



REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 8 luglio 2022

Anno LIII - N. 78



### ***Altissimo (Vi), Panorama.***

Altissimo è uno dei centri più suggestivi della Valle del Chiampo. L'abitato si sviluppò nel XIII secolo a seguito della colonizzazione dei cimbri, una popolazione di etnia tedesca, anche se l'organizzazione civile ed ecclesiastica della zona va collocata nel periodo precedente. Il nome si riferisce alla sua posizione geografica dominante.

*(Marco Tibaldo)*

---

#### **Direzione - Redazione**

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: [uff.bur@regione.veneto.it](mailto:uff.bur@regione.veneto.it)

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

## SOMMARIO

### PARTE PRIMA

---

#### LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

**LEGGE REGIONALE 05 luglio 2022, n. 14**

Modifiche e integrazioni alla legge regionale 21 novembre 2008, n. 21 "Disciplina degli impianti a fune adibiti a servizio pubblico di trasporto, delle piste e dei sistemi di innevamento programmato e della sicurezza nella pratica degli sport sulla neve".

1

**LEGGE REGIONALE 05 luglio 2022, n. 15**

Promozione del gelato tradizionale di qualità in Veneto.

4

**LEGGE REGIONALE 05 luglio 2022, n. 16**

Promozione dell'istituzione delle comunità energetiche rinnovabili e di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente sul territorio regionale.

9

### PARTE SECONDA

#### *Sezione prima*

---

#### DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

n. **153** del 29 giugno 2022

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L.76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020, così come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, della fornitura di materiale di consumo per il sistema di affrancatura digitale Pitney Bowes Connect 2000 in dotazione all'Ufficio Corrispondenza in partenza afferente alla A.P. Protocollo informatico, flussi documentali e archivi della Direzione Acquisti e AA.GG. e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 812,08 (IVA 22% inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2022 a favore della ditta Azolver Italia S.r.l. via Filippo Meda, 5 20121 Milano Codice Fiscale e Partita IVA 09346150155. L.R. n. 39/2001. CIG Z0936EF61F.

**[Appalti]**

18

n. **154** del 29 giugno 2022

Affidamento, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, della fornitura e installazione di un sistema di videoconferenza Logitech MeetUp con attrezzature di complemento e di un monitor LG destinati all'Unità Organizzativa Genio Civile Padova e di tre televisori TCL, tre webcam Logitech e relativi accessori destinati alla Direzione Acquisti e AA.GG. a favore della ditta SME S.p.A. via Vittoria, 45 31040 Cessalto (TV) Codice Fiscale e Partita IVA 02323180279 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 5.525,38 (IVA 22% inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2022. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Z8136DCC0C.

21

**[Appalti]**

n. **155** del 30 giugno 2022

Revoca della R.D.O. n. 3009496 indetta con proprio DDR n. 87 del 09.05.2022, avente per oggetto la fornitura biennale di materiale per i servizi igienici a ridotto impatto ambientale per le Strutture della Regione del Veneto Giunta Regionale CIG: 920398370B e cancellazione delle relative prenotazioni di spesa per l'importo complessivo di Euro 170.800,00 (IVA 22% inclusa) sui bilanci per gli esercizi 2022, 2023 e 2024 e contestuale nuova indizione e approvazione degli atti procedurali di gara per l'affidamento, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) della L. n. 120/2020, come modificato dalla Legge 108/2021, per la fornitura biennale di materiale per i servizi igienici, a ridotto impatto ambientale, ad uso degli uffici/sedi della Regione del Veneto Giunta regionale. CIG 928467977D. Prenotazione di spesa di Euro 222.040,00= (IVA 22% inclusa) sugli esercizi di bilancio 2022, 2023 e 2024. L.R. n. 39/2001.

24

**[Demanio e patrimonio]**

## **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA**

n. **428** del 10 maggio 2022

Affidamento, secondo la modalità a trattativa diretta mediante il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 2 lettera a) del Decreto legge n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 120 del 11 settembre 2020, successivamente modificato dal D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, dell'acquisizione del servizio di raccolta dati, analisi e redazione dei documenti e delle connesse esigenze per l'espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale degli strumenti attuativi del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2022-2027 e del relativo Calendario venatorio, ai sensi della DGR n. 198 del 28 febbraio 2022. CIG 9135255AE6.

28

**[Appalti]**

n. **533** del 22 giugno 2022

Preso atto dell'efficacia dell'aggiudicazione a seguito dell'avvenuta verifica con esito positivo sul possesso dei requisiti da parte dell'operatore economico aggiudicatario e stipula del contratto d'appalto per l'acquisizione degli spazi espositivi e relativi servizi fieristici per la partecipazione istituzionale alla manifestazione "EOS- European Outdoor Show" che ha avuto luogo presso la Fiera di Verona, dal 30 aprile al 2 maggio 2022, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76 del 2020 convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020, successivamente modificato dal D.L. n. 77/2021 convertito con Legge n. 108/2021. CIG: Z6836025C8

48

**[Appalti]**

n. **549** del 23 giugno 2022

Preso atto dell'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione a seguito dell'avvenuta verifica con esito positivo sul possesso dei requisiti da parte dell'operatore economico aggiudicatario e stipula del contratto di appalto nella procedura per l'affidamento del servizio relativo all'acquisizione degli spazi espositivi e relativi servizi fieristici per la partecipazione istituzionale alla manifestazione "AquaFarm - Mostra Convegno internazionale su acquacoltura, algocoltura e industria della pesca" che ha avuto luogo presso la Fiera di Pordenone, il 25 e 26 maggio 2022. CIG ZF035BC86D  
**[Appalti]**

51

## **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT**

n. **200** del 30 giugno 2022

Approvazione di Avviso per manifestazione di interesse per la digitalizzazione di patrimonio culturale nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale", Sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale".  
**[Cultura e beni culturali]**

55

n. **201** del 30 giugno 2022

Riapertura dei termini per la presentazione di proposte di intervento di cui al Bando pubblico per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR M1C3 Investimento 2.2. "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEu. DGR 390/2022. DDR n. 95/2022.  
**[Cultura e beni culturali]**

57

## **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI**

n. **96** del 16 maggio 2022

Servizio di informazione e comunicazione denominato "Guide sui siti Patrimonio Unesco del Veneto" dirette da Giuseppe Cerasa, a cura di Repubblica, anno 2022 Avvio procedura mediante OdA su MEPA. CUP:H19B22000010002 CIG:9215431E39  
**[Informazione ed editoria regionale]**

60



## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO

n. **74** del 09 giugno 2022

Affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto degli artt.1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, modificato dall'art. 51, comma 3 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021 e 32, co. 2 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'attività di bonifica di materiali edili contenenti amianto legato in matrici cementizie o resinoidi presenti nel tratto della pista ciclabile Treviso-Ostiglia presso l'area dell'ex stazione ferroviaria di Aselogna, nella parte terminale del viale di accesso sterrato proveniente da Via Tombelle, a favore della ditta "SIVE Servizi Intercomunali VERonapianura Srl", con sede in Legnago, P.IVA: 03550380236. CIG: ZB2365ACEF. Impegno della spesa di Euro 1.281,00 IVA inclusa, sul capitolo 100562 "Spese per la gestione delle concessioni demaniali, idriche, marittime, lacuali, minerali ed idrotermali, nonché per le spese di amministrazione dei beni demaniali e patrimoniali regionali" del bilancio di esercizio 2022. L.R. 39/2001.  
**[Demanio e patrimonio]**

63

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

n. **80** del 31 maggio 2022

Appalto specifico per l'acquisto di apparati iperconvergenti per il potenziamento del sistema informativo della Regione del Veneto, comprensivo di servizi di assistenza e supporto per 36 mesi, nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione della pubblica amministrazione (SDAPA) per la fornitura di prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni - ID 2018. Artt. 55 e 61 del D.Lgs n. 50/2016. Lotto 1 CIG n. 903387095A, CUP n. H79J21013670003, Lotto 2 CIG n. 9033991D33, CUP H79J21013680003 - CUI n. F80007580279201900014. Attuazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022 approvato con D.G.R. n. 245 del 9 marzo 2021. Programma Operativo Complementare (POC) della Regione del Veneto al POR FESR 2014-2020 (art. 242 del DL 19 maggio 2020 n. 34). Delibera CIPESS n. 41 del 09/06/2021. Accordo tra la Regione del Veneto e il Ministero per il Sud e la Coesione territoriale (DGR n. 786/2020). Asse 2 "Agenda Digitale", azione 2.2.1 Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a carico dell'esercizio finanziario 2022.

67

**[Appalti]**

n. **87** del 16 giugno 2022

Prenotazione della spesa a carico del Bilancio 2022 2024. Determina a contrarre. Acquisizione mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di servizi di connettività tra data center regionali e al cloud per 14 mesi, prorogabili per ulteriori 6 mesi, CIG 9278522E90. Art. 60 del D.Lgs n. 50/2016. Attuazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022/2023 approvato con Deliberazione n. 37 del 25 gennaio 2022, CUI S80007580279202200113

74

**[Appalti]**

## **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE**

n. **139** del 27 giugno 2022

Avviamento a selezione nella pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 16, L.56/1987 e della D.G.R. 1837/2004. Nomina della Commissione Esaminatrice della selezione di n. 2 Collaboratori esecutivi addetti alle operazioni di lavoro tecnico manuali per la manutenzione delle sedi regionali. Sostituzione di n. 2 componenti della Commissione Esaminatrice.

80

**[Designazioni, elezioni e nomine]**

n. **140** del 27 giugno 2022

Art. 9 D.L. 9/06/2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito nella Legge 6/08/2021, n. 113. Art. 3 della Disciplina per il conferimento degli incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR. Individuazione del soggetto a cui conferire l'incarico. Sostituzione di un esperto giuridico dimissionario.

81

**[Organizzazione amministrativa e personale regionale]**

n. **148** del 30 giugno 2022

Conferimento di incarico di collaborazione a titolo gratuito alla Sig.ra Saggin Manuela nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio - Direzione Uffici Territoriali Dissesto Idrogeologico – Unita' Organizzativa Servizi Forestali – Ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. 95/2012 e ss.mm.ii.

83

**[Consulenze e incarichi professionali]**

## **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E MARKETING TERRITORIALE**

n. **61** del 22 giugno 2022

Impegno di spesa per l'erogazione dei contributi concedibili per la realizzazione di manifestazioni turistiche, culturali, enogastronomiche e sportive di interesse locale in attuazione del Piano Turistico Annuale 2022. DGR n. 629 del 19/05/2020. DDR n. 51 del 24/05/2022. DGR n. 629 del 27/05/2022. Piano Turistico Annuale 2022 (DGR n. 1746 del 09/12/2021). L.R. 14 giugno 2013, n. 11.

88

**[Turismo]**

## **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE**

n. **321** del 31 maggio 2022

Affidamento diretto alla società Velvet Punk Srl della fornitura del servizio di produzione di video tutorial per il supporto alla popolazione ucraina presente nel territorio regionale a seguito della crisi internazionale in atto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e dell'art. 1, comma 2, lett a) del d.l. 76/2020 ess.mm.ii.. CIG ZD73663759. Impegno di spesa.

94

**[Appalti]**

n. **322** del 31 maggio 2022

Affidamento diretto alla società Lanco Srl della fornitura di un sistema modulare di tende pneumatiche con relativi accessori per segreteria da campo-assistenza alla popolazione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e dell'art. 1, comma 2, lett a) del d.l. 76/2020 e ss.mm.ii., mediante Trattativa Diretta n. 2107597 sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, nell'ambito del Progetto 1705 "CROSSIT SAFER" (Cooperazione transfrontaliera tra Slovenia e Italia per una regione più sicura) a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A, Italia-Slovenia 2014-2020. CIG 9174897485 CUP H19F18000500007. Impegno di spesa e contestuale accertamento delle entrate.

98

**[Appalti]**

### **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO**

n. **137** del 21 giugno 2022

Impegno di spesa, accertamento in entrata e liquidazione a favore di Arkadia Translations S.r.l. per l'affidamento del servizio di traduzione in lingua slovena del deliverable afferente all'attività 16 predisposto nell'ambito del progetto ECO-SMART. CUP H19E20000060006. Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020. Decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 297 del 23.11.2020. CIG 8442970F3D.

103

**[Turismo]**

n. **138** del 22 giugno 2022

Impegno di spesa, accertamento d'entrata e liquidazione a favore di Litostampa Veneta srl per l'affidamento del servizio di stampa della pubblicazione finale "Mercato dei servizi Ecosistemici per una politica avanzata delle aree Natura 2000" predisposto nell'ambito del progetto ECO-SMART. Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020. CUP H19E20000060006. CIG Z7636DEE57.

109

**[Turismo]**

n. **145** del 29 giugno 2022

Costituzione del Gruppo di lavoro a supporto del progetto di sperimentazione sulla certificazione delle competenze professionali in ambito turistico. "Piano Strategico del Turismo del Veneto 2022-2024 Legge regionale n. 11/2013, art. 6. CR n. 41 del 22 marzo 2022 e Piano Turistico Annuale (PTA) 2022 seconda parte, DGR n. 548 del 09 maggio 2022.

115

**[Turismo]**

### **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI**

n. **18** del 16 giugno 2022

Affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto degli artt.1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, modificato dall'art. 51, comma 3 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021 e 32, co. 2 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., dell'intervento di pulizia e sanificazione presso "Palazzo Pepoli detto «Il Palazzon»", in Trecenta (RO), a favore della ditta Tecnoambiente S.r.l., con sede in Castलगuglielmo (RO), P.IVA: 00922180294. CIG: ZA236B655D. Impegno della spesa di Euro 5.599,80 IVA inclusa, sul capitolo 104111 del bilancio di esercizio 2022. L.R.39/2001.

117

**[Demanio e patrimonio]**

n. **19** del 16 giugno 2022

Accordo quadro relativo ai lavori e attività accessorie di manutenzione sulle componenti edilizie presso le Sedi centrali della Giunta regionale e alcuni edifici del Patrimonio regionale, stipulato con la ditta "Ruffato Mario S.r.l.", con sede legale in Borgoricco (PD) Via S. Antonio 17, P.IVA:02005120288. CIG: 77822102DA. Approvazione Contratti attuativi n. C02 e C03 e impegno della spesa di Euro 75.123,64 (IVA 22% inclusa) a valere sulla prenotazione n. 2301/2022 assunta sul capitolo 100482 con D.D.R. n. 129/2021. L.R. 39/2001.

121

**[Demanio e patrimonio]**

### **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE**

n. **282** del 24 giugno 2022

Iscrizione dell'Ente "FONDAZIONE FRANCO PELLEGRINI - ENTE DEL TERZO SETTORE" (rep. n. 29971; C.F. 01627940297) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

124

**[Servizi sociali]**

n. **283** del 24 giugno 2022

Iscrizione dell'Ente "CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE VAL COMELICO - APS - ETS" (rep. n. 29363; C.F. 92005310252) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

126

**[Servizi sociali]**

n. **284** del 27 giugno 2022

Iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE CULTURALE COMPAGNIA D'ARME LA LANCIA SPEZZATA" (rep. n. 30084; C.F. 91022800287) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

127

**[Servizi sociali]**

n. **285** del 27 giugno 2022

Iscrizione dell'Ente "AL SORRISO DI CHRISTIAN ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE" (rep. n. 30126; C.F. 90188780275) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

128

**[Servizi sociali]**

- n. **286** del 27 giugno 2022  
 Iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA JOCUS CLUB" (rep. n. 2026; C.F. 92302810285) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 129  
**[Servizi sociali]**
- n. **287** del 27 giugno 2022  
 Iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE CULTURALE COMITATO PER IL TEDXJESOLO APS" (rep. n. 30047; C.F. 94173040265) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 130  
**[Servizi sociali]**
- n. **288** del 27 giugno 2022  
 Iscrizione dell'Ente "CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI MIRANO APS" (rep. n. 27013; C.F. 90028870278) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 131  
**[Servizi sociali]**
- n. **289** del 27 giugno 2022  
 Iscrizione dell'Ente "CENTRO DELLA FAMIGLIA - ISTITUTO DI CULTURA E DI PASTORALE" (rep. n. 27417; CF 00537850265) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 132  
**[Servizi sociali]**
- n. **290** del 27 giugno 2022  
 Diniego di iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE DI CRISTIANI, BIBBIA, COMANDAMENTI, SACRAMENTI E VANGELI DI NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO E MARIA VERGINE IMMACOLATA - APS" (rep. n. 28947; C.F. 93048100270) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 134  
**[Servizi sociali]**
- n. **291** del 28 giugno 2022  
 Iscrizione dell'Ente "INQUADRA APS" (rep. n. 29946; C.F. 91048950264) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 136  
**[Servizi sociali]**



n. **292** del 29 giugno 2022  
Iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE  
WHATSNEXT FABLAB" (rep. n. 30325; C.F. 95130640246) nella sezione  
"ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del  
Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del  
Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 137  
**[Servizi sociali]**

n. **293** del 29 giugno 2022  
Iscrizione dell'Ente "IL PENDOLINO - ODV" (rep. n. 2985; C.F. 02854830276) nella  
sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro Unico Nazionale del  
Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del  
Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 138  
**[Servizi sociali]**

n. **294** del 29 giugno 2022  
Iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE AMICI DI GIULIANO ODV" (rep. n. 30212;  
C.F. 94172820261) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del  
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio  
2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 139  
**[Servizi sociali]**

n. **295** del 29 giugno 2022  
Iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE CORTECCIA ETS" (rep. n. 25939; C.F.  
93284480238) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del Registro Unico  
Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e  
dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 140  
**[Servizi sociali]**

n. **296** del 29 giugno 2022  
Iscrizione dell'Ente ASSOCIAZIONE SOLIDALE ODV (rep. n. 30100; CF  
05324050268) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro  
Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n.  
117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 141  
**[Servizi sociali]**

#### **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA**

n. **16** del 27 giugno 2022  
IPAB - Scuola dell'Infanzia "Luigi Butturini" di Lazise (VR). Approvazione modifica  
statutaria. Articolo 12 della L.R. 15 dicembre 1982, n. 55. 142  
**[Servizi sociali]**

---

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

n. **531** del 09 maggio 2022

Determinazione della tariffa di conferimento dei rifiuti urbani per le annualità 2020 e 2021 con riferimento all'inceneritore di rifiuti non pericolosi e sanitari a rischio infettivo ubicato in via Lago di Pusiano, 4 - Schio (VI) della Società Alto Vicentino Ambiente S.r.l.. D.G.R. n. 490 del 20.04.2021.

144

**[Ambiente e beni ambientali]**

n. **532** del 09 maggio 2022

D.P.C.M. 18 giugno 2021 recante il riparto, nonché le modalità di utilizzo, delle risorse previste dal capitolo di bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 907, finalizzato al finanziamento di interventi volti alla messa in sicurezza del territorio in relazione al rischio idrogeologico. Approvazione della graduatoria degli interventi e individuazione del referente unico per la Regione del Veneto

159

**[Ambiente e beni ambientali]**

n. **534** del 09 maggio 2022

Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese - art. 1, comma 95, della legge del 30 dicembre 2018, n. 145. Decreto Ministero della Salute del 16/07/2021 - Interventi e progetti per il settore dell'edilizia sanitaria. Approvazione bozza di Convenzione e autorizzazione sottoscrizione.

163

**[Sanità e igiene pubblica]**

n. **544** del 09 maggio 2022

Determinazione della costituzione e composizione della Commissione tecnico-scientifica per la valutazione delle proposte celebrative nonché costituzione dei Comitati regionali per le celebrazioni. L.R. n. 17/2019, art. 33, c. 2. Deliberazione/CR n. 37 del 29.03.2022.

176

**[Mostre, manifestazioni e convegni]**

n. **545** del 09 maggio 2022

Adeguamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica a seguito della modifica alla Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, cd. "Codice Ambiente", apportata dalla L. n. 108 del 29.07.2021 e dal D.L. n. 152 del 06.11.2021 convertito con la Legge 29.12.2021, n. 233. Revoca della D.G.R. 791/2009.

181

**[Ambiente e beni ambientali]**

n. **549** del 20 maggio 2022

Individuazione categorie ed iniziative da inserire nel Programma Regionale per la Promozione dei Grandi Eventi. Adempimenti procedurali conseguenti (Legge Regionale n. 7/2016 art. 18, c. 3).

199

**[Mostre, manifestazioni e convegni]**

n. <b>584</b> del 20 maggio 2022 Autorizzazioni ad Aziende ULSS e Aziende Ospedaliere delle richieste sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nelle sedute del 07 febbraio 2022, 18 febbraio 2022 e 07 marzo 2022.	209
<b>[Sanità e igiene pubblica]</b>	
n. <b>603</b> del 20 maggio 2022 Ratifica del DPGR n. 39 del 12 maggio 2022, avente ad oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto e di conferma per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2020 e delle programmazioni precedenti. DGR n. 165/2022, n. 166/2022, n. 167/2022, n. 218/2022 e n. 374/2022. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013".	216
<b>[Agricoltura]</b>	
n. <b>605</b> del 20 maggio 2022 Settore vitivinicolo. Destinazione delle produzioni di uva e vino derivanti da vigneti realizzati per la produzione di piante madri per marze (PMM) - impianti esentati dal sistema delle autorizzazioni viticole ai sensi del paragrafo 4 dell'art. 62 del Reg. UE n. 1308/2013.	218
<b>[Agricoltura]</b>	
n. <b>618</b> del 20 maggio 2022 Programma di Cooperazione interregionale "Interreg Europe 2021-2027". Riconoscimento delle candidature regionali al primo bando per la selezione di progetti.	220
<b>[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]</b>	
n. <b>660</b> del 07 giugno 2022 Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026. Espressione dell'intesa sullo schema di decreto del Sottosegretario di Stato con delega allo Sport "Istituzione del Forum per la sostenibilità dell'eredità olimpica e paralimpica Milano Cortina 2026". Art. 3 bis del decreto legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge 8 maggio 2020, n. 31.	226
<b>[Mostre, manifestazioni e convegni]</b>	
n. <b>672</b> del 07 giugno 2022 Rinnovo con estensioni dell'accreditamento istituzionale della struttura sanitaria di ricovero Ospedale P. Pederzoli Casa di Cura Privata s.p.a. con sede operativa in Peschiera del Garda (VR), Via Monte Baldo n. 24. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22.	228
<b>[Sanità e igiene pubblica]</b>	
n. <b>673</b> del 07 giugno 2022 Deliberazione n. 477 del 29 aprile 2022 "Riconoscimento dei maggiori oneri derivanti dall'emergenza COVID-19 sostenuti dagli erogatori privati accreditati, nel biennio 2020-2021, e quantificazione dei conseguenti ristori economici". Determinazioni.	235
<b>[Sanità e igiene pubblica]</b>	

n. <b>680</b> del 07 giugno 2022	
Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". Modifica dell'Avviso pubblico, approvato con DGR n.1832 del 23 dicembre 2021, per la manifestazione di interesse per l'individuazione delle Aree Urbane del futuro Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto nell'ambito dello Sviluppo urbano sostenibile: ampliamento del numero di Aree Urbane oggetto di selezione.	238
<b>[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]</b>	
n. <b>682</b> del 07 giugno 2022	
Approvazione degli indirizzi integrati di programmazione per l'attuazione degli interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare, ai sensi del decreto interministeriale del 28 dicembre 2021.	242
<b>[Servizi sociali]</b>	
n. <b>688</b> del 14 giugno 2022	
Criteri e modalità per l'attuazione degli interventi regionali a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna - Anno 2022. Deliberazione n. 38/CR dell'8 aprile 2022 (Art. 3, comma 3, L.R. n. 30/2007).	259
<b>[Enti locali]</b>	
n. <b>689</b> del 14 giugno 2022	
Definizione dei criteri e delle modalità per il riparto alle Province del Veneto e alla Città Metropolitana di Venezia dei finanziamenti 2022 per l'esercizio delle funzioni non fondamentali nonché per l'esercizio delle maggiori funzioni attribuite alla Provincia di Belluno in materia di caccia e pesca ai sensi dell'art. 8 comma 2, della L.R. 30/2018 (L.R. n. 19 del 29.10.2015, L.R. n. 30 del 30.12.2016, L.R. n. 45 del 29.12.2017, L.R. n. 30 del 7.8.2018, L.R. n. 13 del 16.3.2018, L.R. n. 43 del 14.12.2018).	270
<b>[Enti locali]</b>	
n. <b>709</b> del 14 giugno 2022	
Determinazione degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi delle Aziende e Istituti del SSR per l'anno 2022.	274
<b>[Sanità e igiene pubblica]</b>	
n. <b>710</b> del 14 giugno 2022	
Approvazione del piano di attività e assegnazione del finanziamento del Coordinamento regionale per i Trapianti, per l'anno 2022.	284
<b>[Sanità e igiene pubblica]</b>	
n. <b>711</b> del 14 giugno 2022	
Approvazione delle attività del Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza (CREU) per l'anno 2022 e assegnazione del relativo finanziamento.	307
<b>[Sanità e igiene pubblica]</b>	
n. <b>716</b> del 14 giugno 2022	
Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) - Programmazione 2021-2027 - Presa d'atto degli interventi ammessi a finanziamento a valere sulle risorse FSC 2021-2027 individuati con delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 e della relativa assegnazione di risorse a favore della Regione del Veneto. Disposizioni per la governance e per l'attuazione degli interventi.	310
<b>[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]</b>	

- n. **718** del 14 giugno 2022  
 Proroga fino al 31 dicembre 2022 dell'efficacia di quanto disposto con DGR n. 1520 del 22/10/2019, DGR n. 43 del 21/01/2020, DGR n. 1737 del 15/12/2020 e DGR n. 1801 del 15/12/2021 in materia di gestione della fauna ittica e regolamentazione dell'attività di pesca dilettantistico-sportiva. 316  
**[Caccia e pesca]**
- n. **737** del 21 giugno 2022  
 Riparto tra i Comuni del contributo a parziale compensazione dei danni diretti e indiretti indotti dagli impianti di imbottigliamento delle acque minerali. Anno 2022. L.R. n. 7 del 23/02/2016 art. 2 "Legge di stabilità regionale 2016". 319  
**[Acque]**
- n. **738** del 21 giugno 2022  
 Attuazione progetti finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria. Bando teso alla concessione di contributi per la rottamazione ed acquisto di impianti termici domestici alimentati a biomassa legnosa. Approvazione criteri dell'iniziativa e della convenzione con Veneto Innovazione S.p.A. per la gestione operativa del bando. 322  
**[Ambiente e beni ambientali]**
- n. **740** del 21 giugno 2022  
 Aggiornamento dei Fondi regionali di disponibilità anni 2020 e 2021 e determinazione del Fondo regionale di disponibilità anno 2022. Accordo Collettivo Nazionale del 31/03/2020 e smi per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, i veterinari e le altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali, Triennio 2016-2018, art. 45 e Accordo Integrativo Regionale ex DGR n. 1386 del 12/10/2021, art. 45. 338  
**[Sanità e igiene pubblica]**
- n. **743** del 21 giugno 2022  
 Avvio di un percorso di co-programmazione finalizzato alla definizione del Programma regionale di interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende per il triennio 2022 - 2024. 345  
**[Sanità e igiene pubblica]**
- n. **746** del 21 giugno 2022  
 Ripristino delle opere pubbliche di bonifica danneggiate dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di maggio e novembre 2019 nel territorio delle province di Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza, nonché della Città metropolitana di Venezia. Riparto delle dotazioni integrative del Fondo di solidarietà nazionale. (D.lgvo 29 marzo 2004, n. 102). 347  
**[Protezione civile e calamità naturali]**
- n. **773** del 29 giugno 2022  
 Approvazione del Progetto "Buy Veneto 2022" - 21° Workshop Internazionale del Turismo nel Veneto (Venezia, 7/11 ottobre 2022) e dello Schema di Convenzione con Veneto Innovazione S.p.A. per la sua realizzazione. Piano Turistico Annuale 2022 per le manifestazioni a carattere promo-commerciale in Italia e all'estero. DGR n. 1746 del 9 dicembre 2021. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. 352  
**[Turismo]**



n. 777 del 05 luglio 2022

Piano annuale 2022 di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile. Articolo 3, comma 1, L.R. 21 giugno 2018, n. 21. Deliberazione/CR n. 50 del 20 maggio 2022.

366

**[Relazioni internazionali]**

## PARTE TERZA

---

### CONCORSI

#### **AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI**

Avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Collaboratore professionale sanitario - infermiere pediatrico (categoria D).

407

#### **AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA**

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato per dirigente veterinario disciplina sanità animale.

408

#### **AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA**

Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assegnazione di una borsa di studio della durata di 12 mesi, riservata a laureati presso l'UOC Ostetricia e Ginecologia del Presidio Ospedaliero di Mestre (bando n. 27/2022).

409

#### **AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA**

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa "Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche" - Profilo Professionale: Dirigente Veterinario - Disciplina: Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche - Area dell'Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche.

410

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 5 Dirigenti Medici nella disciplina di Medicina Interna.

422

#### **AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA**

Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa U.O.C. Ortopedia e Traumatologia - Ospedale di Cittadella.

432

Avviso Pubblico per l'eventuale assunzione di personale con profilo professionale di Dirigente Medico nelle discipline delle Aree Medica e delle Specialità Mediche, Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche nonché nella disciplina di Anestesia e Rianimazione per le varie sedi dei Pronto Soccorso aziendali. (Determinazione Dirigenziale n. 1595 del 30.06.2022).

443

Avviso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato di n. 2 lavoratori con contratto di Formazione e Lavoro Tipologia A per il conseguimento della qualifica di Collaboratore Tecnico Professionale / Categoria D da inquadrare presso l'U.O.S.V.D. Sistemi Informativi, nell'ambito della cyber security.

444

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale con profilo professionale di Dirigente Amministrativo per l'Area della Disabilità e non autosufficienza, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato (Determinazione del Responsabile U.O.C. Risorse Umane n. 1455 del 15.06.2022).	455
Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Medicina TrASFusionale, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato (Determinazione del Responsabile U.O.C. Risorse Umane n. 1579 del 29.06.2022).	456
Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Assistente Tecnico Professionale - Programmatore - Cat. C, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (Determinazione Dirigenziale n. 1542 del 27.06.2022).	457
Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario - Ostetrica - Cat. D, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (Determinazione Dirigenziale n. 1592 del 30.06.2022).	458
Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Collaboratore Tecnico Professionale - (Settore Informatico) - Cat. D, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (Determinazione Dirigenziale n. 1542 del 27.06.2022).	459
<b>AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA</b>	
Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore della Unità Operativa Complessa Ostetricia e Ginecologia del Presidio Ospedaliero di Santorso, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Ginecologia e Ostetricia - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche_Bando n. 47/2022.	460
Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore della Unità Operativa Complessa Geriatria del Presidio Ospedaliero di Santorso, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Geriatria - Area Medica e delle Specialità Mediche_Bando n. 46/2022.	479
<b>AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA</b>	
Avviso di Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso per il conferimento dell'incarico di Dirigente medico - disciplina di Cardiologia, Direttore dell'U.O.C. Cardiologia dell'Ospedale Magalini di Villafranca.	497
<b>AZIENDA ZERO</b>	
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di: n. 1 posto di Dirigente ingegnere meccanico ruolo professionale - profilo professionale: Dirigente ingegnere.	498
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di: n. 3 posti di Operatore tecnico specializzato autista di autoambulanza e di idroambulanza Categoria B livello economico super (BS) a tempo pieno e indeterminato.	506
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di: n. 68 posti di Dirigente medico - disciplina di ginecologia e ostetricia a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo area chirurgica e delle specialità chirurgiche ruolo sanitario - profilo professionale: Dirigente medico.	514

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di: n. 8 posti di Collaboratore professionale sanitario - tecnico audiometrista - categoria D.	523
Pubblicazione Graduatorie Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n. 10 posti di Dirigente Medico - disciplina di Microbiologia e Virologia.	532
Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 151 posti di collaboratore professionale sanitario - Assistente sanitario - cat. D.	536
<b>COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO (VERONA)</b>	
Avviso concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di "Agente di Polizia Locale" presso il Comune di San Pietro In Cariano, categoria giuridica C1.	538
Avviso concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di "Istruttore Direttivo Amministrativo", categoria giuridica D1.	539
Avviso concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 2 posti di "Istruttore Amministrativo", categoria giuridica C1.	540
<b>COMUNE DI SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA (TREVISO)</b>	
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di un posto di Istruttore Direttivo Contabile, categoria giuridica D e posizione economica D1, da assegnare all'Area Contabile con attribuzione della Posizione Organizzativa.	541
<b>COMUNE DI SPINEA (VENEZIA)</b>	
Concorso pubblico per soli esami per l'assunzione a tempo indeterminato ed orario parziale (20 ore settimanali) di n. 1 Collaboratore Amministrativo cat. B3 del CCNL Funzioni Locali 2016-2018 sottoscritto in data 21/5/2018, riservato alle categorie protette di cui all'art. 1 della L. 68/1999.	542
<b>COMUNE DI VELO D'ASTICO (VICENZA)</b>	
Avviso di selezione pubblica per soli esami per la copertura di n. 1 posto di Istruttore Direttivo Tecnico a tempo pieno e indeterminato - Cat. D - posizione economica D1 da destinare al Settore tecnico.	543
<b>IPAB C.S.A. CHIOGGIA "FELICE FEDERICO CASSON", CHIOGGIA (VENEZIA)</b>	
Bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto da Infermiere Categoria D1- Ccnl comparto Funzioni locali 21/05/2018- a tempo pieno e indeterminato.	544
<b>IPAB CASA DI RIPOSO "CESARE BERTOLI", BAGNOLO DI NOGAROLE ROCCA (VERONA)</b>	
Avviso di selezione pubblica per soli esami per la formazione di una graduatoria per l'assunzione, per un massimo di anni due, di n. 1 "referente di nucleo" a tempo pieno e determinato - categoria B - Posizione economica B3.	545
<b>IPAB CASA DI RIPOSO "VILLA BELVEDERE", CROCETTA DEL MONTELLO (TREVISO)</b>	
Bando di concorso per due posti a tempo pieno ed indeterminato di Infermiere cat: D Pos. ec 01 CCNL Funzioni locali.	546

**IPAB CASA GINO E PIERINA MARANI, VILLORBA (TREVISO)**

Bando di concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e a tempo indeterminato di "Educatore professionale". 547

**IPAB CENTRO RESIDENZIALE ANZIANI "UMBERTO I", PIOVE DI SACCO (PADOVA)**

Mobilita' volontaria ex art. 30 d. lgs 165/2001 per la copertura di n. 1 posto di Istruttore/trice Amministrativo/a da destinare prevalentemente all'Area Economale a tempo indeterminato e a tempo pieno (36 ore settimanali) Cat C - posizione economica C1 - Ccnl Funzioni locali 2016 - 2018 presso l'ente. 548

**PROVINCIA DI TREVISO**

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Responsabile tecnico, Categoria giuridica D, a tempo pieno ed indeterminato, presso il settore Ambiente e Pianificazione Territoriale, con diritto di riserva a favore delle FF.AA.. 549

**SCUOLA DELL'INFANZIA "LUIGI BUTTURINI", LAZISE (VR)**

Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di un posto a tempo parziale e indeterminato di Dirigente Amministrativo. 550

**APPALTI****Bandi e avvisi di gara****COMUNE DI CASIER (TREVISO)**

Avviso di Asta pubblica per alienazione di tre aree nel Comune di Casier. 551

**COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)**

Avviso bando di gara per l'affidamento dei servizi educativi e socio-educativi - 2 lotti. Estratto di bando di procedura aperta telematica. 552

Avviso gara politiche giovanili - 2 lotti. Estratto di bando di procedura aperta telematica. 553

Avviso di sospensione dei termini del bando di gara servizio di distribuzione del gas naturale nell'Atem Verona 2 - Pianure Veronesi. 554

**AVVISI****REGIONE DEL VENETO**

Direzione Agroalimentare. Istanza Consorzio Tutela Vini Colli Berici e Vicenza ai sensi della Legge n. 238/2016 art. 39 c. 4. Stoccaggio delle produzioni idonee alla rivendicazione della DOC Vicenza Pinot grigio - campagna viticola 2022/2023. 555

Direzione Agroalimentare. Istanza Consorzio Vini Venezia ai sensi della Legge n. 238/2016 art. 39 c.3. Blocco idoneità all'iscrizione allo Schedario viticolo veneto delle superfici vitate della varietà Pinot grigio idonee alla produzione dei vini a DOC "Venezia" Pinot grigio per le campagne viticole 2022/2023 - 2023/2024 - 204/2025. 556

Direzione Agroalimentare. Istanza Consorzio di tutela vini del Trentino ai sensi della legge n. 238/2016 art. 39 c.3. Sospensione temporanea all'iscrizione delle superfici vitate di Pinot grigio allo schedario viticolo ai fini della produzione di vini DOC Pinot grigio "Valdadige" - campagne 2022/2023 - 2023/2024 e 2024/2025.	557
Direzione Beni Attività Culturali e Sport. Avviso conoscitivo di manifestazione d'interesse avente ad oggetto digitalizzazione del patrimonio culturale - Pnrr 1.1.5.	558
Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Pubblicazione Istanza di regolarizzazione della derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea mediante n. 1 pozzo ad uso irriguo e igienico ed assimilati (zootecnico) per l'irrigazione dei prati e l'allevamento dei cavalli - Prat. n. 1293IIC. Richiedente: K Breeding S.r.l..	562
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della AZIENDA AGRICOLA SANTANTONI di Follador Luigi per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Valdobbiadene(TV) ad uso Irriguo. Pratica n. 6049.	563
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Società Agricola Bergamo Renzo e Andrea s.s.. per concessione di derivazione d' acqua nei Comuni di Ponte di Piave e Ormelle a uso irriguo tramite n. 4 pozzi. Pratica n. 6076.	564
Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Derivazioni - Pubblicazione avviso per Domanda di concessione di attingimento con prelievo ad uso irriguo tramite opere accessorie mobili dal Fiume Loncon, sponda destra, località Molin di Mezzo comune di Pramaggiore. Ns. rif. pratica: PD_00313.	565
Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Garbin Alida. Rif. pratica D/13894. Usi: zootecnico (elicoltura) ed irriguo - Comune di Veronella (VR).	566
Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Società agricola La Vecchia AIA s.s. Rif. pratica D/13846. Usi: zootecnico, igienico-sanitario, scambio termico (raffrescamento capannoni), industriale (abbattimento polveri) - Comune di Zevio (VR).	567
Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica. Richiedente: Benincà Alberto. Rif. pratica D/13852. Uso: irriguo - Comune di Cerro Veronese (VR).	568
Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Marotti Daniela. Rif. pratica D/13892. Uso: irriguo - Comune di Peschiera del Garda (VR).	569
<b>COMUNE DI CITTADELLA (PADOVA)</b>	
Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della Legge Regionale n. 10 del 2001 e s.m.i..	570



## PARTE QUARTA

---

### ATTI DI ENTI VARI

#### Agricoltura

##### **AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA**

Decreti del Dirigente - Organismo intermedio n. 328 del 27 giugno 2022  
POC Programma Operativo Complementare al POR FESR 2014-2020. Asse 1 azione  
1.1.4 - Bando per il sostegno a progetti sviluppati da aggregazioni di imprese. DGR 1800  
del 15 dicembre 2021. Approvazione della graduatoria regionale delle domande  
ammissibili e di quelle finanziate con relativo impegno di spesa.

571

#### **Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù**

##### **CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA**

Estratto del Decreto di Esproprio del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 689 Protocollo n.  
8914 del 28 giugno 2022

Interventi di "riqualificazione ambientale del basso corso del Fiume Marzenego\_Osellino  
per la riduzione ed il controllo dei nutrienti, sversati in Laguna di Venezia" - LOTTO 1  
[p.149-1]. ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'. DECRETO DEFINITIVO  
DI ESPROPRIAZIONE a seguito di condivisione e corresponsione della indennità (Art.  
20.11 D.P.R. 08/06/2001 n. 327 )

573

##### **CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA**

Provvedimento di costituzione di servitù di acquedotto irriguo n. 7218 del 23 giugno 2022  
P111 - Razionalizzazione delle principali derivazioni irrigue dal Fiume Adige nel  
comprensorio consortile con ammodernamento dei sistemi di adduzione irrigua -  
Conversione irrigua della zona irrigata a scorrimento dagli adduttori 516/S, 453/S, 7/553,  
574/S, 48/470, 6/553 nella fascia pedecollinare dei Comuni di Villafranca di Verona,  
Sommacampagna e Valeggio sul Mincio - CUP C34D17000110007 Decreto n. 19433 del  
30.04.2019 del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo e  
Decreti n. 37090 del 20.11.2019 e n. 26125 del 20.01.2021 del Ministero delle Politiche  
agricole alimentari e forestali Ottavo elenco di n. 15 ditte

575

##### **PROVINCIA DI PADOVA**

Estratto decreto del Dirigente Area Gestione delle Risorse - Servizio gestione del  
Patrimonio/Musei Provinciali - Reg. Int. n. 855 prot. n. 38694 del 17 giugno 2022.  
SNAM RETE GAS SPA - Rifacimento Metanodotto Campodarsego-Castelfranco Veneto  
DN 300/200 (12"/8") - 24/75 bar e opere connesse - (1^ tratto Campodarsego-Resana e  
opere connesse); tratti in comune di CAMPOSAMPIERO: - Derivazione Campodarsego-  
Resana DN 300 (12") DP 24 bar (c.t. 20121). Svincolo e pagamento indennità  
occupazione temporanea. Ditta 5: Marconato Walter.

577

## **Protezione civile e calamità naturali**

### **COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE - EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI DAL 4 AL 9 DICEMBRE 2020 NEL TERRITORIO DELLA PROV. DI BELLUNO E DEI COMUNI DI TORRI DI QUARTESOLO, VICENZA E LONGARE IN PROV. DI VICENZA**

Ordinanza n. 7 del 17 novembre 2021

O.C.D.P.C. n. 761 del 30.03.2021 - "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 nel territorio della Provincia di Belluno e dei Comuni di Torri di Quartesolo, Vicenza e Longare in Provincia di Vicenza". Presa d'atto dell'approvazione dell'integrazione al secondo stralcio del Piano degli interventi di cui all'art. 1 comma 3 dell' O.C.D.P.C. n. 761, per l'importo di Euro 1.888.847,35.

578

## **Statuti**

### **COMUNE DI MONTEFORTE D'ALPONE (VERONA)**

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 27 aprile 2022

Modifica allo statuto comunale.

582

### **COMUNE DI PIEVE DEL GRAPPA (TREVISO)**

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 26 aprile 2022

Statuto del Comune di Pieve del Grappa.

584

## **Viabilità e trasporti**

### **COMUNE DI DOLO (VENEZIA)**

Decreto n. 12 del 21 giugno 2022

Declassificazione e sdeamianizzazione relitto stradale in frazione Arino nel Comune di Dolo (fg. 2 - part. 1134).

604

### **COMUNE DI MONTEBELLUNA (TREVISO)**

Determinazione dirigenziale n. 474 del 27 giugno 2022

PSC Veneto - Sezione Speciale - Area tematica 7 "Trasporti e mobilità" in continuità con POR FESR 2014-2020 E SISUS DELL'AREA URBANA ASOLANO-CASTELLANA-MONTEBELLUNESE - Azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligenti". Approvazione schema invito pubblico al soggetto beneficiario Azienda Mobilità di Marca S.p.A.

(MOM) di Treviso per la presentazione della domanda di sostegno per l'intervento 10.

606

## **RETTIFICHE**

### **Avviso di rettifica**

Comunicato relativo al Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 262 del 05 ottobre 2021 pubblicato nel BUR n. 143S del 29 ottobre 2021 con oggetto "Ristoro dei costi di gestione anno 2021 del Fondo di rotazione istituito ai sensi della L.R. 6/1996, così come rideterminato dall'art. 4 della L.R. n. 21 del 28.05.2020. Accertamento dell'entrata ed impegno della spesa a favore della finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A."

647

---

**PARTE PRIMA**

---

**LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI**

(Codice interno: 480519)

LEGGE REGIONALE 05 luglio 2022, n. 14

**Modifiche e integrazioni alla legge regionale 21 novembre 2008, n. 21 "Disciplina degli impianti a fune adibiti a servizio pubblico di trasporto, delle piste e dei sistemi di innevamento programmato e della sicurezza nella pratica degli sport sulla neve".**

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

**Art. 1****Modifiche e integrazioni alla legge regionale 21 novembre 2008, n. 21 "Disciplina degli impianti a fune adibiti a servizio pubblico di trasporto, delle piste e dei sistemi di innevamento programmato e della sicurezza nella pratica degli sport sulla neve".**

1. L'articolo 29 della legge regionale 21 novembre 2008, n. 21 è così modificato:

- a) al comma 1 le parole: *"anche proponendo modifiche alle caratteristiche dell'impianto, il rinnovo della concessione secondo le procedure di cui agli articoli da 18 a 22."* sono sostituite dalle parole: *" , nel rispetto della vigente normativa, il rinnovo della concessione aggiornando la documentazione di cui all'articolo 20, comma 1, solo qualora siano intervenute modifiche."*;
- b) dopo il comma 1 è aggiunto il seguente comma:  
*"1 bis. Nel caso in cui fossero proposte modifiche sostanziali all'impianto, il concessionario produce, secondo le procedure di cui agli articoli da 18 a 22, la sola documentazione inerente alle modifiche proposte."*

**Art. 2****Clausola di neutralità finanziaria.**

1. All'attuazione della presente legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.

---

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 5 luglio 2022

Luca Zaia

---

**INDICE**

Art. 1 - Modifiche e integrazioni alla legge regionale 21 novembre 2008, n. 21 "Disciplina degli impianti a fune adibiti a servizio pubblico di trasporto, delle piste e dei sistemi di innevamento programmato e della sicurezza nella pratica degli sport sulla neve".

Art. 2 - Clausola di neutralità finanziaria.

## Dati informativi concernenti la legge regionale 5 luglio 2022, n. 14

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Note agli articoli
- 4 - Struttura di riferimento

### 1. Procedimento di formazione

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 16 febbraio 2022, dove ha acquisito il n. 122 del registro dei progetti di legge su iniziativa dei Consiglieri Finco, Rizzotto, Cecchetto, Cestaro, Corsi, Dolfin, Favero, Maino, Rigo, Vianello e Zecchinato;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Seconda Commissione consiliare;
- La Seconda Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 28 aprile 2022;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Seconda Commissione consiliare, relatore il consigliere Nicola Ignazio Finco, e su relazione di minoranza della Seconda Commissione consiliare, relatore il consigliere Andrea Zanoni, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 28 giugno 2022, n. 14.

### 2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Seconda Commissione consiliare, relatore il consigliere Nicola Ignazio Finco nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

con la proposta di legge in oggetto si dispone di intervenire sulla materia del rinnovo della concessione degli impianti a fune, come noto soggetti a concessione pubblica, rilasciata per una durata pari alla vita tecnica dell'impianto, più raramente di durata pari alle revisioni generali dell'impianto stesso o con scadenze ancora diverse, e sulla disciplina del procedimento amministrativo di rinnovo, sotto il profilo della documentazione richiesta.

Quanto sopra anche in esito all'entrata in vigore dell'articolo 31 bis (Operatività degli impianti a fune) della legge 164/2014, e dei successivi criteri definiti con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 1° dicembre 2015, n. 203, con i quali è stato superato il concetto di vita tecnica dell'impianto, concetto peraltro non previsto dalla normativa di rango europeo, prevedendo, in sostanza, che se l'impianto è positivo alle verifiche effettuate dai competenti uffici ministeriali (definite revisioni generali), la vita tecnica è spostata di dieci anni e questo può essere ripetuto più volte.

Le richieste di rinnovo, come intese dalla legge regionale n. 21 del 2008, risultano documentalmente complesse, in quanto si ritiene che implichino, comunque, un progetto di rifacimento dell'impianto e sono dunque soggette alla ripresentazione della documentazione tecnica.

Il presente progetto di legge si propone di recepire nell'ordinamento regionale il nuovo quadro normativo, introducendo nella legge di settore una disciplina degli adempimenti di rinnovo in termini semplificati, ove ricorrano le condizioni per le quali la documentazione richiesta dall'attuale quadro normativo sarebbe la medesima già agli atti della pubblica amministrazione, depositata al momento della richiesta della concessione.

Con la modifica del comma 1 dell'articolo 29, a fronte del rinnovo per la concessione per un impianto esistente, in regime di proroga della vita tecnica dell'impianto, ove non sussistano modifiche sostanziali all'impianto stesso si prevede, quindi, che non necessiti la ripresentazione della documentazione, prevista e già esibita agli atti, e si prevede, invece, un mero aggiornamento della documentazione prevista dall'articolo 20, comma 1, della legge regionale n. 21 del 2008, solo qualora siano intervenute modifiche.

Solo in relazione ad eventuali modifiche sostanziali dell'impianto sarà necessario produrre la documentazione inerente tali modifiche, nel rispetto della procedura di cui agli articoli da 18 a 22 della legge regionale (comma 1 bis).

Acquisito il parere favorevole della Prima Commissione (seduta del 27 aprile 2022), ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento, e avvalendosi, in sede d'esame, dell'assistenza giuridica garantita dal Servizio Affari Giuridici e Legislativi del Consiglio e dell'assistenza tecnica della Direzione Infrastrutture e trasporti della Giunta, la Seconda Commissione nella seduta del 28 aprile 2022 ha concluso i propri lavori in ordine al progetto di legge n. 122 e lo ha approvato a maggioranza.

Favorevoli: il Presidente Rizzotto ed i Consiglieri Bet, Cavinato Centenaro, Sponda e Zecchinato (Zaia Presidente), Cestari e Dolfin (Liga Veneta per Salvini Premier) e Formaggio (Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni).

Astenuto il Consigliere Zanoni (Partito Democratico Veneto).”;

- Relazione di minoranza della Seconda Commissione consiliare, relatore il consigliere Andrea Zanoni, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

questo è un progetto di legge che va a intervenire, come abbiamo sentito anche dal relatore, sulla procedura documentale relativa agli impianti a fune adibiti a servizio pubblico di trasporto delle piste e dei sistemi di innevamento programmato.

Si tratta, quindi, di una modifica che va a recepire delle norme superiori e va a semplificare le procedure qualora si presentino delle modifiche non sostanziali. In particolare viene previsto all'articolo 29 che, a fronte del rinnovo per la concessione per un impianto esistente in regime di proroga della vita tecnica dell'impianto, ove non sussistano modifiche sostanziali all'impianto stesso, non sia necessaria la ripresentazione della documentazione prevista e già esibita agli atti. Si prevede, invece, un aggiornamento della documentazione prevista dall'articolo 20 della legge regionale n. 21/2008 solo qualora siano intervenute modifiche. Quindi, solo in relazione a eventuali modifiche sostanziali dell'impianto, sarà necessario produrre la documentazione inerente, nel rispetto della procedura della legge citata.

Questo, quindi, è un progetto di legge che ha come obiettivo, quello di semplificare la procedura, ma che non comporta nessun abbassamento di guardia per quanto riguarda il controllo e il funzionamento di questi impianti. Abbiamo anche recentemente vissuto delle tragedie nazionali a causa di violazioni gravissime della legge, proprio relative alle manutenzioni di questi impianti. Quindi, su questo fronte bisogna porre assolutamente massima attenzione. In questo caso, come è già stato detto, si tratta solo di semplificazioni qualora appunto esistano già queste documentazioni e solo in caso di modifiche non sostanziali di questi impianti. Non si vanno a creare scorciatoie sulla sicurezza, sui controlli, ma si va solamente a prevedere una via più semplice per quanto riguarda la documentazione e solo in determinati casi minori.”

### 3. Note agli articoli

#### *Nota all'articolo 1*

- Il testo dell'art. 29 della legge regionale n. 21/2008, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

“Art. 29 - Rinnovo della concessione.

1. Alla scadenza della concessione, il concessionario ha titolo preferenziale per il rinnovo della stessa; a tal fine, prima dei sei mesi anteriori alla scadenza della concessione, il concessionario può chiedere alla provincia, *nel rispetto della vigente normativa, il rinnovo della concessione aggiornando la documentazione di cui all'articolo 20, comma 1, solo qualora siano intervenute modifiche.*

*1 bis. Nel caso in cui fossero proposte modifiche sostanziali all'impianto, il concessionario produce, secondo le procedure di cui agli articoli da 18 a 22, la sola documentazione inerente alle modifiche proposte.”.*

### 4. Struttura di riferimento

Direzione infrastrutture e trasporti



(Codice interno: 480526)

LEGGE REGIONALE 05 luglio 2022, n. 15

**Promozione del gelato tradizionale di qualità in Veneto.**

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

**Art. 1****Oggetto e finalità.**

1. La presente legge disciplina la produzione del gelato tradizionale di qualità in Veneto al fine di promuovere il prodotto nelle sue caratteristiche legate alla salute e all'ambiente nonché valorizzare la filiera corta di produzione e lavorazione e le tradizioni delle comunità locali.
2. Per le finalità di cui al comma 1, la Regione promuove un sistema coordinato di azioni allo scopo di assicurare la qualità del prodotto e la bassa emissione di sostanze inquinanti, valorizzando i processi storici del gelato veneto nonché le migliori pratiche di sostenibilità in ogni fase della filiera.
3. Per gelato tradizionale si intende una preparazione alimentare costituita da una miscela di materie prime genuine, naturali, preferibilmente fresche e di ingredienti alimentari di qualità, inizialmente liquida, portata allo stato solido, pastoso, morbido e cremoso, mediante un processo concomitante di mescolamento e congelamento, definito "mantecazione" con l'incorporazione di aria in forma naturale senza l'utilizzo di sistemi di insufflazione forzata.

**Art. 2****Linee guida per la produzione del gelato tradizionale.**

1. Per le finalità di cui all'articolo 1, la Giunta regionale adotta, sentito il tavolo tecnico di cui alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 3, uno specifico provvedimento recante le linee guida per la produzione del gelato tradizionale in Veneto.
2. Il provvedimento di cui al comma 1 deve tener conto, tra l'altro, dei seguenti criteri di promozione del prodotto, dalla lavorazione alla vendita, in linea con gli obiettivi di sostenibilità anche ambientale e con la strategia U.E. "A Farm to Fork Strategy" di cui alla comunicazione COM(2020) 381 final del 20 maggio 2020 della Commissione europea al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, nel rispetto delle norme igienico sanitarie e di tutela della salute:
  - a. valorizzare i prodotti che consentono di recuperare la tradizione locale e la filiera corta;
  - b. prevedere tutte le informazioni in relazione ai prodotti utilizzati ed agli aspetti nutrizionali;
  - c. promuovere l'utilizzo di materiali ecologicamente compatibili che favoriscano l'uso di fonti energetiche alternative e bassi consumi idrici ed energetici, con particolare riferimento agli imballaggi;
  - d. valorizzare i sistemi di innovazione, anche tecnologica, di macchinari, attrezzature e strumenti del processo produttivo;
  - e. promuovere l'utilizzo di strumenti, macchinari e metodi di produzione del gelato legati alla tradizione.
3. Con il provvedimento di cui al comma 1 possono altresì essere definiti:
  - a. i criteri di classificazione delle gelaterie e laboratori, anche inseriti nelle aziende agricole, che producono il gelato tradizionale;
  - b. le metodologie e i processi di produzione del gelato tradizionale, anche con riferimento agli ingredienti primari, secondari e caratterizzanti nonché agli ingredienti non ammessi;
  - c. l'esperienza nel settore artigianale del gelato da parte degli addetti alla lavorazione e produzione dei gelati;
  - d. le tipologie di controllo anche al fine di combattere le frodi alimentari.

**Art. 3****Tavolo tecnico e protocolli.**

1. Al fine di agevolare, assistere e incentivare le gelaterie ed i laboratori di cui alla presente legge e porre in essere ogni altra azione utile a garantire l'immagine e la conoscenza dei prodotti, la Giunta regionale:
  - a. istituisce un apposito tavolo tecnico permanente di approfondimento e confronto con le associazioni di categoria, la cui partecipazione non comporta oneri a carico dell'Amministrazione regionale;
  - b. in accordo con le associazioni di categoria e in collaborazione con gli organi preposti ai controlli, sottoscrive appositi protocolli a sostegno delle azioni per la tutela del sistema di qualità contro il fenomeno dell'abusivismo e della concorrenza sleale;
  - c. promuove le iniziative per il sostegno e la realizzazione delle finalità di cui all'articolo 1;
  - d. favorisce la formazione e l'aggiornamento degli addetti alla lavorazione e produzione dei gelati quali strumenti di garanzia dei prodotti e dei processi di lavorazione a tutela del consumatore;
  - e. promuove la divulgazione della storia del gelato tradizionale di qualità in Veneto e delle sue modalità di vendita e di somministrazione;
  - f. promuove nell'ambito della giornata europea del gelato artigianale, proclamata dal Parlamento europeo con dichiarazione del 5 luglio 2012 e che si celebra il 24 marzo di ogni anno, il gelato tradizionale, quale eccellenza in termini di qualità e sicurezza alimentare.

**Art. 4****Iniziative oggetto di finanziamento.**

1. Per le finalità di cui alla presente legge, la Giunta regionale è autorizzata a concedere contributi, per il sostegno alle azioni di cui alla presente legge e per promuovere la realizzazione di manifestazioni di carattere internazionale nel settore del gelato, nel rispetto della normativa europea e statale in materia di aiuti di Stato.

**Art. 5****Norma finanziaria.**

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 3, comma 1, lettera d) e dell'articolo 4, quantificati per ciascuno degli esercizi 2022, 2023 e 2024 rispettivamente in euro 20.000,00 ed in euro 80.000,00, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 14 "Sviluppo economico e competitività", Programma 01 "Industria, PMI e Artigianato", Titolo 1 "Spese correnti", la cui dotazione viene aumentata riducendo contestualmente di euro 100.000,00 in ciascuno degli esercizi 2022, 2023 e 2024 il fondo di cui all'articolo 7, comma 1, della legge regionale 20 dicembre 2021, n. 36, allocato nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2022-2024.

**Art. 6****Entrata in vigore.**

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

---

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 5 luglio 2022

Luca Zaia

**INDICE**

- Art. 1 - Oggetto e finalità.
- Art. 2 - Linee guida per la produzione del gelato tradizionale.
- Art. 3 - Tavolo tecnico e protocolli.
- Art. 4 - Iniziative oggetto di finanziamento.
- Art. 5 - Norma finanziaria.
- Art. 6 - Entrata in vigore.

## Dati informativi concernenti la legge regionale 5 luglio 2022, n. 15

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Strutture di riferimento

### 1. Procedimento di formazione

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 9 marzo 2022, dove ha acquisito il n. 130 del registro dei progetti di legge su iniziativa dei Consiglieri Villanova, Dolfin, Cestaro, Centenaro, Scatto, Pan, Michieletto, Sandonà, Puppato, Bet, Zecchinato, Rigo, Boron, Cecchetto, Vianello, Brescacin, Venturini e Bozza;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Terza Commissione consiliare;
- La Terza Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 22 giugno 2022;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Terza Commissione consiliare, relatore il consigliere Alberto Villanova, e su relazione di minoranza della Terza Commissione consiliare, relatrice la Vicepresidente della stessa, consigliera Cristina Guarda, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 28 giugno 2022, n. 15.

### 2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Terza Commissione consiliare, relatore il consigliere Alberto Villanova, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

il gelato è un alimento molto apprezzato tanto che in questi ultimi anni si è assistito a notevoli investimenti nel settore volti a garantire una produzione di qualità del prodotto.

Nella sua produzione e consumo, emerge una criticità derivante dal fatto che il consumatore non è messo in condizione di poter riconoscere il vero gelato tradizionale, cioè quello prodotto artigianalmente con materie prime, rispetto al gelato preconfezionato, prodotto in maniera standardizzata con l'utilizzo anche di basi semilavorate. Esistono, infatti, differenze sostanziali tra i due diversi prodotti, sia in termini di tempistica nella realizzazione che a livello nutrizionale.

Nasce quindi l'esigenza di offrire un riconoscimento ai veri gelatieri artigiani che, in possesso delle competenze e conoscenze dei metodi tradizionali, necessitano di essere tutelati e differenziati nell'ambito del settore che, peraltro, riveste una particolare importanza.

Per tali motivi, la proposta di legge intende riconoscere e valorizzare il gelato quale prodotto di qualità, a tutela dei consumatori, la cui realizzazione è effettuata in maniera artigianale attraverso prodotti le cui caratteristiche sono anche legate al territorio.

Tra gli scopi che si prefigge la legge regionale, infatti, ci sono anche quelli di promuovere la filiera corta di produzione e lavorazione, di riconoscere le specificità e le tradizioni delle comunità locali nonché salvaguardare i valori storici del gelato in Veneto.

Per tali finalità, la proposta normativa stabilisce un insieme di criteri che, allo scopo di valorizzare la produzione del gelato tradizionale, fungono da indicazioni per l'adozione di linee guida che, oltre ad assicurare la qualità del prodotto, possano anche garantire la trasparenza della filiera, la salvaguardia dei valori storici del gelato nonché le migliori pratiche di sostenibilità in ogni fase della filiera.

A tal proposito, si prevede la costituzione di un apposito tavolo tecnico permanente di approfondimento e confronto con le associazioni di categoria che ha lo scopo di supportare la Giunta regionale nell'adozione delle suddette linee guida, incentivare le gelaterie e i laboratori e porre in essere ogni altra azione utile a garantire l'immagine e la conoscenza dei prodotti. Il medesimo articolo prevede inoltre la possibilità di promuovere la formazione e l'aggiornamento dei gelatieri per finalità di tutela del consumatore nonché realizzare protocolli con le Associazioni di categoria e in collaborazione con gli organi preposti ai controlli, a sostegno delle azioni per la tutela del sistema di qualità contro il fenomeno dell'abusivismo e della concorrenza sleale.

Da ultimo si prevede una norma di sostegno finanziario per le diverse iniziative svolte nel territorio veneto previste dalla legge ed in particolare eventi di carattere internazionale nel settore del gelato. Concludono il testo, la norma finanziaria e l'entrata in vigore.

La Terza Commissione consiliare, acquisito il parere della Prima Commissione consiliare ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento consiliare, in data 22 giugno 2022 ha approvato a maggioranza il progetto di legge regionale n. 130 che viene ora sottoposto all'esame dell'Assemblea consiliare.

Hanno votato a favore i rappresentanti dei gruppi: Liga Veneta per Salvini Premier (Andreoli con delega Cecchetto, Dolfin, Rigo con delega Pan, Possamai, Puppato); Zaia Presidente (Bet con delega Bisaglia, Centenaro, Gerolimetto, Giacomini); Forza Italia Berlusconi-Autonomia per il Veneto (Bozza).

Si è astenuto il rappresentante del gruppo Misto (Lorenzoni). Nessun voto contrario.”

- Relazione di minoranza della Terza Commissione consiliare, relatrice la Vicepresidente della stessa, consigliera Cristina Guarda, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

mi sia concesso di aprire questo mio intervento con una battuta; preso atto, infatti, dell'enorme consenso sviluppatosi intorno al progetto di legge oggi all'esame dell'aula, non posso trattenermi dal citare in questo contesto, e nel rispetto che a questo consesso si deve, la cantilena intonata da Roberto Benigni, Tom Waits e John Lurie nel film *Daunbailò* di Jim Jarmusch; cantilena che fa così “you scream, we scream, we all scream for ice cream”.

La mia controrelazione su questo progetto di legge non nasce da una specifica preclusione nel merito - fatte salve alcune questioni di fondo che inevitabilmente, fintanto che esiste la politica, segnano il confine tra un'idea e l'altra, tra un campo e l'altro - non nutro infatti pregiudizi di sorta.

Per essere più precisi: in sede di illustrazione del progetto di legge in Terza Commissione da parte del primo firmatario chiesi al Servizio affari giuridici e legislativi (SAGL) del Consiglio regionale di verificare l'ipotesi di sussistenza o meno di determinate preclusioni in punto di competenza legislativa attribuibili al sistema di regole derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, e in particolare a quei limiti che vanno fatti risalire agli articoli da 34 a 36 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea: riguardano la regolazione del mercato interno, che consente ai prodotti di circolare liberamente nel territorio EU, ed in particolare, ne definiscono l'ambito di applicazione.

In particolare gli articoli dal 34 al 36 del TFUE riguardano le importazioni e le esportazioni interne all'UE e vietano in entrambi i casi «restrizioni quantitative nonché qualsiasi misura di effetto equivalente» fra gli Stati membri.

La mia preoccupazione era ed è dettata dal fatto che, purtroppo, con particolare riferimento all'articolo 2 del PDL in discussione, le cosiddette linee guida per la produzione del gelato tradizionale in Veneto possano entrare in contrasto diretto con norme riguardanti la concorrenza e il libero mercato, riducendo di fatto questa legge un interessante esperimento comunicativo, pronto a schiantarsi non appena promulgata. E questo, con mio rammarico!

Con la tempestività e la precisione che caratterizzano l'ufficio legislativo di questo Consiglio regionale, è stata messa a disposizione di tutti i consiglieri una dettagliata scheda di inquadramento normativo;

Nel documento istruttorio appena citato, anche partendo dai dubbi da me sollevati, sono state suggerite limitate e circoscritte correzioni al testo del progetto di legge al fine di evitare che le disposizioni dello stesso producano «indirettamente» o «in potenza» gli effetti restrittivi sulla libera circolazione delle merci per il riferimento al luogo di produzione in relazione alle modalità di produzione del prodotto.

E ciò in considerazione del fatto che i regimi di qualità dei prodotti non possono essere legati alla localizzazione nel territorio nazionale del processo di produzione dei prodotti, ma possono unicamente dipendere dal possesso delle caratteristiche obiettive intrinseche che danno ai prodotti la qualità richiesta dalla legge.

Pertanto, dato che in Terza Commissione non si è ritenuto, come invece da me proposto, d'integrare il progetto di legge con tali osservazioni, ho ritenuto di dover proporre all'Aula degli emendamenti che in larghissima parte raccolgono quei suggerimenti.

L'accoglimento o meno di questi emendamenti mi suggerirà la misura di quanto questo Consiglio regionale abbia o meno a cuore il destino di questo progetto di legge, tenuto conto che gli uffici hanno comunque specificato che la novità della disciplina stabilita dal progetto di legge, vista anche la giurisprudenza della Corte di giustizia e quanto illustrato nella Comunicazione 2021/C 100/03 della Commissione UE di Guida agli articoli da 34 a 36 del TFUE sulle “misure di effetto equivalente” alle vietate restrizioni quantitative, non escludono il rischio di impugnativa da parte del Governo per violazione di quanto stabilito dagli articoli 34-36 TFUE.”.

### 3. Strutture di riferimento

- Direzione industria artigianato commercio e servizi e internazionalizzazione delle imprese
- Direzione promozione economica e marketing territoriale
- Direzione formazione e istruzione

(Codice interno: 480529)

LEGGE REGIONALE 05 luglio 2022, n. 16

**Promozione dell'istituzione delle comunità energetiche rinnovabili e di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente sul territorio regionale.**

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

**Art. 1**  
**Finalità.**

1. La Regione del Veneto persegue la transizione energetica del sistema socioeconomico regionale in funzione del conseguimento degli obiettivi di produzione di energia da fonti rinnovabili come definiti nel Piano nazionale integrato per l'energia ed il clima (PNIEC) e nel Piano per la Transizione Ecologica approvato con delibera n. 1/2022 dell'8 marzo 2022 dal Comitato interministeriale per la transizione ecologica (CITE), pubblicata in Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 138 del 15 giugno 2022.
2. La Regione, in conformità agli obblighi internazionali e alla normativa dell'Unione europea e statale in materia energetica, di sostenibilità ambientale e di cambiamenti climatici nonché in armonia con la programmazione e pianificazione regionale in tali materie, promuove la costituzione di gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente, di seguito AERAC, e delle comunità energetiche rinnovabili, di seguito CER, di cui all'articolo 2, al fine di superare l'utilizzo di fonti fossili e di favorire la produzione e lo scambio di energie prodotte da fonti rinnovabili, nonché di sperimentare e promuovere nuove forme di efficientamento e di riduzione dei consumi energetici, contribuendo anche a contrastare la povertà energetica ed a perseguire la riduzione della dipendenza energetica su scala locale.
3. Nell'ambito delle attività di programmazione la Regione del Veneto riconosce le CER quali uno dei pilastri di un sistema energetico resiliente e mutualistico, nuovo nucleo di sostenibilità energetica locale, strumento di rafforzamento dell'utilizzo e dell'accettabilità delle fonti rinnovabili nel sistema veneto di produzione di energia.

**Art. 2**  
**Comunità energetiche rinnovabili (CER) e autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente (AERAC).**

1. Ai fini della presente legge, agli AERAC e alle CER, si applicano le definizioni e le condizioni minime previste dalla normativa di cui all'articolo 1 e dalla relativa disciplina attuativa, ivi compresi il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili" e successive modificazioni e il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210 "Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE, nonché recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 943/2019 sul mercato interno dell'energia elettrica e del regolamento UE 941/2019 sulla preparazione ai rischi nel settore dell'energia elettrica e che abroga la direttiva 2005/89/CE" e successive modificazioni.
2. I gruppi di AERAC e le CER incentrano l'attività sul valore dell'energia prodotta e non sulla realizzazione di un profitto. I membri delle CER e degli AERAC partecipano alla generazione distribuita di energia e all'esecuzione di attività di gestione del sistema di distribuzione, di fornitura e di aggregazione dell'energia a livello locale. L'obiettivo primario delle CER e degli AERAC è l'autoconsumo dell'energia rinnovabile prodotta dai membri della comunità, nonché, eventualmente, l'immagazzinamento dell'energia prodotta in conformità all'evoluzione tecnologica, alla normativa dell'Unione europea e statale e comunque nel rispetto della normativa in materia di qualità dell'aria, al fine di migliorare la regolazione delle reti, ridurre l'impatto carbonico della domanda di energia, migliorare il bilanciamento della produzione e consumo e ridurre i costi per il consumatore finale.
3. Le CER e gli AERAC sono fondati sulla partecipazione aperta e volontaria, e possono essere composti da soggetti pubblici o privati o da entrambi.

**Art. 3****Promozione e sostegno della costituzione delle CER e degli AERAC.**

1. La Regione promuove, sostiene e favorisce la diffusione sul territorio delle CER e degli AERAC come definiti all'articolo 2.
2. La Regione, inoltre, prevede lo stanziamento di fondi adeguati al raggiungimento delle finalità della presente legge:
  - a. a favore dei Comuni e dei gestori pubblici di edilizia residenziale pubblica per le attività correlate alla diffusione e alla realizzazione delle CER e dei gruppi di AERAC;
  - b. per la promozione, la facilitazione e la diffusione delle CER e dei gruppi di AERAC;
  - c. a favore della realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali a servizio delle CER e dei gruppi di AERAC.
3. Entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge la Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, individua:
  - a. i criteri e le modalità di attuazione delle forme di sostegno previste ai commi 1 e 2, compresi i termini per la costituzione e il funzionamento delle CER e degli AERAC, oggetto di contributi da parte dell'amministrazione regionale;
  - b. i meccanismi di premialità destinati a contrastare la povertà energetica, lo spopolamento delle aree montane ed interne ed a promuovere la sostituzione delle fonti fossili negli usi finali con fonti rinnovabili nonché a favorire dinamiche di inclusione e solidarietà sociale;
  - c. le modalità di supporto informativo, tecnico e di orientamento finalizzato alla promozione e allo sviluppo di tali soggetti.
4. La Regione, altresì, sostiene la costituzione delle CER e gli AERAC attraverso:
  - a. la promozione di protocolli di intesa e collaborazione con i distributori locali di energia elettrica e con il Gestore dei servizi energetici - GSE S.p.A., di seguito GSE S.p.A., finalizzati a facilitare la costituzione e il regolare funzionamento delle CER nonché la comunicazione dei dati sulle CER costituite nel territorio regionale;
  - b. la promozione di un protocollo di intesa con il Ministero competente in materia di beni culturali per definire le condizioni necessarie all'ottenimento dei pareri e delle autorizzazioni necessarie alla costituzione delle CER e allo sviluppo di impianti per gli AERAC, con l'obiettivo di favorire il processo di decarbonizzazione e di mitigazione del cambiamento climatico;
  - c. la promozione di protocolli di intesa con i Comuni o le associazioni di Comuni per semplificare e uniformare i procedimenti autorizzatori.
5. La Giunta regionale può, inoltre, prevedere il finanziamento per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili a servizio delle CER, anche attraverso appositi strumenti economici e finanziari.

**Art. 4****Notifica all'Unione europea.**

1. Gli atti emanati in applicazione della presente legge che prevedono l'attivazione di azioni configurabili come aiuti di Stato, ad eccezione dei casi in cui detti aiuti siano erogati in conformità a quanto previsto dai regolamenti comunitari di esenzione, o in regime de minimis o da altri strumenti o regimi previsti dalla normativa comunitaria, sono oggetto di notifica ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

**Art. 5****Tavolo tecnico per la riduzione dei consumi energetici.**

1. La Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente, istituisce, con apposito provvedimento, un Tavolo tecnico permanente per la riduzione dei consumi energetici coinvolgendo il territorio ed i principali portatori di interesse al fine di:

- a. facilitare la diffusione delle CER e degli AERAC sul territorio e garantirne lo sviluppo coordinato sul territorio in linea a quanto previsto nella pianificazione regionale di settore, anche attraverso attività di formazione e di sensibilizzazione della popolazione;
  - b. monitorare le attività e i fabbisogni del territorio al fine di garantire la diffusione delle CER e degli AERAC;
  - c. diffondere le attività e le buone pratiche sviluppate sul territorio regionale, evidenziando i dati sulla quota di energia autoconsumata, sulla quota di utilizzo di energie rinnovabili e sulla riduzione dei consumi energetici;
  - d. individuare le modalità per una gestione più efficiente delle reti energetiche anche attraverso la consultazione dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), di TERNA - Rete Elettrica Nazionale Società per Azioni (TERNA S.p.A.), del GSE S.p.A. e dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA);
  - e. prevedere un focus specifico e permanente sulla povertà energetica, per valutare apposite misure di sostegno.
2. Il Tavolo tecnico di cui al comma 1 può formulare proposte da sottoporre ai soggetti istituzionali e regolatori, oltre che alle CER.
3. La partecipazione al Tavolo tecnico di cui al comma 1 non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale in quanto ai suoi componenti non spetta alcun compenso, gettone di presenza o rimborso spese.

#### **Art. 6**

##### **Clausola valutativa.**

1. La Giunta regionale, a cadenza biennale, presenta alla commissione consiliare competente una relazione che dia conto, con riferimento alle CER e agli AERAC sul territorio regionale, in particolare:
- a. dei dati sulla diffusione delle CER e degli AERAC sul territorio regionale, sulla base delle informazioni derivanti dal protocollo con il GSE S.p.A. di cui all'articolo 3, comma 4, lettera a), e da eventuali accordi volontari definiti con le CER e gli AERAC;
  - b. delle attività svolte dal Tavolo tecnico di cui all'articolo 5.
2. La Giunta regionale, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, rende pubblici e accessibili, in una sezione dedicata del proprio sito web, i dati e le informazioni di cui al comma 1.

#### **Art. 7**

##### **Risorse destinate.**

1. Per l'esercizio 2023 e per l'esercizio 2024 le disponibilità rispettivamente di euro 250.000,00 ed euro 250.000,00 a valere sul fondo di rotazione di cui al decreto legge 29 agosto 1994, n. 516 "Provvedimenti finalizzati alla razionalizzazione dell'indebitamento delle società per azioni interamente possedute dallo Stato, nonché ulteriori disposizioni concernenti l'EFIM ed altri organismi" convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 1994, n. 598, resa attuativa mediante la deliberazione della Giunta regionale n. 4344 del 30 dicembre 2005 "Bando per la concessione di agevolazioni a sostegno degli investimenti per la ricerca industriale nelle piccole e medie imprese. Legge 27 ottobre 1994, n. 598", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 10 del 27 gennaio 2006, vengono introitate al bilancio regionale e sono destinate alle attività previste dall'articolo 3, comma 2, relativamente al sostegno degli interventi di realizzazione delle CER e dei gruppi di AERAC nonché per la realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali a servizio degli stessi.

#### **Art. 8**

##### **Norma finanziaria.**

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 3, comma 2, relativamente al sostegno degli interventi di realizzazione delle CER e dei gruppi di AERAC e delle infrastrutture materiali e immateriali a servizio degli stessi, quantificati in euro 250.000,00 per ciascuno degli esercizi 2023 e 2024, si provvede con le risorse allocate nella Missione 17 "Energia e diversificazione delle fonti energetiche", Programma 01 "Fonti energetiche", Titolo 2 "Spese in conto capitale" la cui disponibilità viene incrementata mediante le nuove entrate di cui all'articolo 7 della presente legge, allocate al Titolo 04 "Entrate in conto capitale", Tipologia 200 "Contributi agli investimenti" del bilancio di previsione 2022-2024.



2. Agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 3, comma 2, relativamente alle attività correlate alla promozione, facilitazione, costituzione e diffusione delle CER e dei gruppi AERAC, quantificati in euro 100.000,00 per l'esercizio 2022, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 17 "Energia e diversificazione delle fonti energetiche", Programma 01 "Fonti Energetiche", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2022-2024, la cui dotazione viene aumentata riducendo contestualmente di euro 100.000,00 per l'esercizio 2022 il fondo di cui all'articolo 7, comma 1, della legge regionale 20 dicembre 2021, n. 36, allocato nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2022-2024.

**Art. 9**  
**Entrata in vigore.**

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

---

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 5 luglio 2022

Luca Zaia

---

**INDICE**

Art. 1 - Finalità.

Art. 2 - Comunità energetiche rinnovabili (CER) e autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente (AERAC).

Art. 3 - Promozione e sostegno della costituzione delle CER e degli AERAC.

Art. 4 - Notifica all'Unione europea.

Art. 5 - Tavolo tecnico per la riduzione dei consumi energetici.

Art. 6 - Clausola valutativa.

Art. 7 - Risorse destinate.

Art. 8 - Norma finanziaria.

Art. 9 - Entrata in vigore.

## Dati informativi concernenti la legge regionale 5 luglio 2022, n. 16

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Struttura di riferimento

### 1. Procedimento di formazione

- Il procedimento di formazione della legge regionale è stato avviato su iniziativa dei sottoelencati consiglieri regionali e della Giunta regionale, che hanno presentato rispettivamente una proposta di legge e un disegno di legge, a ciascuno dei quali è stato attribuito uno specifico numero di progetto di legge:
  - proposta di legge d’iniziativa della consigliera Guarda relativa a “Disposizioni per la promozione delle comunità energetiche” (progetto di legge n. 61);
  - proposta di legge d’iniziativa dei consiglieri Lorenzoni, Ostanel, Baldin, Valdegamberi e Zanoni relativa a “Promozione e sviluppo delle comunità di energia rinnovabile e di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente sul territorio regionale” (progetto di legge n. 66);
  - disegno di legge relativo a “Promozione dell’istituzione delle comunità energetiche e di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente sul territorio regionale” (progetto di legge n. 82);
- I progetti di legge sono stati assegnati alla Terza Commissione consiliare;
- La Terza Commissione consiliare, sulla base dei succitati progetti, ha elaborato un unico progetto di legge denominato “Promozione dell’istituzione delle comunità energetiche rinnovabili e di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente sul territorio regionale”;
- La Terza Commissione consiliare ha completato l’esame del progetto di legge in data 8 giugno 2022;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Terza Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Marco Andreoli, e su relazione di minoranza della Terza Commissione consiliare, relatore il consigliere Arturo Lorenzoni, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 28 giugno 2022, n. 16.

### 2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Terza Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Marco Andreoli, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

come noto, il potere di legiferare in materia di «produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell’energia» nell’attuale ordinamento costituzionale è ripartito tra Stato e Regioni.

L’articolo 117 della Costituzione dispone che le Regioni possano legiferare in tale materia nei limiti dei principi fondamentali stabiliti dalla legge statale e a condizione che le norme di dettaglio regionali e quelle statali non siano in contrasto con le norme e con i vincoli derivanti dall’ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali.

La presente proposta di legge ha come principale obiettivo quello di favorire la promozione della figura giuridica delle Comunità Energetiche e dei gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente, quali strumenti per superare l’utilizzo del petrolio e dei suoi derivati e di favorire la produzione e lo scambio di energie prodotte principalmente da fonti rinnovabili, nonché di sperimentare e promuovere nuove forme di efficientamento e di riduzione dei consumi energetici.

Lo scopo è quello di favorire la creazione di gruppi costituiti da soggetti pubblici e privati, che si associano per la produzione, l’accumulo e il consumo di energia in forma aggregata conformemente alla Direttiva 2018/2001/UE della Unione europea e della Direttiva (UE) 2019/944 relativa a norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica.

La presente proposta di legge viene presentata a valle dell’atteso recepimento nazionale della citata Direttiva (UE) 2019/944, avvenuto con decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 (Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica) convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, la quale all’articolo 42 bis “Autoconsumo da fonti rinnovabili”, prevede l’istituzione di comunità energetiche, per la produzione, lo scambio, l’accumulo e la cessione di energia rinnovabile ai fini dell’autoconsumo e per la riduzione della povertà energetica e sociale, nonché per la realizzazione di forme di efficientamento e di riduzione dei prelievi energetici dalla rete.

I clienti finali, consumatori di energia elettrica, possono infatti oggi associarsi per produrre localmente, tramite fonti rinnovabili, l’energia elettrica necessaria al proprio fabbisogno, “condividendola”.

L’energia elettrica “condivisa” ad oggi beneficia di un contributo economico riconosciuto dal GSE a seguito dell’accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione.

L'autoconsumatore di energia rinnovabile è ad oggi un cliente finale che, operando in propri siti ubicati entro confini definiti, produce energia elettrica rinnovabile per il proprio consumo e può immagazzinare o vendere energia elettrica rinnovabile auto-prodotta purché, per un autoconsumatore di energia rinnovabile diverso dai nuclei familiari, tali attività non costituiscano l'attività commerciale o professionale principale. L'impianto di produzione dell'autoconsumatore di energia rinnovabile può essere di proprietà di un soggetto terzo e/o gestito da un soggetto terzo, purché il soggetto terzo resti soggetto alle istruzioni dell'autoconsumatore di energia rinnovabile.

Una comunità di energia rinnovabile è invece un soggetto giuridico che:

- si basa sulla partecipazione aperta e volontaria, è autonomo ed è effettivamente controllato da azionisti o membri che sono situati nelle vicinanze degli impianti di produzione detenuti dalla comunità di energia rinnovabile;
- i cui azionisti o membri sono persone fisiche, piccole e medie imprese (PMI), enti territoriali o autorità locali, comprese le amministrazioni comunali, a condizione che, per le imprese private, la partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non costituisca l'attività commerciale e/o industriale principale;
- il cui obiettivo principale è fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai propri azionisti o membri o alle aree locali in cui opera, piuttosto che profitti finanziari.

L'autoproduzione e distribuzione di energia da fonti rinnovabili è oggi competitiva e rappresenta una opportunità di sviluppo locale in chiave di sostenibilità ed economia circolare. Infatti se da una parte c'è la necessità di aumentare la capacità di produzione energetica da fonti rinnovabili, dall'altra è importante massimizzare l'efficienza energetica. Le Comunità Energetiche rappresentano quindi un modello innovativo di approvvigionamento, distribuzione e consumo di energia con l'obiettivo di agevolare la produzione e lo scambio di energie generate principalmente da fonti rinnovabili, l'efficientamento e la riduzione dei consumi energetici. Il tema dell'autoproduzione è oggi al centro dell'interesse generale per le opportunità che si stanno aprendo con l'innovazione della gestione energetica, anche con notevoli possibilità di risparmio.

Il diffondersi di gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente e l'istituzione delle comunità energetiche, attraverso la produzione e lo scambio di energia generate da fonti rinnovabili, abbatterebbe i costi energetici per cittadini ed imprese, superando l'utilizzo delle fonti inquinanti; in particolare le comunità energetiche hanno l'obiettivo di gestire un sistema energetico locale senza finalità di lucro a cui potrebbero aderire su base volontaria soggetti pubblici o privati.

Le comunità energetiche potranno stipulare convenzioni con l'ARERA, per ottimizzare la gestione e l'utilizzo delle reti di energia. Esperienze del genere possono rappresentare uno strumento normativo in più per la promozione di comunità responsabili, per ridurre le situazioni di povertà energetica nell'ottica di incentivare il ricorso, anche per autoproduzione, ad energie rinnovabili.

I progetti di legge sono stati presentati alla Presidenza del Consiglio regionale rispettivamente in data 12 maggio 2021, 3 giugno 2021 e 21 luglio 2021, assumendo i numeri 61, 66 e 82 tra i progetti di legge depositati nel corso dell'undicesima legislatura.

Nella seduta del 17 novembre 2021 i progetti di legge sono stati illustrati ed abbinati ed il pdl 82 è stato scelto come testo base per il successivo esame istruttorio della commissione.

In sede di istruttoria in Commissione, sono state apportate alcune modifiche al testo presentato.

Il progetto di legge, nel testo così modificato, si articola e si struttura in nove articoli.

L'articolo 1 indica le finalità della legge volte a promuovere la diffusione nel territorio regionale delle comunità energetiche e dei gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente, in attuazione agli obiettivi europei di sostenibilità ambientale e di produzione e di consumo di energia da fonti rinnovabili, nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia.

L'articolo 2 definisce le comunità energetiche e i gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente, individua il valore dell'energia prodotta come obiettivo centrale delle comunità energetiche, e non il profitto che ne realizza: l'obiettivo è quindi l'autoconsumo dell'energia rinnovabile prodotta dai membri della comunità e dagli autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente al fine di aumentare l'efficienza energetica e combattere la povertà energetica mediante la riduzione dei consumi. Al comma 3 prevede che alle comunità energetiche ed ai gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente possono partecipare soggetti pubblici e privati e che la partecipazione sia libera e volontaria.

L'articolo 3 prevede le modalità in cui la Regione eserciterà la promozione e il sostegno verso le comunità energetiche e i gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile

L'articolo 4 definisce che tutti gli atti emanati dalle presenti norme che prevedono l'attivazione di aiuti di stato siano soggetti agli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, cd regime dei de minimis.

L'articolo 5 stabilisce che la Giunta regionale istituisce, con apposito provvedimento, un tavolo tecnico per la riduzione dei consumi energetici, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, a cui parteciperanno i principali portatori di interesse di settore, al fine di facilitare la diffusione delle comunità energetiche e dei gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente sul territorio e garantirne lo sviluppo coordinato sul territorio in linea a quanto previsto nella pianificazione regionale di settore, anche attraverso attività di formazione e di sensibilizzazione della popolazione.

Il tavolo tecnico inoltre monitora le attività e i fabbisogni delle comunità energetiche e dei gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente e diffonde le attività e le buone pratiche sviluppate sul territorio regionale, evidenziando i dati sulla quota di energia autoconsumata, sulla quota di utilizzo di energie rinnovabili e sulla riduzione dei consumi energetici.

Tra le finalità del tavolo inoltre si annovera l'individuazione delle modalità per una gestione più efficiente delle reti energetiche anche attraverso la consultazione di ARERA, GSE S.p.A. (Gestore dei Servizi Energetici) ed ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) e la formulazione di proposte da sottoporre ai soggetti istituzionali e regolatori, oltre che alle comunità energetiche.

L'articolo 6 prevede che la Giunta regionale, a cadenza biennale, presenti alla competente commissione consiliare una relazione che dia conto, con riferimento alle Comunità di energia rinnovabile e agli autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente sul territorio regionale, in particolare dei dati sulla diffusione delle comunità energetiche e degli autoconsumatori di energia rinnovabile sul territorio e delle attività svolte dal Tavolo tecnico di cui all'articolo 5.

La Giunta regionale inoltre, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, rende pubblici e accessibili, in una sezione dedicata del proprio sito web, i dati e le informazioni principali sulle comunità e sui gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile del territorio.

L'articolo 7 indica le risorse destinate per l'esercizio 2023 in 250.000,00 euro e nell'esercizio 2024 in 250.000,00 euro.

L'articolo 8 individua nell'ambito delle risorse allocate nella Missione 17 "Energia e diversificazione delle fonti energetiche", Programma 01 "Fonti energetiche", Titolo 2 "Spese in conto capitale" la copertura finanziaria.

L'articolo 9 stabilisce l'entrata in vigore della legge il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

In data 21 febbraio 2022 è stato acquisito il parere favorevole del CAL.

La Terza Commissione consiliare, acquisito il parere della Prima Commissione consiliare ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento consiliare, in data 8 giugno 2022 ha approvato a maggioranza il testo unificato dei progetti di legge regionali n. 82, n. 61 e n. 66 che viene ora sottoposto all'esame dell'Assemblea consiliare.

Hanno votato a favore i rappresentanti dei gruppi: Liga Veneta per Salvini Premier (Andreoli, Cecchetto, Dolfin, Pan, Possamai, Puppato, Rigo); Zaia Presidente (Bet, Bisaglia, Centenaro, Giacomini); Fratelli d'Italia-Giorgia Meloni (Formaggio); Misto (Barbisan).

Si sono astenuti i rappresentanti dei gruppi: Partito Democratico Veneto (Montanariello, Zottis); Europa Verde (Guarda); Misto (Lorenzoni). Nessun voto contrario.

È stato incaricato a relazionare in Aula il Consigliere Marco Andreoli, correlatore il Consigliere Arturo Lorenzoni.”;

- Relazione di minoranza della Terza Commissione consiliare, relatore il consigliere Arturo Lorenzoni, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,  
grazie al relatore Andreoli che ha introdotto e ha illustrato nei particolari questo documento.

Io ci tengo a richiamare da subito che questo è un progetto di legge che è la sintesi di tre progetti presentati, in maniera trasversale da parte della maggioranza e da parte della minoranza, a prova che si tratta di un tema di attualità e di grande priorità nella definizione delle scelte industriali, direi, legate al nostro territorio. Mi piace sottolineare però da subito che il progetto di legge nella forma licenziata dalla Terza Commissione esordisce al comma 1 dell'articolo 1 con le parole: “La Regione del Veneto persegue la transizione energetica del sistema socio economico regionale”. Queste sono delle parole importanti, credo, assolutamente condivisibili, che in qualche modo segnano e indirizzano tutte le scelte successive di questa Amministrazione regionale nel campo dell'energia, nel campo della sostenibilità ambientale.

Non è un'affermazione specifica come quella che ha messo in un progetto di legge analogo la Regione Lombardia, che afferma che l'obiettivo della politica regionale è la neutralità carbonica al 2050. L'avevamo chiesto in sede di Commissione ma non è passato, però comunque dà un indirizzo forte e io credo che questo sia utile per indirizzare le scelte, per dare un'indicazione chiara di investimento agli operatori industriali della nostra Regione e anche per attrarre investimenti da parte di altri operatori. Questo riconoscimento fonda la scelta di sostenere le Comunità Energetiche e io credo che questo riconosca anche che la transizione energetica non è un qualcosa futuro a cui tendere ma è qualcosa che è in atto, che si concretizza nelle scelte che dobbiamo fare non nei prossimi anni, ma nelle prossime settimane mi verrebbe da dire, se non vogliamo usare i mesi. Infatti il quadro generale di azione per far fronte al cambiamento climatico appare chiaro, con numerose iniziative internazionali che ormai sono patrimonio direi di tutti. Penso alla Conferenza delle Parti, dalla COP21 di Parigi fino alla COP26 di Glasgow del 2021, ma anche le pubblicazioni autorevoli del Panel intergovernativo sui cambiamenti climatici che ormai sono riconosciute da tutta la comunità scientifica a livello mondiale e che danno dei segnali chiari di necessità di investimento differenti rispetto a quelle del passato.

Ecco, se a livello globale queste necessità di nuovi indirizzi sono chiare, a livello locale declinare questa nuova modalità non è semplice. Però questo progetto di legge va proprio nella direzione della declinazione intelligente, in ambito locale, di quelle che sono le scelte che sta facendo l'Unione europea, che sta facendo il nostro Paese. Ricordo che è della settimana scorsa l'approvazione del Piano per la Transizione Energetica licenziato dal Ministero per la transizione ecologica. Non ha più significato, oggi, parlare di grandi progetti energetici, perché non ci sono più gli elementi di base che sono le economie di scala. Le grandi centrali per la produzione di energia non le facciamo più in Italia, ma non le fa più praticamente nessuno, se mettiamo da parte le grandi economie in crescita (penso alla Cina e all'India) che hanno necessità di far fronte a una crescita della domanda di energia dell'ordine del 10% l'anno.

Ma se andiamo a vedere le economie mature, in cui la domanda di energia ormai è più di un decennio che è piatta, quando non è in riduzione, ecco, si orientano gli investimenti verso progetti che sono di molto più piccola dimensione e di molta più capacità di integrarsi nelle economie locali. Questo vuol dire usare una finanza diversa, vuol dire usare manodopera, intelligenze diverse, locali, e questo vuol dire coinvolgere le comunità locali nelle scelte d'impresa e di produzione di energia. Questo tipo di nuovo modello ormai è senza concorrenti, perché se è valido dal punto di vista ambientale, se è valido dal punto di vista sociale, oggi è valido anche dal punto di vista economico, perché questa energia costa meno rispetto a quella dei grandi impianti. Ecco, dobbiamo creare le condizioni, dal punto di vista di quella che io chiamo “ingegneria sociale”, perché questi investimenti si realizzino.

Il progetto di legge che stiamo presentando va proprio nella direzione di creare quelle condizioni, dal punto di vista dell'ingegneria sociale, per favorire questo tipo di investimenti. In pratica, i piccoli impianti alimentati a fonti rinnovabili convengono, oltre ad avere minori costi esterni, dal punto di vista ambientale. Le comunità di energia rinnovabile sono una risposta efficace e consona alle caratteristiche di un territorio come il Veneto, che ha la capacità di intraprendere, che ha la reattività. L'abbiamo visto quando ci fu il primo Conto Energia per il solare, era ormai il 2006-2007, laddove una delle Regioni che ha risposto meglio è stato sicuramente il Veneto. Siamo sicuramente all'inizio di un percorso. Oggi ce n'è una di comunità energetica nel Veneto, quindi siamo proprio agli albori di questo nuovo modello organizzativo, però rappresenta a tutti gli effetti quella che è la nuova modalità con cui poter realizzare questi impianti distribuiti sul territorio coinvolgendo i cittadini, coinvolgendo le Amministrazioni locali e rendendoli protagonisti di questa trasformazione.

Ricordo che il primo documento che ha introdotto e che ha legittimato le comunità energetiche a fonti rinnovabili è la Direttiva europea 2018/2001, che per la prima volta riesce a superare quella forte barriera costituita dai distributori di energia che hanno sempre ostacolato questo nuovo modello, perché vedevano minacciato il proprio monopolio locale nell'attività di distribuzione. Quando è diventato troppo grande il vantaggio dall'integrare le produzioni con il consumo, grazie alle nuove tecnologie digitali che rendono possibile, diciamo così, bilanciare un portafoglio di produzione e consumo su scala non fisica, ma su scala, diciamo così, virtuale con produzioni e consumi non nello stesso posto fisico, ecco che è diventato impossibile fare barriera nei confronti di questa nuova innovazione.

E allora il decreto legge 162 del 2019, che introduce per la prima volta questa possibilità, e il relativo decreto ministeriale attuativo del 16 settembre 2020, ma soprattutto il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, che appunto recepisce la direttiva, riconosce nell'ordinamento nazionale la possibilità di organizzare la fornitura di energia tramite le comunità di energia rinnovabile.

Sono documenti importanti, sono passaggi importanti che non chiudono però il quadro di riferimento normativo necessario per l'operatività delle comunità: infatti mancano ancora i decreti attuativi che stiamo aspettando, però già introducono tutta una serie di elementi, le rendono possibili e questo ci ha consentito di operare a livello regionale per dare concretezza a questa possibilità.

Allora mi piace ricordare alcuni punti del provvedimento perché, secondo me, sono quelli qualificanti: il comma 3 dell'articolo 1 riconosce le comunità di energia rinnovabile come uno strumento chiave per i nuovi modelli organizzativi del settore energetico. Le parole che usa sono: "pilastro di un sistema energetico resiliente e mutualistico, nuovo nucleo di sostenibilità energetica locale". Sono parole importanti, riconoscono questo ruolo fondamentale.

Mi sembra di riconoscere quello che negli anni Cinquanta era stato fatto con i grandi gruppi termoelettrici che hanno portato energia per l'industrializzazione del Paese. Oggi quella stessa energia viene da un modello organizzativo completamente diverso. Allora per procedere con la decarbonizzazione in modo intelligente, che sia un'occasione dal punto di vista economico e non una penalizzazione, è indispensabile coinvolgere e rendere protagonisti i consumatori. Non si può pensare che la scelta di cambiare le modalità di alimentazione della rete elettrica e di organizzare l'intera filiera possa essere fatta senza che i cittadini siano consapevoli dei cambiamenti e si sentano chiamati in prima persona a contribuirvi. Ecco, le Comunità sono in grado di interpretare il nuovo ruolo dei consumatori come soggetti attivi nel mercato dell'energia.

Credo molto in questo nuovo ruolo dei consumatori come protagonisti, come attori attivi della produzione e di quella, diciamo così, politica dell'efficienza di cui ha parlato anche il relatore Andreoli e che è la fonte di energia a minimo costo che abbiamo oggi e dobbiamo in tutti i modi cercare di inseguirla. Io ricordo che le Comunità di Energia Rinnovabile sono anche l'occasione per creare impresa anche nelle aree più periferiche della nostra Regione. Cioè penso ai territori montani, penso a tutte le aree interne, è possibile fare impresa, è possibile dare delle risposte ad una domanda locale di energia creando nuove imprese anche dove oggi è difficile fare impresa. Dobbiamo tener conto di questo, dobbiamo tener conto della necessità di creare reddito su tutti i nostri territori e questa è una modalità che è fortemente valida dal punto di vista sociale, dal punto di vista ambientale, dal punto di vista economico, grazie anche agli strumenti che lo Stato mette a disposizione.

L'articolo 3 al comma 2 introduce anche lo stanziamento di fondi. Io credo che per l'affermazione delle Comunità e degli autoconsumi collettivi non siano centrali i contributi finanziari. Certo, aiutano, ma non sono determinanti, per cui bene che il provvedimento che stiamo discutendo preveda l'allocazione di 250.000 euro l'anno nel 2023 e altrettanti nel 2024, ma non è la condizione determinante. Bene che ci siano dei fondi che sono previsti per l'informazione, grazie alla consigliera Guarda che ha, diciamo così, scovato delle ulteriori risorse per poter sostenere l'attività di formazione legata a questo progetto, però oggi con i prezzi attualmente vigenti per il mercato di tutela per i consumatori domestici il tempo di ritorno dell'investimento di una Comunità Energetica è inferiore ai tre anni, che è una cosa incredibile. Voi mi direte, ci auguriamo di non dover sostenere prezzi dell'energia così alti ancora a lungo; tutti lo speriamo. È chiaro che per il 2022 sarà difficile riuscire ad avere dei prezzi inferiori per il meccanismo con cui il prezzo di tutela viene definito, però questo è per darvi l'idea. Oggi c'è una fortissima convenienza economica, anche a prescindere da quel contributo di 100 e 110 euro a megawattora che è previsto, da parte del GSE, per l'energia prodotta ed autoconsumata dalle comunità di energia rinnovabile.

Allora, sempre lo stesso articolo prevede anche che questa assegnazione dei fondi sia a favore dei Comuni e dei gestori dell'edilizia residenziale pubblica. Questo è un elemento secondo me molto qualificante del progetto di legge, perché rende protagonisti i Comuni, fa sì che i Comuni possano essere il lievito che alimenta le comunità e fa sì che le ATER delle nostre Province possano essere protagonisti attivi di questi investimenti, mettendo l'energia prodotta a disposizione delle famiglie ospitate negli alloggi dell'ATER. Questo è un altro elemento forte che io trovo in questo progetto di legge, perché consente di affrontare il tema della povertà energetica in modo intelligente, in modo rapido e in modo stabile nel tempo.

Non è un contributo che diamo oggi e l'anno prossimo vedremo, ma è uno strumento con cui consentiamo agli inquilini di questi edifici di ridurre il costo di alimentazione elettrica delle loro abitazioni. Questa è la ragione per cui io penso che le comunità di energia rinnovabile si diffonderanno rapidamente, ma sta a noi, come rappresentanti dei nostri territori, farci attori, perché con celerità queste comunità prendano piede nella nostra Regione.

All'articolo 3, comma 3, è previsto che la Giunta entro novanta giorni individui i criteri per il sostegno alle comunità di energie rinnovabili. È un passaggio essenziale, che deve assicurare che siano preparati in modo adeguato i bandi per il Piano regionale 2021-2027, che già prevede una somma importante a favore di questo tipo di realizzazione. E mi fa piacere che sia in Aula l'Assessore Marcato, perché a lui veramente chiedo di farsi parte diligente per la definizione di questi bandi. Questo è l'elemento cruciale nel dare concretezza al progetto di legge. So che c'è una disponibilità da parte dell'Assessore e lo ringrazio. Qui saremo vigili per accompagnare le scelte della Giunta. Io spero che sia entro novanta giorni, meglio entro l'estate, e quindi il più presto possibile, per dare appunto gambe a questo provvedimento.

Nello stesso comma 3, in cui sono indicati i fattori di priorità per i bandi, è richiamato proprio il tema della povertà energetica: questo è un altro elemento qualificante che, diciamo così, tiene conto della sintesi dei tre progetti di legge. La risposta alla povertà energetica deve essere una delle idee guida dei bandi che saranno fatti nei prossimi mesi.

Io vedo le comunità energetiche come uno strumento principe per assicurare alle famiglie, ma anche alle imprese (Confartigianato Vicenza sta facendo un programma interessantissimo per diffondere le comunità energetiche presso i propri associati) e quindi con l'impresa che diventa il catalizzatore dell'iniziativa della Comunità energetica per assicurare energia a prezzo conosciuto e fisso per quindici o vent'anni a seconda delle modalità contrattuali che vengono scelte.

Allora dico: usiamo questa leva per ridurre i prezzi dell'energia delle famiglie, ma anche per ridurre i prezzi dell'energia per gli ospedali. Ho già richiamato in quest'Aula l'auspicabilità degli investimenti sui parcheggi degli ospedali, così come di tutte le strutture pubbliche, per realizzare gli impianti fotovoltaici e per mettere a disposizione l'energia a dei prezzi assolutamente convenienti oggi.

All'articolo 3, comma 4 sono previsti dei protocolli di intesa e collaborazione con i gestori di rete, il GSE, il Ministero della Cultura, l'ANCI. Questo per facilitare l'interlocuzione dei promotori delle comunità con i referenti istituzionali. Questo è un altro elemento importantissimo: oggi c'è una asimmetria informativa, una asimmetria di peso tra questi interlocutori e i proponenti delle Comunità, che spesso diventa un ostacolo insormontabile. Se noi, come decisori pubblici, ci facciamo parte diligente e aiutiamo questa interlocuzione con degli accordi con Enel, con gli altri gestori di rete, con il GSE, con il Ministero competente in materia di beni culturali perché non si frappongano, diciamo così, ostacoli inutili a questi investimenti, credo che avremo fatto un grande servizio alla nostra comunità.

L'articolo 5, infine, prevede la creazione di un tavolo tecnico piuttosto ampio nella rappresentanza. È essenziale che questo tavolo abbia obiettivi chiari e concreti e tenga una linea di azione agile ed operativa, sennò rischiamo di avviare l'ennesima iniziativa che appesantisce il lavoro di tutti. I compiti del tavolo sono molti, con attenzione all'informazione, importantissima per promuovere i nuovi modelli organizzativi nella fornitura di energia.

Nel testo si è evitato un ruolo diretto della Regione come promotore attivo delle Comunità di Energia Rinnovabile, ruolo invece scelto dalla Lombardia che ha costituito la società Comunità di Energia Rinnovabile Lombarde (CERL), una società che si propone di essere partner nell'investimento. Una scelta che non è stata fatta dal Veneto, e ritengo a ragion veduta, perché il nostro ruolo è quello di stimolare l'iniziativa imprenditoriale, non di diventare attori diretti e io penso che invece il ruolo lo possiamo giocare molto meglio come, diciamo così, promotori di un ruolo attivo delle ATER, come coordinatori delle iniziative dei Comuni e come, diciamo così, interlocutori con i soggetti istituzionali che sono chiamati ad approvare il percorso autorizzativo.

Confido che questo provvedimento sia il primo di una serie in cui la Regione Veneto possa mettere in atto scelte chiare di indirizzo della politica energetica con una visione lucida. In questa prospettiva accelerare la diffusione delle Comunità di Energia Rinnovabile è molto più efficace che riattivare i pozzi di gas in Adriatico, così come creare percorsi facilitati per la costruzione di impianti a fonti rinnovabili sul territorio con altri inquadramenti contrattuali. Facciamo attenzione a non inseguire, diciamo così, modelli industriali ormai vecchi e obsoleti. Spingiamo le nuove opportunità dal punto di vista industriale perché questo chiede il nostro territorio.

Voglio infine ringraziare tutti coloro che si sono spesi per portare in Aula questo provvedimento, la Giunta con il suo progetto di legge, i colleghi Guarda, Ostanel, Valdegamberi, Zanoni che hanno firmato gli altri due progetti di legge che sono stati presentati e che sono confluiti in quello che discutiamo e tutto lo staff della Giunta che ha lavorato in modo intelligente per portare in Aula il provvedimento. Devo dire che c'è una certa soddisfazione nel vedere che questo provvedimento ha un sostegno da entrambe le parti dell'Aula e io penso che sia un buon auspicio per la prosecuzione di una politica energetica ed ambientale intelligente da parte di questa Regione.”.

### **3. Struttura di riferimento**

Direzione ricerca innovazione ed energia

## PARTE SECONDA

## CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

## Sezione prima

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

(Codice interno: 480137)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 153 del 29 giugno 2022

**Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L.76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020, così come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, della fornitura di materiale di consumo per il sistema di affrancatura digitale Pitney Bowes Connect 2000 in dotazione all'Ufficio Corrispondenza in partenza afferente alla A.P. Protocollo informatico, flussi documentali e archivi della Direzione Acquisti e AA.GG. e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 812,08 (IVA 22% inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2022 a favore della ditta Azolver Italia S.r.l. via Filippo Meda, 5 20121 Milano Codice Fiscale e Partita IVA 09346150155. L.R. n. 39/2001. CIG Z0936EF61F.**

*[Appalti]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si affida la fornitura di materiale di consumo (testine di stampa di vari colori) per il sistema di affrancatura digitale Pitney Bowes Connect 2000 in uso all'Ufficio Corrispondenza in Partenza, e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio in corso.

Il Direttore

PREMESSO che la A.P. Protocollo informatico, flussi documentali e archivi ha segnalato l'esigenza di materiale di consumo (testine di stampa di vari colori) necessario per il funzionamento del sistema di affrancatura digitale Pitney Bowes Connect +2000 in uso presso l'Ufficio Corrispondenza in partenza;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura, e che non sono presenti nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) prodotti in possesso dei requisiti richiesti;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 130 della Legge n. 145/2018 "Legge di Bilancio 2019" per affidamenti di importo inferiore ad Euro 5.000,00 è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

PRESO ATTO dell'offerta 107/2022/ID pervenuta in data 24.06.2022 (prot. in entrata 284669) dalla ditta Azolver Italia S.r.l. di Milano, detentrica del marchio Pitney Bowes e produttrice delle apparecchiature in parola e dei relativi pezzi di ricambio e accessori, che propone il materiale di consumo sopra descritto al prezzo complessivo di Euro 665,64 (IVA 22% esclusa);

RITENUTO di procedere all'affidamento diretto della fornitura ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L.76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020, così come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, alla ditta Azolver Italia S.r.l. - via Filippo Meda, 5 - 20121 Milano - Codice Fiscale e Partita IVA 09346150155;

DATO ATTO che il procedimento è stato istruito dal personale della P.O. Economato e che il responsabile del procedimento è il Dott. Pierpaolo Zagnoni, Direttore della U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi generali;

PRESO ATTO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

RITENUTO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 812,08 (IVA 22% inclusa) a favore di Azolver Italia S.r.l. - via Filippo Meda, 5 - 20121 Milano - Codice Fiscale e Partita IVA 09346150155, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO che, come risulta agli atti d'ufficio, le verifiche ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 si sono concluse e nulla osta all'aggiudicazione;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 36 del 20.12.2021 "Bilancio di previsione 2022-2024" e successive variazioni;

VISTA la DGR n.1823/2019;

VISTA la DGR n.1004/2020;

VISTA la D.G.R. n. 1821 del 23.12.2021 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2022-2024 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 19 del 28.12.2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2022-2024";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'allegato, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di nominare Responsabile Unico del Procedimento il Dott. Pierpaolo Zagnoni, Direttore della U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi generali;
3. di affidare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2002, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, la fornitura di materiale di consumo (testine di stampa) per il sistema di affrancatura digitale Pitney Bowes Connect+ 2000 in uso all'Ufficio Corrispondenza in partenza all'operatore economico Azolver Italia S.r.l. - via Filippo Meda, 5 - 20121 Milano - Codice Fiscale e Partita IVA 09346150155 al prezzo complessivo di Euro 812,08 (IVA 22% inclusa);
4. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge;
5. di impegnare la somma di Euro 812,08 (IVA 22% inclusa) a favore di Azolver Italia S.r.l. - via Filippo Meda, 5 - 20121 Milano - Codice Fiscale e Partita IVA 09346150155, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che trattasi di spesa non soggetta all'adozione del C.U.P. in quanto trattasi di spesa finalizzata al funzionamento ordinario dell'ente che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico ai sensi dell'art. 11 Legge 3/2003;



9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
14. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 480138)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 154 del 29 giugno 2022

**Affidamento, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, della fornitura e installazione di un sistema di videoconferenza Logitech MeetUp con attrezzature di complemento e di un monitor LG destinati all'Unità Organizzativa Genio Civile Padova e di tre televisori TCL, tre webcam Logitech e relativi accessori destinati alla Direzione Acquisti e AA.GG. a favore della ditta SME S.p.A. via Vittoria, 45 31040 Cessalto (TV) Codice Fiscale e Partita IVA 02323180279 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 5.525,38 (IVA 22% inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2022. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Z8136DCC0C.**

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si affida la fornitura di un sistema di videoconferenza Logitech MeetUp con relative attrezzature di complemento e di un monitor LG con supporto mobile da pavimento destinati all'Unità Organizzativa Genio Civile Padova da installarsi nella Sala C.T.R. della sede di Corso Milano, 20 Padova e di tre televisori TCL, tre webcam Logitech e relativi accessori destinati alla Direzione Acquisti e AA.GG. da installarsi in alcune sale riunioni della sede di Palazzo della Regione - Venezia e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio in corso.

Il Direttore

## PREMESSO CHE

- l'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova ha rappresentato la necessità, per motivi istituzionali, di implementare la sede multimediale della Sala C.T.R. di Padova situata in Corso Milano, 20, con la fornitura di un sistema di videoconferenza Logitech MeetUp e relative attrezzature di complemento nonché di una webcam aggiuntiva e di un monitor LG da 75 pollici con supporto mobile da pavimento, giusta nota di richiesta pervenuta via pec prot. 172581 del 14.04.2022 e successiva e-mail integrativa del 19.05.2022;
- inoltre, attraverso l'applicazione Sportello Unico Richieste (scheda n. 412 del 24.05.2022) il tecnico competente della sala riunioni del Palazzo della Regione -Venezia - ha inoltrato alla scrivente Direzione la richiesta di fornitura di tre televisori da 65 pollici, di tre webcam HD 4K con relativi accessori per il montaggio e il collegamento, da destinare ad alcune sale riunioni della citata sede per realizzare presentazioni e connessioni semplici;
- a seguito di indagini di mercato e di confronto con il predetto tecnico competente si è convenuto che i televisori TCL 65P725 da installarsi a parete e le webcam Logitech Brio 4K Stream Edition sono i prodotti che soddisfano le esigenze d'uso, offrendo buone prestazioni ad un prezzo conveniente per l'Amministrazione;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 130 della Legge n. 145/2018 "Legge di Bilancio 2019" per affidamenti di importo inferiore ad Euro 5.000,00 è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

RITENUTO di chiedere un preventivo alle ditte SME S.p.A. filiale di Marcon (VE) ed Excogitare S.r.l. di Senago (MI), specializzate nella fornitura e installazione di sistemi di videoconferenza e attrezzature audio-video e in possesso di adeguata esperienza analoga a quella oggetto dell'affidamento, come da documentazione agli atti d'ufficio;

PRESO ATTO CHE l'offerta più conveniente tra le due pervenute è quella presentata dalla ditta SME S.p.A. filiale di Marcon (VE) giusta documentazione agli atti, che per le forniture descritte in premessa propone rispettivamente:

- con il preventivo n. 21471 (prot. in entrata 271539 del 16.06.2022) offre il sistema di videoconferenza Logitech MeetUp con le relative attrezzature di complemento (supporto Logitech TV Mount for MeetUp e microfono Logitech Expansion Mic for MeetUp) al prezzo complessivo di Euro 955,00 (IVA 22% esclusa), la webcam aggiuntiva Logitech Stream Cam al prezzo di Euro 80,00 (IVA 22% esclusa), il monitor LG 75UP751C al prezzo di Euro 900,00 (IVA 22% esclusa) e l'adeguato supporto mobile da pavimento al prezzo di Euro 300,00 (IVA 22% esclusa), oltre alle spese per trasporto e consegna a Padova pari ad Euro 65,00 (IVA 22% esclusa);
- con il preventivo n. 22186 (prot. in entrata 283091 del 23.06.2022) offre il televisore TCL 65P725 al prezzo di Euro 490,00 (IVA esclusa) cadauno per un totale di Euro 1.470,00 (IVA esclusa) per i tre pezzi necessari, la webcam Logitech Brio 4K Stream Edition al prezzo di Euro 165,00 (IVA esclusa) cadauna per un totale di Euro 495,00 (IVA esclusa) per i tre pezzi necessari, il supporto a parete Ciatti 800 al prezzo di Euro 31,50 (IVA esclusa) cadauno per un totale di Euro 94,50 (IVA esclusa) per i tre pezzi necessari, i cavi di collegamento HDMI Techly al prezzo di Euro

16,50 (IVA esclusa) cadauno per un totale di Euro 49,50 (IVA esclusa) per i tre pezzi necessari, oltre alle spese per trasporto e consegna a Venezia pari ad Euro 120,00 (IVA esclusa)

per un importo complessivo di Euro 4.529,00 (IVA 22% esclusa), offerta ritenuta congrua con i prezzi di mercato;

DATO ATTO che il procedimento è stato istruito dal personale della U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali e che il responsabile del procedimento è il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'affidamento diretto della fornitura in argomento ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L.76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020, così come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, alla ditta SME S.p.A. - via Vittoria, 45 - 31040 Cessalto (TV) - Codice Fiscale e Partita IVA 02323180279;

PRESO ATTO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

RITENUTO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 5.525,38 (IVA 22% inclusa) a favore di SME S.p.A. - via Vittoria, 45 - 31040 Cessalto (TV) - Codice Fiscale e Partita IVA 02323180279, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO che, come risulta agli atti d'ufficio, le verifiche ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 si sono concluse e nulla osta all'aggiudicazione;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 36 del 20.12.2021 "Bilancio di previsione 2022-2024" e successive variazioni;

VISTA la DGR n.1823/2019;

VISTA la DGR n.1004/2020;

VISTA la D.G.R. n. 1821 del 23.12.2021 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2022-2024 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 19 del 28.12.2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2022-2024";

VISTO il DDR n. 42 del 06.07.2021 del Direttore dell'Area Risorse Strumentali che assegna le funzioni vicarie;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'allegato, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di nominare Responsabile Unico del Procedimento il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato afferente alla U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali;
3. di affidare, per le motivazioni esposte in premessa, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2002, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, la fornitura di un sistema di videoconferenza Logitech MeetUp con relative attrezzature di complemento e di un monitor LG con supporto mobile da pavimento destinati all'Unità Organizzativa Genio Civile Padova e da installarsi nella Sala C.T.R. della sede di Corso Milano, 20 - Padova e di tre televisori TCL 65P725 con supporto a parete e di tre webcam Logitech Brio 4K Stream Edition da installarsi in alcune sale riunioni di Palazzo della Regione - Venezia all'operatore economico SME S.p.A. - via Vittoria, 45 - 31040 Cessalto (TV) - Codice Fiscale e Partita IVA 02323180279 al prezzo complessivo di Euro 5.525,38 (IVA 22% inclusa);
4. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge;
5. di impegnare la somma di Euro 5.525,38 (IVA 22% inclusa) a favore di SME S.p.A. - via Vittoria, 45 - 31040 Cessalto (TV) - Codice Fiscale e Partita IVA 02323180279, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che trattasi di spesa non soggetta all'adozione del C.U.P. in quanto trattasi di spesa finalizzata al funzionamento ordinario dell'ente che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico ai sensi dell'art. 11 Legge 3/2003;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
14. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 480214)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 155 del 30 giugno 2022

**Revoca della R.D.O. n. 3009496 indetta con proprio DDR n. 87 del 09.05.2022, avente per oggetto la fornitura biennale di materiale per i servizi igienici a ridotto impatto ambientale per le Strutture della Regione del Veneto Giunta Regionale CIG: 920398370B e cancellazione delle relative prenotazioni di spesa per l'importo complessivo di Euro 170.800,00 (IVA 22% inclusa) sui bilanci per gli esercizi 2022, 2023 e 2024 e contestuale nuova indizione e approvazione degli atti procedurali di gara per l'affidamento, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) della L. n. 120/2020, come modificato dalla Legge 108/2021, per la fornitura biennale di materiale per i servizi igienici, a ridotto impatto ambientale, ad uso degli uffici/sedi della Regione del Veneto Giunta regionale. CIG 928467977D. Prenotazione di spesa di Euro 222.040,00= (IVA 22% inclusa) sugli esercizi di bilancio 2022, 2023 e 2024. L.R. n. 39/2001.**

*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento prende atto che, a causa delle intervenute modifiche tecniche al portale MEPA di Consip nel corso di pubblicazione della RDO n. 3009496 per il reperimento della fornitura biennale di materiale per i servizi igienici, a ridotto impatto ambientale, per le Strutture della Giunta Regionale CIG 920398370B, giusta proprio DDR n. 87 del 09.05.2022, nessuno degli offerenti ha potuto inserire la propria offerta nel portale, pertanto, con il presente provvedimento viene revocata la predetta R.D.O. e vengono cancellate le relative prenotazioni di spesa per l'importo complessivo di Euro 170.800,00 (IVA 22% inclusa) sugli esercizi di bilancio 2022, 2023 e 2024. Contestualmente si approva la nuova indizione e approvazione degli atti procedurali di gara per l'affidamento ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) della L. n. n. 120/2020, come modificato dalla Legge 108/2021, per la fornitura biennale di materiale per i servizi igienici, a ridotto impatto ambientale, ad uso degli uffici/sedi della Regione del Veneto Giunta regionale CIG 928467977D e si prenota la spesa complessiva di Euro 222.040,00= (IVA 22% inclusa) sugli esercizi di bilancio 2022, 2023 e 2024.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con D.G.R. n. 37 del 25/01/2022 è stato approvato il Programma biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2022-2023 dell'Amministrazione Regione del Veneto, come modificato con DGR 239 del 15.03.2022;
- nella suddetta programmazione è stata prevista l'acquisizione della fornitura di materiale igienico, a ridotto impatto ambientale per le Strutture della Regione del Veneto - Giunta Regionale per il biennio 2022-2024 (CUI F80007580279202200028) atteso che in data 22.07.2022 scadrà il contratto relativo alla fornitura biennale di materiale per i servizi igienici, a ridotto impatto ambientale, ad uso delle Strutture della Giunta Regionale del Veneto (contratto MEPA prot. 291689 del 22.07.2020);
- con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare del 29 gennaio 2021 sono stati aggiornati i Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso civile, sanitario e per i prodotti detergenti, che stabiliscono che "*Laddove non siano già impiegati distributori per l'erogazione di saponi per le mani in forma schiumosa, questi, che devono essere in grado di trasformare il prodotto in schiuma senza l'uso di gas propellenti, devono essere forniti*";
- necessita quindi procedere alla sostituzione dei dispenser di sapone mani liquido attualmente in uso nelle sedi regionali con distributori per sapone in schiuma, attraverso comodato d'uso di circa n. 600 apparecchi;
- con proprio Decreto n. 87 del 09 maggio 2022 è stata indetta una procedura negoziata ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) della L. n. 120/2020, come modificato dalla legge 108/2021, e ss.mm.ii., mediante RDO n. 3009496 su Me.PA, per l'affidamento della fornitura biennale di materiale per i servizi igienici, a ridotto impatto ambientale, ad uso degli uffici/sedi della Regione del Veneto - Giunta regionale, con base d'asta pari ad Euro 140.000,00 (iva esclusa) - CIG n. 920398370B, da aggiudicare con il criterio del minor prezzo e sono contestualmente state assunte le seguenti prenotazioni di spesa per l'importo complessivo di euro 170.800,00 iva 22% inclusa, sul capitolo 5126 "Spese per la pulizia e le utenze degli uffici della Giunta Regionale" - art. 002 "altri beni di consumo":
  - prenotazione 6337/2022 di euro 40.400,00;
  - prenotazione 1008/2023 di euro 80.400,00;
  - prenotazione 360/2024 di euro 50.000,00;
- in data 10.05.2022 tramite R.D.O. n. 3009496 nel portale MEPA di Consip S.p.a. si è proceduto all'invito di 15 (quindici) ditte di cui n. 13 (tredici) che avevano partecipato alla manifestazione di interesse, pubblicata il 21.03.2022

nel sito della Regione del Veneto nella sezione "Bandi, avvisi e concorsi" e n. 2 (due) che hanno chiesto in precedenza di essere invitate alle procedure ad invito diretto;

PRESO ATTO CHE:

- nel corso della decorrenza dei termini per la presentazione delle offerte, il portale MEPA di Consip ha comunicato, con mail del 31 maggio u.s., l'impossibilità tecnica, da parte degli offerenti, di inserire le offerte nel portale medesimo, in quanto era in corso il rinnovamento tecnico del portale e l'aggiornamento, con relativa modifica dei bandi cui le imprese erano iscritte sul portale, compreso il bando interessato della procedura in epigrafe;
- pertanto, in data 06.06.2022, termine ultimo per la presentazione delle offerte nella RDO n. 3009496, si è constatato che nessuna offerta è stata effettivamente presentata sul portale da parte degli operatori economici invitati, come si evince dal documento conservato elettronicamente nel sito del MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) di cui copia è conservata agli atti d'ufficio ed allegata al verbale in data 07 giugno 2022;

DATO ATTO di quanto sopra esposto, si procede a revocare la RDO n. 3009496 sul MEPA;

DATO ATTO CHE persiste la necessità di approvvigionamento di materiale igienico, a ridotto impatto ambientale, per le Strutture della Giunta Regionale, dovuta alla prossima scadenza sopra citata del contratto di fornitura vigente (contratto prot. n. 291689 del 22.07.2020);

VISTO il continuo aumento delle materie prime in generale e della carta in particolare, dovute alle note vicende dell'emergenza pandemica Covid-19 e dell'improvviso conflitto russo-ucraino che ha portato rincari importanti e repentini, soprattutto nei settori ad alto consumo energetico come la produzione cartaria;

PRESO ATTO dell'aumento del tasso di inflazione dei primi 6 mesi del corrente anno 2022 e soprattutto delle delibere ANAC: 36/2022 e 143/2022 che hanno certificato gli aumenti del settore cartaceo del 50% nel periodo succitato;

PRESO ATTO altresì, della richiesta di revisione prezzi di altri contratti di durata delle medesime categorie merceologiche da parte degli attuali fornitori, per le ragioni di cui sopra;

RITENUTO di aumentare, per le motivazioni succitate, almeno del 30% l'importo complessivo di gara da Euro 140.000,00 a Euro 182.000,00 (IVA esclusa) per rendere remunerativa la fornitura di cui all'oggetto;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dalla P.O. Economato e che il Responsabile del Procedimento è l'Avv. Giulia Tambato, Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG.;

RITENUTO pertanto di indire una nuova procedura di acquisto, tramite richiesta di offerta (RDO) sul mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione MEPA, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) della L. 120/2020, come modificato dalla Legge 108/2021, nel Bando "Beni" Categoria "Monouso, pulizie e igiene personale" per la fornitura di materiale igienico, a ridotto impatto ambientale, per le Strutture della Giunta Regionale, sulla base delle "Condizioni Particolari di RDO" Allegato A e "Scheda Economica" Allegato B - CIG 928467977D, al fine di garantire uniformità di standard qualitativi e di servizio per tutti gli uffici regionali, invitando i n. 15 (quindici) operatori economici sopra citati di cui n. 13 (tredici) che avevano partecipato alla manifestazione di interesse e n. 2 (due) che hanno chiesto in precedenza di essere invitate alle procedure ad invito diretto;

VISTE le premesse si dispone la minore spesa per l'importo complessivo di euro 170.800,00 (IVA 22% inclusa) con conseguente azzeramento delle prenotazioni assunte sul capitolo 5126 con proprio decreto n. 87 del 09.05.2022 a copertura dell'indizione della RDO n. 3009496 revocata con il presente atto, e si prenota la somma complessiva di Euro 222.040,00 (IVA 22% compresa) CIG 928467977D - a copertura della indizione della nuova procedura negoziata, sul capitolo 5126, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato C contabile**;

PRESO ATTO CHE la spesa in argomento rientra tra quelle previste all'art.10 comma 3, del D.Lgs 118/2011;

VISTO il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito con

Legge n. 108/2021;

VISTA la Legge Regionale Statutaria n. 1/2012;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale" e ss.mm.ii.;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e e ss.mm.ii.;

VISTE la DGR 37 del 25.01.2022 "Approvazione del programma biennale degli acquisti di forniture e Servizi 2022-2023 dell'Amministrazione Regione del Veneto", la DGR n. 239 del 15.03.2022 "Approvazione della prima variazione del Programma biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2022-2023 dell'Amministrazione Regione del Veneto" e la DGR 523 del 24.05.2022 "Approvazione della seconda variazione del Programma biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2022-2023 dell'Amministrazione Regione del Veneto";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA.";

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 36 del 20.12.2021 "Bilancio di previsione 2022-2024" e successive variazioni;

VISTA la D.G.R. n. 1821 del 23.12.2021 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2022-2024 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 19 del 28.12.2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la D.G.R. n. 1823 del 06/12/2019 e la D.G.R. n. 1004 del 21/07/2020 di aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto;

VISTO il proprio Decreto n. 87 del 09 maggio 2022;

VISTE le Delibere ANAC numeri 36/2022 e 143/2022;

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compresi gli allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto che, per le motivazioni esposte nelle premesse, nessuna offerta è stata presentata nella RDO n. 3009496, indetta con il DDR n. 87 del 09.05.2022, avente per oggetto la fornitura biennale di materiale per i servizi igienici, a ridotto impatto ambientale per le Strutture della Regione del Veneto - Giunta Regionale CIG 920398370B;
3. di revocare conseguentemente la procedura RDO n. 3009496 (come da verbale in data 07/06/2022 agli atti d'ufficio);
4. di indire una nuova procedura negoziata per l'affidamento, ai sensi dell'art. 2, lett. b) convertito nella L. 120/2020, come modificato dalla legge 108/2021, della fornitura biennale di materiale a ridotto impatto ambientale per i servizi igienici delle strutture della Regione del Veneto - Giunta Regionale per gli anni 2022-2024, CIG 928467977D tramite richiesta di offerta (RDO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), rivolta a n. 15 (quindici) operatori economici, che risultano presenti sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione nel bando Beni "Monouso, pulizie e igiene personale", che erano stati invitati nella precedente RDO n. 3009496 revocata;
5. di determinare in Euro 182.000,00= (IVA 22% esclusa), il valore massimo dell'appalto riferito ad un periodo di durata biennale del contratto;

6. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto, le "Condizioni Particolari di RDO" - **Allegato A**, e la "Scheda economica" **Allegato B** - che disciplinano le norme di partecipazione e le condizioni tecniche e normative dell'appalto *de quo*;
7. di dare atto che il criterio di aggiudicazione sarà quello del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
8. di disporre la minore spesa per l'importo complessivo di euro 170.800,00 (IVA 22% inclusa) con conseguente azzeramento delle prenotazioni assunte con proprio decreto n. 87 del 09.05.2022 a copertura dell'indizione della RDO n. 3009496 revocata con il presente atto, e di prenotare la somma complessiva di Euro 222.040,00 (IVA 22% compresa) CIG 928467977D - a copertura della indizione della nuova procedura negoziata, sul capitolo 5126, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato C contabile** e per le motivazioni di cui alla premessa;
9. di dare atto che la sottoscritta è RUP della procedura di gara;
10. di dare atto che l'affidamento e la stipula del contratto avverranno tramite la piattaforma sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);
11. di dare atto che la presente procedura dà attuazione al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022-2023 approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 37/2022;
12. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
13. di dare atto che trattasi di spesa finalizzata al funzionamento ordinario dell'ente, che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico ai sensi dell'art. 11 Legge 3/2003, e pertanto non soggetta all'adozione del C.U.P.;
14. di dare atto che la spesa non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
15. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
16. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
17. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
18. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegati.

Giulia Tambato

Allegati (*omissis*)



**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE  
ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA**

(Codice interno: 479937)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA n. 428 del 10 maggio 2022

**Affidamento, secondo la modalità a trattativa diretta mediante il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 2 lettera a) del Decreto legge n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 120 del 11 settembre 2020, successivamente modificato dal D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, dell'acquisizione del servizio di raccolta dati, analisi e redazione dei documenti e delle connesse esigenze per l'espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale degli strumenti attuativi del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2022-2027 e del relativo Calendario venatorio, ai sensi della DGR n. 198 del 28 febbraio 2022. CIG 9135255AE6.**

[Appalti]

**Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si provvede all'affidamento diretto alla ditta Studio Emiliano Molin - Partita I.V.A. 04139620274, sede via A. Usodimare 10A, 30126 Venezia-Lido - del servizio di raccolta dati, analisi e redazione dei documenti e delle connesse esigenze per l'espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale degli strumenti attuativi del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2022-2027 e del relativo Calendario venatorio, nonché al relativo impegno di spesa a favore di predetta ditta della somma complessiva di € 67.246,40 (IVA e ogni altro onere incluso).

Il Direttore

VISTA la Legge regionale 28 gennaio 2022, n. 2 "*Piano faunistico-venatorio regionale (2022-2027) e modifiche alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna e per il prelievo venatorio"*";

VISTA la DGR n. 37 del 25 gennaio 2022 "*Approvazione del Programma biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2022-2023 dell'Amministrazione Regione del Veneto. DM 16 gennaio 2018, n. 14, art. 6.*", con la quale è stato approvato il Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022-2023 dell'Amministrazione Regione del Veneto, tra i quali è prevista la procedura per l'affidamento dell'incarico di redazione delle Valutazioni di Incidenza (VINCA) dei regolamenti attuativi del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2022-2027 (di seguito "PFVR 2022-2027") e del Calendario venatorio 2022/2023 (Codice CUI S800075802792202200052);

VISTA la DGR n. 198 del 28 febbraio 2022 "*Autorizzazione all'affidamento del servizio di raccolta dati, analisi e redazione dei documenti e delle connesse esigenze per l'espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale del Piano Faunistico Venatorio regionale 2022-2027 e del relativo calendario venatorio (L.r. n. 2/2022, Direttiva 92/43/Cee, D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii, D.G.R. n. 1400/2017, D.G.R. n. 37/2022).*", con quale si è deliberato, fra l'altro, quanto segue:

*"2. di autorizzare l'affidamento del servizio di raccolta dati, analisi e redazione dei documenti e delle connesse esigenze per l'espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale del Piano Faunistico Venatorio regionale 2022-2027 e del relativo calendario venatorio, incaricando la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'espletamento di tutti i necessari adempimenti ai fini dell'affidamento delle procedure del servizio, dando atto che la struttura competente ha stabilito di procedere ai sensi dell'art. 1 co. 2 lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con L. n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con L. n. 108/2021 (c.d. "Decreto Semplificazioni e PNRR"), con procedura di affidamento diretto in MEPA, previa apposita indagine di mercato, mediante l'utilizzo del criterio del minor prezzo;*

*3. di incaricare il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria dell'esecuzione del presente provvedimento, compresa l'assunzione degli atti di impegno e la liquidazione delle risorse;*

*4. di determinare in Euro 70.000,00 IVA inclusa l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, entro il corrente esercizio, disponendo la relativa copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul Capitolo di spesa n. 100631 "Iniziativa regionali in materia di*

*protezione della fauna selvatica e del prelievo venatorio (L.R. 09/12/1993, N.50)" del bilancio regionale di previsione 2022-2024 con imputazione all'esercizio 2022;*

*5. di dare atto che la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;"*

ATTESO che, per l'acquisizione della fornitura in parola è necessario ricorrere all'affidamento mediante il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), come previsto dall'articolo 1, comma 450, della Legge n. 296/2006 come modificato da ultimo dall'art. 1, comma 130 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, " *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*", il quale dispone che: "Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure [...]";

ATTESO che è stato verificato in sede di istruttoria che non sono attive convenzioni Consip S.p.A. di cui all'art. 26, comma 1, della Legge n. 488/1999 aventi ad oggetto beni comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;

CONSIDERATO che tale servizio non rientra tra i servizi elencati nei D.P.C.M. 24 dicembre 2015 e D.P.C.M. 11 luglio 2018 di individuazione delle categorie merceologiche, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

CONSIDERATO che nel sistema del MePA di Consip S.p.A. è presente la tipologia del servizio in parola collocato nel bando nel bando "Servizi", Categoria "Servizi di supporto specialistico";

RITENUTO di attivare la procedura di acquisizione sulla piattaforma MePA del servizio di raccolta dati, analisi e redazione dei documenti e delle connesse esigenze per l'espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale degli strumenti attuativi del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2022-2027 e del relativo Calendario venatorio;

ATTESO che per lo svolgimento delle attività in argomento il corrispettivo complessivo, soggetto a ribasso, nella DGR n. 198/2022 è stato stimato per un importo di euro 70.000,00= (comprensivo di IVA) e che pertanto il presente affidamento ha un valore inferiore a euro 139.000,00=;

VISTO il D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 120/2020, modificato ulteriormente dal D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021 (c.d. Decreto Semplificazione e PNNR) ed in particolare:

- il comma 1 dell'articolo 1 del citato D.L. n. 76/20 che dispone che "Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023";
- la lettera a) del comma 2 del medesimo articolo 1 che prevede che, *fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del D. lgs n. 50/2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e di importo inferiore a 139.000 euro, secondo la modalità di affidamento diretto. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione;*

VISTA la nota regionale prot. n. 133122/2022 "Prenotazione di Spesa a valere sul Capitolo di spesa n. 100631 "Iniziativa regionali in materia di protezione della fauna selvatica e del prelievo venatorio (L.R. 09/12/1993, n. 50)" del Bilancio di Previsione 2022/2024, con imputazione per l'annualità 2022." con la quale è stata disposta la prenotazione di spesa di euro 70.000,00 con n. 2022/5770, per l'acquisizione del servizio oggetto del presente atto;

PREMESSO che, per espletare la procedura di cui sopra, è stato redatto il capitolato speciale d'appalto per il servizio in argomento di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il servizio richiesto, per la sua natura tecnico-economica unitaria, non risulta frazionabile in lotti, in quanto le prestazioni devono essere rese necessariamente da un unico soggetto;

ATTESO che l'art. 1, comma 3 del citato D.L. n. 76/2020, convertito in Legge 11/09/2020, n. 120, ha disposto che gli affidamenti diretti di cui all'art. 1, comma 2, lett. a), possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del Decreto legislativo n. 50 del 2016;

ATTESO che la stazione appaltante, per quanto sopra, può procedere all'assegnazione dell'appalto attraverso il solo provvedimento di affidamento, specificando l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso dei requisiti di carattere generale, il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

RITENUTO di fissare i contenuti minimi essenziali come segue:

- a. scopo del contratto è l'acquisizione del servizio di raccolta dati, analisi e redazione dei documenti e delle connesse esigenze per l'espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale degli strumenti attuativi del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2022-2027 e del relativo Calendario venatorio, ai sensi della DGR n. 198 del 28 febbraio 2022 da parte della competente Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria, da concludersi entro il 31 dicembre 2022;
- b. l'oggetto del contratto viene specificato nel dettaglio nel **Capitolato Speciale di Appalto** per i servizi in argomento, di cui **Allegato A** al presente decreto che ne costituisce parte integrante;
- c. il contratto viene stipulato mediante documento di stipula secondo le modalità previste dalle Regole del Sistema del Mercato Elettronico MePA di Consip S.p.A., nel rispetto dell'art. 32, comma 14 del D.lgs. n. 50/2016;
- d. il sistema e il criterio di affidamento sono quelli normati dalla lettera a) del comma 2 del medesimo articolo 1 del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 120/2020, modificato ulteriormente dal D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021 e dai commi 3 e 4 dell'art. 95 del D.lgs. n. 50/2016;
- e. le clausole contrattuali sono quelle precisate nel bando "Servizi", Categoria "Servizi di supporto specialistico" del Mercato elettronico attinente al servizio che si intende acquisire nel Mercato elettronico oltre a quelle precisate nel Capitolato Speciale di Appalto, che si approva - quale **Allegato A** - del presente provvedimento;
- f. è prevista all'interno del Capitolato Speciale, di cui **Allegato A**, una clausola risolutiva per il caso in cui l'operatore economico risulti sprovvisto dei requisiti di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 31 del Codice e dell'art. 4 della L. n. 241/90 è individuato nel Direttore *protempore* della Direzione Agroambiente, Programmazione e gestione ittica e faunistico-venatoria della Regione del Veneto, che possiede i requisiti previsti dalle Linee guida ANAC n. 3 "*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*";

RICHIAMATO l'art. 13 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 che definisce i compiti dei Direttori di Direzione;

DATO atto altresì che, ai sensi della DGR n. 198/2022, la procedura di affidamento diretto in MePA, ai sensi dell'art. 1 co. 2 lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con L. n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, poi convertito con L. n. 108/2021 (c.d. "*Decreto Semplificazioni e PNR*"), prevede specifica indagine di mercato;

RILEVATO che, in sede di indagine preliminare di mercato (di cui alle note regionali prot. n. 0152614, 0152630, 015335 del 4 aprile 2022), coinvolgendo tre operatori economici, è risultato che la BIO.M.A. - Biodiversity Monitoring and Assessment (Partita I.V.A. 04521670275) abbia provveduto a formale rinuncia alla presentazione di una propria offerta rispetto alla fornitura del servizio in parola e che la ditta Dartora Fabio (Partita I.V.A. 04704980269) non abbia fornito alcun riscontro nei termini e nelle modalità previste;

DATO atto che con nota acquisita al protocollo regionale n. 163074/2022 l'operatore economico Studio Emiliano Molin (Partita I.V.A. 04139620274) ha dato disponibilità all'accettazione dell'incarico e quantificando la relativa offerta economica in € 67.246,40 euro (contributo 4% cassa ENPAIA pari a € 2.120,00 e IVA pari a € 12.126,40 inclusi);

DATO atto che l'offerta presentata dalla ditta Studio Emiliano Molin risulta essere congrua e conveniente rispetto all'importo formalmente autorizzato dalla DGR n. 198/2022;

RILEVATO CHE:

- in sede di istruttoria è stato verificato che l'operatore economico Studio Emiliano Molin, con sede legale in via A. Usodimare 10A, 30126 Venezia-Lido / Partita I.V.A. 04139620274, è iscritto Mercato elettronico della pubblica amministrazione di Consip S.P.A.;
- per l'acquisizione del servizio in parola all'operatore economico Studio Emiliano Molin con sede legale in via A. Usodimare 10A, 30126 Venezia-Lido / Partita I.V.A. 04139620274 è stato trasmesso invito a Trattativa diretta,

identificata con il numero 2107959, nel Mercato elettronico della pubblica amministrazione di Consip S.p.a.;

- l'operatore economico ha trasmesso in data 22 aprile 2022 e, quindi, entro il termine fissato nell'invito, la propria offerta in MePA, identificativo univoco numero 1303884, per il servizio in oggetto alle condizioni previste nel capitolato speciale d'appalto di cui all'**Allegato A**, al prezzo di Euro 55.120,00 (Euro cinquantacinquemilacentoveventi/00) (IVA esclusa), comprensivi di euro 200,00= per costi di sicurezza aziendali concernenti l'adempimento della disposizione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art. 95, comma 10, del D.lgs. n. 50/2016;
- l'offerta presentata dall'operatore economico risulta essere congrua rispetto al preventivo acquisito agli atti con nota acquisita al protocollo regionale n. 163074/2022;

DATO atto che alla procedura in parola è stato assegnato CIG 9135255AE6, attribuito da ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione - su richiesta della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;

DATO ATTO che l'operatore economico individuato ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 ex d.lgs 50/2016;

DATO ATTO che l'art 30 del d.lgs. n.50 del 18 aprile 2016, recante il riordino della disciplina dei contratti pubblici, dispone che l'affidamento degli appalti si svolge secondo principi di economicità, di efficacia, tempestività e trasparenza, nonché di proporzionalità;

DATO ATTO che è rispettato il principio di rotazione degli affidamenti (linee guida ANAC n° 4 e motivazioni su condizioni eccezionali per operatore uscente);

DATO ATTO che, sotto il profilo del rischio interferenziale, nell'esecuzione del presente appalto non si palesa esistente la citata categoria di rischio e conseguentemente, a norma dell'art. 26, comma 3 del d.lgs. n. 81/2008, non si rende necessaria la redazione del DUVRI. In conseguenza di quanto esposto risulta superflua la quantificazione degli oneri pertinenti la sicurezza da rischio interferenziale, da corrispondere all'operatore economico;

RITENUTO, alla luce delle disposizioni sopra richiamate e della procedura espletata tramite il MePA di Consip S.p.a., di affidare all'operatore economico Emiliano Molin, Partita I.V.A. 04139620274, con sede legale in via A. Usodimare 10A, 30126 Venezia-Lido, il servizio in parola, per un importo totale - IVA inclusa - di € 67.246,40, secondo le condizioni e le prescrizioni del Capitolato costituente **Allegato A** al presente provvedimento;

DATO ATTO che alla stipula del contratto in MePA si procederà ad avvenuta verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 8, c. 1, lett. a) del D.L. n.76 del 2020, come convertito con modifiche nella legge n. 120 del 2020, nelle more delle verifiche dei requisiti di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50 del 2016, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura è sempre autorizzata l'esecuzione in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32, co. 8 del citato decreto legislativo;

VISTA la dichiarazione sostitutiva/DGUE rilasciata dall'operatore economico ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 sull'assenza a proprio carico delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice acquisita dall'amministrazione in data 22/04/2022 come allegato all'offerta presentata, tramite il MePA di Consip S.P.A. dall'operatore economico, identificativo univoco numero 1303884;

ATTESTATO il perfezionamento dell'obbligazione giuridica in argomento;

RITENUTO di autorizzare l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32, comma 8 del D.lgs n. 50 del 2016, come modificato dall'art. 4 comma 1, della L. n. 120/2020 nelle more delle verifiche dei requisiti di cui all'art. 80 del citato decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura;

DATO atto che il Capitolo n. 100631 «*Iniziativa regionali in materia di protezione della fauna selvatica e del prelievo venatorio (L. r. 09/12/1993, n. 50)*» dell'esercizio finanziario corrente presenta sufficiente disponibilità e capienza ai fini dell'impegno complessivo di € 67.246,40;

RITENUTO pertanto, sussistendone le ragioni di diritto e di fatto, richiamata la prenotazione di spesa 2022/5770, di impegnare l'importo complessivo di € 67.246,40 IVA inclusa, che costituisce debito commerciale, a favore all'operatore economico Emiliano Molin, Partita I.V.A. 04139620274, con sede legale in via A. Usodimare 10A, 30126 Venezia-Lido, a valere sul Capitolo n. 100631 «*Iniziativa regionali in materia di protezione della fauna selvatica e del prelievo venatorio (L. r. 09/12/1993, n. 50)*», Art. 016 - Piano dei Conti U.1.03.02.11.999, del Bilancio di previsione per l'esercizio corrente, per l'acquisizione del servizio di raccolta dati, analisi e redazione dei documenti e delle connesse esigenze per l'espletamento della

procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale degli strumenti attuativi del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2022-2027 e del relativo Calendario venatorio;

DATO ATTO che alla liquidazione della spesa, si provvederà previa presentazione di fattura ad avvenuto espletamento del servizio, che si concluderà il giorno 31 dicembre 2022, pertanto esigibile nel corrente esercizio, con imputazione a carico dell'esercizio 2022, che presenta sufficiente disponibilità;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 1, comma 4 del più volte citato D.L. 76 del 16 luglio 2020, per le procedure sottosoglia la Stazione Appaltante non richiede la garanzia provvisoria di cui all'art. 93 del D. lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

RITENUTO di non acquisire la garanzia definitiva prodotta dall'aggiudicatario perché ai sensi dell'art. 103 comma 11 del D. Lgs 50/2016 e della DGR n. 1823 del 06 dicembre 2019, considerato il miglioramento del prezzo in sede di trattativa;

CONSIDERATO che il presente decreto, in ossequio al principio di trasparenza e fatto salvo quanto previsto dall'art.1, comma 32, della Legge n. 190/2012 e dal D.Lgs n. 33/2013, è pubblicato, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016, nel sito web della Regione del Veneto, liberamente scaricabile sul profilo del Committente;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio.*";

VISTA la Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "*Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio.*";

VISTA la Legge n. 296/2006 articolo 1, comma 449 e 450 e ss.mm.ii. relativi all'approvvigionamento delle PP.AA. tramite convenzioni-quadro e mercato elettronico della pubblica amministrazione;

RICHIAMATO il D. Lgs. n. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.*" e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

RICHIAMATO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.*";

VISTE le linee guida n. 4 di attuazione del D. Lgs n. 50/2016, recanti "*procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*", approvate dall'ANAC con Delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate con Delibera n. 206 del 1° marzo 2018 e con Delibera n. 636 del 10 luglio 2019;

VISTO il D. Lgs n. 97/2016 "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";

VISTA la Legge n. 296/2006 articolo 1, comma 449 e 450 e ss.mm.ii. relativi all'approvvigionamento delle PP.AA. tramite convenzioni-quadro e mercato elettronico della pubblica amministrazione;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2021, n. 1;

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale*" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "*Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione*";

VISTA la Legge regionale 28 gennaio 2022, n. 2 "*Piano faunistico-venatorio regionale (2022-2027) e modifiche alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna e per il prelievo venatorio"*";

VISTA la DGR n. 1475 del 18 settembre 2017 recante "*Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto*" e la successiva DGR n. 1823 del 06 dicembre 2019 "*Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture*

e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D. Lgs n. 50/2016, D.L. n. 32/2019";

VISTA la DGR n. 1822 del 29 dicembre 2020 che approva le clausole-tipo da inserire nei bandi di gara e/o nei contratti per l'applicazione del Protocollo di legalità sottoscritto in data 17 settembre 2019 e delle ulteriori clausole-tipo da inserire nella documentazione di gara e contrattuale, in attuazione delle Misure n. 29 e n. 32 del Piano triennale della prevenzione della corruzione 2020-2022;

VISTA la DGR n. 37 del 25 gennaio 2022 "Approvazione del Programma biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2022-2023 dell'Amministrazione Regione del Veneto. DM 16 gennaio 2018, n. 14, art. 6";

VISTO il "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022" (Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34);

VISTA la "Legge di stabilità regionale 2022" (Legge regionale 17 dicembre 2021, n. 35);

VISTA la legge di "Bilancio di previsione 2022-2024" (Legge regionale 20 dicembre 2021, n. 36);

VISTA la DGR n. 1821 del 23/12/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la DGR n. 42 del 25/01/2022 che approva "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il Decreto n. 19 del 28/12/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024;

VISTA la DGR n. 1400 del 29/08/2017 "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014.";

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l'**Allegato A** Capitolato Speciale d'Appalto, contenete condizioni particolari di contratto, già sottoscritto per accettazione da parte dell'operatore economico in sede di presentazione dell'offerta;
3. di approvare le risultanze della trattativa diretta MePA n. 2107959 e quindi di affidare, ai sensi dell'articolo 1, comma 2 lettera a) del Decreto legge n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 120 del 11 settembre 2020, successivamente modificato dal D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, secondo le modalità e condizioni previste dal bando del MePA e secondo le condizioni di trattativa di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento, per le motivazioni espresse in premessa, il servizio di raccolta dati, analisi e redazione dei documenti e delle connesse esigenze per l'espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale degli strumenti attuativi del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2022-2027 e del relativo Calendario venatorio, all'operatore economico Studio Emiliano Molin - Partita I.V.A. 04139620274 / via A. Usodimare 10A, 30126 Venezia-Lido / PEC emiliano.molin@pecagrotecnici.it / CF (omissis) / SDI T9K4ZHO / iscritto all'Albo degli Agrotecnici Laureati della Provincia di Venezia con il n. 278 / anagrafica 00181278 / come dai servizi richiamati nel Capitolato Speciale **Allegato A** al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante, per un importo Euro di € 67.246,40 euro (IVA e altri oneri inclusi);
4. di dare atto che alla liquidazione dell'importo di cui al punto 3 si provvederà ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 39/2001, previa presentazione di fattura ad avvenuto espletamento del servizio che si concluderà entro i termini previsti dal Capitolato di cui al precedente punto 2;
5. di attestare pertanto che l'obbligazione è perfezionata e che ha natura di debito commerciale ed è esigibile nel corrente esercizio;
6. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
7. di dare atto che il programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

8. di autorizzare l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32, comma 8 del D.lgs n. 50 del 2016, come modificato dall'art. 4 comma 1, della L. n. 120/2020 nelle more delle verifiche dei requisiti di cui all'art. 80 del citato decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura;
9. di stabilire che il contratto verrà stipulato secondo le modalità previste dalle Regole del Sistema del Mercato Elettronico di MePA/Consip S.p.A., nel rispetto dell'art. 32, comma 14 del D. lgs. 50/2016;
10. di precisare che non è stato predisposto il Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI), in quanto trattasi di servizi per i quali non è prevista l'esecuzione in luoghi della giuridica disponibilità del datore di lavoro regionale;
11. di attestare che il CUP assegnato al progetto è H12C22000130002;
12. di dare atto che verrà data comunicazione degli estremi dell'impegno contabile al beneficiario di cui al punto 3, ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D.Lgs n. 118/2011;
13. di dare atto che Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, è il Direttore *protempore* della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria;
14. di disporre, ai sensi dell'articolo 29 del d.lgs. n. 50/2016, che tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto saranno pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", all'indirizzo <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index> con l'applicazione delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 33/2013;
15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
16. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
17. di stabilire che il contratto entra in vigore dalla data di sottoscrizione di entrambe le parti e si concluderà previa presentazione di fattura ad avvenuto, completo e regolare espletamento del servizio, entro i termini previsti dal Capitolato di cui al precedente punto 2;
18. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Pietro Salvadori



**Allegato A al Decreto n. 428 del 10 maggio 2022**

pag. 1/13

**SERVIZIO DI RACCOLTA DATI, ANALISI E REDAZIONE DEI DOCUMENTI E DELLE CONNESSE ESIGENZE PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE DEGLI STRUMENTI ATTUATIVI DEL PIANO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE 2022-2027 E DEL RELATIVO CALENDARIO VENATORIO**

CUP: H12C22000130002

CIG: 9135255AE6

Codice NUTS: ITH3

### **CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

#### **PREMESSA**

La Legge regionale 28 gennaio 2022, n. 2 "Piano faunistico-venatorio regionale (2022-2027) e modifiche alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna e per il prelievo venatorio." ha approvato il Piano faunistico-venatorio regionale 2022-2027 (di seguito "PFVR 2022-2027") e si è inserita nel panorama degli strumenti pianificatori di rango regionale apportando, nello specifico settore, significativi elementi di novità.

La Giunta regionale emana i provvedimenti attuativi che permettono l'efficace avvio della stagione venatoria e che rendono operativo il Piano faunistico venatorio regionale. L'obiettivo è perseguire una gestione faunistico-venatoria coerente con quanto previsto nelle linee guida emanate dall'ISPRA e di rendere concreti gli esiti delle valutazioni sulla sostenibilità, posto che il piano faunistico venatorio costituisce un punto di sintesi e convergenza tra valori, vincoli e richieste legate non solo alle componenti strettamente ambientali ed ecologiche, ma anche a quelle insediative e produttive, con particolare riferimento al settore primario e alle politiche di sviluppo rurale, nonché alle componenti sociali.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 198 del 28/02/2022 è stato stabilito di incaricare il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, nel rispetto delle norme comunitarie, statali e regionali vigenti, all'affidamento del servizio per la valutazione di incidenza ai sensi del DPR 357/97 e ss.mm.ii. degli strumenti attuativi del PFVR 2022-2027 e nel particolare del calendario venatorio e dei calendari integrativi; delle attività di gestione, monitoraggio e controllo di specie alloctone, invasive o problematiche; delle zone destinate all'allenamento e all'addestramento dei cani da caccia; degli appostamenti di caccia; delle attività di cattura e immissione sul territorio della fauna selvatica.

#### **1. OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO**

L'oggetto dell'appalto della presente procedura consiste nella prestazione del servizio di assistenza tecnica specialistica alla Direzione Agroambiente Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria per servizio di raccolta dati, analisi e redazione dei documenti e delle connesse esigenze per l'espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale degli strumenti attuativi del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2022-2027 e del relativo Calendario venatorio. L'oggetto del servizio è la completa redazione dei documenti per l'espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale degli strumenti attuativi del PFVR 2022-2027 che prevedono e disciplinano l'attività venatoria nella Zona Alpi, negli Ambiti Territoriali di Caccia, nel territorio vallivo, lagunare e deltizio, nelle Aziende Faunistico Venatorie e nelle Aziende Agrifaunistico Venatorie, secondo le specifiche tecniche e amministrative di cui all'art. 5 e all'allegato G del D.P.R. n. 357/1997 e della D.G.R. del Veneto n. 1400 del 29/08/2017. L'area di riferimento è tutto il territorio regionale.

#### **2. PRESTAZIONI**

Il servizio comprende la raccolta dei dati, l'analisi e la redazione dei documenti per l'espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale rispetto ai seguenti temi:

- a. il calendario venatorio e i calendari integrativi, ai sensi dell'articolo 16 della L.r. n. 50/1993 e dell'articolo 14 della Legge n. 157/1992, relativi alla caccia programmata vagante (con e senza cane),



**Allegato A al Decreto n. 428 del 10 maggio 2022**

pag. 2/13

- alla caccia programmata alla posta e da appostamento fisso, alla caccia da appostamento acquatico-lagunare;
- b. l'istituzione e il rinnovo di Aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie;
  - c. l'istituzione e il rinnovo di centri privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale;
  - d. la gestione faunistico-venatoria del cinghiale nelle unità gestionali omogenee sperimentali del Baldo e dei Lessini veronesi;
  - e. l'individuazione e la costruzione di appostamenti di caccia con la ricognizione di quanto già esistente;
  - f. la gestione faunistico-venatoria degli ungulati poligastrici (Cervidi e Bovidi) e relativa caccia di selezione;
  - g. la gestione faunistico-venatoria dei Galliformi;
  - h. i monitoraggi faunistici;
  - i. i miglioramenti ambientali;
  - j. l'istituzione, la gestione e il funzionamento delle zone di addestramento cani da caccia e lo svolgimento delle gare cinofile;
  - k. le immissioni di selvaggina stanziale utilizzabili per ripopolare i territori per irradiazione, o tramite la cattura e successiva liberazione;
  - l. i piani di controllo e monitoraggio relativi a volpe, cormorano, corvidi e colombo domestico.

Per ciascuna delle precedenti lettere è necessario raccogliere tutti i dati disponibili ai fini di determinare:

- le aree direttamente interessate: i dati devono essere restituiti anche in formato vettoriale compatibile con i sistemi informativi geografici;
- l'uso del suolo in tali aree;
- le caratteristiche dimensionali dei manufatti presenti, con particolare riferimento anche agli appostamenti di caccia;
- il cronoprogramma con cui si svolgono le attività, dando attenzione ai calendari venatori;
- l'eventuale utilizzo delle risorse rinnovabili e non rinnovabili;
- la puntuale applicazione e articolazione della "Proposta di misure gestionali in riferimento ai siti SIC/ZPS (D.G.R. 233/2013)" rappresentate nell'Allegato C alla L.r. 2/2022;
- la consistenza e distribuzione delle specie e degli habitat di interesse comunitario coinvolti.

Tutti i documenti, elaborati ai sensi della D.G.R. n. 1400/2017, dovranno essere consegnati a mezzo PEC, in formato digitale (non protetto da password, leggibile, stampabile e copiabile), e devono essere firmati con firma elettronica qualificata o con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. n. 129/09. Inoltre, i file digitali dovranno essere consegnati anche in formato compatibile con gli applicativi del pacchetto Microsoft Office e ESRI (ArcGis Shape file).

Per tutti i dati vettoriali sopra menzionati dovrà essere contestualmente fornito il metadato, predisposto secondo lo standard "RNDT - DM 10 novembre 2011", per la cui compilazione si può far riferimento al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/metadati>.

Al fine di consentire l'acquisizione dei dati vettoriali richiesti a mezzo PEC, risulta necessario convertire lo shape file nel formato GML (*Geography Markup Language*, avente estensione \*.gml), mediante gli strumenti di esportazione rinvenibili nei software GIS, e successivamente rinominare l'estensione \*.gml in \*.txt. Tale procedura è applicabile sia a dati di tipo raster che vector. Si rammenta che per la trasmissione a mezzo PEC non è ammesso l'invio di archivi compressi (ZIP, RAR o simili) e pertanto il dato vettoriale costituisce un "normale" allegato di posta elettronica.

Nelle more di applicabilità di quanto previsto dal D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e dal D.P.C.M. n. 129/09, la suddetta documentazione può essere acquisita anche in forma cartacea, debitamente firmata, accompagnata comunque da un supporto digitale.

**Allegato A al Decreto n. 428 del 10 maggio 2022 pag. 3/13**

Si precisa che tutti gli elaborati sono di proprietà esclusiva della Regione Veneto che potrà utilizzarli per qualsiasi uso, senza che l'appaltatore possa chiedere alcun compenso aggiuntivo rispetto a quanto previsto nelle presenti Condizioni particolari della trattativa diretta.

**3. STAZIONE APPALTANTE E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DELL'ESECUZIONE**

La Stazione Appaltante è la Regione del Veneto - Giunta Regionale - Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901 - 30125 Venezia (VE).

Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)  
Telefono +39 041 279 5419 Fax +39 041 279 5494  
e-mail: [agroambientecacciapesca@regione.veneto.it](mailto:agroambientecacciapesca@regione.veneto.it)  
PEC: [agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it](mailto:agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it)  
indirizzo internet e profilo del committente: [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)

Il Responsabile Unico del Procedimento è il direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria: dott. Pietro Salvadori.

Punti di contatto: dott. Stefano Omizzolo tel. 041 2795420, presso Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE), email: [stefano.omizzolo@regione.veneto.it](mailto:stefano.omizzolo@regione.veneto.it).

**4. DURATA DEL CONTRATTO**

L'affidamento del servizio oggetto del presente contratto, che verrà stipulato secondo le modalità previste dal MePA conformemente a quanto prescritto dall'articolo 32, comma 14 del D. Lgs. n. 50/2016, avrà durata dalla data di stipula del contratto sulla piattaforma MePA fino al 31 dicembre 2022 comprendendo **le prestazioni rese e fatturate entro e non oltre il 31 dicembre 2022**, salvo proroghe motivatamente concordate con la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. 50 del 2016.

La predetta attività sarà articolata come di seguito indicato:

- entro il 15/05/2022, lo svolgimento delle attività corrispondenti alla raccolta dei dati e all'analisi degli strumenti di cui lettere da *a* a *e* del precedente elenco che si concretizzeranno con la redazione di uno studio per la valutazione di incidenza secondo quanto previsto a livello normativo dalla Direttiva 92/43/Cee, dal D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., dalla D.G.R. n. 1400/2017, seguendo le indicazioni previste con la Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva 92/43/Cee "Habitat" e con l'intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 28 novembre 2019 sulle "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";
- entro il 31/12/2022, attività corrispondenti alle lettere da *f* a *l* del precedente elenco che si concretizzeranno in più studi per la valutazione di incidenza secondo le tempistiche previste per i relativi provvedimenti della Giunta Regionale del Veneto.

Nelle more della stipula del contratto l'aggiudicatario deve rendersi disponibile ad avviare le attività a partire dalla data di comunicazione dell'affidamento del servizio. Inoltre, viene espressamente prevista l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura.

**Allegato A al Decreto n. 428 del 10 maggio 2022**

pag. 4/13

**5. LUOGO DI ESECUZIONE**

L'esecuzione del servizio, qualora non emergano situazioni tecniche operative contingenti, è effettuata presso l'operatore economico. Nel caso emergano situazioni tecniche operative contingenti, l'Aggiudicatario è sempre tenuto a garantire la propria tempestiva e puntuale presenza fisica presso la sede della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria qualora il Committente lo ritenga necessario.

**7- DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

Il responsabile unico del procedimento, nei limiti delle proprie competenze professionali, svolge le funzioni di direttore dell'esecuzione del contratto o provvede a nominare un soggetto diverso nei casi previsti dalle Linee Guida ANAC in materia di Responsabile Unico del Procedimento.

Il nominativo del direttore dell'esecuzione del contratto viene comunicato tempestivamente all'appaltatore.

Il direttore dell'esecuzione accerta la prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali.

**6. REQUISITI RICHIESTI ALL'OPERATORE ECONOMICO**

L'operatore economico deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

**A) Requisiti di ordine generale:**

- inesistenza di cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di servizi e di stipulazione dei relativi contratti previste dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016;
- iscrizione presso la CCIAA o presso il competente ordine professionale, o per i soggetti appartenenti ad altri Stati dell'UE nel registro professionale dello Stato di appartenenza, nel settore di attività che consente l'assunzione dell'appalto;
- abilitazione del Candidato alla piattaforma MePA bando "Servizi", categoria "Servizi di supporto specialistico".

**B) Requisiti di ordine tecnico e professionale:**

- comprovata conoscenza ed esperienza specifica e documentabile riguardante gli habitat e le specie di cui alle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce e rispetto ai metodi di analisi e monitoraggio riferibili ai precedenti habitat e specie.

Ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., gli operatori economici possono ricorrere all'istituto dell'Avvalimento per soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale necessari per partecipare alla presente procedura negoziata. Si precisa che anche l'impresa ausiliaria dovrà essere iscritta sulla piattaforma MePA al momento dell'indizione.

**7. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI DERIVANTI DAL CONTRATTO**

É vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma e ogni atto contrario è nullo di diritto.

**8. SUBAPPALTO**

Non è ammesso il subappalto.

**9. RESPONSABILITÀ VERSO TERZI**

L'affidatario è direttamente responsabile di tutti i danni ed inconvenienti di qualsiasi natura che si dovessero verificare tanto alle persone ed alle cose dell'ente committente, quanto a terzi, nel corso dell'esecuzione della prestazione qualunque ne sia la causa, rimanendo inteso che, in caso di disgrazia od infortuni, esso deve provvedere al completo risarcimento dei danni e ciò senza diritto a ricompensi, obbligandosi altresì a sollevare e tenere indenne l'ente committente da ogni pretesa di danni contro di essa eventualmente rivolta da terzi.

**Allegato A al Decreto n. 428 del 10 maggio 2022 pag. 5/13****10. TUTELA DEI LAVORATORI E CONDIZIONI ECONOMICO-NORMATIVE DA APPLICARE AL PERSONALE IMPIEGATO NELL'APPALTO**

L'appaltatore è tenuto a osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti in materia di tutela, sicurezza e salute, assicurazione, previdenza e assistenza dei lavoratori, assolvendo agli obblighi previdenziali, assicurativi e fiscali nei confronti degli Enti preposti.

L'appaltatore deve, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi, compresi quelli assicurativi e previdenziali, ottemperare nei confronti del proprio personale dipendente a tutti gli obblighi, nessuno escluso, derivanti da disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, nonché dai contratti collettivi di lavoro.

**11. SICUREZZA**

L'appaltatore si obbliga a ottemperare, nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, a tutte le prescrizioni derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, nonché di prevenzione e disciplina antinfortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

**12. IMPORTO DELL'AFFIDAMENTO, CORRISPETTIVO, TERMINI E MODALITA' DI PAGAMENTO**

Il valore massimo del contratto è complessivamente stimato in € 70.000,00 IVA ed altri oneri inclusi, pari a € 57.377,05 IVA ed altri oneri esclusi.

Il corrispettivo si intende comprensivo di tutti gli altri oneri diretti e indiretti, nessuno escluso, e di tutte le spese necessarie per l'esecuzione delle prestazioni richieste, che pertanto restano a totale carico dell'affidatario.

L'importo complessivo sopra richiamato comporta limite di impegno dell'Amministrazione regionale, restando inteso che l'Amministrazione con il presente contratto ritiene detto importo come limite massimo del vincolo contrattuale.

Il pagamento delle competenze è subordinato alla verifica della regolarità contributiva, previdenziale e assicurativa, mediante acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) di cui all'art. 30, comma 5, del D.lgs. 50 del 2016 ovvero mediante acquisizione di altra certificazione dagli enti competenti.

Per l'espletamento del presente servizio non sussistono costi della sicurezza in quanto, viste le attività oggetto della fornitura non sono state riscontrate interferenze per le quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre rischi, pertanto non viene predisposto il DUVRI.

Il direttore dell'esecuzione dà avvio all'esecuzione delle prestazioni contrattuali fornendo all'appaltatore tutte le istruzioni e direttive necessarie.

L'appaltatore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla stazione appaltante per l'avvio dell'esecuzione del contratto.

Qualora l'appaltatore non adempia, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto previa instaurazione del contraddittorio con l'appaltatore.

Il pagamento sarà effettuato entro 30 (trenta) giorni dalla data di approvazione da parte della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria della fattura e dei relativi documenti allegati, in seguito alla verifica di conformità della prestazione.

L'Amministrazione committente si riserva la facoltà di non procedere al pagamento delle prestazioni nel caso in cui nel corso del contratto emergano inadempienze contrattuali fino alla definizione della vertenza.

La fattura dovrà pervenire a conclusione delle prestazioni convenute e dovrà contenere i dati previsti dall'articolo 21 del DPR n. 633/1972 ed essere trasmessa secondo il formato di cui all'Allegato "A" "Formato della fattura elettronica" del DM dell'economia e delle Finanze n. 55/2013. Il successivo D.M. n. 132 del 24 agosto 2020, reca l'individuazione delle cause che possono consentire il rifiuto delle fatture elettroniche da parte delle amministrazioni pubbliche. Ai fini dell'emissione della predetta fattura il CODICE UNIVOCO è WF733I della Regione del Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e

**Allegato A al Decreto n. 428 del 10 maggio 2022****pag. 6/13**

Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria, con sede Via Torino 110 30172 Mestre (VE) C.F.: 80007580279 – P.IVA 02392630279 e la fattura dovrà contenere il CIG di riferimento.

**13. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

Ai fini della partecipazione l'Offerente dovrà - a pena di esclusione dalla procedura - dichiarare la non sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, di ogni altra situazione che determini l'esclusione dalle gare di appalto e/o l'incapacità di contrarre con la P.A., nonché della causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001. Trova applicazione la disciplina di cui all'art. 83, co. 9, del D.Lgs. n. 50/2016.

**14. GARANZIA DEFINITIVA**

Per la sottoscrizione del contratto, l'Aggiudicatario deve prestare una garanzia definitiva a favore della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 103 del Codice degli Appalti pari al 10 per cento dell'importo contrattuale.

In caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento.

La cauzione è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione. La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

Alla suddetta garanzia si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7, del Codice Appalti per la garanzia provvisoria.

La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'affidamento.

La garanzia fideiussoria deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività dell'appaltante.

**15. SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

Per la disciplina della sospensione del contratto si applica l'art. 107 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

**16. VERIFICA DEI REQUISITI**

Ai sensi del comma 5 dell'articolo 36 del D. Lgs 50/2016 l'Amministrazione procederà alla verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario nei confronti dell'aggiudicatario.

La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene, ai sensi dell'articolo 81 del Codice.

**17. OBBLIGHI DEL CONTRAENTE**

**Allegato A al Decreto n. 428 del 10 maggio 2022**

pag. 7/13

L'affidatario assume a proprio carico ogni spesa connessa all'espletamento delle prestazioni oggetto del servizio. Nell'espletamento del servizio l'affidatario deve:

- attenersi alle disposizioni prestazionali e tecniche delle presenti Condizioni particolari della trattativa diretta, tener conto delle direttive e delle disposizioni che possono essere impartite dall'Amministrazione regionale; in particolare, nell'espletamento delle prestazioni l'affidatario è tenuto ad uniformarsi alle istruzioni operative e alle disposizioni contenute negli ordini di servizio assunti dal Direttore dell'esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 17 D.M. 49/2018;
- per quanto necessario, rapportarsi con il Direttore dell'esecuzione del contratto e con il RUP, nonché con i rispettivi eventuali collaboratori, di volta in volta interessati e allo scopo delegati, i quali provvedono, ciascuno per le proprie competenze, a fornire le indicazioni e informazioni specifiche; nell'ambito della propria autonomia potrà avvalersi, per lo svolgimento del servizio, di mezzi e collaboratori senza ulteriori oneri per il committente.
- L'appaltatore deve indicare nel contratto di appalto una sede/recapito, dove eleggerà il proprio domicilio, anche ai sensi dell'art. 47 del codice civile, nel caso in cui tale sede/recapito non corrisponda alla sede legale.

L'Aggiudicatario, nell'esecuzione dei compiti ad esso assegnati in base alle presenti Condizioni della trattativa diretta, dovrà impegnarsi ad osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

L'Aggiudicatario assume a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, e di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti.

Inoltre si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti/collaboratori tutti gli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR n. 62 del 16/04/2013) nonché dal Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto, adottato con DGR n. 38 del 28/01/2014 ed approvato definitivamente con DGR n. 1939 del 28/10/2014, reperibili all'indirizzo [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)

**18. OBBLIGHI ASSICURATIVI**

Sono a carico esclusivo dell'appaltatore tutte le spese e gli oneri assicurativi per rischi, infortuni, responsabilità civile e le spese di risarcimento danni verso persone e cose dell'appaltatore stesso, di terzi o della stazione appaltante.

**19. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI**

L'appaltatore, a pena di nullità del presente contratto, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 136/2010 e s.m.i.

L'affidatario è tenuto a dare attuazione alle disposizioni di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Nello specifico è tenuto a:

- a. utilizzare per tutta la durata del presente appalto uno o più conti correnti accesi presso banche o presso la società Poste Italiane S.p.A. dedicati, anche non in via esclusiva, alla commessa oggetto del presente capitolato dandone comunicazione alla stazione appaltante;
- b. eseguire tutti i movimenti finanziari inerenti e conseguenti all'esecuzione del presente appalto garantendone la registrazione sul conto corrente dedicato, utilizzando esclusivamente lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero mezzi di pagamento idonei ad assicurare la tracciabilità delle transazioni;
- c. assicurare che ciascuna transazione riporti il codice identificativo della gara (CIG);
- d. comunicare alla stazione appaltante, entro sette giorni dall'accensione dei conti correnti dedicati gli estremi identificativi degli stessi, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate a operare sugli stessi.

**Allegato A al Decreto n. 428 del 10 maggio 2022**

pag. 8/13

La stazione appaltante verifica i contratti sottoscritti tra l'appaltatore e i subcontraenti in ordine all'apposizione della clausola sull'obbligo del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3 della legge 136/2010, e, ove ne riscontri la mancanza, rileva la radicale nullità del contratto.

Le parti stabiliscono espressamente che il contratto è risolto di diritto in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane SPA attraverso bonifici su conti dedicati, destinati a registrare tutti i movimenti finanziari, in ingresso e in uscita, in esecuzione degli obblighi scaturenti dal presente contratto.

**20. PROTOCOLLO DI LEGALITÀ**

L'appaltatore si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 17 settembre 2019 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, l'appaltatore si impegna a riferire tempestivamente alla stazione appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altre utilità ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei lavori/servizi/forniture nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.

L'appaltatore si impegna ad inserire nei contratti di subappalto e nei contratti stipulati con ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nella realizzazione dell'opera/ nell'esecuzione dei servizi/delle forniture la clausola che obbliga il subappaltatore o il subcontraente ad assumere l'obbligo di cui al comma 1.

L'appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva alla stazione appaltante e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., qualora nei confronti di pubblici amministratori della stazione appaltante che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.

La stazione appaltante si avvarrà della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., qualora nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.

La stazione appaltante non autorizzerà subappalti a favore delle imprese che hanno partecipato alle operazioni di selezione e non risultate aggiudicatarie.

L'affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Le parti assumono altresì gli obblighi derivanti dall'applicazione dell'articolo 25 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in materia di fatturazione elettronica.

L'affidatario si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura ufficio territoriale del Governo competente per territorio, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

**21. CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI**

Al presente affidamento si applicano le norme di cui al Codice di Comportamento dei Dipendenti della Regione del Veneto approvato con DGR n. 38 del 28/01/2014 e DGR n. 1939 del 28/10/2014 al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico, le quali si devono intendere quali parti integranti e sostanziali del contratto che verrà stipulato nella forma prevista per il Mercato Elettronico della P.A.

L'affidatario si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il Codice di comportamento dei dipendenti, pena la risoluzione del contratto.

**Allegato A al Decreto n. 428 del 10 maggio 2022**

pag. 9/13

**22. INTERVENUTA DISPONIBILITA' DI CONVENZIONI CONSIP**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 13, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, la stazione appaltante si riserva di recedere dal contratto qualora accerti la disponibilità di nuove convenzioni stipulate da Consip ai sensi dell'art. 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, che rechino condizioni più vantaggiose rispetto a quelle praticate dall'appaltatore, nel caso in cui questo non sia disposto a una revisione del prezzo in conformità a dette convenzioni.

Il recesso diverrà operativo previo invio di apposita comunicazione tramite PEC e fissando un preavviso non inferiore a 15 (quindici) giorni.

In caso di recesso verranno pagate all'appaltatore le prestazioni regolarmente eseguite e il 10% di quelle ancora da eseguire.

**23. CONTROLLI, INADEMPIENZE E PENALITÀ**

Ai sensi dell'art. 113 bis, c. 4 del D.Lgs 50/2016, in caso di ritardato o parziale adempimento del contratto il Contraente sarà tenuto a versare una penale pari all'1/1000 dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo non preventivamente comunicato e autorizzato, rispetto a quanto indicato nel contratto.

Il RUP provvederà a contestare l'inadempimento all'aggiudicatario e ad applicare la penale ove ritenga che le motivazioni addotte (da inviarsi alla stazione appaltante entro 10 giorni consecutivi dalla contestazione) non siano sufficienti ad escludere l'imputabilità dell'inadempimento all'aggiudicatario.

Si prescinde dall'applicazione delle penali nel caso di forza maggiore tempestivamente comunicato dall'aggiudicatario nonché in tutti i casi in cui è stata concessa dalla stazione appaltante specifica autorizzazione scritta alla variazione del tempo di esecuzione della specifica prestazione.

In caso di applicazione delle penali, la stazione appaltante ha facoltà di rivalersi sui pagamenti dovuti all'aggiudicatario in relazione al presente contratto ovvero di incamerare in tutto o in parte la cauzione definitiva.

La risoluzione del contratto comporterà l'incameramento della cauzione definitiva da parte della stazione appaltante a titolo di penale e di copertura dei costi derivanti dalla procedura di nuovo affidamento, nonché la sospensione dei pagamenti per le prestazioni effettuate e non ancora liquidate, e fatto salvo l'eventuale ulteriore risarcimento del danno.

Irregolarità, inadempienze o ritardi nell'esecuzione del servizio sono contestati per iscritto dal Responsabile del procedimento e inviati a mezzo posta elettronica certificata all'Aggiudicatario. Quest'ultimo deve far pervenire le proprie controdeduzioni entro i 5 (cinque) giorni solari dalla predetta comunicazione. Decorso inutilmente tale termine, oppure nel caso in cui le controdeduzioni non vengano ritenute adeguate, il Responsabile del procedimento applicherà le penali previste.

L'importo della penale viene trattenuto in sede di pagamento delle fatture relative al periodo cui la stessa si riferisce, dietro emissione di regolare nota di credito da parte dell'aggiudicatario, salvo altra modalità da concordarsi fra le parti.

**24. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

Qualora, successivamente alla stipula del contratto, sia accertato il difetto del possesso dei requisiti, di cui all'art. 80 del D.lgs n. 50/2016, in capo all'affidatario, il contratto si intende risolto. In tal caso è riconosciuto il corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta.

Salvo quanto previsto dall' art. 108 del D.lgs. n. 50/2016 in materia di risoluzione del contratto, la Regione del Veneto si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:

- a) inosservanza delle leggi in materia di rapporti di lavoro, correttezza e correttezza contributiva; inosservanza alle norme di legge circa l'assunzione del personale e la retribuzione dello stesso;
- b) inosservanza delle leggi in materia di sicurezza;
- c) inadempimento rispetto agli obblighi in materia di trattamento dei dati personali;
- d) subappalto non autorizzato;



**Allegato A al Decreto n. 428 del 10 maggio 2022****pag. 10/13**

- e) nel caso in cui le transazioni finanziarie siano eseguite senza l'utilizzo di bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle stesse, così come previsto dall'art. 3 comma 8 della Legge 13.08.2010 n. 136;
- f) irregolarità contributiva rilevata per due volte consecutive;
- g) il contraente venga diffidato due volte, con nota scritta, circa la puntuale esecuzione della prestazione nel rispetto dei termini contrattuali;
- h) nel caso dovessero permanere le condizioni che hanno portato all'addebito di anche una sola delle penali previste dal presente Capitolato;
- i) nel caso di cessazione dell'attività, fallimento o altra procedura concorsuale a carico del Fornitore;
- l) qualora la sommatoria delle penali applicate superi il 10% dell'importo netto contrattuale;
- m) l'accertata violazione degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto approvato con D.G.R. n. 38 del 28/01/2014 e D.G.R. n. 1939 del 28/10/2014;
- n) mancata comunicazione tempestiva alla stazione appaltante e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa, ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori della stazione appaltante che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.;
- o) ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.

I casi di cui ai precedenti commi si intendono quali clausola risolutiva espressa, pertanto la risoluzione del contratto sarà immediatamente operativa a seguito della comunicazione che la Regione del Veneto darà per iscritto all'affidatario, a mezzo PEC o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

Ogni altra grave inadempienza, diverse da quelle sopra indicate, potrà dar luogo alla risoluzione del contratto, previa contestazione scritta degli addebiti e assegnazione di un termine di 5 (cinque) giorni dal ricevimento della relativa comunicazione da parte dell'appaltatore per presentare le proprie controdeduzioni. La risoluzione dà altresì diritto alla Stazione Appaltante di affidare a terzi l'esecuzione dell'appalto in danno dell'affidatario, con addebito delle relative spese.

**25. RECESSO**

È facoltà della Stazione Appaltante recedere unilateralmente dal contratto in qualsiasi momento della sua esecuzione, mediante semplice preavviso da comunicare mediante posta elettronica certificata, ai sensi di quanto disposto dall'art. 109 del D. lgs. 50/2016. Tale facoltà è esercitata per iscritto mediante invio di apposita comunicazione a mezzo PEC. Il recesso diviene efficace decorsi 5 gg lavorativi dal ricevimento di detta comunicazione. In tal caso, la Stazione appaltante si obbliga a pagare all'affidatario:

- le prestazioni già eseguite dall'affidatario al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestate dal verbale di verifica del servizio prestato;
- le spese documentate sostenute dall'affidatario.

**26. PENALI**

Nel caso di mancata osservanza da parte dell'Appaltatore dei propri obblighi contrattuali, fatta eccezione per il ritardato adempimento dei tempi di esecuzione, come riportato in seguito, la Stazione Appaltante invierà formale diffida con descrizione analitica e motivata delle contestazioni e con invito a conformarsi immediatamente alle prescrizioni violate.

Nel caso in cui le giustificazioni eventualmente addotte dall'appaltatore, che dovranno comunque pervenire alla Stazione Appaltante entro il termine stabilito nella diffida, non fossero ritenute soddisfacenti dall'Amministrazione, si procederà all'applicazione delle seguenti penalità:

- omessa e/o irregolare esecuzione della prestazione: penale del 4 per cento dell'ammontare netto contrattuale;

**Allegato A al Decreto n. 428 del 10 maggio 2022**

pag. 11/13

- grave disservizio causato da inadempimento anche parziale: penale del 4 per cento dell'ammontare netto contrattuale;

Per il ritardato adempimento, verrà applicata la penale dell'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, calcolato in misura giornaliera, a norma dell'art. 113-bis comma 4 del Codice dei contratti pubblici.

La penale è trattenuta sulle competenze spettanti all'affidatario in occasione del pagamento del servizio contemporaneamente alla liquidazione delle spettanze dovute, senza che si debba dar luogo ad atti o procedimenti giudiziari.

L'Amministrazione regionale si riserva comunque di chiedere, in aggiunta alla penale di cui ai commi precedenti, il risarcimento dei danni per maggiori spese da sostenere a causa dei ritardi imputabili all'affidatario nell'esecuzione del servizio.

Il valore massimo complessivo delle eventuali penali è pari al 10% dell'importo contrattuale.

In ogni caso, è fatta salva ogni altra azione che la Stazione Appaltante ritenesse opportuno intraprendere a tutela dei propri interessi e/o il risarcimento dei maggiori danni subiti; essa, inoltre, potrà procedere all'esecuzione in danno delle operazioni interrotte, addebitando all'Appaltatore la spesa eccedente l'importo contrattuale per il servizio non prestato.

**27. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, AI SENSI DEL REGOLAMENTO 2016/676/UE, E NOMINA A RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO**

I dati personali forniti saranno trattati dall'Amministrazione regionale per le finalità connesse all'espletamento della gara.

Il trattamento dei dati sarà effettuato dall'Amministrazione in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, con strumenti cartacei ed informatizzati.

I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Il Titolare del trattamento dei dati è Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede in: Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il Delegato al trattamento, ai sensi della D.G.R. n. 1262 del 21/09/2021, è il direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria per le procedure di gara, e il Direttore della U.O. Pianificazione e Gestione faunistico-venatoria per la gestione del contratto.

Il *Data Protection Officer* ha sede presso Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 – 30121 Venezia, email: dpo@regione.veneto.it

Per i compiti e le funzioni affidate con la stipula del contratto, l'Aggiudicatario assumerà la qualità di Responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR).

L'Aggiudicatario – Responsabile del trattamento dovrà in particolare:

- a) trattare i dati personali in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 5 del GDPR, nonché dei diritti e della dignità degli interessati;
- b) raccogliere, accedere a dati personali e compiere ogni altra operazione di trattamento solo se la conoscenza e l'utilizzo dei dati stessi siano necessari e pertinenti per lo svolgimento del servizio affidatogli;
- c) garantire la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza in relazione al trattamento svolto per il servizio affidatogli, anche da parte del personale impiegato e dei propri collaboratori (*persone autorizzate al trattamento*);
- d) utilizzare i dati solo per le finalità connesse allo svolgimento dell'attività oggetto del contratto, con divieto di qualsiasi diversa utilizzazione;
- e) non diffondere né comunicare dati, se non nei casi previsti da leggi e regolamenti, dal contratto e/o necessari per l'adempimento dello stesso;
- f) adottare preventive ed adeguate misure di sicurezza atte ad evitare e/o ridurre il rischio di distruzione o perdita anche accidentale dei dati personali trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme, nel rispetto delle disposizioni contenute nel GDPR e, in particolare, dall'articolo 32;

**Allegato A al Decreto n. 428 del 10 maggio 2022**

pag. 12/13

- g) individuare e autorizzare per iscritto, le persone autorizzate al trattamento e fornire loro le istruzioni relative alle operazioni da compiere, affinché il trattamento avvenga in conformità alla legge, per le finalità previste dal contratto e nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal GDPR, nonché vigilare sulla corretta osservanza;
- h) rispettare le procedure e le indicazioni in materia di privacy fornite dall'Amministrazione per garantire la sicurezza dei dati personali;
- i) custodire i documenti contenenti eventuali dati personali particolari (cfr. art. 9, par. 1, del GDPR) e/o dati relativi a condanne penali e reati, in maniera che ad essi non accedano persone non autorizzate;
- j) tenere un Registro dei Trattamenti di tutte le categorie di attività relative al trattamento, svolte nell'ambito dell'incarico ricevuto per conto dell'Amministrazione, secondo quanto prescritto dall'art. 30, paragrafo 2, del GDPR;
- k) non ricorrere ad un altro Responsabile del trattamento (*sub-responsabile*) senza previa autorizzazione scritta da parte dell'Amministrazione, come prescritto dall'art. 28 del GDPR;
- l) informare l'Amministrazione, senza ingiustificato ritardo, entro 24 ore dall'avvenuta conoscenza del fatto, di eventuali violazioni (cd. "*data breach*"), come prescritto dall'art. 33 del GDPR;
- m) assistere l'Amministrazione nel garantire il rispetto degli obblighi relativi alla eventuale valutazione d'impatto ("*Privacy Impact Assessment*" - PIA) nonché per la eventuale e successiva consultazione preventiva dell'Autorità di Controllo (Garante Privacy);
- n) informare l'Amministrazione di ogni questione rilevante che dovesse presentarsi nel corso del trattamento dei dati e, in particolare, dare tempestiva comunicazione all'Amministrazione medesima di eventuali richieste/esercizio dei diritti da parte degli Interessati;
- o) coadiuvare l'Amministrazione nella difesa in caso di procedimenti (relativi a trattamenti di dati connessi allo svolgimento dell'attività oggetto del contratto) dinanzi all'Autorità di controllo (Garante Privacy) o all'autorità giudiziaria;
- p) adempiere agli obblighi relativi alla riservatezza dei dati personali anche dopo che l'incarico è stato portato a termine e/o revocato.

Il trattamento avrà durata pari alla durata del contratto tra le parti, Amministrazione e Aggiudicatario – Responsabile del trattamento. All'esaurirsi dello stesso il Responsabile del trattamento non sarà più autorizzato ad eseguire i trattamenti di dati e il presente atto di nomina si considererà revocato a completamento dell'incarico.

Il Responsabile del trattamento mette a disposizione dell'Amministrazione tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui alla normativa in materia di protezione dei dati personali e/o delle istruzioni dell'Amministrazione di cui al presente articolo e consente all'Amministrazione medesima l'esercizio del potere di controllo e ispezione, prestando ogni necessaria collaborazione alle attività di verifica (*audit*). Qualsiasi verifica predetta sarà eseguita in maniera tale da non interferire con il normale corso delle attività del Responsabile del trattamento e fornendo a quest'ultimo un ragionevole preavviso.

Il Responsabile del trattamento si impegna a mantenere indenne l'Amministrazione da ogni contestazione, azione o pretesa avanzate da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità a seguito di eventuali inosservanze da parte del Responsabile stesso delle istruzioni di cui al presente articolo o del GDPR e delle relative disposizioni specificamente dirette al Responsabile del trattamento.

Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si fa rinvio alle norme del GDPR, al Codice Civile ed alle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie vigenti in materia.

**28. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE**

Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra la stazione appaltante e l'appaltatore, che non si siano potute definire con l'accordo bonario ai sensi dell'art. 206 del D.lgs. n. 50/2016, sia durante l'esecuzione del contratto che al termine del contratto stesso, è competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

È escluso l'arbitrato ed è vietato in ogni caso il compromesso.

**Allegato A al Decreto n. 428 del 10 maggio 2022 pag. 13/13****29. SPESE CONTRATTUALI**

L'imposta di bollo e l'eventuale imposta di registro relative al contratto e tutti gli altri oneri tributari sono a carico dell'appaltatore.

**30. NORMA DI CHIUSURA**

L'appaltatore, avendo partecipato alla procedura per l'assegnazione del contratto di appalto, riconosce e accetta in maniera piena e consapevole, tutte le prescrizioni richieste per l'espletamento dell'appalto, nonché tutte le clausole specifiche previste nel presente capitolato.

Per tutto quanto non previsto specificatamente dal presente Capitolato e in particolare per quanto riguarda le modalità di erogazione del servizio e gli obblighi dell'appaltatore, si fa rinvio al bando "Servizi", categoria "Servizi di supporto specialistico".

**31. RINVIO AL CODICE APPALTI**

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti Condizioni particolari della trattativa diretta si applicano le specifiche tecniche del sistema MePA, nonché trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i..

(Codice interno: 479938)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA n. 533 del 22 giugno 2022

**Preso atto dell'efficacia dell'aggiudicazione a seguito dell'avvenuta verifica con esito positivo sul possesso dei requisiti da parte dell'operatore economico aggiudicatario e stipula del contratto d'appalto per l'acquisizione degli spazi espositivi e relativi servizi fieristici per la partecipazione istituzionale alla manifestazione "EOS- European Outdoor Show" che ha avuto luogo presso la Fiera di Verona, dal 30 aprile al 2 maggio 2022, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76 del 2020 convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020, successivamente modificato dal D.L. n. 77/2021 convertito con Legge n. 108/2021. CIG: Z6836025C8**

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto, in ottemperanza a quanto già disposto dalla Giunta regionale con la DGR n. 382 dell'8 aprile 2022, si prende atto dell'efficacia dell'aggiudicazione a seguito dell'avvenuta verifica con esito positivo sul possesso dei requisiti da parte dell'operatore economico Veronafiore S.p.A (P.IVA 00233750231) individuato con DDR n. 387 del 27/04/2022, quale affidatario del servizio richiamato in oggetto e dispone la stipula del contratto di appalto secondo le modalità previste dalle Regole del Sistema del Mercato Elettronico di MePA/Consip S.p.A., nel rispetto dell'art. 32, comma 14 del D. lgs. n. 50/2016.

Il Direttore

PREMESSO che la Deliberazione n. 382 dell'8 aprile 2022 ha incaricato il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria, ad avviare tutte le procedure necessarie per la partecipazione alla manifestazione "EOS- European Outdoor Show" a Verona, acquisendo lo spazio fieristico comprensivo di alcuni servizi indispensabili, quali la progettazione e la realizzazione di un'area espositiva che riservi alla Regione la massima visibilità, dotata altresì di quanto necessario all'accoglienza dei visitatori;

DATO ATTO che con il DDR n. 387 del 27 aprile 2022 a firma del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria è stato disposto l'affidamento alla società Veronafiore S.p.A. con sede legale in Viale del Lavoro n. 8, Verona (VR) - Partita IVA: 00233750231 dell'incarico per lo svolgimento del servizio in argomento, mediante trattativa diretta ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76 del 2020 convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020, successivamente modificato dal D.L. n. 77/2021 convertito con Legge n. 108/2021 tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA);

DATO ATTO altresì che con il medesimo DDR n. 387 del 27 aprile 2022 il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria ha autorizzato l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32, c. 8 del D.Lgs. n. 50 del 2016, come modificato dall'art. 4 comma 1 della L. n. 120/2020, nelle more delle verifiche dei requisiti di cui all'art. 80 del citato decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura;

CONSIDERATO che con il sopra citato DDR n. 387 del 27 aprile 2022 si è provveduto contestualmente a impegnare la spesa complessiva di Euro 7.320.00= (Euro settemilatrecentoventi/00) (IVA inclusa), che costituisce debito commerciale, a favore della società Veronafiore S.p.A. con sede legale in Viale del Lavoro n. 8, Verona (VR) - Partita IVA: 00233750231, di cui agli impegni:

- n. 6273/2022, a valere sul capitolo n. 100631 "Iniziativa regionali in materia di protezione della fauna selvatica e del prelievo venatorio (LR n. 50/1993)" (articolo 26, Piano dei Conti: U 1.03.02.02.005);

- n. 6276/2022, a valere sul capitolo n. 100632 "Iniziativa regionali in favore della pesca e dell'acquacoltura (LR n. 129/1998)" (articolo 26, Piano dei Conti: U 1.03.02.02.005), del bilancio di previsione 2022-2024 che presenta sufficiente disponibilità e capienza ai fini dell'impegno complessivo di Euro 7.320,00= comprensivo di IVA e di ogni altro onere;

VISTO l'art. 32, c. 7 del D.Lgs. n. 50 del 2016 che prevede che l'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti e che l'esecuzione, del contratto può avere inizio solo dopo che lo stesso è divenuto efficace, salvo che, in casi di urgenza, la stazione appaltante ne chiedi l'esecuzione anticipata, nei modi e alle condizioni previste al comma 8, ossia nel caso di servizi e forniture, se si è dato avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per le prestazioni espletate su ordine del direttore dell'esecuzione;

VISTO l'art. 8, comma 1, lett. a) del DL 76 del 2020 convertito con modifiche in Legge n. 120 del 2020 sull'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del D.Lgs. n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di

cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura;

PREMESSO che nel corso del corrente anno 2022 la manifestazione "EOS- European Outdoor Show" ha avuto luogo nei giorni dal 30 aprile al 2 maggio e ha previsto la predisposizione di un ampio stand istituzionale, abbellito da immagini di fauna omeoterma e ittica;

ATTESO che l'efficacia dell'aggiudicazione è condizionata alla verifica del possesso dei prescritti requisiti in capo all'operatore economico aggiudicatario, così come disposto dall'art. 32 comma 7 del D. Lgs. 50/2016;

DATO ATTO che dal verbale del RUP del 31 maggio 2022 prot. n. 247184 si evince che l'operatore economico Veronafiore S.p.A. con sede legale in Viale del Lavoro n. 8, Verona (VR) - Partita IVA: 00233750231, risulta in possesso dei previsti requisiti;

RITENUTO, pertanto, che l'aggiudicazione sia efficace e che, quindi, sussistano i presupposti e le condizioni per affidare il servizio in oggetto in capo all'operatore economico Veronafiore S.p.A. con sede legale in Viale del Lavoro n. 8, Verona (VR) - Partita IVA: 00233750231 per l'importo di Euro 7.320.00= (Euro settemilatrecentoventi/00) (IVA esclusa);

DATO ATTO del certificato di regolare esecuzione prot. reg. con n. 275877 del 20/06/2022 e pertanto di non procedere alla richiesta di garanzia fideiussoria prevista dall'art. 103 del D. lgs. n. 50/2016 ed è stata data comunicazione degli estremi dell'impegno contabile al beneficiario di cui al punto 2, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.lgs. n. 118/2011;

RITENUTO di stipulare contestualmente in MEPA di Consip S.p.A il contratto di appalto, in quanto procedura non soggetta al periodo di stand still ai sensi dell'art. 32, comma 10, lett. b) del D.Lgs. n. 50 del 2016;

DATO ATTO che alla liquidazione della spesa, si provvederà previa presentazione di fattura, in seguito all'avvenuto espletamento del servizio secondo quanto previsto nel capitolato speciale d'appalto di cui all'Allegato A del sopra richiamato DDR n. 387 del 27 aprile 2022, esigibile nel corrente esercizio, pertanto con imputazione al corrente esercizio, che presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. è il dott. Pietro Salvadori, Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistica-Venatoria;

VISTO il D.lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.L. n. 76 del 16 luglio 2020, convertito con modifiche nella Legge n. 120/2020 ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 120 del 11 settembre 2020;

VISTO il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il D.lgs. n.118 del 23 giugno 2011 così come modificato con D.lgs. n.126 del 10.08.2014, e in particolare l'allegato 4.2;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2021, n. 1;

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 1475 del 18 settembre 2017 recante "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto" e la successiva DGR n. 1823 del 06 dicembre 2019 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D. Lgs n. 50/2016, D.L. n.

32/2019";

VISTA la DGR n. 1822 del 29 dicembre 2020 che approva le clausole-tipo da inserire nei bandi di gara e/o nei contratti per l'applicazione del Protocollo di legalità sottoscritto in data 17 settembre 2019 e delle ulteriori clausole-tipo da inserire nella documentazione di gara e contrattuale, in attuazione delle Misure n. 29 e n. 32 del Piano triennale della prevenzione della corruzione 2020-2022;

VISTA la L.R. n. 36 del 20 dicembre 2021 "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la DGR n. 42 del 25 gennaio 2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2022-2024";

VISTA la DGR n. 1821 del 23 dicembre 2021, "Approvazione il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il Decreto n. 19 del 28 dicembre 2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto che dal verbale prot. n. 247184 del 31 maggio 2022 risulta che l'operatore economico Veronafiore S.p.A. con sede legale in Viale del Lavoro n. 8, Verona (VR) - Partita IVA: 00233750231, risultato aggiudicatario dell'appalto - CIG Z6836025C8 - con proprio DDR n.387 del 27 aprile 2022, per il servizio di acquisizione degli spazi espositivi e relativi servizi fieristici per la partecipazione istituzionale alla manifestazione "EOS- European Outdoor Show" che ha avuto luogo presso la Fiera di Verona, dal 30 aprile al 2 maggio 2022, è in possesso dei previsti requisiti;
3. di dare atto che, atteso che l'efficacia dell'aggiudicazione è condizionata alla verifica del possesso dei prescritti requisiti in capo all'operatore economico aggiudicatario, così come disposto dall'art. 32 comma 7 del D. Lgs. 50/2016, l'aggiudicazione è efficace alla luce di quanto espresso nel precedente punto del dispositivo e che, quindi, sussistono i presupposti e le condizioni per affidare il servizio in oggetto in capo all'operatore economico Veronafiore S.p.A. con sede legale in Viale del Lavoro n. 8, Verona (VR) - Partita IVA: 00233750231, per l'importo di Euro 7.320,00= (IVA inclusa);
4. di prendere atto del certificato di regolare esecuzione protocollo n. 275877 del 20/06/2022 e conseguentemente di non richiedere la garanzia definitiva di cui all'art. 103 del D.lgs. n. 50/2016;
5. di stipulare pertanto contestualmente in MEPA di Consip S.p.A. il contratto di appalto, in quanto procedura non soggetta al periodo di stand still ai sensi dell'art. 32, comma 10, lett. b) del D.Lgs. n. 50 del 2016, trattandosi di affidamento effettuato ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a);
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa, si provvederà previa presentazione di fattura, in seguito all'avvenuto espletamento del servizio secondo quanto previsto nel capitolato speciale d'appalto di cui all'Allegato A del sopra richiamato DDR n. 387 del 27 aprile 2022, esigibile nel corrente esercizio, pertanto con imputazione al corrente esercizio, che presenta sufficiente disponibilità;
7. di dare atto che il programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della legge regionale n. 1/2011;
9. di dare atto che con nota prot. 0275157 del 20 giugno 2022 è stata data comunicazione degli estremi dell'impegno contabile al beneficiario di cui al punto 2, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n.50 del 18 aprile 2016, responsabile unico del procedimento è il Direttore *pro tempore* della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistica-Venatoria, dott. Pietro Salvadori;
11. di pubblicare, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016, il presente decreto sul Profilo Committente della Regione del Veneto e sulla piattaforma informatica del Ministero delle Infrastrutture;
12. di pubblicare in modo integrale il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pietro Salvadori

(Codice interno: 479939)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA n. 549 del 23 giugno 2022

**Presa atto dell'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione a seguito dell'avvenuta verifica con esito positivo sul possesso dei requisiti da parte dell'operatore economico aggiudicatario e stipula del contratto di appalto nella procedura per l'affidamento del servizio relativo all'acquisizione degli spazi espositivi e relativi servizi fieristici per la partecipazione istituzionale alla manifestazione "AquaFarm - Mostra Convegno internazionale su acquacoltura, algocoltura e industria della pesca" che ha avuto luogo presso la Fiera di Pordenone, il 25 e 26 maggio 2022. CIG ZF035BC86D**

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento prende atto dell'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione a seguito dell'avvenuta verifica con esito positivo sul possesso dei requisiti di ordine generale dichiarati dall'operatore economico individuato, con DDR n. 443 del 16/05/2022, quale affidatario del servizio richiamato in oggetto e dispone la stipula del contratto di appalto secondo le modalità previste dalle Regole del Sistema del Mercato Elettronico di MePA/Consip S.p.A., nel rispetto dell'art. 32, comma 14 del D. lgs. n. 50/2016.

Il Direttore

PREMESSO che la Deliberazione della Giunta regionale n. 288 del 22/03/2022 ha autorizzato, per le motivazioni in essa illustrate, la partecipazione istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione "AquaFarm - Mostra Convegno internazionale su acquacoltura, algocoltura e industria della pesca" che ha avuto luogo presso la Fiera di Pordenone, il 25 e 26 maggio 2022;

PREMESSO che la citata Deliberazione ha incaricato il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria, di avviare tutte le procedure necessarie per la partecipazione alle manifestazioni, acquisendo lo spazio fieristico comprensivo di alcuni servizi indispensabili, quali la progettazione e la realizzazione di un'area espositiva che riservata alla Regione e dotata altresì di quanto necessario all'accoglienza dei visitatori;

RITENUTO, pertanto di dover provvedere, sulla base, tra l'altro di quanto disposto con la DGR n. 288/2022, all'affidamento del servizio in oggetto è stato determinato in complessivi euro 15.000,00= (IVA ed ogni altro onere incluso) ed è stato deciso che all'assunzione del relativo impegno provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100632 "Iniziativa regionali in favore della pesca e dell'acquacoltura (L.R. 28/04/1998, n. 19)", art. 26 - Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta- del bilancio regionale 2022-2024;

CONSIDERATO che, si è reso necessario acquisire servizio relativo all'acquisizione degli spazi espositivi e relativi servizi fieristici per la partecipazione istituzionale alla manifestazione "AquaFarm - Mostra Convegno internazionale su acquacoltura, algocoltura e industria della pesca" che ha avuto luogo presso la Fiera di Pordenone, il 25 e 26 maggio 2022;

ATTESO che, in sede di istruttoria, è stato verificato che non sono attive convenzioni Consip S.p.A. di cui all'art. 26, comma 1, della Legge n. 488/1999 aventi ad oggetto beni comparabili con quelli relativi alla procedura di approvvigionamento in parola;

ATTESO che, per l'acquisizione della fornitura in oggetto è necessario ricorrere all'affidamento mediante il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), come previsto dall'articolo 1, comma 450, della Legge n. 296/2006 come modificato da ultimo dall'art. 1, comma 130 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, " Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", dispone che: *"Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure [...]"*;

RITENUTO necessario procedere con l'affidamento di tali attività mediante affidamento diretto, previa indagine di mercato, ad un soggetto esterno abilitato in MePA e iscritto bando "Servizi" categoria "Servizi di Organizzazione di fiere ed esposizioni" - CPV 79956000-0;



DATO ATTO che la Stazione Appaltante ha stimato, sulla base di valutazioni tecnico economiche, che per lo svolgimento delle attività in argomento il corrispettivo complessivo, soggetto a ribasso, è pari a euro 12.295,08= (IVA ed altri oneri esclusi) e, quindi, per un importo di euro 15.000,00= (comprensivo di IVA) e che pertanto il presente affidamento ha un valore inferiore a 139.000,00= euro;

PRESO ATTO della vigenza della procedura derogatoria di cui all'art. 1, comma 2, lettera a) del Decreto Legge 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni dalla L. n. 120 del 11 settembre 2020, successivamente modificato dal D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, secondo cui le stazioni appaltanti procedono mediante affidamento diretto per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000,00 euro;

DATO ATTO che nel caso di specie ricorrono i presupposti per poter procedere ad un affidamento diretto secondo la sopra citata procedura derogatoria;

DATO ATTO che, per quanto sin qui detto, con il Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistica-venatoria n. 443 del 16/05/2022, si è quindi provveduto ad affidare secondo le modalità e condizioni previste dal bando del MePA e secondo le condizioni di trattativa di cui all'Allegato A al citato DDR n. 443 del 16/05/2022, il servizio relativo all'acquisizione degli spazi espositivi e relativi servizi fieristici per la partecipazione istituzionale alla manifestazione "AquaFarm - Mostra Convegno internazionale su acquacoltura, algocoltura e industria della pesca", all'operatore economico Pordenone Fiere Spa con sede legale in Pordenone in Viale Treviso 1, P. IVA n. 00076940931, per l'importo complessivo di euro di euro 7.900,00= (IVA esclusa);

PRESO ATTO che con il medesimo DDR n. 443 del 16/05/2022 è stata impegnata la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nel relativo Allegato B contabile;

VISTO l'art. 32, c. 7 del D.Lgs. n. 50 del 2016 che prevede che l'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti di ordine generale e speciale dichiarati dall'operatore economico in fase di trattativa e, che l'esecuzione, del contratto può avere inizio solo dopo che lo stesso è divenuto efficace e atteso, che di ciò, con il citato DDR n. 102 del 8/2/2022 è stato dato atto;

VISTO il verbale, protocollo n. 279074 del 21/06/2022, a firma del RUP con il quale è stato verificato ed accertato con esito positivo il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. in capo all'aggiudicatario della procedura in oggetto, sulla scorta delle certificazioni e della documentazione acquisita;

RITENUTO di disporre l'efficacia dell'aggiudicazione della procedura in oggetto disposta con il citato DDR n. 443 del 16/05/2022, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D. Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 8, comma 1 del D.L. n. 76 del 2020, convertito con modifiche dalla Legge n. 120 del 2020 ss.mm.ii., è in ogni caso per le procedure disciplinate dal D. lgs. n. 50 del 2016 ss.mm.ii. avviate fino alla data del 30 giugno 2023 è prevista l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32, comma 8, del medesimo Decreto Legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alle procedure;

RITENUTO, pertanto, che l'aggiudicazione sia efficace e che, quindi, sussistano i presupposti e le condizioni per affidare il servizio in oggetto in capo economico Pordenone Fiere Spa con sede legale in Pordenone in Viale Treviso 1, P. IVA n. 00076940931, per l'importo di Euro 7.900,00, IVA esclusa, al netto del ribasso offerto pari al 0,35746%;

DATO ATTO CHE ai sensi dell'art. 32 comma 10 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016, al presente provvedimento non trova applicazione il termine dilatorio per la stipula del contratto di cui al comma 9 del medesimo articolo trattandosi di affidamento effettuato ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettere a) e b);

RITENUTO di stipulare contestualmente in MePA il contratto di appalto, in quanto procedura non soggetta al periodo di stand still ai sensi dell'art. 32, comma 10, lett. b) del D.lgs. n. 50 del 2016;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. è Direttore *pro tempore* della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistica-Venatoria;

VISTO il D.lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.L. n. 76 del 16 luglio 2020, convertito con modifiche nella Legge n. 120/2020 ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 120 del 11 settembre 2020;

VISTO il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTE le Linee guida n. 4, di attuazione del D.lgs n. 50/2016 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dall'ANAC con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate con delibera n. 206 del 1° marzo 2018 e con delibera n. 636 del 10 luglio 2019;

VISTO il D.lgs. n.118 del 23.06.2011 così come modificato con D.lgs. n.126 del 10.08.2014, e in particolare l'allegato 4.2 ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 25-5-2016 n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto "Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"" ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE la DGR n. 1475 del 18 settembre 2017 recante "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto" e la successiva DGR n. 1823 del 06 dicembre 2019 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019";

VISTA la Legge regionale 20 dicembre 2021, n. 36 "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la DGR n. 1821 del 23 dicembre 2021, "Approvazione il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la DGR n. 42 del 25 gennaio 2022 che approva "Direttive per a gestione del bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il Decreto n. 19 del 28 dicembre 2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, con cui sono stati assegnati ai dirigenti titolari di centro di responsabilità i capitoli e le risorse necessari al raggiungimento degli obiettivi individuati;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che dal verbale protocollo n. 279074 del 21/06/2022 risulta che l'operatore economico Pordenone Fiere Spa con sede legale in Pordenone in Viale Treviso 1, P. IVA n. 00076940931, risultato aggiudicatario dell'appalto - CIG ZF035BC86D - per l'importo di euro 9.638,00 (IVA ed ogni altro onere incluso) impegnato con DDR n. 443 del 16/05/2022 - per l'affidamento del servizio relativo all'acquisizione degli spazi espositivi e relativi servizi fieristici per la partecipazione istituzionale alla manifestazione "AquaFarm - Mostra Convegno internazionale su acquacoltura, algocoltura e industria della pesca", che ha avuto luogo presso la Fiera di Pordenone, il 25 e 26 maggio 2022 è in possesso dei previsti requisiti;
3. di dare atto che, atteso che l'efficacia dell'aggiudicazione è condizionata alla verifica del possesso dei prescritti requisiti in capo all'operatore economico aggiudicatario, così come disposto dall'art. 32 comma 7 del D. Lgs. 50/2016, l'aggiudicazione è efficace alla luce di quanto espresso nel precedente punto del dispositivo e che, quindi, sussistono i presupposti e le condizioni per affidare, il servizio in oggetto, in capo all'operatore economico Pordenone Fiere Spa con sede legale in Pordenone in Viale Treviso 1, P. IVA n. 00076940931, per l'importo di € di euro 7.900,00= (IVA esclusa), al netto del ribasso offerto pari al 0,35746%;
4. di stipulare pertanto contestualmente in MePA di Consip S.P.A. il contratto di appalto, in quanto procedura non soggetta al periodo di *stand still*, ai sensi dell'art. 32, comma 10, lett. a) del D.Lgs. n. 50 del 2016, trattandosi di

- affidamento effettuato ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettere a) e b);
5. di dare atto che alla liquidazione della spesa, si provvederà previa presentazione di fattura, in seguito al regolare completamento delle prestazioni concordate, evento svoltosi nelle giornate del 25 e 26 maggio. secondo quanto previsto nel capitolato speciale d'appalto di cui all'Allegato A al DDR n. 443 del 16/05/2022, pertanto esigibile nel corrente esercizio, con imputazione al corrente esercizio, che presenta sufficiente disponibilità;
  6. di dare atto che il programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
  7. di dare atto che con la nota prot. n. 262407 del 09/06/2022 è stata data comunicazione degli estremi dell'impegno contabile al beneficiario di cui al punto 2, ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D.lgs n. 118/2011;
  8. di dare atto che, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n.50 del 18 aprile 2016, Responsabile unico del procedimento è il Direttore *pro tempore* della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistica-Venatoria;
  9. di pubblicare, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016, il presente decreto sul Profilo Committente della Regione del Veneto e sulla piattaforma informatica del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili;
  10. di pubblicare in modo integrale il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pietro Salvadori

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT**

(Codice interno: 480239)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 200 del 30 giugno 2022

**Approvazione di Avviso per manifestazione di interesse per la digitalizzazione di patrimonio culturale nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale", Sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale".**

*[Cultura e beni culturali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si approva un Avviso per manifestazione di interesse allo scopo di individuare i progetti di digitalizzazione del patrimonio culturale, candidati da enti e istituti del territorio veneto, che andranno a comporre il piano regionale di digitalizzazione da attuare nell'ambito di apposita linea di finanziamento PNRR.

Il Direttore

**RICHIAMATO** il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

**VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "patrimonio culturale per la prossima generazione", nell'ambito della quale è previsto l'investimento 1.1. denominato "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale";

**CONSIDERATO** che il predetto Investimento 1.1 è suddiviso 12 sub investimenti tra cui in particolare il sub-investimento 1.1.5 riguarda la "Digitalizzazione del patrimonio culturale";

**CONSIDERATO** che l'investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale" ha un valore complessivo di 500 milioni di euro, di cui euro 200 milioni relativi al sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale";

**VISTA** l'intesa tra il Ministero della cultura e la Commissione cultura della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, secondo la quale le Regioni e le Province autonome attueranno parte del sub-investimento 1.1.5 per un valore di euro 70 milioni, fermo restando il coordinamento del Ministero della cultura - Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale - Digital Library - dell'intero programma;

**ATTESO** che il Ministero della cultura provvederà ad una ripartizione dell'importo sopra citato a favore di Regioni e Province Autonome in base a parametri percentuali predefiniti;

**ATTESO** che le Regioni, in qualità di soggetti attuatori, provvederanno ad attivare le procedure di rispettiva competenza, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale ed europea vigente, promuovendo e adottando i relativi provvedimenti, ivi compresi quelli relativi all'individuazione dei soggetti destinatari delle attività di digitalizzazione e provvedendo all'attuazione dell'intervento in coerenza con i principi e gli obiettivi generali del PNRR;

**ATTESO** che la Regione ha recentemente realizzato una indagine conoscitiva tramite un questionario on line pubblicato nel Portale Cultura Veneto esteso a tutti gli istituti culturali pubblici e privati del Veneto, per ottenere informazioni sul fabbisogno digitale del territorio, anche quale azione propedeutica all'individuazione delle caratteristiche del patrimonio da selezionare per il presente progetto PNRR;

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'Avviso per manifestazione di interesse per l'individuazione di progetti di digitalizzazione del patrimonio culturale da attuare nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) Missione 1, Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1.1.5, come da **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
3. di approvare contestualmente l'**Allegato B** che presenta la relativa modulistica per la presentazione dei progetti;

4. di fissare quale termine ultimo per la presentazione delle candidature il trentesimo giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso;
5. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente;
6. di dare atto che il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L.241/1990 e ss.mm.ii., è la dott.ssa Valentina Galan, direttore della UO Beni e servizi culturali;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito istituzionale nella sezione dedicata a "Bandi-Avvisi-Concorsi".

Fausta Bressani

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 480240)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 201 del 30 giugno 2022

**Riapertura dei termini per la presentazione di proposte di intervento di cui al Bando pubblico per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR MIC3 Investimento 2.2. "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEu. DGR 390/2022. DDR n. 95/2022.**

*[Cultura e beni culturali]***Note per la trasparenza:**

Con questo provvedimento si apre una finestra temporale per poter presentare o ripresentare domande di finanziamento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale a valere sul bando pubblico approvato con DGR 390/2022 e DDR 95/2022, relative al restauro e alla valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il Direttore

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) a titolarità del Ministero della Cultura (MiC) - Missione 1 - Component 3 (MIC3) - Investimento 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", MIC3 Turismo e Cultura

CONSIDERATA la responsabilità di conseguire i *target* e *milestone* e gli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTO il decreto del Ministero della Cultura n. 107 del 18 marzo 2022 che:

- nell'assegnare le risorse alle Regioni e alle Province Autonome, ha destinato alla Regione del Veneto un importo complessivo pari a 43.446.623,08 Euro per finanziare almeno n. 290 interventi di recupero di insediamenti agricoli, fabbricati, manufatti e fabbricati rurali storici, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale, per un valore massimo del contributo concedibile per ogni domanda pari a 150.000,00 Euro;
- ha previsto, all'articolo 3, comma 3, che le Regioni e le Province autonome provvedano all'istruttoria delle domande pervenute e trasmettano gli elenchi delle domande ammissibili a finanziamento al Ministero della Cultura entro il 31 maggio 2022;

VISTO il decreto ministeriale 12 maggio "Differimento del termine di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto ministeriale 18 marzo 2022, concernente l'Investimento «Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale» del PNRR" ai sensi del quale il termine del 31 maggio è stato differito al 24 giugno 2022;

PRESO ATTO che il Ministero della cultura, con proprio decreto n. 257 del 24 giugno 2022 in corso di registrazione alla Corte dei Conti, ha disposto un ulteriore differimento del termine (di cui all'articolo 3, comma 3 del decreto n. 107/2022) dal 24 giugno al 30 novembre 2022;

RICHIAMATA la DGR n. 390 dell'8.4.2022 con la quale è stato approvato il Bando pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico paesaggistico rurale, finanziato dal PNRR, successivamente modificato dal DDR n. 95 del 12.4.2022;

RICHIAMATO il DDR n. 153 del 17 maggio 2022 che ha disposto la proroga fino alle ore 16.59 del 15 giugno 2022 del termine di presentazione delle domande di finanziamento;

CONSIDERATO che, alla scadenza di tale termine, nella Regione del Veneto non è stato ancora raggiunto il target fissato a 43.446.623,08 Euro per finanziare almeno n. 290 interventi di recupero e che pertanto vi sono ancora risorse disponibili;

RITENUTO pertanto opportuno riaprire i termini per la presentazione telematica delle domande - dalle ore 9:00 del giorno 15 luglio 2022 alle ore 16:59 del giorno 30 settembre 2022, per consentire sia la presentazione di nuove domande di finanziamento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale a valere sul bando pubblico approvato con DGR 390/2022 e DDR 95/2022, sia la ripresentazione di domande da parte di soggetti ai quali sia stata comunicata una causa di non ammissibilità; in questo caso la nuova presentazione comporta accettazione degli esiti istruttori comunicati e relativi alla precedente istanza;

DATO ATTO che resta confermato interamente nei suoi contenuti, criteri, modalità e procedura a sportello il Bando pubblico di cui alla DGR n. 390 del 8.4.2022 e successivamente modificato dal DDR n. 95 del 12.4.2022;

RITENUTO opportuno, al fine di assicurare il miglior funzionamento dell'applicativo reso disponibile da Cassa Depositi e Prestiti (CDP), per il tramite del quale devono obbligatoriamente essere presentate le domande, stabilire che *la procedura di accreditamento e autenticazione al portale CDP* sia consentita entro le ore 24:00 del giorno 23 settembre 2022;

RITENUTO infine opportuno, precisare che:

1. i soggetti proponenti che avevano avviato la procedura di accredito all'applicativo di Cassa Depositi e Prestiti nelle ore immediatamente a ridosso della scadenza dei termini del 15 giugno u.s. e non abbiano completato la medesima procedura, dovranno ripeterla ex novo;
2. l'eventuale ripresentazione di una domanda si configura, per la procedura a sportello, come una nuova domanda e comporta l'annullamento della precedente;
3. i soggetti proponenti che abbiano presentato domanda, o comunque completato la procedura di caricamento della documentazione sull'applicativo di Cassa Depositi e Prestiti, oltre il termine di scadenza delle ore 16:59 del 15 giugno 2022 dovranno ripresentare la domanda, così come coloro che abbiano utilizzato modalità di presentazione diverse dall'applicativo di Cassa Depositi e Prestiti (es. invio via pec ad Avepa);
4. per le domande di finanziamento che verranno presentate oltre il secondo giorno antecedente il termine del 30 settembre 2022 non è garantita la soluzione di eventuali problematiche tecniche relative alla presentazione della domanda, ritenendosi per l'effetto esclusa qualsiasi responsabilità della Regione Veneto, di Avepa e di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;
5. non è possibile presentare tramite applicativo più di una domanda con la medesima utenza, ancorché per soggetti proponenti diversi. Sarà, infatti, considerata valida solo la prima domanda presentata da ciascun utente. Pertanto, qualora un medesimo operatore fosse delegato da più soggetti proponenti a presentare la relativa domanda, è necessario che l'operatore si profili in modo distinto per ciascun proponente per operare sull'applicativo;

RICHIAMATA la DGR n. 390/2022 che dà facoltà al direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport di introdurre nell'interesse dell'Amministrazione regionale eventuali modifiche/integrazioni non sostanziali al Bando;

VISTA la LR 17 aprile 2012, n. 1;

decreta

1. di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto che è stato differito al 30 novembre 2022 il termine per la trasmissione al Ministero dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento - previsto all'art. 3, comma 3 del DM 18 marzo 2022 e riportato anche nel bando approvato con DGR 390/2022 e DDR 95/2022 "*Bando pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 - Cultura 4.0 (MIC3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU*;
3. di disporre la riapertura dei termini del Bando pubblico per la presentazione di nuove proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico paesaggistico rurale, finanziato, approvato con DGR n. 390 dell'8.4.2022 e successivamente modificato dal DDR n. 95 del 12.4.2022 nonché la ripresentazione di domande da parte di soggetti ai quali sia stata comunicata una causa di non ammissibilità; la nuova presentazione comporta accettazione degli esiti istruttori comunicati e relativi alla precedente istanza;
4. di stabilire che le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dalle ore 9.00 del giorno 15 luglio 2022 sino alle ore 16.59 del 30 settembre 2022;
5. di stabilire che la procedura di accreditamento e autenticazione all'applicativo di Cassa Depositi e Prestiti, per il tramite del quale devono obbligatoriamente essere presentate le domande, sia consentita entro le ore 24:00 del giorno 23 settembre 2022;
6. di precisare che:
  - ◆ i soggetti proponenti che avevano avviato la procedura di accredito all'applicativo di Cassa Depositi e Prestiti nelle ore immediatamente a ridosso della scadenza dei termini del 15 giugno u.s. e non abbiano completato la medesima procedura, dovranno ripeterla ex novo;
  - ◆ l'eventuale ripresentazione di una domanda si configura, per la procedura a sportello, come una nuova domanda e comporta l'annullamento della precedente;
  - ◆ i soggetti proponenti che abbiano presentato domanda, o comunque completato la procedura di caricamento della documentazione sull'applicativo di Cassa Depositi e Prestiti, oltre il termine di scadenza delle ore 16:59 del 15 giugno 2022 dovranno ripresentare la domanda così come coloro che abbiano utilizzato modalità di presentazione diverse dall'applicativo di Cassa Depositi e Prestiti (es. invio via pec ad Avepa);

- ◆ per le domande di finanziamento che verranno presentate oltre il secondo giorno antecedente il termine del 30 settembre 2022 non è garantita la soluzione di eventuali problematiche tecniche relative alla presentazione della domanda, ritenendosi per l'effetto esclusa qualsiasi responsabilità della Regione del Veneto, di Avepa e di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;
- ◆ non è possibile presentare tramite applicativo più di una domanda con la medesima utenza, ancorché per soggetti proponenti diversi. Sarà, infatti, considerata valida solo la prima domanda presentata da ciascun utente. Pertanto, qualora un medesimo operatore fosse delegato da più soggetti proponenti a presentare la relativa domanda, è necessario che l'operatore si profili in modo distinto per ciascun proponente per operare sull'applicativo;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel sito della Regione del Veneto, nella sezione relativa a bandi, avvisi e concorsi;
8. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fausta Bressani



**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI**

(Codice interno: 479906)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 96 del 16 maggio 2022

**Servizio di informazione e comunicazione denominato "Guide sui siti Patrimonio Unesco del Veneto" dirette da Giuseppe Cerasa, a cura di Repubblica, anno 2022 Avvio procedura mediante OdA su MEPA. CUP:H19B22000010002 CIG:9215431E39***[Informazione ed editoria regionale]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dà avvio alle procedure di gara per l'acquisizione del servizio di informazione e comunicazione denominato "Guide sui siti Patrimonio Unesco del Veneto" dirette da Giuseppe Cerasa, a cura di Repubblica, anno 2022.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Deliberazione di Giunta Regionale n.336/2022 - Offerta del 27.04.2022 e acquisita a protocollo regionale n. 217912 del 12.05.2022 presentata dalla A. Manzoni & C. S.p.A.

Il Direttore

**PREMESSO che:**

La Giunta Regionale del Veneto con Delibera n. 336 del 8/04/2022 ha approvato il Piano di comunicazione a carattere pubblicitario, con indicazione delle spese che le Strutture regionali prevedono di sostenere per l'anno 2022, per informazione ai cittadini mediante acquisto di spazi pubblicitari su radio, TV, stampa, internet ed eventi, manifestazioni in analogia a quanto indicato dalla Legge 7 giugno 2000, n. 150, Legge Quadro sulla "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni", per le amministrazioni dello Stato.

Con il provvedimento di cui sopra è stata altresì demandata ai Direttori delle Strutture regionali competenti per le materie e le attività individuate nel Piano di Comunicazione per l'anno 2022 l'assunzione, con propri provvedimenti, nell'ambito dei procedimenti amministrativi correlati, degli impegni di spesa a carico dei fondi stanziati sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione 2022-2024, esercizio finanziario corrente, previa comunicazione alla Direzione Comunicazione e Informazione degli stessi provvedimenti attuativi

La funzione di comunicare ha assunto un ruolo determinante nelle pubbliche amministrazioni per il miglioramento dei servizi messi a disposizione della collettività.

Per quanto riguarda la scrivente Direzione, la succitata delibera ha individuato tra le attività rientranti nell'ambito del Piano di Comunicazione, quelle legate alla valorizzazione territoriale dei siti Unesco presenti sul territorio regionale e finalizzate alla diffusione di tali eccellenze anche quali importanti catalizzatori turistici.

Nell'ambito di tali finalità promozionali dei Siti Unesco è pervenuta un'offerta per la realizzazione di "Guide sui Siti Patrimonio Unesco del Veneto", dirette da Giuseppe Cerasa, a cura di Repubblica. Le guide accendono i riflettori sul Veneto e sui siti Patrimonio Unesco. Il Veneto è tra le regioni più importanti in Italia per quanto riguarda la presenza di siti Patrimonio Unesco. Non solo per il numero molto elevato (ben 9 su 58 totali sul territorio nazionale) ma anche per la straordinaria varietà di paesaggi, suggestioni e storie che ognuno di essi racconta.

Le Guide di Repubblica hanno scelto di dedicare una serie di volumi a questo inestimabile patrimonio culturale, artistico e storico, raccontando in profondità i territori in cui si trovano, le persone che coinvolgono, le storie che vi ruotano attorno, integrando tutto con interviste, itinerari, approfondimenti, consigli utili a scoprire meglio quei luoghi dal punto di vista eno-gastronomico e dell'ospitalità.

L'iniziativa editoriale si comporrà di una Guida generale relativa ai siti Unesco del Veneto in uscita entro il 2022, e di 9 guide dettagliate dedicate a ciascun sito Patrimonio Unesco del Veneto in uscita nel triennio 2023-2025.

Con il presente decreto a contrarre si intende manifestare l'interesse alla realizzazione, per l'anno 2022 della sola "Guida generale sui siti Patrimonio Unesco del Veneto", al cui interno la società A. Manzoni & Co si impegna a garantire alla Regione del Veneto, quanto di seguito specificato:

- Inserimento del marchio/logo della Regione del Veneto all'interno della Guida e sulla copertina;
- Inserimento del marchio/logo della Regione del Veneto, con la dicitura "in collaborazione con...", su tutto il materiale di comunicazione stampa, web, avente ad oggetto l'iniziativa editoriale;
- Inserimento di dieci pagine pubblicitarie, in posizione di rilievo, all'interno della Guida ad esclusiva cura della Regione del Veneto;
- Fornitura alla Regione del Veneto di 150 (centocinquanta/00) copie stampate della Guida in italiano per uso interno.

Il valore della sponsorizzazione è pari a €50.000,00 (cinquantamila/00) oltre IVA.

Il Direttore della Direzione Enti Locali e Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi intende, in forza della DGR n 336 del 8/04/2022, attivare la procedura di gara mediante il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA);

L'art. 1 D.L. 16.7.2020 n. 76, così come modificato dall'art. 51, comma 1, d.l. 77/2021, convertito in legge n. 108 del 29 luglio 2021, prevede che le stazioni appaltanti possano procedere all'affidamento diretto per servizi e forniture di importo inferiore ad Euro 139.000,00, qualora la determina o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato a partire dall'01.06.2021 ed entro il 30 giugno 2023;

Il Direttore della Direzione Enti Locali e Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, individuato, ai sensi di quanto disposto dall'art.31 del D.Lgs. 50/2016 (e dall'art.5 della L. 241/90) quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi della Delibera n 336 del 8/04/2022.

**PRESO ATTO** che in relazione al suddetto servizio non sono attive convenzioni stipulate da CONSIP, ma lo stesso è ricompreso tra i prodotti presenti nel mercato elettronico per le pubbliche amministrazioni ((MePA.) di cui all'art. 328 del DPR n. 207/2010 nella categoria "Servizi- Servizi di Informazione, Comunicazione e marketing";

**PRESO ATTO** che il servizio in questione è fornito esclusivamente dalla società A. Manzoni & C. s.p.a con sede a Torino, via Ernesto Lugaro n. 15, 10126, Partita IVA e Codice Fiscale 04705810150;

**RITENUTO** che la realizzazione del servizio di informazione e comunicazione denominato "Guide sui siti Patrimonio UNESCO del Veneto", dirette da Giuseppe Cerasa, a cura di Repubblica sia un prodotto con caratteristiche tecniche e artistiche infungibili, e non surrogabili da alcun altro professionista;

**RITENUTO** pertanto, in considerazione della tipologia del servizio richiesto per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, il contratto possa essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato, di procedere all'affidamento di cui trattasi mediante Ordine Diretto d'Acquisto (ODA) sul portale elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA);

**VISTA** la proposta del 27.04.2022 e acquisita a protocollo regionale n. 217912 del 12.05.2022 presentata dalla A. Manzoni & C. S.p.A. con sede a Torino, via Ernesto Lugaro n. 15, 10126, Partita IVA e Codice Fiscale 04705810150;

**Tutto ciò premesso e considerato:**

VISTA la L.R. n. 18 del 27.04.2012;

VISTA la L.R. 54/2012 e s.m. e i.;

VISTO il D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 336 del 08.04. 2022

VISTO il D.Lgs n. 118/2011;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1821 del 23.12.2021 che ha approvato il Documento tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 19 del 28.12.2021, che ha approvato il Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2022-2024";

VISTA proposta del 27.04.2022 e acquisita a protocollo regionale n. 217912 del 12.05.2022 presentata dalla A. Manzoni & C. S.p.A. con sede a Torino, via Ernesto Lugaro n. 15, 10126, Partita IVA e Codice Fiscale 04705810150;

VISTA la documentazione conservata agli atti di questa Direzione;

decreta

1. di considerare che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di indire, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, una gara mediante OdA sul portale elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) con invito A. Manzoni & C. s.p.a con sede a Torino, via Ernesto Lugaro n. 15, 10126, Partita IVA e Codice Fiscale 04705810150 per l'affidamento del servizio relativo a alla sola "Guida generale sui siti Patrimonio Unesco del Veneto" in uscita nel 2022 così come specificato in premessa.
3. di stabilire il valore massimo dell'affidamento in complessivi €.50.000,00 (cinquantamila/00) oltre IVA.
4. di rinviare a propri successivi provvedimenti per l'incarico di affidamento ed il relativo impegno di spesa, da assumersi sul capitolo di spesa n.100788 "Azioni regionali per lo sviluppo del marketing territoriale -Acquisto di beni e servizi (art. 25 LR 03/02/2006 n.2)" del bilancio di previsione 2022-2024 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel sito della Regione del Veneto nella sezione "bandi avvisi concorsi" e nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Enrico Specchio

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO**

(Codice interno: 480105)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO n. 74 del 09 giugno 2022

**Affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto degli artt.1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, modificato dall'art. 51, comma 3 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021 e 32, co. 2 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'attività di bonifica di materiali edili contenenti amianto legato in matrici cementizie o resinoidi presenti nel tratto della pista ciclabile Treviso-Ostiglia presso l'area dell'ex stazione ferroviaria di Aselogna, nella parte terminale del viale di accesso sterrato proveniente da Via Tombelle, a favore della ditta "SIVE Servizi Intercomunali VEronapianura Srl", con sede in Legnago, P.IVA: 03550380236. CIG: ZB2365ACEF. Impegno della spesa di Euro 1.281,00 IVA inclusa, sul capitolo 100562 "Spese per la gestione delle concessioni demaniali, idriche, marittime, lacuali, minerali ed idrotermali, nonché per le spese di amministrazione dei beni demaniali e patrimoniali regionali" del bilancio di esercizio 2022. L.R. 39/2001.**

*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si provvede ad affidare l'attività di bonifica di materiali edili contenenti amianto legato in matrici cementizie o resinoidi presenti nel tratto della pista ciclabile Treviso-Ostiglia presso l'area dell'ex stazione ferroviaria di Aselogna, nella parte terminale del viale di accesso sterrato proveniente da via Tombelle, a favore della ditta "ditta "SIVE Servizi Intercomunali VEronapianura Srl", con sede in Legnago, P.IVA: 03550380236, e contestualmente si procede all'impegno della spesa di Euro 1.281,00, IVA inclusa, sul capitolo 100562 "Spese per la gestione delle concessioni demaniali, idriche, marittime, lacuali, minerali ed idrotermali, nonché per le spese di amministrazione dei beni demaniali e patrimoniali regionali", del bilancio di esercizio 2022.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 232 del 03.03.2015 la Giunta Regionale del Veneto, ha approvato lo studio di fattibilità del Progetto Regionale Strategico "Green tour - Verde in movimento" ed individuato l'Avv. Enrico Specchio, Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi quale coordinatore del Progetto medesimo e delle iniziative di attuazione dello stesso, autorizzandolo alla sottoscrizione di patti territoriali e protocolli d'intesa con gli stakeholders del territorio che si impegnino a promuovere i valori e le finalità del suddetto Progetto;
- tra gli assetti strategici del Progetto si colloca il recupero dell'ex Ferrovia Treviso Ostiglia;
- i lavori di realizzazione della pista ciclopeditonale dell'ultimo miglio sul sedime della ex Ferrovia Treviso Ostiglia ubicato in Comune di Treviso, a valere sul "PAR FSC Veneto 2007-2013 Attuazione Asse 4 Mobilità sostenibile Linea di intervento 4.4. Piste Ciclabili", Progetto "Green Tour Verde in Movimento - Realizzazione ultimo Miglio ex Ferrovia Treviso Ostiglia" SGP VE44P010 - CIG ZD3256F58D - CUP H45I15000050008 si sono conclusi;
- il sedime della ex Ferrovia è di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana ed è stato concesso in comodato alla Regione del Veneto, giusta contratto di comodato sottoscritto in data 26.07.2016;
- in forza di tale contratto, l'Amministrazione comodataria è tenuta a compiere tutti gli atti di manutenzione ordinaria e straordinaria del sedime oggetto di comodato, tra cui ora, a seguito della conclusione dei lavori, è ricompreso anche il tratto del c.d "Ultimo Miglio" succitato;

CONSIDERATO che è emersa la necessità di provvedere alla bonifica di materiali edili contenenti amianto presenti nel tratto della pista ciclabile Treviso-Ostiglia, presso l'area dell'ex stazione ferroviaria di Aselogna, nella parte terminale del viale di accesso sterrato proveniente da via Tombelle, sita nel Comune di Cerea (TV), consistente nella raccolta, incapsulamento, imballaggio e smaltimento dei materiali in cemento-amianto;

VISTO il preventivo acquisito agli atti prot. 253389 del 06/06/2022 presentato da "SIVE - Servizi Intercomunali VEronapianura Srl", con sede in Legnago, P.IVA: 03550380236, per un importo complessivo di Euro 1.050,00 più IVA 22%;

CONSIDERATO che:

- è urgente provvedere all'eliminazione dei suddetti rifiuti prima che i materiali in argomento possano tralasciare sostanze tossiche con conseguenze negative per l'ambiente circostante;

- SIVE Servizi Intercomunalì Veronapianura S.r.l. è una società a totale partecipazione pubblica, costituitasi nel dicembre 2005, per svolgere il servizio integrato di igiene ambientale nei Comuni aderenti alla società, tra i quali rientra anche il Comune di Cerea presso il quale sono stati rinvenuti i rifiuti abbandonati nel tratto sopra indicato, la quale nello svolgimento delle proprie attività garantisce una professionalità specifica e l'utilizzo di metodi e tecnologie rispettose dell'ambiente;

APPURATO che è possibile procedere con affidamento diretto ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, modificato dall'art. 51, comma 3 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021, nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti relativamente alla Direzione Gestione del Patrimonio, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2 della D.G.R. n. 1823 del 06/12/2019 recante "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019", come modificata dalla D.G.R. n. 1004 del 21/07/2020;

PRESO ATTO che, dato l'importo di cui trattasi, è possibile il ricorso all'affidamento diretto a mezzo corrispondenza secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., ed è esigibile entro il 31.12.2022;

VISTO l'art. 32, co.2 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il quale prevede che "nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti";

RITENUTA l'offerta nel suo complesso congrua, per la natura, quantità e localizzazione dell'intervento da espletarsi, anche in considerazione del fatto che la ditta si è resa disponibile ad eseguire l'intervento in tempi brevi e con mezzi d'opera adeguati;

DATO ATTO che sono state avviate le verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale in capo all'operatore economico, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019 recante "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019" come modificata con D.G.R. n. 1004 del 21/07/2020;

CONSIDERATO che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 8, co.1, lett. a) della Legge 11 settembre 2020 n. 120 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni), è sempre autorizzata "la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura";

DATO ATTO che alla luce di quanto sin qui esposto, necessita ora impegnare Euro 1.281,00 IVA inclusa, a favore della ditta "SIVE - Servizi Intercomunalì Veronapianura Srl", con sede in Legnago, P.IVA: 03550380236. CIG: ZB2365ACEF, nel bilancio di esercizio 2022, come riportato nell'**allegato contabile A** che forma parte integrante del presente provvedimento;

PRESO ATTO che l'obbligazione di spesa ha natura di debito commerciale, è esigibile entro il 31.12.2022 ed è perfezionata giuridicamente a mezzo corrispondenza secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. l'Avv. Enrico Specchio, Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi quale coordinatore del Progetto Regionale Strategico "Green tour - Verde in movimento";

VISTI il D.P.R. 05.10.2010, n. 207 e ss.mm.ii., per le parti non abrogate e il D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 145/2018, art. 1 comma 130;

VISTA la Legge 11 settembre 2020 n.120 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni);

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali /e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022" (Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34);

VISTA la "Legge di stabilità regionale 2022" (Legge regionale 17 dicembre 2021, n. 35);

VISTA la Legge di "Bilancio di previsione 2022-2024" (Legge regionale 20 dicembre 2021, n. 36);

VISTA la D.G.R. n.1821 del 23 dicembre 2021 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024;

VISTA la DGR n. 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il Decreto n. 19 del 28.12.2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 e successive modificazioni;

VISTA la DGR n. 1004 del 21.07.2020 recante "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto, DGR 1823/2019, D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019";

VISTA la D.G.R. n. 232 del 03.03.2015;

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che l'obbligazione è giuridicamente perfezionata a mezzo corrispondenza secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., ed è esigibile entro il 31.12.2022;
2. di affidare, ai sensi dell'art.1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, modificato dall'art. 51, comma 3 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021, per l'attività di bonifica di materiali edili contenenti amianto legato in matrici cementizie o resinoidi sulla pista ciclabile Treviso-Ostiglia, nell'area dell'ex stazione ferroviaria di Aselogna, nella parte terminale del viale di accesso sterrato proveniente da via Tombelle, a favore della ditta "ditta "SIVE - Servizi Intercomunali VERONAPIANURA Srl", con sede in Legnago, P.IVA: 03550380236;
3. di disporre le registrazioni contabili secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
4. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.Lgs. 118/2011;
5. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento del suddetto servizio, su presentazione di fatture a norma di legge, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione dello stesso, secondo quanto previsto dal contratto;
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
7. di dare atto di dare atto che l'impegno di cui si dispone con il presente atto non rientra in nessuno degli obiettivi DEFRA(SFERE) assegnati alla Struttura;
8. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

11. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it), all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. 50/2016;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'allegato.

Annalisa Nacchi

Allegato (*omissis*)

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE**

(Codice interno: 479936)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 80 del 31 maggio 2022

**Appalto specifico per l'acquisto di apparati iperconvergenti per il potenziamento del sistema informativo della Regione del Veneto, comprensivo di servizi di assistenza e supporto per 36 mesi, nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione della pubblica amministrazione (SDAPA) per la fornitura di prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni - ID 2018. Artt. 55 e 61 del D.Lgs n. 50/2016. Lotto 1 CIG n. 903387095A, CUP n. H79J21013670003, Lotto 2 CIG n. 9033991D33, CUP H79J21013680003 - CUI n. F80007580279201900014. Attuazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022 approvato con D.G.R. n. 245 del 9 marzo 2021. Programma Operativo Complementare (POC) della Regione del Veneto al POR FESR 2014-2020 (art. 242 del DL 19 maggio 2020 n. 34). Delibera CIPESS n. 41 del 09/06/2021. Accordo tra la Regione del Veneto e il Ministero per il Sud e la Coesione territoriale (DGR n. 786/2020). Asse 2 "Agenda Digitale", azione 2.2.1 Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a carico dell'esercizio finanziario 2022.**

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dà atto che in data 31/05/2022, il contratto di cui al Lotto 1 CIG n. 903387095A, CUP n. H79J21013670003 e il contratto di cui al Lotto 2 CIG n. 9033991D33, CUP H79J21013680003, firmati dall'amministrazione regionale, sono stati trasmessi, rispettivamente, alla società Intersistemi Italia S.p.A., con sede legale in Roma (RM) Via dei Galla e Sidama n° 23, C.F. 08025010581, P.IVA 01937781001, per l'importo di Euro 516.620,00 iva esclusa e alla società Telecom Italia S.p.A., con sede legale in Milano (MI), Via G. Negri n. 1, C.F./P.IVA 00488410010, per l'importo di Euro 258.295,00 IVA esclusa; i contratti hanno una durata di 36 mesi dalla sottoscrizione. Si procede all'assunzione dell'impegno di spesa a carico dell'esercizio finanziario 2022. La procedura rientra nel Programma Operativo Complementare (POC) della Regione del Veneto al POR FESR 2014-2020 (art. 242 del DL 19 maggio 2020 n. 34). Delibera CIPESS n. 41 del 09/06/2021. Accordo tra la Regione del Veneto e il Ministero per il Sud e la Coesione territoriale (DGR n. 786/2020), Asse 2 "Agenda Digitale", azione 2.2.1. "Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese" e reca il codice CUP H79J21003030002. La procedura è inserita nella Programmazione biennale degli acquisti di forniture-servizi 2021/2022 (Codice CUI F80007580279201900014) in attuazione della D.G.R. n. 245 del 9 marzo 2021.

Il Direttore

**Premesso che:**

- con Decreto del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale n. 207 del 29 dicembre 2021 è stata indetto, in attuazione delle DGR n. 245 del 9 marzo 2021, un Appalto specifico per l'acquisto di apparati iperconvergenti per il potenziamento del sistema informativo della Regione del Veneto, comprensivo di servizi di assistenza e supporto per 36 mesi, nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione della pubblica amministrazione (SDAPA) per la fornitura di prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni - ID 2018, per un importo a base di gara di Euro 520.000,00 iva esclusa per il Lotto 1 ,CIG n. 903387095A, CUP n. H79J21013670003 e di Euro 258.350,00 Iva esclusa per il Lotto 2 CIG n. 9033991D33, CUP H79J21013680003;

- con il medesimo decreto si procedeva alla prenotazione della spesa complessiva pari ad Euro 949.587,00=IVA al 22% inclusa, nell'esercizio finanziario 2022, approvando la documentazione di gara, costituita da: Disciplinare (Allegato A); Documento Unico di Gara Europeo (DGUE) (Allegato A1); Modello Ulteriori dichiarazioni (Allegato A2); Schema di contratto (Allegato A3); Capitolato speciale (Allegato B); Modello dettaglio economico (Allegato C); Modello Costi manodopera (Allegato C1); si dava, altresì, atto che, con Decreto n. 61 del 07/06/2019 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, l'ing. Paolo Barichello, Direttore della U.O. Sistemi informativi, servizi e tecnologie digitali, della Direzione ICT e Agenda Digitale, era stato nominato Responsabile del procedimento;

- entro il termine di scadenza, fissato al giorno 21/01/2022 alle ore 12:00, pervenivano le seguenti offerte:

Lotto	Fornitore	Modalità di partecipazione	Data presentazione offerta
1	Axians Saiv S.p.a.	Operatore singolo	21/01/2022 ore 10:55
1	INTERSISTEMI ITALIA SPA	Operatore singolo	21/01/2022, ore 10:30



2	Telecom Italia S.p.a.	Operatore singolo	20/01/2022
---	-----------------------	-------------------	------------

- con Decreto n. 11 del 31/01/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale è stata nominata la Commissione Giudicatrice;

- con Decreto n. 59 del 15 aprile 2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, a seguito della conclusione delle operazioni di disamina di gara, si procedeva a:

- a far propri i verbali, le considerazioni ivi esposte e le operazioni di gara dei giorni 1 e 10 febbraio 2022, dei giorni 10 febbraio e 10 e 11 marzo 2022, del giorno 17 marzo 2022, del giorno 30 marzo 2022 e del giorno 14 aprile 2022, mediante approvazione, rispettivamente, degli allegati A, B, C, D ed E;

- ad aggiudicare l'Appalto specifico per l'acquisto di apparati iperconvergenti per il potenziamento del sistema informativo della Regione del Veneto, comprensivo di servizi di assistenza e supporto per 36 mesi, nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione della pubblica amministrazione (SDAPA) per la fornitura di prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni - ID 2018. Artt. 55 e 61 del D.Lgs n. 50/2016, relativamente al Lotto 1 CIG n. 903387095A, CUP n. H79J21013670003, alla società Intersistemi Italia S.p.A., con sede legale in Roma (RM) Via dei Galla e Sidama n° 23, C.F. 08025010581, P.IVA 01937781001, per l'importo di Euro 516.620,00 iva esclusa e relativamente al Lotto 2 CIG n. 9033991D33, CUP H79J21013680003, alla società Telecom Italia S.p.A., con sede legale in Milano (MI), Via G. Negri n. 1, C.F./P.IVA 00488410010, per l'importo di Euro 258.295,00 IVA esclusa;

- con Decreto n. 73 del 18/05/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, si dichiarava l'efficacia, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016, dell'aggiudicazione dell'appalto specifico per l'acquisto di apparati iperconvergenti per il potenziamento del sistema informativo della Regione del Veneto, comprensivo di servizi di assistenza e supporto per 36 mesi, nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione della pubblica amministrazione (SDAPA) per la fornitura di prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni - ID 2018, ai sensi degli artt. 55 e 61 del D.Lgs n. 50/2016, disposta con Decreto n. 59 del 15 aprile 2022, relativamente al Lotto 1 CIG n. 903387095A, CUP n. H79J21013670003, alla società Intersistemi Italia S.p.A., con sede legale in Roma (RM) Via dei Galla e Sidama n° 23, C.F. 08025010581, P.IVA 01937781001, per l'importo di Euro 516.620,00 iva esclusa e relativamente al Lotto 2 CIG n. 9033991D33, CUP H79J21013680003, alla società Telecom Italia S.p.A., con sede legale in Milano (MI), Via G. Negri n. 1, C.F./P.IVA 00488410010, per l'importo di Euro 258.295,00 IVA esclusa, il tutto secondo l'offerta dagli stessi presentata;

Considerato che il pagamento del corrispettivo, per entrambi i Lotti, sarà effettuato dalla Stazione Appaltante in un'unica soluzione e in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge n. 248 del 04/08/06, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura che dovrà essere emessa dagli aggiudicatari successivamente alla positiva verifica funzionale del materiale consegnato ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative.

Dato atto che in data odierna, il contratto di cui Lotto 1 CIG n. 903387095A, CUP n. H79J21013670003 e il contratto di cui al Lotto 2 CIG n. 9033991D33, CUP H79J21013680003, firmati dall'amministrazione regionale, sono stati trasmessi, rispettivamente, alla società Intersistemi Italia S.p.A., con sede legale in Roma (RM) Via dei Galla e Sidama n° 23, C.F. 08025010581, P.IVA 01937781001, per l'importo di Euro 516.620,00 iva esclusa e alla società Telecom Italia S.p.A., con sede legale in Milano (MI), Via G. Negri n. 1, C.F./P.IVA 00488410010, per l'importo di Euro 258.295,00 IVA esclusa;

Ritenuto di nominare Direttore dell'esecuzione del contratto Lotto 1 CIG n. 903387095A, CUP n. H79J21013670003 e del contratto Lotto 2 CIG n. 9033991D33, CUP H79J21013680003, ai sensi dell'art. 111 del D.Lgs. n. 50/2016 e del Decreto del 7 marzo 2018 n. 47 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il titolare della Posizione Organizzativa "Convergenza e Modelli Architetture per i sistemi ICT", Ing. Matteo Scarpa, in possesso di adeguata professionalità;

#### **Atteso che:**

- la Commissione Europea con Decisione C(2015) 5903 del 17/08/2015 ha approvato il Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" Veneto 2014-2020, successivamente modificato con Decisione C(2018) 4873 del 19/07/2018, con Decisione C(2019) 4061 del 05/06/2019 e con Decisione C(2020) 7754 del 05/11/2020;

- con DGR n. 1871 del 25/11/2016 è stata individuata la Direzione Programmazione Unitaria quale Struttura regionale incaricata di svolgere il ruolo di Autorità di Gestione (AdG) del POR FESR 2014-2020, responsabile della gestione del Programma Operativo conformemente al principio di sana gestione finanziaria. La medesima delibera ha individuato le Strutture Responsabili di Azione (SRA), ossia quelle Strutture regionali cui è affidata la responsabilità dell'attuazione delle singole Azioni del POR;

**Considerato che:**

- a seguito della pandemia da Covid-19 che ha afflitto l'intero territorio europeo, il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno approvato il Reg (UE) 460 del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, n. 1303/2013 e n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie nonché il Regolamento (UE) 558 del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia, aumentando la possibilità di mobilitare il sostegno dei fondi e prevedendo di consentire in via eccezionale agli Stati membri di chiedere che, nel periodo contabile 2020-2021, ai programmi della politica di coesione, sia applicato un tasso di cofinanziamento FESR del 100 %;

- con DGR n. 404 del 31.03.2020 Regione del Veneto ha approvato le prime linee di indirizzo per le modifiche della programmazione regionale relative all'utilizzazione delle risorse ancora disponibili sui Programmi Operativi Regionali POR FSE e FESR del Veneto per il periodo 2014-2020, in risposta all'emergenza provocata dall'epidemia Covid -19, sulla base delle modifiche dei Regolamenti presentate al Consiglio e al Parlamento da parte della Commissione Europea;

- in conseguenza della riprogrammazione dei Fondi Strutturali e di Investimento (fondi SIE) derivante dall'emergenza Covid 19, come stabilito dall'art. 242 del DL 19 maggio 2020 n. 34, convertito in Legge 17 luglio 2020 n. 77, è stato previsto l'impiego di due strumenti: il Piano sviluppo e coesione (PSC) per il rifinanziamento, con fondi FSC, di interventi precedentemente allocati sul POR FESR 2014-2020, come da DGR n. 1332 del 16.9.2020 e DGR n. 241 del 09.03.2021, nonché il Programma Operativo Complementare (POC) al POR FESR 2014-2020, recepito dalla Regione del Veneto con DGR n. 745 del 16.06.2020 e finanziato con le risorse del Fondo di Rotazione (FdR) rese disponibili a seguito della scelta del cofinanziamento UE al 100% come previsto dal Regolamento (UE) 2020/558 e dal medesimo art. 242 sopra citato;

- sono assegnati alla responsabilità di budget della Direzione Programmazione Unitaria i capitoli di spesa sui quali risultano stanziati le risorse destinate al finanziamento del presente intervento, nell'ambito del Programma Operativo Complementare (POC), per l'importo di Euro 689.544,00 iva inclusa e precisamente:

- cap. di spesa n. 104401 - POC - Asse 2 - POR FESR 2014-2020 - quota statale - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 242, D.L. 19/05/2020, n.34; DEL. CIPESS 09/06/2021, n. 41)
- cap. di spesa n. 104394 - POC - Asse 2 - POR FESR 2014-2020 - quota regionale - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 242, D.L. 19/05/2020, n.34; DEL. CIPESS 09/06/2021, n. 41);

- le risorse iscritte sul capitolo di spesa di parte statale risultano correlate al seguente capitolo di entrata:

- cap. di entrata n. 101603 - Assegnazione del FDR per l'attuazione del POC - POR FESR 2014-2020 - parte investimento (art. 242, D.L. 19/05/2020, n.34; DEL. CIPESS 09/06/2021, n. 41);

- il presente intervento è da qualificarsi a titolarità regionale, con beneficiario Regione del Veneto; in base all'articolo 125 paragrafo 7 del Regolamento CE 1303/2013, le verifiche di gestione (controlli amministrativi e controlli in loco) dovranno essere effettuate garantendo un'adeguata separazione delle funzioni.

**Viste** la nota n. 412785 del 21/09/2021 e la nota n. 22947 del 19/01/2022 della Direzione Programmazione Unitaria con cui si autorizza la Direzione ICT e Agenda Digitale ad assumere in delega gli impegni di spesa pluriennali per l'attuazione degli interventi nel limite degli importi programmati nell'ambito dell'Asse 2 Agenda Digitale, azione 2.2.1 con riferimento al POC al POR FESR 2014-2020;

**Ritenuto di** provvedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore della società Intersistemi Italia S.p.A., con sede legale in Roma (RM) Via dei Galla e Sidama n° 23, C.F. 08025010581, P.IVA 01937781001, l'importo di Euro 516.620,00 iva esclusa e della società Telecom Italia S.p.A., con sede legale in Milano (MI), Via G. Negri n. 1, C.F./P.IVA 00488410010, l'importo di Euro 258.295,00 IVA esclusa, per un importo complessivo pari ad Euro 945.396,30 iva inclusa (Iva pari ad Euro 170.481,30), che si configura debito commerciale, sul Bilancio regionale 2022-2024, esercizio finanziario 2022, a valere sulle prenotazioni assunte con Decreto n. 207 del 29 dicembre 2021, mediante azzeramento di importi e precisamente:

<b>Capitolo di spesa n. 104401 - POC - Asse 2 - POR FESR 2014-2020 - quota statale - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 242, D.L. 19/05/2020, n.34; DEL. CIPESS 09/06/2021, n. 41), articolo 06 "Hardware" Livello V "Server" - Piano dei Conti 2.02.01.07.001 - 70% - anno 2022 - prenotazione n. 2302/2022</b>	
Importo comprensivo di IVA	€ 482.680,80

Capitolo di spesa n. 104394 - POC - Asse 2 - POR FESR 2014-2020 - quota regionale - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 242, D.L. 19/05/2020, n. 34; DEL. CIPESS 09/06/2021, n. 41), articolo 06 "Hardware" Livello V "Server" - Piano dei Conti 2.02.01.07.001 - 30% - anno 2022 - prenotazione n. 2303/2022	
Importo comprensivo di IVA	€ 206.863,20

Capitolo	Importo comprensivo di IVA	Azzeramento prenotazione
Capitolo di spesa n. 7204 "Spese per lo sviluppo del sistema informativo regionale", art. 006 "hardware", Livello V° "Server" - Piano dei conti U. 2.02.01.07.001 - anno 2022 - prenotazione n. 2304/2022	Euro 255.852,30	Euro 4.190,70

**Dato atto che:**

- con Decreto n. 66 del 12/06/2019 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, il dott. Luca De Pietro è stato nominato soggetto incaricato delle verifiche di gestione degli interventi a titolarità regionale (acquisti di forniture e servizi) che rientrano nell'asse 2 "Agenda Digitale", azione 2.2.1. del Programma Operativo POR FESR 2014 - 2020;

- la presente procedura di gara dà attuazione al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022 approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 245 del 9 marzo 2021, così come modificato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 876 del 30/06/2021, Codice CUI F80007580279202100036. L'indizione dello stesso è stata autorizzata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 369 del 30 marzo 2021 e con Deliberazione n. 946 del 13/07/2021;

- sui capitoli di spesa sopra riportati, risultano stanziati le risorse destinate al presente procedimento, nell'ambito del POC Programma Operativo Complementare al POR FESR 2014-2020 - Asse 2;

- le risorse iscritte sul capitolo di spesa di parte statale n. 104401 sopra citato, risultano correlate al capitolo di entrata n. 101603 - Assegnazione del FDR per l'attuazione del POC - POR FESR 2014-2020 - parte investimento (art. 242, D.L. 18/05/2020, n.34; DEL. CIPESS 09/06/2021, n. 41), in applicazione di quanto previsto al paragrafo 3.6 lettera c) dell'Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011;

**Visto** l'articolo 13 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 che definisce i compiti dei Direttori di Direzione;

**Visto** l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nelle sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

**Visto** il Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" sottoscritto in data 17/09/2019 dalle Prefetture della Regione del Veneto, dalla Regione del Veneto, Unione delle Province del Veneto e Associazione Regionale Comuni del Veneto;

**Atteso**, altresì, che si provvederà a comunicare ai destinatari della spesa le informazioni relative agli impegni assunti col presente provvedimento;

**TUTTO CIÒ PREMESSO**

- VISTO il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- VISTO l'art. 1, comma 512 della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

- VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e il successivo D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo;

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;

- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;

- VISTO l'art. 13 della Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012 che definisce i compiti dei Direttori di Direzione;

- VISTE le Decisioni della Commissione Europea C (2015) 5903 del 17/08/2015, C (2018) 4873 del 19/07/2018, C (2019) 4061 del 05/06/2019 e Decisione C (2020) 7754 del 05/11/2020;
- VISTO il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021-2022 della Direzione ICT e Agenda Digitale, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 245 del 9 marzo 2021;
- VISTA la L. R. n. 36 del 20 dicembre 2021 di approvazione del bilancio di previsione 2022-2024;
- VISTA la DGR n. 1821 del 23/12/2021 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2022-2024 e successive variazioni;
- VISTO il Decreto n. 19 del 28/12/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 e successive variazioni;
- VISTA la D.G.R. n. 42/2022 Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- VISTO il D.D.R. n. 136 del 30/11/2021
- VISTO il Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione (SDAPA) per la fornitura di beni e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni (Categoria merceologica: *"Informatica, Elettronica, Telecomunicazioni e Macchine per Ufficio"*);
- VISTI il Decreto n. 207 del 29 dicembre 2021, il Decreto n. 11 del 31/01/2022, il Decreto n. 59 del 15 aprile 2022 e il Decreto n. 73 del 18/05/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che con Decreto n. 61 del 07/06/2019 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale il Responsabile del procedimento è stato nominato nel Direttore della U.O. Sistemi informativi, servizi e tecnologie digitali, della Direzione ICT e Agenda Digitale, ing. Paolo Barichello e di nominare Direttore dell'esecuzione del contratto Lotto 1 CIG n. 903387095A, CUP n. H79J21013670003 e del contratto Lotto 2 CIG n. 9033991D33, CUP H79J21013680003, ai sensi dell'art. 111 del D.Lgs. n. 50/2016 e del Decreto del 7 marzo 2018 n. 47 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il titolare della Posizione Organizzativa "Convergenza e Modelli Architeturali per i sistemi ICT", Ing. Matteo Scarpa, in possesso di adeguata professionalità;
3. di dare atto che in data odierna, il contratto di cui Lotto 1 CIG n. 903387095A, CUP n. H79J21013670003 e il contratto di cui al Lotto 2 CIG n. 9033991D33, CUP H79J21013680003, firmati dall'amministrazione regionale, sono stati trasmessi, rispettivamente, alla società Intersistemi Italia S.p.A., con sede legale in Roma (RM) Via dei Galla e Sidama n° 23, C.F. 08025010581, P.IVA 01937781001, per l'importo di Euro 516.620,00 iva esclusa e alla società Telecom Italia S.p.A., con sede legale in Milano (MI), Via G. Negri n. 1, C.F./P.IVA 00488410010, per l'importo di Euro 258.295,00 IVA esclusa;
4. di dare atto che i contratti hanno una durata di 36 mesi dalla sottoscrizione del contratto;
5. di autorizzare quindi la spesa complessiva pari ad Euro 945.396,30 iva inclusa, dando atto trattasi di debito commerciale;
6. di corrispondere a favore della società Intersistemi Italia S.p.A., con sede legale in Roma (RM) Via dei Galla e Sidama n° 23, C.F. 08025010581, P.IVA 01937781001, l'importo di Euro 516.620,00 iva esclusa e della società Telecom Italia S.p.A., con sede legale in Milano (MI), Via G. Negri n. 1, C.F./P.IVA 00488410010, l'importo di Euro 258.295,00 IVA esclusa, con pagamento del corrispettivo in un'unica soluzione e in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge n. 248 del 04/08/06, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura che dovrà essere emessa dagli aggiudicatari successivamente alla positiva verifica funzionale del materiale consegnato ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative.
7. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 350EDA;
8. di attestare che la spesa rientra nel Piano Biennale di Programmazione degli Acquisti di Servizi e Forniture (DGR n. 245 del 9 marzo 2021);

9. di disporre la copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore della società Intersistemi Italia S.p.A., con sede legale in Roma (RM) Via dei Galla e Sidama n° 23, C.F. 08025010581, P.IVA 01937781001, l'importo di Euro 516.620,00 iva esclusa e della società Telecom Italia S.p.A., con sede legale in Milano (MI), Via G. Negri n. 1, C.F./P.IVA 00488410010, l'importo di Euro 258.295,00 IVA esclusa, per un importo complessivo pari ad Euro 945.396,30 iva inclusa (Iva pari ad Euro 170.481,30), sul Bilancio regionale 2022-2024, esercizio finanziario 2022, a valere sulle prenotazioni assunte con Decreto n. 207 del 29 dicembre 2021, mediante azzeramento di importi e precisamente:

<b>Capitolo di spesa n. 104401 - POC - Asse 2 - POR FESR 2014-2020 - quota statale - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 242, D.L. 19/05/2020, n.34; DEL. CIPESS 09/06/2021, n. 41), articolo 06 "Hardware" Livello V "Server" - Piano dei Conti 2.02.01.07.001 - 70% - anno 2022 - prenotazione n. 2302/2022</b>	
Importo comprensivo di IVA	€ 482.680,80
<b>Capitolo di spesa n. 104394 - POC - Asse 2 - POR FESR 2014-2020 - quota regionale - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 242, D.L. 19/05/2020, n. 34; DEL. CIPESS 09/06/2021, n. 41), articolo 06 "Hardware" Livello V "Server" - Piano dei Conti 2.02.01.07.001 - 30% - anno 2022 - prenotazione n. 2303/2022</b>	
Importo comprensivo di IVA	€ 206.863,20

Capitolo	Importo comprensivo di IVA	Azzeramento prenotazione
Capitolo di spesa n. 7204 " <i>Spese per lo sviluppo del sistema informativo regionale</i> ", art. 006 " <i>hardware</i> ", Livello V° " <i>Server</i> " - Piano dei conti U. 2.02.01.07.001 - anno 2022 - prenotazione n. 2304/2022	Euro 255.852,30	Euro 4.190,70

10. di disporre l'accertamento per competenza a valere sulle risorse del Fondo di rotazione di cui al Programma Operativo Complementare (POC) al POR FESR 2014-2020, in attuazione dell'art. 242 del D-L- 34/2020 e della Delibera CIPESS n. 41/2021, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023, in applicazione di quanto previsto al paragrafo 3.6 lettera c) dell'Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011, come di seguito specificato:

Soggetto debitore: Ministero dell'Economia e delle Finanze (codice anagrafica 00144009)

n. capitolo di entrata	descrizione	Codice V livello PDC	Importo accertamento su annualità 2022
101603	Assegnazione del FDR per l'attuazione del POC - POR FESR 2014-2020-parte investimento (art. 242, D.L. 18/05/2020, n.34; DEL. CIPESS 09/06/2021, n. 41)	E.4.02.01.01.001	€ 482.680,80
		Contributi agli investimenti da Ministeri	

dando atto che la differenza dell'impegno di spesa a valere su risorse di cui al Programma Operativo Complementare (POC) al POR FESR 2014-2020, in attuazione dell'art. 242 del D-L- 34/2020 e della Delibera CIPESS n. 41/2021, per un importo di euro 206.863,20, è finanziata da risorse regionali.

11. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta per una spesa pari ad Euro 945.396,30 iva inclusa, a carico del Bilancio regionale per l'annualità 2022, come specificato precedentemente nel presente dispositivo;

12. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 co.6 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

13. di attestare che si provvederà a comunicare ai destinatari della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento (ex art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);

14. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Programmazione Unitaria per l'apposizione del visto di monitoraggio;

16. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

17. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;

18. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo la pubblicazione degli allegati.

Idelfo Borgo

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 480167)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 87 del 16 giugno 2022

**Prenotazione della spesa a carico del Bilancio 2022 2024. Determina a contrarre. Acquisizione mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di servizi di connettività tra data center regionali e al cloud per 14 mesi, prorogabili per ulteriori 6 mesi, CIG 9278522E90. Art. 60 del D.Lgs n. 50/2016. Attuazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022/2023 approvato con Deliberazione n. 37 del 25 gennaio 2022, CUI S80007580279202200113**

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento autorizza l'indizione di una procedura d'acquisto tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), CIG 9278522E90, CUI S80007580279202200113, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016, per l'acquisto di servizi di connettività tra data center regionali e al cloud per 14 mesi, prorogabili, ex all'art. 106 co 11 del D.lgs. 50/2016, per ulteriori 6 mesi. A tal fine sarà utilizzato il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, co. 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per un importo a base d'asta pari a complessivi Euro 149.800,00 iva esclusa. Si procede altresì alla prenotazione della spesa a carico del Bilancio 2022 2024. L'acquisto dà attuazione al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022/2023 approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 37 del 25 gennaio 2022, Codice CUI S80007580279202200113.

Il Direttore

**Premesso che:**

Con Decreto n. 137 del 23 ottobre 2018 il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale ha autorizzato, in attuazione della DGR n. 1896 del 29 novembre 2016, l'adesione, sino al 20/07/2021, al contratto quadro CONSIP per "Servizi di Cloud Computing, di Sicurezza, di Realizzazione di Portali e Servizi on-line e di Cooperazione Applicativa per le Pubbliche Amministrazioni - Lotto 1" CIG 55187486EA, stipulato in data 20/07/2016 tra Consip e Telecom Italia S.p.A. Con tale adesione, Cig derivato 76634173C4, si è acquisito, fra l'altro, una soluzione di backup dei dati secondo il modello cloud computing, in linea con le indicazioni della Strategia per la Crescita digitale del Paese e con le previsioni del Piano Triennale per l'informatica pubblica 2017-2019 redatto dalla Agenzia per l'Italia Digitale (AGID), che prevedeva che, a partire dal 1 aprile 2019, ogni pubblica amministrazione avrebbe dovuto ottemperare al principio del Cloud first, ossia nella fase di definizione di un nuovo progetto e/o sviluppo di servizi, prima di qualsiasi altra opzione tecnologica, le PA erano tenute ad adottare il paradigma Cloud, in particolare soluzioni di tipo SaaS (Software as a Service). Con decreto n. 87 del 20/07/2021 il succitato contratto è stato prorogato al 20/07/2022. La suindicata soluzione è ad oggi fornita dall'aggiudicatario tramite n. 2 data center situati a Rozzano (MI) e Cesano Maderno (MI).

Tale contratto sarà nuovamente a breve prorogato sino al 31/12/2022, posto che il DL 17 maggio 2022, n. 50 all'art. 49, comma 2, ha esteso la durata temporale di tutti i lotti del Contratto Quadro Cloud sino al 31/12/2022.

L'Amministrazione regionale, nell'ambito dell'agenda digitale del Veneto, ha inoltre intrapreso, a partire dal 2018, un percorso di evoluzione ed innovazione per la trasformazione delle logiche di erogazione, fruizione e gestione dei servizi ICT al fine di conseguire la riduzione della frammentazione delle risorse ICT ed incrementare l'interoperabilità tra i sistemi informativi delle amministrazioni locali del territorio Veneto. Per questo motivo sta evolvendo la propria infrastruttura informatica per realizzare un sistema basato su un corpo centrale, denominato hub regionale, che abilita la fruizione di servizi ICT a tutti gli attori regionali. È importante sottolineare che non si tratta di un data center centralizzato erogatore di servizi, ma l'hub regionale si configura come un nodo orchestratore di servizi ICT ove l'amministrazione regionale funge da collettore delle richieste e necessità degli interlocutori in un contesto in cui i servizi e le infrastrutture di calcolo possono trovarsi in collocazioni diverse. L'hub regionale quindi erogherà servizi sia on premise (su propri data center regionali), sia on Cloud.

Nel contempo Azienda Zero ha scelto di attivare il fascicolo sanitario regionale in cloud attraverso l'adesione al contratto quadro CONSIP per "Servizi di Cloud Computing, di Sicurezza, di Realizzazione di Portali e Servizi on-line e di Cooperazione Applicativa per le Pubbliche Amministrazioni - Lotto 1". Inoltre Azienda Zero, al fine di valutare e gestire in modo affidabile e scalabile alcuni servizi rivolti, ai cittadini e agli operatori del settore sanitario, sta realizzando alcuni progetti applicativi su piattaforme cloud adottando nuovi paradigmi architetturali basati sui microsistemi e metodologie di sviluppo Agile e Cloud Ready per i quali è necessaria connettività a bassa latenza e alta affidabilità che permetta l'interconnessione di qualità tra il data center on-premise e i cloud provider.

Con DGR n. 241 del 02/03/2020 è stata approvata la convenzione operativa, tra Regione del Veneto ed Azienda Zero, avente ad oggetto l'avvio del progetto di convergenza delle infrastrutture informatiche del sistema regionale veneto. In tale

convenzione è previsto che la Direzione ICT e Agenda Digitale fornisca ad Azienda Zero, fra l'altro, servizi di connettività e fonia.

Per far fronte alle suddette esigenze, con DDR n. 135 del 18/12/2019 la procedura di gara per l'acquisto di servizi di connettività per l'accesso al cloud attraverso la quale poter accedere ai servizi previsti dal contratto quadro CONSIP per "Servizi di Cloud Computing, di Sicurezza, di Realizzazione di Portali e Servizi on-line e di Cooperazione Applicativa per le Pubbliche Amministrazioni - Lotto 1" ed ai servizi Amazon Web Services (AWS), CIG 8009110EA4, è stata aggiudicata alla società Telecom Italia S.p.A. con sede legale in via Gaetano Negri, 1, Milano, ed il servizio verrà a scadenza al 31/07/2022.

**Atteso che** il 28 gennaio 2022 è stato pubblicato il bando per la realizzazione del Polo Strategico Nazionale (PSN), che andrà a sostituire il contratto Quadro Consip per "Servizi di Cloud Computing, di Sicurezza, di Realizzazione di Portali e Servizi on-line e di Cooperazione Applicativa per le Pubbliche Amministrazioni - Lotto 1" CIG 55187486EA. La proposta messa a gara prevede l'investimento di 723 milioni di euro da parte del soggetto aggiudicatario per l'erogazione di servizi di "public" e "private" cloud in grado di garantire supervisione e controllo da parte delle autorità preposte su dati e servizi strategici.

La gara europea, prevede l'affidamento della realizzazione e della gestione di un'infrastruttura ad alta affidabilità, localizzata sul territorio nazionale e idonea ad ospitare dati e servizi pubblici considerati critici o strategici, garantendo massima sicurezza, continuità e affidabilità.

La procedura ha visto il 6 maggio procedere all'apertura delle offerte tecniche.

**Considerato necessario**, a fronte della prossima scadenza del contratto CIG 8009110EA4 e dei probabili tempi di conclusione della procedura di gara per la realizzazione del Polo Strategico Nazionale (PSN), attivarsi prontamente per l'acquisto di servizi di connettività al fine di garantire la continuità dei servizi già attivi in cloud di Regione del Veneto e di Azienda Zero e di garantire l'interconnessione dei due data center regionali, in località Rozzano (MI) e Cesano Maderno (MI), in una logica di business continuity. Tale connettività deve garantire una connessione dedicata in fibra ottica ad alta affidabilità, ampia capacità di traffico, bassissima latenza e l'estensione L2 delle reti.

Il nuovo contratto farà fronte anche alle necessità in termini di connettività derivate dall'aggiudicazione, intervenuta con Decreto n. 27 del 22/03/2021 del direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, della procedura di gara per l'acquisizione dei servizi di gestione, manutenzione ed evoluzione del Sistema di Comunicazione della Regione del Veneto e conduzione del Centro Servizi Comunicazioni regionale, nell'ambito della quale è stato avviato l'aggiornamento tecnologico della rete dei due data center regionali che evolverà secondo il nuovo paradigma Software Defined Network (SDN). Inoltre la configurazione dei due data center regionali sta evolvendo da una logica di disaster recovery a quella di business continuity.

**Dato atto** che l'esigenza sopra citata è emersa dalle verifiche tecniche interne effettuate dal titolare della Posizione organizzativa "Progettazione, gestione e coordinamento reti telematiche, radio e fonia" al Direttore della U.O. Strategia ICT, Agenda Digitale e sistemi di comunicazione che l'ha riferita al Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

#### **Ritenuto di:**

- nominare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, il Direttore della U.O. Strategia ICT, Agenda Digitale e sistemi di comunicazione, dott. Luca De Pietro, Responsabile del procedimento;

- far fronte alle sopra esposte esigenze mediante l'acquisto di servizi di connettività di livello 2 per l'interconnessione dei data center e nello specifico, per l'acquisto dei seguenti servizi: 1) servizio di connettività dedicato a Regione del Veneto, a 10Gbps, tra la sede del disaster recovery e i data center attualmente disponibili di Rozzano (MI) e Cesano Maderno (MI), per realizzare un anello ad altissima disponibilità, completamente diversificato; 2) servizi di assistenza tecnica 24 ore su 24, 7 giorni su 7, festivi compresi; 3) servizi di change management sugli apparati di terminazione; 4) accesso a 1Gbps al cloud pubblico AWS; 5) collegamento L2 fra i data center regionali a 100Gbps.

L'acquisto, tenuto conto dei probabili tempi di conclusione della procedura di gara per la realizzazione del Polo Strategico Nazionale (PSN), avrà una durata di 14 mesi, prorogabili, ex all'art. 106 co 11 del D.lgs. 50/2016, per ulteriori 6 mesi.

#### **Considerato che:**

- ai sensi dell'articolo 36, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 (come novellato dal D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017, in vigore dal 20/05/2017) le Stazioni Appaltanti, ai fini dello svolgimento di procedure di affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, possono procedere mediante l'uso di piattaforme di acquisto/negoziazione telematiche quali appunto il MEPA;



- ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015 e dell'articolo 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori regionali disponibili, si dà atto dell'attuale inesistenza di convenzioni comparabili rispetto ai beni e servizi che si intendono acquisire e che pertanto consentano all'Amministrazione di soddisfare le proprie esigenze per le acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi;

- l'acquisto tramite MEPA viene obbligatoriamente previsto per le Regioni e gli EE.LL. dall'art. 1, co. 450, secondo periodo della Legge n. 296/2006 e dalla Legge n. 94 del 06/07/2012, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge del 07/05/2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica";

- tale scelta procedurale è confermata dalle indicazioni di cui alla D.G.R. n. 1823 del 06/12/2019 che ha approvato i "Nuovi indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto";

- l'art. 37, co. 1, del D.Lgs. n. 50/2016 fa comunque salve le norme vigenti relative agli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto/negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa (vale a dire: obblighi di adesione alle convenzioni o accordi quadro, ovvero obblighi di ricorso al Mercato Elettronico o a sistemi telematici di negoziazione - vd. art. 1, co. 450, secondo periodo, L. n. 296/2006, art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015);

#### Dato atto che:

- la Legge n. 120/2020 introduce numerose deroghe rispetto al D.Lgs. n. 50/2016; tra cui alcune relative alle procedure di acquisto sotto soglia comunitaria. In particolare, l'art. 1 della stessa prevede la riduzione da quattro a due tipi di procedure di affidamento: l'affidamento diretto e la procedura negoziata senza pubblicazione di bando;

-la ratio della suddetta norma è insita nella necessità ed urgenza di realizzare un'accelerazione degli investimenti e delle infrastrutture attraverso la semplificazione delle procedure in materia di contratti pubblici nell'ottica di contrastare le ricadute economiche conseguenti all'emergenza epidemiologica provocata dal Covid-19, senza costituire un pregiudizio per i presidi di legalità. Ciò nonostante, come chiarito dal parere di ANAC del 04/08/2020 e dal Parere n. 735 del 24/09/2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la perdurante applicabilità dei principi di cui al comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. n. 50/2016 induce a ritenere che il regime in deroga non abbia privato, pur nella situazione eccezionale creatasi a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale, le stazioni appaltanti della possibilità di ricorrere a soluzioni aperte alla più ampia concorrenza qualora appaiano le più idonee a soddisfare l'interesse perseguito;

- la scelta di attuare la presente procedura di acquisto mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 60 D.Lgs. 50/2016, è motivata dalla volontà, in deroga alla suddetta normativa, di garantire al meglio il favor participationis, la concorrenza, la parità di trattamento, nonché il principio della rotazione. Si ritiene inoltre che tale scelta sia coerente alla finalità, cui è sotteso l'assetto normativo in materia di contratti pubblici di cui alla Legge n. 120/2021, di rilanciare gli investimenti ed accelerare gli affidamenti pubblici.

#### Ritenuto:

- di indire una procedura di acquisto tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, per l'acquisto di servizi di connettività di livello 2 per l'interconnessione dei data center per 14 mesi, prorogabili, ex all'art. 106 co 11 del D.lgs. 50/2016, per ulteriori 6 mesi e nello specifico, per l'acquisto dei seguenti servizi: 1) servizio di connettività dedicato a Regione del Veneto, a 10Gbps, tra la sede del disaster recovery e i data center attualmente disponibili di Rozzano (MI) e Cesano Maderno (MI), per realizzare un anello ad altissima disponibilità, completamente diversificato; 2) servizi di assistenza tecnica 24 ore su 24, 7 giorni su 7, festivi compresi; 3) servizi di change management sugli apparati di terminazione; 4) accesso a 1Gbps al cloud pubblico AWS; 5) collegamento L2 fra i data center regionali a 100Gbps, sulla base dell'allegato capitolato speciale (**allegato A**), dando atto che la stessa reca il codice CIG 9278522E90;

- di determinare, ai sensi dell'art. 35, co. 4, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, il valore massimo stimato dell'appalto per il periodo di 14 mesi e per la proroga tecnica di cui all'art. 106 co 11 del D.lgs. 50/2016 in Euro 214.000,00 iva esclusa, sulla base del seguente quadro economico:

A	Servizi a base d'appalto	importi Parziali	Importi unitari
A.1	Servizi a base d'appalto	€ 149.800,00	
A.2	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 0,00	
Tot. A	Totale importo a base di gara		€ 149.800,00
B	Somme a disposizione dell'amministrazione		
B.1	Iva al 22% su importo totale a base di gara (tot. A)	€ 32.956,00	

B.2	Proroga tecnica (6 mesi)	€ 64.200,00	
B.3	Iva 22% su B.2	€ 14.124,00	
Tot. B	Totale somme a disposizione		€ 111.280,00
Tot. A+B	Importo complessivo dell'appalto		€ 261.080,00
Tot. A+B.2	Valore complessivo dell'appalto ex art. 35 del Codice		€ 214.000,00

- di applicare il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, co. 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., trattandosi di prestazioni con caratteristiche standardizzate, ovvero fisse e determinate a prescindere dalla modalità di acquisizione (sono infatti contenute in un listino la cui variabilità è legata esclusivamente al prezzo di acquisto), non qualificabili come "servizio ad alta intensità di manodopera";

- di non suddividere l'appalto, per la sua natura tecnica ed economica unitaria, in lotti ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016;

- che la tipologia del servizio, servizi di supporto tecnico a licenze che saranno svolti da remoto senza accesso ai locali regionali (Anac Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008), non comporta la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione tali da richiedere la redazione del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI) di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero;

- che il presente appalto, per la natura delle prestazioni richieste, alla luce delle indicazioni contenute dalle Linee Guida n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, così come aggiornate, da ultimo, con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6., non presenta carattere transfrontaliero;

**Ritenuto altresì** di richiedere la prenotazione della suddetta spesa di Euro 182.756,00=IVA inclusa pari ad Euro 32.956,00, calcolata con la ritenuta dello 0,5% prenotata sul 2023, che si configura debito commerciale, sul Bilancio regionale 2022 - 2024 che presenta l'occorrente disponibilità secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa.

#### **Dato atto che:**

- la presente procedura di gara dà attuazione al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022/2023 approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 37 del 25 gennaio 2022, Codice CUI S80007580279202200113;

- il contratto che sarà sottoscritto all'esito della procedura genererà spesa corrente e si riferisce a contratto necessario a garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali dell'Amministrazione (art 10, comma 3, lett. a) del D.lgs 118/2011);

#### **Visti:**

- l'articolo 13 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 che definisce i compiti dei Direttori di Direzione;

- la D.G.R. n. 1823 del 6 dicembre 2019 di approvazione delle nuove linee guida sugli acquisti sotto soglia;

- l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nelle sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

- il "*Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture*" sottoscritto in data 17/09/2019 dalle Prefetture della Regione del Veneto, dalla Regione del Veneto, Unione delle Province del Veneto e Associazione Regionale Comuni del Veneto.

**Precisato che** il conseguente impegno di spesa verrà assunto con successivo provvedimento del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, una volta conosciuto l'esito della procedura di acquisto;

#### **TUTTO CIÒ PREMESSO**

- VISTO il D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 succ.mod.e int.;

- VISTA la Legge n. 120/2020;

- RICHIAMATE la Legge n. 94 del 06/07/2012, la Legge n. 296 del 27/12/2006 (art. 1, co. 450), la Legge n. 208 del 28/12/2015, art.1, commi 502 e 503, la Legge n. 232 del 11/12/2016 e la Legge n. 145 del 30/12/2018;
- VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;
- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm. ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;
- VISTO il DPR n. 101 del 04/04/2002 "Regolamento recante criteri e modalità per l'espletamento da parte delle amministrazioni pubbliche di procedure telematiche di acquisto per l'approvvigionamento di beni e servizi";
- VISTA la L.R. n. 36 del 20/12/2021 "Bilancio di previsione 2022-2024" e successive variazioni;
- VISTA la D.G.R. n. 1821 del 23/12/2021 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2022-2024 e successive variazioni;
- VISTO il Decreto n. 19 del 28/12/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 e successive variazioni;
- VISTA la D.G.R. n. 42/2022 Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- VISTA la DGR n. 1823 del 06/12/2019 che ha approvato i "Nuovi indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto";
- VISTO l'art. 23 del D.Lgs. del 14/03/2013, n. 33 in tema di "Amministrazione Trasparente";

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrale e sostanziale del presente atto;
2. di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, il Direttore della U.O. Strategia ICT, Agenda Digitale e sistemi di comunicazione, dott. Luca De Pietro, Responsabile dell'indicando procedimento;
3. di indire, in attuazione delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 2022/2023 approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 37 del 25 gennaio 2022, Codice CUI S80007580279202200113, una procedura di acquisto tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, di servizi di connettività fra data center regionali e al cloud per 14 mesi, prorogabili per ulteriori 6 mesi, con utilizzo del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, co. 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., sulla base dell'allegato capitolato speciale (**allegato A**), che si approva, dando atto che la stessa reca il codice CIG 9278522E90 e il Codice CUI S80007580279202200113;
4. di dare atto che il valore dell'appalto, ai fini dell'art. 35 del D.Lgs n. 50/2016 per l'intero periodo contrattuale di 14 mesi e per la proroga tecnica di cui all'art. 106 co 11 del D.lgs. 50/2016 è pari ad Euro 214.000,00 iva esclusa e che l'importo a base di gara è pari ad Euro 149.800,00 iva esclusa;
5. di dare atto che la tipologia della prestazione, erogazione di servizi da remoto, non comporta la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione tali da richiedere la redazione del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI) di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero;
6. di prenotare la spesa complessiva pari ad € 182.756,00=IVA inclusa pari ad Euro 32.956,00, che si configura debito commerciale, sul Bilancio regionale 2022 - 2024 che presenta l'occorrente disponibilità secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato B contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
7. di dato atto, ai sensi dell'art. 1, co. 512, della L. n. 208/2015 e dell'art. 1, co. 449 della L. n. 296 del 27/12/2006, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori regionali disponibili, dell'attuale inesistenza di strumenti di acquisto e di negoziazione CONSIP comparabili rispetto ai servizi che s'intendono acquisire sotto soglia comunitaria;
8. di dare atto che gli impegni di spesa verranno assunti con provvedimento del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale a seguito dell'aggiudicazione della procedura in oggetto;
9. di dare atto che il contratto che sarà sottoscritto all'esito della procedura genererà spesa corrente e si riferisce a contratto necessario a garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali dell'Amministrazione (art 10, comma 3, lett. a) del D.lgs 118/2011);
10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
12. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 37 del D.Lsg. n. 33/2013 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;

13. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo la pubblicazione degli allegati.

Idelfo Borgo

Allegato (*omissis*)

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE**

(Codice interno: 480002)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 139 del 27 giugno 2022

**Avviamento a selezione nella pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 16, L.56/1987 e della D.G.R. 1837/2004. Nomina della Commissione Esaminatrice della selezione di n. 2 Collaboratori esecutivi addetti alle operazioni di lavoro tecnico manuali per la manutenzione delle sedi regionali. Sostituzione di n. 2 componenti della Commissione Esaminatrice.**

*[Designazioni, elezioni e nomine]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Con il presente provvedimento si provvede alla nomina della Commissione Esaminatrice per la verifica dell'idoneità di candidati avviati a selezione ai sensi dell'art. 16, L.56/1987 e della D.G.R. 1837/2004.
--

Il Direttore

Richiamato l'articolo 16 della Legge 56/1987 e la D.G.R. n. 1837/2004;

Richiamato quanto disposto con il Decreto n. 102 del 19/05/2022;

Dato atto che con nota prot. n. 285098 del 24/06/2022 il Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio comunicava l'impossibilità, per motivate esigenze di servizio e di forza maggiore, di n. 2 componenti della Commissione Esaminatrice nominata con il decreto n. 102 del 19/05/2022 di assolvere le proprie funzioni di commissari;

Considerato che il giorno 30/06/2022 i candidati avviati a selezione ai sensi dell'art. 16, L. 56/1987 e della D.G.R. 1837/2004 sono stati convocati a sostenere le prove di idoneità e che si rileva pertanto la necessità di nominare una nuova Commissione Esaminatrice;

Su proposta dell'Unità Organizzativa Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze;

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. di nominare ai sensi dell'art. 23 della Disciplina di accesso all'impiego regionale, approvata con DGR n. 2144 dell'11.7.2003, quali componenti della Commissione Esaminatrice chiamata a verificare l'idoneità dei candidati avviati da Veneto Lavoro, Ambito di Venezia, per le selezioni ancora da svolgersi, i signori:
  - ◆ Presidente arch. Alessio Stocco - Posizione Organizzativa Gestione appalti di restauro, risanamento conservativo, adeguamento normativo e accordi quadro di manutenzione presso la Direzione Gestione del Patrimonio;
  - ◆ Componente esperto sig. Fabio Boldrin, Assistente tecnico presso la Direzione Gestione del Patrimonio;
  - ◆ Componente esperto con funzioni di Segretario sig.ra Sonia Facco, Assistente tecnico presso la Direzione Gestione del Patrimonio.
3. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giuseppe Franco

(Codice interno: 480003)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 140 del 27 giugno 2022

**Art. 9 D.L. 9/06/2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito nella Legge 6/08/2021, n. 113. Art. 3 della Disciplina per il conferimento degli incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR. Individuazione del soggetto a cui conferire l'incarico. Sostituzione di un esperto giuridico dimissionario.**

*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si individua l'esperto giuridico, in sostituzione dell'esperto dimissionario, a cui conferire l'incarico di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR, secondo quanto previsto dall'art. 3 della Disciplina approvata con Decreto n. 231 del 10/12/2021.

Il Direttore

Richiamato l'art. 9, comma 1, del D.L. 9/06/2021, n. 80 recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", convertito nella Legge 6/08/2021, n. 113, il quale prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri venga autorizzato il conferimento di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti ai fini di supportare le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali nella gestione delle procedure complesse, tenuto conto del livello di coinvolgimento degli enti medesimi nei procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR e di favorire l'implementazione dell'attività di semplificazione;

Visto il DPCM del 12/11/2021 relativo al riparto delle risorse per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR;

Dato atto che a seguito dell'avvenuta pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 284 del 29/11/2021 del DPCM, con decreto del Capo del Dipartimento della Funzione Pubblica del 30/11/2021 sono stati approvati i Piani territoriali presentati dalle Regioni tra cui quello della Regione del Veneto;

Vista in particolare la definizione dei fabbisogni dei profili professionali per la Regione del Veneto, preliminarmente trasmessa con nota prot. 490787 del 25/10/2021, quindi rappresentata compiutamente per singolo profilo professionale, all'interno del Piano Territoriale, in base alla quale risultavano in numero di n. 66 i professionisti ed esperti ricercati;

Atteso che con Decreto Ministeriale del 14/10/2021 sono state definite le modalità per l'istituzione degli elenchi dei professionisti e del personale in possesso di alta specializzazione per il PNRR;

Atteso che in data 30/11/2021 sono stati pubblicati sul Portale del reclutamento [www.inpa.gov.it](http://www.inpa.gov.it) gli avvisi di selezione dei professionisti ed esperti, aventi scadenza 6/12/2021 alle ore 24 e che, a seguito dell'adesione dei candidati, in data 10/12/2021, con nota del Dipartimento della Funzione Pubblica protocollo regionale n. 578380 del 13/12/2021, sono stati trasmessi gli elenchi dei candidati che hanno espresso la loro adesione agli avvisi di selezione per la Regione del Veneto;

Vista la DGR n. 1718 del 9/12/2021 con la quale è stato approvato il Piano Territoriale ed è stato autorizzato l'avvio delle procedure di selezione, nonché il successivo affidamento degli incarichi professionali, da effettuarsi entro il 31/12/2021, di n. 66 professionisti ed esperti, in attuazione delle previsioni del Piano territoriale;

Atteso che la suddetta deliberazione ha incaricato il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale della definizione dei criteri di selezione, della costituzione e definizione delle modalità di funzionamento delle Commissioni per l'individuazione dei professionisti ed esperti, della successiva sottoscrizione degli incarichi professionali in conformità con gli atti e gli indirizzi forniti dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dell'assunzione dei relativi impegni di spesa, previa variazione di bilancio;

Richiamato quindi il proprio decreto n. 231 del 10/12/2021, con il quale è stata approvata la Disciplina per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR e sono state nominate le Commissioni di selezione dei candidati;

Richiamato il proprio decreto n. 238 del 30/12/2021, con il quale si individuavano i n. 66 esperti e professionisti a supporto dell'attuazione del PNRR per la Regione del Veneto;

Dato atto che:

- con nota del 10/06/2022 l'avv. Michele Steccanella comunicava al Direttore della Struttura di Progetto Semplificazione normativa e procedimentale per l'attuazione del PNRR l'intenzione di risolvere il contratto di collaborazione in essere con l'Amministrazione regionale in qualità di "Esperto giuridico PNRR";
- con nota n. 271628 del 16/06/2022, preso atto di quanto comunicato in data 10/06/2022, si individuava quale data di decorrenza della risoluzione del contratto con l'avv. Michele Steccanella il 16/06/2022;

Considerata la necessità di sostituire l'esperto dimissionario come previsto dalla definizione dei fabbisogni dei profili professionali di cui al Piano Territoriale approvato con DGR n. 1718 del 9/12/2021;

Preso atto che per il profilo di "Esperto giuridico" risulta dagli atti trasmessi dalla Commissione di selezione un soggetto idoneo per il conferimento dell'incarico, l'avv. Augusto Baldassari;

Vista la dichiarazione di impegno a sottoscrivere il contratto di collaborazione professionale con la Regione del Veneto pervenuta dall'avv. Baldassari in data 24/12/2021;

Richiamato l'articolo 3, comma 6 della Disciplina per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'Attuazione del PNRR, il quale dispone che in esito alla procedura di selezione, con decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, sono individuati i soggetti a cui conferire l'incarico, nonché il successivo articolo 4;

Visti i verbali delle operazioni della Commissione di selezione conservati agli atti della Direzione Organizzazione e Personale;

Su proposta dell'U.O. Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare, così come risultante dai verbali dalla Commissione appositamente costituita, ai sensi dell'articolo 3, comma 6, della Disciplina per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'Attuazione del PNRR, quale "Esperto giuridico" a cui conferire l'incarico di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR, l'avv. Augusto Baldassari;
3. di procedere conseguentemente alla sottoscrizione del relativo incarico professionale, la cui durata è individuata dalla data di rispettiva sottoscrizione del contratto e fino al 31/12/2022, eventualmente prorogabile in conformità con gli atti e gli indirizzi forniti dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dell'assunzione dei relativi impegni di spesa, previa variazione di bilancio;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, nonché nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione del Veneto

Giuseppe Franco

(Codice interno: 480278)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 148 del 30 giugno 2022

**Conferimento di incarico di collaborazione a titolo gratuito alla Sig.ra Saggin Manuela nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio - Direzione Uffici Territoriali Dissesto Idrogeologico - Unita' Organizzativa Servizi Forestali - Ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. 95/2012 e ss.mm.ii.***[Consulenze e incarichi professionali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente Decreto si intende conferire un incarico di collaborazione a titolo gratuito ad una dipendente regionale, la sig.ra Saggin Manuela, che andrà in quiescenza dal 1° agosto 2022 per pensione anticipata e che, per le esigenze operative manifestate dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali, si rende disponibile per un incarico di collaborazione a titolo gratuito a partire dal 01/08/2022 o data successiva e fino al 31/07/2023.

**ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA:**

- Art. 7 co. 6 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- Art. 5 co. 9 del D.L. n. 95 del 06/07/2012, convertito, con modificazioni, in L. n. 135 del 07/08/2012;
- Art. 6 del D.L. n. 90 del 24/06/2014, convertito, con modificazioni, in L. 114 del 11/08/2014;
- Art. 17 co. 3 della L. n. 124 del 07/08/2015;
- Circolari del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione n. 6 del 04/12/2014 e n. 4 del 10/11/2015.

Il Direttore

**PREMESSO che**

- a decorrere dal 1° agosto 2022 la sig.ra Saggin Manuela, dipendente regionale inquadrata in categoria giuridica C - posizione economica C5 - con mansioni di assistente amministrativo, verrà posta in quiescenza dall'Amministrazione Regionale per aver conseguito i requisiti della pensione anticipata;

**CONSTATATO CHE**

- viene consentito ai dipendenti in quiescenza dalla Pubblica Amministrazione di poter instaurare con la medesima un incarico di collaborazione a titolo gratuito, secondo quanto sancito dall'art. 5 co. 9 del D.L. n. 95 del 06/07/2012, convertito, con modificazioni, in L. 135 del 07/08/2012, a seguito di una valutazione ponderata degli interessi dell'Ente che intende conferire l'incarico di collaborazione ed acquisita la disponibilità dei dipendenti medesimi;
- la dipendente in parola, con propria comunicazione del 22/06/2022, ha manifestato la Sua disponibilità per assumere un incarico di collaborazione a titolo gratuito per il periodo compreso tra il 01/08/2022, o comunque dalla data effettiva successiva di sottoscrizione del Disciplinare di incarico di collaborazione tra le parti, e il 31/07/2023;
- il Direttore dell'Unità Organizzativa Servizi Forestali, con nota acquisita agli atti, ha espresso parere favorevole per l'assegnazione di detto incarico, al fine di poter adempiere alle attività di gestione del personale e degli affari generali di tale struttura, nelle more dell'assegnazione di nuovo personale amministrativo, da formare in modo adeguato e a cui effettuare il passaggio di consegne;

**PRECISATO CHE**

- l'art. 7 co. 6 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 stabilisce che *"per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le Amministrazioni Pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:*
  - ◆ *a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;*
  - ◆ *b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;*
  - ◆ *c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;*
  - ◆ *d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del*



*compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico";*

- il suddetto incarico di collaborazione non comporta nel modo più assoluto la ricostituzione del rapporto individuale di lavoro in cessazione a partire dal 1° agosto 2022, avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione del Disciplinare di incarico di collaborazione e fino al 31/07/2023, eventualmente prorogabile e rinnovabile;
- che il Disciplinare in parola verrà redatto sulla base del facsimile di cui all'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. E' fatta salva l'estinzione anticipata dell'incarico di collaborazione per le motivazioni previste nel Disciplinare suddetto;

VISTI:

- l'art. 7 co. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
- l'art. 5 co. 9 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95;
- l'art. 6 del D.L. n. 90 del 24/06/2014, convertito, con modificazioni, in L. 114 del 11/08/2014;
- l'art. 17 co. 3 della L. n. 124 del 07/08/2015;
- le Circolari n. 6 del 04.12.2014 e n. 4 del 10.11.2015 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione;

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di affidare alla sig.ra Saggin Manuela, nata in *...omissis... il ...omissis...*, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 9, del D.L. n. 95 del 2012 e ss.mm.ii., un incarico di collaborazione a titolo gratuito per le attività amministrative di supporto all'Unità Organizzativa Servizi Forestali, incardinata nella Direzione Uffici Territoriali Dissesto Idrogeologico, afferente all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio -, per le motivazioni meglio specificate in premessa;
3. di approvare l'allegata bozza di Disciplinare d'incarico di collaborazione (**Allegato A**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di stabilire che il suddetto incarico di collaborazione avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione del predetto Disciplinare e fino al 31/07/2023, fatta salva estinzione anticipata, per le motivazioni ivi esplicitate;
5. di disporre che il suddetto incarico di collaborazione a titolo gratuito sarà espletato secondo le modalità e le condizioni esplicitate nel Disciplinare d'incarico di collaborazione;
6. che il suddetto incarico di collaborazione a titolo gratuito dovrà essere comunicato alla Anagrafe delle prestazioni tramite l'applicativo Perla PA del Dipartimento della Funzione Pubblica;
7. che il suddetto incarico di collaborazione a titolo gratuito dovrà essere pubblicizzato sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 33/2013;
8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giuseppe Franco



**Allegato A al Decreto n. 148 del 30/06/2022**

pag. 1/3

## DISCIPLINARE DI INCARICO DI COLLABORAZIONE A TITOLO GRATUITO

Con la presente scrittura privata, che viene redatta in duplice originale, tra:

- la Regione del Veneto, rappresentata dal Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, dott. Giuseppe Franco, nato a ...omissis... il ...omissis..., a ciò autorizzato dall'art. 17 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;

e

- la Sig.ra Saggin Manuela (C.F. ...omissis...), nata in ...omissis... il ...omissis..., residente a ...omissis..., Via ...omissis..., di seguito denominato "incaricato".

Premesso che:

- la Regione del Veneto ha interesse a conferire un incarico di collaborazione a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012, per lo svolgimento di attività amministrative a supporto dell'Unità Organizzativa Servizi Forestali, al fine di proseguire le attività ivi realizzate;
- con Decreto del Direttore Organizzazione e Personale n. \_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_\_, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012, è stato conferito a tale scopo un incarico di collaborazione a titolo gratuito alla Sig.ra Saggin Manuela;
- l'incarico di collaborazione di cui sopra viene affidato a detta persona, in considerazione della rilevante esperienza e della consolidata professionalità maturate dalla stessa in materia nel corso della sua lunga carriera lavorativa;
- l'incaricato dichiara di essere disponibile allo svolgimento del suddetto incarico di collaborazione, accettandone le relative condizioni negoziali.

si conviene e si stipula quanto segue

### *ARTICOLO 1 - Conferimento ed oggetto del Disciplinare*

In esecuzione del Decreto richiamato in premessa, è conferito alla Sig.ra Saggin Manuela l'incarico di collaborazione per le attività amministrative a supporto dell'Unità Organizzativa Servizi Forestali.

### *ARTICOLO 2 - Modalità di svolgimento dell'incarico*

L'incaricato si impegna - secondo tempi e modi che saranno concordati con il Dirigente dell'Unità Organizzativa Servizi Forestali - ad esercitare tutte le attività richieste e corrispondenti alla professionalità acquisita.

La Sig.ra Saggin Manuela risponde al predetto Dirigente del raggiungimento degli obiettivi fissati dallo stesso e del risultato delle attività svolte dalla struttura cui è assegnata, della realizzazione dei programmi e dei progetti condotti dalla stessa.

L'incaricato potrà accedere agli uffici regionali - ed avvalersi del materiale e di tutta la documentazione messi a sua disposizione da questa Amministrazione, eventualmente utilizzando un locale e tutte le strumentazioni necessarie per il corretto espletamento di detta collaborazione.

A tal fine non vi è obbligo di rilevazione della presenza in servizio.

**Allegato A al Decreto n. 148 del 30/06/2022**

pag. 2/3

*ARTICOLO 3 - Durata della prestazione*

L'incarico di collaborazione avrà durata a partire dal 01/08/2022 e fino al 31/07/2023, fatta salva l'estinzione anticipata da parte dell'Amministrazione regionale, su indicazione del Dirigente dell'Unità Organizzativa Servizi Forestali, per il venir meno delle motivazioni che hanno costituito i presupposti per l'assegnazione dello stesso.

Detto incarico di collaborazione è eventualmente prorogabile e rinnovabile oltre la data di scadenza indicata non in forma tacita.

L'incarico di collaborazione cessa anche per decadenza nei casi di sopravvenienza di una delle cause di incompatibilità o di natura penale previste dalle norme vigenti.

L'incarico di collaborazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Veneto nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013.

*ARTICOLO 4 - Gratuità dell'incarico*

Le parti si danno reciprocamente atto che l'incarico di collaborazione sarà svolto a titolo completamente gratuito, ai sensi del comma 9 dell'art. 5 del D.L. 95/2012 e ss.mm.ii., e delle circolari della Funzione Pubblica n. 6/2014 e n. 4/2015. Per lo stesso incarico di collaborazione sarà erogato esclusivamente un rimborso delle spese documentate o effettivamente sostenute nello svolgimento delle attività inerenti le funzioni e nella misura prevista per i dipendenti regionali non dirigenti (viaggi, vitto, alloggio, missioni eccetera).

*ARTICOLO 5 - Obblighi per l'Amministrazione*

E' onere dell'Amministrazione regionale provvedere alla copertura assicurativa RCTO (responsabilità civile contro terzi), dell'assicurazione RCA per la guida degli autoveicoli e per la copertura di eventuali infortuni occorsi nello svolgimento di detto incarico.

*ARTICOLO 6 - Obblighi per l'incaricato e responsabilità*

L'incaricato deve conformare la sua condotta alle leggi e a quanto impartito dal Dirigente dell'Unità Organizzativa Servizi Forestali. Egli è inoltre tenuto:

- 1) a mantenere il segreto d'ufficio, in conformità alle norme di legge e regolamenti vigenti;
- 2) a non partecipare, neppure indirettamente, ad appalti, forniture, concessioni ed attività in cui sia interessata la Regione del Veneto od Enti regionali;
- 3) ad osservare la disciplina sulle incompatibilità e le norme del codice di comportamento nazionale e dell'Ente;
- 4) ad osservare la disciplina di cui al Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, approvato dall'Amministrazione regionale.

La Sig.ra Saggin Manuela, con la sottoscrizione del presente atto, dichiara, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, di non versare in alcuna situazione di incompatibilità e/o inconferibilità di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

*ARTICOLO 7 - Revoca e recesso dell'incarico di collaborazione*

E' possibile la revoca anticipata dell'incarico di collaborazione a titolo gratuito da parte dell'Amministrazione con un preavviso di almeno 30 giorni. Altresì è possibile il recesso da parte dell'incaricata con un preavviso di pari durata.

Il Disciplinare si risolve anche al verificarsi dei seguenti casi:

- danno all'immagine dell'Ente;
- sospensione ingiustificata delle prestazioni;
- inosservanza reiterata degli obblighi stabiliti.

**Allegato A al Decreto n. 148 del 30/06/2022**

pag. 3/3

In caso di revoca o di recesso dell'incarico di collaborazione, nulla è dovuto all'incaricato a titolo di indennità.

*ARTICOLO 8 - Trattamento dei dati personali*

Ai sensi dell'art. 4 del Codice in materia di Protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003) si informa che i dati forniti dall'incaricato sono trattati dalla Regione del Veneto per le finalità connesse alla gestione del presente Disciplinare. Titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto.

*ARTICOLO 9 - Rinvio*

Per quanto non contemplato nel presente Disciplinare si fa rinvio alle leggi e regolamenti in vigore. La sottoscrizione del presente Disciplinare di incarico di collaborazione costituisce accettazione delle condizioni e delle modalità nello stesso richiamate e contenute e vale come comunicazione del conferimento dell'incarico di collaborazione.

*ARTICOLO 10 - Foro di competenza*

Competente per ogni controversia derivante dal presente Disciplinare è il Tribunale di Venezia.

*ARTICOLO 11 - Registrazione e imposta di bollo*

Il presente Disciplinare è esente da imposta di bollo (D.P.R. 642/1972 Tabella art. 25) e da registrazione (D.P.R. 131/1986 Tabella art. 10).

Letto, approvato e sottoscritto in Venezia, \_\_/\_\_/\_\_\_\_\_

PER LA REGIONE DEL VENETO  
Il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale  
Dott. Giuseppe Franco

L'INCARICATO  
Sig.ra Manuela Saggin

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E MARKETING TERRITORIALE**

(Codice interno: 480109)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E MARKETING TERRITORIALE n. 61 del 22 giugno 2022

**Impegno di spesa per l'erogazione dei contributi concedibili per la realizzazione di manifestazioni turistiche, culturali, enogastronomiche e sportive di interesse locale in attuazione del Piano Turistico Annuale 2022. DGR n. 629 del 19/05/2020. DDR n. 51 del 24/05/2022. DGR n. 629 del 27/05/2022. Piano Turistico Annuale 2022 (DGR n. 1746 del 09/12/2021). L.R. 14 giugno 2013, n. 11.**

[Turismo]

**Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria delle domande di contributo pervenute entro il 13 maggio 2022 ai sensi della DGR n. 629 del 19/05/2020 relative a manifestazioni che si svolgono nel primo semestre del 2022, si impegnano gli importi concedibili quali contributi per la realizzazione di manifestazioni turistiche, culturali, enogastronomiche e sportive di interesse locale che si realizzeranno in attuazione del Piano Turistico Annuale 2022, di cui all'elenco delle istanze ammesse approvato con la DGR n. 629 del 27/05/2022.

Documentazione agli atti: istanze di contributo.

Il Direttore

**PREMESSO** che la Giunta regionale, con deliberazione n. 1746 del 9 dicembre 2021, ha approvato il Piano Turistico Annuale 2022 che prevede l'Azione 2 "Attività di supporto alla promozione dell'offerta turistica", punto b) "Interventi a sostegno dell'animazione turistica locale";

**PREMESSO** che la Giunta regionale, con deliberazione n. 629 del 19 maggio 2020, ha definito le Linee Guida per l'accesso ai contributi per la realizzazione di manifestazioni turistiche, culturali, enogastronomiche e sportive di interesse locale, specificando i criteri per la valutazione dell'ammissibilità e della determinazione dei contributi;

**PREMESSO** che il succitato provvedimento ha incaricato la competente Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale della verifica della conformità delle domande pervenute ai requisiti stabiliti, alla definizione di una graduatoria delle richieste pervenute con le relative spese ammesse e l'entità del contributo, nonché l'elaborazione di un elenco delle domande non ammissibili;

**PREMESSO** che con Decreto della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale n. 51 del 24 maggio 2022, a seguito di verifica della correttezza delle domande presentate, sono state approvate le risultanze istruttorie e definita una graduatoria delle n. 12 domande ammesse pervenute entro il 13 maggio 2022 relative a manifestazioni che si svolgono nel primo semestre del 2022, assegnando i punteggi a ciascuna domanda secondo i criteri indicati dalla DGR n. 629/2020;

**CONSIDERATO** che, così come stabilito dalla DGR n. 629/2020, con deliberazione n. 629 del 27/05/2022 la Giunta regionale, sulla base delle risultanze istruttorie perfezionate di cui al succitato DDR n. 51/2022, ha approvato i contributi previsti nell'ambito delle azioni e interventi compatibilmente con le disponibilità finanziarie del pertinente capitolo di bilancio, per un importo totale di € 140.000,00 da destinare agli enti e associazioni e per gli importi di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;

**VERIFICATA** tramite il servizio "Durc on-line" la regolarità contributiva dei soggetti ammessi a contributo ai sensi dell'art. 31 del D.L. n. 69/2013 convertito nella Legge n. 98/2013 nonché, per alcuni, le autocertificazioni pervenute, agli atti della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, di non obbligo assicurativo INAIL così come previsto dalla circolare dell'INPS n. 122 del 30/12/2005, in ottemperanza alla Legge 22 novembre 2002, n. 266;

**PRESO ATTO** delle dichiarazioni pervenute ai sensi della L.R. 16/2018 e che i beneficiari in questione risultano regolari;

**DATO ATTO** che l'ammontare dell'obbligazione di natura non commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, pari a € 140.000,00, è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2022;

**RITENUTO** pertanto che sussistano i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 118/11 e ss.mm.ii, all'impegno della spesa totale di € 140.000,00, a favore dei soggetti e per gli importi di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;

**VISTA** la Legge Regionale n. 11 del 14 giugno 2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" e successive modificazioni;

**VISTA** la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» ss.mm.ii.;

**VISTA** la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

**VISTO** il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**VISTO** il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

**VISTA** la L.R. n. 36 del 20 dicembre 2021 "Bilancio di previsione 2022-2024" e successive variazioni;

**VISTA** la DGR n. 1821 del 23/12/2021 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2022-2024 e successive variazioni;

**VISTO** il Decreto n. 19 del 28/12/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 e successive variazioni;

**VISTA** la DGR n. 42 del 25/01/2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2022-2024";

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1848 del 29 dicembre 2021 "Conferimento di incarichi dirigenziali ad interim ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale n. 1 del 2016" con cui è stato conferito l'incarico interinale di Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale;

decreta

1. di approvare le premesse e gli **Allegati A e B** quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di confermare i contributi assegnati, per la realizzazione di manifestazioni turistiche, culturali, enogastronomiche e sportive di interesse locale in attuazione del Piano Turistico Annuale 2022 ai sensi della DGR n. 629 del 19/05/2020, del DDR n. 51 del 24/05/2022 e della DGR n. 629 del 27/05/2022, a favore dei soggetti di cui all'**Allegato A** per un importo complessivo di € 140.000,00;
3. di impegnare la spesa di € 140.000,00 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B** contabile del presente atto, per le motivazioni di cui alle premesse;
4. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 comma 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011, ed esigibile nell'esercizio finanziario 2022;
5. di dare atto che i fondi assegnati non sono soggetti all'acquisizione del Codice Unico di Progetto (CUP), di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, in quanto non ricorre la fattispecie di "investimento pubblico" come configurata dalla Delibera CIPE del 26 novembre 2020, n. 63;
6. di stabilire che, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 4 delle Linee Guida (Allegato A alla DGR n. 629/2020):
  - ◆ l'aliquota massima del contributo concedibile è fissata all'80% della spesa ammissibile;
  - ◆ il contributo erogabile per ciascun soggetto richiedente e per ciascuna manifestazione è compreso fra un importo minimo di € 3.000,00 e un importo massimo di € 60.000,00;
  - ◆ il contributo non potrà in ogni caso essere superiore al passivo risultante dal bilancio della manifestazione;
7. di disporre che le liquidazioni di spesa per ogni singolo beneficiario, nel limite massimo degli importi per ciascuno stabiliti indicati nell'**Allegato A**, avverrà, secondo quanto stabilito dall'articolo 9 delle Linee Guida (Allegato A alla DGR n. 629/2020) successivamente alla presentazione di:

- ◆ rendiconto delle spese sostenute distinte per singole attività e voci di costo e degli eventuali introiti determinatisi con l'evento, debitamente firmato dal responsabile del procedimento o legale rappresentante;
- ◆ relazione tecnico-finanziaria sull'attività svolta in particolare in ordine al coinvolgimento delle realtà locali e ai risultati di affluenza registrati in occasione degli eventi;
- ◆ elenco di tutti gli eventuali supporti informativi, divulgativi e promozionali predisposti delle iniziative realizzate e di cui è conservata una copia presso la sede del beneficiario,

da presentare - attraverso apposita modulistica che verrà messa a disposizione dalla Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale - esclusivamente via posta elettronica certificata all'indirizzo [promoeconomia@pec.regione.veneto.it](mailto:promoeconomia@pec.regione.veneto.it) entro il 31 dicembre 2022 salvo possibilità di concedere, a fronte di motivata richiesta, una proroga fino a 5 mesi;

8. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto non costituisce debito commerciale;
9. di dare atto che il pagamento della somma di cui sopra è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto sul sito [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it), sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";
12. di stabilire che i materiali a carattere informativo e promozionale realizzati nell'ambito delle iniziative finanziate dovranno recare il marchio turistico "Veneto the land of Venice", di cui alla DGR n. 2078 del 14/12/2017, con l'indicazione del portale turistico regionale [www.veneto.eu](http://www.veneto.eu) e rispettare le direttive in ordine all'immagine coordinata della Regione, di cui alla DGR n. 525 del 30/04/2018;
13. di notificare il presente provvedimento agli enti e associazioni di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento e di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D.Lgs. 118/2011 notificando il presente provvedimento al Comune di Godega di Sant'Urbano ed al Comune di Val Liona;
14. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
16. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Giovanni Viti



Allegato A al Decreto n. 61 del 22 GIUGNO 2022

pag. 1/1

**Contributi da erogare ai sensi della**

**Deliberazione di Giunta regionale n. 629 del 27 maggio 2022**

**Associazioni/Enti, iniziative ammesse  
e relativi importi suddivisi per articolo/V livello del P.d.C.**

Ente	C.F.	Oggetto	Importo € per singolo beneficiario	Articolo V livello P.d.C	Totale Importo € per Articolo
Comune di Godega di Sant'Urbano	82001250263	Antica fiera di Godega	10.000,00	Art. 002 V livello P.d.C. U.1.04.01.02.003	13.000,00
Comune di Val Liona	04078130244	XXI Mostra delle erbe spontanee	3.000,00		
Comitato provinciale UNPLI Treviso	01991210269	Primavera del Prosecco 2022	40.000,00	Art. 013 V livello P.d.C. U.1.04.04.01.001	127.000,00
Ass. Cultura & Cucina	92293980287	Festival della cucina veneta 2022	30.000,00		
Fondazione AIDA	02737900239	Sorsi d'Autore 2022	25.000,00		
Ass. culturale Veneto Suoni e Sapori	04911060285	Il salone dei sapori	8.000,00		
Pro Loco Cimadolmo	80012930261	Storia e tradizione dell'asparago	7.000,00		
Consorzio delle Pro Loco Quartier del Piave	91003070264	Itinerario Zanzottiano	4.000,00		
Associazione Oltre l'Indifferenza	03436170264	La grande festa rosa	4.000,00		
Automobile Club Verona	00225010230	Rievocazione storica Caprino Spiazzi	3.000,00		
Pro Loco Pedavena	91004120258	Ciaspalonga sul monte Avena	3.000,00		
A.I.P.O.	01367940234	Olivicoltura nel terzo millennio	3.000,00		
				TOTALE €	140.000,00





# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR N. 61 del 22/06/2022

Struttura 8600090000  
DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E MARKETING  
TERRITORIALE

**Oggetto** IMPEGNO DI SPESA PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI CONCEDIBILI PER LA REALIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI TURISTICHE, CULTURALI, ENOGASTRONOMICHE E SPORTIVE DI INTERESSE LOCALE IN ATTUAZIONE DEL PIANO TURISTICO ANNUALE 2022. DGR N. 629 DEL 19/05/2020. DDR N. 51 DEL 24/05/2022. DGR N. 629 DEL 27/05/2022. PIANO TURISTICO ANNUALE 2022 (DGR N. 1746 DEL 09/12/2021). L.R. 14 GIUGNO 2013, N. 11.

## SPESA

**Capitolo:** 101892 TRASFERIMENTI PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO VENETO E DEI PRODOTTI TURISTICI (ART. 19, C. 2, LETT. E, L.R. 14/06/2013, N.11) **P. Sanità NO**

**Articolo:** 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

**Piano dei Conti:** U.1.04.01.02.003 TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNI

Impegno	2022	2023	2024	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2022 00007383 000	13.000,00	0,00	0,00	0,00	I - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
<b>Totale:</b>	13.000,00	0,00	0,00	0,00				

**Capitolo:** 101892 TRASFERIMENTI PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO VENETO E DEI PRODOTTI TURISTICI (ART. 19, C. 2, LETT. E, L.R. 14/06/2013, N.11) **P. Sanità NO**

**Articolo:** 013 TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

**Piano dei Conti:** U.1.04.04.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Impegno	2022	2023	2024	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2022 00007384 000	127.000,00	0,00	0,00	0,00	I - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
<b>Totale:</b>	127.000,00	0,00	0,00	0,00				

## RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	Esercizi successivi	Totale
101892	0,00	140.000,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00
<b>Totale</b>	0,00	140.000,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00

## BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
<b>Anagrafica:</b> 00003372	AUTOMOBILE CLUB VERONA							
I 2022 00007384 000	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00			
<b>Totale Anagrafica :</b>	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00			
<b>Anagrafica:</b> 00023760	COMITATO PROVINCIALE UNPLI DI TREVISO							
I 2022 00007384 000	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00			
<b>Totale Anagrafica :</b>	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00			
<b>Anagrafica:</b> 00036868	ASSOCIAZIONE PRO-LOCO CIMADOLMO							
I 2022 00007384 000	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00			
<b>Totale Anagrafica :</b>	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00			
<b>Anagrafica:</b> 00037867	COMUNE DI GODEGA DI SANT'URBANO							
I 2022 00007383 000	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00			
<b>Totale Anagrafica :</b>	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00			
<b>Anagrafica:</b> 00039368	CONSORZIO PRO LOCO DEL QUARTIER DEL PIAVE							
I 2022 00007384 000	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00			
<b>Totale Anagrafica :</b>	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00			



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR N. 61 del 22/06/2022

Struttura 8600090000  
DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E MARKETING  
TERRITORIALE

## BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
<b>Anagrafica:</b> 00039443 ASSOCIAZIONE PRO LOCO PEDAVERA								
I 2022 00007384 000	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00			0,00
<b>Totale Anagrafica :</b>	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00			0,00
<b>Anagrafica:</b> 00069664 ASSOCIAZIONE INTERREGIONALE PRODUTTORI OLIVICOLI AIPO								
I 2022 00007384 000	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00			0,00
<b>Totale Anagrafica :</b>	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00			0,00
<b>Anagrafica:</b> 00166599 COMUNE DI VAL LIONA								
I 2022 00007383 000	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00			0,00
<b>Totale Anagrafica :</b>	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00			0,00
<b>Anagrafica:</b> 00167749 ASSOCIAZIONE OLTRE L'INDIFFERENZA								
I 2022 00007384 000	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00			0,00
<b>Totale Anagrafica :</b>	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00			0,00
<b>Anagrafica:</b> 00170718 FONDAZIONE AIDA								
I 2022 00007384 000	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00			0,00
<b>Totale Anagrafica :</b>	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00			0,00
<b>Anagrafica:</b> 00172271 ASSOCIAZIONE CULTURA & CUCINA								
I 2022 00007384 000	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00			0,00
<b>Totale Anagrafica :</b>	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00			0,00
<b>Anagrafica:</b> 00177447 VENETO SUONI E SAPORI ASSOCIAZIONE CULTURALE								
I 2022 00007384 000	0,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00			0,00
<b>Totale Anagrafica :</b>	0,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00			0,00
<b>Totale Beneficiari :</b>	0,00	140.000,00	0,00	0,00	0,00			0,00

Il Direttore

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE**

(Codice interno: 480111)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE n. 321 del 31 maggio 2022

**Affidamento diretto alla società Velvet Punk Srl della fornitura del servizio di produzione di video tutorial per il supporto alla popolazione ucraina presente nel territorio regionale a seguito della crisi internazionale in atto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e dell'art. 1, comma 2, lett a) del d.l. 76/2020 ess.mm.ii.. CIG ZD73663759. Impegno di spesa.**

[Appalti]

**Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si dispone l'affidamento diretto, ai sensi degli artt. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e dell'art. 1, comma 2, lett a) del d.l. 76/2020 e ss.mm.ii. alla società Velvet Punk Srl del servizio di produzione di video tutorial per il supporto alla popolazione ucraina presente nel territorio regionale a seguito della crisi internazionale in atto. Si provvede altresì all'impegno di spesa per 6.098,78 euro (IVA inclusa). Estremi dei principali documenti di istruttoria: Note protocollo regionale n. 184617 del 22/04/2022, n. 187692, n. 187691, n. 187689 e n. 187694 del 26/04/2022 Note protocollo regionale n. 189214 e n. 189753 del 27/04/2022 Note protocollo regionale n. 190681 del 28/04/2022 e n. 202549 del 04/05/2022 Nota protocollo regionale n. 219896 del 13/05/2022 e n. 222991 del 16/05/2022.

Il Direttore

**VISTA** la delibera del Consiglio dei ministri del 28 febbraio 2022 con cui è stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2022, lo stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso e assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale in conseguenza della grave crisi internazionale in atto;

**VISTI** il D.L. 25 febbraio 2022, n. 15, recante "Disposizioni urgenti sulla crisi in Ucraina" e il D.L. 28 febbraio 2022, n. 16, recante "Ulteriori misure urgenti per la crisi in Ucraina" che ha previsto, tra l'altro, specifiche disposizioni per far fronte alle eccezionali esigenze connesse all'accoglienza dei cittadini ucraini che arrivano sul territorio nazionale in conseguenza del conflitto bellico in atto;

**RICHIAMATA** l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 4 marzo 2022, n. 872, recante "Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina";

**DATO ATTO** che la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, quale componente del Servizio nazionale di protezione civile, è impegnata nell'accoglienza e nell'assistenza alla popolazione ucraina presente e in arrivo nel territorio regionale;

**CONSIDERATO** che, al fine di supportare la popolazione ucraina presente e in arrivo nel territorio regionale a seguito della crisi in atto, la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ritiene opportuno realizzare dei "video tutorial" in lingua ucraina e in lingua russa inerenti le tematiche della prima accoglienza, della gestione degli aspetti burocratici per la permanenza in Italia, dei comportamenti da adottare in caso di necessità (numeri emergenza/pubblica utilità), e della frasi più comuni da utilizzare per le esigenze della vita quotidiana;

**RITENUTO** quindi necessario procedere all'affidamento del servizio di produzione di video tutorial per il supporto alla popolazione ucraina, secondo le specifiche indicate nel capitolato d'oneri e disciplinare di cui **Allegato A** al presente provvedimento;

**RICHIAMATO** l'art. 1, comma 2 lettera a) del d.l. n. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020, così come modificato dall'art. 51 comma 1 del d.l. n. 77/2021, in base al quale le stazioni appaltanti procedono ad affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000,00 euro;

**DATO ATTO** che, al fine di individuare l'operatore economico con il quale procedere all'affidamento del servizio in oggetto, con note prot. n. 184617 del 22/04/2022, n. 187692, n. 187691, n. 187689 e n. 187694 del 26/04/2022 è stato richiesto rispettivamente alle società Studio Visuale Srl, Carlo Bazan Studio Multimediale Sas, Velvet Punk Srl, Nextv Srl e Carlo

Mameli Video Agency la trasmissione di un preventivo di spesa unitamente ad una sintetica descrizione delle attività svolte dalle società;

**PRESO ATTO** che con nota acquisita al prot. regionale con n. 189214 del 27/04/2022 la società Studio Visuale Srl ha trasmesso un preventivo di spesa per il servizio richiesto pari a 17.500,00 euro (Iva esclusa);

**PRESO ATTO** che con nota acquisita al prot. regionale con n. 189753 del 27/04/2022 la società Nextv Srl ha trasmesso un preventivo di spesa per il servizio richiesto pari a 9.000,00 euro (Iva esclusa);

**PRESO ATTO** che con nota acquisita al prot. regionale con n. 190681 del 28/04/2022 la società Velvet Punk Srl ha trasmesso due preventivi di spesa per il servizio richiesto pari entrambi a 5.000,00 euro (Iva esclusa): il preventivo n. 1 per la produzione di n. 14 video della durata di 3 minuti (7 video in lingua ucraina e 7 video in lingua russa), il preventivo n. 2 per la produzione di n. 7 video della durata di 3 minuti in lingua ucraina con sottotitoli in russo;

**PRESO ATTO** che con nota acquisita al prot. regionale con n. 202549 del 04/05/2022 la medesima società Velvet Punk Srl ha trasmesso un preventivo di spesa aggiornato per il servizio richiesto e pari a 4.999,00 euro (Iva esclusa);

**DATO ATTO** che per gli affidamenti di importo inferiore a 5.000,00 euro non vi è l'obbligo di utilizzo delle piattaforme informatiche disponibili (ex art. 1, comma 450, L. 296/2006 come modificata dall'art. 1, comma 130, L. 145/2018);

**DATO ATTO** che il CIG acquisito relativo alla procedura di affidamento oggetto del presente provvedimento è il n. ZD73663759 e che tale iniziativa non è soggetta a CUP in quanto rientrante nell'ambito di un intervento di gestione di emergenza e non in un intervento di sviluppo afferente a un progetto di investimento pubblico;

**PRESO ATTO** che il Responsabile Unico del Procedimento per il servizio in oggetto è il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, ing. Luca Soppelsa;

**RITENUTO** pertanto di affidare il servizio di cui in oggetto alla società Velvet Punk Srl con sede legale in Via Nazario Sauro, 15 Padova, C.F. e P.IVA 05388000282, per un importo complessivo pari a 6.098,78 euro (IVA inclusa), da eseguirsi entro 15 giorni dal ricevimento delle bozze di sceneggiatura da parte della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale;

**VERIFICATA** la regolarità contributiva mediante procedura telematica (DURC prot. n. INPS\_31278239 del 13/05/2022) e l'assenza di attestazioni nel casellario delle imprese mediante consultazione del casellario ANAC in data 16/05/2022;

**DATO ATTO** che con nota prot. n. 222991 del 16/05/2022 è stata acquisita l'autodichiarazione concernente il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 da parte della società Velvet Punk Srl;

**DATO ATTO** che la Regione del Veneto ha avviato una campagna di solidarietà per la raccolta di fondi per l'accoglienza dei profughi ucraini che stanno giungendo in Veneto e ha istituito a tale scopo, presso il tesoriere regionale Unicredit Spa, il conto corrente di solidarietà "Sostegno emergenza Ucraina" IBAN IT65G0200802017000106358023;

**VISTA** la deliberazione n. 269 del 22 marzo 2022 con la quale si approva l'iscrizione nel Bilancio e nel Documento Tecnico di accompagnamento di entrate e corrispondenti spese derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici, comprese le donazioni affluite sul conto corrente di solidarietà;

**DATO ATTO** che con la succitata delibera sono stati istituiti il capitolo di entrata E/101671 "*Pubbliche sottoscrizioni da famiglie per fronteggiare l'emergenza ucraina - finanziamento interventi di protezione civile (art. 2, l.r. 27/11/1984, n.58 - art. 50, l.r. 14/01/2003, n.3 - ordinanza c.d.p.c. 04/03/2022, n.872)*" per l'accertamento delle somme derivanti dalle libere donazioni versate sul conto corrente di solidarietà "Sostegno emergenza Ucraina" e il capitolo di spesa n. 104511 "*Azioni regionali per la gestione dell'emergenza Ucraina - Acquisto di beni e servizi (art. 2, l.r. 27/11/1984, n.58 - ordinanza c.d.p.c. 04/03/2022, n.872)*" per l'acquisto di beni e servizi di natura corrente, per la copertura finanziaria delle spese destinate all'accoglienza dei profughi ucraini che stanno giungendo in Veneto, sul quale è stata stanziata una parte dei fondi affluiti sul medesimo c/c di solidarietà;

**RITENUTO** pertanto, al fine di assicurare la copertura finanziaria dell'obbligazione di spesa per la fornitura del servizio in oggetto, di assumere l'impegno di spesa a favore della società Velvet Punk Srl, C.F. e P.IVA 05388000282, per l'importo di 6.098,78 euro (IVA inclusa) sul Capitolo 104511 "*Azioni regionali per la gestione dell'emergenza ucraina - acquisto di beni e servizi (Art. 2, L.R. 27/11/1984, n.58 - Ordinanza C.D.P.C. 04/03/2022, N.872)*", art. 025 "Altri servizi", Pdcf U.1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c.", del bilancio di previsione 2022-2024 con imputazione contabile nell'esercizio finanziario corrente;

**DATO ATTO** la spesa è finanziata con risorse a destinazione vincolata e la copertura finanziaria dell'obbligazione di spesa è assicurata dall'accertamento delle entrate n. 1705, disposto con decreto n. 186 del 29.03.2022 dal Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale sul capitolo di entrata E/101671:

**DATO ATTO** che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolare fattura, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità della fornitura da eseguirsi entro 15 giorni dal ricevimento da parte della Ditta delle bozze di sceneggiatura inviate dalla Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale;

**VISTO** il D.L. n. 77/2021;

**VISTA** la L. n. 120/2020;

**VISTO** il D.L. n. 76/2020;

**VISTO** il D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

**VISTA** la L.R. n. 39/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTE** le Linee Guida ANAC n. 4 di attuazione del D.L.gs. n. 50/2016;

**VISTA** la Legge n. 145/2018;

**VISTA** la DGR n. 1823/2019;

**VISTA** la DGR n. 1004/2020;

**VISTO** il D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

**VISTA** la L.R. n. 36 del 20/12/2021 "Bilancio di previsione 2022-2024" e successive variazioni;

**VISTA** la DGR n. 1821 del 23/12/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2022-2024 e successive variazioni;

**VISTO** il D.S.G.P. n. 19 del 28/12/2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024" e successive variazioni;

**VISTA** la DGR n. 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2022-2024";

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'allegato Capitolato d'oneri e disciplinare relativo alla fornitura del servizio di cui in premessa (**Allegato A**);
3. di provvedere all'affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e dell'art. 1, comma 2, lett a) del d.l. 76/2020 e ss.mm.ii., a favore della società Velvet Punk Srl, C.F. e P.IVA 05388000282, del servizio di produzione di video tutorial per il supporto alla popolazione ucraina presente e in arrivo nel territorio regionale a seguito dell'emergenza in atto, CIG ZD73663759, da eseguirsi entro 15 giorni dal ricevimento da parte della Ditta delle bozze di sceneggiatura inviate dalla Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale;
4. di attestare che l'obbligazione è giuridicamente perfezionata mediante stipula del contratto in data odierna ed è esigibile nel corrente esercizio finanziario;
5. di impegnare a favore della società Velvet Punk Srl, C.F. e P.IVA 05388000282, l'importo di 6.098,78 euro (IVA inclusa) sul capitolo 104511, art. 025 "Altri servizi", Pdcf U.1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c.", del bilancio di previsione 2022-2024 con imputazione contabile nell'esercizio finanziario corrente;
6. di dare atto che la spesa è finanziata con risorse a destinazione vincolata e la copertura finanziaria dell'obbligazione di spesa è assicurata dall'accertamento delle entrate n. 1705, disposto con decreto n. 186 del 29.03.2022 dal Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale sul capitolo 101671;
7. di dare atto che la presente spesa costituisce un debito commerciale;
8. di dare atto che si procederà alla liquidazione della spesa ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 39/2001 a seguito di emissione di fattura elettronica, previa verifica della regolarità del DURC e della regolare esecuzione del servizio;

9. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di attestare che il presente provvedimento non è soggetto a CUP;
11. di comunicare alla società Velvet Punk Srl le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto disposto dall'art. 56 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
13. di dare atto che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;
14. di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, omettendo l'**Allegato A**, il quale è consultabile presso la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, e di procedere alla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 D.Lgs. n. 50/2016.

Luca Soppelsa

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 480112)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE n. 322 del 31 maggio 2022

**Affidamento diretto alla società Lanco Srl della fornitura di un sistema modulare di tende pneumatiche con relativi accessori per segreteria da campo-assistenza alla popolazione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e dell'art. 1, comma 2, lett a) del d.l. 76/2020 e ss.mm.ii., mediante Trattativa Diretta n. 2107597 sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, nell'ambito del Progetto 1705 "CROSSIT SAFER" (Cooperazione transfrontaliera tra Slovenia e Italia per una regione più sicura) a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A, Italia-Slovenia 2014-2020. CIG 9174897485 CUP H19F18000500007. Impegno di spesa e contestuale accertamento delle entrate.**

*[Appalti]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si dispone l'affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e dell'art. 1, comma 2, lett a) del d.l. 76/2020 e ss.mm.ii., mediante Trattativa Diretta n. 2107597 sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, alla società Lanco Srl della fornitura di un sistema modulare di tende pneumatiche con relativi accessori per segreteria da campo-assistenza alla popolazione nell'ambito del Progetto Crossit Safer a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A, Italia-Slovenia 2014-2020. Si provvede altresì all'impegno di spesa per 118.218,00 euro (IVA inclusa) e al contestuale accertamento delle entrate di pari importo. Estremi dei principali documenti di istruttoria: DGR n. 1146/2018 DGR n. 37/2022 Note protocollo regionale n. 88384, n. 88387, n. 88390, n. 88392, n. 88396, n. 88398 del 24/02/2022 Note protocollo regionale n. 110661 del 10/03/2022, n. 115883, n. 116133, n.116250 e n. 117055 del 14/03/2022 Trattativa Diretta Mepa n. 2107597

Il Direttore

**VISTA** la DGR n. 161 del 23.02.2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato e avviato le attività di competenza regionale relative al Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia - Slovenia 2014/2020;

**VISTI** gli esiti della procedura n. 18 conclusasi in data 25 luglio 2018 con cui il Comitato di Sorveglianza del Programma ha approvato le proposte del Segretariato congiunto relative alle graduatorie dei progetti strategici da finanziarsi nell'ambito del Bando per "Progetti strategici 05/2018", fra cui il progetto "CROSSIT SAFER";

**VISTA** la DGR n. 1146 del 07/08/2018 con la quale i Direttori delle Strutture regionali coinvolte, tra cui la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, sono stati autorizzati alla sottoscrizione dei documenti necessari ad avviare e a svolgere le attività tecniche e di gestione dei progetti, fra i quali il progetto "CROSSIT SAFER";

**DATO ATTO** che il contratto di partenariato, sottoscritto in data 23/03/2018, tra il Lead Partner (Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Protezione Civile regionale) e i partner del Progetto (tra cui la Regione del Veneto - Direzione Protezione Civile e Polizia Locale) individua nel Lead Partner il soggetto incaricato di provvedere all'erogazione dei fondi FESR ai partner del Progetto;

**DATO ATTO** che il contratto di concessione del finanziamento, sottoscritto in data 18/12/2018, tra l'Autorità di Gestione del Progetto (Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione, Servizio Cooperazione Territoriale Europea e aiuti di stato ) e il Lead Partner del Progetto (Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Protezione Civile regionale), individua nell'Autorità di Certificazione del Progetto (Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale finanze, Servizio adempimenti fiscali e certificazione di spesa della programmazione comunitaria) il soggetto incaricato di provvedere all'erogazione del cofinanziamento nazionale italiano ai singoli Partner del Progetto;

**VISTA** la nota della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Finanze, prot. n. 0009767/P del 02/08/2021 che conferma la richiesta di proroga del progetto Crossit Safer con data termine attività al 31/08/2022;

**CONSIDERATO** che, come indicato nella richiesta di variazione finanziaria del Progetto, approvata in data 17/02/2021 dall'Autorità di Gestione del Programma (prot. 2416/P), si è provveduto all'aumento del budget del Progetto relativo alle attrezzature al fine di provvedere, a seguito della ricognizione delle attrezzature in dotazione, all'acquisto di un sistema modulare di tende pneumatiche, con relativi accessori, per segreteria da campo, necessario alla gestione del modulo abitativo di assistenza alla popolazione in caso di calamità previsto nella colonna mobile (WP 3.1 - Attività 4);

**RITENUTO** pertanto necessario avviare le procedure per la fornitura di un sistema modulare di tende pneumatiche, con relativi accessori (condizionatori, riscaldatori, teli ombreggianti, contenitori logistici impilabili) e container ISO per segreteria da campo-assistenza alla popolazione secondo quanto stabilito dal Capitolato speciale (**Allegato A**) e dal Disciplinare della procedura di affidamento (**Allegato B**) al presente provvedimento;

**CONSIDERATO** che il costo complessivo stimato per l'affidamento della fornitura in oggetto è pari ad un massimo di 118.500,00 euro (IVA inclusa);

**DATO ATTO** che l'acquisto della fornitura in oggetto è stato inserito nel programma biennale acquisti 2022-2024, come risultante dalla DGR n. 37 del 25 gennaio 2022 con codice unico intervento (CUI) n. F80007580279202100029;

**RICHIAMATO** l'art. 1, comma 2 lettera a) del d.l. n. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020, così come modificato dall'art. 51 comma 1 del d.l. n. 77/2021, in base al quale le stazioni appaltanti procedono ad affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000,00 euro;

**DATO ATTO** che, al fine di individuare l'operatore economico con il quale procedere all'affidamento della fornitura in oggetto, con note prot. n. 88384, n. 88387, n. 88390, n. 88392, n. 88396, n. 88398 del 24/02/2022 è stato richiesto rispettivamente alle società Lanco Srl, Elga Srl, G&G Partners, Ferrino & C. Spa, Losberger Italia Srl e Red Srl, la trasmissione di un preventivo di spesa unitamente ad una sintetica descrizione delle attività svolte dalle società;

**PRESO ATTO** che con nota acquisita al prot. regionale con n. 110661 del 10/03/2022 la società Elga Srl ha comunicato che la tipologia dei materiali prodotti dalla medesima società differisce da quanto richiesto in sede di preventivo;

**PRESO ATTO** che con nota acquisita al prot. regionale con n. 115883 del 14/03/2022 la società G&G Partners ha trasmesso tre preventivi di spesa per la fornitura richiesta pari rispettivamente a 224.050,00 euro (Iva esclusa) quale offerta tecnica base, 192.450,00 euro (Iva esclusa) e 201.050,00 euro (Iva esclusa), con soluzioni tecniche alternative - dal punto di vista prestazionale energetico - e differenti per la tipologia di condizionatori e per il materiale delle tende offerti;

**PRESO ATTO** che con nota acquisita al prot. regionale con n. 116133 del 14/03/2022 la società Lanco Srl ha trasmesso un preventivo di spesa per la fornitura richiesta pari a 105.940,00 euro (Iva esclusa), non comprensiva dei container ISO 10" come da richiesta, in quanto non rientranti nei prodotti commercializzati dalla società e quindi non economicamente convenienti ne' per la medesima società ne' per la Stazione Appaltante;

**PRESO ATTO** che con nota acquisita al prot. regionale con n. 116250 del 14/03/2022 la società Ferrino & C. Spa ha trasmesso un preventivo di spesa per la fornitura richiesta pari a 136.404,00 euro (Iva esclusa);

**PRESO ATTO** che con nota acquisita al prot. regionale con n. 117055 del 14/03/2022 la società Losberger Italia Srl ha trasmesso un preventivo di spesa per la fornitura richiesta pari a 151.417,00 euro (Iva esclusa);

**PRESO ATTO** che non è pervenuto alcun preventivo di spesa da parte della società Red Srl;

**PRESO ATTO** che per l'affidamento della fornitura in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive cui poter aderire o da utilizzare come parametri di prezzo-qualità;

**PRESO ATTO** che da indagine condotta nel Mepa, la fornitura di cui si ravvisa la necessità rientra nel Bando "Beni - Macchinari, Soluzioni abitative e Strutture logistiche" - metaprodotto CPV 35110000-8 "Strutture logistiche";

**DATO ATTO** che tutti i preventivi ricevuti superavano l'importo massimo di budget previsto dal progetto e pari a 118.500,00 (Iva inclusa);

**CONSIDERATO** che i condizionatori proposti dalle società risultavano sovradimensionati (nel caso della G&G Partners) o non adeguati (nel caso delle altre società), rispetto alle esigenze della Direzione;

**CONSIDERATO** altresì che risulta conveniente procedere all'acquisto dei container necessari al trasporto delle tende attraverso affidamento della fornitura a società deputate al commercio di tali prodotti, e che tale rimodulazione non incide sulla funzionalità dell'attrezzatura oggetto di affidamento;

**DATO ATTO** che, non considerando le voci di spesa relative ai condizionatori e ai container, il preventivo ricevuto dalla Lanco Srl risulta di importo inferiore rispetto agli altri preventivi ricevuti, e la proposta tecnica presentata risulta adeguata a quanto richiesto in sede di offerta;



**VERIFICATO** che la società Lanco Srl, C.F. e P.IVA 13873711009, è iscritta nella piattaforma MEPA al Bando "Beni - Macchinari, Soluzioni abitative e Strutture logistiche";

**RITENUTO** pertanto opportuno avviare una procedura di acquisizione della fornitura mediante Trattativa Diretta sul MEPA con la società Lanco Srl;

**PRESO ATTO** che il codice identificativo di gara (CIG) per l'affidamento della fornitura in oggetto è 9174897485 e che tale iniziativa è inserita nel CUP H19F18000500007;

**PRESO ATTO** che il Responsabile Unico del Procedimento per il servizio in oggetto è il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, ing. Luca Soppelsa;

**RITENUTO** di stipulare il contratto per l'affidamento secondo le modalità previste dal Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione;

**DATO ATTO** che, tramite Trattativa Diretta MEPA n. 2107597 si è provveduto ad invitare la società Lanco Srl a presentare un'offerta per la fornitura in oggetto con costo complessivo stimato pari ad un massimo di 97.131,15 euro (IVA esclusa) secondo quanto stabilito dal Capitolato speciale di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento e dal Disciplinare della procedura di affidamento di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento;

**PRESO ATTO** che la società Lanco Srl in data 26/04/2022 ha presentato tramite il Mepa un'offerta complessiva di 96.900,00 euro (IVA esclusa);

**DATO ATTO** che mediante piattaforma Mepa sono stati acquisiti in data 27/04/2022 il Documento di Gara Unico Europeo (DGUE), la dichiarazione integrativa al DGUE e il documento attestante l'attribuzione del PassOE da parte del servizio AVCPass-ANAC della società Lanco Srl;

**VERIFICATA** la regolarità contributiva mediante procedura telematica (DURC prot. n. INPS\_ 31460251 del 25/05/2022);

**DATO ATTO** che, in capo all'operatore economico, sono state effettuate le verifiche del possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, mediante accesso al sistema AVCPass-ANAC, e che tali verifiche sono risultate regolari;

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016, con nota prot. n. 218991 del 13/05/2022 è stata acquisita la polizza fidejussoria definitiva sottoscritta dalla società Lanco Srl;

**RITENUTO** pertanto di aggiudicare la fornitura di cui in oggetto alla società Lanco Srl con sede legale in Viale Luca Gaurico, 9-11 Roma, C.F. e P.IVA 13873711009, per un importo complessivo pari a 118.218,00 euro (IVA inclusa), da eseguirsi entro 90 giorni dalla stipula del contratto;

**VERIFICATO** che i capitoli di spesa n. 103872 "Programma di cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V Italia-Slovenia - progetto "Crossit Safer" - quota comunitaria - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (reg.to UE 17/12/2013, n.1299)" e n. 103873 "Programma di cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V Italia-Slovenia - progetto "Crossit Safer" - quota statale - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)" presentano sufficiente capienza all'art. 004 "Attrezzature";

**RITENUTO** pertanto di impegnare per la fornitura in oggetto, a favore della società Lanco Srl, l'importo complessivo di 118.218,00 euro (Iva inclusa), di cui 100.485,30 euro (Iva inclusa) sul capitolo 103872 "Programma di cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V Italia-Slovenia - progetto "Crossit Safer" - quota comunitaria - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)" e 17.732,70 euro (Iva inclusa) sul capitolo 103873 "Programma di cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V Italia-Slovenia - progetto "Crossit Safer" - quota statale - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)", art. 004 "Attrezzature" Pdcf U.2.02.01.05.999 "Attrezzature n.a.c." del bilancio di previsione 2022-2024, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario corrente;

**DATO ATTO** che la copertura della spesa è garantita da fondi comunitari nella percentuale dell'85% (FESR), a valere sul capitolo di entrata n. 101329 "Assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V Italia-Slovenia - Progetto "Crossit Safer" - parte investimento (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" e da fondi statali nella percentuale del 15% (FDR) a valere sul capitolo di entrata n. 101330 "Assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V Italia-Slovenia - Progetto "Crossit Safer" - parte investimento (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)";

**DATO ATTO** che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è l'Ente incaricato di provvedere all'erogazione dei fondi ai partner del progetto ed è pertanto il soggetto debitore della somma da accertare pari a 118.218,00 euro, di cui 100.485,30 euro per la quota di assegnazione comunitaria e 17.732,70 euro per la quota di assegnazione statale;

**RITENUTO** di dover procedere nel corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'art. 53 e dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, paragrafo 3.12, all'accertamento per competenza dell'importo di 100.485,30 euro sul capitolo di entrata n. 101329, Pdcf E.4.02.01.02.001 "Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome", del bilancio del bilancio di previsione 2022-2024;

**RITENUTO** di dover procedere nel corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'art. 53 e dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, paragrafo 3.12, all'accertamento per competenza dell'importo di 17.732,70 euro sul capitolo di entrata n. 101330, Pdcf E.4.02.01.02.001 "Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome codice", del bilancio del bilancio di previsione 2022-2024;

**VISTO** il D.L. n. 77/2021;

**VISTA** la L. 120/2020;

**VISTO** il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

**VISTO** il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

**VISTA** la L.R. n. 39/2001 e s.m.i.;

**VISTE** le Linee Guida ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016;

**VISTA** la Legge n. 145/2018;

**VISTA** la DGR n. 1823/2019;

**VISTA** la DGR n. 1004/2020;

**VISTA** la L.R. n. 36 del 20/12/2021 "Bilancio di previsione 2022-2024" e successive variazioni;

**VISTA** la DGR n. 1821 del 23/12/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2022-2024 e successive variazioni;

**VISTO** il D.S.G.P. n. 19 del 28/12/2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024" e successive variazioni;

**VISTA** la DGR n. 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022- 2024";

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Capitolato speciale (**Allegato A**) e il Disciplinare della procedura di affidamento (**Allegato B**) quale parte integrante del presente provvedimento;
3. di provvedere all'affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e dell'art. 1, comma 2, lett a) del d.l. 76/2020 e ss.mm.ii., a favore della società Lanco Srl, C.F. e P.IVA 13873711009, come da Trattativa Diretta Mepa n. 2107597, della fornitura di un sistema modulare di tende pneumatiche con relativi accessori per segreteria da campo-assistenza alla popolazione, nell'ambito del Progetto 1705 "CROSSIT SAFER" (Cooperazione transfrontaliera tra Slovenia e Italia per una regione più sicura) a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A, Italia-Slovenia 2014-2020, CIG 9174897485 CUP H19F18000500007, da eseguire entro 90 giorni dalla stipula del contratto;
4. di attestare che l'obbligazione è giuridicamente perfezionata mediante stipula del contratto in data odierna tramite Trattativa Diretta Mepa n. 2107597 ed è esigibile nell'esercizio finanziario corrente;
5. di impegnare per la fornitura di cui sopra a favore della società Lanco Srl, l'importo complessivo di 118.218,00 euro, di cui 100.485,30 euro (Iva inclusa) euro sul capitolo 103872 e 17.732,70 euro (Iva inclusa) sul capitolo 103873, art. 004 "Attrezzature" Pdcf U.2.02.01.05.999 "Attrezzature n.a.c." del bilancio di previsione 2022-2024, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario corrente;
6. di dare atto che la presente spesa costituisce un debito commerciale;
7. di individuare nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - anagrafica 00133954 - il soggetto debitore della somma da accertare pari a 118.218,00 euro, di cui 100.485,30 euro per la quota di assegnazione comunitaria e

- 17.732,70 euro per la quota di assegnazione statale;
8. di accertare per competenza nel corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'art. 53 e dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, paragrafo 3.12, l'importo di 100.485,30 euro sul capitolo di entrata n. 101329, Pdcf E.4.02.01.02.001 "Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome", del bilancio di previsione 2022-2024;
  9. di accertare per competenza nel corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'art. 53 e dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, paragrafo 3.12, l'importo di 17.732,70 euro sul capitolo di entrata n. 101330, Pdcf E.4.02.01.02.001 "Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome codice", del bilancio di previsione 2022-2024;
  10. di attestare che l'obbligazione relativa all'accertamento è perfezionata e ha scadenza nell'esercizio finanziario corrente;
  11. di dare atto che si procederà alla liquidazione della spesa ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 39/2001, a seguito di emissione di regolare fattura elettronica, previa verifica della regolarità del DURC e della fornitura del servizio da eseguire entro 90 giorni dalla stipula del contratto;
  12. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
  13. di attestare che il bene di investimento "Sistema modulare di tende pneumatiche con relativi accessori" è di proprietà regionale e va registrato nella contabilità economico-patrimoniale codice 1.2.2.02.05.99.999 "Attrezzature n.a.c.";
  14. di comunicare alla società Lanco Srl le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto disposto dall'art. 56 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
  15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
  16. di dare atto che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;
  17. di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, omettendo gli **Allegati A e B**, consultabili presso la Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia Locale, e di procedere alla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 D.Lgs. n. 50/2016.

Luca Soppelsa

Allegati (*omissis*)

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO**

(Codice interno: 480126)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 137 del 21 giugno 2022

**Impegno di spesa, accertamento in entrata e liquidazione a favore di Arkadia Translations S.r.l. per l'affidamento del servizio di traduzione in lingua slovena del deliverable afferente all'attività 16 predisposto nell'ambito del progetto ECO-SMART. CUP H19E2000060006. Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020. Decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 297 del 23.11.2020. CIG 8442970F3D.**

*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

Impegno di spesa, accertamento in entrata e liquidazione a favore di Arkadia Translations S.r.l. per l'affidamento del servizio di traduzione in lingua slovena del deliverable afferente all'attività 16 predisposto nell'ambito del progetto ECO-SMART. CUP H19E2000060006. Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020. Decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 297 del 23.11.2020. CIG 8442970F3D.

Il Direttore

**PREMESSO CHE:**

con Decisione C (2015) 9285 del 15 dicembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V - A Italia-Slovenia 2014/2020, di seguito "Programma", finanziato attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR e che con DGR n. 161 del 23.02.2016 la Giunta Regionale ne ha preso atto;

l'area geografica del Veneto interessata al Programma comprende il territorio della provincia di Venezia;

con la DGR n. 213 del 08.03.2019, la Giunta regionale ha dato mandato alle Strutture della Regione di procedere agli adempimenti formali necessari alla presentazione delle proposte progettuali di interesse regionale entro il 15 marzo 2019, termine di scadenza del bando mirato per Progetti Strategici n. 07/2019, pubblicato nel sito internet del Programma Italia-Slovenia dall'Autorità di Gestione (ADG), ovvero la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

in esito all'istruttoria condotta dal Segretariato congiunto sono state approvate 18 delle 61 proposte progettuali pervenute;

i fondi FESR disponibili con il bando n. 7/2019 sono risultati sufficienti a garantire il cofinanziamento dell'85% del costo totale solo per 14 dei progetti approvati che sono stati pertanto interamente finanziati;

i residui fondi FESR del bando n. 7/2019 potevano cofinanziare i successivi quattro progetti collocati utilmente in graduatoria soltanto parzialmente, ossia con l'assegnazione di una quota FESR inferiore all'85% del costo totale di ciascun progetto approvato, fra cui anche il progetto ECO-SMART di cui la U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi è leader partner (LP);

in considerazione dell'obiettivo dell'allocazione di tutte le risorse finanziarie messe a bando, nella riunione del 25 e 26 settembre 2019 a Capriva del Friuli (GO), il Comitato di Sorveglianza del Programma ha quindi dato mandato all'Autorità di Gestione di verificare la disponibilità dei Capofila dei quattro progetti ad accettare un contributo parziale, a condizione di realizzare ugualmente le attività previste e quindi di investire risorse proprie dei beneficiari-partner fino al raggiungimento del costo totale del progetto come approvato;

il Comitato ha altresì stabilito che in caso si rendessero disponibili altri fondi, a seguito di economie finanziarie risultanti da altri progetti, questi verrebbero prioritariamente destinati ai quattro progetti finanziati parzialmente;

con nota n. fin. 2019.0020467 del 07.11.2019 l'ADG ha comunicato che il progetto ECO-SMART è stato ammesso a finanziamento parziale con una spesa totale ammissibile di € 782.076,00, di cui finanziati con fondi FESR € 539.586,79 anziché € 664.764,59 e richiedeva la disponibilità ad accettare il finanziamento parziale coprendo la rimanente quota con risorse proprie;

il contratto di finanziamento (*Subsidy Contract*) firmato tra la Regione del Veneto e l'Autorità di Gestione del Programma, stabilisce la durata del Progetto in 24 mesi, dal 01.04.2020 al 31.03.2022;

con nota n. 558772 del 27.12.2019 la Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi, Leader Partner del progetto ECO-SMART, ha richiesto una variazione del piano finanziario al fine di agevolare tutti i partner all'accettazione del finanziamento parziale del progetto;

con nota n. 91999 del 26.02.2020 l'Autorità di Gestione del Programma ha comunicato che il Comitato di Sorveglianza del Programma con procedura scritta del 17.02.2020 ha approvato la rimodulazione del piano finanziario;

con nota n. 98985 del 02.03.2020 la Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi dopo aver acquisito l'assenso degli altri partner di progetto, ha comunicato all'Autorità di Gestione del Programma l'accettazione del finanziamento parziale e l'impegno di eseguire tutte le attività previste dal progetto come originariamente approvato, sostenendo con risorse proprie la quota di spesa attualmente non coperta dal contributo del Programma;

il partenariato è composto dai seguenti 5 partner: Regione del Veneto (LP), Comune di Monfalcone (PP2), Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Ingegneria Industriale (PP3), Regionalni Razvojni Center Koper (PP4), Znanstveno Raziskovalno Središče Koper (PP5);

il contratto di partenariato è stato sottoscritto in data 12.03.2019 tra il Leader Partner e i Partner;

con la DGR n. 477 del 21.04.2020 la Giunta regionale ha preso atto degli esiti della Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi e incaricato il Direttore della struttura coinvolto del perfezionamento e della firma della documentazione necessaria all'avvio delle attività progettuali ed ai conseguenti adempimenti amministrativi e/o di spesa, in relazione al ruolo di Leader Partner;

con decreto n. 158 del 17.06.2020 il Direttore della Direzione Turismo ha approvato le attività del progetto, il cronoprogramma e l'avvio delle procedure per l'acquisizione dei servizi esterni e forniture necessari alla realizzazione delle attività nei limiti stabiliti dalle regole del Programma Interreg, nel rispetto del budget complessivo del Progetto e della disciplina regionale, statale e comunitaria in materia di contratti pubblici;

il progetto prevede un budget totale di € 782.076,00, di cui € 200.000,00 assegnati alla Regione del Veneto per lo svolgimento delle attività ad essa assegnate finanziati per il 68,99% con contributi FESR, per il 12,18% dal Fondo nazionale di Rotazione e per la rimanente quota pari al 18,83% con risorse proprie;

con nota n. 9425 del 06.08.2020 la ADG ha comunicato che il Comitato di Sorveglianza ha approvato l'assegnazione di un ulteriore contributo di € 125.177,80 di fondi FESR al progetto ECO-SMART, con conseguente aumento di € 13.956,89 della quota FDR a copertura del finanziamento totale richiesto nell'ambito del bando 7 ma concesso parzialmente per esaurimento dei fondi messi a bando sull'Asse 3-6d, aggiornando la spesa totale ammissibile del progetto ECO-SMART ad un massimo di totali € 782.076,00 (di cui FESR pari a € 664.764,59);

con nota prot. n. 319402 del 11.08.2020 la Regione del Veneto ha informato il partenariato di quanto comunicato dall'Autorità di Gestione invitandoli a comunicare, entro il 01.09.2020, l'eventuale disponibilità ad accettare il contributo aggiuntivo a copertura totale del finanziamento;

a seguito della conferma espressa dai partner del progetto, il Direttore della Direzione Turismo con nota n. 344546 del 02.09.2020 ha comunicato l'accettazione del contributo da parte del partenariato;

il 24.09.2020 il *Project Manager*, il dott. Mauro Giovanni Viti, ha sottoscritto l'integrazione n. 1 al contratto di concessione del finanziamento e il nuovo piano finanziario;

con DGR n. 1452 del 03.11.2020 la Giunta regionale ha approvato la richiesta di variazione di bilancio (BIL059/2020) a seguito dell'accettazione del contributo aggiuntivo che permette di realizzare il progetto esclusivamente con fondi di derivazione comunitaria e statale, per l'85% della spesa mediante l'apporto del Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) e per il restante 15% con il Fondo di Rotazione nazionale (FDR);

con decreto n. 268 del 06.11.2020 il Direttore della Direzione Turismo ha approvato l'aggiornamento del piano finanziario relativo alle attività del progetto a seguito dell'integrazione della quota integrativa comunitaria e statale;

il 21.12.2020 l'ADG ha pubblicato nel sito internet del Programma Italia-Slovenia dall'Autorità di Gestione, un invito per manifestazione di interesse riservato ai progetti standard del bando 7 finanziati sull'asse 3 con l'obiettivo di stanziare i fondi FESR residui di Programma disponibili ad ottobre 2020 sull'Asse prioritario 3 del Programma;

con nota n. 40280 del 28.01.2021 il partenariato ha aderito all'invito di manifestazione di interesse proposto dalla ADG presentando 2 nuove azioni pilota, sul sito "Laguna superiore di Venezia" IT3250031, per implementare gli indicatori del

programma richiedendo un budget aggiuntivo complessivo di € 76.470,61 di cui FESR € 65.000,00;

con nota n. fin. 004139 del 25.03.2021 l'ADG ha comunicato che con procedura scritta n. 37 conclusasi il 23.03.2021 il Comitato di Sorveglianza ha approvato l'assegnazione al progetto ECO-SMART dei fondi di € 76.470,61 di cui FESR € 65.000,00 chiedendo di confermare l'accettazione del contributo;

con nota n. 146577 del 31.03.2020 la Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi dopo aver acquisito l'assenso degli altri partner di progetto, ha comunicato all'Autorità di Gestione del Programma l'accettazione del finanziamento aggiuntivo;

con nota prot. n. 0455814 dell'11.10.2021 il Lead Partner ha presentato all'Autorità di Gestione del Programma la richiesta di proroga della durata progettuale di n. 3 mesi;

l'Autorità di Gestione del Programma ha approvato, con nota prot. 14715/P del 13.12.2021, la modifica della durata progettuale come richiesta, estendendo il periodo di chiusura delle attività di progetto dal 31.03.2022 al 30.06.2022;

l'Autorità di Gestione del Programma ha trasmesso al Lead Partner, con nota prot. 380/P del 14.01.2022, l'integrazione del contratto di finanziamento (*Subsidy Contract*) riguardante la modifica della durata progettuale così come approvata;

per la realizzazione del progetto si prevede, come riportato all'art. 18 comma 2 del *Subsidy Contract*, che il materiale prodotto nell'ambito del progetto dovrà essere tradotto in lingua italiana e slovena;

#### VISTI:

il decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 233 del 24.09.2020 con cui è stata indetta una procedura negoziata mediante Richiesta di Offerta (R.d.O.) sul Me.PA. di Consip S.p.A. per l'affidamento del servizio di traduzione ed interpretariato a favore della Regione del Veneto - Giunta regionale mediante accordo quadro di durata triennale con un unico operatore economico (CIG 8442970F3D);

il decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 282 del 9.11.2020 con cui è stata disposta l'aggiudicazione definitiva in favore dell'operatore economico Arkadia Translation S.r.l. con sede legale in Bergamo (BG), Via XX Settembre n. 58 (sede operativa Via Andrea Maria Ampère n. 30 - Milano) - (C.F./P.IVA 02717560169);

il decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 297 del 23.11.2020 con cui è stata dichiarata efficace, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del decreto legislativo n. 50/2016, l'aggiudicazione della procedura negoziata sul Me.PA. n. 2652317 a favore dell'operatore economico Arkadia Translations S.r.l. (C.F./P.IVA 02717560169), per il servizio di traduzione ed interpretariato;

#### RICHIAMATA:

la nota prot. regionale n. 0518500 del 4 dicembre 2020 con la quale il Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. ha comunicato a tutte le Strutture regionali che:

- il 23.11.2020 è stato stipulato un accordo quadro per il servizio di traduzione ed interpretariato per gli uffici della Giunta Regionale;
- il nuovo fornitore è l'operatore economico ARKADIA TRANSLATIONS S.r.l. P.I. 02717560169, con sede legale in Bergamo via XX Settembre n. 58, sede operativa in Milano Via Andrea Maria Ampère, n. 30;
- il contratto decorre dal 13 dicembre 2020 e scadrà il 12 dicembre 2023;
- ciascuna struttura regionale può avvalersi di tale servizio per lo svolgimento delle sue attività;

CONSIDERATO che nell'ambito delle attività progettuali - e specificamente per il WP 3.3, ATT 16 - era previsto la predazione del deliverable "Format procedura generale per l'adozione dei risultati del progetto nel quadro normativo" per il quale è necessario provvedere alla traduzione in lingua slovena;

PRESO ATTO CHE si rende necessario procedere alla determinazione dell'operatore economico a cui affidare il servizio di traduzione dei citati documenti in lingua slovena da acquisirsi entro la data del 30.06.2022;

VISTO la proposta di offerta n. Q-22-00329-01 del 21.06.2022 (n. prot. 278212 del 21/06/2022) pervenuta da Arkadia Translations S.r.l. di € 150,00 (IVA esclusa) per il servizio di traduzione dell'italiano all'inglese;

VISTO l'ordine di richiesta n. 279043 del 21.06.2022 per il servizio proposto;

**CONSIDERATO CHE:**

la spesa è da imputarsi sui fondi stanziati a carico dei seguenti capitoli di spesa:

- n. 104151/U: Programma di Cooperazione transfrontaliera 2014 - 2020 Programma Interreg V - A Italia-Slovenia - Progetto Eco-Smart - Quota Comunitaria - Acquisto di Beni e Servizi (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299);
- n. 104152/U: Programma di Cooperazione transfrontaliera 2014 - 2020 Programma Interreg V - A Italia - Slovenia - Progetto Eco-Smart - Quota Statale - Acquisto di Beni e Servizi (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299);

del Bilancio di previsione 2022 - 2024, esercizio finanziario 2022, che presentano sufficiente disponibilità;

**RITENUTO:**

di impegnare a valere sul bilancio di previsione 2022 - 2024, esercizio 2022, la somma complessiva di € 183,00 (IVA compresa) in favore di Arkadia Translations S.r.l. con sede legale in Bergamo (BG), Via XX Settembre n. 58 (sede operativa Via Andrea Maria Ampère n. 30 - Milano) - (C.F./P.IVA 02717560169) secondo la seguente ripartizione:

Capitolo	Codice V livello Pcf	Voce V livello Pcf	Importo
104151/U	U. 1.03.02.11.001 (art. 16)	Interpretariato e traduzioni	155,55
104152/U	U. 1.03.02.11.001 (art. 16)	Interpretariato e traduzioni	27,45
<b>Totale</b>			<b>183,00</b>

**RICHIAMATI:**

i seguenti capitoli di entrata:

- 101484/E: assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V - A Italia-Slovenia - Progetto Eco-Smart - Parte Corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299);
- 101485/E: assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V - A Italia-Slovenia - Progetto Eco-Smart - Parte Corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299);

**RITENUTO:**

di procedere all'accertamento dell'entrata a valere sul bilancio di previsione 2022 - 2024, esercizio finanziario 2022, della somma di € 183,00 in base al punto 3.12 dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm.ii. (principio applicato della contabilità finanziaria), in gestione ordinaria per l'anno, corrispondenti agli impegni di spesa di cui al punto precedente, che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario e statale:

Capitolo	Codice V livello Pcf	Voce V livello Pcf	Importo
101484/E	E. 2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	155,55
101485/E	E. 2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	27,45
<b>Totale</b>	-----	-----	<b>183,00</b>

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del D. Lgs. n. 50/2016, è il Direttore della Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi dott. Mauro Giovanni Viti;

**VISTI:**

- i Regolamenti UE nn.1301/2013, 1303/2013, 1299/2013, 1311/2013 e 481/2014;
- la Legge 296/2006 art. 1, comma 449 e 450;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28.01.2015: "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio";
- il D. Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";
- il D.L. n. 76/2020 convertito nella L. 120/2020;
- il D. Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii;
- la Legge regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
- la Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i. in ordine alla organizzazione regionale;
- il D. Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

- il "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022" (legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34);
- la "Legge di stabilità regionale 2022" (legge regionale 17 dicembre 2021, n. 35);
- la legge di "Bilancio di previsione 2022-2024" (legge regionale 20 dicembre 2021, n. 36);
- la delibera di Giunta regionale n.1821 del 23 dicembre 2021 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024;
- il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 19 del 28 dicembre 2021 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- la DGR n. 42 del 25.01.2022 di approvazione delle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022 - 2024
- la DGR n. 1939 del 28.10.2014 che approva il codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;
- la DGR n. 677/2013: Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". Adempimenti";
- la DGR n. 1823/2019 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR n. 1475/2017. D. Lgs. n. 50/2016, D.L. 32/2019";
- la DGR n. 1004 del 21.07.2020 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. D.G.R. n. 1823/2019, D. Lgs. n. 50/2016";

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento;
2. di acquisire il servizio di traduzione, come esposto nelle premesse, avvalendosi di Arkadia Translations S.r.l. con sede legale in Bergamo (BG), Via XX Settembre n. 58 (sede operativa Via Andrea Maria Ampère n. 30 - Milano) - (C.F./P.IVA 02717560169), per un costo di € 150,00 (IVA esclusa);
3. di impegnare a valere sul bilancio di previsione 2022 - 2024, per l'esercizio finanziario 2022, la somma complessiva di € 183,00 (IVA compresa) in favore di Arkadia Translations S.r.l. con sede legale in Bergamo (BG), Via XX Settembre n. 58 (sede operativa Via Andrea Maria Ampère n. 30 - Milano) - (C.F./P.IVA 02717560169) (Cod. Anagrafica 000175956) secondo la seguente ripartizione:

Capitolo	Codice V livello Pcf	Voce V livello Pcf	Importo
104151/U	U. 1.03.02.11.001 (art. 16)	Interpretariato e traduzioni	155,55
104152/U	U. 1.03.02.11.001 (art. 16)	Interpretariato e traduzioni	27,45
Totale			183,00

4. di procedere all'accertamento dell'entrata a valere sul bilancio di previsione 2022 - 2024, esercizio finanziario 2022, della somma di € 183,00 in base al punto 3.12 dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm.ii. (principio applicato della contabilità finanziaria), in gestione ordinaria per l'anno, corrispondenti agli impegni di spesa di cui al punto precedente, che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario e statale:

Capitolo	Codice V livello Pcf	Voce V livello Pcf	Importo
101484/E	E. 2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	155,55
101485/E	E. 2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	27,45
Totale	-----	-----	183,00

5. di attestare che i soggetti debitori sono:

- ◆ l'Autorità di Gestione presso la Regione Friuli Venezia Giulia per la quota FESR del Programma Interreg V - A Italia-Slovenia 2014-2020 (Reg.to UE n. 1299/2013) sulla base del citato *Subsidy Contract* sottoscritto tra Regione del Veneto e l'Autorità di Gestione (Anagrafica 133954).
- ◆ l'Autorità di Certificazione presso la Regione Friuli Venezia Giulia per la quota nazionale di FDR del Programma Interreg V - A Italia-Slovenia 2014-2020 (Reg.to UE n. 1299/2013) (Anagrafica 133954);

6. di attestare che:



- ◆ la ragione del credito è la partecipazione della Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi al progetto ECO-SMART;
  - ◆ il titolo giuridico che supporta il credito è la sottoscrizione del *Subsidy Contract* tra AdG e Lead Partner in data 21.04.2020, e che il credito viene a scadenza nell'esercizio finanziario 2022;
7. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 118/2011, ed esigibile per l'importo di € 183,00;
  8. di liquidare il corrispettivo spettante ad Arkadia Translations S.r.l. a seguito di regolare esecuzione del servizio e su presentazione di regolare fattura elettronica;
  9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
  10. di dare atto che il debito relativo al servizio in oggetto è di natura commerciale;
  11. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Mauro Giovanni Viti, Direttore della Direzione Turismo;
  12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
  13. di provvedere a comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 notificando il presente provvedimento a seguito di avvenuta registrazione contabile dello stesso;
  14. di dare atto che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
  15. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito Internet regionale;
  16. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'articolo 29 del D. Lgs. n. 50/2016;
  17. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Mauro Giovanni Viti

(Codice interno: 480128)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 138 del 22 giugno 2022

**Impegno di spesa, accertamento d'entrata e liquidazione a favore di Litostampa Veneta srl per l'affidamento del servizio di stampa della pubblicazione finale "Mercato dei servizi Ecosistemici per una politica avanzata delle aree Natura 2000" predisposto nell'ambito del progetto ECO-SMART. Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020. CUP H19E2000060006. CIG Z7636DEE57.**

[Turismo]

Note per la trasparenza:
--------------------------

Con il presente provvedimento si affida a Litostampa Veneta srl il servizio di stampa della pubblicazione finale "Mercato dei servizi Ecosistemici per una politica avanzata delle aree Natura 2000" predisposto nell'ambito del progetto ECO-SMART con contestuale assunzione dell'impegno di spesa, accertamento d'entrata e disposizione di liquidazione.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE:

con Decisione C (2015) 9285 del 15 dicembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V - A Italia-Slovenia 2014/2020, di seguito "Programma", finanziato attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR e che con DGR n. 161 del 23.02.2016 la Giunta Regionale ne ha preso atto;

l'area geografica del Veneto interessata al Programma comprende il territorio della provincia di Venezia;

con la DGR n. 213 del 08.03.2019, la Giunta regionale ha dato mandato alle Strutture della Regione di procedere agli adempimenti formali necessari alla presentazione delle proposte progettuali di interesse regionale entro il 15 marzo 2019, termine di scadenza del bando mirato per Progetti Strategici n. 07/2019, pubblicato nel sito internet del Programma Italia-Slovenia dall'Autorità di Gestione (ADG), ovvero la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

in esito all'istruttoria condotta dal Segretariato congiunto sono state approvate 18 delle 61 proposte progettuali pervenute;

i fondi FESR disponibili con il bando n. 7/2019 sono risultati sufficienti a garantire il cofinanziamento dell'85% del costo totale solo per 14 dei progetti approvati che sono stati pertanto interamente finanziati;

i residui fondi FESR del bando n. 7/2019 potevano cofinanziare i successivi quattro progetti collocati utilmente in graduatoria soltanto parzialmente, ossia con l'assegnazione di una quota FESR inferiore all'85% del costo totale di ciascun progetto approvato, fra cui anche il progetto ECO-SMART di cui la U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi è leader partner (LP);

in considerazione dell'obiettivo dell'allocazione di tutte le risorse finanziarie messe a bando, nella riunione del 25 e 26 settembre 2019 a Capriva del Friuli (GO), il Comitato di Sorveglianza del Programma ha quindi dato mandato all'Autorità di Gestione di verificare la disponibilità dei Capofila dei quattro progetti ad accettare un contributo parziale, a condizione di realizzare ugualmente le attività previste e quindi di investire risorse proprie dei beneficiari-partner fino al raggiungimento del costo totale del progetto come approvato;

il Comitato ha altresì stabilito che in caso si rendessero disponibili altri fondi, a seguito di economie finanziarie risultanti da altri progetti, questi verrebbero prioritariamente destinati ai quattro progetti finanziati parzialmente;

con nota n. fin. 2019.0020467 del 07.11.2019 l'ADG ha comunicato che il progetto ECO-SMART è stato ammesso a finanziamento parziale con una spesa totale ammissibile di € 782.076,00, di cui finanziati con fondi FESR € 539.586,79 anziché € 664.764,59 e richiedeva la disponibilità ad accettare il finanziamento parziale coprendo la rimanente quota con risorse proprie;

il contratto di finanziamento (*Subsidy Contract*) firmato tra la Regione del Veneto e l'Autorità di Gestione del Programma, stabilisce la durata del Progetto in 24 mesi, dal 01.04.2020 al 31.03.2022;

con nota n. 558772 del 27.12.2019 la Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi, Leader Partner del progetto ECO-SMART, ha richiesto una variazione del piano finanziario al fine di agevolare tutti i partner all'accettazione del finanziamento parziale del progetto;

con nota n. 91999 del 26.02.2020 l'Autorità di Gestione del Programma ha comunicato che il Comitato di Sorveglianza del Programma con procedura scritta del 17.02.2020 ha approvato la rimodulazione del piano finanziario;

con nota n. 98985 del 02.03.2020 la Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi dopo aver acquisito l'assenso degli altri partner di progetto, ha comunicato all'Autorità di Gestione del Programma l'accettazione del finanziamento parziale e l'impegno di eseguire tutte le attività previste dal progetto come originariamente approvato, sostenendo con risorse proprie la quota di spesa attualmente non coperta dal contributo del Programma;

il partenariato è composto dai seguenti 5 partner: Regione del Veneto (LP), Comune di Monfalcone (PP2), Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Ingegneria Industriale (PP3), Regionalni Razvojni Center Koper (PP4), Znanstveno Raziskovalno Središče Koper (PP5);

il contratto di partenariato è stato sottoscritto in data 12.03.2019 tra il Leader Partner e i Partner;

con la DGR n. 477 del 21.04.2020 la Giunta regionale ha preso atto degli esiti della Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi e incaricato il Direttore della struttura coinvolto del perfezionamento e della firma della documentazione necessaria all'avvio delle attività progettuali ed ai conseguenti adempimenti amministrativi e/o di spesa, in relazione al ruolo di Leader Partner;

con decreto n. 158 del 17.06.2020 il Direttore della Direzione Turismo ha approvato le attività del progetto, il cronoprogramma e l'avvio delle procedure per l'acquisizione dei servizi esterni e forniture necessari alla realizzazione delle attività nei limiti stabiliti dalle regole del Programma Interreg, nel rispetto del budget complessivo del Progetto e della disciplina regionale, statale e comunitaria in materia di contratti pubblici;

il progetto prevede un budget totale di € 782.076,00, di cui € 200.000,00 assegnati alla Regione del Veneto per lo svolgimento delle attività ad essa assegnate finanziati per il 68,99% con contributi FESR, per il 12,18% dal Fondo nazionale di Rotazione e per la rimanente quota pari al 18,83% con risorse proprie;

con nota n. 9425 del 06.08.2020 la ADG ha comunicato che il Comitato di Sorveglianza ha approvato l'assegnazione di un ulteriore contributo di € 125.177,80 di fondi FESR al progetto ECO-SMART, con conseguente aumento di € 13.956,89 della quota FDR a copertura del finanziamento totale richiesto nell'ambito del bando 7 ma concesso parzialmente per esaurimento dei fondi messi a bando sull'Asse 3-6d, aggiornando la spesa totale ammissibile del progetto ECO-SMART ad un massimo di totali € 782.076,00 (di cui FESR pari a € 664.764,59);

con nota prot. n. 319402 del 11.08.2020 la Regione del Veneto ha informato il partenariato di quanto comunicato dall'Autorità di Gestione invitandoli a comunicare, entro il 01.09.2020, l'eventuale disponibilità ad accettare il contributo aggiuntivo a copertura totale del finanziamento;

a seguito della conferma espressa dai partner del progetto, il Direttore della Direzione Turismo con nota n. 344546 del 02.09.2020 ha comunicato l'accettazione del contributo da parte del partenariato;

il 24.09.2020 il *Project Manager*, il dott. Mauro Giovanni Viti, ha sottoscritto l'integrazione n. 1 al contratto di concessione del finanziamento e il nuovo piano finanziario;

con DGR n. 1452 del 03.11.2020 la Giunta regionale ha approvato la richiesta di variazione di bilancio (BIL059/2020) a seguito dell'accettazione del contributo aggiuntivo che permette di realizzare il progetto esclusivamente con fondi di derivazione comunitaria e statale, per l'85% della spesa mediante l'apporto del Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) e per il restante 15% con il Fondo di Rotazione nazionale (FDR);

con decreto n. 268 del 06.11.2020 il Direttore della Direzione Turismo ha approvato l'aggiornamento del piano finanziario relativo alle attività del progetto a seguito dell'integrazione della quota integrativa comunitaria e statale;

il 21.12.2020 l'ADG ha pubblicato nel sito internet del Programma Italia-Slovenia dall'Autorità di Gestione, un invito per manifestazione di interesse riservato ai progetti standard del bando 7 finanziati sull'asse 3 con l'obiettivo di stanziare i fondi FESR residui di Programma disponibili ad ottobre 2020 sull'Asse prioritario 3 del Programma;

con nota n. 40280 del 28.01.2021 il partenariato ha aderito all'invito di manifestazione di interesse proposto dalla ADG presentando 2 nuove azioni pilota, sul sito "Laguna superiore di Venezia" IT3250031, per implementare gli indicatori del programma richiedendo un budget aggiuntivo complessivo di € 76.470,61 di cui FESR € 65.000,00;

con nota n. fin. 004139 del 25.03.2021 l'ADG ha comunicato che con procedura scritta n. 37 conclusasi il 23.03.2021 il Comitato di Sorveglianza ha approvato l'assegnazione al progetto ECO-SMART dei fondi di € 76.470,61 di cui FESR €

65.000,00 chiedendo di confermare l'accettazione del contributo;

con nota n. 146577 del 31.03.2020 la Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi dopo aver acquisito l'assenso degli altri partner di progetto, ha comunicato all'Autorità di Gestione del Programma l'accettazione del finanziamento aggiuntivo;

con nota prot. n. 0455814 dell'11.10.2021 il Lead Partner ha presentato all'Autorità di Gestione del Programma la richiesta di proroga della durata progettuale di n. 3 mesi;

l'Autorità di Gestione del Programma ha approvato, con nota prot. 14715/P del 13.12.2021, la modifica della durata progettuale come richiesta, estendendo il periodo di chiusura delle attività di progetto dal 31.03.2022 al 30.06.2022;

l'Autorità di Gestione del Programma ha trasmesso al Lead Partner, con nota prot. 380/P del 14.01.2022, l'integrazione del contratto di finanziamento (*Subsidy Contract*) riguardante la modifica della durata progettuale così come approvata;

PRESO ATTO che il partenariato ha concluso tutte le attività tecniche del progetto e che i risultati devono essere ora ampiamente diffusi a mezzo di una pubblicazione finale tra tutti gli operatori del settore, amministratori locali e cittadini;

PRESO ATTO che l'application form prevede che il coordinamento e la realizzazione della pubblicazione sia demandata ai partner Comune di Monfalcone (PP2) e Regionalni Razvojni Center Koper RRC (PP4) mentre ogni partner deve provvedere alla stampa di 100 copie;

PRESO ATTO che per la realizzazione della suddetta attività è necessario procedere all'affidamento esterno del servizio di stampa della pubblicazione;

DATO ATTO CHE:

l'art. 36 comma 2, lett a) del D. Lgs. n. 50/2016 prevede, in caso di affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a €. 40.000,00 la possibilità di procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

la legge 30 dicembre 2018, n. 145, art.1 comma 130 (legge di Bilancio 2019) ha modificato l'articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 innalzando la soglia al di sotto della quale viene meno l'obbligo di ricorrere al Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (MePA), da € 1.000,00 euro a € 5.000,00;

il manuale sull'ammissibilità delle spese del Programma Transfrontaliero Interreg V - A Italia - Slovenia 2014-2020 prevede che laddove la legislazione nazionale del partner consenta l'affidamento diretto per l'acquisizione di beni e servizi è consigliato richiedere comunque offerte da diversi fornitori o di fornire prove di aver svolto un'adeguata ricerca di mercato prima di selezionare un fornitore così da garantire un adeguato livello di trasparenza ed un uso efficace dei fondi pubblici;

CONSIDERATO CHE:

il budget complessivo a disposizione per l'attività COM 3 è di € 1.619,31 comprensivo di IVA;

la Regione del Veneto non dispone di elenchi di fornitori abituali per tale servizio o di convenzioni con alcun operatore economico del settore;

VISTA la necessità, nel rispetto dei principi di trasparenza, economicità, efficienza ed efficacia della spesa comunitaria, di avviare un'indagine di mercato volta a conoscere le condizioni di offerta ed i prezzi del servizio ricercato;

VISTO che a seguito dell'indagine svolta con richiesta di preventivo a n. 5 fornitori (note nn. 270403, 270632, 270653, 270715 e 270748 del 15.06.2022 agli atti della Direzione), sono pervenute le seguenti n. 4 proposte economiche:

- Imprimenda azienda tipografica: € 900,00 + IVA (prot. n. 276223 del 20.06.2022);
- Grafiche Turato: € 848,00 + IVA (prot.n. 275766 del 20.06.2022);
- Litostampa Veneta: 465,00+IVA (prot. n. 276076 del 20.06.2022)
- Grafiche Montaggi: € 890 + IVA (prot. 277713 data 21/06/2022)

PRESO ATTO che dal confronto dei preventivi la proposta di Litostampa Veneta srl è risultata la migliore tra le proposte pervenute per un importo di € 465,00 (IVA esclusa);

VERIFICATO che il servizio sopra descritto trova copertura di spesa nei capitoli di progetto;

RITENUTO che sussistono i requisiti per una procedura negoziata con affidamento diretto ai sensi dell'art 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e delle Linee Guida ANAC n. 4;

VERIFICATO che, ai sensi delle Linee Guida n. 4 e ss.mm.ii, per gli affidamenti diretti di importo fino a € 5.000,00 sono consentite semplificazioni nel procedimento di verifica dei requisiti secondo quanto previsto al paragrafo 4.2.2 delle citate Linee Guida;

ACQUISITA la seguente documentazione:

- Casellario informatico ANAC - Annotazioni Riservate - rilasciato il 20.06.2022 con esito: "non ci sono annotazioni";
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC INAIL\_33555005) rilasciato il 20.06.2022 con scadenza il 18.10.2022 che ha attestato la regolarità contributiva nei confronti di INPS/INAIL;
- Dichiarazione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i., resa ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 nell'ambito dell'affidamento ai sensi dell'art 36, D. Lgs. n. 50/16;

PRESO ATTO che Litostampa Veneta srl con sede legale in via Cappelletto, 12 Mestre-Venezia, P.IVA/C.F. 00864300272 è in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e di procedere, quindi, all'affidamento del servizio di stampa della pubblicazione finale del progetto;

CONSIDERATO CHE la spesa è da imputarsi sui fondi stanziati a carico dei seguenti capitoli di spesa:

- n. 104151/U: Programma di Cooperazione transfrontaliera 2014 - 2020 Programma Interreg V - A Italia-Slovenia - Progetto Eco-Smart - Quota Comunitaria - Acquisto di Beni e Servizi (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299);
- n. 104152/U: Programma di Cooperazione transfrontaliera 2014 - 2020 Programma Interreg V - A Italia - Slovenia - Progetto Eco-Smart - Quota Statale - Acquisto di Beni e Servizi (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299);

del Bilancio di previsione 2022 - 2024, esercizio finanziario 2022, che presentano sufficiente disponibilità;

RITENUTO di impegnare a valere sul bilancio di previsione 2022 - 2024, esercizio 2022, la somma complessiva di € 567,30 (IVA compresa) in favore di Litostampa Veneta srl con sede legale in via Cappelletto, 12 Mestre-Venezia, P.IVA/C.F. 00864300272 (anagrafica n. 111551) secondo la seguente ripartizione:

Capitolo	Codice V livello Pcf	Voce V livello Pcf	Importo
104151/U	U. 1.03.02.13.004 (art. 18)	Stampa e rilegatura	482,21
104152/U	U. 1.03.02.13.004 (art. 18)	Stampa e rilegatura	85,09
Totale			567,30

RICHIAMATI:

i seguenti capitoli di entrata:

- 101484/E: assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V - A Italia-Slovenia - Progetto Eco-Smart - Parte Corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299);
- 101485/E: assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V - A Italia-Slovenia - Progetto Eco-Smart - Parte Corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299);

RITENUTO:

di procedere all'accertamento dell'entrata a valere sul bilancio di previsione 2022 - 2024, esercizio finanziario 2022, della somma di € 567,30, in base al punto 3.12 dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm.ii. (principio applicato della contabilità finanziaria), in gestione ordinaria per l'anno, corrispondenti agli impegni di spesa di cui al punto precedente, che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario e statale:

Capitolo	Codice V livello Pcf	Voce V livello Pcf	Importo
101484/E	E. 2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	482,21
101485/E	E. 2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	85,09
Totale	-----	-----	567,30

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del D. Lgs. n. 50/2016, è il Direttore della Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi dott. Mauro Giovanni Viti;

VISTI:

- i Regolamenti UE nn.1301/2013, 1303/2013, 1299/2013, 1311/2013 e 481/2014;
- la Legge 296/2006 art. 1, comma 449 e 450;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28.01.2015: "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio";
- il D. Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";
- il D.L. n. 76/2020 convertito nella L. 120/2020;
- il D. Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii;
- la Legge regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione;
- la Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i. in ordine alla organizzazione regionale;
- il D. Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;
- il "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022" (legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34);
- la "Legge di stabilità regionale 2022" (legge regionale 17 dicembre 2021, n. 35);
- la legge di "Bilancio di previsione 2022-2024" (legge regionale 20 dicembre 2021, n. 36);
- la delibera di Giunta regionale n.1821 del 23 dicembre 2021 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024;
- il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 19 del 28 dicembre 2021 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- la DGR n. 42 del 25.01.2022 di approvazione delle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022 - 2024
- la DGR n. 1939 del 28.10.2014 che approva il codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;
- la DGR n. 677/2013: Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". Adempimenti";
- la DGR n. 1823/2019 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR n. 1475/2017. D. Lgs. n. 50/2016, D.L. 32/2019";
- la DGR n. 1004 del 21.07.2020 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. D.G.R. n. 1823/2019, D. Lgs. n. 50/2016";

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento;
2. di acquisire il servizio di stampa della pubblicazione finale "Mercato dei servizi Ecosistemici per una politica avanzata delle aree Natura 2000" predisposto nell'ambito del progetto ECO-SMART come esposto nelle premesse, avvalendosi di Litostampa Veneta srl con sede legale in via Cappelletto, 12 Mestre-Venezia - (C.F./P.IVA 00864300272), per un costo di € 465,00 (IVA esclusa);
3. di impegnare a valere sul bilancio di previsione 2022 - 2024, per l'esercizio finanziario 2022, la somma complessiva di € 567,30 (IVA compresa) in favore di Litostampa Veneta srl con sede legale in via Cappelletto, 12 Mestre-Venezia, P.IVA/C.F. 00864300272 (anagrafica n. 111551) secondo la seguente ripartizione:

Capitolo	Codice V livello Pcf	Voce V livello Pcf	Importo
104151/U	U. 1.03.02.13.004 (art. 18)	Stampa e rilegatura	482,21
104152/U	U. 1.03.02.13.004 (art. 18)	Stampa e rilegatura	85,09
Totale			567,30

4. di procedere all'accertamento dell'entrata a valere sul bilancio di previsione 2022 - 2024, esercizio finanziario 2022, della somma di € 567,30 in base al punto 3.12 dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm.ii. (principio applicato della contabilità finanziaria), in gestione ordinaria per l'anno, corrispondenti agli impegni di spesa di cui al punto precedente, che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario e statale:

Capitolo	Codice V livello Pcf	Voce V livello Pcf	Importo
101484/E	E. 2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	482,21
101485/E	E. 2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	85,09
Totale	-----	-----	567,30

5. di attestare che i soggetti debitori sono:

- ◆ L'Autorità di Gestione presso la Regione Friuli Venezia Giulia per la quota FESR del Programma Interreg V - A Italia-Slovenia 2014-2020 (Reg.to UE n. 1299/2013) sulla base del citato *Subsidy Contract* sottoscritto tra Regione del Veneto e l'Autorità di Gestione (Anagrafica 133954).
- ◆ L'Autorità di Certificazione presso la Regione Friuli Venezia Giulia per la quota nazionale di FDR del Programma Interreg V - A Italia-Slovenia 2014-2020 (Reg.to UE n. 1299/2013) (Anagrafica 133954);

6. di attestare che:

- ◆ la ragione del credito è la partecipazione della Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi al progetto ECO-SMART;
- ◆ il titolo giuridico che supporta il credito è la sottoscrizione del *Subsidy Contract* tra AdG e Lead Partner in data 21.04.2020, e che il credito viene a scadenza nell'esercizio finanziario 2022;

7. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, risulta perfezionata ed esigibile per effetto della stipula del contratto sottoscritto contestualmente al presente provvedimento ed esigibile per l'importo di € 567,30;
8. di liquidare il corrispettivo spettante a Litostampa Veneta srl a seguito di regolare esecuzione del servizio e su presentazione di regolare fattura elettronica;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che il debito relativo al servizio in oggetto è di natura commerciale;
11. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Mauro Giovanni Viti, Direttore della Direzione Turismo;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
13. di provvedere a comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 notificando il presente provvedimento a seguito di avvenuta registrazione contabile dello stesso;
14. di dare atto che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
15. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito Internet regionale;
16. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'articolo 29 del D. Lgs. n. 50/2016;
17. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Mauro Giovanni Viti

(Codice interno: 480129)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 145 del 29 giugno 2022

**Costituzione del Gruppo di lavoro a supporto del progetto di sperimentazione sulla certificazione delle competenze professionali in ambito turistico. "Piano Strategico del Turismo del Veneto 2022-2024 Legge regionale n. 11/2013, art. 6. CR n. 41 del 22 marzo 2022 e Piano Turistico Annuale (PTA) 2022 seconda parte, DGR n. 548 del 09 maggio 2022.**

*[Turismo]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Con il presente atto si costituisce il Gruppo di Lavoro per la sperimentazione di un progetto di certificazione delle competenze professionali in ambito turistico, gestito da Regione Veneto in collaborazione con il Sistema Camerale.
--

Il Direttore

PREMESSO

- che ai sensi dell'articolo 6, comma 3 della L.R. n. 11/2013, con deliberazione n. 13/CR del 15 febbraio 2022, la Giunta regionale ha predisposto il Programma regionale per il Turismo 2022 - 2024, denominato "Piano Strategico del Turismo Veneto - dal Cosa al Come", poi definitivamente approvato dal Consiglio regionale con proprio provvedimento n. 41 del 22 marzo 2022;
- che la Giunta regionale con deliberazione n. 548 del 09 maggio 2022, ha successivamente approvato il Piano Turistico Annuale 2022 - seconda parte, ad integrazione di quanto già previsto con DGR n. 1746 del 9 dicembre 2021, prevedendo le seguenti tipologie di attività: a) azioni a supporto dell'approccio umano: territori, comunità, persone; b) azioni che declinano l'approccio di business trasversale: imprese, prodotti, ricerca e sviluppo; c) azioni in attuazione dell'approccio comunicativo: marca & marketing; d) azioni a sostegno dell'approccio strumentale;

CONSIDERATO che tra le azioni attuative del PTA a supporto dell'approccio umano, all'interno della sezione "il lavoro come pietra angolare" rientra tra le altre un'azione che prevede "la Certificazione delle competenze acquisite, tradizionali ed innovative, al fine di una loro riconoscibilità ed un più facile impiego nei diversi contesti lavorativi";

DATO ATTO che per gli argomenti trattati nello specifico di questa azione, le Direzioni della Regione del Veneto coinvolte sono la Direzione Turismo e la Direzione Lavoro con il supporto della Direzione Formazione e Istruzione;

RAVVISATA la necessità di attivare un Gruppo di lavoro che segua in particolare un progetto pilota con l'obiettivo di avviare questo processo di riqualificazione di alcuni lavori del settore turistico, a partire da quello di operatore di sala;

CONSIDERATA la complessità dell'argomento trattato, le Direzioni sopra nominate si impegnano a coinvolgere tutti gli stakeholders interni ed esterni che ritengono poter essere di supporto alla realizzazione del progetto;

RILEVATO l'interesse multisettoriale, il Gruppo di lavoro è composto oltretutto dai rappresentanti della Direzione Turismo e della Direzione Lavoro, con il supporto della Direzione Formazione e Istruzione della Regione del Veneto, anche da Unioncamere nazionale e da tutto il sistema camerale veneto, competenti per gli aspetti di pianificazione strategica e attuativa;

DATO ATTO che durante gli incontri istituzionali di confronto per l'attuazione del progetto, la CCIAA di Verona si è resa disponibile, per conto di Unioncamere nazionale e dell'intero sistema camerale veneto, a far parte del gruppo di lavoro istituzionale e ad interagire con i propri referenti interni ed esterni;

RITENUTO quindi di poter procedere alla costituzione del Gruppo di Lavoro che tenga conto della necessità di avviare tempestivamente i tavoli territoriali con le parti sociali interessate;

RAVVISATA la necessità che il Gruppo di lavoro in questione possa essere supportato, nell'ambito del progetto pilota, da interlocutori esterni con competenze tecniche adeguate per il raggiungimento degli obiettivi prefissati;

RICHIAMATA la DGR n. 627 del 27 maggio 2022, relativa all'attuazione di un sistema quadro regionale in materia di competenze e loro certificazione;

VISTO l'art. 13, comma 2, lett. f) della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012 n. 1 Statuto del Veneto";



decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di provvedere alla costituzione del Gruppo di Lavoro per l'avvio del progetto pilota riguardante la certificazione delle competenze in ambito turistico;
3. di stabilire, sulla base delle competenze professionali, segnalate dalle Direzioni regionali interessate, la seguente composizione del Gruppo di Lavoro:
  - Dott. Mauro Giovanni Viti - *Direttore della Direzione Turismo con funzioni di **Coordinatore***;
  - Dott. Alessandro Agostinetti - *Direttore della Direzione Lavoro con funzioni di **Vice Coordinatore***;
  - Dott. Fabio Menin - *Direttore della U.O. Programmazione e gestione formazione professionale e istruzione della Direzione Formazione e Istruzione*;
  - Dott. Stefan Marchioro - *Direzione Turismo*;
  - Dott.ssa Elena Bisiol - *Direzione Turismo*;
  - Dott.ssa Claudia Bettin - *Direzione Lavoro*;
  - Dott.ssa Elena Cassani - *CCIAA di Verona*
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico della Regione del Veneto;
5. di stabilire di poter successivamente ampliare la composizione del Gruppo di Lavoro, sulla base di ulteriori competenze professionali che fosse necessario acquisire nel corso dei lavori;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione;

Mauro Giovanni Viti

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI**

(Codice interno: 480071)

**DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI n. 18 del 16 giugno 2022**

**Affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto degli artt.1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, modificato dall'art. 51, comma 3 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021 e 32, co. 2 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., dell'intervento di pulizia e sanificazione presso "Palazzo Pepoli detto «Il Palazzon»", in Trecenta (RO), a favore della ditta Tecnoambiente S.r.l., con sede in Castalguglielmo (RO), P.IVA: 00922180294. CIG: ZA236B655D. Impegno della spesa di Euro 5.599,80 IVA inclusa, sul capitolo 104111 del bilancio di esercizio 2022. L.R.39/2001.**

*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si affidano le attività di pulizia e sanificazione tese a limitare il degrado delle superfici venute a contatto con materiale organico (guano) presso i locali di Palazzo Pepoli in Trecenta (RO), a favore della ditta Tecnoambiente S.r.l., con sede in Castalguglielmo (RO), P.IVA: 00922180294, e contestualmente si procede all'impegno della spesa di Euro 5.599,80 IVA inclusa, sul capitolo 104111 del bilancio di esercizio 2022.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Regione del Veneto è proprietaria del Complesso immobiliare denominato "Palazzo Pepoli detto «Il Palazzon»", sito in Trecenta (Ro), Via A. Canova n. 1;
- tale immobile è sottoposto a tutela ai sensi dell'art. 10, co. 1, e dell'art. 12, co. 1, del D.Lgs. n. 42 del 2004 e s.m.i. - interesse culturale e interesse storico-archeologico per il sedime - come da notifica dell'interesse rilasciata in data 15/05/2018 prot. 4477 dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale del Veneto del Ministero dei beni culturali e del turismo, ed acquisita agli atti in data 16/05/2018 con prot. 179250;

CONSIDERATO che, a seguito di sopralluogo in data 05/05/2022 presso l'immobile di cui trattasi, come da Verbale agli atti d'ufficio, si è riscontrata la necessità di effettuare delle attività di pulizia e sanificazione dei locali ispezionati, al fine di limitare il degrado delle superfici venute a contatto con il materiale organico (guano depositato da numerosi volatili riusciti ad entrare nei locali del Palazzo) e di consentire pertanto la fruizione dei locali stessi con adeguate condizioni igieniche generali, anche in previsione dei lavori di messa in sicurezza che interesseranno prossimamente l'immobile;

VISTO il preventivo acquisito agli atti prot. 268157 del 14/06/2022 presentato da Tecnoambiente Srl, con sede in Castalguglielmo (RO), P.IVA: 00922180294, che prevede, per le attività di rimozione meccanica dello strato di guano sulle diverse superfici interessate (pavimenti, parapetti, scale, balaustre, ecc.), di lavaggio con acqua delle superfici in terrazzo alla veneziana e per la finale sanificazione dei locali, un importo complessivo di Euro 4.590,00 oltre IVA 22%;

APPURATO che è possibile procedere con affidamento diretto ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, modificato dall'art. 51, comma 3 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021, nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti relativamente alla Direzione Gestione del Patrimonio, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2 della D.G.R. n. 1823 del 06/12/2019 recante "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019", come modificata dalla D.G.R. n. 1004 del 21/07/2020;

PRESO ATTO che per l'importo di cui trattasi è possibile il ricorso all'affidamento diretto a mezzo corrispondenza secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. e che l'obbligazione è esigibile entro il 31.12.2022;

VISTO l'art. 32, co.2 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il quale prevede che "nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il

possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti";

RITENUTA l'offerta nel suo complesso congrua, per la natura dell'intervento da espletarsi, anche tenuto conto dell'affidabilità e professionalità della Ditta offerente;

DATO ATTO che sono stati avviati controlli semplificati sul possesso dei requisiti di ordine generale in capo all'operatore economico, in conformità a quanto disposto dall'allegato A alla D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019 recante "*Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019*" come modificata con D.G.R. n. 1004 del 21/07/2020;

CONSIDERATO che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 8, co.1, lett. a) della Legge 11 settembre 2020 n. 120 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni), è sempre autorizzata "*la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura*";

ATTESO che, trattandosi di un intervento che non apporta migliorie al cespite in oggetto, la spesa si configura come spesa per la manutenzione ordinaria che trova copertura sul capitolo 104111 "Spese per la manutenzione ordinaria dei complessi monumentali e sui beni patrimoniali", del bilancio di esercizio 2022, che presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che alla luce di quanto sin qui esposto, necessita ora impegnare Euro 5.599,80 IVA 22% inclusa, a favore della ditta Tecnoambiente Srl, con sede in Castelguglielmo (RO), P.IVA: 00922180294. CIG: ZA236B655D, nel bilancio di esercizio 2022, come riportato nell'**allegato contabile A** che forma parte integrante del presente provvedimento;

PRESO ATTO che l'obbligazione di spesa ha natura di debito commerciale, è esigibile entro il 31.12.2022 ed è perfezionata giuridicamente a mezzo corrispondenza secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., l'Ing. Dionigi Zuliani, Direttore della Unità Organizzativa Complessi monumentali, Progetti di valorizzazione e manutenzione delle Sedi;

VISTI il D.P.R. 05.10.2010, n. 207 e ss.mm.ii., per le parti non abrogate e il D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 145/2018, art. 1 comma 130;

VISTA la Legge 11 settembre 2020 n.120 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni);

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali /e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022" (Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34);

VISTA la "Legge di stabilità regionale 2022" (Legge regionale 17 dicembre 2021, n. 35);

VISTA la Legge di "Bilancio di previsione 2022-2024" (Legge regionale 20 dicembre 2021, n. 36);

VISTA la D.G.R. n.1821 del 23 dicembre 2021 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024;

VISTA la DGR n. 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il Decreto n. 19 del 28.12.2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 e successive modificazioni;

VISTA la D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019 recante "*Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019*" come modificata con D.G.R. n. 1004 del 21/07/2020;

VISTA la D.G.R. n. 1702 del 9 dicembre 2020 con la quale, nell'ambito degli adempimenti connessi all'avvio dell'XI<sup>a</sup> legislatura, ai sensi degli artt. 9 comma 2, lett. b) e 11 della L.R. 54/2012 e s.m.i., è stata definita l'articolazione apicale delle strutture amministrative regionali per macro materie omogenee (Aree);

VISTA la D.G.R. n. 571 del 4 maggio 2021 con la quale, in attuazione dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., sono state istituite le nuove Direzioni ed Unità Organizzative regionali;

VISTA la D.G.R. 1262 del 21 settembre 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021, della DGR n. 715 del 8/06/2021 e della DGR n. 824 del 22/06/2021";

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n.52 del 20/10/2021 e n. 45 del 01/04/2022;

VISTE le Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*";

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che l'obbligazione è giuridicamente perfezionata a mezzo corrispondenza secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., ed è esigibile entro il 31.12.2022;
2. di affidare, ai sensi dell'art.1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, modificato dall'art. 51, comma 3 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021, l'intervento di pulizia e sanificazione presso "Palazzo Pepoli detto «Il Palazzon»", in Trecenta (RO), a favore della ditta Tecnoambiente S.r.l., con sede in Castलगuglielmo (RO), P.IVA: 00922180294 - CIG ZA236B655D;
3. di disporre le registrazioni contabili secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
4. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.Lgs. 118/2011;
5. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento del suddetto servizio, su presentazione di fatture a norma di legge, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione dello stesso, secondo quanto previsto dal contratto;
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
7. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
8. di dare atto di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
9. di attestare che l'obbligazione di spesa non è soggetta al Codice Unico di Progetto (C.U.P.);
10. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

12. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it), all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. 50/2016;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
14. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'allegato.

Dionigi Zuliani

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 480072)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI n. 19 del 16 giugno 2022

**Accordo quadro relativo ai lavori e attività accessorie di manutenzione sulle componenti edilizie presso le Sedi centrali della Giunta regionale e alcuni edifici del Patrimonio regionale, stipulato con la ditta "Ruffato Mario S.r.l.", con sede legale in Borgoricco (PD) Via S. Antonio 17, P.IVA:02005120288. CIG: 77822102DA. Approvazione Contratti attuativi n. C02 e C03 e impegno della spesa di Euro 75.123,64 (IVA 22% inclusa) a valere sulla prenotazione n. 2301/2022 assunta sul capitolo 100482 con D.D.R. n. 129/2021. L.R. 39/2001.**

*[Demanio e patrimonio]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva la stipula dei Contratti attuativi n. C02 e C03 nell'ambito dell'Accordo quadro relativo ai lavori e attività accessorie di manutenzione sulle componenti edilizie presso le Sedi centrali della Giunta regionale e alcuni edifici del Patrimonio regionale, con la ditta "Ruffato Mario S.r.l." e contestualmente si impegna la spesa di Euro 75.123,64, IVA 22% inclusa, sul bilancio di esercizio 2022 a valere sulla prenotazione di spesa n. 2301/2022 assunta sul capitolo 100482 con Decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 129/2021.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 4 del 31/01/2019 è stata indetta la procedura negoziata per l'affidamento dell'Accordo quadro dei lavori di manutenzione sulle componenti edilizie presso le Sedi centrali della Giunta regionale e alcuni edifici del Patrimonio regionale e si è prenotato l'importo complessivo di Euro 1.189.800,00, di cui Euro 1.171.200,00 a copertura dell'accordo quadro, IVA 22% inclusa, ed Euro 18.600,00 per incentivi per funzioni tecniche svolte dal personale regionale ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs.50/2016;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n.106 del 13/05/2019 il predetto Accordo Quadro è stato aggiudicato alla ditta "Ruffato Mario s.r.l.", con sede legale in Borgoricco (PD) Via S.Antonio 17, P.IVA:02005120288. CIG: 77822102DA e contestualmente si sono assunti i relativi impegni di spesa, sul capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", per l'importo complessivo di Euro 1.171.200,00 IVA ed oneri inclusi, sui bilanci di esercizi 2019, 2020, 2021 e 2022;

PRESO ATTO che:

- con D.G.R. n. 1262 del 21/9/2021 di riorganizzazione amministrativa, si è disposto che tutte le attività relative ai lavori ordinari e straordinari di manutenzione del Patrimonio immobiliare della Regione del Veneto e delle Sedi regionali nell'ambito del Comune di Venezia, ivi inclusi i lavori rientranti nel suddetto Accordo quadro, precedentemente in capo alla Direzione Acquisti e AA.GG., a far data dal 1/10/2021, siano di competenza della Direzione Gestione del Patrimonio;
- a seguito della suddetta D.G.R., il RUP e Direttore dei Lavori subentrante è l'ing. Dionigi Zuliani, Direttore dell'U.O. Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e Manutenzione delle Sedi;

DATO ATTO che con Decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 129 del 29/12/2021 è stata assunta la prenotazione n. 2301/2022 sul capitolo di spesa n. 100482 per un importo di Euro 75.123,64= (IVA 22% inclusa) per le prestazioni inerenti l'Accordo quadro di cui trattasi da rendersi nell'esercizio in corso;

RILEVATO che l'adesione ad un Accordo Quadro non si configura di per sè come un'obbligazione giuridicamente perfezionata e pertanto non consente di impegnare la relativa spesa se non a seguito della stipula di contratti attuativi/ordini di servizio, i quali definiscono tutti i contenuti dell'obbligazione che si intende perfezionare;

RITENUTO di autorizzare la stipula dei contratti attuativi C02 e C03 con la ditta "Ruffato Mario s.r.l.", per un importo complessivo di Euro 75.123,64= (IVA 22% inclusa) e di sub-impegnare l'importo complessivo di Euro 75.123,64= (IVA 22% inclusa) a favore di Ruffato Mario s.r.l., con sede legale in Borgoricco (PD) Via S. Antonio 17, P.IVA:02005120288, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** al presente atto;

PRESO ATTO che le obbligazioni di cui si assume l'impegno sono esigibili entro il 31/12/2022;

VISTI il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e il D.P.R. 207/2010 per le parti non abrogate;

VISTA la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTO il "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022" (Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34);

VISTA la "Legge di stabilità regionale 2022" (Legge regionale 17 dicembre 2021, n. 35);

VISTA la Legge di "Bilancio di previsione 2022-2024" (Legge regionale 20 dicembre 2021, n. 36);

VISTA la D.G.R. n.1821 del 23 dicembre 2021 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024;

VISTA la DGR n. 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il Decreto n. 19 del 28.12.2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 e successive modificazioni;

VISTA la D.G.R. n. 1702 del 9 dicembre 2020 con la quale, nell'ambito degli adempimenti connessi all'avvio dell'XI<sup>a</sup> legislatura, ai sensi degli artt. 9 comma 2, lett. b) e 11 della L.R. 54/2012 e s.m.i., è stata definita l'articolazione apicale delle strutture amministrative regionali per macro materie omogenee (Aree);

VISTE la D.G.R. n. 571 del 4 maggio 2021 e la D.G.R. n. 715 del 8 giugno 2021 con le quali, in attuazione dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., sono state istituite le nuove Direzioni ed Unità Organizzative regionali;

VISTA la D.G.R. 847 del 22 giugno 2021 recante "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio incardinata nell'ambito dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. 1262 del 21 settembre 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021, della DGR n. 715 del 8/06/2021 e della DGR n. 824 del 22/06/2021";

VISTO i Decreti del Direttore della Direzione Acquisiti e AA.GG n. 4/2019 e n. 106/2019;

VISTO i Decreti del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 129/2021, n.45/2022 e n. 76/2022;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di dare atto che il RUP e Direttore dei Lavori è l'ing. Dionigi Zuliani, Direttore dell'U.O. Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e Manutenzione delle Sedi;
3. di approvare la sottoscrizione dei contratti attuativi C02 e C03, per l'importo complessivo di Euro 75.123,64= (IVA 22% inclusa) con la ditta appaltatrice "Ruffato Mario s.r.l.", con sede legale in Borgoricco (PD) Via S. Antonio 17, P.IVA: 02005120288;
4. di disporre le registrazioni contabili secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento delle relative fatture entro i termini di legge;
6. di dare atto che si provvederà alla liquidazione della spesa ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
7. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.Lgs. 118/2011;
8. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
11. di attestare che la spesa non è soggetta al Codice Unico di Progetto (C.U.P.);

12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
13. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it), all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. 50/2016;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 50/2016;
15. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul B.U.R.V. omissis allegato.

Dionigi Zuliani

Allegato (*omissis*)



**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE**

(Codice interno: 479907)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 282 del 24 giugno 2022

**Iscrizione dell'Ente "FONDAZIONE FRANCO PELLEGRINI - ENTE DEL TERZO SETTORE" (rep. n. 29971; C.F. 01627940297) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.**

[Servizi sociali]

**Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "FONDAZIONE FRANCO PELLEGRINI - ENTE DEL TERZO SETTORE" (rep. n. 29971; C.F. 01627940297) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE", ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

**VISTO** Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

**VISTO** Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

**VISTA** la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

**VISTO** il Decreto direttoriale regionale n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

**VISTA** la domanda di iscrizione per la sezione del RUNTS di cui all'art. 46, comma 1, lett. **G**) del D.Lgs. 117/2017, presentata dalla Dott.ssa Iolanda Carnevale, Notaio in Argenta, iscritta nel Ruolo del Collegio Notarile di Ferrara, ai sensi dell'articolo 22, comma 1 del medesimo, in data 26/04/2022, per l'iscrizione dell'Ente "FONDAZIONE FRANCO PELLEGRINI - ENTE DEL TERZO SETTORE" (C.F. 01627940297);

**VISTI** l'articolo 22, comma 1, del Codice del Terzo settore e gli articoli 9 e 16 del D.M. n.106/2020;

**VERIFICATA** la regolarità formale della documentazione presentata;

**PRESO ATTO** altresì dell'attestazione della sussistenza del patrimonio dell'Ente pari ad euro 30.000,00 in conformità all'art. 22, comma 4, del Codice del Terzo settore;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020, l'iscrizione dell'Ente "FONDAZIONE FRANCO PELLEGRINI - ENTE DEL TERZO SETTORE" (C.F. 01627940297), nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del RUNTS;
2. per effetto della predetta iscrizione l'Ente "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" acquista la personalità giuridica;
3. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;

4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 479908)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 283 del 24 giugno 2022

**Iscrizione dell'Ente "CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE VAL COMELICO - APS - ETS" (rep. n. 29363; C.F. 92005310252) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.**

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE VAL COMELICO - APS - ETS " (rep. n. 29363; C.F. 92005310252) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE", ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

**VISTO** Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

**VISTO** Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

**VISTA** la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

**VISTO** il Decreto direttoriale regionale n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

**VISTA** la domanda di iscrizione per la sezione del RUNTS di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B**) del D.Lgs. 117/2017, presentata dal Dottor Andrea Zamberlan Notaio in Feltre, ai sensi dell'articolo 22, comma 1 del medesimo, in data 15/04/2022, per l'iscrizione dell'Ente "CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE VAL COMELICO - APS - ETS" (C.F. 92005310252);

**VISTI** l'articolo 22, comma 1, del Codice del Terzo settore e gli articoli 9 e 16 del D.M. n.106/2020;

**VERIFICATA** la regolarità formale della documentazione presentata;

**PRESO ATTO** altresì dell'attestazione della sussistenza del patrimonio dell'Ente pari ad euro 55.000,00 in conformità all'art. 22, comma 4, del Codice del Terzo settore;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020, l'iscrizione dell'Ente "CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE VAL COMELICO - APS - ETS " (C.F. 92005310252 ), nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. per effetto della predetta iscrizione l'Ente "CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE VAL COMELICO - APS - ETS " acquista la personalità giuridica;
3. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 480022)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 284 del 27 giugno 2022

**Iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE CULTURALE COMPAGNIA D'ARME LA LANCIA SPEZZATA" (rep. n. 30084; C.F. 91022800287) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.**

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "ASSOCIAZIONE CULTURALE COMPAGNIA D'ARME LA LANCIA SPEZZATA" (rep. n. 30084; C.F. 91022800287) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

**VISTO** Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

**VISTO** Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

**VISTA** la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

**VISTO** il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

**VISTA** la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B**) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 27/04/2022, dall'Ente "ASSOCIAZIONE CULTURALE COMPAGNIA D'ARME LA LANCIA SPEZZATA" (C.F. 91022800287; rep. n. prot. n. 0190188\27/04/2022) con sede legale in VIA ROMA 125, 35046, BORGO VENETO (PD);

**VISTI** l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

**ACCERTATO** che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE CULTURALE COMPAGNIA D'ARME LA LANCIA SPEZZATA" (C.F. 91022800287), nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 480023)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 285 del 27 giugno 2022

**Iscrizione dell'Ente "AL SORRISO DI CHRISTIAN ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE" (rep. n. 30126; C.F. 90188780275) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.**

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "AL SORRISO DI CHRISTIAN ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE" (rep. n. 30126; C.F. 90188780275) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE", ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

**VISTO** il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

**VISTO** il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

**VISTA** la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

**VISTO** il Decreto direttoriale regionale n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

**VISTA** la domanda di iscrizione per la sezione del RUNTS di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B**) del D.Lgs. 117/2017, presentata dal Dott. Fabrizio Sasso Del Verme, Notaio in Padova, ai sensi dell'articolo 22, comma 1 del medesimo, in data 28/04/2022, per l'iscrizione dell'Ente "AL SORRISO DI CHRISTIAN ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE" (C.F. 90188780275; rep. n. 30126); perizia di stima di marzo 2022 ma fa riferimento al 31.12.2021

**VISTI** l'articolo 22, comma 1, del Codice del Terzo settore e gli articoli 9 e 16 del D.M. n.106/2020;

**VERIFICATA** la regolarità formale della documentazione presentata;

**PRESO ATTO** altresì dell'attestazione della sussistenza del patrimonio dell'Ente pari ad euro 15.000,00 in conformità all'art. 22, comma 4, del Codice del Terzo settore;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020, l'iscrizione dell'Ente "AL SORRISO DI CHRISTIAN ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE" (C.F. 90188780275), nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. per effetto della predetta iscrizione l'Ente "AL SORRISO DI CHRISTIAN ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE" acquista la personalità giuridica;
3. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 480024)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 286 del 27 giugno 2022

**Iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA JOCUS CLUB" (rep. n. 2026; C.F. 92302810285) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.**

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA JOCUS CLUB" (rep. n. 2026; C.F. 92302810285) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

**VISTO** il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

**VISTO** il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

**VISTA** la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

**VISTO** il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

**VISTA** la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B**) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 05/02/2022, dall'Ente "ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA JOCUS CLUB" (C.F. 92302810285; rep. n. 2026 prot. n. 0054020\07/02/2022) con sede legale in VIA SANTA MARTA 9 35030 SELVAZZANO DENTRO (PD);

**VISTI** l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

**ACQUISITA** in data 27/04/2022 la documentazione integrativa fornita dall'Ente in riscontro alla richiesta dell'Ufficio n. prot 152529 del 04/04/2022;

**ACCERTATO** che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA JOCUS CLUB" (C.F. 92302810285) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 480025)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 287 del 27 giugno 2022

**Iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE CULTURALE COMITATO PER IL TEDXJESOLO APS" (rep. n. 30047; C.F. 94173040265) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.**

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "ASSOCIAZIONE CULTURALE COMITATO PER IL TEDXJESOLO APS" (rep. n. 30047; C.F. 94173040265) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

**VISTO** il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

**VISTO** il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

**VISTA** la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

**VISTO** il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

**VISTA** la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B**) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 27/04/2022, dall'Ente "ASSOCIAZIONE CULTURALE COMITATO PER IL TEDXJESOLO APS" (C.F. 94173040265; rep. n. 30047 prot. n. 0189590\27/04/2022) con sede legale in VIA XXV APRILE 6, 31048, SAN BIAGIO CALLALTA (TV);

**VISTI** l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

**ACCERTATO** che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE CULTURLE COMITATO PER IL TEDXJESOLO APS" (C.F. 94173040265), nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 480026)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 288 del 27 giugno 2022

**Iscrizione dell'Ente "CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI MIRANO APS" (rep. n. 27013; C.F. 90028870278) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.**

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI MIRANO APS" (rep. n. 27013; C.F. 90028870278) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE", ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

**VISTO** il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

**VISTO** il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

**VISTA** la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

**VISTO** il Decreto direttoriale regionale n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

**VISTA** la domanda di iscrizione per la sezione del RUNTS di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B**) del D.Lgs. 117/2017, presentata dal Dott. Paolo Carraretto Notaio, in Padova, ai sensi dell'articolo 22, comma 1 del medesimo, in data 16/03/2022, per l'iscrizione dell'Ente 01/04/2022, per l'iscrizione dell'Ente "CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI MIRANO APS" (C.F. 90028870278; rep. n. 27013);

**VISTI** l'articolo 22, comma 1, del Codice del Terzo settore e gli articoli 9 e 16 del D.M. n.106/2020;

**VERIFICATA** la regolarità formale della documentazione presentata;

**PRESO ATTO** altresì dell'attestazione della sussistenza del patrimonio dell'Ente pari ad euro 15000,00 in conformità all'art. 22, comma 4, del Codice del Terzo settore;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020, l'iscrizione dell'Ente "CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI MIRANO APS" (C.F. 90028870278) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. per effetto della predetta iscrizione l'Ente "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" acquista la personalità giuridica;
3. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena



(Codice interno: 480027)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 289 del 27 giugno 2022

**Iscrizione dell'Ente "CENTRO DELLA FAMIGLIA - ISTITUTO DI CULTURA E DI PASTORALE" (rep. n. 27417; CF 00537850265) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.**

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente CENTRO DELLA FAMIGLIA - ISTITUTO DI CULTURA E DI PASTORALE (rep. n. 27417; C.F. 00537850265) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE", ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e degli articoli 9 e 14 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

**VISTO** il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

**VISTO** il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

**VISTA** la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

**VISTO** il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

**VISTA** la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. G) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 9 e 14 del D.M. 106/20202, in data 13/05/2022, dall'Ente "CENTRO DELLA FAMIGLIA - ISTITUTO DI CULTURA E DI PASTORALE" (C.F. 00537850265; rep. n. 27417);

**RILEVATO** che il suddetto Ente ha depositato il regolamento di cui all'art. 4, comma 3, del Codice del Terzo settore, redatto per atto pubblico conforme alle disposizioni di cui all'articolo 14, comma 2, del D.M. n. 106/2020;

**RILEVATO** altresì che il suddetto Ente ha depositato l'atto con il quale la competente autorità religiosa autorizza l'iscrizione al RUNTS;

**VISTI** gli articoli 9 e 14 del D.M. n.106/2020;

**ACCERTATO** che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14 del D.M. n. 106 del 15/09/2020, l'iscrizione dell'ente "CENTRO DELLA FAMIGLIA - ISTITUTO DI CULTURA E DI PASTORALE" (C.F. 00537850265), nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del RUNTS;
2. a decorrere dalla data del presente provvedimento e per tutto il periodo per il quale l'Ente "CENTRO DELLA FAMIGLIA - ISTITUTO DI CULTURA E DI PASTORALE" è iscritto nel RUNTS, è sospesa l'efficacia dell'iscrizione nel registro delle persone giuridiche della Regione Veneto, a cui sarà data comunicazione del presente provvedimento;
3. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;

4. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 480028)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 290 del 27 giugno 2022

**Diniego di iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE DI CRISTIANI, BIBBIA, COMANDAMENTI, SACRAMENTI E VANGELI DI NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO E MARIA VERGINE IMMACOLATA - APS" (rep. n. 28947; C.F. 93048100270) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.**

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede a denegare l'iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE DI CRISTIANI, BIBBIA, COMANDAMENTI, SACRAMENTI E VANGELI DI NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO E MARIA VERGINE IMMACOLATA - APS" nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts)" (rep. n. 28947; C.F. 93048100270), ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

**VISTO** il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

**VISTO** il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

**VISTA** la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

**VISTO** il Decreto direttoriale regionale n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

**VISTI** l'articolo 47, comma 3, lett. b), del Codice del Terzo settore e l'articolo 9, comma 3, del D.M. n. 106/2020;

**VISTA** la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. B) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo codice, in data 11/04/2022, dall'Ente "ASSOCIAZIONE DI CRISTIANI, BIBBIA, COMANDAMENTI, SACRAMENTI E VANGELI DI NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO E MARIA VERGINE IMMACOLATA - APS" (C.F. 93048100270; rep. n. 28947 prot. n. 0166719\11/04/2022) con sede legale in VIA UNITA' D' ITALIA 58 - A 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE);

**VISTO** il preavviso di rigetto formulato con nota Prot. n. 175565 del 15.04.2022, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990, contenente i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, sia sotto il profilo sostanziale, per la preminenza dell'attività di culto rispetto alle attività d'interesse generale che caratterizzano gli Enti del Terzo settore, sia sotto il profilo formale, per l'assenza della data di fondazione dell'Associazione;

**PRESO ATTO** delle osservazioni pervenute in data 17.06.2022, dove si afferma che "l'esercizio del culto" è solo secondario rispetto ad un'attività di "catechesi e di educazione cristiana" dove l'elemento religioso rientra in un quadro culturale più ampio,

**DATO ATTO** che le motivazioni addotte non sono sufficienti per procedere con l'iscrizione al Runts considerata l'incoerenza di quanto dichiarato rispetto alla previsione statutaria di "celebrare messe e/o funzioni religiose" (elemento fondante e costitutivo di un ente religioso);

**ACCERTATA** l'insussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione dell'Ente in oggetto nella sezione richiesta del Registro Unico Nazionale del Terzo settore;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47, comma 3, lett b) del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9, comma 3, del D.M. n. 106 del 15/09/2020 il diniego di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dell'Ente "ASSOCIAZIONE DI CRISTIANI, BIBBIA, COMANDAMENTI, SACRAMENTI E VANGELI DI NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO E MARIA VERGINE IMMACOLATA - APS" (C.F. 93048100270) per le motivazioni

- esplicitate in premessa;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
  3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 480062)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 291 del 28 giugno 2022

**Iscrizione dell'Ente "INQUADRA APS" (rep. n. 29946; C.F. 91048950264) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.**

*[Servizi sociali]*

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "INQUADRA APS" (rep. n. 29946; C.F. 91048950264) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

**VISTO** Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

**VISTO** Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

**VISTA** la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

**VISTO** il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

**VISTA** la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B**) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 26/04/2022, dall'Ente "INQUADRA APS" (C.F. 91048950264; rep. n. 29946 prot. n. 0187233\26/04/2022) con sede legale in VIA VERDI 73 31015 CONEGLIANO (TV);

**VISTI** l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

**ACCERTATO** che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "INQUADRA APS" (C.F. 91048950264) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 480131)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 292 del 29 giugno 2022

**Iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE WHATSNEXT FABLAB" (rep. n. 30325; C.F. 95130640246) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.**

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE WHATSNEXT FABLAB" (rep. n. 30325; C.F. 95130640246) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

**VISTO** Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

**VISTO** Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

**VISTA** la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

**VISTO** il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

**VISTA** la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B**) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 02/05/2022, dall'Ente "ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE WHATSNEXT FABLAB" (C.F. 95130640246; rep. n. 30325 prot. n. 0197089\02/05/2022) con sede legale in VIALE DEI MARTIRI 11, 36031 DUEVILLE (VI);

**VISTI** l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

**ACCERTATO** che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE WHATSNEXT FABLAB" (C.F. 95130640246) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 480132)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 293 del 29 giugno 2022

**Iscrizione dell'Ente "IL PENDOLINO - ODV" (rep. n. 2985; C.F. 02854830276) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.**

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "IL PENDOLINO - ODV" (rep. n. 2985; C.F. 2854830276) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

**VISTO** Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

**VISTO** Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

**VISTA** la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

**VISTO** il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

**VISTA** la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. A) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 25/02/2022, dall'Ente "IL PENDOLINO - ODV" (C.F. 02854830276; rep. n. 2985 prot. n. 0089953\25/02/2022) con sede legale in VIA ROMANZIOL 130, 30020, NOVENTA DI PIAVE (VE);

**VISTI** l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

**ACQUISITA** in data 22/06/2022 la documentazione integrativa fornita dall'Ente in riscontro alle richieste dell'Ufficio n. prot. 187212 del 24/04/2022 e prot. n. 271611 del 16/06/2022;

**ACCERTATO** che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "IL PENDOLINO - ODV" (C.F. 02854830276), nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 480133)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 294 del 29 giugno 2022

**Iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE AMICI DI GIULIANO ODV" (rep. n. 30212; C.F. 94172820261) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.**

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "ASSOCIAZIONE AMICI DI GIULIANO ODV" (rep. n. 30212; C.F. 94172820261) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

**VISTO** il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

**VISTO** il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

**VISTA** la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

**VISTO** il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

**VISTA** la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. A) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 02/05/2022, dall'Ente 29/04/2022, dall'Ente "ASSOCIAZIONE AMICI DI GIULIANO ODV" (C.F. 94172820261; rep. n. 30212 prot. n. 0194879\29/04/2022) con sede legale in VIA ROMA 35 31040 CHIARANO (TV);

**VISTI** l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

**ACCERTATO** che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE AMICI DI GIULIANO ODV" (C.F. 94172820261) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena



(Codice interno: 480134)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 295 del 29 giugno 2022

**Iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE CORTECCIA ETS" (rep. n. 25939; C.F. 93284480238) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.**

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "ASSOCIAZIONE CORTECCIA ETS" (rep. n. 25939; C.F. 93284480238) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

**VISTO** il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

**VISTO** il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

**VISTA** la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

**VISTO** il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

**VISTA** la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **G**) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 15/03/2022, dall'Ente "ASSOCIAZIONE CORTECCIA ETS" (C.F. 93284480238; rep. n. 25939 prot. n. 0118772\15/03/2022) con sede legale in VIA OLMO 55, 37141, VERONA (VR);

**VISTI** l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

**ACQUISITA** in data 20.06.2022 la documentazione integrativa fornita dall'Ente in riscontro alla richiesta dell'Ufficio n. prot. 219075 del 13.05.2022;

**ACCERTATO** che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE CORTECCIA ETS" (C.F. 93284480238), nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 480135)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 296 del 29 giugno 2022

**Iscrizione dell'Ente ASSOCIAZIONE SOLIDALE ODV (rep. n. 30100; CF 05324050268) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.**

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "ASSOCIAZIONE SOLIDALE ODV" (rep. n. 30100; C.F. 05324050268) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO", ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

**VISTO** Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

**VISTO** Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

**VISTA** la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

**VISTO** il Decreto direttoriale regionale n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

**VISTA** la domanda di iscrizione per la sezione del RUNTS di cui all'art. 46, comma 1, lett. A) del D.Lgs. 117/2017, presentata dal Dott. Alberto Sartori Notaio in Conegliano, ai sensi dell'articolo 22, comma 1 del medesimo, in data 28/04/2022, per l'iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE SOLIDALE ODV" (C.F. 05324050268; rep. n. 30100);

**VISTI** l'articolo 22, comma 1, del Codice del Terzo settore e gli articoli 9 e 16 del D.M. n.106/2020;

**VERIFICATA** la regolarità formale della documentazione presentata;

**PRESO ATTO** altresì dell'attestazione della sussistenza del patrimonio dell'Ente pari ad euro 15.050,00 in conformità all'art. 22, comma 4, del Codice del Terzo settore;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020, l'iscrizione dell'Ente ASSOCIAZIONE SOLIDALE ODV (C.F. 05324050268), nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del RUNTS;
2. per effetto della predetta iscrizione l'Ente "ASSOCIAZIONE SOLIDALE ODV" acquista la personalità giuridica;
3. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA**

(Codice interno: 480108)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA n. 16 del 27 giugno 2022

**IPAB - Scuola dell'Infanzia "Luigi Butturini" di Lazise (VR). Approvazione modifica statutaria. Articolo 12 della L.R. 15 dicembre 1982, n. 55.***[Servizi sociali]*

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva la modifica statutaria proposta dall'Ente in oggetto, ai sensi dell'articolo 12 della L.R. 15 dicembre 1982, n. 55.

Il Direttore

- Premesso che, con Delibera consiliare n. 5 del 17 Maggio 2021 acquisita al prot. reg. n. 276206 del 20 Giugno 2022, l'Ipab - Scuola dell'Infanzia "Luigi Butturini" di Lazise (VR) ha approvato le modifiche all'art. 1 del proprio Statuto, relativo alla denominazione dell'Ente, introducendo la nuova denominazione dell'Ipab "Scuola dell'Infanzia Giandanese Bernini";

- considerato che l'Ipab ha motivato la propria richiesta specificando di voler dedicare l'Ente a colui che aveva donato il terreno su cui erigere la struttura scolastica;

- posto che, ai sensi dell'art. 62 della L. n. 6972/1890, la Delibera di cui sopra è stata trasmessa al Comune di Lazise per il parere di legge;

- preso atto che l'Amministrazione comunale si è espressa favorevolmente nel termine indicato dalla norma, anche se con delibera della Giunta comunale;

- atteso che, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 15 dicembre 1982, n. 55, la competenza in materia di approvazione degli Statuti e delle eventuali modifiche, afferisce alla Direzione Servizi Sociali della Regione del Veneto;

- ritenuta la modifica allo statuto proposto conforme alla legge;

- visto l'art. 117 della Costituzione;

- preso atto di quanto fissato dall'art. 21 del D.lgs. 4 Maggio 2001, n. 207;

- vista la L. n. 6972 del 17 Luglio 1890 e i relativi regolamenti;

- visto l'art. 12 della L.R. n. 55 del 15 Dicembre 1982, come modificato dall'art. 71 della L.R. 30.01.1997, n. 6 e l'art. 129 della L.R. 13 aprile 2001, n. 11;

- preso atto dell'istruttoria dell'Ufficio;

decreta

1. di approvare la modifica dell'articolo 1 dello Statuto dell'IPAB - Scuola dell'Infanzia "Luigi Butturini" di Lazise (VR) per le motivazioni espresse in premessa, nel testo qui di seguito indicato:

*"Art. 1**(Denominazione e sede)*

*L' I.P.A.B. Scuola dell' Infanzia "Giandanese Bernini", originariamente denominata "Asilo Infantile" di Lazise (Vr), ha avuto origine anche con il concorso del lascito del Sig. Luigi Butturini con testamento olografo 15 marzo 1900, pubblicato nella Procura del Mandatario di Bardolino e con il concorso del Comune di Lazise e della cittadinanza e della famiglia del conte Giandanese Bernini che ne ha permesso e promosso la realizzazione su terreno di sua proprietà`.*

*E' stata eretta quale I.P.A.B. - ai sensi della legge 17.07.1890 n. 6972 e successive modificazioni ed integrazioni - con R.D. 25 luglio 1904.*

*La Scuola Materna "Giandanese Bernini" ha sede legale in Lazise (Verona) in Via Pra` del Principe, n. 8."*

2. di invitare l'Ipab a provvedere a conformare il testo ufficiale del proprio Statuto secondo quanto indicato al punto 1;
3. di indicare, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dal medesimo termine;
4. di notificare all'Ipab il presente decreto, redatto in doppio originale di cui uno conservato presso l'archivio della Direzione Servizi Sociali della Regione Veneto, di trasmetterne una copia al Comune di Lazise (VR) per opportuna conoscenza e di pubblicarlo integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giuseppe Gagni

## Sezione seconda

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 476644)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 531 del 09 maggio 2022

**Determinazione della tariffa di conferimento dei rifiuti urbani per le annualità 2020 e 2021 con riferimento all'inceneritore di rifiuti non pericolosi e sanitari a rischio infettivo ubicato in via Lago di Pusiano, 4 - Schio (VI) della Società Alto Vicentino Ambiente S.r.l.. D.G.R. n. 490 del 20.04.2021.***[Ambiente e beni ambientali]***Note per la trasparenza:**

Con questo provvedimento, la Giunta regionale aggiorna la tariffa provvisoria di conferimento dei rifiuti urbani nell'inceneritore di Schio per l'annualità 2020 sulla base dei dati consuntivi dell'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 36 della legge regionale n. 3 del 2000.

L'Assessore Manuela Lanzarin per l'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

La legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3, recante *"Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti"*, all'art. 36 stabilisce che l'approvazione della tariffa di conferimento è parte integrante del provvedimento di approvazione del progetto degli impianti pubblici di smaltimento e/o recupero energetico dei rifiuti urbani.

Il medesimo articolo prevede che ogni anno il soggetto gestore presenti una proposta di adeguamento della tariffa di conferimento per l'anno successivo a seguito di variazioni di costi di costruzione delle opere, di incrementi ISTAT, nuove prescrizioni imposte da normative intervenute o nuove perizie di variante.

Con D.G.R. n. 228 del 10.02.2009 è stato approvato il progetto relativo all'attuale configurazione impiantistica dell'inceneritore di Schio.

Nell'ambito della procedura di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, si è reso opportuno richiedere un aggiornamneto della proposta tariffaria alla luce degli interventi di adeguamento dell'impiantistica imposti dalla normativa intervenuta al punto 49 del Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 158 del 14.06.2019. La proposta presentata dalla ditta per l'annualità 2020 è stata approvata con Delibera di Giunta n. 490 del 20.04.2021.

La delibera succitata ha determinato la tariffa di conferimento dei rifiuti urbani nell'importo di 122,53 euro a tonnellata per l'annualità 2020 in via provvisoria, stabilendo inoltre al punto 5 che la ditta presentasse *"una valutazione a consuntivo dell'esercizio 2020 e una relazione che contenga il dettaglio sulle somme da richiedere alle Amministrazioni Comunali a compensazione dei rifiuti trattati nel corso del 2020"*.

Sulla base delle competenze elencate all'art. 13 della Legge regionale n. 33 del 16 aprile 1985, la Commissione Tecnica Regionale Ambiente, in quanto organo di consulenza tecnico-amministrativa della Regione, si era espressa favorevolmente alla fissazione in via provvisoria della tariffa dell'inceneritore di Schio per i rifiuti conferiti nell'annaulità 2020 con il parere n. 4068 del 25.02.2021. Lo stesso parere ha stabilito di valutare eventuali compensazioni tariffarie sui dati a consuntivo dell'esercizio 2020 in quanto i valori previsionali dei costi di gestione e smaltimento (voci b) e c) della proposta tariffaria) proposti non erano supportati dalle informazioni sui consuntivi di esercizio degli anni precedenti. Si evidenzia che per la valutazione delle proposte di tariffa di conferimento dei rifiuti urbani la stessa Commissione si è dotata di un Gruppo di Lavoro formato da alcuni componenti della CTRA, dalla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica e del NUVV.

La documentazione relativa al punto 5 della D.G.R. n. 490 del 20.04.2021 è stata inviata dalla ditta in data 30.06.2021 con prot. n. 3595 (acquisita al prot. reg. n. 299371 del 02.07.2021), ed è stata valutata da parte del succitato Gruppo di Lavoro nella riunione del 10.01.2022.

La Segreteria tecnica del Nucleo per la Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici della Regione Veneto ha espresso il proprio parere in merito alla sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria della tariffa proposta dalla ditta sui dati a consuntivo nonché sulla tariffa precedentemente approvata (parere trasmesso alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica con nota prot. n. 37390 del 27.01.2022).

Tutto ciò ha consentito alla Commissione Tecnica Regionale Ambiente del 27.01.2022 di esprimersi con parere n. 4074 (**Allegato A**), aggiornando la tariffa provvisoria dell'inceneritore di Schio ai sensi dell'art. 36 della L.R. n. 3/2000 per i rifiuti conferiti nell'annualità 2020; la tariffa di conferimento è pari a 123,50 euro a tonnellata (I.V.A., contributi e tributi di legge esclusi).

Si evidenzia, infine, che per l'anno 2021 la ditta non ha presentato una proposta di aggiornamento tariffario, mentre lo ha presentato per l'anno 2022, estendendo di fatto l'applicazione della tariffa in esame anche all'annualità 2021.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D. Lgs. n. 152 del 2006 s. m. i.;

VISTA la L. R. 21 gennaio 2000, n. 3 s. m. i.;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 490 del 20.04.2021;

VISTO il parere n. 4074 del 27.01.2022 della Commissione Tecnica Regionale Ambiente;

VISTO l'art. 2 co. 2 della L.R. del 31 dicembre 2012 n. 54.

delibera

1. di considerare le premesse parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto e far proprio il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Ambiente (C.T.R.A.) n. 4074 del 27.01.2022 che viene posto in **Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che la società Alto Vicentino Ambiente S.r.l. è tenuta all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nel parere di cui al punto precedente, anche se non espressamente riportate nel presente deliberato;
4. di individuare, per i rifiuti conferiti nel corso degli anni 2020 e 2021, come tariffa di conferimento dei rifiuti urbani nell'impianto di incenerimento in parola, l'importo di 123,50 euro a tonnellata (centoventitre/50), esclusi I.V.A., contributi e tributi di legge;
5. di dare atto che la presente delibera non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica della trasmissione del presente provvedimento al Comune di Schio, alla Provincia di Vicenza, ai Consigli di Bacino Rifiuti del Veneto, all'ARPAV e alla ditta Alto Vicentino Ambiente S.r.l.;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 531 del 09 maggio 2022

pag. 1 di 13

ALLEGATO 2



COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE

SEDUTA DEL 27.01.2022

O.D.G. N. 2

PARERE N. 4074

IL DIRETTORE  
Dott. Paolo Giandon



OGGETTO: Alto Vicentino Ambiente Srl. Inceneritore di rifiuti non pericolosi e sanitari a rischio infettivo ubicato in via Lago di Pusiano, 4 - Schio (VI). Tariffa di conferimento dei rifiuti urbani. Consuntivo per l'annualità 2020 ed eventuale conguaglio.

1. Premessa amministrativa

La società Alto Vicentino Ambiente Srl, gestore dell'inceneritore di rifiuti non pericolosi e sanitari a rischio infettivo ubicato in via Lago di Pusiano, 4 - Schio (VI), ha presentato la proposta di adeguamento della tariffa di conferimento per il 2020, redatta in conformità a quanto stabilito dall'art. 36, c. 3, della L. R. 3/2000 su dati a consuntivo 2018 (ultimo esercizio contabile definitivo) e di previsioni di costi e ricavi per l'esercizio 2020, con nota n. 7424 del 25.10.2019 (prot. reg. 462711 del 28.10.2019), integrata con nota prot. n. 3862 del 12.06.2020 (prot. reg. 234808 del 15.06.2020) aggiornando il quadro degli investimenti posti in ammortamento e con nota prot. n. 6517 del 9.11.2020 (prot. reg. 477103 del 09.11.2020).

Con la D.G.R. n. 490 del 20.04.2021 è stata determinata la tariffa provvisoria di conferimento dei rifiuti urbani per l'annualità 2020 pari a **122,53** euro a tonnellata, richiedendo inoltre al punto 4 della succitata delibera una valutazione a consuntivo dell'esercizio 2020 e una relazione che contenga il dettaglio sulle somme da richiedere alle Amministrazioni Comunali a compensazione dei rifiuti trattati nel corso del 2020.

In particolare nel parere della CTRA era stato evidenziato che per quanto attiene i costi di gestione e smaltimento (voci b) e c) della proposta tariffaria) i valori previsionali proposti non sono stati corroborati da informazioni sui consuntivi di esercizio degli anni precedenti, proponendo pertanto di valutare eventuali compensazioni tariffarie su dati a consuntivo dell'esercizio 2020.

Inoltre al punto 5 della succitata delibera, per l'approvazione dei successivi adeguamenti tariffari era richiesto di presentare il piano di dismissione dell'installazione e con riguardo ai costi di gestione e smaltimento i valori dei consumi e i relativi costi sostenuti riferiti ai precedenti 3 anni di esercizio.

La documentazione relativa al punto 4 è stata inviata dalla ditta in data 30.06.2021 con prot. n. 3595 (acquisita al prot. reg. n. 299371 del 02.07.2021). La documentazione presentata dalla ditta è stata valutata da parte del Gruppo di Lavoro formato da alcuni componenti della CTRA, dalla Direzione Ambiente e del NUVV nella riunione del 10.01.2022.

La documentazione relativa al piano di dismissione è pervenuta contestualmente alla proposta di aggiornamento della tariffa per l'annualità 2022, in data 30.06.2021 con prot. n. 3594 (acquisita al prot. reg. n. 312643 del 12.07.2021).

Si evidenzia inoltre che la ditta non ha presentato un aggiornamento della tariffa per l'anno 2021, mentre lo ha presentato per l'anno 2022 che però rientra nel secondo periodo regolatorio 2022-2025 della deliberazione n. 363 del 3 agosto 2021 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con cui la stessa ha approvato il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) da applicare anche all'impianto in parola.

1  
CTRA DEL 27.01.2022  
O.D.G. N. 2  
PARERE N. 4074



12db1064



## ALLEGATO A DGR n. 531 del 09 maggio 2022

pag. 2 di 13



REGIONE DEL VENETO  
GIUNTA REGIONALE  
COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE  
SEDUTA DEL 27.01.2022  
O.D.G. N. 2

2. Confronto tra tariffa provvisoria di conferimento e consuntivo per l'annualità 2020

La tabella riporta schematicamente le voci approvate a costituire la tariffa provvisoria approvata e il consuntivo per le medesime voci fornito dalla ditta. Nella tabella sono state evidenziate le voci di costo che hanno subito un incremento e le voci di ricavo che hanno subito una diminuzione:

Quantitativo rifiuti conferiti t/anno	TARIFFA 2020 PROVVISORIA		TARIFFA 2020 CONSUNTIVO	
	85.000		84.128	
VOCI DI COSTO/RICAVO	COSTO COMPLESSIVO €/a	COSTO UNITARIO €/t	COSTO COMPLESSIVO €/a	COSTO UNITARIO €/t
a) Ammortamento investimenti e accantonamento fondi per smantellamento impianto				
a1) Ammortamento investimento	€ 3.997.365,20	47,03	€ 3.709.762,33	44,10
a1bis) Ammortamento investimento (nuovi investimenti)	€ 664.562,65	7,7	€ 556.541,53	6,62
a2) Dismissione impianto	€ 0,00	0	€ 0,00	
<b>Totale remunerazione del capitale e dismissione imp.</b>	<b>€ 4.661.927,85</b>	<b>54,73</b>	<b>€ 4.266.303,86</b>	<b>50,71</b>
b) Costi di gestione				
b1) Personale	€ 2.133.568,12	25,10	€ 2.289.653,00	27,22
b2) Manutenzione ordinaria	€ 1.240.912,45	14,60	€ 1.073.293,00	12,76
b3) Manutenzione straordinaria (o ciclica)	€ 0,00	0,00	€ 0,00	0,00
b4) Acquisto metano	€ 6.789,63	0,08	€ 10.331,00	0,12
b5) Acquisto gasolio	€ 272.696,44	3,21	€ 237.127,00	2,82
b6) Servizio di fornitura acqua, depurazione e fognatura	€ 172.538,56	2,03	€ 163.444,00	1,94
b7) Acquisto reagenti depurazione fumi	€ 633.719,28	7,46	€ 586.761,00	6,97
b8) Acquisto reagenti depurazione acqua	€ 24.704,41	0,29	€ 28.404,00	0,34
b9) Altri costi	€ 66.143,02	0,78	€ 106.337,00	1,26
<b>Totale costi di gestione</b>	<b>€ 4.551.071,91</b>	<b>53,54</b>	<b>€ 4.495.353,00</b>	<b>53,43</b>
c) Costi di smaltimento				
c1) Smaltimento fanghi	€ 6.676,43	0,08	€ 19.527,00	0,23
c2) Smaltimento polveri	€ 625.303,71	7,36	€ 722.287,00	8,59
c3) Smaltimento scorie	€ 866.274,02	10,19	€ 969.259,00	11,52
<b>Totale costi di smaltimento</b>	<b>€ 1.498.254,16</b>	<b>17,63</b>	<b>€ 1.711.073,00</b>	<b>20,34</b>
d) Altri costi di funzionamento impianto				
d1) Programma Monitoraggio Controllo	€ 92.446,62	1,09	€ 76.580,00	0,91
d2) Analisi e altre attività contr. diverse da PMC	€ 38.500,00	0,45	€ 8.544,00	0,10
d3) Assicurazioni	€ 161.565,45	1,90	€ 178.479,00	2,12
d4) Canoni concessioni e imposte consumi	€ 112.995,21	1,33	€ 108.579,00	1,29
<b>Totale altri costi di funzionamento impianto</b>	<b>€ 405.507,28</b>	<b>2,42</b>	<b>€ 372.182,00</b>	<b>4,42</b>
e) Ricavi di gestione				
e1) Cessione energia elettrica	-€ 1.381.096,00	-16,25	-€ 1.169.410,00	-13,90
e2) Cessione energia per teleriscaldamento	-€ 828.028,12	-9,74	-€ 764.894,00	-9,09
e3) Certificati Verdi	0	0,00	€ 0,00	0,00
<b>Totale ricavi da cessione energia elettrica e Cert. Verdi</b>	<b>-€ 2.209.124,12</b>	<b>-25,99</b>	<b>-€ 1.934.304,00</b>	<b>-22,99</b>

2

CTRA DEL 27.01.2022  
O.D.G. N. 2  
PARERE N. 4074



12db1064





## ALLEGATO A DGR n. 531 del 09 maggio 2022

pag. 3 di 13



REGIONE DEL VENETO  
GIUNTA REGIONALE  
COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE  
SEDUTA DEL 27.01.2022  
O.D.G. N. 2

<i>f) Spese generali, rischio e utile d'impresa</i>					
<i>f1)</i>	<i>Spese generali (esclusi costi smaltimento)</i>	€ 934.885,18	11,00	€ 913.384,00	10,75
<i>f2)</i>	<i>Rischio utile d'impresa (esclusi costi smaltim.)</i>	€ 495.657,92	5,83	€ 578.092,00	6,87
<i>f3)</i>	<i>Oneri fiscali</i>	€ 142.749,48	1,68	€ 166.490,00	1,98
<i>Totale Spese generali e rischio utile d'impresa</i>		€ 1.573.293,00	18,51	€ 1.657.966,00	19,71
<b>TOTALE COSTI DA REMUNERARE CON TARIFFA AL NETTO DEI RICAVI</b>		<b>€ 10.414.786,64</b>	<b>122,53</b>	<b>€ 10.568.571,86</b>	<b>125,62</b>
<i>g) Altri oneri a favore di terzi</i>					
<i>g1)</i>	<i>Contributo netto a favore del Comune sede di impianto</i>		0		0
<i>g2)</i>	<i>Contributo Regionale</i>		0,00		0,00
<b>TARIFFA COMPLESSIVA</b>			<b>122,53</b>		<b>125,62</b>

La tariffa di conferimento approvata con la DGR n. 490 del 20.04.2021 da applicare ai rifiuti urbani conferiti nell'inceneritore per il 2020 ammonta a 122,53 euro a tonnellata, mentre la tariffa proposta a consuntivo ammonta a 125,62 euro a tonnellata.

### 3. Analisi delle principali voci inserite in tariffa.

#### 3.1 - Quantitativo rifiuti conferiti

La quantità di rifiuti in ingresso all'impianto di termovalorizzazione è pari a **84.128 t**. Tale quantità è costituita al complesso dei rifiuti urbani, dei rifiuti derivanti dal trattamento di rifiuti di origine urbana e dei rifiuti speciali in ingresso all'impianto e destinati alla termovalorizzazione.

Sono esclusi:

- i rifiuti da spazzamento in ingresso all'impianto e avviati a recupero di materia presso impianti terzi;
- i rifiuti urbani eccedenti le capacità di trattamento dell'impianto di valorizzazione avviati allo smaltimento in discarica.

	2018	2019	2020	Tariffa approvata
Rifiuti in ingresso (t)	85.157	85.125	84.128	85.000

Il dato è concorde con il rapporto annuale sul Piano di Monitoraggio Controllo relativo al 2020 (nota del 27.04.2021 prot. n. 2461) in cui la ditta riporta che i rifiuti in ingresso sono stati 86.090,55 tonnellate (con un PCI di 2508 Gj/t), a cui vanno sottratti i rifiuti da spazzamento che sono 1.962 t che non vengono termovalorizzati.

#### 3.2 - Ammortamento investimento (voci a1 e a1bis)

La voce A1 comprende l'ammortamento e la remunerazione del capitale investito dei cespiti in funzione alla data del 31.12.2019, come risultanti dai registri contabili.

Per ciascun cespite la componente tariffaria "Ammortamento" è stata determinata a consuntivo come rata costante avente come fattori:

- un montante pari al costo storico del cespite;
- un piano di ammortamento con durata pari a quella in essere nei libri contabili della Società;
- un tasso di remunerazione annuo pari al 2,796%, determinato come media della percentuale del Rendistato da gennaio 2020 a dicembre 2020, aumentata di due punti percentuali (la proposta di tariffa 2020 aveva assunto un tasso di remunerazione pari a 4,185%).



24



12db1064



**ALLEGATO A DGR n. 531 del 09 maggio 2022**

pag. 4 di 13



REGIONE DEL VENETO  
GIUNTA REGIONALE  
COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE  
SEDUTA DEL 27.01.2022  
O.D.G. N. 2

La voce A1bis comprende l'ammortamento e la remunerazione del capitale investito dei cespiti entrati in funzione nel corso del 2020. Per le immobilizzazioni in corso al 31.12.2020 non sono stati invece determinati né la quota di ammortamento né la remunerazione del capitale investito, in analogia con le prescrizioni di cui alla CTRA n. 4068 del 25.02.2021, punto 1).

	Proposta 2020	Tariffa approvata	Consuntivo 2020
A1) Ammortamento investimento	€ 3.997.365,20	€ 3.997.365,20	€ 3.709.762,33
A1bis) Ammortamento investimento (nuovi investimenti)	€ 734.321,65	€ 664.562,65	€ 556.541,53

Si precisa infatti che la proposta tariffaria già valutata riportava tra gli ammortamenti la voce denominata "nuovi investimenti" (voce *albis*) di 734,321,65 €, comprensiva dei cespiti per i quali si prevedeva la realizzazione nel corso del 2020 pari a 664.562,65 € e della remunerazione del capitale investito su interventi da realizzarsi nel 2021 e 2022 per 69.759,00 €; nella tariffa approvata si è ritenuto improprio la richiesta di remunerazione di investimenti non ancora realizzati o da realizzare negli anni futuri. A tal riguardo la Società ha precisato che aveva richiesto la remunerazione sugli investimenti in corso di realizzazione al 31.12.2020. Si ritiene comunque di confermare la valutazione contenute nel parere della CTRA n. 4068 del 25.02.2021 in quanto non si ritiene corretto remunerare investimenti che entreranno in funzione successivamente all'anno di competenza.

La ditta ha inoltre precisato che non è stato considerato nella determinazione dei costi consuntivi l'importo di 441.089 €, riferito alla svalutazione del surriscaldatore di Linea 1, a seguito dell'intervento di sostituzione dello stesso con un nuovo componente (dicembre 2020). La svalutazione del cespite, per il valore residuo non ammortizzato, non è stata considerata, trattandosi di costo straordinario di natura non ricorrente.

**3.3 - Dismissione impianto**

Al punto 2 del parere n. 4068 del 25.02.2021 della CTRA, si rilevava che la proposta tariffaria non contemplava un accantonamento dei costi di dismissione dell'impianto e la ditta, pur avendo provveduto a inviare il piano di dismissione comprensivo dei costi, non ha valorizzato tale costo in analogia con la tariffa già approvata.

**3.4 - Personale**

La voce Personale è riferita a due distinti raggruppamenti:

- *Costi del personale*: costi riferiti a stipendi, retribuzioni, oneri sociali e ulteriori oneri connessi alla gestione del personale (di cui alla voce B9 dello schema di Conto Economico civilistico);
- *Altri costi del personale*: costi per forniture e servizi finalizzati all'operatività del personale quali, a titolo esemplificativo, acquisto di DPI, servizio mensa sostitutivo.

	Tariffa approvata	Consuntivo 2020
B1a) Personale	€ 2.077.776,00	€ 2.150.262,00
B1b) Altri costi del personale	€ 55.792,00	€ 139.391,00
	<b>€ 2.133.568,00</b>	<b>€ 2.289.653,00</b>

La ditta ha chiarito che lo scostamento della voce B1b) rispetto alla proposta per il 2020 risulta imputabile a costi di natura straordinaria determinati da costi per la sicurezza sul lavoro (forniture e servizi) sostenuti nel corso del 2020 per effetto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.



25



12db1064



**ALLEGATO A DGR n. 531 del 09 maggio 2022**

pag. 5 di 13



REGIONE DEL VENETO  
GIUNTA REGIONALE  
COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE  
SEDUTA DEL 27.01.2022  
O.D.G. N. 2

3.5 - Manutenzione ordinaria e ordinaria ciclica (straordinaria)

La voce B3 (manutenzione straordinaria) non è stata valorizzata, mentre il consuntivo della manutenzione ordinaria è di **1.073.293 €** (nella tariffa approvata era pari a **1.240.912,45 €**).

3.6 - Acquisto metano e gasolio

L'impianto utilizza sia il metano (per i bruciatori ausiliari in postcombustione) sia il gasolio in fase di avvio dell'impianto.

	2018	2019	2020	% incremento
Gasolio per riscaldamento forni	193,74 t	200,36 t	275 t	35%
Gasolio macchine operatrici	-	12 t	12 t	
Metano per Denox	2.639 m <sup>3</sup>	9.932 m <sup>3</sup>	9.369 m <sup>3</sup>	- 0,5%
Metano per TLR	1.528 m <sup>3</sup>	310 m <sup>3</sup>	818 m <sup>3</sup>	

Nella tabella sottostante si riporta il costo previsionale approvato e il costo consuntivo per l'anno 2020:

	Tariffa approvata	Consuntivo 2020
B4) Acquisto metano	€ 6.789,63	€ 10.331,00
B5) Acquisto gasolio	€ 272.696,44	€ 237.127,00

3.7 - Acquisto acqua potabile e acqua da rete industriale

Nel corso del 2020 la Società ha completato gli interventi di terebrazione del pozzo artesiano e ha avviato gli emungimenti di acqua a uso industriale, come da iniziali previsioni.

	2018 (mc)	2019 (mc)	Previsione 2020 (mc)	2020 (mc)
Consumo acqua potabile	43.304	46.008	47.167	39.127
Consumo da rete industriale	99872	113.955	49.936	92.766
Emungimento da pozzi	-	0	50.000	30.468
Totale	143176	159.963	147.103	162.361

Nel corso del 2020 sono stati completati gli interventi di collegamento fognario del sito di Schio, via Lago di Molveno, 23 (impianto di stoccaggio rifiuti e deposito veicoli raccolta) al depuratore dell'impianto di Schio, via Lago di Pusiano, 4 (termovalorizzatore).

	2018 (mc)	2019 (mc)	2020
Reflui trattati	79.084	76.321	77.058
Reflui seconda pioggia	19.858	3.264	1.153

Nella tabella sottostante si riporta il costo previsionale approvato e il costo consuntivo per l'anno 2020:

	Tariffa approvata	Consuntivo 2020
B6) Servizio di fornitura acqua, depurazione e fognatura	€ 172.538,56	€ 163.444,00



**ALLEGATO A DGR n. 531 del 09 maggio 2022**

pag. 6 di 13



REGIONE DEL VENETO  
GIUNTA REGIONALE  
COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE  
SEDUTA DEL 27.01.2022  
O.D.G. N. 2

**3.8 - Acquisto reagenti depurazione fumi**

I prodotti inseriti in tariffa sono impiegati per abbattere le sostanze inquinanti presenti nei fumi generati dalla termovalorizzazione dei rifiuti. Nello specifico, i principali reagenti impiegati sono: il bicarbonato di sodio, il carbone attivo e l'ammoniaca.

Si rileva che per l'elaborazione previsionale sono stati presi a riferimento i dati a consuntivo del 2018 che rappresenta il consumo massimo registrato negli ultimi 3 anni; la tabella sottostante riporta sia i valori previsionali approvati che il consuntivo per l'anno 2020.

	2018		2019		Previsione 2020		2020	
Bicarbonato	1869 t	433.443 €	1.632 t	365.317 €	1.869 t	439.511 €	1.877 t	420.408 €
Carboni attivi	146 t	126.047 €	101 t	85.815 €	146 t	127.813 €	132 t	114.976 €
Ammoniaca	147 t	23.916 €	163 t	25.811 €	147 t	24.251 €	127 t	19.505 €
Fuel Solv FS3954	21 t	45.100 €	15 t	34.350 €	17 t	37.849 €	11 t	25.991 €
Altri	-	-	-	6.886 €	-	4.295 €	-	5.884 €
		628.506 €		518.179 €		633.719 €		586.761 €

Nella tabella sottostante si riporta il costo previsionale approvato e il costo consuntivo per l'anno 2020;

	Tariffa approvata	Consuntivo 2020
B7) Acquisto reagenti depurazione fumi	€ 633.719	€ 586.761

**3.9 - Acquisto reagenti depurazione acqua**

Nell'impianto di depurazione del sito in questione vengono trattate le acque meteoriche di prima pioggia incidenti su piazzali tecnologici e su piazzali non a stretto uso tecnologico, nonché le acque reflue provenienti dal sito in via Lago di Molveno n. 23 in Comune di Schio, prima del loro recapito all'impianto di depurazione pubblico.

Le acque sono trattate mediante trattamenti chimico-fisici, in cui vengono usati principalmente acido cloridrico, cloruro ferrico e polielettrolita.

	2018		2019		Previsione 2020		2020	
Additivi usati in depurazione acque	14.775 t	20826 €	10.305 t	24.704 €	14.775 t	24.704 €	-	28.404 €

A partire dal 2020 la ditta ha precisato che i contratti di acquisto dei chemicals sono definiti a corpo e la spesa relativa agli stessi ha avuto un incremento del 15% su quanto preventivato.

**3.10 - Altri costi**

La voce raggruppa costi per servizi e forniture residuali di diretta competenza dell'impianto di termovalorizzazione. In questa categoria rientrano materiali di consumo e consulenze tecniche per un costo annuale di 106.337 € (contro 66.143,02 € preventivate).

La ditta precisa che non sono stati considerati costi per euro 171.443, riferiti ad accantonamenti al fondo rischi legali e contenziosi (causa Atzwanger s.p.a. e Public Consult, anno 2010, avente ad oggetto la contabilità dei lavori di realizzazione della Linea 3 dell'impianto di termovalorizzazione), in considerazione del fatto che, successivamente alla definizione del Bilancio di esercizio 2020, è intervenuta sentenza favorevole ad AVA nella controversia citata.

La ditta non aggiunge altre pezze giustificative relativamente allo scostamento tra quanto preventivato e quanto consuntivato per la voce di costo in oggetto.



**ALLEGATO A DGR n. 531 del 09 maggio 2022**

pag. 7 di 13



REGIONE DEL VENETO  
GIUNTA REGIONALE  
COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE  
SEDUTA DEL 27.01.2022  
O.D.G. N. 2

**3.11 – Recupero/smaltimento fanghi**

Nella tabella sottostante si riportano il costo previsionale approvato e il costo consuntivo per l'anno 2020.

	2018		2019		Previsione 2020		2020	
Fanghi (190814)	68 t	9.452 €	52 t	6.457 €	54 t	6.676 €	68 t	19.527 €

**3.12 - Recupero/smaltimento polveri**

Nella tabella sottostante si riportano il costo previsionale approvato e il costo consuntivo per l'anno 2020.

	2018		2019		Previsione 2020		2020	
Ceneri leggere (190113*)	3.514 t	641.525 €	3.546 t	642.509 €	3.306 t	625.304 €	3.536 t	722.287 €

**3.13 - Recupero/smaltimento scorie**

Nella tabella sottostante si riportano il costo previsionale approvato e il costo consuntivo per l'anno 2020.

	2018		2019		Previsione 2020		2020	
Ceneri pesanti e scorie (190112)	14.162 t	466.115	13.744 t	637.231	12.762 t	866.274	14.014 t	969.259

In relazione all'aumento dei costi per lo smaltimento scorie e alla riduzione sul prezzo di cessione dell'energia (vedasi paragrafo 3.15) si evidenzia che anche l'inceneritore di Padova aveva segnalato con la nota trasmessa in data 14.07.2020, prot. n. 883 (acquisita al prot. reg. n. 277998 del 14.07.2020) le rilevanti ripercussioni sulla tariffaria 2020 a seguito della particolare congiuntura economica legata all'emergenza epidemiologica che ha comportato un aumento dei costi per lo smaltimento scorie e una riduzione sul prezzo di cessione dell'energia.

**3.14 - Altri costi di funzionamento impianto (voce d)**

Nella tabella sottostante si riportano il costo previsionale approvato e il costo consuntivo per l'anno 2020.

	Tariffa approvata	Consuntivo 2020
d1) Programma Monitoraggio Controllo	€ 92.447,00	€ 76.580,00
d2) Analisi e altre attività contr. diverse da PMC	€ 38.500,00	€ 8.544,00
d3) Assicurazioni	€ 161.565,00	€ 178.479,00
d4) Canoni concessioni e imposte consumi	€ 112.955,00	€ 108.579,00
	<b>€ 405.507,00</b>	<b>€ 372.182,00</b>

Si evidenzia anche lo scostamento rispetto il previsionale della voce d3 Assicurazioni, per cui la ditta non fornisce alcuna motivazione e dettaglio.

**3.15 – Ricavi di gestione (voce e)**

Con l'incenerimento dei rifiuti sono realizzati degli introiti derivanti dalla produzione di energia elettrica e di energia termica per il teleriscaldamento.

	Tariffa approvata	Consuntivo 2020
e1) cessione energia elettrica	-€ 1.381.096,00	-€ 1.169.410,00

7

CTRA DEL 27.01.2022  
O.D.G. N. 2  
PARERE N. 4074

28



12db1064



**ALLEGATO A DGR n. 531 del 09 maggio 2022**

pag. 8 di 13



REGIONE DEL VENETO  
GIUNTA REGIONALE  
COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE  
SEDUTA DEL 27.01.2022  
O.D.G. N. 2

e2) cessione energia termica	-€ 828.028,00	-€ 764.894,00
e3) certificati verdi	€ 0,00	€ 0,00
	<b>-€ 2.209.124,00</b>	<b>-€ 1.934.304,00</b>

Con il seguente dettaglio delle quantità di energia elettrica termica cedute e la relativa valorizzazione:

	2018 (MWh)	2019 (MWh)	2020 (MWh)
Energia elettrica ceduta	23.812	22.866	23.152
Energia termica ceduta	27.014	23.921	23.036
Autoconsumi energia termica	424	480	469
	<b>51.250</b>	<b>47.267</b>	<b>46.657</b>

La ditta precisa che l'emergenza COVID ha determinato effetti negativi sui prezzi di valorizzazione dell'energia elettrica prodotta; la ditta ha rinegoziato il prezzo di cessione dell'energia elettrica con effetto dal 01.04.2020.

**3.16 - Spese generali, rischio e utile d'impresa (voce f)**

	Tariffa approvata	Consuntivo 2020
f1) spese generali	€ 934.885	€ 913.384
f2) rischio utile d'impresa	€ 495.658	€ 578.092
f3) oneri fiscali	€ 142.749	€ 166.490
	<b>€ 1.573.293</b>	<b>€ 1.657.966</b>

Le spese generali (voce F1) sono state determinate a consuntivo, adottando il criterio "convenzionale" previsto nello schema di calcolo regionale, in misura pari al 10,0% dei costi di gestione (esclusi smaltimenti).

L'utile d'impresa (voce F2) è stato determinato a consuntivo, adottando il criterio "convenzionale" previsto nello schema di calcolo regionale, in misura pari al 10,0% dei costi di gestione (esclusi smaltimenti e remunerazione del capitale) comprensivi delle spese generali.

Gli oneri fiscali (voce F3) sono stati determinati a consuntivo con i medesimi criteri adottati nella proposta di tariffa per l'anno 2020. Gli stessi sono determinati applicando all'utile di impresa (voce F2) un'aliquota del 28,8%, equivalente a quella utilizzata nella proposta di tariffa.

**3.18 Conguagli esercizio 2020**

La ditta asserisce di aver applicato per l'anno 2020 in tutti i 31 Comuni soci la deliberazione n. 443 del 31.10.2019 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), che ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) per la determinazione dei ricavi spettanti al gestore per la gestione del servizio integrato dei rifiuti urbani, in quanto in queste Amministrazioni la Società è affidataria del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani. Il Piano Economico Finanziario dell'esercizio 2020 comprende, in quota parte per ciascun Comune socio, la copertura dei costi di gestione dell'impianto di termovalorizzazione, in quanto la società svolge "direttamente", cioè mediante il proprio impianto di termovalorizzazione, l'attività di recupero del rifiuto (ai sensi dell'art. 7.7 del MTR di cui alla deliberazione ARERA 443/2019). Conseguentemente, Alto Vicentino Ambiente s.r.l. ha stimato di non applicare ai Comuni soci alcuna tariffa al cancello per il servizio di termovalorizzazione dei rifiuti urbani conferiti all'impianto, in quanto il Piano Economico Finanziario approvato da ciascun Comune, ai sensi del MTR, remunera "a corpo" tutti i servizi affidati dalla Società a favore del Comune.



29



12db1064





REGIONE DEL VENETO  
GIUNTA REGIONALE  
COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE  
SEDUTA DEL 27.01.2022  
O.D.G. N. 2

Attraverso specifiche estrapolazioni ed elaborazioni la ditta dichiara che sarà possibile enucleare i costi attribuiti a ciascun Comune per il trattamento dei rifiuti urbani presso l'impianto di termovalorizzazione.

Nel corso della riunione del 10.01.2022 il Comune di Schio ha evidenziato, tuttavia, che la fatturazione nel 2020 ai comuni soci avveniva ancora sulla base dei quantitativi di rifiuto conferito.

Si precisa, inoltre, che all'art. 7 della deliberazione n. 363 del 03.08.2021 ARERA ha disposto la procedura di approvazione della tariffa degli impianti, costituita dalle seguenti fasi: il gestore predispone il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, il piano è validato dalla Regione o altro ente competente ed infine l'Autorità approva. A conclusione di detta procedura, il gestore applicherà la tariffa licenziata dall'Autorità per il servizio di termovalorizzazione dei rifiuti urbani. La stessa delibera, inoltre, prevede che fino all'approvazione della tariffa si applichino, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dagli organismi competenti.

Alla luce di quanto sopra ad oggi fino all'applicazione del nuovo sistema di regolazione della tariffa introdotta dall'Autorità (MTR-2) continuano ad applicarsi le disposizioni regionali previste dall'art. 36 della L.R. n. 3/2000.

Per quanto riguarda i conferimenti di rifiuti urbani all'impianto di termovalorizzazione da parte di soggetti diversi dai Comuni Soci, AVA ha applicato per il 2020 i corrispettivi definiti dai contratti in essere in quanto ha ritenuto la tariffa approvata provvisoria. Al fine di rispondere alla richiesta di integrazione al punto 3 del parere n. 4068 della CTRA, la Società ha provveduto ad elaborare sulla base della tariffa approvata una tabella di conguaglio allegata alla documentazione inviata, in cui sono escluse le Amministrazioni socie.

Su tale ultimo aspetto va rilevato che la tariffa approvata ai sensi dell'art. 36 della L.R. n. 3/2000 è applicata al conferimento di rifiuti urbani da parte di qualsiasi Amministrazione del Veneto, indipendentemente dai rapporti societari del gestore dell'impianto e ai criteri adottati per l'elaborazione della tariffa per l'erogazione del servizio integrato di raccolta dei rifiuti urbani (metodo MTR).





REGIONE DEL VENETO  
GIUNTA REGIONALE  
COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE  
SEDUTA DEL 27.01.2022  
O.D.G. N. 2

### PARERE N. 4074

#### VOTO E PRESCRIZIONI

Si rileva preliminarmente che l'art. 36 della L.R. n. 3/2000 stabilisce che l'approvazione della tariffa sia parte integrante del provvedimento di approvazione del progetto degli impianti di smaltimento dei rifiuti urbani e di recupero tramite incenerimento (operazione R1).

La società Alto Vicentino Ambiente Srl, gestore dell'inceneritore di rifiuti non pericolosi e sanitari a rischio infettivo ubicato in via Lago di Pusiano, 4 - Schio (VI), ha presentato la proposta di adeguamento della tariffa di conferimento per il 2020, redatta in conformità a quanto stabilito dall'art. 36, c. 3, della L. R. 3/2000 e su dati a consuntivo 2018 (ultimo esercizio contabile definitivo) e di previsioni di costi e ricavi per l'esercizio 2020.

Con la D.G.R. n. 490 del 20.04.2021 è stata determinata la tariffa provvisoria di conferimento dei rifiuti urbani per l'annualità 2020 pari a 122,53 euro a tonnellata, richiedendo inoltre al punto 4 della succitata delibera una valutazione a consuntivo dell'esercizio 2020 e una relazione che contenga il dettaglio sulle somme da richiedere alle Amministrazioni Comunali a compensazione dei rifiuti trattati nel corso del 2020.

Sulla base della documentazione inviata dalla ditta in ottemperanza al punto 4 della succitata delibera si evidenziano i seguenti elementi emersi nel corso dell'esame istruttorio:

- la proposta tariffaria riporta tra gli ammortamenti la voce denominata "nuovi investimenti" (voce *albis*), per tale voce si ritiene di confermare la remunerazione di investimenti realizzati alla data del 31.12.2020;
- per quanto attiene alla voce *b9 Altri costi*, in cui rientrano materiali di consumo e consulenze tecniche per un costo annuale di 106.337 €, la ditta non fornisce alcuna pezza giustificativa relativamente allo scostamento tra quanto preventivato (66.143,02 €) e quanto consuntivato. Si ritiene pertanto di mantenere per tale voce il costo approvato con la D.G.R. n. 490 del 20.04.2021;
- per quanto attiene alla voce *d3 Assicurazioni* per un costo annuale di 178.479 €, la ditta non fornisce alcuna giustificazione relativamente allo scostamento tra quanto preventivato (161.565 €) e quanto consuntivato. Si ritiene pertanto di mantenere per tale voce il costo approvato con la D.G.R. n. 490 del 20.04.2021;
- si ritiene di mantenere come riferimento per il calcolo della tariffa il quantitativo di rifiuti conferiti approvato con la D.G.R. n. 490 del 20.04.2021 (85.000 t), attuale potenzialità dell'installazione, in quanto il gestore è tenuto allo svolgimento del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani garantendo la conduzione dell'impianto a saturazione della sua potenzialità;
- si è ritenuto di ricalcolare le spese generali, il rischio utile d'impresa e gli oneri fiscali come proposto dalla società sul prospetto dei costi e ricavi modificato;
- sulla base della tariffa definitiva approvata per l'anno 2020 si propone di chiedere alla ditta un dettaglio dei quantitativi dei rifiuti smaltiti, delle somme calcolate con la tariffa definitiva e dell'importo da conguagliare per i comuni soci e per le altre Amministrazioni che hanno conferito rifiuti urbani sia per l'anno 2020 che per l'anno 2021.

Sulla base degli approfondimenti relativi al piano economico finanziario a consuntivo per l'annualità 2020, la proposta tariffaria è così modificata:

Quantitativo rifiuti conferiti	t/anno	TARIFFA 2020	
		85.000	
VOCI DI COSTO/RICAVO		COSTO COMPLESSIVO €/a	COSTO UNITARIO €/t
a) Ammortamento investimenti e accantonamento fondi per smantellamento impianto			
a1)	Ammortamento investimento	€ 3.709.762,33	43,64
albis)	Ammortamento investimento (nuovi investimenti)	€ 556.541,53	6,55

10

CTRA DEL 27.01.2022  
O.D.G. N. 2  
PARERE N. 4074



12db1064





## ALLEGATO A DGR n. 531 del 09 maggio 2022

pag. 11 di 13



REGIONE DEL VENETO  
GIUNTA REGIONALE  
COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE  
SEDUTA DEL 27.01.2022  
O.D.G. N. 2

a2)	Dismissione impianto	€ 0,00	0,00
Totale remunerazione del capitale e dismissione imp.		€ 4.266.303,86	50,19
b) Costi di gestione			
b1)	Personale	€ 2.289.653,00	26,94
b2)	Manutenzione ordinaria	€ 1.073.293,00	12,63
b3)	Manutenzione straordinaria (o ciclica)	€ 0,00	0,00
b4)	Acquisto metano	€ 10.331,00	0,12
b5)	Acquisto gasolio	€ 237.127,00	2,79
b6)	Servizio di fornitura acqua, depurazione e fognatura	€ 163.444,00	1,92
b7)	Acquisto reagenti depurazione fumi	€ 586.761,00	6,90
b8)	Acquisto reagenti depurazione acqua	€ 28.404,00	0,33
b9)	Altri costi	€ 66.143,02	0,78
Totale costi di gestione		€ 4.455.157,02	52,41
c) Costi di smaltimento			
c1)	Smaltimento fanghi	€ 19.527,00	0,23
c2)	Smaltimento polveri	€ 722.287,00	8,50
c3)	Smaltimento scorie	€ 969.259,00	11,40
Totale costi di smaltimento		€ 1.711.073,00	20,13
d) Altri costi di funzionamento impianto			
d1)	Programma Monitoraggio Controllo	€ 76.580,00	0,90
d2)	Analisi e altre attività contr. diverse da PMC	€ 8.544,00	0,10
d3)	Assicurazioni	€ 161.565,45	1,90
d4)	Canoni concessioni e imposte consumi	€ 108.579,00	1,29
Totale altri costi di funzionamento impianto		€ 355.268,45	4,18
e) Ricavi di gestione			
e1)	Cessione energia elettrica	-€ 1.169.410,00	-13,76
e2)	Cessione energia per teleriscaldamento	-€ 764.894,00	-9,09
e3)	Certificati Verdi	€ 0,00	0,00
Totale ricavi da cessione energia elettrica e Cert. Verdi		-€ 1.934.304,00	-22,76
f) Spese generali, rischio e utile d'impresa			
f1)	Spese generali (esclusi costi smaltimento)	€ 907.672,93	10,68
f2)	Rischio utile d'impresa (esclusi costi smaltim.)	€ 571.809,84	6,73
f3)	Oneri fiscali	€ 164.681,23	1,94
Totale Spese generali e rischio utile d'impresa		€ 1.644.164,01	19,34
TOTALE COSTI DA REMUNERARE CON TARIFFA AL NETTO DEI RICAVI		€ 10.497.662,34	123,50
g) Altri oneri a favore di terzi			
g1)	Contributo netto a favore del Comune sede di impianto		0,00
g2)	Contributo Regionale		0,00
<b>TARIFFA COMPLESSIVA</b>			<b>123,50</b>





REGIONE DEL VENETO  
GIUNTA REGIONALE  
COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE  
SEDUTA DEL 27.01.2022  
O.D.G. N. 2

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO**

La Commissione Tecnica Regionale, sezione Ambiente, esprime:

**PARERE FAVOREVOLE**

ai dati a consuntivo dell'esercizio 2020 presentati con nota prot. n. 3595 del 30.06.2021 (acquisita al prot. regionale con n. 299371 del 02.07.2021) dalla società Alto Vicentino Ambiente Srl, gestore dell'inceneritore di rifiuti non pericolosi e sanitari a rischio infettivo ubicato in via Lago di Pusiano, 4 - Schio (VI), in ottemperanza al punto 4 della D.G.R. n. 490 del 20.04.2021 che ha determinato la tariffa provvisoria di conferimento dei rifiuti urbani per l'annualità 2020 ai sensi dell'art. 36 della L. R. n. 3/2000; si ritiene che quanto deliberato con la D.G.R. n. 490 del 20.04.2021 possa essere aggiornato con le seguenti prescrizioni:

1. la tariffa da applicare ai rifiuti conferiti nell'impianto Alto Vicentino Ambiente Srl di Via Lago di Pusiano a Schio per le annualità 2020 e 2021 è determinata in **123,50** euro a tonnellata (I.V.A., contributi e tributi di legge esclusi);
2. la tariffa così approvata va applicata ai rifiuti conferiti in impianto a partire dal 1 gennaio 2020;
3. con riferimento alle somme spettanti a titolo di conguaglio rispetto alla tariffa individuata al punto 1, la Ditta è tenuta a presentare entro 60 giorni della notifica della presente, una relazione che contenga il dettaglio dei quantitativi dei rifiuti smaltiti, delle somme calcolate con la succitata tariffa e dell'importo da conguagliare per i comuni soci e per le altre Amministrazioni che hanno conferito rifiuti urbani sia per l'anno 2020 che per l'anno 2021, da sottoporre all'approvazione della presente Commissione Tecnica Regionale Ambiente.

IL DIRETTORE  
Dot. Paolo Glandon



**ALLEGATO A DGR n. 531 del 09 maggio 2022**

pag. 13 di 13



REGIONE DEL VENETO  
GIUNTA REGIONALE  
COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE  
SEDUTA DEL 27.01.2022  
O.D.G. N. 2

**ELENCO ELABORATI**

N°	PROT. N.	DEL	ELABORATI	TITOLO
I	Nota prot. n. 3595, acquisita al prot. reg. con n. 299371 del 02.07.2021	30.06.2021	Nota con il consuntivo per l'anno 2020	Tariffa per il conferimento di rifiuti urbani all'impianto di incenerimento con recupero energetico di Schio, anno 2020.

13  
CTRA DEL 27.01.2022  
O.D.G. N. 2  
PARERE N. 4074



12db1064



(Codice interno: 476645)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 532 del 09 maggio 2022

**D.P.C.M. 18 giugno 2021 recante il riparto, nonché le modalità di utilizzo, delle risorse previste dal capitolo di bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 907, finalizzato al finanziamento di interventi volti alla messa in sicurezza del territorio in relazione al rischio idrogeologico. Approvazione della graduatoria degli interventi e individuazione del referente unico per la Regione del Veneto**

*[Ambiente e beni ambientali]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 1, comma 8 del D.P.C.M. 18 giugno 2021, approva la graduatoria degli interventi da finanziare ed individua il referente unico per la Regione del Veneto
---

L'Assessore Manuela Lanzarin per l'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 18 giugno 2021 sono stati definiti il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse, pari ad Euro 220.228.324,00, disponibili, per l'anno 2021, sul capitolo di bilancio n. 907 della Presidenza del Consiglio dei Ministri denominato "Somme destinate alla difesa del suolo, il dissesto idrogeologico, il risanamento ambientale e le bonifiche derivanti dal riparto del fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese 2018", istituito con D.P.C.M. 11 giugno 2019.

Con il citato D.P.C.M. 18 giugno 2021 vengono assegnate alla Regione del Veneto risorse per un importo complessivo di Euro 14.021.937,39 per interventi finalizzati al recupero ed al miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici, con particolare riferimento ad interventi in aree particolarmente vulnerabili per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità e dei beni e delle attività produttive, secondo i criteri di priorità di cui all'Allegato 2 dello stesso D.P.C.M.

In attuazione dell'art. 1, comma 5 del D.P.C.M. in parola, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Casa Italia ha provveduto ad impegnare, con proprio Decreto del 10 agosto 2021, registrato in data 12 agosto 2021, le somme previste secondo il riparto fissato dal medesimo D.P.C.M.

Lo stesso D.P.C.M. 18 giugno 2021 stabilisce che:

- le Regioni, sentiti contestualmente le ANCI regionali e i Consorzi di Bonifica per quanto riguarda il finanziamento di interventi di rimessa in efficienza delle opere di loro competenza, predispongono gli elenchi degli interventi e degli adeguamenti progettuali da finanziare, stilando apposite graduatorie secondo i sopra citati criteri di priorità;

- su detti elenchi di interventi si esprimono le Autorità di bacino distrettuale, ai fini del parere di cui all'art. 63 del D. Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152;

- acquisito il parere favorevole delle Autorità di bacino distrettuale, le Regioni approvano gli elenchi degli interventi, li trasmettono alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Casa Italia, indicando un referente unico per ciascuna Regione, unitamente all'impegno a fornire al medesimo Dipartimento tutti i dati e le informazioni necessarie all'espletamento del monitoraggio;

- l'attuazione degli interventi e degli adeguamenti progettuali è assicurata dai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari straordinari, con i compiti, le modalità e la contabilità speciale, di cui all'art. 10 del D.L. 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116.

Con nota regionale n. 0348965 del 04/08/2021, in riferimento al D.P.C.M. 18 giugno 2021, è stato richiesto ad ANCI Veneto, ANBI Veneto ed ai Consorzi di Bonifica della Regione del Veneto, per quanto riguarda il finanziamento per la rimessa in efficienza delle opere di loro competenza, di segnalare alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa l'elenco degli interventi da proporre per il finanziamento.

Le segnalazioni pervenute dai Consorzi di Bonifica, nonché dagli uffici regionali per le parti di reticolo idrografico di competenza, sono state valutate da parte della Direzione Difesa del Suolo e della Costa ed è stato predisposto un elenco di interventi opportunamente inserito nella piattaforma ReNDiS-web (Repertorio Nazionale degli Interventi per la Difesa del Suolo) secondo le procedure stabilite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Casa Italia.

Tale elenco comprende un totale di 15 interventi per un importo complessivo di Euro 14.021.937,39 e ricadono in area di competenza dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali e dell'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po.

Con nota regionale n. 0379987 del 30/08/2021, l'elenco è stato trasmesso alle Autorità di bacino distrettuale competenti per territorio e, per conoscenza, tra gli altri, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Casa Italia.

Sugli interventi segnalati l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali in data 16/02/2022 ha espresso, tramite la piattaforma ReNDiS, valutazione positiva relativamente ai 14 interventi di competenza, mentre l'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po ha formalizzato la valutazione positiva, relativamente all'intervento di competenza, in data 10/03/2022 con nota assunta a protocollo regionale al n. 112235.

Tanto premesso, vista la proposta definitiva degli interventi, elencati in allegato, positivamente valutati dalle Autorità di bacino distrettuale compenti, il cui importo totale, interamente finanziato con risorse ex capitolo di bilancio n. 907 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è pari ad Euro 14.021.937,39 e preso atto che, come specificatamente indicato all'art.1, comma 9 del D.P.C.M. 18 giugno 2021, l'attuazione del programma di interventi di cui in oggetto "è assicurata dai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari straordinari, con i compiti, le modalità e la contabilità speciale, di cui all'articolo 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116", si ritiene:

- di approvare la graduatoria degli interventi di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, il cui importo totale è pari a Euro 14.021.937,39;

- di individuare, quale referente unico per la Regione del Veneto, il Direttore pro tempore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, il quale provvederà ai successivi adempimenti richiesti per l'attuazione del programma di interventi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.L. 24 giugno 2014, n. 91, convertito dalla L. 11 agosto 2014, n. 116;

VISTO il D.P.C.M. 18 giugno 2021;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la graduatoria degli interventi da finanziare ai sensi del D.P.C.M. del 18 giugno 2021, recante il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse assegnate al Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il finanziamento di interventi volti alla messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, il cui importo complessivo è pari ad Euro 14.021.937,39;
3. di individuare quale referente unico per la Regione del Veneto il Direttore pro tempore della Difesa del Suolo e della Costa;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo e della Costa dell'esecuzione del presente atto;
6. di trasmettere il presente provvedimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Casa Italia;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 532 del 09 maggio 2022

pag. 1 di 2

ALLEGATO A

## GRADUATORIA REGIONALE

D.P.C.M. 18 giugno 2021 recante il riparto nonché la modalità di utilizzo delle risorse previste dal cap. 907 per finanziare interventi volti alla messa in sicurezza del Paese in relazione al rischio idrogeologico - Regione del Veneto

GRAD	Codice ReNDiS	CUP	Autorità di bacino distrettuale competente	Prov.	Comune	Titolo	Importo richiesto (Euro)
1	05IR013/CI	H91B21005380007	Alpi Orientali	VI	Trissino, Arzignano	Opere di laminazione delle piene del fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei comuni di Trissino e Arzignano. Lavori complementari afferenti la sistemazione del torrente Arpega fino alla confluenza con il bacino di laminazione sul fiume Guà, 1° stralcio	1.021.937,39
2	05IR008/CI	H77H21003970001	Alpi Orientali	VE	Cavarzere	Lavori di manutenzione straordinaria del manufatto idraulico di Cavarzere denominato Buoro con interventi alle strutture speciali	950.000,00
3	05IR010/CI	H27H21004830001	Alpi Orientali	VR	Soave, San Bonifacio	Destinazione del bacino di San Lorenzo per l'espansione del torrente Tramigna a monte dell'immissione del torrente Alpone nei comuni di Soave e San Bonifacio (VR) ID Piano 991. Protezione del rilevato autostradale. Lavori di completamento	700.000,00
4	05IR009/CI	H77H21003980001	Alpi Orientali	VE	Cavarzere	Lavori urgenti di sistemazione del fiume Adige. Interventi atti a fermare fontanazzi mediante diaframmatatura in sinistra del fiume Adige, fra gli stanti 635 - 637, in località Viola in comune di Cavarzere (VE)	1.050.000,00
5	05IR014/CI	H47H21003250001	Alpi Orientali	TV	Meduna di Livenza	Proseguimento degli interventi di diaframmatatura del Fiume Livenza, in sinistra idraulica in prossimità di via Roma a Meduna di Livenza	1.000.000,00
6	05IR012/CI	H47H21003240001	Alpi Orientali	BL	Gosaldo	Lavori di ripristino della funzionalità idraulica di un tratto del torrente Val Paganina, località Bitti, in comune di Gosaldo (BL)	800.000,00
7	05IR011/CI	H17H21006170001	Alpi Orientali	VR	Illasi	Lavori di sistemazione idraulica del tratto terminale del torrente Illasi dal ponte Carrozza allo scarico nel canale Sava in Adige, attraversamento della fossa Balbi e canale Maestro con nuova inalveazione. Lavori di Completamento	1.000.000,00



80c7e8e1



## ALLEGATO A DGR n. 532 del 09 maggio 2022

pag. 2 di 2

GRAD	Codice ReNDiS	CUP	Autorità di bacino distrettuale competente	Prov.	Comune	Titolo	Importo richiesto (Euro)
8	05IR004/CI	B37H21004000005	Alpi Orientali	VI	Torri di Quartesolo	Manutenzione straordinaria della Roggia Caveggiara a seguito dell'evento alluvionale del 06.12.2020 in comune di Torri di Quartesolo (VI), 1° Stralcio	1.700.000,00
9	05IR002/CI	B95F09000060001	Alpi Orientali	PD, VE	Agna, Correzzola, Chioggia	Lavori urgenti e indifferibili per l'adeguamento di impianti alla norma CEI 0-16 (ex DK 5600) e per la manutenzione di idrovore asservite in MT. 2° stralcio	600.000,00
10	05IR006/CI	H37H21001090002	Alpi Orientali	TV	vari	Interventi di ripristino delle funzionalità idrauliche di corsi d'acqua demaniali, elettrificazione chiaviche e installazione sgrigliatori, 1° stralcio - lotto B1 - chiaviche	1.000.000,00
11	05IR005/CI	F27H21001840002	Alpi Orientali	PD	vari	Interventi di ripristino della sicurezza idraulica della rete di bonifica con adeguamento delle sezioni, difesa delle sponde e adeguamento dei manufatti idraulici nel territorio dei comuni di Bovolenta, Brugine, Casalserugo, Codevigo, Due Carrare, Legnaro, Maserà di Padova, Noventa Padovana, Padova, Piove di Sacco, Polverara, Rovolon, Teolo e Vigonza in provincia di Padova, 1° stralcio funzionale lotto A	1.000.000,00
12	05IR003/CI	F77H21007610001	Fiume Po	RO, VE	vari	Interventi di messa in sicurezza e riordino idraulico della rete idraulica secondaria nel territorio compreso tra i fiumi Adige, Brenta e Canalbianco nelle provincie di Rovigo e Venezia, 1° Stralcio - lotto A	1.100.000,00
13	05IR001/CI	C68J05000010002	Alpi Orientali	VE	Venezia	Interventi strutturali in rete minore di bonifica. Riqualficazione ambientale del bacino del canale scolmatore del fiume Marzenego e interventi sugli affluenti. Interventi nel comparto di valle (P139B) - opere opzionali	1.000.000,00
14	05IR143/G1	J57H21004200001	Alpi Orientali	PD, VI	Montegalda, Veggiano	Risezionamento dello scolo Fratta a monte dell'idrovora omonima nei comuni di Montegalda (VI) e Veggiano (PD)	600.000,00
15	05IR007/CI	C77H21003340005	Alpi Orientali	VE	vari	Miglioramento funzionalità idraulica e manutenzione straordinaria dei corsi d'acqua del comprensorio, interessati da fenomeni di cedimento spondale. 1° stralcio	500.000,00
<b>Importo totale (Euro)</b>							<b>14.021.937,39</b>



80c7e8e1



(Codice interno: 476646)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 534 del 09 maggio 2022

**Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese - art. 1, comma 95, della legge del 30 dicembre 2018, n. 145. Decreto Ministero della Salute del 16/07/2021 - Interventi e progetti per il settore dell'edilizia sanitaria. Approvazione bozza di Convenzione e autorizzazione sottoscrizione.**

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva lo schema di Convenzione che definisce la modalità di erogazione del Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese - art. 1, comma 95, della legge del 30 dicembre 2018, n. 145 - Interventi e progetti per il settore dell'edilizia sanitaria, e viene autorizzato il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato alla sottoscrizione della stessa in forma digitale.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

L'articolo 1, comma 95, della legge n. 145 del 30/12/2018, ha previsto l'istituzione di un apposito fondo da ripartire nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze con una dotazione di 740 milioni di euro per l'anno 2019, di 1.260 milioni di euro per l'anno 2020, di 1.600 milioni di euro per l'anno 2021, di 3.250 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, di 3.300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028 e di 3.400 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2029 al 2033.

Il comma 96, del citato articolo 1, stabilisce che il fondo di cui al comma 95 è finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese e il successivo comma 98, dispone che *"Il fondo di cui al comma 95 è ripartito con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri interessati, sulla base di programmi settoriali presentati dalle amministrazioni centrali dello Stato per le materie di competenza"*.

Con nota prot. n. 39442 dell'11/12/2018 il Ministero della Salute ha richiesto alle Regioni di formulare le proposte di interventi relativi al settore dell'edilizia sanitaria da finanziarsi con il citato programma, con particolare attenzione a quelli di adeguamento alla normativa sismica e antincendio o comunque ritenuti di interesse strategico a livello regionale.

L'Area Sanità e Sociale con nota prot. n. 514008 del 17/12/2018 ha riscontrato quanto richiesto, proponendo n. 12 interventi da finanziare per un importo previsto di oltre 360 milioni di euro.

Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 giugno 2019, registrato alla Corte dei Conti il 12/07/2019 al foglio n. 1491, viene attribuito complessivamente al Ministero della Salute un importo di 900 milioni di euro ripartito nelle annualità che vanno dal 2019 al 2033.

Con nota prot. n. 10707 del 05/04/2019 il Ministero della Salute ha richiesto alle Regioni, in relazione all'effettivo stanziamento a disposizione del Ministero stesso, di formulare l'ordine di priorità per gli interventi proposti.

L'Area Sanità e Sociale con nota prot. n. 144493 del 19/04/2019 ha riscontrato quanto richiesto, confermando gli interventi già indicati precedentemente e proponendo l'ordine di priorità degli stessi.

Con nota prot. n. 10578 del 30/06/2020 la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio Coordinamento segreteria Conferenza Stato Regioni ha trasmesso alla Conferenza Stato-Regioni, per l'acquisizione dell'Intesa, lo schema di Decreto del Ministro della Salute in attuazione dell'art. 1 comma 95 della L. n. 145/2018; in tale documento risulta assegnato alla Regione Veneto un importo complessivo pari a 80 milioni di euro che consente il finanziamento dei primi tre interventi di cui alla citata nota regionale n. 144493/2019.

Con successiva nota prot. n. 231128 in data 20/05/2021 la struttura regionale competente dell'Area Sanità e Sociale ha segnalato al Ministero della Salute la necessità di modificare gli interventi finanziabili in attuazione dell'art. 1 comma 95 della L. n. 145/2018 con l'inserimento dei lavori di "Adeguamento sismico e antincendio" dell'Ospedale di Padova" e la conferma dei lavori di "Adeguamento sismico e antincendio, nuova piastra sale operatorie, ristrutturazione ospedale "Mater Salutis" di Legnago (VR).



Nella seduta dell'8 luglio 2021 è stata acquisita l'Intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sullo schema di Decreto del Ministero in attuazione dell'art 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 nella versione diramata il 23 giugno 2021.

Il Decreto Ministeriale di riparto delle risorse è stato definitivamente adottato in data 16 luglio 2021, registrato alla Corte dei Conti il 17 agosto 2021 e pubblicato nella G.U. del 04 ottobre 2021.

Tale D.M. nell'allegato A evidenzia, tra gli altri, i progetti di investimento della Regione Veneto finanziati con le risorse assegnate dal D.P.C.M 11 giugno 2019 e prevede, all'art. 2, che le modalità di erogazione del finanziamento e la relativa documentazione necessaria vengano regolamentate attraverso la stipula di convenzioni tra la Direzione generale della programmazione sanitaria del Ministero della Salute e i legali rappresentanti regionali.

Il Ministero della Salute ha trasmesso informalmente in data 02/02/2022 agli uffici Regionali, per la condivisione dei contenuti, lo schema di Convenzione, predisposto ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, che dovrà essere sottoscritta.

Si ritiene pertanto con il presente provvedimento di approvare lo schema di Convenzione proposto e di demandare, per la Regione Veneto, al Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, la sottoscrizione dello stesso.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 1 comma 95 della L. n. 145/2018;

Vista la L.R. 54/2012 art. 2, comma 2, lett. o);

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di Convenzione, di cui all'**Allegato A** il quale forma parte integrante del presente atto, quale documento che definisce le modalità di erogazione del finanziamento per i progetti di investimento relativi al settore dell'edilizia sanitaria della Regione Veneto, di cui al Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese - art. 1, comma 95, della legge del 30 dicembre 2018, n. 145, da realizzarsi con le risorse ripartite e assegnate con Decreto del Ministero della Salute in data 16/07/2021;
3. di demandare al Presidente della Giunta regionale o suo delegato la sottoscrizione in forma digitale, per la Regione Veneto, della Convenzione per l'attuazione del Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese - art. 1, comma 95, della legge del 30 dicembre 2018, n. 145;
4. di incaricare gli uffici dell'Area Sanità e Sociale - Direzione Edilizia ospedaliera a finalità collettiva di comunicare al Ministero della Salute l'adozione del presente provvedimento e degli ulteriori adempimenti connessi alla gestione e attuazione della Convenzione sottoscritta;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 534 del 09 maggio 2022

pag. 1 di 11

	ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L. 241/90	
	TRA	
	IL MINISTERO DELLA SALUTE	
	DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA	
	E	
	REGIONE VENETO	
	<b>MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FONDO FINALIZZATO AL</b>	
	<b>RILANCIO DEGLI INVESTIMENTI DELLE AMMINISTRAZIONI</b>	
	<b>CENTRALI DELLO STATO E ALLO SVILUPPO DEL PAESE</b>	
	<b>previsto dall'art. 1, comma 95 della legge 30 dicembre 2018, n. 145</b>	
	*****	
	Il Ministero della Salute – Direzione Generale della programmazione sanitaria – con	
	sede in Roma, via Giorgio Ribotta, n.5 (C.F. 970233180587) – di seguito “Ministero”	
	– nella persona del Dott. Andrea Urbani	
	E	
	la Regione Veneto – con sede in Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro, (Partita IVA	
	02392630279) – di seguito “Regione” – nella persona del Presidente Luca Zaia o suo	
	delegato	
	congiuntamente “le Parti”.	
	<b>PREMESSO CHE</b>	
	- l'articolo 1, comma 95, della citata legge n. 145 del 2018, il quale ha previsto	
	l'istituzione di un apposito fondo da ripartire nello stato di previsione del Ministero	
	dell'economia e delle finanze con una dotazione di 740 milioni di euro per l'anno	
	2019, di 1.260 milioni di euro per l'anno 2020, di 1.600 milioni di euro per l'anno	

pag. 1



3a7534a2



## ALLEGATO A

## DGR n. 534 del 09 maggio 2022

pag. 2 di 11

	2021, di 3.250 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, di 3.300 milioni	
	di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028 e di 3.400 milioni di euro per	
	ciascuno degli anni dal 2029 al 2033;	
	- con il comma 95 dell'articolo 1 della citata legge n. 145 del 2018 si è provveduto	
	ad operare un rifinanziamento del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo	
	infrastrutturale del Paese;	
	- il successivo comma 96, del citato articolo 1, il quale stabilisce che il fondo di cui	
	al comma 95 è finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni	
	centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese;	
	- che ai sensi dell'articolo 1, comma 98, della citata legge n. 145 del 2018, "Il fondo	
	di cui al comma 95 è ripartito con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei	
	ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i	
	Ministri interessati, sulla base di programmi settoriali presentati dalle	
	amministrazioni centrali dello Stato per le materie di competenza";	
	- la nota prot. n. 22747 del 29 novembre 2018 con la quale il Ministero dell'economia	
	e delle finanze chiede di inviare le proposte di interventi volti allo sviluppo del	
	Paese, che ciascuna amministrazione intende realizzare nell'ambito dei settori di	
	propria competenza;	
	- la nota prot. n. 11930 del 20 dicembre 2018, con la quale il Ministero della salute	
	ha trasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze una prima proposta di	
	interventi afferenti ai settori dell'edilizia sanitaria e della ricerca per un totale	
	complessivo di euro 5.759.341.994,00;	
	- la nota prot. n. 5746 del 26 marzo 2019 con la quale il Ministero dell'economia e	
	delle finanze chiede di "acquisire le proposte di interventi che ciascuna	

pag. 2



3a7534a2



**ALLEGATO A DGR n. 534 del 09 maggio 2022**

pag. 3 di 11

	amministrazione intende realizzare nell'ambito dei settori di propria competenza,	
	secondo un quadro di complessiva coerenza con le dotazioni complessive e annuali	
	comunicate in sede di Consiglio dei ministri n. 50 del 20 marzo 2019" e di	
	trasmettere "una articolazione finanziaria pluriennale delle proposte di interventi	
	per investimenti volti allo sviluppo del Paese già trasmesse in precedenza per la	
	predisposizione del riparto del citato Fondo coerente con le dotazioni annuali",	
	indicando per il Ministero della salute un importo complessivo pari ad euro	
	900.000.000,00;	
	- la nota prot. n. 3976 del 17 aprile 2019 dell'Ufficio di Gabinetto di questo Ministero	
	che comunica al Ministero dell'Economia e delle Finanze l'elenco degli interventi	
	per i settori dell'edilizia sanitaria e della ricerca, coerente con l'importo previsto	
	pari ad euro 900.000.000,00, da finanziare con i fondi di cui all'art. 1 comma 95	
	della legge del 30 dicembre 2018, n. 145;	
	- la nota prot. n. 9657 del 21 maggio 2019 con la quale l'Ufficio di Gabinetto del	
	Ministero dell'economia e delle finanze rappresenta che "l'elenco delle proposte di	
	intervento è coerente con il totale complessivo delle risorse assegnate dallo schema	
	del DPCM e comunicate in sede di Consiglio dei ministri n. 50 del 20 marzo 2019,	
	non lo è rispetto al riparto annuale delle risorse che presta un profilo finanziario più	
	alto nei primi anni (2019-2024) a fronte di risorse inferiori nel periodo successivo	
	(2025-2033)" e richiede di adeguare le proposte di interventi "in coerenza con le	
	dotazioni complessive e annuali del decreto del Presidente del Consiglio dei	
	Ministri di riparto del Fondo in corso di adozione";	
	- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 giugno 2019, registrato	
	alla Corte dei Conti il 12 luglio 2019 al foglio n. 1491, con il quale, tra l'altro, viene	

pag. 3



3a7534a2



**ALLEGATO A****DGR n. 534 del 09 maggio 2022**

pag. 4 di 11

	attribuito complessivamente al Ministero della salute euro 900.000.000,00 ripartito	
	in euro 54.000.000,00 per il 2019, euro 70.000.000,00 per il 2020, euro	
	72.000.000,00 per il 2021, euro 66.000.000,00 per il 2022, euro 50.000.000,00 per	
	il 2023, euro 52.000.000,00 per il 2024, euro 54.000.000,00 per il 2025, euro	
	54.000.000,00 per il 2026, euro 55.000.000,00 per il 2027, euro 55.000.000,00 per	
	il 2028, euro 60.000.000,00 per il 2029, euro 62.000.000,00 per il 2030, euro	
	66.000.000,00 per il 2031, euro 65.000.000,00 per il 2032, euro 65.000.000,00 per	
	il 2033;	
	- la nota prot. n. 8264 del 08 agosto 2019 con la quale il Ministero della salute	
	comunica al Ministero dell'economia e delle finanze il piano di finanziamento degli	
	interventi, rimodulato in coerenza con il riparto annuale di cui al DPCM 11 giugno	
	2019;	
	- le note con le quali le competenti Direzioni generali della programmazione sanitaria	
	e della ricerca e dell'innovazione in sanità hanno rappresentato la necessità di	
	rimodulare gli interventi da finanziare, rispettivamente in ragione di un errore	
	materiale e per sopravvenuti motivi di interesse pubblico;	
	- l'articolo 1, comma 105, della richiamata legge n. 145 del 2018, il quale stabilisce	
	che ai fini del monitoraggio degli interventi finanziati dal fondo di cui al comma	
	95, anche in relazione all'effettivo utilizzo delle risorse assegnate, tenuto conto del	
	monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e delle	
	risultanze del più recente rendiconto generale dello Stato, ciascun Ministero entro	
	il 15 settembre di ogni anno, illustra, in apposita sezione della relazione di cui	
	all'articolo 1, comma 1075, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, lo stato dei	
	rispettivi investimenti e utilizzo dei finanziamenti con indicazione delle principali	

pag. 4



3a7534a2



**ALLEGATO A DGR n. 534 del 09 maggio 2022**

pag. 5 di 11

	criticità riscontrate nell'attuazione degli interventi;	
	- l'Intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le	
	Province Autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 9 febbraio 2021,	
	condizionata all'accoglimento della richiesta delle Regioni di dare priorità agli	
	interventi di cui all'allora schema di decreto proposto dal Ministero della Salute, in	
	attuazione dell'articolo 1, comma 95, della legge n. 145/2018;	
	- l'Intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le	
	Province Autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 8 luglio 2021 sullo	
	schema di Decreto di questo Ministero in attuazione dell'art 1, comma 95, della	
	legge 30 dicembre 2018, n. 145 nella versione diramata il 23 Giugno 2021;	
	- con D.M. 16 luglio 2021, registrato alla Corte dei Conti il 17 agosto 2021- foglio	
	2343, ha indicato all'allegato A i progetti di investimento della Regione Veneto,	
	finanziati con le risorse assegnate dal D.P.C.M 11 giugno 2019;	
	- il decreto dirigenziale n. 131, id. 478795184 del 07/12/2021 e il relativo	
	provvedimento 25166 del 07/12/2021 registrato in data 15/12/2021 dall'Ufficio	
	centrale del bilancio presso il Ministero della Salute, ai sensi del D.LGS. N. 123	
	del 30/06/2011 Visto Ex Art 5 Comma 1, al n. 1038, impegnano a favore della	
	Regione Veneto l'importo totale pari ad euro 80.000.000,00 per gli interventi e i	
	progetti finanziati con le risorse assegnate dal D.P.C.M. 11 giugno 2019;	
	<b>SI CONVIENE E SI STIPULA</b>	
	<b>QUANTO SEGUE</b>	
	<b>Art. 1 (Premesse)</b>	
	1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.	
	<b>Art. 2 (Disciplina dei rapporti tra le Parti)</b>	

pag. 5



3a7534a2



**ALLEGATO A****DGR n. 534 del 09 maggio 2022**

pag. 6 di 11

	1. I rapporti tra le Parti sono soggetti all'osservanza delle disposizioni contenute:	
	• nel presente Accordo;	
	• in tutte le leggi che disciplinano le attività oggetto del presente Accordo.	
	<b>Art. 3 (Oggetto)</b>	
	1. Con il presente Accordo le Parti individuano le modalità di erogazione dei contributi per i progetti di investimento della Regione Veneto, di cui al fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese, art. 1, comma 95, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145.	
	<b>Art. 4 (Modalità di esecuzione dell'Accordo)</b>	
	1. Per ogni intervento previsto dalla presente convenzione, la Regione garantisce il rispetto da parte delle Aziende Sanitarie interessate, che assumono la qualità di stazione appaltante, della normativa nazionale e dell'Unione europea in materia di appalti e acquisisce, al riguardo, ogni documentazione che garantisca il rispetto della predetta normativa.	
	2. Il Ministero si riserva la facoltà di verificare in ogni momento la correttezza delle procedure eseguite e della documentazione di cui al comma 1.	
	3. Al fine di verificare il regolare svolgimento delle attività indicate ai commi 1 e 2, la Regione è tenuta a presentare al Ministero relazioni annuali sullo stato di avanzamento dei lavori, nonché l'aggiornamento del cronoprogramma dei lavori di ogni singolo intervento.	
	4. Dopo la sottoscrizione del presente atto, la Regione, ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D.P.R. n. 207/2010, trasmette lo "studio di fattibilità" per ogni singolo intervento predisposto dalle Aziende Sanitarie.	
	5. La Regione, dopo l'approvazione con Determinazione del Direttore Regionale	

pag. 6



3a7534a2



**ALLEGATO A DGR n. 534 del 09 maggio 2022**

pag. 7 di 11

	competente, trasmette la documentazione progettuale al Ministero, per il parere di	
	competenza del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici.	
	6. Il Ministero, entro il termine di 30 giorni dall'acquisizione del parere favorevole del	
	Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, eroga alla Regione, per	
	ogni singolo intervento, una quota pari al 5% del finanziamento previsto, da trasferire	
	alla stazione appaltante quale anticipazione utile alle spese per la progettazione da	
	porre a base di gara. L'importo eventualmente eccedente le predette spese può essere	
	utilizzato dalla stazione appaltante per l'esecuzione dei lavori e deve essere	
	rendicontato dalla medesima al momento della presentazione della richiesta di	
	pagamento dello stato di avanzamento dei lavori di cui all'articolo 5.	
	<b>Art. 5 (Pagamenti in corso d'opera)</b>	
	1. I trasferimenti a favore della Regione sono erogati attraverso l'emissione di decreti	
	di pagamento sul capitolo 7112 p. g. 3 dello stato di previsione della spesa del	
	Ministero, mediante versamento dell'importo sul conto di tesoreria unica n. 0306697.	
	La Regione accerta, per ogni singolo intervento, la regolarità e la completezza della	
	documentazione presentata dall'Azienda sanitaria beneficiaria relativa alla richiesta di	
	pagamento degli stati di avanzamento lavori, ed eroga all'Azienda sanitaria l'importo	
	rendicontato, dopo aver ricevuto il relativo trasferimento da parte del Ministero.	
	I trasferimenti, suddivisi per singolo intervento, sono effettuati a seguito della	
	presentazione semestrale di apposita richiesta da parte della Regione, corredata da	
	scheda di sintesi comprovante lo stato di avanzamento dei lavori dell'intervento ed	
	attestante le opere realizzate, le voci di spesa sostenute e il rispetto del	
	cronoprogramma.	
	2. La documentazione da presentare per ottenere l'importo rendicontato deve essere	

pag. 7



3a7534a2





**ALLEGATO A****DGR n. 534 del 09 maggio 2022**

pag. 8 di 11

	preventivamente approvata con Determinazione del Direttore Regionale competente.	
	3. Il Ministero provvede a trasferire le somme effettivamente rendicontate nei limiti delle somme ad esse assegnate.	
	4. Eventuali ulteriori oneri, che dovessero rendersi necessari per la prosecuzione dei lavori, sono a totale carico della Regione.	
	<b>Art. 6 (Monitoraggio dello stato di attuazione delle opere pubbliche)</b>	
	1. I progetti sono monitorati ai sensi del decreto legislativo n. 229 del 2011, nell'ambito della Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP), così come previsto nell'art 1, comma 3, del D.P.C.M. 28 novembre 2018.	
	2. La Regione cura, altresì, l'inserimento degli interventi programmati, parallelamente ed in coerenza all'alimentazione da parte delle Stazioni Appaltanti della Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP), anche nell'applicativo Osservatorio degli Investimenti pubblici in sanità.	
	<b>Art. 7 (Obblighi di diligenza ed informazione)</b>	
	Ciascuna Parte si impegna, in esecuzione del presente Accordo:	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• a svolgere le attività di propria competenza con la massima cura e diligenza;</li> <li>• a tenere informata l'altra Parte delle attività effettuate.</li> </ul>	
	<b>Art. 8 (Riservatezza)</b>	
	1. Le Parti si impegnano a garantire la massima riservatezza sui dati e sugli atti oggetto del presente Accordo, di cui siano venuti, in qualsiasi modo, a conoscenza.	
	<b>Art. 9 (Trattamento dei dati)</b>	
	1. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività, in qualunque modo riconducibili al presente Accordo, in conformità alle	

pag. 8



3a7534a2



**ALLEGATO A DGR n. 534 del 09 maggio 2022**

pag. 9 di 11

	<p>misure e agli obblighi imposti dal decreto legislativo n. 196/2003 e ss.mm. e al Regolamento UE n. 2016/679.</p>	
	<b>Art. 10 (Durata e recesso)</b>	
	<p>1. Il presente Accordo decorre dalla data della stipula fino alla comunicazione di avvenuto collaudo di tutti gli interventi finanziati.</p>	
	<b>Art. 11 (Modifiche all'Accordo)</b>	
	<p>1. Le Parti potranno apportare, con la stessa forma di cui al presente Accordo, eventuali modifiche ai patti stabiliti per adeguamenti e mutate esigenze.</p>	
	<b>Art. 12 (Diritto di recesso)</b>	
	<p>1. La Direzione generale della programmazione sanitaria del Ministero si riserva la facoltà di recedere dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti della Regione qualora, nel corso dello svolgimento delle attività, intervengano provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente atto e ne rendano impossibile la sua conduzione a termine.</p>	
	<p>2. Nel caso di cui al comma 1, sono riconosciute alla Regione le spese sostenute dalla data di ricevimento della comunicazione scritta del recesso, nonché quelle che risultino già definitivamente vincolanti.</p>	
	<b>Art. 13 (Foro competente)</b>	
	<p>1. A tutti gli effetti del presente Accordo e per eventuali giudizi relativi alla sua applicazione, interpretazione ed esecuzione, si conviene che il giudice competente sia in via esclusiva quello del Foro di Roma.</p>	
	<b>Art. 14 (Comunicazioni)</b>	
	<p>1. Le comunicazioni relative al presente Accordo sono inviate ai seguenti indirizzi: per il Ministero: Direzione Generale della programmazione sanitaria del Ministero</p>	

pag. 9



3a7534a2



**ALLEGATO A****DGR n. 534 del 09 maggio 2022**

pag. 10 di 11

della Salute, PEC: dgprog@postacert.sanita.it

per la Regione Veneto, PEC: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

ediliziaospedaliera@pec.regione.veneto.it

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

(sottoscritto con firme digitali)

per la Direzione Generale della programmazione sanitaria del Ministero della Salute

per la Regione Veneto

pag. 10



3a7534a2



## ALLEGATO A DGR n. 534 del 09 maggio 2022

pag. 11 di 11

ALLEGATO I – Regione Veneto  
FONDO FINALIZZATO AL RILANCIO DEGLI INVESTIMENTI DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI DELLO STATO E ALLO SVILUPPO  
DEL PAESE - art. 1, comma 95, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145

Titolo intervento	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	Costo totale
Miglioramento sismico Ospedale Padova									1.168.730,94 €	4.507.280,56 €	7.958.434,62 €	12.029.290,42 €	15.053.155,00 €	11.685.073,96 €	17.598.034,50 €	70.000.000,00 €
195F21001370008																
Adeguamento sismico e antincendio, nuova piastra sale operatorie, ristrutturazione ospedale "Mater Salutis" Legnago (VR)	1.009.533,61 €	1.212.691,25 €	1.500.000,00 €	2.014.083,08 €	1.085.667,00 €	1.000.000,00 €	900.783,34 €	1.276.941,72 €								10.000.000,00 €
F15F21002520006:																
Totale	1.009.533,61 €	1.212.691,25 €	1.500.000,00 €	2.014.083,08 €	1.085.667,00 €	1.000.000,00 €	900.783,34 €	1.276.941,72 €	1.168.730,94 €	4.507.280,56 €	7.958.434,62 €	12.029.290,42 €	15.053.155,00 €	11.685.073,96 €	17.598.034,50 €	80.000.000,00 €



38753482

1



(Codice interno: 476651)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 544 del 09 maggio 2022

**Determinazione della costituzione e composizione della Commissione tecnico-scientifica per la valutazione delle proposte celebrative nonché costituzione dei Comitati regionali per le celebrazioni. L.R. n. 17/2019, art. 33, c. 2. Deliberazione/CR n. 37 del 29.03.2022.**

*[Mostre, manifestazioni e convegni]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento la Giunta regionale prende atto del parere favorevole espresso dalla competente Commissione consiliare in data 14.04.2022 in merito alla propria deliberazione/CR n. 37 del 29.03.2022 ed approva definitivamente le modalità con cui disciplinare la costituzione e la composizione della Commissione tecnico-scientifica per la valutazione delle proposte celebrative nonché la costituzione dei Comitati regionali per le celebrazioni.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura", di seguito L.R. n. 17/19, ha riordinato e innovato profondamente la disciplina del settore, adeguandola al mutato quadro normativo di riferimento statale e comunitario e all'attuale contesto culturale e sociale.

Alcune previsioni della L.R. n. 17/19 riprendono disposizioni vigenti, tra cui quelle contenute nella legge regionale n. 4 del 16 marzo 2006, "Interventi regionali per celebrazioni speciali in occasione della commemorazione di eventi storici di grande rilevanza o di personalità venete di prestigio nazionale o internazionale", ma necessitano di una disciplina di dettaglio per trovare completa applicazione con la L.R. n. 17/19 e con il primo Programma triennale della cultura, così come previsto dall'art. 39, comma 2.

Con DGR n. 336 del 17 marzo 2020 è stato approvato il percorso di adozione dei provvedimenti che andranno a comporre gradualmente il quadro delle norme di attuazione della L.R. n. 17/19 secondo un'impostazione di legge "che si scrive" progressivamente.

In particolare, va inquadrata e ordinata con provvedimento di Giunta la disciplina delle celebrazioni, normata all'art. 33 della legge per la cultura.

L'art. 33 stabilisce infatti che la Regione individui nel Programma triennale e nei Piani annuali le commemorazioni di eventi e personalità che hanno segnato, in modo rilevante, la storia del Veneto elevandone il prestigio e l'immagine a livello regionale, nazionale e internazionale e che la Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, provveda a costituire e determinare la composizione di apposite Commissioni tecnico-scientifiche per la valutazione delle proposte celebrative e a costituire appositi Comitati regionali per le celebrazioni.

Si tratta quindi di:

- a) costituire e determinare la composizione di un'apposita Commissione tecnico-scientifica per la valutazione delle proposte celebrative, descrivendone compiti e funzioni;
- b) costituire appositi Comitati regionali per le celebrazioni, determinandone le competenze.

La costituzione di tali organismi si colloca in un iter procedimentale di cui si propone l'attuazione come segue in conformità al citato art. 33 della L.R. n. 17/2019:

- costituzione, con decreto del Presidente della Giunta, della Commissione tecnico-scientifica, la quale resterà in carica per la durata della legislatura, con il compito di valutare le proposte progettuali di celebrazioni pervenute e di proporre alla Giunta regionale il programma delle celebrazioni;
- individuazione degli eventi e personalità da commemorare effettuata nel Programma triennale della Cultura e nel Piano annuale della Cultura;
- pubblicazione, entro il primo semestre dell'anno precedente a quello delle commemorazioni da realizzare, di un Avviso pubblico regionale volto ad acquisire, senza alcun vincolo per l'amministrazione regionale, proposte progettuali di commemorazione degli eventi e personalità individuate dal Programma triennale della Cultura e dal Piano annuale della Cultura;

- approvazione da parte della Giunta regionale, con propria deliberazione, delle proposte progettuali di commemorazione di eventi e personalità;
- costituzione dei Comitati regionali per le celebrazioni con deliberazione della Giunta regionale.

Tale iter, una volta costituita la Commissione tecnico-scientifica, consentirà di disporre con il necessario anticipo di un quadro esaustivo degli appuntamenti in programma, di provvedere alla costituzione dei Comitati, che avranno il ruolo di comitati organizzatori delle singole celebrazioni, e di garantire un periodo congruo per l'organizzazione delle celebrazioni.

Per ragioni di semplificazione, di economia procedimentale e di efficienza amministrativa, si è ritenuto che la valutazione delle proposte celebrative pervenute in seguito all'Avviso pubblico sopra menzionato possa essere svolta da un'unica Commissione tecnico-scientifica con pari o maggiore efficacia, prevedendo la possibilità di eventuali integrazioni in caso di necessità di particolare conoscenze o competenze specialistiche.

La composizione della Commissione tecnico-scientifica per la valutazione delle proposte celebrative è rappresentata nel suo modello nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Le modalità di costituzione, composizione e funzionamento dei Comitati regionali per le celebrazioni sono anch'esse stabilite nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La Giunta regionale ha approvato le modalità di cui sopra con deliberazione/CR n. 37 del 29.03.2022, trasmessa, in base all'art. 33, co. 2, della legge in oggetto, al parere della competente Commissione consiliare.

La Sesta Commissione consiliare, nella seduta del 14 aprile 2022, ha espresso, ai sensi dell'articolo 51, comma 7 del Regolamento, parere favorevole a maggioranza (n. 159), ponendo la prescrizione che sia sostituita la lettera e) dell'articolo 5 (dell'**Allegato A** al provvedimento proposto), con l'espressione che segue: "lettera e) due esperti di chiara fama, rispettivamente nei settori della letteratura e della storia, designati dalla Fondazione Univeneto".

Con il presente provvedimento si propone quindi alla Giunta regionale di prendere atto del suddetto parere favorevole espresso dalla Sesta Commissione consiliare, recependo integralmente la relativa prescrizione e di: approvare definitivamente le modalità con cui disciplinare la costituzione e la composizione della Commissione tecnico-scientifica per la valutazione delle proposte celebrative, nonché la costituzione dei Comitati regionali per le celebrazioni, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; di approvare definitivamente l'iter procedimentale di individuazione e commemorazione di eventi e personalità che hanno segnato in modo rilevante la storia del Veneto, elevandone il prestigio e l'immagine a livello regionale, nazionale e internazionale, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la legge regionale 16 maggio 2019, n. 17;

VISTO in particolare l'art. 33, comma 2, della suddetta L.R. n. 17/2019;

VISTA la DGR n. 336 del 17 marzo 2020;

VISTA la propria deliberazione/CR n. 37 del 29.03.2022;

VISTO il parere n. 159 della Sesta Commissione consiliare rilasciato in data 14.04.2022;

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare definitivamente le modalità con cui disciplinare la costituzione e determinare il modello di composizione della Commissione tecnico-scientifica per la valutazione delle proposte celebrative, nonché la costituzione dei Comitati regionali per le celebrazioni, secondo quanto indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare definitivamente l'iter procedimentale di individuazione e commemorazione di eventi e personalità che hanno segnato in modo rilevante la storia del Veneto, elevandone il prestigio e l'immagine a livello regionale, nazionale e internazionale, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di incaricare la Direzione Beni Attività culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



**Iter procedimentale di individuazione e commemorazione di eventi e personalità che hanno segnato in modo rilevante la storia del Veneto, determinazione della composizione e costituzione delle Commissioni tecnico scientifiche per la valutazione delle proposte celebrative; costituzione dei Comitati regionali per le celebrazioni.**

**Art. 33, c.2, L.R. n. 17/2019**

#### **Art. 1 - Iter procedimentale**

L'individuazione e commemorazione di eventi e personalità che hanno segnato in modo rilevante la storia del Veneto avviene con le seguenti modalità:

- costituzione, con decreto del Presidente della Giunta, della Commissione tecnico-scientifica, la quale resterà in carica per la durata della legislatura, con il compito di valutare le proposte progettuali di celebrazioni pervenute e di proporre alla Giunta regionale il programma delle celebrazioni;
- individuazione degli eventi e personalità da commemorare effettuata nel Programma Triennale della Cultura e nel piano annuale della Cultura;
- pubblicazione, entro il primo semestre dell'anno precedente a quello delle commemorazioni da realizzare, di un Avviso pubblico regionale volto ad acquisire, senza alcun vincolo per l'amministrazione regionale, proposte progettuali di commemorazione degli eventi e personalità individuate dal Programma triennale della Cultura e dal piano annuale della Cultura;
- approvazione da parte della Giunta regionale, con propria deliberazione, delle proposte progettuali di commemorazione di eventi e personalità;
- costituzione dei Comitati regionali per le celebrazioni con deliberazione della Giunta regionale. I Comitati avranno il ruolo di comitati organizzatori delle singole celebrazioni.

#### **Art. 2 - Soggetti aventi titolo a presentare le proposte**

Possono presentare proposte progettuali, in esito all'Avviso pubblico regionale di cui all'articolo 1 del presente testo, gli enti locali, le istituzioni pubbliche di studio e ricerca a livello universitario, le istituzioni e le associazioni culturali private senza scopo di lucro presenti nel territorio veneto.

#### **Art. 3 - Contenuti delle proposte**

Le proposte di celebrazione si riferiscono di norma alla commemorazione di un evento storico, oppure della nascita o morte di personalità illustri.

Le proposte di celebrazione devono contenere:

- un profilo storico dell'evento o una biografia della personalità per la quale si propongono attività di celebrazione;
- una relazione contenente le ragioni dell'iniziativa;
- l'articolazione degli eventi o delle azioni che costituiscono il progetto di celebrazione;
- le previsioni di spesa relative e le eventuali partecipazioni finanziarie di soggetti pubblici o privati;
- la designazione di un componente che andrà a rappresentare il soggetto proponente nel Comitato regionale per le celebrazioni, nel caso di proposta progettuale approvata.

I proponenti devono inoltre precisare se per la medesima celebrazione sia stata richiesta la costituzione di un Comitato nazionale per le celebrazioni.

#### **Art. 4 - Tempi e modalità di presentazione delle proposte**

Le proposte devono essere presentate a seguito di Avviso pubblico regionale pubblicato entro il primo semestre dell'anno precedente a quello delle commemorazioni da realizzare.

Le proposte devono essere indirizzate alla Regione del Veneto - Direzione Beni Attività culturali e Sport alla casella di posta elettronica certificata [beniattivita-culturalisport@pec.regione.veneto.it](mailto:beniattivita-culturalisport@pec.regione.veneto.it).

#### **Art. 5 - Commissione tecnico scientifica**

Per l'esame e la valutazione delle proposte, la struttura regionale competente si avvale di una Commissione tecnico-scientifica, di seguito Commissione, nominata dal Presidente della Giunta regionale e composta da:

- a) l'assessore regionale competente in materia di cultura, o un suo delegato, che la presiede,
- b) due consiglieri regionali indicati dalla Commissione consiliare competente in materia di cultura, di cui uno espresso dalla minoranza consiliare,
- c) il direttore della Direzione competente in materia di cultura o un suo delegato,



aa3dfc68





- d) un esperto di chiara fama nel settore dell'arte designato dal Segretariato regionale del Ministero della Cultura per il Veneto,
- e) due esperti di chiara fama, rispettivamente nei settori della letteratura e della storia, designati dalla Fondazione Univeneto.

Nel caso di necessità di particolare conoscenze o competenze specialistiche, la Commissione può avvalersi dell'apporto di esperti per singole celebrazioni.

La Commissione valuta le proposte celebrative pervenute in base ai contenuti indicati all'art. 3 e propone alla Giunta regionale il programma delle celebrazioni, inviando una relazione alla stessa.

La Commissione tecnico-scientifica dura in carica per l'intera legislatura.

Ai componenti esterni della Commissione viene corrisposto il rimborso delle spese documentate, per la partecipazione alle sedute, secondo quanto stabilito dall'articolo 187 della legge regionale 10 giugno 1991, n. 12 "Organizzazione amministrativa e ordinamento del personale della Regione" e ss.mm.ii.

#### **Art. 6 - Comitati regionali per le celebrazioni**

I Comitati regionali per le celebrazioni sono costituiti con deliberazione della Giunta regionale.

I Comitati regionali per le celebrazioni, al fine di garantire un'efficace regia regionale delle celebrazioni, sono costituiti da:

- a) il direttore della Direzione competente in materia di cultura o suo delegato che li presiede;
- b) dai componenti designati dai soggetti le cui proposte progettuali sono state approvate.

#### **Art. 7 - Compiti dei Comitati regionali per le celebrazioni**

I Comitati regionali si impegnano ad elaborare il programma esecutivo delle celebrazioni, comprensivo delle attività di comunicazione, secondo gli indirizzi assegnati dalla Commissione tecnico-scientifica di cui all'art. 5, a realizzarlo nei tempi assegnati e a inviare una relazione finale sugli obiettivi raggiunti e sulle spese sostenute entro il 31 dicembre dell'esercizio finanziario di riferimento.

Tutta la documentazione relativa alla promozione e comunicazione delle manifestazioni collegate alla celebrazione dovrà fare esplicito riferimento al sostegno regionale secondo indicazioni fornite dalla Direzione regionale competente in materia di comunicazione.

#### **Art. 8 - Finanziamento dei soggetti beneficiari**

I soggetti beneficiari che hanno presentato le proposte progettuali approvate saranno finanziati sulla base della rendicontazione delle spese sostenute, con allegata relazione sulle attività svolte, che dovrà pervenire entro il 31 dicembre dell'esercizio finanziario di riferimento.



aa3dfc68



(Codice interno: 476652)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 545 del 09 maggio 2022

**Adeguamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica a seguito della modifica alla Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, cd. "Codice Ambiente", apportata dalla L. n. 108 del 29.07.2021 e dal D.L. n. 152 del 06.11.2021 convertito con la Legge 29.12.2021, n. 233. Revoca della D.G.R. 791/2009.**

*[Ambiente e beni ambientali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si intende adeguare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di Verifica di Assoggettabilità per piani e programmi alle modifiche normative introdotte dalla L. n. 108 del 29.07.2021 e dal D.L. 152 del 06.11.2021 convertito con la Legge 29.12.2021, n. 233, sia sotto il profilo amministrativo che procedurale.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Direttiva comunitaria 2001/42/CE pone come obiettivo prioritario quello di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e individua nella valutazione ambientale strategica lo strumento per l'analisi degli effetti sull'ambiente nell'elaborazione ed adozione di piani e programmi, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.

Come noto la Direttiva 2001/42/CE, entrata in vigore il 21 luglio 2004, è stata recepita con il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" che, relativamente a ciò che concerne le procedure di VAS, di VIA e di IPPC, disciplinate dalla Parte II, è entrato in vigore il 31 luglio 2007.

Per quanto riguarda la VAS, la Regione del Veneto è già intervenuta con le deliberazioni n. 2988 del 01.10.2004, n. 3262 del 24.10.2006, n. 3752 del 05.12.2006, n.791 del 31.03.09 e n.1222 del 26.07.2016, individuando l'autorità competente in materia e definendo criteri e modalità di applicazione delle procedure.

Ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., c.d. "T.U.A.", l'ambito di applicazione della procedura VAS si estende a tutti i piani e programmi e loro varianti, che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale. In particolare:

1. i piani e i programmi che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del Codice Ambiente;
2. i piani e i programmi che, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, rendano necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997, (siti della Rete Natura 2000 di cui alle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE);
3. le modifiche ai Piani e Programmi sopraelencati, fatti salvi i casi di modifiche "minori" ai sensi dell'art. 6 comma 3 della Parte II Codice Ambiente che sono sottoposte alla verifica di assoggettabilità.

Il recente Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in Legge n. 108 del 29.07.2021, ha evidenziato la necessità di semplificare ed agevolare la realizzazione di traguardi e obiettivi stabiliti dal "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" introducendo, tra le altre, alcune modifiche della disciplina concernente la Valutazione Ambientale Strategica.

Anche il successivo Decreto Legge n. 152 del 06.11.2021, convertito in Legge n. 233 del 29.12.2021, introducendo ulteriori urgenti misure finalizzate all'accelerazione delle iniziative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ha drasticamente ridotto i tempi sia di consultazione dei piani e programmi sottoposti a Valutazione Ambientale Strategica, sia i tempi amministrativi relativi alla fase di istruttoria tecnica per valutazione e stesura del relativo parere motivato.

Con la D.G.R. n. 791 del 31 marzo 2009 era stata adeguata la procedura di Valutazione Ambientale Strategica a seguito della modifica alla Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, cosiddetto "Codice Ambiente", apportata dal D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, fornendo altresì puntuali "Indicazioni metodologiche e procedurali".

È pertanto risultata chiara la necessità di adeguare quanto disposto dalla D.G.R. n. 791 del 31 marzo 2009, in materia di procedimento amministrativo, alle nuove disposizioni legate alla sburocratizzazione e accelerazione della procedura di VAS introdotte anche con le normative testé riportate.

Alla luce di quanto sopra, si passerà pertanto dall'attuale procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) definita dalla D.G.R. n. 791/2009 e composta di n. 7 allegati procedurali, ad una procedura composta da n. 3 allegati, conseguendo altresì una riduzione dei tempi istruttori nelle procedure di Valutazione Ambientale Strategica a carico dell'Autorità competente. In particolare: da 90 a 45 giorni per la consultazione relativa al Rapporto Preliminare Ambientale; da 60 a 45 giorni per la consultazione pubblica e la pubblicazione della proposta di Piano o Programma (pubblicazione da effettuarsi non più su cartaceo ma solo on-line nei siti istituzionali rispettivamente di Autorità competente e Autorità procedente).

Nei successivi 45 giorni dalla scadenza delle pubblicazioni la Commissione Regionale per la VAS esprimerà il proprio parere motivato facendo propri anche gli esiti della Valutazione di Incidenza, nonché tenendo conto della documentazione presentata, delle osservazioni e contributi pervenuti e dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale consultati.

Quindi, i tempi istruttori complessivi relativi ad una "VAS completa", ai sensi dell'art. 13 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., passano da totali 240 giorni (attualmente previsti dalla D.G.R. 791/2009) a 135 giorni.

Si propone pertanto di aggiornare le procedure amministrative già individuate, evidenziando l'esistenza di tre fattispecie ricadenti nella disciplina di VAS, vale a dire:

- "Procedura per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di Piani e Programmi" come indicato all'**Allegato A**;
- "Procedura per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di Piani e Programmi transfrontalieri europei" come indicato all'**Allegato B**;
- "Procedura per la Verifica di Assoggettabilità di Piani e Programmi o di loro Varianti" come indicato nell'**Allegato C**.

In definitiva, la Commissione Regionale per la VAS si esprimerà con un parere motivato i cui contenuti devono verificare che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani e programmi siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione.

Infatti, la fase di valutazione è effettuata anteriormente all'approvazione del piano o del programma, ovvero all'avvio della relativa procedura legislativa e comunque durante la fase di predisposizione dello stesso.

Essa è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente, derivanti dall'attuazione di detti Piani e Programmi, siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione e che siano successivamente monitorati nei tempi e con le modalità stabilite nei rispettivi "Piani di Monitoraggio".

Ad ogni utile fine, si avverte conseguentemente la necessità di revocare la D.G.R. 791/2009 non solo nella parte inerente le procedure amministrative di Valutazione Ambientale Strategica, ma anche laddove vengono previste cause di esclusione dalla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS, in considerazione del fatto che, ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per i Piani e Programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori, la VAS è necessaria solo qualora l'Autorità competente valuti che gli stessi producano impatti significativi sull'ambiente (valutazione svolta secondo la procedura individuata dall'art. 12 del Decreto legislativo in parola).

In tal senso, il Consiglio Regionale - anche in considerazione delle disposizioni di cui al D.L. 13.05.2011, n. 70 convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1 della L. 12.07.2011, n. 106 ed al fine di attenersi a criteri di semplificazione dei procedimenti amministrativi per rendere più efficace, celere ed incisiva l'attività amministrativa pubblica - ha approvato la L.R. n. 29/2019 il cui art. 2, intitolato "Modifiche dell'articolo 4 della legge regionale 23.04.2004, n. 11. Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" individua una procedura di verifica semplificata di sostenibilità ambientale. Inoltre, a seguito dell'approvazione della D.G.R. n. 61 del 21.01.2020 è stata adottata la "Scheda per la valutazione degli impatti significativi sull'ambiente, derivanti dall'attuazione di piani o programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori di piani e programmi, ai sensi della L.R. 11/2004, art. 4 comma 4 bis. Deliberazione di Giunta Regionale n. 116/CR del 29.10.19".

In considerazione della revoca della D.G.R. 791/2009, sono conseguentemente da ritenersi superate, rispettivamente, anche la D.G.R. n. 1646 del 07.08.2012 e la D.G.R. n. 1717 del 03.10.2013 nelle parti richiamanti le ipotesi di esclusione già previste dalla Deliberazione n. 791/2009.

Inoltre, si evidenzia anche la necessità di approvare con la presente deliberazione due moduli finalizzati alla semplificazione e snellimento della presentazione della domanda di "Verifica di Assoggettabilità", rispettivamente di iniziativa pubblica "**Allegato D**" e di iniziativa privata "**Allegato E**".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.L. n. 77 del 31.05.2021 convertito in L. n. 108 del 29.07.21

VISTO il D.L. n. 152 del 6.11.21 convertito in L. n. 233 del 29.12.2021

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e il regolamento attuativo adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 2139 del 25 novembre 2013;

VISTA la L.R. del 17 maggio 2016 n. 14;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 3262 del 24 ottobre 2006;

VISTA la Legge Regionale 26 giugno 2008, n. 4, art. 14;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 435 del 15 aprile 2016, n. 802 del 27 maggio 2016 e n. 803 del 27 maggio 2016.

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di revocare la D.G.R. n. 791 del 31 marzo 2009 e di dare atto che sono conseguentemente da ritenersi superate anche la D.G.R. n. 1646 del 07.08.2012 e la D.G.R. n. 1717 del 03.10.2013 nelle parti richiamanti le ipotesi di esclusione già previste dalla Deliberazione n. 791/2009;
3. di approvare le nuove procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla presente deliberazione di cui formano parte integrante:
  - "**Allegato A** - Procedura per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di Piani e Programmi";
  - "**Allegato B** - Procedura per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di Piani e Programmi transfrontalieri europei";
  - "**Allegato C** - Procedura per la Verifica di Assoggettabilità di Piani e Programmi o di loro Varianti";
4. di approvare i moduli per la presentazione delle istanze:
  - "**Allegato D** - Presentazione istanza iniziativa Pubblica"
  - "**Allegato E** - Presentazione istanza di iniziativa Privata"
5. di incaricare la Direzione Valutazioni ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso, competente in materia di VAS, dell'esecuzione del presente atto, inclusa l'adozione di eventuali modifiche non sostanziali ai predetti moduli;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

**Allegato A****PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DI PIANI E PROGRAMMI (Artt. 13 - 18 D.lgs. 152/2006 ss.mm.ii.)****FASE 1: Redazione e trasmissione della documentazione preliminare**

L'Autorità procedente<sup>1</sup> adotta e trasmette agli uffici a supporto della Commissione Regionale per la VAS (autorità competente):

- un Rapporto Preliminare Ambientale, sui possibili impatti ambientali significativi, anche transfrontalieri.  
Il rapporto Preliminare illustra inoltre gli obiettivi generali che s'intendono perseguire con il piano o programma e le scelte strategiche pertinenti al piano o programma stesso<sup>2</sup>;
- l'elenco dei Soggetti competenti in materia ambientale.

**FASE 2: Consultazione dei Soggetti competenti in materia ambientale e parere sul Rapporto Preliminare Ambientale**

L'Autorità procedente<sup>1</sup>, entra in consultazione con l'Autorità competente, cioè la Commissione Regionale per la VAS inviando la documentazione di cui alla FASE 1. Successivamente alla trasmissione della suddetta documentazione l'ufficio a supporto della Commissione Regionale per la VAS chiederà ai Soggetti competenti in materia ambientale, che possono essere interessati agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione del piano o programma, l'invio dei propri contributi entro trenta (30) giorni dalla trasmissione della documentazione.

La Commissione regionale per la VAS, fatti propri i contributi dei soggetti competenti in materia ambientale consultati, si esprime sul Rapporto Preliminare Ambientale e sul livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, entro quarantacinque (45) giorni dalla data di ricevimento della documentazione di cui alla FASE 1.

Il Rapporto Preliminare Ambientale, i contributi pervenuti durante la consultazione preliminare e il parere motivato della Commissione regionale per la VAS sono successivamente resi disponibili sul sito web dell'Autorità competente.

**FASE 3: Elaborazione della proposta di piano o programma e del Rapporto Ambientale**

L'Autorità procedente<sup>1</sup> / proponente sugli esiti delle consultazioni sul Rapporto Preliminare Ambientale e sul parere motivato della Commissione Regionale per la VAS redige:

- la proposta di piano o programma;
- il rapporto ambientale, che costituisce parte integrante del piano o del programma, redatto sulla base delle indicazioni contenute all'art. 13 comma 4 Parte Seconda Titolo II del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e secondo i criteri dell'allegato VI – “Contenuti del Rapporto

<sup>1</sup> il Comune capofila nel caso di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI).

<sup>2</sup> Inclusi eventuali altri specifici contenuti previsti da eventuali leggi di riferimento quale, in particolare, la Legge Regionale 11/2004 nel caso dei piani territoriali.



ambientale di cui all'art. 13" alla Parte Seconda del citato decreto, e che include anche il Piano del Monitoraggio di cui alla successiva FASE 8;

- la sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale,
- la documentazione per la valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97, e ss.mm.ii., che costituisce elaborato autonomo redatto secondo le vigenti disposizioni regionali con cui sono definite le relative procedure e modalità operative.

#### **FASE 4: Adozione**

L'Autorità procedente<sup>1</sup> predispose l'atto amministrativo per l'adozione del piano o programma, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, documentazione che, assieme all'avviso pubblico, dovrà essere tramessa agli uffici a supporto dell'autorità competente, Commissione Regionale per la VAS, per il prosieguo della procedura, successivamente all'avvenuta adozione.

#### **FASE 5: Fase di Consultazione Pubblica**

**PUBBLICAZIONE:** L'Autorità procedente<sup>1</sup> pubblica nel portale web comunale (nel caso di Piani di Assetto del Territorio Intercomunale nei siti web di tutti i comuni facenti parte della pianificazione intercomunale) e nel portale web regionale proprio della Commissione Regionale per la VAS, un avviso contenente:

- a) la denominazione del Piano o del Programma proposto, il proponente, l'autorità procedente;
- b) la data dell'avvenuta presentazione dell'istanza di VAS e le eventuali applicazioni delle disposizioni di cui all'art. 32 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- c) una breve descrizione del Piano o del Programma e dei possibili effetti ambientali;
- d) l'indirizzo web e la modalità per la consultazione della documentazione e degli atti predisposti dal proponente o dall'autorità procedente per la loro interezza;
- e) i termini e le specifiche modalità per la partecipazione del pubblico;
- f) l'eventuale necessità della valutazione di incidenza a norma dell'art. 10 comma 3 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

**CONSULTAZIONE:** Entro il termine di quarantacinque (45) giorni (ovvero entro il termine superiore se previsto dalla legge di settore), chiunque può prendere visione della proposta di piano o programma, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica e presentare all'autorità proponente le proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori contributi conoscitivi e valutativi.

In questa fase l'ufficio a supporto della Commissione Regionale per la VAS comunica ai soggetti competenti in materia ambientale, già coinvolti nella fase preliminare, l'avvenuta pubblicazione della documentazione sui siti web delle autorità coinvolte e l'avvio della consultazione pubblica affinché gli stessi possano esprimersi. Le autorità ambientali trasmetteranno il proprio contributo all'Autorità competente e all'Autorità procedente/proponente.

#### **FASE 6: Valutazione del rapporto ambientale e degli esiti della consultazione, espressione parere motivato**

Nei successivi quarantacinque (45) giorni alla scadenza della consultazione pubblica, la Commissione Regionale per la VAS esprime il proprio parere motivato, facendo propri anche gli



esiti della Valutazione di Incidenza, tenendo conto della documentazione presentata, delle osservazioni, dei pareri resi dai Soggetti competenti in materia ambientale consultati e dei risultati delle eventuali consultazioni transfrontaliere svolte.

#### **FASE 7: Approvazione e informazione sulla decisione**

Il parere motivato dell'Autorità competente per la VAS e la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, sono trasmessi all'organo competente per l'approvazione del piano o programma.

La decisione finale è pubblicata nei siti web delle Autorità interessate con indicazione del luogo in cui è possibile prendere visione del piano o programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Sono inoltre rese pubbliche sui siti web dell'Autorità procedente e dell'Autorità competente:

- a) il parere motivato espresso dall'autorità competente;
- b) una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- c) le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

#### **FASE 8: Modalità di svolgimento del monitoraggio**

Il Monitoraggio è effettuato dall'autorità procedente in collaborazione con l'autorità competente al fine di assicurare:

- l'ottemperanza alle prescrizioni date dal parere motivato della Commissione Regionale per la VAS in ordine al "Piano di Monitoraggio",
- il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivante dall'attuazione di Piani e Programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli eventuali impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive.

L'Autorità procedente dovrà pertanto trasmettere un rapporto sul monitoraggio con cadenza periodica concordata con l'Autorità competente.

L'Autorità competente si esprime entro trenta (30) giorni sul documento ricevuto approfondendo i risultati del monitoraggio ambientale stesso e le eventuali misure correttive adottate da parte dell'autorità procedente.

Delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate è data adeguata informazione attraverso i siti web dell'Autorità competente e dell'Autorità procedente.

L'Autorità competente verifica lo stato di attuazione del piano o programma, gli effetti prodotti e il contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionali di cui all'art. 34 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.



**ALLEGATO A     DGR n. 545 del 09 maggio 2022****pag. 4 di 4**

Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano o programma e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione.



afe120dc







REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO B DGR n. 545 del 09 maggio 2022**

pag. 1 di 1

**ALLEGATO B****PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DI PIANI E PROGRAMMI TRANSFRONTALIERI EUROPEI**

Se l'Autorità di Gestione del Piano o del Programma transfrontaliero europeo, è la Regione del Veneto, trovano applicazione la procedura di VAS di cui all'Allegato A *“Procedure di VAS per Piani e Programmi”*.

Se, diversamente, l'Autorità di Gestione del programma transfrontaliero è un soggetto diverso dalla Regione del Veneto, si procederà sulla base dell'iter individuato con Decreto del Dirigente della Unità Organizzativa/Direzione a supporto della Commissione Regionale per la VAS, sentita la competente Direzione regionale, finalizzato al coordinamento delle diverse procedure VAS dell'Autorità di Gestione e della Regione Veneto.



f64ea469



**ALLEGATO C****PROCEDURA PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DI PIANI E PROGRAMMI O DI LORO VARIANTI (Art. 12 D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)****FASE 1: Redazione e Trasmissione dei documenti per la Verifica di Assoggettabilità**

L'autorità procedente o il proponente, trasmette su supporto informatico all'autorità competente:

- Istanza per l'avvio della procedura, di iniziativa pubblica o di iniziativa privata, utilizzando il modulo disponibile nella pagina web del portale regionale dedicata alla VAS;
- Un Rapporto Preliminare Ambientale per la Verifica di Assoggettabilità a VAS con i contenuti previsti dall' "Allegato I - Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12", Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e ss.mm. ii.;
- La deliberazione di adozione o la dichiarazione del responsabile del procedimento con la quale si evidenzia la sussistenza di un momento decisivo all'interno del quale il piano/programma o loro varianti è stato assunto nelle scelte urbanistiche dell'amministrazione comunale o il verbale della Conferenza di Servizi;
- La documentazione per la valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii., che costituisce elaborato autonomo, redatto secondo le vigenti disposizioni regionali con cui sono definite le relative procedure e modalità operative;
- La "Tavola Planivolumetrica", se necessaria, così come prevista dal "Decreto Sviluppo" - Decreto Legge n. 70/2011 convertito in legge dall'art. 1, comma 1 della Legge n. 106 del 12/07/2011;
- Una proposta di elenco delle autorità/soggetti competenti in materia ambientale da consultare.

I file vettoriali in formato "shape file", qualora pertinenti, di ciascun ambito territoriale oggetto delle trasformazioni territoriali previste e prodotti secondo le modalità di cui alle "F.A.Q." disponibili nella pagina web del portale regionale dedicata alla VAS.

**FASE 2: Consultazione**

Ai fini dell'avvio della consultazione con i Soggetti competenti in materia ambientale, l'Autorità competente integra o modifica il proposto elenco presentato, dall'Autorità procedente o dal proponente, dei soggetti competenti in materia ambientale da consultare. Successivamente, l'Autorità competente invia a tali soggetti il Rapporto Preliminare Ambientale di Assoggettabilità a VAS affinché si esprimano con un parere entro trenta (30) giorni dal ricevimento della richiesta.

I Soggetti competenti in materia ambientale trasmettono il proprio parere all'Autorità competente e all'Autorità procedente/proponente.



**FASE 3: Parere Motivato**

Entro novanta (90) giorni dalla data di ricevimento della documentazione di cui alla FASE 1, la Commissione Regionale pe la VAS, sentita l'Autorità procedente e tenuto conto dei pareri pervenuti da parte dei Soggetti competenti consultati, nonché degli eventuali contributi/osservazioni aventi attinenza con questioni ambientali, verificando se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, emette il proprio parere motivato di esclusione o di assoggettabilità dalla Valutazione Ambientale Strategica di cui all'art. 13 e seguenti del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il piano o programma al procedimento di VAS, specifica i motivi principali di tale decisione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato "I - Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12" alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e tenendo conto delle eventuali osservazioni dei Soggetti competenti in materia ambientale pervenute ai sensi dei commi 2 e 3 del succitato art. 12 del medesimo Decreto, specifica le eventuali raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente.

La decisione finale, comprese le motivazioni, è pubblicata integralmente nella pagina web del portale regionale dedicata alla VAS.

Nel caso in cui l'esito del parere della Commissione Regionale per la VAS sulla Verifica di Assoggettabilità sia di assoggettamento alla procedura completa, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., si rimanda integralmente a quanto previsto nell'ALLEGATO A.



5a1051f1





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D DGR n. 545 del 09 maggio 2022

pag. 1 di 4

**Allegato D – Presentazione istanza iniziativa Pubblica**

Alla Regione del Veneto  
 Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
 Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso  
 U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV  
 Palazzo Linetti - Calle Priuli, 99 - Cannaregio  
 30121 VENEZIA

Pec:  
 valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

**Oggetto: Richiesta di avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità**  
 ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006

**Istanza di iniziativa  
 PUBBLICA**

AUTORITÀ PROCEDENTE (ente pubblico)	
Denominazione ente	_____
Via	_____ n. _____, (Prov. _____), C.A.P. _____
Indirizzo PEC	_____
Responsabile del procedimento	_____ tel. _____

**Chiede l'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 per:**

TITOLO della VERIFICA di ASSOGGETTABILITÀ
_____
_____
_____

OGGETTO della VERIFICA di ASSOGGETTABILITÀ	
<input type="checkbox"/>	PUA adottato, di PRG non sottoposto a VAS Pubblicato in data _____ con scadenza delle osservazioni il _____
<input type="checkbox"/>	PUA adottato, previsto dal PRG, non attuato, ma confermato dal PAT/PATI ed i cui effetti non risultano valutati nel rapporto ambientale del PAT/PATI, anche in quanto privo degli elementi richiesti dal c.d. decreto sviluppo (Legge 12 luglio 2011 n. 106 art. 5 comma 8) Pubblicato in data _____ con scadenza delle osservazioni il _____
<input type="checkbox"/>	Strumento attuativo adottato del PAT/PATI già sottoposto a VAS ma non ivi valutato Pubblicato in data _____ con scadenza delle osservazioni il _____
<input type="checkbox"/>	Piano degli interventi /Variante al Piano degli Interventi Pubblicato in data _____ con scadenza delle osservazioni il _____



## ALLEGATO D DGR n. 545 del 09 maggio 2022

pag. 2 di 4

**Allegato D – Presentazione istanza iniziativa Pubblica**

<input type="checkbox"/>	Altro _____ _____ _____
--------------------------	-------------------------------

**Unitamente alla presente si trasmette la seguente documentazione tecnico-amministrativa:**

<input type="checkbox"/>	<u>Delibera di adozione</u> da parte della Giunta Comunale dello strumento attuativo.	
<input type="checkbox"/>	<u>Rapporto Ambientale Preliminare</u> con i contenuti minimi di cui all'All. I, Parte II del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.	
<input type="checkbox"/>	<u>Studio per la valutazione di incidenza ambientale</u> ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm. ii. con i contenuti di cui all'allegato A della D.G.R. 1400/2017.	
<input type="checkbox"/>	<u>Dichiarazione di non avvio procedura di valutazione di incidenza</u> secondo il modello di cui all'Allegato E alla DGRV 1400/2017 scaricabile al link: <a href="https://www.regione.veneto.it/documents/311430/3205123/modulisticaVINCA.zip/0b78bf89-0d6e-45f9-8a07-3fb9b361a3c9">https://www.regione.veneto.it/documents/311430/3205123/modulisticaVINCA.zip/0b78bf89-0d6e-45f9-8a07-3fb9b361a3c9</a> .	
<input type="checkbox"/>	<u>Tavola Planivolumetrica</u> , in formato ".pdf", così come prevista dal "Decreto Sviluppo" - Decreto legge n. 70/2011 convertito in legge dall'art. 1, comma 1 della Legge n. 106 del 12/07/2011.	
<input type="checkbox"/>	<u>File vettoriali</u> , in formato "shape file", qualora pertinenti, di ciascun ambito territoriale oggetto delle trasformazioni territoriali previste e prodotti secondo le modalità di cui alle "F.A.Q." disponibili nella pagina web del portale regionale dedicata alla VAS (FACOLTATIVI MA CONSIGLIATI).	
<input type="checkbox"/>	Elenco dei soggetti competenti in materia ambientale <b><u>(DA COMPILARSI A CURA DELL'AUTORITÀ PROCEDENTE)</u></b> :	
	Enti	Indirizzi PEC
	Dipartimento Provinciale ARPAV di _____	
	Provincia di appartenenza: _____	
	Consorzio di Bonifica _____	
	Distretto Idrografico: _____	
	Ulss/Asl: _____	
	Comune di appartenenza: _____	
	Ministero Beni Culturali e Paesaggistici	
	Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici	
	Ente di Governo Ambito Territoriale Ottimale per il Servizio Idrico Integrato	
	Ente gestore servizio idrico integrato	



**ALLEGATO D DGR n. 545 del 09 maggio 2022**

pag. 3 di 4

**Allegato D – Presentazione istanza iniziativa Pubblica**

<input type="checkbox"/>	Elenco comuni limitrofi o altri enti competenti in materia ambientale (Parchi etc.) interessati dall'attuazione del Piano/Programma e loro varianti:	
	Enti / Comuni limitrofi	Indirizzi PEC

\* ai sensi del D.lg s. n. 82/2005, e ss.mm.ii., e del D.P.C.M. n. 129/09, la dichiarazione conclusiva dello studio e la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 (che costituisce allegato dello studio) devono essere firmate con firma elettronica qualificata o con firma elettronica digitale ovvero, se questo non possibile, devono essere rese in originale da parte di



**Allegato D – Presentazione istanza iniziativa Pubblica****MODELLO DI INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI***(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)*

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation – GDPR*) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione competente. La struttura ha sede in Palazzo Linetti - Calle Priuli, 99, Cannaregio, 30121 Venezia, casella pec: [valutazioniambientalsupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it](mailto:valutazioniambientalsupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it)

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it)

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è lo svolgimento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altri uffici regionali o ad altre p.a. per la medesima finalità. Nome e cognome del proponente e del progettista/professionista incaricato, nonché ulteriori dati di quest'ultimo, professione, iscrizione all'albo, sede di lavoro, potranno essere diffusi sul sito internet regionale ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 - ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende dalla necessità di effettuare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile la conclusione della procedura amministrativa.

Il Delegato al trattamento

IL DICHIARANTE (per presa visione)

DATA

TIMBRO

Firma del responsabile del Procedimento





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E DGR n. 545 del 09 maggio 2022

pag. 1 di 4

**Allegato E – Presentazione istanza di iniziativa Privata**

Alla Regione del Veneto  
 Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
 Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso  
 U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV  
 Palazzo Linetti - Calle Priuli, 99 - Cannaregio  
 30121 VENEZIA

Pec:  
 valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

**Oggetto: Richiesta di avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità**  
 ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006

**Istanza di iniziativa  
 PRIVATA**

AUTORITÀ PROPONENTE	
<b>PROPRIETARIO</b>	
Il/la sottoscritto/a _____,	
nato/a a _____, (Prov. _____), il _____,	
residente in _____, (Prov. _____), C.A.P. _____,	
Via/Piazza _____ n. _____,	
tel. _____ Indirizzo PEC _____	
FIRMA DEL PROPRIETARIO _____	
<b>TECNICO INCARICATO / VALUTATORE</b>	
Nome e Cognome _____,	
nato/a a _____, (Prov. _____), il _____,	
residente in _____, (Prov. _____), C.A.P. _____,	
Via/Piazza _____ n. _____,	
tel. _____ Indirizzo PEC _____	
FIRMA DEL VALUTATORE _____	





## ALLEGATO E DGR n. 545 del 09 maggio 2022

pag. 2 di 4

**Allegato E – Presentazione istanza di iniziativa Privata**

Chiede l'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 per:

TITOLO della VERIFICA di ASSOGGETTABILITÀ	
_____	
_____	
_____	
Situata nel Comune di _____, (Prov. _____)	

OGGETTO della VERIFICA di ASSOGGETTABILITÀ	
<input type="checkbox"/>	PUA adottato, di PRG non sottoposto a VAS, Pubblicato in data _____ con scadenza delle osservazioni il _____
<input type="checkbox"/>	PUA adottato, previsto dal PRG, non attuato, ma confermato dal PAT/PATI ed i cui effetti non risultano valutati nel rapporto ambientale del PAT/PATI, anche in quanto privo degli elementi richiesti dal c.d. decreto sviluppo (Legge 12 luglio 2011 n. 106 art. 5 comma 8) Pubblicato in data _____ con scadenza delle osservazioni il _____
<input type="checkbox"/>	Strumento attuativo adottato del PAT/PATI già sottoposto a VAS ma non ivi valutato Pubblicato in data _____ con scadenza delle osservazioni il _____
<input type="checkbox"/>	Piano degli interventi / Variante al Piano degli Interventi Pubblicato in data _____ con scadenza delle osservazioni il _____
<input type="checkbox"/>	Sportello Unico per le Attività Produttive
<input type="checkbox"/>	Altro _____ _____ _____

Unitamente alla presente si trasmette la seguente documentazione tecnico-amministrativa:

<input type="checkbox"/>	<u>Delibera di adozione</u> da parte della Giunta Comunale dello strumento attuativo.
<input type="checkbox"/>	<u>Rapporto Ambientale Preliminare</u> con i contenuti minimi di cui all'All. I, Parte II del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
<input type="checkbox"/>	<u>Studio per la valutazione di incidenza ambientale</u> ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm. ii. con i contenuti di cui all'allegato A della D.G.R. 1400/2017.
<input type="checkbox"/>	<u>Dichiarazione di non avvio procedura di valutazione di incidenza</u> secondo il modello di cui all'Allegato E alla DGRV 1400/2017 scaricabile al link: <a href="https://www.regione.veneto.it/documents/311430/3205123/modulisticaVINCA.zip/0b78bf89-0d6e-45f9-8a07-3fb9b361a3c9">https://www.regione.veneto.it/documents/311430/3205123/modulisticaVINCA.zip/0b78bf89-0d6e-45f9-8a07-3fb9b361a3c9</a> .



## ALLEGATO E DGR n. 545 del 09 maggio 2022

pag. 3 di 4

**Allegato E – Presentazione istanza di iniziativa Privata**

<input type="checkbox"/>	<u>Tavola Planivolumetrica</u> , in formato “.pdf”, così come prevista dal “Decreto Sviluppo” - Decreto legge n. 70/2011 convertito in legge dall’art. 1, comma 1 della Legge n. 106 del 12/07/2011.																						
<input type="checkbox"/>	<u>File vettoriali</u> , in formato “shape file”, Qualora pertinenti, di ciascun ambito territoriale oggetto delle trasformazioni territoriali previste e prodotti secondo le modalità di cui alle “F.A.Q.” disponibili nella pagina web del portale regionale dedicata alla VAS (FACOLTATIVI MA CONSIGLIATI).																						
<input type="checkbox"/>	Elenco dei soggetti competenti in materia ambientale <b>(DA COMPILARSI A CURA DEL PROPONENTE)</b> :																						
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Enti</th> <th>Indirizzi PEC</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Dipartimento Provinciale ARPAV di _____</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Provincia di appartenenza: _____</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Consorzio di Bonifica _____</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Distretto Idrografico: _____</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Ulss/Asl: _____</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Comune di appartenenza: _____</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Ministero Beni Culturali e Paesaggistici</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Ente di Governo Ambito Territoriale Ottimale per il Servizio Idrico Integrato</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Ente gestore servizio idrico integrato</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Enti	Indirizzi PEC	Dipartimento Provinciale ARPAV di _____		Provincia di appartenenza: _____		Consorzio di Bonifica _____		Distretto Idrografico: _____		Ulss/Asl: _____		Comune di appartenenza: _____		Ministero Beni Culturali e Paesaggistici		Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici		Ente di Governo Ambito Territoriale Ottimale per il Servizio Idrico Integrato		Ente gestore servizio idrico integrato	
Enti	Indirizzi PEC																						
Dipartimento Provinciale ARPAV di _____																							
Provincia di appartenenza: _____																							
Consorzio di Bonifica _____																							
Distretto Idrografico: _____																							
Ulss/Asl: _____																							
Comune di appartenenza: _____																							
Ministero Beni Culturali e Paesaggistici																							
Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici																							
Ente di Governo Ambito Territoriale Ottimale per il Servizio Idrico Integrato																							
Ente gestore servizio idrico integrato																							

<input type="checkbox"/>	Elenco comuni limitrofi o altri enti competenti in materia ambientale (Parchi etc.) interessati dall’attuazione del Piano/Programma e loro varianti:												
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Enti / Comuni limitrofi</th> <th>Indirizzi PEC</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Enti / Comuni limitrofi	Indirizzi PEC										
Enti / Comuni limitrofi	Indirizzi PEC												

\* ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, e ss.mm.ii., e del D.P.C.M. n. 129/09, la dichiarazione conclusiva dello studio e la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 (che costituisce allegato dello studio) devono essere firmate con firma elettronica qualificata o con firma elettronica digitale ovvero, se questo non possibile, devono essere rese in originale da parte di ciascuno dei tecnici redattori e gli elaborati trasmessi in cartaceo.



**Allegato E – Presentazione istanza di iniziativa Privata****MODELLO DI INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI***(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)*

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione competente. La struttura ha sede in Palazzo Linetti - Calle Priuli, 99, Cannaregio, 30121 Venezia, casella pec: [valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it](mailto:valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it)

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it)

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è lo svolgimento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altri uffici regionali o ad altre p.a. per la medesima finalità. Nome e cognome del proponente e del progettista/professionista incaricato, nonché ulteriori dati di quest'ultimo, professione, iscrizione all'albo, sede di lavoro, potranno essere diffusi sul sito internet regionale ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 - ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende dalla necessità di effettuare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile la conclusione della procedura amministrativa.

Il Delegato al trattamento

DATA

IL DICHIARANTE (per presa visione)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



(Codice interno: 477625)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 549 del 20 maggio 2022

**Individuazione categorie ed iniziative da inserire nel Programma Regionale per la Promozione dei Grandi Eventi. Adempimenti procedurali conseguenti (Legge Regionale n. 7/2016 art. 18, c. 3).***[Mostre, manifestazioni e convegni]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, a seguito della definizione dei criteri e modalità procedurali per la presentazione delle istanze, si individuano le categorie di eventi e le iniziative in esse rientranti da inserire nel programma dei Grandi eventi della Programmazione regionale.

Il Vicepresidente Elisa De Berti per il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

Ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale n. 7 del 23.02.2016, la Regione «definisce e sostiene un programma di iniziative inerenti a eventi o manifestazioni dalla spiccata risonanza pubblica a livello nazionale o internazionale» e, in virtù di ciò, «individua con propri atti gli eventi e manifestazioni che [...] si qualificano come Grandi Eventi della programmazione regionale».

In tale senso, il Programma è stato approvato per la prima volta, con la Deliberazione/CR n. 19 del 15.03.2016 e, all'esito dell'audizione della competente Commissione del Consiglio Regionale, è stato definitivamente adottato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 440 del 19.04.2016, e successivamente aggiornato ed implementato, in ultimo con la Deliberazione n. 1226/2021.

Con L. R. n. 8 del 22 Marzo 2022 è stata approvata una modifica strutturale all'art. 18 della L.R. n. 7/2016.

Tale modifica ha voluto ribadire e rafforzare, nel quadro del corretto assetto delle competenze spettanti alla Giunta ed al Consiglio regionale, in capo a quest'ultimo la funzione di indirizzo e programmazione relativa alle politiche regionali: in tal senso si è riconosciuto far capo alla Commissione consiliare competente per materia la possibilità di esprimersi in ordine alle modalità procedurali e ai criteri puntuali per il riconoscimento ed il finanziamento dei Grandi Eventi stessi.

Alla Giunta regionale è stato attribuito, quindi, una volta predeterminati i criteri direttivi, di adottare il Programma dei Grandi Eventi, in coerenza con essi e con gli strumenti di programmazione regionale vigenti, prevedendosi, infine, una specifica relazione a consuntivo da presentarsi alla succitata Commissione consiliare.

Nel quadro normativo così modificato, la sesta commissione consiliare competente per materia, in data 22 Marzo 2022 ha reso parere favorevole circa le nuove modalità di presentazione ed i nuovi criteri di valutazione delle iniziative, nonché la loro ammissione a finanziamento. La Giunta regionale con deliberazione n. 549 del 26 Aprile 2022, ha quindi approvato definitivamente tali criteri e modalità.

L'iter così seguito risponde, infine, a quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 241/1990 e s.m.i., il quale dispone che "la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone e Enti Pubblici e Privati, sono subordinate alla predeterminazione, da parte delle amministrazioni precedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi".

Conclusasi così la fase preliminare, ma al tempo stesso fondamentale, di individuazione dei criteri, si può ora giungere alla concreta individuazione delle iniziative da inserire nel programma regionale dei Grandi Eventi.

In tal senso appare opportuno procedere ad una tipizzazione di alcune categorie di grandi eventi che vengono realizzati sul territorio veneto, rispondenti ai requisiti di cui alla summenzionata L.R. 7/2016 ed ai criteri individuati dall'Amministrazione regionale, da ultimo con la succitata DGR n. 549/ 2022.

Le categorie che vengono tipizzate, nonché le iniziative al loro interno ricomprese, sono quelle di cui all'**allegato A** al presente provvedimento e che ne costituisce parte integrante e sostanziale e sono così denominate:

- GRANDI EVENTI CELEBRATIVI ISTITUZIONALI
- GRANDI EVENTI LEGATI A MANIFESTAZIONI SPORTIVE, CICLISMO E CICLOTURISMO
- ALTRI GRANDI EVENTI DI PARTICOLARE RILEVANZA

Sarà poi cura della competente Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, avviare l'istruttoria delle iniziative così individuate e per le quali sia stata presentata formale richiesta di inserimento, per verificare se le stesse possano essere ammesse a finanziamento ed individuare altresì, nell'ambito del budget complessivo previsto per il Programma regionale dei Grandi Eventi, la quota di contributo riconosciuta a ciascuna di esse, che verrà stabilita con decreto del Direttore della Direzione medesima.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO l'art 2, co. 2 della Legge Regionale n. 54 del 31.12.2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO l'art. 18 della Legge Regionale n. 7 del 23.02.2016 "Legge di stabilità regionale 2016", come modificata dalla Legge Regionale n. 8 del 22.03.2022;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. del 2022 "Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi. (Legge Regionale n. 7/2016 art. 18 3 comma). Approvazione criteri, per la presentazione e valutazioni delle richieste e modelli di istanze";

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 15.12.2021 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale n. 35 del 17.12.2021 "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale n. 36 del 20.12.2021 "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1821 del 23.12.2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 19 del 28.12.2021 "Bilancio finanziario gestionale 2022-2024";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 549 del 26.04.2022 "Approvazione dei nuovi criteri per la presentazione e la valutazione delle richieste di inserimento nel Programma Regionale per la Promozione dei Grandi Eventi. Art. 18, comma 3, L.R. n. 7 del 23.02.2016. Deliberazione/CR n. 35 del 29 marzo 2022";

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare, come da **allegato A** al presente provvedimento e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, le categorie di eventi e le singole iniziative in essi rientranti, che costituiscono il Programma dei Grandi eventi della programmazione regionale ai sensi dell'art.18 Legge regionale n. 7/2016;
3. di determinare in €. 1.950.000,00, con riserva di eventuali integrazioni o modificazioni, l'importo massimo dell' obbligazione di spesa autorizzato, a carico dei fondi stanziati sui capitoli n. 102635 "Programma regionale per la promozione dei grandi eventi -Trasferimenti correnti (art. 18, L.R. 23/02/2016, n. 7)" e n. 103329 "Programma regionale per la promozione dei grandi eventi - Acquisto di beni e servizi (art. 18, L.R. 23/02/2016, n. 7)" del Bilancio di previsione 2022-2024, che presentano la necessaria disponibilità finanziaria;
4. di incaricare il Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi eventi, struttura competente per materia, già autorizzato con la succitata deliberazione di Giunta regionale n 549/ 2022, dell'esecuzione del presente provvedimento, compresa l'assunzione, con propri atti, dei singoli relativi impegni di spesa, entro il corrente esercizio finanziario;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 comma 1 D.Lgs. 14.03.2013, n. 33;
6. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, è ammesso il ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



## GRANDI EVENTI CELEBRATIVI ISTITUZIONALI

La Regione Veneto è da sempre particolarmente attenta alle celebrazioni di alto profilo che si svolgono sul proprio territorio: eventi di grande rilevanza storica e ricorrenze relative alla nascita o alla morte di personalità venete che, con la loro opera, hanno contribuito ad elevare il Veneto a livello nazionale ed internazionale sotto il profilo sociale, artistico, culturale.

La celebrazione istituzionale delle testimonianze di epoche e figure che hanno caratterizzato il nostro patrimonio materiale e immateriale rappresentato da luoghi, avvenimenti, opere e raccolte è un arricchimento per la collettività territoriale, nonché un elemento di attrattività turistica per gli appassionati delle specifiche materie.

Per questi motivi, ed ai sensi della DGR n. 549/2022, la Regione Veneto ritiene meritori di essere inseriti nel Programma Regionale per la Promozione dei Grandi Eventi e quindi meritevoli di sostegno, anche sotto il profilo economico, i seguenti eventi che si svolgono nel corso del 2022, iscrivibili in questa categoria di riferimento:

### **Celebrazioni Canoviane 2022 – Bicentenario della morte di Antonio Canova**

Le Celebrazioni per il bicentenario della morte del massimo esponente del neoclassicismo dureranno un anno intero, esplicandosi in più di trenta appuntamenti, che avranno luogo anche nel territorio del Comune di Bassano, tra concorsi per artisti, una mostra fotografica condotta sulle opere del maestro, una rassegna d'arte dal titolo "Canova e la scultura contemporanea", durante la quale le opere canoviane entreranno in contatto con le installazioni di artisti contemporanei ancora viventi, concerti di musica contemporanea e sinfonica, catalogazioni e studi, emissione filatelica e numismatica, video mapping del Tempio Canoviano, e saranno coronate da una grande mostra: presso la Gyptotheca, principale custode e strumento di divulgazione dell'arte del gran maestro, che vanta una media di 50.000 visitatori annui e oltre 45.000 follower sui social media, avrà luogo a partire dal 5 maggio la sezione dedicata al tema del "bello sepolcrale", grazie alla riunificazione delle due Stele Mellerio; presso la casa natale di Possagno, a partire dal 13 ottobre, sarà riunita una summa dell'arte canoviana, dedicata al rapporto tra Canova e il potere.

### **Celebrazioni dell'Ottocentenario dell'Università degli Studi di Padova**

L'Università di Padova, fondata nel 1222, è tra le più antiche e prestigiose in Europa, da sempre libera e protagonista nell'insegnamento e nella ricerca: Ateneo multidisciplinare, ai primi posti per la qualità della didattica, della ricerca e dei servizi; quest'anno, in occasione dell'ottocentenario, prenderà avvio una straordinaria stagione di valorizzazione del patrimonio scientifico, culturale e artistico dell'Ateneo. In tale contesto l'Università si aprirà al territorio secondo tre direttrici principali, che coinvolgono i musei, gli studi storici e le conseguenti iniziative editoriali, l'organizzazione di eventi e le azioni di comunicazione. Tutte le attività sono ispirate a criteri di ampia fruizione pubblica, rilevante partecipazione della comunità universitaria e cittadina, e prestigio delle partnership scientifiche, culturali e artistiche coinvolte. Un ricco palinsesto di eventi, videoinstallazioni, performance artistiche, attività di conferenza – spettacolo e incontri con esponenti di rilievo per il pensiero, la cultura e la scienza a livello internazionale.

### **Celebrazione Centenario nazionale della nascita di Mario Rigoni Stern**

A conclusione del triennio celebrativo in occasione del centenario della nascita dell'insigne narratore, che ha visto lavori di ordinamento, inventariazione e studio del suo archivio privato, si attua la valorizzazione di quest'ultimo attraverso la realizzazione di una mostra presso il museo "Le Carceri" di Asiago. Tale mostra, che si svolgerà a dicembre 2022, permetterà di mettere in luce aspetti inediti della personalità, del pensiero e dell'opera dello scrittore, diventando un utile volano per l'attrattività dell'Altopiano.

### **Centenario della dichiarazione di Monumento nazionale della Casa natale di Tiziano Vecellio**

La casa Natale di uno dei più grandi artisti del '500 e di tutta la storia dell'arte, motivo d'orgoglio per la comunità bellunese, fu il primo Monumento Nazionale individuato nella provincia. Le celebrazioni attiveranno studi e ricerche su documenti relativi alla Casa, con la conseguente edizione di un volume sulla stessa; verrà realizzata, inoltre, una mostra-dossier (2 luglio – 18 settembre) con una sezione dedicata alla storia del casato



e una alla storia dell'edificio, e verrà esposta una selezione di opere del Maestro e della sua scuola, richiamando in Cadore turisti e interessati a vario titolo.

#### **Centenario di Luigi Meneghello**

Luigi Meneghello, nato a Malo (VI) nel 1922, è uno degli scrittori più rappresentativi della letteratura italiana ed europea contemporanea, nonché uno dei pochi autori indicati nei programmi scolastici ministeriali per la narrativa novecentesca. Il Comune di Malo, in occasione del centenario della sua nascita, promuove una serie di iniziative culturali e sociali atte a onorare la memoria dell'illustre concittadino: 9 Comuni aderenti, 10 università e 5 Istituti di Cultura coinvolti in 62 eventi in programma, tra mostre, convegni, concerti, passeggiate culturali, rievocazioni storiche, letture, che richiameranno un consistente numero di accademici, ricercatori, studenti e appassionati.

#### **Dino Buzzati: dalle ardite guglie dolomitiche alle dolci Prealpi. Nel 50° anniversario dalla morte.**

Il progetto, ideato per celebrare l'anniversario dei 50 anni della morte del celebre scrittore, giornalista, artista e alpinista bellunese, intende far riscoprire a cittadini e turisti, giovani e adulti questo importante personaggio del '900 italiano e i luoghi da lui amati e descritti, a partire dalle "crode" dolomitiche, passando attraverso la Valbelluna, fino a raggiungere la marca Trevigiana. Da maggio a novembre una serie di eventi sui territori Patrimonio Unesco delle Colline del Prosecco e delle Dolomiti: una rassegna teatrale, presentazioni letterarie, letture, conferenze, mostre documentarie nei comuni di Belluno, Feltre, Treviso, Pieve di Soligo, San Polo di Piave, Limana, Mel, Santa Giustina, Cesiomaggiore.

#### **I 150 anni delle truppe alpine – 1872-2022**

Nel 150° anniversario della firma del Regio Decreto che sancì la nascita delle prime Compagnie Alpine, firmato il 15 ottobre 1872 da Vittorio Emanuele, una serie di manifestazioni culturali, sportive e militari intendono mettere in luce i valori che da sempre contraddistinguono le Penne Nere: una gara di biathlon invernale a Cortina d'Ampezzo a marzo, un convegno storico a Vicenza e la Staffetta Alpina con passaggio a Verona, Bassano del Grappa, Cima Grappa, Pieve di Cadore, Vittorio Veneto a giugno, **il Raduno Terzo Raggruppamento Alpini Triveneto** e l'ascensione alle 150 cime a luglio, l'esercitazione Alpine Star sulle Dolomiti Ampezzane a settembre. In particolare, il Raduno Triveneto impegnerà l'Altopiano dei 7 Comuni dall' 8 al 10 luglio con manifestazioni celebrative quali l'inaugurazione dell'ampliamento del Museo della Grande Guerra, sfilate, presentazioni letterarie, il pellegrinaggio e la Santa Messa sul Monte Ortigara, concerti di cori e fanfare, nonché l'adunata vera e propria.

#### **Terrevolute 100 – Centenario del Congresso della Bonifica di San Donà di Piave del 1922**

Nel marzo 1922 San Donà di Piave ospitò il congresso regionale veneto delle bonifiche, che sancì l'approccio "integrale" alla bonifica, unendo pratiche di sanificazione del territorio e pratiche irrigue. Per celebrare il centenario di quello che diventò, grazie ai conseguenti interventi, uno strumento per lo sviluppo sociale ed economico del paese, a San Donà di Piave dal 25 al 29 maggio si articolerà un ricco programma di convegni, incontri, iniziative didattico – formative, spettacoli, visite guidate, mostre e concerti dedicati al rapporto tra uomo, acqua e territorio.

#### **Legni e disegni del giovane Augusto Murer in occasione del centenario della nascita di Augusto Murer**

In occasione del centenario di nascita di Murer (Falcade, 21 maggio 1922), scultore tra i più significativi della seconda metà del '900 italiano, si celebra con una mostra a Palazzo Fulcis (Belluno, dal 1 luglio al 4 settembre) e a Longarone Fiere (9-11 settembre) l'opera giovanile dell'artista. La mostra si prefigge di trasmettere anche alle nuove generazioni i valori di onestà, attaccamento al lavoro, senso di comunità, rispetto per il territorio, amore per arte e cultura, che da sempre hanno improntato la creatività del maestro.

#### **GRANDI EVENTI LEGATI A MANIFESTAZIONI SPORTIVE, CICLISMO E CICLOTURISMO**



269818c5





La Regione Veneto supporta manifestazioni sportive di rilievo regionale, nazionale e internazionale, riconducibili a tutte le discipline olimpiche e paralimpiche, nonché alle discipline sportive associate, con l'obiettivo di avvicinare i cittadini alla pratica sportiva e ai valori che lo sport rappresenta, anche in un'ottica di promozione della visibilità e dell'attrattività dei territori e dello sviluppo della loro economia.

Tali manifestazioni coinvolgono un'ampia platea di utenza direttamente o indirettamente interessata all'attività (atleti, sia italiani che provenienti dall'estero, accompagnatori, sostenitori, famigliari, club sportivi e amatoriali, media televisivi e della carta stampata) diventando occasioni di coesione sociale, culturale e ambientale, oltre che opportunità per far brillare la professionalità di operatori e organizzatori e le strutture più all'avanguardia.

Una rilevanza particolare, in quest'ottica, assumono il ciclismo e il cicloturismo: il Veneto è una a regione a profonda vocazione ciclistica, in cui nascono e crescono campioni di rilievo internazionale e olimpico; è quella con il maggior numero di società ciclistiche, di atleti e di appassionati, nonché quella che vanta i più famosi costruttori al mondo di bici sportive e di accessori; al contempo offre una rete di itinerari ciclabili di oltre 1.600 km, è ricca di strutture ricettive "bike friendly" e vanta una varietà di paesaggi che la incoronano paradiso dei bike-lovers.

Una regione completa, che offre due tipi di spettacolo: quello naturale, dalle montagne tra le più alte d'Italia alle colline, dalla pianura al mare, che vanta ben 9 siti Unesco, 5 parchi regionali, 1 parco nazionale nonché un'infinità di eccellenze storiche e culturali, e quello tecnico – sportivo, con tracciati intensi e sfidanti, come quelli delle Grandi salite dolomitiche che hanno reso eroici gli scalatori su due ruote. Il Veneto cattura l'attenzione dello spettatore, del tifoso e del cicloatore, prestandosi perfettamente alla promozione mediatica e social delle gare ciclistiche, seguite ogni anno da milioni di appassionati in Italia e all'estero, e della mobilità ecosostenibile.

L'Amministrazione, pertanto, intende sostenere gli eventi propulsori del territorio i quali, ciascuno a modo proprio, comportano una considerevole ricaduta turistico-economica: per durata e numero di sostenitori al seguito, per copertura mediatica, per rappresentatività dell'identità regionale.

Per questi motivi, ed ai sensi della DGR n. 549/2022, la Regione Veneto ritiene meritori di essere inseriti nel Programma Regionale per la Promozione dei Grandi Eventi e quindi meritevoli di sostegno, anche sotto il profilo economico, i seguenti eventi che si svolgono nel corso del 2022, iscrivibili in questa categoria di riferimento:

#### **Maratone del Veneto**

Il sistema delle maratone del Veneto si compone di eventi agonistici e amatoriali consolidati, che creano un importante livello di attenzione da parte dei media, diventando vetrine internazionali, non solo per la qualità degli atleti partecipanti, ma anche per la promozione territoriale, inducendo al "turismo sportivo" e quindi creando un forte indotto economico per le città interessate degli eventi e per i luoghi circostanti. Le maratone del Veneto rappresentano ormai un vero e proprio network organizzativo che consente di collocare la nostra regione tra le più interessanti per runners e famiglie.

Il calendario si articola nella Treviso Marathon (27 marzo), della Padova Marathon (24 aprile), della Venicemarathon (23 ottobre) e della Verona Marathon (20 novembre). Novità di quest'anno è la nascita, in abbinata alla maratona, anche della 21 KM della Venicemarathon, mezza maratona che consentirà ad ancora più atleti e appassionati di arrivare a completare la loro fatica nel meraviglioso scenario della città lagunare.

#### **Premondiali – Test event gara Internazionale Canoa velocità**

Dall' 8 al 10 luglio nello scenario Unesco delle Dolomiti Bellunesi e del lago di Auronzo, si svolgerà il primo test event di livello internazionale (sulle distanze di 5.000, 1.000, 500 e 200 metri), in vista del Canoe Sprint World Championship U23 che si terrà l'anno successivo nella stessa location.

Un'apertura unica e straordinaria della stagione estiva del Cadore, destinata a mettere in risalto le capacità organizzative del mondo sportivo italiano e, in particolare, di quello Veneto.

#### **Veneto Open Internazionali Confindustria Venezia e Rovigo**



269818c5



Dal 13 al 19 giugno il Tennis Club Gaiba ospiterà il primo torneo internazionale femminile su erba naturale nella storia del tennis italiano, uno dei sette su erba del circuito WTA in preparazione a Wimbledon: 32 giocatrici a contendersi il titolo nel singolare e 16 coppie a sfidarsi nel doppio.

Il torneo, categoria WTA 125, organizzato in stretta collaborazione con il mondo imprenditoriale tramite Confindustria, vedrà nella realizzazione dell'evento un coinvolgimento privilegiato delle aziende del territorio, esaltando le filiere di eccellenza del Polesine, e sarà vetrina per le bellezze territoriali e naturalistiche da scoprire.

#### **Asiago Winter Triathlon Festival**

Il Winter Triathlon è la versione invernale del più tradizionale triathlon: la specialità consiste nel praticare la corsa a piedi, la mountain bike e lo sci di fondo, tutti su fondo innevato. L'altopiano di Asiago è la location ideale per questo tipo di sport, in quanto provvisto di infrastrutture e percorsi sportivi-naturalistici: in ragione di ciò, dal 17 al 20 febbraio, sul campo di gara di Campolongo in Comune di Rotzo, si sono svolte le gare di Coppa del Mondo, di Winter Duathlon e di Winter Triathlon, anche per le categorie giovanili, avvicinando nuovi appassionati a questo sport dal carattere innovativo

#### **39^ Transcavallo**

Da un territorio dalle profonde tradizioni sportive, la cui morfologia lo rende unico per la pratica dello scialpinismo, nasce la Transcavallo, gara di Sci alpinismo a tecnica classica e a squadre ad elevati spettacolarità e livello tecnico, affiliata al prestigioso circuito "La Grande Course". Svoltasi a Tambre – Alpago il 19 e 20 febbraio sulle due specialità: "long distance" a squadre di 24 km con dislivello di 5.620 m. e "light individual" di 13 km e dislivello di 1.350 m., ha richiamato un consistente numero di appassionati.

#### **Eventi Triathlon in Veneto**

Il Veneto si ritaglia un posto di valore nel movimento del Triathlon italiano ed internazionale, grazie all'organizzazione dell'Europe Triathlon Cup e della Europe Triathlon Junior cup, previsti a Caorle dal 13 al 15 maggio, e del Campionato Italiano Triathlon Giovani, in svolgimento a Lovadina dal 15 al 17 luglio. I primi vedranno la partecipazione di centinaia di atleti da 30 nazioni diverse e saranno vetrina di assoluto prestigio per il litorale veneziano e per la stagione turistica in partenza; il secondo conterà 650 atleti e tutte le 20 regioni coinvolte.

#### **Volley4EU**

Evento internazionale nell'ambito del progetto europeo Volley4EU – Rete Europea delle squadre di pallavolo femminile, che si propone lo scambio di esperienze e buone prassi con particolare attenzione alla sicurezza delle atlete in allenamento e nelle competizioni. Dal 17 al 19 giugno a Paese (TV) squadre croate, slovene e serbe, oltre alla squadra di casa, si contenderanno il titolo.

#### **Giro d'Italia**

Il giro d'Italia è la manifestazione sportiva di maggiore appeal mediatico in Italia: copertura televisiva in 5 continenti e 200 Paesi, con 17.066 ore di trasmissioni televisive, di cui 110 in diretta, ed uno share medio su Rai2 del 17,58%; presenza media su 94 testate nazionali, 17 internazionali, 34 siti internazionali e 36 nazionali, 3 radio nazionali, 6 agenzie di stampa internazionali e 5 nazionali, 20 agenzie fotografiche; 205 pagine viste su app e web site, con 1326 contenuti video ufficiali.

Come quella del 2019, diventata storica, anche l'edizione di quest'anno vede un percorso particolarmente significativo per il Veneto, con ben due arrivi e una partenza di tappa, oltre al gran finale con la cronometro dell'ultima tappa del Giro. Le tre tappe Borgo Valsugana – Treviso (26 maggio), Belluno – Marmolada (28 maggio) e cronometro a Verona (29 maggio) celebreranno i territori Patrimonio Unesco delle Dolomiti e delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene con gare intense e tecnicamente spettacolari, andando a concludere la kermesse nell'emozionante location dell'Arena di Verona.

#### **Giro d'Italia Giovani Under 23**



269818c5



La crescita dei talenti si ottiene attraverso la loro maturazione sportiva in gare di alto livello: il Giro Giovani è sicuramente la più importante nel mondo e la più internazionale che abbiamo in Italia. Riconosciuto dal Coni e dal Governo come un evento di eccellenza e promozione dell'Italia nel mondo, il Giro d'Italia Giovani si propone come veicolo per raccontare il connubio tra sport e passione, oltre che con la cultura, i suoni ed i sapori delle nostre terre.

La tappa del 12 giugno vedrà la partenza da Rossano Veneto (VI) e attraverserà i Comuni di Nove, Bassano, Campolongo sul Brenta, Carpanè, Cison del Grappa prima di approdare in Trentino per l'arrivo a Pinzolo.

#### **Giro d'Italia Donne**

La più prestigiosa gara di ciclismo femminile dell'UCI (Unione Ciclistica Internazionale), inserita nella categoria World Tour, massimo riconoscimento in termini di valore sportivo. I percorsi delle tappe sono un veicolo di valorizzazione dei territori interessati, sia sotto l'aspetto paesaggistico che di coinvolgimento dei cittadini alla costruzione di attività correlate alla gara, garantendo un'attiva partecipazione dei Comuni.

Il Giro si conclude in Veneto il 10 luglio con la tappa Abano Terme – Padova, nello splendido scenario dei Colli Euganei.

#### **Veneto Classic**

La gara nata per diventare la prima grande classica del Veneto e destinata ad entrare nell'Olimpo del World Tour ha preso avvio, con la sua prima edizione, nel 2021: 207 km percorsi dai più grandi campioni a livello internazionale, seguita come "programma più visto del giorno" su Raisport, distribuita televisivamente con le dirette su Rai 2 e, internazionalmente, in 207 Paesi nel mondo, con un picco di oltre 36.000 visualizzazioni instagram e quasi 8.000 facebook nel giorno della competizione. L'ambizioso progetto continua quest'anno: un percorso da Venezia a Bassano, con una planimetria studiata per mettere in luce le peculiarità del nostro territorio, in cui il 16 ottobre il vessillo di San Marco consacrerà la seconda edizione del grande evento sportivo che inserisce il Veneto in un contesto internazionale, facendone un punto di riferimento e di eccellenza per aziende, enti e sportivi di tutto il mondo.

#### **Terre nobili – Once upon a time**

Dal 23 al 30 settembre la prima edizione di questo coast to coast del Veneto di 700 km, dal mar Adriatico al Lago di Garda, attraversando Treviso, Padova, Vicenza e Verona e rientrando per i Colli Berici, le città murate e i Colli Euganei: alla scoperta di luoghi preziosi in un territorio intimo e suggestivo e dell'identità veneta. Aperta a gravel, bici da strada, mountain bike ed e-bike.

#### **Giro del Veneto Elite Under 23**

La manifestazione si svilupperà in 6 giornate di gara per una percorrenza totale di circa 1.200 km, coinvolgendo quasi tutte le province del Veneto: partendo dalla cronometro a Padova, continuerà con il Giro dei tre ponti a San Donà di Piave e le tappe Valeggio sul Mincio – Castelnuovo del Garda, Montegrotto – Arcade, Bassano del Grappa – Conegliano, Schio – Ossario del Pasubio. Una competizione tra Atleti in procinto di passare al mondo del professionismo, che permetterà di promuovere le peculiarità turistiche, storiche e paesaggistiche del territorio, nel rispetto dell'ambiente, della cultura e della salute che la bicicletta sa dare.

#### **Veneto Cycling Promotion**

Il ciclismo coniugato alle eccellenze del territorio veneto che farà da sfondo ad una serie di eventi sulle due ruote: a marzo le gare Elite U23 "Due giorni per Alessandro Bolis" a San Pietro in Gu (PD); il 30 maggio "Criterium per atleti professionisti", nel corso del quale i big del ciclismo mondiale si sfideranno sulle strade del centro storico di Valdobbiadene; durante l'estate due week end di "Veneto Cycling Academy – l'esperienza del cicloturismo per tutti", per pedalare in gruppo nel comprensorio Unesco delle Dolomiti Bellunesi in compagnia di due campioni internazionali.

#### **Meeting Nazionale Giovanissimi**

Dal 23 al 26 giugno la vetrina per eccellenza del ciclismo giovanile, con svolgimento delle gare su strada, mountain bike e abilità sulle colline del Prosecco D.O.C.G. Affiancata da eventi collaterali realizzati in



269818c5



collaborazione con diverse associazioni dei territori interessati e da una granfondo cicloturistica amatoriale, sarà l'occasione per mettere in risalto il paesaggio unico e mozzafiato delle Colline del Prosecco patrimonio Unesco.

#### **BMX European Cup – 1^ e 2^ prova**

Dall' 1 al 3 aprile la competizione internazionale per tutte le categorie di riders parte, per il quinto anno consecutivo, dalla BMX Olympic Arena, fiore all'occhiello per questa disciplina, nonché impianto di grande appeal. Grazie alla presenza di 30 diverse nazioni partecipanti e 1.200 iscritti, la manifestazione diventa una vetrina fantastica non solo per la bmx, ma anche per la città.

#### **Nova Eroica – Prosecco Hills**

La bellezza delle strade bianche, tra paesaggio, tradizioni, natura e storia: questa manifestazione, al suo debutto in Veneto, nasce dalla voglia di condividere un'esperienza epica nel cuore di un territorio magnifico Patrimonio Unesco delle Colline del Prosecco, tra vigne, castelli medievali e antichi borghi. Il primo maggio si svolge questa "All Road" in puro stile Eroica, per vivere il gusto della sfida in sella a bici da corsa moderne, bici gravel o da ciclocross. Le emozioni vissute sulle due ruote vengono amplificate da un clima di festa diffuso, con musica live, spettacoli itineranti, truck food & beverage, e spazi espositivi dedicati alle aziende di settore,

#### **Adriatica Ionica Race**

L'evento che riscopre e promuove i territori iniziando dal nord est, passando attraverso i paesi bagnati dal mare Adriatico e dal mar Ionio, esplorandoli in chiave sportiva e turistica: una gara attraverso le strade appartenenti alla storia e alle grandi civiltà che le hanno abitate. Inserito nel calendario internazionale dell'UCI Europe Tour, prevede la partecipazione di squadre World Tour, Professional, Continental e Nazionali. Il 5 giugno si correrà la tappa veneta da Castelfranco a Cima Grappa.

#### **Criterium Veneto – Torneo Regionale Cicloturistico Amatoriale**

La manifestazione, finalizzata a dare una nuova immagine al settore cicloturistico amatoriale del territorio puntando sull'identità veneta, è aperta a tutti i cicloamatori, con partenza libera a gruppi: 15 tappe tra l'8 maggio e il 16 ottobre: Bicilaguna, Mediofondo dei Colli Trevigiani, Fondo del Po, Mediofondo Città di Scorzè, le Terre della Serenissima, Mediofondo dei Colli Berici, Granfondo Pinarello, Mediofondo del Cansiglio, Gran Premio Busatto Legnami, Mediofondo dei Colli Euganei, Mediofondo dell'Alto Polesine, Granfondo Segafredo, Mediofondo del Sile, Mediofondo Città di Jesolo, Gravel delle Quattro Province.

#### **ALTRI GRANDI EVENTI DI PARTICOLARE RILEVANZA**

La Regione Veneto, ai sensi della DGR n. 459/2022, sostiene iniziative di elevato carattere culturale e artistico che si svolgono sul territorio regionale: grandi appuntamenti di indubbio significato e di alta visibilità nazionale e internazionale, capaci di richiamare, anche in ragione della risonanza mediatica, un numero considerevole di fruitori e spettatori con standard elevati di qualità, con conseguenti ricadute economico – sociali.

È volontà dell'Amministrazione individuare gli eventi e le iniziative da inserire nel Programma Regionale dei Grandi Eventi che, nel corso del loro svolgimento, diventino volano culturale per la promozione, anche sotto il profilo economico e turistico, dei territori interessati: spettacoli dal vivo ed esposizioni di grande richiamo che facciano crescere il senso di identità territoriale e che valorizzino le risorse territoriali e le location più rappresentative, ponendo in risalto il legame tra cultura, storia, arte, costume, tradizione.

#### **Homo Faber. Crafting a more human future**

Organizzata da Michelangelo Foundation e Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte, rappresenta la celebrazione del talento creativo nell'alta manifattura a livello internazionale e ha l'obiettivo di far conoscere e dare visibilità alle eccellenze dell'artigianato europeo e giapponese. Dal 10 aprile all'1 maggio i visitatori sono accolti principalmente nella suggestiva isola di San Giorgio Maggiore, ma non manca un itinerario ben



269818c5



delineato a Venezia tra le location chiave per i mestieri d'arte, offrendo agli stakeholders la prospettiva incantata dell'arte, della bellezza, della ricchezza fragile e preziosa che nasce dal dialogo tra territorio e talento.

#### **Tocaù - Festival internazionale dei Giochi in Strada**

Evento culturale unico in Italia ed occasione per valorizzare le ricchezze artistiche e architettoniche di Verona, - città in cui si svolge - unitamente al Patrimonio Immateriale della pratica ludico sportiva tradizionale, candidata ad entrare nel Registro delle Buone Pratiche di Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale Unesco. Nei giorni del festival (15 – 18 settembre 2022) le strade e le piazze del centro storico si animeranno di adulti e bambini che giocando riscopriranno le tradizioni del territorio, oltre a quelle del resto del mondo. Il nome del festival deriva dall'espressione veneta "toca a ti", ovvero "tocca a te, è il tuo turno".

#### **Festival delle idee**

Elevando per vocazione le idee a motore del futuro, il festival, giunto alla sua quarta edizione, rappresenta una piattaforma generativa che raccoglie, approfondisce e condivide, in un gioco di rimandi, le voci dei suoi ospiti e le proposte del territorio. Affrontando il focus della cultura virtuosa e della condivisione dell'originalità, il tema scelto per quest'edizione è "L'oggi e le nostre emozioni". Dal 30 settembre al 23 ottobre tanti ospiti tra cui scrittori, filosofi, giornalisti, artisti, scienziati e divulgatori esporranno il proprio punto di vista e movimenteranno lo scenario intellettuale e sociale di Venezia e della Città Metropolitana.

#### **Partita a scacchi di Marostica**

La magnifica Piazza degli Scacchi ospita e fa rivivere, nel secondo week-end di settembre, la vicenda della figlia del Castellano di Marostica e dei due giovani Rinaldo d'Angarano e Vieri da Vallonara che si contendono la mano della bella Lionora. Il nome di Marostica, fin dal 1954, viene indissolubilmente legato, con risonanza internazionale, a questa rievocazione storico – folkloristica, alla quale il Ministero per il Turismo ha assegnato il riconoscimento di "Patrimonio d'Italia per la Tradizione".



269818c5



(Codice interno: 479164)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 584 del 20 maggio 2022

**Autorizzazioni ad Aziende ULSS e Aziende Ospedaliere delle richieste sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nelle sedute del 07 febbraio 2022, 18 febbraio 2022 e 07 marzo 2022.***[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si prende atto dei verbali della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) delle sedute del 07 febbraio 2022, 18 febbraio 2022 e 07 marzo 2022 e si autorizzano alcune aziende sanitarie ad effettuare gli investimenti e le acquisizioni mediante service di cui ai pareri favorevoli espressi nella predette sedute. Si assegnano, altresì, i finanziamenti regionali per l'anno 2022 relativamente agli investimenti per i quali la Commissione ha espresso parere favorevole alla copertura finanziaria nelle sedute precitate.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con legge regionale n. 48 del 28 dicembre 2018, avente ad oggetto "Piano Socio sanitario 2019-2023", in continuità con i provvedimenti che si sono succeduti fin dalla sua costituzione, sono state normativamente previste le funzioni della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.).

La predetta legge regionale n. 48/2018 ribadisce ed evidenzia il ruolo di supporto della Commissione alla Giunta regionale nella definizione e realizzazione degli obiettivi di governo e amministrazione, sulla base dei principi e indirizzi generali della programmazione regionale generale di competenza del Consiglio regionale.

Più specificamente, il vigente Piano Socio Sanitario sottolinea come alla CRITE sia affidato il compito di supportare la Giunta regionale nella verifica della coerenza con la programmazione regionale e della sostenibilità economico finanziaria dei progetti di investimento, di tecnologia e di edilizia in ambito sanitario e socio sanitario, e nella scelta dei progetti di importo superiore alla soglia comunitaria.

Oltre al tradizionale ambito degli investimenti, il Piano Socio sanitario approvato con legge regionale n. 48/2018 prende atto della notevole attività contrattuale posta in essere dalle Aziende sanitarie e attribuisce alla Commissione il compito di esaminare gli appalti che prevedono la fornitura di attrezzature in comodato d'uso gratuito, indipendentemente dal loro valore economico, formulando, inoltre, pareri in merito alla economicità delle gare di appalto (compresi i rinnovi) per l'acquisizione di beni e servizi di valore economico superiore alla soglia comunitaria.

Il comma 5 dell'art. 16 della legge regionale n. 48/2018 demandava ad un provvedimento della Giunta regionale la definizione della composizione della CRITE e del suo ruolo di supporto nei vari ambiti di competenza.

Tale provvedimento è stato adottato con DGR n. 1953 del 23/12/2019, recante "*Disciplina della composizione, delle attribuzioni e del funzionamento della Commissione regionale per l'investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE)*" alla quale si sono uniformate le modalità operative della Commissione.

La DGR 1953/2019 ha confermato la composizione della Commissione definita dalla DGR n. 522 del 17/04/2018, comprendente anche il Direttore Generale di Azienda Zero, Ente di governance della sanità veneta, istituito con legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19.

A seguito di apposita convocazione, la CRITE si è riunita nelle sedute del giorno 07 febbraio 2022, 18 febbraio 2022 e 07 marzo 2022.

Con il presente provvedimento si propone di prendere atto dei verbali della seduta della CRITE del 07 febbraio 2022, 18 febbraio 2022 e 07 marzo 2022, agli atti presso la Direzione Programmazione e Controllo SSR, e di autorizzare gli investimenti e le acquisizioni mediante service indicati nell'**Allegato A** al presente provvedimento, in virtù dei pareri favorevoli espressi dalla CRITE nelle predette sedute, investimenti ritenuti congrui dalla Commissione anche in rapporto ad una valutazione complessiva degli investimenti inerenti le dotazioni di tutti gli enti sanitari presenti sul territorio.

Nel corso della seduta del 07 febbraio 2022, la Commissione esprimeva parere favorevole alla richiesta dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona relativa all'intervento di ristrutturazione e adeguamento alla normativa vigente

del Reparto di Chirurgia Maxillo Facciale, presso il 1° piano del Monoblocco dell'ospedale di Borgo Roma, per l'importo di € 2.786.681,48 che trova copertura all'interno del finanziamento con risorse correnti assegnato a seguito del parere della CRITE nella seduta del 21/02/2017.

Nel corso della medesima seduta, inoltre, la Commissione esaminava la richiesta dell'Azienda Ulss 6 Euganea relativa al finanziamento per l'acquisizione in proprietà dell'immobile "Casa Breda" (Centro regionale per la sclerosi multipla). Viene concesso un contributo fino a concorrenza dell'importo richiesto dall'Ulss pari a € 1.300.000,00 in conto investimento (€ 1.200.000,00 per acquisto immobile ed € 100.000,00 per le attrezzature di cui attualmente l'Azienda si avvale per il servizio), come da **Allegato B** al presente provvedimento, fermo restando che, al momento della corresponsione del prezzo, il bene dovrà essere libero da vincoli derivanti da pignoramento.

Nel corso della seduta del 18 febbraio 2022, la Commissione esaminava la documentazione trasmessa

dall'Azienda Ospedale-Università di Padova in merito alla realizzazione di un nuovo edificio polifunzionale da costruire nell'area ospedaliera di Padova via Giustiniani, in sostituzione del Policlinico - Ex cucine, comprese le ristrutturazioni degli edifici adiacenti.

La Commissione prendeva atto dell'illustrazione dello studio di prefattibilità inviato dall'Azienda, ritenendolo in linea con la programmazione regionale, previa formulazione di alcune prescrizioni. La Commissione esprimeva, quindi, parere favorevole all'avvio della fattibilità tecnico-economica, anche al fine di avere un preciso quadro economico della progettualità.

Nel corso della stessa seduta, la Commissione esaminava, altresì, la documentazione trasmessa dall'Azienda Ulss 9 Scaligera in merito alla realizzazione del nuovo Ospedale "Mater Salutis" di Legnago. La Commissione prendeva atto dell'illustrazione dello studio di prefattibilità inviato dall'Azienda, ritenendolo in linea con la programmazione regionale, previa formulazione di alcune prescrizioni.

La Commissione esprimeva, quindi, parere favorevole all'avvio della fattibilità tecnico-economica, con individuazione di una prima fase funzionale coerente con le risorse ad oggi nella disponibilità dell'Azienda.

Nel corso della seduta del 07 marzo 2022, la Commissione esprimeva parere favorevole alla richiesta dell'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana, relativa all'aggiornamento del Piano investimenti attrezzature sanitarie anni 2021-2023 nell'ambito del contratto del Project Financing Cittadella Sanitaria P.O. di Treviso, in merito alla fornitura di n. 2 sale ibride, per un totale di € 4.500.000,00 (IVA esclusa), prendendo atto che l'investimento rientra nel quadro economico a carico del Concessionario.

Con il presente atto, in virtù dei pareri favorevoli espressi dalla CRITE in merito alle richieste degli Enti del SSR di finanziamento regionale degli investimenti, si propone altresì di autorizzare il finanziamento regionale degli investimenti di cui all'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento, per gli importi indicati nella colonna "Assegnazioni CRITE 2022" e assegnare contestualmente tali importi agli Enti del SSR indicati nella prima colonna dell'**Allegato B** per l'importo complessivo di € 11.884.980,29.

Tale finanziamento complessivo di € 11.884.980,29 trova copertura finanziaria a carico delle risorse del perimetro sanitario già erogate ad Azienda Zero, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. b) della L.R. 19/2016, nei termini di seguito indicati:

- € 5.759.620,00 sono a carico delle risorse previste nella DGR n. 481/2019, punto 6, lett. b) che dispone di destinare una quota parte di quanto riportato in Allegato B, alla stessa DGR n. 481/2019, pari a € 38.861.801,00 ad investimenti previa autorizzazione della CRITE;
- € 6.125.360,29 sono a carico delle risorse previste nella DGR n. 929 del 05/07/2021 che destina una quota parte delle risorse accantonate sul bilancio di Azienda Zero a garanzia del generale Equilibrio economico-finanziario del SSR di importo pari a complessivi € 252.000.000,00 (in particolare € 84.000.000,00 per l'esercizio 2021 ed € 168.000.000,00 per l'esercizio 2022) al finanziamento di progetti di investimento degli Enti del SSR programmati nel periodo 2021-2022 in correlazione con la programmazione degli investimenti del SSR e sulla base del parere della CRITE;

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la legge regionale n. 55/1994;

Vista la legge regionale n. 27 del 7/11/2003;

Visto il D. Lgs. 118/11;

Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

Viste le leggi regionali 25/10/2016, n. 19 e 30/12/2016, n. 30;

Vista la propria deliberazione n. 2049 del 14/12/2017;

Vista la propria deliberazione n. 468 del 10/04/2018;

Vista la propria deliberazione n. 493 del 17/04/2018;

Vista la propria deliberazione n. 522 del 17/04/2018;

Vista la legge regionale 28/12/2018, n. 48 avente ad oggetto "Piano Socio sanitario 2019-2023";

Vista la propria deliberazione n. 481 del 23/04/2019;

Vista la propria deliberazione n. 1045 del 28/07/2020;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39;

Vista la propria deliberazione n. 1953 del 23/12/2019;

Vista la propria deliberazione n. 554 del 05/05/2020;

Vista la propria deliberazione n. 593 del 12/05/2020;

Vista la propria deliberazione n. 637 del 19/05/2020;

Vista la propria deliberazione n. 1723 del 15/12/2020;

Vista la legge regionale 20 dicembre 2021, n. 36;

Vista la propria deliberazione n. 929 del 05/07/2021;

Visto il Decreto del Segretario Generale della Programmazione del 28 dicembre 2021, n. 19;

Vista la propria deliberazione n. 42 del 25/01/2022 ad oggetto "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024";

delibera

1. di prendere atto delle motivazioni esposte in premessa, facenti parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto dei verbali delle sedute della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) del 07 febbraio 2022, 18 febbraio 2022 e del 07 marzo 2022, agli atti presso la Direzione Programmazione e Controllo SSR;
3. di autorizzare gli investimenti e i service sottoposti al parere di congruità della CRITE nelle sedute del 07 febbraio 2022 e 07 marzo 2022 per i quali la CRITE ha espresso parere favorevole come da **Allegato A**, anche in virtù della loro congruità in rapporto ad una valutazione complessiva degli investimenti inerenti alle dotazioni di tutti gli enti sanitari presenti sul territorio;
4. di autorizzare l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona all'avvio dell'intervento di ristrutturazione e adeguamento alla normativa vigente del Reparto di Chirurgia Maxillo Facciale presso il 1° piano del Monoblocco dell'ospedale di Borgo Roma per l'importo di € 2.786.681,48 che trova copertura all'interno del finanziamento con risorse correnti assegnato a seguito del parere della CRITE nella seduta del 21/02/2017;
5. di concedere all'Azienda Ulss 6 Euganea un contributo per l'acquisizione in proprietà dell'immobile "Casa Breda" (Centro regionale per la sclerosi multipla) fino a concorrenza dell'importo richiesto dall'Ulss pari a € 1.300.000,00 in



- conto investimento (€ 1.200.000,00 per acquisto immobile ed € 100.000,00 per le attrezzature di cui attualmente l'Azienda si avvale per il servizio), come da Allegato B al presente provvedimento, fermo restando che, al momento della corresponsione del prezzo, il bene dovrà essere libero da vincoli derivanti da vincolo di inalienabilità.
6. di autorizzare l'Azienda Ospedale-Università Padova all'avvio della fattibilità tecnico-economica, anche al fine di avere un preciso quadro economico della progettualità, per la realizzazione di un nuovo edificio polifunzionale da costruire nell'area ospedaliera di Padova via Giustiniani, in sostituzione del Policlinico - Ex cucine, comprese le ristrutturazioni degli edifici adiacenti, come da parere di congruità espresso dalla CRITE nella seduta del 18 febbraio 2022;
  7. di autorizzare l'Azienda Ulss 9 Scaligera all'avvio della fattibilità tecnico-economica, individuando una prima fase funzionale coerente con le risorse ad oggi nella disponibilità dell'Azienda, per la realizzazione del nuovo Ospedale "Mater Salutis" di Legnago, come da parere di congruità espresso dalla CRITE nella seduta del 18 febbraio 2022;
  8. di autorizzare l'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana all'aggiornamento del Piano investimenti attrezzature sanitarie anni 2021-2023 nell'ambito del contratto del Project Financing Cittadella Sanitaria P.O. di Treviso, in merito alla fornitura di n. 2 sale ibride, per un totale di € 4.500.000,00 (IVA esclusa), prendendo atto che l'investimento rientra nel quadro economico a carico del Concessionario;
  9. di autorizzare, in virtù dei pareri favorevoli espressi dalla CRITE, il finanziamento regionale degli investimenti, di cui all'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento, fino agli importi massimi indicati nella colonna "Assegnazioni CRITE 2022" per l'importo complessivo € 11.884.980,29 che trova copertura finanziaria a carico delle risorse del perimetro sanitario già erogate ad Azienda Zero, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. b) della L.R. 19/2016, nei termini di seguito indicati:
    - ◆ € 5.759.620,00 sono a carico delle risorse previste nella DGR n. 481/2019, punto 6, lett. b) che dispone di destinare una quota parte di quanto riportato in Allegato B, alla stessa DGR n. 481/2019, pari a € 38.861.801,00 ad investimenti previa autorizzazione della CRITE;
    - ◆ € 6.125.360,29 sono a carico delle risorse previste nella DGR 929 del 05/07/2021 che destina una quota parte delle risorse accantonate sul bilancio di Azienda Zero a garanzia del generale Equilibrio economico-finanziario del SSR di importo pari a complessivi € 252.000.000,00 (in particolare € 84.000.000,00 per l'esercizio 2021 ed € 168.000.000,00 per l'esercizio 2022) al finanziamento di progetti di investimento degli Enti del SSR programmati nel periodo 2021-2022 in correlazione con la programmazione degli investimenti del SSR e sulla base del parere CRITE;
  10. di assegnare gli importi indicati nell'**Allegato B**, colonna "Assegnazioni CRITE 2022", agli Enti del SSR indicati nella prima colonna dell'**Allegato B** stesso, per l'importo complessivo di € 11.884.980,29 di cui al punto precedente;
  11. di incaricare Azienda Zero alla gestione dei finanziamenti di cui sopra, con liquidazione ed erogazione, degli importi indicati nella colonna "Assegnazioni CRITE 2022" dell'**Allegato B** a favore degli Enti del SSR di cui alla prima colonna dell'**Allegato B**, fino ad un importo complessivo massimo di € 11.884.980,29 per stati d'avanzamento previa verifica contabile e tecnica della documentazione che dovrà essere presentata dagli Enti del SSR beneficiari all'Azienda Zero e/o alla Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva negli ambiti di rispettiva competenza;
  12. di incaricare Azienda Zero, entro il 31 gennaio di ciascun esercizio, di relazionare formalmente all'Area Sanità e Sociale sullo stato di avanzamento tecnico e contabile degli investimenti di cui all' **Allegato B**;
  13. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 584 del 20 maggio 2022

pag. 1 di 2

SEDUTA CRITE del 07 febbraio 2022			
Azienda	Oggetto	PARERE CRITE	Importo presunto
ULSS 2 MARCA TREVIGIANA	Parere in merito alla richiesta di autorizzazione relativa agli investimenti al fine dell'attivazione del nuovo edificio 29 - High Care - anni 2021-2023 presso la Cittadella Sanitaria di Treviso (nota prot. n. 138095 del 27 luglio 2021).	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	€5.759.620,00 (IVA inclusa) (copertura finanziaria: DGR 481/2019)
ULSS 2 MARCA TREVIGIANA	Parere in merito alla richiesta di autorizzazione relativa alla procedura di gara per la fornitura in service di n. 2 sistemi intraoperatori per la misurazione del flusso sanguigno e relativi accessori (nota prot. reg. n. 406590 del 16 settembre 2021).	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	€332.100,00 (IVA esclusa) (durata contrattuale: 36 mesi)
ULSS 2 MARCA TREVIGIANA	Parere in merito alla richiesta di autorizzazione relativa alla procedura di gara per la fornitura in service di kit monouso per iniezione di mezzi di contrasto e relativi iniettori (nota prot. reg. n. 404388 del 15 settembre 2021).	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	€2.384.000,00 (IVA esclusa) (durata contrattuale: 36 mesi + 24 mesi di rinnovo opzionale)
ULSS 3 SERENISSIMA	137 - Parere in merito alla richiesta di autorizzazione relativa alla procedura di gara per l'adeguamento rete dati e wifi Ospedale Angelo - acquisizione sistema Clear Pass (nota prot. n. 191690 del 17 novembre 2021).	FAVOREVOLE	€1.421.687,18 (IVA esclusa) (copertura finanziaria: €1.407.539,3882 IVA inclusa - Fondo per il finanziamento degli investimenti degli enti SSR - DGR n. 929/2021)
ULSS 4 VENETO ORIENTALE	236 - Parere in merito alla richiesta di autorizzazione relativa all'adesione Accordo Quadro Consip avente ad oggetto "Fornitura, messa in esercizio e manutenzione di centrali telefoniche evolute e di prodotti e servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni - Edizione 8" (prot. n. 75502 del 28/12/2021).	FAVOREVOLE	€889.626,63 (IVA esclusa) (durata contrattuale: 48 mesi)
ULSS 5 POLESANA	Parere in merito alla richiesta di autorizzazione relativa alla procedura di gara per la fornitura di un sistema diagnostico, comprensivo di reagenti e materiale di consumo che permetta l'esecuzione di indagini citofluorimetriche presso il laboratorio del servizio trasfusionale di Rovigo (nota prot. n. 57244 del 23 giugno 2021).	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	€513.500,00 (IVA esclusa) (durata contrattuale: 36 mesi + 24 mesi di rinnovo opzionale)
ULSS 5 POLESANA	157 - Parere in merito alla richiesta di autorizzazione relativa alla procedura di gara per telecomandato per UOC Pronto Soccorso P.O. di Adria (prot. n. 105664 del 24/11/2021).	FAVOREVOLE	€470.000 (IVA esclusa) di cui €270.000,00 per l'attrezzatura, €150.000,00 per manutenzione, €50.000,00 per lavori (copertura finanziaria per attrezzatura e lavori: €384.400,00 IVA inclusa - Fondo per il finanziamento degli investimenti degli enti SSR - DGR n. 929/2021)
ULSS 5 POLESANA	186 - Parere in merito alla richiesta di autorizzazione relativa alla procedura di gara per rinnovo contratto di fornitura in noleggio sistemi diagnostici e dispositivi medici per Medicina Laboratorio (prot. n. 110738 del 13/12/2021).	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	€1.233.200,20 (IVA esclusa) (durata rinnovo: 24 mesi)
AOU PD	143 - Parere in merito alla richiesta di autorizzazione relativa alla procedura di gara per la fornitura di sistemi per resezione prostatica per l'Azienda Ospedale-Università Padova (prot. n. 74723 del 18/11/2021).	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	€820.000,00 (IVA esclusa) (durata contrattuale: 36 mesi + 24 mesi di rinnovo opzionale)
AOU PD	Parere in merito alla richiesta di autorizzazione relativa alla procedura di gara per la fornitura di laser Greenlight e generatore Rezum per l'UOC Urologia (nota prot. n. 67236 del 21 ottobre 2021).	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	€665.000,00 (IVA esclusa) (importo richiesto per acquisto apparecchiature e materiale di consumo) Laser Greenlight: acquisto mediante gara regionale Generatore Rezum: acquisizione in noleggio



## ALLEGATO A DGR n. 584 del 20 maggio 2022

pag. 2 di 2

SEDUTA CRITE del 07 marzo 2022			
Azienda	Oggetto	PARERE CRITE	Importo presunto
ULSS 1 DOLOMITI	Parere in merito alla richiesta di autorizzazione relativa alla procedura di gara per l'acquisizione di un sistema robotizzato per endoscopia da utilizzare presso il "Centro di Riferimento Regionale per la chirurgia oncologica gastroenterologica - Michele De Boni" dell'Ospedale di Feltre (nota prot. n. 10815 del 23/02/2021, nota prot. n. 11652 del 25/02/2021 e nota prot. n. 76356 del 30/12/2021).	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	€3.020.000,00 (IVA esclusa) di cui: €1.380.000,00 apparecchiatura €690.000,00 manutenzione €950.000,00 kit per prestazioni chirurgiche (copertura finanziaria: €1.600.000,00 mediante fondi "aree di confine")
ULSS 7 PEDEMONTANA	Parere in merito alla richiesta di autorizzazione relativa alla procedura di gara per l'acquisizione di un sistema analitico per indagini diagnostiche di autoimmunità (nota prot. n. 91208 del 03/11/2021).	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	€535.244,00 (IVA esclusa) (durata contrattuale: 36 mesi + 24 mesi di rinnovo)
ULSS 8 BERICA	Parere in merito alla richiesta di autorizzazione relativa alla procedura di gara per la fornitura di n.4 sistemi per emorecupero e relativo materiale di consumo compresa manutenzione full risk triennale (nota prot. 6303 del 21/01/2022).	FAVOREVOLE	€445.865,00 (IVA esclusa) (durata contrattuale: 36 mesi + 24 mesi di rinnovo)
AOU PD	Parere in merito alla richiesta di autorizzazione relativa alla procedura di gara per la fornitura di frigoemoteche, congelatori e frigoriferi per reparti vari dell'Azienda Ospedale-Università di Padova (nota prot. n. 378 del 04/01/2022).	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	€1.260.000,00 (IVA inclusa) (copertura finanziaria: Fondo per il finanziamento degli investimenti degli enti SSR di cui alla DGR 929/2021)
IOV	Parere in merito alla richiesta di autorizzazione relativa alla procedura di gara per lavori di restauro conservativo della copertura della palazzina Radioterapia sede IOV - rif. comm. IOV3004 (prot. n. 24634 del 24/12/2021).	FAVOREVOLE	€750.000 (IVA esclusa)





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 584 del 20 maggio 2022

pag. 1 di 1

Autorizzazione e assegnazione finanziamenti Regionali per Investimenti agli Enti del SSR ANNO 2022					
ENTE DEL SSR	OGGETTO INVESTIMENTO	Assegnazioni CRITE 2022	Copertura di Spesa		riferimento seduta CRITE
			Risorse di cui alla DGR 481/2019 punto 6 lett. b)	Risorse di cui alla DGR 929/2021 Fondo per il Finanziamento degli investimenti degli Enti del SSR accantonato in A. Zero	
ULSS 2 MARCA TREVIGIANA	Autorizzazione e assegnazione finanziamento Lotti 1, 2, 3 e 5 per gli investimenti al fine dell'attivazione del nuovo edificio 29 - High Care - anni 2021-2023 presso la Cittadella Sanitaria di Treviso (nota prot. n. 138095 del 27 luglio 2021)	€ 5.759.620,00	€ 5.759.620,00		cite 07/02/2022
	<b>totale ULSS 2 Marca Trevigiana</b>	<b>€ 5.759.620,00</b>	<b>€ 5.759.620,00</b>	<b>€ 0,00</b>	
ULSS 3 SERENISSIMA	Autorizzazione e finanziamento relativi alla procedura di gara per l'adeguamento rete dati e wifi Ospedale Angelo - acquisizione sistema Clear Pass (nota prot. n. 191690 del 17 novembre 2021)	€ 1.407.539,39		€ 1.407.539,39	cite 07/02/2022
	<b>totale Ulss 3 Serenissima</b>	<b>€ 1.407.539,39</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 1.407.539,39</b>	
ULSS 5 POLESANA	Autorizzazione e finanziamento relativi alla procedura di gara per telecomandato per UOC Pronto Soccorso P.O. di Adria. In particolare € 329.400,00 (IVA compresa) per l'acquisto del telecomandato e € 55.000,00 (IVA compresa) per i lavori (prot. n. 105664 del 24/11/2021).	€ 384.400,00		€ 384.400,00	cite 07/02/2022
	<b>totale Ulss 5 Polesana</b>	<b>€ 384.400,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 384.400,00</b>	
ULSS 6 EUGANEA	Finanziamento per acquisizione in proprietà dell'immobile denominato Casa Breda (immobile e attrezzature) (nota prot. n. 19906 del 04 febbraio 2022).	€ 1.300.000,00		€ 1.300.000,00	cite 07/02/2022
	<b>totale Ulss 6 Euganea</b>	<b>€ 1.300.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 1.300.000,00</b>	
ULSS 8 BERICA	Finanziamento n. 2 angiografi fissi digitali per la UO Cardiologia dell'Ospedale di Vicenza per € 698.215,90 (IVA inclusa), e finanziamento dei lavori necessari per l'installazione per un importo di € 791.205,00 (IVA inclusa), (nota prot. n. 106019 del 15 ottobre 2021).	€ 1.773.420,90		€ 1.773.420,90	cite 07/03/2022
	<b>totale Ulss 8 Berica</b>	<b>€ 1.773.420,90</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 1.773.420,90</b>	
AOU Padova	Autorizzazione e Finanziamento relativi alla procedura di gara per la fornitura di frigoemoteche, congelatori e frigoriferi per reparti vari (nota prot. n. 378 del 04/01/2022)	€ 1.260.000,00		€ 1.260.000,00	cite 07/03/2022
	<b>totale Azienda Ospedale Università Padova</b>	<b>€ 1.260.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 1.260.000,00</b>	
<b>TOTALE ASSEGNATO</b>		<b>€ 11.884.980,29</b>	<b>€ 5.759.620,00</b>	<b>€ 6.125.360,29</b>	



(Codice interno: 477674)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 603 del 20 maggio 2022

**Ratifica del DPGR n. 39 del 12 maggio 2022, avente ad oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto e di conferma per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2020 e delle programmazioni precedenti. DGR n. 165/2022, n. 166/2022, n. 167/2022, n. 218/2022 e n. 374/2022. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013."**

*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento dispone la ratifica del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 39 del 12 maggio 2022 che dispone la proroga al 15 giugno 2022 della scadenza dei termini di presentazione delle domande di aiuto e delle domande di conferma del PSR 2014-2020 per gli impegni pluriennali assunti nell'attuale periodo di programmazione e in quelli precedenti di cui alle DGR n. 165/2022, n. 166/2022, n. 167/2022 e n. 374/2022. La proroga al 15 giugno 2022 riguarda inoltre anche il bando approvato con la DGR n. 218 del 8 marzo 2022 relativo all'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per i tipi di intervento 10.1.2 Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue, 10.1.6 Tutela ed incremento degli habitat seminaturali, 11.1.1 Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica e 13.1.1 Indennità compensativa in zona montana del PSR 2014-2020.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

A causa della perdurante situazione determinatasi sull'intero territorio nazionale, a seguito dell'evolversi della pandemia di COVID-19 e delle conseguenti sospensioni di attività e servizi, che hanno ostacolato le procedure di presentazione delle domande di accesso agli aiuti della politica agricola comune, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha proposto in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in data 11 maggio 2022, lo schema di decreto che proroga al 15 giugno 2022 il termine per la presentazione delle domande di aiuto per il primo pilastro della PAC e al 30 giugno 2022 il termine per la eventuale modifica di tali domande. Il Decreto inoltre consente alle Regioni di applicare la medesima proroga dei termini per le domande a valere sul Programma di sviluppo rurale 2014-2020.

Ricorrendo i presupposti di necessità ed urgenza, di cui al primo comma, lett. d) dell'articolo 6 della L.R. n. 27/1973, il Presidente della Giunta regionale ha adottato il DPGR n. 39 del 12 maggio 2022 che ha prorogato la scadenza ordinaria del 16 maggio 2022 al 15 giugno 2022 prevista dai bandi regionali approvati con le DGR n. 165/2022, n. 166/2022, n. 167/2022, n. 218/2022 e n. 374/2022.

Occorre pertanto procedere alla ratifica, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 1.9.1972, n. 12 e dell'art. 6 della L.R. 10.12.1973, n. 27 del DPGR n. 39 del 12 maggio 2022.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

**LA GIUNTA REGIONALE**

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTA l'Intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (repertorio atti n.85/CSR dell'11 maggio 2022), ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto ministeriale recante Proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2022;

VISTO il DPGR n. 39 del 12 maggio 2022 "Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto e di conferma per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2020 e delle programmazioni precedenti. DGR n. 165/2022, n. 166/2022, n. 167/2022, n. 218/2022 e n. 374/2022. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013."

delibera

1. di ratificare il DPGR n. 39 del 12 maggio 2022;
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 477676)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 605 del 20 maggio 2022

**Settore vitivinicolo. Destinazione delle produzioni di uva e vino derivanti da vigneti realizzati per la produzione di piante madri per marze (PMM) - impianti esentati dal sistema delle autorizzazioni viticole ai sensi del paragrafo 4 dell'art. 62 del Reg. UE n. 1308/2013.***[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, si intende disciplinare la destinazione delle produzioni di uva e vino che derivano da vigneti realizzati per la produzione di piante madri per marze (PMM) ai sensi di quanto definito dalla normativa comunitaria. Reg. UE n. 1308/2013. Reg (UE) 273/2018.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

A partire dal 1° gennaio 2016 e fino al 31 dicembre 2030, i vigneti di uva da vino possono essere impiantati o reimpiantati solo a seguito di concessione di autorizzazione in attuazione di quanto previsto dal Capo III del Regolamento 1308 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli nonché dalle conseguenti norme applicative nazionali.

Più precisamente ai sensi del paragrafo 4 dell'articolo 62 del Regolamento n. 1308/2013 dal sistema delle autorizzazioni sono esentate le superfici destinate a vivai di piante madri per la produzione di marze di viti (PMM) ovvero piante dalle quali vengono prelevate le gemme necessarie alla realizzazione vivaistica del materiale di moltiplicazione della vite. Inoltre, ai sensi del Regolamento delegato (UE) della Commissione n. 273/2018 (Regolamento delegato), è previsto (paragrafo 2 dell'articolo 3) che l'impianto o il reimpianto di superfici destinate a scopi di sperimentazione o alla coltura di piante madri per marze (PMM) siano oggetto di notifica alle autorità competenti e che (paragrafo 5 dell'articolo 3) dall'estirpo di tali impianti non venga generata una autorizzazione al reimpianto. L'esenzione, delle superfici a vivaio di PMM, dal sistema delle autorizzazioni, al quale sono soggette le superfici coltivate a vite per la produzione di uva da vino, origina l'impossibilità di commercializzazione dell'uva e dei relativi prodotti vitivinicoli, ottenuti dalle superfici destinate a vivai PMM. Costituisce eccezione a tale divieto quanto previsto dal paragrafo 2 dell'articolo 3 del Regolamento delegato citato, qualora gli Stati membri ritengano non vi siano rischi di turbativa del mercato, per cui possono decidere che l'uva prodotta ed i relativi prodotti vitivinicoli ottenuti dalle superfici destinate a vivai per PMM, possono essere commercializzati.

Per quanto sopra riportato in regioni limitrofe al Veneto risultano essere in vigore modalità di gestione delle dichiarazioni di produzione che permettono la commercializzazione controllata della produzione di uva e dei relativi prodotti vinicoli generici, derivati dalle superfici a vivaio per PMM in quanto ritenuti di entità tale da non causare turbative sul mercato dei prodotti vitivinicoli. Tale possibilità di commercializzazione, consente ai conduttori delle superfici a PMM un marginale ricavo derivato dalla riduzione dei costi di gestione.

Con D.lgs n. 16 del 02/02/2021 "Norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625" è stato consolidato il quadro normativo di riferimento per la produzione e commercializzazione di materiali di moltiplicazione della vite.

Acquisita la nota del 3 maggio 2022, ns prot. 204144, dell'Associazione Florovivaisti veneti, Centro Servizi Veneto per il florovivaismo che rappresenta aziende florovivaistiche che producono materiale di moltiplicazione della vite - Pianta Madre Marze (PMM) e Pianta per portainnesti (PPI), intesa a chiedere l'immissione nel circuito di commercializzazione dell'uva da vino, la produzione ottenuta dai vivai di piante madri marze e destinati in via prioritaria alla produzione di gemme coltivati nel territorio regionale.

Tutto ciò premesso si ritiene opportuno proporre, anche per la Regione del Veneto, una deroga alla non commercializzazione per le produzioni vitivinicole ottenute da superfici a PMM basata sui seguenti presupposti:

- il limitato numero di operatori professionali autorizzati e l'esigua estensione delle superfici destinate a PMM rispetto al complessivo potenziale viticolo regionale, che permette di confermare l'impossibilità di generare una turbativa al normale andamento del mercato del vino all'entrata in commercio di tali produzioni;
- il completo ripristino delle condizioni di concorrenza tra produttori di materiale vivaistico per il settore vitivinicolo operanti nel territorio regionale e quelli operanti in territori limitrofi.

Al fine di tutelare l'apice della piramide qualitativa dei vini veneti, si ritiene opportuno limitare la possibilità di commercializzazione dei prodotti ottenuti dai vigneti PMM ai soli vini non riportanti una denominazione di origine o indicazione geografica e, quindi, ai soli vini generici e di vincolare tale facoltà ad una procedura informatizzata definita dall'Agenzia Veneta per i pagamenti quale gestore operativo dello schedario viticolo, strumento che sovrintende alle dichiarazioni di vendemmia.

Si ritiene inoltre necessario definire una produzione massima ottenibile dalle superfici a PMM, pari a 20 t/ha, in considerazione della necessità di assicurare comunque un determinato livello qualitativo della produzione, tenuto conto che la produzione di uva da vino non rappresenta la produzione principale del vigneto, che invece è costituita da materiale vegetale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e di abrogazione, tra l'altro, del regolamento (CE) n. 1234/2007;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 273/2018 della Commissione dell'11 dicembre 2017 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, lo schedario viticolo, i documenti di accompagnamento e la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni obbligatorie, le notifiche e la pubblicazione delle informazioni notificate, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i pertinenti controlli e le pertinenti sanzioni, e che modifica i regolamenti (CE) n. 555/2008, (CE) n. 606/2009 e (CE) n. 607/2009 della Commissione e abroga il regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione e il regolamento delegato (UE) 2015/560 della Commissione;

VISTA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 "Disciplina organica della vite e della produzione e del commercio del vino";

VISTO il D.lgs n. 16 del 02/02/2021 "Norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite";

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 201e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che il conduttore di superfici a vigneto iscritte nello schedario viticolo veneto per la produzione di piante madri per marze (PMM), può commercializzare l'uva prodotta da tali impianti a condizione che:
  - ◆ il prodotto sia destinato a vino senza denominazione di origine o indicazione geografica e nel limite massimo di 20 t/ha;
  - ◆ le varietà di vite dalle quali è ottenuto il prodotto, rientrino tra quelle di cui è prevista la coltivazione, nei vivai di PMM, ai sensi del D.lgs n. 16 del 02/02/2021;
  - ◆ la Direzione Agroalimentare della Regione del Veneto non escluda, con proprio provvedimento, la possibilità di commercializzare il prodotto ottenuto nel caso di rischio di turbativa di mercato;
3. di incaricare la Direzione Agroalimentare dell'esecuzione del presente atto;
4. di stabilire che spetta all'Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA) l'implementazione di quanto previsto al punto 2 nelle procedure dello schedario viticolo veneto per la presentazione delle dichiarazioni di vendemmia e di produzione;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



(Codice interno: 477687)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 618 del 20 maggio 2022

**Programma di Cooperazione interregionale "Interreg Europe 2021-2027". Ricognizione delle candidature regionali al primo bando per la selezione di progetti.***[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento la Giunta regionale prende atto dell'apertura del primo bando per la selezione di progetti nell'ambito del Programma di Cooperazione Territoriale Europea "Interreg Europe 2021-2027", i cui termini sono aperti dal 5 aprile al 31 maggio 2022. Acquisite le candidature espresse dalle Strutture regionali per la partecipazione al bando suddetto, il provvedimento dà mandato ai Direttori delle Strutture regionali competenti a procedere agli adempimenti formali necessari alla presentazione delle proposte progettuali.

Il Vicepresidente Elisa De Berti per il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

Il Programma "Interreg Europe 2021-2027" (di seguito: Programma), è un programma di cooperazione territoriale europea interregionale, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nel quadro dell'Obiettivo di Cooperazione territoriale europea della Politica di Coesione (CTE), di cui ai Regolamenti (UE) n. 2021/1058 e n. 2021/1059 del 24 giugno 2021.

Il Programma rappresenta la continuazione di "Interreg Europe 2014-2020", confermandone l'area geografica che comprende l'intero territorio dell'Unione Europea, comprese le aree insulari e ultraperiferiche, e due Paesi non membri dell'UE - la Norvegia e la Svizzera - che partecipano al Programma con fondi propri.

L'Autorità di Gestione del Programma è, come nella programmazione 2014-2020, la Regione Nord-Pas-de-Calais con sede a Lille (Francia); è supportata da un Segretariato Congiunto incaricato sia dell'istruttoria dei progetti che del supporto all'organo decisionale - il Comitato di Sorveglianza (*Monitoring Committee*) - che seleziona ed approva i progetti in ultima istanza. In ogni paese partner del programma sono stati istituiti i Punti di Contatto Nazionale, per l'Italia si tratta della Regione Umbria. Va ricordato - tuttavia - che ad oggi il sistema di *governance* italiano della CTE non è ancora completamente definito.

L'obiettivo generale del Programma è supportare lo scambio e il trasferimento di esperienze, di approcci innovativi e il rafforzamento delle competenze e capacità delle autorità pubbliche e delle altre organizzazioni rilevanti nelle politiche pubbliche nei diversi paesi dell'Unione europea, con lo scopo di migliorare i loro strumenti di politica di sviluppo regionale (detti "*policy instrument*"), inclusi i programmi compresi negli obiettivi di investimento per l'occupazione e la crescita quali i Programmi Operativi Regionali.

Il Programma di Cooperazione per il settennato 2021-2027 è stato inviato alla Commissione Europea il 7 gennaio 2022; in esito al negoziato, è stato quindi aggiornato sulla base delle osservazioni ricevute dalla Commissione Europea e l'approvazione è prevista entro il primo semestre del 2022.

Il Programma ha a disposizione un budget pari a 379 milioni di Euro di fondi FESR, di cui 334 milioni sono destinati al finanziamento di progetti di cooperazione tra partner dell'UE. Nel caso dell'Italia, per le autorità pubbliche e gli organismi di diritto pubblico partner dei progetti è prevista una copertura del FESR per l'80% ed un cofinanziamento del rimanente 20% a carico dello Stato attraverso il Fondo di Rotazione Nazionale. Per i soggetti privati senza scopo di lucro è invece prevista una copertura del FESR per il 70%. Nessun onere finanziario, pertanto, sarà a carico del bilancio della Regione del Veneto; tuttavia, le spese di realizzazione dei progetti ai quali partecipano le Strutture regionali devono essere sostenute anticipatamente da quest'ultime.

Quanto ai contenuti, il Programma ha selezionato solo l'obiettivo specifico Interreg: "Una migliore *governance* della cooperazione" (c.d. ISO1), che mira a rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche rilevanti nelle politiche di sviluppo regionale. All'interno di questo obiettivo specifico, il Programma spazia in un ampio spettro di temi di sviluppo regionale che toccano tutti e cinque gli Obiettivi di Policy della programmazione 2021-2027: una Europa più intelligente, verde, sociale, connessa e vicina ai cittadini. È comunque prevista una concentrazione dei fondi per l'80% sui tre Obiettivi di Policy per un'Europa più *smart*, *green* e *social*. Oltre a ciò, il Programma supporta ulteriori tematiche correlate alla gestione delle "*policies*", quali, ad esempio, quelle della valutazione e del monitoraggio, degli Aiuti di Stato, degli affidamenti pubblici, degli strumenti finanziari ecc.

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, il Programma conta di servirsi di due tipologie di strumenti:

- una c.d. *policy learning platform*, ossia una piattaforma informatica che fornisce uno spazio per l'apprendimento in cui qualsiasi organizzazione pubblica può trovare soluzioni e richiedere il supporto di esperti per migliorare le proprie politiche di sviluppo regionale;
- progetti di cooperazione territoriale interregionale, la cui *partnership* comprende autorità pubbliche e organismi di diritto pubblico rilevanti per le politiche di sviluppo regionale, e organismi privati senza fini di lucro. I progetti hanno una durata di quattro anni (i primi tre dedicati allo scambio di esperienze e di buone pratiche sulle politiche di sviluppo regionale e alla realizzazione di azioni pilota, l'ultimo dedicato al monitoraggio dei risultati e dell'impatto dei progetti) e sono finanziati attraverso bandi lanciati durante tutto il periodo di programmazione.

Nell'attesa dell'approvazione del Programma da parte della Commissione Europea, e della successiva validazione da parte del futuro Comitato di sorveglianza, in data 5 aprile 2022 è stato aperto il primo bando (chiusura il 31 maggio 2022), con una dotazione finanziaria di 130 milioni di Euro di fondi FESR pari al 40% della dotazione complessiva del Programma. Il bando, il manuale ed ogni informazione per la partecipazione sono resi disponibili sul sito del Programma: <https://www.interregeurope.eu/next-call-for-projects>.

Requisiti principali dei progetti sono il carattere innovativo della proposta e un'ampia copertura geografica. Si richiede infatti la partecipazione di almeno un partner appartenente a ciascuna delle 4 aree geografiche in cui è suddiviso il territorio eleggibile: Nord, Est, Sud, Ovest. I soggetti che possono partecipare al bando devono essere autorità pubbliche, soggetti di diritto pubblico oppure organismi privati non-profit.

Poiché lo scopo del Programma è quello di migliorare, attraverso lo scambio di esperienze, gli strumenti delle politiche di sviluppo regionale (intendendo con questa espressione la definizione e attuazione di strategie, piani, programmi, leggi ecc. sviluppati da autorità pubbliche ai diversi livelli di governo, statale, regionale o locale e finalizzati allo sviluppo di una determinata realtà territoriale), nei progetti devono essere coinvolti come partner i soggetti responsabili di tali politiche per almeno il 50% dei "*policy instrument*" interessati; per quanto riguarda i restanti "*policy instrument*", le autorità responsabili potranno essere coinvolte come partner associati. Inoltre, almeno un "*policy instrument*" individuato nel progetto dovrà riguardare programmi di investimento per l'obiettivo della crescita e dell'occupazione.

Considerando che il bando è stato pubblicato nelle more dell'approvazione del Programma da parte della Commissione Europea, è possibile che il processo di negoziato possa portare a ulteriori modifiche del Programma che potrebbero avere implicazioni sul contenuto del bando medesimo e sulla valutazione delle proposte progettuali.

Con la presente deliberazione, si prende pertanto atto delle proposte progettuali da presentare nell'ambito del primo bando del Programma Interreg Europe 2021-2027 - in scadenza alle ore 12.00 del 31 maggio prossimo - da parte delle Strutture regionali, come riportate nell'**Allegato A** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, dando mandato ai Direttori delle Strutture ivi elencate di procedere alla formalizzazione e presentazione delle rispettive proposte progettuali entro la scadenza del bando.

Considerato il preminente interesse a rafforzare la partecipazione regionale ai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea, si evidenzia entro il termine di scadenza del bando potrebbero intervenire alcune modifiche agli elementi riportati nell'**Allegato A**, delle quali si darà conto con la successiva deliberazione di Giunta regionale di presa d'atto degli esiti del bando.

Da ultimo, si ricorda che i capitoli di bilancio contenenti le risorse finanziarie che saranno anticipate dalla Regione del Veneto per la realizzazione dei progetti, e poi interamente rimborsate dalla Commissione Europea e dallo Stato per le quote di rispettiva competenza, saranno successivamente iscritti sul bilancio di previsione regionale qualora i progetti siano approvati, indicativamente alla fine del 2022.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea (Interreg);

VISTA la documentazione relativa al primo bando del Programma "Interreg Europe 2021-2027", i cui termini sono aperti dal 5 aprile al 31 maggio 2022, pubblicata sul sito <https://www.interregeurope.eu/next-call-for-projects>;

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e successive modifiche e integrazioni;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto dell'apertura in data 5 aprile 2022 - nelle more dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Cooperazione interregionale "Interreg Europe 2021-2027" - del primo bando per la selezione di progetti, pubblicato sul sito del Programma (<https://www.interregeurope.eu/next-call-for-projects>);
3. di approvare il prospetto di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riportante le proposte progettuali nelle quali le Strutture della Regione del Veneto si propongono come capofila o partner di progetto nell'ambito del bando suddetto, dando mandato ai Direttori delle Strutture regionali ivi elencate di procedere alla predisposizione della documentazione necessaria alla formalizzazione e presentazione delle relative proposte progettuali entro la scadenza del bando (ore 12.00 del 31 maggio 2022);
4. di dare mandato alla Unità Organizzativa Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee di coordinare le attività correlate alla partecipazione regionale al bando, mantenendo altresì i rapporti con le strutture di gestione del Programma, a livello nazionale ed europeo, e incaricando il Direttore della medesima Unità Organizzativa a rappresentare la Regione del Veneto negli incontri del Programma;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale, rinviando l'istituzione di adeguati capitoli di entrata e di spesa all'avvenuta approvazione dei progetti a partecipazione regionale da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma (indicativamente alla fine del 2022);
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

## ALLEGATO A DGR n. 618 del 20 maggio 2022

pag. 1 di 3

Programma "Interreg Europe 2021-2027"

Proposte per il primo bando per la selezione di progetti (5.4.2022 - 31.05.2022)

Acronimo del Progetto	Titolo del Progetto	Obiettivo specifico/ Obiettivo di Policy	Breve descrizione della proposta	Partner capofila	Struttura regionale partecipante	Altri soggetti veneti partecipanti	Paesi / Regioni di provenienza del partenariato	Stima budget totale del Progetto (FESR+ cof nazionale) Euro	Stima budget totale a disposizione della Struttura regionale (FESR+cof nazionale) Euro
<b>MariNCulTour</b>	Maritime Heritage preservation and promotion for Nautical Cultural Routes development and Sustainable Cultural Tourism Regeneration	ISO 1/ Europa più sociale	Le azioni si inseriscono nel turismo slow/marittime e sono volte alla rigenerazione turistica, anche con progetti pilota legati all'innovazione. Il focus è la promozione delle rotte nautiche culturali di Venezia e al suo patrimonio marittimo, finalizzati ad un turismo culturale e sostenibile. Obiettivo è anche la candidatura delle Nautical Venetian Routes a Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa.	Nicosia Tourism Board Cyprus oppure ECTN Belgium come Advisory lead partner	<b>Direzione Turismo</b>	///	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪Cipro</li> <li>▪Grecia</li> <li>▪Croazia</li> <li>▪Germania</li> <li>▪Bulgaria</li> <li>▪Romania</li> <li>▪Italia</li> <li>▪Belgio</li> </ul>	1.870.000	200.000



e5b09f9d



## ALLEGATO A DGR n. 618 del 20 maggio 2022

pag. 2 di 3

## Programma "Interreg Europe 2021-2027"

## Proposte per il primo bando per la selezione di progetti (5.4.2022 - 31.05.2022)

Acronimo del Progetto	Titolo del Progetto	Obiettivo specifico/ Obiettivo di Policy	Breve descrizione della proposta	Partner capofila	Struttura regionale partecipante	Altri soggetti veneti partecipanti	Paesi / Regioni di provenienza del partenariato	Stima budget totale del Progetto (FESR+ cof nazionale) Euro	Stima budget totale a disposizione della Struttura regionale (FESR+cof nazionale) Euro
<b>CHERRY</b>	making Culture the N°1 ally of European RecoverY	ISO 1/ Europa più sociale	Il progetto mira a supportare la ripresa del settore culturale e creativo post COVID-19 attraverso degli interventi mirati nella fase di programmazione ed implementazione delle politiche locali.	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	<b>Direzione Beni, Attività culturali e Sport</b>	///	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ungheria</li> <li>▪ Finlandia</li> <li>▪ Lettonia</li> <li>▪ Romania</li> <li>▪ Grecia</li> <li>▪ Francia</li> <li>▪ Ungheria</li> </ul>	2.400.000	210.000
<b>SAT.SDI.F.A.CT.ION</b>	SATellite Data to enhance Spatial Data InFrAstruCTure s for Climate Change adaptatION and risk prevention	ISO1/ Europa più verde	Il progetto mira a promuovere lo scambio e il trasferimento di esperienze relative all'uso dei dati satellitari nelle Infrastrutture di dati spaziali (SDI) locali e regionali, con l'obiettivo di promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofi e la resilienza a livello dell'UE.	Regione del Veneto	<b>Direzione Pianificazione Territoriale</b>	///	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Italia (Basilicata, Emilia Romagna)</li> <li>▪ Germania (Baden Wuttemberg)</li> <li>▪ Polonia (Podkarpackie)</li> <li>▪ Portogallo (Azores)</li> <li>▪ Belgio (Vallonia)</li> </ul>	1.500.000	350.000



e5b09f9d



**ALLEGATO A DGR n. 618 del 20 maggio 2022**

pag. 3 di 3

Programma “Interreg Europe 2021-2027”

Proposte per il primo bando per la selezione di progetti (5.4.2022 - 31.05.2022)

Acronimo del Progetto	Titolo del Progetto	Obiettivo specifico/ Obiettivo di Policy	Breve descrizione della proposta	Partner capofila	Struttura regionale partecipante	Altri soggetti veneti partecipanti	Paesi / Regioni di provenienza del partenariato	Stima budget totale del Progetto (FESR+ cof nazionale) Euro	Stima budget totale a disposizione della Struttura regionale (FESR+cof nazionale) Euro
<b>OD4GROWTH</b>	Strengthening the availability and processing of Open Data to support local growth and urban transformation	ISO1/ Europa più intelligente	Il Progetto ha per oggetto lo scambio di buone prassi e il rafforzamento delle competenze degli uffici regionali coinvolti sul tema della disponibilità, dell'accesso e della processabilità degli open data al fine di incentivare il loro utilizzo da parte di comuni e imprese. A tal fine, la policy di riferimento è data dal PR FESR 2021-27.	Regione del Veneto	<b>Direzione ICT e Agenda Digitale</b>	///	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Spagna</li> <li>▪ Grecia</li> <li>▪ Ungheria</li> <li>▪ Polonia</li> <li>▪ Lituania</li> <li>▪ Lettonia</li> <li>▪ Francia</li> </ul>	2.400.000	300.000



e5b09f9d



(Codice interno: 478866)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 660 del 07 giugno 2022

**Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026. Espressione dell'intesa sullo schema di decreto del Sottosegretario di Stato con delega allo Sport "Istituzione del Forum per la sostenibilità dell'eredità olimpica e paralimpica Milano Cortina 2026". Art. 3 bis del decreto legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge 8 maggio 2020, n. 31.**

[Mostre, manifestazioni e convegni]

**Note per la trasparenza:**

Con la presente deliberazione nell'ambito dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026, viene espressa l'intesa sullo schema del Decreto del Sottosegretario allo Sport avente ad oggetto "*Istituzione del Forum per la sostenibilità dell'eredità olimpica e paralimpica Milano Cortina 2026*". Art. 3 bis del decreto legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge 8 maggio 2020, n. 31.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

Con l'approvazione del decreto legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito con modificazioni con legge 8 maggio 2020, n. 31, e s.m.i. "*Disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 e delle finali ATP Torino 2021 - 2025*", nonché in materia di divieto di pubblicizzazione parassitaria", è stato definito il modello di *governance* dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026, che si articola in una serie di Organismi deputati allo svolgimento delle varie attività e dei compiti inerenti i Giochi, tra i quali il Comitato Organizzatore, già operativo nella forma giuridica della Fondazione Milano Cortina 2026, la società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.a. e il Consiglio Olimpico congiunto Milano Cortina 2026.

Inoltre, l'articolo 3 bis del decreto legge n. 16/2020 ha previsto l'istituzione, altresì, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri - Ufficio per lo Sport, di un comitato denominato "*Forum per la sostenibilità dell'eredità olimpica e paralimpica*", quale organismo volto a tutelare l'eredità olimpica e a promuovere iniziative utili a valutare l'utilizzo, a lungo termine, delle infrastrutture realizzate per i Giochi, nonché il perdurare dei benefici sociali, economici e ambientali sui territori.

Ai sensi di quanto previsto dal comma 2 del medesimo articolo, la definizione della composizione e delle regole di funzionamento del *Forum* è demandata ad un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato in materia di sport, da adottarsi d'intesa con gli enti territoriali interessati.

In data 18 maggio 2022, è pervenuta la nota a firma del Capo del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la quale si trasmette lo schema di decreto del Sottosegretario di Stato con delega allo Sport Valentina Vezzali per la prescritta intesa con gli Enti territoriali interessati, con l'invito a designare un rappresentante in seno al *Forum*.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale di esprimere l'intesa, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 bis del decreto legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge n. 31/2020, sullo schema di decreto del Sottosegretario allo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri "*Istituzione del Forum per la sostenibilità dell'eredità olimpica e paralimpica Milano Cortina 2026*", **Allegato A** del presente provvedimento.

Infine, si propone alla Giunta regionale di individuare, quale rappresentante della Regione del Veneto all'interno del Forum per la sostenibilità dell'eredità olimpica e paralimpica Milano Cortina 2026", l'Assessore regionale allo Sport, avv. Cristiano Corazzari.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

**LA GIUNTA REGIONALE**

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, "*Disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 e*

*delle finali ATP Torino 2021-2025, nonché in materia di divieto di pubblicizzazione parassitaria" e s.m.i.;*

VISTA la nota prot. n. 5916 del 18 maggio 2022 del Capo del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di esprimere, ai sensi dell'articolo 3 bis del decreto legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge 8 maggio 2020, n. 31 l'intesa sullo schema di decreto del Sottosegretario allo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri "*Istituzione del Forum per la sostenibilità dell'eredità olimpica e paralimpica Milano Cortina 2026*", quale **Allegato A** del presente provvedimento;
3. di individuare quale rappresentante della Regione del Veneto in seno al Forum per la sostenibilità dell'eredità olimpica e paralimpica Milano Cortina 2026, l'Assessore regionale allo Sport, avv. Cristiano Corazzari;
4. di incaricare la Segreteria Generale della Programmazione dell'esecuzione della presente deliberazione;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo l'**Allegato A**.

Allegato (*omissis*)



(Codice interno: 478874)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 672 del 07 giugno 2022

**Rinnovo con estensioni dell'accreditamento istituzionale della struttura sanitaria di ricovero Ospedale P. Pederzoli Casa di Cura Privata s.p.a. con sede operativa in Peschiera del Garda (VR), Via Monte Baldo n. 24. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22.***[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il provvedimento in esame si procede al rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale della struttura sanitaria di ricovero "Ospedale P. Pederzoli" Casa di Cura Privata S.p.A. con sede operativa in Peschiera del Garda (VR), Via Monte Baldo n. 24 in coerenza con i criteri di cui all'art. 16 della legge regionale n. 22/2002 ed in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 614/2019.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002 la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modifiche ed integrazioni.

L'accreditamento istituzionale concorre al miglioramento della qualità del sistema sanitario, socio-sanitario e sociale, garantendo ai cittadini adeguati livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate per conto ed a carico del servizio sanitario nazionale.

L'obiettivo è, infatti, quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia, di efficienza, di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini nonché appropriata rispetto ai reali bisogni di salute della persona.

Il piano socio sanitario regionale (PSSR) 2019-2023, approvato con legge regionale n. 48 del 28 dicembre 2018, prevede un sistema di offerta regionale, caratterizzato da una rete ospedaliera integrata anche dalla presenza di strutture di ricovero private accreditate.

L'art. 16 della legge regionale n. 22/2002 ha specificato le condizioni di rilascio dell'accreditamento istituzionale, quali il possesso dell'autorizzazione all'esercizio, la sussistenza della coerenza della struttura richiedente alle scelte di Programmazione Socio Sanitaria regionale e attuativa locale, l'accertamento della rispondenza della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione e la verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti.

L'articolo 19 della legge regionale 22/2002 disciplina il procedimento di accreditamento, prevedendo che la procedura per il rinnovo dell'accreditamento dei soggetti che erogano prestazioni sanitarie e socio-sanitarie prende avvio a seguito di istanza del soggetto interessato, comporta la verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 16, comma 1, lettere a) c) e d) da parte di Azienda Zero e si conclude con provvedimento della Giunta regionale, previo parere della Commissione regionale per l'investimento in tecnologia ed edilizia (CRITE) che si esprime sulla coerenza con la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera b) e sulla sostenibilità economico finanziaria rispetto alle risorse assegnate. Il parere della CRITE è rilasciato sulla base del parere dell'Azienda ULSS in merito al fabbisogno relativo alla programmazione attuativa locale che si esprime entro trenta giorni dalla richiesta, nonché del parere del dirigente della struttura regionale competente in materia di programmazione sanitaria.

Dalla documentazione agli atti, in attuazione di tale complesso iter procedurale, risulta quanto segue:

- la struttura è in possesso dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata con Decreto Dirigenziale di Azienda Zero n. 231 del 23 luglio 2021;
- il Legale rappresentante della struttura in oggetto, oggi accreditata con DGR n. 2137 del 23 dicembre 2016 e n. 2261 del 30 dicembre 2016, ha presentato domanda di rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale con note acquisite al prot. reg. 164188 del 24 aprile 2019 e successive integrazioni 170256, 170489 e 170503 del 28 aprile 2020;
- la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E), nella seduta del 14 giugno 2019 ha espresso, sulle domande di accreditamento agli atti, parere di coerenza alle scelte di programmazione socio

sanitaria regionale, come da parere prot. reg. 307122 del 10 luglio 2019, a condizione che:

- ◆ siano coerenti con la previsione della relativa scheda ospedaliera;
  - ◆ vi sia il parere favorevole del Direttore Generale competente;
  - ◆ si completi l'iter di approvazione dell'atto aziendale della Aulss di competenza che recepisce la DGR 614/2019 di programmazione;
  - ◆ le verifiche sui requisiti, condotte da Azienda Zero, diano esito favorevole".
  - ◆ Con DGR n. 69 del 21 gennaio 2020 è stato espresso il parere di congruità sul Piano Attuativo Aziendale di ciascuna Azienda ULSS;
- Azienda Zero, come da indicazioni operative di cui alla nota del Direttore Generale della Sanità e sociale prot. reg. 429865 del 7 ottobre 2019, in esito al sopralluogo svolto, ha trasmesso all'U.O. Legislazione Sanitaria e Accreditamento, ora U.O. Programmazione risorse strumentali SSR, il report di verifica per l'accreditamento istituzionale, acquisiti con prot. reg. 244400 del 28 maggio 2021, con esito positivo con prescrizioni;
  - la struttura, con ulteriori invii acquisiti al prot. reg. 438316 e 438348 del 30 settembre 2021, ha integrato la domanda di accreditamento in attuazione delle previsioni programmatiche di cui alla DGR 614/2019 prevedendo altresì il trasferimento di alcune funzioni presso un fabbricato di nuova realizzazione denominato "LENTE", oggetto di specifico procedimento autorizzatorio;
  - Azienda Zero, con nota prot. 466549 del 15 ottobre 2021, ha trasmesso la comunicazione del soggetto accreditato con cui richiedeva che l'attività di verifica finalizzata al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale del citato nuovo padiglione, ove dovevano essere ubicate attività non ricomprese nel precedente sopralluogo, venisse effettuata "a partire dal 17 gennaio 2022" in considerazione dello stato dei lavori del nuovo fabbricato;
  - la Direzione Programmazione Sanitaria, con nota prot. reg. n. 103518 del 7 marzo 2022, ha espresso parere favorevole all'accreditamento istituzionale con estensioni della struttura di ricovero sulla base del parere dell'Azienda ULSS n. 9 Scaligera acquisito al prot. reg. 95041 del 28 febbraio 2022;
  - la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E), nella seduta del 7 marzo 2022, ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'accreditamento con estensioni, prot. reg. 117241 del 14 marzo 2022;
  - Azienda Zero, in data 19 maggio 2022, ha trasmesso il successivo report di verifica con esito positivo senza prescrizioni acquisito al prot. reg. 230002, relativo sia alle funzioni di nuova attivazione che a quelle trasferite presso il fabbricato LENTE.

Ciò premesso, preso atto che l'art. 19 comma 2 della legge regionale n. 22/2002 dispone che "la richiesta di rinnovo dell'accreditamento deve essere presentata prima della scadenza del provvedimento di accreditamento e nelle more del rilascio del provvedimento, l'efficacia dell'accreditamento è prorogata", in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, col presente provvedimento si propone, in coerenza con le previsioni di cui all'autorizzazione all'esercizio, il rinnovo dell'accreditamento istituzionale con estensioni come da scheda di cui all'**Allegato A** parte integrante e costitutiva del presente provvedimento. In particolare le seguenti funzioni erogate in regime di ricovero ed ambulatoriale, non precedentemente accreditate, sono oggetto di rilascio dell'accreditamento istituzionale col presente provvedimento:

Funzioni accreditate erogate in regime di ricovero

A Area Medica

Cod. 54 Nefrologia /dialisi posti letto presso l'Area Medica. Attività di dialisi con posti letto tecnici;

Cod. 68 Pneumologia posti letto n. 8+1 EV con unità respiratoria ad alta intensità di cura e struttura di broncoscopia interventistica;

B Area Chirurgica

Cod. 09 Chirurgia senologica posti letto n. 5;

D Terapia Intensiva

Cod. 50 Terapia intensiva cardiologica posti letto n. 5;

F - Area Servizi di diagnosi e cura

S\_06 Laboratorio analisi con attività di microbiologia;

S\_35 Breast Unit Centro di senologia multidisciplinare:

Cod. 69 Radiologia;

Funzioni accreditate erogate in regime di ambulatoriale

Cod. 01 Allergologia;

Cod. 10 Chirurgia maxillofacciale;

Cod. 13 Chirurgia toracica;

Cod. 26 Medicina generale;

Cod. 29 Nefrologia;

Cod. 30 Neurochirurgia limitatamente alle visite;

Cod. 39 Pediatria.

Si dà atto che il presente provvedimento di rinnovo dell'accreditamento istituzionale non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui art. 8 quinquies del d.lgs. 502/92, demandati alla fase successiva al rilascio dell'accreditamento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

VISTA la legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTA la legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016, "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

VISTA la legge regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023";

VISTA la DGR n. 2501 del 6 agosto 2004 "Attuazione della L.R. 16/08/2002 n. 22 in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali e adozione del Manuale delle procedure";

VISTA la DGR n. 2137 del 23 dicembre 2016 "Accreditamento degli erogatori privati di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale a valere dall'anno 2017: istanze valutate coerenti con l'art. 16 L.R. n. 22/2002. Deliberazioni n. 75 del 9 agosto 2016 e n. 104 CR del 26 ottobre. Legge regionale 16 agosto 2002 n. 22".

VISTA la DGR n. 2261 del 30 dicembre 2016 "Conferma dell'accreditamento istituzionale alla struttura sanitaria di ricovero "Ospedale P. Pederzoli" Casa di Cura Privata Spa Presidio Ospedaliero dell'Azienda ULSS n. 22, con sede operativa a Peschiera del Garda (VR), via Monte Baldo n. 24. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22."

VISTA la DGR n. 614 del 14 maggio 2019 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019";

VISTA la DGR n. 69 del 21 gennaio 2020 "Parere di congruità sui Piani delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto attuativo di quanto

disposto dalla DGR n. 614 del 14 maggio 2019. Art. 6, comma 3, della L.R. n. 56/1994 ed art. 39 della L.R. n. 55/1994";

VISTO il Decreto Dirigenziale di Azienda Zero n. 231 del 23 luglio 2021;

VISTI gli esiti delle sedute della C.R.I.T.E. del 14 giugno 2019 prot. reg. 307122 del 10 luglio 2019 e del 7 marzo 2022 prot. reg. 117241 del 14 marzo 2022;

VISTO il rapporto di verifica per l'accreditamento istituzionale, trasmesso da Azienda Zero agli atti della U.O. Programmazione risorse strumentali SSR;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012.

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di rinnovare l'accreditamento istituzionale, con validità triennale a partire dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto, alla struttura sanitaria Ospedale P. Pederzoli Casa di Cura Privata S.p.A. con sede operativa in Peschiera del Garda (VR), Via Monte Baldo n. 24 come da scheda di cui all'**Allegato A**, parte integrante e costitutiva del presente provvedimento, con le seguenti estensioni rispetto al precedente accreditamento:

Funzioni accreditate erogate in regime di ricovero

A Area Medica

Cod. 54 Nefrologia /dialisi posti letto presso l'Area Medica. Attività di dialisi con posti letto tecnici;

Cod. 68 Pneumologia posti letto n. 8+1 EV con unità respiratoria ad alta intensità di cura e struttura di broncoscopia interventistica;

B Area Chirurgica

Cod. 09 Chirurgia senologica posti letto n. 5;

D Terapia Intensiva

Cod. 50 Terapia intensiva cardiologica posti letto n. 5;

F - Area Servizi di diagnosi e cura

S\_06 Laboratorio analisi con attività di microbiologia;

S\_35 Breast Unit Centro di senologia multidisciplinare:

Cod. 69 Radiologia;

Funzioni accreditate erogate in regime di ambulatoriale

Cod. 01 Allergologia;

Cod. 10 Chirurgia maxillofaciale;

Cod. 13 Chirurgia toracica;

Cod. 26 Medicina generale;

Cod. 29 Nefrologia;

Cod. 30 Neurochirurgia limitatamente alle visite;

Cod. 39 Pediatria.

3. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui art. 20 della legge regionale n. 22/2002;
4. di incaricare la Direzione Programmazione e controllo SSR dell'esecuzione del presente atto;
5. di notificare il presente atto alla struttura in oggetto e di darne comunicazione all'Azienda ULSS competente per territorio;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 672 del 07 giugno 2022

pag. 1 di 2

“Ospedale P.Pederzoli” casa di cura privata s.p.a.  
Sede operativa Peschiera del Garda (VR) via Monte Baldo 24

## Funzioni accreditate in regime di ricovero

Area	Branca	Numero posti letto
-A- Area Medica	Cod. 8 Cardiologia	15 con attività di emodinamica interventistica h 24. Con attività di terapia intensiva cardiologica
	Cod. 21 Geriatria	10
	Cod. 26 Medicina generale	26+3EV Con oncologia medica e sezione di decisione clinica-pianificazione (SDCP). Con attività di gastroenterologia
	Cod. 32 Neurologia	16 Unità neurovascolare di I livello per trattamento trombolitico
	Cod. 54 Nefrologia/Dialisi	Posti letto presso l'Area Medica. Attività di dialisi con posti letto tecnici *
	Cod.68 Pneumologia	8+1 EV * con unità respiratoria ad alta intensità di cura e struttura di broncoscopia interventistica
-B- Area Chirurgica	Cod. 9 Chirurgia Generale	42+37 EV Con attività di oculistica, chirurgia vascolare, chirurgia toracica, otorinolaringoiatria, chirurgia maxillo facciale. Struttura di chirurgia pancreatico, di prevenzione e trattamento del piede diabetico, endocrinologia.
	Cod. 9 Chirurgia senologica	5*
	Cod.36 Ortopedia e Traumatologia	44+11 EV Centro Trauma di zona. Struttura di riferimento regionale per la chirurgia della mano. Con attività di chirurgia vertebrale.
	Cod. 43 Urologia	20+8 EV Struttura di Chirurgia Urologica miniinvasiva
-C- Materno Infantile	Cod.37 Ostetricia e Ginecologia	20+4 Con attività di patologia neonatale e pediatria
-D- Terapia intensiva	Cod.49 Terapia Intensiva generale	12 Con attività di terapia del dolore e cure palliative
	Cod.50 Terapia Intensiva cardiologica	5*
-E- Riabilitazione	Cod. 56 Recupero e Riabilitazione funzionale	18+10 EV



70d26ead



## ALLEGATO A DGR n. 672 del 07 giugno 2022

pag. 2 di 2

Area	Branca	Numero posti letto
F – Area Servizi di diagnosi e cura	S_01 Accettazione e pronto soccorso	con posti letto tecnici di OBI fino a 8
	S_03 Anatomia ed istologia patologica	in convenzione con l'Università di Verona
	S_04 Direzione medica ospedaliera	
	S_05 Farmacia	Con Unità Farmaci Antitumorali (UFA) anche in convenzione
	S_06 Laboratorio analisi*	Con attività di microbiologia
	S_35 Breast Unit*	Centro di senologia multidisciplinare
	Cod. 69 Radiologia *	
Totale posti letto		240+74 EV**

\*funzione accreditata col presente provvedimento

\*\*EV= extra Veneto

## Funzioni accreditate in area ambulatoriale

Branca	Note
Cod. 01 allergologia*	
Cod. 03 medicina di laboratorio	
Cod. 08 cardiologia	
Cod. 09 chirurgia generale	
Cod. 10 Chirurgia maxillofacciale*	
Cod. 12 chirurgia plastica	
Cod. 13 chirurgia toracica*	
Cod. 14 chirurgia vascolare	
Cod. 15 medicina dello sport e dell'esercizio fisico	primo livello
Cod. 19 endocrinologia	con centro antidiabetico
Cod. 26 medicina generale*	
Cod. 29 nefrologia*	
Cod. 30 neurochirurgia*	limitatamente alle visite
Cod. 32 neurologia	
Cod. 34 oculistica	
Cod. 36 ortopedia e traumatologia	
Cod. 37 ostetricia e ginecologia	
Cod. 38 otorinolaringoiatria	
Cod. 39 pediatria*	
Cod. 40 psichiatria	
Cod. 43 urologia	
Cod. 52 dermatologia	
Cod. 56 medicina fisica e riabilitativa	
Cod. 58 gastroenterologia	
Cod. 64 oncologia	
Cod. 68 pneumologia	
Cod. 69 radiologia diagnostica	
Cod. 71 reumatologia	
Cod. 82 anestesia	

\*funzione accreditata col presente provvedimento



(Codice interno: 478875)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 673 del 07 giugno 2022

**Deliberazione n. 477 del 29 aprile 2022 "Riconoscimento dei maggiori oneri derivanti dall'emergenza COVID-19 sostenuti dagli erogatori privati accreditati, nel biennio 2020-2021, e quantificazione dei conseguenti ristori economici".**  
**Determinazioni.**

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede alla correzione di meri errori materiali relativamente alle colonne 1 "Incremento tariffario art. 4, commi 1 e 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34", riferito all'anno 2020, e 7 "Incremento tariffario art. 4, commi 1 e 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34", riferito all'anno 2021 dell'Allegato A alla deliberazione n. 477/2022 nei confronti di n. 6 strutture ospedaliere private accreditate.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con delibera n. 477 del 29 aprile 2022, cui si fa rinvio, la Giunta Regionale ha approvato il riconoscimento dei maggiori oneri derivanti dall'emergenza COVID-19 sostenuti dagli erogatori privati accreditati, nel biennio 2020-2021, e la quantificazione dei conseguenti ristori economici.

La citata deliberazione è stata trasmessa alle Aziende Ulss del Veneto e alle Associazioni di categoria, rappresentative delle strutture private accreditate interessate con nota del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria, prot. n. 209571 del 9 maggio 2022.

A seguito di verifiche tecniche effettuate dalle direzioni regionali competenti, con il supporto di Azienda Zero, sull'Allegato A "Importi economici - dettaglio erogatori beneficiari, suddivisi per singola Azienda Ulss" alla dgr n. 477/2022, sono emersi alcuni errori materiali a causa dei quali gli importi indicati nelle colonne 1 "Incremento tariffario art. 4, commi 1 e 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34", riferito all'anno 2020, e 7 "Incremento tariffario art. 4, commi 1 e 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34", riferito all'anno 2021, del citato Allegato A non risultavano correttamente attribuiti, limitatamente alle seguenti strutture:

Azienda ULSS	Denominazione Istituto
501. Dolomiti	05014900. GVM CORTINA S.R.L.
505. Polesana	05015000. CASA DI CURA SANTA MARIA MADDALENA
505. Polesana	05015100. CASA DI CURA MADONNA DELLA SALUTE
506. Euganea	05012100. CASA DI CURA VILLA MARIA SPA
506. Euganea	05012300. CASA DI CURA ABANO TERME POLISPEC. E TER.
506. Euganea	05012400. CASA DI CURA PARCO DEI TIGLI

Prendendo atto degli errori materiali, la Direzione Programmazione Sanitaria e la Direzione Programmazione e Controllo SSR propone di approvare l'**Allegato A**, parte integrante del presente atto, ove vengono indicati i nuovi valori economici riferiti alle strutture sopra indicate, che si intendono sostitutivi dei valori economici indicati nell'Allegato A alla dgr n. 477/2022.

Si rappresenta che la correzione di cui al presente atto non comporta alcuna variazione dell'Allegato A alla dgr n. 477/2022 relativamente all'importo complessivo pari a euro 50.437.200 riportato nella colonna 6 "Totale anno 2020", all'importo complessivo pari a euro 16.999.500 riportato nella colonna 9 "Totale anno 2021" e conseguentemente all'importo complessivo pari a euro 67.436.700 riportato nella colonna 10 "Totale biennio 2020-2021".

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR di provvedere agli ulteriori adeguamenti degli atti regionali, ove necessario.

Ai sensi della dgr n. 477/2022, si conferma che gli importi di cui al presente atto costituiscono gli importi massimi da riconoscere ai singoli erogatori privati accreditati. Ogni Azienda sanitaria resta responsabile dell'esatta quantificazione economica, nonché di quanto eventualmente già riconosciuto anche a titolo di acconto. Ogni Azienda sanitaria provvederà ad informare la Direzione regionale competente. L'eventuale eccedenza finanziaria corrisposta alle Aziende sanitarie e non utilizzata a fini di ristoro agli erogatori privati accreditati, rimarrà nelle disponibilità delle Aziende medesime per la copertura di altri costi COVID-19.



Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il decreto legislativo. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la deliberazione n. 477 del 29 aprile 2022;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, a correzione del mero errore materiale, l'**Allegato A**, parte integrante del presente atto, ove vengono indicati i nuovi valori economici riferiti alle strutture indicate nell'Allegato medesimo, che si intendono sostitutivi dei valori economici indicati nell'Allegato A alla dgr n. 477/2022;
3. di prendere atto che i nuovi valori economici di cui all'**Allegato A** non comportano alcuna variazione dell'Allegato A alla dgr n. 477/2022 relativamente all'importo complessivo pari a euro 50.437.200 riportato nella colonna 6 "Totale anno 2020", all'importo complessivo pari a euro 16.999.500 riportato nella colonna 9 "Totale anno 2021" e conseguentemente all'importo complessivo pari a euro 67.436.700 riportato nella colonna 10 "Totale biennio 2020-2021";
4. la Direzione Programmazione Sanitaria e la Direzione Programmazione e Controllo SSR sono incaricate dell'esecuzione del presente atto per le parti di rispettiva competenza, ivi compresi gli ulteriori adeguamenti degli atti regionali, ove necessario;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di trasmettere il presente provvedimento agli enti del SSR interessati;
7. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 673 del 07 giugno 2022

pag. 1 di 1

Azienda ULSS	Denominazione Istituto	Anno 2020					Anno 2021			Totale Biennio 2020-2021	
		Incremento tariffario art. 4, commi 1 e 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34	Funzioni assistenziali correlate all'emergenza COVID-19 art. 4, commi 1 e 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34	Riconoscimento fino a un massimo del 90 per cento del budget art. 4, comma 5- bis, del decreto- legge 19 maggio 2020, n. 34	Ristori delle spese relative all'acquisto di dispositivi di protezione individuale e altri beni sanitari correlati all'emergenza COVID-19	Remunerazione delle prestazioni di ricovero e di specialistica ambulatoriale erogate, in supero ai tetti di spesa, nell'anno 2020	Totale Anno 2020	Incremento tariffario art. 4, commi 1 e 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34	Funzioni assistenziali correlate all'emergenza COVID-19 art. 4, commi 1 e 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34		Totale Anno 2021
		1	2	3	4	5	6=1+2+3+4+5	7	8	9=7+8	10=6+9
501. Dolomiti	05014900. GVM CORTINA S.R.L.	16.100		752.400	48.000		816.500	4.400		4.400	820.900
505. Polesana	05015000. CASA DI CURA SANTA MARIA MADDALENA	0			371.000	191.900	562.900	17.300		17.300	580.200
505. Polesana	05015100. CASA DI CURA MADONNA DELLA SALUTE	62.900	82.000	44.800	573.000		762.700	110.400	22.500	132.900	895.600
506. Euganea	05012100. CASA DI CURA VILLA MARIA SPA	0			215.000		215.000	44.100		44.100	259.100
506. Euganea	05012300. CASA DI CURA ABANO TERME POLISPEC. E TER.	72.000			1.423.000		1.495.000	107.500		107.500	1.602.500
506. Euganea	05012400. CASA DI CURA PARCO DEI TIGLI	7.400			175.000	43.000	225.400	18.600		18.600	244.000



61F4bb3b



(Codice interno: 478881)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 680 del 07 giugno 2022

**Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". Modifica dell'Avviso pubblico, approvato con DGR n.1832 del 23 dicembre 2021, per la manifestazione di interesse per l'individuazione delle Aree Urbane del futuro Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto nell'ambito dello Sviluppo urbano sostenibile: ampliamento del numero di Aree Urbane oggetto di selezione.**

*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]*

**Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si modifica l'Avviso pubblico per l'individuazione delle Aree Urbane funzionali nell'ambito del Programma Regionale (PR) FESR 2021-2027 per le priorità relative allo Sviluppo urbano sostenibile ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento FESR n. 1058/2021.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

A seguito dell'approvazione del Parlamento Europeo del 17 dicembre 2020, il Consiglio ha adottato il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 che stabilisce definitivamente il Quadro Finanziario Pluriennale dell'UE per il periodo 2021-2027. A seguire, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del 24 giugno 2021 (Regolamento FSE+), il Regolamento (UE) n. 1058/2021 (Regolamento FESR) del 24 giugno 2021 e il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del 24 giugno 2021, quest'ultimo recante disposizioni comuni (RDC) applicabili ai fondi strutturali, tra cui il FESR e il FSE+.

Anche nella Programmazione 2021-2027 è previsto il sostegno specifico a determinate categorie di territori mediante strategie di sviluppo territoriale integrato. Come indicato dall'Art. 29 del Regolamento RDC, tali Strategie contengono i seguenti elementi: l'area geografica interessata dalla strategia; l'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area, comprese le interconnessioni di tipo economico, sociale e ambientale; la descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per realizzare le potenzialità dell'area; la descrizione del coinvolgimento dei partner nella preparazione e nell'attuazione della strategia.

In merito alla tipologia di territori in cui attuare strategie specifiche, per quanto riguarda il FESR, l'Art. 11 del Regolamento 1058/2021 conferma quanto già previsto nella programmazione 2014-2020 in merito alle iniziative dedicate allo "Sviluppo urbano sostenibile" (SUS), a cui va riservato almeno l'8% delle risorse dei Programmi. Con tali risorse nelle città europee si sosterranno Strategie di sviluppo locale, al fine di affrontare le sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali, con particolare attenzione alla transizione verso un'economia climaticamente neutra, allo sfruttamento del potenziale delle tecnologie digitali a fini di innovazione e in generale al sostegno dello sviluppo di aree urbane funzionali.

In relazione ai contenuti delle Strategie, il Regolamento FESR identifica 5 Obiettivi strategici di Policy (OP) declinati in una serie di Obiettivi specifici (Os). In particolare, all'interno degli OP e Os, il FESR identifica un Os dedicato esclusivamente allo Sviluppo urbano sostenibile così descritto: "OP5: un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di ogni tipo di territorio e delle iniziative locali" ("OS 5"), provvedendo a promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane".

Inoltre, anche altri OP e relativi Os potranno contribuire alle Strategie territoriali attuate nelle aree urbane funzionali, in particolare in tema di ambiente, mobilità, digitalizzazione, sviluppo economico, inclusione sociale.

Per quanto riguarda la definizione delle Aree Urbane, quali ambiti territoriali in cui attuare le predette Strategie attraverso la realizzazione di azioni integrate, le indicazioni europee e nazionali stabiliscono che le Aree Urbane medie (le aree metropolitane sono oggetto di specifico Programma a livello nazionale), dovrebbero definire coalizioni e progetti che vadano oltre il singolo perimetro comunale, per considerare in senso funzionale il sistema territoriale. Pertanto, è necessario e da sostenere lo sviluppo della cooperazione strategica tra le Aree Urbane medie nell'ambito di iniziative regionali che ne considerino complementarità e specializzazione, per intraprendere percorsi virtuosi volti ad un complessivo miglioramento dei servizi alla popolazione, nonché di sostenibilità, vitalità e attrattività dei territori urbani.

Al fine di elaborare il nuovo PR FESR 2021-2027 e, all'interno di esso, le nuove strategie di Sviluppo urbano sostenibile, sono stati presi quindi in considerazione i Regolamenti e le indicazioni europee e nazionali, gli strumenti di pianificazione regionale esistenti e in particolare il nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), l'approccio metodologico e

l'esperienza del SUS del POR FESR 2014-2020, tenendo in conto dei vincoli regolamentari e finanziari esistenti. Inoltre, di fondamentale importanza per la definizione della strategia regionale sullo sviluppo urbano sostenibile, sono stati gli esiti dell'articolato percorso di consultazione partenariale nel 2020-2021 che ha permesso di discutere e mettere a confronto i fabbisogni espressi dalle differenti componenti del Tavolo di Partenariato per le politiche regionali di coesione 2021-2027, istituito con DGR n.1923 del 23 dicembre 2019.

Il percorso di consultazione partenariale si è concluso con la sottoposizione al medesimo Tavolo di partenariato delle Proposte di PR FESR e PR FSE+ per la Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", i cui esiti sono stati utilizzati per la redazione della proposta finale di PR FESR e FSE+, adottata dalla Giunta regionale con DGR 134/CR del 23 dicembre 2021. Infine, secondo quanto previsto dall'articolo 9, comma 2, della L.R. n.26/2011, le proposte di PR FESR e FSE+ sono state presentate, discusse, emendate e finalmente approvate dal Consiglio regionale con deliberazione n. 16 del 15 febbraio 2022, e successivamente trasmesse ufficialmente alla Commissione europea per l'approvazione.

Parallelamente, la Giunta regionale con Deliberazione del 23 dicembre 2021, n. 1832/2021, ha approvato l'Avviso per la presentazione di Manifestazioni di Interesse per la candidatura di Aree Urbane alla Strategia di sviluppo urbano sostenibile del PR FESR 2021-2027 sulla base dei seguenti elementi fondamentali:

- estensione del numero di Aree Urbane rispetto alla programmazione 2014-2020 (9, rispetto alle 6 precedenti), per rispondere ai fabbisogni di un maggior numero di cittadini, pur garantendo la concentrazione delle risorse ed assicurare un adeguato impatto degli interventi;
- valorizzazione dell'esperienza delle Aree Urbane 2014-2020, con la possibilità di modificare ed integrare la scelta dei Comuni coinvolti nella coalizione urbana, sulla base di rinnovate e aggiornate valutazioni strategiche e di contesto;
- aggiornamento dei criteri per la definizione dell'elenco di potenziali Comuni che possono candidarsi come Aree Urbane: si ritengono validi i criteri approvati nel periodo 2014-2020, utilizzando però degli indicatori aggiornati e più coerenti con il contesto programmatico attuale, sia in termini di funzioni urbane (come ad esempio quella di Capoluogo di Provincia) che in termini di rilevanza demografica, tenendo conto del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) e delle analisi OCSE/UE; inoltre si considerano requisiti qualificanti la presenza di forme di collaborazione tra Comuni, l'elevato grado di pianificazione strategica dell'Area, la qualità della giustificazione della delimitazione territoriale, la *governance* e gli elementi di Strategia;
- scelta dei potenziali settori di intervento e relativi Obiettivi di policy per il SUS 2021-2027 sulla base dei vincoli europei e nazionali e di quanto emerso dai contributi partenariali, che hanno sottolineato l'importanza di temi quali la rigenerazione urbana, la valorizzazione culturale e ambientale dei territori, la mobilità pulita, la digitalizzazione, l'inclusione sociale, in particolare abitativa;
- semplificazione procedurale rispetto al 2014-2020, anche tramite la previsione di un'unica procedura di selezione delle Aree Urbane.

Oltre all'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse per l'individuazione delle Aree Urbane del Programma Regionale (PR) FESR Veneto 2021-2027 -Allegato A-, sono stati approvati con la suddetta DGR, i Criteri di selezione -Allegato A1- e la modulistica per partecipare all'avviso: il Modello di manifestazione d'interesse e il Modulo di candidatura -Allegato A2- e il Modello di dichiarazione d'intenti -Allegato A3-.

In base alle previsioni dell'Avviso, il percorso di selezione delle Aree Urbane avviene in due fasi. La Fase 1, che ha inizio con l'approvazione dell'Avviso di cui all'Allegato A, prevede la costituzione di una Commissione di valutazione incaricata di effettuare le istruttorie in merito alle manifestazioni di interesse pervenute, e di comunicare alle Aree candidate l'esito della selezione, con eventuali indicazioni e prescrizioni per la fase successiva. A tale riguardo, la Commissione è stata istituita con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione unitaria in data 11 aprile 2022, n. 38, ed è composta da rappresentanti delle principali strutture regionali competenti negli ambiti delle strategie. A questa prima fase seguirà la Fase 2, nella quale le Aree individuate nella Fase 1 saranno invitate ad elaborare la loro Strategia integrata di Sviluppo urbano sostenibile (SISUS) 2021-2027 attraverso un percorso di co-progettazione in collaborazione con la Regione, in conformità alle indicazioni del Programma, della Commissione UE e delle amministrazioni centrali.

Il termine per la presentazione delle Manifestazioni di interesse è scaduto il 1 aprile 2022. A quella data sono state presentate 11 domande da parte delle seguenti Aree: Padova, Verona, Belluno, Vicenza, Pedemontana, Basso Piave Urbano, Venezia, Coneglianese-Vittoriese, Rovigo, Asolano-Castellana-Montebellunese, Treviso.

La Commissione di valutazione sta attualmente procedendo alla valutazione delle candidature ai fini dell'individuazione delle Aree meritevoli di accedere alla seconda fase. I Criteri adottati riguardano la valutazione della qualità della delimitazione territoriale proposta nella costruzione dell'Area urbana (criteri b.2.1), di individuazione delle priorità relative alle principali tematiche di intervento (criteri b.2.2.), di capacità amministrativa e istituzionale, valutata attraverso la proposta di *governance* (criteri c.1) e la qualità di attivazione del partenariato (criteri c.2). Infine le manifestazioni di interesse vengono analizzate rispetto alla presenza e qualità dei componenti preliminari della Strategia (criteri d.1, d.2, d.3), quali l'analisi di contesto,

l'individuazione di fabbisogni e le ipotesi di intervento.

Dal punto di vista della copertura territoriale, si rileva che le 11 manifestazioni di interesse presentate coprono in maniera completa le principali agglomerazioni urbane del Veneto, riguardando i sette capoluoghi di provincia con le rispettive aree funzionali, che comprendono centri quali Feltre, Villafranca di Verona e San Giovanni Lupatoto, Abano Terme, Selvazzano Dentro, Albignasego e Vigonza, Mira, Mirano, Spinea e Chioggia, e Paese e Villorba, Adria; inoltre, 4 manifestazioni di interesse riguardano l'ampia fascia pedemontana dall'alto vicentino fino all'alto veneziano, con coinvolgimento dei principali centri dell'alta pianura veneta (Valdagno, Schio, Thiene, Bassano del Grappa, Castelfranco Veneto, Montebelluna, Conegliano, Vittorio Veneto e San Donà). Complessivamente, nelle candidature presentate sono coinvolti 124 Comuni (oltre un quinto del totale veneto) con oltre 2,5 milioni di popolazione, oltre la metà della popolazione regionale.

Questa copertura territoriale, istituzionale e demografica complessiva rappresenta un valore aggiunto delle candidature presentate, testimoniando da una parte l'elevata risposta e il coinvolgimento territoriale conseguiti con l'Avviso, dall'altra la volontà e l'intenzione da parte delle realtà urbane rappresentate di perseguire obiettivi concreti di intervento nei principali ambiti di Strategie di sviluppo urbano sostenibile, come definite nei Programmi regionali FESR ed FSE+, nonché di cooperazione istituzionale e amministrativa, che costituiscono il presupposto essenziale per una corretta programmazione e attuazione delle Strategie. Tale investimento istituzionale rappresenta indubbiamente un successo dell'approccio scelto dalla Regione per l'applicazione delle Strategie dei Programmi, che verrebbe parzialmente vanificato con la selezione di sole 9 delle 11 candidature presentate. Inoltre, va considerato che intraprendendo percorsi virtuosi di programmazione strategica e cooperazione con le Aree Urbane più avanzate e la Regione, anche le Aree Urbane più deboli potrebbero avvantaggiarsi di esperienze e modelli di intervento già collaudati e sperimentati, che permettano loro di superare le carenze pianificatorie, progettuali e di *governance* riscontrate. Inoltre le deficienze e le debolezze che eventualmente caratterizzassero alcune candidature, possono essere affrontate e superate, anche prevedendo per le realtà meno avanzate percorsi differenziati di attuazione, comunque mirati a superare i deficit in termini di capacità di pianificazione e cooperazione istituzionale rilevati. In tal senso fondamentale sarà il ruolo della Commissione di valutazione che nel rapporto finale di valutazione è chiamata ad esprimere indicazioni e prescrizioni utili per la fase successiva di programmazione strategica.

Per le ragioni di prevalente interesse pubblico sopra evidenziate, si propone di approvare la modifica dell'Avviso pubblico di cui alla DGR n. 1832 del 23 dicembre 2021, prevedendo l'individuazione di un massimo di 11 Aree Urbane, in luogo delle 9 originariamente previste, da ammettere alla fase successiva di elaborazione in co-progettazione delle rispettive Strategie di sviluppo urbano sostenibile, previo superamento delle fasi di ricevibilità e ammissibilità. A tale scopo va valutata la possibilità di prevedere, in particolare per le Aree alla prima esperienza di programmazione SUS e comunque in ragione delle carenze e deficit eventualmente evidenziati dall'istruttoria della Commissione di valutazione, un adeguato supporto di assistenza tecnica, sia nella fase di programmazione strategica che di individuazione degli interventi; in secondo luogo, il passaggio alla fase di attuazione delle Strategie dovrebbe realizzarsi solo al conseguimento di un significativo miglioramento rispetto alle criticità segnalate.

L'istruttoria svolta dalla Commissione di valutazione potrà comunque fornire utili indicazioni rispetto alle eventuali azioni da intraprendere conseguenti la valutazione dello stato di ciascuna Area Urbana, con particolare riguardo ai livelli di pianificazione, programmazione e progettualità dimostrati, e alla capacità amministrativa e di governo riscontrata nella candidatura delle diverse Aree.

Si dà atto che il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, responsabile del procedimento di cui all'Avviso per l'individuazione delle Aree Urbane, ha verificato che le modifiche di cui al presente provvedimento non risultano pregiudizievoli per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nel procedimento di selezione in corso.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale (QFP) dell'UE per il periodo 2021-2027;

VISTO l'Accordo di Partenariato per la programmazione 2021-2027 dei fondi SIE, in fase di definizione;

VISTA la L.R. n. 26 del 25 novembre 2011;

VISTE le DGR n. 258 e 259 dell'8 marzo 2016;

VISTE le DGR n. 1218 e 1219 del 26 giugno 2016;

VISTA la DGR n. 1923 del 23 dicembre 2019;

VISTA la DGR n. 96 del 3 febbraio 2020;

VISTA la DGR n. 1415 del 12 ottobre 2020;

VISTA la DGR n. 1832 del 23 dicembre 2021;

VISTA la DCR n. 16 del 15 febbraio 2022

VISTO il DDR della Direzione Programmazione Unitaria n. 38 del 11 aprile 2022;

VISTO l'Art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, la modifica dell'Avviso pubblico approvato con DGR n. 1832 del 23/12/2021 per la manifestazione di interesse per l'individuazione delle Aree Urbane del futuro Programma Regionale FESR Veneto 2021-2027 nell'ambito dello Sviluppo urbano sostenibile, con la previsione dell'individuazione, in luogo del numero originariamente previsto pari a 9, di un massimo di 11 Aree Urbane, da ammettere alla successiva fase di elaborazione, in co-progettazione, delle rispettive Strategie di sviluppo urbano sostenibile, fermo restando il necessario superamento delle fasi preliminari di ricevibilità e ammissibilità da parte delle candidature pervenute ed eventualmente subordinando l'attuazione ad un significativo miglioramento della situazione riscontrata;
3. di disporre, conseguentemente, la modifica dell'Avviso pubblico di cui al precedente punto 2) con la sostituzione, laddove ricorra, del numero delle Aree Urbane da selezionare, portandolo da 9 a 11;
4. di incaricare la Direzione Programmazione Unitaria dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa la comunicazione dello stesso alla Commissione di valutazione incaricata dell'istruttoria ed a tutte le Aree Urbane candidate nell'ambito dell'Avviso di cui al punto 2);
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 c. 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 478883)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 682 del 07 giugno 2022

**Approvazione degli indirizzi integrati di programmazione per l'attuazione degli interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare, ai sensi del decreto interministeriale del 28 dicembre 2021.**

[Servizi sociali]

**Note per la trasparenza:**

Adozione secondo quanto previsto all'art. 3 del decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 28 dicembre 2021 di indirizzi per l'attuazione degli interventi di sollievo e sostegno destinati al caregiver familiare.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con la legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", art. 1, co. 254, al fine di attuare interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare, è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare.

La stessa legge, all'art. 1, co. 255 definisce caregiver familiare la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18.

Con il decreto del Ministro per le pari opportunità di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 27 ottobre 2020 sono stati definiti i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018 - 2019 e 2020 e ha disposto il trasferimento delle risorse alle regioni a seguito di specifica richiesta con l'indicazione degli indirizzi di programmazione per l'attuazione degli interventi di sollievo e sostegno destinati ai caregiver familiari, di cui all'art. 1 co. 255 della legge sopra citata. In particolare con il decreto sopra citato, sono state assegnate alle Regione del Veneto risorse pari a euro 3.529.957,18 per gli anni 2018 e 2019 e, pari a euro 1.894.226,98 per l'anno 2020.

Al fine di corrispondere alla prescrizione di cui all'articolo 3 del decreto citato, con DGR n. 295 del 16 marzo 2021, assumendo a riferimento il Piano regionale per la non autosufficienza 2019 - 2021 approvato con la DGR n. 670 del 26/05/2020 e contestualizzando gli interventi all'interno del sistema regionale dell'assistenza domiciliare di cui alla DGR n. 1338 del 30/07/2013 e sue successive modifiche ed integrazioni, è stato approvato il documento "Programmazione degli interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza dei caregiver familiari" e la relativa "Scheda allegata agli indirizzi integrati di programmazione del fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza dei caregiver familiari - cronoprogramma e costi" da realizzare mediante l'utilizzo delle quote del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare per il triennio 2018-2020. La stessa DGR rinvia, inoltre, ad un successivo atto del Direttore della Direzione Servizi Sociali il riparto e l'assegnazione delle risorse alle aziende ULSS sulla base dei criteri definiti per la domiciliarità dalla DGR n. 1664/2020, nonché gli eventuali provvedimenti conseguenti all'esecuzione della DGR.

Con successivo decreto dirigenziale n. 52 del 30/11/2021 sono stati istituiti tre specifici interventi, declinati all'interno della cornice disciplinata dalla citata DGR n. 295/2021, le cui misure vengono esplicitate nei termini indicati nello stesso decreto e denominati:

- Intervento A.1 - destinato ai caregiver che seguono persone in condizione di disabilità gravissima tenendo conto anche dei fenomeni di insorgenza anticipata;
- Intervento A.2 - destinato ai caregiver di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali;
- Intervento A.3 - destinato ai programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver con la persona assistita.

Con decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 28 dicembre 2021 (pubblicato nella GU n. 88 del 14/04/2022) sono stati definiti i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare per l'anno 2021 per un ammontare complessivo pari a euro 22.801.496,00 di cui euro 1.810.438,78 alla Regione del Veneto. Tali risorse sono trasferite su specifica richiesta con l'indicazione degli indirizzi di programmazione per l'attuazione degli interventi di sollievo e sostegno destinati al *caregiver* familiare, di cui all'art. 1 comma 255 della legge sopra citata.

Ciò premesso, al fine di corrispondere alla prescrizione di cui all'articolo 3 del decreto citato e alle indicazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri pervenute in data 18 maggio 2022, con il presente provvedimento, in prosecuzione della programmazione regionale approvata con la DGR n. 295/2021 e dai successivi decreti n. 52/2021, n. 2/2022, e n. 9/2022, confermando l'assunzione a riferimento del Piano regionale per la non autosufficienza 2019 - 2021 approvato con la DGR n. 670//2020 e la contestualizzazione degli interventi all'interno del sistema regionale dell'assistenza domiciliare di cui alla DGR n. 1338/2013 e sue successive modifiche ed integrazioni, si propone l'approvazione del documento di "*Programmazione degli interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare - Anno 2021*" e la relativa "*Scheda allegata agli indirizzi integrati di programmazione del fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare - cronoprogramma e costi - Anno 2021*" di cui agli **Allegati A e B** al presente provvedimento, da realizzare mediante l'utilizzo delle quote del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del *caregiver* familiare per l'anno 2021.

In particolare gli interventi di sollievo e sostegno destinati al *caregiver* familiare di cui all'art. 1 comma 255 della legge 27 dicembre 2017 n. 205 e di cui alla DGR n. 295/2021, sono cumulabili con le prestazioni previste dalle impegnative di cura domiciliare di cui alla DGR 1338/2013 previa valutazione specifica del bisogno da parte dell'UVMD, fermo restando il vincolo di non rendicontare le medesime prestazioni su entrambe le misure (in caso di cumulabilità dell'intervento di sollievo e sostegno destinato al *caregiver* e dell'ICD, la stessa sarà oggetto di rendicontazione).

Il documento di "*Programmazione degli interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare - Anno 2021*" e la relativa "*Scheda allegata agli indirizzi integrati di programmazione del fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare - cronoprogramma e costi - Anno 2021*", di cui al presente atto, sono stati presentati alle Associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità e loro familiari.

Per quanto sopra esposto si determina in euro 1.810.438,78, a favore delle aziende ULSS sulla base dei criteri definiti per la domiciliarità dalla DGR n. 1664/2020 a prosecuzione degli interventi a sostegno del ruolo di assistenza e cura del *caregiver* familiare, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Servizi Sociali entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104312 "*Azioni per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare - Trasferimenti correnti (art. 1, c. 254, l. 27/12/2017, n.205 - D.P.C.M. 27/10/2020)*", del bilancio di previsione 2022-2024.

La Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza ed è incaricata dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 1, co. 254 e 255, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

VISTA l'art. 1, comma 483 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

VISTO il D.lgs. n. 118 del 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29/6/2012, n. 23 "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del piano socio sanitario regionale 2012-2016";

VISTA la L.R. 31/12/2012, n. 54 del "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";



VISTA la L.R. 25/10/2016, n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominata "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21/11/2019 "Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze del triennio 2019-2021";

VISTO il Decreto del Ministro per le Pari Opportunità di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27/10/2020 "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare per gli anni 2018-2019-2020";

VISTO il Decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 28 dicembre 2021 "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare per l'anno 2021";

Richiamata la DGR n. 1859 del 13/06/2006, la DGR n. 1338 del 30/7/2013, la DGR n. 1986 del 28/10//2013, la DGR n. 164 del 20/02/2014, la DGR n. 1047 del 4/08/2015, la DGR n. 571 del 28/4/2017, la DGR n. 946 del 23/6/2017, la DGR n. 670 del 26/5/2020, la DGR n. 1664 del 01/12/2020, la DGR n. 295 del 16/03/2021.

delibera

1. di approvare le premesse e gli **Allegati A e B** quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare il documento "*Programmazione degli interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare - Anno 2021*" e la "*Scheda allegata agli indirizzi integrati di programmazione del fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare - cronoprogramma e costi - Anno 2021*", come riportato negli **Allegati A e B** al presente provvedimento, secondo quanto disposto dal decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 28 dicembre 2021 e dalle indicazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri prevenute in data 18 maggio 2022, da realizzare mediante l'utilizzo delle risorse assegnate alla Regione del Veneto a valere sul Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del *caregiver* familiare per l'anno 2021;
3. di determinare in euro 1.810.438,78, a favore delle aziende ULSS sulla base dei criteri definiti per la domiciliarità dalla DGR n. 1664/2020 a prosecuzione degli interventi a sostegno del ruolo di assistenza e cura del *caregiver* familiare, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Servizi Sociali entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104312 "*Azioni per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare - Trasferimenti correnti (art. 1, c. 254, l. 27/12/2017, n. 205 - D.P.C.M. 27/10/2020)*", del bilancio di previsione 2022-2025;
4. di dare atto che la Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza e che la stessa è incaricata dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che gli indirizzi integrati di programmazione per l'attuazione degli interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare, ai sensi del decreto interministeriale del 28 dicembre 2021 sono stati formulati e confermati in continuità con i contenuti dei provvedimenti riferiti alle DGR n. 295/2021 ed ai decreti n. 52/2021, n. 2/2022 e n. 9/2022;
6. di dare atto che gli interventi di sollievo e sostegno destinati al *caregiver* familiare di cui all'art. 1 comma 255 della legge 27 dicembre 2017 n. 205 e di cui alla DGR n. 295/2021, sono cumulabili con le prestazioni previste dalle impegnative di cura domiciliare di cui alla DGR n. 1338/2013 previa valutazione specifica del bisogno da parte dell'UVMD, fermo restando il vincolo di non rendicontare le medesime prestazioni su entrambe le misure (in caso di cumulabilità dell'intervento di sollievo e sostegno destinato al *caregiver* e dell'ICD, la stessa sarà oggetto di rendicontazione);
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 c. 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 682 del 07 giugno 2022

pag. 1 di 9

## FONDO PER IL SOSTEGNO DEL RUOLO DI CURA E

## ASSISTENZA DEL CAREGIVER FAMILIARE

## Indirizzi integrati di programmazione 2021

di cui al decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 28 dicembre 2021 (G.U. n. 88 del 14.04.2022)

<p><b>1. Il quadro di contesto e le modalità di attuazione dell'integrazione socio-sanitaria</b></p> <p><b>1.1 Il quadro di contesto degli indirizzi integrati di programmazione: l'articolo 3, comma 1, del decreto del 28.12.2021, prevede che "Le regioni adottano, nell'ambito della generale programmazione di integrazione socio-sanitaria e nell'ambito della programmazione delle risorse del Fondo per le non autosufficienze e del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver, specifici indirizzi integrati di programmazione per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 1, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, prevedendo il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità"</b></p> <p>Il modello di rete integrata dei servizi sociali e socio-sanitari è implementato dalla Regione del Veneto mediante un sistema di governance organico e multilivello il cui valore è l'integrazione tra diverse aree e competenze professionali, con l'obiettivo di sostenere e accompagnare i cittadini non autosufficienti o con disabilità e i loro familiari lungo l'arco della vita. L'integrazione si realizza attraverso un sistema complesso, strutturale e dinamico di servizi/prestazioni socio-sanitarie e sostegni a valenza economica diretti ed indiretti per favorire la permanenza a domicilio della persona non autosufficiente o con disabilità e per sostenere il ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare.</p> <p>Tale modello di domiciliarità si integra sinergicamente con la rete dei servizi dedicati alla residenzialità e semiresidenzialità, lungo un percorso unitario definito secondo livelli di intensità assistenziale flessibile e modulata, in ordine ai bisogni espressi dai cittadini o rappresentati dai loro familiari con lo scopo di garantire appropriatezza degli interventi e continuità assistenziale.</p> <p>Il presente piano di indirizzi del fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza dei caregiver familiari, si coordina con il modello organizzativo descritto, volto al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale svolta dai numerosi familiari di persone non autosufficienti o con disabilità, occupati, anche nel periodo pandemico da COVID-19, nel sostegno e nella cura dei propri cari.</p> <p>Il presente piano di programmazione si integra e coordina con le programmazioni in materia socio-sanitaria previste dal Piano Socio-Sanitario Regionale (PSSR) 2019-2023, adottato con LR n. 48/2018 che, in continuità con il PSSR precedente 2012-2016, definisce le priorità e gli interventi da sviluppare nel quinquennio del Piano. L'obiettivo è quello di armonizzare e ottimizzare le risorse, rafforzare la sussidiarietà e la sinergia tra i diversi livelli di governance, implementare forme di welfare di comunità e di iniziativa e massimizzare l'integrazione socio-sanitaria.</p> <p>Nel Piano Socio-Sanitario vengono delineate le politiche di programmazione e organizzazione degli interventi e delle prestazioni nell'ambito della non autosufficienza e della disabilità che potenziano lo sviluppo di interventi capaci di rispondere con aderenza ai bisogni espressi dal territorio, assicurandone l'erogazione e l'accesso da parte dei cittadini in maniera uniforme. Queste politiche devono valorizzare le migliori pratiche sviluppate nei territori, costruite anche attraverso il rafforzamento delle partnership tra i diversi soggetti della rete di welfare regionale, in una logica di corresponsabilità nella programmazione di obiettivi e azioni, e nell'individuazione e apporto delle risorse necessarie all'attuazione di quanto programmato.</p> <p>Gli interventi da implementare secondo le indicazioni e le priorità evidenziate nel PSSR 2019-2023 devono comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lo sviluppo di modalità e tecniche socio-educative e abilitative, assistenziali e tutelari scientificamente supportate e volte a perseguire, anche con l'ausilio di tecnologie specifiche, il più alto livello possibile di funzionamento e autonomia delle persone con disabilità e non autosufficienza;</li> <li>- l'applicazione alternativa di tecniche socio-riabilitative e di processi di inclusione sociale, per la riduzione della domanda di sostegni e supporti e per una maggiore flessibilità nell'organizzazione e integrazione dei processi assistenziali sia a livello domiciliare e semiresidenziale sia a livello residenziale;</li> <li>- l'attivazione di sostegni e supporti erogati dai servizi della rete formale secondo priorità rispetto</li> </ul>
---



e76c88c0



al bisogno, tenendo conto delle risorse personali, familiari e del contesto sociale di riferimento delle persone;

- il rafforzamento degli interventi a sostegno della domiciliarità, compresi gli interventi di sollievo, integrando in tal senso i trasferimenti monetari (ICD) con i servizi semiresidenziali (centri diurni);
- la promozione dell'attivazione di percorsi di sostegno alla partecipazione e all'inclusione sociale che, ponendo al centro le potenzialità della persona, concorrano alla generazione di processi con valenze restitutive e trasformative dei contesti sociali e lavorativi di appartenenza delle persone con disabilità e non autosufficienti;
- la promozione dell'attivazione di percorsi e la creazione delle condizioni che portino le persone ad autodeterminarsi e, quindi, ad essere protagoniste della propria vita.

Il quadro normativo regionale di riferimento in cui si contestualizza il presente piano di indirizzi per il fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza dei caregiver familiari, in continuità anche con la precedente programmazione 2018-2020 (DGR n. 295/2021), si struttura nei seguenti provvedimenti che delineano il contesto operativo di intervento:

- LR n. 11/2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112": TITOLO IV - Servizi alla persona e alla comunità, CAPO II - Tutela della salute, servizi sociali e integrazione socio-sanitaria";
- LR n. 23/2012 "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del Piano socio-sanitario regionale 2012-2016";
- LR n. 19/2016 "Istituzione dell'ente governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle aziende ULSS";
- LR n. 48/2018 "Piano Socio Sanitario regionale 2019-2023";
- DGR n. 1859/2006: "Linee di indirizzo per il sistema della domiciliarità e della residenzialità Area Disabili";
- DGR n. 4588/2007 "Attività delle Unità di Valutazione Multidimensionali Distrettuali (UVMD) – Approvazione linee di indirizzo alle aziende ULSS";
- DGR n. 4589/2007 "Indirizzi per la determinazione dei livelli di assistenza alle persone con disabilità accolte nei servizi residenziali";
- DGR n. 2575/2009 "Individuazione e approvazione della nuova scheda di valutazione multidimensionale disabili (SVaMDi)";
- DGR n. 2960/2012 "Approvazione modifiche ed integrazioni alla scheda SVaMDi di cui alla DGR n. 2575/2009";
- DGR n. 1804/2014 "Disposizioni in materia SVaMDi di cui alla DGR n. 2960/2012. Approvazione del documento "Linee Guida per la codifica ICF e compilazione della Scheda di valutazione multidimensionale SVaMDi" e del programma operativo di implementazione ed estensione dello strumento";
- DGR n. 1338/2013 "Istituzione dell'Impegnativa di Cura Domiciliare";
- DGR n. 1986/2013 "Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15.11.2011 di riparto del Fondo per le non autosufficienze. Modifiche al programma regionale attuativo per la realizzazione di interventi in tema di malati di sclerosi laterale amiotrofica (SLA), per la ricerca e l'assistenza domiciliare dei malati, di cui alla DGR n. 2499 del 29 dicembre 2011";
- DGR n. 164/2014 "Impegnativa di Cura Domiciliare. Approvazione degli esiti istruttori per l'anno 2013, ai sensi della DGR n. 1338 del 30 luglio 2013";
- DGR n. 1047/2015 "Impegnativa di Cura Domiciliare (DGR n. 1338/2013). Aggiornamento e integrazione delle disposizioni operative";
- DGR n. 571/2017 "Istituzione dell'Impegnativa di Cura Domiciliare per persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica (DGR n. 2213/2016 e DGR n. 1338/2013)";
- DGR n. 946/2017 "DGR n. 571 del 28/4/2017 "Istituzione dell'Impegnativa di Cura Domiciliare per persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica (DGR n. 2213 del 23/12/2016 e DGR n. 1338 del 30/07/2013)". Ulteriori disposizioni";
- DGR n. 1759/2019 "Programmazione e attribuzione alle aziende ULSS delle risorse finanziarie regionali e statali per la non autosufficienza – anno 2019";
- DGR n. 670/2020 "Approvazione del "Piano regionale per la non autosufficienza 2019-2021 di cui al DPCM 21 novembre 2019 per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze del triennio 2019-2021";



e76c88c0



- DGR n. 1664/2020 “Programmazione e attribuzione alle aziende ULSS delle risorse finanziarie regionali e statali per la Non Autosufficienza – anno 2020”
- DGR n. 1174/2021 “Istituzione dell’Impegnativa di Cura Domiciliare di medio bisogno assistenziale per persone con disabilità gravissima (ICDmgs) (DGR n. 1338/2013, DGR n. 670/2020, DGR n. 1664/2020)”;
- DGR n. 295/2021 “Approvazione degli indirizzi integrati di programmazione per l’attuazione degli interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza dei caregiver familiari, ai sensi del decreto del Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27 ottobre 2020”.

Il presente documento è stato rappresentato, ai sensi dell’art. 3 comma 1 del decreto del 28/12/2021, alle Associazioni maggiormente rappresentative delle persone non autosufficienti o con disabilità e dei loro familiari.

L’ANCI Veneto ha definito favorevolmente, in occasione della presentazione del Piano per l’utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per la non autosufficienza 2019-2021, il modello organizzativo-gestionale funzionale alla gestione operativa degli interventi e richiamato per l’allocazione delle risorse provenienti dal Fondo per il sostegno del ruolo di cura ed assistenza dei caregiver familiari, sia nella programmazione 2018-2020 che nell’attuale programmazione. Tale modello, nel quale si contestualizza il presente documento, si realizza attorno al ruolo strategico svolto dalle aziende ULSS nella gestione coordinata degli interventi (ICD, ADI-SAD e sollievo in regime semiresidenziale) nell’intero complesso degli ambiti territoriali. Il modello si basa sui cardini di equità allocativa, efficienza operativa e regolarità nell’erogazione degli interventi, aspetti riconosciuti altresì dalla stessa ANCI Veneto.

## 1.2 L’integrazione socio-sanitaria

Il perno sul quale si sviluppano le politiche socio-sanitarie è l’integrazione a tutti i livelli (istituzionale, gestionale e professionale) che permea tutto il sistema coordinato e sinergico di servizi e di interventi alla persona, volta all’implementazione di sostegni capaci di garantire risposte assistenziali secondo criteri di appropriatezza, efficacia ed efficienza.

Questo sistema consente di realizzare interventi e prestazioni secondo modelli organizzativi che coordinano a unità la molteplicità dei contributi di più soggetti attivi nell’ambito dei servizi alla persona, il cui centro è la persona e i suoi bisogni secondo un approccio di presa in carico globale. La predisposizione e realizzazione del presente documento, come anche la precedente programmazione 2018-2020, si coordina in questo contesto, fortemente sinergico, che coinvolge a tutti i livelli i diversi soggetti del sistema dei servizi assistenziali a favore della persona non autosufficiente o con disabilità e dei loro familiari, con l’obiettivo di armonizzare e ottimizzare tutte le possibili sinergie per raggiungere la maggior inclusione e qualità di vita della persona e del suo nucleo familiare. L’obiettivo è quindi il potenziamento delle reti territoriali attraverso la collaborazione tra soggetti pubblici e privati e il terzo settore e la condivisione di strumenti e modelli di intervento che prevedono il coinvolgimento della famiglia e delle comunità di riferimento nei processi di presa in carico, considerato fattore strategico di sostenibilità e di generazione di inclusione. In questo scenario si afferma il ruolo centrale del Distretto, fulcro della realizzazione dell’integrazione socio-sanitaria e luogo di prossimità alla vita del cittadino.

Per permettere il più possibile la permanenza nel contesto di vita della persona non autosufficiente o con disabilità, la presente programmazione, in continuità con la precedente, definisce gli interventi a sostegno del ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare, contestualizzandoli all’interno del sistema della domiciliarietà. Tali interventi rivestono un ruolo centrale nello sviluppo di azioni che rafforzano l’insieme dei supporti e valorizzano la rete primaria di appartenenza. La presente programmazione, in ottemperanza al decreto del 28 dicembre 2021, in linea con il precedente, viene delineato nell’ambito delle politiche della non autosufficienza e della disabilità ed, in particolare, nella ricomposizione dei sostegni programmati in sinergia con le prestazioni, i servizi, gli interventi e i trasferimenti monetari attuati con le risorse del FNA.

### 1.2.1 Ambiti territoriali e punti unici di accesso

Descrizione delle modalità di attuazione dell’impegno della Regione.

Le condizioni di non autosufficienza e disabilità incidono fortemente sul sistema familiare anche per l’intenso coinvolgimento richiesto alla famiglia per la cura del proprio caro. La necessità è perciò quella di migliorare il più possibile la qualità della vita delle persone con disabilità o delle persone non



e76c88c0



autosufficienti rispondendo alle situazioni di particolare fragilità che ad oggi gravano in modo significativo sulle famiglie. Per raggiungere tale obiettivo è necessario ideare un nuovo sistema che preveda una graduazione adeguata delle prestazioni in base al bisogno di cura delle persone non autosufficienti o con disabilità che comprenda anche l'evoluzione dei bisogni dei familiari che li assistono, per assicurare cura e assistenza appropriata nel corso della vita.

Per sostenere questo sistema è stato fondamentale il passaggio organizzativo sviluppato con la LR n. 19/2016 che ha delineato il nuovo assetto organizzativo delle aziende ULSS, individuando gli ambiti territoriali delle nuove aziende nei Distretti, configurandoli nei bacini delle aziende ULSS esistenti anteriormente alla data di entrata in vigore della legge citata. La DGR n. 1191/2020 ha identificato infatti gli Ambiti Territoriali nei territori afferenti alle Conferenze dei Sindaci delle ULSS di cui alla LR n. 54/96 definite poi, con la legge n. 19/2016, Comitati dei Sindaci di Distretto. Questo passaggio ha consentito la corrispondenza tra programmazione sanitaria e sociale. In questo contesto, la governance territoriale e l'integrazione socio-sanitaria, nel modello veneto si qualificano quindi all'interno degli ambiti distrettuali, per la partecipazione delle comunità locali (Comitati e Conferenze dei Sindaci) ai processi di pianificazione e per la delega dai comuni alle aziende ULSS della gestione di molteplici servizi sociali. In tale cornice, lo strumento primario di ricognizione dei bisogni per l'integrazione socio-sanitaria e per la ricomposizione e l'ottimizzazione delle risorse, provenienti dalle reti formali e informali e più in generale dal territorio, è rappresentato dal Piano di Zona del Distretto.

Tale assetto organizzativo è finalizzato a contribuire al miglioramento della tutela e dell'assistenza a favore delle persone non autosufficienti o di quelle con disabilità, riducendo il peso assistenziale sulle loro famiglie e sulla comunità, migliorando la qualità di vita, rendendo più efficaci ed efficienti i servizi sanitari in termini di prevenzione e assistenza e assicurando maggiore uniformità ed equità di accesso ai cittadini.

Le aziende ULSS garantiscono e coordinano la rete dell'assistenza territoriale, l'integrazione delle prestazioni sanitarie, socio-sanitarie territoriali ed ospedaliere e promuovono la continuità di cura e sostegno nei diversi setting assistenziali. Le stesse rivestono un ruolo fondamentale nella governance dei processi e nell'allocazione delle risorse.

Nella LR n. 23/2012 (PSSR 2012-2016) e nella successiva LR n. 19/2016 (PSSR 2019-2023) viene valorizzato il modello organizzativo di Distretto "forte". Il Distretto viene definito il "luogo privilegiato di gestione e coordinamento funzionale ed organizzativo della rete dei servizi socio-sanitari e sanitari territoriali", luogo in cui si rafforza l'assistenza territoriale, si sviluppano e diffondono modelli di gestione integrata della cronicità implementando modelli organizzativi a rete fondati su team multi professionali. Nel Distretto si collocano e coordinano i punti unici di accesso (sportelli integrati) contestualizzati nel quadro della domiciliarità dalla DGR n. 670/2020, nella precedente programmazione di cui alla DGR n. 295/2021 e portati a sistema progressivamente da alcuni anni in attuazione della DGR n. 39/2006 e definiti operativamente con DGR n. 3109/2006.

### 1.2.2 Valutazione multidimensionale

Descrizione dell'impegno della Regione.

La presa in carico globale della persona non autosufficiente o con disabilità e della sua famiglia avviene grazie al processo organizzativo multilivello a rete basato sulla valutazione multidimensionale del team multi professionale. Attraverso l'attivazione dell'Unità Valutativa MultiDimensionale, strumento in grado di progettare interventi integrati grazie al coinvolgimento di diversi servizi e competenze, è possibile realizzare progetti individualizzati integrati e aderenti ai bisogni delle persone.

L'UVMD è prevista, secondo quanto disposto dalla DGR n. 4588/2007, presso ciascun Distretto socio-sanitario nelle aziende ULSS del territorio regionale.

Essa valuta il bisogno attraverso l'approccio bio-psico-sociale, ed è composta da tutte le professionalità sociali, sanitarie e socio-sanitarie che, rispetto alla situazione personale e familiare, sono funzionali alla realizzazione del progetto personalizzato. Nell'UVMD si sviluppano conoscenze e competenze reciproche, lo scambio di informazioni, la condivisione di valori e mandati, la stessa rappresenta la porta di accesso al sistema integrato dei servizi socio-sanitari nonché al riconoscimento dei sostegni e dei supporti di assistenza indiretta (trasferimenti monetari), volti a definire un progetto che garantisca un'assistenza differenziata e personalizzata capace di rispondere ai reali bisogni della persona e a quelli del caregiver che la segue.

L'attivazione dell'UVMD può essere presentata dalla persona non autosufficiente, dal tutore o amministratore di sostegno, da un familiare o dagli operatori sociali, sanitari e socio-sanitari che hanno in carico la persona.



e76c88c0



Per sostenere e facilitare la valutazione multidimensionale, la Regione del Veneto ha previsto l'utilizzo di due strumenti di valutazione, la SVaMA (DGR n. 2961/2012) e la SVaMDi (DGR n. 2960/2012 e DGR n. 1804/2014). Questi strumenti costituiscono modalità uniformi di valutazione sul territorio regionale secondo le classificazioni previste dall'International Classification of Functioning (I.C.F.) e dall'International Classification of Diseases (I.C.D.).

La scheda SVaMA/SVaMA semplificata per la valutazione delle persone in condizione di disabilità grave e gravissima, così come definite dal DM del 26 settembre 2016, è stata altresì integrata e perfezionata a seguito delle DGR n. 1338/2013, DGR n. 1986/2013 e DGR n. 1047/2015.

### 1.2.3 Progetto personalizzato

Descrizione dell'impegno della Regione.

Il progetto personalizzato è il principale strumento attraverso il quale è possibile creare percorsi personalizzati a favore delle persone non autosufficienti o con disabilità, in cui i vari interventi sono coordinati in maniera mirata, massimizzando i benefici effetti degli stessi e riuscendo, diversamente da interventi settoriali e tra loro disgiunti, a rispondere in maniera complessiva ai bisogni ed alle aspirazioni delle persone stesse. Attraverso questo approccio si guarda alla persona con disabilità non più come ad un semplice utente di singoli servizi, ma come ad una persona con le sue esigenze, i suoi interessi e le sue potenzialità da alimentare e promuovere.

La centralità della persona ed il valore dei legami di comunità sono gli assunti che sostengono le linee d'intervento della progettualità individuale.

Il progetto rappresenta un atto di pianificazione che si articola nel tempo e sulla cui base i diversi soggetti della rete dei servizi, la persona, la famiglia e la stessa Comunità territoriale realizzano le condizioni affinché quegli interventi, quei servizi e quelle azioni di miglioramento si possano compiere.

Il documento di sintesi viene predisposto ed approvato dall'UVMD. Il Progetto personalizzato viene formulato sulla base di valutazioni tecnico-specialistiche multidisciplinari. Nel progetto si confrontano e si incrociano valutazioni cliniche, assistenziali, sociali, psicologiche, linguistico-comunicative e relazionali con lo scopo di comprendere globalmente i bisogni della persona e della sua rete di appartenenza. Il documento identifica la natura del bisogno rilevato, gli obiettivi che si intende raggiungere, i risultati attesi, le azioni specifiche, la tipologia delle prestazioni/interventi, le figure professionali impegnate nel raggiungimento degli obiettivi, la durata complessiva del piano, le risorse necessarie ed infine gli indicatori di verifica in itinere ed ex post. Il progetto è condiviso con il caregiver e con la persona non autosufficiente o con disabilità, con l'obiettivo di garantire il più possibile la partecipazione attiva, l'empowerment e l'autodeterminazione degli stessi, e per determinare risposte appropriate alle specifiche esigenze della persona e dei familiari.

Nel progetto personalizzato si integrano e coordinano, in modo unitario e mirato rispetto al bisogno della persona, i vari interventi, sostegni, servizi e supporti, per avviare un miglioramento della qualità di vita e del benessere della persona e della famiglia anche grazie all'ottimizzazione e alla sostenibilità delle risorse presenti o attivabili a favore della persona e del suo caregiver.

Il progetto è sottoposto ad un costante monitoraggio volto a rilevare l'evolversi della situazione e dei bisogni della persona, dei suoi familiari e del contesto di vita, per ri-definire tempestivamente gli obiettivi di cura e assistenza, con la garanzia di renderli più aderenti alle esigenze della situazione in continua evoluzione.

Per garantire la buona riuscita del progetto l'UVMD identifica il "case manager", cioè l'operatore di riferimento che garantisce la personalizzazione del rapporto con la persona e la sua rete primaria durante tutto il percorso assistenziale, svolgendo altresì il ruolo di mediatore tra i vari professionisti coinvolti, provvedendo anche al monitoraggio del percorso previsto.

### 1.2.4 Budget di Progetto

Descrizione l'impegno della Regione.

Il budget di progetto è uno strumento organizzativo-gestionale legato al progetto personalizzato che ha l'obiettivo di garantire l'esigibilità del diritto al miglioramento del benessere e della salute attraverso l'attivazione di interventi sociosanitari integrati. Il budget di progetto ha una funzione ri-compositiva di tutte le risorse, opportunità e interventi nazionali, regionali e locali disponibili e di cui le persone con disabilità o non autosufficienti hanno diritto, rendendole un insieme coerente e funzionale al raggiungimento di obiettivi di autonomia e di benessere possibile. Il budget è costituito dall'insieme delle



e76c88c0



risorse economiche, professionali e umane, dal capitale sociale e relazionale della comunità locale, necessarie a promuovere contesti relazionali, familiari e sociali idonei a favorire una migliore inclusione sociale della persona e del suo caregiver. L'obiettivo del budget è quello di pianificare azioni progettuali sostenibili, sorrette da risorse appropriate, che determinano benefici in modo duraturo per le persone e per i familiari. Per tale motivo le risorse nel budget di progetto, non vanno trattate in termini di risparmio, ma investite per produrre altre risorse e utilizzate per generare cambiamento sociale.

Nel budget di progetto si promuove la partecipazione attiva della persona non autosufficiente e la sua famiglia alla quale si riconoscono, aspirazioni, competenze, legami, che diventano elementi fondamentali per pianificare un progetto volto a rafforzare l'auto-attivazione delle persone e dei contesti e la responsabilizzazione dei singoli e delle comunità.

La Regione del Veneto ha valorizzato tale strumento mettendo a disposizione degli ambiti territoriali, come sopra definiti, moduli informatici predisposti per la rilevazione delle valutazioni e dei progetti individuali e di moduli informatici predisposti per l'emissione delle impegnative e per la rilevazione delle prestazioni.

Il budget progettuale, punta altresì al superamento della frammentazione tra i diversi setting assistenziali che la persona vive nei diversi ambiti di cura e assistenza con l'obiettivo di garantire, unitarietà e continuità nella presa in carico.

Nella predisposizione del budget è necessario individuare il case manager per il monitoraggio dell'adeguatezza del progetto ai bisogni del soggetto e degli obiettivi del budget, per pianificare il processo di monitoraggio attraverso indicatori misurabili, per definire i risultati attesi in relazione alle risorse messe a disposizione ed infine per identificare periodici aggiornamenti in base alle attività di monitoraggio per ri-orientare tempestivamente il budget stesso.

## 2. La tipologia degli interventi

L'articolo 1 comma 2 del decreto del 28 dicembre 2021 richiama l'articolo 3 del DM 26 settembre 2016 e prevede che le risorse del fondo vengano utilizzate per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare di cui all'art. 1, comma 255 della legge del 27 dicembre 2017, n. 205 dando priorità:

- ai caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima tenendo conto anche dei fenomeni di insorgenza anticipata "Per persone in condizione di disabilità gravissima, ai soli fini del presente decreto (DM 26 settembre 2016), si intendono le persone beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18, o comunque definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159 del 2013" e per le quali sia verificata almeno una delle condizioni declinate nelle lettere da a) ad i) del medesimo decreto, secondo le scale per la valutazione illustrate negli allegati al medesimo tenendo anche conto dei fenomeni di insorgenza anticipata delle condizioni previste dall'art. 3 del medesimo decreto;
- ai caregiver di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali comprovata da idonea documentazione;
- a programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver.

Considerata l'esperienza consolidata dalla Regione del Veneto nel sistema delle Impegnative di Cura Domiciliari (ICD), anche in relazione all'equità nel riconoscimento degli interventi, le risorse del fondo caregiver verranno destinate ai caregiver prendendo a riferimento le tipologie di sostegno indiretto così come declinate nel Piano regionale per la non autosufficienza 2019 - 2021 approvato con DGR n. 670/2020 e già identificate nella precedente programmazione degli interventi di sollievo e sostegno destinati al caregiver familiare 2018-2020 di cui alla DGR n. 295/2020. Gli interventi vengono contestualizzati all'interno del sistema regionale dell'assistenza domiciliare così come disciplinato dalla DGR n. 1338/2013 e alle successive DGR n. 1986/2013, DGR n. 164/2014, DGR n. 1047/2015, DGR n. 571/2017, DGR n. 946/2017 e DGR n. 1174/2021 nonché dalle relative disposizioni attuative del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale.

**In particolare gli interventi di sollievo e sostegno destinati al caregiver familiare di cui all'art. 1 comma 255 della legge 27 dicembre 2017 n. 205 e di cui alla DGR n. 295/2021, mutualmente esclusivi tra loro e cumulabili con le prestazioni previste dalle impegnative di cura domiciliari di**



e76c88c0



cui alla DGR 1338/2013 previa valutazione specifica del bisogno da parte dell'UVMD, fermo restando il vincolo di non rendicontare le medesime prestazioni su entrambe le misure (in caso di cumulabilità dell'intervento di sollievo e sostegno destinato al caregiver e dell'ICD, la stessa sarà oggetto di rendicontazione) vengono riconosciuti dando priorità:

**Intervento A.1 - Ai caregiver che seguono persone in condizione di disabilità gravissima tenendo conto anche dei fenomeni di insorgenza anticipata in possesso dei requisiti declinati di seguito:**

- persone affette da decadimento cognitivo accompagnato a gravi disturbi comportamentali o a persone con disturbi neurosensoriali che necessitano di supervisione ed assistenza continuativa a tutela della propria e altrui incolumità. Include soggetti che presentino disturbi del comportamento di difficile gestione domiciliare con una moderata-severa compromissione delle funzioni cognitive tra cui la perdita di giudizio sia che presentino una deambulazione incerta che necessita di supervisione ed assistenza che una completa perdita di autonomia nella deambulazione. Attraverso la scala NPI (Neuropsychiatric Inventory) punteggio-frequenza x gravità vengono quantificati i disturbi comportamentali e attraverso la scala dello stress, il carico di stress del caregiver. Sono considerati eleggibili i soggetti con punteggio al quadro sinottico modificato della scheda SVaMA maggiore o uguale a 54. La presenza della condizione di disabilità gravissima, ai sensi dell'art. 3, commi 2 e 3 del DM 26 settembre 2016, è definita da una perdita di autonomia nelle attività della vita quotidiana (ADL) definita dal punteggio dell'Indice di Barthel-Attività di base  $\geq 50$  e da un grado di compromissione della mobilità all'Indice di Barthel-Mobilità  $\geq 15$ . Vengono inclusi i profili 16 e 17 della SVaMA che contemplino per definizione la presenza di disturbi comportamentali, un punteggio all'Indice di Barthel-Mobilità  $\geq 15$  e punteggio all'Indice di Barthel-Attività di base  $\geq 15$ . Possono avvalersi di questo contributo anche i soggetti con diagnosi del codice ICPC della SVaMA = F83, F84, F94 e F99 (occhio) e H86 e H99 (orecchio) con punteggio dell'Indice di Barthel-Attività di base  $\geq 50$  e compromissione della mobilità all'Indice di Barthel-Mobilità  $\geq 15$ .
- persone con disabilità gravissime e in condizione di dipendenza vitale e/o ventilazione assistita che necessitano a domicilio di assistenza continua nelle 24 ore. Il maggior bisogno assistenziale è rilevabile dal profilo SVaMA pari a 14 o 15 e deve concretizzarsi non solo in elevate necessità assistenziali ma anche sanitarie. La presenza della condizione di disabilità gravissima, ai sensi dell'art. 3, commi 2 e 3 del DM 26 settembre 2016 per tale tipologia di intervento viene riscontrata ulteriormente dalla SVaMA con scheda valutazione sanitaria, parte dell'assistenza infermieristica, dalla quale si rileva il punto 12 (Respiratore/Ventilazione assistita) o il punto 15 (dipendenza dalle apparecchiature elettromedicali) oppure la presenza tra le diagnosi del codice ICPC = A07 (coma) oppure SVaMA con la presenza tra le diagnosi del codice ICPC = F83, F84, F94 e F99 (occhio) e H86 e H99 (orecchio) e punteggio  $\geq 50$  nella scala di Barthel per le ADL.
- persone affette da sclerosi laterale amiotrofica valutate attraverso la SVaMA, con quadro sinottico appositamente definito dalla DGR n. 1986/2013 con punteggio PSOC $>160$ , così come declinato nell'Allegato B, finalizzato a verificare l'adeguatezza del supporto erogato dalla famiglia o dalla rete sociale e le alternative alla istituzionalizzazione.
- persone con disabilità fisica e motoria di età compresa tra 18 e 64 anni a cui sia stato riconosciuto lo stato di handicap grave (art. 3, comma 3, L. n. 104/92) e l'indennità di accompagnamento, valutate attraverso la SVaMDi. Ulteriori requisiti necessari sono la presenza tra le diagnosi del codice ICD-X = H 54 (Cecità e ipovisione) e = H 90.3 (ipoacusia neurosensoriale bilaterale) e con punteggio 4 su 4 della performance comunicazione ICF oppure SVaMDi con valorizzato, nella rispettiva scheda sanitaria, parte infermieristica, il punto 12 (Respiratore/Ventilazione assistita) o il punto 15 (dipendenza dalle apparecchiature elettromedicali) oppure SVaMDi con valorizzato, nella rispettiva scheda sanitaria il codice di diagnosi ICD-X = G82.5 (tetraplegia non specificata) oppure SVaMDi con punteggio di gravità  $\geq 6$  e associato alla presenza di uno dei seguenti codici di diagnosi ICD-X:
  - G20 (Morbo di Parkinson)
  - G21 (Parkinsonismo secondario)



e76c88c0





- G22 (Parkinsonismo in malattie classificate altrove)
- G23 (Altre malattie degenerative dei gangli della base)
- G24 (Distonia)
- G25 (Altri disturbi extrapiramidali e del movimento)
- G35 (Sclerosi multipla)
- G36 (Altra demielinizzazione disseminata acuta)
- G37 (Malattie demielinizzanti del sistema nervoso centrale)
- G82.3 (Tetraplegia flaccida)
- G82.4 (Tetraplegia spastica)
- G82.5 (Tetraplegia non specificata)
- G71 (Disturbi primitivi dei muscoli) e relativi sottocodici di diagnosi
- G80 (Paralisi cerebrale) e relativi sottocodici di diagnosi
- S06 (Traumatismo intracranico) e relativi sottocodici di diagnosi
- S09 (Altri e non specificati traumatismi della testa) e relativi sottocodici di diagnosi
- T90 (Sequela di traumatismi della testa) e relativi sottocodici di diagnosi

- persone con disabilità psichica e intellettiva a cui sia stato riconosciuto lo stato di handicap grave (art. 3, comma 3, L. n. 104/1992), con presenza di indennità di accompagnamento valutate attraverso la SVaMDi. Ulteriori requisiti necessari sono la scheda SVaMDi con presenza tra le diagnosi del codice ICD-X = H 54 (Cecità e ipovisione) e = H 90.3 (ipoacusia neurosensoriale bilaterale) e con punteggio 4 su 4 della performance comunicazione ICF oppure SVaMDi con punteggio di gravità  $\geq 6$  e associato alla presenza di uno dei seguenti codici di diagnosi ICD-X:

- F84.0 – Disturbo autistico;
- F84.1 – Autismo atipico;
- F84.2 – Disturbo di Rett;
- F84.3 – Disturbo disintegrativo dell'infanzia;
- F84.5 – Disturbo di Asperger;
- F84.9 – DPS-NAS;

oppure SVaMDi con punteggio di gravità  $\geq 6$  e associato alla presenza di uno dei seguenti codici di diagnosi ICD-X:

- F72 – Ritardo mentale grave;
- F73 – Ritardo mentale profondo.

**Intervento A.2 - Ai caregiver di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali, comprovata da idonea documentazione:**

- persone non autosufficienti o con disabilità, valutate e in lista per l'accesso alle unità di offerta residenziali. Si richiamano in merito i requisiti previsti dalla DGR n. 1133/2008 ed i relativi provvedimenti attuativi per l'accesso al sistema della residenzialità per le persone non autosufficienti e quelli previsti dalla DGR n. 1859/2006 ed i relativi provvedimenti attuativi per l'accesso al sistema della residenzialità per le persone con disabilità.

**Intervento A.3 - Ai programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver con la persona assistita:**

- persone non autosufficienti accolte in regime residenziale così come disciplinato dalle DGR n. 1133/2008, DGR n. 394/2007, DGR n. 457/2007 e DGR n. 1304/2021 nonché persone con disabilità accolte in regime residenziale così come disciplinato dalla DGR n. 1859/2006, DGR n. 84/ 2007, DGR n. 244/2015 e DGR n. 1103/2019.

**A parità di punteggio verranno presi in considerazione, in successione, per il posizionamento in graduatoria, i seguenti ulteriori criteri di priorità per il riconoscimento dell'intervento di sollievo e sostegno destinato al caregiver familiare:**

- nuclei familiari monoparentali;
- anni di effettiva convivenza ed assistenza da parte del caregiver;
- conciliabilità dell'attività lavorativa con l'assistenza al familiare (impegno lavorativo in termini di orario).

**3. Compartecipazione**



e76c88c0



**ALLEGATO A DGR n. 682 del 07 giugno 2022**

**pag. 9 di 9**

Ai sensi dell'art. 3 comma 2 non si prevede una compartecipazione finanziaria da parte della Regione del Veneto.



e76c88c0





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 682 del 07 giugno 2022

pag. 1 di 5

**SCHEDA ALLEGATA AGLI INDIRIZZI INTEGRATI DI PROGRAMMAZIONE  
FONDO PER IL SOSTEGNO DEL RUOLO DI CURA E  
ASSISTENZA DEL CAREGIVER FAMILIARE  
CRONOPROGRAMMA E COSTI  
di cui all'art. 3 comma 3 del Decreto del 28 dicembre 2021 (G.U. n. 88 del 14.04.2022)**

**1. Piano di massima delle attività per la realizzazione degli interventi**

Gli interventi di sollievo e sostegno destinati al caregiver, così come già delineati dalla precedente programmazione di cui alla DGR n. 295/2020, sono di diversa entità e vengono definiti sulla base della gravità. Essi mirano a valorizzare e rafforzare il ruolo del familiare e così facendo garantiscono la permanenza nel luogo di vita delle persone non autosufficienti o con disabilità, attraverso gli interventi declinati dall'art. 1 comma 2 del decreto del 28 dicembre 2021.

Il percorso per il riconoscimento dell'intervento prevede i seguenti passaggi.

Il cittadino interessato ad accedere a questa misura di sostegno, contestualizzata nel sistema della domiciliarità, può presentare la richiesta in qualunque momento, tramite gli sportelli integrati e gli altri punti di accesso alla rete dei servizi individuati dagli enti locali e dalle aziende ULSS (punto 1.2.1 del documento sugli Indirizzi integrati di programmazione 2021). Nell'intero quadro organizzativo del sistema della domiciliarità e della relativa rete dei soggetti istituzionali coinvolti negli ambiti territoriali, viene in primis data la necessaria pubblicità alle opportunità previste dal decreto del 28 dicembre 2021.

I soggetti titolari a presentare la domanda di intervento di sollievo e sostegno destinato al caregiver familiare sono il familiare ossia la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18 (Art. 1, comma 255 della L. 30/12/2017, n. 205).

La domanda deve essere corredata dai seguenti documenti:

1. certificazione ISEE;
2. scheda di valutazione multidimensionale (SVaMA/SVaMA in forma semplificata, SVaMDi).

Il riconoscimento del diritto all'intervento di sollievo e sostegno destinato al caregiver familiare fa riferimento, sulla base della valutazione UVMD, ai seguenti due parametri:

- A) ai criteri già declinati nel piano regionale per la non autosufficienza 2019-2021 di cui alla DGR n. 670/2020, richiamati nella precedente programmazione degli interventi di sollievo e sostegno destinato al caregiver familiare 2018-2020 di cui alla DGR n. 295/2020, tenuto conto della condizione di non autosufficienza sotto i profili sociale e sanitario della persona assistita che ne evidenzia la particolare necessità come da allegato A "indirizzi integrati di programmazione 2021" nonché sulla base di quanto di seguito riportato;
- B) alla compatibilità, valutata dalla competente UVMD, del potenziale assistenziale del caregiver rispetto al bisogno della persona non autosufficiente o con disabilità relativamente all'aiuto in una o più attività della vita quotidiana, come stabilito sulla base del parametro di cui alla precedente lettera A).

Tale riconoscimento è condizionato all'accertamento della condizione economica rilevata attraverso l'ISEE per prestazioni agevolate di natura socio sanitaria.



f87d04d5



**Sulla base del bisogno e del livello di gravità delle persone non autosufficienti e disabili viene garantito il rafforzamento dell'intervento di sollievo e sostegno destinato al caregiver familiare in particolare per l'intervento A.1:**

- **persone affette da demenze di tutti i tipi accompagnate da gravi disturbi comportamentali con maggior bisogno assistenziale.**

Il piano individuale deve indicare se è stato fatto riferimento al Centro per i Disturbi Cognitivi e le Demenze (CDCD, istituito con DGR n. 3542/2007 e modificato con DGR n. 653/2015) eventualmente presente nel territorio della ULSS che ha in carico il paziente (ovvero in altra ULSS) e chi ha in carico la gestione farmacologica e non-farmacologica della malattia di base e dei disturbi. Il contenuto assistenziale previsto per tali interventi di sostegno è quello dell'assistenza nelle attività strumentali della vita quotidiana (iADL) e dell'assistenza nelle attività della vita quotidiana (ADL). Viene previsto un intervento di sostegno mensile di 400,00€ ed il trasferimento viene condizionato ad ISEE per prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria inferiori a 50.000,00€. Nell'ambito del progetto personalizzato vi è la modulazione degli interventi coordinati con i centri diurni e con l'assistenza domiciliare.

- **persone in condizione di dipendenza vitale e/o ventilazione assistita che necessitano a domicilio di assistenza continua nelle 24 ore.**

La complessità assistenziale di cui tali persone necessitano comporta l'erogazione di prestazioni che consistono nell'assistenza delle attività strumentali della vita quotidiana (iADL) ovvero nell'assistenza alle attività della vita quotidiana (ADL). L'intervento si caratterizza per la precedente o contestuale presa in carico da parte dei servizi di assistenza domiciliare integrata. Viene previsto un intervento di sostegno mensile di 800,00€ ed il trasferimento viene condizionato ad ISEE per prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria inferiori a 60.000,00€ sia per i beneficiari maggiorenni che per quelli minorenni. Nell'ambito del progetto personalizzato vi è la modulazione degli interventi coordinati con l'assistenza domiciliare.

- **persone affette da sclerosi laterale amiotrofica.**

I progetti sono finalizzati a realizzare e potenziare percorsi assistenziali domiciliari di presa in carico globale della persona affetta da sclerosi laterale amiotrofica. Il supporto garantisce l'assistenza rapportata allo stato di evoluzione della malattia e riconosce il lavoro di cura dei caregiver sulla base di un progetto personalizzato e monitorato dall'UVMD. Viene previsto un intervento di sostegno mensile minimo di 400,00€ e massimo di 2.000,00€ modulato sulla base della condizione economica dell'assistito. Il trasferimento viene condizionato ad ISEE per prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria inferiori a 60.000,00€.

- **persone con disabilità psichica e intellettiva di età compresa tra 3 e 64 anni a cui sia stato riconosciuto lo stato di handicap grave.**

L'intervento è finalizzato a facilitare l'autosufficienza e la possibilità di integrazione delle persone in temporanea o permanente grave limitazione dell'autonomia, non superabile attraverso la fornitura di sussidi tecnici, informatici, protesi e altre forme di sostegno rivolte a facilitare l'autosufficienza e le possibilità di integrazione delle persone. Il supporto si concretizza in interventi assistenziali che devono integrarsi in un progetto unitario. Viene previsto un intervento di sostegno mensile minimo di 400,00€ e massimo di 706,00€ modulato sulla base del progetto personalizzato. Il trasferimento non viene condizionato a soglie ISEE.

- **persone con disabilità fisica e motoria di età compresa tra 18 e 64 anni a cui sia stato riconosciuto lo stato di handicap grave.**

Il sostegno è rivolto a progetti di aiuto alla persona gestiti direttamente dagli interessati sulla base di piani personalizzati. Gli interventi di cura e assistenza domiciliare sono finalizzati a garantire l'autodeterminazione della persona in tutte le azioni della vita quotidiana. Si tratta di persone adulte, che possono avere un lavoro, con grave disabilità acquisita a seguito di patologie degenerative congenite o di esiti di eventi traumatici che non riducono le facoltà di autodeterminazione della persona o le sue capacità genitoriali ed affettive. Viene previsto un intervento di sostegno mensile minimo di 400,00€ e massimo di 1.000,00€ modulato sulla base del progetto personalizzato. Il trasferimento non viene condizionato a soglie ISEE.



f87d04d5



**L'intervento A.2 - Ai caregiver di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali, comprovato da idonea documentazione.**

- Qualora il sostegno sia rivolto a caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima rivalutata in sede di UVMD troveranno applicazione, per il riconoscimento e per la definizione della misura, i requisiti ed i contenuti descritti. Qualora invece l'intervento a favore del caregiver sia riferito ad una persona non autosufficiente o con disabilità che non rientra nella condizione di disabilità gravissima, viene previsto un intervento di sostegno mensile dell'importo minimo di 400€ e massimo di 600€ modulato dall'UVMD sulla base del carico assistenziale. La misura, limitatamente alle persone non autosufficienti per le quali è prevista la valutazione con scheda SVaMA/SVaMA in forma semplificata, è condizionata ad una soglia ISEE non superiore a 16.700€.

**L'intervento A.3 - programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver con la persona assistita.**

- Qualora il sostegno sia rivolto a caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima rivalutata in sede di UVMD trovano applicazione, per il riconoscimento e per la definizione della misura, i requisiti ed i contenuti specifici descritti. Qualora invece l'intervento a favore del caregiver sia riferito ad una persona non autosufficiente o con disabilità che non rientra nella condizione di disabilità gravissima, viene previsto un intervento di sostegno mensile dell'importo minimo di 400€ e massimo di 600€ modulato dall'UVMD sulla base del carico assistenziale. La misura, limitatamente alle persone non autosufficienti per le quali è prevista la valutazione con scheda SVaMA/SVaMA in forma semplificata, è condizionata ad una soglia ISEE non superiore a 16.700€.

Con riferimento al cronoprogramma di attuazione degli interventi va precisato che le misure vengono assegnate sulla base della preliminare valutazione UVMD la quale, nella definizione del progetto personalizzato, valuta anche la percorribilità dell'intervento rispetto all'erogazione diretta di servizi. E' previsto un orizzonte temporale annuale, modulato sulla base delle indicazioni stabilite dall'UVMD. Gli interventi sono previsti per dodici mensilità e vengono rinnovati di anno in anno al permanere dei requisiti. Il riconoscimento dei sostegni a favore dei caregiver familiari avviene attraverso l'approvazione mensile e lo scorrimento di graduatorie uniche gestite dalle aziende ULSS con riferimento agli ambiti territoriali individuati con LR n. 19/2016, sulla base delle risorse disponibili. Per i caregiver di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali e per i programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver con la persona assistita trovano applicazione, per il riconoscimento della misura, rispettivamente le priorità delle graduatorie formulate a seguito di rivalutazione.

**2. Cronoprogramma di attuazione degli interventi e relativi costi**

Di seguito viene indicata la previsione di spesa per le singole attività finanziabili con le risorse del Fondo, distinguendo l'importo destinato secondo le indicazioni dell'articolo 1 comma 2 del decreto del 28 dicembre 2021 e dei criteri individuati negli indirizzi integrati di programmazione.

Con riferimento alle modalità di erogazione dei finanziamenti, soggetti a monitoraggio e suscettibili di eventuali rimodulazioni in relazione ai bisogni effettivi riscontrati, atteso il carattere sperimentale ed innovativo dell'intervento, si rappresenta che ai fini degli adempimenti di cui all'art. 3, comma 2, parte seconda del decreto del 28 dicembre 2021 e all'art. 3, comma 1 dello stesso, le risorse verranno trasferite alle aziende ULSS, che provvederanno al loro utilizzo unitario, coordinato e regolare a favore degli utenti residenti nei 21 ambiti territoriali previsti nella programmazione regionale secondo il modello richiamato al paragrafo 1.1 del documento relativo agli Indirizzi integrati di programmazione 2021.

Gli interventi di sollievo e sostegno destinati al caregiver familiare sono gestiti e monitorati attraverso una piattaforma WEB implementata dalle aziende ULSS e dai Comuni. La gestione delle risorse, il congelamento delle graduatorie e l'emissione degli interventi è in capo alle aziende ULSS. Attraverso tale piattaforma le aziende ULSS, per ciascun ambito di intervento, monitorano e gestiscono ogni singolo intervento dalla fase della domanda alla fase della chiusura.



f87d04d5



## ALLEGATO B DGR n. 682 del 07 giugno 2022

pag. 4 di 5

Ripartizione e cronoprogramma dei relativi costi	Annualità 2021
<b>Aree di intervento</b>	
A.1- Ai caregiver che seguono persone in condizione di disabilità gravissima tenendo conto anche dei fenomeni di insorgenza anticipata	1.135.438,78€
A.2 - Ai caregiver di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali, comprovata da idonea documentazione	450.000,00€
A.3 - Programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver con la persona assistita	225.000,00€
<b>Totale</b>	1.810.438,78€
<b>Indicazione n. Ambiti aderenti</b>	
n. 21	
<b>Denominazione Ambiti Territoriali aderenti</b>	
1.	Azienda ULSS 1 Dolomiti – Distretto 1 di Belluno
2.	Azienda ULSS 1 Dolomiti – Distretto 2 di Feltre
3.	Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana – Distretto di Treviso
4.	Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana – Distretto di Pieve di Soligo
5.	Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana – Distretto di Asolo
6.	Azienda ULSS 3 Serenissima – Distretto 1 e 2 – Venezia e terraferma
7.	Azienda ULSS 3 Serenissima – Distretto 3 Mirano e Dolo
8.	Azienda ULSS 3 Serenissima – Distretto 4 – Chioggia
9.	Azienda ULSS 4 Veneto orientale – Distretto San Donà di Piave
10.	Azienda ULSS 5 Polesana – Distretto Rovigo



f87d04d5



**ALLEGATO B     DGR n. 682 del 07 giugno 2022**

pag. 5 di 5

11.	Azienda ULSS 5 Polesana – Distretto Adria
12.	Azienda ULSS 6 Euganea – Distretti 1, 2, 3
13.	Azienda ULSS 6 Euganea – Distretto 4 Alta Padovana
14.	Azienda ULSS 6 Euganea – Distretto 5 Padova Sud
15.	Azienda ULSS 7 Pedemontana – Distretto 1
16.	Azienda ULSS 7 Pedemontana – Distretto 2
17.	Azienda ULSS 8 Berica – Distretto Ovest vicentino
18.	Azienda ULSS 8 Berica – Distretto Vicenza
19.	Azienda ULSS 9 Scaligera – Distretto 2 Verona città e Distretto 2 Est Veronese
20.	Azienda ULSS 9 Scaligera – Distretto 3 Pianura veronese
21.	Azienda ULSS 9 Scaligera – Distretto 4 Ovest veronese



f87d04d5



(Codice interno: 479403)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 688 del 14 giugno 2022

**Criteri e modalità per l'attuazione degli interventi regionali a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna - Anno 2022. Deliberazione n. 38/CR dell'8 aprile 2022 (Art. 3, comma 3, L.R. n. 30/2007).***[Enti locali]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento, a seguito del parere favorevole della competente Commissione Consiliare, individua i criteri e le modalità di attuazione, per l'annualità 2022, degli interventi regionali a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna, ammettendo a finanziamento spese di gestione e funzionamento, in specifici settori, per il miglioramento dei servizi e della qualità della vita dei cittadini residenti in 29 Comuni in situazione di elevato svantaggio individuati quali assegnatari dei contributi tra i 157 Comuni destinatari.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

Con la Legge Regionale n. 30 del 26.10.2007: "Interventi regionali a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna e nell'area del Veneto Orientale" e sue s.m.i., la Regione del Veneto ha promosso, tra l'altro, interventi a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna, dando mandato alla Giunta Regionale di determinare, con propri provvedimenti e previo parere della competente Commissione Consiliare, procedure, termini e modalità per l'attuazione dei medesimi.

Con riferimento quindi ai Comuni montani, a partire dall'esercizio 2007 e fino al 2010, la Giunta Regionale ha ammesso a finanziamento spese di investimento finalizzate al miglioramento dei servizi e della qualità della vita dei cittadini residenti nei Comuni montani destinatari dei contributi, elencati secondo l'ordine decrescente di una graduatoria di "svantaggio socio-economico" determinata in base alle priorità ed ai criteri individuati dalla legge medesima e con la preferenza, a parità di punteggio, per i Comuni con minor numero di abitanti.

Allo stesso scopo, a partire dal 2008, gli interventi regionali in oggetto sono stati finalizzati anche al sostegno delle spese di gestione e di funzionamento (art. 7, c. 3, L.R. 30/2007) in specifici settori, e cioè: servizi sociali; trasporto scolastico; gestione, manutenzione e sgombero neve dalle strade comunali; riscaldamento stabili comunali e scuole.

In tale arco temporale, la Giunta Regionale, con appositi provvedimenti che per ciascun esercizio finanziario

ne hanno stabilito criteri e modalità attuative, ha determinato, tra i Comuni individuati quali destinatari, il numero degli assegnatari di contributo, specificando anche gli importi a ciascuno spettanti, fino all'esaurimento delle somme stanziare per ciascun esercizio e con un limite massimo contributivo assegnabile rimasto invariato negli anni e pari ad euro 20.000,00.

In continuità e analogia con il passato, la Regione del Veneto intende promuovere, anche per il corrente anno 2022 e con riguardo alle sole spese di gestione e funzionamento, il sostegno ai Comuni delle aree svantaggiate di montagna.

Infatti, la Legge regionale 20 dicembre 2021, n. 36 "Bilancio di Previsione 2022-2024" ha provveduto a stanziare, per il corrente esercizio, euro 150.000,00 sul capitolo 101064 "Azioni regionali a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna", art. 2, c. 1, lett. a, L.R. 26/10/2007, n. 30.

Con riguardo alle suddette risorse finanziarie a disposizione, e ad indicazione normativa invariata nonché sulla scorta di quanto deliberato nel periodo 2008/2021, con il presente atto si ripropongono anche per il 2022, ai fini dell'assegnazione contributiva in argomento, i criteri approvati nell'esercizio 2016 (D.G.R. n. 1233/2016) come confermati nei successivi esercizi 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 rispettivamente con le DD.G.R. nn. 715/2017, 400/2018, 509/2019, 233/2020 e 483/2021.

In data 18 maggio 2022, nella seduta n.60, la Prima Commissione Consiliare ha espresso, a maggioranza, parere favorevole in merito alla deliberazione n. 38/CR dell'8 aprile 2022 di cui all'oggetto, con l'auspicio che le risorse finalizzate agli interventi in questione, di cui all'art. 2, comma 1, lettera a, della legge - il cui ammontare è stabile da anni, possano essere incrementate in occasione della manovra di bilancio per il triennio 2023-2025.

Si rende ora necessaria l'approvazione della Giunta Regionale, per l'attuazione degli interventi in oggetto per il corrente esercizio finanziario 2022, dei criteri e delle modalità operative specificati nell'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione, considerato che, destinatari degli interventi regionali in oggetto risultano essere i 157 Comuni montani elencati



nell'ordine decrescente della graduatoria di svantaggio di cui all'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento, così determinata con riferimento ai punteggi attribuiti sia agli indici di svantaggio che alle priorità ed alla preferenza (punti 1., 2. e 3. del predetto Allegato A).

Analogamente, sulla base dei medesimi criteri di attuazione della legge regionale in oggetto specificati nell'Allegato A suddetto, e nel confermare la destinazione dei contributi al sostegno delle spese di gestione e funzionamento in specifici settori (rispettivamente, punti 4., 5., e 6. dello stesso Allegato A) si propongono

altresì, quali assegnatari dell'intervento regionale, i 29 Comuni in situazione di "elevato svantaggio" socioeconomico, elencati nell'ordine di graduatoria di cui all'Allegato C, parte integrante della presente deliberazione, e per le quote per ciascuno determinate e specificate nell'ultima colonna dell'Allegato C medesimo.

Da ultimo, ai fini della liquidazione e revoca dei contributi come sopra determinati, nonché della gestione delle eventuali economie, con il presente provvedimento si propongono all'approvazione della Giunta Regionale i criteri e le modalità di cui ai punti 7., 8., 9., 10. e 11. dell'Allegato A, relativi all'erogazione dei contributi medesimi e alle eventuali revoche o economie.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 29.11. 2001, n. 39 "Ordinamento del Bilancio e della Contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 26.10.2007, n. 30 "Interventi regionali a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna e nell'area del Veneto Orientale";

VISTO il D. Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";

VISTO l'articolo 2 co. 2 della L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale 01.08.2016 n. 1233, 29.05.2017 n. 715, 10.04.2018 n. 400, 30.04.2019 n. 509, 02.03.2020 n. 233 e n. 483, 20.04.2021;

VISTA la legge regionale 20 dicembre 2021, n. 36 "Bilancio di Previsione 2022-2024";

VISTA la D.G.R. del 23 dicembre 2021, n. 1821 di "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 28 dicembre 2021, n. 19 "Bilancio finanziario gestionale 2022 - 2024";

VISTA la D.G.R. 25 gennaio 2022, n. 42 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2022 - 2024" ;

VISTO l'articolo 3, comma 3 della legge regionale 26 ottobre 2007, n. 30, che prevede l'acquisizione del parere della competente Commissione Consiliare;

VISTA la propria deliberazione n. 38/CR dell'8 aprile 2022;

VISTO il parere favorevole della Prima Commissione Consiliare del 18 maggio 2022, agli atti della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di approvare, a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna e per il corrente esercizio 2022, i criteri e le modalità specificati nell'**Allegato A**, parte integrante della presente deliberazione, di attuazione degli interventi a sostegno delle spese di gestione e funzionamento in specifici settori (art. 7, c. 3, L.R. 26/10/2007 n. 30), già stabiliti dalla Giunta Regionale nell'esercizio 2016 con deliberazione n. 1233/2016, e confermati anche nelle successive annualità 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021;

3. di individuare per la medesima annualità 2022, ai fini dell'assegnazione nonché erogazione dei contributi regionali di cui al precedente punto 2.:

- quali destinatari degli interventi in oggetto (art. 2 comma 1 lettera a, L.R. 26/10/2007 n. 30), i 157 Comuni
- montani elencati secondo la graduatoria di "svantaggio socio-economico" di cui all'**Allegato B**, parte integrante della presente deliberazione;
- quali assegnatari degli interventi in argomento, i 29 Comuni in situazione di elevato "svantaggio socio-economico", elencati nella graduatoria di cui all'**Allegato C**, parte integrante della presente deliberazione;
- di determinare l'entità dei contributi negli importi indicati a fianco di ciascun Comune assegnatario elencato nella graduatoria dell'**Allegato C** suddetto (ultima colonna);

4. di determinare in € 150.000,00 l'importo massimo dell'obbligazione di spesa, alla cui assunzione provvederà, entro il corrente esercizio e con proprio atto, il Direttore responsabile della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, disponendone la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 101064 "Azioni regionali a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna" (art. 2, c. 1, lett. a, L.R. 26/10/2007, n. 30) del Bilancio di Previsione 2022/2024;

5. di incaricare il Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi dell'esecuzione della presente deliberazione ed in particolare di provvedere all'erogazione dei contributi economici ai Comuni collocati nella graduatoria di assegnazione di cui al precedente punto 3, e all'eventuale revoca dei contributi assegnati, nonché alla gestione di eventuali economie;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i primi 120 giorni.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 688 del 14 giugno 2022

pag. 1 di 3

**Criteri e modalità, anno 2022, per l'attuazione degli interventi regionali a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna (art. 2, c. 1, lett. a, L.R. 26.10.2007 n. 30).**

## **1. VALUTAZIONE PRIORITÀ E SVANTAGGIO**

### **1.1. PRIORITÀ:**

Ai fini della determinazione della graduatoria di svantaggio dei destinatari per l'annualità 2022 degli interventi di cui al presente provvedimento (art. 2, comma 1, lettera a della L.R. n. 30/2007), ed in analogia a quanto stabilito dalla Giunta Regionale per l'esercizio 2021, si conferma la priorità nell'assegnazione dei contributi ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti.

Quindi, tenuto conto dei dati aggiornati agli ultimi censimenti come disposto dalla L.R. 30/2007 in questione, ed al fine di valorizzare le priorità legate alle minori dimensioni demografiche, si ripropone, anche per il 2022, l'attribuzione di un punteggio differenziato ai Comuni rientranti nella priorità suddetta (popolazione non superiore ai 5.000 abitanti), mediante l'assegnazione dei seguenti punti:

1.1.1. ai Comuni con popolazione non superiore ai 1.000 abitanti:	punti 30
1.1.2. ai Comuni con popolazione non superiore ai 3.500 abitanti:	punti 20
1.1.3. ai Comuni con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti:	punti 15
1.1.4. ai Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti:	punti 0

### **1.2. SVANTAGGIO:**

Analogamente, al fine di valorizzare gli indici di cui ai criteri di attuazione dell'art. 3 della legge regionale medesima, si ripropongono, per definire le fasce di svantaggio "lieve", "medio", "elevato" e consequenziale attribuzione dei relativi punteggi, i seguenti valori ripresi dal Sistema Statistico regionale per l'anno 2022:

#### 1.2.1. indice di spopolamento (rapporto tra censimenti 2020/2011):

- da: -0,1 per cento	a: -3,4 per cento	punti 2	"lieve"
- da: -3,5 per cento	a: -7,8 per cento	punti 5	"medio"
- maggiore di -7,8 per cento		punti 10	"elevato"

#### 1.2.2. indice di anzianità (posto che la media relativa alla Provincia di Belluno è 241,0):

- da: 241,0	a: 269,8	punti 2	"lieve"
- da: 269,9	a: 320,7	punti 5	"medio"
- maggiore di 320,7		punti 10	"elevato"

#### 1.2.3. indice di abbandono del territorio agricolo (S.A.U.) (rapporto tra censimenti 2010/2000):

- da: -0,1 per cento	a: -34,2 per cento	punti 1	"lieve"
- da: -34,3 per cento	a: -68,4 per cento	punti 2	"medio"
- maggiore di -68,4 per cento		punti 3	"elevato"

Tali punteggi vengono attribuiti anche in presenza di un solo indice di svantaggio e si considerano cumulativi.

## **2. DESTINATARI**

Conseguentemente agli indici ed ai punteggi di cui sopra, si individuano quali destinatari degli interventi annualità 2020 i 157 Comuni di cui all'**Allegato B**, parte integrante della presente deliberazione, elencati nell'ordine decrescente della graduatoria di "svantaggio socio-economico" come sopra determinata.

## **3. PREFERENZA**

Si conferma la preferenza, a parità di punteggio, per i Comuni con minor numero di abitanti.

## **4. ASSEGNATARI**

Si individuano, quali assegnatari degli interventi anno 2022, i 29 Comuni elencati nell'ordine di graduatoria di cui all'**Allegato C**, parte integrante della presente deliberazione, in situazione di "elevato svantaggio" derivante **dalla compresenza di tutti e tre gli indici di svantaggio previsti dall'art. 3 c. 2 della L.R. 30/2007.**

## **5. ENTITÀ DEI CONTRIBUTI**



a0b7e252



**ALLEGATO A DGR n. 688 del 14 giugno 2022**

pag. 2 di 3

In considerazione delle esigue risorse a disposizione anche per l'esercizio 2022 e pari ad € 150.000,00, si conferma la congruità, per la medesima annualità, del limite massimo di assegnabilità non superiore a € 20.000,00 per ciascun assegnatario.

In virtù di quanto appena indicato, per ciascuno dei 29 Comuni assegnatari di cui all'**Allegato C**, si ottengono i contributi negli importi a fianco di ognuno specificati (ultima colonna), e così determinati proporzionalmente al punteggio complessivo di svantaggio di ciascuno di essi.

**6. DESTINAZIONE DEI CONTRIBUTI**

Anche per l'annualità 2022, i contributi regionali assegnati con il presente provvedimento sono finalizzati al sostegno delle spese di gestione e di funzionamento nei seguenti settori specifici:

- 6.1. servizi sociali;
- 6.2. trasporto scolastico;
- 6.3. gestione, manutenzione e sgombero neve dalle strade comunali;
- 6.4. riscaldamento stabili comunali e scuole.

**7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI ASSEGNATI E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLE MEDESIME****7.1. TERMINI**

Ai fini dell'erogazione dei contributi come sopra determinati ed assegnati, i Comuni di cui all'**Allegato C** sono tenuti a trasmettere, **entro il termine perentorio del 30/09/2022**, apposita richiesta di erogazione degli importi agli stessi assegnati e specificati nell'**Allegato C** medesimo (ultima colonna).

**7.2. MODALITÀ DI TRASMISSIONE DOMANDE**

Le richieste di erogazione dei contributi assegnati, devono essere:

- 7.2.1. sottoscritte dal Legale Rappresentante dell'Ente;
- 7.2.2. trasmesse unicamente per via telematica e in formato PDF al seguente indirizzo PEC della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali: [entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it](mailto:entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it).

**7.3. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE**

Le richieste di cui ai precedenti punti 7.1. e 7.2., devono essere corredate, obbligatoriamente, dei documenti sotto elencati:

- 7.3.1. **prospetto delle spese impegnate nel Bilancio per l'anno 2022** nei settori di spesa sopra citati: servizi sociali; trasporto scolastico; gestione, manutenzione e sgombero neve dalle strade comunali; riscaldamento stabili comunali e scuole;
- 7.3.2. apposita **dichiarazione** che il **contributo assegnato** con il presente provvedimento **verrà utilizzato a copertura degli oneri di esercizio delle funzioni e servizi nei settori di spesa medesimi**;
- 7.3.3. apposita **dichiarazione attestante di non avere ottenuto dalla Regione del Veneto alcun contributo a copertura delle spese oggetto della richiesta** di erogazione suddetta.

I suddetti documenti **devono essere sottoscritti** dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Servizio Finanziario.

**8. IMPEGNO DI SPESA**

Il Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali è incaricato di provvedere, con proprio decreto, all'impegno delle risorse disponibili per il corrente esercizio 2022, pari ad € 150.000,00.

**9. EROGAZIONE CONTRIBUTI**

Il medesimo Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi è incaricato altresì di provvedere, con proprio decreto e fino alla concorrenza delle risorse di cui al precedente punto 8., alla liquidazione delle quote assegnate come da **Allegato C**, negli importi a ciascun Comune spettanti a seguito dell'istruttoria conseguente alla trasmissione delle richieste di erogazione di cui al precedente punto 7. ed in relazione alle spese dai medesimi documentate in ottemperanza allo stesso punto 7.

**10. REVOCA CONTRIBUTI**

L'inadempimento degli assegnatari rispetto a quanto stabilito al precedente punto 7. determinerà la revoca dei contributi assegnati, cui provvederà, con proprio atto, il Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali.



a0b7e252



**11. GESTIONE EVENTUALI ECONOMIE**

Il suddetto Direttore è infine incaricato della gestione delle eventuali economie derivanti da contributi liquidabili in misura minore rispetto agli importi assegnati ed individuati con il presente atto (ultima colonna **Allegato C**), o derivanti da revoca degli stessi come da precedente punto 10., che potranno essere utilizzate per incrementare le quote attribuite a ciascun assegnatario collocato nella graduatoria dell'**Allegato C** medesimo.



a0b7e252





**ALLEGATO B DGR n. 688 del 14 giugno 2022**

N. ORDINE	Provincia	Cod_com_n	Comune	Popolazione 2020	Priorità popolazione (Comuni con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti)	Indice di spopolamento (variaz. % 2020/2011)	PUNTEGGIO:	Indice di anzianità (censimento 2020)	PUNTEGGIO:	Sup. Agricola Utilizz. ha (variaz. % 2010/2000)	PUNTEGGIO:	PUNTEGGIO TOTALE
					PUNTEGGIO: fino a 1.000 ab.: p. 30 fino a 3.500 ab.: p. 20 fino a 5.000 ab.: p. 15 5.000 ab.: p. 0		lieve: p. 2 medio: p. 5 elevato: p. 10		lieve: p. 2 medio: p. 5 elevato: p. 10		lieve: p. 1 medio: p. 2 elevato: p. 3	
1	Belluno	25035	Ospitale di Cadore	269	30	-17,5	10	352,2	10	-90,7	3	53
2	Belluno	25013	Cibiana di Cadore	361	30	-14,7	10	400,0	10	-96,2	3	53
3	Vicenza	24050	Lastebasse	184	30	-19,7	10	333,3	10	-55,7	2	52
4	Belluno	25025	Gosaldo	545	30	-24,6	10	575,7	10	-67,6	2	52
5	Belluno	25067	Voltago Agordino	830	30	-9,2	10	371,8	10	-41,9	2	52
6	Belluno	25069	Zoppè di Cadore	191	30	-27,9	10	987,5	10	-	0	50
7	Belluno	25057	Soverzene	366	30	-12,4	10	366,7	10	22,8	0	50
8	Belluno	25017	Danta di Cadore	440	30	-14,4	10	291,1	5	-75,6	3	48
9	Belluno	25049	San Tomaso Agordino	611	30	-10,5	10	318,6	5	-66,4	2	47
10	Belluno	25062	Vallada Agordina	473	30	-8,0	10	261,1	2	-93,0	3	45
11	Vicenza	24080	Posina	564	30	-2,3	2	342,6	10	-75,0	3	45
12	Vicenza	24076	Pedemonte	708	30	-7,8	5	327,8	10	121,2	0	45
13	Belluno	25014	Colle Santa Lucia	355	30	-9,2	10	253,1	2	-54,4	2	44
14	Vicenza	24106	Tonezza del Cimone	505	30	-12,5	10	267,9	2	-42,0	2	44
15	Belluno	25065	Vigo di Cadore	1363	20	-9,1	10	338,6	10	-91,2	3	43
16	Verona	23034	Ferrara di Monte Baldo	250	30	13,1	0	800,0	10	-30,6	1	41
17	Belluno	25012	Chies d'Alpago	1262	20	-10,6	10	322,0	10	-11,8	1	41
18	Vicenza	24039	Enego	1554	20	-14,8	10	361,1	10	-29,0	1	41
19	Belluno	25004	Arsiè	2206	20	-10,5	10	376,9	10	-3,2	1	41
20	Belluno	25026	Lamon	2699	20	-11,4	10	372,2	10	-12,0	1	41
21	Belluno	25046	San Nicolò di Comelico	373	30	-7,9	10	202,6	0	63,9	0	40
22	Belluno	25054	Selva di Cadore	489	30	-5,4	5	280,9	5	538,7	0	40
23	Belluno	25043	Rivamonte Agordino	619	30	-7,1	5	308,1	5	25,2	0	40
24	Belluno	25060	Tambre	1292	20	-9,3	10	334,5	10	24,3	0	40
25	Belluno	25058	Sovramonte	1318	20	-12,9	10	364,8	10	57,5	0	40
26	Belluno	25073	Val di Zoldo	2842	20	-18,0	10	383,1	10	198,6	0	40
27	Belluno	25033	Lozzo di Cadore	1286	20	-14,1	10	303,4	5	-82,8	3	38
28	Belluno	25008	Calalzo di Cadore	1906	20	-12,3	10	312,5	5	-91,8	3	38
29	Vicenza	24041	Foza	662	30	-7,7	5	195,2	0	-37,0	2	37
30	Belluno	25066	Vodo Cadore	829	30	-7,0	5	244,6	2	23,4	0	37
31	Verona	23080	Selva di Progno	892	30	-4,5	5	233,0	0	-42,0	2	37
32	Belluno	25050	Santo Stefano di Cadore	2418	20	-9,2	10	274,5	5	-58,3	2	37
33	Belluno	25005	Auronzo di Cadore	3150	20	-8,8	10	276,6	5	-39,9	2	37
34	Belluno	25010	Cencenighe Agordino	1258	20	-10,3	10	295,0	5	-7,6	1	36
35	Belluno	25037	Perarolo di Cadore	367	30	-4,2	5	176,9	0	-	0	35
36	Belluno	25027	La Valle Agordina	1067	20	-7,2	5	323,2	10	29,0	0	35
37	Belluno	25044	Rocca Pietore	1174	20	-11,2	10	300,9	5	59,6	0	35
38	Belluno	25063	Valle di Cadore	1847	20	-10,0	10	297,9	5	34,6	0	35
39	Belluno	25019	Falcade	1860	20	-9,5	10	302,8	5	17,5	0	35
40	Belluno	25018	Domègge di Cadore	2266	20	-12,0	10	303,9	5	1,7	0	35
41	Belluno	25032	Lorenzago di Cadore	557	30	-1,8	2	256,3	2	0,4	0	34
42	Vicenza	24112	Valdastico	1218	20	-12,3	10	268,9	2	-56,6	2	34
43	Verona	23090	Velo Veronese	759	30	-2,8	2	155,7	0	-7,6	1	33



## ALLEGATO B DGR n. 688 del 14 giugno 2022

pag. 2 di 4

44	Belluno	25007	Borca di Cadore	839	30	2,6	0	207,8	0	-95,1	3	33
45	Belluno	25023	Canale d'Agordo	1085	20	-7,4	5	270,8	5	-73,1	3	33
46	Vicenza	24037	Crespadoro	1280	20	-11,8	10	149,1	0	-89,4	3	33
47	Vicenza	24113	Valli del Pasubio	3051	20	-8,8	10	237,8	0	-76,7	3	33
48	Treviso	26042	Miane	3163	20	-7,9	10	225,3	0	-74,8	3	33
49	Vicenza	24049	Laghi	125	30	1,6	0	231,3	0	-36,0	2	32
50	Belluno	25003	Alleghe	1164	20	-12,5	10	248,9	2	243,5	0	32
51	Belluno	25015	Comelico Superiore	2096	20	-10,5	10	251,7	2	8,4	0	32
52	Belluno	25002	Alano di Piave	2687	20	-8,2	10	177,7	0	-58,5	2	32
53	Treviso	26030	Fregona	2819	20	-11,0	10	227,9	0	-47,4	2	32
54	Vicenza	24007	Arsiero	3036	20	-8,1	10	234,7	0	-61,4	2	32
55	Verona	23074	San Mauro di Saline	575	30	4,0	0	166,7	0	-18,2	1	31
56	Vicenza	24089	Rotzo	646	30	1,3	0	169,0	0	-25,7	1	31
57	Verona	23033	Erbezzo	784	30	2,2	0	208,8	0	-22,5	1	31
58	Treviso	26045	Monfumo	1305	20	-9,5	10	235,4	0	-4,4	1	31
59	Belluno	25022	Fonzaso	3082	20	-7,2	5	270,1	5	-33,2	1	31
60	Belluno	25047	San Pietro di Cadore	1557	20	-7,9	10	240,2	0	8,4	0	30
61	Treviso	26067	Revine Lago	2109	20	-5,9	5	220,7	0	-75,8	3	28
62	Belluno	25055	Seren del Grappa	2417	20	-5,5	5	256,1	2	-22,4	1	28
63	Vicenza	24125	Valbrenta	4914	15	-8,7	10	244,8	2	-5,2	1	28
64	Vicenza	24101	Solagna	1807	20	-4,6	5	191,5	0	-38,8	2	27
65	Vicenza	24019	Caltrano	2508	20	-3,8	5	168,6	0	-59,1	2	27
66	Treviso	26018	Cison di Valmarino	2582	20	-4,8	5	197,6	0	-55,4	2	27
67	Treviso	26014	Cavaso del Tomba	2863	20	-4,4	5	175,3	0	-36,6	2	27
68	Belluno	25070	Quero Vas	3100	20	-7,1	5	186,9	0	-50,6	2	27
69	Verona	23013	Brentino Belluno	1334	20	-5,1	5	188,8	0	-13,1	1	26
70	Treviso	26065	Refrontolo	1696	20	-7,0	5	205,5	0	-13,1	1	26
71	Treviso	26079	Segusino	1838	20	-5,3	5	229,8	0	-13,8	1	26
72	Vicenza	24005	Altissimo	2148	20	-5,2	5	131,7	0	-23,2	1	26
73	Vicenza	24115	Velo d'Astico	2242	20	-6,6	5	202,3	0	-19,9	1	26
74	Vicenza	24063	Monte di Malo	2787	20	-3,5	5	173,4	0	-18,9	1	26
75	Belluno	25056	Sospirolo	3091	20	-3,8	5	230,2	0	-19,2	1	26
76	Vicenza	24032	Cogollo del Cengio	3157	20	-6,9	5	215,2	0	-12,5	1	26
77	Vicenza	24020	Calvene	1285	20	-2,9	2	195,8	0	-92,3	3	25
78	Belluno	25030	Livinalongo del Col di Lana	1315	20	-5,0	5	175,6	0	16,5	0	25
79	Belluno	25039	Pieve di Cadore	3729	15	-5,7	5	266,7	2	-92,0	3	25
80	Vicenza	24090	Salcedo	1016	20	-2,1	2	184,0	0	-38,3	2	24
81	Belluno	25059	Taibon Agordino	1728	20	-3,4	2	183,3	0	-35,4	2	24
82	Verona	23014	Brenzone sul Garda	2486	20	-0,4	2	241,1	2	9,2	0	24
83	Verona	23093	Vestenanova	2536	20	-3,1	2	147,1	0	-53,5	2	24
84	Verona	23005	Badia Calavena	2589	20	-2,7	2	144,7	0	-38,8	2	24
85	Vicenza	24127	Lusiana Conco	4600	15	-7,0	5	250,1	2	-67,7	2	24
86	Belluno	25045	San Gregorio nelle Alpi	1573	20	-2,1	2	228,8	0	-30,7	1	23
87	Vicenza	24094	San Pietro Mussolino	1593	20	-1,2	2	104,2	0	-11,5	1	23
88	Vicenza	24077	Pianeze	2165	20	5,1	0	169,3	0	-99,7	3	23
89	Vicenza	24042	Gallio	2342	20	-2,9	2	234,3	0	-26,5	1	23
90	Verona	23031	Dolcè	2548	20	-1,0	2	142,6	0	-23,8	1	23
91	Verona	23067	Roverè Veronese	2070	20	-2,7	2	161,5	0	12,4	0	22
92	Verona	23062	Rivoli Veronese	2182	20	2,6	0	152,8	0	-48,4	2	22
93	Verona	23078	Sant'Anna d'Alfaedo	2530	20	-1,3	2	155,4	0	15,3	0	22



c39589f7



## ALLEGATO B DGR n. 688 del 14 giugno 2022

pag. 3 di 4

94	Vicenza	24053	Lugo di Vicenza	3593	15	-3,9	5	220,1	0	-65,5	2	22
95	Belluno	25011	Cesiomaggiore	3925	15	-5,3	5	248,7	2	3,8	0	22
96	Belluno	25001	Agordo	4074	15	-4,1	5	242,7	2	44,1	0	22
97	Treviso	26084	Tarzo	4228	15	-7,7	5	240,3	0	-47,7	2	22
98	Vicenza	24072	Nogarole Vicentino	1235	20	8,7	0	82,5	0	-29,7	1	21
99	Belluno	25051	San Vito di Cadore	1955	20	7,8	0	178,1	0	-21,9	1	21
100	Treviso	26061	Possagno	2196	20	0,0	0	174,2	0	-6,7	1	21
101	Verona	23026	Cerro Veronese	2565	20	5,4	0	135,4	0	-3,9	1	21
102	Verona	23086	Torri del Benaco	3062	20	9,3	0	236,4	0	-30,2	1	21
103	Vicenza	24081	Pove del Grappa	3119	20	0,8	0	184,2	0	-20,1	1	21
104	Treviso	26027	Follina	3658	15	-7,1	5	207,3	0	-2,3	1	21
105	Vicenza	24040	Fara Vicentino	3720	15	-5,7	5	186,3	0	-11,0	1	21
106	Verona	23070	San Giovanni Ilarione	4911	15	-3,9	5	147,1	0	-32,7	1	21
107	Verona	23079	San Zeno di Montagna	1431	20	4,7	0	233,1	0	7,5	0	20
108	Treviso	26011	Castelcuoco	2287	20	4,5	0	126,9	0	15,0	0	20
109	Verona	23046	Marano di Valpolicella	3122	20	1,3	0	170,6	0	16,0	0	20
110	Belluno	25036	Pedavena	4323	15	-2,4	2	243,4	2	-20,7	1	20
111	Verona	23087	Tregnago	4902	15	-0,5	2	160,7	0	-69,9	3	20
112	Vicenza	24085	Roana	4181	15	-3,2	2	199,0	0	-57,0	2	19
113	Treviso	26007	Cappella Maggiore	4651	15	-0,6	2	206,9	0	-34,3	2	19
114	Verona	23011	Bosco Chiesanuova	3533	15	-0,4	2	175,7	0	-5,0	1	18
115	Vicenza	24017	Brogliano	3987	15	2,2	0	103,5	0	-79,2	3	18
116	Verona	23035	Fumane	4102	15	-1,2	2	172,2	0	-14,6	1	18
117	Verona	23045	Malcesine	3640	15	-1,2	2	207,8	0	8,0	0	17
118	Treviso	26090	Vidor	3672	15	-2,6	2	167,9	0	17,0	0	17
119	Vicenza	24084	Recoaro Terme	6140	0	-9,2	10	279,6	5	-22,2	1	16
120	Verona	23030	Costermano sul Garda	3873	15	8,0	0	133,5	0	66,7	0	15
121	Belluno	25071	Longarone	5119	0	-7,8	5	274,8	5	7,4	0	10
122	Belluno	25016	Cortina d'Ampezzo	5669	0	-3,8	5	310,4	5	81,7	0	10
123	Belluno	25072	Alpago	6648	0	-7,3	5	222,6	0	-61,4	2	7
124	Belluno	25040	Ponte nelle Alpi	8003	0	-4,6	5	206,6	0	-55,4	2	7
125	Treviso	26092	Vittorio Veneto	27479	0	-4,1	5	255,2	2	39,9	0	7
126	Treviso	26096	Pieve del Grappa	6550	0	-4,8	5	170,6	0	-25,4	1	6
127	Belluno	25074	Borgo Valbelluna	13488	0	-3,6	5	218,6	0	-23,7	1	6
128	Treviso	26026	Farra di Soligo	8521	0	-4,9	5	160,9	0	3,2	0	5
129	Treviso	26087	Valdobbiadene	10140	0	-5,1	5	206,9	0	8,7	0	5
130	Vicenza	24107	Torrebelvicino	5816	0	-2,9	2	176,0	0	-54,4	2	4
131	Vicenza	24126	Colceresa	5944	0	-2,8	2	166,7	0	-38,7	2	4
132	Vicenza	24009	Asiago	6349	0	-0,7	2	215,8	0	-35,8	2	4
133	Vicenza	24078	Piovene Rocchette	8137	0	-1,9	2	169,4	0	-40,8	2	4
134	Vicenza	24014	Breganze	8439	0	-2,9	2	176,9	0	-49,3	2	4
135	Vicenza	24034	Cornedo Vicentino	11728	0	-1,8	2	162,6	0	-41,9	2	4
136	Vicenza	24029	Chiampo	12574	0	-2,2	2	153,2	0	-52,9	2	4
137	Vicenza	24086	Romano d'Ezzelino	14172	0	-2,2	2	164,0	0	-64,4	2	4
138	Verona	23052	Negrar di Valpolicella	16751	0	-1,1	2	205,4	0	-41,8	2	4
139	Belluno	25006	Belluno	35522	0	-0,2	2	244,3	2	2,2	0	4
140	Vicenza	24012	Bassano del Grappa	42527	0	-1,1	2	202,3	0	-35,2	2	4
141	Treviso	26004	Borso del Grappa	5909	0	-0,1	2	129,1	0	-26,7	1	3
142	Belluno	25048	Santa Giustina	6649	0	-1,7	2	212,2	0	-23,1	1	3
143	Treviso	26022	Cordignano	6899	0	-2,8	2	197,7	0	-1,5	1	3



c39589f7





## ALLEGATO B DGR n. 688 del 14 giugno 2022

pag. 4 di 4

144	Verona	23038	Grezzana	10716	0	-1,0	2	154,0	0	-15,3	1	3
145	Treviso	26057	Pieve di Soligo	11805	0	-2,1	2	159,4	0	-7,5	1	3
146	Belluno	25021	Feltre	20491	0	-0,2	2	228,7	0	-4,3	1	3
147	Vicenza	24111	Valdagno	25706	0	-3,3	2	235,0	0	-31,9	1	3
148	Vicenza	24100	Schio	38635	0	-1,3	2	194,2	0	-33,9	1	3
149	Belluno	25029	Limana	5309	0	4,9	0	164,4	0	-40,4	2	2
150	Vicenza	24095	Santorso	5559	0	-3,3	2	200,0	0	177,4	0	2
151	Treviso	26070	Salgareda	6596	0	0,0	0	135,5	0	-45,2	2	2
152	Treviso	26056	Pederobba	7334	0	-3,2	2	178,1	0	2,7	0	2
153	Verona	23018	Caprino Veronese	8502	0	5,4	0	176,3	0	-17,8	1	1
154	Vicenza	24110	Trissino	8675	0	0,6	0	152,0	0	-19,1	1	1
155	Belluno	25053	Sedico	10177	0	2,7	0	160,5	0	-24,5	1	1
156	Verona	23077	Sant'Ambrogio di Valpolicella	11948	0	4,6	0	142,6	0	7,2	0	0
157	Vicenza	24057	Marostica	14022	0	1,7	0	185,9	0	22,1	0	0



c39589f7





REGIONE DEL VENETO

## ALLEGATO C DGR n. 688 del 14 giugno 2022

pag. 1 di 1

N. ORDINE	Provincia	Cod_com_texto	Cod_com_n	Comune	Popolazione 2020	Priorità popolazione (Comuni con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti)	Indice di spopolamento (variaz. % 2020/2011)	PUNTEGGIO:	Indice di anzianità (censimento 2020)	PUNTEGGIO:	Sup. Agricola Utilizz. ha (variaz. % 2010/2000)	PUNTEGGIO:	PUNTEGGIO TOTALE	quota attribuita a ciascun punto	VALORE TOTALE
						PUNTEGGIO: fino a 1.000 ab.: p. 30 fino a 3.500 ab.: p. 20 fino a 5.000 ab.: p. 15 sup. a 5.000 ab.: p. 00		lieve: p. 2 medio: p. 5 elevato: p. 10		lieve: p. 2 medio: p. 5 elevato: p. 10		lieve: p. 1 medio: p. 2 elevato: p. 3			
1	Belluno	025035	25035	Ospitale di Cadore	269	30	-17,5	10	352,2	10	-90,7	3	53	130,32	€ 6.907,03
2	Belluno	025013	25013	Cibiana di Cadore	361	30	-14,7	10	400,0	10	-96,2	3	53	130,32	€ 6.907,03
3	Belluno	025025	25025	Gosaldo	545	30	-24,6	10	575,7	10	-67,6	2	52	130,32	€ 6.776,72
4	Belluno	025067	25067	Voltago Agordino	830	30	-9,2	10	371,8	10	-41,9	2	52	130,32	€ 6.776,72
5	Vicenza	024050	24050	Lastebasse	184	30	-19,7	10	333,3	10	-55,7	2	52	130,32	€ 6.776,72
6	Belluno	025017	25017	Danta di Cadore	440	30	-14,4	10	291,1	5	-75,6	3	48	130,32	€ 6.255,42
7	Belluno	025049	25049	San Tomaso Agordino	611	30	-10,5	10	318,6	5	-66,4	2	47	130,32	€ 6.125,11
8	Belluno	025062	25062	Vallada Agordina	473	30	-8,0	10	261,1	2	-93,0	3	45	130,32	€ 5.864,47
9	Vicenza	024080	24080	Posina	564	30	-2,3	2	342,6	10	-75,0	3	45	130,32	€ 5.864,47
10	Belluno	025014	25014	Colle Santa Lucia	355	30	-9,2	10	253,1	2	-54,4	2	44	130,32	€ 5.734,14
11	Vicenza	024106	24106	Tonezza del Cimone	505	30	-12,5	10	267,9	2	-42,0	2	44	130,32	€ 5.734,14
12	Belluno	025065	25065	Vigo di Cadore	1363	20	-9,1	10	338,6	10	-91,2	3	43	130,32	€ 5.603,82
13	Belluno	025012	25012	Chies d'Alpago	1262	20	-10,6	10	322,0	10	-11,8	1	41	130,32	€ 5.343,18
14	Belluno	025004	25004	Arsiè	2206	20	-10,5	10	376,9	10	-3,2	1	41	130,32	€ 5.343,18
15	Belluno	025026	25026	Lamon	2699	20	-11,4	10	372,2	10	-12,0	1	41	130,32	€ 5.343,18
16	Vicenza	024039	24039	Enego	1554	20	-14,8	10	361,1	10	-29,0	1	41	130,32	€ 5.343,18
17	Belluno	025033	25033	Lozzo di Cadore	1286	20	-14,1	10	303,4	5	-82,8	3	38	130,32	€ 4.952,22
18	Belluno	025008	25008	Calalzo di Cadore	1906	20	-12,3	10	312,5	5	-91,8	3	38	130,32	€ 4.952,22
19	Belluno	025050	25050	Santo Stefano di Cadore	2418	20	-9,2	10	274,5	5	-58,3	2	37	130,32	€ 4.821,89
20	Belluno	025005	25005	Auronzo di Cadore	3150	20	-8,8	10	276,6	5	-39,9	2	37	130,32	€ 4.821,89
21	Belluno	025010	25010	Cencenighe Agordino	1258	20	-10,3	10	295,0	5	-7,6	1	36	130,32	€ 4.691,57
22	Vicenza	024112	24112	Valdastico	1218	20	-12,3	10	268,9	2	-56,6	2	34	130,32	€ 4.430,93
23	Belluno	025023	25023	Canale d'Agordo	1085	20	-7,4	5	270,8	5	-73,1	3	33	130,32	€ 4.300,61
24	Belluno	025022	25022	Fonzaso	3082	20	-7,2	5	270,1	5	-33,2	1	31	130,32	€ 4.039,97
25	Belluno	025055	25055	Seren del Grappa	2417	20	-5,5	5	256,1	2	-22,4	1	28	130,32	€ 3.649,00
26	Vicenza	024125	24125	Valbrenta	4914	15	-8,7	10	244,8	2	-5,2	1	28	130,32	€ 3.649,00
27	Belluno	025039	25039	Pieve di Cadore	3729	15	-5,7	5	266,7	2	-92,0	3	25	130,32	€ 3.258,04
28	Vicenza	024127	24127	Lusiana Conco	4600	15	-7,0	5	250,1	2	-67,7	2	24	130,32	€ 3.127,72
29	Belluno	025036	25036	Pedavena	4323	15	-2,4	2	243,4	2	-20,7	1	20	130,32	€ 2.606,43
													<b>TOTALE</b>	<b>1151</b>	<b>€ 150.000,00</b>



0a1f0f7e



(Codice interno: 479404)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 689 del 14 giugno 2022

**Definizione dei criteri e delle modalità per il riparto alle Province del Veneto e alla Città Metropolitana di Venezia dei finanziamenti 2022 per l'esercizio delle funzioni non fondamentali nonché per l'esercizio delle maggiori funzioni attribuite alla Provincia di Belluno in materia di caccia e pesca ai sensi dell'art. 8 comma 2, della L.R. 30/2018 (L.R. n. 19 del 29.10.2015, L.R. n. 30 del 30.12.2016, L.R. n. 45 del 29.12.2017, L.R. n. 30 del 7.8.2018, L.R. n. 13 del 16.3.2018, L.R. n. 43 del 14.12.2018).**

*[Enti locali]***Note per la trasparenza:**

Si approvano i criteri e le modalità per il riparto alle Province del Veneto e alla Città Metropolitana di Venezia dei finanziamenti anno 2022 per l'esercizio delle funzioni non fondamentali e per l'esercizio delle maggiori funzioni attribuite alla Provincia di Belluno in materia di caccia e pesca ai sensi dell'art. 8 comma 2, della L.R. 30/2018 (L.R. n. 19 del 29.10.2015, L.R. n. 30 del 30.12.2016, L.R. n. 45 del 29.12.2017, L.R. 30 del 7.8.2018, L.R. n. 13 del 16.3.2018 e L.R. n. 43 del 14.12.2018).

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

In relazione alla Legge n. 56/2014, cosiddetta Legge Delrio, la legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali", ha previsto all'art. 2 che le Province del Veneto e la Città metropolitana di Venezia, quali Enti di area vasta, continuino ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della legge, nonché le attività di polizia provinciale correlate alle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione.

Successivamente è intervenuta in materia la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017" la quale, all'articolo 1, delinea un ampio progetto di riordino normativo delle funzioni non fondamentali, in attuazione a quanto previsto dalla L.R. n. 19/2015; in particolare, la suddetta legge regionale prevede la riallocazione in capo alla Regione di alcune funzioni non fondamentali individuate nell'Allegato A del Collegato, confermando in capo alle Province e alla Città metropolitana di Venezia le altre funzioni non fondamentali.

A partire dall'anno 2017, è stata avviata la fase transitoria verso la definizione del nuovo assetto normativo e organizzativo, che prevede l'adeguamento della normativa di settore e la definizione del nuovo modello organizzativo, in conformità alle scelte di riordino operate con la L.R. n. 30/2016.

Durante il predetto regime transitorio, e fino al compimento del processo in atto di riassetto normativo e organizzativo, le Province e la Città metropolitana di Venezia continuano ad esercitare le funzioni già conferite alle stesse e oggetto di riallocazione in capo alla Regione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 5 della L.R. n. 30/2016.

Con la L.R. n. 45 del 29.12.2017 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018" si è proceduto al riordino normativo nei settori del Sociale, Turismo e Agriturismo.

In materia di Mercato del Lavoro (art. 54), la L.R. 45/2017 ha previsto una disciplina transitoria finalizzata a disciplinare il passaggio del personale provinciale addetto ai Centri per l'impiego nei ruoli dell'Ente regionale Veneto Lavoro. Inoltre, con la L.R. 25 ottobre 2018, n. 36 è stata effettuata la revisione della normativa del settore del Mercato del Lavoro contenuta nella L.R. 3 del 13 marzo 2009.

In materia di Caccia e Pesca è stata approvata la L.R. 7 agosto 2018, n. 30 di riordino delle funzioni provinciali, prevedendone il trasferimento in Regione e contenente l'indicazione di alcune funzioni specifiche da conferire alla Provincia di Belluno e successivamente, in materia faunistico - venatoria, la L.R. 28 gennaio 2022, n. 2 di approvazione del Piano faunistico - venatorio regionale (2022 - 2027) e di modifica alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna e per il prelievo venatorio".

Inoltre, in materia di Cave è intervenuta la L.R. 16 marzo 2018, n. 13 che ha ridisciplinato la normativa regionale di settore, prevedendo il trasferimento alla Regione delle funzioni già conferite alle Province, salvo la funzione di vigilanza che viene attribuita ai Comuni.

Infine, in materia di Difesa del Suolo, è intervenuta la L.R. 43 del 14/12/2018 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2019" che ha previsto il trasferimento alla Regione delle funzioni già svolte da tutte le Province, fatta eccezione per la Provincia di

Belluno.

### Riordino organizzativo

A seguito del riordino della normativa regionale ha preso avvio il percorso per la definizione del nuovo modello organizzativo per l'esercizio delle predette funzioni a livello regionale.

I provvedimenti di riorganizzazione adottati, che definiscono gli ambiti territoriali per l'esercizio delle funzioni, i fabbisogni di personale, la distribuzione del personale e la collocazione logistica degli uffici sono i seguenti:

**Sociale:** le Deliberazioni n. 819 dell'8 giugno 2018 e n. 1033 del 17 luglio 2018 che hanno disposto l'assegnazione del personale e delle necessarie risorse finanziarie alle Aziende U.L.S.S. a far data dall'1 agosto 2018;

**Turismo e Agriturismo:** le deliberazioni n. 830 dell'8 giugno 2018 e n. 1997 del 21 dicembre 2018 che ha individuato le sedi delle Camere di Commercio per l'ubicazione degli Uffici regionali per lo svolgimento delle funzioni riallocate in capo alla Regione a far data dall'1 aprile 2019;

**Difesa del Suolo:** deliberazione n. 169/2019, con cui è stato dato avvio al processo di riorganizzazione, prevedendo due fasi, ossia la ricognizione delle funzioni oggetto di riordino, delle relative risorse umane e delle concrete modalità operative e organizzative (entro giugno 2019) e la successiva definizione del nuovo modello organizzativo per l'esercizio delle funzioni (entro dicembre 2019); deliberazione n. 1998 del 30 dicembre 2019, con cui è stato ridefinito al 30 settembre 2020 il termine per la conclusione delle attività previste dalla DGR 169/2019; deliberazione n. 1552/2020 con cui è stato ridefinito al 30 giugno 2021 il termine per la conclusione delle attività previste dalla DGR 169/2019; Deliberazione n. 921/2021, con cui è stato ulteriormente ridefinito al 30 giugno 2022 il termine per le attività previste dalla DGR n. 169/2019;

**Caccia e Pesca:** provvedimento n. 1079/2019, con cui è stato definito, con decorrenza 1° ottobre 2019, il modello organizzativo per l'esercizio delle funzioni riallocate in capo alla Regione, che prevede la costituzione dei nuovi uffici regionali a cui è stato assegnato il personale già distaccato alle Province (istituzione di 2 nuove UO territoriali). Per quanto riguarda le funzioni di vigilanza, nelle more dell'istituzione del Servizio regionale di vigilanza, per i rapporti tra Regione e Province è stata predisposta apposita convenzione, approvata con provvedimento n. 1080/2019, che ha previsto la possibilità per la Regione di avvalersi del personale di polizia provinciale in servizio presso le Province.

Con L.R. n. 36 del 20/12/2021, "Bilancio di previsione 2022-2024", sono allocate alla Missione 18 - Programma 01 - Titolo 1 - Capitolo di spesa n. 102454 denominato "*Fondo per l'attuazione della L. 56/2014 di riordino delle funzioni provinciali - trasferimenti correnti (art. 6, L.R. 09/10/2015, n.17 - art. 1, L.R. 30/12/2016, n.30)*", per l'anno 2022, risorse quantificate in € 1.250.000,00. Nel medesimo capitolo troveranno capienza anche le maggiori risorse destinate alla Provincia di Belluno, nell'ambito del riparto delle risorse regionali destinate alle Province, a titolo di finanziamento delle spese correlate all'esercizio delle ulteriori funzioni attribuite in materia di caccia e pesca alla suddetta Provincia con la citata L.R. 30/2018, così come deciso nella seduta del 12 dicembre 2019 dell'Osservatorio regionale e della Conferenza Regione Autonomie Locali.

Con il presente atto si provvede:

1. a determinare per l'anno 2022, i criteri e le modalità di riparto delle risorse finanziarie per € 1.200.000,00 a favore delle Province e della Città metropolitana di Venezia per l'esercizio delle funzioni non fondamentali, con assegnazione prioritaria delle medesime alla copertura delle funzioni relative alla Protezione Civile e, nello specifico, a garantire il servizio di reperibilità nell'area pronto intervento relativa alla Protezione Civile. Per il riparto delle risorse per l'anno 2022 si propone di utilizzare il criterio già adottato negli anni scorsi per il riparto del Fondo di cui all'art. 6, comma 1, della L.R. 2/2002 per il finanziamento delle funzioni conferite dalla Regione alle Province ai sensi della L.R. 11/2001; siffatto criterio si basa sull'attribuzione differenziata delle risorse, ossia per il 50% in relazione al dato demografico e per il 50% sulla base del dato relativo alla superficie territoriale in kmq (dati Istat riferiti al penultimo anno rispetto a quello di riferimento). Il riparto delle risorse, nonché l'assunzione dell'atto di impegno, sarà disposto con specifico provvedimento del Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi con l'utilizzo delle risorse stanziare nel capitolo di spesa n. 102454 dell'esercizio finanziario 2022 del Bilancio di Previsione 2022-2024. Per quanto riguarda la liquidazione, si propone di prevedere l'erogazione, in unica soluzione, delle risorse nell'esercizio 2022, con provvedimento del Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, sulla base del conto consuntivo dell'attività svolta nell'anno 2021 dalle Province e dalla Città metropolitana di Venezia, nell'ambito delle funzioni non fondamentali, nonché di apposita dichiarazione, a firma congiunta dei Direttori generali delle Province e della Città metropolitana di Venezia e del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente, che certifichi le spese riferite al primo semestre dell'anno 2022 e le previsioni di spesa riferite al secondo semestre del medesimo anno, da trasmettere entro il 31 agosto 2022.

2. a determinare per la Provincia di Belluno, per l'anno 2022, ulteriori risorse per € 50.000,00 a titolo di copertura delle spese per l'esercizio delle maggiori funzioni attribuite in materia di caccia e di pesca con la citata L.R. 30/2018. L'assunzione dell'atto di impegno e la relativa liquidazione saranno disposti con specifici provvedimenti del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria con l'utilizzo delle risorse stanziare nel capitolo di spesa n. 102454 dell'esercizio finanziario 2022 del Bilancio di Previsione 2022-2024.

La sopracitata Direzione dovrà essere abilitata dalla Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi alla gestione del capitolo di spesa n. 102454 fino all'importo massimo di € 50.000,00.

Infine si dà atto che in data 06/06/2022 è stato reso il parere favorevole del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) ed in data 31/05/2022 è stato reso il parere favorevole dell'Osservatorio regionale per l'attuazione della L. 56/2014.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 56 del 7.04.2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. 54 del 31.12.2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" e s.m.i;

VISTO l'art. 6 della L.R. n. 17 del 09.10.2015 "Razionalizzazione della spesa regionale";

VISTA la L.R. n. 19 del 29.10.2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali";

VISTA la L.R. n. 30 del 30.12.2016 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la L.R. n. 45 del 29.12.2017 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018";

VISTA la L.R. n. 30 del 07.08.2018 "Riordino delle funzioni provinciali in materia di caccia e pesca in attuazione della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, nonché conferimento di funzioni alla Provincia di Belluno ai sensi della legge regionale 8 agosto 2014, n. 25";

VISTA la L.R. n. 36 del 20.12.2021 "Bilancio di previsione 2022 - 2024" e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1079 del 30.07.2019 "Funzioni non fondamentali - in materia di programmazione e gestione faunistico-venatoria ed ittica ed in materia di agricoltura - delle Province e della Città metropolitana di Venezia riallocate in capo alla Regione. Attuazione della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017" e della legge regionale 7 agosto 2018, n. 30 "Riordino delle funzioni provinciali in materia di caccia e pesca in attuazione della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, nonché conferimento di funzioni alla Provincia di Belluno ai sensi della legge regionale 8 agosto 2014, n. 25". Definizione del modello organizzativo";

VISTA la DGR n. 1821 del 23.12.2021 di "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al "Bilancio di previsione 2022 - 2024";

VISTO il DDR n. 19 del 28.12.2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2022 - 2024";

VISTA la DGR n. 42 del 25.01.2022 - "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2022 - 2024";

VISTI i pareri favorevoli del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL), di cui alla Legge Regionale del 25 settembre 2017, n. 31 e dell'Osservatorio Regionale per l'attuazione della L. 56/2014, espressi nelle sedute rispettivamente del 06/06/2022 e del 31/05/2022;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di approvare i criteri, come specificato in premessa al punto 1), per il riparto delle risorse quantificate in € 1.200.000,00 a favore delle Province e della Città metropolitana di Venezia per l'anno 2022, a titolo di finanziamento dell'esercizio delle funzioni non fondamentali con assegnazione prioritaria delle medesime a copertura delle funzioni relative alla Protezione Civile e, nello specifico, a garantire il servizio di reperibilità nell'area pronto intervento relativa alla Protezione Civile;
3. di riservare per la Provincia di Belluno, per l'anno 2022 e come specificato nelle premesse di cui al punto 2), ulteriori risorse per € 50.000,00 a titolo di copertura delle spese per l'esercizio delle maggiori funzioni attribuite in materia di caccia e di pesca con la citata L.R. 30/2018;
4. di determinare in Euro 1.250.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa oggetto del presente provvedimento di cui € 1.200.000,00 a favore delle Province e della Città metropolitana di Venezia per l'esercizio delle funzioni non fondamentali e con le priorità indicate al punto 2. del dispositivo; € 50.000,00 a favore della Provincia di Belluno per le finalità indicate al punto 3. del dispositivo, alla cui assunzione provvederà, con propri atti di impegno, il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, come specificato in premessa, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 102454 denominato "*Fondo per l'attuazione della L. 56/2014 di riordino delle funzioni provinciali - Trasferimenti Correnti (Art. 6, L.R. 09/10/2015, n.17 - art. 1, L.R. 30/12/2016, n. 30)*" per l'esercizio 2022 del Bilancio di previsione 2022-2024;
5. di dare atto che, la Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi a cui è stato assegnato il capitolo di spesa n. 102454, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di dare atto che, con provvedimento di liquidazione del Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi si procederà all'erogazione nell'esercizio corrente, in unica soluzione, delle risorse di cui al punto 2. del dispositivo, sulla base del conto consuntivo dell'attività svolta nell'anno 2021 dalle Province e dalla Città metropolitana di Venezia, nell'ambito delle funzioni non fondamentali, nonché di apposita dichiarazione, a firma congiunta dei Direttori generali delle Province e della Città Metropolitana di Venezia e del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente, che certifichi le spese riferite al primo semestre dell'anno 2022 e le previsioni di spesa riferite al secondo semestre del medesimo anno da trasmettere entro il 31 agosto 2022;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 479423)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 709 del 14 giugno 2022

**Determinazione degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi delle Aziende e Istituti del SSR per l'anno 2022.***[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento individua gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi per l'anno 2022, con le relative pesature, da assegnare ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e Istituti del SSR.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

L'articolo 3 bis, comma 5, del D.Lgs. n. 502/1992 prevede che le Regioni determinino preventivamente ed in via generale i criteri di valutazione dell'attività dei Direttori Generali, avendo riguardo al raggiungimento degli obiettivi definiti nel quadro della programmazione regionale, con particolare riferimento all'efficienza, efficacia e funzionalità dei servizi sanitari.

L'articolo 2, comma 2, del D.Lgs. n. 171/2016 prevede che le Regioni, all'atto della nomina di ciascun direttore generale, definiscano e assegnino, aggiornandoli periodicamente, gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi con riferimento alle relative risorse, ferma restando la piena autonomia gestionale dei direttori stessi.

La L.R. 56/1994, all'art. 13, così come modificato dalla L.R. 23/2012, prevede che "i direttori generali sono soggetti a valutazione annuale, con riferimento agli obiettivi loro assegnati dalla Giunta regionale e in relazione all'azienda specificamente gestita" (comma 8 quinquies) e che "il mancato raggiungimento dell'equilibrio economico di bilancio, in relazione alle risorse assegnate, costituisca causa di risoluzione del contratto del direttore generale; rappresentano, altresì, ulteriori cause di risoluzione il mancato rispetto delle direttive vincolanti emanate dalla Giunta regionale e la mancata realizzazione degli obiettivi contenuti negli atti di programmazione regionale" (comma 8 decies).

La DGR n. 160 del 2021 ha approvato il nuovo schema contrattuale di prestazione d'opera dei Direttori Generali di Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, dove all'art. 7 vengono esplicitate le cause di estinzione del rapporto, tra cui la presenza di "una situazione di grave disavanzo imputabile al mancato raggiungimento degli obiettivi o in caso di manifesta violazione di leggi o regolamenti o dei principi di buon andamento e di imparzialità dell'amministrazione, nonché di violazione degli obblighi in materia di trasparenza" (art. 7, c 1) oppure "l'esito negativo della valutazione circa il raggiungimento degli obiettivi di salute e assistenziali assegnati" (art. 7, c. 2) o ancora "l'accertamento del mancato raggiungimento dell'equilibrio economico dell'azienda assegnata" (art. 7, c. 4).

La valutazione annuale dei Direttori Generali - comma 8 sexies e 8 septies del citato art. 13 della L.R. 56/1994 - fa riferimento alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA) nel rispetto dei vincoli di bilancio (di competenza della Giunta Regionale), al rispetto della programmazione regionale (di competenza della competente Commissione Consiliare) e alla qualità ed efficacia dell'organizzazione dei servizi socio sanitari sul territorio delle aziende ULSS (di competenza della relativa Conferenza dei Sindaci, qualora costituita ai sensi dell'art. 5 della medesima L.R. 56/1994).

La DGR n. 2172 del 2016 ha aggiornato la precedente DGR n. 693 del 2013 relativamente alla pesatura delle valutazioni dei soggetti coinvolti nel procedimento di valutazione annuale dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, con il seguente distinguo:

- per le Aziende Ulss, i soggetti coinvolti sono la Giunta Regionale, la competente Commissione del Consiglio Regionale e la competente Conferenza dei Sindaci, i cui relativi pesi da assegnare sono rispettivamente il 60%, il 20% e il 20%;
- per le Aziende Ospedaliere e lo IOV, non essendo i Direttori Generali soggetti alla valutazione sulla qualità ed efficacia dell'organizzazione dei servizi sociali e socio sanitari sul territorio, i soggetti coinvolti sono la Giunta Regionale e la competente Commissione del Consiglio Regionale e la relativa pesatura è suddivisa rispettivamente in 80% e 20%.

Con la medesima DGR, inoltre, si conferma che ognuno dei soggetti coinvolti nel processo sopra descritto opera in autonomia per tutti gli aspetti attinenti alla definizione degli indicatori e alla conseguente raccolta ed elaborazione dei dati e con il necessario raccordo dell'Area Sanità e Sociale.

Nella definizione degli obiettivi per l'anno 2022 viene ribadito l'impegno dell'Amministrazione Regionale a garantire la qualità dei servizi offerti ai cittadini nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale, in coerenza con la programmazione nazionale e regionale in materia e per tale motivo si ritiene che il rispetto del vincolo di bilancio annualmente assegnato costituisca prerequisito all'accesso al sistema premiante.

Gli obiettivi e gli indicatori da utilizzare nell'ambito della procedura di valutazione da effettuare da parte della Giunta Regionale sono rappresentati in dettaglio nell'**Allegato A** alla presente deliberazione.

L'Area Sanità e Sociale, sulla base di quanto disposto nella presente deliberazione, realizzerà un apposito documento tecnico di definizione e integrazione della metodologia adottata, degli indicatori, delle soglie e dei criteri di verifica degli obiettivi ("Vademecum"), al quale si rinvia per ogni ulteriore dettaglio e/o integrazione.

Si ritiene inoltre di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, qualora opportuno, di definire in maniera dettagliata, ovvero aggiornare e integrare, con propri atti, l'insieme degli aspetti tecnici per la verifica degli indicatori di cui alla presente deliberazione.

Si ritiene infine di stabilire che, a norma dei commi 8 quinquies, 8 sexies e 8 septies dell'art. 13 della L.R. 56/1994 e ss.mm.ii., gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi assegnati ai Direttori Generali delle Aziende e Istituti del SSR vengano considerati raggiunti in modo soddisfacente nel caso in cui venga conseguito un risultato totale di almeno il 70%, in riferimento alla globalità delle valutazioni espresse dai vari soggetti coinvolti nel procedimento e al peso loro assegnato come da DGR n. 2172/2016.

Si propone che in fase di valutazione finale possano essere prese in considerazione eventuali condizioni emergenziali che si dovessero verificare in caso di recrudescenza della pandemia.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 502/1992;

VISTO l'art. 52, comma 4, lett d), della L. 289/2002 (Legge Finanziaria 2003);

VISTO il D.L. n. 95/2012, convertito in L. 135/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 171/2016;

VISTO l'art. 29 del D.L. 104/2020;

VISTO l'articolo 1, comma 568, della L. 23 dicembre 2014, n. 190;

VISTI gli artt. 5 e 13, commi 8 quinquies, 8 sexies, 8 septies e 8 decies, della L.R. 56/1994 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 29 giugno 2012, n. 23;

VISTA la L.R. 25 ottobre 2016, n. 19 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 28 dicembre 2018, n. 48;

PRESO ATTO dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della L. 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2019-21, sancita il 18 dicembre 2019 (Rep. N. 209/CSR del 18 dicembre 2019);

VISTE le DD.GG.RR. n. 693 del 14/5/2013, n. 2172 del 23/12/2016, n. 160 del 9/2/2021 e n. 958 del 13/07/2021;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;



delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare i contenuti dell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che individua gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi, i relativi indicatori e le soglie a valere per l'anno 2022 per le singole Aziende ULSS del Veneto, l'Azienda Ospedale - Università Padova, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e l'IRCCS Istituto Oncologico Veneto;
3. di incaricare l'Area Sanità e Sociale della realizzazione, sulla base di quanto disposto nella presente deliberazione, di un apposito documento tecnico di definizione e integrazione della metodologia adottata, degli indicatori, delle soglie e dei criteri di verifica degli obiettivi ("vademecum"), al quale si rinvia per ogni ulteriore dettaglio e/o integrazione;
4. di confermare che gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi per l'anno 2022 assumono piena validità e rilevanza per i Direttori Generali delle Aziende e Istituti del SSR ai fini della valutazione di cui alla L.R. 56/1994;
5. di stabilire che gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi di cui al punto 4 vengano considerati raggiunti in modo soddisfacente nel caso in cui venga conseguito un risultato totale di almeno il 70%, in riferimento alla globalità delle valutazioni espresse dai vari soggetti coinvolti nel procedimento e al peso assegnato a ciascun soggetto;
6. di stabilire che in fase di valutazione finale possano essere prese in considerazione eventuali condizioni emergenziali che si dovessero verificare in caso di recrudescenza della pandemia;
7. di incaricare il Direttore Generale Area Sanità e Sociale, qualora opportuno, di definire in maniera dettagliata, ovvero aggiornare e integrare, con propri atti, l'insieme degli aspetti tecnici per la verifica degli indicatori di cui alla presente deliberazione;
8. di incaricare l'Area Sanità e Sociale di trasmettere il presente atto ai Direttori Generali interessati e di procedere al monitoraggio e alla verifica circa il grado di aderenza dei risultati conseguiti dalle Aziende e Istituti del SSR agli obiettivi individuati;
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.



**ALLEGATO A DGR n. 709 del 14 giugno 2022**

LINEA STRATEGICA																			
AMBITO LEA																			
Cod_Or	OBBIETTIVO	Cod_Ind	INDICATORE	SOGLIA	PREREQUISITO	SOGLIA PREREQUISITO	Uiss 1	Uiss 2	Uiss 3	Uiss 4	Uiss 5	Uiss 6	Uiss 7	Uiss 8	Uiss 9	AOU PD	AOU VR	IOV	
							60	60	60	60	60	60	60	60	60	60	80	80	80
<b>S-Perseguimento programmi strategici prioritari e post emergenza</b>																			
<b>O-ASSISTENZA OSPEDALIERA</b>																			
S.O.1	Perseguimento M6 C2 intervento 1.1 Digitalizzazione DEA I e DEA II	S.O.1.1	Rispetto della rendicontazione bimestrale prevista da CIS - DEA I e DEA II	si (come da scheda vademecum)			1	1	1,2	1,5	1,2	1	1,5	1	1,2	2,5	2,5	2,5	
S.O.1.2		Percentuale di completamento delle milestone previste dal Piano Operativo Regionale con termini di esecuzione t 2022 e t1 2023 - DEA I e DEA II	si (come da scheda vademecum)	invio del programma per la realizzazione dell'intervento su format ministeriale entro il 31/07/2022 - DEA I e DEA II	si	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1,5	1,5	2	
S.O.2	Perseguimento M6 C2 intervento 1.1 Grandi apparecchiature	S.O.2.1	Tempestività nel procedere a ordine di acquisto in gara Consip - Grandi apparecchiature	si (come da scheda vademecum)			1	1	1,2	1,2	1	1	1,2	2,5	2,5				
S.O.2.2		Conclusione procedure di acquisto in corso al 30/04 - Grandi apparecchiature	si (come da scheda vademecum)			0,6	0,6	1	1	1	0,6	1	0,6	1	1,5	1,5	2,5		
S.O.3	Perseguimento M6 C2 intervento 1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile	S.O.3.1	Percentuale di completamento delle milestone previste dal Piano Operativo Regionale con termini di esecuzione t1 2023 - ospedale sicuro	si (come da scheda vademecum)	invio del programma per la realizzazione dell'intervento su format ministeriale entro il 31/07/2022 - ospedale sicuro	si	1,5	1,5			1,5	1,5							
<b>D-ASSISTENZA DISTRETTUALE SANITARIA</b>																			
S.D.1	Perseguimento M6 C1 intervento 1.1 - CASE DELLA COMUNITA'	S.D.1.1	Rispetto della rendicontazione bimestrale prevista da CIS - Case della Comunità	si (come da scheda vademecum)			1	1	1,2	1,5	1,2	1	1,5	1	1,2				
S.D.1.2		Percentuale di completamento delle milestone previste dal Piano Operativo Regionale con termini di esecuzione t 2022 e t1 2023 - Case della Comunità	si (come da scheda vademecum)	invio del programma per la realizzazione dell'intervento su format ministeriale entro il 31/07/2022 - Case della Comunità	si	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1			
S.D.2	Perseguimento M6 C1 intervento 1.2.2 COT	S.D.2.1	Rispetto della rendicontazione bimestrale prevista da CIS - COT	si (come da scheda vademecum)			1	1	1,2	1,5	1,2	1	1,5	1	1,2				
S.D.2.2		Percentuale di completamento delle milestone previste dal Piano Operativo Regionale con termini di esecuzione t 2022 e t1 2023 - COT	si (come da scheda vademecum)	invio del programma per la realizzazione dell'intervento su format ministeriale entro il 31/07/2022 - COT	si	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1			
S.D.3	Perseguimento M6 C1 intervento 1.3 Ospedali di Comunità	S.D.3.1	Rispetto della rendicontazione bimestrale prevista da CIS - Ospedali di Comunità	si (come da scheda vademecum)			1	1	1,2	1,5	1,2	1	1,5	1	1,2	2	2		
S.D.3.2		Percentuale di completamento delle milestone previste dal Piano Operativo Regionale con termini di esecuzione t 2022 e t1 2023 - Ospedali di Comunità	si (come da scheda vademecum)	invio del programma per la realizzazione dell'intervento su format ministeriale entro il 31/07/2022 - Ospedali di Comunità	si	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
<b>P-PREVENZIONE</b>																			
S.P.1	Sviluppo del piano strategico-operativo regionale 2021-2023 recante indicazioni di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale	S.P.1.1	Adozione del piano strategico-operativo aziendale secondo le indicazioni DGR 187/22	si (come da scheda vademecum)	Approvazione delibera PANFLU entro il 31/12/2022	si	1,5	1,5	1,6	1,6	1,6	1,5	1,6	1,5	1,6	3	3	3	
<b>S-PROCESSI DI SUPPORTO</b>																			
S.S.1	Implementazione del Fascicolo Sanitario Elettronico	S.S.1.1	Indicatori di alimentazione FSE (IA1 bozza decreto interministeriale "Adozione e utilizzo FSE da parte delle Regioni")	si (come da scheda vademecum)			1,8	1,8	1,8	1,8	1,8	1,8	1,8	1,8	1,8	3	3	3	
S.S.2	Avvio Sistema Informativo Ospedaliero	S.S.2.1	Avvio in produzione del Sio entro il 31/12/22 nei distretti previsti	si (come da scheda vademecum)			1,8		1,8								4		
S.S.2.2		Completamento attività propedeutiche per avvio del Sio	si (come da scheda vademecum)				1,8	1,8		1,8	1,8	1,8	1,8	1,8	4		4		



## ALLEGATO A DGR n. 709 del 14 giugno 2022

pag. 2 di 7

LINEA STRATEGICA																							
AMBITO LEA																							
Cod_Or	OBBIETTIVO	Cod_Ind	INDICATORE	SOGLIA	PREREQUISITO	SOGLIA PREREQUISITO	Uiss 1	Uiss 2	Uiss 3	Uiss 4	Uiss 5	Uiss 6	Uiss 7	Uiss 8	Uiss 9	AOU PD	AOU VR	IOV					
S.S.3	Mantenimento indicatori di completezza, qualità e coerenza dei flussi	S.S.3.1	Percentuale di indicatori del Piano di controllo di qualità e completezza dei flussi rispettati	si (come da scheda vademecum)	rispetto tempistiche dei flussi ministeriali	100%	1,8	1,8	1,8	1,8	1,8	1,8	1,8	1,8	1,8	3	3	3					
<b>A-Rispetto della garanzia dei Livelli Essenziali di Assistenza</b>																							
<b>O-ASSISTENZA OSPEDALIERA</b>																							
A.O.1	Miglioramento Indicatore Sistemi di valutazione nazionali-Ospedale 1	A.O.1.1	Indicatore specifico per azienda (vedi All A2) Ospedale 1	rispetto soglia nazionale			0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	2	2	2					
A.O.2	Miglioramento Indicatore Sistemi di valutazione nazionali-Ospedale 2	A.O.2.1	Indicatore specifico per azienda (vedi All A2) Ospedale 2	rispetto soglia nazionale			0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	2	2	2					
A.O.3	Miglioramento Indicatore Sistemi di valutazione nazionali-Ospedale 3	A.O.3.1	Indicatore specifico per azienda (vedi All A2) Ospedale 3	rispetto soglia nazionale			0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	2	2	2					
A.O.4	Mantenimento obiettivi Sistemi di valutazione nazionali-Ospedale	A.O.4.1	Indicatore specifico per azienda (vedi All A2) Ospedale	mantenimento o rispetto soglia nazionale			1,3	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3	2	2	2					
<b>D-ASSISTENZA DISTRETTUALE SANITARIA</b>																							
A.D.1	Miglioramento Indicatore Sistemi di valutazione nazionali-Distretto 1	A.D.1.1	Indicatore specifico per ulss (vedi All A2) Distretto 1	rispetto soglia nazionale			0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9								
A.D.2	Miglioramento Indicatore Sistemi di valutazione nazionali-Distretto 2	A.D.2.1	Indicatore specifico per ulss (vedi All A2) Distretto 2	rispetto soglia nazionale			0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9								
A.D.3	Miglioramento Indicatore Sistemi di valutazione nazionali-Distretto 3	A.D.3.1	Indicatore specifico per ulss (vedi All A2) Distretto 3	rispetto soglia nazionale			0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9								
A.D.4	Mantenimento obiettivi Sistemi di valutazione nazionali-Distretto	A.D.4.1	Indicatore specifico per ulss (vedi All A2) Distretto	mantenimento o rispetto soglia nazionale			1,3	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3								
<b>P-PREVENZIONE</b>																							
A.P.1	Miglioramento Indicatore Sistemi di valutazione nazionali-Prevenzione 1	A.P.1.1	Indicatore specifico per ulss (vedi All A2) Prevenzione 1	rispetto soglia nazionale			0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7								
A.P.2	Miglioramento Indicatore Sistemi di valutazione nazionali-Prevenzione 2	A.P.2.1	Indicatore specifico per ulss (vedi All A2) Prevenzione 2	rispetto soglia nazionale			0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7								
A.P.3	Miglioramento Indicatore Sistemi di valutazione nazionali-Prevenzione 3	A.P.3.1	Indicatore specifico per ulss (vedi All A2) Prevenzione 3	rispetto soglia nazionale			0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7								
A.P.4	Miglioramento Indicatore Sistemi di valutazione nazionali-Prevenzione 4	A.P.4.1	Indicatore specifico per ulss (vedi All A2) Prevenzione 4	rispetto soglia nazionale			0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7								
A.P.5	Mantenimento obiettivi Sistemi di valutazione nazionali-Prevenzione	A.P.5.1	Indicatore specifico per ulss (vedi All A2) Prevenzione	mantenimento o rispetto soglia nazionale			1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2								
<b>E-Rispetto dei tetti di spesa e miglioramento dell'efficienza dei servizi sanitari</b>																							
<b>S-PROCESSI DI SUPPORTO</b>																							
E.S.1	Rispetto della programmazione regionale sui costi area Farmaci e Dispositivi Medici	E.S.1.1	Rispetto del limite di Costo Farmaceutica: Acquisti diretti 2022	<= soglia assegnata con provvedimento regionale			2	2	2	2	2	2	2	2	2	4	4	4					
		E.S.1.2	Rispetto del limite di Costo Dispositivi Medici 2022	<= soglia assegnata con provvedimento regionale			0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	1,3	1,3	1,3					
		E.S.1.3	Rispetto del limite di Costo IVD 2022	<= soglia assegnata con provvedimento regionale			0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	1,3	1,3	1,3					
		E.S.1.4	Rispetto dei limiti di costo per DPC Farmaci 2022	<= soglia assegnata con provvedimento regionale			0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	1,3	1,3						



9b06bb3e



**ALLEGATO A DGR n. 709 del 14 giugno 2022**

LINEA STRATEGICA																		
AMBITO LEA																		
Cod_Or	OBBIETTIVO	Cod_Ind	INDICATORE	SOGLIA	PREREQUISITO	SOGLIA PREREQUISITO	Uiss 1	Uiss 2	Uiss 3	Uiss 4	Uiss 5	Uiss 6	Uiss 7	Uiss 8	Uiss 9	AOU PD	AOU VR	IOV
		E.S.1.5	Rispetto dei limiti di costo per DPC Dispositivi Medici 2022	<= soglia assegnata con provvedimento regionale			0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5			
		E.S.1.6	Rispetto del limite di costo Farmaceutica Convenzionata 2022	<= soglia assegnata con provvedimento regionale			1	1	1	1	1	1	1	1	1			
		E.S.1.7	Rispetto del costo pro-capite Assistenza Integrativa 2022	<= soglia assegnata con provvedimento regionale			0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
		E.S.1.8	Rispetto del costo pro capite per Assistenza Protetica 2022	<= soglia assegnata con provvedimento regionale			0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
E.S.2	Perseguimento dell'efficienza finanziaria	E.S.2.1	Allineamento dati PCC e stock del debito scaduto (circolare MEF n. 17/22)	0			0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,4	0,4	0,5
		E.S.2.2	Rispetto dei tempi di pagamento programmati (Indicatore di tempestività dei pagamenti)	≤ 0 gg			0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3	0,5
		E.S.2.3	Incidenza % pagato oltre i termini previsti dal DPCM 22/09/2014 su totale pagato	0			0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3	0,5
		E.S.2.4	monitoraggio delle azioni previste nel Piano attuativo di certificabilità (PAC)	si (come da scheda vademecum)			0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3	0,5
E.S.3	Sviluppo valutazioni su pianificazione degli investimenti	E.S.3.1	Rispetto delle indicazioni per la compilazione del Piano degli Investimenti	si (come da scheda vademecum)			0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,4	0,4	0,5
		E.S.3.2	Rispetto indicatori costo efficacia e costo efficienza definiti da Crite	si (come da scheda vademecum)			0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,4	0,4	0,5
E.S.4	Miglioramento processo di accreditamento	E.S.4.1	Garantire supporto al processo di accreditamento attraverso i valutatori aziendali nel rispetto del piano delle verifiche predisposto da Azienda Zero	si (come da scheda vademecum)			0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,6
E.S.5	Miglioramento gestione servizi di prenotazione	E.S.5.1	% di prestazioni prenotabili tramite servizi di interoperabilità CUP sul totale delle prestazioni individuate da Regione Veneto	>=80%			0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
		E.S.5.2	Progressivo aumento delle prenotazioni in interoperabilità sincrona	si (come da scheda vademecum)			0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
E.S.6	Ottimizzazione dell'utilizzo delle sale operatorie	E.S.6.1	Redazione di un progetto per migliorare l'efficienza delle sale operatorie	si (come da scheda vademecum)			0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
E.S.7	Rispetto dei vincoli di costo del Personale	E.S.7.1	Rispetto degli obiettivi di costo del personale	≤ soglia assegnata con provvedimento regionale			1,8	1,8	1,8	1,8	1,8	1,8	1,8	1,8	1,8	2,3	2,3	3
E.S.8	Soddisfazione delle richieste provenienti dalla "Struttura regionale per l'attività ispettiva e di vigilanza" (Art. 4 co. 3 ter L. R. n. 21/2010)	E.S.8.1	% richieste provenienti dalla "Struttura regionale per l'attività ispettiva e di vigilanza" puntualmente soddisfatte	100%			0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,5
E.S.9	Soddisfazione degli obiettivi di trasparenza	E.S.9.1	Rispetto dei requisiti stabiliti per la soddisfazione degli obiettivi di trasparenza	si (come da scheda vademecum)			0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,5
<b>Q-Crescita dei livelli di qualità dell'assistenza</b>							18,0	18,0	18,0	18,0	18,0	18,0	18,0	18,0	18,0	32,0	32,0	36,0
<b>O-ASSISTENZA OSPEDALIERA</b>																		



## ALLEGATO A DGR n. 709 del 14 giugno 2022

pag. 4 di 7

LINEA STRATEGICA																		
AMBITO LEA																		
Cod_Ob	OBIETTIVO	Cod_Ind	INDICATORE	SOGLIA	PREREQUISITO	SOGLIA PREREQUISITO	Uiss 1	Uiss 2	Uiss 3	Uiss 4	Uiss 5	Uiss 6	Uiss 7	Uiss 8	Uiss 9	AOU PD	AOU VR	IDV
Q.O.1	Recupero ricoveri di pazienti veneti effettuati fuori regione	Q.O.1.1	Recupero mobilità passiva / aumento mobilità attiva specifico per azienda sanitaria	si (come da scheda vademecum)			0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	2	2	2
Q.O.2	Sviluppo indagini di qualità percepita dai pazienti ricoverati (PREMs, PROMs, PaRIS)	Q.O.2.1	Implementazione scheda di rilevazione "azioni di miglioramento" per indagini PREMs e PROMs	si				0,3				0,3		0,3				1,8
		Q.O.2.2	Avvio indagine PREMs	si			0,3	0	0,3	0,3	0,3	0	0,3	0	0,3	1	1	
		Q.O.2.3	Avvio indagine PaRIS	si			0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3			
Q.O.3	Miglioramento indicatori reti tempo dipendenti	Q.O.3.1	Proporzione di ictus ischemici trattati con trombolisi o trombectomia	>=20%			0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	1	1	
		Q.O.3.2	Proporzione di IMA STEMI trattati con PTCA entro 0-1 giorni	>=80%			0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	1	1	
		Q.O.3.3	Proporzione di ictus ischemici o emorragici giunti in ospedale tramite il SUEM 118	>=65%			0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	1	1	
		Q.O.3.4	chiusura degli accessi di PS fast track da parte dello specialista	>=90%			0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,5	0,5	
Q.O.4	Monitoraggio posti letto terapia intensiva	Q.O.4.1	Numero di segnalazioni per miglioramento tempestività e/o accuratezza da parte coordinamento terapie intensive	<5			0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	1	1	0,8
Q.O.5	Utilizzo appropriato degli emoderivati secondo le linee di indirizzo AIFA e CNS	Q.O.5.1	Predisposizione report emoderivati trimestrale, secondo il format definito	100%			0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	1	1	1
		Q.O.5.2	N° di pazienti valutati per il programma di Patient Blood Management (PBM)/N° di interventi chirurgici in elezione	>=15%			0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	1	1	1
Q.O.6	Miglioramento degli indicatori di qualità dell'attività dei punti nascita	Q.O.6.1	% di parti con almeno un evento avverso	<=4%			0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	1,6	1,6	
Q.O.7	Sviluppo dei sistemi informativi per la rete oncologica e ematologica veneta	Q.O.7.1	Configurazione e validazione dei protocolli oncologici regionali nel sistema informativo a supporto della rete oncologica veneta	100%														2
		Q.O.7.2	Configurazione e validazione dei protocolli ematologici regionali nel sistema informativo a supporto della rete ematologica veneta	100%												2	2	
D-ASSISTENZA DISTRETTUALE SANITARIA																		
Q.D.1	Gestione tempi d'attesa per prestazioni sanitarie	Q.D.1.1	Recupero prestazioni di ricovero e di specialistica ambulatoriale compresi screening come da Piano operativo ex DGR 162 del 22/02/2022	si (come da scheda vademecum)			4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
		Q.D.1.2	Rispetto dei tempi di attesa medi ricoveri chirurgici per ciascuna classe di priorità	si (come da scheda vademecum)			0,4	0,4	0,5	0,5	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4	1	1	1
		Q.D.1.3	Tempi medi specialistica 2022 per prestazioni con priorità B (escluso laboratorio) su prescritte ultimi 12 mesi	< valore maggio 2021			0,4	0,4	0,5	0,5	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4	1	1	1
Q.D.2	Miglioramento assistenza domiciliare	Q.D.2.1	Attività propedeutiche all'implementazione dei sistemi informativi regionali: Cartella unica regionale di Cure Domiciliari e del Sistema Informativo Continuità Assistenziale	si (come da scheda vademecum)			0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3			
		Q.D.2.2	Rispetto degli standard organizzativi previsti dalla DGR 1075/2017 ed adeguamento del modello	si (come da scheda vademecum)			0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3			
		Q.D.2.3	% anziani >=65 anni trattati in ADI	> valore 2021			0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3			
Q.D.3	Miglioramento presa in carico pazienti fragili	Q.D.3.1	Rispetto dei requisiti previsti per lo sviluppo dell'attività di telemedicina	si (come da scheda vademecum)			0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3			
		Q.D.3.2	COT: adeguamento alle funzioni previste con DGR 1103/2020 e da provvedimenti regionali in attuazione del PNRR e della programmazione regionale	si (come da scheda vademecum)			0,3	0,3	0,4	0,4	0,4	0,3	0,4	0,3	0,3	0,5	0,5	1
		Q.D.3.3	Attuazione PDTA assunzione personale CSM previsto dalla DGR 371/2022	>= 75%			0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3			



9b06bb3e



**ALLEGATO A DGR n. 709 del 14 giugno 2022**

LINEA STRATEGICA																		
AMBITO LEA																		
Cod_Or	OBBIETTIVO	Cod_Ind	INDICATORE	SOGLIA	PREREQUISITO	SOGLIA PREREQUISITO	Uiss 1	Uiss 2	Uiss 3	Uiss 4	Uiss 5	Uiss 6	Uiss 7	Uiss 8	Uiss 9	AOU PD	AOUI VR	IOV
		Q.D.3.4	Adeguare l'organizzazione del personale dell' Unità Operativa per la tutela della salute della persone con limitazione della libertà agli standard definiti dalla DGR n. 1669 del 29 novembre 2021	si (come da scheda vademecum)			0,3	0,3	0,3			0,3		0,3	0,3			
		Q.D.3.5	Completamento programmazione residenziale extraospedaliera salute mentale prevista dalla DGR1673/18 e succ.	si (come da scheda vademecum)			0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3			
Q.D.4	Sviluppo degli ospedali di comunità	Q.D.4.1	Rispetto dei requisiti previsti per lo sviluppo degli Ospedali di comunità	si (come da scheda vademecum)			0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,6	0,6	
<b>T-ASSISTENZA DISTRETTUALE SOCIO SANITARIA</b>																		
Q.T.1	Sviluppo offerta area anziani	Q.T.1.1	D33Z - Numero di anziani con età ≥ 75 anni non autosufficienti in trattamento socio-sanitario residenziale R1, R2, R3 in rapporto alla popolazione residente per 1000 abitanti	>41			0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3			
Q.T.2	Sviluppo dei Centri per i Disturbi Cognitivi e le Demenze (CDCD)	Q.T.2.1	Partecipazione agli incontri di Coordinamento sul Progetto Regionale finanziato dal Fondo Alzheimer (Legge n. 178 del 30.12.2020, articolo 1 comma 330)	100%			0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,6	0,6	
		Q.T.2.2	Delibera di adozione del Piano Triennale di miglioramento delle attività cliniche dei Centri per i Disturbi Cognitivi e le Demenze (CDCD) e della presa in carico del paziente Alzheimer	Si			0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,6	0,6	
Q.T.3	Consolidamento del flusso informativo regionale per le prestazioni extraospedaliere in Area Disabilità	Q.T.3.1	FAD: % prese in carico con errore bloccante (misurazione nell'ultimo invio effettuato entro la scadenza dei termini di invio)	<5%			0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3			
Q.T.4	Implementazione dell'Unità Funzionale Distrettuale Adolescenti (UFDA) - DGR 1215/21	Q.T.4.1	Rispetto delle linee di indirizzo per la costituzione delle equipe delle UFDA e misurazione degli indicatori di monitoraggio	si (come da vademecum)			0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3			
Q.T.5	Attuazione del Piano Operativo per il Gioco d'Azzardo Patologico	Q.T.5.1	Gioco d'azzardo patologico: soddisfazione degli adempimenti richiesti dal Questionario LEA	si (come da vademecum)			0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3			
<b>P-PREVENZIONE</b>																		
Q.P.1	Attivazione processi intersettoriali a sostegno del Piano regionale Prevenzione	Q.P.1.1	Costituzione e attivazione dei 6 tavoli intersettoriali aziendali previsti nel Piano Regionale Prevenzione come da DGR 1858 del 29.12.2021	si (come da scheda vademecum)			0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3			
Q.P.2	Monitoraggio campagna vaccinazioni Covid	Q.P.2.1	Copertura vaccinale anti COVID nella popolazione come da indicazioni ministeriali	si			0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5			
Q.P.3	Aumentare le coperture vaccinali in specifici gruppi target	Q.P.3.1	Coperture vaccinali previste negli over 65 (Influenza, Pneumococco, Herpes Zoster)	si (come da vademecum)			0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5			
		Q.P.3.2	Copertura vaccinale HPV nelle coorti dei dodicenni (calcolata per ciclo completo sui tredicenni dell'anno di rilevazione)	>=80%			0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3			
Q.P.4	Aumentare la sicurezza sul lavoro in accordo con le Parti Sociali	Q.P.4.1	Sottoscrizione di accordi con le Parti Sociali per l'avvio di almeno 3 piani mirati di prevenzione nei settori produttivi a rischio	si (come da scheda vademecum)			0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3			
Q.P.5	Garantire la biosicurezza degli allevamenti	Q.P.5.1	Registrazione delle check list per la verifica della biosicurezza degli allevamenti	100%			0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3			
<b>S-PROCESSI DI SUPPORTO</b>																		
Q.S.1	Indagini di qualità del clima interno	Q.S.1.1	Avvio indagine Clima Interno	si			0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	1,4	1,4	1,4
Q.S.2	Accelerazione del processo di alienazione dei beni del patrimonio disponibile	Q.S.2.1	Presentazione delle istanze di autorizzazione alla alienazione dei beni del patrimonio disponibile, individuati nel Cronoprogramma 2022-2024 per l'annualità 2022	si			0,3	0,3	0	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	1	1	1
Q.S.3	Risposta ai rilievi del Collegio Sindacale	Q.S.3.1	Azzeramento dei rilievi aperti e non superati nei verbali del Collegio Sindacale relativi alle proroghe contrattuali	si			0,3	0,3	0,3	0,2	0,3	0,2	0,3	0,3	0,3	1	1	1
Q.S.4	Sviluppo rete radioterapia	Q.S.4.1	Aggiudicazione appalto integrato Bunker di radioterapia di Castelfranco Veneto	si														2,5
Q.S.5	Miglioramento appropriatezza consumo Farmaci e Dispositivi Medici	Q.S.5.1	Potenziamento della raccolta dati di farmacovigilanza	si (come da scheda vademecum)			0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	1,2	1,2	1,4



## ALLEGATO A DGR n. 709 del 14 giugno 2022

pag. 6 di 7

LINEA STRATEGICA																		
AMBITO LEA																		
Cod_Ob	OBIETTIVO	Cod_Ind	INDICATORE	SOGLIA	PREREQUISITO	SOGLIA PREREQUISITO	Uiss 1	Uiss 2	Uiss 3	Uiss 4	Uiss 5	Uiss 6	Uiss 7	Uiss 8	Uiss 9	AOU PD	AOU VR	IOV
		Q.S.5.2	Potenziamento della raccolta dati su dispositivo vigilanza	si (come da scheda vademecum)			0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	1,2	1,2	1,4
		Q.S.5.3	% di pazienti avviati al trattamento con farmaci soggetti a PT	>5% (pt 2021)			0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	1,2	1,2	0
		Q.S.5.4	D14C - Consumo di farmaci sentinella/traccianti per 1.000 abitanti. Antibiotici	< al valore medio tra le tre migliori performances aziendali anno 2021			0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3			
		Q.S.5.5	Riduzione consumo di antibiotici sistemici > 5% in ambito ospedaliero rispetto al 2016	> 5% rispetto al 2016			0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	1,2	1,2	1,4
		Q.S.5.6	Pazienti con infezione confermata da HCV avviati al trattamento	>80%			0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	1,2	1,2	1,4
		Q.S.5.7	Miglioramento delle attività di sperimentazione clinica	si (come da scheda vademecum)			0,3	0,3	0,3	0,2	0,3	0,2	0,3	0,3	0,3	1,2	1,2	1,4
Q.S.6	Valorizzazione del ruolo di IRCCS dell'Istituto Oncologico Veneto	Q.S.6.1	Realizzazione della biobanca presso lo IOV-IRCCS con presa in carico CRIBT da ULSS 3, in attuazione alla DGR n. 190 del 28.2.2022	si (come da scheda vademecum)														2,5
		Q.S.6.2	Aumento del numero di pazienti in sperimentazione clinica	> del valore 2021														2,5
Q.S.7	Valorizzazione del ruolo di HUB dell'Istituto Oncologico Veneto	Q.S.7.1	Presentazione di un progetto condiviso di collaborazione per l'attività ambulatoriale di oncologia degli ospedali di Portogruaro e di Piove di Sacco (come da indicazioni della DGR 614/2019) e contestuale aumento di attività di telemedicina	si (come da scheda vademecum)						0,2	0,2							2,5
<b>PREREQUISITO DI ACCESSO AL SISTEMA DI VALUTAZIONE:</b>																		
Rispetto della Programmazione delle risorse al netto dei maggiori costi e ricavi connessi all'emergenza Covid-19																		



9b06bb3e



**ALLEGATO A DGR n. 709 del 14 giugno 2022**

**ALLEGATO A2**

	Ulss 1	Ulss 2	Ulss 3	Ulss 4	Ulss 5	Ulss 6	Ulss 7	Ulss 8	Ulss 9	AOU PD	AQUI VR	IOV
<b>ASSISTENZA OSPEDALIERA</b>												
Tumore operato della mammella: Tempestività dell'inizio della terapia medica-PDTA06.2												A.O.1.1
H17C - % di Parti cesarei primari in strutture con meno di 1.000 parti all'anno	A.O.1.1		A.O.1.1	A.O.1.1	A.O.1.1			A.O.1.1	A.O.1.1			
H18C - % di Parti cesarei primari in strutture con 1.000 parti e oltre all'anno.										A.O.1.1	A.O.1.1	
H13C - Percentuale di pazienti (età 65+) con diagnosi di frattura del collo del femore operati entro 2 giornate in regime ordinario		A.O.1.1	A.O.2.1		A.O.2.1		A.O.1.1	A.O.2.1	A.O.2.1		A.O.2.1	
C2A.M Indice di performance degenza media- drg medici	A.O.2.1									A.O.2.1		
H05Z - Proporzioni di colecistomie laparoscopiche con degenza post operatoria inferiore a tre giorni				A.O.2.1		A.O.1.1	A.O.2.1				A.O.3.1	
H02Z - Proporzioni di interventi per tumore maligno della mammella eseguiti in reparti con volume di attività superiore a 135 interventi annui	A.O.3.1	A.O.2.1	A.O.3.1			A.O.2.1	A.O.3.1	A.O.3.1		A.O.3.1		
Interventi chirurgici per tumore alla prostata: riammissioni a 30 giorni												A.O.2.1
Volumi interventi di COLECISTECTOMIA LAPAROSCOPICA		A.O.3.1		A.O.3.1	A.O.3.1							
Volumi interventi di PTCA						A.O.3.1			A.O.3.1			
Prestazioni erogate dagli acceleratori lineari del 3° bunker di Schiavonia e dell' acceleratore Ethos di Padova												A.O.3.1
Mantenimento obiettivi Sistemi di valutazione nazionali - Ospedale (*)	A.O.4.1	A.O.4.1	A.O.4.1	A.O.4.1	A.O.4.1	A.O.4.1	A.O.4.1	A.O.4.1	A.O.4.1	A.O.4.1	A.O.4.1	A.O.4.1
<b>ASSISTENZA DISTRETTUALE SANITARIA</b>												
D03C - Tasso di ospedalizzazione standardizzato in età adulta (≥ 18 anni) per: complicanze (a breve e lungo termine) per diabete, broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) e scompenso cardiaco	A.D.1.1	A.D.1.1		A.D.1.1								
D09Z - Intervallo Allarme-Target dei mezzi di soccorso					A.D.1.1	A.D.1.1						
D10Z - percentuale di prestazioni, garantite entro i tempi, della classe di priorità B in rapporto al totale di prestazioni di classe B	A.D.2.1	A.D.2.1	A.D.1.1	A.D.2.1	A.D.2.1	A.D.2.1	A.D.1.1	A.D.1.1	A.D.1.1			
D27C - Percentuale di ricoveri ripetuti in psichiatria sul totale dei ricoveri per patologie psichiatriche	A.D.3.1	A.D.3.1	A.D.2.1			A.D.3.1	A.D.2.1	A.D.2.1	A.D.2.1			
Tasso di ospedalizzazione standardizzato in età adulta (≥ 18 anni) per diabete			A.D.3.1		A.D.3.1		A.D.3.1	A.D.3.1	A.D.3.1			
D30Z - Numero deceduti per causa di tumore assistiti dalla Rete di cure palliative sul numero deceduti per causa di tumore				A.D.3.1								
Mantenimento obiettivi Sistemi di valutazione nazionali- Distretto (**)	A.D.4.1	A.D.4.1	A.D.4.1	A.D.4.1	A.D.4.1	A.D.4.1	A.D.4.1	A.D.4.1	A.D.4.1			
<b>PREVENZIONE</b>												
P15C - Proporzioni di persone che hanno effettuato test di screening di primo livello, in un programma organizzato per mammella		A.P.1.1				A.P.1.1	A.P.1.1		A.P.1.1			
P15C - Proporzioni di persone che hanno effettuato test di screening di primo livello, in un programma organizzato per cervice uterina								A.P.1.1				
P15C - Proporzioni di persone che hanno effettuato test di screening di primo livello, in un programma organizzato per colon retto	A.P.1.1		A.P.1.1	A.P.1.1	A.P.1.1							
P01C - Copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per ciclo base (polio, difterite, tetano, epatite B, pertosse, Hib)						A.P.2.1	A.P.2.1	A.P.2.1				
P02C - Copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per la 1° dose di vaccino contro morbillo, parotite, rosolia (MPR)	A.P.2.1	A.P.2.1	A.P.2.1	A.P.2.1	A.P.2.1	A.P.3.1	A.P.3.1	A.P.3.1	A.P.2.1			
P10Z - Copertura delle principali attività riferite al controllo delle anagrafi animali, della alimentazione degli animali da reddito e della somministrazione di farmaci ai fini delle garanzie di sicurezza alimentare per il cittadino	A.P.3.1	A.P.3.1	A.P.3.1	A.P.3.1	A.P.3.1		A.P.4.1		A.P.3.1			
P14C - Indicatore composito sugli stili di vita	A.P.4.1	A.P.4.1	A.P.4.1	A.P.4.1	A.P.4.1	A.P.4.1		A.P.4.1	A.P.4.1			
Mantenimento obiettivi Sistemi di valutazione nazionali- Prevenzione (***)	A.P.5.1	A.P.5.1	A.P.5.1	A.P.5.1	A.P.5.1	A.P.5.1	A.P.5.1	A.P.5.1	A.P.5.1			

(\*) Misurato sugli ulteriori indicatori "core" del NSG e sui seguenti indicatori:

Volumi interventi di COLECISTECTOMIA LAPAROSCOPICA

Volumi interventi di PTCA

(\*\*) Misurato sugli ulteriori indicatori "core" del NSG e sul seguente indicatore:

B4.1.1A "Consumo di oppioidi sul territorio"

(\*\*\*) Misurato sugli ulteriori indicatori "core" del NSG e sui seguenti indicatori:

P08Z - Sicurezza dei prodotti chimici – controlli nelle fasi di produzione, importazione, immissione sul mercato, utilizzazione e distribuzione (reg. REACH e CLP)

P16C - Proporzioni di cancro in stadio II+ rilevati dai programmi di screening per il tumore della mammella (cancro screen-detected) ai round successivi a quello di prevalenza.



9b06bb3e





(Codice interno: 479424)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 710 del 14 giugno 2022

**Approvazione del piano di attività e assegnazione del finanziamento del Coordinamento regionale per i Trapianti, per l'anno 2022.***[Sanità e igiene pubblica]*

Note per la trasparenza:

Viene approvato il piano di attività ed assegnato il finanziamento, per l'anno 2022, del Coordinamento regionale per i Trapianti.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

L'attività di trapianto rappresenta un'attività di massima complessità del Servizio Sanitario Regionale del Veneto che nel corso degli anni ha raggiunto e confermato importanti risultati di rilievo nel panorama nazionale ed internazionale attraverso una solida, efficace ed efficiente rete regionale dei trapianti costituita da un Coordinamento regionale per i Trapianti (CRT), che si occupa del coordinamento H24 delle strutture coinvolte nell'intero percorso di diagnosi e cura che dal prelievo conducono al trapianto, da 12 coordinamenti aziendali, dai Centri di trapianto, da una banca dei tessuti, dal sistema trapianti dei tessuti oculari e dal Centro Regionale per la Terapia Cellulare del Diabete (TDC).

L'impegno costante dell'Amministrazione regionale, del personale ospedaliero, delle associazioni di volontariato del settore e della Fondazione Scuola di Sanità Pubblica, attraverso la formazione del personale, sanitario e non, e attraverso le campagne di sensibilizzazione ed informazione della cittadinanza, ha permesso di diffondere ulteriormente la cultura della donazione con conseguente incremento nel numero di organi a disposizione del sistema dei trapianti e maggiore capacità di risposta alle esigenze della popolazione.

Oltre a tale contributo, il funzionamento di tutti gli snodi organizzativi presenti nella Regione del Veneto è avvenuto in sintonia con i progetti e le finalità che caratterizzano l'attività della comunità trapiantologica nazionale consentendo così di mantenere un ruolo di rilievo nello scenario nazionale.

Il Sistema Regionale Trapianti Veneto, che ha raggiunto nel corso degli anni importanti traguardi caratterizzati da elevati standard qualitativi e quantitativi, è composto da:

- Coordinamento regionale per i Trapianti, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, ubicato presso l'Azienda Ospedale-Università di Padova cui spetta la gestione amministrativo-contabile del Coordinamento medesimo;
- n. 12 Coordinamenti aziendali per i Trapianti ubicati presso le 9 Aziende Ulss e presso l'Azienda Ospedale-Università di Padova, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e l'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS;
- n. 10 Centri per i trapianti:

Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana: Centro di trapianto di rene dell'adulto;

Azienda Ulss 8 Berica: Centro di trapianto di rene dell'adulto;

Azienda Ospedale-Università di Padova: Centro di trapianto di cuore, Centro di trapianto di polmone, Centro di trapianto di fegato, Centro di trapianto di rene/pancreas dell'adulto e Centro di trapianto di rene pediatrico;

Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona: Centro di trapianto di cuore, Centro di trapianto di fegato e Centro di trapianto di rene dell'adulto;

- Servizi di Secondo livello composti dalle Unità Operative di Microbiologia, Anatomia Patologica, Medicina di Laboratorio - sezione urgenze, Medicina Legale e Tossicologia dell'Azienda Ospedale-Università di Padova;
- Banca dei Tessuti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona.

Si rappresenta, inoltre, che, in considerazione dell'attività trapiantologica svolta, con deliberazione n. 587 del 20 maggio 2022, il Centro Regionale per la Terapia Cellulare del Diabete (TDC) è stato inserito, quale componente, all'interno del Sistema regionale Trapianti.

Alla luce di quanto sopra rappresentato con il presente atto, per quanto riguarda il Coordinamento Regionale per i Trapianti - CRT, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, in ossequio a quanto previsto dalla deliberazione n. 14 del 11 gennaio 2011, si propone di approvare il piano di attività per l'anno 2022 del Coordinamento medesimo, di cui all'**Allegato A** parte integrante del presente atto.

Nel piano di attività, di cui all'**Allegato A**, vengono declinati gli obiettivi, la temporalità e gli indicatori per la valutazione.

Si propone, inoltre, di assegnare, come per gli anni precedenti e come proposto dal Responsabile del CRT (documento agli atti della Direzione Programmazione Sanitaria), il finanziamento massimo per le attività del CRT, per l'anno 2022, pari ad euro 665.100,00, a favore dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, confermando nell'Azienda medesima l'ente del Servizio Sanitario Regionale - SSR cui spetta la gestione amministrativo-contabile del CRT.

Si deve considerare, ora, che con deliberazione n. 102 del 7 febbraio 2022, la Giunta Regionale ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della L.R. 19/2016, l'erogazione dei Finanziamenti della GSA relativi al corrente esercizio da effettuare attraverso Azienda Zero. Con decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 39 del 14 marzo 2022, in esecuzione a quanto disposto dalla DGR n. 102/2022, è stato approvato il programma degli interventi e dei relativi finanziamenti della GSA per l'anno 2022, dove viene ad esserci anche la linea di spesa n. 0299 denominata "Coordinamenti, Nuclei e Organismi Regionali", afferente al capitolo di bilancio di previsione n. 103285, per un importo pari ad euro 1.650.100,00 che ricomprende anche il finanziamento di cui al presente atto. Si precisa che le risorse della citata linea di spesa GSA sono già state erogate ad Azienda Zero, ai sensi della L.R. 19/2016, con decreto del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR n. 6 del 22 aprile 2022.

Azienda Zero provvederà all'erogazione del finanziamento di euro 665.100,00 a favore dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, per le attività del CRT per l'anno 2022, come di seguito indicato:

- euro 465.570,00, pari al 70% del finanziamento assegnato, a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
- euro 199.530,00, a saldo del rimanente 30%, su disposizione della struttura regionale competente, previa presentazione, entro il 30 giugno 2023, di una relazione sull'attività svolta corredata dal rendiconto delle spese sostenute sottoscritti dal Direttore Generale dell'Azienda Ospedale-Università di Padova e dal Referente scientifico del CRT.

Si rappresenta che per quanto riguarda il finanziamento delle attività del Sistema Regionale Trapianti, così come in premessa descritto, ivi comprese le attività del "Sistema trapianti: tessuti oculari" dell'Azienda Ulss 3 Serenissima e con esclusione di quanto previsto dal presente atto, si rinvia alla deliberazione n. 1829 del 23 dicembre 2021 relativa all'assegnazione provvisoria agli Enti del SSR della Regione del Veneto delle risorse per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza per l'anno 2022.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19;

Visto il Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023;

Vista la deliberazione n. 14 del 11 gennaio 2011;

Vista la deliberazione n. 102 del 7 febbraio 2022;

Visto il decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 39 del 14 marzo 2022;

Visto il decreto del Direttore della Direzione Risorse strumentali SSR n. 6 del 22 aprile 2022;

Visto l'art. 2 comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il piano di attività per l'anno 2022 del Coordinamento regionale per i Trapianti, di cui all'**Allegato A** parte integrante del presente atto;
3. di assegnare all'Azienda Ospedale-Università di Padova, per il funzionamento del Coordinamento regionale per i Trapianti per l'anno 2022, un finanziamento massimo pari ad euro 665.100,00, nel corrente esercizio finanziario, confermando nell'Azienda medesima l'ente del Servizio Sanitario Regionale - SSR cui spetta la gestione amministrativo-contabile del CRT;
4. di prevedere che alla copertura finanziaria di quanto disposto al punto 3. si provveda a carico dei finanziamenti della GSA previsti per la linea di spesa n. 0299 denominata "Coordinamenti, Nuclei e Organismi Regionali", afferente al capitolo di bilancio di previsione n. 103285, per un importo pari ad euro 1.650.100,00 che ricomprende anche il finanziamento di cui al presente atto, già erogati ad Azienda Zero;
5. di disporre che Azienda Zero provveda all'erogazione del finanziamento di cui al punto 3. a favore dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, come di seguito indicato:
  - ◆ euro 465.570,00, pari al 70% del finanziamento assegnato, a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
  - ◆ euro 199.530,00, a saldo del rimanente 30%, su disposizione della struttura regionale competente, previa presentazione, entro il 30 giugno 2023, di una relazione sull'attività svolta corredata dal rendiconto delle spese sostenute sottoscritta dal Direttore Generale dell'Azienda Ospedale-Università di Padova e dal Referente scientifico del CRT;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta ulteriori spese a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione di quanto disposto con il presente provvedimento;
8. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 710 del 14 giugno 2022

pag. 1 di 20

## Coordinamento Regionale per i Trapianti

Piano di Attività  
2022



c3dad4eb



## Sommario

<b>ORGANI</b> .....	<b>4</b>
1. Monitoraggio pazienti con cerebro-lesione acuta deceduti in Terapia Intensiva .....	4
2. Verifica delle dichiarazioni di volontà alla donazione registrate nel SIT .....	4
3. Attività di donazione di Organi .....	4
4. Verifica dati del registro cerebrolesi e analisi dei flussi regionali delle SDO .....	5
5. Applicazione del Decreto 64 del 25 giugno 2019 .....	6
6. Monitoraggio dell'applicazione del decreto 64 del 25 giugno 2019 .....	7
7. Produzione di Indicatori per il Progetto Bersaglio .....	7
8. Monitoraggio dell'inserimento dei dati dei donatori di organi nel Donor Manager .....	7
9. Produzione di reportistica .....	8
10. Supporto attività ai Coordinamenti Ospedalieri Trapianti (COT) nel processo di donazione ...	8
11. Supporto alle procedure organizzative per i trasporti connessi alle attività trapiantologiche ....	8
12. Attività di Commissione di Parte Terza .....	9
13. Supporto Regionale Servizi di II Livello per i processi di donazione (attività prevista dalla DGRV 709 del 19 marzo 2004) .....	9
14. Autorizzazione all'inserimento in lista di attesa per trapianti d'organo per stranieri non residenti in Italia e autorizzazioni per inserimento in lista presso Centro Estero e proseguimento cure post-trapianto .....	10
15. Autorizzazione all'esenzione ticket per la branca specialistica "Medicina di Laboratorio" per pazienti donatori di organo per trapianto da vivente e di midollo osseo .....	10
16. Monitoraggio mensile attività di trapianto da donatore cadavere e vivente .....	10
17. Implementazione dei programmi aziendali di donazione da DCD .....	10
<b>TESSUTI</b> .....	<b>12</b>
1. Monitoraggio inserimento dati dei donatori di tessuti sia da donatore cadavere che da vivente nel Donor Manager (DM) .....	12
2. Monitoraggio andamento attività di donazione dei tessuti .....	12
3. Validazione dei dati inseriti dalle Banche nel nuovo applicativo dei tessuti del CNT .....	13
4. Valutazione della potenzialità di donazione NHB .....	13
<b>DONAZIONE DI CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE (CSE)</b> .....	<b>14</b>
1. Monitoraggio attività di donazione di CSE .....	14
2. Rendicontazione del riconoscimento economico da erogare a favore delle associazioni dei donatori di midollo ai sensi del rep. 15/CSR del 2 febbraio 2017 .....	14
3. Riunioni periodiche del tavolo di lavoro regionale sulle CSE .....	14
<b>COMUNICAZIONE E FORMAZIONE SUI TEMI DELLA DONAZIONE E DEL TRAPIANTO RIVOLTE ALLA CITTADINANZA</b> .....	<b>15</b>
1. Progetto regionale "Promozione della comunicazione e formazione degli operatori in materia di donazione di organi e tessuti. Ex L.R. n 9/2016" (DGRV 1299 del 08.09.2020 e DGRV 1773 del 22.12.2020) .....	15



c3dad4eb



<b>TRASVERSALI</b> .....	<b>16</b>
1. Attività di Auditing nei vari COT.....	16
2. Aggiornamento sito web del CRT .....	16
3. Revisione della modulistica e delle procedure esistenti .....	16
4. Attività di formazione rivolta agli operatori della rete regionale per i Trapianti .....	16
5. Monitoraggio sull'applicazione della DGRV 1878 del 10.12.2018 "Recepimento dell'Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b) e 4 comma 1, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Programma Nazionale Organi 2018-2020" .....	17
6. Gestione di tavoli tecnici regionali .....	17
7. Gare regionali .....	17
<b>PROGETTI VARI</b> .....	<b>18</b>
1. Rinnovo della certificazione di qualità secondo la norma ISO 9001:2015 .....	18
2. Programma gestione rischio clinico .....	18
3. Progetti Centri di Trapianto e finanziamento .....	18
4. Attività svolta in collaborazione con il CNT.....	18
5. Attività di registrazione su Dataset Nazionale per l'attività di perfusione regionale nei donatori a cuore fermo ed ex vivo degli organi, dei donatori a cuore battente sottoposti ad ECMO .....	19
6. Attività del CRT presso la Sub Area Trapianti della Commissione Salute.....	19
7. Attività di supporto e rilascio di nulla osta ai Comuni all'abilitazione all'esercizio di registrazione delle espressioni di volontà dei cittadini in merito alla donazione di organi al momento del rilascio/rinnovo della CIE .....	19
8. Progetto di revisione delle modalità di archiviazione informatica dei documenti del CRT sul server aziendale e riorganizzazione dell'attuale archivio .....	19
9. Segnalazione del riscontro dei casi di positività al test per Covid 19 in un potenziale donatore di tessuti NHB agli uffici competenti .....	20
10. Partecipazione al Gruppo di Lavoro, costituito da Azienda Zero, per l'armonizzazione dei requisiti di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale delle Strutture Sanitarie per lo svolgimento delle attività di trapianto di organi solidi da donatore cadavere .....	20
11. Implementazione di un registro elettronico unico regionale per la gestione obitoriale delle salme .....	20



c3dad4eb



**ORGANI****1. Monitoraggio pazienti con cerebro-lesione acuta deceduti in Terapia Intensiva**

Il potenziale donatore di organi a cuore battente è un paziente che, affetto da una cerebro-lesione acuta, muore in Terapia Intensiva e la cui morte viene accertata con criteri neurologici (L. n. 578/93). È quindi fondamentale monitorare tutti i decessi con lesione cerebrale che avvengono nelle Terapie Intensive per individuare tutti i potenziali donatori di organi.

Compito del CRT è:

- la verifica dell'inserimento dei dati riassuntivi mensili nell'apposito Registro Decessi da parte delle terapie intensive;
- la verifica della corrispondenza tra i dati mensili dichiarati e le schede individuali inserite nel registro dei cerebrolesi;
- il supporto tecnico alla compilazione e soluzione di eventuali problemi di trasmissione dati;
- la trasmissione al SIT nazionale (Sistema Informativo Trapianti) come debito informativo del Sistema Regionale Trapianti (SRT) al CNT dei report trimestrali ufficiali.

Indicatore: n. schede inserite in D.M. di cerebrolesi deceduti in T.I.  
cerebrolesi deceduti monitorati in T.I. in D.M.

Risultato atteso: 100%

Scadenza: trimestrale

**2. Verifica delle dichiarazioni di volontà alla donazione registrate nel SIT**

Il CRT svolge l'attività di verifica delle dichiarazioni di volontà sul SIT dopo ogni richiesta di verifica proveniente dai COT che non sono in possesso della SMART CARD individuale, come previsto da I.O. CRT 29 "SIT", con copertura 7 giorni su 7 e h 24.

Indicatore: n. verifiche nel SIT in regime di reperibilità  
n. richieste verifica SIT in regime di reperibilità

Risultato atteso:  $\geq$  100%

Scadenza: ad ogni richiesta

**3. Attività di donazione di Organi**

Nell'attività di donazione di organi il monitoraggio dei cerebrolesi è fondamentale, ma è altrettanto importante il numero di accertamenti di morte con attivazione del CAM (Collegio Accertamento della Morte) che sono effettuati in Terapia Intensiva, il numero dei potenziali donatori che da tali accertamenti deriva e il numero di organi effettivamente trapiantati. Infine, l'analisi delle opposizioni alla donazione sul numero di attivazioni del CAM consente di valutare la sensibilità alla donazione di un'area oltre che le competenze del personale dei Coordinamenti nella gestione delle relazioni e della comunicazione con i familiari dei potenziali donatori. Compito del CRT è monitorare ed archiviare tutti i dati presi in considerazione per valutare la



c3dad4eb



**ALLEGATO A DGR n. 710 del 14 giugno 2022**

pag. 5 di 20

performance della donazione di Organi con gli indicatori forniti dal CNT, condivisi a livello nazionale ed elencati qui di seguito:

Indicatori: a) Procurement 1  

$$\frac{\text{n. donatori effettivi}^1}{\text{n. cerebrolesi deceduti in T.I.+uDCD}}$$

Risultato atteso: range compreso tra il 15% ed il 25% Scadenza: annuale

Indicatore: b) Procurement 2  

$$\frac{\text{n. CAM}^2}{\text{n. cerebrolesi deceduti in T.I.+uDCD}}$$

Risultato atteso: range compreso tra 20% ed il 40% Scadenza: annuale

Indicatore: c) di qualità:  

$$\frac{\text{n. donatori effettivi}^1}{\text{n. CAM}^2}$$

Risultato atteso: range compreso tra il 30% ed il 70% Scadenza: annuale

*(L'ampiezza dell'intervallo è dovuta alla variabilità degli Ospedali e dalla presenza o meno della Neurochirurgia nella struttura stessa)*

Indicatore: d) % di opposizione alla donazione di organi:

$$\frac{\text{n. di opposizioni alla donazione}}{\text{n. CAM}^2}$$

Risultato atteso: confronto con la media di opposizione nazionale Scadenza: annuale

<sup>1</sup> donatore da cui viene prelevato almeno un organo

<sup>2</sup> Collegio per l'accertamento della morte con criteri neurologici o cardiologici

#### **4. Verifica dati del registro cerebrolesi e analisi dei flussi regionali delle SDO**

Il CRT esegue periodicamente l'analisi della coerenza tra i dati del registro cerebrolesi caricati su Donor Manager con i dati del DataWarehouse regionale SAS 9. L'analisi del database regionale prende in considerazione tutti i decessi dei pazienti che hanno una diagnosi di cerebro lesione acuta nella Scheda di Dimissione Ospedaliera (SDO) quale diagnosi principale di dimissione, prima e seconda diagnosi secondaria. La ricerca viene effettuata utilizzando i codici ICD-9 impiegati a livello internazionale per indicare la lesione cerebrale acuta come causa o concausa del decesso.

Di seguito l'elenco delle diagnosi prese in considerazione:

- 191 Tumori maligni dell'encefalo,
- 192 Tumori di altre e non specificate parti del sistema nervoso





225	Tumori benigni dell'encefalo e delle altre parti del sistema nervoso
320	Meningite batterica
323	Encefalite, mielite ed encefalomielite
348.1	Danno encefalico da anossia
348.4	Compressione dell'encefalo
348.5	Edema cerebrale
430	Emorragia subaracnoidea
431	Emorragia cerebrale
432	Altre e non specificate emorragie intracraniche
433	Occlusione e stenosi delle arterie precerebrali
434	Occlusione delle arterie cerebrali
800	Frattura della volta cranica
801	Frattura della base cranica
803	Altre e non specificate fratture di cranio
804	Fratture multiple relative al cranio o alla faccia unitamente con altre ossa
851	Lacerazione e contusione cerebrali
852	Emorragia subaracnoidea, subdurale ed extradurale consecutive a traumatismo
853	Altre e non specificate emorragie intracraniche consecutive a traumatismo, senza menzione di ferita intracranica esposta
854	Traumatismi intracranici di altra o non specificata natura

I dati così estratti vengono confrontati con i dati caricati dai Coordinamenti Ospedalieri per i Trapianti sull'apposito registro di Donor Manager. L'analisi della congruità dei due flussi informativi è utile per verificare il livello di sorveglianza e di segnalazione dei potenziali donatori da parte dei Coordinamenti Trapianti.

Nel 2022, inoltre, il CRT continuerà a monitorare attraverso la nuova query per i flussi DEA, i decessi avvenuti in Pronto Soccorso con la diagnosi di "arresto cardiaco" codice ICD-9 42.75 per individuare le potenzialità di donazione DCD sulle categorie 2 e 4 di Maastricht di polmone, fegato e reni.

Indicatore: presenza dell'analisi nei verbali di audit dei COT con programmi DCD attivi o potenzialmente attivabili

##### **5. Applicazione del Decreto 64 del 25 giugno 2019**

Sempre mediante l'impiego dei dati del DataWarehouse regionale, il CRT verifica regolarmente il numero di pazienti deceduti per cerebrolesione acuta (secondo le stesse diagnosi di cui al punto precedente) nei reparti di degenza fuori dalle TI delle Aziende Sanitarie, Ospedaliere e IOV del Veneto. Questo dato è raggruppato per reparto di degenza e secondo il numero di giornate di ricovero antecedenti il decesso. I risultati sono comunicati in sede di audit del CRT alle Direzioni e ai Direttori Responsabili delle Unità Operative.

Il CRT monitora nel corso dei propri audit la presenza di una procedura operativa a recepimento del sopra menzionato decreto e la sua applicazione.

Indicatore: verbali degli Audit e slides delle analisi dei dati

Indicatore: inclusione della tematica negli eventi formativi



c3dad4eb



**6. Monitoraggio dell'applicazione del decreto 64 del 25 giugno 2019**

L'inserimento del campo "Prognosi all'ingresso in Rianimazione" sulla piattaforma regionale del Donor Manager e la sua compilazione da parte del personale dei COT permetterà al CRT di monitorare il numero dei pazienti con prognosi infausta che vengono ricoverati in Rianimazione al solo scopo di offrire loro la possibilità di donazione degli organi dopo la morte a scopo di trapianto terapeutico come parte integrante del loro percorso di fine vita, in applicazione del decreto 64 del 25 giugno 2019.

Indicatore: verbale degli Audit ai COT e slides delle analisi dei dati

**7. Produzione di Indicatori per il Progetto Bersaglio**

Il Veneto partecipa al Network delle Regioni, coordinato dalla Scuola di Sant'Anna di Pisa, che condivide il sistema di valutazione delle performance dei sistemi sanitari, attraverso il confronto di diversi indicatori, allo scopo di descrivere ed analizzare, attraverso un processo di benchmarking, le molteplici dimensioni del sistema sanitario. Il CRT continua a collaborare alla produzione ed implementazione degli indicatori relativi alla medicina delle donazioni e dei trapianti nell'ambito delle attività correlate al Sistema di valutazione delle performance dei sistemi sanitari regionali denominato "Progetto Bersaglio".

Indicatore: presenza dei dati della regione Veneto nel report annuale 2021 del network.

**8. Monitoraggio dell'inserimento dei dati dei donatori di organi nel Donor Manager**

Il Donor Manager è la piattaforma informatica utilizzata dal SRT per rendere tracciabile l'intero processo dalla donazione al trapianto e permettere lo scambio di informazioni relative al processo ai vari componenti della rete (COT, CRT, CNT, CIR del NITp, Banche dei Tessuti, ecc.). Il CRT monitora in tempo reale la piattaforma informatica DM per verificare l'apertura di una scheda di Donatore a cuore battente (HBD) o a cuore fermo (DCD): ciò permette al personale del CRT di seguire l'inserimento dei dati dei donatori di organi in DM, di fornire supporto tecnico al personale dei COT per la compilazione e soluzione di eventuali problemi di trasmissione dei dati e di verificare la completezza dei dati (anche tramite un doppio controllo interno del gruppo sanguigno, della sierologia del donatore, della compilazione dei campi dedicati all'esame obiettivo e della corretta esecuzione degli esami colturali previsti dalle linee guida al momento della donazione) per consentire una corretta valutazione di idoneità e allocazione degli organi da parte del NITp e del CNTO. Inoltre, ogni tre mesi il CRT controlla la presenza di eventuali errori di trasmissione e la chiusura delle schede con trasmissione completa dei dati al SIT, per garantire l'assolvimento del debito informativo generato nei confronti del CNT.

Indicatore: a) 
$$\frac{\text{n. di schede con codice SIT generato da HBD+DCD}}{\text{Totale numero di CAM}^2}$$

Risultato atteso: 100%

Scadenza: ad ogni evento



**ALLEGATO A DGR n. 710 del 14 giugno 2022**

pag. 8 di 20

Indicatore: b) 
$$\frac{\text{n. di schede HBD + DCD senza segnalazione di errore}}{\text{Totale numero di CAM}^2}$$

Risultato atteso: 100%

Scadenza: trimestrale

**9. Produzione di reportistica**

Il CRT elabora mensilmente un prospetto riassuntivo dell'attività di donazione di organi e tessuti per ciascuna Azienda Sanitaria, Ospedaliera e per lo IOV, per il monitoraggio costante delle attività di donazione e trapianto, che viene presentato e discusso alle riunioni di staff. I report vengono trasmessi dal CRT alle Direzioni Generali delle Aziende. La frequenza di invio del report può variare in funzione della necessità di monitoraggio di eventuali criticità. Annualmente, i dati complessivi, sono diffusi alla rete del SRT mediante pubblicazione sul sito web del report "Sintesi di Attività".

Indicatore: report prodotti e pubblicazione del report di sintesi annuale

**10. Supporto attività ai Coordinamenti Ospedalieri Trapianti (COT) nel processo di donazione**

Il CRT ha tra gli obiettivi principali il supporto ai COT nel processo di donazione, (HBD, DCD, NHBD), sostenuto da specifica progettualità a rinnovo annuale destinata al personale infermieristico coinvolto, per rispondere in regime h 24, 7 giorni su 7, alle richieste/esigenze provenienti dai COT stessi, dal NITp, dal CNT e dai Centri Trapianto della rete. Gli operatori del CRT monitorano: la richiesta di verifica della espressione di volontà sul SIT, l'andamento della donazione, forniscono supporto alla gestione di eventuali criticità dell'intero processo (tra queste, si ricordano le questioni relative agli aspetti normativi medico - legali e procedurali del percorso donativo, la richiesta di pareri alla second opinion nazionale), la richiesta di attivazione dei servizi di II Livello per la valutazione di idoneità del potenziale donatore, l'esito delle allocazioni e le tempistiche operatorie programmate, la logistica per eventuali trasporti di organi, equipe e/o campioni biologici ed altro.

**Indicatore:** Flusso di mail

Risultato atteso: 100%

Scadenza: annuale

**11. Supporto alle procedure organizzative per i trasporti connessi alle attività trapiantologiche**

Con la Rev. 02 dell'11.03.2019 del documento "Procedure organizzative per i trasporti connessi alle attività trapiantologiche" il CRT ha provveduto a normare i ruoli e le competenze dei centri trapianto e delle Centrali Operative del 118 regionali in merito al:

- trasporto ai centri dei pazienti candidati al trapianto, di provenienza regionale o extraregionale;
- attivazione dei voli di Stato per il trasporto fuori Regione di pazienti e/o equipe di prelievo;
- convocazione in Veneto di pazienti residenti in altre Regioni;
- inserimento in lista di nuovi pazienti;
- gestione del trasporto di organi "spediti" da altre regioni per trapianto;
- trasporto di campioni e di organi da una sede del Veneto.



c3dad4eb



Il personale del CRT continuerà a gestire direttamente in regime h 24, 7 giorni su 7, interfacciandosi con le Centrali Operative del 118, le comunicazioni con i corrispondenti CRT delle altre regioni e il CNTO nella fase di gestione delle complesse procedure organizzative correlate alle attività di trasporto dei pazienti e attivazione dei voli di stato.

Indicatore: flussi mail del CRT per la richiesta e organizzazione delle attività

### **12. Attività di Commissione di Parte Terza**

La Commissione di Parte Terza è stata istituita in Veneto, fin dal 2004, presso il CRT ed è operativa per i Centri di Trapianto di Rene e Fegato da donatore vivente della Regione Veneto o di altre regioni richiedenti. La Commissione di Parte Terza, formata da personale selezionato secondo le indicazioni del DM n. 116 del 16.04.2010, con competenze sia in ambito medico-legale che di bioetica, entrambe individuate attraverso specifica progettualità a rinnovo annuale, ha il compito di verificare che i riceventi e i potenziali donatori viventi abbiano agito secondo i principi del consenso informato, libero e consapevole. La Commissione ha inoltre il compito di vigilare per prevenire il rischio di commercializzazione di organi o di coercizione alla donazione, nel rispetto delle linee guida predisposte dal CNT.

Indicatore: attivazione della Commissione di Parte Terza

n. di attivazione  
n. richieste di attivazione per trapianto da vivente

Risultato atteso: 100%

Scadenza: annuale

### **13. Supporto Regionale Servizi di II Livello per i processi di donazione (attività prevista dalla DGRV 709 del 19 marzo 2004)**

Il CRT, in regime h 24 7 giorni su 7, attraverso specifica progettualità a rinnovo annuale destinata al personale infermieristico coinvolto, attiva la rete di Servizi di II Livello Regionale per le attività microbiologiche, anatomopatologiche, laboratoristiche e medico legali/tossicologiche per uniformare e assicurare a tutta la rete livelli di qualità e sicurezza nel processo di valutazione di idoneità del potenziale donatore. L'attivazione dei Servizi di II Livello, in reperibilità, avviene dopo richiesta dei COT ed in collaborazione con il personale del CIR del NITp e dei Centri di Trapianto.

Indicatore: attivazione in reperibilità dei Servizi di II Livello

n. prestazioni erogate  
n. attivazione dei servizi

Risultato atteso:  $\geq$  100%

Scadenza: ad ogni evento



c3dad4eb



**14. Autorizzazione all’inserimento in lista di attesa per trapianti d’organo per stranieri non residenti in Italia e autorizzazioni per inserimento in lista presso Centro Estero e proseguimento cure post-trapianto**

Il CRT esamina la documentazione trasmessa dai Centri Trapianto per l’immissione in lista di attesa dei cittadini stranieri, esprime il proprio parere e trasmette il nulla osta allo stesso Centro Trapianti, previa acquisizione del parere favorevole del CNT, in qualità di competent authority. Inoltre il CRT rilascia le autorizzazioni a quegli assistiti residenti in regione che ne facciano richiesta per l’inserimento in lista di attesa presso un centro trapianti estero e/o per il proseguimento delle cure post trapianto in un centro estero.

Indicatore:  $\frac{\text{n. pareri rilasciati}}{\text{n. richieste pervenute}}$

Risultato atteso: 100%

Scadenza: annuale

**15. Autorizzazione all’esonazione ticket per la branca specialistica “Medicina di Laboratorio” per pazienti donatori di organo per trapianto da vivente e di midollo osseo**

Il CRT esamina la documentazione inviata dai pazienti che hanno presentato, ai sensi della L.R. n. 11/2007, richiesta di autorizzazione all’esonazione ticket per la branca “Medicina di Laboratorio” attraverso le loro ULSS di residenza per aver donato un organo da vivente o per essere donatori di midollo osseo e ne rilascia l’autorizzazione.

Indicatore:  $\frac{\text{n. autorizzazioni rilasciate}}{\text{n. richieste di autorizzazione pervenute}}$

Risultato atteso: 100%

Scadenza: annuale

**16. Monitoraggio mensile attività di trapianto da donatore cadavere e vivente**

Il CRT rileva l’attività di ciascun Centro Trapianti del SRT e la archivia in un proprio database con cadenza mensile. Tale attività è documentata dal numero di report comunicati mensilmente dai centri trapianto al CRT. I dati vengono confrontati e allineati mensilmente con i dati registrati dagli stessi Centri nel Donor Manager del Nitp e nel SIT, sia per i trapianti da cadavere che da vivente.

Indicatore: Presenza dei dati riassuntivi nei database del CRT

Risultato atteso: 100%

Scadenza: mensile

**17. Implementazione dei programmi aziendali di donazione da DCD**

Nel corso del 2022 il CRT, continuerà a supportare le Aziende Sanitarie che hanno già dato avvio ai programmi di donazione da DCD. Il CRT provvederà direttamente alla validazione ed approvazione



c3dad4eb



**ALLEGATO A     DGR n. 710 del 14 giugno 2022**

pag. 11 di 20

dei nuovi percorsi DCD nelle Aziende coinvolte, informandone la Direzione regionale di afferenza e provvederà alla diffusione della cultura sui temi della DCD agli operatori del procurement, inserendoli nella propria offerta formativa. Inoltre, il CRT proporrà alla Direzione regionale di afferenza una specifica progettualità con finanziamento dedicato a sostegno delle attività di donazione da DCD nelle aziende regionali che preveda anche l'impiego di meccanismi di collaborazione della tipologia "hub to spoke" per l'impiego delle tecniche di perfusione regionale normotermica nei processi di donazione eseguiti in sedi prive di cardiocirurgia.

Indicatore: supporto del CRT ai nuovi programmi DCD aziendali regionali, brochure dei corsi di formazione, proposta di nuova progettualità regionale



c3dad4eb



<b>TESSUTI</b>
----------------

**1. Monitoraggio inserimento dati dei donatori di tessuti sia da donatore cadavere che da vivente nel Donor Manager (DM)**

L'attribuzione del codice identificativo generato dal SIT a una donazione garantisce la tracciabilità dell'intero processo, secondo le direttive europee. Il personale del CRT offre supporto tecnico ai COT per la compilazione e per la soluzione di eventuali problemi di trasmissione dei dati in modo da consentire l'accettazione da parte delle banche dei tessuti donati. Il CRT, tramite l'erogazione di un servizio di counselling gestionale finanziato e rinnovato annualmente, verifica la chiusura delle schede con trasmissione completa dei dati al SIT e l'allineamento dei dati tra archivio SRT, archivio delle banche dei tessuti e archivio del SIT, quale premessa indispensabile per la distribuzione dei tessuti per trapianto.

Indicatore:

N. schede di donazioni di tessuti eff. con codice SIT  
totale N. di donazioni effettive di tessuti

Risultato atteso: 100%

Scadenza: annuale

Indicatore:

n. schede con codice SIT da donatore di tessuti eff. NHBD  
Totale N. di donazioni tessuti NHBD effettive

N. schede con codice SIT da donatore di tessuti eff. HBD + DCD  
Totale N. di donazioni tessuti HBD effettive

N. schede con codice SIT da donatore di tessuti eff. vivente  
Totale N. di donazioni tessuti da vivente effettive

Risultato atteso: 100%

Scadenza: annuale

**2. Monitoraggio andamento attività di donazione dei tessuti**

Il CRT periodicamente valuta, anche grazie all'attività svolta tramite l'erogazione di un servizio di counselling gestionale finanziato e rinnovato annualmente, il numero complessivo delle donazioni di tessuti da cadavere suddivise per tipologia. Accanto alla donazione di tessuti oculari in regione sono attivi programmi di donazione multi-tessuto (MT) da donatori cadaveri a cuore battente (HB) e a cuore fermo (NHB) che includono il tessuto valvolare, i segmenti vascolari, il tessuto muscolo-scheletrico e cutaneo.

Indicatore: Donazioni di tessuti da donatore cadavere degli ultimi due anni

N. donatori di cornee

N. donatori multi tessuto

Risultato atteso: non meno del 10% rispetto agli anni precedenti

Scadenza: annuale



In regione sono attivi anche programmi di donazione di tessuti da donatore vivente quali: segmenti vascolari, placenta e tessuto osseo, inclusi gli opercoli cranici.

### **3. Validazione dei dati inseriti dalle Banche nel nuovo applicativo dei tessuti del CNT**

Il CRT, tramite l'erogazione di un servizio di counselling gestionale finanziato e rinnovato annualmente, verifica e valida periodicamente i dati inseriti dalle banche dei tessuti della regione nel nuovo applicativo dei tessuti predisposto dal CNT.

Indicatore: Presenza dei dati validati nel nuovo applicativo dei tessuti del CNT

### **4. Valutazione della potenzialità di donazione NHB**

L'analisi dei dati del DataWarehouse regionale SAS 9 permette di stimare l'efficienza nella valutazione dei potenziali donatori di tessuti con decesso ospedaliero dei vari presidi: viene confrontato il numero di pazienti deceduti in Ospedale e in Pronto Soccorso e registrati come "Valutati" sulla piattaforma Donor Manager dal personale dei Coordinamenti Trapianti con il numero di pazienti deceduti in Ospedale e in Pronto Soccorso con potenzialità di donazione di tessuti (da 0 a 79 anni) estratto dal Datawarehouse regionale.

Indicatore: presenza delle slides delle analisi dei dati allegate ai verbali degli Audit



c3dad4eb





**DONAZIONE DI CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE (CSE)****1. Monitoraggio attività di donazione di CSE**

Dal 2014, su indicazione della Direzione Generale dell'Area Sanità e Sociale, il CRT rendiconta bimestralmente a IBMDR (Italian Bone Marrow Donor Registry) il corrispettivo economico per l'attività di reclutamento e di typing HLA, A, B, C, DRBI, attraverso il monitoraggio dei nuovi donatori di midollo osseo della Regione Veneto.

Indicatore: Numero report inviati a IBMDR

Risultato atteso: rispetto della tempistica

Scadenza: verifica ed invio bimestrale

**2. Rendicontazione del riconoscimento economico da erogare a favore delle associazioni dei donatori di midollo ai sensi del rep. 15/CSR del 2 febbraio 2017**

Il CRT definirà le quote spettanti - per l'anno 2021- alle associazioni di volontariato operanti nell'ambito del trapianto di midollo ai sensi di quanto al rep.15/CSR del 2 febbraio 2017, mediante il ristoro forfettario di Euro 6,36 per i costi sostenuti per la promozione e la propaganda della donazione di CSE, trasmettendone comunicazione alla Direzione Programmazione Sanitaria-LEA.

Indicatore: presenza del documento di rendicontazione

**3. Riunioni periodiche del tavolo di lavoro regionale sulle CSE**

Il CRT proseguirà nella organizzazione delle riunioni tra il Registro Regionale donatori di midollo, il Coordinamento regionale per le attività trasfusionali ed i rappresentanti delle due Associazioni di volontariato (ADMO e ADOCES), firmatarie delle Convenzioni con la Regione Veneto, approvate con DGRV n. 1297 del 08/08/2020 in attuazione del DM 13 novembre 2018 recante "Criteri e schema tipo per la stipula di Convenzioni tra le regioni, le province autonome e le associazioni e federazioni di donatori adulti di cellule staminali emopoietiche", sottoscritte in data 16/09/2020 dalle Associazioni e in data 18/09/2020 dal Presidente della Regione del Veneto. Le riunioni hanno la finalità di analizzare lo stato dell'arte delle donazioni di CSE in regione e valutare nuove strategie di implementazione.

Indicatore: verbali di convocazione del tavolo, eventuali iniziative intraprese.



c3dad4eb



**COMUNICAZIONE E FORMAZIONE SUI TEMI DELLA DONAZIONE E DEL  
TRAPIANTO RIVOLTE ALLA CITTADINANZA**

**1. Progetto regionale “Promozione della comunicazione e formazione degli operatori in materia di donazione di organi e tessuti. Ex L.R. n 9/2016” (DGRV 1299 del 08.09.2020 e DGRV 1773 del 22.12.2020)**

Come da L.R. n. 9 del 8 marzo 2016, il CRT ha presentato nel 2020 la nuova proposta di progettualità sulla tematica in oggetto, recepita con DGRV n. 1299 del 08/09/2020 e successivamente prorogata per il biennio 2021/22 con DGRV n. 1773 del 22/12/2020.

Nel 2022 il CRT, assieme ai partner Federsanità/Anci Veneto, Anci Veneto, AIDO Veneto, ANUSCA Veneto, Centro Nazionale Trapianti, procederà con le azioni previste dal progetto, proseguendo con le attività di formazione per gli operatori delle anagrafi nella modalità online e, se possibile, in presenza. Il CRT procederà altresì nell'ideazione e produzione della Campagna di comunicazione rivolta ai cittadini, con il supporto dell'agenzia di comunicazione individuata.

Indicatore: Corsi di formazione ai comuni, campagna di comunicazione



c3dad4eb



<b>TRASVERSALI</b>
--------------------

**1. Attività di Auditing nei vari COT**

Il CRT, proseguirà nel 2022, compatibilmente con il quadro pandemico, la propria regolare attività di auditing presso i COT delle Aziende Sanitarie/Ospedaliere, attraverso incontri in presenza o in modalità videoconferenza, per analizzare e discutere le performance degli stessi, sia nell'area del procurement di organi che di tessuti e individuare eventuali correttivi da apportare. I verbali degli esiti delle attività di audit vengono trasmessi in copia alla Direzione Generale dell'Area Sanità e Sociale.

Ad ogni audit, soprattutto nella evidenza di criticità, il CRT richiederà alle Direzioni strategiche e ai COT l'implementazione di specifici correttivi che saranno oggetto di riscontro anche attraverso l'impiego di audit di follow-up a breve distanza.

Indicatore: Verbali degli Audit effettuati

**2. Aggiornamento sito web del CRT**

Il CRT si occupa della manutenzione e del costante aggiornamento del sito [www.crtveneto.it](http://www.crtveneto.it), nelle sue differenti sezioni destinate ai cittadini (con particolare riguardo alla espressione di volontà in vita in merito alla donazione di organi e tessuti), ai professionisti e alle istituzioni. Nel sito viene altresì regolarmente aggiornata la sezione relativa ai corsi di formazione e agli eventi di informazione e sensibilizzazione, così come i dati di donazione/trapianto e la revisione della letteratura scientifica più rilevante prodotta dagli autori dei centri di trapianto della regione.

Indicatore: Dati e informazioni del sito del CRT aggiornati

**3. Revisione della modulistica e delle procedure esistenti**

IL CRT mantiene aggiornata la modulistica necessaria per l'attività dei COT, attraverso la sua costante revisione.

Indicatore: presenza di modulistica revisionata

**4. Attività di formazione rivolta agli operatori della rete regionale per i Trapianti**

Il CRT individua le esigenze formative che gli operatori della rete manifestano sia al fine di aggiornare le pratiche già in uso che di formare nuovi esperti del procurement. La formazione, oltre ad essere orientata alla scienza di base delle donazioni, svilupperà i temi relativi alle nuove pratiche cliniche, alla luce delle recenti acquisizioni scientifiche (donatore a cuore fermo tipo II e III, IV, inclusione della donazione nei percorsi di cura del fine vita, ex vivo perfusion machine).

L'offerta formativa è messa a punto dal CRT, anche attraverso l'attivazione di appositi gruppi di lavoro, e commissionata alla Fondazione Scuola di Sanità Pubblica.

Indicatore: corsi realizzati



c3dad4eb



**5. Monitoraggio sull'applicazione della DGRV 1878 del 10.12.2018 "Recepimento dell'Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b) e 4 comma 1, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Programma Nazionale Organi 2018-2020"**

Nel 2022 il CRT proseguirà, nel corso degli audit, le verifiche sulla applicazione della DGRV, segnalando, quando necessario, la necessità di aggiornamenti.

Indicatore: verbali di audit

**6. Gestione di tavoli tecnici regionali**

Anche per l'anno 2022 il CRT attiverà nuovi tavoli tecnici in funzione delle esigenze provenienti dalla rete.

**7. Gare regionali**

Il CRT parteciperà, in qualità di membro:

- al Gruppo Tecnico per la gara regionale per l'approvvigionamento di "Contenitori per trasporto degli organi per le attività di trapianto delle Aziende Sanitarie della Regione del Veneto;
- al Gruppo Tecnico per la gara regionale per la fornitura di "Sistemi per la perfusione d'organo - 2^ edizione".



c3dad4eb



<b>PROGETTI VARI</b>
----------------------

**1. Rinnovo della certificazione di qualità secondo la norma ISO 9001:2015**

L'implementazione del Sistema di gestione della qualità viene confermata anche per il 2022 con la programmazione dell'Audit esterno dell'ente certificatore per il rinnovo della certificazione triennale di qualità secondo la norma ISO 9001:2015.

Ciò permetterà di verificare se il Sistema Qualità sia idoneo a migliorare nel tempo la verifica dei processi e dell'organizzazione interna ed esterna, coerentemente con la mission e gli indirizzi strategici del CRT e del Sistema Regionale Trapianti, attraverso l'analisi del flusso dei processi soprattutto nei loro punti critici, l'aggiornamento dell'analisi del contesto in cui il CRT opera e la valutazione del rapporto rischi/benefici nel perseguimento continuo della qualità nel sistema regionale trapianti.

Indicatore: documento di certificazione di qualità ISO 9001:2015 per il triennio 2022-2024

**2. Programma gestione rischio clinico**

Il CRT, attraverso un referente designato, raccoglie le segnalazioni di eventi avversi provenienti dalla rete regionale dei COT, centri trapianto e banche dei tessuti e le inoltra al CNT, tramite l'apposita piattaforma digitale prevista nel SIT.

**3. Progetti Centri di Trapianto e finanziamento**

Prosegue anche per il 2022 la proposta di finanziamento ai centri trapianto della Regione Veneto a sostegno delle attività svolte allo scopo di ottimizzare la qualità dell'assistenza erogata a favore del paziente in attesa di trapianto o trapiantato e mantenere l'allineamento dei centri al debito informativo generato.

**4. Attività svolta in collaborazione con il CNT**

Anche nel 2022 il CRT collaborerà con il CNT allo sviluppo di specifiche progettualità per alcune attività di rilievo nazionale. In particolare nel 2022 ampio spazio verrà dedicato alla partecipazione ai gruppi di lavoro per la revisione della legge 91/99

Indicatore: verbali della Consulta Permanente per i Trapianti del CNT, dei gruppi di lavoro del CNT, del comitato scientifico del CNT



c3dad4eb



**5. Attività di registrazione su Dataset Nazionale per l'attività di perfusione regionale nei donatori a cuore fermo ed ex vivo degli organi, dei donatori a cuore battente sottoposti ad ECMO**

Il CRT raccoglie e registra sul "Dataset Nazionale per l'attività di perfusione regionale nei donatori a cuore fermo ed ex vivo degli organi" i dati relativi ai donatori a cuore fermo (DCD) e ai donatori a cuore battente sottoposti a ECLS/ECMO, o a perfusione ex vivo con Machine Perfusion. Il CRT inserisce inoltre i dati di perfusione ex situ degli organi che i referenti dei vari centri trapianto inviano con una scheda di organo nel Dataset Nazionale per permettere la registrazione dei successivi follow up agli stessi centri di trapianto.

Indicatore: reportistica dal Dataset

**6. Attività del CRT presso la Sub Area Trapianti della Commissione Salute**

Il CRT collabora attivamente per la revisione delle bozze dei provvedimenti sottoposti per valutazione al tavolo della Sub Area Trapianti della Commissione Salute, su indicazione della UOC Commissione Salute dell'Area Sanità e Sociale

Indicatore: Atti verbali della Sub Area Trapianti della commissione Salute

**7. Attività di supporto e rilascio di nulla osta ai Comuni all'abilitazione all'esercizio di registrazione delle espressioni di volontà dei cittadini in merito alla donazione di organi al momento del rilascio/rinnovo della CIE**

Il CRT supporta gli operatori dei Comuni che fanno richiesta di ottenere il nulla osta per registrare le dichiarazioni di volontà dei cittadini al momento del rinnovo/rilascio della CIE. A questo scopo il CRT verifica la correttezza delle informazioni che il Comune pubblica sul proprio sito web istituzionale per informare i cittadini dell'avvio dell'abilitazione, e fornisce parere favorevole all'abilitazione della sezione CIE dedicata al CNT.

**8. Progetto di revisione delle modalità di archiviazione informatica dei documenti del CRT sul server aziendale e riorganizzazione dell'attuale archivio**

Anche al fine di ottemperare agli standard di qualità previsti dalla certificazione ISO, si rende necessaria una revisione delle modalità di archiviazione digitale dei documenti custoditi presso gli archivi digitali del CRT orientata a garantire l'omogeneità, la standardizzazione e la condivisione da parte di tutto il personale di una nuova procedura di archiviazione documentale informatica. Detta attività potrà essere sostenuta da una specifica progettualità finanziata.

Indicatori: Procedura sulle modalità di archiviazione, mappatura nuova organizzazione archivio digitale.



c3dad4eb



**9. Segnalazione del riscontro dei casi di positività al test per Covid 19 in un potenziale donatore di tessuti NHB agli uffici competenti**

In base all'aggiornamento delle misure di prevenzione della trasmissione da nuovo Coronavirus (SARS-Cov-2), inviate dal CNT il 3 marzo 2020 con lettera Prot. 503/CNT/2020, in cui viene raccomandata l'esecuzione di un test molecolare specifico nei pazienti deceduti che effettuano una donazione di tessuti, il CRT, venuto a conoscenza del riscontro di positività al test per Covid 19 in un potenziale donatore di tessuti NHB, segnala l'evento agli uffici competenti delle Aziende Sanitarie (uffici SISP per i decessi del territorio e Direzioni Mediche Ospedaliere per i decessi ospedalieri), direttamente per via telefonica e, successivamente, via mail e via PEC al fine dell'attivazione delle opportune misure di igiene pubblica.

Indicatore: Evidenza delle mail e delle PEC

**10. Partecipazione al Gruppo di Lavoro, costituito da Azienda Zero, per l'armonizzazione dei requisiti di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale delle Strutture Sanitarie per lo svolgimento delle attività di trapianto di organi solidi da donatore cadavere**

Il personale del CRT parteciperà nel 2022 al Gruppo di Lavoro, costituito da Azienda Zero, per l'armonizzazione dei requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture sanitarie per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività di trapianto di organi solidi da donatore cadavere comprese le attività di trapianto pediatrico, ai sensi della DGRV 557 del 30/04/2018 che recepisce l'accordo n. 16/CSR del 24/01/2018 tra il Governo, le regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano.

Indicatore: Mail e verbali di partecipazione al Gruppo di Lavoro

**11. Implementazione di un registro elettronico unico regionale per la gestione obitoriale delle salme**

Il monitoraggio completo ed in tempo reale dei soggetti deceduti che accedono agli obitori della regione è necessario per la attivazione dei COT al fine della loro valutazione come potenziali donatori. Anche nel 2022, il CRT continuerà a collaborare con Azienda Zero nella definizione di un registro informatizzato unico delle salme che possa auspicabilmente interfacciarsi con il gestionale Donor Manager.



c3dad4eb



(Codice interno: 479425)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 711 del 14 giugno 2022

**Approvazione delle attività del Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza (CREU) per l'anno 2022 e assegnazione del relativo finanziamento.***[Sanità e igiene pubblica]*

Note per la trasparenza:

Vengono approvate le attività del Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza (CREU) per l'anno 2022 e assegnato il relativo finanziamento.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Il sistema dell'Emergenza - Urgenza rappresenta una delle principali porte d'accesso per il cittadino al Servizio Sanitario e uno degli ambiti in cui maggiormente deve realizzarsi la "mission" del Servizio Sanitario Regionale - SSR.

Con deliberazione n 1511 del 23 maggio 2003, la Giunta Regionale del Veneto ha istituito il Centro Regionale di Coordinamento di Emergenza/Urgenza (CREU), afferente all'allora Direzione Regionale per i Servizi Sanitari (ora Direzione Programmazione Sanitaria), diventato poi, con deliberazione 4532 del 28 dicembre 2007, Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza.

A seguito dell'istituzione di Azienda Zero, di cui alla l.r. n. 19/2016, con la deliberazione n. 2024 del 6 dicembre 2017 è stato disposto il trasferimento delle attività di gran parte dei Coordinamenti regionali tra i quali il Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza. E' stata quindi istituita l'Unità Operativa Semplice, denominata "Centro regionale attività emergenza urgenza - C.R.E.U" all'interno della Unità Operativa Complessa Governo Clinico - Assistenziale di Azienda Zero.

Con deliberazione n. 534 del 27 aprile 2021, cui si fa rinvio, si è proceduto alla ricostituzione del Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza (CREU), afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria - LEA (ora Direzione Programmazione Sanitaria) dell'Area Sanità e Sociale, mantenendo la strutturazione nelle due aree "Area Sistema SUEM 118" e "Area Pronto Soccorso".

La citata deliberazione ha assegnato al CREU i seguenti compiti:

- definire protocolli ospedalieri ed extraospedalieri condivisi a livello regionale;
- definire i criteri di accesso urgente ai diversi livelli di cura;
- definire percorsi condivisi di attuazione a livello regionale delle Linee di Indirizzo in materia di pronto soccorso ed emergenza-urgenza extraospedaliera approvate dalla Conferenza Stato-Regioni;
- collaborare alla definizione delle modalità operative di raccordo tra l'area ospedaliera, l'area delle cure primarie e l'area della prevenzione per la gestione dell'emergenza-urgenza;
- coordinare l'attuazione delle "Linee di indirizzo sui criteri e le modalità di attivazione del Numero Europeo Armonizzato a valenza sociale 116117" approvate dalla Conferenza Stato-Regioni del 24/11/2016;
- supportare la Direzione Programmazione Sanitaria nella predisposizione degli atti normativi e di indirizzo nell'ambito dell'emergenza sanitaria;
- rappresentare la struttura regionale nei tavoli tecnici attivati dal Ministero della Salute e dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (Agenas) sui temi dell'emergenza sanitaria;
- assicurare il supporto alle attività di accreditamento istituzionale nelle aree di competenza.

Alla luce dei compiti ad esso assegnati, il Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza (CREU), afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, in ossequio a quanto previsto dalla deliberazione n. 534/2021, ha proposto per l'anno 2022 l'implementazione delle attività di seguito descritte (documento agli atti della Direzione Programmazione Sanitaria):

- monitoraggio occupazione dei posti letto di Terapia Intensiva;
- gestione dei posti letto di Terapia Intensiva ad attivazione CREU;
- coordinamento assistenza sanitaria profughi ucraini;
- gestione gruppo di lavoro innovazione attività di Pronto Soccorso;
- gestione scorta nazionale antidoti;
- partecipazione commissione nazionale iodoprofilassi;
- partecipazione commissione sub-area emergenza-urgenza della Commissione Salute;



- sperimentazione elicottero aggiuntivo per la stagione estiva in Cadore;
- collaborazione al progetto CUR - 112;
- gestione funzione sanità del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, per la parte di competenza regionale;
- gestione attività sanitarie di emergenza della Protezione Civile regionale;
- organizzazione convegno ed incontri per il trentennale istituzione del 118.

Considerato che la Direzione Programmazione Sanitaria ha valutato positivamente le attività proposte in quanto coerenti con le finalità del Coordinamento in parola, si propone di assegnare per le citate attività un finanziamento massimo per l'anno 2022, pari ad euro 200.000,00, incaricando della gestione economico finanziaria l'Azienda ULSS 3 Serenissima, azienda presso la quale è allocato anche il Dipartimento interaziendale funzionale regionale del Servizio Urgenza Emergenza Medica.

Si deve ora considerare che con deliberazione n. 102 del 7 febbraio 2022, la Giunta Regionale ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della L.R. 19/2016, l'erogazione dei Finanziamenti della GSA relativi al corrente esercizio da effettuare attraverso Azienda Zero. Con decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 39 del 14 marzo 2022, in esecuzione a quanto disposto dalla DGR n. 102/2022, è stato approvato il programma degli interventi e dei relativi finanziamenti della GSA per l'anno 2022, dove viene ad esserci anche la linea di spesa n. 0299 denominata "Coordinamenti, Nuclei e Organismi Regionali", afferente al capitolo di bilancio di previsione n. 103285, per un importo pari ad euro 1.650.100,00 che ricomprende anche il finanziamento di cui al presente atto. Si precisa che le risorse della linea di spesa GSA sono già state erogate ad Azienda Zero, ai sensi della L.R. 19/2016, con decreto del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR n. 6 del 22 aprile 2022.

Azienda Zero provvederà all'erogazione del finanziamento di euro 200.000,00 a favore dell'Azienda ULSS 3 Serenissima, per le attività del CREU per l'anno 2022, come di seguito indicato:

- euro 140.000,00, pari al 70% del finanziamento assegnato, a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
- euro 60.000,00, a saldo del rimanente 30%, su disposizione della struttura regionale competente, previa presentazione, entro il 30 giugno 2023, di una relazione sull'attività svolta corredata dal rendiconto delle spese sostenute sottoscritti dal Direttore Generale dell'Azienda ULSS 3 Serenissima e dal Coordinatore del CREU.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023;

VISTA la deliberazione n. 534 del 27 aprile 2021;

VISTO l'art. 2, comma 2, della l.r. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di assegnare per il funzionamento del Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza - CREU per l'anno 2022 un finanziamento massimo pari ad euro 200.000,00 (duecentocentomila/00), nel corrente esercizio finanziario, incaricando della gestione amministrativo-contabile l'Azienda ULSS 3 Serenissima;
3. di prevedere che alla copertura finanziaria di quanto disposto al punto 2. si provveda a carico dei finanziamenti della GSA previsti per la linea di spesa n. 0299 denominata "Coordinamenti, Nuclei e Organismi Regionali", afferente al capitolo di bilancio di previsione n. 103285, per un importo pari ad euro 1.650.100,00 che ricomprende anche il finanziamento previsto al punto 2., di cui alla DGR n. 102 del 7 febbraio 2022 e al decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 39 del 14 marzo 2022, già erogati ad Azienda Zero;
4. di disporre che Azienda Zero provveda all'erogazione del finanziamento di cui al punto 2. a favore dell'Azienda ULSS 3 Serenissima, come di seguito indicato:
  - ◆ euro 140.000,00, pari al 70% del finanziamento assegnato, a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
  - ◆ euro 60.000,00, a saldo del rimanente 30%, su disposizione della struttura regionale competente, previa presentazione, entro il 30 giugno 2023, di una relazione sull'attività svolta corredata dal rendiconto delle spese sostenute sottoscritti dal Direttore Generale dell'Azienda ULSS 3 Serenissima e dal Coordinatore del

CREU;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta ulteriori spese a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione di quanto disposto con il presente provvedimento;
7. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 479428)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 716 del 14 giugno 2022

**Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) - Programmazione 2021-2027 - Presa d'atto degli interventi ammessi a finanziamento a valere sulle risorse FSC 2021-2027 individuati con delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 e della relativa assegnazione di risorse a favore della Regione del Veneto. Disposizioni per la governance e per l'attuazione degli interventi.**

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

**Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si prende atto degli interventi ammessi a finanziamento a valere sulle risorse FSC 2021-2027 individuati nell'Allegato 3 della Delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021, già approvati dalla Giunta regionale con DGR n. 872/2021, e della conseguente assegnazione di risorse a favore della Regione del Veneto. Si individuano pertanto le strutture regionali incaricate dell'attuazione degli stessi e si definisce la *governance* e le modalità di attuazione secondo le previsioni della stessa delibera CIPESS 79/2021, in linea con quanto disposto dall'art. 44 del D.L. 34/2019.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La legge di Bilancio 2021 (legge 30 dicembre 2020, n. 178) all'art. 1 comma 177 ha individuato la dotazione iniziale del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021-2027, pari a complessivi 50.000 milioni di euro, definendo nel successivo comma 178 le disposizioni per l'utilizzo e la programmazione delle risorse.

Ai sensi dell'art. 1 comma 178 lettera d) sesto periodo della citata Legge, così come modificato dal D.L. 152/2021 del 6 novembre 2021, con nota del 29 marzo 2021 il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale ha avviato una ricognizione con le Regioni e le Province Autonome al fine di assegnare alle stesse, nelle more dell'avvio della nuova programmazione 2021-2027, una prima quota di risorse FSC per la realizzazione di "interventi di immediato avvio dei lavori", o per il completamento di interventi in corso, così come risultanti dai sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria dello Stato, fermi restando i requisiti di addizionalità (affinché le nuove risorse FSC determinino, direttamente o indirettamente, il finanziamento di interventi aggiuntivi rispetto a quelli che già godevano di coperture finanziarie) e di ammissibilità della spesa a decorrere dal 1° gennaio 2021.

In riscontro alla suddetta ricognizione, con DGR n. 623 del 20 maggio 2021 e DGR n. 872 del 30 giugno 2021 è stato approvato un elenco di interventi proposti a finanziamento da parte della Regione che è stato successivamente oggetto di istruttoria da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, con il supporto della Ragioneria Generale dello Stato, del Dipartimento per le Politiche di Coesione e del Dipartimento della Programmazione Economica, al fine di verificare, in accordo con i principi previsti dall'art. 1, comma 178, della L. 178/2020 e alla luce delle modifiche introdotte dal D.L. 152/2021 al citato comma 178, che gli interventi proposti a finanziamento rispettassero le seguenti caratteristiche:

- per le opere pubbliche: progetti dotati almeno di progettazione definitiva;
- per gli interventi di acquisizione di beni e servizi: assenza del livello di progettazione (nell'assunzione che l'unico livello possibile corrisponda alla progettazione esecutiva);
- per gli aiuti: proposte per le quali l'amministrazione sia in grado di pubblicare un bando entro tre mesi dall'assegnazione delle risorse;
- tutti i progetti, salvo gli aiuti, devono essere dotati di CUP e inseriti nei sistemi informativi del Sistema per il monitoraggio delle opere pubbliche della Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP-MOP) e della Banca dati unitaria (BDU) della Ragioneria Generale dello Stato;
- gli interventi non devono già godere di finanziamenti a valere su esistenti risorse nazionali o europee per la coesione, salvo che i finanziamenti non si configurino come assegnazioni aggiuntive rispetto ai finanziamenti già presenti a carico delle politiche di coesione e che nel caso di sostituzione di coperture finanziarie esistenti, l'amministrazione beneficiaria dovrà espressamente impegnarsi, pena la revoca delle assegnazioni, entro tre mesi dalla data di pubblicazione della delibera di assegnazione delle risorse, a fornire i CUP dei nuovi interventi aggiuntivi, a garanzia del principio di addizionalità.

A seguito della suddetta istruttoria e dell'approvazione in Cabina di Regia FSC (di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2016) nella seduta del 17 dicembre 2021, con delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021, pubblicata nella G.U. - Serie Generale n. 72 del 26 marzo 2022, è stata disposta, tra le altre, l'assegnazione a favore della Regione Veneto dell'importo di euro 69.200.000,00 e nell'Allegato 3 della stessa delibera sono stati individuati n. 12 interventi ammessi a finanziamento (tra quelli proposti), riepilogati nell'**Allegato A** "Elenco interventi finanziati dalla delibera CIPESS n.

79/2021" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, prevedendo per cinque di questi la necessità di un'ulteriore verifica per la presenza di un possibile finanziamento sostitutivo a garanzia del principio di addizionalità. A tal proposito e con riferimento alle risorse che verranno liberate a seguito dell'assegnazione delle risorse FSC, l'amministrazione proponente si dovrà impegnare, per garantire il principio dell'aggiuntività, a finanziare un nuovo intervento di cui dovrà essere fornito il CUP.

Gli interventi approvati sono riconducibili a diversi settori di intervento e a categorie diverse (Aiuti, Servizi e forniture, Lavori) e, proprio per le peculiarità di ciascuno, occorre definire le più opportune modalità di attuazione.

La delibera CIPESS n. 79/2021 ha inoltre previsto che:

- dell'assegnazione delle risorse derivante dall'atto si terrà conto nel calcolo complessivo in sede di riparto delle risorse FSC 2021-2027 nel rispetto del criterio normativo di destinazione delle risorse per l'80% al Mezzogiorno e per il 20% al Centro-Nord;
- le risorse assegnate confluiranno nel Piano Sviluppo e Coesione (PSC) 2021-2027 dell'amministrazione regionale, come previsto all'art. 1 comma 178 lettera d) della Legge di Bilancio 2021, in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono;
- l'Agenzia per la Coesione Territoriale, congiuntamente agli enti assegnatari, procederà alla verifica, da concludersi entro tre mesi dalla pubblicazione della delibera, degli interventi delle categorie "Aiuti" e "Servizi e forniture" in merito all'effettivo contenuto degli stessi e, eventualmente, della loro inclusione nell'ambito di programmi di investimento di carattere strategico, al fine di assicurare la coerenza con la natura di conto capitale del Fondo Sviluppo e Coesione; tale verifica condiziona l'effettivo trasferimento di risorse per questa tipologia di interventi e determinerà, in caso di esito negativo, la revoca automatica delle risorse (punto 1.5);
- nel caso l'assegnazione comporti la sostituzione di coperture finanziarie esistenti, si dovrà comunicare il CUP dei nuovi interventi aggiuntivi entro tre mesi dalla data di pubblicazione della delibera, per la verifica a garanzia del principio di addizionalità; la mancata comunicazione dei CUP dei nuovi interventi comporterà la revoca automatica delle risorse FSC assegnate. Di questa verifica e dell'istruttoria sulle proposte di sostituzione l'Agenzia riferirà al CIPESS entro i successivi tre mesi (punto 1.6);
- entro il 30/06/2022, su proposta del Ministro per il Sud e la Coesione territoriale di concerto con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con delibera CIPESS verranno definiti i criteri per la verifica sui sistemi informativi dell'effettivo avanzamento procedurale degli interventi finanziati dalla delibera al fine di definire le condizioni per la revoca automatica delle assegnazioni;
- nell'ipotesi in cui le risorse FSC siano utilizzate per finanziare interventi riportati a rendicontazione sui programmi cofinanziati dai Fondi europei, le stesse dovranno rientrare nella disponibilità programmatoria del PSC, una volta ottenuto il rimborso;
- infine, gli interventi finanziati dalla delibera sono soggetti alle regole di *governance* e alle modalità di attuazione e monitoraggio FSC 2014-2020 e, nelle more della definizione di PSC 2021-2027 e della relativa disciplina, alle risorse FSC 2021-2027 assegnate si applicano le regole della programmazione FSC 2014-2020 (previste dalle delibere CIPE n. 25/2016 e 26/2018 e dalla circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, tenuto conto delle disposizioni successivamente introdotte dalle delibere CIPESS n. 2/2021 e 86/2021).

Con riferimento alle disposizioni di cui alla Sezione 2, lett. b), della delibera CIPE n. 25/2016, si prevede che:

- ogni Amministrazione di riferimento delle risorse FSC, quale indicata nei Piani operativi/Piani stralcio, istituisce, secondo modalità specifiche individuate da ciascuna, un'unica sede per il coordinamento dell'attuazione della politica di coesione a valere sul FSC;
- per ciascun Piano è prevista l'istituzione di un Comitato con funzioni di sorveglianza, di un organismo di certificazione, inteso quale autorità abilitata a richiedere i pagamenti del FSC, e di un sistema di gestione e controllo.

Si rileva che, in attuazione dell'art. 44 del D.L. 34/2019 (convertito, con modificazioni, con L. 58/2019), con delibera CIPESS n. 30/2021 è stato approvato il Piano Sviluppo e Coesione della Regione del Veneto nel quale sono confluite le risorse FSC assegnate nell'ambito delle programmazioni 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020.

Con DGR n. 1508 del 2 novembre 2021 la Giunta Regionale ha preso atto del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione del Veneto e, in ottemperanza delle "Disposizioni Quadro per il PSC" approvate dal CIPESS nella seduta del 29 aprile 2021, ha nominato quale Autorità Responsabile del Piano il Direttore pro tempore della Direzione Programmazione Unitaria (specificandone nell'Allegato A le relative funzioni) e quale organismo di certificazione (autorità abilitata a richiedere il trasferimento delle risorse FSC assegnate al PSC) il Direttore pro tempore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT e Enti Locali, con il coordinamento del Direttore pro tempore dell'Area Politiche economiche, Capitale umano e Programmazione comunitaria. Con lo stesso provvedimento è stato istituito il Comitato di Sorveglianza (dettagliandone la composizione e le funzioni nell'Allegato B alla DGR), che ha approvato il proprio Regolamento interno nella prima convocazione di insediamento tenutasi il 22 dicembre 2021.

Ora, in considerazione da un lato della complessità del quadro normativo sinteticamente delineato, che richiede uno studio approfondito e pone ancora problematiche interpretative, e dall'altro delle complesse attività di programmazione, attuazione, monitoraggio, controllo e certificazione che nell'immediato dovranno essere attuate al fine di dar corso agli interventi finanziati dalla delibera CIPESS n. 79/2021 nonché al fine di realizzare efficacemente la politica di coesione mediante le risorse FSC 2021 - 2027, si ritiene opportuno confermare in capo al Direttore pro tempore della Direzione Programmazione Unitaria il ruolo di Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione della Regione del Veneto anche per le attività di programmazione e gestione del Fondo Sviluppo e Coesione 2021 - 2027, con il coordinamento del Direttore pro tempore dell'Area Politiche economiche, Capitale umano e Programmazione comunitaria.

Tale adempimento è indispensabile per consentire alla Direzione Programmazione Unitaria di procedere all'elaborazione di puntuali istruzioni operative al fine di definire le modalità di programmazione, attuazione, monitoraggio e controllo nel rispetto dei termini e delle procedure stabilite dal CIPESS, a favore delle Strutture Regionali competenti per settore responsabili dell'attuazione degli interventi finanziati o di futura approvazione, e per assicurare alla medesima Direzione Programmazione Unitaria il coordinamento nella predisposizione degli atti (in particolare di programmazione e impegno) che dovranno essere preventivamente concordati e/o condivisi.

In particolare, considerata la necessità di subordinare l'avvio di alcuni interventi alle verifiche di cui ai sopra richiamati punti 1.5 e 1.6 della delibera CIPESS n. 79/2021, che verranno attuate dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, sarà cura della Direzione Programmazione Unitaria definire le modalità e le tempistiche per l'avvio degli stessi con la collaborazione delle strutture regionali individuate nell'**Allegato A** al presente provvedimento, sulle quali ricade la responsabilità di attuazione degli interventi finanziati.

Per quanto sopra delineato, le attività di programmazione e gestione delle risorse FSC della programmazione 2021-2027, ricadenti nel PSC della Regione Veneto, sono dunque assegnate al Direttore pro tempore della Direzione Programmazione Unitaria, a cui verrà attribuita la responsabilità di budget dei capitoli di entrata e di spesa da istituire; alla stessa Direzione sono pertanto demandati i relativi adempimenti operativi per l'iscrizione delle risorse nel bilancio regionale.

Con il presente provvedimento si procede pertanto a prendere atto dell'"Elenco interventi finanziati dalla delibera CIPESS n. 79/2021" di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale dello stesso nonché ad individuare le Strutture regionali competenti per settore, responsabili dell'attuazione degli interventi finanziati, come indicate nel medesimo **Allegato A** alle quali è demandato il compito di predisporre/assumere ogni atto e/o provvedimento necessario per garantire la corretta e tempestiva attuazione degli interventi finanziati dando atto che i suddetti interventi sono soggetti alle regole di *governance* e alle modalità di attuazione e monitoraggio FSC 2014-2020.

Infine si procede ad incaricare il Direttore pro tempore della Direzione Programmazione Unitaria, in qualità di Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione della Regione del Veneto ai sensi della DGR 1508/2021, delle attività di programmazione e gestione delle risorse FSC della programmazione 2021-2027 ricadenti nel PSC della Regione Veneto, con il coordinamento del Direttore pro tempore dell'Area Politiche economiche, Capitale umano e Programmazione comunitaria.

In continuità con quanto già previsto dalla DGR n. 1508 del 2 novembre 2021, si conferma in capo al Direttore pro tempore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT e Enti Locali il ruolo di Organismo di Certificazione quale struttura abilitata a richiedere il trasferimento delle risorse FSC 2021-2027 assegnate, secondo le procedure attualmente previste dalla delibera CIPESS n. 86 del 22 dicembre 2021.

Da ultimo, in coerenza con i principi di cui all'art. 44 D.L. 34/2019 volti a rafforzare il carattere unitario delle politiche di coesione e della relativa programmazione, per le funzioni sorveglianza e modifica del PSC previste al comma 3 dello stesso art. 44 D.L. 34/2019 e dal paragrafo 4 della Sezione A delle Disposizioni Quadro della delibera CIPESS n. 2/2021, e in attesa della definizione delle regole di programmazione e *governance* dei PSC 2021-2027, si dovrà fare riferimento al Comitato di Sorveglianza già istituito per il PSC Veneto dalla citata delibera n. 1508/2021 dando atto che gli aspetti di rilevante e sostanziale modifica degli interventi finanziati con le risorse FSC 2021-2027 dovranno essere approvati dallo stesso Comitato di Sorveglianza.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 44 del D.L. 34/2019 (convertito, con modificazioni, con L. 58/2019);

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", art. 1 commi 177 e 178;

VISTE le Delibere CIPE n. 25/2016 e 26/2018;

VISTE le Delibere CIPESS n. 2/2021, n. 30/2021, n. 79/2021 e n. 86/2021;

VISTA la DGR n. 623/2021;

VISTA la DGR n. 872/2021;

VISTA la DGR n. 1508/2021;

VISTE le DGR n. 571/2021 e n. 715/2021 di definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale;

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto dell'"Elenco interventi finanziati dalla delibera CIPESS n. 79/2021", di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di individuare le Strutture regionali competenti per settore, responsabili dell'attuazione degli interventi finanziati, come da **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dare atto che i suddetti interventi sono soggetti alle regole di *governance* e alle modalità di attuazione e monitoraggio FSC 2014-2020;
5. di incaricare il Direttore pro tempore della Direzione Programmazione Unitaria, in qualità di Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione della Regione del Veneto ai sensi della DGR 1508/2021, delle attività di programmazione e gestione delle risorse FSC della programmazione 2021-2027 ricadenti nel PSC della Regione Veneto, con il coordinamento del Direttore pro tempore dell'Area Politiche economiche, Capitale umano e Programmazione comunitaria;
6. di confermare in capo al Direttore pro tempore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT e Enti Locali il ruolo di Organismo di Certificazione quale struttura abilitata a richiedere il trasferimento delle risorse FSC 2021-2027;
7. di incaricare la Direzione Programmazione Unitaria dell'esecuzione del presente atto, compresa la proposta alla Direzione Bilancio e Ragioneria di richiesta istituzione dei capitoli di entrata e spesa, da attribuire alla responsabilità di budget della stessa Direzione Programmazione Unitaria, per l'iscrizione nel bilancio regionale delle risorse FSC 2021-2027 assegnate alla Regione Veneto;
8. di dare atto che gli aspetti di rilevante e sostanziale modifica degli interventi finanziati con le risorse FSC 2021-2027 dovranno essere approvati dal Comitato di Sorveglianza già istituito per il PSC Veneto con DGR n. 1508/2021;
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.


**ALLEGATO A DGR n. 716 del 14 giugno 2022**

pag. 1 di 2

**Elenco interventi finanziati dalla delibera CIPESS n. 79/2021**

Categoria	CUP o codifica provvisoria prevista per i Bandi	Titolo dell'intervento	Contributo FSC assegnato (euro)	Possibile sostituzione fonte finanziaria (verifica principio addizionalità - punto 1.6 del. CIPESS 79/2021)	Area Tematica (AT)	Struttura regionale competente per settore responsabile dell'attuazione
Aiuti	PRATT30165_VEN	Interventi a valenza strategica regionale - nuovi impianti di risalita e ammodernamento di impianti esistenti. Bando per l'assegnazione di contributi di cui alla DGRV n. 1260/2020.	12.000.000,00		AT TRASPORTI E MOBILITA'	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
Aiuti	PRATT30167_VEN	VET Digital innovation - Bando	4.000.000,00		AT ISTRUZIONE E FORMAZIONE	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE
Aiuti	PRATT30168_VEN	Sostegno a progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (Rif. Scheda 104 PRRR) - Bando	4.000.000,00		AT RICERCA E INNOVAZIONE	DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA
Servizi e forniture	H79J18000310002	Potenziamento ed ampliamento delle reti radio regionali dei servizi di pubblica utilità (SUEM 118, Protezione civile, AIB e Polizia Locale)	4.097.232,72		AT DIGITALIZZAZIONE	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE
Lavori	F96H19000070002	Interventi di trasformazione irrigua del bacino Trezze in destra del canale Nuovissimo nei Comuni di Chioggia (VE) e Codevigo (PD) - 2° stralcio A -	3.000.000,00		AT AMBIENTE E RISORSE NATURALI	DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA
Lavori	H49J21003900007	Riqualificazione di contesti urbani degradati con recupero e razionalizzazione di alloggi sfitti di Edilizia Residenziale Pubblica.	1.800.000,00		AT RIQUALIFICAZIONE URBANA	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA
Lavori	J43I19000090007	Programma complesso per riqualificazione di contesti urbani degradati con demolizione, recupero di alloggi sfitti e realizzazione di nuovi alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica.	1.200.000,00		AT RIQUALIFICAZIONE URBANA	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA
<b>Finanziamento Aggiuntivo/Complementare Totale (A)</b>			<b>30.097.232,72</b>			
<b>Interventi con possibile finanziamento sostitutivo:</b>						
Lavori	G89J19000180006	Progetto di ristrutturazione e ampliamento edilizio del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Residenza San Salvatore" in Comune di Ficarolo (RO)	1.167.767,28	1.167.767,28	AT SOCIALE E SALUTE	DIREZIONE EDILIZIA OSPEDALIERA A FINALITA' COLLETTIVA
Lavori	G91I19000010003	Elettrificazione della tratta ferroviaria Adria Mestre fra le stazioni di Adria e Mira Buse	11.250.000,00	11.250.000,00	AT TRASPORTI E MOBILITA'	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
Lavori	H47H21000360002	Lavori di sistemazione idraulica del torrente Muson a valle della confluenza con il torrente Lastego in comune di Riese Pio X (TV)	1.000.000,00	1.000.000,00	AT AMBIENTE E RISORSE NATURALI	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA



## ALLEGATO A DGR n. 716 del 14 giugno 2022

pag. 2 di 2

## Elenco interventi finanziati dalla delibera CIPESS n. 79/2021

Categoria	CUP o codifica provvisoria prevista per i Bandi	Titolo dell'intervento	Contributo FSC assegnato (euro)	Possibile sostituzione fonte finanziaria (verifica principio addizionalità - punto 1.6 del. CIPESS 79/2021)	Area Tematica (AT)	Struttura regionale competente per settore responsabile dell'attuazione
Lavori	J36H20000030005	Condotta di adduzione primaria Piazzola sul Brenta – Brendola. Stralcio condotta DN1000 Vicenza Ovest – Vicenza Est - Tratta A6-A4	15.000.000,00	15.000.000,00	AT AMBIENTE E RISORSE NATURALI	DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
Lavori	J66H20000000007	Condotta DN1000 Brendola (VI) – Vicenza Ovest. Tratta A7-A6	10.685.000,00	10.685.000,00	AT AMBIENTE E RISORSE NATURALI	DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
<b>Possibile finanziamento sostitutivo Totale (B)</b>			<b>39.102.767,28</b>	<b>39.102.767,28</b>		
<b>Totale (A+B)</b>			<b>69.200.000,00</b>	<b>39.102.767,28</b>		





(Codice interno: 479430)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 718 del 14 giugno 2022

**Proroga fino al 31 dicembre 2022 dell'efficacia di quanto disposto con DGR n. 1520 del 22/10/2019, DGR n. 43 del 21/01/2020, DGR n. 1737 del 15/12/2020 e DGR n. 1801 del 15/12/2021 in materia di gestione della fauna ittica e regolamentazione dell'attività di pesca dilettantistico-sportiva.**

*[Caccia e pesca]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento viene disposta la proroga dell'efficacia di quanto disposto con DGR n. 1520 del 22/10/2019, DGR n. 43 del 21/01/2020, DGR n. 1737 del 15/12/2020 e DGR n. 1801 del 15/12/2021, in materia di immissioni di fauna ittica, gestione degli obblighi ittiogenici e istituzione di zone di divieto di pesca, fino al 31 dicembre 2022, nelle more dell'approvazione della Carta Ittica Regionale al termine della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), ai sensi della DGR n. 791 del 31 marzo 2009.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 07 agosto 2018, n. 30, recante "Riordino delle funzioni provinciali in materia di caccia e pesca in attuazione della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, nonché conferimento di funzioni alla provincia di Belluno ai sensi della legge regionale 8 agosto 2014, n. 25" ha apportato significative modifiche alle norme regionali in materia di caccia e pesca, tra le quali la Legge Regionale 28 aprile 1998, n. 19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto".

L'articolo 1, comma 31, della citata L.R. n. 30/2018 prevede che, "nelle more dell'entrata in vigore della Carta ittica regionale e del regolamento regionale per la pesca, di cui rispettivamente agli articoli 5 e 7 della Legge Regionale 28 aprile 1998, n. 19 come modificati dalla presente legge, restano in vigore le Carte ittiche provinciali e i regolamenti provinciali per la pesca, questi ultimi anche ai fini di cui agli articoli 12, 13, 14 e 33 della medesima legge regionale".

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 1079 del 30 luglio 2019 ha stabilito che il regime transitorio previsto dall'articolo 11, comma 1 della L.R. n. 30/2018, in forza del quale le province e la Città metropolitana di Venezia hanno continuato ad esercitare le funzioni già conferite agli stessi Enti fino alla conclusione del riordino normativo e organizzativo, trovasse applicazione sino alla data del 30 settembre 2019.

Pertanto, dalla data del 01 ottobre 2019 è entrato in vigore, con piena efficacia, il Regolamento Regionale 28 dicembre 2018, n. 6, per la pesca e l'acquacoltura che ha sostituito i previgenti regolamenti provinciali.

Per quanto riguarda la Carta Ittica Regionale, in considerazione del riordino delle funzioni in materia di caccia e pesca e di quanto previsto all'articolo 5 della L.R. n. 19/1998, la Regione Veneto si sta dotando di tale importante piano di settore finalizzato a programmare e regolamentare la tutela del patrimonio ittico e le attività di pesca sia di tipo professionale sia di tipo amatoriale, dilettantistico e sportivo, nonché le attività di acquacoltura, su tutte le acque interne e marittime interne del territorio regionale.

La Giunta Regionale, con D.G.R. n. 1519 del 22 ottobre 2019, ha approvato il Documento Preliminare e il Rapporto Ambientale Preliminare della Carta Ittica Regionale, quali documenti previsti dalla Fase 1) della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) per Piani e Programmi di competenza regionale di cui all'Allegato A) della D.G.R. n. 791 del 31 marzo 2009.

Successivamente, la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 1042 del 28 luglio 2021, ha provveduto ad adottare, ai fini e secondo quanto previsto dalla Fase 4 - adozione dell'Allegato "A" alla DGR n. 791/2009, gli elaborati costituenti la proposta di Carta Ittica Regionale, ai fini dell'avvio delle consultazioni previste dalla Fase 5 della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e della D.G.R. n. 791 del 31 marzo 2009.

Le osservazioni pervenute dai portatori di interesse durante la Fase 5 di Consultazione e Partecipazione sono state istruite dall'Autorità procedente e sono state oggetto di verifica e di espressione di parere da parte dei tecnici valutatori incaricati, comportando delle modifiche ai documenti costituenti la Carta Ittica regionale.

Inoltre, a seguito della variazione dell'assetto normativo di cui ai commi 835, 836, 837 e 838 dell'articolo 1 della Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", e

della successiva integrazione con il comma 837 bis, di cui alla Legge n. 15 del 25 febbraio 2022, conversione del D.L. 30/12/2021 n. 228, relativamente alle attività di immissione di fauna ittica, è risultato necessario effettuare ulteriori modifiche nei testi costituenti la Carta Ittica regionale, che hanno comportato un prolungamento dei tempi per l'approvazione della stessa da parte della Giunta Regionale.

In particolare, il comma 836 del citato articolo 1 della legge n. 234/2021 prevede che "al fine dell'adeguamento al divieto di immissione in natura di specie non autoctone di cui all'articolo 12, comma 3, del citato decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano conformano i rispettivi sistemi di gestione ittica entro centottanta giorni dalla conclusione dei lavori del Nucleo di ricerca e valutazione di cui al comma 835 consentendo l'immissione delle sole specie riconosciute come autoctone dalle rispettive carte ittiche".

Inoltre, il comma 837 bis del citato articolo 1 della legge n. 234/2021 prevede che "al fine di consentire un'adeguata politica di gestione delle specie ittiche alieutiche, fino al 31 dicembre 2023 non trova applicazione l'articolo 12, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, per le sole disposizioni riguardanti l'immissione in natura di specie non autoctone la cui immissione era autorizzata in data antecedente all'applicazione del decreto direttoriale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 2 aprile 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14 aprile 2020".

Pertanto, nelle more dell'approvazione della Carta Ittica Regionale, al termine dell'espletamento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, continuano a mantenere la loro efficacia fino alla data di approvazione della Carta Ittica Regionale le disposizioni delle Carte Ittiche Provinciali e dei Piani di miglioramento della pesca approvati dalle Province, limitatamente alle parti che non siano in contrasto con quanto previsto dal Regolamento Regionale 28 dicembre 2018, n. 6, così come previsto dall'articolo 1, comma 31, della L.R. n. 30/2018.

In considerazione degli adempimenti amministrativi sopra descritti, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1520 del 22 ottobre 2019, ha stabilito che, nelle more dell'approvazione della Carta Ittica Regionale e fino al 31 dicembre 2020:

- le autorizzazioni per le semine di specie ittiche ai fini della pesca sportiva e dilettantistica nonché per l'assolvimento degli obblighi ittiogenici, di cui all'articolo 30 del Reg. reg. n. 6/2018, possano essere rilasciate in base ai criteri già definiti dalle Carte Ittiche Provinciali e dei Piani di miglioramento della pesca;
- a garanzia della tutela dei popolamenti originari della specie Trota marmorata, *Salmo trutta marmoratus*, gli esemplari devono provenire da Impianti ittiogenici specializzati a ciclo completo di produzione, a partire da riproduttori selezionati su base genetica, catturati nel bacino idrografico di riferimento (Bacino Adige, Bacino Brenta-Astico e Bacino Piave-Sile-Livenza);
- sia confermata in capo all'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario, ai sensi e per gli effetti della L.R. 28/11/2014, n. 37, la gestione degli obblighi ittiogenici prescritti agli utenti di derivazioni idrauliche in base al R.D. n. 1604 dell'8.10.1931, con le stesse modalità già applicate nell'ultimo quinquennio, nonché garantendo i medesimi livelli di qualità nel controllo delle forniture di materiale ittico, per tutte le acque regionali, con l'esclusione del territorio della provincia di Belluno, nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 9, comma 2, della L.R. n. 30/2018;
- siano confermate le metodologie di calcolo per la quantificazione degli obblighi ittiogenici approvate con D.G.R. n. 1381 del 17/07/2012 quali metodologie da applicare per le attività di cui al precedente punto 3).

Per gli stessi motivi, sempre nelle more dell'approvazione della Carta Ittica Regionale, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 43 del 21 gennaio 2020, ha stabilito di istituire, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, della L.R. n. 19/1998, così come modificato con L.R. n. 30/2018, le zone di divieto di pesca con validità fino al 31 dicembre 2020 nei corsi d'acqua e nei corpi idrici richiamati in premessa e descritti nel dettaglio nell'elenco allegato allo stesso provvedimento per farne parte integrante.

Successivamente la Giunta Regionale con i seguenti provvedimenti:

- deliberazione n. 1737 del 15 dicembre 2020, ha stabilito di prorogare l'efficacia di quanto stabilito con deliberazione n. 1520 del 22 ottobre 2019 e con deliberazione n. 43 del 21 gennaio 2020, fino al 31 dicembre 2021, nelle more dell'approvazione della Carta Ittica Regionale;
- deliberazione n. 1801 del 15 dicembre 2021, ha stabilito di prorogare l'efficacia di quanto stabilito con deliberazione n. 1520 del 22/10/2019 e con deliberazione n. 43 del 21/01/2020, fino al 30 giugno 2022, nelle more dell'approvazione della Carta Ittica Regionale.

Per tali motivi, in considerazione del perdurare delle condizioni e delle motivazioni dettagliatamente esposte nelle premesse, vi è la necessità di prorogare gli effetti di quanto disposto con le citate deliberazioni fino al 31 dicembre 2022, nelle more dell'approvazione della Carta Ittica Regionale al termine della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

## LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 28 aprile 1998, n.19; VISTA la legge regionale 07 agosto 2018, n. 30

VISTO il Regolamento Regionale 28 dicembre 2018, n. 6;

VISTA la D.G.R. n. 1079 del 30 luglio 2019;

VISTA la D.G.R. n. 1520 del 22 ottobre 2019;

VISTA la D.G.R. n. 43 del 21 gennaio 2020;

VISTA la D.G.R. n. 1737 del 15 dicembre 2020;

VISTA la D.G.R. n. 1801 del 15 dicembre 2021;

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prorogare l'efficacia di quanto stabilito con deliberazione n. 1520 del 22 ottobre 2019 fino al 31 dicembre 2022 nelle more dell'approvazione della Carta Ittica Regionale, al termine della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), con particolare riferimento ai seguenti punti:
  - ◆ le autorizzazioni per le semine di specie ittiche ai fini della pesca sportiva e dilettantistica nonché per l'assolvimento degli obblighi ittigenici, di cui all'articolo 30 del Reg. reg. n. 6/2018, possano essere rilasciate in base ai criteri già definiti dalle Carte Ittiche Provinciali e dai Piani di miglioramento della pesca;
  - ◆ a garanzia della tutela dei popolamenti originari della specie Trota marmorata, *Salmo trutta marmoratus*, gli esemplari devono provenire da Impianti ittigenici specializzati a ciclo completo di produzione, a partire da riproduttori selezionati su base genetica, catturati nel bacino idrografico di riferimento (Bacino Adige, Bacino Brenta-Astico e Bacino Piave-Sile-Livenza);
  - ◆ sia confermata in capo all'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario, ai sensi e per gli effetti della L.R. 28/11/2014, n.37, la gestione degli obblighi ittigenici prescritti agli utenti di derivazioni idrauliche in base al R.D. n. 1604 dell'8.10.1931, con le stesse modalità già applicate nell'ultimo quinquennio, nonché garantendo i medesimi livelli di qualità nel controllo delle forniture di materiale ittico, per tutte le acque regionali, con l'esclusione del territorio della provincia di Belluno, nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 9, comma 2, della L.R. n. 30/2018;
  - ◆ siano confermate le metodologie di calcolo per la quantificazione degli obblighi ittigenici approvate con D.G.R. n. 1381 del 17/07/2012 quali metodologie da applicare per le attività di cui al punto precedente;
3. di prorogare la validità delle zone di divieto di pesca istituite con deliberazione n. 43 del 21 gennaio 2020, fino al 31 dicembre 2022 nelle more dell'approvazione della Carta Ittica Regionale, al termine della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);
4. di incaricare il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente provvedimento;
5. di dare atto che la presente Deliberazione non comporta spese a carico del Bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 479819)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 737 del 21 giugno 2022

**Riparto tra i Comuni del contributo a parziale compensazione dei danni diretti e indiretti indotti dagli impianti di imbottigliamento delle acque minerali. Anno 2022. L.R. n. 7 del 23/02/2016 art. 2 "Legge di stabilità regionale 2016".***[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, in attuazione dell'art. 2 della L.R. 23/02/2016 n.7 e in riferimento alla L.R. 22/12/2021 n. 36 "Bilancio di previsione 2022-2024" della Regione del Veneto e al DSGP n. 19 del 28/12/2021 che approva il bilancio gestionale 2022-2024, si stabilisce l'entità dei contributi da erogare a favore dei Comuni, per l'anno 2022, a parziale compensazione dei danni diretti e indiretti indotti dagli impianti di imbottigliamento di acque minerali.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Con L.R. 10/10/1989 n.40 la Regione del Veneto ha disciplinato la ricerca, la coltivazione e l'utilizzo delle acque minerali e termali con la finalità di tutelare e valorizzare la risorsa, nel preminente interesse generale.

In relazione alle acque minerali e di sorgente destinate all'imbottigliamento, l'articolo 15 della citata legge regionale, stabilisce oltre alla corresponsione del canone annuo per ogni ettaro o frazione di ettaro compreso nell'area di concessione anche il canone annuo di consumo proporzionale al volume di acqua minerale imbottigliata e suoi derivati.

Con L.R. 23/02/2016 n.7 "Legge di stabilità regionale 2016", al comma 5 dell'articolo 2 "misure di contrasto della crisi nel settore delle acque minerali", è stato disposto che la Giunta regionale sia autorizzata ad erogare ai Comuni, nel cui territorio insistono stabilimenti con impianti di imbottigliamento di acque minerali, un contributo ripartendolo sulla base della quantità di metri cubi di acqua e suoi derivati imbottigliati negli impianti medesimi, con particolare attenzione ai Comuni montani, a parziale compensazione dei danni diretti e indiretti.

Per l'anno 2022 la Regione del Veneto, con L.R. 22/12/2021 n. 36 "Bilancio di previsione 2022-2024" e con DSGP n. 19 del 28/12/2021 che approva il bilancio gestionale 2022-2024, ha individuato in € 500.000,00 (cinquecentomila) la disponibilità di competenza e di cassa, da ripartire tra i Comuni beneficiari del contributo, nel capitolo di spesa n. 102642 "Azioni regionali per compensare i danni diretti e indiretti provocati nei comuni interessati dall'attività di imbottigliamento acque minerali - trasferimenti correnti" assegnato alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa.

Per l'erogazione del contributo previsto si ritiene di confermare i criteri già stabiliti con le precedenti deliberazioni adottate in attuazione di quanto disposto dalla citata L.R. 7/2016 e, per ultimo, con la DGR n. 1272 del 21/09/2021.

Anche per l'anno 2022 il riparto dei contributi a favore dei Comuni va eseguito quindi in misura proporzionale ai metri cubi di acqua minerale e dei suoi derivati, imbottigliati nell'anno 2021 negli impianti siti nel territorio del Comune di riferimento, come risultanti dai dati comunicati dalle ditte concessionarie ai sensi dell'articolo 24 della L.R. 40/1989.

Inoltre, in attuazione della disposizione del comma 5 dell'articolo 2 della L.R. n.7/2016 che impone di porre particolare attenzione agli effetti diretti ed indiretti degli impianti a carico dei comuni montani, per il calcolo della percentuale di riparto del contributo, si procede raddoppiando il volume dichiarato di acqua minerale imbottigliata nei comuni montani.

Infine, come forma di perequazione, si ritiene congruo un contributo minimo fisso pari a € 10.000,00 (diecimila) per ciascun Comune sede di impianti di imbottigliamento che hanno imbottigliato nel corso del 2021.

I Comuni nel territorio dei quali risultano aver sede gli stabilimenti di imbottigliamento di acque minerali e di sorgente sono i seguenti: Fonte in provincia di Treviso, Scorzè e Fossalta di Portogruaro in provincia di Venezia, San Giorgio in Bosco in provincia di Padova, nonché Posina, Recoaro Terme, Torrebelvicino e Valli del Pasubio in provincia di Vicenza.

Per le finalità di cui al presente provvedimento si considerano comuni montani, ai sensi della L.R. 40/89, i comuni di Posina, Recoaro Terme, Torrebelvicino e Valli del Pasubio.

Tanto premesso, sulla base dei volumi imbottigliati nell'anno 2021 come comunicati dai concessionari, si ripartiscono i contributi tra i Comuni aventi diritto, secondo i criteri sopra indicati, riportati nella seguente tabella riepilogativa.

<b>Comuni sede di impianti di imbottigliamento in attività nel 2021</b>						
Comuni	Volume imbottigliato [mc]	Volume di calcolo (raddoppio per comuni montani) [mc]	Percentuale di riparto [%]	Importo contributo proporzionale [€]	Importo contributo fisso [€]	Totale contributo [€]
Fonte	266,11	266,11	0,01	53,89	€ 10.000,00	10.053,89
Posina	121.082,63	242.165,26	11,40	49.036,04	€ 10.000,00	59.036,04
Recoaro Terme	82.247,48	164.494,97	7,75	33.308,58	€ 10.000,00	43.308,58
S.Giorgio in Bosco	168.391,26	168.391,26	7,93	34.097,54	€ 10.000,00	44.097,54
Scorzé	1.318.068,37	1.318.068,37	62,07	266.895,63	€ 10.000,00	276.895,63
Torrebelvicino	5.784,00	11.568,00	0,54	2.342,40	€ 10.000,00	12.342,40
Valli del Pasubio	109.303,98	218.607,96	10,29	44.265,92	€ 10.000,00	54.265,92
Fossalta di Portogruaro	-	-	-	-	€ -	-
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.805.143,83</b>	<b>2.123.561,93</b>		<b>430.000,00</b>	<b>€ 70.000,00</b>	<b>500.000,00</b>

Si ritiene di disporre che all'impegno e liquidazione dei contributi, a valere sul bilancio regionale in esercizio 2022, provveda il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa con proprio successivo provvedimento, entro il corrente esercizio finanziario.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n.40 del 10/10/1989;

VISTA la L.R. 39 del 29/11/2001 - "Ordinamento del Bilancio e della contabilità della Regione", per quanto applicabile;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

VISTO il D.lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTI la L.R. n. 36 del 22/12/2021 e il DSGP n. 19 del 28/12/2021;

VISTE le D.G.R. n.847 in data 07/06/2016, la D.G.R. n.1883 in data 22/11/2017, la D.G.R. n. 1541 del 22/10/2018 e la D.G.R. n. 1272 del 21/09/2021;

delibera

1. approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 7/2016 il riparto del contributo, pari a € 500.000,00 (cinquecentomila), a valere sul capitolo di spesa n. 102642 "azioni regionali per compensare i danni diretti e indiretti provocati nei comuni interessati dall'attività di imbottigliamento acque minerali - trasferimenti correnti", da assegnare ai Comuni a parziale compensazione dei danni diretti e indiretti indotti dagli impianti di imbottigliamento delle acque minerali, come riportato nella premessa del presente provvedimento;
3. di dare atto che la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente

- punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
4. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo e della Costa all'esecuzione del presente atto;
  5. di disporre la trasmissione del presente provvedimento ai Comuni interessati;
  6. di dare atto che le spese di cui si prevede l'impegno e la liquidazione con il presente provvedimento non rientrano nelle tipologie soggette alle limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non hanno natura di debito commerciale;
  7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento medesimo;
  8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 479820)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 738 del 21 giugno 2022

**Attuazione progetti finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria. Bando teso alla concessione di contributi per la rottamazione ed acquisto di impianti termici domestici alimentati a biomassa legnosa. Approvazione criteri dell'iniziativa e della convenzione con Veneto Innovazione S.p.A. per la gestione operativa del bando.**

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

La proposta riguarda l'approvazione dei criteri del bando finalizzato a incentivare la sostituzione dei generatori di calore domestici alimentati a biomassa con potenza a focolare inferiore o uguale a 35 kW con contestuale approvazione della convenzione per l'affidamento a Veneto Innovazione S.p.A. della gestione operativa dell'iniziativa.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Regione del Veneto, nel quadro delle attività di gestione della qualità dell'aria, ha posto sempre più attenzione alla necessità di favorire la riduzione dell'inquinamento nel territorio regionale promuovendo misure strutturali per il raggiungimento dei valori limite di particolato e ossidi di azoto in atmosfera previsti dalla vigente normativa in materia.

Il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.), approvato con deliberazione del Consiglio regionale del Veneto dell'11 novembre 2004 n. 57, successivamente aggiornato con deliberazione consiliare del 19 aprile 2016 n. 90, finalizzato al miglioramento progressivo delle condizioni ambientali e alla salvaguardia della salute dell'uomo e dell'ambiente, ha previsto numerose misure di intervento nei vari settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti.

Per l'attuazione delle citate misure, la Giunta regionale, già in prima applicazione del Piano, ha finanziato specifiche iniziative finalizzate al rispetto dei valori limite stabiliti dalla normativa di riferimento, proseguendo fino ad oggi con misure inerenti la mobilità, le biomasse, l'efficientamento energetico degli edifici, il trasporto pubblico, la mobilità ciclistica, la cui realizzazione ha richiesto considerevoli investimenti finanziari.

Inoltre, nel corso degli anni, le Regioni del bacino padano (Lombardia, Emilia-Romagna Piemonte e Veneto) hanno definito e coordinato un insieme di azioni comuni, attraverso le sottoscrizioni di numerosi Accordi con Amministrazioni statali (sottoscritti negli anni 2005, 2007, 2013, 2017) finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria.

In particolare con il "*Nuovo accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria*" (di seguito *Accordo*), approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 836 del 6 giugno 2017, al fine di avviare una nuova e più determinata strategia che si integri con quanto già messo in campo dalle Regioni, sono state definite, in un quadro condiviso, importanti misure addizionali di risanamento da inserire nei piani di qualità dell'aria da applicare in modo coordinato e congiunto nel territorio del bacino padano.

Nonostante i positivi effetti prodotti dai menzionati Accordi, in un arco temporale caratterizzato da una progressiva riduzione del numero delle zone di superamento dei valori limite e dell'entità dei superamenti per il materiale particolato PM10, la Commissione europea per la procedura di infrazione avviata nel 2014, ha deferito, nel maggio 2018, alla Corte di Giustizia europea lo Stato Italiano condannandolo con sentenza del 10 novembre 2020 per la non corretta applicazione della Direttiva 2008/50/CE.

E' opportuno sottolineare che l'Amministrazione regionale, nel valutare l'importanza del rispetto della direttiva 2008/50/CE e delle normative nazionali per le possibili ricadute sulla salute dei cittadini, nell'ambito delle proprie competenze, in linea con le azioni individuate dal P.R.T.R.A. e con le misure previste dal citato *Accordo*, con deliberazione del 3 marzo 2021 n. 238 ha attivato, in accordo con le regioni del bacino padano, un pacchetto di misure straordinarie per il miglioramento della qualità dell'aria, con particolare attenzione per la sostituzione degli apparecchi per il riscaldamento domestico alimentati a biomassa legnosa, per la sostituzione di veicoli privati considerati inquinanti, per il trasporto pubblico (sia ferroviario che su gomma), per interventi sulle attività zootecniche.

A fronte della specificità delle condizioni meteorologiche delle Regioni del bacino padano, note anche alla Commissione europea, che favoriscono l'aumento delle concentrazioni del PM10 determinando situazioni di inquinamento più critiche rispetto a quelle delle altre Regioni, sono state destinate apposite risorse statali per l'adozione di misure di contrasto

all'inquinamento atmosferico, assegnando alla Regione del Veneto per gli anni 2020 - 2034 considerevoli risorse economiche.

Infatti, l'Amministrazione regionale, in prosecuzione di quanto già messo in atto, per l'attivazione di misure considerate efficaci per contrastare l'inquinamento atmosferico, ritiene opportuno accedere al programma di finanziamento istituito con Decreto direttoriale MATTM-CLEA n. 412 del 18.12.2020, volto a promuovere l'attuazione di interventi per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle regioni del bacino padano.

Le finalità degli interventi previsti dal citato programma risultano coerenti e sinergici con gli obiettivi diretti alla riduzione delle emissioni di PM10 attraverso i quali l'Amministrazione regionale, con il pacchetto delle misure straordinarie, di cui alla DGR n. 238, congiuntamente all'aggiornamento del P.R.T.R.A e ad ulteriori azioni già intraprese, ha previsto di raggiungere la *compliance* ai valori limite di PM10 entro il 2025.

Giova ricordare che la riduzione dei fattori di inquinamento dell'aria costituisce un obiettivo della Regione del Veneto previsto nel DEFR 2022-2024 approvato con DCR del 29.11.2021 n. 135 e i progetti che intende realizzare con i finanziamenti di cui al Decreto direttoriale n. 412/20 sono considerati strategici per le politiche ambientali dell'Amministrazione regionale.

Tra le azioni previste dalla menzionata DGR n. 238, appare prioritario attivare, rispetto ad altre iniziative di prossima pianificazione, con i fondi del suddetto programma la misura finalizzata ad incentivare il rinnovo degli apparecchi domestici alimentati a biomassa legnosa in quanto l'apporto emissivo degli apparecchi obsoleti risulta particolarmente significativo per il superamento del parametro PM10.

A tal fine, l'Amministrazione ha in programma un bando per un importo pari a € 3.880.078,88, rivolto ai soggetti privati residenti nel territorio regionale con una situazione economica familiare (da dimostrare con ISEE ordinario 2022) non superiore a € 50.000,00. Il contributo regionale è aggiuntivo rispetto all'incentivo assegnato dal GSE sulla misura "Conto Termico - 2B" per l'installazione del medesimo generatore di calore alimentato a biomasse, e quantificato in rapporto alla situazione economica familiare, nonché sulla base delle emissioni di Particolato Primario generate dall'impianto di cui si tratta. L'incentivo al GSE dovrà essere stato richiesto successivamente alla data di pubblicazione del bando regionale e dovrà risultare assegnato dal GSE entro il termine di chiusura del bando regionale medesimo.

Il bando, la cui approvazione è demandata al Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica con proprio atto, predisposto secondo i criteri determinati nell'**allegato A**, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto entro il 31.07.2022. Il medesimo Direttore provvederà successivamente, con propri provvedimenti, all'approvazione della graduatoria delle manifestazioni di interesse e all'approvazione dell'elenco dei richiedenti ammessi e non ammessi a contributo.

È opportuno evidenziare che la programmazione a breve e a lungo termine degli interventi da attuare con i fondi ministeriali, richiede una adeguata organizzazione che consenta all'Amministrazione di realizzare i progetti nel rispetto dei tempi pianificati. In tal senso, appare imprescindibile prevedere per la struttura competente l'opportunità di avvalersi di una struttura organizzata per l'espletamento delle attività afferenti agli interventi di prossima predisposizione.

Infatti, eventuali ritardi nella definizione ed attuazione delle misure potrebbero far venir meno quelle condizioni di efficacia delle medesime, considerate determinanti per il rispetto dei valori limite previsti dalla Direttiva 2008/50/ce oltre che decisive per attenuare gli effetti negativi della sanzione della Corte europea in esito alla sopra citata procedura di infrazione.

Considerato che, da una attenta analisi, la struttura regionale competente a predisporre i progetti secondo le indicazioni del citato Decreto n. 412, non dispone di un apparato organizzativo idoneo all'espletamento delle attività afferenti alla realizzazione degli stessi, appare necessario individuare un soggetto giuridico idoneo a supportare la Regione nella gestione dei progetti medesimi.

In questo contesto, per il bando in questione si propone di affidare a Veneto Innovazione S.p.A., Società *in house* della Regione del Veneto, la gestione del bando in questione.

La Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, competente per materia, a seguito del ricognizione effettuata, ha attestato che la Società Veneto Innovazione S.p.A. possiede i requisiti di professionalità e tecnico - giuridici per assolvere tale compito.

Si rammenta che la Regione del Veneto, per la realizzazione di iniziative similari, si è più volte avvalsa con risultati ottimali della collaborazione e della professionalità degli addetti della Società *in house providing* Veneto Innovazione S.p.A.

La Direzione competente ritiene che, rispetto a possibili concorrenti, l'affidamento può essere considerato senz'altro economicamente vantaggioso, oltre che giustificato dalle specifiche competenze interne di Veneto Innovazione S.p.A. e dalla capacità della Società di organizzare e coordinare servizi ad altro valore aggiunto, in quanto la capitalizzazione avvenuta negli anni del *know how* maturato risulta essere un asset intangibile e importante per la tipologia e la specificità delle attività previste nella presente deliberazione.



A tal riguardo la medesima Direzione evidenzia che, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Codice dei contratti pubblici, è possibile procedere all'affidamento diretto a Veneto Innovazione S.p.A., in quanto dal 31 ottobre 2019 la Società è iscritta nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie Società *in house*, secondo gli adempimenti di cui all'art. 192 del D.Lgs n. 50/2016, e come tale opera in affidamento diretto del socio.

In tal senso è necessario precisare che Veneto Innovazione S.p.A. è Società *in house* della Regione del Veneto, istituita con legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45, la quale nell'ambito delle proprie funzioni indicate dall'art. 3 lettera b) dello Statuto, prevede la gestione di progetti regionali e azioni a regia regionale di elevato valore strategico.

Si fa presente, inoltre, che Veneto Innovazione S.p.A. è una Società a partecipazione regionale totalitaria e che lo statuto societario esclude la possibilità che privati, ovvero imprese private, partecipino alla compagine societaria. Le previsioni contenute nello statuto sociale configurano l'esistenza di un controllo da parte della Regione sulla Società assimilabile a quello esercitato nei confronti dei propri servizi e che essa svolge un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto.

Con nota dell'11 maggio 2022 prot. n. 0215557 è stato richiesto, ai sensi del citato art. 192 la presentazione di una proposta operativa e relativa valutazione economica per la gestione dell'iniziativa. Con nota prot. n. 238196 del 25 maggio 2022 e successiva integrazione prot. 263685 del 10 giugno 2022, la Società ha presentato un Piano delle attività coerente con le tempistiche del bando rappresentate e la relativa proposta economica pari a € 119.921,12 per lo svolgimento delle attività riportate in via esemplificativa quali:

- ricezione delle manifestazioni di interesse e rispettive verifiche di ricevibilità e ammissibilità (tecniche e di merito);
- ricezione delle domande di contributo e rispettive verifiche di ricevibilità e ammissibilità (tecniche e di merito);
- liquidazione del contributo fino ad esaurimento dello stanziamento, ai beneficiari individuati con decreto del Direttore della direzione Ambiente e Transizione Ecologica.

Per un maggior dettaglio si rinvia allo schema di convenzione di cui all'**allegato B**.

Ai fini dell'assolvimento di quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39 e dal Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, in materia di "*in house providing*", in particolare l'articolo 192, la Direzione competente ha valutato che per l'attività da svolgersi, Veneto Innovazione S.p.A. non richiederà alcun mark up (ricarica) commerciale. Inoltre, sulla base della documentazione acquisita agli atti e dalla valutazione effettuata dalla medesima Direzione sul prospetto delle tariffe e sui costi generali standard di Veneto Innovazione S.p.A. per attività di senior project manager, project assistant, analista senior o amministrativo, necessaria per la realizzazione delle attività da affidare, queste risultano inferiori rispetto al pricing medio/giornata rilevati nel mercato.

Si fa presente infine che per le attività e i servizi non svolti direttamente dalla Società affidataria, e in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, la stessa in quanto Società partecipata pubblica, dovrà attenersi alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture di cui al Codice degli Appalti - Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016.

Si propone pertanto, di affidare a Veneto Innovazione S.p.A. la gestione operativa delle attività di supporto tecnico-organizzativo e di tutte le attività connesse alla realizzazione del bando secondo quanto stabilito nello schema di convenzione di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, stabilendo che l'importo a carico della Regione del Veneto per le attività svolte dalla Società ammonta a complessivi € 119.921,12 ogni onere fiscale compreso. Detta somma sarà erogata sulla base di report delle attività svolte e dei correlati risultati raggiunti, in tre tranches, prevedendo l'eventuale riduzione della stessa in funzione del livello di effettivo utilizzo della dotazione finanziaria messa a bando, come espressamente previsto nella convenzione (**Allegato B**).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 2 marzo 2021 n. 238;

VISTO il Decreto direttoriale MATTM-CLEA numero 412 del 18.12.2020;

VISTA la L.R. 6 settembre 1988 n. 45, istitutiva di Veneto Innovazione S.p.A.;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente atto;
2. di approvare i criteri del bando di cui all'**allegato A**, inerente la concessione di contributi finalizzati alla rottamazione ed acquisto di impianti termici domestici alimentati a biomassa legnosa;
3. di demandare al direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica l'approvazione, con proprio atto, del bando di cui al precedente punto 2, secondo i criteri determinati con il presente provvedimento, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto entro il 31.07.2022, nonché con successivi atti, l'approvazione della graduatoria delle manifestazioni di interesse e dell'elenco dei richiedenti ammessi e non ammessi a contributo;
4. di determinare nella somma di Euro 3.880.078,88 (tremilionioottocottantamilasettantotto/88), l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'attuazione del bando alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 104259 denominato "Interventi per il disinquinamento delle Regioni del Bacino Padano - Contributi agli investimenti (art. 30, c. 14 ter, D.L. 30/04/2019, n. 34) del bilancio regionale 2022 -2024 che presenta sufficiente disponibilità e così ripartita:
  - esercizio 2022 per l'importo di € 1.600.000,00 alla stipula della convenzione e alla comunicazione di avvio delle attività;
  - esercizio 2023 per l'importo di € 2.280. 078,88 entro il primo semestre 2023 a seguito della presentazione della documentazione di cui al punto 6 dell'art. 4.1 di cui all'Allegato B;
5. di affidare a Veneto Innovazione S.p.A., ai sensi dell'articolo 192 del D.lgs. n. 50/2016, la gestione operativa del bando per la concessione di contributi finalizzati alla rottamazione ed acquisto di impianti termici domestici alimentati a biomassa legnosa, come disciplinato dallo schema di convenzione di cui all'**allegato B** al presente provvedimento;
6. di approvare l'**allegato B** parte integrante del presente atto, inerente lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A.;
7. di riconoscere alla società Veneto Innovazione S.p.A. il corrispettivo di € 119.921,12 comprensivo di ogni onere fiscale, a titolo di compenso per le attività disciplinate dalla convenzione di cui all'**allegato B** la cui copertura finanziaria è garantita dalle risorse allocate al capitolo 100051 "*Finanziamento delle attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale - acquisto di beni e servizi (art. 70, d.lgs. 31/03/1998, n.112 - L.R.. 21/01/2000, n.3)*" del bilancio regionale 2022;
8. di stabilire che la somma di cui al punto precedente sia erogata, sulla base di report delle attività svolte e dei correlati risultati raggiunti, in tre tranches, prevedendo l'eventuale riduzione della stessa in funzione del livello di effettivo utilizzo della dotazione finanziaria messa a bando;
9. di incaricare la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica dell'esecuzione del presente atto;
10. di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 738 del 21 giugno 2022

pag. 1 di 4

<b>Criteria per la predisposizione del Bando che sarà approvato con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica</b>	
<b>Finalità</b>	<p>L'intervento è finalizzato a concedere un contributo economico al fine di incentivare la rottamazione di generatori di calore alimentati a biomasse, ovvero legna, pellet o cippato, e l'acquisto e l'installazione di generatori di calore domestici certificati ed innovativi, alimentati a biomasse combustibili con potenza al focolare inferiore o uguale a 35 kW.</p> <p>Esso rientra nell'ambito delle politiche regionali per la difesa della qualità dell'aria e per la lotta all'inquinamento atmosferico in ottemperanza a quanto stabilito dal Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera ed in linea con l'accordo di programma sottoscritto dalla Regione Veneto e dalle altre Regioni del Bacino Padano al fine di contrastare le emissioni generate dall'uso di piccoli impianti civili a combustioni incontrollate.</p> <p>Il contributo regionale è aggiuntivo rispetto all'incentivo "Conto Termico – misura 2B" assegnato dal Gestore Servizi Energetici (GSE) per l'installazione del medesimo generatore di calore alimentato a biomasse.</p> <p>Condizioni di accesso ai contributi regionali sono che la richiesta di incentivo al GSE sia presentata successivamente alla pubblicazione del Bando regionale sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) e l'incentivo del GSE sia ottenuto entro il termine di chiusura del Bando regionale medesimo.</p> <p>Il contributo regionale viene quantificato in rapporto alla situazione economica familiare, nonché sulla base delle emissioni di Particolato Primario generate dall'impianto installato.</p>
<b>Dotazione finanziaria e fonte di finanziamento</b>	<p>La dotazione finanziaria ammonta a complessivi € 3.880.078,88 (tremilioniottocentoottantamilasettantotto/88) al netto degli oneri dovuti al soggetto della gestione tecnica del bando, la cui spesa trova copertura sul capitolo n.104259 denominato "Interventi per il disinquinamento delle Regioni del Bacino Padano – contributi agli investimenti (art. 30 c.14-ter DL 30/4/2019, n. 34)" del bilancio regionale esercizio 2022 per l'importo di € 1.600.000,00 e di € 2.280.078,88 nell'esercizio finanziario 2023.</p> <p>I fondi afferiscono al programma di finanziamento di cui al decreto direttoriale del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero per la Transizione Ecologica) MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18/12/2020 per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del bacino padano.</p>
<b>Soggetti beneficiari e requisiti soggettivi</b>	<p>Possono accedere al contributo i privati cittadini in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- residenti nel territorio della Regione del Veneto;</li> <li>- proprietari, detentori o utilizzatori dell'abitazione ove avviene l'installazione del generatore di calore;</li> <li>- con ISEE ordinario 2022 inferiore o uguale a € 50.000,00;</li> <li>- coincidenti con il soggetto che richiede e ottiene l'incentivo GSE;</li> </ul>



## ALLEGATO A DGR n. 738 del 21 giugno 2022

pag. 2 di 4

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- coincidenti con il soggetto che sostiene le spese per la realizzazione dell'intervento.</li> </ul> <p>Ciascun cittadino può presentare una sola domanda di contributo.</p>
<b>Requisiti tecnici e prestazionali degli interventi ammissibili</b>	<p>Sono considerati ammissibili gli interventi di sostituzione con le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzati presso immobili ubicati nel territorio regionale del Veneto;</li> <li>- il generatore dismesso deve essere alimentato a biomasse (legna, pellet o cippato), di classe ambientale inferiore a 3 stelle (come definita dal D.M. MATTM n. 186 del 7/11/2017) ovvero privo di classificazione;</li> <li>- il generatore installato in sostituzione deve essere alimentato a biomasse (legna, pellet o cippato), con potenza al focolare inferiore o pari a 35 kW, di classe ambientale 5 stelle (come definita dal D.M. MATTM n. 186 del 7/11/2017) con emissione di Particolato Primario uguale o inferiore a 20 mg/Nm<sup>3</sup>.</li> </ul>
<b>Cumulo contributi</b>	<p>I contributi riconosciuti ai sensi del Bando regionale non sono cumulabili con altre agevolazioni finanziarie pubbliche, concesse per lo stesso generatore di calore alimentato a biomasse, derivanti da altre norme/provvedimenti regionali, statali e comunitari, ad eccezione dell'incentivo "Conto Termico- misura 2B" erogato dal GSE.</p>
<b>Spese ammissibili</b>	<p>Sono ammissibili tutte le spese connesse alla realizzazione dell'intervento che siano state considerate rendicontabili dal GSE nell'assegnazione dell'incentivo "Conto termico-misura 2B".</p>
<b>Procedimento</b>	<p>Il procedimento si compone delle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fase 1: presentazione manifestazioni di interesse;</li> <li>- Formazione graduatoria delle manifestazioni di interesse;</li> <li>- Fase 2: presentazione domande di contributo;</li> <li>- Formazione elenco degli ammessi;</li> <li>- Erogazione del contributo.</li> </ul>
<b>Fase 1: manifestazione di interesse</b>	<p>La Fase 1 prevede la presentazione in modalità telematica della manifestazione di interesse, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui agli artt. 46, 47 del DPR 445/2000, contenente i dati anagrafici e la dichiarazione di rispetto delle condizioni indicate dalla L.R. 16/2018.</p> <p>Alla manifestazione di interesse dovrà essere allegata copia dell'ISEE ordinario 2022.</p> <p>La Fase 1 decorre dalla data di pubblicazione del Bando nel BURV e termina il 15/09/2022.</p>
<b>Formazione graduatoria delle manifestazioni di interesse</b>	<p>A seguito di istruttoria amministrativa delle manifestazioni di interesse presentate, la graduatoria è determinata sulla base della situazione economica del richiedente e del Comune in cui è realizzato l'intervento, moltiplicando il valore risultante dall'ISEE ordinario 2022 per un coefficiente pari a 0,8 in caso di Comuni che abbiano adottato dal 2019 ordinanze per il miglioramento della qualità dell'aria, altrimenti pari a 1 per Comuni che non ne abbiano adottate. La graduatoria è ordinata in ordine crescente: ai valori più bassi spetta dunque la</p>



## ALLEGATO A DGR n. 738 del 21 giugno 2022

pag. 3 di 4

	<p>posizione più alta in graduatoria. A parità di punteggio, si tiene conto dell'ordine cronologico di arrivo della manifestazione d'interesse.</p> <p>La graduatoria è approvata con decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica entro il 15/10/2022, e pubblicata sul BURV, nella pagina web regionale dedicata all'iniziativa oltre che nella sezione Bandi e Concorsi (<a href="http://www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi">www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi</a>).</p>
<b>Fase 2: domanda di contributo</b>	<p>La Fase 2 prevede la presentazione in modalità telematica della domanda di contributo, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui agli artt. 46, 47 del DPR 445/2000, contenente l'attestazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dati del generatore sostituito (tipologia, combustibile, potenza installata e anno di installazione, classe ambientale o assenza di classificazione);</li> <li>- dati del generatore installato (tipologia, combustibile, potenza installata, codice chiave e codice catasto relativi alla registrazione nel catasto termico regionale CIRCE);</li> <li>- assolvimento pagamento marca da bollo da € 16.00.</li> </ul> <p>Alla manifestazione di interesse dovrà essere allegata copia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- "scheda contratto" rilasciata dal GSE, intestata al richiedente del contributo;</li> <li>- "ricevuta di avvenuto invio della richiesta di concessione incentivi" rilasciata dal GSE;</li> <li>- certificazione ambientale del nuovo generatore ai sensi del D.M del MATTM n. 186 del 07.11.2017;</li> </ul> <p>La Fase 2 decorre dalla pubblicazione della graduatoria delle manifestazioni di interesse nel BURV e termina il 15/03/2023.</p>
<b>Formazione elenco degli ammessi</b>	<p>L'esito dell'istruttoria delle domande di contributo, svolta nel rispetto della L. n. 241/90 e s.m.i. è approvato con decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica entro il 30/04/2023, e pubblicato sul BURV, nella pagina web regionale dedicata all'iniziativa oltre che nella sezione Bandi e Concorsi (<a href="http://www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi">www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi</a>).</p>
<b>Erogazione del contributo</b>	<p>L'erogazione del contributo avviene nell'ordine della graduatoria delle manifestazioni di interesse, fino ad esaurimento dello stanziamento previsto.</p>
<b>Determinazione contributo regionale</b>	<p>La determinazione del contributo regionale è definita sulla base:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- della spesa ritenuta ammissibile dal GSE detratto l'incentivo lordo indicato nella scheda-contratto,</li> <li>- della situazione economica familiare del richiedente,</li> <li>- dei valori di emissione di Particolato Primario del generatore installato,</li> </ul> <p>mediante la seguente formula di calcolo:</p> $CR = (S - IL) \times coI \times coP$ <p>LEGENDA  CR: Contributo regionale  S: Spesa ritenuta ammissibile dal GSE</p>



## ALLEGATO A DGR n. 738 del 21 giugno 2022

pag. 4 di 4

	<p>IL: Incentivo lordo GSE desunto dalla scheda-contratto  coI: Coefficiente ISEE  coP: Coefficiente polveri</p> <p>Il valore del coefficiente ISEE è riferito alla situazione familiare desunta dall'ISEE ordinario 2022 come segue:  coI= 1 per ISEE ordinario 2022 fino a 25.000 €  coI= 0,90 per ISEE ordinario 2022 compreso tra 25.001 € e 40.000 €  coI= 0,80 per ISEE ordinario 2022 compreso tra 40.001 € e 50.000 €</p> <p>Il valore del coefficiente polveri è riferito alle emissioni di Particolato Primario rilevate sulla certificazione ambientale di cui al DM MATTM n. 186/17 come segue:  coP= 0,80 per PP (mg/Nm<sup>3</sup>) ≤ 20  coP= 0,85 per PP (mg/Nm<sup>3</sup>) ≤ 15  coP= 0,90 per PP (mg/Nm<sup>3</sup>) ≤ 10</p> <p>Esempi di determinazione contributo regionale</p> <p>Esempio 1: utente con spesa riconosciuta da GSE di 5.000 €, incentivo lordo GSE di 2.900 €, ISEE 2022 per 24.000 €, valore PP del nuovo generatore pari a 9 mg/Nm<sup>3</sup>  CR= (5.000-2.900) x 1 x 0,90= 1.890,00 €  CR+IL= 4.790,00 €</p> <p>Esempio 2: utente con spesa riconosciuta da GSE di 10.000 €, incentivo lordo GSE di 5.900 €, ISEE 2022 per 38.000 €, valore PP del nuovo generatore pari a 11 mg/Nm<sup>3</sup>  CR= (10.000-5.900) x 0,90 x 0,85= 3.136,50 €  CR+IL= 9.036,50 €</p> <p>Esempio 3: utente con spesa riconosciuta da GSE di 3.000 €, incentivo lordo GSE di 1.800 €, ISEE 2022 per 45.000 €, valore PP del nuovo generatore pari a 18 mg/Nm<sup>3</sup>  CR= (3.000-1.800) x 0,80 x 0,80= 768,00 €  CR+IL= 2.568,00 €</p>
<b>Soggetto gestore</b>	Il soggetto gestore del bando è Veneto Innovazione S.p.A.





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 738 del 21 giugno 2022

pag. 1 di 8

## ALLEGATO B

**SCHEMA di CONVENZIONE FRA LA REGIONE DEL VENETO  
E  
VENETO INNOVAZIONE S.P.A.**

Convenzione per l'affidamento dell'incarico ai sensi della L.R. 6 settembre 1988 n. 45 e relativo Statuto della società, per la gestione operativa del bando finalizzato all'assegnazione di contributi regionali ai cittadini veneti per la rottamazione di generatori alimentati a biomasse, ovvero legna, pellet o cippato, e l'acquisto e l'installazione di generatori di calore domestici certificati ed innovativi, alimentati a biomasse combustibili con potenza al focolare inferiore o uguale a 35 kW.

TRA

La Regione del Veneto (di seguito denominata "Regione"), con sede legale in Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901, codice fiscale 02392630279, rappresentata dal Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, dott. ....domiciliato per la sua carica presso la sede dell'Ente,

E

Veneto Innovazione S.p.A. , con sede legale in Venezia –Mestre Via Ca' Marcello 67/D, codice fiscale 02568090274, rappresentata dall'ing. ...., domiciliato per la funzione presso la S.p.A. stessa e che interviene in qualità di Amministratore Unico e Legale rappresentante della medesima

## PREMESSO CHE

- Veneto Innovazione S.p.A. – di seguito Società - istituita con legge regionale 6 settembre 1988 n. 45, è una società di cui la Regione è socio unico;
- le previsioni contenute nello Statuto sociale della Società configurano l'esistenza di un controllo da parte della Regione del Veneto su Veneto innovazione S.p.A. analogo a quello esercitato nei confronti dei propri Uffici;
- la Società svolge un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto;
- sussistono pertanto in capo alla predetta Società i requisiti generali richiesti in materia di "in house providing" dalla normativa europea e nazionale (articoli 5 e 192 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016- codice appalti);
- la Società risulta iscritta, a far data dal 31 ottobre 2019, nell'elenco, gestito da ANAC, delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie "società "in house" ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs 50/2016;
- la Corte di giustizia dell'Unione europea con sentenza del 10 novembre 2020 ha dichiarato che l'Italia, con specifico riferimento al materiale particolato PM10, è venuta meno all'obbligo sancito dal combinato disposto dell'articolo 13 e dell'allegato XI della direttiva 2008/50 nonché all'obbligo previsto all'articolo 23, paragrafo 1, secondo comma, di detta direttiva, di far sì che i piani per la qualità dell'aria prevedano misure appropriate affinché il periodo di superamento dei valori limite sia il più breve possibile;
- in ottemperanza alla citata sentenza, la Giunta regionale con deliberazione del 2 marzo 2021 n. 238 ha approvato, per il triennio 2021-2023 un pacchetto di misure straordinarie finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria con i relativi stanziamenti per l'attuazione delle medesime;
- le azioni prevedono interventi anche nel settore del riscaldamento civile a biomassa programmando iniziative finalizzate all'incentivazione della rottamazione delle stufe obsolete e all'acquisto ed installazione di stufe a biomassa a migliori prestazioni emissive, di potenza termica nominale inferiore o uguale ai 35 kW;
- l'intervento, finanziato con fondi statali definiti con il decreto MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18/12/2020, previa presentazione di specifici progetti, è quantificato per il triennio (2021-2023)



**ALLEGATO B DGR n. 738 del 21 giugno 2022**

pag. 2 di 8

**ALLEGATO B**

complessivamente in € 12.000.000,00 (incrementabili a 20 milioni). Il primo progetto da presentare al Ministero prevede lo stanziamento di € 4.000.000,00.

- la riduzione dei fattori di inquinamento dell'aria costituisce un obiettivo della Regione del Veneto previsto nel D.E.F.R. 2022-2024 approvato con D.C.R. del 29.11.2021 n. 135;
- la Regione del Veneto per la realizzazione di tale progetto, considerato strategico per le politiche ambientali dell'Amministrazione, intende avvalersi della Società Veneto Innovazione la quale nell'ambito delle proprie funzioni indicate dall'art. 3 lettera b) dello Statuto, prevede la gestione di progetti regionali e azioni a regia regionale di elevato valore strategico;
- con nota del 11 maggio 2022 prot. n. 0215557 la Regione per l'attuazione del bando, ha richiesto, ai sensi del D.Lgs 18.04.2016 n. 50 art. 192, la presentazione di un progetto e la relativa valutazione economica per la gestione operativa dell'iniziativa;
- con nota del 25 maggio 2022 prot n. 238196 e successiva integrazione del 10 giugno prot. n. 263685 la Società ha presentato un Piano delle attività coerente con le tempistiche progettuali rappresentate e la relativa proposta economica pari a € 119.921,12 per lo svolgimento dell'incarico in parola;
- con D.G.R. del ..... n. .... è stata approvato lo schema di convenzione tra la società Veneto Innovazione S.p.A. e la Regione del Veneto per la gestione operativa del bando in parola approvato con Decreto del direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica .....

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE****Articolo 1 – Condizioni generali**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

**Articolo 2 – Oggetto della convenzione**

Il presente atto ha per oggetto la disciplina del rapporto tra la Regione e Veneto Innovazione S.p.A. in merito alla gestione del bando per l'assegnazione di contributi regionali ai cittadini veneti che procedano alla rottamazione di stufe inquinanti a biomasse legnose, per l'acquisto ed installazione di stufe a biomassa a migliori prestazioni emissive, di potenza termica nominale inferiore o uguale ai 35 kW, mediante risorse allocate sul capitolo n. 104259 nel bilancio regionale 2022-2024, relative agli stanziamenti statali definiti con il decreto MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18/12/2020.

**Articolo 3 – Attività in capo alla Regione**

Alla Regione competono le seguenti attività:

- la predisposizione, approvazione e pubblicazione del Bando e relativa modulistica per l'assegnazione dei contributi regionali per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 2;
- la pubblicizzazione dell'iniziativa;
- il trasferimento delle risorse finanziarie alla Società secondo le modalità stabilite dall'art. 5;
- la vigilanza sulla gestione delle attività affidate alla Società secondo quanto stabilito dall'art. 8;
- il raccordo con la Società in merito allo stato di avanzamento e il monitoraggio circa la regolarità degli interventi finanziati;
- approvazione della graduatoria delle manifestazioni di interesse ammesse a presentare la richiesta di contributo;
- approvazione dell'elenco dei beneficiari del contributo e degli esclusi;

2 / 8



c86c49fd





**ALLEGATO B**

- eventuale revoca dei contributi assegnati ai beneficiari;
- eventuali controlli anche con l'ausilio di organismi regionali;
- gestione del contenzioso.

**Articolo 4 – Attività in capo a Veneto Innovazione S.p.A.**

**4.1** La Società assume l'incarico di svolgere le seguenti attività:

1. ricezione delle manifestazioni di interesse in via telematica;
2. verifiche di ricevibilità, ammissibilità (tecniche e di merito) relative alle manifestazioni di interesse presentate;
3. predisposizione dell'elenco delle manifestazioni di interesse ammesse a presentare la richiesta di contributo, da trasmettere all'amministrazione regionale entro 15 giorni dalla chiusura della manifestazione di interesse, per la formale approvazione con atto del Direttore Ambiente e Transizione Ecologica;
4. ricezione delle domande di contributo in via telematica;
5. verifiche di ricevibilità, ammissibilità (tecniche e di merito) relative alle domande di contributo presentate,
6. predisposizione dell'elenco delle domande di contributo ammissibili, a seguito dell'esito dell'istruttoria, da trasmettere all'Amministrazione regionale entro 30 giorni dalla chiusura delle richieste per la formale approvazione con atto dirigenziale dell'elenco finale dei beneficiari e degli esclusi;
7. liquidazione del contributo fino ad esaurimento dello stanziamento, ai beneficiari individuati con decreto del Direttore Ambiente e Transizione Ecologica di cui al precedente punto – attività che dovrà concludersi entro il mese di agosto 2023;
8. predisposizione report semestrale delle attività afferenti il bando e oggetto della presente convenzione, al fine della trasmissione al MITE da parte della Regione;
9. assicurare il servizio di informazione/assistenza attraverso canali telefonici e web di supporto ai cittadini;
10. verifiche, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, di veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte su un campione pari ad almeno il 5% dei beneficiari che hanno ricevuto il contributo;
11. controllo dell'installazione dei beni oggetto di contributo regionale su un campione pari ad almeno il 10% dei beneficiari;
12. assicurare, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. ai soggetti interessati, la partecipazione al procedimento ed il diritto di accesso agli atti afferenti al bando;
13. assicurare il supporto all'Amministrazione nella gestione dei procedimenti di revoca e di recupero dei contributi concessi;
14. produrre alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, entro il 31 agosto 2023 una relazione dell'attività svolta completa dei dati e della documentazione richiesta dal decreto MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18/12/2020, per la rendicontazione finale al MITE da parte della Regione, consistente in:
  - elenco dei soggetti beneficiari con associato l'intervento finanziato e il contributo liquidato;
  - documentazione economico-finanziaria e contabile che attesti gli avvenuti pagamenti ai beneficiari (atti di liquidazione, mandati, quietanze);
  - numero dei nuovi impianti suddiviso per tipologia di impianto, tipologia di combustibile, potenza installata, anno di installazione e numero di stelle;
  - numero dei vecchi impianti suddiviso per tipologia di impianto, tipologia di combustibile, potenza installata, anno di installazione e numero di stelle;



**ALLEGATO B**

15. supporto alla struttura regionale nella gestione dell'eventuale contenzioso per le attività delegate.

- 4.2** La Regione e la Società garantiscono, anche mediante lo scambio della specifica corrispondenza e di documenti, il reciproco costante allineamento delle informazioni sui procedimenti.
- 4.3** La responsabilità dell'attuazione delle attività individuate nel presente articolo e il rispetto degli obblighi di cui al successivo art. 7 rimangono in capo alla società Veneto Innovazione che viene identificata quale unico interlocutore con la Regione.
- 4.4** La Società si impegna ad adeguarsi alle eventuali modifiche delle tempistiche inerenti lo sviluppo della progettualità dell'iniziativa.

**Articolo 5 - Trasferimento delle risorse finanziarie**

- 5.1** La Direzione Ambiente e Transizione Ecologica dispone l'impegno di spesa a favore di Veneto Innovazione delle somme necessarie per la gestione del Bando regionale, per l'importo complessivo di € 3.880.078,88, al netto degli oneri dovuti alla Società medesima, la cui spesa trova copertura sul capitolo n. 104259 denominato "Interventi per il disinquinamento delle Regioni del Bacino Padano – contributi agli investimenti (art. 30 c.14-ter DL 30/4/2019, n. 34)" di cui: € 1.600.000,00 nel bilancio regionale esercizio finanziario 2022 ed € 2.280.000,00 nell'esercizio finanziario 2023.

Le somme di cui sopra saranno trasferite alla società con le seguenti modalità:

- € 1.600.000,00 alla stipula della presente convenzione e alla comunicazione di avvio delle attività;
  - € 2.280.078,88 successivamente alla presentazione della documentazione di cui al punto 6 dell'art. 4.1;
- 5.2** A conclusione delle attività operative di cui agli artt. 4 e 7, qualora dalla rendicontazione trasmessa dalla Società risultasse che gli importi corrisposti ai beneficiari del bando fossero inferiori alla somma liquidata dalla Regione, la differenza dovrà essere riaccredita alla Regione.

**Articolo 6 – Durata della convenzione e divieto di cessione**

La presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della medesima e ha durata fino al **30 ottobre 2023**, termine entro il quale si ritiene siano stati erogati i contributi ai beneficiari e prodotta alla Regione tutta la documentazione atta a procedere con la rendicontazione al MITE e ultimati i controlli di cui al precedente art. 4 punti 10 e 11, salvo eventuale proroga che sarà concessa dal Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica. E' fatta salva la conclusione degli eventuali contenziosi instaurati.

**Articolo 7 – Responsabilità ed obblighi**

- 7.1** La Società si impegna a:
- a) svolgere correttamente le attività affidate e oggetto della presente convenzione, nel rispetto dei criteri e degli indirizzi approvati dalla Regione, nonché della normativa comunitaria, nazionale e regionale, per quanto compatibile;
  - b) garantire l'accesso ai propri locali e alla documentazione relativa alla presente convenzione al competente personale della Regione ed ai soggetti dalla stessa autorizzati;
  - c) custodire i documenti relativi ai procedimenti affidati nei termini ordinariamente previsti dalla normativa regionale;
  - d) riconoscere alla Regione il diritto di acquisire gratuitamente, in qualsiasi momento, copia di tutti gli atti conservati relativi ai procedimenti affidati;
  - e) produrre alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, una relazione semestrale dell'attività svolta al fine del monitoraggio previsto dal MITE;



**ALLEGATO B**

f) predisporre la documentazione prevista dal Decreto direttoriale MATTM-CLEA 412/2020 nelle varie fasi progettuali fino alla rendicontazione a saldo.

7.2 La Regione si impegna a fornire eventuali disposizioni operative e di chiarimento necessarie a svolgere nel modo più efficace ed efficiente possibile l'attività di cui alla presente convenzione.

**Articolo 8 – Attività di vigilanza**

La Direzione Ambiente e Transizione Ecologica vigila sull'attività della Società, allo scopo di monitorare e verificare, anche tramite riscontri documentali, sia la corretta attuazione delle procedure di gestione e controllo adottate dalla stessa, sia il permanere delle condizioni relative alla capacità di assolvere alle attività assegnate, nonché il rispetto delle disposizioni contenute nella presente convenzione.

**Articolo 9 – Corrispettivo e modalità di pagamento**

9.1 Per le attività di cui all'articolo 4, la Regione riconosce alla Società il corrispettivo di € 119.950,40 comprensivo di ogni onere a titolo di compenso finalizzato alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione la cui copertura finanziaria è garantita dalle risorse allocate al capitolo 100051 "Finanziamento delle attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale - acquisto di beni e servizi (art. 70, d.lgs. 31/03/1998, n.112 – L.R. 21/01/2000, n.3)" del bilancio regionale 2022.

9.2 Il corrispettivo sarà liquidato in tre tranches:

- la prima pari al 50% (€ 59.975,20) alla sottoscrizione della presente convenzione, previa comunicazione di avvio delle attività su presentazione di regolare fattura per l'importo riconosciuto, comprensivo di IVA 22% split payment;
- la seconda pari al 20% (€ 23.990,08) successivamente all'approvazione della graduatoria delle manifestazioni di interesse formalizzata con atto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, su presentazione di regolare fattura per l'importo riconosciuto, comprensivo di IVA 22% split payment e di un report esplicativo delle singole attività svolte e dei correlati risultati raggiunti;
- la terza (€ 35.985,12) a conclusione delle attività su presentazione di regolare fattura per l'importo riconosciuto comprensivo di IVA 22% split payment e di un report finale esplicativo delle singole attività svolte e dei correlati risultati raggiunti. Quest'ultima potrà essere suscettibile di riduzione in proporzione delle eventuali minori spese sostenute in relazione all'effettiva adesione degli utenti all'iniziativa.

**Articolo 10 – Inadempimento e risoluzione**

10.1 In caso di gravi inadempienze della Società o per sopravvenute gravi e motivate esigenze di pubblico interesse, la Regione si riserva la facoltà di revocare tutte le attività affidate mediante risoluzione immediata del rapporto come previsto dall'art. 1456 c.c. senza che Veneto Innovazione nulla possa vantare.

10.2 È compito della Regione definire con i provvedimenti di risoluzione e revoca del presente rapporto le modalità per assicurare nei confronti dei soggetti terzi (beneficiari) il regolare svolgimento del procedimento ove la pendenza dei termini lo consenta.

10.3 Le cause di forza maggiore sollevano la Società da qualsiasi responsabilità purché la Società ne dia tempestiva notizia alla Regione mediante posta elettronica certificata. Nessun addebito potrà essere mosso nei confronti della Società nel caso di ritardi dovuti alla Regione o inadempimenti derivanti dal mancato trasferimento delle risorse finanziarie da parte della stessa che incidano sul corretto svolgimento del progetto, in ragione della presente convenzione, ovvero ne impediscano la conclusione.



**ALLEGATO B****Articolo 11 - Riservatezza dei dati personali delle Parti**

- 11.1** Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 nonché del D.Lgs. n. 196/2003, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.
- 11.2** Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione della presente Convenzione, in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata.
- 11.3** Le parti si impegnano altresì a far rispettare al proprio personale e ai propri eventuali consulenti o collaboratori esterni le disposizioni sulla riservatezza di cui al presente articolo.

**Art. 12 - Ruoli delle parti in ordine al trattamento dei dati personali.**

- 12.1** Nell'ambito delle attività e per le finalità indicate all'art. 1 della presente convenzione la Giunta regionale è titolare del trattamento dei dati personali dei soggetti richiedenti.
- 12.2** La Società Veneto Innovazione S.p.A. ai sensi e per gli effetti dell'art 28 del Regolamento UE 2016/976 (GDPR), assume il ruolo di Responsabile esterno del trattamento dei dati personali trattati nell'ambito delle attività e per le finalità indicate all'art. 1 della presente Convenzione con divieto di qualsiasi diversa utilizzazione.
- 12.3** Il Responsabile si impegna a garantire il rispetto dei principi di cui all'articolo 5 del GDPR nonché adeguate misure di sicurezza a protezione dei dati trattati ai sensi di quanto disposto dall'articolo 32 del GDPR. Il responsabile si impegna altresì a custodire, in particolare, i documenti contenenti eventuali dati relativi a condanne penali e reati, in maniera che ad essi non accedano persone non autorizzate.
- Il Responsabile si impegna altresì a:
- garantire la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza in relazione al trattamento svolto per il servizio affidatogli, anche da parte del personale impiegato e dei propri collaboratori (persone autorizzate al trattamento);
  - non diffondere né comunicare dati, se non nei casi previsti da leggi dalla presente Convenzione e/o necessari per l'adempimento della stessa.
  - tenere un Registro dei Trattamenti di tutte le categorie di attività relative al trattamento, svolte nell'ambito dell'incarico ricevuto per conto dell'Amministrazione regionale, secondo quanto prescritto dall'art. 30 del GDPR;
  - non ricorrere ad un altro Responsabile del trattamento (sub-responsabile) senza previa autorizzazione scritta da parte dell'Amministrazione regionale, come prescritto dall'art. 28 del GDPR;
  - informare il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica di ogni questione rilevante che dovesse presentarsi nel corso del trattamento dei dati e, in particolare, dare tempestiva comunicazione allo stesso Direttore di eventuali richieste/esercizio dei diritti da parte degli Interessati;
  - adempiere agli obblighi relativi alla riservatezza dei dati personali anche dopo che l'incarico è stato portato a termine e/o revocato.
- 12.4** Il trattamento avrà durata pari alla durata della Convenzione tra le parti, Amministrazione regionale e Responsabile del trattamento. All'esaurirsi dello stesso il Responsabile del trattamento non sarà più autorizzato ad eseguire i trattamenti di dati e il presente atto di nomina si considererà revocato a



**ALLEGATO B**

completamento dell'incarico.

- 12.5** All'atto di cessazione delle operazioni di trattamento il Responsabile del trattamento dovrà restituire tutti i dati personali dei soggetti richiedenti alla Regione Veneto, in formato cartaceo o digitalizzato "machine readable", e provvedere ad eliminare definitivamente dai propri sistemi informativi e dai propri archivi cartacei i dati medesimi, dandone conferma per iscritto all'Amministrazione regionale, fermi restando gli eventuali obblighi di conservazione dei documenti per il tempo previsto dalla legge.

**Articolo 13 – Tracciabilità dei flussi**

Ai fini di quanto disposto dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", Veneto Innovazione:

- a) dichiara di essere informata in ordine alle disposizioni di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. e di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ivi previsti;
- b) dichiara di essere a conoscenza che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti di incasso o pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione del contratto;
- c) si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione e alla Prefettura – Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Venezia, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria;
- d) si obbliga a inserire nei contratti con i propri subcontraenti, a pena di nullità assoluta del subcontratto, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni e integrazioni.

**Articolo 14 – Disposizioni generali**

Per quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione si applicano le norme del codice civile e le ulteriori eventuali disposizioni di settore compatibili.

**Articolo 15 – Controversie**

Per la composizione bonaria di eventuali controversie relative all'attuazione degli accordi di cui alla presente convenzione, le parti convengono di nominare una commissione composta di tre membri, uno dei quali designato dalla Regione, uno designato dalla Società, il terzo con funzione di Presidente, designato di comune accordo tra Regione e Società o, in mancanza di accordo, secondo le norme del codice di procedura civile.

**Articolo 16 – Registrazione e imposta di bollo**

- 16.1** La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) o con altra firma elettronica qualificata come disposto dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221.
- 16.2** La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso con spese a carico della parte che intende utilizzarla.
- 16.3** La presente convenzione è soggetta all'imposta di bollo a carico della Società, ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 e ss.mm.ii., che viene assolta in modo virtuale (*autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione provinciale di Venezia - Ufficio territoriale di Venezia*).



**ALLEGATO B DGR n. 738 del 21 giugno 2022**

pag. 8 di 8

**ALLEGATO B****Articolo 17 - Comunicazioni**

Ogni comunicazione connessa all'esecuzione della presente convenzione dovrà esser inviata rispettivamente ai seguenti indirizzi:

- Per la Regione: Direzione Ambiente e Transizione Ecologica – Calle Priuli – Cannaregio 99 – cap. 30121 30121 Venezia pec: [ambiente@pec.regione.veneto.it](mailto:ambiente@pec.regione.veneto.it)
- Per Veneto Innovazione S.p.A. - Via Ca' Marcello 67/D - cap 30172 Mestre-Venezia pec: [amministratore@pec.venetoinnovazione.it](mailto:amministratore@pec.venetoinnovazione.it)

Le parti, previa lettura del presente atto, lo confermano in ogni sua parte e lo sottoscrivono a tutti gli effetti.

Per la Regione del Veneto

Per Veneto Innovazione S.p.A.

Il Direttore della Direzione Ambiente e  
Transizione Ecologica

L'Amministratore Unico

.....

.....



(Codice interno: 479822)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 740 del 21 giugno 2022

**Aggiornamento dei Fondi regionali di disponibilità anni 2020 e 2021 e determinazione del Fondo regionale di disponibilità anno 2022. Accordo Collettivo Nazionale del 31/03/2020 e smi per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, i veterinari e le altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali, Triennio 2016-2018, art. 45 e Accordo Integrativo Regionale ex DGR n. 1386 del 12/10/2021, art. 45.**

*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, si intende aggiornare i Fondi regionali di disponibilità anni 2020 e 2021 e determinare il Fondo regionale di disponibilità anno 2022, alla luce del parere Struttura Interregionale Sanitari Convenzionati (SISAC) n. 185/2022.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

L'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, i veterinari e le altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali, Triennio 2016-2018, recepito in data 31 marzo 2020 e smi, all'art. 45 dispone che, allo scopo di incentivare lo svolgimento del rapporto di lavoro nell'ambito del SSN dello specialista ambulatoriale, del veterinario e del professionista e l'ampliamento orario di incarico, venga istituita una indennità di disponibilità connessa allo svolgimento di incarichi di specialista ambulatoriale, veterinario o professionista sanitario ambulatoriale (biologi, chimici, psicologi) convenzionato con il SSN.

Tale indennità è erogata, come emolumento aggiuntivo della quota oraria, ai soli titolari di incarico a tempo indeterminato - con rapporto di lavoro di almeno 12 ore settimanali instaurato con una o più Aziende - che nell'anno non svolgano attività libero professionale, fatto salvo quanto previsto dal precedente art. 42.

Gli specialisti ambulatoriali interni, i veterinari e i professionisti presentano, entro il 15 gennaio di ogni anno, presso ciascuna Azienda in cui è instaurato l'incarico, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'esclusività del rapporto di lavoro.

La Regione, successivamente, procede annualmente alla costituzione di un Fondo di disponibilità stabilito, al netto degli oneri previdenziali e fiscali a carico dell'Azienda, in euro 0,39 (zero/39) per ora di attività relative al precedente anno solare degli specialisti ambulatoriali interni, veterinari e professionisti a tempo indeterminato, alla determinazione della quota oraria - ai fini dell'individuazione dell'emolumento aggiuntivo della quota oraria - che viene assegnata dalle Aziende ai soli specialisti ambulatoriali interni, veterinari e professionisti aventi titolo - e alla ripartizione dello stesso tra le Aziende sulla base del numero delle ore di incarico relative al precedente anno solare degli specialisti ambulatoriali interni, veterinari e professionisti aventi titolo all'indennità.

L'Accordo Integrativo Regionale (AIR) di cui alla DGR n. 1386 del 12 ottobre 2021 ha integrato la disciplina nazionale con ulteriori indicazioni in merito alle modalità attuative dell'istituto, prendendo atto dei pareri di Struttura Interregionale Sanitari Convenzionati (SISAC) e disciplinando, altresì, gli adempimenti di competenza degli Enti coinvolti e quelli facenti capo agli specialisti ambulatoriali interni, ai veterinari e ai professionisti.

In data 22/02/2022 con nota prot. n. 185, la SISAC, in aggiunta ai precedenti pareri di cui alle note protocolli n. 739 e n. 858 del 2020, protocolli n. 187, n. 200, n. 425 e n. 623 del 2021, ha fornito un ulteriore parere in ordine alla corretta applicazione della clausola contrattuale in argomento. In particolare precisa che *"(...) mentre la costituzione del fondo deve attenersi alla attività resa, per non determinare oneri oltre il servizio prestato (e finanziato dalla contrattazione), la successiva ripartizione del fondo, così costituito, ha necessità di riferirsi ad un elemento consolidato e certo (le ore di incarico affidate all'anno precedente), (...) escludendo che si possa detrarre dalle ore di incarico quelle fruite come assenze non retribuite."*

Tutto ciò premesso, si rende, pertanto, necessario procedere all'aggiornamento dei Fondi relativi agli anni 2020 e 2021 - di cui rispettivamente Allegato A) della DGR n. 892/2021 e Allegati A) e B) della DGR n. 1781/2021, cui si fa rinvio - in quanto sono state prese in considerazione le ore di incarico detratte quelle fruite come assenze non retribuite. All'uopo con nota regionale prot. n. 121305 del 16/03/2022 alle Aziende sono stati chiesti i seguenti dati:

- Fondo di disponibilità anno 2020

con riferimento all'anno solare 2019, il totale delle ore di incarico come sopra precisato a tempo indeterminato dei SAI, dei Veterinari e dei Professionisti già in servizio al 31/12/2019, che continuano il loro rapporto dopo il 01/04/2020, che abbiano presentato la dichiarazione attestante l'esclusività del rapporto di lavoro per l'anno 2020 e aventi titolo;

• Fondo di disponibilità anno 2021

con riferimento all'anno solare 2020, il totale delle ore di incarico come sopra precisato a tempo indeterminato dei SAI, dei Veterinari e dei Professionisti già in servizio al 31/12/2020, che continuano il loro rapporto dopo il 01/01/2021, che abbiano presentato la dichiarazione attestante l'esclusività del rapporto di lavoro per l'anno 2021 e aventi titolo;

Con medesima nota sono stati chiesti, altresì, i dati ai fini della costituzione del Fondo di disponibilità anno 2022:

- il totale delle ore di attività svolte e retribuite relative all'anno solare 2021 dei SAI, dei Veterinari e dei Professionisti a tempo indeterminato;
- con riferimento sempre all'anno solare 2021, il totale delle ore di incarico come sopra precisato dei SAI, dei Veterinari e dei Professionisti a tempo indeterminato già in servizio al 31/12/2021, che continuano il loro rapporto dopo il 01/01/2022, che abbiano presentato entro il 15/01/2022 la dichiarazione attestante l'esclusività del rapporto di lavoro per l'anno 2022 e aventi titolo;
- il numero dei SAI, dei Veterinari e dei Professionisti a tempo indeterminato in servizio al 31/12/2021 e che continuano il loro rapporto dopo il 01/01/2022;
- il numero dei SAI, Veterinari e Professionisti a tempo indeterminato che hanno presentato entro il 15/01/2022 la dichiarazione attestante l'esclusività del rapporto di lavoro per l'anno 2022 e aventi titolo.

Sulla scorta dei dati pervenuti (agli atti dell'U.O. Cure Primarie, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria), ai sensi dei commi 4, 5 e 6 dell'art. 45 dell'ACN vigente e del comma 3 dell'art. 45 dell'AIR 2021, con il presente provvedimento si provvede ad aggiornare i Fondi 2020 e 2021 come di seguito riportato:

Fondo di disponibilità anno 2020 - Tabella **Allegato A** del presente atto, parte integrante ed essenziale dello stesso:

- viene confermata la consistenza del Fondo [totale colonna D], rapportato a 9 mesi (periodo 31/03/2020 - data di entrata in vigore dell'ACN - 31/12/2020), pari a euro 427.269,13, al netto degli oneri previdenziali e fiscali a carico dell'Ente interessato, risultante dal prodotto del "*totale delle ore di attività svolte e retribuite degli incarichi degli specialisti ambulatoriali interni, dei veterinari e delle altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali a tempo indeterminato relative all'anno solare 2019*" per euro 0,39/ore/attività;
- a seguito del parere SISAC n. 185/2022, sono stati aggiornati i dati riportati nella colonna C e conseguentemente vengono aggiornate:
  - ◆ la quota oraria [rapporto tra il totale regionale della colonna D ed il totale regionale della colonna C] che risulta pari ad euro 1,04/ora (anziché euro 1,10/ora), al netto degli oneri previdenziali e fiscali a carico dell'Ente interessato, sulla scorta della quale le Aziende assegneranno, per l'anno 2020, l'emolumento aggiuntivo della quota oraria da riconoscere ai soli aventi titolo di cui al comma 2 del citato art. 45 dell'ACN vigente e all'art. 45 dell'AIR 2021;
  - ◆ la ripartizione [colonna E] del Fondo [corrispondente al prodotto (numero delle ore aziendale di cui alla colonna C diviso il totale regionale della colonna C) per il totale regionale della colonna D] tra le Aziende è stata aggiornata sulla base del numero delle ore di incarico, come sopra definite, relative all'anno solare precedente 2019 degli specialisti ambulatoriali, veterinari e professionisti aventi titolo.

Fondo di disponibilità anno 2021 - Tabella **Allegato B** del presente atto, parte integrante ed essenziale dello stesso:

- viene aggiornata - a seguito di rettifica di alcuni dati aziendali - la consistenza del Fondo di disponibilità 2021 [totale colonna D] pari a euro 1.454.805,04= (anziché euro 1.454.702,19=), al netto degli oneri previdenziali e fiscali a carico dell'Ente interessato, risultante dal prodotto del "*totale delle ore di attività svolte e retribuite degli incarichi degli specialisti ambulatoriali interni, dei veterinari e delle altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali a tempo indeterminato relative all'anno solare 2020*" per euro 0,39/ore/attività;
- a seguito del parere SISAC n. 185/2022, sono stati aggiornati i dati riportati nella colonna C e conseguentemente vengono aggiornate:
  - ◆ la quota oraria [rapporto tra il quoziente del totale regionale della colonna D ed il totale regionale della colonna C] risulta pari ad euro 1,02/ora (anziché euro 1,01), al netto degli oneri previdenziali e fiscali a carico dell'Ente interessato, sulla scorta della quale le Aziende assegneranno, per l'anno 2020, l'emolumento aggiuntivo della quota oraria da riconoscere ai soli aventi titolo di cui al comma 2 del citato art. 45 dell'ACN vigente e all'art. 45 dell'AIR 2021;



- ◆ la ripartizione [colonna E] del Fondo [corrispondente al prodotto (numero delle ore aziendale di cui alla colonna C diviso il totale regionale della colonna C) per il totale regionale della colonna D] tra le Aziende è stata aggiornata sulla base del numero delle ore di incarico, come sopra definite relative, all'anno solare precedente 2020 degli specialisti ambulatoriali, veterinari e professionisti aventi titolo.

Con riferimento al Fondo di disponibilità anno 2022 - Tabella **Allegato C**) del presente atto, parte integrante ed essenziale dello stesso, si procede alla:

- costituzione del Fondo [totale colonna D] la cui consistenza risulta pari a euro 1.498.511,47=, al netto degli oneri previdenziali e fiscali a carico dell'Ente interessato, risultante dal prodotto del "*totale delle ore di attività svolte e retribuite degli incarichi degli specialisti ambulatoriali interni, dei veterinari e delle altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali a tempo indeterminato relative all'anno solare 2021*" per euro 0,39/ore/attività;
- determinazione della quota oraria [rapporto tra il quoziente del totale regionale della colonna D ed il totale regionale della colonna C] che risulta pari ad euro 1,23/ora, al netto degli oneri previdenziali e fiscali a carico dell'Ente interessato, sulla scorta della quale le Aziende Sanitarie/Ospedaliere e lo IOV assegneranno, per l'anno 2022, l'emolumento aggiuntivo della quota oraria da riconoscere ai soli aventi titolo di cui al comma 2 del citato art. 45 dell'ACN vigente e all'art. 45 dell'AIR 2021;
- ripartizione [colonna E] del Fondo [corrispondente al prodotto (numero delle ore aziendale di cui alla colonna C diviso il totale regionale della colonna C) per il totale regionale della colonna D] tra le Aziende sulla base del numero delle ore di incarico, come sopra definite, relative all'anno solare precedente 2021 degli specialisti ambulatoriali, veterinari e professionisti aventi titolo.

I costi derivanti dall'erogazione dell'indennità di disponibilità sono a carico dei bilanci aziendali.

Le eventuali risorse residue dei Fondi andranno a confluire, per anno di riferimento, nel Fondo aziendale Prestazioni di Particolare Interesse (P.P.I.) degli specialisti ambulatoriali e veterinari, ai sensi dell'art. 43, comma 8, e nel Fondo aziendale P.P.I. dei soli psicologi, ai sensi dell'art. 44, comma 7 dell'ACN vigente e dell'AIR 2021.

Ciò premesso, con il presente provvedimento, si propone di aggiornare i Fondi 2020 e 2021 e di costituire il Fondo 2022 come riportato rispettivamente negli **Allegati A), B) e C)** del presente atto, parti integranti ed essenziali dello stesso.

Si propone, infine, di incaricare il Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria a provvedere, per le successive annualità, alla determinazione, con proprio atto, del Fondo di disponibilità ex art. 45 dell'ACN del 31/03/2020 e smi per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, i veterinari e le altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali, Triennio 2016-2018, trattandosi di attività rientrante nelle funzioni di gestione tecnica ed amministrativa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'Accordo Collettivo Nazionale del 31 marzo 2020 e smi per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, i veterinari e le altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali, Triennio 2016-2018;

VISTE le note di SISAC protocolli n. 739 e n. 858 del 2020, n. 187, n. 200, n. 425 e n. 623 del 2021 e n. 185 del 2022;

VISTE le DD.G.R. n. 892 del 30/06/2021 e n. 1781 del 15/12/2021;

VISTO l'Accordo Integrativo Regionale di cui alla DGR n. 1386 del 12 ottobre 2021;

VISTO il Compendio delle disposizioni operative per la redazione degli atti amministrativi di competenza del Presidente, della Giunta e dei Dirigenti della Regione del Veneto che raccoglie le direttive del Segretario della Giunta regionale adottate ai sensi dell'art. 6 del Regolamento regionale n. 1 del 31/05/2016;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 recante "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto

*del Veneto*";

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante del presente atto;
2. di approvare l'aggiornamento della ripartizione del Fondo di disponibilità 2020 e della quota oraria, art. 45 dell'ACN della specialistica ambulatoriale interna 2020 e smi, come riportato nell'**Allegato A**) del presente atto, parte integrante ed essenziale dello stesso, che sostituisce la tabella dell'Allegato A) della citata DGR n. 892/2021;
3. di approvare l'aggiornamento della consistenza e della ripartizione del Fondo di disponibilità 2021 nonché della quota oraria, art. 45 dell'ACN della specialistica ambulatoriale interna 2020 e smi, come riportato nell'**Allegato B**) del presente atto, parte integrante ed essenziale dello stesso, che sostituisce la tabella dell'Allegato B) della citata DGR n. 1781/2021;
4. di determinare, per l'anno 2022, la consistenza, la quota oraria e la ripartizione del Fondo di disponibilità, art. 45 dell'ACN della specialistica ambulatoriale interna 2020 e smi, come riportato nell'**Allegato C**) del presente atto, parte integrante ed essenziale dello stesso;
5. di precisare che i costi derivanti dall'erogazione dell'indennità di disponibilità sono a carico dei bilanci aziendali;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria a provvedere, per le successive annualità, alla determinazione, con proprio atto, del Fondo di disponibilità ex art. 45 dell'ACN del 31/03/2020 e smi per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, i veterinari e le altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali, Triennio 2016-2018, trattandosi di attività rientrante nelle funzioni di gestione tecnica ed amministrativa;
7. di incaricare l'U.O. Cure primarie, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, dell'esecuzione del presente atto e della trasmissione dello stesso alle Aziende per gli atti di competenza;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.


**ALLEGATO A DGR n. 740 del 21 giugno 2022**

pag. 1 di 1

**FONDO DI DISPONIBILITA' - ANNO 2020 - ART. 45 - ACN SAI/VET/PROF del 31/03/2020 e smi**

A	B	C	D	E
Az.ULSS n.	Totale delle ore di attività svolte e retribuite degli incarichi a tempo indeterminato relative all'anno solare 2019	Totale delle ore di incarico a tempo indeterminato dei sanitari aventi titolo, che hanno attestato l'esclusività del rapporto di lavoro, riferite all'anno solare 2019	FONDO DI DISPONIBILITA' REGIONALE RAPPORTATO A 9 MESI (periodo 31/03/2020-31/12/2020)	RIPARTIZIONE DEL FONDO per Azienda RAPPORTATO A 9 MESI (periodo 31/03/2020-31/12/2020)
			$(B_{Azienda} * € 0,39) / 12 * 9$	$(C_{Azienda} / C_{RV}) * D_{RV}$
1	40.158,38	11.304,50	€ 11.746,33	€ 8.776,25
2	310.087,89	115.037,18	€ 90.700,71	€ 89.309,12
3	376.150,80	184.736,47	€ 110.024,11	€ 143.420,16
4	40.449,03	9.550,60	€ 11.831,34	€ 7.414,6
5	78.459,74	36.674,20	€ 22.949,48	€ 28.472,02
6	220.234,71	68.203,20	€ 64.418,66	€ 52.949,56
7	84.763,36	26.993,10	€ 24.793,28	€ 20.956,09
8	74.521,45	17.378,05	€ 21.797,53	€ 13.491,45
9	207.995,45	64.299,00	€ 60.838,67	€ 49.918,53
<b>AOU PD</b>	13.549,65	5.788,30	€ 3.963,27	€ 4.493,75
<b>AOUI VR</b>	13.922,61	9.975,70	€ 4.072,37	€ 7.744,63
<b>IOV</b>	456,00	416,00	€ 133,38	€ 322,96
<b>TOTALE RV</b>	<b>1.460.749,07</b>	<b>550.356,30</b>	<b>€ 427.269,13</b>	<b>€ 427.201,13</b>

Quota oraria ( $D_{RV}/C_{RV}$ )

€ 1,04



c0081681





## ALLEGATO B DGR n. 740 del 21 giugno 2022

pag. 1 di 1

## FONDO DI DISPONIBILITA' - ANNO 2021 - ART. 45 - ACN SAI/VET/PROF del 31/03/2020 e smi

A	B	C	D	E
Az.ULSS n.	Totale delle ore di attività svolte e retribuite degli incarichi a tempo indeterminato relative all'anno solare 2020	Totale delle ore di incarico a tempo indeterminato dei sanitari aventi titolo, che hanno attestato l'esclusività del rapporto di lavoro, riferite all'anno solare 2020	FONDO DI DISPONIBILITA' REGIONALE ANNO 2021 (B <sub>Azienda</sub> * € 0,39)	RIPARTIZIONE DEL FONDO per Azienda ANNO 2021 (C <sub>Azienda</sub> / C <sub>RV</sub> ) * D <sub>RV</sub>
1	41.018,51	16.447,00	€ 15.997,22	€ 16.777,08
2	309.804,59	92.382,04	€ 120.823,79	€ 94.236,1
3	383.333,09	194.249,55	€ 149.499,91	€ 198.148,06
4	38.037,52	9.592,30	€ 14.834,63	€ 9.784,8
5	78.823,55	31.372,50	€ 30.741,18	€ 32.002,13
6	218.812,63	74.323,70	€ 85.336,93	€ 75.815,33
7	83.636,39	31.178,70	€ 32.618,19	€ 31.804,44
8	76.023,25	15.148,75	€ 29.649,07	€ 15.452,78
9	195.262,67	74.887,80	€ 76.152,44	€ 76.390,77
AOU PD	15.832,85	5.252,00	€ 6.174,81	€ 5.357,4
AOUI VR	12.960,39	10.952,70	€ 5.054,55	€ 11.172,52
IOV	1.259,60	424,00	€ 491,24	€ 432,5
<b>TOTALE RV</b>	<b>1.454.805,04</b>	<b>556.211,04</b>	<b>€ 567.373,96</b>	<b>€ 567.32,96</b>

Quota oraria (D<sub>RV</sub>/C<sub>RV</sub>)

€ 1,02



fcd86e69




**ALLEGATO C DGR n. 740 del 21 giugno 2022**

pag. 1 di 1

**FONDO DI DISPONIBILITA' - ANNO 2022 - ART. 45 - ACN SAI/VET/PROF del 31/03/2020 e smi**

A	B	C	D	E
Az.ULSS n.	Totale delle ore di attività svolte e retribuite degli incarichi a tempo indeterminato relative all'anno solare 2021	Totale delle ore di incarico a tempo indeterminato dei sanitari aventi titolo, che hanno attestato l'esclusività del rapporto di lavoro, riferite all'anno solare 2021	FONDO DI DISPONIBILITA' REGIONALE ANNO 2022 ( $B_{Azienda} * € 0,39$ )	RIPARTIZIONE DEL FONDO per Azienda ANNO 2022 ( $C_{Azienda} / C_{RV}$ ) * $D_{RV}$
1	44.283,20	18.273,30	€ 17.270,45	€ 22.561,83
2	329.664,30	91.738,99	€ 128.569,08	€ 113.269,08
3	391.291,14	163.409,32	€ 152.603,54	€ 201.759,61
4	40.393,63	3.967,00	€ 15.753,52	€ 4.898,01
5	76.964,51	23.943,90	€ 30.016,16	€ 29.563,26
6	219.467,17	48.376,65	€ 85.592,20	€ 59.730,09
7	86.210,75	29.743,32	€ 33.622,19	€ 36.723,74
8	76.408,17	11.935,90	€ 29.799,19	€ 14.737,12
9	204.209,74	63.923,15	€ 79.641,80	€ 78.925,18
AOU PD	16.154,67	6.705,30	€ 6.300,32	€ 8.278,96
AOUI VR	12.208,19	10.900,70	€ 4.761,19	€ 13.458,97
IOV	1.256,00	416,00	€ 489,84	€ 513,63
<b>TOTALE RV</b>	<b>1.498.511,47</b>	<b>473.333,53</b>	<b>€ 584.419,48</b>	<b>€ 584.419,48</b>

*Quota oraria (D<sub>RV</sub>/C<sub>RV</sub>)*

€ 1,23



3858ce2a



(Codice interno: 479823)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 743 del 21 giugno 2022

**Avvio di un percorso di co-programmazione finalizzato alla definizione del Programma regionale di interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende per il triennio 2022 - 2024.***[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento la Regione del Veneto avvia un percorso di co-programmazione, da realizzarsi in collaborazione con gli attori istituzionali e della Giustizia coinvolti nelle progettualità regionali in favore delle persone in esecuzione penale, finalizzato alla definizione condivisa ed integrata del nuovo Programma regionale di interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende per il triennio 2022 - 2024.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

In data 26 luglio 2018 è stato stipulato tra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome l'Accordo per la promozione di una programmazione condivisa di interventi in favore delle persone in esecuzione penale interna ed esterna; tale Accordo si è posto come obiettivo generale il rafforzamento delle politiche di inclusione per contrastare fenomeni di marginalità sociale e lavorativa, promuovendo al contempo la messa a sistema delle risorse destinate all'inserimento sociale, formativo e lavorativo delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale.

In attuazione del predetto Accordo, la Cassa delle Ammende, a partire dal 2020, ha cofinanziato diverse iniziative nella Regione del Veneto, quali il progetto "Re-Start", di cui alla DGR n. 738/2020, il Programma di interventi per fronteggiare l'emergenza epidemiologica Covid-19 in ambito penitenziario, di cui alla DGR n. 705/2020 ed il progetto "Re-Agire", approvato con DGR n.761/2021 e finalizzato al sostegno alle vittime di reato, allo sviluppo della giustizia riparativa e della mediazione penale.

Questi progetti, in complementarietà con ulteriori iniziative regionali già in essere finalizzate all'inclusione sociale e lavorativa delle persone in esecuzione penale interna ed esterna, hanno consentito la realizzazione di interventi integrati a favore dei beneficiari, in costante dialogo con la Direzione Lavoro, il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria (P.R.A.P.), l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna (U.I.E.P.E.), il Tribunale di Sorveglianza, il Centro di Giustizia Minorile (C.G.M.), il Garante regionale dei diritti della persona e l'ANCI Veneto. Nella fattispecie, le progettualità cofinanziate dalla Cassa delle Ammende hanno previsto espressamente la costituzione di partenariati regionali composti dai soggetti istituzionali sopra indicati, contribuendo a strutturare un modello di *governance* efficace e capace di intercettare i bisogni emergenti, per orientare e rimodulare le azioni progettuali in base ad essi. Gli Enti del Terzo Settore coinvolti nelle iniziative hanno altresì avuto un ruolo molto importante nella realizzazione degli interventi, in sinergia con i Servizi dei territori e con la rete istituzionale summenzionata.

Tale modello organizzativo costituisce senz'altro un valore aggiunto in termini di impatto sociale e rappresenta un assetto replicabile per il futuro, anche in considerazione dei profondi cambiamenti in atto nel settore della Giustizia nonché un nuovo paradigma per i territori, per le infrastrutture sociali e della Giustizia.

Alla luce di quanto esposto e considerato l'approssimarsi della conclusione dei progetti già cofinanziati dalla Cassa delle Ammende, la stessa, con nota del 23 maggio 2022, ha comunicato alla Regione del Veneto la propria intenzione di dare continuità alle iniziative realizzate anche per il triennio 2022 - 2024, proponendo al contempo l'avvio di progetti sperimentali volti alla costituzione ed implementazione di centri per l'inclusione attiva all'interno e all'esterno degli Istituti Penitenziari, per favorire il collegamento con i servizi territoriali, l'accesso alle misure alternative alla detenzione e l'inclusione sociale delle persone in esecuzione penale. Per ciascuna annualità, la Cassa delle Ammende potrà assegnare un importo massimo di euro 1.500.000,00 subordinato al cofinanziamento regionale non inferiore al 30%.

Nell'ottica di consolidare le buone prassi emerse dalle progettualità precedenti, di rafforzare la capacità di lettura dei bisogni, di favorire una definizione condivisa ed integrata dei nuovi interventi con un approccio multi agenzia e multidimensionale, risulta di grande efficacia promuovere l'avvio di una co-programmazione a regia regionale che preveda la partecipazione delle articolazioni territoriali della Giustizia e dei principali attori istituzionali coinvolti nell'attuazione di interventi sociali, socio-sanitari, sanitari e di riattivazione lavorativa a favore delle persone in esecuzione penale. Il percorso di co-programmazione è finalizzato alla definizione del Programma regionale di interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende per il triennio 2022 - 2024, che terrà conto altresì degli orientamenti contenuti nelle Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a

provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale, adottate in sede di Conferenza Unificata Stato Regioni (Rep. Atti n. 62/CU del 28 aprile 2022).

Tutto ciò premesso con il presente provvedimento si propone di avviare una co-programmazione multi agenzia a regia regionale, con il coinvolgimento della Direzione Lavoro, della Direzione Programmazione Sanitaria, del P.R.A.P., dell'U.I.E.P.E., del C.G.M., del Garante regionale dei diritti della persona, dell'ANCI Veneto ed altre Direzioni regionali e soggetti istituzionali che fosse necessario consultare durante il percorso di co-programmazione, finalizzata alla definizione del Programma regionale di interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende per il triennio 2022 - 2024.

Si propone altresì di individuare, quale struttura regionale competente per l'iniziativa, l'Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale, incaricandone il Direttore allo svolgimento di tutte le attività necessarie per la realizzazione del percorso di co-programmazione in argomento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge n. 134 del 23 settembre 2021;

VISTO L'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante "Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale (Rep. Atti n. 62/CU del 28 aprile 2022);

VISTO l'Accordo tra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 26 luglio 2018;

VISTA la nota della Cassa delle Ammende del 23 maggio 2022;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTE le DGR n.705/2020; n.738/2020; n.761/2021;

delibera

1. di considerare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di avviare, per le motivazioni illustrate in premessa, una co-programmazione multi agenzia a regia regionale, con il coinvolgimento della Direzione Lavoro, della Direzione Programmazione Sanitaria, del P.R.A.P., dell'U.I.E.P.E., del C.G.M., del Garante regionale dei diritti della persona, dell'ANCI Veneto ed altre Direzioni regionali e soggetti istituzionali che fosse necessario consultare durante il percorso di co-programmazione, finalizzata alla definizione del Programma regionale di interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende per il triennio 2022 - 2024;
3. di individuare, quale struttura regionale competente per l'iniziativa, l'Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale, incaricandone il Direttore allo svolgimento di tutte le attività necessarie per la realizzazione del percorso di co-programmazione di cui al punto 2;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 479826)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 746 del 21 giugno 2022

**Ripristino delle opere pubbliche di bonifica danneggiate dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di maggio e novembre 2019 nel territorio delle province di Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza, nonché della Città metropolitana di Venezia. Riparto delle dotazioni integrative del Fondo di solidarietà nazionale. (D.lgvo 29 marzo 2004, n. 102).**

*[Protezione civile e calamità naturali]*

Note per la trasparenza:

Si dispone il riparto delle dotazioni integrative del Fondo di solidarietà nazionale tra i Consorzi di bonifica i cui territori sono stati interessati dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di maggio e novembre 2019 nelle province di Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza, nonché della Città metropolitana di Venezia, per la realizzazione di interventi di ripristino delle opere pubbliche di bonifica danneggiate.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Nei mesi di maggio e novembre 2019 il territorio delle province di Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza, nonché della Città metropolitana di Venezia è stato ripetutamente interessato da eventi atmosferici caratterizzati da rovesci e temporali, accompagnati in alcuni casi da venti impetuosi, la cui intensità ha causato lo stato di crisi della rete idraulica di bonifica preposta alla salvaguardia del territorio. Tali eventi eccezionali hanno motivato le dichiarazioni dello "stato di crisi" da parte del Presidente della Regione del Veneto, nonché l'attivazione delle componenti professionali e volontarie del Sistema Regionale di Protezione Civile per garantire il coordinamento e l'assistenza agli Enti locali per l'intervento di soccorso e superamento dell'emergenza.

Alla conclusione degli eventi calamitosi di cui sopra, le opere di bonifica hanno manifestato gravi ed estesi danni. I Presidenti dei Consorzi di bonifica nei cui comprensori ricadono le aree interessate dalle citate avversità atmosferiche hanno segnalato agli Uffici regionali la presenza di diffusi danni subiti dalle medesime, allegando dettagliate relazioni illustrative. In alcuni casi i Consorzi avevano anche attivato le procedure di somma urgenza per la realizzazione dei primi interventi di ripristino, indispensabili per rimuovere condizioni di pericolo per la pubblica incolumità.

In proposito deve essere evidenziato che per far fronte ai danni sopradescritti è attivo presso la Tesoreria centrale dello Stato un conto corrente denominato "Fondo di solidarietà nazionale", che consente il prelievo di somme occorrenti alle Regioni per fronteggiare i danni prodotti da calamità naturali o eventi eccezionali previsti dal punto 11.2 degli Orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato nel settore agricolo (2000/C28/02), nonché le avverse condizioni atmosferiche previste al punto 11.3.

In conformità a quanto disposto dal Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102, che disciplina l'intervento del Fondo di Solidarietà Nazionale, è stata pertanto attuata la procedura di accertamento dei danni, al fine di proporre la declaratoria dell'eccezionalità dell'evento calamitoso e di individuare le provvidenze da concedere per il ripristino delle opere pubbliche di bonifica e di irrigazione, nonché formulare la relativa richiesta di intervento del Fondo.

Al riguardo, con le sottoindicate deliberazioni, la Giunta regionale ha chiesto al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, ai sensi Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, la dichiarazione dell'esistenza dei caratteri di eccezionalità degli eventi atmosferici in argomento:

- n. 1256 del 27 agosto 2019 "Ripristino opere pubbliche di bonifica danneggiate dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di maggio 2019 nel territorio delle province di Padova, Rovigo, Verona e Vicenza, nonché della Città metropolitana di Venezia. Richiesta di declaratoria e delle assegnazioni contributive del Fondo di solidarietà nazionale". In occasione di tali eventi sono stati accertati danni alle opere pubbliche di bonifica per complessivi € 27.510.000,00;
- n. 188 del 18 febbraio 2020 "Ripristino opere pubbliche di bonifica danneggiate dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di novembre 2019 nel territorio delle province di Padova, Rovigo, Verona e Vicenza, nonché della Città metropolitana di Venezia. Richiesta di declaratoria e delle assegnazioni contributive del Fondo di solidarietà nazionale". In occasione di tali eventi sono stati accertati danni alle opere pubbliche di bonifica per complessivi € 37.617.500,00.

Il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, in esito alle richieste della Giunta regionale di cui sopra, con il decreto 17 novembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 294 del 26 novembre 2020, ha dichiarato l'esistenza del



carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi all'origine dei danni subiti dalle opere pubbliche di bonifica. Al riguardo, con il D.M. 9344718/2020, il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha approvato il riparto tra le Regioni delle somme da prelevare dal Fondo di solidarietà nazionale per l'anno 2020, destinando alla Regione del Veneto una prima assegnazione dell'importo di € 2.313.972,84 per far fronte ai danni provocati, dagli eccezionali eventi calamitosi, alle infrastrutture connesse alle attività agricole.

Con deliberazione n. 230 del 2 marzo 2021, la Giunta regionale ha approvato il riparto delle dotazioni del Fondo di solidarietà nazionale, pari a € 2.313.972,84, tra i Consorzi di bonifica competenti per le opere danneggiate dagli eventi atmosferici in argomento. Tale riparto è stato effettuato assegnando a ciascun Consorzio di bonifica un importo calcolato in ragione della percentuale del danno accertato e segnalato dai Consorzi medesimi, riconosciuto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con il DM 17 novembre 2020.

Successivamente, con il decreto n. 678708 del 27 dicembre 2021, il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha approvato il riparto tra le Regioni delle ulteriori risorse finanziarie rese disponibili dal Fondo di solidarietà nazionale per gli interventi compensativi dei danni causati da avversità atmosferiche verificatesi a partire dall'1 gennaio 2019, pari a complessivi € 70.000.000,00. Tale riparto destina alla Regione del Veneto l'importo di € 5.993.212,09, di cui € 3.716.570,58 in capo alla Direzione regionale ADG FEASR Bonifica e Irrigazione e € 2.276.641,51 di competenza della Direzione regionale Agroalimentare. Con decreto n. 680236 del 28 dicembre 2021, il Direttore Generale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, ha disposto l'impegno dell'importo complessivo di € 70.000.000,00 sul cap. 7411 dello stato di previsione del bilancio statale per l'anno 2021, a favore delle Regioni interessate, di cui € 5.993.212,09 a favore della Regione del Veneto.

Al riguardo, con il decreto n. 42 del 26 maggio 2022, il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione ha disposto l'accertamento n. 2377/2022 di € 3.716.570,58, sul capitolo di entrata 100045 "Assegnazione del fondo di solidarietà in agricoltura per le opere di bonifica" del bilancio regionale 2022.

Parimenti, con il decreto n. 72 del 25 maggio 2022 il Direttore della Direzione Agroalimentare ha disposto l'accertamento n. 2381/2022 di € 2.276.641,51, sul capitolo di entrata 2210 "Fondo di solidarietà nazionale in agricoltura (legge 14/02/1992, n.185, D.lgs. 29/03/2004, n.102, D.lgs. 26/03/2018, n. 32)" del bilancio regionale 2022.

Con successivo provvedimento, la Giunta regionale disporrà l'utilizzo delle risorse trasferite dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali alla Regione del Veneto per gli anni 2019, 2020 e 2021 per il ristoro dei danni strutturali subiti dalle aziende agricole, pari a € 2.276.641,51, di competenza della Direzione regionale Agroalimentare.

Si valuta opportuno, pertanto, che, ai fini del riparto dell'importo di € 3.716.570,58 tra i Consorzi di bonifica veneti venga adottato, in linea di massima, il medesimo criterio utilizzato per il riparto dei fondi di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 230 del 2021 sopra citata.

Pertanto, l'importo di € 3.716.570,58 verrà ripartito in ragione alla percentuale del danno accertato e segnalato dai Consorzi di bonifica veneti, riconosciuto dal Ministero. Peraltro, al fine di valorizzare l'entità delle risorse disponibili, si ritiene necessario garantire la realizzazione di interventi di sicura efficacia, anche in regime di somma urgenza, che siano in grado di restituire, nel limite del possibile, la funzionalità delle opere pubbliche di bonifica danneggiate.

A tal fine, si ritiene di autorizzare i Consorzi di bonifica individuati nell'**Allegato A**, competenti per le opere danneggiate dagli eventi in argomento, a presentare alla Direzione regionale AdG FEASR Bonifica e Irrigazione le proposte di intervento per il ripristino delle opere pubbliche di bonifica danneggiate dagli eventi. Tali proposte di intervento devono venire presentate entro il 31 luglio 2022; successivamente i medesimi Consorzi di bonifica devono presentare alle Strutture regionali preposte all'istruttoria, i relativi progetti esecutivi ai sensi delle leggi regionali 7 novembre 2003, n. 27 e 8 maggio 2009, n. 12, secondo gli importi di spesa individuati nell'ultima colonna dell'**Allegato A** al presente provvedimento.

Qualora il termine di cui sopra non venga rispettato, la Giunta regionale si riserva di destinare le risorse finanziarie a favore del ripristino e adeguamento delle opere di altri Consorzi interessati dagli eventi in argomento.

Si ritiene, infine, necessario stabilire che il Direttore della Direzione regionale AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, con successivi provvedimenti, provvederà all'approvazione dei progetti come sopra presentati agli Uffici regionali, nonché all'impegno di spesa sul capitolo 010031 "Contributi per il ripristino di opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana danneggiate da avversità atmosferiche o da calamità naturali" del bilancio regionale, appositamente istituito per far fronte al ripristino dei danni causati da avversità atmosferiche, disponendone la copertura con le risorse finanziarie trasferite dal Fondo di solidarietà nazionale, sul capitolo E 100045 "Assegnazione del fondo di solidarietà in agricoltura per le opere di bonifica" del medesimo bilancio.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

## LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1256 del 27 agosto 2019, n. 188 del 18 febbraio 2020 e n. 230 del 2 marzo 2021;

VISTI i decreti del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 9344718/2020 e n. 678708/2021;

VISTO il decreto del Direttore Generale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 680236 del 28 dicembre 2021;

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle Imprese agricole" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio";

VISTA la legge regionale 20 dicembre 2021, n. 36 "Bilancio di previsione 2022-2024";

delibera

1. di approvare le premesse e l'**allegato A** quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di ripartire i fondi integrativi assegnati dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per il ripristino delle opere pubbliche di bonifica danneggiate dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di maggio e novembre 2019 nel territorio delle province di Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza, nonché della Città metropolitana di Venezia, secondo i criteri illustrati in premessa, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di autorizzare i Consorzi di bonifica di cui alla colonna 1 della tabella di cui all'**allegato A** a presentare, entro il 31 luglio 2022, alla Direzione regionale AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, le proposte di intervento per il ripristino e l'adeguamento delle opere di bonifica ricadenti nei Comuni individuati nella terza colonna della medesima tabella, danneggiate dagli eventi calamitosi citati in oggetto;
4. di incaricare il Direttore della Direzione regionale AdG FEASR Bonifica e Irrigazione a valutare la rispondenza delle proposte di intervento di ripristino e adeguamento di cui al punto precedente, con quanto chiesto dalla Giunta regionale e dichiarato dal Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con il decreto ministeriale individuato nelle premesse;
5. di autorizzare, inoltre, i Consorzi di bonifica di cui al punto 3) a presentare alle Strutture regionali preposte all'istruttoria i relativi progetti esecutivi ai sensi della legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 e 8 maggio 2009, n. 12;
6. di stabilire che, qualora il termine di cui al punto 3) non venga rispettato, la Giunta regionale potrà destinare le risorse finanziarie a favore del ripristino e adeguamento delle opere di altri Consorzi interessati dai danni in argomento;
7. di determinare in € 3.716.570,58 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 010031 del bilancio di previsione 2022 "Contributi per il ripristino di opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana danneggiate da avversità atmosferiche o da calamità naturali";
8. di dare atto che la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
9. di dare atto che con successivo provvedimento la Giunta regionale disporrà l'utilizzo delle risorse trasferite dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali alla Regione del Veneto per gli anni 2019, 2020 e 2021 per il ristoro dei danni strutturali subiti dalle aziende agricole, pari a € 2.276.641,51, di competenza della Direzione regionale Agroalimentare;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 746 del 21 giugno 2022

pag. 1 di 2

CONSORZIO DI BONIFICA	PROVINCE INTERESSATE DAL DECRETO MINISTERIALE 17 NOVEMBRE 2020	COMUNI INTERESSATI DALLA DECLARATORIA MINISTERIALE	IMPORTO ASSEGNATO
Acque Risorgive di Venezia-Chirignago	Padova  Venezia	Piombino Dese, Piove di Sacco, Vigonza, Villanova di Camposampiero, Trebaseleghe  Campagna Lupia, Camponogara, Campolongo Maggiore, Dolo, Marcon, Mira, Mirano, Noale, Quarto d'Altino, Santa Maria di Sala, Scorzè, Venezia	1.000.000,00
Adige Euganeo di Este (PD)	Padova  Vicenza  Venezia  Verona	Agna, Anguillara Veneta, Bagnoli di Sopra, Baone, Barbona, Boara Pisani, Bovolenta, Candiana, Carceri, Correzzola, Galzignano, Lozzo Atestino, Masi, Megliadino San Vitale, Merlara, Monselice, Pernumia, Piacenza d'Adige, Pozzonovo, Santa Margherita d'Adige, Sant'Urbano, Stanghella, Terrassa Padovana, Vescovana, Vighizzolo d'Este, Villa Estense, Urbana  Agugliaro, Noventa Vicentina, Pojana Maggiore  Cavarzere, Chioggia  Pressana, Roveredo di Guà	650.000,00
Adige Po di Rovigo	Rovigo  Venezia	Adria, Arquà Polesine, Badia Polesine, Bagnolo Po, Canaro, Costa di Rovigo, Ficarolo, Frassinelle Polesine, Fratta Polesine, Gaiba, Lendinara, Lusia, Papozze, Pincara, Polesella, Rovigo, Trecenta, Villanova del Ghebbo  Chioggia	400.000,00
Alta Pianura Veneta di San Bonifacio (VR)	Vicenza  Verona	Barbarano Mossano, Caldogno, Montegaldella, Orgiano, Sossano, Val Liona  Albaredo d'Adige, Arcole, Bevilacqua, Caldiero, Cologna Veneta, San Bonifacio, Veronella, Zimella	200.000,00



2b388276



## ALLEGATO A DGR n. 746 del 21 giugno 2022

pag. 2 di 2

Bacchiglione di Padova	Padova	Brugine, Legnaro, Piove di Sacco, Polverara	116.570,58
	Venezia	Campolongo Maggiore, Chioggia	
Brenta di Cittadella (PD)	Padova	Campodoro, Cittadella, Gazzo, Piazzola sul Brenta, Veggiano	300.000,00
	Vicenza	Bolzano Vicentino, Breganze, Grumolo delle Abbadesse, Mason Vicentino, Quinto Vicentino	
Delta del Po di Taglio di Po (RO)	Rovigo	Ariano Polesine, Corbola, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina, Taglio di Po	300.000,00
	Venezia	Chioggia	
Veneto Orientale di San Donà di Piave (VE)	Treviso	Cessalto	250.000,00
	Venezia	Annone Veneto, Caorle, Cavallino-Treporti, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalza di Portogruaro, Gruaro, Jesolo, Portogruaro, San Donà di Piave, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza	
Veronese di Verona	Rovigo	Giacciano con Baruchella	500.000,00
	Verona	Angiari, Bardolino, Bovolone, Casaleone, Castagnaro, Castelnuovo del Garda, Cerea, Concamarise, Erbè, Fumane, Gazzo Veronese, Isola della Scala, Lazise, Legnago, Mozzecane, Nogara, Nogarole Rocca, Oppeano, Palù, Roverchiara, San Pietro in Cariano, San Pietro di Morubio, Salizzole, Sanguinetto, Sorgà, Trevenzuolo, Valeggio sul Mincio, Villa Bartolomea	
TOTALE			3.716.570,58



26388276



(Codice interno: 480399)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 773 del 29 giugno 2022

**Approvazione del Progetto "Buy Veneto 2022" - 21° Workshop Internazionale del Turismo nel Veneto (Venezia, 7/11 ottobre 2022) e dello Schema di Convenzione con Veneto Innovazione S.p.A. per la sua realizzazione. Piano Turistico Annuale 2022 per le manifestazioni a carattere promo-commerciale in Italia e all'estero. DGR n. 1746 del 9 dicembre 2021. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.**

*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento viene approvata la 21<sup>a</sup> edizione del Progetto "Buy Veneto", costituito dal Workshop internazionale dedicato a tutti gli operatori turistici veneti e denominato *Veneto for You* e dal mini Workshop denominato *Buy Veneto Montagna* dedicato specificatamente agli operatori della montagna. Il Progetto, che prevede, inoltre, l'organizzazione di educational tour riservati ai buyers e alla stampa estera, è un evento di alta rappresentanza finalizzato a sviluppare l'appeal del territorio e dell'offerta turistica ed enogastronomica nei confronti dei player internazionali del settore. Con il presente atto vengono approvate le iniziative previste dal progetto, la cui realizzazione viene affidata a Veneto Innovazione S.p.A..

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 1746 del 9 dicembre 2021 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Turistico annuale - PTA 2022 relativamente alle iniziative a carattere promo-commerciale in Italia e all'estero, che prevede la realizzazione, anche per il corrente anno, dell'iniziativa regionale focalizzata sul business denominata "Buy Veneto".

Con il Progetto "Buy Veneto" la Regione del Veneto è da anni impegnata a consolidare e migliorare la propria leadership in ambito turistico per poter mantenere questo settore di primaria importanza in termini di fatturato, di indotto, di occupazione e saldo commerciale.

Nella sua formula consolidata, "Buy Veneto" è un'importante iniziativa di networking e marketing territoriale, che riassume in sé l'organizzazione di *Veneto for You* - Workshop internazionale del turismo in Veneto che si svolge nella Città Metropolitana di Venezia - evento incentrato sull'incontro B2b tra operatori turistici veneti con buyers stranieri, coinvolgendo l'intero sistema istituzionale e produttivo veneto. Va rilevato che il Workshop internazionale fa registrare ogni anno un elevato indice di gradimento sull'utilità, la qualità e il concept organizzativo, così come trovano sempre più interesse anche i "momenti educazionali" nel territorio, che si svolgono direttamente nelle diverse località turistiche del territorio regionale e che costituiscono la prosecuzione degli incontri e degli scambi commerciali tra operatori. Come per le passate edizioni, si affianca al Workshop "Buy Veneto" anche un mini Workshop denominato "Buy Veneto Montagna", dedicato al prodotto turistico montagna, da svolgersi contestualmente alla realizzazione di Dolomiti Show, la rassegna internazionale dedicata al tematismo "montagna" in programma presso la Fiera di Longarone. Il Progetto "Buy Veneto" costituisce quindi una prioritaria occasione di promozione commerciale, che ha raggiunto un livello qualitativo e di partecipazione molto elevato, ponendosi quale rilevante e consolidata iniziativa di marketing territoriale.

L'evento, che fin dalla prima edizione viene sviluppato tenendo conto delle indicazioni avanzate dalla maggioranza degli operatori e dai diversi settori e segmenti del turismo veneto, viene continuamente aggiornato, tenendo in considerazione i risultati scaturiti dall'edizione precedente.

L'ampiezza delle iniziative previste nel Progetto, l'interesse manifestato fin dall'inizio dagli operatori del settore, l'impegno finanziario dedicato e, infine, il successo riscontrato, hanno reso manifesta l'importanza di questo evento che costituisce ormai un appuntamento fisso e strategicamente irrinunciabile della programmazione regionale nel settore degli interventi a favore delle imprese turistiche, anche in considerazione del loro determinante apporto al PIL regionale.

A causa della pandemia Covid-19, negli anni 2020 e 2021 il Buy Veneto si è svolto in modalità on-line.

Per il 2022, considerando un miglioramento della situazione sanitaria, il "Buy Veneto" e il "Buy Veneto Montagna" saranno organizzati totalmente in presenza. Il ritorno all'organizzazione dell'evento in presenza rappresenta un segnale importante per gli operatori turistici che potranno consolidare le relazioni con i tour operator internazionali e creare altresì le basi per nuove opportunità commerciali per il definitivo rilancio e ripresa del turismo veneto.

Al fine di garantire l'elevata qualità dei buyers internazionali da coinvolgere per il Progetto, si ritiene opportuno riconfermare la collaborazione con la società Italian Exhibition Group S.p.A., società che gestisce la manifestazione internazionale "TTG -

Travel Experience", il principale marketplace del turismo B2B in Italia, che si svolge a Rimini ogni anno nel mese di ottobre. Tale collaborazione permetterà la selezione e il coinvolgimento di circa 140 buyers internazionali, che svolgeranno altresì educational tematici nel territorio regionale con visite a località e strutture turistiche del Veneto.

Italian Exhibition Group S.p.A. è coinvolta nell'iniziativa in quanto, grazie ai consolidati rapporti che si sono instaurati con la partecipazione della Regione del Veneto alle ultime 13 edizioni della manifestazione fieristica "TTG-Travel Experience", mette a disposizione il proprio database per la selezione dei buyers esteri da invitare alla manifestazione e, soprattutto, permette di abbattere sensibilmente i costi di ospitalità, in quanto in parte sostenuti direttamente dall'Ente fieristico. Il database è gestito attraverso una piattaforma on-line di proprietà esclusiva di IEG S.p.A. ed è stato adoperato con successo già nelle precedenti edizioni di Buy Veneto; si ritiene conveniente il suo riutilizzo in quanto ciò permetterà di minimizzare i costi di gestione dei dati.

Tenuto conto dell'attrazione che esercita e per la risonanza internazionale rappresentata dalla Città di Venezia, si ritiene di confermare, anche per l'edizione 2022, che l'evento "Buy Veneto" si svolga nel territorio della Città Metropolitana, privilegiando la scelta di una location dimensionata in grado di garantire l'ospitalità dei buyers che vengono stabiliti nel numero massimo di 120 e contestualmente l'organizzazione di business-meeting con la partecipazione dei sellers veneti, che si stima saranno circa 150/200.

Lo spazio dedicato all'evento "Buy Veneto", programmato per il giorno 10 ottobre 2022, dovrà avere una dimensione adeguata non inferiore a 1300 mq e completa degli allestimenti necessari per realizzare il Workshop. La struttura sede dell'evento, per un risparmio nella spesa dei trasporti, dovrà essere facilmente raggiungibile dagli operatori sia con i propri mezzi sia con i mezzi pubblici e dovrà altresì essere dotata di un adeguato parcheggio. Essa, inoltre, dovrà disporre di una darsena, propria o in concessione, in grado di garantire l'approdo diretto sulla laguna, ciò al fine di poter offrire agli operatori esteri invitati l'esperienza lagunare in ogni momento della manifestazione ed in particolare in occasione dell' "eductour" che sarà organizzato nell'ambito di una speciale serata nel territorio lagunare di Venezia.

In considerazione della presenza di un numero così elevato di operatori internazionali del turismo e tenendo conto dell'importanza che l'enogastronomia ha nella scelta della destinazione turistica, potranno essere organizzati, in occasione degli educational tour, dei momenti di presentazione e degustazione dei principali vini del Veneto.

Oltre ai 120 buyers partecipanti al Workshop Buy Veneto, un numero di circa 20 buyers, sempre selezionati in collaborazione con Italian Exhibition Group S.p.A., parteciperà al mini Workshop "Buy Veneto Montagna", programmato il giorno 10 ottobre 2022 presso l'Ente Fiera di Longarone che ospita in quei giorni il Dolomiti Show, per poi unirsi in serata ai colleghi operatori di settore a Venezia. Il Workshop "Buy Veneto Montagna", anche in questo caso, sarà preceduto dall'eductour dedicato al prodotto turistico montagna e i buyers troveranno accoglienza presso una struttura di alto livello del territorio bellunese.

Per la realizzazione complessiva del Progetto "Buy Veneto 2022" la Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, in base alla spesa storica sostenuta per le passate edizioni, e tenuto conto della valenza del progetto, ha valutato congrua una spesa massima di € 500.000,00 (IVA inclusa).

Come previsto per le edizioni pre-pandemia, verrà richiesta ad ogni operatore veneto presente al Buy Veneto 2022 la corresponsione di una quota di partecipazione a titolo di mero rimborso per le spese sostenute stabilita in € 201,30 (IVA inclusa).

Con il presente provvedimento si propone pertanto di approvare la realizzazione del Progetto "Buy Veneto 2022" conformemente allo schema organizzativo, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Considerata la necessità di avviare le procedure per l'individuazione dei fornitori dei servizi necessari a dare attuazione al citato Progetto, e di introitare le somme da parte degli operatori veneti (sellers) che aderiranno all'iniziativa, si propone di affidare a Veneto Innovazione S.p.A. l'attività di supporto tecnico/organizzativo e di tutte le attività connesse alla realizzazione del Progetto "Buy Veneto 2022", compreso l'affidamento ad Italian Exhibition Group (Fiera di Rimini) del servizio di selezione dei buyers che parteciperanno all'evento e gestione dell'agenda appuntamenti con i sellers veneti, nonché l'organizzazione di specifici educational tour.

La Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, competente per materia, a seguito della ricognizione effettuata, ha attestato che la Società Veneto Innovazione S.p.A. possiede tutti i requisiti di professionalità e tecnico-giuridico per assolvere tale compito.

Si rammenta che la Regione del Veneto per la realizzazione di progetti simili si è più volte avvalsa con risultati ottimali della collaborazione e della professionalità degli addetti della società in house providing Veneto Innovazione S.p.A.

La Direzione competente ritiene che, rispetto a dei possibili concorrenti, l'affidamento può essere considerato senz'altro economicamente vantaggioso oltre che giustificato dalle specifiche competenze interne di Veneto Innovazione S.p.A. e dalla capacità della società di organizzare e coordinare servizi ad alto valore aggiunto, in quanto la capitalizzazione avvenuta negli anni del know how maturato risulta essere un asset intangibile e importante per la tipologia e la specificità delle attività previste nella presente deliberazione.

A tal riguardo la medesima Direzione evidenzia che, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del Codice dei contratti pubblici è possibile procedere all'affidamento diretto a Veneto Innovazione S.p.A., in quanto dal 31 ottobre 2019 la Società è iscritta nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, secondo gli adempimenti di cui all'art. 192 del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, e come tale opera in affidamento diretto del socio.

In tal senso è necessario precisare che Veneto Innovazione S.p.A. è società in house della Regione del Veneto, istituita con legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45 ed i cui ambiti operativi sono stati ampliati con legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", potendo ora svolgere attività di promozione del sistema economico del Veneto, in tutti i suoi aspetti economico-produttivi, curandone la diffusione e l'informazione e favorendo l'attivazione di sinergie.

Si fa presente, inoltre, che Veneto Innovazione S.p.A. è società a partecipazione regionale totalitaria e che lo statuto societario esclude la possibilità che privati, ovvero imprese private, partecipino alla compagine societaria. Si precisa, altresì, che le previsioni contenute nello Statuto sociale configurano l'esistenza di un controllo da parte della Regione sulla Società assimilabile a quello esercitato nei confronti dei propri servizi e che essa svolge un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto.

Ai fini dell'assolvimento di quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39 e dal Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, in materia di in house providing, in particolare l'articolo 192, la Direzione competente ha valutato che per l'attività da svolgersi, Veneto Innovazione S.p.A. non richiederà alcun mark up (ricarica) commerciale. Inoltre, sulla base della documentazione acquisita agli atti e dal confronto effettuato dalla medesima Direzione sul prospetto delle tariffe, e sui costi generali standard di Veneto Innovazione S.p.A. per attività di project manager, sia esso senior, ordinario o assistant, necessaria per la realizzazione delle attività da affidare, questi risultano inferiori rispetto al pricing medio/giornata rilevati nel mercato.

Si fa presente infine che per le attività e i servizi non svolti direttamente dalla Società affidataria, e in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, la stessa, in quanto Società partecipata pubblica, dovrà attenersi alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture di cui al Codice degli Appalti - Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii.

Si propone pertanto di affidare a Veneto Innovazione S.p.A., ai sensi dell'articolo 192 del D.lgs n. 50/2016, l'attività di supporto tecnico/organizzativo e di tutte le attività connesse alla realizzazione del Progetto "Buy Veneto 2022", per un importo complessivo di € 500.000,00, secondo quanto stabilito nello schema di convenzione di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Tenuto conto che è prevista la partecipazione di circa 150 operatori veneti (sellers) al "Buy Veneto 2022", per una quota di compartecipazione finanziaria complessiva pari ad € 30.195,00 (IVA compresa), l'importo a carico della Regione del Veneto da riconoscere alla Società Veneto Innovazione S.p.A. per l'affidamento in argomento ammonta a complessivi € 469.805,00 (IVA compresa).

In ordine all'aspetto finanziario si determina in € 469.805,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 103348/U "Iniziativa regionali di promozione e sviluppo della gamma di prodotti turistici - acquisto di beni e servizi (art. 19, c. 2, L.R. 14/06/13 n. 11)" del bilancio di previsione 2022-2024, esercizio 2022.

Si propone, infine, di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento, ivi compresa la sottoscrizione della convenzione disciplinante i rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A..

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1746 del 9 dicembre 2021 di approvazione del Piano Turistico Annuale relativamente alle iniziative a carattere promo-commerciale per l'anno 2022;

VISTO l'art. 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale n. 36 del 20 dicembre 2021 "Bilancio di previsione 2022-2024" e successive variazioni;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.

delibera

1. di approvare le premesse e gli **Allegati A e B** quali parti integranti e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare, in attuazione del Piano Turistico Annuale 2022 per le attività di carattere promo-commerciale in Italia e all'estero, la realizzazione del Progetto "Buy Veneto 2022" - 21° Workshop Internazionale del Turismo nel Veneto, conformemente a quanto indicato nell'**Allegato A**;
3. di affidare a Veneto Innovazione S.p.A., ai sensi dell'articolo 192 del D.lgs n. 50/2016, l'attività di supporto tecnico/organizzativo e di tutte le attività operative connesse all'attuazione del Progetto "Buy Veneto 2022", per un importo complessivo di € 500.000,00 (IVA inclusa);
4. di determinare in € 30.195,00 (IVA inclusa) la quota di compartecipazione finanziaria complessiva prevista a carico degli operatori veneti (sellers) partecipanti al "Buy Veneto 2022" da versare a Veneto Innovazione S.p.A.;
5. di determinare in € 469.805,00 (IVA inclusa) l'importo a carico della Regione del Veneto da riconoscere alla Società Veneto Innovazione S.p.A. per l'affidamento di cui al punto 3;
6. di approvare, ai fini della realizzazione del Progetto "Buy Veneto 2022", lo schema di convenzione per la definizione dei reciproci rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A., di cui all'**Allegato B**, incaricando il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale della sua sottoscrizione, con le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie, e che, a pena di nullità, verrà sottoscritta con firma digitale, ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
7. di determinare in € 469.805,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 103348/U "Iniziativa regionali di promozione e sviluppo della gamma di prodotti turistici - acquisto di beni e servizi (art. 19, c. 2, L.R. 14/06/13 n. 11)" del bilancio di previsione 2022-2024, esercizio 2022;
8. di dare atto che la Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente disponibilità;
9. di incaricare la Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente atto;



10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 773 del 29 giugno 2022

pag. 1 di 5

**SCHEMA ORGANIZZATIVO  
DELLE MODALITA' DI ATTUAZIONE  
PROGETTO "BUY VENETO 2022"**

**SOMMARIO**

<b>1. PREMESSE</b> .....	pag. 2
<b>2. IL PROGETTO "BUY VENETO 2022"</b> .....	pag. 2
<b>2.1) Le Fasi del progetto</b> .....	pag. 2
<b>2.2) La sede</b> .....	pag. 3
<b>2.3) Durata della manifestazione</b> .....	pag. 4
<b>2.4) Preventivo di spesa</b> .....	pag. 4
<b>2.5) Operatività</b> .....	pag. 4
<b>2.6) Sito web</b> .....	pag. 4
<b>2.7) Catalogo Ufficiale di "Buy Veneto"</b> .....	pag. 4
<b>2.8) Brochure promozionale</b> .....	pag. 5
<b>2.9) Gadget</b> .....	pag. 5
<b>2.10) Comunicazione</b> .....	pag. 5
<b>2.11) Customer satisfaction</b> .....	pag. 5
<b>2.12) Collaborazioni</b> .....	pag. 5



## 1. PREMESSE

La pandemia derivata dalla diffusione del Covid-19 ha in poco tempo drasticamente mutato il contesto mondiale. Dagli inizi di marzo 2020, infatti, l'adozione di provvedimenti generalizzati di distanziamento sociale da parte della maggioranza dei Paesi ha comportato consistenti limitazioni alla mobilità personale e causato il blocco dei flussi turistici.

Ciò nonostante, il Veneto anche per il 2021 si è confermato come prima Regione turistica d'Italia.

Le stime sull'andamento della principale industria del Veneto confermano che il turismo veneto si sta riprendendo dopo la fase più critica della pandemia sanitaria del Covid-19, continuando a rappresentare un settore che contribuisce in modo determinante a migliorare il bilancio economico complessivo regionale. I dati sul movimento turistico, infatti, fungono anche da forti indicatori sulle politiche da adottare per incrementare fatturato, sviluppo aziendale e occupazione.

In questo contesto "Buy Veneto", per la sua valenza specifica di progetto di marketing territoriale di valorizzazione del territorio regionale nel suo complesso, si configura come evento strategico per la promozione delle destinazioni venete in quanto in grado di influenzare direttamente la domanda turistica italiana ed estera.

Grazie al miglioramento della situazione sanitaria, la realizzazione del Progetto "Buy Veneto 2022" - 21° Workshop Internazionale del Turismo nel Veneto tornerà nuovamente a svolgersi in presenza.

## 2. IL PROGETTO "BUY VENETO 2022"

### 2.1) Le Fasi del progetto

La fase commerciale del Progetto "Buy Veneto" costituisce il core business del medesimo e si concretizza con l'organizzazione dell'evento *Veneto for You*, workshop B2B internazionale del turismo in Veneto, incentrato sull'incontro tra operatori turistici veneti e buyer italiani e stranieri, con il coinvolgimento del sistema istituzionale e produttivo veneto. Fondamentale sarà la selezione dei buyers che anche quest'anno avverrà attraverso una collaborazione con gli organizzatori del TTG di Rimini: il principale marketplace del turismo B2B in Italia, giunto alla 59<sup>a</sup> edizione, divenuto l'evento clou dell'anno per il settore viaggi (nazionale internazionale) con oltre 63.000 presenze.

In funzione dell'offerta veneta, verranno selezionati circa 140 buyers internazionali, grazie alla collaborazione con Italian Exhibition Group S.p.A., società che gestisce e organizza il TTG- Travel Experience di Rimini, che si impegna a portare direttamente dai luoghi di provenienza 140 buyer, di cui 120 buyers a Venezia per partecipare al workshop "Buy Veneto" e 20 buyers per partecipare al workshop "Buy Veneto Montagna", rimanendo a carico delle spese di organizzazione di "Buy Veneto", i costi di trasporto relativi al successivo transfert da Venezia a Rimini, con un notevole risparmio sul budget complessivo. La selezione sarà comunque particolarmente curata in modo da garantire il consueto turn over dei buyers stessi assicurando, nel contempo, la presenza di operatori che ricoprano posizioni di rilievo all'interno delle loro aziende.



E' prevista la presenza di buyers selezionati provenienti da tutto il mondo, con esclusione dell'area dell'est asiatico che riscontra ancora criticità negli spostamenti all'estero a causa del protrarsi delle conseguenze della pandemia da Covid-19. L'obiettivo sarà da un lato "fidelizzare" e consolidare i mercati tradizionali, in specie quelli europei e dall'altro, cercare contatti con nuovi operatori che possono contribuire quindi ad alimentare nuovi flussi. Pertanto, la scelta dei buyers europei ed extra europei verrà fatta tenendo conto sia della specificità e completezza dell'offerta veneta, sia dell'opportunità-necessità di ampliare e diversificare i flussi turistici.

"Buy Veneto" offrirà pertanto ai nostri operatori l'occasione di incontrare, di nuovo in presenza, qualificati buyers internazionali e potrà "collegarsi" a specifici incontri di lavoro, anche successivi al "Buy Veneto", sui cosiddetti "turismi di nicchia" che costituiscono una realtà tutt'altro che marginale della ricca e variegata offerta turistica veneta. La Regione sarà poi presente con un proprio stand a TTG di Rimini dove i buyers potranno continuare il processo di consolidamento dei rapporti con gli operatori veneti.

Anche per questa edizione è confermata la fase del progetto affiancata al workshop e dedicata agli educational tour per i buyer stranieri invitati, che consente di dare ancora più spessore a "Buy Veneto" e comprenderà un programma di visite a località e a strutture turistiche venete. Lo scopo rimane quello di far conoscere la variegata offerta turistica di un territorio che permetta di promuovere e vendere, oltre alle mete classiche, realtà e prodotti alternativi.

Infine, si conferma l'abbinamento di "Buy Veneto" a *Buy Veneto Montagna*, il mini workshop dedicato al prodotto turistico montagna che verrà realizzato in area montana durante la Fiera *Dolomiti Show* in programma a Longarone dal 10 al 12 ottobre. Anche quest'anno il workshop sarà rivolto a 20 buyers internazionali, tra quelli selezionati in collaborazione con Italian Exhibition Group S.p.A., che saranno ospitati presso una struttura di alto livello del bellunese. Il numero limitato permetterà la realizzazione in sicurezza sia del workshop che di un programma di visite a località e a strutture turistiche della montagna veneta.

## 2.2) La sede

Si conferma la scelta di mantenere l'evento all'interno della Città metropolitana di Venezia, privilegiando la scelta di una location dimensionata in grado di garantire l'ospitalità dei buyers che vengono stabiliti nel numero massimo di 120 partecipanti e contestualmente all'accoglienza dei sellers che si stima saranno circa 150/200. Per quanto sopra lo spazio dedicato all'evento dovrà avere una dimensione adeguata non inferiore a 1300 mq completa degli allestimenti necessari per realizzare il workshop. La struttura, per un risparmio dei trasporti, dovrà essere facilmente raggiungibile dagli operatori sia con i propri mezzi sia con i mezzi pubblici e dovrà altresì essere dotata di un adeguato parcheggio. La struttura, inoltre, dovrà disporre di una darsena, propria o in concessione, in grado di garantire l'approdo diretto sulla laguna, ciò al fine di poter offrire agli operatori esteri invitati l'esperienza lagunare in ogni momento della manifestazione ed in particolare in occasione della serata di gala che sarà organizzata a Venezia, con partenza quindi direttamente dalla sede dell'evento.

Il workshop "Buy Veneto Montagna" per i 20 buyers internazionali si svolgerà nella sede di Longarone Fiere.



### 2.3) Durata della manifestazione

La manifestazione "Buy Veneto" considerando l'opportunità offerta dalla collaborazione con Italian Exhibition Group S.p.A., società che gestisce e organizza TTG Travel Experience alla Fiera di Rimini, e da Longarone Fiere, avrà luogo indicativamente dal 7 all'11 ottobre 2022 e nello specifico:

- Arrivo dei buyers esteri del prodotto turismo montagna: 7 ottobre 2022;
- Arrivo degli altri buyers esteri: 8 ottobre 2022;
- Eductour Montagna: 8 e 9 ottobre 2022;
- Eductour Veneto: 9 ottobre 2022;
- Workshop "Buy Veneto" e "Buy Veneto Montagna": 10 ottobre 2022;
- Transfer per partecipazione a fiera TTG di Rimini: 11 ottobre 2022.

### 2.4) Preventivo di spesa

A copertura delle spese necessarie per la realizzazione del "Buy Veneto", a favore di Veneto Innovazione S.p.A. è riconosciuto un finanziamento complessivo pari ad € 500.000,00 (IVA inclusa), di cui € 30.195,00 (IVA inclusa) a carico degli operatori veneti partecipanti al workshop "Buy Veneto", ed € 469.805,00 (IVA inclusa) a carico della Regione.

Veneto Innovazione S.p.A. è tenuta a richiedere ad ogni operatore veneto presente al Buy Veneto la corresponsione di una quota di partecipazione stabilita in € 201.30 (IVA inclusa).

### 2.5) Operatività

Soggetto attuatore del progetto è la Società in house Veneto Innovazione S.p.A.

Il coordinamento dell'iniziativa fa capo alla Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale.

### 2.6) Sito web

Verranno aggiornate le pagine web dedicate a "Buy Veneto", con l'obiettivo di fornire in italiano e in inglese agli operatori veneti e stranieri indicazioni utili sul mercato/i e sui buyers italiani ed esteri, oltre a tutte le indicazioni sui "lavori in corso" del "Buy Veneto" e sulle modalità di adesione/accredito al workshop, con l'obiettivo di dare la massima diffusione su quanto in corso di realizzazione, fornendo anche i dati relativi al turismo nel Veneto e la descrizione dei prodotti turistici.

### 2.7) Catalogo Ufficiale di "Buy Veneto"

In occasione di "Buy Veneto", verrà realizzato e distribuito il catalogo ufficiale in formato digitale, ottimo e pratico veicolo promozionale contenente i riferimenti degli operatori veneti e dei buyers italiani e stranieri.



**2.8) Brochure promozionale**

Verrà proposta la distribuzione di brochure promozionali in formato cartaceo e digitale - in lingua inglese – sull’offerta turistica del Veneto.

**2.9) Gadget**

Saranno realizzati in economia appositi gadget da distribuire ai buyers internazionali partecipanti ai workshop “Buy Veneto” e “Buy Veneto Montagna”.

**2.10) Comunicazione**

Il programma di comunicazione, prevede, oltre alla revisione della linea grafica, la produzione di materiale promozionale e la realizzazione di complementi di allestimento ove necessari, il coinvolgimento dell’Ufficio Stampa della Giunta Regionale.

**2.11) Customer satisfaction**

Come per le precedenti edizioni, la ricerca, da effettuarsi appena concluso il Workshop, dovrà verificare il livello di percezione dell’immagine turistica del Veneto proposto ai buyers e il grado di soddisfazione sia dei buyer che dei seller per l’iniziativa complessivamente considerata.

**2.12) Collaborazioni**

L’Ente titolare e finanziatore della Manifestazione è la Regione del Veneto.

Verranno coinvolti, in vario modo, altri Enti/Istituzioni venete e gli stakeholder locali interessati direttamente od indirettamente al turismo.

Con Italian Exhibition Group S.p.A., società che gestisce e organizza TTG-Travel Experience all’interno della Fiera di Rimini, verrà rinnovata la collaborazione che permetterà di selezionare 140 buyers internazionali, tra quelli accreditati per la manifestazione TTG- Travel Experience di Rimini, che avranno un invito Venezia-Rimini offerto da Italian Exhibition Group S.p.A. che si farà carico delle spese di viaggio dai Paesi di provenienza a Venezia. La stessa Società assicurerà la gestione dell’agenda degli appuntamenti tra sellers e buyers. La gestione dell’affidamento ad Italian Exhibition Group S.p.A. per la realizzazione dei sopra indicati servizi verrà garantita da Veneto Innovazione S.p.A..





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 773 del 29 giugno 2022

pag. 1 di 4

## SCHEMA DI CONVENZIONE

PER LA PRESTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO ORGANIZZATIVO E DI  
TUTTE LE ATTIVITÀ CONNESSE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO  
"BUY VENETO 2022"  
21° WORKSHOP INTERNAZIONALE DEL TURISMO NEL VENETO

## TRA

La **Regione del Veneto**, di seguito denominata "*Regione*" con sede a Venezia Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale ....., nato a ....., il .../.../..... (C.F. ....), il quale interviene nel presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione, presso la cui sede elegge domicilio, ai sensi della legge regionale n. 54/2012 e per dare esecuzione alla deliberazione della Giunta regionale n. .... del .....

## E

La società **Veneto Innovazione S.p.A.**, in seguito denominata "*Società*", con sede a Mestre (Venezia), in Via Cà Marcello n. 67/D, codice fiscale C.F. 02568090274, rappresentata dal suo Amministratore Unico e legale rappresentante .....nato a..... il .../.../..... (C.F. ....)

di seguito denominate anche "Le Parti"

## PREMESSO CHE

- con deliberazione della Giunta regionale n. .... del ..... è stato approvato il Progetto "Buy Veneto 2022" – 21° Workshop internazionale del Turismo nel Veneto (Venezia, 7/11 ottobre 2022);
- con il predetto provvedimento è stato approvato l'affidamento a Veneto Innovazione S.p.A. dell'attività di supporto tecnico/organizzativo e di tutte le attività connesse per la realizzazione del Progetto "Buy Veneto 2022"

## CONVENGONO QUANTO SEGUE

## Articolo 1 - OGGETTO DELL'INCARICO

La Società si impegna a svolgere l'incarico di supporto tecnico organizzativo e di tutte le attività connesse per la realizzazione del Progetto "Buy Veneto 2022", di seguito descritte:

1. organizzazione evento B2B denominato "Veneto for You" (fase commerciale) articolato su una giornata di incontri con appuntamenti prefissati tra gli operatori veneti e i buyers internazionali, presso luogo individuato in accordo con la Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale secondo i criteri indicati dalla Giunta con DGR n. ..../2022;
2. ospitalità buyers presso la stessa sede del workshop;
3. affidamento ad Italian Exhibition Group (Fiera di Rimini) del servizio di selezione dei buyers come previsto dalla D.G.R...../2022 e gestione dell'agenda appuntamenti;
4. affidamento a Longarone Fiere per la realizzazione del Workshop "Buy Veneto Montagna";
5. organizzazione di visite sul territorio (fase educational) anche con presentazione e degustazione dei prodotti tipici del Veneto e incontri con la stampa e i media in generale in modo da garantire anche un ampio impatto promozionale e divulgativo dell'offerta turistica regionale;



**ALLEGATO B DGR n. 773 del 29 giugno 2022**

pag. 2 di 4

6. organizzazione di tutte le attività comprese ai punti da 2.6) a 2.10) del Progetto Allegato A alla DGR n. .... del ..... concordemente alle indicazioni che saranno fornite dalla Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale;
7. la realizzazione del Customer satisfaction, di cui al punto 2.11) del Progetto, Allegato A alla DGR n..... del ..... per il rilievo del grado di soddisfazione dei partecipanti (sellers e buyers) al workshop che sarà effettuato tenuto conto dei dati raccolti e della elaborazione dei medesimi avvenuta per le precedenti edizioni;
8. individuazione di eventuali supporti professionali;
9. attività di coordinamento.

Le suddette attività, che dovranno concludersi entro novembre 2022, saranno dettagliate in un PIANO OPERATIVO, con indicazione del riparto delle spese concordato con la Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, che dovrà essere predisposto entro 30 giorni dalla firma della presente Convenzione. Per la realizzazione delle predette attività, la Società - in accordo con la Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale - secondo le specifiche competenze, predispone tutti gli atti necessari al buon esito di ogni singola iniziativa. La proprietà di relazioni, stime e ogni altro elaborato prodotto da Veneto Innovazione S.p.A. resterà in capo alla Regione del Veneto, che ne concede l'uso per soli fini statistici o di studio alla società Veneto Innovazione S.p.A.

La Società in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, dovrà attenersi alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture (D.Lgs n. 50/2016), oltre a quanto disposto nel proprio regolamento interno sugli acquisti in economia di beni/servizi (pubblicato nel sito istituzionale della Società).

**Articolo 2 - DURATA**

Le attività previste nell'ambito della presente convenzione dovranno essere portate a conclusione entro il 30 novembre 2022, termine che potrà essere prorogato dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale previa richiesta motivata da parte della Società.

**Articolo 3 – PIANO FINANZIARIO E MODALITÀ DI PAGAMENTO**

A copertura delle spese necessarie per la realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione, a favore della Società è riconosciuto un finanziamento complessivo pari ad € 500.000,00 (IVA inclusa), di cui € 30.195,00 (IVA inclusa) a carico degli operatori veneti partecipanti al workshop "Buy Veneto", ed € 469.805,00 (IVA inclusa) a carico della Regione.

Secondo quanto disposto dal provvedimento di Giunta regionale n...../2022, la Società è tenuta a richiedere ad ogni operatore veneto presente al Buy Veneto la corresponsione di una quota di partecipazione stabilita in € 201,30 (IVA inclusa):

Tali quote saranno introitate e contabilizzate a cura della Società che provvederà secondo normativa di legge all'autonoma gestione contabile. Saranno inoltre oggetto di rendiconto nello stato dell'entrata dell'iniziativa e utilizzate fino a concorrenza dei costi preventivati, oppure a copertura di maggiori oneri non individuati nel budget di spesa e appositamente autorizzati da parte del Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale.

La somma a carico della Regione, pari ad € 469.805,00, sarà erogata su presentazione di regolare fattura, a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione, previa approvazione del Piano Operativo di cui all'Articolo 1.





**ALLEGATO B DGR n. 773 del 29 giugno 2022**

pag. 3 di 4

La Società, entro sessanta giorni dalla conclusione delle attività previste nella presente convenzione, è tenuta a presentare la seguente documentazione:

- relazione dettagliata su quanto realizzato nell'ambito della presente Convenzione;
- rendiconto finale delle spese effettivamente sostenute e delle entrate introitate;

Eventuali richieste di servizi aggiuntivi non compresi nel piano operativo approvato dalla Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale saranno economicamente quantificati e l'importo complessivo potrà essere rideterminato.

Qualora risultino non impiegate in tutto o in parte le risorse trasferite a Veneto Innovazione S.p.A. per la gestione delle attività previste per garantire la realizzazione del Progetto "Buy Veneto 2022", quest'ultima è tenuta a riaccreditarle alla Regione le somme introitate e non utilizzate.

**Articolo 4 - ATTIVITÀ DI VIGILANZA, DI INDIRIZZO E CONTROLLO**

I servizi e le attività oggetto della presente Convenzione saranno svolti da Veneto Innovazione S.p.A. sotto la vigilanza della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, che adotterà idonei provvedimenti nel caso in cui si verificano ritardi o inadempimenti.

La Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale si riserva la possibilità di effettuare delle verifiche in loco volte ad accertare - anche tramite riscontri documentali - la corretta esecuzione delle prestazioni facenti capo a Veneto Innovazione S.p.A.

**Articolo 5 - RECESSO E INADEMPIMENTI**

La Regione del Veneto può recedere dalla presente Convenzione per ragioni di interesse pubblico con un preavviso di almeno n. 30 (trenta) giorni, notificato alla Controparte tramite PEC, salvo riconoscimento alla Società del corrispettivo per il lavoro effettivamente svolto fino alla data del recesso. La Regione si riserva peraltro la facoltà di verificare in ogni momento la corrispondenza della prestazione effettuata dalla Società con quanto pattuito o successivamente concordato. In caso di eventuali inadempimenti troveranno applicazione le disposizioni contenute negli artt. 1453 e seguenti del Codice Civile.

**Articolo 6 - RISERVATEZZA**

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e, in particolare, dell'art.6 comma 1 lett. b), nonché del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, in tema di liceità del trattamento, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero ancora per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.

Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione della presente Convenzione, in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata.

La Società s'impegna altresì a far rispettare al proprio personale e ai suoi eventuali consulenti o collaboratori esterni le disposizioni sulla riservatezza di cui al presente articolo.

La Società non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati relativi all'attività oggetto della prestazione o pubblicare in maniera anche parziale i contenuti degli stessi, senza preventiva autorizzazione della Regione.



**ALLEGATO B DGR n. 773 del 29 giugno 2022**

pag. 4 di 4

**Articolo 7 - DIVIETO DI CESSIONE DELLA CONVENZIONE**

E' fatto espresso divieto alla Società di trasferire a terzi (in tutto o in parte) i diritti contemplati nella presente Convenzione, a pena di risoluzione della medesima.

**Articolo 8 - RESPONSABILITA' E OBBLIGHI**

La Società solleva la Regione da qualsiasi responsabilità e onere inerenti l'assicurazione e la gestione delle risorse umane direttamente alle proprie dipendenze ed occupate nelle attività previste dal contratto.

La Società si impegna, in particolare, a osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e tutela delle persone e di altri soggetti in merito al trattamento dei dati personali nonché al rispetto delle direttive contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 2951 del 14/12/2010 "Direttive alle società partecipate dalla Regione Veneto per la razionalizzazione delle risorse e il contenimento dei costi di gestione, nonché di adeguamento degli assetti societari", così come integrata dalla Deliberazione n. 258 del 05/03/2013, con particolare riferimento a quelle (lett. A) in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi ed a quelle (lett. C) in materia di personale dipendente.

La Società risponderà altresì di eventuali danni arrecati a persone o cose facenti capo all'Amministrazione Regionale o a terzi dal personale a disposizione.

**Articolo 9 - REGISTRAZIONE DELLA CONVENZIONE**

Le Parti danno atto che il compenso oggetto della presente Convenzione è soggetto a IVA e convengono che la stessa sia oggetto di registrazione solo ed esclusivamente in caso d'uso, con tutte le spese a carico del richiedente, ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del D.P.R. n. 131/1986.

Le spese di bollo della presente Convenzione sono a carico della Società.

**Articolo 10 - ARBITRATO**

Ogni controversia che dovesse insorgere tra le parti in ordine alla validità, all'efficacia, all'interpretazione, alla esecuzione ed alla risoluzione della presente convenzione sarà rimessa ad un collegio arbitrale composto di tre membri. Un membro dovrà essere nominato dalla Regione, uno dalla società e uno d'intesa fra le parti ovvero, in carenza di accordo, secondo le norme del C.P.C..

Il collegio arbitrale giudicherà secondo le norme di diritto ed emetterà la sua decisione ai sensi dell'art. 816 e seguenti del C.P.C..

**Articolo 11 - NORMA DI RINVIO**

La presente Convenzione è composta da n. 4 pagine e da n. 11 articoli. Per quanto non espressamente indicato dalla presente Convenzione, si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Letto, confermato e sottoscritto

*La presente Convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi del Decreto Legislativo n. 82 del 07/03/2005*

Per la Regione del Veneto  
Il Direttore della  
Direzione Promozione Economica e  
Marketing Territoriale

Per Veneto Innovazione S.p.A.  
L'Amministratore Unico e  
Legale Rappresentante



(Codice interno: 480530)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 777 del 05 luglio 2022

**Piano annuale 2022 di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile. Articolo 3, comma 1, L.R. 21 giugno 2018, n. 21. Deliberazione/CR n. 50 del 20 maggio 2022.***[Relazioni internazionali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, acquisito il parere favorevole della competente Commissione consiliare reso ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della L.R. 21 giugno 2018, n. 21, si approva il Piano annuale 2022 di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

Con legge regionale 21 giugno 2018, n. 21 "Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile", la Regione del Veneto, coerentemente con i principi costituzionali, del diritto europeo e del diritto internazionale, riconosce la pace e lo sviluppo quali diritti fondamentali della persona e dei popoli, ed opera all'interno del territorio regionale per rendere effettivi i diritti umani, le libertà fondamentali dell'uomo, la cultura di pace e la cooperazione allo sviluppo.

Per il perseguimento di tali finalità, all'articolo 2 la L.R. n. 21/2018 prevede che la Regione promuova e sostenga sul territorio regionale iniziative in materia di diritti umani, promozione delle libertà fondamentali anche attraverso la diffusione di studi, ricerche, pubblicazioni, audiovisivi, la cura della banca dati degli organismi operanti in Veneto in materia di diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile e la partecipazione diretta, anche attraverso il partenariato con Organismi internazionali, o mediante contributo, a progetti in materia di cooperazione allo sviluppo.

L'articolo 3 della L.R. n. 21/2018 individua, quale strumento operativo, il "Piano annuale di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile", che la Giunta regionale approva con cadenza annuale, acquisito il parere del Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 5, e della competente commissione consiliare.

Nel citato Piano sono stati inclusi gli interventi a sostegno delle organizzazioni del commercio equo e solidale, di cui alla L.R. 22 gennaio 2010, n. 6, e gli interventi relativi al materiale e apparecchiature mediche dismesse da destinare alla solidarietà internazionale, di cui alla L.R. 19 dicembre 2003, n. 41, articolo 7 e alla L.R. 16 febbraio 2010, n. 11, articolo 53.

Il Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile, riunitosi in data 27 aprile 2022, ha espresso in maniera unanime parere favorevole sulla proposta di Piano per l'anno 2022, di seguito Piano 2022, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento.

A sostegno delle azioni regionali definite nel Piano 2022, le risorse disponibili sul Bilancio regionale di previsione 2022 - 2024 sono quantificate come segue:

- Euro 400.000,00 per gli interventi di cooperazione allo sviluppo sostenibile, sul capitolo 103733 "Azioni regionali per la cooperazione allo sviluppo sostenibile (L.R. 21/06/2018, n. 21)";
- Euro 100.000,00 per interventi di partenariato territoriale sul capitolo 104256 "Iniziative di partenariato territoriale per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile";
- Euro 82.800,00 per gli interventi a supporto del commercio equo e solidale sul capitolo 101493 "Azioni regionali per la diffusione del commercio equo e solidale (L.R. 22/01/2010 n. 6)";
- Euro 36.100,00 per la promozione dei diritti umani sul capitolo 103734 "Azioni regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani - trasferimenti correnti (L.R. 21/06/2018, n. 21).

A fronte della dotazione finanziaria sopraccitata, si precisa che la Direzione Relazioni Internazionali ha provveduto a richiedere due variazioni compensative di Bilancio corrispondenti a:

- Euro 30.000,00 dal capitolo 103733 "Azioni regionali per la cooperazione allo sviluppo sostenibile - Trasferimenti correnti (L.R. 21/06/2018 n. 21)" a favore del capitolo 103734 "Azioni regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani - trasferimenti correnti (L.R. 21/06/2018, n. 21)";
- Euro 20.000,00 dal capitolo 100863 "Contributo regionale alla Fondazione Italia Cina- Trasferimenti correnti (art. 4 c.2 L.R. 30/06/2006 n. 9)" a favore del capitolo 103733 "Azioni regionali per la cooperazione allo sviluppo sostenibile - Trasferimenti correnti (L.R. 21/06/2018 n. 21)";

Di seguito si fornisce una breve descrizione degli interventi relativi alle tematiche sopra evidenziate.

## A. INTERVENTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

### 1. Iniziative partecipate

Sono denominate iniziative partecipate gli interventi di cooperazione realizzati in collaborazione con il Governo italiano, l'Unione Europea, le Agenzie delle Nazioni Unite e altre istituzioni e organismi operanti in ambito nazionale e internazionale.

Il Piano 2022 individua le seguenti 4 iniziative:

*a) "Progetto UR-Beira: rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza medica nella città di Beira" (Importo progettuale di Euro 1.369.865,40).* Il progetto, finanziato dall'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo a valere sul bando "Promozione dei Partenariati territoriali e implementazione territoriale dell'Agenda 2030 - Dotazione finanziaria pluriennale 2019", ha l'obiettivo di promuovere il rafforzamento dei servizi sanitari gestiti dalle autorità locali con un focus sulle emergenze ostetriche e pediatriche al fine di contribuire alla riduzione della mortalità e della morbilità della popolazione. L'iniziativa coordinata dalla Regione vede come partner: Servizio distrettuale della Salute, della Donna e dell'Azione sociale di Beira (SDSMAS), Servizio di emergenza medica del Mozambico (SEMMO), Fondazione Opera San Francesco Saverio C.U.A.M.M. (Medici con l'Africa CUAMM), Università Ca' Foscari di Venezia (Dipartimento di Management) e P.O. Croce Verde di Padova IPAB. Per il co-finanziamento del progetto "UR-Beira" nel Bilancio di previsione 2022-2024 è disponibile la somma di Euro 100.000,00 sul capitolo 104256. Il progetto è stato avviato nel gennaio 2022 e ha una durata di 36 mesi.

*b) Bando "Educazione alla cittadinanza globale" - Progetto "Laboratori di cittadinanza attiva e globale" (Importo progettuale di Euro 430.000,00).* Nell'ambito delle iniziative di sensibilizzazione ed educazione alla cittadinanza globale sostenute dall'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, la Regione del Veneto partecipa, in qualità di partner ad una proposta progettuale che mira all'avvio di azioni di implementazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 attraverso di azioni pilota e laboratori esperienziali quali ad esempio la promozione degli orti scolastici e del riuso-riciclo, nonché la condivisione, tramite i propri canali, dei moduli formativi e la promozione di un Forum giovani sullo sviluppo sostenibile, allo scopo di rappresentare ai ragazzi delle scuole l'importanza della Strategia. Per il co-finanziamento del progetto nel Bilancio di previsione 2022-2024 è prevista la somma di Euro 30.000,00 sul capitolo 103733. Il progetto ha una durata di 24 mesi. Qualora il finanziamento del progetto non si concretizzi nel 2022, si procederà a destinare tale somma al finanziamento di iniziative a contributo su bando regionale, con possibilità di uno scorrimento della graduatoria del bando e contestuale ridefinizione delle modalità di erogazione del contributo.

*c) Iniziativa progettuale in Angola - Regione di Cuando Cubango* La Regione prevede di dare avvio nel corso del corrente anno un protocollo con UNIDO (Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale) che ha come scopo la programmazione di un intervento tecnico di cooperazione in Angola, specificamente nel territorio della Provincia di Cuando Cubango. L'intervento - per il quale è prevista la missione preparatoria nella seconda metà del 2022 - riguarderà iniziative di formazione, scambio di know-how, trasferimento tecnologico e supporto alla competitività locale con focus su alcuni potenziali filoni di intervento interconnessi tra loro quali produzione energie alternative per uso rurale, macchinari agricoli, gestione delle acque e risorse forestali e settore apistico. La peculiarità dell'intervento che motiva la partecipazione di UNIDO riguarda la sperimentazione di un nuovo modello di cooperazione teso al coinvolgimento delle filiere economiche regionali in azioni di promozione allo sviluppo locale. Per il co-finanziamento del progetto nel Bilancio di previsione 2022-2024 è prevista la somma di Euro 40.000,00 sul capitolo 103733.

*d) Progetto di Capacity building per la nuova strategia regionale: rafforzare l'impatto locale della cooperazione internazionale allo sviluppo nel Veneto - "Local Employment and Economic Development Programme (LEED)"* La Regione del Veneto intende rilanciare la sua programmazione in materia di cooperazione internazionale recependo gli orientamenti più recenti e le migliori prassi internazionali in

materia. Per questo motivo, coerentemente agli indirizzi legislativi e alle politiche regionali di settore, si rende prioritario, nel corrente anno, definire una nuova policy di settore. Le attività di studio ed analisi saranno condotte dall'U.O. Cooperazione internazionale attraverso la costituzione di tavoli con le Organizzazioni della Società Civile (OSC), gli Enti Locali e tutti i soggetti stakeholder e con il supporto tecnico dell'Organismo Internazionale OCSE, al quale verrà affidato un lavoro di ricerca che dovrà portare ad un rapporto contenente i punti sopra descritti, ma anche ad un allegato tecnico-operativo che, partendo dai casi di successo internazionali, individui anche le forme amministrative (bandi, intese etc.) per snellire i processi e focalizzare le azioni agli effetti. Per il finanziamento del progetto nel Bilancio di previsione 2022-2024 è prevista la somma di Euro 60.000,00 sul capitolo 103733.

## 2. Iniziative a contributo

Per le iniziative a contributo, il Piano 2022 definisce i requisiti dei soggetti richiedenti e dei progetti da presentare, nonché i criteri di valutazione dei progetti per la determinazione della relativa graduatoria, la misura massima di partecipazione finanziaria regionale e la durata dei progetti. E' demandata a successivi provvedimenti del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale della Direzione Relazioni internazionali l'approvazione del Bando per la presentazione dei progetti e la relativa modulistica, la nomina di una Commissione tecnica per la valutazione delle richieste di contributo, l'approvazione delle risultanze istruttorie, la definizione delle modalità di rendicontazione e liquidazione dei contributi e l'assunzione dei relativi impegni di spesa, i cui oneri saranno posti a carico del capitolo di spesa 103733 per l'importo massimo di Euro 270.000,00.

## 3. Beni e attrezzature sanitarie dismesse da destinare alla solidarietà internazionale

Il quadro normativo regionale in materia di utilizzo dei beni ed attrezzature sanitarie dismesse da destinare alla solidarietà internazionale, introdotto dall'articolo 7 della L.R. 19 dicembre 2003, n. 41, e successivamente completato dall'articolo 53 della L.R. 16 febbraio 2010, n. 11, affida alla Regione del Veneto il compito di facilitare l'incontro tra la domanda dei soggetti privati e pubblici operanti in progetti di cooperazione internazionale in campo sanitario e l'offerta di materiale sanitario dismesso ma ancora funzionante da parte delle Aziende sanitarie del territorio veneto.

## 4. Interventi per il sostegno alle organizzazioni del commercio equo e solidale

La L.R. n. 6/2010, nel riconoscere il valore sociale e culturale del commercio equo e solidale, ha inteso valorizzare le produzioni, le tradizioni e le culture autoctone, per consentire l'accesso al mercato a produttori marginali, salvaguardando nel contempo i diritti dei lavoratori che prestano la loro opera in tali attività. Il Piano 2022 ripartisce lo stanziamento regionale destinato alle attività di promozione del commercio equo e solidale come segue:

- Euro 60.000,00 per progetti promossi dagli enti iscritti all'elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale;
- Euro 22.800,00 quale sostegno dell'iniziativa fieristica del settore prevista all'art. 8 della L. R. 6/2010.

### a) Progetti promossi dagli enti iscritti all'elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale.

Il Piano 2022 definisce i requisiti dei progetti da presentare, nonché i criteri di valutazione dei medesimi per la determinazione della relativa graduatoria, la misura massima di partecipazione finanziaria regionale e la durata dei progetti. E' demandata a successivi provvedimenti del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale l'approvazione del Bando per la presentazione dei progetti e la relativa modulistica, la nomina di una Commissione tecnica per la valutazione delle richieste di contributo, l'approvazione delle risultanze istruttorie, la definizione delle modalità di liquidazione dei contributi e della rendicontazione dei progetti finanziati, nonché l'assunzione dei relativi impegni di spesa, i cui oneri saranno posti a carico del capitolo di spesa 101493 per l'importo massimo di Euro 60.000,00.

### b) Sostegno dell'iniziativa fieristica del settore prevista all'art. 8 della L. R. 6/2010.

L'articolo 8 della L.R. n. 6/2010 prevede espressamente che "la Giunta Regionale promuove e sostiene annualmente, con specifici contributi, una fiera organizzata in collaborazione con le organizzazioni iscritte nell'elenco regionale previsto dall'articolo 4 per la promozione e la vendita dei prodotti del commercio equo e solidale". Anche su questo punto, il Piano 2022 definisce i requisiti dei progetti da presentare, i criteri di valutazione per la determinazione della relativa graduatoria, la misura massima di partecipazione finanziaria regionale e la durata delle iniziative. E' demandata a successivi provvedimenti del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale l'approvazione del Bando per la presentazione dei progetti e la relativa modulistica, la nomina di una Commissione tecnica per la valutazione delle richieste di contributo, l'approvazione delle risultanze istruttorie, la definizione delle modalità di liquidazione dei contributi e della rendicontazione dei progetti finanziati, nonché l'assunzione dei relativi impegni di spesa, i cui oneri saranno posti a carico del capitolo di spesa 101493 per l'importo

massimo di Euro 22.800,00.

## B. INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DEI DIRITTI UMANI

### 1. Fondazione "Venezia per la ricerca sulla pace"

La Regione del Veneto partecipa, in qualità di socio fondatore, alla Fondazione "*Venezia per la ricerca sulla pace*", istituita in attuazione dell'articolo 10 della L.R. n. 18/1988. La Fondazione è un centro di ricerca senza scopo di lucro dedicato ad approfondire gli elementi che, a partire dal contesto socio-politico, favoriscono processi di pace e la difesa e promozione dei diritti individuali e dei popoli attraverso il diritto, oltre a promuovere iniziative, quali convegni, atte a divulgare i risultati delle ricerche effettuate. In attuazione dell'articolo 8 della L.R. n. 21/2018 e al fine di consentire la realizzazione della programmazione della Fondazione, il Piano 2022 destina per l'anno in corso l'importo di Euro 5.000,00.

Al Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, è demandato di provvedere con propri atti all'assunzione del relativo impegno di spesa, i cui oneri saranno posti a carico del capitolo di spesa 103734 per l'importo massimo di Euro 5.000,00, ed alla definizione delle modalità per la sua erogazione.

### 2. Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca"

L'articolo 2, comma 1, lettera b, della legge regionale n. 21/2018 prevede che la Regione promuova e sostenga all'interno del territorio regionale "la raccolta, sistematizzazione e diffusione di studi, ricerche, pubblicazioni, audiovisivi e documenti prodotti in sede regionale, nazionale e internazionale, anche in collegamento con altre banche dati, riguardanti i settori della promozione e protezione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile". Tali attività vengono implementate da vent'anni grazie ad un accordo di collaborazione annuale sottoscritto tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova - Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" finalizzato a sostenere l'Archivio Pace Diritti Umani, istituito con la L.R. n. 18/1988.

Nel confermare la prosecuzione della collaborazione con apposita convenzione, si demanda a successivi provvedimenti l'approvazione del testo della stessa e del relativo impegno di spesa a favore dell'Università degli Studi di Padova - Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca", i cui oneri saranno posti a carico del capitolo di spesa 103734 per l'importo massimo di Euro 30.000,00, a seguito dell'approvazione della richiesta di variazione compensativa di Bilancio sopraccitata.

### 3. Iniziative di promozione della cultura dei diritti umani

Il Piano 2022 individua come finalità da perseguire la "promozione a livello regionale delle esperienze degli *Human rights defenders*", la "comunicazione ed informazione in materia di diritti umani relativi al mondo del lavoro" e la "promozione e realizzazione di iniziative rivolte alla comunità regionale con finalità di sensibilizzazione alla cultura della pace e dei diritti umani, all'ascolto attivo e alla non violenza". Esso individua inoltre i requisiti richiesti per i soggetti proponenti e per le proposte progettuali, i limiti e le tipologie di spese ammissibili, i criteri di valutazione delle proposte, le modalità di assegnazione e liquidazione del contributo destinando per l'anno in corso una dotazione di Euro 31.100,00.

Al Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale è demandato di provvedere con propri atti all'approvazione del Bando e della relativa modulistica per la presentazione delle proposte progettuali, l'approvazione delle risultanze istruttorie, la definizione delle modalità di liquidazione dei contributi e della rendicontazione dei progetti finanziati, nonché all'assunzione dei relativi impegni di spesa i cui oneri saranno posti a carico del capitolo di spesa 103734 per l'importo massimo di Euro 31.100,00.

Come previsto dall'articolo 3, comma 1 della legge regionale 21 giugno 2018, n. 21 la deliberazione/CR n. 50 del 20 maggio 2022 è stata trasmessa alla competente Commissione, la quale, nella seduta del 22 giugno 2022, ha espresso il proprio parere favorevole sul Piano annuale 2022 di cui all'**Allegato A**.

Con il presente provvedimento si propone quindi di approvare il Piano annuale 2022 di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

## LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare

l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 3, comma 1 della L.R. 21 giugno 2018, n. 21;

VISTE la L.R. 19 dicembre 2003, n. 41, articolo 7 e la L.R. 16 febbraio 2010, n. 11, articolo 53;

VISTA la L.R. 22 gennaio 2010, n. 6;

VISTO il parere favorevole espresso dal Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile in data 27 aprile 2022;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 e ss.mm. e ii.;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm. e ii. come corretto ed integrato dal D. Lgs. 126/2014;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. 20 dicembre 2021, n. 36 "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la DGR n. 1821 del 23 dicembre 2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 19 del 28 dicembre 2021 "Bilancio finanziario gestionale 2022-2024";

VISTA la DGR n. 42 del 25 gennaio 2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm. e ii.;

VISTA la propria deliberazione/CR n. 50 del 20 maggio 2022;

VISTO il parere della Prima Commissione consiliare rilasciato in data 22 giugno 2022

delibera

1. di approvare le premesse e l'**Allegato A** quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Piano annuale 2022 di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile di cui all'**Allegato A**;
3. di determinare in Euro 618.900,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore dell'Unità organizzativa Cooperazione internazionale, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli di spesa del Bilancio di previsione 2022-2024, in base all'esigibilità della spesa secondo la seguente ripartizione:
  - Euro 400.000,00 sul capitolo 103733 "Azioni regionali per la cooperazione allo sviluppo sostenibile (L.R. 21/06/2018, n. 21)";
  - Euro 100.000,00 sul capitolo 104256 "Iniziative di partenariato territoriale per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile - Trasferimenti correnti"
  - Euro 82.800,00 sul capitolo 101493 "Azioni regionali per la diffusione del commercio equo e solidale (L.R. 22/01/2010, n. 6)";
  - Euro 36.100,00 sul capitolo 103734 "Azioni regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani - trasferimenti correnti (L.R. 21/06/2018, n. 21)";
4. di dare atto che la Direzione Relazioni Internazionali, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui al precedente punto, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente disponibilità;
5. di incaricare il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale dell'esecuzione del provvedimento in oggetto con le modalità dettagliatamente indicate nelle premesse;

6. di demandare a successivi provvedimenti l'approvazione dello schema di convenzione con l'Università degli Studi di Padova - Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" e l'assunzione del correlativo impegno di spesa;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, commi 1 e 2, e dell'articolo 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 777 del 05 luglio 2022

pag. 1 di 35

**Piano annuale 2022  
di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani,  
e della cooperazione allo sviluppo sostenibile**

L.R. 21 giugno 2018, n. 21.  
L.R. 16 febbraio 2010, n. 11, articolo 53.  
L.R. 22 gennaio 2010, n. 6.

GIUNTA REGIONALE DEL VENETO  
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE  
DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI  
UNITÀ ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE



dfa228a5



## SOMMARIO

<b>PREMESSA</b> .....	3
<b>A. INTERVENTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE</b> .....	4
1) Cooperazione e sviluppo sostenibile .....	4
2) Obiettivi, aree tematiche e settori di intervento .....	6
3) Le aree geografiche prioritarie di intervento .....	7
4) Gli attori della cooperazione allo sviluppo sostenibile .....	8
5) Strategie e modalità di intervento .....	8
6) Finanziamento delle iniziative di cooperazione allo sviluppo sostenibile .....	11
6.1) Iniziative regionali partecipate .....	11
6.1.1 "Partnership territoriale" – Progetto UR BEIRA (Mozambico) .....	11
6.1.2 Bando "Educazione alla cittadinanza globale" – Progetto "Laboratori di cittadinanza attiva e globale" .....	12
6.1.3 Iniziativa progettuale in Angola – Regione di Cuando Cubango .....	13
6.1.4 Local Employment and Economic Development Programme (LEED)- Progetto di Capacity building per la nuova strategia regionale: rafforzare l'impatto locale della cooperazione internazionale allo sviluppo nel Veneto .....	13
6.2) Iniziative a contributo .....	14
7) Beni e attrezzature sanitarie dismesse da destinare alla solidarietà internazionale .....	20
<b>B. INTERVENTI PER IL SOSTEGNO ALLE ORGANIZZAZIONI DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE</b> .....	22
1) Contributi a progetti presentati dagli enti iscritti nell'elenco regionale del Com.e.s. ....	22
<b>C. INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DEI DIRITTI UMANI</b> .....	28
1) Obiettivi e strategie .....	29
2) Finanziamento degli interventi per la promozione dei diritti umani .....	30



**Premessa**

Il presente Piano costituisce la terza annualità della programmazione regionale sui temi della promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile che si attua sotto la vigenza della Legge regionale 21 giugno 2018, n. 21 "Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile", abrogativa della precedente L.R. n. 55/1999 che per oltre vent'anni ha disciplinato entrambe le materie.

La L.R. n. 21/2018 ha recepito integralmente gli orientamenti normativi ed operativi nel frattempo intervenuti (legge nazionale sulla cooperazione, Agenda 2030 sullo Sviluppo sostenibile), calati in un patrimonio esperienziale maturato sui temi della cooperazione e dei diritti umani dai suoi attori e dalla Regione del Veneto.

La crisi globale generata dalla pandemia da Covid-19 sta ostacolando il cammino verso il raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile, in particolare in quelle aree critiche dove, come rileva il Rapporto delle Nazioni Unite "The Sustainable Development Goals Report – 2020", i progressi erano già limitati: povertà, fame, disuguaglianze, degrado ambientale, aumentano in particolare nei Paesi a basso e medio reddito. A ciò vanno aggiunti gli effetti dell'escalation militare russa in Ucraina e l'emergenza umanitaria ad essa correlata, con impatto primario nei Paesi dell'Est Europa.

Lo scenario attuale conferma la visione strategica della Cooperazione veneta: "promuovere relazioni solidali e paritarie tra i popoli fondate sui principi di interdipendenza e partenariato" e favorire lo sviluppo sostenibile creando opportunità e valorizzando l'expertise del Veneto in settori strategici per i Paesi partner e per la nostra Regione. È una visione di medio e lungo periodo che ha come orizzonte temporale e di riferimento l'Agenda 2030 e segue un approccio fondato sul rispetto dei diritti umani: il diritto alla salute, all'acqua potabile e al cibo, a un ambiente salubre, al lavoro, all'istruzione, l'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne, la costruzione di istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.

Per quanto attiene alla programmazione regionale degli interventi oggetto del presente Piano annuale 2022 è prevista una dotazione finanziaria di Euro 400.000,00 per gli interventi di cooperazione allo sviluppo sostenibile, di Euro 100.000,00 per iniziative di partenariato territoriale, di Euro 82.800,00 per gli interventi di sostegno al commercio equo e solidale e di Euro 36.100,00 per gli interventi di promozione dei diritti umani e della cultura di pace.

A fronte della dotazione finanziaria sopraccitata, si tiene a precisare che la Direzione Relazioni Internazionali ha provveduto a richiedere una variazione compensativa di Bilancio di Euro 30.000,00 dal capitolo 103733 "Azioni regionali per la cooperazione allo sviluppo sostenibile – Trasferimenti correnti (L.R. 21/06/2018 n. 21)" a favore del capitolo 103734 "Azioni regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani - trasferimenti correnti (L.R. 21/06/2018, n. 21)".

In prosecuzione con quanto stabilito nel Piano annuale 2021, sono state apportate ulteriori modifiche ai criteri di valutazione dei progetti di cooperazione allo sviluppo, della promozione del commercio equo e dei diritti umani, volte ad assicurare una maggiore snellezza procedurale e, nel contempo una maggiore attenzione all'efficacia delle azioni progettuali e ai risultati attesi dalle singole iniziative.

Il presente Piano conferma quindi l'impegno della Regione del Veneto nel rispondere alle aspettative di un territorio sensibile e attento alle tematiche del dialogo e della promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile con i Paesi in via di sviluppo.



**A. INTERVENTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE****1) Cooperazione e sviluppo sostenibile**

La Legge n. 125/2014 ha introdotto un radicale cambiamento nella gestione complessiva della materia della cooperazione allo sviluppo, intesa quale strumento di politica estera dell'Italia, finalizzato a contribuire con un approccio più coordinato alla proiezione e presenza internazionale del "Sistema Paese".

In particolare, il dibattito sul nuovo ruolo della cooperazione italiana riconosce e sollecita, sulla scia di modelli già adottati da altri Paesi europei, l'incontro tra mondi un tempo considerati lontani quali quello della "cooperazione" e quello del "profit" e della "internazionalizzazione delle imprese", sancendo l'abbandono dell'approccio prevalentemente solidaristico che aveva caratterizzato la cooperazione allo sviluppo fino alla prima decade del duemila, in funzione di una visione di "co-sviluppo" aperta anche al mondo del profit.

L'attività delle Regioni si colloca, quindi, all'interno di un quadro normativo (Legge n. 125/2014) e operativo (Documenti di programmazione triennali) che riconosce al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) il compito di indicare gli obiettivi, le aree geografiche prioritarie e i settori di intervento delle attività di cooperazione allo sviluppo. Strettamente coerente a questo quadro di coordinamento è l'attività posta in atto dalla Regione del Veneto attraverso la relazione istituzionale e gli interventi di seguito esplicitati nel presente documento.

Il presente Piano, nel definire le linee strategiche della propria azione, focalizza l'attenzione sulle tematiche in corso di dibattito nel contesto nazionale, europeo ed internazionale, tenendo conto delle fonti normative ed operative scaturite da quei contesti.

In particolare, con la Risoluzione adottata dalla Assemblea Generale delle Nazioni Unite nella seduta del 25 settembre 2015, è stata approvata la nuova Agenda per lo sviluppo sostenibile "Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development" che prosegue il percorso già avviato con gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, di cui si ricordano alcuni significativi risultati: dimezzata la povertà estrema, aumentato il numero dei bambini che frequentano la scuola, incrementati gli investimenti nella lotta alla malaria, alla tubercolosi e all'AIDS che hanno salvato milioni di persone<sup>1</sup>.

Il 7 giugno 2017 gli Stati membri dell'Unione Europea hanno delineato il Nuovo Consenso sulla cooperazione allo sviluppo, con il documento<sup>2</sup> "Our World, Our Dignity, Our Future", attraverso il quale si sono impegnati a realizzare un sistema di monitoraggio comprensivo, trasparente e responsabile dei risultati delle azioni di cooperazione, al fine di realizzare il dettato dell'Agenda 2030.

Il "Sustainable Development Goals Report 2021" delle Nazioni Unite, che illustra annualmente i progressi compiuti nel percorso di attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, evidenzia che il Covid-19 ha rallentato i progressi per il raggiungimento dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile.

Ancora più preminente rispetto al passato, con questo documento le Nazioni Unite mettono in luce la reale necessità per tutti gli attori internazionali - in particolare i governi e le imprese - di rinforzare la cooperazione internazionale e moltiplicare le attività che rispecchino logiche di crescita, inclusione, equità e sostenibilità.

<sup>1</sup> "2015 can and must be the time for global action" - Ban Ki-moon, Secretary-General of the United Nations <http://blogs.un.org/blog/2015/01/13/2015-time-for-global-action/#sthash.NXscGmDn.dpuf>

<sup>2</sup> Joint Statement by the Council and the Representatives of the Governments of the Member States Meeting within the Council, the European Parliament and the European Commission.



Il rapporto EUROSTAT “Sustainable development in the European Union — Monitoring report on progress towards the SDGs in an EU context — 2021 edition” sottolinea che nel periodo 2015-2020 nell’Unione Europea si sono riscontrati miglioramenti in quasi tutti gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030, tra cui l’Obiettivo 16) “Pace, giustizia e istituzioni forti” risulta il primo nel ranking attuale. Significativi progressi sono stati peraltro compiuti anche nell’implementazione degli Obiettivi 1) “Povertà zero” e 3) “Salute e benessere”. La valutazione degli obiettivi rimanenti tiene conto ovviamente della pandemia che ha notevolmente rallentato i progressi medi segnalati. E’ ad esempio, nel settore economico e del mercato del lavoro (obiettivo 8), che la crisi da COVID-19 ha interrotto il miglioramento continuo osservato a partire dal 2013. Impatti dello stesso calibro si osservano nei settori dell’istruzione (obiettivo 4), della parità di genere (obiettivo 5), delle altre forme di disuguaglianze (obiettivo 10), nei partenariati globali e nei mezzi di attuazione (obiettivo 17), in cui, i dati del 2020, mostrano un chiaro peggioramento per i singoli indicatori. Un moderato progresso è riscontrabile per le città sostenibili (obiettivo 11), il consumo e la produzione (obiettivo 12), l’agricoltura sostenibile (obiettivo 2) e il settore ricerca, sviluppo e innovazione (obiettivo 9). Per questi obiettivi, comunque, non sono ancora disponibili i dati del 2020, quindi si tratta di valori stimabili, per i quali, la loro valutazione riflette il periodo antecedente l’inizio della pandemia. In base alla serie di indicatori, la valutazione complessiva dell’obiettivo 13 “Azione per il clima” rimane più o meno neutrale. Sono visibili delle positive tendenze per la mitigazione del clima (come la quota crescente di energie rinnovabili) e il sostegno all’azione per il clima (come il crescente sostegno finanziario ai Paesi in via di sviluppo) ma la stessa valutazione riceve un influsso negativo dall’intensificarsi degli impatti climatici, come l’aumento delle temperature medie. Per l’obiettivo 7 “Energia pulita e accessibile” e l’obiettivo 15 “Vita sulla terra”, i dati mostrano complessivamente un leggero allontanamento dell’UE dai rispettivi obiettivi di sviluppo sostenibile. Nello specifico, per l’obiettivo 7, questa valutazione nel complesso leggermente negativa è dovuta agli aumenti del consumo energetico dell’UE. La valutazione dell’obiettivo 15 mostra che gli ecosistemi e la biodiversità rimangono sotto la pressione condizionata dalle attività umane. Infine per gli obiettivi che hanno come tema l’acqua, l’obiettivo 6 “Acqua pulita e servizi igienico-sanitari” e l’obiettivo 14 “Vita sott’acqua”, mancano dati sufficienti relativi agli ultimi 5 anni, pertanto non possono essere adeguatamente calcolate le tendenze complessive europee.

Anche il rapporto annuale 2021 dell’Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) ha illustrato che la pandemia ha avuto un impatto drammatico sul raggiungimento degli Obiettivi dell’Agenda 2030 e ha contribuito ad aggravare la situazione dell’Italia, anche se è stato un elemento positivo lo sforzo compiuto dall’Unione Europea nell’ultimo anno. Tra il 2019 e il 2020 l’Italia mostra segni di miglioramento solo per tre Obiettivi, relativi a sistema energetico (Goal 7), lotta al cambiamento climatico (Goal 13) e giustizia e istituzioni solide (Goal 16). Si registra una sostanziale stabilità per altri tre Obiettivi: alimentazione e agricoltura sostenibile (Goal 2), acqua (Goal 6) e innovazione (Goal 9). Sono peggiorati invece gli indicatori relativi a 9 obiettivi: povertà (Goal 1), salute (Goal 3), educazione (Goal 4), uguaglianza di genere (Goal 5), condizione economica e occupazionale (Goal 8), disuguaglianze (Goal 10), condizioni delle città (Goal 11), ecosistema terrestre (Goal 15) e cooperazione internazionale (Goal 17). Per i Goal 12 (economia circolare) e 14 (ecosistemi marini) è stato valutato di non calcolare il 2020 in assenza di informazioni disponibili.

Tra gli aspetti positivi da registrare nell’ultimo anno emerge in modo netto l’orientamento dell’Unione Europea a favore dello sviluppo sostenibile. Già il programma politico della nuova Commissione, che ha assunto l’Agenda 2030 come riferimento di tutte le politiche europee attraverso il Green Deal, rappresentava una netta discontinuità rispetto al passato; per questo, l’aver mantenuto tale orientamento nei programmi di risposta alla crisi da coronavirus ha impresso una forte accelerazione al dibattito pubblico negli Stati membri sulla centralità della transizione ecologica, della transizione digitale e della lotta alle disuguaglianze. Le Comunicazioni della Commissione sulle politiche economiche, sociali e ambientali sono tutte orientate alla sostenibilità, intesa anche come opportunità per l’Europa di assumere un forte ruolo nello scenario competitivo globale.



Il Parlamento Europeo riconosce alle autorità locali e regionali un ruolo centrale nell'implementazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, in quanto la concreta realizzazione degli Obiettivi dell'Agenda 2030 comporta una immediata ricaduta a livello territoriale locale.

Per tali finalità, è richiesta anche alle Regioni l'adozione di una strategia di sviluppo sostenibile che contribuisca alla realizzazione degli obiettivi della Strategia nazionale.

Il Consiglio regionale del Veneto, con Deliberazione n. 80 del 20 luglio 2020, ha approvato il documento finale della "Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile". Il documento costituisce il "Rapporto di Posizionamento del Veneto" rispetto ai 17 Goals dall'Agenda 2030. Il rapporto evidenzia i punti di forza e gli ambiti che necessitano di miglioramento rispetto alle medie nazionali e delle altre regioni. Tra i primi figurano il funzionamento del sistema economico, del sistema formativo, del sistema socio-sanitario e di protezione civile. Anche la percentuale di famiglie e imprese connesse a banda larga è superiore alla media nazionale. Elementi di criticità riguardano invece l'area ambientale, in particolare nel Goal 15 (Vita sulla terra) e nel Goal 6 (Acqua pulita e servizi igienico sanitari).

## 2) Obiettivi, aree tematiche e settori di intervento

### La programmazione nazionale

La Legge n. 125/2014 indica all'articolo 1 gli obiettivi fondamentali delle attività di cooperazione che sono volti a:

- a) sradicare la povertà e ridurre le disuguaglianze, migliorare le condizioni di vita delle popolazioni e promuovere uno sviluppo sostenibile;
- b) tutelare e affermare i diritti umani, la dignità dell'individuo, l'uguaglianza di genere, le pari opportunità e i principi di democrazia e dello Stato di diritto;
- c) prevenire i conflitti, sostenere i processi di pacificazione, di riconciliazione, di stabilizzazione post-conflitto, di consolidamento e rafforzamento delle istituzioni democratiche.

Il "Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2021-2023" del MAECI, conferma che le priorità tematiche della cooperazione italiana si reggono su 5 Pilastri dell'Agenda 2030 (le 5 "P"): persone, prosperità, pianeta, partenariati, pace. I 20 Paesi prioritari per l'Italia vengono classificati in Avanzati e meno Avanzati: di questi ultimi fanno parte Burkina Faso, Mali, Senegal, Niger, Etiopia, Somalia, Sudan e Mozambico in Africa; Afghanistan e Myanmar in Asia. Particolare attenzione viene rivolta proprio al continente africano, essendo un teatro di crisi e richiedendo azioni mirate al miglioramento dei sistemi di governance, al rafforzamento istituzionale e al sostegno dei processi di prevenzione, pacificazione e stabilizzazione post-conflitto.

Come si è detto, al centro della Cooperazione italiana rivolta a questi 20 Paesi vi è la Persona: il potenziamento dell'istruzione, l'uguaglianza di genere, l'inclusione sociale, economica e politica. A tal proposito lo scenario post-Covid conferma la necessità di accrescere piani per la tutela della salute. Per questo la Cooperazione italiana sostiene le azioni delle OSC (organizzazioni della società civile) impegnate nel campo sanitario, nei centri ospedalieri e sul territorio, nella cura e nella prevenzione, e nella formazione del personale medico, infermieristico, tecnico. Oltre alla Persona, il programma di cooperazione incentra la sua attenzione sul Pianeta, in linea con l'azione italiana come Presidente di turno del G20 del 2021 e co-presidente della COP26 sul clima. Quindi, in questi territori, l'Italia mira a garantire l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni, ad adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze, assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, contrastare la desertificazione e promuovere la conservazione e l'uso sostenibile di biodiversità ed ecosistemi. Il Terzo pilastro è la Prosperità, nel cui quadro l'Italia si impegna a incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti. Le priorità sono: rafforzare i servizi pubblici essenziali; sostenere le micro, piccole e medie imprese e l'economia sociale; investire nella formazione e creare opportunità di lavoro. Non meno importante il quarto obiettivo: la Pace, la costruzione di società più inclusive per uno sviluppo sostenibile. A tal fine nel triennio sarà avviato un programma del valore di 8 milioni di euro per interventi di sostegno alle popolazioni appartenenti a minoranze cristiane oggetto di



persecuzioni nelle aree di crisi (in Paesi quali, ad esempio, Iraq, Siria, Nigeria). L'ultimo pilastro della politica di Cooperazione sono i Partenariati per lo sviluppo sostenibile. A questo proposito nel triennio il programma sostiene i Paesi in via di sviluppo affinché possano raggiungere la sostenibilità del debito a lungo termine attraverso politiche coordinate e volte a favorire il finanziamento, la riduzione e la ristrutturazione del debito. È questo il fine ultimo contenuto nel documento triennale di Cooperazione allo sviluppo, rivolto ai paesi in difficoltà per consentire loro uno sviluppo sostenibile, creando opportunità e valorizzando l'expertise dell'Italia in settori strategici per i Paesi partner e per il nostro Paese.

#### La programmazione regionale

Come nel precedente Piano e in ottemperanza agli indirizzi della programmazione nazionale, il presente Piano considera quali settori prioritari di intervento:

- a) tutela dell'ambiente e delle risorse idriche;
- b) iniziative volte a favorire lo sviluppo rurale dei piccoli coltivatori-produttori, anche in relazione alla sicurezza alimentare;
- c) istruzione e formazione
- d) sostegno all'imprenditoria locale;
- e) tutela della salute.

### **3) Le aree geografiche prioritarie di intervento**

#### La programmazione nazionale

La programmazione nazionale ha individuato 20 Paesi all'interno delle seguenti aree prioritarie di intervento:

- Africa (Mediterranea, Orientale, Occidentale, Australe): Burkina Faso, Etiopia, Kenya, Mali, Mozambico, Niger, Senegal, Somalia, Sudan, Egitto, Tunisia;
- Medio Oriente: Giordania, Libano, Palestina, Iraq;
- Balcani: Albania;
- America Latina e Caraibi: Cuba, El Salvador;
- Asia: Afghanistan, Myanmar,

#### La programmazione regionale

In ottemperanza agli indirizzi della programmazione nazionale, il presente Piano considera quale area prioritaria di intervento l'Africa e, vista l'attuale situazione internazionale, i Paesi Balcani.

Ipotesi di collaborazione potranno essere verificate anche nelle seguenti altre aree geopolitiche:

- Medio Oriente;
- Asia;
- America Latina e Caraibi;

In considerazione dell'ampia e variegata presenza di attori regionali veneti in molti Paesi delle aree geografiche sopra individuate, non si ritiene di dare specifica indicazione di Paesi prioritari, purché ricadano nella lista dei Paesi OCSE -DAC, anche al fine di consentire ai proponenti di individuare i Paesi nei quali, per storie ed esperienze individuali, sono operativamente presenti da molti anni.

Si ritiene di attribuire un punteggio preferenziale alle iniziative da realizzare in Africa, in considerazione delle solide relazioni che nel corso degli anni il Veneto ha sviluppato con molti Paesi del continente africano, in particolare laddove siano stati sottoscritti Protocolli di Intesa, nonché della recente costituzione di un Tavolo di lavoro regionale (Tavolo Africa) con organismi accademici,



economici, sindacali e associativi, dedicato alle tematiche della cooperazione e dello sviluppo in tutti i settori che interessano la realtà veneta ed i Paesi africani.

#### **4) Gli attori della cooperazione allo sviluppo sostenibile**

##### La programmazione nazionale

La cooperazione allo sviluppo sostenibile ha inglobato nuovi attori, variamente coinvolti nelle attività di cooperazione, in una visione sistemica e coesa (“Sistema Paese”) adottata e normata dalla Legge n. 125/2014. Ne deriva una metodologia nuova del “fare cooperazione” che investe maggiormente sui partenariati, sullo scambio di conoscenze, esperienze e competenze degli attori coinvolti e quindi sul valore aggiunto che gli stessi possono dare al Sistema della cooperazione allo sviluppo.

Il Capo VI, artt. 23 e ss. della Legge n. 125/2014, nel definire il “Sistema della cooperazione italiana allo sviluppo”, elenca i soggetti italiani chiamati a dare il loro contributo al funzionamento del sistema, definendone ruoli e competenze: le Amministrazioni dello Stato, le Università, gli Enti pubblici, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti locali, le organizzazioni della società civile, gli altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'articolo 26 e i soggetti con finalità di lucro.

Con particolare riferimento al Partenariato territoriale, si evidenzia l'importante ruolo di intermediazione che Regioni, Province autonome e Enti locali svolgono con le Amministrazioni dei Paesi partner, con la finalità di costituire partenariati duraturi in ambiti di comune interesse e secondo strategie condivise.

L'articolo 9, comma 2 della Legge n. 125/2014, in particolare, riconosce alle Regioni la possibilità di attuare iniziative di cooperazione allo sviluppo, previo parere favorevole del Comitato congiunto di cui all'articolo 21, di norma avvalendosi dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo - AICS.

##### La programmazione regionale

Nel quadro della legge regionale n. 21/2018 la Regione del Veneto promuove e sostiene la partecipazione dei soggetti individuati dall'art. 23 della L. 125/2014, aventi sede nel territorio regionale.

In linea con le precedenti annualità di programmazione, sono di seguito elencati i soggetti privati senza finalità di lucro che possono essere “promotori di iniziative” e i relativi requisiti.

Soggetti promotori di iniziative:

- le Organizzazioni della Società Civile iscritte nell'Elenco OSC tenuto dall'AICS (ONG), gli Enti del terzo settore non commerciale, le Organizzazioni di commercio equo e solidale; le organizzazioni e associazioni delle comunità di immigrati del Veneto, le imprese cooperative sociali, le organizzazioni sindacali dei lavoratori e degli imprenditori; le Fondazioni; le organizzazioni di volontariato; le associazioni di promozione sociale.

Requisiti:

- sede legale in Italia ed almeno una sede operativa stabile e continuativa in Veneto;
- iscrizione negli elenchi e registri nazionali o regionali previsti dalle normative di riferimento, fatta eccezione per le organizzazioni sindacali dei lavoratori e degli imprenditori;
- assenza della finalità di lucro;
- comprovata esperienza, almeno triennale, nel campo della cooperazione allo sviluppo.

#### **5) Strategie e modalità di intervento**

##### La programmazione regionale

Coerentemente con la programmazione regionale delle precedenti annualità e nel rispetto degli indirizzi nazionali in materia, gli interventi regionali in tema di cooperazione allo sviluppo sostenibile quali definiti dal presente Piano saranno realizzati sulla base dei seguenti indirizzi programmatici:

- lo sviluppo della capacità di ricerca di strumenti di finanziamento esterni al Bilancio regionale (nazionali, europei e internazionali);





- la partecipazione delle Strutture regionali a “Tavoli di lavoro” tematici promossi dal MAECI e ai tavoli interregionali di cooperazione, al fine di incrementare le possibili collaborazioni con le altre Regioni italiane;
- il rafforzamento delle collaborazioni intra-regionali tra strutture competenti in materie diverse, per la definizione di percorsi di comune interesse e la conseguente messa a disposizione di risorse finanziarie.

Il quadro di riferimento della cooperazione allo sviluppo sostenibile e l’attuale disponibilità di risorse regionali stanziata per l’attività di cooperazione suggeriscono altresì di concentrare il focus dell’intervento regionale sulle seguenti tipologie di iniziative:

- a) iniziative partecipate;
- b) iniziative a contributo.

Relativamente alle iniziative partecipate, per il 2022 il presente Piano proseguirà nella direzione intrapresa negli ultimi anni volta alla ricerca/utilizzo di risorse finanziarie offerte dai fondi nazionali e dai fondi comunitari nell’ambito della nuova programmazione settennale dell’Unione Europea 2021 - 2027 che investe anche la cooperazione allo sviluppo sostenibile, così come da possibili altre fonti di finanziamento o da altri meccanismi finanziari in grado di supportare i processi di sviluppo dei PVS.

Per quanto riguarda le iniziative a contributo, destinate agli enti no profit, resta confermato il modello operativo positivamente maturato negli anni che affida ad un ente del privato sociale (associazione di volontariato, onlus, organizzazione non governativa etc.), l’incarico della concreta realizzazione delle iniziative. I progetti andranno presentati in forma associata da almeno tre soggetti:

- un ente capofila privato;
- un partner pubblico in Veneto;
- un partner (pubblico o privato) nel Paese di destinazione del progetto.

L’efficacia dell’azione della Regione – sia mediante le iniziative partecipate che a contributo - è strettamente legata alla qualità e solidità dei partenariati che si possono costituire, indipendentemente dalla dimensione meramente progettuale. Il Protocollo d’Intesa, nella sua veste di accordo formale che impegna le parti a future collaborazioni in ambiti specifici, diventa spesso premessa importante per la definizione di futuri interventi di cooperazione.

Negli ultimi anni la Regione del Veneto ha sottoscritto un numero crescente di Protocolli di Intesa con Enti territoriali interni ad uno Stato estero, molti dei quali riguardano i Paesi in via di Sviluppo.

#### La Banca dati

L’articolo 2, lettera c) della L.R. n. 21/2018 prevede che la Regione promuova e sostenga all’interno del territorio regionale la banca dati degli organismi operanti in Veneto in materia di diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile, al fine di rendere visibile e nel contempo fruibile il patrimonio di iniziative ed esperienze testimoniato dall’alto numero di cittadini e associazioni impegnate a vario titolo in molteplici attività di volontariato.

La Banca dati, ideata e realizzata nel corso del 2019, si propone di offrire un quadro sistemico, attraverso i suoi attori, dell’impegno della Regione del Veneto nelle materie della cooperazione e dei diritti umani, palesandosi nel contempo quale strumento dinamico volto a promuovere l’incontro tra i diversi soggetti impegnati in tali ambiti. Ciò attraverso la condivisione di esperienze, la costituzione di nuovi partenariati e la creazione di “Tavoli Paese”, dove il territorio regionale veneto, attraverso le sue diverse espressioni (imprenditoriali, associative, pubbliche e private) possa manifestare interesse per avviare possibili collaborazioni o per candidare la Regione del Veneto a bandi nazionali o europei per il finanziamento di progetti di tutela e promozione dei diritti umani e di cooperazione allo sviluppo sostenibile.



Nel Veneto sono presenti moltissime organizzazioni di società civile specificamente operanti nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo, della promozione della pace e dei diritti umani e del commercio equo e solidale. Nella nostra Regione, il tema dello sviluppo, equo, sostenibile e rispettoso dei diritti umani e delle libertà fondamentali è pervasivo nel protagonismo di innumerevoli soggetti privati, sia profit sia non-profit, come nell'azione di enti locali, scuole, università, enti religiosi. L'attivismo su queste tematiche espresso dal tessuto sociale e civile del Veneto è tale da richiamare nella regione anche operatori che hanno la propria sede e principale base sociale in altre Regioni italiane, i quali trovano nel tessuto sociale veneto competenze e sensibilità idonee a sostenere i loro progetti.

Limitandoci alle sole realtà che hanno il loro principale o unico ambito di operatività (in Italia) nel Veneto e con una finalità sociale orientata in via esclusiva agli ambiti sopra richiamati – escludendo pertanto i soggetti istituzionali e gli enti con obiettivi di portata generale, nonché le strutture che sono sedi periferiche di organismi aventi la loro base al di fuori della Regione – e mettendo insieme i dati forniti sia dalla stessa Giunta Regionale sia dal Centro di Ateneo per i diritti umani dell'Università di Padova, si possono identificare come attivamente operanti in Regione circa 160 enti – ODV, APS, ONG di cooperazione, fondazioni o associazioni non riconosciute. Quasi tutti si dichiarano impegnati sia sul fronte della promozione dei diritti, sia nella cooperazione allo sviluppo e nella solidarietà internazionale. Almeno il 25% di queste organizzazioni opera in materia di educazione ai diritti umani, allo sviluppo sostenibile e alla pace. Circa il 10% si occupa precipuamente di diritti del bambino, ma se incrociamo questo tema con quello della condizione delle bambine e della disuguaglianza di genere, la percentuale sale al 30%. Salute e interventi in occasione di emergenze umanitarie costituiscono l'ambito più comune di impegno da parte degli enti che si occupano di cooperazione e solidarietà internazionale (oltre il 20%), seguito da quelli in materia di salute e di formazione professionale. Sul fronte dell'azione per i diritti umani, le attività più diffuse riguardano l'educazione e la comunicazione in materia di diritti e di cultura della pace (attività segnalate come caratterizzanti per circa il 25% dei soggetti), in molti casi collegate alla lotta alla discriminazione di genere e razziale. Relativamente meno numerosi sono invece gli enti che promuovono la gestione dei conflitti e la nonviolenza, lo sviluppo degli scambi culturali con il Sud del mondo, il microcredito e la finanza etica (operatività presenti in circa il 5% degli organismi censiti). Padova sembra essere la provincia che ospita un più alto numero di organismi, seguita da Venezia e Treviso.

È da ribadire che, molto spesso, le attività di promozione dei diritti umani e della solidarietà internazionale nella prassi degli enti considerati, appaiono caratterizzate da una forte condivisione a livello sociale, come è nello spirito della cooperazione decentrata, prevedendo la partecipazione di enti locali, scuole, comunità religiose, volontariato locale, non solo come finanziatori o beneficiari, ma come partner attivi.

Con Decreto n. 60 del 29.08.2019 del Direttore della Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTAR si è provveduto alla definizione del Disciplinare (regolamento) per l'utilizzo della banca dati.

Allo strumento è stata data adeguata divulgazione attraverso la pubblicazione nel portale on-line della Regione del Veneto e la newsletter regionale "cooperazione".

#### Informazione, sensibilizzazione e disseminazione

Va evidenziata l'importanza delle attività di informazione, sensibilizzazione e disseminazione dei risultati sugli interventi e progetti di cooperazione internazionale e di promozione dei diritti umani sostenuti dalla Regione del Veneto, garantite da:



- il costante aggiornamento di un database interno che consente di raccogliere e sistematizzare le informazioni relative ai progetti realizzati e che costituisce la base informativa per il conferimento delle informazioni alla banca dati nazionale ed europea (OCSE-DAC);
- la pubblicazione sul sito regionale di una scheda di sintesi delle iniziative realizzate con finanziamento regionale e le relative foto e/o video tramite un collegamento su un social network (flickr). Le iniziative pubblicate, con oltre 500 foto, sono consultabili al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/relazioni-internazionali/progetto-comunicazione>
- la newsletter “cooperazione” che segnala agli iscritti (circa n. 1041 alla data del presente documento) la pubblicazione dei progetti conclusi e ulteriori informazioni su opportunità di finanziamento regionale ed extra regionale.

## 6) Finanziamento delle iniziative di cooperazione allo sviluppo sostenibile

Gli interventi di cooperazione allo sviluppo sostenibile, in attuazione della L.R. n. 21/2018, dispongono dei seguenti stanziamenti:

- Euro 400.000,00 sul capitolo 103733 “Azioni regionali per la cooperazione allo sviluppo sostenibile – Trasferimenti correnti (L.R. 21/06/2018 n. 21)”, del Bilancio di previsione 2022-2024; tale stanziamento può essere ridotto di Euro 30.000,00 data la richiesta di variazione compensativa di Bilancio espressa in premessa del Piano.
- Euro 100.000, 00 sul capitolo 104256 "Iniziativa di partenariato territoriale per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile - Trasferimenti correnti" del Bilancio di previsione 2022-2024. Tale stanziamento, già presente nel Bilancio di previsione 2021/2023 a cofinanziamento dell'Iniziativa UR-BEIRA, è stato, prima, assestato sugli anni 22-23 del Bilancio di previsione 2021/2023 e poi recepito nel Bilancio di previsione 2022/2024.

Lo stanziamento regionale complessivamente previsto viene destinato tra iniziative partecipate, iniziative a contributo che mirano a supportare la Regione del Veneto nel potenziamento della propria strategia.

### 6.1) Iniziative regionali partecipate

Le iniziative regionali partecipate includono interventi di cooperazione internazionale realizzati in collaborazione con il Governo italiano, l'Unione Europea, le Agenzie delle Nazioni Unite e altre istituzioni e organismi operanti in ambito nazionale ed internazionale.

#### 6.1.1 “Partenariato territoriale” – Progetto UR BEIRA (Mozambico)

Seguendo un approccio multi-attori del “sistema italiano della cooperazione”, la Legge n. 125/2014 “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, riconosce alle Regioni e agli Enti territoriali, il ruolo di promotori di “iniziative di partenariato territoriale”, di cui agli artt. 9 e 25, finanziate in larga misura dal contributo statale erogato per il tramite dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo.

In questo ambito, la L.R. 21/2018 prevede il sostegno regionale alle iniziative di partenariato territoriale promosse dalla Regione in linea con la programmazione regionale.

L'apposito capitolo 104256 "Iniziativa di partenariato territoriale per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile - Trasferimenti correnti" del Bilancio di previsione 2022-2024, riporta, per le annualità 2022 e 2023, uno stanziamento complessivo di 100.000 Euro quale copertura del cofinanziamento dell'Iniziativa AID 012314/02/6, denominata “UR – Beira: rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza medica nella Città di Beira” (Mozambico).



L'Iniziativa finanziata dall'Agenzia italiana per la Cooperazione allo sviluppo a valere sul bando "Promozione dei Partenariati Territoriali e implementazione territoriale dell'Agenda 2030" - Dotazione finanziaria pluriennale 2019, ha un valore di Euro 1.369.865,40, di cui Euro 1.089.532,20 (79,54%), finanziato dal contributo statale e Euro 280.333,20 (20,46%) cofinanziato dal partenariato formato da: Regione del Veneto, Medici con l'Africa CUAMM, Università Ca' Foscari di Venezia, Croce Verde di Padova, Servizio distrettuale della Salute della città di Beira, Servizio di emergenza medica del Mozambico e l'Ospedale Centrale di Beira.

Il progetto, della durata di 36 mesi (a partire dal 18 gennaio 2022), nasce dalla capitalizzazione degli ottimi risultati raggiunti dal progetto "NEMS –National Emergency Medical Service" in Sierra Leone, grazie alla collaborazione tra i Medici per l'Africa CUAMM e la Regione del Veneto, insieme ai suoi esperti in emergenze sanitarie. L'obiettivo di UR- BEIRA è quello di promuovere anche in Mozambico il rafforzamento dei servizi sanitari di emergenza /urgenza gestiti dalle autorità locali nel distretto di Beira, con un focus sulle emergenze ostetriche e pediatriche al fine di contribuire alla riduzione della mortalità e della morbilità della popolazione perseguendo, così, il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile n.3 (Garantire l'accesso equo e universale ai servizi essenziali) e n.10 (Inclusione sociale, economica e politica di tutti).

La Regione del Veneto, supportata dall'expertise tecnica dei suoi esperti sanitari e dalla collaborazione dei partner progettuali, intende valorizzare lo scambio di buone pratiche con la controparte e i partner locali nel settore della pianificazione e gestione delle emergenze seguendo la logica del rafforzamento del partenariato territoriale auspicato dall' art. 9 della L.125/2014, di cui le Regioni e gli enti territoriali sono gli attori principali. A tal fine, l'Iniziativa mira a trasferire all'Ospedale centrale di Beira e ai servizi sanitari ad esso afferenti, conoscenze e strumenti per l'attivazione di meccanismi di coordinamento delle emergenze, l'espansione della rete dei trasporti di emergenza e il trasferimento di know how tecnico e logistico per la gestione di un sistema centralizzato. Il partenariato verrà integrato dal supporto di altri soggetti della società civile e degli enti locali operanti sul territorio veneto, selezionati tramite il meccanismo di re-granting, ovvero la messa a bando, nell'anno 2022, di Euro 40.000, quale quota parte del contributo statale destinato a specifiche azioni di formazione da svolgere in loco.

#### **6.1.2 Bando "Educazione alla cittadinanza globale" – Progetto "Laboratori di cittadinanza attiva e globale"**

Nell'ambito delle iniziative di sensibilizzazione ed educazione alla cittadinanza globale, sostenute dall'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, la Regione del Veneto partecipa, in qualità di partner alla proposta progettuale titolata "Laboratori di cittadinanza locale e globale" presentata in risposta all'Avviso pubblicato dall'Agenzia in partenariato con l'Università di Venezia – Dipartimento di Studi storici, Università di Padova – Centro Diritti Umani, Incontro fra i Popoli OSC (coordinatore), GMA, Green Life Act (OSC camerunese), Mukutanu Kati ya Watu (OSC della RD Congo), Contarina spa, i comuni di: Vicenza, Bassano del Grappa, Vigonza, San Pietro in Gu, Campodarsego, Loreggia, Loria, Castello di Godego, Campodarsego, dalle scuole: ICS di Cittadella, ITET "Girardi" di Cittadella, IIS "Meucci – Fanoli" di Cittadella, ICS Tezze-Belvedere, ICS di Loria e Castello di Godego, dalla Banca Etica, Fondazione EcorNatura Sì, Cooperativa È Nostra, Cooperativa UnicoMondo, Cooperativa Angoli di mondo e Legambiente Alta Padovana.

La Regione del Veneto sarà impegnata in azioni di implementazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 attraverso l'implementazione di azioni pilota e laboratori esperienziali quali ad esempio la promozione degli orti scolastici e del riuso-riciclo, nonché la condivisione, tramite i propri canali, dei moduli formativi sviluppati dal progetto e la promozione di un Forum giovani sullo sviluppo sostenibile, allo scopo di rappresentare ai ragazzi delle scuole l'importanza della Strategia incentivandone pure il protagonismo dalla teoria alla pratica, contribuire ad un supporto della didattica culturale nella prospettiva della promozione dei diritti umani e della cittadinanza globale, incentivare le prassi di misurazione degli effetti attuati delle politiche regionali nel segmento dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile



La proposta progettuale avrà una durata di 24 mesi e un costo totale di € 430.000,00. Il contributo richiesto all'AICS è di € 374.100,00 pari al 87% del totale ed il contributo da parte del Soggetto Proponente, dei suoi Partner e/o di altri finanziatori di € 55.900,00 è pari al 13% del costo totale.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 66 del 1 febbraio 2022, è stato disposto il sostegno all'iniziativa tramite un cofinanziamento monetario, pari a Euro 30.000 a valere sulle disponibilità del capitolo 103733 "Azioni regionali per la cooperazione allo sviluppo sostenibile (L.R. 21/06/2018, n. 21)" del Bilancio di previsione 2022-2024.

Qualora il finanziamento del progetto non si concretizzi nel 2022, si procederà a destinare tale somma al finanziamento di iniziative a contributo su bando regionale, con possibilità di uno scorrimento della graduatoria del bando e contestuale ridefinizione delle modalità di erogazione del contributo.

### 6.1.3 Iniziativa progettuale in Angola – Regione di Cuando Cubango

La Regione prevede di attivare nel corso del corrente anno un protocollo con UNIDO – United Nations Industrial Development Organization, organismo internazionale specializzato nell'attuazione di progetti di cooperazione allo sviluppo delle iniziative economiche nei Paesi in via di sviluppo.

Tale iniziativa è finalizzata alla preparazione e conduzione di una missione in Angola con l'obiettivo di definire i contorni di un intervento tecnico di cooperazione allo sviluppo a beneficio di selezionate comunità della Provincia di Cuando Cubango.

L'intervento – per il quale è prevista la missione preparatoria nella seconda metà del 2022 – riguarderà iniziative di formazione, scambio di know-how, trasferimento tecnologico e supporto alla competitività locale con focus su alcuni potenziali filoni di intervento interconnessi tra loro quali produzione di energie alternative per uso rurale, macchinari agricoli, gestione delle acque e risorse forestali e settore apistico.

La progettualità punta ad effettuare una mappatura delle necessità tecnologiche del Paese all'interno dei settori di ambiente, energie rinnovabili, gestione forestale ed economia circolare, per favorire in seguito il trasferimento di best practices e capacity building a beneficio del settore pubblico e privato locale.

L'obiettivo dell'intervento consisterà anche nell'esplorazione di potenziali collaborazioni con il settore privato italiano coinvolto come attore di sviluppo, creando le basi per partenariati sostenibili e accesso ai mercati locali e internazionali di prodotti a più alto valore aggiunto, contribuendo a migliorare capacità locali, conoscenze, inclusività e sostenibilità delle iniziative di cooperazione allo sviluppo della Regione Veneto nel paese.

Il finanziamento regionale previsto sarà pari a Euro 40.000,00 sul capitolo 103733 "Azioni regionali per la cooperazione allo sviluppo sostenibile – Trasferimenti correnti (L.R. 21/06/2018 n. 21)", del Bilancio di previsione 2022-2024

### 6.1.4 Local Employment and Economic Development Programme (LEED)- Progetto di Capacity building per la nuova strategia regionale: rafforzare l'impatto locale della cooperazione internazionale allo sviluppo nel Veneto

La Regione del Veneto intende rilanciare la sua programmazione in materia di cooperazione internazionale recependo gli orientamenti più recenti e le migliori prassi internazionali in materia. Per questo motivo, coerentemente agli indirizzi legislativi e alle politiche regionali di settore, si rende prioritario, nel corrente anno, definire una nuova policy di settore che tenga conto di questi pillar:

- l'integrazione e la relazione tra sviluppo locale e sviluppo nei Paesi destinatari dell'intervento;
- l'identificazione di nuovi modelli operativi e gestionali per consentire, con le risorse disponibili, di attivare progetti con un ruolo sempre maggiore del partenariato profit;



**ALLEGATO A DGR n. 777 del 05 luglio 2022**

pag. 14 di 35

- aumentare l'impatto dell'intervento secondo una logica di autonomia dei territori di destinazione ed autoalimentazione dell'iniziativa
- verificare la possibilità di realizzare nuove reti tra il mondo della cooperazione e il profit favorendo interventi di capacity building.

Appare perciò importante disegnare una strategia che tenga conto di alcuni fattori che consentano di riposizionare le iniziative della cooperazione veneta in un livello più significativo, quanto ad effetti sviluppati ed alla visibilità. A tal fine possono essere individuati alcuni punti di lavoro:

- definire, attraverso criteri analitici, le Aree/Paesi che per relazioni economiche, culturali, consistenza delle iniziative di cooperazione in essere, possibilità concreta di operare (assenza di violenza endemica etc.) possano essere proposti come Paesi prioritari per la cooperazione regionale;
- favorire il ruolo della cooperazione come strumento di operatività delle Relazioni internazionali del Veneto;
- promuovere iniziative di formazione professionale e linguistica nei Paesi in via di Sviluppo propedeutiche ad esperienze di lavoro in Italia e rientro;
- consolidare e intensificare le reti della cooperazione.

Le attività di studio ed analisi saranno condotte dall'U.O. Cooperazione internazionale attraverso la costituzione di tavoli con le Organizzazioni della Società Civile (OSC), gli Enti Locali e tutti i soggetti stakeholder e con il supporto tecnico dell'Organismo Internazionale OCSE, al quale verrà affidato un lavoro di ricerca che dovrà portare ad un rapporto contenente i punti sopra descritti, ma anche ad un allegato tecnico-operativo che, partendo dai casi di successo internazionali, individui anche le forme amministrative (bandi, intese etc.) per snellire i processi e focalizzare le azioni agli effetti.

Importante in questo punto sarà l'avvio di un tavolo con i Soggetti OSC/ONG, il mondo Profit (eventualmente coinvolgendo anche Soggetti istituzionali esteri) per promuovere a livello Veneto un modello di rete della cooperazione internazionale che renda più forte ed integrata questa realtà. Pertanto, per espletare l'attività sopradescritta da parte dell'OCSE, è richiesto un finanziamento regionale pari a Euro 60.000,00 sul capitolo 103733 "Azioni regionali per la cooperazione allo sviluppo sostenibile – Trasferimenti correnti (L.R. 21/06/2018 n. 21)", del Bilancio di previsione 2022-2024.

**6.2) Iniziative a contributo**

La selezione dei progetti da finanziare avverrà tramite partecipazione al bando annuale che stabilisce i requisiti dei soggetti richiedenti e delle domande di contributo e che sarà approvato, unitamente alla modulistica per la presentazione delle domande di contributo con provvedimento del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

Poiché ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera f) della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 alla Giunta regionale compete la definizione dei criteri per l'assegnazione a terzi di risorse e di altri vantaggi economici di qualunque genere e per il rilascio di autorizzazioni, concessioni od altri analoghi provvedimenti, con il presente Piano si indicano requisiti e criteri da applicare nella valutazione dei progetti.

**I. Requisiti di ammissibilità****A) Requisiti dei soggetti richiedenti (ente capofila)**

Il soggetto capofila, **a pena d'inammissibilità**, deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a. tipologia: rientrare tra i seguenti soggetti aventi i requisiti indicati all'art. 26 della Legge n. 125/2014:
  - organizzazioni della Società civile iscritte nell'Elenco OSC tenuto dall'AICS (ONG);
  - enti del terzo settore non commerciali. All'interno di questa tipologia sono ricomprese anche le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), statutariamente

14



dfa228a5



finalizzate alla cooperazione allo sviluppo e alla solidarietà internazionale, attualmente sottoposte a regime transitorio;

- organizzazioni di commercio equo e solidale;
- organizzazioni ed associazioni delle comunità di immigrati;
- imprese cooperative e sociali;
- organizzazioni sindacali dei lavoratori e degli imprenditori;
- fondazioni;
- organizzazioni di volontariato (legge n. 266/1991);
- associazioni di promozione sociale (legge n. 383/2000).

Tutti i soggetti sopra elencati devono prevedere nei propri Statuti la cooperazione allo sviluppo tra le finalità istituzionali.

- b. sede: avere sede legale in Italia ed almeno una sede operativa in Veneto. La sede operativa - formalmente riconosciuta dalla sede legale - dovrà essere obbligatoriamente e fattivamente coinvolta nell'ideazione e/o realizzazione del progetto; la misura e le modalità di tale coinvolgimento dovranno essere chiaramente ed obbligatoriamente esplicitate nell'apposito modulo di domanda regionale. Nel caso di ente nazionale avente più sedi nel territorio regionale veneto, è consentita la presentazione di un solo progetto;
- c. statuto e atto costitutivo: avere statuto e atto costitutivo redatto nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata;
- d. assenza della finalità di lucro: in base alla dichiarazione a firma del legale rappresentante;
- e. iscrizione a registri: essere iscritti nell'elenco dei soggetti senza finalità di lucro ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 125/2014, commi 2 e 3 e dell'art. 17 del DM 113/2015 o essere soggetti senza finalità di lucro, iscritti al registro (nazionale o regionale) di riferimento per la propria categoria<sup>3</sup>. L'obbligo di iscrizione non è previsto per le organizzazioni sindacali e degli imprenditori;
- f. esperienza: avere esperienze adeguatamente documentate nelle attività di cooperazione allo sviluppo nei PVS nel triennio precedente la presentazione della domanda.

Il possesso dei sopra elencati requisiti deve essere **autocertificato** dal legale rappresentante del soggetto richiedente mediante la compilazione e sottoscrizione del modulo di domanda di contributo. Non è necessario presentare ulteriori dichiarazioni o certificati. La Regione si riserva di effettuare in ogni momento i controlli previsti ai sensi di legge, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese.

#### B) Requisiti del progetto

I progetti presentati dovranno rispettare, **a pena d'inammissibilità**, le seguenti condizioni:

- a. natura partenariale: i progetti devono essere presentati obbligatoriamente in forma associata da almeno tre partner, di cui:
- un ente capofila privato, con l'incarico di presentare il progetto alla Regione del Veneto per l'ottenimento dell'eventuale contributo. Il capofila sarà il beneficiario formale del contributo regionale, responsabile degli adempimenti amministrativi connessi alla concreta realizzazione del progetto (comunicazione formale dell'avvio delle attività, relazione intermedia, redazione e sottoscrizione della relazione finale corredata dal relativo rendiconto delle spese sostenute, conservazione della documentazione contabile);
  - un partner pubblico in Veneto;
  - un partner (pubblico o privato) nel Paese di destinazione del progetto.

<sup>3</sup> Il requisito di iscrizione è richiesto alla luce delle novità introdotte dalla Riforma del Terzo Settore (Legge 6 giugno 2016, n. 106; D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117).



**ALLEGATO A DGR n. 777 del 05 luglio 2022**

pag. 16 di 35

Con il termine partner si intende un ente che collabora fattivamente con il capofila nell'ideazione e nell'implementazione del progetto e che può, eventualmente, partecipare a sostenere i costi per la sua realizzazione. In tale evenienza il soggetto capofila ha l'obbligo di acquisire tutta la documentazione di spesa sostenuta dal partner, da rendicontarsi congiuntamente ai costi sostenuti direttamente. I soggetti ai quali viene affidata solamente la realizzazione di alcune attività progettuali a fronte di corrispettivo **non** sono considerati partner.

- b. numero delle iniziative: ogni soggetto capofila potrà proporre una sola iniziativa e per lo stesso progetto potrà essere, comunque, presentata una sola domanda di finanziamento. Nel caso di ente nazionale avente più sedi sul territorio regionale veneto, è consentita la presentazione di un solo progetto;
- c. durata del progetto: tutti i progetti presentati avranno durata annuale, inclusi quelli pluriennali per quanto concerne l'annualità ammessa al finanziamento. Con decreto di approvazione del riparto dei contributi concessi sarà fissato il termine per la conclusione delle attività e per la presentazione della relazione conclusiva e della rendicontazione di spesa;
- d. iniziativa non conclusa: le iniziative presentate non devono essere già concluse al momento della presentazione della domanda di contributo per l'anno di riferimento ed essere state avviate dopo il 01.01.2021;
- e. localizzazione dell'iniziativa: le attività dell'iniziativa devono essere prevalentemente realizzate nel Paese di destinazione dell'intervento;
- f. costo progettuale: pari almeno a € 20.000,00;
- g. documenti obbligatori: il soggetto capofila ha l'obbligo di allegare alla domanda di contributo, le lettere di collaborazione dei partner obbligatori compilate nell'apposita modulistica regionale, disponibile sul sito web della Regione del Veneto ([www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it) - "Percorsi" - "Relazioni internazionali" - "Cooperazione allo sviluppo" - sezione "Contributi e finanziamenti").

Al fine di consentire un maggiore trasferimento del know-how nell'ambito della cooperazione allo sviluppo sostenibile e di favorire il lavoro di rete tra le Organizzazioni della Società Civile (OSC) sul territorio veneto, il bando riterrà premiante valorizzare i progetti presentati in forma associata con almeno una OSC con sede legale e operativa in Veneto.

La Regione del Veneto contribuirà al finanziamento dei progetti approvati fino alla misura massima del 50% dei costi preventivati, considerati ammissibili. Il finanziamento regionale non potrà comunque superare l'importo massimo di € 40.000,00 per ogni progetto ammesso al finanziamento, con obbligo per il beneficiario di rendicontare una spesa sostenuta pari al doppio del contributo ricevuto.

Con provvedimento del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale si provvederà alla approvazione del Bando per la presentazione dei progetti, della relativa modulistica e delle modalità di presentazione delle domande, liquidazione dei contributi e rendicontazione finale dei progetti finanziati.

Lo stanziamento regionale complessivamente previsto è di Euro 270.000,00 sul capitolo 103733 "Azioni regionali per la cooperazione allo sviluppo sostenibile - Trasferimenti correnti (L.R. 21/06/2018 n. 21)", del Bilancio di previsione 2022-2024.

**II. Criteri di valutazione dei progetti**

Nell'elaborazione dei criteri di merito per la valutazione dei progetti e di attribuzione dei relativi punteggi, si è tenuto conto dei seguenti elementi:





- area geopolitica di intervento (secondo le priorità precedentemente individuate);
- analisi di contesto (sulla base della qualità di analisi e della coerenza tra obiettivi e bisogni);
- coerenza interna del progetto (sulla base della completezza e coerenza del Quadro logico e della congruenza tra budget proposto e le attività progettuali indicate);
- partenariato (sulla base della esperienza del capofila, dell'effettivo coinvolgimento dei partner e della co-partecipazione finanziaria del partenariato al progetto);
- programmazione e organizzazione delle attività (sulla base della coerenza/congruenza tra attività progettuali, ruolo/competenze dei partner e risorse umane impiegate);
- monitoraggio e valutazione del progetto (sulla base della previsione di piani di monitoraggio e valutazione del progetto);
- sostenibilità e impatto (sulla base della coerenza/congruenza degli elementi di sostenibilità economica e/o sociale e/o ambientale del progetto e della dimostrazione di un impatto tangibile sui beneficiari e sul contesto di riferimento);
- sensibilizzazione e disseminazione (sulla base della definizione chiara degli obiettivi e dei destinatari della disseminazione, sia in Veneto che in loco e degli strumenti utilizzati in relazione al target da raggiungere e ai temi da disseminare).

La valutazione dei progetti sarà effettuata da una Commissione tecnica alla cui nomina provvederà con proprio provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

#### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

##### AREA GEOPOLITICA (0-4)

**Area geopolitica di intervento** (Paesi che ricadono nella lista dei Paesi OCSE-DAC)

- Africa: 3 (+1)\*
- Balcani: 2 (+1)\*
- Medio Oriente: 1 (+1)\*
- Asia: 1 (+1)\*
- America Latina: 1 (+1)\*
- Altro: 0

\* (+1): se trattasi di Paese dichiarato prioritario per la Cooperazione italiana nel documento di programmazione triennale 2019-2021 del MAECI

##### ANALISI DEL CONTESTO (0-10)

###### 1. Qualità dell'analisi del contesto (0-3)

Adeguate descrizione del contesto, con indicazione di dati aggiornati e delle relative fonti, documentali e normative

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Ottimo	3
Buono	2
Sufficiente	1
Insufficiente	0

###### 2. Coerenza tra obiettivi e bisogni (dei beneficiari e del contesto) (0-7)

Coerenza degli obiettivi indicati con i bisogni dei beneficiari e del contesto di riferimento



## ALLEGATO A DGR n. 777 del 05 luglio 2022

pag. 18 di 35

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Ottimo	7
Buono	4
Sufficiente	2
Insufficiente	0

**COERENZA INTERNA DEL PROGETTO  
(OBIETTIVI>ATTIVITA'>RISULTATI>BENEFICIARI) (0-25)**
**1. Completezza e coerenza del Quadro Logico (0-15)**

Chiarezza/coerenza nella correlazione tra obiettivi, attività, risultati attesi e appropriatezza degli output forniti

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Ottimo	15
Buono	10
Discreto	7
Sufficiente	3
Insufficiente	0

**2. Congruenza del budget proposto con le attività progettuali indicate (0-10)**

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Ottimo	10
Buono	7
Discreto	4
Sufficiente	2
Insufficiente	0

**PARTENARIATO (0-22)**
**1. Qualità del partenariato (0-10)**

Costituzione di un partenariato appropriato all'intervento, con chiara esplicitazione dell'apporto e del valore aggiunto che ciascun partner può dare all'iniziativa

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Ottimo	10
Buono	7
Sufficiente	3
Insufficiente	0

**2. Trasversalità della tipologia dei partner coinvolti (0-5)**

1 pt, per ognuna di questa tipologia rappresentata:

- a) Partner pubblico;
- b) Partner privato no profit con esperienza nell'ambito della cooperazione allo sviluppo;
- c) Partner privato profit;
- d) Associazione/Organizzazione delle Comunità di Immigrati
- e) Partner locale

**3. Presenza di almeno un'organizzazione della Società civile iscritte nell'Elenco OSC tenuto dall'AICS (ONG) con sede legale e operativa in Veneto (0-2)**


- Se presente, 2 pt.
- Se assente, 0 pt.

#### 4. Copertura finanziaria del partenariato progettuale (capofila + partner) (0-5)

% COPERTURA	PUNTEGGIO
Maggiore di 60%	5
Maggiore di 55% e Minore/Uguale al 60%	4
Maggiore di 50% e Minore/Uguale al 55%	2
Uguale al 50%	0

#### PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE ATTIVITA', PARTNER E RISORSE UMANE (0-15)

- **Coerenza/congruenza tra attività e ruolo/competenze dei partner (0-7)**

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Ottimo	5
Buono	3
Sufficiente	2
Insufficiente	0

- **Coerenza/congruenza tra attività e risorse umane impiegate (0-8)**

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Ottimo	7
Buono	4
Sufficiente	2
Insufficiente	0

#### MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO (0-4)

##### Monitoraggio del progetto (0-2)

- Previsione di un piano di monitoraggio interno (0-2)

##### Valutazione del progetto (0-2)

- Previsione di un piano di valutazione esterna (0-2)

#### SOSTENIBILITA' E IMPATTO (0-10)

##### 1. Sostenibilità (0-3)

Coerenza/congruenza degli elementi di sostenibilità economica e/o sociale e/o ambientale proposti dall'iniziativa, anche in relazione agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Ottimo	3
Buono	2
Sufficiente	1



## ALLEGATO A DGR n. 777 del 05 luglio 2022

pag. 20 di 35

Insufficiente	0
---------------	---

**2. Impatto (0-7)**

- Produzione di un impatto tangibile sui beneficiari del progetto, sul settore di intervento e sul contesto di riferimento con coinvolgimento delle Autorità locali

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Ottimo	7
Buono	4
Sufficiente	2
Insufficiente	0

**SENSIBILIZZAZIONE E DISSEMINAZIONE (0-10)**

**Chiarezza ed efficacia della strategia di disseminazione (0-10)**

- Definizione chiara degli obiettivi e dei destinatari della disseminazione in Veneto (0-4)

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Ottimo	4
Buono	2
Sufficiente	1
Insufficiente	0

- Definizione chiara degli obiettivi e dei destinatari della disseminazione in loco (0-6)

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Ottimo	6
Buono	4
Sufficiente	2
Insufficiente	0

**TOTALE: 100 PUNTI**

Con provvedimento del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale di approvazione delle risultanze istruttorie e del riparto dei contributi, sarà inoltre fissato il termine per la conclusione dei progetti ammessi.

**7) Beni e attrezzature sanitarie dismesse da destinare alla solidarietà internazionale.**

Il quadro normativo regionale in materia di utilizzo dei beni ed attrezzature sanitarie dismesse da destinare alla solidarietà internazionale, introdotto dall'articolo 7 della L.R. 19 dicembre 2003, n. 41, successivamente integrato dall'articolo 53 della L.R. 16 febbraio 2010, n. 11 e dal Regolamento di *disciplina per l'utilizzo delle attrezzature dismesse* a fini umanitari (DGR n. 2497 del 2.11.2010), affida alla Regione del Veneto il compito di facilitare l'incontro tra la domanda dei soggetti privati e pubblici operanti in progetti di cooperazione internazionale in campo sanitario e l'offerta di materiale sanitario dismesso ma ancora funzionante da parte delle Aziende sanitarie del territorio veneto.

La procedura online all'interno del portale istituzionale per la cessione e la richiesta delle apparecchiature e beni sanitari dismessi, operativa dal 2014, è volta a mettere in contatto diretto i tre soggetti coinvolti: Regione del Veneto, Aziende sanitarie e Associazioni richiedenti.

Il processo individuato prevede la seguente strutturazione:



- le Aziende sanitarie, collegandosi al server che gestisce i dati, inseriscono e pubblicano direttamente le attrezzature disponibili. Ad ogni aggiornamento la procedura invia un avviso mail a coloro che sono interessati e si sono registrati nella mailing list. L'elenco dei beni disponibili è consultabile online in maniera trasparente da ciascun visitatore del sito regionale;
- le Associazioni richiedenti, precedentemente accreditate (sulla base di esperienza pregressa in progetti di cooperazione sanitaria) e in possesso di codici di accesso alla procedura per l'operatività, inoltrano richiesta di assegnazione;
- la Struttura regionale, effettuate le verifiche previste dalla normativa vigente in materia, rilascia il nulla-osta per la cessione a titolo gratuito dei beni. La lista delle disponibilità viene aggiornata automaticamente;
- ai soggetti beneficiari è richiesto di inviare documentazione fotografica attestante l'effettivo utilizzo delle attrezzature ricevute nelle strutture sanitarie per le quali sono state richieste. Tale documentazione è pubblicata sul sito internet regionale.

Con deliberazione n. 1167 del 08.7.2014 è stato disposto l'obbligo per le Aziende sanitarie al preventivo ricorso della cessione a titolo oneroso per il tramite del ricorso alla piattaforma elettronica, o in alternativa l'incarico all'Area Sanità e Sociale per la vendita delle medesime applicazioni. La procedura introdotta pone a carico dell'Area Sanità e sociale la comunicazione alla Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SSTAR dell'elenco delle apparecchiature non ai fini della destinazione prevista dalla L.R. n. 11/2010.



**B. INTERVENTI PER IL SOSTEGNO ALLE ORGANIZZAZIONI DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE**

Il Commercio Equo e Solidale (Com.e.s.) è una partnership economica basata sul dialogo, la trasparenza e il rispetto che mira ad una maggiore equità tra Nord e Sud del mondo attraverso il commercio internazionale.

Il commercio equo risponde a importanti linee guida:

- garantire ai piccoli produttori nel sud del mondo, un accesso diretto e sostenibile al mercato, al fine di favorire il passaggio dalla precarietà ad una situazione di autosufficienza economica e di rispetto dei diritti umani;
- rafforzare il ruolo dei produttori e dei lavoratori come primari portatori di interesse nelle organizzazioni in cui operano;
- agire ad ampio raggio, anche a livello politico e culturale, per raggiungere una maggiore equità nelle regole e nelle pratiche del commercio internazionale.

Con L.R. 22 gennaio 2010, n. 6, la Regione, in coerenza con i principi internazionali e costituzionali, ha riconosciuto il valore sociale e culturale del commercio equo e solidale quale forma di cooperazione volta a realizzare scambi commerciali con produttori di Paesi in via di sviluppo che valorizzano produzioni, tradizioni e culture autoctone.

Nell'ambito dell'applicazione della L.R. n. 6/2010 è importante ricordare la creazione della rete Veneto Equo, che riunisce cooperative e associazioni del settore per realizzare in sinergia attività informative e educative nel territorio del Veneto. La rete è attualmente costituita da 20 organizzazioni.

Le realtà del Com.e.s. risentono ancora degli effetti della crisi economica internazionale, ancor più aggravata dalla pandemia da Covid-19, che si sono tradotti in una diminuzione degli acquisti nelle botteghe con conseguenti criticità nella sostenibilità delle stesse. Tali criticità hanno fatto emergere ancor di più l'importanza del lavoro di rete tra le realtà del Com.e.s., lavoro che la Regione promuove e sostiene.

I giovani costituiscono un importante target per le organizzazioni Com.e.s., da tempo impegnate al fine di riconoscere loro un ruolo da protagonisti per il necessario cambiamento culturale e sociale. Molte sono le iniziative rivolte al mondo giovanile, in ambito scolastico ed extrascolastico: laboratori sulle tematiche della giustizia economica e sociale, sulla concretezza dei percorsi offerti dal commercio equo e solidale, sulla responsabilità nei consumi e sulla rete Veneto Equo nonché concorsi creativi, sfilate di abbigliamento equo, cineforum, mostre interattive utilizzando gli strumenti legati ai social media.

Le iniziative di promozione del commercio equo e solidale dispongono, per l'anno 2022, di uno stanziamento, di complessivi **Euro 82.800,00** sul capitolo 101493 "Azioni regionali per la diffusione del commercio equo e solidale (L.R. 22/01/2010, n. 6)", del Bilancio di previsione 2022-2024.

Lo stanziamento regionale complessivamente previsto viene destinato per progetti promossi dagli enti iscritti all'elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale e a sostegno dell'iniziativa fieristica del settore prevista all'art. 8 della L. R. 6/2010.

**1) Contributi a progetti presentati dagli enti iscritti nell'elenco regionale del Com.e.s.**

La selezione dei progetti da finanziare avverrà tramite partecipazione al bando annuale che stabilisce i requisiti dei soggetti richiedenti e delle domande di contributo e che sarà approvato, unitamente alla modulistica per la presentazione delle domande con provvedimento del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

Poiché ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera f) della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 alla Giunta regionale compete la definizione dei criteri per l'assegnazione a terzi di risorse e di altri vantaggi economici di qualunque genere e per il rilascio di autorizzazioni, concessioni od altri analoghi



provvedimenti, con il presente Piano si indicano requisiti e criteri da applicare nella valutazione dei progetti.

### **I. Requisiti di ammissibilità**

#### **A) Requisiti dei soggetti richiedenti (ente capofila):**

Il soggetto capofila deve, *a pena d'inammissibilità*, essere iscritto nell'elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale, come previsto dall'articolo 6, comma 2 della L.R. n. 6/2010.

L'iscrizione nell'elenco regionale di cui all'articolo 4 della L.R. n. 6/2010, attesta la sussistenza dei seguenti ulteriori requisiti che si considerano quindi già acquisiti dal richiedente:

- 1) non perseguire attività di lucro;
- 2) essere organizzati in forma collettiva ed essere in possesso di statuto che sancisce un ordinamento a base democratica;
- 3) operare in forma stabile nel territorio regionale da almeno tre anni.
- 4) "regime de minimis": i soggetti proponenti l'iniziativa dovranno rispettare il regime "de minimis", in conformità al Regolamento UE n. 651/2014. Detti requisiti dovranno essere posseduti sia in fase di presentazione della domanda, che in fase di erogazione del contributo.

#### **B) Requisiti del progetto**

I progetti dovranno rispettare, *a pena d'inammissibilità*, le seguenti condizioni:

- 1) tipologia iniziative: le iniziative devono rientrare in almeno una delle seguenti tipologie, previste dall'articolo 6 della L.R. n. 6/2010:
  - iniziative di divulgazione e sensibilizzazione, volte a diffondere la realtà del commercio equo e solidale e ad accrescere nei consumatori la consapevolezza degli effetti delle proprie scelte di consumo;
  - iniziative di informazione e sensibilizzazione sui prodotti del commercio equo e solidale certificati con marchio di garanzia rilasciato dagli enti affiliati a Fairtrade Labelling Organizations International (FLO);
  - azioni educative nelle scuole, finalizzate a conoscere le problematiche connesse alle implicazioni delle scelte di consumo;
  - iniziative di formazione per gli operatori ed i volontari delle organizzazioni del commercio equo e solidale;
  - giornate del commercio equo e solidale, al fine di promuoverne la conoscenza e la diffusione.
  - azioni a sostegno dell'iniziativa fieristica del settore prevista all'art. 8 della L. R. 6/2010.
- 2) natura partenariale: i progetti devono essere presentati obbligatoriamente in forma associata da almeno cinque soggetti, di cui:
  - un ente capofila iscritto nell'elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale, con l'incarico di trasmettere il progetto alla Regione del Veneto per l'ottenimento dell'eventuale contributo. Il capofila sarà il beneficiario formale del contributo regionale, responsabile degli adempimenti amministrativi connessi alla concreta realizzazione del progetto (comunicazione formale dell'avvio delle attività, redazione e sottoscrizione della relazione finale corredata dal relativo rendiconto delle spese sostenute, conservazione della documentazione contabile);
  - un partner pubblico in Veneto;
  - tre partner iscritti nell'elenco regionale del commercio equo e solidale.

Con il termine partner si intende un ente che collabora fattivamente con il capofila nell'ideazione e nell'implementazione del progetto e che può, eventualmente, partecipare a



**ALLEGATO A DGR n. 777 del 05 luglio 2022**

pag. 24 di 35

sostenere i costi per la sua realizzazione. In tale evenienza il soggetto capofila ha l'obbligo di acquisire tutta la documentazione di spesa sostenuta dal partner, da rendicontarsi congiuntamente ai costi sostenuti direttamente. I soggetti ai quali viene affidata solamente la realizzazione di alcune attività progettuali a fronte di corrispettivo **non** sono considerati partner;

- 3) **numero delle iniziative**: ogni soggetto capofila potrà proporre **una sola iniziativa** e per lo stesso progetto potrà essere, comunque, presentata **una sola domanda** di finanziamento. Si evidenzia che nel caso di ente nazionale avente più sedi sul territorio regionale veneto, è consentita la presentazione di un solo progetto;
- 4) **durata del progetto**: tutti i progetti presentati avranno **durata annuale**, inclusi quelli pluriennali per quanto concerne l'annualità ammessa al finanziamento. Con decreto di approvazione del riparto dei contributi concessi sarà fissato il termine per la conclusione delle attività e per la presentazione delle relazioni conclusive e delle rendicontazioni di spesa;
- 5) **iniziative non concluse**: le iniziative **non** devono essere già concluse al momento della presentazione della domanda di contributo per l'anno di riferimento ed essere state avviate dopo il 01.01.2022;
- 6) **costo progettuale**: non saranno ammessi a valutazione progetti con un costo progettuale inferiore a € **10.000,00**;
- 7) **documenti da allegare**: il soggetto capofila **ha l'obbligo** di allegare alla domanda di contributo, pena la non ammissibilità della stessa, le lettere di collaborazione dei partner obbligatori compilate nell'apposita modulistica regionale, disponibile sul sito web della Regione del Veneto ([www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it) - "Percorsi" - "Relazioni internazionali" - "Cooperazione allo sviluppo" - sezione "Equo e solidale").

**Partecipazione finanziaria**: la Regione del Veneto contribuirà al finanziamento dei progetti approvati fino alla **misura massima** dell'**80%** dei costi preventivati, considerati ammissibili. Il finanziamento regionale non potrà comunque superare l'importo massimo di **Euro 10.000,00** per ogni progetto ammesso al finanziamento. Nel solo caso di progetto che copra l'intero territorio regionale, il finanziamento potrà essere accordato per un massimo di Euro 30.000,00.

Con provvedimento del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale si provvederà alla approvazione del Bando per la presentazione dei progetti, della relativa modulistica e delle modalità di presentazione, liquidazione dei contributi e rendicontazione finale dei progetti finanziati.

**II. Criteri di valutazione dei progetti****A) Progettualità nell'ambito del commercio equo-solidale**

Nell'elaborazione dei criteri di merito per la valutazione dei progetti e di attribuzione dei relativi punteggi, si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- coerenza interna del progetto in termini di completezza/congruenza tra obiettivi generali e specifici, obiettivi e risultati, obiettivi e attività, budget e attività;
- qualità progettuale, valutata sulla base della/e tipologia/e di intervento individuata/e, dimensione territoriale del progetto, ambiti di intervento;
- partenariato, elemento valutato sulla base della tipologia dei partner progettuali e della co-partecipazione finanziaria del partenariato al progetto;
- sensibilizzazione e disseminazione, valutata in termini di definizione chiara degli obiettivi e dei destinatari della disseminazione e degli strumenti utilizzati idonei ed efficaci in relazione al target da raggiungere e ai temi da disseminare.





La valutazione dei progetti sarà effettuata da un'apposita Commissione tecnica alla cui nomina provvederà con proprio provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI COMMERCIO EQUO E SOLIDALE**

**COERENZA INTERNA DEL PROGETTO (OBIETTIVI>ATTIVITA'>RISULTATI) (0-40)**

**Completezza e coerenza del progetto (0-30)**

- Chiarezza/coerenza tra Obiettivo Generale/Obiettivi Specifici, risultati attesi e attività (0-30)

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Ottimo	30
Molto buono	25
Buono	20
Discreto	15
Sufficiente	10
Insufficiente	0

**Congruenza del budget proposto con le attività progettuali indicate (0-10)**

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Ottimo	10
Buono	7
Sufficiente	3
Insufficiente	0

**QUALITA' PROGETTUALE (0-30)**

**Tipologia di intervento (opzioni cumulabili): (0-12)**

- Tipologia non individuata: 0 pt.
- Formazione degli operatori e volontari del Com.e.s.; 2 pt.
- Azioni educative nelle scuole: 4 pt.
- Divulgazione e sensibilizzazione del commercio equo e solidale e dei suoi prodotti con iniziative mirate negli spazi pubblici: 6 pt.

**Dimensione territoriale del progetto (0-6)**

- Evento che coinvolge una sola provincia: 0 pt.
- Evento che coinvolge fino a tre province: 1 pt.
- Evento che coinvolge fino a cinque province: 3 pt.
- Evento che coinvolge l'intero territorio regionale: 6 pt.

**Ambito di intervento (opzioni cumulabili) (0-12)**

- Ambito non specificato: 0 pt.
- Lavorativo: 4 pt.



## ALLEGATO A DGR n. 777 del 05 luglio 2022

pag. 26 di 35

- Giovanile (scolastico ed extra scolastico): 4 pt.
- Cittadinanza: 4 pt.

**PARTENARIATO (0-15)****Partner progettuali (0-6)**

- Fino a 5 organizzazioni del Com.e.s. iscritte nel registro regionale coinvolte: 0
- Fino a sei organizzazioni del Com.e.s. iscritte nel registro regionale coinvolte: 1
- Oltre sei organizzazioni del Com.e.s. iscritte nel registro regionale coinvolte: 2
- Coinvolgimento di almeno 2 Comuni veneti nel progetto: 2
- Coinvolgimento di almeno 2 scuole venete nel progetto: 2

**Copertura finanziaria del partenariato progettuale (capofila + partner) (0-9)**

- Un partner (escluso il capofila) che impiega risorse finanziarie cash sul progetto (*minimo € 2.000,00*): 3 pt
- Almeno due partner (escluso il capofila) che impiegano risorse finanziarie cash sul progetto (*complessivamente minimo € 4.000,00*): 6 pt.
- Almeno 3 partner (escluso il capofila che impiegano risorse finanziarie cash sul progetto (*complessivamente minimo € 6.000,00*): 9 pt.

**SENSIBILIZZAZIONE E DISSEMINAZIONE (0-15)****Chiarezza ed efficacia della strategia di disseminazione (0-8)**

- Definizione chiara degli obiettivi e dei destinatari della disseminazione (0-8)

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Ottimo	8
Buono	5
Sufficiente	2
Insufficiente	0

- Strumenti promozionali, quale materiale comunicativo e promozionale, idonei ed efficaci in relazione al target da raggiungere e ai temi da disseminare (0-7)

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Ottimo	7
Buono	4
Sufficiente	2
Insufficiente	0

**TOTALE: 100 PUNTI****B) Iniziativa fieristica (art. 8 della L.R. 6/2010)**

Inoltre, al fine di promuovere e sostenere la Fiera del commercio equo e solidale prevista dall'art. 8 della L.R. n. 6/2010, il presente piano prevede un contributo di Euro 22.800,00 per la realizzazione, nel corso del 2022, di una manifestazione organizzata in collaborazione con le organizzazioni iscritte

26



dfa228a5



nell'elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale e finalizzata alla promozione e vendita dei prodotti del commercio equo e solidale.

L'evento sarà strutturato in una serie di laboratori, incontri, workshop e spettacoli volti ad una sensibilizzazione del tema sul territorio regionale, rafforzando altresì la rete dei soggetti attivi nel settore e coinvolgendo le giovani generazioni.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PER L'EVENTO FIERISTICO  
PREVISTO DALL'ART. 8 DELLA L.R. 6/2010**

**QUALITA' DEL PROGETTO  
(OBIETTIVI>ATTIVITA'>RISULTATI>BENEFICIARI) (0-25)**

**1. Completezza e coerenza del Progetto (0-18)**

Chiarezza/coerenza nella correlazione tra obiettivi, attività e risultati attesi

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Ottimo	18
Molto buono	15
Buono	12
Discreto	8
Sufficiente	3
Insufficiente	0

**2. Congruenza del budget proposto con le attività progettuali indicate (0-7)**

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Ottimo	7
Buono	4
Sufficiente	2
Insufficiente	0

**COINVOLGIMENTO TERRITORIALE (0-20)**

**1. Eterogeneità dei soggetti coinvolti (0-10)**

Tipologia di soggetti coinvolti nelle varie iniziative previste dall'evento (soggetti pubblici, privati no profit, organismi, associazioni, esercizi commerciali, mondo profit, scuole, associazioni giovanili, ecc)

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Ottimo	10
Buono	8
Discreto	6
Sufficiente	3
Insufficiente	0

**2. Divulgazione e Comunicazione sul territorio (0-10)**

Attività di comunicazione e divulgazione dell'evento fieristico, che contribuiscono anche alla diffusione dei valori e delle finalità della L.R. 6/2010

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Ottimo	10
Buono	8



Discreto	6
Sufficiente	3
Insufficiente	0

**ESPERIENZA IN EVENTI FIERISTICI NELL'AMBITO DEL COMMERCIO EQUO SOLIDALE (0-5)**

NUMERO EVENTI	PUNTEGGIO
Oltre 3	5
3	3
2	2
1	1
Nessuno	0

**TOTALE: 50 PUNTI**

Con provvedimento del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale di approvazione delle risultanze istruttorie e del riparto dei contributi, sarà inoltre fissato il termine per la conclusione dei progetti ammessi.

**C. INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DEI DIRITTI UMANI**

Lo Statuto regionale include all'art. 5 un richiamo a norme e principi internazionali in materia di diritti umani; si tratta della cosiddetta norma Pace diritti umani dedicata per l'appunto ai principi fondamentali. La prima legge della Regione del Veneto in materia è stata la L.R. n. 18/1988 "Interventi regionali per la promozione di una cultura di pace", antesignana quindi già 30 anni fa rispetto alle altre Regioni italiane nel riconoscere la pace quale diritto umano fondamentale delle persone e dei popoli. La promozione dei diritti umani e della cultura di pace è stata confermata nella successiva L.R. n. 15/1999 e nell'attuale L.R. n. 21/2018 la quale, nell'ampio quadro dei diritti umani, articola nello specifico anche le attività di cooperazione allo sviluppo sostenibile. Va sottolineato che già dal 2013 opera in questo contesto il Garante regionale dei diritti della persona (L.R. 24 dicembre 2013, n. 37), figura istituzionale che ha accorpato le funzioni del Difensore civico regionale, del Pubblico tutore dei minori e del Garante delle persone ristrette nelle libertà personali.

Più volte, nel corso degli ultimi anni, l'Assemblea regionale ha ribadito l'importanza dei valori sulla pace e i diritti umani. In occasione della ricorrenza del centesimo anniversario della stipula dell'Armistizio e della fine della Grande Guerra, con legge regionale 25 ottobre 2018, n. 35 la Regione ha dichiarato il Veneto "Terra di Pace", allo scopo di dare il giusto risalto alla valenza simbolica dei luoghi segnati dalla Storia e rafforzare il messaggio di convivenza fraterna tra i popoli, da indirizzare a tutto il mondo e tramandare alle future generazioni.

Con legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 la Regione del Veneto ha quindi riconosciuto la cultura come diritto e risorsa fondamentale per la crescita umana, per lo sviluppo sociale ed economico della comunità, per la promozione dei diritti umani, del dialogo tra le persone e della qualità della vita.

Merita inoltre richiamare anche in questa sede, come già avvenuto nel campo della cooperazione allo sviluppo sostenibile, che la deliberazione n. 1351 del 18 settembre 2018 ha avviato il processo di elaborazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, articolazione a livello regionale della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) del 2017. Questa strategia è la declinazione



dell'“*Agenda 2030*” adottata dalle Nazioni Unite nel 2015 che si prefigge di raggiungere, entro il 2030, 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs)<sup>4</sup>, fortemente integrati e indivisibili, finalizzati a definire un modello di sviluppo che coniughi il progresso economico allo sviluppo sociale e all'attenzione verso l'ambiente, in grado di assicurare una società più equa e prospera, nel rispetto delle generazioni future. Tali obiettivi, pur nelle loro differenti declinazioni, sono espressione dei diritti umani e delle diverse azioni da intraprendere per la loro promozione e tutela.

L'azione di promozione dei diritti umani e della cultura di pace nel territorio regionale è stata sempre sostenuta e rafforzata anche dalla presenza di Istituzioni universitarie molto attente e attive su questi temi.

I dati su insegnamento e ricerca relativi a questo settore nell'Università italiana pongono il Veneto ai vertici in ambito nazionale ed europeo, grazie ai corsi di Laurea triennale, magistrale e di dottorato in diritti umani dell'Università degli Studi di Padova e al Master europeo in diritti umani e democratizzazione dell'EIUC (Centro interuniversitario Europeo per i Diritti Umani e la Democratizzazione). Particolare rilevanza riveste anche il Centro Studi sui Diritti Umani (CESTUDIR) presso il Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali dell'Università Ca' Foscari di Venezia, impegnato in attività di ricerca e realizzazione di seminari e moduli formativi.

D'altra parte il mondo universitario italiano ha dimostrato una crescente attenzione alla ricerca e alla formazione in materia di diritti umani. Il tema è ormai presente negli insegnamenti impartiti in molte discipline e nei curricula di numerosi corsi universitari e post-universitari, così come in programmi di ricerca che spaziano in diverse aree disciplinari. A livello nazionale risultano 153 insegnamenti in materia di diritti umani in 43 università, 18 dei quali - pari al 11,76% del totale - sono attivi presso l'Università di Padova. 45 su 153 insegnamenti sono in lingua inglese, 10 dei quali presso l'Università di Padova<sup>5</sup>.

La realtà veneta è inoltre fortemente caratterizzata da un elevato numero di associazioni ed enti no profit che operano per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace, il cui dinamismo trova conferma nella cospicua risposta di partecipazione ai Bandi/Avvisi regionali e nel contributo di osservazioni e proposte alle attività regionali.

Tra gli stakeholder rilevanti nelle politiche regionali di promozione dei diritti umani vanno anche inclusi gli Enti locali e le istituzioni scolastiche.

### 1) Obiettivi e strategie

L'azione regionale, in linea con le finalità della L.R. n. 21/2018 e supportata dalle positive esperienze raccolte nel corso degli anni di intervento nelle materie della promozione dei diritti umani e della cultura di pace, si pone per il corrente anno i seguenti obiettivi:

- valorizzare il ruolo educativo e formativo della cultura dei diritti umani, sia a livello scolastico sia a livello universitario, al fine del rafforzamento della cittadinanza;
- rendere maggiormente accessibili e fruibili i temi dei diritti umani non solo in ambito scolastico, ma a tutta la cittadinanza e a ogni età, in un quadro di educazione globale ai diritti umani e di diffusione del senso di appartenenza di ciascuno ad una comunità più ampia e all'intera umanità;
- rafforzare le reti di coordinamento già attive sul territorio sulle tematiche di interesse, siano esse operanti in ambito universitario, scolastico, associativo, produttivo;
- incentivare e sostenere la candidatura di progetti espressi dal territorio veneto per il finanziamento di programmi di promozione dei diritti umani e della cultura di pace indetti dal Governo italiano, dall'Unione Europea o da altri Organismi Internazionali;
- far emergere e sostenere azioni positive e innovative sperimentate in Veneto per attuare un modello di sviluppo coniugato con il rispetto dei diritti umani in una prospettiva di sostenibilità sociale, economica e ambientale;

<sup>4</sup> <https://unric.org/it/agenda-2030>

<sup>5</sup> Fonte: Annuario italiano dei diritti umani 2020, pp. 69-80.



- partecipare a tavoli di coordinamento nazionale e interregionale sui temi della promozione dei diritti umani e della cultura di pace.

La Regione intende pertanto proseguire nell'importante ruolo di mediatore di conoscenze e catalizzatore di idee ed esperienze, sia per agire come attore delle politiche di promozione dei diritti umani, sia per costruire efficaci reti di partenariato con altri soggetti che giocano un ruolo essenziale nel promuovere pratiche democratiche e una cultura incentrata sul rispetto della persona.

## 2) Finanziamento degli interventi per la promozione dei diritti umani

Per gli interventi in materia di promozione dei diritti umani, in attuazione degli artt. 2 e 8 della L.R. n. 21/2018 descritti nel presente Piano, vengono destinate risorse per complessivi Euro 36.100,00, disponibili sul capitolo 103734 "Azioni regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani - trasferimenti correnti (L.R. 21/06/2018, n. 21)", nell'ambito del Bilancio di previsione 2022-2024.

Tale stanziamento può essere integrato di Euro 30.000,00 data la richiesta di variazione compensativa di Bilancio espressa in premessa del Piano.

Il presente Piano propone di suddividere tali risorse finanziarie come di seguito specificato:

### a) Fondazione "Venezia per la ricerca sulla pace"

La Regione del Veneto partecipa, in qualità di socio fondatore, alla Fondazione "Venezia per la ricerca sulla pace", istituita in attuazione dell'articolo 10 della L.R. n. 18/1988. Gli altri enti fondatori sono la Provincia e il Comune di Venezia, l'Università Ca' Foscari, la Chiesa Luterana d'Italia, la Fondazione Giorgio Cini, l'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, il Centro di studi teologici "Don Germano Pattaro", mentre tra i soci ordinari ci sono l'Università degli Studi di Padova e la Fondazione Querini Stampalia. La sede è ubicata presso l'ex-Convento di S. Elena, messo a disposizione dal Comune di Venezia.

La Fondazione è un centro di ricerca senza scopo di lucro dedicato ad approfondire gli elementi che, a partire dal contesto socio-politico, favoriscono processi di pace e la difesa e promozione dei diritti individuali e dei popoli attraverso il diritto, oltre a promuovere iniziative, quali convegni, atte a divulgare i risultati delle ricerche effettuate.

La Regione partecipa all'Assemblea della Fondazione con tre propri rappresentanti. L'articolo 8 della L.R. n. 21/2018 autorizza la Giunta regionale al versamento della quota annuale di adesione.

Per consentire la realizzazione della sua programmazione, il presente Piano prevede anche per l'anno in corso di destinare l'importo di Euro 5.000,00 a favore della Fondazione Venezia per la ricerca sulla Pace.

### b) Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca"

L'articolo 2, comma 1, lettera b), della legge regionale n. 21/2018 prevede che la Regione promuova e sostenga all'interno del territorio regionale "la raccolta, sistematizzazione e diffusione di studi, ricerche, pubblicazioni, audiovisivi e documenti prodotti in sede regionale, nazionale e internazionale, anche in collegamento con altre banche dati, riguardanti i settori della promozione e protezione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile".

Nel corso della vigenza ventennale della precedente L.R. n. 55/1999 la Regione del Veneto, tramite convenzione, ha disciplinato i suoi rapporti con il Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" dell'Università degli Studi di Padova per sostenere l'Archivio Pace Diritti Umani, istituito con la L.R. n. 18/1988. Nel corso di questo lungo periodo, in adempimento dell'articolo 2, comma 1, lettera c) della L.R. n. 55/1999, l'Archivio ha realizzato funzioni di raccolta, elaborazione e messa a disposizione del pubblico di documenti, database e risorse informative sulle tematiche della pace, dei diritti umani e dello sviluppo sostenibile. L'Archivio è inoltre un riconosciuto centro di documentazione e informazione tra un'ampia rete di soggetti, pubblici e privati operanti nel Veneto e in altre Regioni (organizzazioni non-governative, gruppi informali, scuole, Enti locali, volontari, studenti) per la promozione dei diritti umani, della pace e dello sviluppo sostenibile oltre a costituire uno dei principali portali internet attivi in Italia



espressamente dedicato alla diffusione della cultura civica e politica, fondata sulle norme e i principi della Costituzione della Repubblica Italiana e del diritto internazionale dei diritti umani.

A ottobre 2021 è giunto a conclusione l'accordo di collaborazione annuale tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova - Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca", per lo svolgimento di attività di interesse comune aderenti a quanto disposto dall' articolo 2, comma 1, lettera b) della L.R. n. 21/2018. L'attività svolta dal predetto Centro per la gestione dell'Archivio "Pace, diritti umani", il citato rapporto ventennale con la Regione del Veneto e la recente collaborazione, sono elementi che confermano l'interesse regionale al proseguimento della collaborazione in essere, stante la verifica della volontà già espressa dal Centro medesimo.

Inoltre, la Regione del Veneto intende fissare le linee guida per le azioni in materia di promozione dei diritti umani e della cultura di pace per il prossimo triennio, in sintonia con gli orientamenti nazionali ed internazionali e prendendo atto degli esiti delle attività recentemente finanziate e realizzate dalla Regione stessa. A tal fine verrà affidato al Centro di Ateneo dei Diritti Umani "Antonio Papisca" un lavoro di ricerca che dovrà portare ad un rapporto operativo che abbia l'intento di tenere acceso il confronto e il dibattito sulle tematiche dei diritti umani, soprattutto in questo periodo storico in cui i drammatici e recenti eventi stanno colpendo Paesi dell'Europa centro-orientale, incidendo nella quotidianità di vita dei cittadini con il preciso intento anche di mutare abitudini, stili di vita e cultura.

Il presente Piano prevede di rinnovare l'accordo di collaborazione annuale, confermando il conferimento dell'importo di Euro 30.000,00 per il ristoro delle spese che saranno sostenute dall'Università degli Studi di Padova - Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca", a seguito dell'approvazione della richiesta di variazione compensativa di Bilancio citata in premessa del presente Piano.

#### **c) Iniziative di promozione della cultura dei diritti umani**

Tra gli stakeholder rilevanti nelle politiche regionali di promozione dei diritti umani vanno inclusi gli Enti locali e le istituzioni scolastiche. I Comuni hanno manifestato, sin dai primi anni di entrata in vigore della legge regionale n. 55/1999, e poi della legge regionale n. 21/2018, un crescente interesse e una dinamicità di proposte e azioni su queste tematiche che, come accennato, negli ultimi anni hanno dovuto scontrarsi con la riduzione delle risorse a disposizione. Pur con risorse limitate, la Regione del Veneto si pone quest'anno come obiettivo lo stimolo verso questo ingente potenziale non ancora pienamente espresso in materia di diritti umani.

A partire dal 2014 lo strumento utilizzato dalla Regione del Veneto per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace, al fine di massimizzare l'impatto sul territorio delle risorse a disposizione, è stato quello del voucher educativo, che prevede l'assegnazione di contributi di limitata entità economica a enti no profit per la realizzazione di percorsi educativi nelle scuole. Attraverso i voucher la Regione ha sostenuto l'incontro tra il mondo dell'associazionismo e quello della scuola. Il contatto diretto con gli istituti scolastici è divenuto occasione di attivazione di nuove reti di relazione e collaborazione. L'esperienza positiva ha consentito nel 2019 di mutuare lo specifico strumento educativo anche nell'ambito della prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne per finanziare nelle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado del Veneto, percorsi di educazione alla pari dignità e al riconoscimento e rispetto dei diritti della donna.

Tenendo conto della dotazione finanziaria disponibile per il 2021, si ritiene di favorire una programmazione che sia rispondente alle macrostrategie internazionali in tema di diritti umani, ed in particolare del citato lavoro di revisione periodica universale sugli human rights che sta coinvolgendo da quest'anno anche le Regioni, nonché delle strategie predisposte dalla Convenzione internazionale sui diritti economici sociali e culturali, sul Piano d'Azione Donne Pace Sicurezza e sul Piano d'Azione Business Human Rights (BHR).

Dette iniziative saranno rivolte alla popolazione veneta, con particolare attenzione al mondo dei giovani, sempre mantenendo vivo il rapporto con le istituzioni scolastiche, con l'associazionismo giovanile e, più in generale, con qualsiasi forma di aggregazionismo, anche non riconosciuto, che possa rappresentare un veicolo per la diffusione di questi contenuti.



**ALLEGATO A DGR n. 777 del 05 luglio 2022**

pag. 32 di 35

Sulla scorta degli orientamenti dei piani internazionali in materia di diritti umani, si esplicitano di seguito le finalità che, coerentemente con i contenuti della L.R. 21 giugno 2018, n. 21, il Bando andrà a perseguire.

- a) Promozione a livello regionale delle esperienze degli *"Human rights defenders"*.

Come già anticipato precedentemente, il termine "Difensore dei diritti umani" (DDU) viene usato per descrivere persone che, individualmente o con altri, agiscono per promuovere o proteggere i diritti umani in modo nonviolento. Il DDU affronta problematiche che possono ad esempio riguardare: esecuzioni sommarie, torture, arresti e detenzioni arbitrarie, mutilazioni genitali femminili, discriminazione, problemi occupazionali, sfratti forzati, accesso all'assistenza sanitaria, rifiuti tossici e il loro impatto sull'ambiente.

- b) Comunicazione ed informazione in materia di diritti umani relativi al mondo del lavoro

Predisposizione di strumenti informativi e di ausili per la promozione della cultura dei diritti umani nel mondo del lavoro al fine di contrastare non solo fenomeni criminali come il caporalato, ma anche di consolidare la sensibilità del mondo produttivo imprenditoriale nel rispetto dei diritti fondamentali della persona internazionalmente riconosciuti. Rientreranno anche in questo obiettivo iniziative dirette ai giovani.

- c) Promozione e realizzazione di iniziative rivolte alla comunità regionale con finalità di sensibilizzazione alla cultura della pace e dei diritti umani, all'ascolto attivo e alla non violenza

Partendo da una riflessione storiografica sui conflitti e sui principi della solidarietà internazionale, si promuove lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, di dialogo e di consapevolezza nelle giovani generazioni;

Di seguito la sintesi degli elementi progettuali che saranno successivamente specificati nel Bando per la presentazione delle proposte progettuali:

I. Obiettivo

Promuovere la diffusione della cultura dei diritti umani nella società veneta.

II. Stanziamento

A seguito dell'approvazione della richiesta di variazione compensativa di Bilancio citata in premessa del presente Piano, verrà individuato l'ammontare dello stanziamento previsto a valere sul capitolo 103734 del Bilancio di previsione 2022-2024 per l'annualità 2022.

III. Requisiti dei Soggetti richiedenti

Saranno ammessi a partecipare al Bando i seguenti Soggetti:

- Enti locali;
- Università e centri di ricerca specializzati nel settore dei diritti umani (requisito è esperienza in tema di diritti umani maturati nei tre anni precedenti la pubblicazione del Bando, 2018-2021);
- Associazioni prive di scopo di lucro in grado di dimostrare una pregressa e chiara esperienza in tema di diritti umani nei tre anni precedenti la pubblicazione del Bando (2018-2021);
- Associazioni sindacali esclusivamente con configurazione organizzativa a livello regionale;
- Associazioni datoriali esclusivamente con configurazione organizzativa a livello regionale.

IV. Requisiti dei progetti





**ALLEGATO A DGR n. 777 del 05 luglio 2022**

pag. 33 di 35

1. Attività ammesse: i progetti, presentati esclusivamente mediante l'utilizzo dei modelli che saranno successivamente approvati unitamente al Bando, devono prevedere le attività di seguito elencate e corrispondenti alle specifiche linee di finanziamento previste:

<b>Linea a)</b>	<b>Linea b)</b>	<b>Linea c)</b>
Convegni sia in presenza che in modalità on line; Attività formative in materia di diritti umani; Predisposizione di documentazione cartacea, video e gadget per veicolare i messaggi in tema di Human rights defenders.	Convegni sia in presenza che in modalità on line; Attività formative in materia di diritti umani; Predisposizione di documentazione cartacea, video e gadget per veicolare i messaggi in tema di Business Human Rights.	Convegni sia in presenza che in modalità on line; Attività formative in materia di diritti umani; Predisposizione di documentazione cartacea, video e gadget per veicolare i messaggi in tema di Solidarietà internazionale.

2. limiti e tipologie di spese ammissibili

Il contributo massimo riconosciuto alla singola iniziativa sarà di Euro 2.000,00.

Sono ammissibili, ai fini della rendicontazione, le seguenti tipologie di spesa:

- Rimborso delle spese di trasporto per i relatori dei convegni, debitamente documentate;
- Cachet per i relatori dei convegni e dei corsi della formazione nella misura massima di 200 euro/cad.;
- Spese di comunicazione, diffusione e riproduzione materiali quali: grafica, tipografia, affissione, web, ufficio stampa esterno, pubblicazioni di libri, dvd, cd o altro materiale purché non a fini commerciali.
- Spese di produzione di gadget e consumabili non superiori ad Euro 500 per singolo progetto;
- Spese generali, documentabili forfetariamente, non superiori al 10% dell'intero progetto.

Ogni Soggetto proponente potrà presentare un (1) solo progetto che dovrà essere concluso e rendicontato alla Regione del Veneto entro il 19 dicembre del 2022.

V. Criteri di valutazione dei progetti

Gli Uffici regionali procederanno a verificare la sussistenza dei requisiti suddetti e saranno attribuiti i punteggi di valutazione sulla base dei seguenti criteri:

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI DIRITTI UMANI**

**COERENZA E QUALITA' DELLA PROPOSTA (0-32)**

**Analisi del contesto e dei bisogni e coerenza tra obiettivi, attività e risultati attesi (0-10)**

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Ottimo	10
Buono	7
Sufficiente	3
Insufficiente	0

**Grado di innovazione della proposta progettuale e degli strumenti di realizzazione (0-10)**



## ALLEGATO A DGR n. 777 del 05 luglio 2022

pag. 34 di 35

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Ottimo	10
Buono	7
Sufficiente	3
Insufficiente	0

**Capacità di fare sistema e rapporto con il territorio (0-8)**

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Ottimo	8
Buono	5
Sufficiente	2
Insufficiente	0

**Sostenibilità e congruenza economico-finanziaria del progetto in relazione ai risultati da raggiungere (0-4)**

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Congruente e sostenibile	4
Congruente	2
Non congruente	0

**PARTENARIATO (0-8)**

**Tipologia di partenariato**

TIPOLOGIA	PUNTEGGIO
<u>Partenariato misto</u> , composto da almeno 3 Soggetti, Pubblici (Università e/o Enti locali) e Privati	8
<u>Partenariato uniforme</u> , composto da almeno 3 Soggetti privati incluso il capofila	3

**DIVULGAZIONE (0-10)**

**Attività di comunicazione e divulgazione che contribuiscono alla diffusione dei valori e delle finalità della L.R. 21/2018**

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Ottimo	10
Buono	7
Sufficiente	3
Insufficiente	0

**TOTALE: 50 PUNTI**

In caso di equivalenza della valutazione si utilizzerà il criterio della precedenza nella ricezione della domanda, tenendo conto della data e dell'ora generata dal sistema di gestione della posta elettronica certificata.



## VI. Modalità di assegnazione e liquidazione del contributo

L'assegnazione del contributo verrà comunicata al beneficiario tramite posta elettronica certificata o altro indirizzo e-mail specificamente individuato dal medesimo beneficiario quale canale per la comunicazione, ed accettato – **pena esclusione automatica, e conseguente scorrimento della graduatoria** - entro i successivi 10 giorni computati dalla data della ricezione della pec.

Il progetto dovrà essere concluso e rendicontato alla Regione del Veneto entro il 19 dicembre del 2022.

Con provvedimento del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale sarà approvato il Bando e la relativa modulistica e successivamente saranno approvate le risultanze istruttorie e il riparto dei contributi oltre che fissati i termini per la rendicontazione.



**PARTE TERZA****CONCORSI**

(Codice interno: 480021)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

**Avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Collaboratore professionale sanitario - infermiere pediatrico (categoria D).**

È indetto avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 collaboratore professionale sanitario - infermiere pediatrico (categoria D).

Il termine per la presentazione delle domande, che dovranno essere prodotte esclusivamente tramite procedura telematica, scade alle **ore 24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. del Veneto.**

Per informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane/Ufficio Concorsi (Sede di Feltre) tel. 0439/883746 - 883693 - 883586.

Il testo del bando è altresì disponibile consultando il sito Internet: [www.aulss1.veneto.it](http://www.aulss1.veneto.it).

Il Direttore Generale Dott.ssa Maria Grazia Carraro

(Codice interno: 480302)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

**Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato per dirigente veterinario disciplina sanità animale.**

In esecuzione della deliberazione adottata dal Direttore Generale è indetto avviso pubblico per la formazione di graduatoria dalle quale attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di dirigente veterinario disciplina sanità animale.

Possono partecipare i candidati in possesso della specializzazione (o iscritti dal terzo anno del corso di specialità) in oggetto o equipollente o affine.

Le domande dovranno essere compilate unicamente tramite procedura telematica attiva sul sito:

<https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it>, entro il termine del **17° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR Veneto**. Il testo integrale dell'avviso è stato inserito nel sito aziendale

<https://www.aulss2.veneto.it/concorsi/avvisi-pubblici>

Per ogni ulteriore informazione e precisazione, rivolgersi alla u.o.c. Gestione risorse umane dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana-**Via dei Carpani, 16/Z - 31033 Castelfranco Veneto (TV) - Tel. 0423/421641/42.**

Il Direttore UOC Gestione risorse umane dott. Spampinato Filippo

(Codice interno: 480079)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

**Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assegnazione di una borsa di studio della durata di 12 mesi, riservata a laureati presso l'UOC Ostetricia e Ginecologia del Presidio Ospedaliero di Mestre (bando n. 27/2022).**

E' indetto Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assegnazione di una borsa di studio della durata di 12 mesi, riservata a laureati presso l'UOC Ostetricia e Ginecologia del Presidio Ospedaliero di Mestre.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, scade il **20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.**

Il bando integrale con indicate le modalità di partecipazione è consultabile nel sito internet <http://www.aulss3.veneto.it> - sezione Concorsi e avvisi.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi dell'Azienda ULSS 3 Serenissima Via Don Federico Tosatto, 147 Mestre VE (tel. 041/2608776 - 8758 - 8794).

Il Direttore Generale dott. Edgardo Contato

(Codice interno: 478329)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

**Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa "Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche" - Profilo Professionale: Dirigente Veterinario - Disciplina: Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche - Area dell'Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche.**

In esecuzione della delibera del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana n. 736 del 15.06.2022, è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di:

**DIRETTORE DELL'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA "SERVIZIO VETERINARIO DI IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECHICHE"**

**Ruolo: Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Veterinario**

**Disciplina: Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche**

**Area dell'Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche**

L'incarico, che avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o periodo più breve, sarà conferito con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.03.2013, avente ad oggetto. "Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella Legge 8 novembre 2012 n. 189", nonché dai CC.CC.NN.LL. di Area vigenti.

L'Azienda garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il colloquio non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

**PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE**

*L'incarico dirigenziale è caratterizzato da competenze generali, atte a garantire le funzioni di direzione, organizzazione e gestione della Unità Operativa Complessa (UOC) "Servizio veterinario di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche" e da competenze distintive, finalizzate alla organizzazione e gestione dei processi assistenziali e organizzativi specifici, nell'ambito delle indicazioni programmatiche comunitarie, nazionali e regionali e degli indirizzi aziendali.*

*Il modello organizzativo della UOC "Servizio veterinario di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche" è descritto nel vigente Atto aziendale. La UOC inserita nel contesto organizzativo e gerarchico della struttura tecnico-funzionale denominata "Dipartimento di prevenzione". Per garantire il coordinamento, l'integrazione e l'appropriatezza di tutte le attività svolte dall'Azienda ULSS 5 Polesana in materia di sicurezza alimentare, la UOC è inserita anche nel "Dipartimento funzionale per la sicurezza alimentare"*

*Come previsto dal vigente Atto aziendale, accanto alle competenze proprie dei pubblici dipendenti, descritte nel "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni", le competenze generali richieste al dirigente per lo svolgimento delle funzioni di direzione, organizzazione e gestione della unità operativa affidata sono: l'esercizio della leadership; l'adesione alle strategie aziendali e la fattiva collaborazione al loro sviluppo; la gestione delle risorse umane assegnate e delle loro competenze; la gestione delle risorse materiali utilizzate e lo sviluppo di sinergie con tutte le altre componenti del sistema sociosanitario regionale (per esempio, altre strutture aziendali della prevenzione, distrettuali e ospedaliere; professionisti convenzionati e strutture accreditate); la gestione dei processi necessari per l'erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (cioè sicura, efficace, efficiente e sostenibile). Tali competenze generali sono declinate anche all'articolo 3 dello schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa approvato dalla Regione Veneto con DGRV 342/2013.*

*Le competenze distintive connesse all'incarico dirigenziale sono relative alla organizzazione e gestione delle specifiche prestazioni svolte dalla unità operativa nei diversi contesti dell'intera provincia di Rovigo per adempiere alle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche e per garantire i Livelli essenziali di assistenza (LEA) di cui all'Allegato 1 del DPCM 12 gennaio 2017, adottando scelte che valorizzino un approccio globale, l'azione intersettoriale per la salute, la promozione della salute e modelli di intervento integrati nella comunità. Tali*

*specifiche prestazioni sono riconducibili alle seguenti aree di intervento:*

1. *Salute animale e igiene urbana veterinaria;*
2. *Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori.*

*In particolare, al dirigente è richiesto di organizzare e gestire tali attività in modo che le strutture aziendali siano in grado, nel loro complesso, di svolgere i compiti affidati all'Azienda ULSS 5 Polesana dalla vigente programmazione sanitaria regionale, che prevede: il Dipartimento di prevenzione a valenza provinciale; i due Distretti di Rovigo e di Adria; la rete ospedaliera provinciale che attribuisce all'ospedale di Rovigo il ruolo di "Hub a valenza provinciale", all'ospedale di Trecenta il ruolo di "Nodo di rete con specificità del Polesine", all'ospedale di Adria il ruolo di "Presidio ospedaliero di rete" e alle strutture accreditate un ruolo complementare e di integrazione. In tale prospettiva, il dirigente dovrà essere in possesso di documentata e rilevante esperienza professionale e gestionale, con particolare riferimento all'attività svolta nell'ultimo quinquennio.*

*Al dirigente sono inoltre richieste ulteriori competenze distintive per svolgere le seguenti attività:*

- *promuovere modelli organizzativi finalizzati a semplificare la vita delle diverse tipologie di utenti del servizio;*
- *supportare l'approccio professionale e organizzativo per processi, continuo e trasversale ai livelli di assistenza, valorizzando tutte le modalità di gestione orizzontale dei processi indicate dall'Atto aziendale;*
- *favorire l'integrazione organizzativa tra le diverse strutture aziendali, finalizzata al miglioramento dell'efficienza operativa nella gestione delle risorse (per esempio, personale, spazi, automezzi, ecc.);*
- *sostenere l'informatizzazione delle attività e dei processi professionali e organizzativi e la loro integrazione nel contesto aziendale e regionale;*
- *svolgere le attività di competenza indicate dai sistemi aziendali di gestione del rischio (professionale, lavorativo, informativo, ambientale, amministrativo-contabile e anticorruzione).*

Per la partecipazione all'avviso i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

#### **REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE**

1. **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare all'avviso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. **idoneità fisica all'impiego**: sarà rilasciata a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 5 Polesana. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione;
3. **nessun limite di età**: a norma dell'art. 3, comma 6 della L. 15.05.1997, n. 127. Si precisa che la durata dell'incarico contrattuale non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente;
4. **godimento dei diritti civili e politici**; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5. **non essere stati dispensati/licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

#### **REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE**



Previsti dall'art. 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484:

1. **laurea in Medicina Veterinaria;**
2. **iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Veterinari.** L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3. **anzianità di servizio di sette anni**, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'avviso o discipline equipollenti, e **specializzazione** nella disciplina oggetto dell'avviso o in una disciplina equipollente **ovvero anzianità di servizio di dieci anni** nella disciplina oggetto dell'avviso.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso all'incarico sopra indicato, verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al Decreto Ministro della Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

L'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie ed istituti zooprofilattici sperimentali, secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/1997, nel Decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000, n. 184 e nel D.P.C.M. 08 marzo 2001. Per quanto riguarda il servizio prestato all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 13 del suddetto D.P.R. n. 484/1997.

4. **curriculum** ai sensi del punto 6 dell'allegato A) della DGRV n. 343/2013, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nella disciplina, nonché attività di studio e direzionali-organizzative;
5. **attestato di formazione manageriale.** L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d), del D.P.R. n. 484/1997 ed all'art. 16-quinquies del D. Lgs. n. 502/1992 così come modificato dal D. Lgs. n. 229/1999, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente allegare nella procedura on-line il provvedimento di equipollenza - equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il candidato deve dichiarare di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti penali in corso, *ovvero* di aver riportato condanne penali, specificando quali e, in tal caso, deve precisare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso stesso.

## **PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it>

La procedura informatica per la presentazione delle domande **sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi

mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

#### 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: <https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it>
- **Clickare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

#### 2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili.
- **Clickare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'avviso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*".
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori sezioni di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**"

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo, in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

#### DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'**upload** direttamente nel format on line dei seguenti documenti:

1. documento di identità valido;
2. documenti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
3. il Decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio validi per l'ammissione, se conseguiti all'estero;
4. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero;
5. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
6. le pubblicazioni edite a stampa attinenti alla disciplina;
7. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
8. tipologia e quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le Casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
9. copia completa della domanda prodotta tramite questo portale debitamente FIRMATA in forma autografa. La domanda **non** deve contenere la scritta FAC SIMILE.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format ed al tipo file ammesso.

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione di dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

**ATTENZIONE:** a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata determina l'automatica esclusione del candidato dall'avviso di cui trattasi.

**La domanda è da considerarsi a tutti gli effetti il Curriculum Vitae del candidato, contenente tutte le indicazioni richieste per la partecipazione al presente avviso e come tale sarà pubblicata nel sito internet aziendale, a seguito del colloquio, ai sensi di quanto previsto dalla DGRV n. 343/2013, allegato A, paragrafo 7 e nel rispetto della vigente normativa in materia di privacy.**

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

**Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.**

### 3: ASSISTENZA

**Le richieste di assistenza** possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

### 4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO:

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

**NOTA BENE:** si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO'.

## **COMMISSIONE ESAMINATRICE**

La Commissione Esaminatrice del presente avviso è nominata dal Direttore Generale e sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 502/1992 come modificato dall'art. 4 D.L. 158/2012 convertito nella Legge 189/2012, nonché secondo quanto previsto dal D.G.R.V. n. 343 del 19.03.2013.

Le **operazioni di sorteggio** dei componenti della Commissione Esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati, mediante pubblicazione sul sito internet aziendale ([www.aulss5.veneto.it](http://www.aulss5.veneto.it)), almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio. Qualora titolari e/o supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

## **MODALITA' DI SELEZIONE**

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli Uffici competenti dell'Azienda ULSS 5 Polesana.

La data e la sede del colloquio saranno pubblicate sul sito internet aziendale, nella sezione Concorsi e Avvisi (nella cartella dell'Avviso specifico oggetto della selezione), non meno di quindici giorni prima del giorno fissato per la convocazione.

Nessuna comunicazione verrà inviata al domicilio dei candidati.

I candidati che non si presentassero a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione Esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà una graduatoria di merito. La Commissione presenterà poi al Direttore Generale una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al *curriculum* e 30 al *colloquio*.

La Commissione nell'analisi dei *curricula* terrà conto dei titoli professionali posseduti dai candidati, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta e dell'aderenza al profilo ricercato.

Per la **valutazione del curriculum** la Commissione ha a disposizione 50 punti con riferimento:

1. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**massimo punti 5**);
2. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**massimo punti 15**);
3. alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base di attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (**massimo punti 20**);
4. all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (**massimo punti 3**);
5. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (**massimo punti 2**);
6. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**massimo punti 5**).

Il **colloquio**, che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo, con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di almeno 21/30.

La Commissione Esaminatrice sulla base della valutazione complessiva, formulerà una graduatoria di merito. La Commissione presenterà al Direttore Generale, per il seguito di competenza, la terna di candidati idonei, sulla base dei migliori punteggi attribuiti, accompagnata da una relazione redatta in forma sintetica.

Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, informato il Collegio di Direzione, di ripetere la procedura di selezione.

### **TRASPARENZA**

Ai sensi di quanto previsto dalla DGRV n. 343/2013, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione della Commissione redatta in forma sintetica, saranno pubblicati sul sito internet dell'Azienda, prima della nomina.

Inoltre, saranno pubblicati sul medesimo sito la nomina della Commissione esaminatrice e le eventuali motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale, qualora intendesse nominare uno dei due candidati che non ha conseguito il miglior punteggio nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

### **CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

L'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa sarà effettuata dal Direttore Generale, che individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione sopraccitata. L'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei candidati che non ha conseguito il miglior punteggio.

Con il candidato, al quale sarà conferito l'incarico, sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. della Dirigenza dell'Area della Sanità del 19.12.2019, secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa della dirigenza medica e veterinaria approvato dalla Regione Veneto con DGRV 19.03.2013, n. 342.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data della nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del Decreto Legislativo n. 502/1992, come modificato dall'art. 4, comma 1, del D. Lgs. 13 settembre 2012, n. 158, convertito dalla Legge 8 novembre 2012, n. 189.

La conferma al termine del periodo di prova, l'eventuale proroga dello stesso nonché l'esito definitivo, sarà disposta dal Direttore Generale sulla base di una relazione del Direttore Sanitario, redatta sulla base degli elementi di valutazione previsti dalla norma citata.

L'Azienda, in caso di dimissioni o decadenza da parte del Dirigente incaricato, si riserva la facoltà di procedere alla sostituzione, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il rinnovo o il mancato rinnovo saranno disposti con motivato provvedimento del Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, con riferimento agli obiettivi affidati ed alle risorse attribuite.

L'incarico comporta l'obbligo di un rapporto esclusivo con l'Azienda ULSS 5 Polesana e pertanto è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro, dipendente o in convenzione, con altre strutture pubbliche o private.

Il trattamento economico è quello stabilito dalle disposizioni di cui al vigente CCNL per la Dirigenza dell'Area della Sanità.

### **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche riguardo al trattamento dei dati personali, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 5 Polesana per le finalità di gestione della selezione, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi quelli particolari, a cura del personale preposto alla conservazione delle domande, all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura, nonché a cura della commissione esaminatrice.

### **NORME FINALI**

La presente procedura si concluderà entro dodici mesi dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alla normativa in materia per il personale delle Unità Locali Socio Sanitarie ed in particolare al Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al DPR n. 484/1997, alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19.03.2013 n. 342 e 343, ai vigenti CC.CC.NN.LL. di Area.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

L' Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - di questa Azienda ULSS 5 Polesana dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-393966).

Il presente bando è pubblicato sul sito Internet di questa Azienda: [www.aulss5.veneto.it](http://www.aulss5.veneto.it).

Il Direttore Generale Dr.ssa Patrizia Simionato

(seguono allegati)

## ALLEGATO A)

### **INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI CANDIDATI AGLI AVVISI DI SELEZIONE PUBBLICA**

L'Azienda Ulss 5 Polesana di Rovigo, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali (di seguito "Titolare"), rilascia la presente informativa all'Interessato nel rispetto della disciplina europea e italiana in materia di protezione dei dati personali.

Il Titolare ha nominato un responsabile della protezione dei dati (DPO), che l'Interessato potrà contattare scrivendo al seguente recapito: [rpd@aulss5.veneto.it](mailto:rpd@aulss5.veneto.it).

#### **1. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il Titolare tratterà i dati personali raccolti con la domanda di partecipazione all'avviso per lo svolgimento delle procedure di selezione descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione del relativo elenco di idonei, nonché per i controlli di cui al DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà. La base giuridica del trattamento è costituita dalla necessità per il perseguimento delle sopra esposte finalità.

#### **2. Periodo di conservazione dei dati**

I dati saranno trattati fino all'espletamento della intera selezione e successivamente, per il periodo prescritto dalla legge, per adempiere ai relativi obblighi, fatta salva l'ulteriore conservazione per il tempo

necessario alla definizione (comunque raggiunta) delle controversie eventualmente insorte.

### **3. Natura del conferimento dei dati e conseguenze in caso di rifiuto**

Il conferimento dei dati personali ed eventualmente particolari nonché relativi a condanne penali e reati, ha natura obbligatoria per adempiere a un obbligo legale e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte comporterà l'esclusione dalla selezione.

### **4. Modalità del trattamento**

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti volti a garantire la massima sicurezza e riservatezza, ad opera di soggetti appositamente autorizzati.

### **5. Categorie di destinatari**

Esclusivamente per le finalità sopra specificate, tutti i dati raccolti ed elaborati potranno essere comunicati a figure interne autorizzate al trattamento in ragione delle rispettive mansioni, nonché alle seguenti categorie di soggetti esterni:

- altre amministrazioni pubbliche;
- membri esterni della commissione esaminatrice.

Tali destinatari, ove dovessero trattare dati per conto della ns. Azienda, saranno designati come responsabili del trattamento, con apposito contratto o altro atto giuridico.

Il Titolare diffonderà alcuni suoi dati personali comuni correlati agli obblighi previsti in materia di accesso civico, pubblicità e trasparenza



attraverso la pubblicazione sul proprio sito web o su altri siti istituzionali.

#### **6. Trasferimento dati verso un paese terzo e/o un'organizzazione Internazionale**

I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi non europei.

#### **7. Videosorveglianza**

Durante lo svolgimento della procedura di selezione Lei potrà accedere alle sedi aziendali. Ai sensi dell'art. 3.1 del Provvedimento del Garante sulla Videosorveglianza del 29.4.2004 e del Provvedimento a carattere generale in materia di videosorveglianza del 8.4.2010, La informiamo che l'Azienda ha attivato un sistema di videosorveglianza, sia all'interno che all'esterno delle strutture, al fine di controllare gli accessi e le zone soggette a concreti pericoli. Trattandosi di riprese automatiche e generalizzate, il soggetto che accede alle aree videosorvegliate non può esimersi dalle riprese, che hanno esclusivamente la finalità di garantire la sicurezza del personale e degli utenti, nonché di assicurare la tutela del patrimonio aziendale, contribuire a identificare eventuali autori di reati agevolando, in caso di commissione di fatti illeciti, l'eventuale tutela dei diritti violati. Mediante il sopra indicato sistema di videosorveglianza, potrebbero essere trattati anche dati personali che La riguardano, rappresentati da Sue immagini. A tal scopo, La informiamo che il trattamento dei dati rilevati tramite le telecamere persegue obiettivi legittimi ed è effettuato nel rispetto delle disposizioni dei sopra citati Provvedimenti

Generali sulla videosorveglianza. I dati raccolti non sono oggetto di comunicazione, né di diffusione e sono conservati per il tempo strettamente necessario a perseguire le finalità suddette e comunque per non più di 48 ore, successivamente alle quali sono cancellati automaticamente.

#### **8. Diritti degli interessati**

Lei ha il diritto (artt. 15-22 del GDPR) di chiedere all'Azienda di accedere ai Suoi dati personali e di rettificarli, se inesatti, di cancellarli o limitarne il trattamento, se ne ricorrono i presupposti, oppure di opporsi al loro trattamento per legittimi interessi perseguiti dall'Azienda, nonché di ottenere la portabilità dei dati da Lei forniti, solo se oggetto di un trattamento automatizzato basato sul Suo consenso o sul contratto. Lei ha altresì il diritto di revocare il consenso prestato per le finalità di trattamento che lo richiedono, ferma restando la liceità del trattamento effettuato sino al momento della revoca. Per esercitare i propri diritti, l'Interessato può utilizzare il modulo disponibile <https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/1089924> al seguente link [protocollo@aulss5.veneto.it](mailto:protocollo@aulss5.veneto.it) e inoltrarlo al seguente recapito: [protocollo@aulss5.veneto.it](mailto:protocollo@aulss5.veneto.it). L'Interessato ha anche il diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo competente in materia, Garante per la protezione dei dati personali ([www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)).

(Codice interno: 479272)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

**Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 5 Dirigenti Medici nella disciplina di Medicina Interna.**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 775 del 23.06.2022, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di:

**N. 5 DIRIGENTI MEDICI DISCIPLINA: MEDICINA INTERNA**

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro della Dirigenza dell'Area della Sanità, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dal D. Lgs. n. 81/2015 e s.m.i..

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dal Regolamento Aziendale approvato con decreti del Direttore Generale n. 729 del 21.08.2007 e n. 57 del 20.01.2009 e dalle norme generali che regolano la materia.

Ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il colloquio non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

**REQUISITI PER L'AMMISSIONE**

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare all'avviso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità fisica all'impiego: sarà effettuata a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 5 Polesana. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione.
3. laurea in medicina e chirurgia;
4. specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine. Ai sensi dell'art. 2-ter del D.L. n. 18 del 17.03.2020 convertito in L. n. 27 del 24.04.2020, sono altresì ammessi i medici specializzandi regolarmente iscritti all'ultimo e al penultimo anno di corso della Scuola di Specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o affine;
5. iscrizione all'albo professionale.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il candidato deve dichiarare di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti penali in corso, *ovvero* di aver riportato condanne penali, specificando quali e, in tal caso, deve precisare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

## **PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it>

La procedura informatica per la presentazione delle domande **sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nel B.U.R. del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del 14° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

### 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: <https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it>
- **Clickare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

**Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail** (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la **Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi** al primo.

### 2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili.
- **Clickare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI** richiesti per l'ammissione all'avviso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e **dove va allegata la scansione del documento di identità**, cliccando il bottone "**aggiungi documento**".
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori sezioni di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. **Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".**

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e

formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo, in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

1. documento di identità valido;
2. documenti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
3. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
4. copia completa della domanda prodotta tramite questo portale debitamente FIRMATA in forma autografa. La domanda **non** deve contenere la scritta FAC SIMILE.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

1. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
2. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
3. le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica") ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format ed al tipo file ammesso.

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

**ATTENZIONE:** a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata determina l'automatica esclusione del candidato dall'avviso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

**Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.**

### 3: ASSISTENZA

**Le richieste di assistenza** possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso**.

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

### 4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO:

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

**NOTA BENE:** si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO'.

### **VALUTAZIONE DEI TITOLI**

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenuti nei D.P.R. n. 483 del 10.12.1997.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

- a) titoli di carriera   punti 10
- b) titoli accademici e di studio   punti 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici   punti 3
- d) curriculum formativo e professionale   punti 4

#### **Titoli di carriera:**

a) Servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/97:

- 1. servizio nel livello dirigenziale a selezione, o livello superiore, nella disciplina, punti 1 per anno;
- 2. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a selezione, punti 0,50 per anno;
- 3. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e 50 per cento;
- 4. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati de 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;

c) l'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare.

#### **Titoli accademici e di studio:**

- 1. specializzazione nella disciplina oggetto della selezione, punti 1,00;
- 2. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- 3. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- 4. altre specializzazione di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- 5. altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso pubblico comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

### **COMMISSIONE ESAMINATRICE E COLLOQUIO**

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Per il colloquio la Commissione ha disposizione 30 punti.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati, **tramite PEC**, almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.

Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

### **GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA**

Al termine della prova orale, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata dai titoli e, nel caso di colloquio, dalla votazione complessiva riportata dai titoli e dalla valutazione del colloquio riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.

In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana, con propria deliberazione, riconosciuta la regolarità degli atti della selezione.

### **ADEMPIMENTI DEI VINCITORI**

Il/I vincitore/i dell'avviso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà/saranno invitato/i a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, i documenti richiesti dalla UOC Gestione Risorse Umane.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra, l'Azienda ULSS 5 Polesana comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ULSS 5 Polesana, prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa, sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

### **UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA**

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda ULSS 5 Polesana provvederà all'utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 24 mesi dalla data di pubblicazione all'albo dell'Ente della delibera di approvazione della stessa da parte del Direttore Generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.

Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di selezione e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), si precisa che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS n. 5 Polesana in qualità di titolare del trattamento, per le finalità inerenti la gestione delle procedure selettive e degli adempimenti conseguenti previsti dalla legislazione vigente. **L'informativa completa sul trattamento dei dati personali è riportata nell'Allegato A) al presente Avviso Pubblico.**

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il Direttore Generale Dr.ssa Patrizia Simionato

(seguono allegati)



ALLEGATO A)

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI  
PERSONALI DEI CANDIDATI AGLI AVVISI DI SELEZIONE  
PUBBLICA**

L'Azienda Ulss 5 Polesana di Rovigo, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali (di seguito "Titolare"), rilascia la presente informativa all'Interessato nel rispetto della disciplina europea e italiana in materia di protezione dei dati personali.

Il Titolare ha nominato un responsabile della protezione dei dati (DPO), che l'Interessato potrà contattare scrivendo al seguente recapito: [rpd@aulss5.veneto.it](mailto:rpd@aulss5.veneto.it).

**1. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il Titolare tratterà i dati personali raccolti con la domanda di partecipazione all'avviso per lo svolgimento delle procedure di selezione descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione del relativo elenco di idonei, nonché per i controlli di cui al DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà. La base giuridica del trattamento è costituita dalla necessità per il perseguimento delle sopra esposte finalità.

**2. Periodo di conservazione dei dati**

I dati saranno trattati fino all'espletamento della intera selezione e successivamente, per il periodo prescritto dalla legge, per adempiere ai relativi obblighi, fatta salva l'ulteriore conservazione per il tempo

necessario alla definizione (comunque raggiunta) delle controversie eventualmente insorte.

### **3. Natura del conferimento dei dati e conseguenze in caso di rifiuto**

Il conferimento dei dati personali ed eventualmente particolari nonché relativi a condanne penali e reati, ha natura obbligatoria per adempiere a un obbligo legale e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte comporterà l'esclusione dalla selezione.

### **4. Modalità del trattamento**

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti volti a garantire la massima sicurezza e riservatezza, ad opera di soggetti appositamente autorizzati.

### **5. Categorie di destinatari**

Esclusivamente per le finalità sopra specificate, tutti i dati raccolti ed elaborati potranno essere comunicati a figure interne autorizzate al trattamento in ragione delle rispettive mansioni, nonché alle seguenti categorie di soggetti esterni:

- altre amministrazioni pubbliche;
- membri esterni della commissione esaminatrice.

Tali destinatari, ove dovessero trattare dati per conto della ns. Azienda, saranno designati come responsabili del trattamento, con apposito contratto o altro atto giuridico.

Il Titolare diffonderà alcuni suoi dati personali comuni correlati agli obblighi previsti in materia di accesso civico, pubblicità e trasparenza

attraverso la pubblicazione sul proprio sito web o su altri siti istituzionali.

#### **6. Trasferimento dati verso un paese terzo e/o un'organizzazione Internazionale**

I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi non europei.

#### **7. Videosorveglianza**

Durante lo svolgimento della procedura di selezione Lei potrà accedere alle sedi aziendali. Ai sensi dell'art. 3.1 del Provvedimento del Garante sulla Videosorveglianza del 29.4.2004 e del Provvedimento a carattere generale in materia di videosorveglianza del 8.4.2010, La informiamo che l'Azienda ha attivato un sistema di videosorveglianza, sia all'interno che all'esterno delle strutture, al fine di controllare gli accessi e le zone soggette a concreti pericoli. Trattandosi di riprese automatiche e generalizzate, il soggetto che accede alle aree videosorvegliate non può esimersi dalle riprese, che hanno esclusivamente la finalità di garantire la sicurezza del personale e degli utenti, nonché di assicurare la tutela del patrimonio aziendale, contribuire a identificare eventuali autori di reati agevolando, in caso di commissione di fatti illeciti, l'eventuale tutela dei diritti violati. Mediante il sopra indicato sistema di videosorveglianza, potrebbero essere trattati anche dati personali che La riguardano, rappresentati da Sue immagini. A tal scopo, La informiamo che il trattamento dei dati rilevati tramite le telecamere persegue obiettivi legittimi ed è effettuato nel rispetto delle disposizioni dei sopra citati Provvedimenti Generali

sulla videosorveglianza. I dati raccolti non sono oggetto di comunicazione, né di diffusione e sono conservati per il tempo strettamente necessario a perseguire le finalità suddette e comunque per non più di 48 ore, successivamente alle quali sono cancellati automaticamente.

#### **8. Diritti degli interessati**

L'interessato ha il diritto di chiedere al Titolare di accedere ai propri dati personali e di rettificarli se inesatti, di cancellarli o limitarne il trattamento se ne ricorrono i presupposti, di opporsi al loro trattamento per legittimi interessi perseguiti dal Titolare, nonché di ottenere la portabilità dei dati personalmente forniti solo se oggetto di un trattamento automatizzato basato sul consenso o sul contratto.

Lei ha altresì il diritto di revocare il consenso prestato per le finalità di trattamento che lo richiedono, ferma restando la liceità del trattamento effettuato sino al momento della revoca. Per esercitare i propri diritti, l'Interessato può utilizzare il modulo disponibile al link <https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/1089924> e inoltrarlo al seguente recapito: [protocollo@aulss5.veneto.it](mailto:protocollo@aulss5.veneto.it). L'Interessato ha anche il diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo competente in materia, Garante per la protezione dei dati personali ([www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)).

(Codice interno: 479794)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

**Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa U.O.C. Ortopedia e Traumatologia - Ospedale di Cittadella.**

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 416 del 22.06.2022 è indetto un Avviso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale di Cittadella.

**CATEGORIA PROFESSIONALE: MEDICA****AREA: AREA CHIRURGICA E DELLE SPECIALITÀ CHIRURGICHE****DISCIPLINA: ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA**

L'incarico avrà durata di cinque anni. L'incarico potrà essere rinnovato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter, co. 2 del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

Come previsto dal punto 1, art. 7 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

La presente procedura è disciplinata dalla normativa vigente in materia concorsuale del SSN, in particolare dal D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, dal DPR. 9.05.1994 n. 487 e s.m.i., dal DPR 10.12.1997, n. 484, dal D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, nonché dalla Deliberazione della Giunta della Regione Veneto n. 343 del 19.03.2013.

**PROFILO PROFESSIONALE**

Il Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ha definito il profilo professionale del Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale di Cittadella, come specificato nell'allegato 1, al presente bando.

**REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE**

1. Cittadinanza Italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea e degli Stati Terzi, sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, co. 2 del D.Lgs. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge 6.08.2013, n. 97.
2. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda ULSS prima dell'immissione in servizio.
3. Non aver superato i limiti di età per il collocamento a riposo d'ufficio secondo le disposizioni vigenti. L'eventuale conferimento dell'incarico non modifica le modalità di cessazione dal rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età; in tal caso la durata dell'incarico sarà correlata al raggiungimento del predetto limite.

**REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE**

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
3. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata, o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina indicata o equipollente (art. 5, co.1, lettera b e co. 2 del DPR 484/97), ovvero 10 anni di servizio nella disciplina. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/97.
4. Curriculum professionale che presenti i contenuti previsti dall'art. 6 della D.G.R.V. n. 343 del 19.03.2013.
5. Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del DPR 484/97. Si prescinde da tale requisito fino all'espletamento del primo corso di formazione, fermo restando l'obbligo, per colui che ottiene l'incarico, di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso, per la presentazione delle domande di ammissione.

**DOMANDA DI AMMISSIONE**

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito [www.aulss6.veneto.it](http://www.aulss6.veneto.it) - sezione Concorsi, **entro il 30° giorno successivo alla**

**data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari), che supporti ed abbia abilitati Javascript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

**1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE**

- Collegarsi al sito internet: <https://aulss6veneto.iscrizioneconcorsi.it/>;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente".

**2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO**

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'avviso.
- Si inizia dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione COMPLETA del documento di identità (FRONTE e RETRO), cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "*Compila*" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "*Salva*";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "*Conferma ed invio*".
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati - tramite upload - sono:
- Il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Elenco relativo all'attività formativa come dettagliato nel bando e nel format, distinta in attività di partecipante/discente e in attività di relatore.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*") ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, ulteriori titoli di studio, ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

A tale proposito si segnala che è importante inserire nel format, nella sezione POSIZIONE FUNZIONALE tutti i periodi di SERVIZIO svolti dal candidato dall'inizio della CARRIERA, in ordine cronologico e consequenziale. Nel caso il candidato svolga più incarichi in uno stesso periodo, tali ulteriori incarichi potranno essere segnalati nel campo note.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, si clicca sul bottone Conferma ed invia iscrizione. Si precisa che una volta confermata la domanda non è più possibile apporre modifiche. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda. Si consiglia di salvare tale mail.
- STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere alla stampa della domanda ed alla sua firma. La domanda cartacea firmata pena esclusione dalla procedura, deve essere inoltrata all'indirizzo dell'Azienda con gli altri documenti necessari alla Commissione per la valutazione (Tipologia delle istituzioni, tipologia delle prestazioni, eventuali copie pubblicazioni, copia carta d'identità e curriculum formato europeo)

Il mancato inoltro della domanda completa firmata, secondo le istruzioni riportate a pag. 4 e 5, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si suggerisce di leggere attentamente le ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e presenti sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo P.E.C.: protocollo.aulss6@pecveneto.it, oppure inviando una mail a: iscrizioneconcorsi@aulss6.veneto.it, avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo ENTRO IL TERMINE DI SCADENZA DEL PRESENTE BANDO, SOLO la seguente documentazione:

- domanda prodotta dalla procedura on-line, firmata in originale;
- elenco (modulo allegato A);
- documentazione riferita al profilo professionale di cui all'allegato 1, e relativa a:
  - ◆ alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dall'Ente, con riferimento agli ultimi 10 anni;
  - ◆ alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche personali devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;

*si precisa che, sempre in formato cartaceo, è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché dove possibile per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.*

- copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa): devono essere presentate SOLO le pubblicazioni ritenute più rilevanti degli ultimi 10 anni e attinenti rispetto alla disciplina ed al profilo individuato e allegato al bando. Si raccomanda di inserire/elencare nel format SOLO le pubblicazioni che il candidato possiede e che ritiene di presentare allegate alla domanda;
- attestato di formazione manageriale;
- curriculum datato e firmato, ai soli fini della pubblicazione nel sito aziendale, successivamente alla partecipazione del candidato al colloquio, come prevede obbligatoriamente la normativa di riferimento (DGRV n. 343/2013, paragrafo 7);
- fotocopia del documento di identità, già allegato alla domanda on-line.

Si precisa inoltre che non saranno oggetto di esame e di valutazione:

- ulteriori documenti allegati alla domanda;
- dichiarazioni a curriculum non presenti nel format di iscrizione on line.

#### MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

La sopra citata documentazione deve essere inoltrata dal candidato, con una delle seguenti modalità:

- presentazione a mano in busta chiusa indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 6, Via E. degli Scrovegni, 14 - 35131 PADOVA specificando sul frontespizio della busta l'avviso per il quale si è inoltrata la domanda, ed il codice interno 015. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 8,30 - 13.00 – 14.30 - 17.00 venerdì 8.30 - 14.00.
- spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento *al Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 6 - Casella postale Aperta 35122 Padova Centro*. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare l'avviso pubblico per il quale si è inoltrata la domanda, ed il codice interno 015;
- a mezzo pec al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: protocollo.aulss6@pecveneto.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata diversa da quella personale, né da casella di posta elettronica ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato. La documentazione deve essere allegata in formato PDF.

#### CRITERI SUL COLLOQUIO E SULLA VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione, nominata dal Direttore Generale, è composta, come previsto dall'art. 4 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che ha modificato l'art. 15 del D.Lgs. 30.12.21992, n. 502, dal Direttore Sanitario e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN. Le procedure di sorteggio sono effettuate da apposita Commissione, nominata a tale scopo dal Direttore Generale. La data ed il luogo del sorteggio verrà pubblicata nel sito aziendale [www.aulss6.veneto.it](http://www.aulss6.veneto.it) almeno 15 giorni prima della data di svolgimento dello stesso, nel caso venga nominato un componente che risulti impossibilitato a partecipare alle sedute della Commissione, il sorteggio verrà ripetuto.

Il Direttore Generale, a seguito della verifica, da parte dell'ufficio competente, del possesso dei requisiti generali e specifici da parte dei candidati, con atto deliberativo ammette i candidati all'avviso. Ai candidati non ammessi verrà inviata comunicazione scritta.

I candidati ammessi saranno convocati esclusivamente a seguito pubblicazione nel sito aziendale, non meno di 15 giorni prima della data fissata per il colloquio. Potrà essere inviata una comunicazione in merito, all'indirizzo mail del candidato, indicato nella domanda.

Nessuna comunicazione verrà inviata al domicilio dei candidati.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso, si fa riferimento a quanto previsto dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/97.



La Commissione prima dello svolgimento del colloquio, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nel relativo verbale, del curriculum dei candidati e procede ad effettuare la relativa valutazione. La Commissione ha a disposizione 80 punti (30 punti per il colloquio e 50 per i titoli).

Per la valutazione del Curriculum, che corrisponde alle dichiarazioni conformi rese, a seguito della compilazione del format per l'invio on-line della domanda, nonché di quanto richiesto in forma cartacea, la Commissione dispone fino ad un massimo di 50 punti, con la precisazione che per quanto riguarda la produzione scientifica, sarà considerata solo l'attività svolta negli ultimi 10 anni e la formazione svolta dopo il diploma di specializzazione.

I punti a disposizione per la valutazione dei titoli sono così articolati:

a)	tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:	massimo punti	5
b)	posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione:	massimo punti	15
c)	alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e <u>devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza:</u>	massimo punti	20
d)	alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento:	massimo punti	3
e)	ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del DPR n. 484/1997:	massimo punti	2
f)	produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione di lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica:	massimo punti	5

La Commissione prima dell'inizio colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati.

I punti relativi al colloquio sono complessivamente 30 ed il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Al termine della procedura comparativa, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti a seguito della valutazione complessiva, frutto di un'analisi comparativa riguardante i curricula, i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, i volumi dell'attività svolta, l'aderenza al profilo ricercato, gli esiti del colloquio.

Verrà pubblicato nel sito internet [www.aulss6.veneto.it](http://www.aulss6.veneto.it), nella sezione Concorsi e Avvisi, l'esito dei lavori della commissione. Per i candidati, tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

La relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, è pubblicata su sito internet dell'Azienda prima della nomina.

#### CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale, sulla scorta dei risultati dei lavori della Commissione, esamina la terna di candidati selezionati e conferisce l'incarico. Qualora ritenga di attribuire l'incarico a uno dei due dirigenti che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la sua scelta. Le motivazioni di tale scelta da parte del Direttore Generale sono pubblicate nel sito aziendale [www.aulss6.veneto.it](http://www.aulss6.veneto.it).

In ogni caso il conferimento è condizionato alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli normativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data del suddetto conferimento.

Ai sensi degli art. 11 e 20 del CCNL dell'Area Sanità 19.12.2019 - l'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato, secondo lo schema individuato dalla Regione Veneto con DGR n. 342 del 19.03.2013. Il rapporto di lavoro è di tipo esclusivo, fatta salva la possibilità di opzione per il rapporto non esclusivo, secondo le modalità e i tempi previsti dalle norme in vigore.

Successivamente alla nomina, prima della sottoscrizione del contratto, l'incaricato dovrà dichiarare, a pena nullità della successiva stipula di contratto, di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal Decreto Legislativo 8.04.2013, n. 39.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei mesi, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012, così come convertito nella Legge 198/2012, sopra citata.

All'assegnatario dell'incarico verrà attribuito il trattamento economico previsto dal C.C.N.L della Dirigenza - Area Sanità del 19.12.2019.

Alla scadenza dell'incarico, il rinnovo ed il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato dal Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, da parte del Collegio Tecnico, in conformità all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012 e come convertito dalla Legge 198/2012.

#### RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati con la domanda di partecipazione all'avviso saranno restituiti agli interessati, trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi, a seguito di richiesta scritta da parte dell'interessato.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo a seguito richiesta scritta e mediante contrassegno.

#### TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.L.vo 30.06.2003 n. 196 - art.13 e del Regolamento Europeo GDPR n.2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 6 Euganea, per le finalità di gestione dell' avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Si precisa, inoltre, conformemente a quanto previsto dalla Regione Veneto, che ha disciplinato la presente materia ai sensi dell'art. 4, c.1 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che i curricula dei candidati che si presenteranno al prescritto colloquio, verranno pubblicati nel sito internet aziendale [www.aulss6.veneto.it](http://www.aulss6.veneto.it), con la precisazione che i curricula dei tre candidati che verranno selezionati dalla commissione, saranno pubblicati nel sito prima della decisione del Direttore Generale.

#### DISPOSIZIONI FINALI

La durata massima del presente procedimento concorsuale è di 12 mesi, a decorrere dalla data di scadenza del bando. Si intende conclusa la procedura con l'atto formale di conferimento incarico, adottato dal Direttore Generale.

Con la partecipazione all'avviso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS. In particolare si sottolinea che la presentazione della documentazione e la successiva presenza al colloquio da parte dei candidati, autorizza questa amministrazione alla prescritta pubblicazione nel sito aziendale dei curricula, come sopra precisato.

Si precisa che, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Direttore Generale e informato il Collegio di Direzione, è possibile ripetere per una sola volta la procedura di selezione (DGRV n. 343/2013).

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di revocare, annullare, sospendere o riaprire i termini del presente avviso e di non conferire l'incarico, dandone comunicazione agli interessati.

In via preventiva, l'amministrazione stabilisce che, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente nominato, possa sostituire quest'ultimo con uno dei due professionisti inclusi nella terna iniziale, nell'arco dei due anni successivi al conferimento dell'incarico.

Si informa che sono attuate da questa Amministrazione tutte le disposizioni in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 stabilite dalla vigente normativa Nazionale e Regionale.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Per informazioni e chiarimenti in merito i candidati potranno rivolgersi a:

Azienda ULSS n. 6 Euganea Via E.Degli Scrovegni 14 - 35131 Padova U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi  
Camposampiero Tel. 049.9324272 - 4270 - e-mail.: concorsi@aulss6.veneto.it.

Il Direttore U.O.C. Risorse Umane Dott.ssa Maria Camilla Boato

(seguono allegati)

**Comunicazione interna: Documentazione da trasmettere all'Ufficio Concorsi – Sede Camposampiero****Elenco documenti****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'***(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)*

Io sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_

**con riferimento alla domanda di Avviso per l'attribuzione dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa dell'U.O.C. di \_\_\_\_\_****presenta** i seguenti documenti elencati dettagliatamente, **e dichiara**, sotto la sua personale responsabilità e consapevole delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, **che i documenti prodotti in fotocopia, sono conformi all'originale, in suo possesso:**

- domanda prodotta dalla procedura on-line, firmata in originale;**
- documentazione relativa alla tipologia delle istituzioni (documento rilasciato dall'ente di appartenenza);**
- documentazione relativa tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato (casistica personale) sottoscritta dal Direttore Sanitario;**
- attestato di formazione manageriale;**
- curriculum datato e firmato ai soli fini della pubblicazione nel sito;**
- fotocopia documento di identità, già inserito nella domanda on-line;**
- copia delle pubblicazioni dettagliate nella domanda on-line (INSERIRE NEL FORMAT SOLO LE PUBBLICAZIONI CHE SI INTENDE ALLEGARE) e di seguito elencate (si prega di numerarle ed indicarle in ordine cronologico, con riferimento agli ultimi 10 anni):**

1)

2)

3)

.....

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(firma per esteso in originale del dichiarante)



**Profilo di Ruolo  
del Direttore di Struttura complessa  
Azienda ULSS Euganea  
U.O.C. ORTOPEDIA e TRAUMATOLOGIA  
“Presidio Ospedaliero Cittadella ”**

<b>Titolo dell'incarico</b>	Direttore di struttura complessa di <b>Ortopedia e Traumatologia</b> , con sede presso il Presidio Ospedaliero di Cittadella – Azienda ULSS n.6-Euganea della Regione Veneto.
<b>Luogo di svolgimento dell'incarico</b>	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa di Ortopedia e Traumatologia del P.O. di Cittadella. Attività potranno essere svolte presso altre sedi secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione Aziendale.
<b>Sistema delle relazioni</b>	Relazioni operative con: Direzione del Dipartimento di afferenza; Direzione Medica dell'Ospedale; Unità Operative dell'Ospedale, con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di afferenza e Unità Operative della rete di emergenza-urgenza dell'area di riferimento; Distretti Socio-Sanitari; Dipartimento di Prevenzione.
<b>Principali responsabilità</b>	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- gestione della leadership e aspetti manageriali</li> <li>- aspetti relativi al governo clinico</li> <li>- gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O.</li> <li>- indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi</li> </ul>
<b>Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa</b>	L'U.O. di Ortopedia e Traumatologia del P.O. di Cittadella è una S.C. dell'Azienda ULSS n.6 Euganea della Regione Veneto. La struttura complessa garantisce attività in regime di pronto soccorso, ricovero ospedaliero ordinario, di day – surgery ed attività specialistica ambulatoriale con prenotazione tramite il Centro Unico di Prenotazione CUP.

**Competenze richieste**

<b>Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere i concetti di <i>Mission</i> e <i>Vision</i> dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.</li> <li>• Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della <i>Mission</i> della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso.</li> <li>• Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento.</li> <li>• Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda.</li> </ul>
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.</li> <li>• Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.</li> <li>• Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali</li> <li>• Promuovere un clima collaborativo e una cultura dell'integrazione ed approccio multidisciplinare: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale. Promuovere la partecipazione attiva dei collaboratori, in un'ottica di assicurare un servizio che si orienti ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori.</li> <li>• Conoscere principi e modalità di valutazione del personale relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi.</li> </ul>
<b>Governo clinico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Realizzare e gestire i percorsi diagnostici e terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti.</li> <li>• Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza.</li> <li>• Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.</li> <li>• Programmare l'assistenza con azioni di governo clinico e con appropriatezza prescrittiva e monitorare il raggiungimento degli obiettivi, anche in termini di costo.</li> </ul>
<b>Pratica clinica e gestionale specifica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Direttore deve praticare e gestire l'attività di reparto (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in acuto ed in elezione, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali.</li> <li>• Il Direttore deve praticare tutte le attività chirurgiche sia di elezione che d'urgenza proprie della specialità, con particolare riferimento alla chirurgia protesica di anca e ginocchio anche con approccio robotico.</li> <li>• Il Direttore deve organizzare e gestire in prima persona, utilizzando la sua specifica esperienza e competenza professionale, le attività in ambito traumatologico, con particolare riferimento agli interventi di traumatologia di base, all'interno di percorsi della rete traumatologica previsti dal sistema <i>hub and spoke</i>.</li> <li>• Il Direttore deve garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato, in particolare deve assicurare l'attività di tutoraggio nell'attività chirurgica a tutti i componenti dell'equipe chirurgica a lui affidata al fine di garantire a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze.</li> <li>• Deve poter dimostrare, utilizzando la sua specifica esperienza e competenza, la capacità di creare "reti" di collaborazione con altre analoghe UU.OO., ed essere in grado di sviluppare protocolli diagnostici e terapeutici assistenziali (PDTA) in collaborazione con i MMG/PLS.</li> <li>• Deve controllare l'efficacia delle attività dell'U.O. tramite periodici incontri, promuovendo l'aggiornamento e le inter-relazioni anche con specialisti di altri centri.</li> <li>• Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando</li> </ul>

competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato.

- Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che:
  - siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale;
  - garantiscano l'equità dell'assistenza;
  - adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia;
  - favoriscano un approccio multidimensionale, multi professionale e interculturale;
  - integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN;
  - tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder.
- Il direttore deve garantire il rispetto dei tempi delle prestazioni specialistiche di competenza, come definiti dall'art. 38 della Legge Regionale 30/2016 e dal Piano Regionale del Governo delle Liste d'Attesa approvato con Deliberazione n. 1164/2019, ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.
- Il direttore deve facilitare l'applicazione di protocolli clinici regionali e nazionali al fine di garantire elevati standard di qualità della prestazione sanitaria, favorendo il rapporto tra ospedale ed assistenza primaria.
- Il direttore dovrà garantire l'osservanza della normativa in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lvo 9.4.2008, n. 81 e s.m.i.), nonché dovrà espletare, in qualità di DELEGATO al trattamento dei dati personali, i compiti indicati nella Delibera del D.G. n. 583 del 4.07.2018, secondo quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679, dal D.Lvo 1.8.2018 n. 101 smi, e da quanto stabilito dal Sistema Privacy aziendale.

### **Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto**

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il candidato deve aver maturato esperienza specifica in centri con adeguata casistica di attività di elezione con particolare riferimento alla chirurgia protesica di anca e ginocchio, anche combinata, e anche con approccio robotico. Deve avere adeguata casistica anche di chirurgia traumatologica di base.

Il candidato deve avere praticato tali attività in prima persona con comprovata pluriennale esperienza.

Il candidato deve possedere una casistica operatoria personale di chirurgia protesica, soprattutto di anca e ginocchio, e traumatologica polidistrettuale. Deve dimostrare di possedere competenza nell'utilizzo delle nuove tecnologie e approcci operatori, incluso l'approccio robotico.

(Codice interno: 480218)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

**Avviso Pubblico per l'eventuale assunzione di personale con profilo professionale di Dirigente Medico nelle discipline delle Aree Medica e delle Specialità Mediche, Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche nonché nella disciplina di Anestesia e Rianimazione per le varie sedi dei Pronto Soccorso aziendali. (Determinazione Dirigenziale n. 1595 del 30.06.2022).**

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 e dal D.P.R. n. 761/79.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Bando è disponibile sul sito internet [www.aulss6.veneto.it](http://www.aulss6.veneto.it).

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi - sede di Camposampiero dell'Az. Ulss n. 6 Euganea - tel. 0499324267-85 (dal Lunedì al Venerdì - ore 10.30-13.00).

Il Direttore U.O.C. Risorse Umane dott.ssa Maria Camilla Boato



(Codice interno: 480107)

## AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

**Avviso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato di n. 2 lavoratori con contratto di Formazione e Lavoro Tipologia A per il conseguimento della qualifica di Collaboratore Tecnico Professionale / Categoria D da inquadrare presso l'U.O.S.V.D. Sistemi Informativi, nell'ambito della cyber security.**

In esecuzione della Determinazione del Direttore UOC Risorse Umane n. 1541 del 27.06.2022 è indetto un Avviso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato di n. 2 lavoratori con contratto di Formazione e Lavoro Tipologia A per il conseguimento della qualifica di Collaboratore Tecnico Professionale / Categoria D da inquadrare presso l'U.O.S.V.D. Sistemi Informativi, nell'ambito della cyber security, per la durata di 24 mesi:

numero contratti 2  
profilo professionale COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE  
ruolo Tecnico  
categoria e livello economico D

Alla scadenza del contratto, l'Amministrazione si riserva il diritto di trasformare il Contratto di Formazione e Lavoro da tempo determinato, in contratto di assunzione a tempo indeterminato.

Il presente Avviso Pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 20.12.1979, n. 761, dal D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, che garantisce le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, dal D.P.R. 9.5.1994, n. 487, dal D.P.R. 27.3.2001, n. 220, dal D.P.R. 28.12.2000, n. 445, dall'art. 16 del D.L. 16.05.1994 n. 299, dal CCNL 1.9.1995 e dal CCNL Comparto del 20.09.2001, art. 33 ed art. 31 e del 21.05.2018.

Sono fatte salve, nei termini previsti dall'art. 3 comma 3, del D.P.R. n. 220/2001, le percentuali da riservare alle categorie di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, nonché ad ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

La riserva per i militari volontari di cui agli artt. 1014 e 678 D.Lgs. n. 66/2010 e successive modificazioni è applicata a scorrimento della graduatoria degli idonei come previsto dal co.4 art.1014 cit.

## ENTE PROPONENTE

Denominazione: Azienda ULSS n. 6 Euganea  
Sede Legale e Amministrativa: Via Enrico degli Scrovegni 14 - Padova  
Luogo in cui si svolgerà l'attività: presso l'U.O.S.V.D. Sistemi Informativi - Sede ai Colli.

## CONTENUTI DEL PROGETTO, MODALITA' E SVOLGIMENTO DELLA FORMAZIONE

## ESIGENZE AZIENDALI

La dimensione dell'Azienda ULSS6 Euganea, anche a seguito dell'unificazione avvenuta con Legge Regionale n.19 del 2016, porta da un lato ad una serie di benefici legati alla possibilità di razionalizzazione e ad "economie di scala", dall'altro alla inevitabile maggiore complessità di gestione del cambiamento, avendo appunto una "massa" tale da richiedere azioni mirate e coordinate per poter realizzare i cambiamenti attesi.

Anche a questo scopo alla sopra citata Legge Regionale sono seguite indicazioni circa la definizione degli atti aziendali, DGR 1306 del 2017, ove, tra l'altro, si definiscono le attività in capo alla struttura "sistemi informativi". In aderenza a tali indicazioni regionali l'azienda ULSS6 ha, a sua volta, definito il proprio atto aziendale, che assegna ai sistemi informativi le seguenti aree di responsabilità:

- a) Programmazione strategica del sistema informatico e delle telecomunicazioni;
- b) Armonizzazione delle scelte di ambito aziendale con le corrispondenti progettualità condotte dagli organi regionali di riferimento;
- c) Funzionamento, integrità, continuità e disponibilità delle infrastrutture informatiche, telematiche e telefoniche fisse e mobili;
- d) Promozione e diffusione della cultura informatica in Azienda.
- e) Supporto al DPO aziendale per le tematiche attinenti alla privacy e negli adempimenti prescritti dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, garantendo l'adeguamento del sistema informatico e telematico alle relative prescrizioni.
- f) Attuazione delle procedure necessarie per garantire la sicurezza informatica negli ambiti di competenza.
- g) Realizzazione del Piano Triennale AgID declinandolo nel corrispondente piano di sviluppo ICT aziendale.

- h) Collaborazione con UOS Gestione e Manutenzione Impianti e Apparecchiature nel favorire l'integrazione ottimale delle apparecchiature elettromedicali con i sistemi software gestionali aziendali e regionali al fine di garantire la sicurezza informatica per gli ambiti di competenza.
- i) Produzione dei flussi informatici a supporto della UOC Controllo di Gestione per il debito informativo verso la Regione Veneto, il Ministero e gli utenti interni.
- j) Supporto all'UOC Provveditorato per gli acquisti di sistemi hardware e software e alla UOC Servizi Tecnici e Patrimoniali per la parte di infrastrutture telefoniche fisse e mobili.
- k) Mantenimento di un preciso inventario aziendale per i beni di competenza.
- l) Approvvigionamento per i beni e i servizi informatici e telematici di valore sotto soglia.

Il recente attacco hacker subito dall'Azienda ULSS6 ed in generale il proliferare di tali attacchi anche a livello nazionale ed internazionale ha evidenziato la necessità di rafforzare significativamente tutti gli aspetti di cyber-security, al fine di limitare i rischi nonché con l'intento di cogliere tale opportunità come momento di ri-strutturazione e rilancio dei Sistemi Informativi.

In tale scenario si inseriscono anche le nuove sfide del PNRR che prevede un significativo potenziamento delle infrastrutture informatiche - telematiche in particolar modo nell'ambito della telemedicina.

Imprescindibile quindi, anche in vista di tali sviluppi, la messa in sicurezza e soprattutto la crescita di competenze in termini di cyber-security.

## OBIETTIVI DI PROGETTO

L'obiettivo del progetto è quindi quello di sviluppare un'area di competenza specifica nell'area della sicurezza informatica. Le due figure selezionate saranno inserite quindi in tale percorso aziendale prevedendo una graduale crescita di competenze sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista della governance di processi relativi ad organizzazioni complesse.

Per il perseguimento di tali obiettivi il profilo di COLLABORATORE TECNICO (preferibilmente ingegnere informatico) è, in tal senso, il più indicato.

## PROGETTO E RISULTATI ATTESI

Il progetto si propone di inserire le due unità a supporto della UOSD Sistemi informativi al fine di contribuire alle principali linee d'azione quali:

- a) Supporto nell'implementazione e gestione di tecnologia di sicurezza, come ad esempio:
  - 1. NextGen Firewall;
  - 2. Web Application Firewall;
  - 3. Extended detection and response (XDR)
  - 4. Security Information and Event Management (SIEM);
  - 5. Vulnerability Assessment Tool.
  
- b) Governance della Sicurezza Informatica e IT service Management di organizzazioni complesse secondo i principali framework di settore:
  - 1. ISO 27001:2015;
  - 2. ITIL;
  - 3. Misure Minime di Sicurezza Agid.

## FORMAZIONE TEORICA E FORMAZIONE PRATICA

Nello svolgimento delle attività previste sopra indicate è previsto in parallelo lo sviluppo di attività formativa rivolte al dipendente neoassunto finalizzate ad accelerare l'inserimento e la contestualizzazione del lavoratore in azienda valorizzandone le competenze acquisite nel proprio percorso di studi. È prevista pertanto da un lato l'applicazione sul campo delle competenze di analisi e di modelli gestionali apprese durante gli studi universitari, integrata con formazione sia teorica che pratica focalizzata soprattutto sulle competenze relative alla sicurezza informatica, nonché sull'organizzazione generale dei servizi sanitari e socio-sanitari.

## CARATTERISTICHE GENERALI DEL CONTRATTO DI FORMAZIONE LAVORO:

Il contratto di formazione e lavoro (CFL) è una tipologia di contratto che mira all'acquisizione di professionalità elevata e caratterizzata da un significativo contenuto formativo che consenta inoltre un adeguamento delle capacità professionali al

contesto produttivo ed organizzativo (contratto di tipologia A).

Il fine è quello di favorire l'inserimento dei giovani all'interno della Pubblica Amministrazione con possibilità di trasformare il rapporto di lavoro come di seguito specificato:

- Il contratto di formazione e lavoro può essere trasformato in contratto di lavoro a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 dicembre 1984, n. 863.
- Il lavoratore, in ogni caso deve essere utilizzato in attività corrispondenti alla formazione conseguita.
- Nel caso in cui il contratto di formazione e lavoro si trasformi in rapporto a tempo indeterminato, il periodo di formazione e lavoro viene computato a tutti gli effetti nell'anzianità di servizio.
- La trasformazione del contratto da tempo determinato a tempo indeterminato viene disposta con provvedimento del Direttore Generale, previa valutazione finale relativa alla realizzazione del progetto, da operarsi a cura del Dirigente Responsabile del progetto. Tale valutazione avrà per oggetto i risultati ottenuti nelle prestazioni rese, l'impegno e qualità delle prestazioni svolte anche in riferimento ai rapporti esterni e con l'utenza, l'arricchimento professionale, il grado di coinvolgimento nei processi lavorativi, la flessibilità, l'iniziativa personale e capacità di proporre soluzioni innovative o migliorative alla organizzazione del lavoro.
- La procedura di trasformazione del contratto a tempo indeterminato deve essere avviata prima della scadenza del contratto a tempo determinato.
- Conformemente all'art. 33 CCNL del 20.9.2001, il procedimento ed i criteri per l'accertamento selettivo dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alle posizioni di lavoro da ricoprire sono oggetto di concertazione preventiva

Nello specifico il presente bando prevede

- Tipologia di C.F.L.: contratto tipologia tipo A;
- Durata del C.F.L.: mesi 24;
- Durata della formazione ore complessive: 130
- Durata di svolgimento dell'attività lavorativa: 36 ore settimanali;
- Periodo di prova mesi 2 di prestazione effettiva.
- CCNL applicato: CCNL Sanità personale non dirigente;
- Remunerazione: sono quelli previsti dal vigente CCNL applicato per la categoria economica di inquadramento del lavoratore, nonché quelli derivanti da eventuali trasferimenti dalla sede abituale di lavoro al luogo di missione.

Il datore di lavoro, Azienda ULSS 6 Euganea di Padova, dichiara di non aver effettuato negli ultimi 12 mesi licenziamenti per riduzione di lavoratori la cui professionalità sia attinente a quella che debbono conseguire i lavoratori da assumere con CFL e di non avere in atto sospensioni ai sensi dell'art. 2 della L. 375/77 e della L. 223/91 di lavoratori in possesso della stessa professionalità, di essere in regola con quanto previsto dall'art. 8, c. 6, della L. 407/90, così come modificato dal comma 11 dell'art. 16 della L. 451/94.

Il datore di lavoro dichiara di applicare il CCNL nelle diverse articolazioni e trattamenti minimi economici e normativi non inferiori a quelli previsti dal CCNL di categoria.

Alla scadenza del contratto, l'Amministrazione si riserva il diritto di trasformare il Contratto di Formazione e Lavoro a tempo determinato in contratto di assunzione a tempo indeterminato nel ruolo tecnico e nel profilo indicato, fermo restando le condizioni di disponibilità di organico. La trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato avverrà a seguito della valutazione dell'attività lavorativa svolta, sulla base del giudizio espresso dal Direttore della direzione di assegnazione, con il concorso dei Dirigenti responsabili e delle valutazioni del percorso formativo.

Nel caso di conversione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato il dipendente verrà inquadrato nella categoria professionale corrispondente a quella di assunzione con C.F.L. ed al rispettivo parametro retributivo iniziale.

L'Azienda potrà stabilire, ai sensi dell'articolo 14 bis, comma 1, lettera b) del D.L. 4/2019 convertito con L. 28 marzo 2019, n. 26, che in caso di conversione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato, sussisterà per il dipendente l'obbligo di permanenza di cinque anni nella sede di prima destinazione.

**PER PARTECIPARE ALLA PRESENTE PROCEDURA DI SELEZIONE E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE**

SUL SITO <https://aulss6veneto.iscrizioneconcorsi.it>

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

#### REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del D.lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co 2 del D.lgs 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

- i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

- i cittadini dei paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini stranieri devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) età inferiore a 32 anni, al momento della sottoscrizione del contratto.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano incorsi nel recesso per licenziamento da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni.

#### REQUISITI SPECIFICI

- Diploma di Laurea (DL, laurea triennale) appartenente alle classi:

- L08 Ingegneria dell'Informazione;
- L31 Scienze e Tecnologie Informatiche

- Laurea magistrale (D.M. n. 270/2004) appartenenti alle classi:

- LM-18 Informatica;
- LM-32 Ingegneria Informatica;
- LM-66 Sicurezza Informatica;

- Diploma di laurea specialistica (D.M. 509/99) appartenenti alle classi:

- 23/S Informatica;
- 35/S Ingegneria Informatica;

ovvero diploma di laurea vecchio ordinamento nelle discipline corrispondenti.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura selettiva.

I candidati in possesso di titoli di studio equiparati a quelli richiesti dal presente bando, dovranno indicare, nella domanda on line, gli estremi della legge o della normativa che ha conferito l'equipollenza al titolo di studio posseduto. Se il titolo è stato conseguito all'estero, dovrà essere indicata l'avvenuta equipollenza del titolo stesso con quello italiano, richiesto ai fini dell'ammissione.

L'esclusione dalla presente procedura è disposta con provvedimento motivato dell'Amministrazione dell'Azienda U.L.S.S., 6 Euganea, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

#### PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito [www.aulss6.veneto.it](http://www.aulss6.veneto.it) - sezione Concorsi e Avvisi , **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

## 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: <https://aulss6veneto.iscrizioneconcorsi.it/>
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

## 2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva".
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".
- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati - tramite upload - sono:
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- le Pubblicazioni effettuate - leggere attentamente le indicazioni del bando sulla valutazione delle pubblicazioni, (da inserire nella pagina "Pubblicazioni").

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di

riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". Si precisa che una volta confermata la domanda non è più possibile apporre modifiche alla domanda stessa.
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si suggerisce di leggere attentamente le ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e presenti sul sito di iscrizione.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare:

1. il documento di riconoscimento valido, (quello allegato tramite upload);
2. eventuale documentazione integrativa, riguardante quanto già dichiarato nel format di iscrizione on line, relativa a:
  - a. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria).

La mancata presentazione della documentazione integrativa al punto 2) sopradescritta comporta l'esclusione dal concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente le ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e presenti sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo P.E.C.: protocolloaulss6@pecveneto.it, oppure inviando una mail a: iscrizioneconcorsi@aulss6.veneto.it, avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo la seguente documentazione:

- richiesta cartacea del candidato con disabilità che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 contenente l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato. Il mancato invio della richiesta comporterà la perdita del beneficio;
- certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di handicap denunciato dal candidato, che abbia dichiarato nella domanda on line di essere persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80%. In tal caso il candidato avrà diritto all'esonero della prova preselettiva, come previsto dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, come modificato dal Decreto Legge del 24 giugno 2014, n. 90 il

quale prevede che "la persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuto a sostenere la prova preselettiva".

Il mancato invio della documentazione sopradescritta comporta la perdita dei relativi benefici.

Non verranno presi in considerazione eventuali altri documenti inviati.

La suddetta documentazione dovrà essere inoltrata, a pena di decadenza, entro il termine di presentazione delle candidature prevista dal presente bando.

La sopra citata documentazione deve essere inoltrata dal candidato con lettera accompagnatoria (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà artt. 19 e 47 del DPR n. 445/2000) e fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, secondo le seguenti modalità:

- presentazione a mano in busta chiusa entro la scadenza del bando indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 6, Via E. degli Scrovegni, 14 - 35131 PADOVA specificando sul frontespizio della busta il concorso per il quale si è inoltrata la domanda. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è consultabile nel sito dell'Azienda ULSS 6.
- spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata al Direttore Generale Ulss 6 Euganea, Casella Postale Aperta, 35122 Padova Centro. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente, il candidato deve indicare il concorso pubblico per il quale si è inoltrata la domanda;
- a mezzo pec al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: protocollo.aulss6@pecveneto.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata diversa da quella personale né da casella di posta elettronica ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato. La documentazione deve essere allegata in formato PDF.

#### COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice è nominata con provvedimento del Direttore dell'UOC Risorse Umane e sarà composta come stabilito dall'art. 44 del D.P.R. n. 220/2001. Almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salvo motivata impossibilità, è riservato alle donne in conformità all'art. 61 del Decreto Legislativo 03.02.93 n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni.

#### RIPARTIZIONE DEL PUNTEGGIO RISERVATO AI TITOLI E ALLE PROVE (in totale punti 100)

In base all'art. 8 comma 3, del D.P.R. n. 220/2001, la selezione viene effettuata mediante valutazione dei titoli e delle prove di esame consistenti in una prova scritta, una prova pratica ed un colloquio. I punteggi a disposizione sono così ripartiti:

- a) 30 punti per i titoli
- b) 70 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 20 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova colloquio.

I titoli sono così valutati:

- a) Titoli di carriera max. punti 15
- b) Titoli accademici e di studio max. punti 5
- c) Pubblicazioni e titoli scientifici max. punti 3
- d) Curriculum formativo e professionale max. punti 7

I titoli saranno valutati da una apposita Commissione, ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 11 del D.P.R. n. 220/2001.

I periodi di effettivo servizio militare saranno valutati ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.P.R. n. 220/2001, se indicati in maniera dettagliata e completa nel format.

Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

**PROVE D'ESAME (punti 70)**

1. Ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 220/2001 le prove d'esame sono le seguenti:

a. prova scritta consistente in domande a risposta sintetica ovvero in elaborazione di temi riguardanti l'oggetto del progetto, con particolare riferimento ai seguenti argomenti:

- legislazione sanitaria nazionale e regionale anche in materia di sicurezza delle informazioni;
- principi generali sulla protezione dei dati personali (GDPR);
- nozioni sulla normativa AGID;
- competenze sulla definizione delle policy aziendali;
- nozioni su reti di calcolatori e protocolli di rete;
- nozioni su sistemi operativi Windows e Linux;
- nozioni sulle principali tipologie di firewall (IPS, WAF, NGFW...)
- nozioni sui sistemi e metodologie XDR, VAS, SIEM
- nozioni di crittografia simmetrica ed asimmetrica;
- conoscenza di base di almeno un linguaggio di programmazione;

b. prova pratica che consisterà nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;

c. prova orale che tenderà ad accertare l'attitudine e la motivazione dell'aspirante, con riferimento agli obiettivi che il medesimo è chiamato a perseguire e che formano l'oggetto e le finalità del progetto da realizzare, nonché sugli argomenti della prova scritta.

2. La Commissione Esaminatrice valuta collegialmente sia la prova scritta, la prova pratica che la prova colloquio, formula un giudizio sintetico e ne attribuisce il punteggio.

3. Per poter accedere alla prova pratica il candidato deve aver raggiunto un punteggio di almeno 21/30 nella prova scritta e per accedere al colloquio, deve aver superato la prova pratica con un punteggio uguale o superiore a 14/20.

4. Per essere ritenuto idoneo e classificarsi in posizione utile nella graduatoria il candidato dovrà riportare un punteggio anche nel colloquio di almeno 14/20. La prova orale si svolge, nel giorno stabilito, alla presenza dell'intera commissione in sala aperta al pubblico.

In occasione della prova colloquio sarà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, da realizzarsi anche mediante una verifica applicativa, nonché la conoscenza delle problematiche e delle potenzialità organizzative connesse all'uso degli strumenti informatici. Sarà oggetto di accertamento anche la conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese.

Il diario delle prove sarà pubblicato, non meno di 15 giorni prima dell'inizio della prova stessa, nel sito aziendale [www.aulss6.veneto.it](http://www.aulss6.veneto.it), nella sezione "concorsi e avvisi" - "ammissione, commissione, espletamento, esiti". Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

A discrezione della Commissione la convocazione potrà essere inviata anche via mail.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove nel giorno e nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dalla procedura selettiva, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

**PROVA PRESELETTIVA**

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute ed ai sensi del D.P.R. n. 220/2001 art. 3, c. 4, si riserva la facoltà di far precedere le prove d'esame da una prova selettiva, sulle materie previste per la prova scritta, per determinare i candidati da ammettere alle successive prove del concorso stesso. Il superamento della prova selettiva costituisce requisito essenziale di ammissione al concorso. La votazione conseguita non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

La data sarà comunicata agli stessi, con le modalità sopra descritte.

Ai sensi dell'art. 20, c.2 bis della L. n. 104/92, comma introdotto dalla L. n. 114/2014, la persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista.



La lista dei candidati che supererà la prova preselettiva verrà pubblicata nel sito Aziendale [www.aulss6.veneto.it](http://www.aulss6.veneto.it), nella sezione "Concorsi e avvisi".

#### GRADUATORIA DI MERITO

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Sarà escluso dalla graduatoria di merito il candidato che non ha conseguito, in ciascuna prova di esame, la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria è trasmessa dalla commissione agli uffici amministrativi dell'azienda per i provvedimenti di competenza.

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed approvata con deliberazione del Direttore Generale.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di legge riguardanti rispettivamente le preferenze e le riserve.

#### COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'Azienda procederà all'assunzione a tempo determinato del vincitore, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione ai pubblici concorsi e per l'ammissione agli impieghi pubblici, previa stipula del contratto individuale di lavoro. In tale contesto saranno effettuati tutti gli accertamenti relativi alla veridicità delle dichiarazioni rese e richiesto la eventuale documentazione necessaria a comprovare quanto dichiarato dall'interessato.

Alla scadenza del contratto, l'Amministrazione si riserva il diritto di trasformare il Contratto di Formazione e Lavoro da tempo determinato in contratto di assunzione a tempo indeterminato, fermo restando le condizioni di disponibilità di organico. La trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato avverrà a seguito della valutazione dell'attività lavorativa svolta, sulla base del giudizio espresso dal Direttore dell'U.O. di assegnazione, con il concorso dei Dirigenti responsabili e delle valutazioni del percorso formativo.

Nel caso di conversione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato il dipendente verrà inquadrato nella categoria professionale corrispondente a quella di assunzione con C.F.L. ed al rispettivo parametro retributivo iniziale.

L'Azienda potrà stabilire, ai sensi dell'articolo 14 bis, comma 1, lettera b) del D.L. 4/2019 convertito con L. 28 marzo 2019, n. 26, che in caso di conversione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato, sussisterà per il dipendente l'obbligo di permanenza di cinque anni nella sede di prima destinazione.

#### Contratto di lavoro

1. Il contratto individuale di lavoro è stipulato in forma scritta, secondo i principi di cui all'articolo 24 del CCNL del 21.5.2018, e deve contenere l'indicazione delle caratteristiche, della durata e della tipologia dello stesso.
2. La durata è fissata in misura non superiore a 24 mesi.
3. Prima di procedere alla stipula, l'aspirante all'assunzione dovrà presentare apposita dichiarazione dalla quale risulti che il medesimo è in possesso di tutti i requisiti generali per l'accesso agli impieghi, come previsti dall'avviso.
4. Il Dirigente Responsabile del progetto, contestualmente al contratto, fissa gli obiettivi di realizzazione dello stesso e della attività formativa, con specifico riferimento ai contenuti e ai tempi.
5. Il contratto si risolve automaticamente alla scadenza del termine e non può essere prorogato né rinnovato.
6. Ai soli fini del completamento della formazione prevista, in presenza dei seguenti eventi oggettivamente impeditivi della formazione, il contratto può essere prorogato per un periodo corrispondente a quello di durata della sospensione stessa:
  - a. malattia;
  - b. gravidanza e puerperio, astensione facoltativa post-partum;
  - c. servizio militare di leva e richiamo alle armi;
  - d. infortunio sul lavoro.
7. Prima della scadenza del termine stabilito, il contratto può essere risolto esclusivamente per giusta causa.

### Trattamento economico

Il trattamento economico del lavoratore assunto con contratto di formazione e lavoro è costituito:

- a. dal trattamento tabellare iniziale corrispondente all'inquadramento previsto dal contratto di formazione e lavoro escluse le indennità di tipo professionale;
- b. dalle maggiorazioni connesse alle modalità effettive di svolgimento della prestazione previste dai contratti collettivi di comparto;
- c. dalla tredicesima mensilità;
- d. dagli altri compensi o indennità connessi alle specifiche caratteristiche della effettiva prestazione lavorativa, se ed in quanto dovute;
- e. la contrattazione decentrata può disciplinare l'attribuzione di compensi per particolari condizioni di lavoro o per altri incentivi, utilizzando le risorse previste nel finanziamento del progetto di formazione e lavoro.

### Disciplina normativa

La disciplina normativa è quella prevista per i lavoratori a tempo determinato, di cui all'articolo 57 del CCNL del 21.05.2018, con le seguenti eccezioni:

- a. la durata del periodo di prova è pari a due mesi di prestazione effettiva;
- b. nelle ipotesi di malattia o di infortunio, il lavoratore non in prova ha diritto alla conservazione del posto di lavoro per un periodo pari alla metà del contratto di formazione di cui è titolare.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - verrà effettuato a cura dell'AULSS6 Euganea, prima della stipula del contratto di lavoro, attraverso una visita preventiva preassuntiva. Il candidato dovrà avere la piena idoneità fisica specifica per il posto da ricoprire, senza alcuna limitazione.

Il candidato dovrà risultare in possesso della patente di guida di cat. B.

In relazione alle mansioni da svolgere potrà essere necessario l'utilizzo del mezzo aziendale o proprio per eventuali spostamenti nelle varie strutture dell'Azienda stessa. Nel caso di utilizzo del mezzo proprio, l'Azienda provvederà al rimborso delle spese sostenute secondo le vigenti disposizioni.

L'Azienda ULSS, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Per quanto riguarda le cause di cessazione del rapporto di lavoro, si fa riferimento a quanto previsto dal CCNL del personale del comparto Sanità nonché alle disposizioni legislative in esso richiamate.

Nel caso di rinuncia o di non sottoscrizione del contratto individuale o di licenziamento a causa di accertamento da parte dell'Azienda o di dichiarazioni false o irregolari da parte del candidato vincitore, l'ULSS provvederà all'utilizzazione della graduatoria.

### TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 e del Regolamento Europeo GDPR n. 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 6 Euganea, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

### DISPOSIZIONI FINALI

Con la domanda di partecipazione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando e dalla normativa in esso richiamata, si farà riferimento alle disposizioni vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Inoltre, nel caso di partecipazione al presente avviso di un unico candidato, l'Amministrazione si riserva a suo insindacabile giudizio la riapertura dei termini o l'espletamento del concorso.

Il testo del presente bando è disponibile sul sito Internet [www.aulss6.veneto.it](http://www.aulss6.veneto.it).

Per informazioni: utilizzare il pulsante "richiedi assistenza" della pagina di registrazione nel sito.

Il Direttore U.O.C. Risorse Umane dott.ssa Maria Camilla Boato

(Codice interno: 480084)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

**Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale con profilo professionale di Dirigente Amministrativo per l'Area della Disabilità e non autosufficienza, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato (Determinazione del Responsabile U.O.C. Risorse Umane n. 1455 del 15.06.2022).**

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 e dal D.P.R. n. 761/79.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Bando è disponibile sul sito internet [www.aulss6.veneto.it](http://www.aulss6.veneto.it).

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi - sede di Camposampiero dell'Az. Ulss n. 6 Euganea - tel. 0499324267-85 (dal Lunedì al Venerdì - ore 10.30-13.00).

Il Direttore U.O.C. Risorse Umane dott.ssa Maria Camilla Boato

(Codice interno: 480125)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

**Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Medicina Trasfusionale, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato (Determinazione del Responsabile U.O.C. Risorse Umane n. 1579 del 29.06.2022).**

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 e dal D.P.R. n. 761/79.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Bando è disponibile sul sito internet [www.aulss6.veneto.it](http://www.aulss6.veneto.it).

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi - sede di Camposampiero dell'Az. Ulss n. 6 Euganea - tel. 0499324267-85 (dal Lunedì al Venerdì - ore 10.30-13.00).

Il Direttore U.O.C. Risorse Umane dott.ssa Maria Camilla Boato

(Codice interno: 480082)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

**Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Assistente Tecnico Professionale - Programmatore - Cat. C, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (Determinazione Dirigenziale n. 1542 del 27.06.2022).**

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. n. 220 del 27.03.2001.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Bando è disponibile sul sito internet [www.aulss6.veneto.it](http://www.aulss6.veneto.it).

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi - sede di Camposampiero dell'Az. Ulss n. 6 Euganea - tel. 0499324267-85 (dal Lunedì al Venerdì - ore 10.30-13.00).

Il Dirigente Responsabile dott.ssa Maria Camilla Boato

(Codice interno: 480217)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

**Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario - Ostetrica - Cat. D, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (Determinazione Dirigenziale n. 1592 del 30.06.2022).**

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. n. 220 del 27.03.2001.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Bando è disponibile sul sito internet [www.aulss6.veneto.it](http://www.aulss6.veneto.it).

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi - sede di Camposampiero dell'Az. Ulss n. 6 Euganea - tel. 0499324267-85 (dal Lunedì al Venerdì - ore 10.30-13.00).

Il Direttore U.O.C. Risorse Umane dott.ssa Maria Camilla Boato

(Codice interno: 480083)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

**Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Collaboratore Tecnico Professionale - (Settore Informatico) - Cat. D, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (Determinazione Dirigenziale n. 1542 del 27.06.2022).**

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. n. 220 del 27.03.2001.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Bando è disponibile sul sito internet [www.aulss6.veneto.it](http://www.aulss6.veneto.it).

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi - sede di Camposampiero dell'Az. Ulss n. 6 Euganea - tel. 0499324267-85 (dal Lunedì al Venerdì - ore 10.30-13.00).

Il Dirigente Responsabile dott.ssa Maria Camilla Boato



(Codice interno: 479941)

**AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA****Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore della Unità Operativa Complessa Ostetricia e Ginecologia del Presidio Ospedaliero di Santorso, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Ginecologia e Ostetricia - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche\_Bando n. 47/2022.**

In esecuzione della deliberazione n. 1184 di reg. del 24.06.2022 adottata dal Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana, con sede legale in Bassano del Grappa (VI) - Via dei Lotti n. 40, è indetto il seguente Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore della Unità Operativa Complessa Ostetricia e Ginecologia del Presidio Ospedaliero di Santorso, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Ginecologia e Ostetricia - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche.

L'incarico avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve. Sarà conferito secondo le modalità e condizioni previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e s.m.i., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10.12.1997 n. 484, dalla Deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.03.2013, ad oggetto: "Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012, n. 189", nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Sanitaria.

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

**PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE**

L'Azienda Sanitaria ULSS n.7 ha un'estensione territoriale di 1.482,98 kmq, comprende 55 Comuni ed una popolazione residente, al 01/01/2021, di 362.210 abitanti.

Il territorio presenta una vasta area montana di 938 kmq, con oltre 57.000 residenti, tra cui è compreso l'Altopiano di Asiago su 7 Comuni, con poco più di 20.000 abitanti.

L'azienda è articolata in 2 distretti: il distretto 1 di Bassano comprende 23 Comuni, con una popolazione di oltre 178 mila abitanti e il distretto 2 Alto Vicentino corrisponde al territorio di 32 Comuni, con un totale di quasi 184 mila abitanti.

Nell'Azienda ULSS n.7 Pedemontana sono presenti 3 presidi ospedalieri, con un totale complessivo di 882 posti letto e precisamente: il Presidio ospedaliero di rete di Bassano del Grappa (378 posti letto), il Presidio ospedaliero di rete di Santorso (posti letto n. 400), l'Ospedale nodo di rete con specificità montana di Asiago (posti letto n. 104).

L'unità operativa complessa di Ostetricia e Ginecologia è una struttura del Dipartimento Chirurgico del presidio ospedaliero di rete di Santorso e fa parte altresì del Dipartimento funzionale transmurale Materno Infantile. Al suo interno sono presenti le due unità operative semplici di Degenze ostetricia sala parto e di Procreazione Medicalmente Assistita.

L'Unità Operativa Complessa oggetto del presente bando è dotata attualmente di 26 posti letto.

**Dotazione organica**

L'organico della unità operativa complessa di Ostetricia e Ginecologia del Presidio Ospedaliero di rete di Santorso, espresso in t.p.e. (tempo pieno equivalente), è composto da:

<b>Personale (TPE) della UOC Ostetricia e Ginecologia del P.O. di Santorso</b>	
DIRIGENZA MEDICA	14,5
DIRIGENZA SANITARIA (Biologo)	1
PERSONALE INFERMIERISTICO - INFERMIERI	21,7
PERSONALE INFERMIERISTICO - OSTETRICHE	23,5
OPERATORI SOCIO SANITARI - OSS	14,7
OPERATORE TECNICO	1
<b>Totale</b>	<b>76,4</b>

**Principali attività**

Le principali attività della UOC di Ostetricia e Ginecologia del P.O. di Santorso sono sintetizzate nelle seguenti informazioni:

<b>ATTIVITA' UOC OSTETRICIA E GINECOLOGIA P. O. SANTORSO - anno 2021</b>	
<b>Attività di Degenza</b>	
n° totale Dimissioni (compreso Parti)	3.637
n° totale giornate di degenza	7.129
n° totale Parti	1.530
<b>Primi 5 DRG:</b>	
373 - PARTO VAGINALE SENZA DIAGNOSI COMPLICANTI	1.194
359 - INTERVENTI SU UTERO E ANNESSI NON PER NEOPLASIE MALIGNI, SENZA CC	914
381 - ABORTO CON DILATAZIONE E RASCHIAMENTO, MEDIANTE ASPIRAZIONE O ISTEROTOMIA	236
371 - PARTO CESAREO SENZA CC	233
364 - DILATAZIONE E RASCHIAMENTO, CONIZZAZIONE ECCETTO PER NEOPLASIE MALIGNI	129
<b>Attività Ambulatoriale</b>	
n° totale prestazioni	17.388
<b>di cui:</b>	
PRIME VISITE	1.586
VISITE DI CONTROLLO	4.330
ECOGRAFIE	6.264
PRESTAZIONI DI TIPO H MEDICHE (PREST. PMA)	208

**Profilo soggettivo del candidato: competenze professionali e manageriali, conoscenze scientifiche e attitudini ritenute necessarie all'assolvimento dell'incarico**

Il candidato dovrà documentare e/o argomentare:

- conoscenza, competenza ed esperienza professionale e gestionale, documentate e validate da una casistica qualitativa e quantitativa descritta, nei diversi ambiti della disciplina e nei diversi setting assistenziali (ricovero ordinario e diurno, day surgery, ambulatoriale) coerenti con il case mix della unità operativa a concorso;
- capacità di praticare e gestire l'attività di reparto (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna; capacità di pianificazione dell'attività di sala operatoria e gestione delle liste d'attesa chirurgiche;
- esperienza professionale maturata in strutture complesse di ostetricia e ginecologia con circa 1000 parti l'anno negli ultimi 5 anni;
- in termini generali, adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in acuto ed in elezione, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo - gestionali, dimostrando di avere una consolidata competenza professionale anche nei processi clinico-assistenziali del percorso nascita;
- competenza ed esperienza nella prevenzione, diagnosi e cura delle patologie ginecologiche congenite ed acquisite, benigne e maligne;
- consolidata esperienza chirurgica con capacità di eseguire interventi con tecniche tradizionali e mini-invasive (per via laparotomica, laparoscopica, isteroscopica e vaginale); conoscenza delle possibili applicazioni della robotica all'ambito ginecologico;
- consolidata esperienza nell'ambito dell'urgenza ostetrico-ginecologica;
- esperienza nella gestione della gravidanza ad alto rischio, sia per patologie pre-esistenti o della gravidanza, offrendo alle pazienti un percorso ambulatoriale interdipartimentale, una corretta decisione sulla modalità e timing del parto e curando la comunicazione multidisciplinare con i genitori;
- esperienza nella gestione delle gravidanze con rischio di parto prematuro;
- esperienza nella gestione della patologia oncologica;
- capacità di organizzare e mantenere un sistema di monitoraggio delle complicanze, di revisione interna dei casi clinici, in collaborazione con il risk management;
- capacità di organizzare e mantenere la formazione continua del personale medico e di comparto, curandone le technical e non technical skills;
- capacità di gestione nell'attività diagnostico-terapeutica assistenziale del percorso nascita; esperienza nella gestione del parto vaginale, incluso quello difficile e ad alto rischio (parto operativo, parto gemellare, parto pre-termine, parto podalico), di ricostruzione delle lacerazioni da parto complesse e nella gestione del parto cesareo e delle relative complicanze anche gravi; competenza nel sostenere iniziative volte a garantire la miglior qualità e sicurezza nell'assistenza di mamma e bambino (ricorso appropriato al taglio cesareo, promozione della demedicalizzazione del parto fisiologico, controllo del dolore nel travaglio-parto, presa in carico globale della donna);

- promozione dei percorsi di integrazione con i servizi territoriali e i medici di medicina generale/pediatri di libera scelta volti ad assicurare la continuità di cura e lo sviluppo di rapporti di collaborazione nell'ambito della rete integrata materno infantile;
- capacità di adottare ogni possibile soluzione per organizzare l'attività ambulatoriale di pertinenza, al fine di rispettare le priorità cliniche e gli standard regionali in tema di liste d'attesa;
- capacità nello sviluppare nuovi modelli organizzativi che ottimizzino la diagnosi e la cura nei vari setting assistenziali, nel rispetto della più ampia sicurezza per pazienti ed operatori.

### **Competenze manageriali:**

- conoscenza dei concetti di mission e vision dell'organizzazione, promozione dello sviluppo e della realizzazione degli obiettivi dell'Azienda;
- capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, attuando rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento e delle unità operative e promuovendo momenti di confronto e incontri di coordinamento trasversale nei vari ambiti ed aree di interesse;
- conoscenza delle tecniche di budgeting e capacità di contribuire attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti;
- capacità di lavorare per obiettivi, di impostare e gestire le attività della struttura organizzativa secondo logiche di programmazione aziendale;
- capacità di monitorare gli eventi avversi, di adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori;
- capacità di promuovere l'introduzione e l'aggiornamento di protocolli e procedure operative assistenziali curandone la corretta applicazione;
- conoscenza e disponibilità all'utilizzo di strumenti per la gestione informatica dei dati (data base gestionali, cartella clinica...);
- partecipazione attiva alle attività di clinical governance, promuovendo la cultura e l'adozione di modelli di cura orientati alla qualità, appropriatezza ed efficacia delle prestazioni erogate, valorizzando il ruolo della persona assistita;
- capacità di lettura dei risultati del monitoraggio dei percorsi e competenze nell'utilizzo di indicatori di processo e di esito per il monitoraggio di percorsi di cura; capacità di analisi organizzativa dei processi integrati e di riprogrammazione delle relative azioni di miglioramento;
- conoscenza delle principali norme contrattuali relative alla gestione del personale;
- capacità relazionali e di gestione del personale affidato, con integrazione delle diverse figure professionali e motivazione al lavoro in team; di responsabilizzazione dei collaboratori, con relativi criteri di delega, orientandone l'attività secondo progetti-obiettivo, individuali e di équipe; di individuazione delle priorità relative alla formazione e crescita dei collaboratori; capacità, nell'ambito dell'équipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire ed implementare la formazione continua e lo sviluppo professionale;
- capacità di favorire la positiva soluzione dei conflitti e costruire un buon clima organizzativo, di favorire il lavoro di gruppo e l'integrazione del personale della struttura di appartenenza con altre strutture aziendali e dipartimentali, di promuovere negli operatori comportamenti di gestione dell'autonomia tecnico professionale;
- vigilanza in ordine alle attività non comprese nei compiti d'istituto e nei doveri d'ufficio e su quelle inerenti l'attività libero professionale;
- capacità didattica e di trasferimento delle conoscenze ai dirigenti ed al personale del comparto afferenti all'unità operativa;
- promozione dell'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti;
- capacità di implementare nuovi modelli organizzativi per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività dell'unità operativa, di assicurare la corretta applicazione delle procedure operative, nella logica del miglioramento continuo;
- garanzia del rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promozione della conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita;
- garanzia del rispetto e dell'applicazione della normativa in tema di sicurezza dei lavoratori (D.L.vo 81/2008).

### **REQUISITI per L'AMMISSIONE**

Per l'ammissione all'Avviso, i Candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

#### **Requisiti generali:**

**a) cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti o cittadinanza in uno dei Paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19.01.2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge n. 97 del 6.08.2013, possono altresì partecipare al concorso:

- i famigliari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- i cittadini di Paesi terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione della prova d'esame (D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174);

**b) idoneità fisica all'impiego:** l'art. 42 del D.Lgs 21.6.2013 n. 69 convertito con modificazioni dalla Legge 9.8.2013 n. 98 ha abrogato le disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, fermi restando gli obblighi di certificazione previsti dal D.Lgs. 9.4.2008 n. 81 per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria;

**c) godimento dei diritti civili e politici:** non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

**d) nessun limite di età:** a norma dell'art. 3, comma 6 della L. 15.05.1997, n. 127. Si precisa che la durata dell'incarico non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro.

#### **Requisiti specifici:**

**a) iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri.**

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

**b) anzianità di servizio di sette anni,** di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente e **specializzazione** nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero **anzianità di servizio di dieci anni** nella disciplina (l'anzianità di servizio utile per l'accesso al presente avviso deve essere maturata secondo le disposizioni dell'art. 10 del D.P.R. 484/1997 presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti o enti ivi previsti e secondo le disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 marzo 2000 n. 184);

**c) curriculum professionale** ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza a' sensi dell'articolo 6 del medesimo D.P.R.;

**d) attestato di formazione manageriale** di cui all'art. 5, comma 1 lett.d) del D.P.R. 484/97). Tale attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484 e nel Decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000, n. 184. Per quanto riguarda il servizio prestatato all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 13 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484.

*La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli uffici competenti dell'Azienda U.L.S.S. n. 7.*

#### **PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

**Le domande** di partecipazione all'Avviso, **redatte in carta semplice** ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana", **dovranno pervenire entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana", sede di Bassano del Grappa (VI) - Via dei Lotti n. 40 e sede di Thiene (VI) - Via Boldrini n. 1, il cui orario di servizio è il seguente:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.00
- venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda dovrà essere datata e firmata.

***La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.***

***La mancata sottoscrizione della domanda è motivo di esclusione dall'avviso.***

I candidati hanno altresì facoltà di inviare all'azienda la domanda in via telematica all'indirizzo: protocollo.aulss7@pecveneto.it, utilizzando una delle modalità di seguito indicate:

**1) trasmissione tramite PEC-ID:** la domanda di partecipazione e i documenti a corredo, richiesti dal bando o dall'avviso di selezione, possono essere trasmessi mediante la propria casella di posta elettronica certificata, purchè le credenziali siano state rilasciate previa identificazione e ciò sia attestato dal gestore (secondo quanto previsto dall'art. 65, comma 1 del D. Lgs. 82/2005 - C.A.D.). L'uso della PEC-ID non richiede l'obbligo di sottoscrizione della domanda, delle dichiarazioni e del curriculum vitae da parte del Candidato, né di allegare copia di un documento di identità;

**2) invio di copia della domanda e dei documenti tramite PEC normale e/o posta elettronica (ai sensi dell'art 38 c. 3 del D.P.R 445/2000):** la domanda, le dichiarazioni sostitutive, il curriculum vitae e altri documenti richiesti dal bando e da inviare, possono essere redatti in formato cartaceo, compilati e tutti debitamente sottoscritti dal richiedente in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale, al fine di ottenere una copia per immagine mediante scansione. Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto di scansione deve essere salvata in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente ad una copia per immagine (ottenuta tramite scansione in formato PDF) di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;

**3) invio tramite PEC o email personale di un file in formato PDF, sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata del candidato,** contenente la domanda di partecipazione, i documenti da allegare, il curriculum vitae e le dichiarazioni sostitutive. Per la validità dell'istanza di partecipazione, si ricorda che il file deve essere privo di codice eseguibile e di macroistruzioni e che per la validità della domanda il certificato qualificato della firma elettronica digitale o della firma qualificata deve essere valido, non sospeso e né revocato.

Non sarà considerata valida, ai fini della partecipazione all'avviso, la trasmissione telematica mediante invio ad un indirizzo di posta elettronica di questa Azienda diverso da quello indicato nel presente bando o avviso, che è il solo indirizzo dedicato per la presentazione delle domande della presente procedura di selezione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di domande inviate con PEC senza allegati, domande inviate con PEC i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale; entrambe queste circostanze comporteranno l'esclusione del candidato dalla procedura. Si consiglia di trasmettere le domande in formato PDF o PDF/A.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie ovvero a mezzo posta elettronica, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali, telegrafici e telematici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Eventuali successivi variazioni di indirizzo e/o recapito anche di posta elettronica devono essere comunicate con nota datata e sottoscritta.

Nella domanda di ammissione all'avviso, che deve essere redatta in carta semplice **secondo lo schema allegato (Allegato A)**, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni:

1. il cognome ed il nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013 e s.m.i.;
4. Il godimento o meno dei diritti civili e politici. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174).
5. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6. la posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;
7. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;
8. di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
9. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
10. di non essere imputato in processi penali attinenti a delitti contro la Pubblica Amministrazione (Codice Penale, Libro II, Titolo II) o da cui possa derivare una situazione di incompatibilità ambientale o un grave pregiudizio per l'Azienda;
11. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
12. di essere in possesso del diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia (qualora il titolo si stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dalla autorità italiana competente);
13. di essere in possesso del diploma di Specializzazione in (qualora il titolo si stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dalla autorità italiana competente);
14. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri;
15. di essere in possesso dell'anzianità di servizio di anni..... nella disciplina di..... richiesta ai fini dell'ammissione maturata come specificatamente indicato nel curriculum formativo e professionale;
16. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
17. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze con indicazione della norma di legge o regolamento che conferisce detto diritto unitamente ai relativi documenti probatori;
18. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della L. 05.02.1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere il colloquio;
19. la conformità all'originale, ai sensi del D.P.R. 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco; chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale o tramite PEC normale e/o posta elettronica, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido (nel caso in cui la dichiarazione non sia firmata digitalmente);

20. di accettare, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Locali Socio-Sanitarie, e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;

21. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata.

22. l'indirizzo di posta elettronica (e-mail), specificando se PEC.

Il Candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito e di casella di posta ordinaria e/o certificata, avendo cura di riportare gli estremi di riferimento del bando di avviso al quale si è partecipato.

Gli aspiranti che, invitati, ove occorra, a regolarizzare formalmente la loro domanda di partecipazione all'Avviso, non ottemperino a quanto richiesto nei tempi e nei modi indicati dall'Amministrazione, saranno esclusi dalla procedura.

### **DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

Ai sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività svolte presso Pubbliche Amministrazioni; pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione.

Pertanto alla domanda di ammissione all'avviso **devono essere allegati** i seguenti documenti:

- a) **curriculum formativo e professionale**, in carta semplice, datato e firmato dal Candidato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, **secondo lo schema allegato (Allegato D)**, ove dovranno essere documentate le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, nonché la specifica attività professionale nella disciplina oggetto del presente avviso, i cui contenuti, ai sensi del punto 6 della DGRV 343/2013, dovranno far riferimento agli ambiti indicati alla successiva sezione del presente avviso "Modalità di svolgimento della selezione";
- b) **la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalla strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio, in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
- c) **la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni** effettuate dal candidato. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza. La **casistica**, che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - deve essere presentata in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- d) **le pubblicazioni** editate a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative, pubblicate su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica, **presentate in originale e/o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000**. Il Candidato dovrà altresì inserire l'elenco completo delle pubblicazioni suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia ecc.) e per ogni singola pubblicazione dovrà essere specificato: Titolo, Rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del Candidato (1° autore o altro);
- e) un **elenco** in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati;
- f) la fotocopia di un **documento di identità personale** in corso di validità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si ricorda che l'Azienda U.L.S.S. procederà a controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale dichiarazione mendace, è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici Uffici.

### **COMMISSIONE ESAMINATRICE**

La Commissione esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 502/1992 come modificato dall'art. 4 D.L. 158/2012 convertito nella Legge 189/2012, nonché secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 343 del 19.3.2013.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno pubblicati sul sito internet aziendale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana ([www.aulss7.veneto.it](http://www.aulss7.veneto.it)) almeno quindici giorni prima del giorno fissato. Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

### **MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE**

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei Candidati è effettuata dagli Uffici competenti dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana.

Il Direttore Generale dispone con proprio provvedimento l'ammissione o l'esclusione dei Candidati con successiva pubblicazione del provvedimento stesso sul sito aziendale.

La data e sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima del giorno fissato per la prova stessa.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi formulando, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

- a) alla **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- b) alla **posizione funzionale** del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);
- c) alla **tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato**. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);
- d) all'**attività didattica** presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- e) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);



f) alla **produzione scientifica** strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale, per il seguito di competenza, la terna di Candidati idonei, accompagnata da una relazione redatta in forma sintetica; la terna dei Candidati idonei, la relazione sintetica e i curricula dei Candidati presenti al colloquio sono pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

### **CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

Il Direttore Generale individua il Candidato al quale conferire l'incarico nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione Esaminatrice.

Qualora il Direttore Generale intenda conferire l'incarico ad uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni della scelta saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

L'incarico ha durata di 5 anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Con il Candidato al quale sarà conferito l'incarico sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro, ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. dell'area sanità 19.12.2019 e ss.mm. e ii., secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei Direttori di Unità Operativa Complessa della Dirigenza Medica e Veterinaria approvato dalla Regione Veneto con DGRV 19.03.2013 n. 342.

L'incarico di direzione è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui all'articolo 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992, e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 15-*quater* del D.Lgs. n. 229/1999, il candidato vincitore è assoggettato al rapporto di lavoro esclusivo.

L'Azienda si riserva la facoltà per il caso di dimissioni o decadenza del Dirigente cui è stato affidato l'incarico che ricadano nei due anni successivi il conferimento dell'incarico, di sostituire quest'ultimo con uno dei due Professionisti inclusi nella terna iniziale.

### **TRATTAMENTO ECONOMICO**

Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per la Dirigenza Sanitaria e decorre dalla data di effettivo inizio del servizio.

### **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana - U.O.C. Gestione Risorse Umane - per le finalità di gestione della procedura concorsuale, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale, e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo (GDPR 679/2016 e D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.).

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento dell'Avviso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

**RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI**

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'Avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

**NORME FINALI**

La presente procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale entro dodici mesi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Con la partecipazione al presente Avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

Qualora i Candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Direttore Generale e informato il Collegio di Direzione è possibile ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alla normativa vigente in materia, alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai vigenti CC.CC.NN.LL. dell'Area della Dirigenza Sanitaria.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, o riaprire i termini di scadenza, sospendere, revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e/o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Reperimento Personale e Incarichi dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - 0445/389116; copia del bando è reperibile nel sito [www.aulss7.veneto.it](http://www.aulss7.veneto.it).

Il Direttore Generale dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 7 Dott. Carlo Bramezza

(seguono allegati)

**Allegato "A"**  
**Domanda di ammissione**

AI DIRETTORE GENERALE  
Azienda U.L.SS. n. 7  
Via dei Lotti n. 40  
**36061 BASSANO DEL GRAPPA**

Il/La sottoscritto/a .....

chiede di essere ammesso/a all'avviso pubblico, n. **47/2022**, per il conferimento di un incarico di:

**DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA OSTETRICIA E GINECOLOGIA**  
**del Presidio Ospedaliero di Santorso**  
**Profilo professionale: MEDICI - disciplina: Ginecologia e Ostetricia**  
**(Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche)**

Dichiara, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni false, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000:

- 1) di essere nato a ..... il ..... e di risiedere attualmente a ..... in via .....nr. ....;
- 2) di avere il seguente codice fiscale: .....
- 3) di essere in possesso della cittadinanza italiana oppure, di possedere, la cittadinanza .....
- 4) di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- 5) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ..... (in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste);
- 6) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: .....
- 7) di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso .....(in caso affermativo specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- 8) di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- 9) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- 10) di non essere imputato in processi penali attinenti a delitti contro la Pubblica Amministrazione (Codice Penale, Libro II, Titolo II) o da cui possa derivare una situazione di incompatibilità ambientale o un grave pregiudizio per l'Azienda;
- 11) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
- 12) di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il ..... presso l'Università degli Studi di .....; (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente
- 13) di essere in possesso del diploma di specializzazione in .....conseguito il ..... presso l'Università degli Studi di ..... (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente);
- 14) di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi della Provincia di ..... dal .....
- 15) di essere in possesso dell'anzianità di servizio, di anni ....., nella disciplina di ....., richiesta ai fini dell'ammissione, maturata come specificatamente indicato nel curriculum formativo e professionale;
- 16) di avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (specificare nel curriculum formativo e professionale tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi);
- 17) che quanto dichiarato nel curriculum vitae corrisponde a verità;

18) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Di avere/non avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della Legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame.....

**Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ai sensi della normativa vigente, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum, della certificazione della casistica e delle pubblicazioni, nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato "A" alla deliberazione della Giunta Regione del veneto del 19 marzo 2013, n. 343.**

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig./Sig.ra \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

cap \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_)

tel.: \_\_\_\_\_ tel. portatile: \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_

Posta Elettronica Certificata \_\_\_\_\_

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Data .....

.....  
(firma)

***Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, o comunque, la firma non venga apposta davanti all'incaricato a ricevere le domande, deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.***

\*\*\*\*\*

*I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'avviso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di avviso.*

**Allegato "B"**  
**Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà (art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)**

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di **Direttore di Unità Operativa Complessa OSTETRICIA E GINECOLOGIA del Presidio Ospedaliero di Santorso** (profilo professionale: MEDICI - disciplina: **Ginecologia e Ostetricia** - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche) di cui al Bando n. **47/2022**.

il sottoscritto \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

- che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in mio possesso:

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_
4. \_\_\_\_\_
5. \_\_\_\_\_
6. \_\_\_\_\_
7. \_\_\_\_\_

**A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.**

\_\_\_\_\_  
(data)

\_\_\_\_\_  
(firma)

*I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'avviso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.  
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di avviso*

**Allegato "C"**  
**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**  
**(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**  
**per i servizi prestati presso Pubblica Amministrazione**

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di **Direttore di Unità Operativa Complessa OSTETRICIA E GINECOLOGIA del Presidio Ospedaliero di Santorso** (profilo professionale: MEDICI - disciplina: **Ginecologia e Ostetricia** - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche) di cui al Bando n. **47/2022**.

il sottoscritto \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

**DICHIARA di**

**- Aver prestato servizio alle dipendenze**

- .....
- Indirizzo completo  
.....
- Con il profilo professionale di  
.....
- nella disciplina di ..... con incarico.....  
.....
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ...../...../..... fine ...../...../.....

Tempo pieno;  Regime ridotto (n. \_\_\_\_\_ ore settimanali);

Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;

Tempo determinato;

A tempo unico;

A tempo definito:

Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001);

Collaborazione Coordinata e Continuativa;

Borsa di Studio;

Altro .....

eventuale aspettativa senza assegni dal.....al.....; dal.....al .....

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

**A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.**

Data .....

**Firma**

.....

*I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.*

**Allegato "D"**  
**CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE**

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di **Direttore di Unità Operativa Complessa OSTETRICIA E GINECOLOGIA del Presidio Ospedaliero di Santorso** (profilo professionale: MEDICI - disciplina: **Ginecologia e Ostetricia** - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche) di cui al Bando n. **47/2022**.

Il/La sottoscritto/a	Cognome .....	Nome .....
----------------------	---------------	------------

nato/a il .....	a .....	Prov.....
-----------------	---------	-----------

ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara

<b>di essere in possesso della laurea in</b>	.....
conseguita in data	.....
presso l'Università degli Studi di	.....
(solo in caso di titolo conseguito in Stato diverso dall'Italia)	
Riconoscimento a cura di .....	.....
in data .....	.....
(duplicare riquadro in caso di necessità)	

<b>di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei</b>	.....
della provincia di	.....
dal	.....
numero d'iscrizione	.....

<b>di essere in possesso dei seguenti diplomi di specializzazione:</b>	
Specializzazione in	.....
conseguita in data	.....
presso l'Università degli Studi di	.....
Specializzazione in	.....
conseguita in data	.....
presso l'Università degli Studi di	.....
Specializzazione in	.....
conseguita in data	.....
presso l'Università degli Studi di	.....
(In caso di titolo conseguito in Stato diverso dall'Italia)	
Riconoscimento a cura di .....	.....
in data .....	.....
(duplicare riquadro in caso di necessità)	

<b>di aver prestato servizio con rapporto di dipendenza in qualità di:</b>	
Profilo professionale	.....
Disciplina	.....
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	.....
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	.....
Dal ..... al .....	con rapporto a tempo <input type="checkbox"/> determinato
<input type="checkbox"/> con interruzione di servizio dal ..... al .....	<input type="checkbox"/> indeterminato
	e orario <input type="checkbox"/> tempo pieno <input type="checkbox"/> tempo ridotto

per.....	(ore ...)
Dal ..... al .....	con rapporto a tempo <input type="checkbox"/> determinato
<input type="checkbox"/> con interruzione di servizio dal.....al.....	<input type="checkbox"/> indeterminato
per.....	e orario <input type="checkbox"/> tempo pieno <input type="checkbox"/> tempo ridotto
	(ore ....)
Profilo professionale	.....
Disciplina	.....
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	.....
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	.....
Dal ..... al .....	con rapporto a tempo <input type="checkbox"/> determinato
<input type="checkbox"/> con interruzione di servizio dal.....al.....	<input type="checkbox"/> indeterminato
per.....	e orario <input type="checkbox"/> tempo pieno <input type="checkbox"/> tempo ridotto
	(ore ....)
Dal ..... al .....	con rapporto a tempo <input type="checkbox"/> determinato
<input type="checkbox"/> con interruzione di servizio dal.....al.....	<input type="checkbox"/> indeterminato
per.....	e orario <input type="checkbox"/> tempo pieno <input type="checkbox"/> tempo ridotto
	(ore ...)
Profilo professionale	.....
Disciplina	.....
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	.....
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	.....
Dal ..... al .....	con rapporto a tempo <input type="checkbox"/> determinato
<input type="checkbox"/> con interruzione di servizio dal.....al.....	<input type="checkbox"/> indeterminato
per.....	e orario <input type="checkbox"/> tempo pieno <input type="checkbox"/> tempo ridotto
	(ore ...)
Dal ..... al .....	con rapporto a tempo <input type="checkbox"/> determinato
<input type="checkbox"/> con interruzione di servizio dal.....al.....	<input type="checkbox"/> indeterminato
per.....	e orario <input type="checkbox"/> tempo pieno <input type="checkbox"/> tempo ridotto
	(ore ...)

(duplicare riquadro in caso di necessità)

<b>di aver prestato attività di specialista ambulatoriale interno:</b>	
Nella branca di	.....
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	.....
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	.....
Dal ..... al .....	con impegno settimanale pari a ore ...
Nella branca di	.....
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	.....
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	.....
Dal ..... al .....	con impegno settimanale pari a ore ...
Nella branca di	.....
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	.....
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	.....
Dal ..... al .....	con impegno settimanale pari a ore ...

(duplicare riquadro in caso di necessità)

<b>di aver prestato servizio con rapporto di lavoro autonomo (co.co.co., incarico libero- professionale, prestazione occasionale):</b>	
Profilo/Mansione/Progetto	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente...)	
Dal..... al.....	con impegno settimanale pari a ore ...
Profilo/Mansione/Progetto	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal..... al.....	con impegno settimanale pari a ore ...
Profilo/Mansione/Progetto	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente...)	
Dal..... al.....	con impegno settimanale pari a ore ...



(duplicare riquadro in caso di necessità)

**Ambiti di autonomia professionale (indicare incarichi dirigenziali assegnati, ad es. incarico di direttore di Unità Operativa Complessa, di responsabile di Unità Operativa Semplice, professionale di alta specializzazione, ecc...)**

Tipologia di incarico	
Denominazione Struttura di appartenenza	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal..... al.....	
Tipologia di incarico	
Denominazione Struttura di appartenenza	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal..... al.....	
Tipologia di incarico	
Denominazione Struttura di appartenenza	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal..... al.....	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

**Di aver svolto attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione**

Nell'ambito del corso di	
Presso la Facoltà di	
Università di	
insegnamento	
a.a.....	Ore docenza complessive ...
Nell'ambito del corso di	
Presso la Facoltà di	
Università di	
insegnamento	
a.a.....	Ore docenza complessive ...
Nell'ambito del corso di	
Presso la Facoltà di	
Università di	
insegnamento	
a.a.....	Ore docenza complessive ...

(duplicare riquadro in caso di necessità)

**Di aver effettuato soggiorni di studio/addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori**

Struttura	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal..... al.....	con impegno settimanale pari a ore ...
Struttura	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal..... al.....	con impegno settimanale pari a ore ...
Struttura	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	

Dal..... al.....	con impegno settimanale pari a ore ...
<i>(duplicare riquadro in caso di necessità)</i>	

**Di aver conseguito i seguenti titoli: master, corsi di perfezionamento universitari ecc...**

Titolo del corso	
Presso (Università, Azienda, Ente, ecc.)	
Dal..... al.....	
Data conseguimento titolo	
Titolo del corso	
Presso (Università, Azienda, Ente, ecc.)	
Dal..... al.....	
Data conseguimento titolo	
Titolo del corso	
Presso (Università, Azienda, Ente, ecc.)	
Dal..... al.....	
Data conseguimento titolo	

*(duplicare riquadro in caso di necessità)*

**Di essere autore (primo autore o coautore) delle seguenti pubblicazioni editate a stampa (come specificato nel Bando, i lavori devono essere allegati).** (Il Candidato dovrà altresì inserire l'elenco completo delle pubblicazioni suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia ecc.) e per ogni singola pubblicazione dovrà essere specificato: Titolo, Rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del Candidato (1° autore o altro));


*(duplicare riquadro in caso di necessità)*

**Di aver partecipato quale RELATORE, DOCENTE, MODERATORE, RESPONSABILE SCIENTIFICO ecc.. ai seguenti eventi formativi (corsi, congressi, convegni, seminari)**

Ente organizzatore	Titolo del corso	Periodo	Ore	Luogo svolgimento	di	Crediti ECM (se previsti)

*(duplicare righe in caso di necessità)*

<b>Di aver partecipato quale UDITORE ai seguenti eventi formativi (corsi, congressi, convegni, seminari)</b>					
<i>Ente organizzatore</i>	<i>Titolo del corso</i>	<i>Periodo</i>	<i>Ore</i>	<i>Luogo di svolgimento</i>	<i>Crediti ECM (se previsti)</i>

*(duplicare righe in caso di necessità)*

\_\_\_\_\_  
(data)

\_\_\_\_\_  
(firma)

(Codice interno: 479940)

**AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA****Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore della Unità Operativa Complessa Geriatria del Presidio Ospedaliero di Santorso, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Geriatria - Area Medica e delle Specialità Mediche\_Bando n. 46/2022.**

In esecuzione della deliberazione n. 1184 di reg. del 24.06.2022 adottata dal Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana, con sede legale in Bassano del Grappa (VI) - Via dei Lotti n. 40, è indetto il seguente Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore della Unità Operativa Complessa Geriatria del Presidio Ospedaliero di Santorso, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Geriatria - Area Medica e delle Specialità Mediche.

L'incarico avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve. Sarà conferito secondo le modalità e condizioni previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e s.m.i., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10.12.1997 n. 484, dalla Deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.03.2013, ad oggetto: "Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012, n. 189", nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Sanitaria.

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

**PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE**

L'Azienda Sanitaria ULSS n. 7 Pedemontana di Bassano del Grappa nasce dalla fusione, prevista dalla L.R. n. 19 del 25/10/2016, della ex ULSS n. 3 Bassano e della ex ULSS n. 4 Alto Vicentino, a far data dal 1/01/2017.

Ha un'estensione territoriale di 1.482,98 kmq, comprende attualmente 55 Comuni, con una popolazione residente al 01/01/2021 di 362.210 abitanti.

Il territorio presenta una vasta area montana di 938 kmq, con oltre 57.000 residenti, tra cui è compreso l'Altopiano di Asiago su 7 Comuni, con poco più di 20.000 abitanti.

L'azienda è articolata in 2 distretti; il distretto 1 comprende 23 Comuni, con una popolazione di oltre 178 mila abitanti e il distretto 2 corrisponde al territorio di 32 Comuni, con un totale di quasi 184 mila abitanti.

L'Azienda, in funzione della dotazione e delle specialità per il proprio territorio, articola la funzione ospedaliera in tre sedi, che utilizzano percorsi di condivisione delle risorse e delle attività e che dispongono complessivamente di 882 posti letto, così distribuiti:

- Presidio Ospedaliero spoke di Bassano, con un totale di 378 posti letto
- Presidio Ospedaliero spoke di Santorso, con 400 posti letto
- Ospedale nodo di Rete con specificità montana di Asiago, con 104 posti letto.

Sono attive in azienda n. 2 unità operative complesse (UOC) di Geriatria, una presso il presidio ospedaliero spoke di Bassano del Grappa ed una presso il presidio ospedaliero spoke di Santorso.

L'unità operativa complessa di Geriatria presso l'ospedale di Santorso, oggetto del presente bando, fa parte del dipartimento medico dello stesso presidio ospedaliero.

E' una struttura complessa dotata di piena autonomia tecnico-professionale. Nell'ambito dell'assistenza ospedaliera concorre al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

L'organico della unità operativa complessa di Geriatria del Presidio Ospedaliero spoke di Santorso, all'01.01.2022, espresso in t.p.e. (tempo pieno equivalente) è composto da:

<b>personale Geriatria Santorso</b>	
<b>Qualifica</b>	<b>TPE</b>
DIRIGENZA MEDICA	6
DIRIGENZA SANITARIA NON MEDICA (Psicologo)	1
PERS: INFERMIERISTICO	18

PERS: TEC. SAN. (OSS)	10
<b>Totale complessivo</b>	<b>35</b>

In considerazione della riduzione o sospensione delle consuete prestazioni di ricovero ed ambulatoriali a partire da metà marzo 2020, a seguito dell'emergenza epidemica, che particolarmente ha interessato l'ospedale di Santorso, diventato per lungo periodo del 2020 struttura dedicata a pazienti covid-19, si riportano di seguito le principali informazioni sulle attività erogate nell'ultimo triennio.

#### **ATTIVITÀ EROGATE dalla UOC GERIATRIA di SANTORSO**

**ANNI 2019 - 2021**

	<i>anno</i> <b>2019</b>	<i>anno</i> <b>2020</b>	<i>anno</i> <b>2021</b>
<i>Attività di Degenza</i>			
<b>N° totale ricoveri</b>	971	576	732
<b>Primi 5 DRG (ordinamento rispetto ai casi 2019):</b>			
127 - INSUFFICIENZA CARDIACA E SHOCK	158	80	129
089 - POLMONITE SEMPLICE E PLEURITE, ETA' > 17 CON CC	95	60	74
090 - POLMONITE SEMPLICE E PLEURITE, ETA' > 17 SENZA CC	42	15	18
576 - SETTICEMIA SENZA VENTILAZIONE MECCANICA 96 ORE, ETA' > 17 ANNI	39	23	63
015 - ATTACCO ISCHEMICO TRANSITORIO E OCCLUSIONI PRECEREBRALI	32	11	10
<i>Attività Ambulatoriale</i>			
<b>N° totale prestazioni per pz. esterni</b>	952	306	2.046
di cui:			
Prime Visite	257	150	512

#### **PROFILO SOGGETTIVO DEL CANDIDATO:**

#### **COMPETENZE PROFESSIONALI E MANAGERIALI, CONOSCENZE SCIENTIFICHE E ATTITUDINI RITENUTE NECESSARIE ALL'ASSOLVIMENTO DELL'INCARICO**

- Capacità di elaborare protocolli clinici all'interno dell'Unità Operativa Complessa e percorsi clinico-assistenziali aziendali con il coinvolgimento della rete territoriale, basati su evidenze cliniche; rendere appropriata e omogenea l'erogazione di prestazioni nell'ambito della disciplina, con particolare attenzione alla presa in carico dell'anziano fragile secondo una logica di intensità e continuità di cura;
- possesso di comprovate capacità organizzative nella gestione e nella programmazione dell'attività di integrazione assistenziale con i servizi domiciliari e sociali territoriali, nonché con le strutture territoriali di cure intermedie;
- capacità nello sviluppare nuovi modelli organizzativi che ottimizzino la diagnosi e la cura nei vari setting assistenziali, nel rispetto della più ampia sicurezza per pazienti ed operatori;
- esperienza nello sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale e dell'esito delle cure con particolare riguardo alla dimensione della sicurezza del paziente;
- capacità relazionali interpersonali che si esplicitino in capacità di instaurare e mantenere un clima interno che favorisca la crescita delle conoscenze e delle competenze di tutti i collaboratori e capacità di creare un clima positivo nell'integrazione con le altre Unità Operative del Dipartimento;
- capacità di sviluppare rapporti con i Professionisti delle altre Unità operative con particolare riguardo al Pronto Soccorso per favorire l'appropriatezza dei ricoveri del paziente anziano;
- capacità di instaurare relazioni nei confronti di tutti i portatori di interesse, con particolare riferimento all'educazione sanitaria a sostegno dei processi di invecchiamento;
- capacità di implementare nuovi percorsi diagnostico-terapeutici (ambulatori integrati) per pazienti esterni o reclutati da Pronto Soccorso, finalizzati alla riduzione del ricovero in degenza ordinaria;
- comprovata esperienza professionale di gestione delle patologie geriatriche con particolare riferimento all'ambito cardio-cerebrovascolare sia sul versante della prevenzione che della terapia;
- comprovata esperienza professionale nell'ambito delle patologie cronico degenerative e delle demenze senili;
- assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy;

- promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti;
- garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita;
- attenzione a tutti gli aspetti legati alla gestione del rischio clinico, sicurezza dei pazienti, mappatura dei rischi, prevenzione degli eventi avversi, misure di controllo delle infezioni ospedaliere in ambito medico;
- capacità di promuovere nuovi modelli organizzativi utili a rispondere alle esigenze aziendali in termini di esiti attesi in base a quanto previsto dai maggiori indicatori di performance sanitari (es: Programma Nazionale Esiti, Progetto Bersaglio, ecc.) utilizzati in azienda;
- capacità ed esperienza nell'attività integrata con altre équipes in una logica multidisciplinare, nonché esperienza nella gestione di rapporti con i professionisti del territorio (medici di medicina generale e specialisti ambulatoriali);
- conoscenza delle principali norme contrattuali relative alla gestione del personale;
- capacità di governare il budget contrattato, assumendo decisioni tecnico scientifiche e manageriali per presidiare l'organizzazione e la produttività per il raggiungimento degli obiettivi;
- capacità di promuovere un clima collaborativo tra le strutture dei presidi aziendali e favorente l'integrazione delle diverse figure professionali, di motivare e valorizzare i collaboratori.

### **REQUISITI PER L'AMMISSIONE**

Per l'ammissione all'Avviso, i Candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

#### **Requisiti generali:**

**a) cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti o cittadinanza in uno dei Paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19.01.2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge n. 97 del 6.08.2013, possono altresì partecipare al concorso:

- i famigliari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- i cittadini di Paesi terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione della prova d'esame (D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174);

**b) idoneità fisica all'impiego:** l'art. 42 del D.Lgs 21.6.2013 n. 69 convertito con modificazioni dalla Legge 9.8.2013 n. 98 ha abrogato le disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, fermi restando gli obblighi di certificazione previsti dal D.Lgs. 9.4.2008 n. 81 per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria;

**c) godimento dei diritti civili e politici:** non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

**d) nessun limite di età:** a norma dell'art. 3, comma 6 della L. 15.05.1997, n. 127. Si precisa che la durata dell'incarico non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro.

#### **Requisiti specifici:**

**a) iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri.**

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

**b) anzianità di servizio di sette anni**, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente e **specializzazione** nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero **anzianità di servizio di dieci anni** nella disciplina

(l'anzianità di servizio utile per l'accesso al presente avviso deve essere maturata secondo le disposizioni dell'art. 10 del D.P.R. 484/1997 presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti o enti ivi previsti e secondo le disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 marzo 2000 n. 184);

**c) curriculum professionale** ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza a' sensi dell'articolo 6 del medesimo D.P.R.;

**d) attestato di formazione manageriale** di cui all'art. 5, comma 1 lett.d) del D.P.R. 484/97). Tale attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484 e nel Decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000, n. 184. Per quanto riguarda il servizio prestato all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 13 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484.

*La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli uffici competenti dell'Azienda U.L.S.S. n. 7.*

### **PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

**Le domande** di partecipazione all'Avviso, **redatte in carta semplice** ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana", **dovranno pervenire entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana", sede di Bassano del Grappa (VI) - Via dei Lotti n. 40 e sede di Thiene (VI) - Via Boldrini n. 1, il cui orario di servizio è il seguente:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.00
- venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda dovrà essere datata e firmata.

*La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.*

*La mancata sottoscrizione della domanda è motivo di esclusione dall'avviso.*

I candidati hanno altresì facoltà di inviare all'azienda la domanda in via telematica all'indirizzo: protocollo.aulss7@pecveneto.it, utilizzando una delle modalità di seguito indicate:

**1) trasmissione tramite PEC-ID:** la domanda di partecipazione e i documenti a corredo, richiesti dal bando o dall'avviso di selezione, possono essere trasmessi mediante la propria casella di posta elettronica certificata, purchè le credenziali siano state rilasciate previa identificazione e ciò sia attestato dal gestore (secondo quanto previsto dall'art. 65, comma 1 del D. Lgs. 82/2005 - C.A.D.). L'uso della PEC-ID non richiede l'obbligo di sottoscrizione della domanda, delle dichiarazioni e del curriculum vitae da parte del Candidato, né di allegare copia di un documento di identità;

**2) invio di copia della domanda e dei documenti tramite PEC normale e/o posta elettronica (ai sensi dell'art 38 c. 3 del D.P.R 445/2000):** la domanda, le dichiarazioni sostitutive, il curriculum vitae e altri documenti richiesti dal bando e da inviare, possono essere redatti in formato cartaceo, compilati e tutti debitamente sottoscritti dal richiedente in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale, al fine di ottenere una copia per immagine mediante scansione. Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto di scansione deve essere salvata in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente ad una copia per immagine (ottenuta tramite scansione in formato PDF) di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;

**3) invio tramite PEC o email personale di un file in formato PDF, sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata del candidato,** contenente la domanda di partecipazione, i documenti da allegare, il curriculum vitae e le dichiarazioni sostitutive. Per la validità dell'istanza di partecipazione, si ricorda che il file deve essere privo di codice eseguibile e di macroistruzioni e che per la validità della domanda il certificato qualificato della firma elettronica digitale o della firma qualificata deve essere valido, non sospeso e né revocato.

Non sarà considerata valida, ai fini della partecipazione all'avviso, la trasmissione telematica mediante invio ad un indirizzo di posta elettronica di questa Azienda diverso da quello indicato nel presente bando o avviso, che è il solo indirizzo dedicato per la presentazione delle domande della presente procedura di selezione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di domande inviate con PEC senza allegati, domande inviate con PEC i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale; entrambe queste circostanze comporteranno l'esclusione del candidato dalla procedura. Si consiglia di trasmettere le domande in formato PDF o PDF/A.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie ovvero a mezzo posta elettronica, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali, telegrafici e telematici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Eventuali successivi variazioni di indirizzo e/o recapito anche di posta elettronica devono essere comunicate con nota datata e sottoscritta.

Nella domanda di ammissione all'avviso, che deve essere redatta in carta semplice **secondo lo schema allegato (Allegato A)**, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità consapevoli delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni:

1. il cognome ed il nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013 e s.m.i.;
4. Il godimento o meno dei diritti civili e politici. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174).
5. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6. la posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;
7. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;
8. di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
9. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
10. di non essere imputato in processi penali attinenti a delitti contro la Pubblica Amministrazione (Codice Penale, Libro II, Titolo II) o da cui possa derivare una situazione di incompatibilità ambientale o un grave pregiudizio per l'Azienda;
11. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;



12. di essere in possesso del diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia (qualora il titolo si stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dalla autorità italiana competente);
13. di essere in possesso del diploma di Specializzazione in (qualora il titolo si stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dalla autorità italiana competente);
14. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri;
15. di essere in possesso dell'anzianità di servizio di anni..... nella disciplina di..... richiesta ai fini dell'ammissione maturata come specificatamente indicato nel curriculum formativo e professionale;
16. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
17. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze con indicazione della norma di legge o regolamentare che conferisce detto diritto unitamente ai relativi documenti probatori;
18. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della L. 05.02.1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere il colloquio;
19. la conformità all'originale, ai sensi del D.P.R. 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco; chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale o tramite PEC normale e/o posta elettronica, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido (nel caso in cui la dichiarazione non sia firmata digitalmente);
20. di accettare, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Locali Socio-Sanitarie, e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
21. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata.
22. l'indirizzo di posta elettronica (e-mail), specificando se PEC.

Il Candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito e di casella di posta ordinaria e/o certificata, avendo cura di riportare gli estremi di riferimento del bando di avviso al quale si è partecipato.

Gli aspiranti che, invitati, ove occorra, a regolarizzare formalmente la loro domanda di partecipazione all'Avviso, non ottemperino a quanto richiesto nei tempi e nei modi indicati dall'Amministrazione, saranno esclusi dalla procedura.

#### **DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

Ai sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività svolte presso Pubbliche Amministrazioni; pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione.

Pertanto alla domanda di ammissione all'avviso **devono essere allegati** i seguenti documenti:

- a) **curriculum formativo e professionale**, in carta semplice, datato e firmato dal Candidato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, **secondo lo schema allegato (Allegato D)**, ove dovranno essere documentate le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, nonché la specifica attività professionale nella disciplina oggetto del presente avviso, i cui contenuti, ai sensi del punto 6 della DGRV 343/2013, dovranno far riferimento agli ambiti indicati alla successiva sezione del presente avviso "Modalità di svolgimento della selezione";
- b) **la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalla strutture medesime,

rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio, in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;

c) **la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni** effettuate dal candidato. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza. La **casistica**, che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - deve essere presentata in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi del D.P.R. 445/2000;

d) **le pubblicazioni** edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative, pubblicate su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica, **presentate in originale e/o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000**. Il Candidato dovrà altresì inserire l'elenco completo delle pubblicazioni suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia ecc.) e per ogni singola pubblicazione dovrà essere specificato: Titolo, Rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del Candidato (1° autore o altro);

e) un **elenco** in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati;

f) la fotocopia di un **documento di identità personale** in corso di validità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si ricorda che l'Azienda U.L.S.S. procederà a controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale dichiarazione mendace, è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici Uffici.

### **COMMISSIONE ESAMINATRICE**

La Commissione esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 502/1992 come modificato dall'art. 4 D.L. 158/2012 convertito nella Legge 189/2012, nonché secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 343 del 19.3.2013.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno pubblicati sul sito internet aziendale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana ([www.aulss7.veneto.it](http://www.aulss7.veneto.it)) almeno quindici giorni prima del giorno fissato. Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

### **MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE**

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei Candidati è effettuata dagli Uffici competenti dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana.

Il Direttore Generale dispone con proprio provvedimento l'ammissione o l'esclusione dei Candidati con successiva pubblicazione del provvedimento stesso sul sito aziendale.

La data e sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima del giorno fissato per la prova stessa.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi formulando, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

- a) alla **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- b) alla **posizione funzionale** del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);
- c) alla **tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato**. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);
- d) all'**attività didattica** presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- e) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
- f) alla **produzione scientifica** strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale, per il seguito di competenza, la terna di Candidati idonei, accompagnata da una relazione redatta in forma sintetica; la terna dei Candidati idonei, la relazione sintetica e i curricula dei Candidati presenti al colloquio sono pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

### **CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

Il Direttore Generale individua il Candidato al quale conferire l'incarico nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione Esaminatrice.

Qualora il Direttore Generale intenda conferire l'incarico ad uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni della scelta saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

L'incarico ha durata di 5 anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Con il Candidato al quale sarà conferito l'incarico sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro, ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. dell'area sanità 19.12.2019 e ss.mm. e ii., secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei Direttori di Unità Operativa Complessa della Dirigenza Medica e Veterinaria approvato dalla Regione Veneto con DGRV 19.03.2013 n. 342.

L'incarico di direzione è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui all'articolo 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992, e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 15-*quater* del D.Lgs. n. 229/1999, il candidato vincitore è assoggettato al rapporto di lavoro esclusivo.

L'Azienda si riserva la facoltà per il caso di dimissioni o decadenza del Dirigente cui è stato affidato l'incarico che ricadano nei due anni successivi il conferimento dell'incarico, di sostituire quest'ultimo con uno dei due Professionisti inclusi nella terna iniziale.

### **TRATTAMENTO ECONOMICO**

Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per la Dirigenza Sanitaria e decorre dalla data di effettivo inizio del servizio.

### **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana - U.O.C. Gestione Risorse Umane - per le finalità di gestione della procedura concorsuale, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale, e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo (GDPR 679/2016 e D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.).

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento dell'Avviso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

### **RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI**

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'Avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

### **NORME FINALI**

La presente procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale entro dodici mesi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Con la partecipazione al presente Avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

Qualora i Candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Direttore Generale e informato il Collegio di Direzione è possibile ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alla normativa vigente in materia, alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai vigenti CC.CC.NN.LL. dell'Area della Dirigenza Sanitaria.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, o riaprire i termini di scadenza, sospendere, revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e/o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Reperimento Personale e Incarichi dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana - 0445/389116; copia del bando è reperibile nel sito [www.aulss7.veneto.it](http://www.aulss7.veneto.it).

Il Direttore Generale dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 7 Dott. Carlo Bramezza

(seguono allegati)

**Allegato "A"**  
**Domanda di ammissione**

AI DIRETTORE GENERALE  
Azienda U.L.S.S. n. 7  
Via dei Lotti n. 40  
**36061 BASSANO DEL GRAPPA**

Il/La sottoscritto/a .....

chiede di essere ammesso/a all'avviso pubblico, n. **46/2022**, per il conferimento di un incarico di:

**DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA GERIATRIA**  
**del Presidio Ospedaliero di Santorso**  
**Profilo professionale: MEDICI - disciplina: Geriatria**  
**(Area Medica e delle Specialità Mediche)**

Dichiara, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni false, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000:

- 1) di essere nato a ..... il ..... e di risiedere attualmente a ..... in via .....nr. ....;
- 2) di avere il seguente codice fiscale: .....
- 3) di essere in possesso della cittadinanza italiana oppure, di possedere, la cittadinanza .....
- 4) di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- 5) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ..... (in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste);
- 6) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: .....
- 7) di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso .....(in caso affermativo specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- 8) di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- 9) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- 10) di non essere imputato in processi penali attinenti a delitti contro la Pubblica Amministrazione (Codice Penale, Libro II, Titolo II) o da cui possa derivare una situazione di incompatibilità ambientale o un grave pregiudizio per l'Azienda;
- 11) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
- 12) di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il ..... presso l'Università degli Studi di .....; (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente
- 13) di essere in possesso del diploma di specializzazione in .....conseguito il ..... presso l'Università degli Studi di ..... (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente);
- 14) di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi della Provincia di ..... dal .....
- 15) di essere in possesso dell'anzianità di servizio, di anni ....., nella disciplina di ....., richiesta ai fini dell'ammissione, maturata come specificatamente indicato nel curriculum formativo e professionale;
- 16) di avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (specificare nel curriculum formativo e professionale tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi);
- 17) che quanto dichiarato nel curriculum vitae corrisponde a verità;

18) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Di avere/non avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della Legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame.....

**Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ai sensi della normativa vigente, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum, della certificazione della casistica e delle pubblicazioni, nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato "A" alla deliberazione della Giunta Regione del veneto del 19 marzo 2013, n. 343.**

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig./Sig.ra \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

cap \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_)

tel.: \_\_\_\_\_ tel. portatile: \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_

Posta Elettronica Certificata \_\_\_\_\_

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Data .....

.....  
(firma)

***Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, o comunque, la firma non venga apposta davanti all'incaricato a ricevere le domande, deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.***

\*\*\*\*\*

*I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'avviso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.  
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di avviso.*

**Allegato "B"**  
**Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà (art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)**

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di **Direttore di Unità Operativa Complessa GERIATRIA del Presidio Ospedaliero di Santorso** (profilo professionale: MEDICI - disciplina: **Geriatría** - Area Medica e delle Specialità Mediche) di cui al Bando n. **46/2022**.

il sottoscritto \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

- che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in mio possesso:

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_
4. \_\_\_\_\_
5. \_\_\_\_\_
6. \_\_\_\_\_
7. \_\_\_\_\_

**A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.**

\_\_\_\_\_  
(data)

\_\_\_\_\_  
(firma)

*I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'avviso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.  
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di avviso*

**Allegato "C"**  
**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**  
**(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**  
**per i servizi prestati presso Pubblica Amministrazione**

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di **Direttore di Unità Operativa Complessa GERIATRIA del Presidio Ospedaliero di Santorso** (profilo professionale: MEDICI - disciplina: **Geriatría** - Area Medica e delle Specialità Mediche) di cui al Bando n. **46/2022**.

il sottoscritto \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

**DICHIARA di**

**- Aver prestato servizio alle dipendenze**

- .....
- Indirizzo completo  
.....
- Con il profilo professionale di  
.....
- nella disciplina di ..... con incarico.....  
.....
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ...../...../..... fine ...../...../.....

- Tempo pieno;                       Regime ridotto (n. \_\_\_\_\_ ore settimanali);
- Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;  
 Tempo determinato;  
 A tempo unico;  
 A tempo definito:  
 Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001);  
 Collaborazione Coordinata e Continuativa;  
 Borsa di Studio;  
 Altro .....;  
 eventuale aspettativa senza assegni dal.....al.....; dal.....al .....

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

**A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.**

Data ..... Firma .....

*I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.*



**Allegato "D"**  
**CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE**

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di **Direttore di Unità Operativa Complessa GERIATRIA del Presidio Ospedaliero di Santorso** (profilo professionale: MEDICI - disciplina: **Geriatría** - Area Medica e delle Specialità Mediche) di cui al Bando n. **46/2022**.

Il/La sottoscritto/a	Cognome .....	Nome .....
----------------------	---------------	------------

nato/a il .....	a .....	Prov.....
-----------------	---------	-----------

ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara

<b>di essere in possesso della laurea in</b>	.....
conseguita in data	.....
presso l'Università degli Studi di	.....

(solo in caso di titolo conseguito in Stato diverso dall'Italia)

Riconoscimento a cura di .....
in data .....

(duplicare riquadro in caso di necessità)

<b>di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei</b>	.....
della provincia di	.....
dal	.....
numero d'iscrizione	.....

**di essere in possesso dei seguenti diplomi di specializzazione:**

Specializzazione in	.....
conseguita in data	.....
presso l'Università degli Studi di	.....

Specializzazione in	.....
conseguita in data	.....
presso l'Università degli Studi di	.....

Specializzazione in	.....
conseguita in data	.....
presso l'Università degli Studi di	.....

(In caso di titolo conseguito in Stato diverso dall'Italia)

Riconoscimento a cura di .....
in data .....

(duplicare riquadro in caso di necessità)

**di aver prestato servizio con rapporto di dipendenza in qualità di:**

Profilo professionale	.....
Disciplina	.....
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	.....
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	.....
Dal ..... al .....	con rapporto a tempo <input type="checkbox"/> determinato
	<input type="checkbox"/> indeterminato
<input type="checkbox"/> con interruzione di servizio dal ..... al .....	e orario <input type="checkbox"/> tempo pieno <input type="checkbox"/> tempo ridotto
per .....	(ore ...)

Dal ..... al .....	con rapporto a tempo <input type="checkbox"/> determinato <input type="checkbox"/> indeterminato
<input type="checkbox"/> con interruzione di servizio dal.....al..... per.....	e orario <input type="checkbox"/> tempo pieno <input type="checkbox"/> tempo ridotto (ore ...)
Profilo professionale	.....
Disciplina	.....
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	.....
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	.....
Dal ..... al .....	con rapporto a tempo <input type="checkbox"/> determinato <input type="checkbox"/> indeterminato
<input type="checkbox"/> con interruzione di servizio dal.....al..... per.....	e orario <input type="checkbox"/> tempo pieno <input type="checkbox"/> tempo ridotto (ore...)
Dal ..... al .....	con rapporto a tempo <input type="checkbox"/> determinato <input type="checkbox"/> indeterminato
<input type="checkbox"/> con interruzione di servizio dal.....al..... per.....	e orario <input type="checkbox"/> tempo pieno <input type="checkbox"/> tempo ridotto (ore ...)
Profilo professionale	.....
Disciplina	.....
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	.....
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	.....
Dal ..... al .....	con rapporto a tempo <input type="checkbox"/> determinato <input type="checkbox"/> indeterminato
<input type="checkbox"/> con interruzione di servizio dal.....al..... per.....	e orario <input type="checkbox"/> tempo pieno <input type="checkbox"/> tempo ridotto (ore ...)
Dal ..... al .....	con rapporto a tempo <input type="checkbox"/> determinato <input type="checkbox"/> indeterminato
<input type="checkbox"/> con interruzione di servizio dal.....al..... per.....	e orario <input type="checkbox"/> tempo pieno <input type="checkbox"/> tempo ridotto (ore ...)

(duplicare riquadro in caso di necessità)

<b>di aver prestato attività di specialista ambulatoriale interno:</b>	
Nella branca di	.....
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	.....
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	.....
Dal ..... al .....	con impegno settimanale pari a ore ...
Nella branca di	.....
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	.....
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	.....
Dal ..... al .....	con impegno settimanale pari a ore ...
Nella branca di	.....
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	.....
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	.....
Dal ..... al .....	con impegno settimanale pari a ore ...

(duplicare riquadro in caso di necessità)

<b>di aver prestato servizio con rapporto di lavoro autonomo (co.co.co., incarico libero- professionale, prestazione occasionale):</b>	
Profilo/Mansione/Progetto	.....
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	.....
Indirizzo (sede Azienda, Ente...)	.....
Dal..... al.....	con impegno settimanale pari a ore ...
Profilo/Mansione/Progetto	.....
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	.....
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	.....
Dal..... al.....	con impegno settimanale pari a ore ...
Profilo/Mansione/Progetto	.....
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	.....
Indirizzo (sede Azienda, Ente...)	.....
Dal..... al.....	con impegno settimanale pari a ore ...

(duplicare riquadro in caso di necessità)

**Ambiti di autonomia professionale (indicare incarichi dirigenziali assegnati, ad es. incarico di direttore di Unità Operativa Complessa, di responsabile di Unità Operativa Semplice, professionale di alta specializzazione, ecc...)**

Tipologia di incarico	
Denominazione Struttura di appartenenza	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal..... al.....	
Tipologia di incarico	
Denominazione Struttura di appartenenza	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal..... al.....	
Tipologia di incarico	
Denominazione Struttura di appartenenza	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal..... al.....	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

**Di aver svolto attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione**

Nell'ambito del corso di	
Presso la Facoltà di	
Università di	
insegnamento	
a.a.....	Ore docenza complessive ...
Nell'ambito del corso di	
Presso la Facoltà di	
Università di	
insegnamento	
a.a.....	Ore docenza complessive ...
Nell'ambito del corso di	
Presso la Facoltà di	
Università di	
insegnamento	
a.a.....	Ore docenza complessive ...

(duplicare riquadro in caso di necessità)

**Di aver effettuato soggiorni di studio/addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori**

Struttura	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal..... al.....	con impegno settimanale pari a ore ...
Struttura	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal..... al.....	con impegno settimanale pari a ore ...
Struttura	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal..... al.....	con impegno settimanale pari a ore ...

(duplicare riquadro in caso di necessità)



<b>Di aver partecipato quale UDITORE ai seguenti eventi formativi (corsi, congressi, convegni, seminari)</b>					
<i>Ente organizzatore</i>	<i>Titolo del corso</i>	<i>Periodo</i>	<i>Ore</i>	<i>Luogo di svolgimento</i>	<i>Crediti ECM (se previsti)</i>

*(duplicare righe in caso di necessità)*

\_\_\_\_\_  
(data)

\_\_\_\_\_  
(firma)

(Codice interno: 480130)

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

**Avviso di Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso per il conferimento dell'incarico di Dirigente medico - disciplina di Cardiologia, Direttore dell'U.O.C. Cardiologia dell'Ospedale Magalini di Villafranca.**

N. 131324 di prot.  
Verona, 24 giugno 2022

In esecuzione della deliberazione 22.06.2022, n. 657, **sono riaperti i termini per la presentazione delle domande** di partecipazione all'avviso per il conferimento di un incarico di:

**Dirigente Medico - *disciplina di cardiologia***

**DIRETTORE DELL'U.O.C. CARDIOLOGIA DELL'OSPEDALE MAGALINI DI VILAFRANCA**

**(area medica e delle specialità mediche)**

(ruolo: sanitario - profilo professionale: medici)

Il nuovo termine per la presentazione delle domande scade il **30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

Per i requisiti di ammissione, le modalità di presentazione delle domande, la documentazione richiesta e per ogni altro elemento valgono le disposizioni di cui all'avviso 03.02.2022, n. 23181 di prot..

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane di questa Azienda U.L.S.S., dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 - Tel 045 / 6712412 - 6712333.

Il presente avviso è disponibile sul sito Internet [www.aulss9.veneto.it](http://www.aulss9.veneto.it), nella sezione "Concorsi e Avvisi".

Il Direttore U.O.C. Gestione Risorse Umane Dott.ssa Flavia Naverio

(Codice interno: 480184)

**AZIENDA ZERO**

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di: n. 1 posto di Dirigente ingegnere meccanico ruolo professionale - profilo professionale: Dirigente ingegnere.**

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 430 del 23/6/2022 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di: **n. 1 posto di DIRIGENTE INGEGNERE MECCANICO** Ruolo Professionale - Profilo Professionale: Dirigente Ingegnere

Il concorso viene svolto da Azienda Zero per conto dell'Azienda Ulss n. 3 Serenissima.

In conformità e nei limiti delle DGRV n. 177 del 22/2/2019, n. 1138 del 30/7/2019 e n. 258 del 9/3/2021, la graduatoria formulata all'esito della procedura concorsuale, una volta soddisfatto il fabbisogno dell'Azienda interessata, sarà resa disponibile anche alle altre **Aziende ed Enti afferenti al Servizio Sanitario della Regione Veneto**.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 e s.m.i., al D.L. n. 165 del 30/3/2001, al D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e al D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, in quanto applicabili, dal Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19"* approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, dalla L. n. 56 del 19/6/2019, nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

**REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE**

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19/11/2007 così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97 del 6/8/2013 possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. n. 174 del 7/2/1994).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

b) idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 modificato dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106 del 3/8/2009;

c) limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997, nonché coloro che siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

**REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE**

Previsti dall'art. 62 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997:

a) Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica (LM-33)

*ovvero*

Lauree corrispondenti conseguite ai sensi degli ordinamenti previgenti;

b) Abilitazione professionale all'esercizio della professione di Ingegnere industriale;

c) Cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità, prestato in enti del Servizio Sanitario Nazionale nella categoria D o Ds, ovvero in qualifiche corrispondenti di altre pubbliche amministrazioni. L'ammissione è altresì consentita, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 165/2001, ai candidati in possesso di esperienze lavorative con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuata presso enti o pubbliche amministrazioni, oppure di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo alle attività ad oggetto del presente bando.

Il servizio e le esperienze lavorative svolte presso Enti del Servizio Sanitario Nazionale o presso altri Enti o Pubbliche Amministrazioni devono essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Le attività svolte presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca devono essere documentate. Qualora le suddette attività non siano documentate, non potranno essere considerate ai fini del raggiungimento dei cinque anni di esperienza necessari all'ammissione.

d) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine degli Ingegneri, sezione A - settore industriale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Coloro che hanno conseguito il titolo di studio all'estero e non hanno ancora ottenuto il relativo riconoscimento potranno procedere con la compilazione della domanda di iscrizione, allegando la richiesta di riconoscimento del titolo effettuata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, e saranno ammessi con riserva alla procedura selettiva.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti - a tempo indeterminato nella qualifica oggetto del concorso - dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

**CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO**

Entro il termine di scadenza del bando, il candidato deve **obbligatoriamente** procedere al pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari ad Euro 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi seguendo le istruzioni operative contenute nel sito di Azienda Zero, sezione Concorsi e Avvisi, nell'area riservata al concorso di interesse, nell'apposita sezione "Istruzioni compilazione delle domande".

**PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **a pena di esclusione** tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**, connettendosi al sito web aziendale ed accedendo alla piattaforma tramite il link "<https://azeroveneto.concorsismart.it>" presente nella sezione "Concorsi e Avvisi".

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non



verranno prese in considerazione.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione online della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da un computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo del browser "Chrome" aggiornato alle versioni più recenti). È possibile accedere alla piattaforma anche da dispositivi mobili (smartphone e tablet).

Si consiglia di effettuare la compilazione con un congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle istruzioni operative contenute nell'apposita sezione "Istruzioni compilazione delle domande" nell'area riservata al concorso di interesse.

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato deve richiedere la riapertura della stessa, fino alle ore 17:00 del giorno di scadenza del bando, inviando una mail agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "[assistenza@concorsismart.it](mailto:assistenza@concorsismart.it)".

Si invitano i candidati a compilare la domanda con precisione e accortezza, prestando particolare attenzione ad effettuare la scelta corretta nel caso in cui la piattaforma offra una serie di opzioni tra cui scegliere e si sottolinea che il contenuto della domanda deve essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

Deve essere rilasciata l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/4/2016 (G.D.P.R.) in materia di protezione dei dati personali e del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 per la parte non abrogata.

#### DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload esclusivamente dei seguenti documenti:

- a) documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- b) adeguata certificazione medica rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104 del 5/2/1992;
- c) idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
- d) documentazione che attesti le attività svolte presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca: **per essere inserita correttamente deve essere riunita in un unico file PDF**;
- e) documentazione attestante il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, o la richiesta di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero effettuata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica;
- f) documentazione attestante il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;
- g) un numero massimo di 10 pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale a selezione e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che, per espressa disposizione normativa, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio svolte dal candidato presso il Servizio Sanitario Nazionale e/o presso Pubbliche Amministrazioni vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica, pertanto il candidato dovrà allegare solo quanto richiesto nei suddetti punti.

L'upload dovrà essere effettuato nella sezione "Allegati" cliccando l'icona "Allega", considerata la dimensione massima prevista nel format e i formati supportati.

I file in formato pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

## **ASSISTENZA APPLICATIVO**

Si segnala che è consultabile e scaricabile online, sulla pagina iniziale della piattaforma, il "Manuale d'uso" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la chat cliccando sul tasto "Contattaci" oppure inviare una mail agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "[assistenza@concorsismart.it](mailto:assistenza@concorsismart.it)"; gli operatori saranno disponibili dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00; le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile.

L'UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10:00 alle ore 12:00 ai numeri 049 - 877. 8191 - 8314 - 8324 - 8128 - 8231 - 8126 - 8403 - 8439 - 8437 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la procedura concorsuale e non relative alla compilazione della domanda).

## **PROCEDURA DI PRESELEZIONE**

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Concorsi e avvisi entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando. **Qualora entro il predetto termine non venga pubblicata la data della preselezione, la stessa non verrà effettuata.**

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero [www.azero.veneto.it](http://www.azero.veneto.it) nella sezione Concorsi e avvisi.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2-bis, della L. n. 104 del 5/2/1992, come modificato dal D.L. n. 90 del 24/6/2014, convertito con L. n. 114 del 11/8/2014, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione**, direttamente nella procedura online e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

#### **AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME**

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R.

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Concorsi e avvisi.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale [www.azero.veneto.it](http://www.azero.veneto.it) almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

#### **COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME**

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., all'art. 63 del D.P.R. n. 483/1997 e all'art. 9, comma 1, lett. c) del vigente Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, all'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 483/1997, dell'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., potranno essere nominate, anche per le prove scritte, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della commissione del concorso, unico restando il presidente, purché a ciascuna sottocommissione vengano attribuiti almeno duecento candidati.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA	punti 30
PROVA PRATICA	punti 30
PROVA ORALE	punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

##### **PROVA SCRITTA:**

Relazione su argomenti scientifici relativi alle materie inerenti al profilo messo a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alle materie stesse.

##### **PROVA PRATICA:**

Esame e parere scritto su di un progetto o impianto.

##### **PROVA ORALE:**

Colloquio nelle materie delle prove scritte.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritte e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove di esame.

### **VALUTAZIONE DEI TITOLI**

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e nel Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19"* approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, come segue:

a) titoli di carriera	punti 10
b) titoli accademici e di studio	punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 4

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "Presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56/2019 e dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

### **GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA**

La Commissione Esaminatrice forma la graduatoria di merito, con l'indicazione del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con Deliberazione la graduatoria di merito e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara il vincitore.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto della graduatoria di merito, comprensiva del vincitore e degli idonei, e provvede al suo invio all'Azienda interessata che, a sua volta, la pubblica.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione della graduatoria di merito nel sito web aziendale nella sezione Concorsi e avvisi.

La graduatoria, ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., rimane efficace per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. n. 350 del 24/12/2003.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, **i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

**Informazioni in merito allo scorrimento della graduatoria potranno essere fornite solo dall'Azienda per la quale la predetta graduatoria è stata formulate.**

#### **VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO**

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it*, oppure inviando una *mail* a *concorsi@azero.veneto.it*, precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

#### **DISPOSIZIONI FINALI**

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., così come integrato dalla GDPR Reg Ue 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all'azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 480185)

**AZIENDA ZERO**

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di: n. 3 posti di Operatore tecnico specializzato autista di autoambulanza e di idroambulanza Categoria B livello economico super (BS) a tempo pieno e indeterminato.**

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 436 del 23/6/2022, è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di: **n. 3 posti di OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO AUTISTA DI AUTOAMBULANZA E DI IDROAMBULANZA CATEGORIA B livello economico super (Bs) a tempo pieno e indeterminato**

Il concorso viene svolto da Azienda Zero per conto dell'Azienda Ulss n. 3 Serenissima.

La procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001. Per tale ragione il numero dei posti a concorso potrebbe variare in ragione dell'esito di tale procedura.

In conformità e nei limiti delle DGRV n. 177 del 22/2/2019, n. 1138 del 30/7/2019 e n. 258 del 9/3/2021, la graduatoria formulata all'esito della procedura concorsuale, una volta soddisfatto il fabbisogno dell'Azienda interessata, saranno rese disponibili anche alle altre **Aziende ed Enti afferenti al Servizio Sanitario della Regione Veneto**.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 e s.m.i., al D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, al D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, al D.P.R. n. 220 del 27/03/2001, al D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., al D.Lgs. n. 150 del 27/10/2009, al "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. g), punto 2) della Legge Regionale 25 ottobre 2016 n. 19 e ulteriori determinazioni*", approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, alla L. n. 56 del 19/06/2019 e s.m.i., nonché all'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

**RISERVA DI POSTI**

D.Lgs. n. 66 del 15/3/2010 e s.m.i. in materia di riserva dei posti per i volontari delle FF. AA.

Ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4 e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66 del 15/3/2010, n. 1 posto è riservato a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi sia alcun candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

**REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE**

Previsti dall'art. 2 del D.P.R. n. 220 del 27/3/2001:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i. e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19/11/2007, così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97 del 6/8/2013, possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di "familiare", si rinvia all'art. 2 della Direttiva n. 2004/38/CE del 29/4/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla Commissione esaminatrice, contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. n. 174 del 7/2/1994);

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, **a pena di esclusione**, nella procedura online, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

b) idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita medica preventiva all'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 modificato dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106 del 3/8/2009;

c) limiti di età: inferiore a quello previsto dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 220 del 27/3/2001.

#### **REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE**

- a) diploma di istruzione secondaria di primo grado (licenza media) o l'assolvimento dell'obbligo scolastico;
- b) patente di guida categoria "B" (in corso di validità);
- c) patente di abilitazione al comando di unità da diporto (in corso di validità);
- d) patentino di pilota motorista autorizzato (in corso di validità);

I candidati devono **obbligatoriamente allegare i titoli da b), c) e d)** nella procedura online.

e) cinque anni di esperienza professionale acquisita nei profili di Autista di Autoambulanza o di Autista di Idroambulanza, o complessivamente in entrambi i profili, in pubbliche amministrazioni o imprese private, purchè tale esperienza, come disposto dalla normativa vigente, sia maturata in pubbliche amministrazioni o imprese private, con una titolarità di rapporto di lavoro regolato dai rispettivi contratti di lavoro di natura pubblica o privata. Sono, quindi, escluse le attività di volontariato in quanto non assimilabili al servizio richiesto.

Il servizio e le esperienze lavorative svolte presso Enti del Servizio Sanitario Nazionale o presso altri Enti o Pubbliche Amministrazioni devono essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Le attività svolte presso enti privati, cooperative o agenzie interinali come dipendente o con qualsiasi altro tipo di rapporto (libero professionista, co.co.co., ecc.) devono essere documentate nella procedura online seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande". **Qualora le suddette attività non siano documentate, non potranno essere considerate ai fini del raggiungimento dei cinque anni di esperienza necessari all'ammissione.**

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Coloro che hanno conseguito il titolo di studio all'estero e non hanno ancora ottenuto il relativo riconoscimento potranno procedere con la compilazione della domanda di iscrizione, previo invio della richiesta di riconoscimento del titolo effettuata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, e saranno ammessi con riserva al concorso.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato, nella qualifica oggetto del concorso, dell'Azienda Ulss n. 3 Serenissima.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

#### **CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO**

Entro il termine di scadenza del bando, il candidato deve **obbligatoriamente** procedere al pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari ad Euro 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi seguendo le istruzioni operative contenute nel sito di Azienda Zero, sezione Concorsi e Avvisi, nell'area riservata al concorso di interesse, nell'apposita sezione "Istruzioni compilazione delle domande".



## **PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **a pena di esclusione** tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**, connettendosi al sito *web* aziendale ed accedendo alla piattaforma tramite il link "<https://azeroveneto.concorsismart.it>" presente nella sezione "Concorsi e Avvisi".

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione online della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da un computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo del browser "Chrome" aggiornato alle versioni più recenti). È possibile accedere alla piattaforma anche da dispositivi mobili (smartphone e tablet).

Si consiglia di effettuare la compilazione con un congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle istruzioni operative contenute nell'apposita sezione "Istruzioni compilazione delle domande" nell'area riservata al concorso di interesse.

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato deve richiedere la riapertura della stessa, fino alle ore 17:00 del giorno di scadenza del bando, inviando una mail agli indirizzi "[concorsismart@dromedian.com](mailto:concorsismart@dromedian.com)" o "[assistenza@concorsismart.it](mailto:assistenza@concorsismart.it)".

Si invitano i candidati a compilare la domanda con precisione e accuratezza, prestando particolare attenzione ad effettuare la scelta corretta nel caso in cui la piattaforma offra una serie di opzioni tra cui scegliere e si sottolinea che il contenuto della domanda deve essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

Deve essere rilasciata l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (U.E.) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/4/2016 (G.D.P.R.) in materia di protezione dei dati personali e del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 per la parte non abrogata.

## **DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA**

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un web server) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

- a) documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- b) patente di guida categoria "B";
- c) patente di abilitazione al comando di unità da diporto;
- d) patentino di pilota motorista autorizzato;
- e) adeguata certificazione medica rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104 del 5/2/1992;
- f) idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;

- g) documentazione attestante il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione, o la richiesta di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero effettuata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica;
- h) documentazione attestante il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;
- i) un numero massimo di 10 pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale a selezione e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti;
- j) documentazione relativa alle attività svolte presso enti privati, cooperative o agenzie interinali come dipendente o con qualsiasi altro tipo di rapporto (libero professionista, co.co.co., ecc.): **per essere inserita correttamente deve essere riunita in un unico file PDF.**

Si precisa che, per espressa disposizione normativa, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

**Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato presso il Servizio Sanitario Nazionale e/o presso Pubbliche Amministrazioni vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica. Diversamente, le attività svolte presso enti privati, cooperative o agenzie interinali come dipendente o con qualsiasi altro tipo di rapporto (libero professionista, co.co.co., ecc.) devono essere documentate e allegate.**

L'upload dovrà essere effettuato nella sezione "Allegati" cliccando l'icona "Allega", considerata la dimensione massima prevista nel format e i formati supportati.

I file in formato pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

#### ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile e scaricabile online, sulla pagina iniziale della piattaforma, il "Manuale d'uso" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la chat cliccando sul tasto "Contattaci" oppure inviare una mail agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "assistenza@concorsismart.it"; gli operatori saranno disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00; le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile.

L'UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi di Azienda Zero potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 877. 8444 - 8407 - 8311 - 8175 - 8442 - 8312 - 8186 - 8843 - 8105 - 8310 - 8115 - 8486 sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la procedura concorsuale e non relative alla compilazione della domanda).

#### **PROCEDURA DI PRESELEZIONE**

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione "Concorsi e Avvisi" entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando. **Qualora entro il predetto termine non venga pubblicata la data della preselezione, la stessa non verrà effettuata.**

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente in più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la

preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero "www.azero.veneto.it" nella sezione "Concorsi e Avvisi".

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati, che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione, saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2-bis, della L. 104 del 5/2/1992, come modificato dal D.L. n. 90 del 24/6/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 114 del 11/8/2014, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione**, direttamente nella procedura online e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

#### **AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME**

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R..

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione "Concorsi e Avvisi".

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito della procedura di esubero, confermerà ai candidati il numero effettivo dei posti a concorso.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse, verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale [www.azero.veneto.it](http://www.azero.veneto.it) almeno 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari ad Euro 15,00.

#### **COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME**

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità all'art. 28 del D.P.R. n. 220/2001, all'art. 9, comma 1, lett. d) del vigente Regolamento approvato con DGRV n. 1422/2017, all'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.P.R. n. 220 del 27/3/2001, dell'art. 3 della L. n. 56 del 19/6/2019, nonché dell'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i., potranno essere nominate, unico restando il presidente, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della commissione del concorso, purché a ciascuna sottocommissione vengano attribuiti almeno duecento candidati.

La Commissione Esaminatrice ha a disposizione 60 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA PRATICA: punti 30;

PROVA ORALE: punti 30.

Le prove d'esame saranno le seguenti:

**PROVA PRATICA:**

test di guida e/o esecuzione di tecniche specifiche riguardanti le principali attività e competenze dell'autista di ambulanza e di idroambulanza.

**PROVA ORALE:**

consisterà:

- nella verifica della conoscenza del codice della strada e del codice della navigazione, nonché del comportamento di guida dei mezzi di soccorso in varie situazioni;
- nella verifica della conoscenza dei requisiti tecnici e delle nozioni di manutenzione dei mezzi di soccorso;
- nella verifica della conoscenza delle nozioni generali riguardanti i Servizi di Emergenza e delle nozioni di primo soccorso.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione Esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove d'esame.

### **VALUTAZIONE DEI TITOLI**

Ai sensi dell'art. 5 del "Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. g), punto 2) della Legge Regionale 25 ottobre 2016 n. 19 e ulteriori determinazioni", approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, i punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- |  |                  |
|--|------------------|
| - titoli di carriera                   | fino a 20 punti  |
| - titoli accademici e di studio        | fino a 6 punti   |
| - pubblicazioni e titoli scientifici   | fino a 4 punti   |
| - curriculum formativo e professionale | fino a 10 punti. |

I titoli saranno valutati dalla Commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute negli artt. 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. n. 220 del 27/3/2001.

L'eventuale attività svolta durante il servizio militare sarà valutata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 220 del 27/3/2001.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "Presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56 del 19/6/2019 e s.m.i. e dell'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

### **GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA**

La Commissione esaminatrice forma la graduatoria di merito, con l'indicazione del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9/5/1994.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con Deliberazione la graduatoria di merito e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto della graduatoria di merito, comprensiva dei vincitori e degli idonei, e provvede al suo invio all'azienda interessata che, a sua volta, la pubblica.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione della graduatoria di merito nel sito web aziendale nella sezione "Concorsi e Avvisi".

La graduatoria, ai sensi del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., rimane efficace per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del Servizio Sanitario della Regione Veneto.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. g), punto 2) della Legge Regionale 25 ottobre 2016 n. 19 e ulteriori determinazioni*", approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, **i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

**Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dall'Azienda per la quale la predetta graduatoria è stata formulata.**

### **VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO**

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo PEC che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione della graduatoria di merito, all'indirizzo PEC "protocollo.azero@pecveneto.it", oppure inviando una mail a "concorsi@azero.veneto.it", precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione della graduatoria dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

**DISPOSIZIONI FINALI**

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del SSN.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/4/2016 (G.D.P.R.) in materia di protezione dei dati personali e del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003, per la parte non abrogata, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241 del 7/8/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. g), punto 2) della Legge Regionale 25 ottobre 2016 n. 19 e ulteriori determinazioni*", approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all'Azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di revocare il concorso nel caso in cui la procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 dia esito positivo e di riaprire i termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno dell'Azienda richiedente il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 480187)

## AZIENDA ZERO

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di: n. 68 posti di Dirigente medico - disciplina di ginecologia e ostetricia a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo area chirurgica e delle specialità chirurgiche ruolo sanitario - profilo professionale: Dirigente medico.**

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 427 del 23/6/2022 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di: **n. 68 posti di DIRIGENTE MEDICO - Disciplina di Ginecologia e Ostetricia a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico**

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti - n. 2 posti;
- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana - n. 13 posti: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;**
- Azienda Ulss n. 3 Serenissima - n. 18 posti: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;**
- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale - n. 10 posti;
- Azienda Ulss n. 5 Polesana - n. 5 posti: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;**
- Azienda Ulss n. 6 Euganea - n. 5 posti: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;**
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana - n. 4 posti: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;**
- Azienda Ulss n. 8 Berica - n. 7 posti: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;**
- Azienda Ulss n. 9 Scaligera - n. 4 posti;

per complessivi n. 68 posti.

**I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.**

**I candidati che sceglieranno di concorrere per le seguenti Aziende:**

- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana,
- Azienda Ulss n. 3 Serenissima,
- Azienda Ulss n. 5 Polesana,
- Azienda Ulss n. 6 Euganea,
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana,
- Azienda Ulss n. 8 Berica,

**le cui procedure sono subordinate all'esito negativo delle procedure di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., dovranno indicare come seconda opzione una delle seguenti Aziende:**

- Azienda Ulss n.1 Dolomiti,

- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale,
- Azienda Ulss n. 9 Scaligera.

Nel predetto caso, qualora le procedure dovessero consentire la copertura dei relativi posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso la seconda opzione produrrà effetto solo nel caso di copertura dei posti a mezzo delle predette procedure di esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

In conformità e nei limiti delle DGRV n. 177 del 22/2/2019, n. 1138 del 30/7/2019 e n. 258 del 9/3/2021, le graduatorie formulate all'esito della procedura concorsuale, una volta soddisfatto il fabbisogno dell'Azienda interessata, saranno rese disponibili anche alle altre **Aziende ed Enti afferenti al Servizio Sanitario della Regione Veneto**.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 e s.m.i., al D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, al D.P.R. n. 484 del 10/12/1997 e al D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, in quanto applicabili, al D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, dal Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19"* approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, dalla L. n. 56 del 19/6/2019 e s.m.i., nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

#### **REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE**

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19/11/2007 così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97 del 6/8/2013 possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. n. 174 del 7/2/1994).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

b) idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 modificato dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106 del 3/8/2009;

c) limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997, nonché coloro che siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.



**REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE**

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997:

- a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
- b1) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine;

*ovvero, in alternativa:*

b2) Regolare iscrizione, in una delle discipline di cui al punto b1), al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi dell' art. 1, comma 547, 548 e 548-bis della Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i..

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui al D.M. del 30/1/1998 e s.m.i. e del D.M. del 31/1/1998 e s.m.i.. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/2/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici - Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, **a pena di esclusione**, nella procedura online, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato nella qualifica oggetto del concorso dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

**CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO**

Entro il termine di scadenza del bando, il candidato deve **obbligatoriamente** procedere al pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari ad Euro 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi seguendo le istruzioni operative contenute nel sito di Azienda Zero, sezione Concorsi e Avvisi, nell'area riservata al concorso di interesse, nell'apposita sezione "Istruzioni compilazione delle domande".

**PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **a pena di esclusione** tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**, connettendosi al sito web aziendale ed accedendo alla piattaforma tramite il link "<https://azeroveneto.concorsismart.it>" presente nella sezione "Concorsi e Avvisi".

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione online della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da un computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione

(si consiglia l'utilizzo del browser "Chrome" aggiornato alle versioni più recenti). È possibile accedere alla piattaforma anche da dispositivi mobili (smartphone e tablet).

Si consiglia di effettuare la compilazione con un congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle istruzioni operative contenute nell'apposita sezione "Istruzioni compilazione delle domande" nell'area riservata al concorso di interesse.

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato deve richiedere la riapertura della stessa, fino alle ore 17:00 del giorno di scadenza del bando, inviando una mail agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "[assistenza@concorsismart.it](mailto:assistenza@concorsismart.it)".

Si invitano i candidati a compilare la domanda con precisione e accuratezza, prestando particolare attenzione ad effettuare la scelta corretta nel caso in cui la piattaforma offra una serie di opzioni tra cui scegliere e si sottolinea che il contenuto della domanda deve essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

Deve essere rilasciata l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/4/2016 (G.D.P.R.) in materia di protezione dei dati personali e del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 per la parte non abrogata.

## **DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA**

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un web server) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

- a) documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- b) adeguata certificazione medica rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104 del 5/2/1992;
- c) idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
- d) documentazione attestante il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
- e) documentazione attestante il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;
- f) un numero massimo di 10 pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale a selezione e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che, per espressa disposizione normativa, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica; pertanto il candidato dovrà allegare solo quanto richiesto nei suddetti punti.

L'upload dovrà essere effettuato nella sezione "Allegati" cliccando l'icona "Allega", considerata la dimensione massima prevista nel format e i formati supportati.

I file in formato pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

## **ASSISTENZA APPLICATIVO**

Si segnala che è consultabile e scaricabile online, sulla pagina iniziale della piattaforma, il "Manuale d'uso" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la chat cliccando sul tasto "Contattaci" oppure inviare una mail agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "[assistenza@concorsismart.it](mailto:assistenza@concorsismart.it)"; gli operatori saranno disponibili dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00; le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile.

L'UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10:00 alle ore 12:00 ai numeri 049 - 877. 8437 - 8324 - 8312 - 8128 - 8231 - 8439 - 8403 - 8314 - 8191 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la procedura concorsuale e non relative alla compilazione della domanda).

### **PROCEDURA DI PRESELEZIONE**

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione "Concorsi e Avvisi" entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando. **Qualora entro il predetto termine non venga pubblicata la data della preselezione, la stessa non verrà effettuata.**

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero "www.azero.veneto.it" nella sezione "Concorsi e Avvisi".

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2-bis, della L. n. 104 del 5/2/1992, come modificato dal D.L. n. 90 del 24/6/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 114 del 11/8/2014, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione**, direttamente nella procedura online e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

### **AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME**

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata AR.

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione "Concorsi e Avvisi".

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per le Aziende Ulss n. 2 Marca Trevigiana, Ulss n. 3 Serenissima, Ulss n. 5 Polesana, Ulss n. 6 Euganea, Ulss n. 7 Pedemontana e Ulss n. 8 Berica la partecipazione per le stesse o per l'Azienda indicata come seconda opzione.

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure di esubero, confermerà ai candidati l'effettiva partecipazione per l'Azienda indicata.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale "www.azero.veneto.it" almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari ad Euro 15,00.

### **COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME**

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., agli articoli 5 e 25 del D.P.R. n. 483 del 1/12/1997 e all'art. 9, comma 1, lett. a) del "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 483 del 1/12/1997, dell'art. 3 della L. n. 56 del 19/6/2019 e s.m.i., nonché dell'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i., potranno essere nominate, anche per le prove scritte, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della Commissione esaminatrice del concorso, unico restando il presidente, purché a ciascuna sottocommissione vengano attribuiti almeno duecento candidati.

La Commissione esaminatrice ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA:	punti 30;
PROVA PRATICA:	punti 30;
PROVA ORALE:	punti 20.

Le prove d'esame saranno le seguenti:

#### **PROVA SCRITTA:**

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

#### **PROVA PRATICA:**

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

#### **PROVA ORALE:**

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove di esame.

### **VALUTAZIONE DEI TITOLI**

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e del "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, come segue:

- |   |           |
|---|-----------|
| a) titoli di carriera                   | punti 10; |
| b) titoli accademici e di studio        | punti 3;  |
| c) pubblicazioni e titoli scientifici   | punti 3;  |
| d) curriculum formativo e professionale | punti 4.  |

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. del 30/1/1998 e s.m.i., mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. 31/1/1998 e s.m.i.

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "Presentazione delle domande", punto "Documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

Ai sensi degli artt. 3 e 6 della L. n. 56 del 19/6/2019 e s.m.i. e dell'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

### **GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA**

La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, forma due graduatorie di merito per ciascuna azienda interessata: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici regolarmente iscritti al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi dell'art. 1, commi 547, 548 e 548-bis, della Legge di Bilancio n. 145 del

30/12/2018 e s.m.i. L'assunzione degli eventuali idonei specializzandi potrà avvenire secondo le condizioni previste dalla normativa vigente.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, nonché all'art. 2-ter del D.L. n. 18 del 17/3/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 27 del 24/4/2020.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione "Concorsi e Avvisi".

Le graduatorie, ai sensi D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del Servizio Sanitario della Regione Veneto.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, **i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

**Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dall'Azienda per la quale le predette graduatorie sono state formulate.**

#### **OPERAZIONI DI SORTEGGIO**

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10:00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della Commissione di sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

#### **VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO**

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo PEC che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC "protocollo.azero@pecveneto.it", oppure inviando una mail a "concorsi@azero.veneto.it", precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella

domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

## **DISPOSIZIONI FINALI**

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i., così come integrato dalla GDPR Reg Ue 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all'azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno dell'Azienda richiedente il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 480186)

**AZIENDA ZERO****Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di: n. 8 posti di Collaboratore professionale sanitario - tecnico audiometrista - categoria D.**

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 431 del 23/6/2022, è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di: **n. 8 posti di COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - TECNICO AUDIOMETRISTA - CATEGORIA D**

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 3 Serenissima: n. 1 posto;
- Azienda Ulss n. 5 Polesana: n. 1 posto - **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;**
- Azienda Ulss n. 6 Euganea: n. 2 posti - **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;**
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana: n. 1 posto;
- Azienda Ulss n. 8 Berica: n. 1 posto;
- Azienda Ulss n. 9 Scaligera: n. 2 posti;

per complessivi n. 8 posti.

**I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.**

**I candidati che sceglieranno di concorrere per le seguenti Aziende:**

- Azienda Ulss n. 5 Polesana,
- Azienda Ulss n. 6 Euganea,

**le cui procedure sono subordinate all'esito negativo delle procedure di esubero, dovranno indicare come seconda opzione una delle seguenti Aziende:**

- Azienda Ulss n. 3 Serenissima,
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana,
- Azienda Ulss n. 8 Berica,
- Azienda Ulss n. 9 Scaligera.

Nei predetti casi, qualora le procedure di esubero dovessero consentire la copertura dei relativi posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso, la seconda opzione produrrà effetto solo con la copertura dei posti a mezzo della predetta procedura di esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo della predetta procedura, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

In conformità e nei limiti delle DGRV n. 177 del 22/2/2019, n. 1138 del 30/7/2019 e n. 258 del 9/3/2021, le graduatorie formulate all'esito della procedura concorsuale, una volta soddisfatto il fabbisogno dell'Azienda interessata, saranno rese disponibili anche alle altre **Aziende ed Enti afferenti al Servizio Sanitario della Regione Veneto.**

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 e s.m.i., al D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, al D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, al D.P.R. n. 220 del 27/03/2001, al D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., al D.Lgs. n. 150 del



27/10/2009, al "Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. g), punto 2) della Legge Regionale 25 ottobre 2016 n. 19 e ulteriori determinazioni", approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, alla L. n. 56 del 19/06/2019, nonché all'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

### **RISERVA DI POSTI**

D.Lgs. n. 66 del 15/3/2010 e s.m.i. in materia di riserva dei posti per i volontari delle FF. AA.

Con riferimento alle frazioni di riserva dei posti determinatesi a favore dei volontari delle FF.AA., ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4 e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66 del 15/3/2010, con il presente concorso:

- per l'Azienda Ulss n. 3 Serenissima, il posto è riservato a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi sia alcun candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria;
- per l'Azienda Ulss n. 5 Polesana, il posto è riservato a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi sia alcun candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria;
- per l'Azienda Ulss n. 6 Euganea, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA. che si sommerà con altre frazioni già verificatesi o che si verificheranno nei prossimi concorsi;
- per l'Azienda Ulss n. 9 Scaligera, n. 1 posto è riservato a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi sia alcun candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

L. n. 68 del 12/3/1999: "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"

Sono fatte salve le percentuali da riservare alle categorie di cui alla Legge n. 68 del 12/3/1999 e s.m.i. per l'Azienda Ulss n. 5 Polesana.

### **REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE**

Previsti dall'art. 2 del D.P.R. n. 220 del 27/3/2001:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19/11/2007, così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97 del 6/8/2013, possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di "familiare", si rinvia all'art. 2 della Direttiva n. 2004/38/CE del 29/4/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice, contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. n. 174 del 7/2/1994);

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, **a pena di esclusione**, nella procedura online, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita medica preventiva all'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 modificato dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106 del 3/8/2009;

3. limiti di età: inferiore a quello previsto dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 220 del 27/3/2001.

#### **REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE**

1. Laurea in Tecniche audiometriche, abilitante alla Professione Sanitaria di Tecnico Audiometrista, appartenente alla classe delle lauree nelle professioni sanitarie tecniche (L/SNT3);

*ovvero*

Diploma universitario di Tecnico audiometrista, conseguito ai sensi del D.M. n. 667 del 14/9/1994;

*ovvero*

Titoli equipollenti così come individuati dal D.M. 27/7/2000 e s.m.i..

2. Iscrizione al relativo Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato, nella qualifica oggetto del concorso, dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

#### **CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO**

Entro il termine di scadenza del bando, il candidato deve **obbligatoriamente** procedere al pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari ad Euro 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi seguendo le istruzioni operative contenute nel sito di Azienda Zero, sezione Concorsi e Avvisi, nell'area riservata al concorso di interesse, nell'apposita sezione "Istruzioni compilazione delle domande".

#### **PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **a pena di esclusione** tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**, connettendosi al sito *web* aziendale ed accedendo alla piattaforma tramite il link "<https://azeroveneto.concorsismart.it>" presente nella sezione "Concorsi e Avvisi".

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione online della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da un computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo del browser "Chrome" aggiornato alle versioni più recenti). È possibile accedere alla piattaforma anche da dispositivi mobili (smartphone e tablet).

Si consiglia di effettuare la compilazione con un congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle istruzioni operative contenute nell'apposita sezione "Istruzioni compilazione delle domande" nell'area riservata al concorso di interesse.

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato deve richiedere la riapertura della stessa, fino alle ore 17:00 del giorno di scadenza del bando, inviando una mail agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "[assistenza@concorsismart.it](mailto:assistenza@concorsismart.it)".

Si invitano i candidati a compilare la domanda con precisione e accortezza, prestando particolare attenzione ad effettuare la scelta corretta nel caso in cui la piattaforma offra una serie di opzioni tra cui scegliere e si sottolinea che il contenuto della domanda deve essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

Deve essere rilasciata l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (U.E.) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/4/2016 (G.D.P.R.) in materia di protezione dei dati personali e del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 per la parte non abrogata.

#### DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un web server) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
2. adeguata certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104 del 5/2/1992;
3. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
4. documentazione attestante il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
5. documentazione attestante il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;
6. un numero massimo di 10 pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale a selezione e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che, per espressa disposizione normativa, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica; pertanto il candidato dovrà allegare solo quanto richiesto nei suddetti punti.

L'upload dovrà essere effettuato nella sezione "Allegati" cliccando sull'icona "Allega", considerata la dimensione massima prevista nel format e i formati supportati.

I file in formato PDF possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

#### ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile e scaricabile online, sulla pagina iniziale della piattaforma, il "Manuale d'uso" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la chat cliccando sul tasto "Contattaci" oppure inviare una mail agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "[assistenza@concorsismart.it](mailto:assistenza@concorsismart.it)"; gli operatori saranno disponibili dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00; le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile.

L'UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi di Azienda Zero potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 877. 8486 - 8311 - 8105 - 8310 - 8146 - 8443 -8442 - 8186 - 8444 - 8115 - 8407 - 8175 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la procedura concorsuale e non relative alla compilazione della domanda).

### **PROCEDURA DI PRESELEZIONE**

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione "Concorsi e Avvisi" entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando. **Qualora entro il predetto termine non venga pubblicata la data della preselezione, la stessa non verrà effettuata.**

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente in più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero "www.azero.veneto.it" nella sezione "Concorsi e Avvisi".

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati, che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione, saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2-bis, della L. 104 del 5/2/1992, come modificato dal D.L. n. 90 del 24/6/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 114 del 11/8/2014, il quale stabilisce che *"la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva"*, **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione**, direttamente nella procedura online e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

### **AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME**

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata AR.

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione "Concorsi e Avvisi".

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure di esubero, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per le Aziende Ulss n. 5 Polesana e Ulss n. 6 Euganea, la partecipazione per la stessa o per l'Azienda indicata come seconda opzione.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse, verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale "www.azero.veneto.it" almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari ad Euro 15,00.

### **COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME**

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.P.R. n. 220 del 27/3/2001, all'art. 9, comma 1, lett. d), del "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. g), punto 2) della Legge Regionale 25 ottobre 2016 n. 19 e ulteriori determinazioni*", approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.P.R. n. 220 del 27/3/2001, dell'art. 3 della L. n. 56 del 19/6/2019 e s.m.i., nonché dell'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i., potranno essere nominate, anche per le prove scritte, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della commissione del concorso, unico restando il presidente, purché a ciascuna sottocommissione vengano attribuiti almeno duecento candidati.

La Commissione esaminatrice ha a disposizione 70 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA: punti 30;

PROVA PRATICA: punti 20;

PROVA ORALE: punti 20.

Le prove d'esame saranno le seguenti:

#### **PROVA SCRITTA:**

potrà consistere in quesiti a risposta multipla, in quesiti a risposta sintetica o in un tema, vertenti su argomenti attinenti al profilo professionale oggetto del concorso.

#### **PROVA PRATICA:**

vertente su tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

#### **PROVA ORALE:**

vertente sull'approfondimento delle materie di cui alle prove scritta e pratica.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento delle prove pratica e orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove d'esame.

### **VALUTAZIONE DEI TITOLI**

Ai sensi dell'art. 5 del "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. g), punto 2) della Legge Regionale 25 ottobre 2016 n. 19 e ulteriori determinazioni*", approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, i punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- |   |                  |
|---|------------------|
| 1. titoli di carriera                   | fino a 15 punti; |
| 2. titoli accademici e di studio        | fino a 5 punti;  |
| 3. pubblicazioni e titoli scientifici   | fino a 3 punti;  |
| 4. curriculum formativo e professionale | fino a 7 punti.  |

I titoli saranno valutati dalla commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute negli artt. 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. n. 220 del 27/3/2001.

L'eventuale attività svolta durante il servizio militare sarà valutata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 220 del 27/3/2001.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "Presentazione delle domande", punto "Documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

Ai sensi degli artt. 3 e 6 della L. n. 56 del 19/6/2019 e s.m.i. e dell'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

### **GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA**

La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, forma le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso, con l'indicazione del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9/5/1994.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle Aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione "Concorsi e Avvisi".

Le graduatorie, ai sensi del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del Servizio Sanitario della Regione Veneto.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. g), punto 2) della Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19*", approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, **i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

**Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dalle Aziende per le quali le predette graduatorie sono state formulate.**

#### **VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO**

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo PEC che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, all'indirizzo PEC "[protocollo.azero@pecveneto.it](mailto:protocollo.azero@pecveneto.it)", oppure inviando una mail a "[concorsi@azero.veneto.it](mailto:concorsi@azero.veneto.it)", precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

#### **DISPOSIZIONI FINALI**

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del SSN.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i., così come integrato dalla GDPR Reg Ue 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all'azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle Aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo



(Codice interno: 480213)

AZIENDA ZERO

**Pubblicazione Graduatorie Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n. 10 posti di Dirigente Medico - disciplina di Microbiologia e Virologia.**

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 432 del 23/06/2022 sono state approvate le graduatorie di merito allegate.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(seguono allegati)

REGIONE DEL VENETO

AZIENDA  
Z E R O

Allegato A

<b>AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA</b>
<b>GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO N. 10 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA</b>

<b>GRADUATORIA SPECIALISTI</b>			
<b>Posizione</b>	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Punteggio Totale</b>
1	DENI	ALESSANDRO	<b>84,400</b>

<b>GRADUATORIA SPECIALIZZANDI</b>			
<b>Posizione</b>	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Punteggio Totale</b>
1	FANASCA	LUCA	<b>80,090</b>
2	GIACOMEL	GIOVANNI	<b>70,000</b>

REGIONE DEL VENETO



Allegato B

<b>AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA</b>
<b>GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO N. 10 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA</b>

<b>GRADUATORIA SPECIALISTI</b>			
<b>Posizione</b>	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Punteggio Totale</b>
1	ROTARI	EVDOCHIA	<b>67,310</b>

<b>GRADUATORIA SPECIALIZZANDI</b>			
<b>Posizione</b>	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Punteggio Totale</b>
1	DI RUSCIO	FEDERICA	<b>63,270</b>

REGIONE DEL VENETO



Allegato C

<b>AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA</b>
<b>GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO N. 10 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA</b>

<b>GRADUATORIA SPECIALISTI</b>			
<b>Posizione</b>	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Punteggio Totale</b>
1	BRESSAN	ALESSIA	<b>76,090</b>

<b>GRADUATORIA SPECIALIZZANDI</b>			
<b>Posizione</b>	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Punteggio Totale</b>
1	ZIGNOLI	ANNA	<b>80,370</b>
2	FANALI	FLORIANA	<b>74,020</b>

(Codice interno: 479942)

## AZIENDA ZERO

**Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 151 posti di collaboratore professionale sanitario - Assistente sanitario - cat. D.**

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 428 del 23.6.2022 sono state approvate le seguenti graduatorie:

Azienda Ulss n. 1 Dolomiti - n. 5 posti

posiz	COGNOME	NOME	PUNTI
1	ZACCARON	ELISA	72,487
2	DECET	ELENA	67,708
3	DAVARE	ILARIA	61,922

Azienda Ulss n. 2 Marca Tregiana - n. 13 posti

posiz	COGNOME	NOME	PUNTI
1	ROA'	PAOLA	69,083
2	BRAGAGNOLO	VERONICA	68,589
3	FERRI	SARA	68,250
4	MENEGHIN	DENISE	68,167
5	LOPARCO	ALESSIA	67,604
6	LUPPINO	ROCCO	67,436
7	ANASTASIO	VERONICA	66,104
8	ZANESCO	ASTRID	65,282
9	GIOVANELLI	SERENA	63,167
10	BELLABARBA	MARTINA	63,021
11	RIZZI	ALICE	61,583
12	PIOVESAN	LISA	60,086
13	BORTOLINI	GIULIA	60,000
14	DE LUCA	GIORGIA	58,104
15	SUBASHI	SONILA	57,673
16	VOLPICINA	ALESSANDRA	57,072

Azienda Ulss n. 3 Serenissima - n. 14 posti

posiz	COGNOME	NOME	PUNTI
1	GASBARRO	SIMONE	67,584
2	CASE	ALESSANDRA	62,902
3	MINERVINI	ANGELICA	62,439
4	MANCINI	MARIA	55,515
5	CARROCETTO	GIULIA	54,084
6	MIGONI	MARIA CATERINA	53,038

Azienda Ulss n. 5 Polesana - n. 11 posti

posiz	COGNOME	NOME	PUNTI
1	BOSCOLO BISTO	FEDERICA	66,917
2	CAPRIOLI	MARTINA	65,793

Azienda Ulss n. 6 Euganea - n. 18 posti

posiz	COGNOME	NOME	PUNTI
-------	---------	------	-------

1	PADOVAN	CRISTINA	68,606
2	GARZIERA	CAMILLA	66,417
3	MICHETTI	FLAVIO	65,042
4	ARTUSO	ELISA	62,450
5	LOMBARDO	MARIELLA	58,524
6	DALLA VISTA	LORENZO	51,016

Azienda Ulss n. 7 Pedemontana - n. 20 posti

posiz	COGNOME	NOME	PUNTI
1	GALLINA	ROBERTA	77,168
2	FRANZINI	MICHELA	65,023
3	GIRONE	MICOL	61,086

Azienda Ulss n. 8 Berica - n. 6 posti

posiz	COGNOME	NOME	PUNTI
1	SARTORI	ELENA	67,038
2	ULISSE	ELITA	64,006

Azienda Ulss n. 9 Scaligera - n. 51 posti

posiz	COGNOME	NOME	PUNTI
1	DI ROSA	MICHELA LEA	66,586
2	RELLA	MICHELA	65,887
3	MAGNABOSCO	CRISTINA	64,431
4	RASPATELLA	GAIA	63,804
5	SALERNO	NANCY	60,797
6	TALLUTO	ANGELA MARIA	60,673
7	CENEDELLA	VALERIA	60,538
8	NOZZA	MIRELLA	59,342
9	TATASCIORE	ANDREA GABRIELLA	59,338
10	CEBAN	IGOR	56,909
11	GIAMPETRUZZI	ANGELA	56,500
12	DI VITANTONIO	AURORA	56,312
13	PLES	ADRIANA ALINA	52,298

Azienda Ospedale-Università Padova - n. 1 posto

posiz	COGNOME	NOME	PUNTI
1	PRETTO	ANNA	63,544

Il Direttore Generale dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 480076)

COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO (VERONA)

**Avviso concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di "Agente di Polizia Locale" presso il Comune di San Pietro In Cariano, categoria giuridica C1.**

Requisiti di ammissione e fac simile modulo domanda: vedi avviso pubblicato sul sito [www.comune.sanpietroincariano.vr.it](http://www.comune.sanpietroincariano.vr.it)

Termine di presentazione delle domande: **04.08.2022 ore 12.00**

Calendario delle prove: verrà pubblicato sul sito [www.comune.sanpietroincariano.vr.it](http://www.comune.sanpietroincariano.vr.it)

Per informazioni rivolgersi a: numeri telefonici 0456832103/104 o PEC [sanpietroincariano.vr@cert.ip-veneto.net](mailto:sanpietroincariano.vr@cert.ip-veneto.net)

La Responsabile dell'area 3 Risorse Umane e Istruzione - rag. Emanuela Banterle

(Codice interno: 480075)

COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO (VERONA)

**Avviso concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di "Istruttore Direttivo Amministrativo", categoria giuridica D1.**

Requisiti di ammissione e fac simile modulo domanda: vedi avviso pubblicato sul sito [www.comune.sanpietroincariano.vr.it](http://www.comune.sanpietroincariano.vr.it)

Termine di presentazione delle domande: **04.08.2022 ore 12.00**

Calendario delle prove: verrà pubblicato sul sito [www.comune.sanpietroincariano.vr.it](http://www.comune.sanpietroincariano.vr.it)

Per informazioni rivolgersi a: numeri telefonici 0456832103/104 o PEC [sanpietroincariano.vr@cert.ip-veneto.net](mailto:sanpietroincariano.vr@cert.ip-veneto.net)

La Responsabile dell'area 3 Risorse Umane e Istruzione rag. Emanuela Banterle



(Codice interno: 480073)

COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO (VERONA)

**Avviso concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 2 posti di "Istruttore Amministrativo", categoria giuridica C1.**

Requisiti di ammissione e fac simile modulo domanda: vedi avviso pubblicato sul sito [www.comune.sanpietroincariano.vr.it](http://www.comune.sanpietroincariano.vr.it)

Termine di presentazione delle domande: **04.08.2022 ore 12.00**

Calendario delle prove: verrà pubblicato sul sito [www.comune.sanpietroincariano.vr.it](http://www.comune.sanpietroincariano.vr.it)

Per informazioni rivolgersi a: numeri telefonici 0456832103/104 o PEC [sanpietroincariano.vr@cert.ip-veneto.net](mailto:sanpietroincariano.vr@cert.ip-veneto.net)

La Responsabile dell'area 3 Risorse Umane e Istruzione rag. Emanuela Banterle

(Codice interno: 479900)

COMUNE DI SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA (TREVISO)

**Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di un posto di Istruttore Direttivo Contabile, categoria giuridica D e posizione economica D1, da assegnare all'Area Contabile con attribuzione della Posizione Organizzativa.**

E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di un posto di Istruttore Direttivo Contabile, categoria giuridica D e posizione economica D1, presso il Comune di Sernaglia della Battaglia, da assegnare all'Area Contabile con attribuzione della Posizione Organizzativa.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'ufficio protocollo del Comune di Sernaglia della Battaglia secondo le modalità e i termini indicati nel bando.

Le modalità' di partecipazione, i requisiti ed il fac-simile della domanda di partecipazione sono disponibili presso l'ufficio personale del Comune di Sernaglia della Battaglia (tel 0438/965333) e sul sito istituzionale dell'ente all'indirizzo: [www.comune.sernaglia.tv.it](http://www.comune.sernaglia.tv.it) nella sezione "Bandi di Concorso".

Termine di scadenza per la presentazione delle domande: entro **trenta giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4<sup>a</sup> Serie speciale "Concorsi ed esami"**.

Il Responsabile Area Amministrativa Cristina Marangon

(Codice interno: 480034)

COMUNE DI SPINEA (VENEZIA)

**Concorso pubblico per soli esami per l'assunzione a tempo indeterminato ed orario parziale (20 ore settimanali) di n. 1 Collaboratore Amministrativo cat. B3 del CCNL Funzioni Locali 2016-2018 sottoscritto in data 21/5/2018, riservato alle categorie protette di cui all'art. 1 della L. 68/1999.**

**Requisiti di ammissione:** possesso del diploma di istruzione secondaria triennale o titolo di studio superiore.

**Termine presentazione domande: 4 agosto 2022.**

Per informazioni rivolgersi al Servizio Personale: tel. 041-5071154 oppure 041-5071170 (in orario di ricevimento al pubblico: dal lunedì al venerdì 9:00 - 13:00).

L'avviso è pubblicato integralmente sul sito [www.comune.spinea.ve.it](http://www.comune.spinea.ve.it) e all'albo pretorio del Comune.

Responsabile del Settore Finanziario e del Personale dott. Antonio Baldan

(Codice interno: 480110)

COMUNE DI VELO D'ASTICO (VICENZA)

**Avviso di selezione pubblica per soli esami per la copertura di n. 1 posto di Istruttore Direttivo Tecnico a tempo pieno e indeterminato - Cat. D - posizione economica D1 da destinare al Settore tecnico.**

Si comunica che il Comune di Velo d'Astico ha emesso un avviso di selezione pubblica, per soli esami, per la copertura di un posto di Istruttore Direttivo Tecnico, Categoria D, pos. ec. D1, a tempo pieno ed indeterminato.

Per i requisiti richiesti si rimanda all'avviso di selezione.

La selezione prevede una prova scritta ed una prova orale.

Il testo integrale del bando di selezione è disponibile sul sito internet del Comune di Velo d'Astico, [www.comune.velodastico.vi.it](http://www.comune.velodastico.vi.it), sezione amministrazione trasparente - atti e pubblicazioni - bandi di concorso.

Dalla data di pubblicazione del presente avviso in Gazzetta Ufficiale - 4<sup>a</sup> serie speciale, decorre il termine di trenta giorni per la presentazione delle domande. Scadenza: **18 agosto 2022**.

Informazioni tel. 0445/740898.

(Codice interno: 480104)

IPAB C.S.A. CHIOGGIA "FELICE FEDERICO CASSON", CHIOGGIA (VENEZIA)

**Bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto da Infermiere Categoria D1- Ccnl comparto Funzioni locali 21/05/2018- a tempo pieno e indeterminato.**

Requisiti di ammissione:

1. Et  minima di 18 anni compiuti alla data di approvazione del Bando;
2. Possesso del titolo di studio: Laurea in scienze infermieristiche o titolo equipollente conseguito nelle forme previste dalla normativa vigente.
3. Iscrizione Albo professionale
4. Possesso della patente di guida B;

Scadenza: entro le **ore 12,00 del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente concorso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Per qualsiasi informazione in merito rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Ente 0414966855.

Il bando di concorso   consultabile al sito: [www.ipachioggia.it](http://www.ipachioggia.it).

Il Direttore dottor Antonio Rizzato

(Codice interno: 480089)

IPAB CASA DI RIPOSO "CESARE BERTOLI", BAGNOLO DI NOGAROLE ROCCA (VERONA)

**Avviso di selezione pubblica per soli esami per la formazione di una graduatoria per l'assunzione, per un massimo di anni due, di n. 1 "referente di nucleo" a tempo pieno e determinato - categoria B - Posizione economica B3.**

Requisiti di ammissione, oltre ai requisiti generali previsti per l'accesso all'impiego:

- Possesso dell'attestato di qualifica professionale di "Operatore Socio Sanitario".
- Anzianità di servizio di almeno 5 anni nel profilo di Operatore Socio Sanitario

- Termine di presentazione delle domande: **entro le ore 12:00 del 22.07.2022.**- Data della prova orale: **28.07.2022 dalle ore 9,30**

presso la sede dell'Ente in Via Sorte n. 25 a Bagnolo di Nogarole Rocca (VR).

**Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione, mediante posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo dell'Ente: [cesarebertoli@open.legalmail.it](mailto:cesarebertoli@open.legalmail.it)**Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Ente, dal lunedì al venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30 (tel. 045/7920002 - int. 2), oppure consultare il sito internet della Struttura: [www.cesarebertoli.it](http://www.cesarebertoli.it) - Albo pretorio online/bandi di concorso.

Il Direttore Carlo Gaiardoni

(Codice interno: 479919)

IPAB CASA DI RIPOSO "VILLA BELVEDERE", CROCETTA DEL MONTELLO (TREVISO)

**Bando di concorso per due posti a tempo pieno ed indeterminato di Infermiere cat: D Pos. ec 01 CCNL Funzioni locali.**

Requisiti di ammissione: diploma universitario abilitante per l'esercizio della professione di Infermiere o diplomi riconosciuti equipollenti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

Scadenza presentazione domande: **ore 12.00 del 25 luglio 2022**

Bando integrale e modulo domanda disponibili sul sito dell'ente [www.cdrvillabelvedere.org](http://www.cdrvillabelvedere.org)

Per informazioni: [amministrazione@cdrvillabelvedere.org](mailto:amministrazione@cdrvillabelvedere.org)

Il Direttore dott. Tiziano Rizzo

(Codice interno: 479944)

IPAB CASA GINO E PIERINA MARANI, VILLORBA (TREVISO)

**Bando di concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e a tempo indeterminato di "Educatore professionale".**

È indetto un concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e a tempo indeterminato di "Educatore Professionale", categoria C posizione economica 1<sup>a</sup> del CCNL comparto Funzioni locali.

Scadenza domande: **trenta giorni dalla data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 4<sup>a</sup> Serie Speciale - Concorsi ed Esami.**

Titolo di studio richiesto:

1. laurea in "Educatore professionale socio-sanitario";
2. Iscrizione all'Albo degli Educatori.

Per informazioni: [www.casamarani.it](http://www.casamarani.it) > Amministrazione trasparente > Bandi di concorso, oppure tel. n. 0422608754.

Il Direttore Luca Centurelli



(Codice interno: 480088)

IPAB CENTRO RESIDENZIALE ANZIANI "UMBERTO I", PIOVE DI SACCO (PADOVA)

**Mobilita' volontaria ex art. 30 d. lgs 165/2001 per la copertura di n. 1 posto di Istruttore/trice Amministrativo/a da destinare prevalentemente all'Area Economale a tempo indeterminato e a tempo pieno (36 ore settimanali) Cat C - posizione economica C1 - Ccnl Funzioni locali 2016 - 2018 presso l'ente.**

Requisiti di ammissione:

- Diploma di scuola media superiore (scuola secondaria di secondo grado);
- Patente di tipo B;

Termine di presentazione delle domande **30 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR.**

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale del CRAUP tel. 049/9712681/654

Il testo del bando di concorso è scaricabile dal sito <http://www.craup.it/>, sezione Amministrazione trasparente - bandi di concorso.

Il Segretario Direttore Daniele Roccon

(Codice interno: 480159)

## PROVINCIA DI TREVISO

**Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Responsabile tecnico, Categoria giuridica D, a tempo pieno ed indeterminato, presso il settore Ambiente e Pianificazione Territoriale, con diritto di riserva a favore delle FF.AA..**

E' indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Responsabile Tecnico, categoria giuridica D, a tempo pieno ed indeterminato, presso il Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale, specializzato nel campo della valutazione di incidenza ambientale, con diritto di riserva a favore delle FF.AA.

I candidati dovranno presentare la domanda di partecipazione entro il **trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami» n. 53 del 5.7.2022.**

Il testo integrale del bando di concorso, con indicazione dei requisiti di partecipazione e dei titoli valutabili, è pubblicato all'albo pretorio dell'Ente e nel sito internet [www.provincia.treviso.it](http://www.provincia.treviso.it), al seguente percorso: "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Bandi di Concorso" - "Procedure selettive attive".

Per la presentazione della domanda di partecipazione (esclusivamente in modalità telematica) i candidati, muniti di identità digitale SPID/CIE, dovranno collegarsi al portale <https://provinciatreviso.iscrizioneconcorsi.it>.

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Personale della Provincia di Treviso, tel. 0422- 656335, indirizzo mail: [personale@provincia.treviso.it](mailto:personale@provincia.treviso.it).

Il Direttore Generale avv. Carlo Rapicavoli

(Codice interno: 480400)

SCUOLA DELL'INFANZIA "LUIGI BUTTURINI", LAZISE (VR)

**Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di un posto a tempo parziale e indeterminato di Dirigente Amministrativo.**

Requisiti di ammissione:

- Titolo di studio: Laurea in Giurisprudenza o equipollente/equivalente.;

Rientrare in una delle seguenti categorie:

- ◆ Aver maturato almeno 5 anni di anzianità di servizio in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza pubblica (Cat. D del CCNL Funzioni Locali) in Amministrazione Pubblica;
- ◆ Aver conseguito almeno due anni di Servizio, a qualsiasi titolo, dipendente o incaricato, presso II.PP.AA.BB.

**Scadenza domande entro le ore 12:00 del trentesimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sul BUR.**

Tassa concorso: € 50,00 con pagamento mediante bonifico bancario intestato all'Ente al seguente IBAN IT89P050345953000000001976 indicando nella causale: Nome e Cognome del candidato e la causale del versamento.

Le sedi e gli orari delle prove d'esame - verranno comunicate con congruo anticipo attraverso la pubblicazione sul sito web [www.scuolaluigibutturini.com](http://www.scuolaluigibutturini.com) e all'albo pretorio on-line dell'ente.

Per informazioni: Ufficio Segreteria (tel. 045/06305493).

Bando scaricabile da [www.scuolaluigibutturini.com](http://www.scuolaluigibutturini.com)

Il Segretario Direttore dottoressa Laura Perina

**APPALTI****Bandi e avvisi di gara**

(Codice interno: 480390)

COMUNE DI CASIER (TREVISO)

**Avviso di Asta pubblica per alienazione di tre aree nel Comune di Casier.**

Il Comune di Casier procederà con l'alienazione di tre aree, così individuate catastalmente ed aventi i seguenti importi a base d'asta:

AREA 1 - Foglio 4 mapp. 1733, 1739, 1740, 1750, ubicata a Dosson in via Peschiere (S.P. 107), della superficie complessiva di mq. 3.752,00 con destinazione residenziale, per un valore a base d'asta pari ad Euro 391.000,00 (trecentonovantunomila/00).

AREA 2 - Foglio 8, mapp. 452, 459 ubicata a Dosson di Casier nella "Z.I. Bigonzo" in via E. Morante, della superficie complessiva di mq. 893, con destinazione artigianale ed industriale, per un valore a base d'asta pari ad Euro 51.000.00 (cinquantunomila/00).

AREA 3 - Foglio 8, mapp. 447, 451, 458, ubicata a Dosson di Casier, nella "Z.I. Bigonzo" in via E. Morante, della superficie complessiva di mq. 893 con destinazione artigianale ed industriale, per un valore a base d'asta pari ad Euro 51.000.00 (cinquantunomila/00).

Sono consentite offerte libere esclusivamente in aumento. Le offerte dovranno pervenire entro le ore **12.00 del giorno 21/08/2022**.

L'apertura delle buste sarà effettuata il giorno **22/08/2022 alle ore 15.00** nella sala Consiliare posta al piano terra della sede municipale, in piazza L. da Vinci 16.

Il bando per la procedura di alienazione è presente sul sito internet [www.comunecasier.it](http://www.comunecasier.it).

Responsabile del VI Settore - arch. Marco Franchin

(Codice interno: 479384)

COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

**Avviso bando di gara per l'affidamento dei servizi educativi e socio-educativi - 2 lotti. Estratto di bando di procedura aperta telematica.**

Si rende noto che viene indetta per il giorno 04/08/2022 alle ore 9:30 una procedura di gara aperta telematica per l'affidamento dei servizi educativi e socio-educativi suddivisi in due lotti distinti e separati.

Lotto 1: Servizio attività educativa pomeridiana per alunni di scuola primaria CIG: 9273220739 - €. 640.000,00;

Lotto 2: Servizio socio-educativo asilo nido comunale "Il Girotondo" CIG: 9273224A85 - €. 340.000,00 Iva esclusa).

Durata 2 anni (biennio educativo 2022/2023 e 2023/2024) Rinnovabili per ulteriori due anni.

Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Ricezione offerte: **03/08/2022 h. 17.00.**

Gli atti di gara sono disponibili sui siti [www.comune.villafranca.vr.it](http://www.comune.villafranca.vr.it) e [www.ariaspa.it](http://www.ariaspa.it)

Spedizione alla GUUE: 23/06/22.

Il Dirigente Area Amministrativa Dott. Francesco Botta

(Codice interno: 479386)

COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

**Avviso gara politiche giovanili - 2 lotti. Estratto di bando di procedura aperta telematica.**

Si rende noto che viene indetta per il giorno 02/08/2022 alle ore 11:00 una procedura di gara aperta telematica per l'affidamento dei servizi per l'attuazione di politiche educative per la cittadinanza e di accompagnamento sociale al lavoro per adulti in situazione di fragilità suddivisi in due lotti distinti e separati per la durata dal 01/07/2022 al 30/06/2025 rinnovabili per ulteriori 3 anni (Lotto 1 CIG: 92293371D5 - CUP: B89I22000680004 - €. 603.783,84; Lotto 2 CIG: 9229397358 - CUP: B81H22000130004 - €. 362.952,92 Iva esclusa).

Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

Ricezione offerte: **01/08/2022 h. 17.00.**

Gli atti di gara sono disponibili sui siti [www.comune.villafranca.vr.it](http://www.comune.villafranca.vr.it) e [www.ariaspa.it](http://www.ariaspa.it)

Spedizione alla GUUE: 24/06/22.

Il Dirigente Area Amministrativa Dott. Francesco Botta

(Codice interno: 479326)

COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

**Avviso di sospensione dei termini del bando di gara servizio di distribuzione del gas naturale nell'Atem Verona 2 - Pianure Veronesi.**

Con riferimento al bando di gara per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ATEM Verona 2 - Pianure Veronesi, pubblicato sulla GUCE n. 2017/S 001-001482 del 03/01/2017, sulla GURI n. 3 del 09/01/2017 e sul sito internet [www.comune.villafranca.vr.it](http://www.comune.villafranca.vr.it), già prorogato con determinazione dirigenziale n. 1572 del 12 giugno 2017, con determinazione dirigenziale n. 1210 del 16 aprile 2018, con determinazione dirigenziale n. 1297 del 03 maggio 2019, con determinazione dirigenziale n. 1172 del 29 aprile 2020 e con determinazione dirigenziale n. 1566 de 04 giugno 2021,

si avvisa che con determinazione dirigenziale n. 734 del 28 giugno 2022 il suddetto bando di gara è stato sospeso per **mesi 12 a decorrere dalla data di adozione della medesima determinazione**, ai sensi del combinato disposto degli articoli 21 quater, comma 2 e 21 nonies della Legge 241/1990.

La riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione sarà resa nota utilizzando le medesime forme di pubblicità seguite per la pubblicazione del bando di gara.

Il Dirigente Dott. Luciano Gobbi

## AVVISI

(Codice interno: 480418)

## REGIONE DEL VENETO

**Direzione Agroalimentare. Istanza Consorzio Tutela Vini Colli Berici e Vicenza ai sensi della Legge n. 238/2016 art. 39 c. 4. Stoccaggio delle produzioni idonee alla rivendicazione della DOC Vicenza Pinot grigio - campagna viticola 2022/2023.**

Si informa che il legale rappresentante del Consorzio Tutela Vini Colli Berici e Vicenza ha presentato con nota del 28 giugno 2022, acquisita al prot. regionale n. 295034 in data 1 luglio 2022, istanza affinché la Regione del Veneto assuma, ai sensi del comma 4 dell'art. 39 della LN n. 238/2016, il provvedimento finalizzato all'ottenimento della seguente richiesta:

- *"istanza di attivazione del provvedimento di stoccaggio, fino alla data del 31 Dicembre 2023 delle produzioni (uve, mosti e vini) idonee alla rivendicazione della DOC Vicenza Pinot Grigio ottenibili dalla vendemmia 2022, eccedenti i 130 q.li ettaro, fino alla produzione massima consentita di 150 q.li per ettaro;*
- *sono escluse dalla presente richiesta le produzioni destinate a Vicenza Doc Pinot Grigio che sono oggetto anche della certificazione biologica;*
- *i quantitativi di prodotto oggetto di stoccaggio obbligatorio atto a Doc Vicenza Pinot grigio possono essere in qualsiasi momento svincolati dalla misura dello stoccaggio a seguito di riclassificazione, effettuata dal detentore del prodotto, a:*
  - *vino bianco*
  - *vino bianco con indicazione geografica tipica*
  - *Pinot Grigio atto al taglio DOC 'Prosecco', compatibilmente con il rispettivo disciplinare di produzione e le misure di gestione dell'offerta della denominazione messa in atto dal rispettivo Consorzio di tutela.*
- *prima della conclusione del periodo di validità della misura attivata, ovvero 31 Dicembre 2023, il Consorzio di tutela presenta alle competenti Amministrazioni richiesta di:*
  - *svincolo parziale o totale del prodotto sottoposto a stoccaggio obbligatorio ai fini di una sua designazione a Doc Vicenza Pinot grigio;*
  - *riclassificazione parziale o totale del prodotto oggetto di stoccaggio obbligatorio a:*
    - *vino bianco*
    - *vino bianco con indicazione geografica tipica*
    - *Pinot Grigio atto al taglio DOC 'Prosecco', compatibilmente con il rispettivo disciplinare di produzione e le misure di gestione dell'offerta della denominazione messa in atto dal rispettivo Consorzio di tutela."*

Chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione prodotta dal succitato Consorzio, rivolgendosi a:

**Regione del Veneto - Direzione agroalimentare****Unità Organizzativa Competitività imprese agricole - Ufficio produzioni vitivinicole**

al seguente indirizzo PEC: [agroalimentare@pec.regione.veneto.it](mailto:agroalimentare@pec.regione.veneto.it)

(e per conoscenza all'indirizzo e-mail della scrivente Direzione: [agroalimentare@regione.veneto.it](mailto:agroalimentare@regione.veneto.it))

In relazione alla procedura riguardante la richiesta in oggetto, le eventuali istanze e controdeduzioni dovranno pervenire alla scrivente Direzione, con le modalità di cui sopra, non oltre **7 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.**

Al fine di evitare richieste di dati integrativi e di consentire alla scrivente di procedere autonomamente alla consultazione delle banche dati, i soggetti operatori della filiera (viticoltori - vinificatori - imbottigliatori) che intendono presentare istanze e controdeduzioni sono tenuti a riportare nella comunicazione i riferimenti del CUAA e dell'eventuale partita IVA.

Il Direttore dott. Alberto Zanol



(Codice interno: 480420)

## REGIONE DEL VENETO

**Direzione Agroalimentare. Istanza Consorzio Vini Venezia ai sensi della Legge n. 238/2016 art. 39 c.3. Blocco idoneità all'iscrizione allo Schedario viticolo veneto delle superfici vitate della varietà Pinot grigio idonee alla produzione dei vini a DOC "Venezia" Pinot grigio per le campagne viticole 2022/2023 - 2023/2024 - 204/2025.**

Si informa che il legale rappresentante del Consorzio Vini Venezia ha presentato con nota del 28 giugno 2022 (ns. prot. n. 290275 del 29/06/2022), la seguente istanza ai sensi dell'articolo 39, comma 3 della Legge 238/2016, al fine di conseguire l'equilibrio di mercato:

*"di mantenimento della misura di gestione dell'offerta di cui al comma 3 dell'articolo 39 della legge n. 238/2016 attivata nel 2020, ossia, la sospensione temporanea dell'idoneità, per le superfici della varietà Pinot grigio, per il periodo compreso tra le campagne viticole 2022/2023 - 2024/2025, ai fini della rivendicazione alla DOC Pinot grigio "Venezia", ricomprendendo nella superficie idonea alla rivendica anche le superfici a varietà Pinot grigio realizzate entro il 31/07/2021.*

*In relazione a quanto sopra il potenziale vitivinicolo riferito ai vigneti della varietà Pinot grigio, atto alla produzione di Pinot grigio "Venezia" nel periodo compreso tra le campagne viticole 2022/2023 - 2024/205 è così definito:*

*a) vigneti realizzati entro il 31/07/2021;*

*b) vigneti realizzati con autorizzazioni al reimpianto originate da estirpo di superfici di cui al precedente punto a);*

*e per quanto sopra richiede che non sia ammessa la designazione a DOC Venezia Pinot grigio, la produzione ottenuta:*

- 1. da vigneti della varietà Pinot grigio realizzati successivamente al 31/07/2021 fatto salvo quanto previsto al punto b);*
- 2. dai superi, ai sensi del comma 1 lettera d) dell'articolo 35 della legge 238/2016, ottenuti da vigneti realizzati dopo il 31/07/2021 fatto salvo quanto previsto al punto b);*
- 3. dalle riclassificazioni, ai sensi del comma 2 dell'articolo 38 della legge 238/2016, di prodotto, originariamente designato con altre denominazioni, ottenuto da vigneti realizzati dopo il 31/07/2021 fatto salvo quanto previsto al punto b)."*

Chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione prodotta dal succitato Consorzio, rivolgendosi a:

**Regione del Veneto - Direzione agroalimentare****Unità Organizzativa Competitività imprese agricole - Ufficio produzioni vitivinicole**

al seguente indirizzo PEC: [agroalimentare@pec.regione.veneto.it](mailto:agroalimentare@pec.regione.veneto.it)

(e per conoscenza all'indirizzo e-mail della scrivente Direzione: [agroalimentare@regione.veneto.it](mailto:agroalimentare@regione.veneto.it))

In relazione alla procedura riguardante la richiesta in oggetto, le eventuali istanze e controdeduzioni dovranno pervenire alla scrivente Direzione, con le modalità di cui sopra, non oltre **7 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.**

Al fine di evitare richieste di dati integrativi e di consentire alla scrivente di procedere autonomamente alla consultazione delle banche dati, i soggetti operatori della filiera (viticoltori - vinificatori - imbottigliatori) che intendono presentare istanze e controdeduzioni sono tenuti a riportare nella comunicazione i riferimenti del CUA e dell'eventuale partita IVA.

Il Direttore Dott. Alberto Zannol

(Codice interno: 480417)

## REGIONE DEL VENETO

**Direzione Agroalimentare. Istanza Consorzio di tutela vini del Trentino ai sensi della legge n. 238/2016 art. 39 c.3. Sospensione temporanea all'iscrizione delle superfici vitate di Pinot grigio allo schedario viticolo ai fini della produzione di vini DOC Pinot grigio "Valdadige" - campagne 2022/2023 - 2023/2024 e 2024/2025.**

Si informa che il legale rappresentante Consorzio di tutela di tutela vini del Trentino ha presentato istanza con nota prot. n. 64/2022 (ns. prot. n. 273340 del 17/06/2022), affinché la Regione del Veneto assuma, ai sensi del comma 3 dell'art. 39 della LN n. 238/2016, il provvedimento finalizzato all'ottenimento della seguente richiesta:

*"...In relazione a quanto sopra esposto, il Consorzio ritiene indispensabile, nel periodo compreso tra le campagne viticole 2022/2023 - 2024/2025, il mantenimento della misura di gestione dell'offerta di cui al comma 3 dell'articolo 39 della legge n. 238/2016 attivata nel 2020, ossia, la sospensione temporanea dell'idoneità, per le superfici della varietà Pinot grigio, ai fini della rivendicazione alla DOC Pinot grigio "Valdadige", ricomprendendo nella superficie idonea alla rivendica anche le superfici a varietà Pinot grigio realizzate entro il 31/07/2021.*

*In continuità con la citata misura attualmente in atto, si chiede che non rientrino nelle predette limitazioni le operazioni atte a mantenere la superficie iscritta o già presente a schedario viticolo alla data del 31/07/2021, ed in particolare:*

- ◆ *l'impianto del vigneto, con varietà Pinot grigio realizzato su superfici già coltivate a vigneto alla data del 31/07/2021 o dalle quali precedentemente alla data del 31/07/2021 è stato estirpato un vigneto iscritto nello schedario vitivinicolo."*

Chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione prodotta dal succitato Consorzio, rivolgendosi a:

Regione del Veneto - Direzione agroalimentare  
Unità Organizzativa Competitività imprese agricole - Ufficio produzioni vitivinicole  
al seguente indirizzo PEC: [agroalimentare@pec.regione.veneto.it](mailto:agroalimentare@pec.regione.veneto.it)  
(e per conoscenza all'indirizzo e-mail della scrivente Direzione: [agroalimentare@regione.veneto.it](mailto:agroalimentare@regione.veneto.it))

In relazione alla procedura riguardante la richiesta in oggetto, le eventuali istanze e controdeduzioni dovranno pervenire alla scrivente Direzione, con le modalità di cui sopra, non oltre **7 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.**

Al fine di evitare richieste di dati integrativi e di consentire alla scrivente di procedere autonomamente alla consultazione delle banche dati, i soggetti operatori della filiera (viticoltori - vinificatori - imbottiglieri) che intendono presentare istanze e controdeduzioni sono tenuti a riportare nella comunicazione i riferimenti del CUAA e dell'eventuale partita IVA.

Il Direttore Dott. Alberto Zanol

(Codice interno: 480351)

**REGIONE DEL VENETO****Direzione Beni Attività Culturali e Sport. Avviso conoscitivo di manifestazione d'interesse avente ad oggetto digitalizzazione del patrimonio culturale - Pnrr 1.1.5.****PREMESSA**

Tramite il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 - Cultura 4.0 (MIC3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale", Sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale", il Ministero per la cultura intende dare attuazione alla strategia nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale creando un ecosistema digitale della cultura basato su un insieme coordinato e interdipendente di infrastrutture e piattaforme per la creazione e gestione di servizi di produzione, raccolta, conservazione, distribuzione e fruizione di risorse culturali digitali.

Nell'ambito del Piano Nazionale di Digitalizzazione (PND) e grazie alle relative risorse assegnate, le Regioni e le Province autonome saranno soggetti attuatori dei progetti di digitalizzazione del patrimonio culturale conservato dagli istituti culturali nei territori di competenza, che si realizzerà con il coordinamento del Ministero della cultura - Istituto centrale per la digitalizzazione - Digital Library.

Si ritiene pertanto, in vista dell'individuazione dei progetti che andranno a comporre il piano regionale di digitalizzazione del patrimonio culturale sostenuto a valere sulle risorse che saranno assegnate dal Ministero della cultura alla Regione del Veneto, di avviare un iter conoscitivo delle proposte progettuali provenienti dal territorio e rispondenti al tema oggetto dell'avviso.

**OGGETTO DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**

La Regione del Veneto con il presente avviso intende individuare i patrimoni culturali detenuti da istituti del territorio veneto dotati dei requisiti per essere sottoposti a digitalizzazione nell'ambito del progetto PNRR e aventi le caratteristiche compatibili con gli indirizzi generali indicati dal MiC.

**SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE ISTANZA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**

Le notizie possono essere espresse unicamente da Enti pubblici o in controllo pubblico e da Istituti culturali che rivestono la forma di organizzazioni non lucrative di utilità sociale. Non sono ammessi gli Uffici statali periferici.

**CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**

Gli istituti proponenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. essere dotati di personale professionalizzato in grado di seguire con competenza le varie fasi e attività di lavorazione dei materiali che saranno digitalizzati a cura di ditta esterna.
2. possedere spazi adeguati per le operazioni di digitalizzazione.

I lotti di beni culturali che si propone di digitalizzare nell'ambito del presente progetto devono:

1. far parte di una delle seguenti tipologie di beni culturali: documenti archivistici, cartografia, libri antichi, periodici, documenti fotografici, manoscritti, grafica, musica manoscritta o a stampa, audiovisivi, beni storico-artistici, beni della scienza e della tecnica, beni demoetnoantropologici, beni naturalistici e paleontologici, beni archeologici. I lotti di materiali presentati dal medesimo istituto possono afferire anche a tipologie differenti;
2. essere particolarmente significativi per la storia e la cultura non solo locale;
3. essere liberi da diritti di terze parti e non essere gravati da vincoli di privacy;
4. essere fisicamente integri e non necessitare di attività preliminari di restauro;
5. essere già inventariati/catalogati secondo gli standard vigenti (beni archivistici e librari), possedere almeno una descrizione minima inventariale (tutti gli altri);
6. esser stati individuati dopo un rigoroso e ragionato processo selettivo condotto da personale professionalizzato;
7. produrre un numero minimo di oggetti digitali pari a 25.000 (raggiungibile anche calcolando le riproduzioni recto/verso o le riproduzioni multiple - max 5 - di lati diversi di beni tridimensionali).

**CRITERI SELETTIVI**

La selezione dei progetti, a cura di una commissione nominata dal Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport, avverrà sulla base dei seguenti parametri: rispondenza dell'istituto conservatore alle condizioni elencate al punto precedente;

significatività del patrimonio proposto in relazione anche alle prospettive di valorizzazione offerte dalla digitalizzazione; congruità dei pacchetti progettuali proposti al progetto complessivo regionale, alla logistica generale del progetto e all'impianto dei cantieri nel territorio; consistenza dei lotti proposti e dei relativi oggetti digitali da produrre.

### **MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO**

La Regione è stata indicata dal Ministero quale soggetto attuatore del presente Progetto.

L'Amministrazione regionale individuerà pertanto, in coerenza con gli standard e i parametri stabiliti dall'Istituto centrale per la digitalizzazione - Digital Library, i lotti di materiali da sottoporre a digitalizzazione presso gli istituti culturali, redigerà i capitolati di gara e intratterrà i rapporti contabili con le ditte specializzate incaricate. La direzione dei cantieri farà capo alla Regione o a persona da essa incaricata.

La selezione dei materiali da digitalizzare nell'ambito del presente Progetto non comporta pertanto l'assegnazione di alcun contributo ai soggetti detentori del patrimonio culturale.

Le operazioni di digitalizzazione saranno avviate nel corso del primo semestre 2023 e dovranno terminare rigorosamente entro il primo semestre 2025.

### **MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**

Gli enti interessati a presentare la manifestazione di interesse, dovranno far pervenire apposita istanza redatta sulla base del modello allegato (**Allegato B**) che dovrà pervenire **entro trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dell'Avviso**, all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Direzione Beni Attività Culturali e Sport: [beniattivita-culturalisport@pec.regione.veneto.it](mailto:beniattivita-culturalisport@pec.regione.veneto.it). Il modulo per inviare la manifestazione d'interesse dovrà essere compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal responsabile legale dell'istituto/ente. Qualora la firma di sottoscrizione non sia digitale andrà allegata copia di un documento d'identità.

La descrizione dei lotti progettuali proposti verrà realizzata on line secondo lo schema proposto nell'**Allegato B** che sarà rinvenibile nel Portale Cultura Veneto.

**PUBBLICITA' DELL'AVVISO** Sul sito web istituzionale della Regione del Veneto nella sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi" sono disponibili il presente avviso e il modello di domanda (**Allegato B**) in formato editabile. Il presente Avviso è inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione del Veneto.

### **INFORMAZIONI**

Per eventuali chiarimenti e ulteriori informazioni è possibile rivolgersi ai seguenti numeri telefonici:

041279-2700/3172 (dott.ssa Di Mauro/dott. G. Bodon: beni storico-artistici, beni della scienza e della tecnica, beni demotnoantropologici); 2628 (dott. F. Ceselin: beni naturalistici e paleontologici, beni archeologici); 2706 (dott.ssa A. Rigon: beni archivistici); 2681/2732 (dott.ssa L. Dal Poz/dott. Negretto: beni librari).

L'invio delle candidature non costituisce alcuna priorità o aspettativa in ordine alla futura eventuale digitalizzazione del patrimonio culturale presentato.

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n. 200 del 30 giugno 2022, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato B al Decreto n. 200 del 30.06.2022**

pag. 1/2

 Al Direttore della Direzione  
 Beni Attività culturali e Sport  
[beniattivita-culturalisport@pec.regione.veneto.it](mailto:beniattivita-culturalisport@pec.regione.veneto.it)
**MANIFESTAZIONE D'INTERESSE**
**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR, 1.1.5 “Digitalizzazione del patrimonio culturale”**

Il sottoscritto (nome e cognome)	
nato/a a	
il	
in qualità di legale rappresentante dell'ente/istituto	
con sede in	
Mail	
Tel.	
<b>MANIFESTA</b> <b>l'interesse da parte del proprio ente/istituto a partecipare</b> <b>trovandosi nelle</b> <b>“CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE”</b> <b>indicate nell'Avviso n..... pubblicato con Decreto n.... del .....</b>	
Titolo del progetto:	
Breve descrizione del progetto complessivo di digitalizzazione proposto:	
Descrizione della sede individuata per lo svolgimento delle attività di digitalizzazione:	
Dichiaro di aver compilato e inviato on line a questo fine il proprio progetto con n. ____ schede descrittive di fondi/collezioni di beni culturali che si propongono per la digitalizzazione, per un totale approssimativo di oggetti digitali n. _____, tramite il modulo rinvenibile nel <a href="#">Portale Cultura Veneto</a> . Dichiaro inoltre di essere consapevole che la presente manifestazione d'interesse non attribuisce diritti di alcun genere, ma è finalizzata esclusivamente a raccogliere dati utili alla conoscenza dei fabbisogni e delle progettualità del territorio, in modo non vincolante per l'Amministrazione regionale.	

Data .....

Firma.....

 Allega copia della carta d'identità del sottoscrittore se la domanda non è sottoscritta con firma digitale.

**Informativa ex art. 13 Regolamento 679/2016/UE - GDPR**

Si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto dei principi stabiliti dal Regolamento 679/2016/UE - GDPR, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Il titolare del trattamento dei dati personali è la Regione del Veneto/Giunta regionale. Il responsabile del trattamento è il Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport, Dott.ssa Fausta Bressani. Competono all'interessato tutti i diritti previsti dall'articolo 15 e seguenti del Regolamento 679/2016/UE - GDPR, che potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento l'accesso, la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Allegato B al Decreto n. 200 del 30.06.2022

pag. 2/2

**MODULO PROGETTO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE**  
**“Digitalizzazione del patrimonio culturale” Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR, 1.1.5**

*(il modulo sarà pubblicato in formato digitale nel Portale Cultura Veneto e sarà replicabile per la descrizione di ciascun fondo/collezione che si intende proporre per la digitalizzazione)*

<p>Progetto collegato alla Manifestazione di interesse presentata da <i>(indicare il sottoscrittore della manifestazione di interesse con nome e cognome)</i></p> <p>_____</p> <p>Titolo del progetto <i>(utilizzare la stessa denominazione usata nella manifestazione d'interesse)</i>:</p> <p>_____</p> <p>Stima complessiva approssimativa (indicare lo stesso numero della manifestazione d'interesse) degli oggetti digitali risultanti dal progetto (totale di tutti i fondi / collezioni proposti): n° _____</p> <p>Intitolazione fondo/collezione/raccolta di beni:</p> <p>_____</p> <p>Ubicazione del deposito se diversa dalla sede principale dell'Istituto:</p> <p>_____</p> <p>Tipologia bene culturale <i>(vedi tipologie presenti nell'Avviso)</i>:</p> <p>_____</p> <p>Consistenza <i>(Unità archivistiche/volumi/opere/oggetti ecc.)</i>: n° _____</p> <p>Datazione <i>(arco cronologico anche approssimativo, espresso con gli anni o con il secolo, esempi: 1980 - 1990, seconda metà del XIX secolo)</i> _____</p> <p>Oggetti digitali corrispondenti al fondo/collezione <i>(n. approssimativo)</i>: n° _____</p> <p>Catalogazione/inventariazione <i>(precisare lo stato di catalogazione dei beni e l'eventuale software o piattaforma di riferimento)</i>: _____</p> <p>_____</p> <p>Il fondo/collezione è già in parte digitalizzato? sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/></p> <p>Eventuali osservazioni:</p> <p>_____</p> <p>_____</p>
--

Nome Cognome del compilatore, tel., mail

\_\_\_\_\_

(Codice interno: 480114)

## REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Pubblicazione Istanza di regolarizzazione della derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea mediante n. 1 pozzo ad uso irriguo e igienico ed assimilati (zootecnico) per l'irrigazione dei prati e l'allevamento dei cavalli - Prat. n. 1293IIC. Richiedente: K Breeding S.r.l..**

La società K Breeding S.r.l., con sede a Padova (PD), via Milazzo 22, ha presentato in data 20.04.2022 n. prot. regionale n.178332, e successive integrazioni con nota del 02.05.2022 n. prot. reg. 197472, nota del 04.05.2022 prot. 201424 e nota del 26.05.2022 prot. 240300, domanda di regolarizzazione della derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea mediante 1 pozzo ad uso irriguo e igienico ed assimilati (zootecnico) per l'irrigazione dei prati e l'allevamento dei cavalli, per una portata media annua pari a 0,49 l/s, una portata massima pari a 5,00 l/s, ed un prelievo annuo pari a 15.560 m<sup>3</sup>.

L'opera di presa è individuata catastalmente al foglio 18 mappale 501 del Comune di Candiana (PD).

Ai sensi e per gli effetti dell'art.7 del R.D. n.1775/1933, è fissato in **trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto**, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

il Direttore Ing Sarah Costantini

(Codice interno: 480077)

## REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della AZIENDA AGRICOLA SANTANTONI di Follador Luigi per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Valdobbiadene(TV) ad uso Irriguo. Pratica n. 6049.**

Si rende noto che la Ditta AZIENDA AGRICOLA SANTANTONI di Follador Luigi con sede in via Cimitero, VALDOBBIADENE (TV) in data 25.05.2021 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00005 d'acqua per uso irriguo dal Torrente Teva in località Follo e San Giovanni nel Comune di VALDOBBIADENE (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

ing. Salvatore Patti



(Codice interno: 479945)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Società Agricola Bergamo Renzo e Andrea s.s.. per concessione di derivazione d' acqua nei Comuni di Ponte di Piave e Ormelle a uso irriguo tramite n. 4 pozzi. Pratica n. 6076.**

Si rende noto che la Ditta Società Agricola Bergamo Renzo e Andrea s.s. - sede in via Grave di Negrizia n. 39, PONTE DI PIAVE in data 10.03.2022, ha presentato domanda di concessione per derivare complessivamente moduli 0.0030 d'acqua per uso irriguo, nelle seguenti località: - Via Grave , foglio 33 mappale 232, fg. 18 mappale 22, fg 34 mappale 125 nel Comune di PONTE DI PIAVE. - Via Grave di Saletto , fg. 19 mappale 268 nel Comune di Ormelle. (pratica n. 6076)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

dott. ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 480237)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Derivazioni - Pubblicazione avviso per Domanda di concessione di attingimento con prelievo ad uso irriguo tramite opere accessorie mobili dal Fiume Loncon, sponda destra, località Molin di Mezzo comune di Pramaggiore. Ns. rif. pratica: PD\_00313.**

Il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, C.F. 03959000278, con sede in Piazza Indipendenza n. 25, in comune di San Donà di Piave (VE), ha presentato allo scrivente Ufficio, in data 13.06.2022 prot. n. 261194 una domanda di concessione per l'attingimento d'acqua, dal fiume Loncon sponda destra, del Comune di Pramaggiore, località Molin di Mezzo, foglio 18 mappale 205, con prelievo d'acqua di 1 moduli (100 l/s), da effettuarsi con elettropompa per uso irriguo di Ha 240 del Bacino Fosson.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933, n. 1775 è fissato in **30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza e di osservazioni/opposizioni.

il Direttore dott. Ing. Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 479931)

## REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Garbin Alida. Rif. pratica D/13894. Usi: zootecnico (elicicoltura) ed irriguo - Comune di Veronella (VR).**

In data 01/06/2022 prot.n. 249473, Garbin Alida ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 16 mappale 93) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0039 pari a 0,39 l/s e massimi moduli 0,0234 pari a 2,34 l/s e un volume massimo di mc/a 12.294,30 (24 ore - 365 giorni) ad usi zootecnico (elicicoltura) ed irriguo in Comune di Veronella in via Libertà.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 479934)

## REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Società agricola La Vecchia AIA s.s. Rif. pratica D/13846. Usi: zootecnico, igienico-sanitario, scambio termico (raffrescamento capannoni), industriale (abbattimento polveri) - Comune di Zevio (VR).**

In data 10/06/2022 prot.n. 263199 la Società agricola La Vecchia AIA s.s. ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 48 mappale 39) con chiusura dell'esistente pozzo ad uso irriguo e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,00414 (pari a 0,414 l/s) e massimi moduli 0,0248 (l/s 2,48) e un volume massimo annuo di 8.950,00 mc ad usi zootecnico, igienico-sanitario, scambio termico (raffrescamento capannoni), industriale (abbattimento polveri) in Comune di Zevio in via Ronchesana.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 479933)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica. Richiedente: Benincà Alberto. Rif. pratica D/13852. Uso: irriguo - Comune di Cerro Veronese (VR).**

In data 30/05/2022 prot.n. 245051 Benincà Alberto ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere la concessione per derivazione idrica dal troppo pieno della sorgente su foglio 10 mappali 296-156, per medi l/s 0,185 e massimi l/s 0,23 e un volume massimo annuo di prelievo di mc 1.080,00 (9 ore - 180 giorni) ad uso irriguo in Comune di Cerro Veronese in loc. Roboli-Giusi.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 479932)

## REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Marotti Daniela. Rif. pratica D/13892. Uso: irriguo - Comune di Peschiera del Garda (VR).**

In data 30/05/2022 prot.n. 245040 Marotti Daniela ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 5 mappale 565 o 128) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0077 (pari a 0,77 l/s) e massimi moduli 0,0462 (pari a 4,62 l/s) e un volume massimo annuo di mc 5.979,00 ad uso irriguo nel Comune di Peschiera del Garda in loc. Massoni.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 479943)

COMUNE DI CITTADELLA (PADOVA)

**Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della Legge Regionale n. 10 del 2001 e s.m.i..**

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24.01.2013 e 03.08.2016 e delle deliberazioni di Giunta Regionale nn. 2113 del 02 agosto 2005 e s.m.i. e 986 del 18 giugno 2013 e s.m.i.

SI AVVISA CHE

in data **02/11/2022**, l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web istituzionale, di un bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in scadenza nel 2022.

Le procedure di selezione non riguarderanno le concessioni dei posteggi liberi.

Il Dirigente 3° Settore Ing. Emanuele Nichele

## PARTE QUARTA

## ATTI DI ENTI VARI

## Agricoltura

(Codice interno: 480059)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

**Decreti del Dirigente - Organismo intermedio n. 328 del 27 giugno 2022****POC Programma Operativo Complementare al POR FESR 2014-2020. Asse 1 azione 1.1.4 - Bando per il sostegno a progetti sviluppati da aggregazioni di imprese. DGR 1800 del 15 dicembre 2021. Approvazione della graduatoria regionale delle domande ammissibili e di quelle finanziate con relativo impegno di spesa.**

Il Dirigente

decreta

1. di approvare la graduatoria regionale delle domande di sostegno ritenute ammissibili relativamente all'Azione 1.1.4 "Bando per il sostegno a progetti sviluppati da aggregazioni di imprese" di cui alla Deliberazione di Giunta n. 1800 del 15 dicembre 2021, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato per ciascuna domanda, secondo quanto riportato all'**allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
2. di disporre, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 1800/2021, la finanziabilità con il relativo impegno di spesa di n. 26 (ventisei) domande di sostegno ricomprese nell'**allegato A**;
3. di determinare l'importo di spesa e di sostegno finanziario, nelle somme a fianco di ciascuno riportate, per ognuno dei componenti (capofila e partecipanti), secondo i prospetti riportati nell'**allegato B**, per i soggetti ammessi al finanziamento;
4. di approvare l'elenco delle domande e dei partecipanti non ammessi al sostegno con le relative sintetiche motivazioni riportate nell'**allegato C**;
5. di individuare, per ciascun soggetto finanziato (capofila e partecipanti) di cui ai punti 2 e 3, il codice identificativo "Codice Concessione RNA - COR", così come tutti riportati nell'**allegato D**, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 31 maggio 2017, n. 115;
6. di impegnare, in ragione delle tempistiche stabilite dal bando e delle disponibilità finanziarie recate dal bilancio regionale, la somma complessiva di euro 4.656.801,67 in una quota del 40% nell'anno 2022, una seconda quota del 60% nell'anno 2023 interessando i capitoli di spesa di seguito indicati del bilancio di previsione 2022-2024:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTI- COLO	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2022	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2023	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2024	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
104535	POC - Asse 1 POR FESR 2014-2020 - quota statale - contributi agli investimenti (art. 242, D.L. 19/05/2020, n. 34; DEL. CIPESS 09/06/2021, n. 41)	008		2.794.081,00		U.2.03.03.03.999
104536	POC - Asse 1 POR FESR 2014-2020 - quota regionale - contributi agli investimenti (art. 242, D.L. 19/05/2020, n. 34; DEL. CIPESS 09/06/2021, n. 41)	008	1.862.720,67			U.2.03.03.03.999
<b>TOTALE</b>			<b>4.656.801,67</b>			

7. di pubblicare il presente provvedimento:

- ◆ per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 825 del 6 giugno 2017, allegato A;
- ◆ nel sito web istituzionale dell'Agenzia ([www.avepa.it](http://www.avepa.it)), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;



8. di comunicare, ad avvenuta adozione dell'atto, l'esito dell'istruttoria alla capofila e, in caso di inammissibilità, la motivazione che determina la non ammissibilità;
9. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del POR FESR e alla competente Struttura Regionale di Attuazione per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente Francesco Rosa

**Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù**

(Codice interno: 480148)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

**Estratto del Decreto di Esproprio del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 689 Protocollo n. 8914 del 28 giugno 2022****Interventi di "riqualificazione ambientale del basso corso del Fiume Marzenego\_Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti, sversati in Laguna di Venezia" - LOTTO 1 [p.149-1]. ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'. DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIAZIONE a seguito di condivisione e corresponsione della indennità (Art. 20.11 D.P.R. 08/06/2001 n. 327 )**

## IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

*omissis*

DATO ATTO che il progetto definitivo dell'opera di cui all'oggetto è stato approvato ai sensi dell'art. 25 della L.R. Veneto n. 27/2003 con **Decreto n. 485 del 22/11/2018** del Direttore della Direzione Ambiente della Regione Veneto sulla scorta del Verbale della Conferenza dei Servizi Decisoria del 31/10/2018;

CONSIDERATO che il vincolo espropriativo è stato apposto con Delibera del Commissario Straordinario del Comune di Venezia n. 63 del 29/07/2014 e con Decreto n. 485 del 22/11/2018 summenzionato;

DATO ATTO che il termine finale per il completamento della procedura espropriativa è di cinque anni decorrenti dalla data in cui è diventato efficace il provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 13 comma 4 del DPR 8/6/2001 n. 327, e dunque esso termine è il **22/11/2023**;

*omissis*

VISTO il tipo di frazionamento catastale approvato dall'Agenzia del Territorio di Venezia n. 10 del 15/03/1980, con il quale sono state definitivamente individuate e quantificate nella superficie le aree oggetto di espropriazione;

DATO ATTO che le medesime particelle catastali di cui al presente Decreto erano state oggetto di procedimento espropriativo con Decreto del Magistrato alle Acque n. 16256 del 25/03/1978 con il quale era stata assentita all'allora Consorzio di Bonifica Dese Sile Inferiore la concessione dei lavori di sistemazione del Fiume Marzenego nel territorio della Terraferma Veneziana;

DATO ATTO **che l'indennità di esproprio proposta dall'allora Consorzio Dese Sile è stata accettata** dalla proprietà dell'epoca (*Pavan Ferruccio, Pavan Severino*) in forma volontaria attraverso la sottoscrizione del verbale di liquidazione datato 10/06/1980 , per la somma di **Lire 907.800.=** del vecchio conio;

- che tale indennità è stata saldata alla proprietà con mandato di pagamento n. 516 del 17/12/1981, quietanzato in data 10/05/1982 di cui documentazione agli atti;

- che l'indennità di esproprio corrisposta equivale ad una somma attuale di € 469,00 ;

*omissis*

PRESO ATTO della pervenuta accettazione ai sensi dell'art. 20.5 DPR n. 327/01, protocollata al n. 14355 del 08/10/2020;

Premesso che in data 27/11/2020 è stata emessa dal Capo Ufficio Catasto-Espropri del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, p.a. Denis Buoso, l'ordinanza di pagamento diretto n. 529 protocollo n. 17363 e successivamente è stata pubblicata per trenta giorni sul B.U.R. n. 192 dell'11/12/2020, ai sensi dell'art. 26 comma 8 DPR n. 327/2001;

*omissis*

DATO ATTO che il Capo Ufficio Catasto Espropri è autorizzato alla firma del presente atto ex art.18 del Piano di organizzazione variabile del Consorzio, approvato dall'Assemblea con deliberazione n.59 del 04/07/2017 ed ex art. 6 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;

*omissis*

D E C R E T A

**Art. 1)** E' pronunciata l'espropriazione, ai sensi dell'art. 20.11, art. 26.11 ed art. 23 DPR n. 327/01 disponendosi il passaggio del diritto di proprietà **a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Idrico** codice fiscale 97905270589, con sede in Via Barberini 38 00187 Roma, del bene immobile sito nel Comune di Venezia sez. Mestre (VE) così come evidenziato nella planimetria allegata al Decreto, e così come di seguito catastalmente identificato:

**Ditta 22) VENEZIA CAPITOL S.R.L.** con sede in VENEZIA c.f. 09465771005 Proprietà per 1/1 - catasto terreni Comune di Venezia - Mestre foglio 143 mappale 325, mq 880 di esproprio;

*omissis*

**Art. 4)** l'esecuzione del presente decreto mediante l'immissione nel possesso è avvenuta in data 23/03/2021; verrà trasmessa copia del relativo verbale all'Agenzia delle Entrate - Servizio di Pubblicità Immobiliare per la trascrizione dell'avvenuta immissione in possesso;

**Art. 5)** ai sensi dell'art. 23 comma 4 DPR 327/01 il presente decreto sarà sottoposto senza indugio a registrazione, trascrizione e voltura invocando l'esenzione dal pagamento dell'imposta di registro ai sensi dell'art. 57 comma 8 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 delle imposte ipotecaria e catastale ai sensi rispettivamente dell'art. 1 comma 2 e dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. n. 347/90, dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 22 della Tabella Allegato B del D.P.R. n. 642/72, trattandosi nella fattispecie di trasferimento operato in favore del Demanio Pubblico dello Stato;

*omissis*

**Art. 8)** una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'articolo 25 comma 3 del DPR n. 327/2001;

**Art. 9)** avverso il presente decreto gli espropriati possono ricorrere avanti al T.A.R. del Veneto ai sensi dell'art. 53 DPR 327/01 nel termine di 60 giorni dalla notifica, ovvero presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima notifica; la giurisdizione per le controversie riguardanti la determinazione e corresponsione dell'indennità di esproprio e di occupazione appartiene al giudice ordinario, giusta gli articoli 34 comma 2 lettera b) del D.lgs. 80/1998 e 53 comma 2 del DPR n. 327/2001;

*omissis*

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 479796)

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

**Provvedimento di costituzione di servitù di acquedotto irriguo n. 7218 del 23 giugno 2022****P111 - Razionalizzazione delle principali derivazioni irrigue dal Fiume Adige nel comprensorio consortile con ammodernamento dei sistemi di adduzione irrigua - Conversione irrigua della zona irrigata a scorrimento dagli adduttori 516/S, 453/S, 7/553, 574/S, 48/470, 6/553 nella fascia pedecollinare dei Comuni di Villafranca di Verona, Sommacampagna e Valeggio sul Mincio - CUP C34D17000110007 Decreto n. 19433 del 30.04.2019 del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo e Decreti n. 37090 del 20.11.2019 e n. 26125 del 20.01.2021 del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali Ottavo elenco di n. 15 ditte**

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni

*omissis*

decreta la costituzione di servitù di acquedotto irriguo a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica, usuario il Consorzio di Bonifica Veronese, a gravare sulle particelle di cui al seguente elenco:

- 1 - L949-000617851 ARGENTONI Norina, RGNNRN37M67E472S, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 15, m.n. 88, 1562, € 260,28 159 m<sup>2</sup>
- 2 - L949-000741136 AVANZINI Pier Lorenzo, VNZPLR56M04L781I, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 15, m.n. 3, 6, 7, 8, 9, 20, 40, 86, 113, 376, 377, 1535, € 6.085,04 3816 m<sup>2</sup>
- 3 - L949-000694835 BAZZONI Paola, BZZPLA56T41L781K, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 15, m.n. 24, € 137,51 84 m<sup>2</sup>
- 4 - 20201007-105646 BEGNONI Anna Elisa, BGNNLS63E68L949O, BEGNONI Aldo, BGNLDA36H25L949Q, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 43, m.n. 27, 499, € 165,34 101 m<sup>2</sup>
- 5 - 20170401-162941 BEGNONI Nicoletta, BGNNLT68L63L949D, BEGNONI Aldo, BGNLDA36H25L949Q, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 15, m.n. 51, 72, F. 43, m.n. 106, 111, € 361,02 219 m<sup>2</sup>
- 6 - L949-0D0089396 BRUNETTO Francesco, BRNFNC72R05L949F, LIPPA Alice, LPPLCA77B55E349M, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 2, m.n. 66, 72, 73, € 755,24 353 m<sup>2</sup>
- 7 - L949-000343900 GOTTARDELLI Andrea Cesare, GTTNRC92M12B296S, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 3, m.n. 122, F. 4, m.n. 367, F. 15, m.n. 21, € 978,93 598 m<sup>2</sup>
- 8 - L949-000815078 GRASSETTI Giuseppe, GRSGPP64T18B296V, GRASSETTI Daniele, GRSDNL68T21L781X, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 15, m.n. 25, 77, € 293,47 215 m<sup>2</sup>
- 9 - L949-000000382 GRASSO Angelo, GRSNGL56D20L781S, RIZZINI Paola, RZZPLA58S52L781Y, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 15, m.n. 1540, € 366,69 224 m<sup>2</sup>
- 10 - L949-000359560 LONARDI Rita, LNRRTI50H52L949F, LONARDI Luciano, LNRLCN52C01L949B, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 15, m.n. 2, € 565,92 259 m<sup>2</sup>
- 11 - L949-000000327 LONARDI Stefano, LNRSFN71M25L949V, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 15, m.n. 154, 1543, € 85,22 39 m<sup>2</sup>
- 12 - L949-000617455 ZAMPIERI Giovanni, ZMPGNN64P18L949U, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 15, m.n. 22, 30, € 443,55 203 m<sup>2</sup>
- 13 - L949-015140184 ZAMPIERI Graziella, ZMPGZL53L41L949D, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 15, m.n. 416, € 45,84 28 m<sup>2</sup>
- 14 - L949-000617875 ZAMPIERI Tiziano, ZMPTZN59T12L949K, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 15, m.n. 151, 1556, € 124,55 57 m<sup>2</sup>

15 - L949-0D0091824 ZULIANI Marco, ZLNMRC80S14L949S, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 15, m.n. 414, 415, € 376,51 230 m<sup>2</sup>

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni dott. Lorenzo De Togni

(Codice interno: 480078)

PROVINCIA DI PADOVA

**Estratto decreto del Dirigente Area Gestione delle Risorse - Servizio gestione del Patrimonio/Musei Provinciali - Reg. Int. n. 855 prot. n. 38694 del 17 giugno 2022.**

**SNAM RETE GAS SPA - Rifacimento Metanodotto Campodarsego-Castelfranco Veneto DN 300/200 (12"/8") - 24/75 bar e opere connesse - (1^ tratto Campodarsego-Resana e opere connesse); tratti in comune di CAMPOSAMPIERO: - Derivazione Campodarsego-Resana DN 300 (12") DP 24 bar (c.t. 20121). Svincolo e pagamento indennità occupazione temporanea. Ditta 5: Marconato Walter.**

IL DIRIGENTE

*(omissis)*

DECRETA

ART. 1 Che nulla osta allo svincolo e quindi al pagamento della somma complessiva di € 40,00 (definitivo numero nazionale 1367930 - numero provinciale 913951 in data 28.10.2021), oltre agli interessi maturati, a titolo di indennità di occupazione temporanea degli immobili e in favore della ditta di seguito indicata:

A) Camposampiero C.T. : foglio 21 particella 702 occ.temp. mq. 56

MARCONATO WALTER - C.F. MRCWTR63B12B563O - PROPRIETA' per 1/1

ART. 2 Snam Rete Gas S.p.A. provvederà al pagamento diretto della somma complessiva di € 25,33, a titolo di saldo dell'indennità spettante per l'occupazione temporanea degli immobili di cui trattasi: MARCONATO WALTER - C.F. MRCWTR63B12B563O - PROPRIETA' per 1/1

*(omissis)*

ART. 4 Snam Rete Gas S.p.A. provvederà alla pubblicazione dell'estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

ART. 5 Il presente provvedimento diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione, ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione.

Il Dirigente Area gestione delle Risorse Servizio gestione del Patrimonio/Musei Provinciali Dott. Carlo Sartore

## Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 480426)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE - EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI DAL 4 AL 9 DICEMBRE 2020 NEL TERRITORIO DELLA PROV. DI BELLUNO E DEI COMUNI DI TORRI DI QUARTESOLO, VICENZA E LONGARE IN PROV. DI VICENZA

### Ordinanza n. 7 del 17 novembre 2021

**O.C.D.P.C. n. 761 del 30.03.2021 - "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 nel territorio della Provincia di Belluno e dei Comuni di Torri di Quartesolo, Vicenza e Longare in Provincia di Vicenza". Presa d'atto dell'approvazione dell'integrazione al secondo stralcio del Piano degli interventi di cui all'art. 1 comma 3 dell' O.C.D.P.C. n. 761, per l'importo di Euro 1.888.847,35.**

## IL COMMISSARIO DELEGATO

### PREMESSO CHE:

- nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 il territorio della provincia di Belluno e dei Comuni di Torri di Quartesolo, Vicenza e Longare in Provincia di Vicenza è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 30.12.2020 è stato dichiarato, per 12 mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 nel territorio della provincia di Belluno e dei Comuni di Torri di Quartesolo, Vicenza e Longare in Provincia di Vicenza e che nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento sono stati stanziati euro 7.400.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44 comma 1 del decreto legislativo n.1 del 2018;
- successivamente con Ordinanza n. 761 (O.C.D.P.C.) del 30.03.2021, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - serie generale n. 84 del 08.04.2021, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha nominato il Direttore di Veneto Agricoltura - Agenzia veneta per l'innovazione del Settore Primario dott. Nicola Dell'Acqua quale Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici di cui in premessa;
- con Ordinanza commissariale n. 1 del 05.05.2021, il Commissario delegato ha nominato i Presidenti delle Province di Belluno e di Vicenza quali Soggetti attuatori, in relazione ai territori colpiti dagli calamitosi.
- con Ordinanza commissariale n. 2 del 26.07.2021, il Commissario delegato ha preso atto dell'approvazione del primo stralcio del Piano degli interventi per la somma complessiva di euro 6.595.453,63, oltre alle spese per il volontariato pari a Euro 102.754,00, per un importo totale complessivo di Euro 6.698.207,63, ha confermato i Presidenti delle Province di Belluno e di Vicenza nel ruolo di Soggetti attuatori di coordinamento, in relazione ai territori colpiti dagli eventi calamitosi, ed ha individuato e nominato i Soggetti attuatori, così come dettagliati nell'allegato B all'Ordinanza stessa;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'08.07.2021 sono stati estesi gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza ai territori delle Province di Treviso e di Padova, dell'area dell'Alto Vicentino della Provincia di Vicenza e della fascia costiera della Provincia di Venezia colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020;
- con la medesima delibera sono stati stanziati ulteriori fondi pari a Euro 8.950.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44 comma 1 del decreto legislativo n.1 del 2018;
- con Ordinanza commissariale n. 3 del 03.08.2021, il Commissario delegato ha avviato, per i territori individuati dalla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 luglio 2021, le ricognizioni di cui all'art. 1, comma 3, dell' O.C.D.P.C. n. 761 del 30.03.2021, e ha individuato i Soggetti attuatori e i Soggetti attuatori di coordinamento, nonché le loro funzioni;
- con Ordinanza commissariale n. 4 del 21.09.2021, il Commissario delegato ha preso atto dell'approvazione delle integrazioni al primo stralcio del Piano degli interventi per l'importo di Euro 368.038,30, e dell'approvazione dell'importo complessivo pari a Euro 7.066.245,93.

- con Ordinanza commissariale n. 5 del 12.10.2021, il Commissario delegato ha preso atto dell'approvazione del secondo stralcio del Piano degli interventi per l'importo di Euro 7.135.269,67;

**VISTA** la nota commissariale n. 24339 del 27.10.2021, con la quale è stato trasmesso al Dipartimento della Protezione Civile, per la relativa autorizzazione, l'integrazione al secondo stralcio degli interventi con i chiarimenti richiesti con nota dipartimentale Prot. n. POST/42649 del 04.10.2021, per un importo di Euro 2.029.087,35;

**DATO ATTO** che con nota dipartimentale Prot. n. POST/48785 del 12.11.2021, il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha approvato l'integrazione al secondo stralcio del Piano degli interventi per n. 30 interventi per l'importo complessivo di Euro 1.888.847,35, mentre ha sospeso l'approvazione di n. 3 interventi per un importo pari a Euro 140.240,00, in attesa di chiarimenti;

**CONSIDERATO che** risulta ora necessario prendere atto dell'approvazione, avvenuta da parte del Dipartimento della Protezione Civile con la nota Prot. n. POST/48785 del 12.11.2021, dell'elenco di n. 30 interventi per l'importo complessivo di Euro 1.888.847,35, come dettagliato nell'Allegato B al presente provvedimento, afferente alle risorse assegnate con Delibera del Consiglio dei Ministri del 30.12.2020 e Delibera del Consiglio dei Ministri dell' 08.07.2020, per un totale pari ad Euro 16.350.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018;

**CONSIDERATO ALTRESÌ che** risulta necessario, in relazione all'integrazione del secondo stralcio del Piano degli interventi sopra indicato e dettagliato nell'Allegato B, procedere all'individuazione dei relativi Soggetti Attuatori in attuazione dell'art. 1, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 761/2021, fornendo ai medesimi le indicazioni operative;

**RITENUTO, PERTANTO**, di disporre quanto segue:

- prendere atto dell'approvazione, come autorizzato dal Dipartimento della Protezione Civile con nota dipartimentale Prot. n. POST/48785 del 12.11.2021, dell'elenco di n. 30 interventi per la somma complessiva di Euro 1.888.847,35, come dettagliato nell'allegato B al presente provvedimento, afferente alle risorse assegnate con Delibera del Consiglio dei Ministri del 30.12.2020 e Delibera del Consiglio dei Ministri dell' 08.07.2020, per un totale pari ad Euro 16.350.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018;
- impegnare, in relazione al secondo stralcio del Piano degli interventi come dettagliato nell'Allegato B al presente provvedimento, l'ulteriore somma di Euro 1.888.847,35 a valere sulla quota di Euro 16.350.000,00 di cui agli stanziamenti effettuati con Delibera del Consiglio dei Ministri del 30.12.2020 e Delibera del Consiglio dei Ministri dell' 08.07.2020, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018;
- confermare i Soggetti Attuatori e i Soggetti Attuatori di coordinamento, nonché le loro funzioni come indicato nelle Ordinanze Commissariali n. 3 del 03.08.2021 e n. 4 del 21.09.2021;
- individuare e nominare i Soggetti Attuatori relativi a ciascun intervento compreso nell'integrazione del secondo stralcio del Piano degli interventi, in attuazione dell'art. 1 comma 2, della O.C.D.P.C. n. 761/2021, come dettagliati nel medesimo Allegato B, colonna B;
- attribuire ai Soggetti Attuatori, come individuati nell'Allegato B, colonna B, le funzioni relative all'appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi, liquidazione, pagamento e rendicontazione secondo le disposizioni di cui all'Allegato C al presente provvedimento;
- assicurare, a cura di tutti i Soggetti Attuatori individuati nell'Allegato B, colonna B, il monitoraggio degli interventi di competenza, sia nella fase realizzativa che nelle connesse attività amministrative, nell'ambito delle funzioni loro attribuite garantendone la conformità ai finanziamenti ricevuti e all'O.C.D.P.C. n. 761/2021;

**VISTI:**

- il D.Lgs n. 1 del 02.01.2018, e in particolare gli articoli 25, 26 e 27;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30.12.2020, con la quale è dichiarato, per 12 mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 nel territorio della provincia di Belluno e dei Comuni di Torri di Quartesolo, Vicenza e Longare in Provincia di Vicenza;
- l'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 761 del 30.03.2021;



- l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 05.05.2021;
- l'Ordinanza Commissariale n. 2 del 26.07.2021;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'08.07.2021, con la quale sono stati estesi gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottato con delibera del Consiglio dei Ministri del 30 dicembre 2020, ai territori delle Province di Treviso e di Padova, dell'area dell'Alto Vicentino della Provincia di Vicenza e della fascia costiera della Provincia di Venezia colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020;
- l'Ordinanza Commissariale n. 3 del 03.08.2021;
- l'Ordinanza Commissariale n. 4 del 21.09.2021;
- l'Ordinanza Commissariale n. 5 del 12.10.2021;

## **DISPONE**

### **Articolo 1 (Valore delle premesse)**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

### **ART. 2 (Presa d'atto dell'approvazione dell'elenco degli interventi)**

1. Si prende atto dell'approvazione, come autorizzato dal Dipartimento della Protezione Civile con nota Prot. n. POST/48785 del 12.11.2021, dell'elenco di n. 30 interventi per la somma complessiva di Euro 1.888.847,35, come dettagliato nell'Allegato B al presente provvedimento, quale integrazione al secondo stralcio del Piano degli interventi afferente alle risorse assegnate con Delibera del Consiglio dei Ministri del 30.12.2020 e Delibera del Consiglio dei Ministri dell' 08.07.2020, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018 come indicato nell'Allegato a "Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6272" (riga 8, colonna 2) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

### **ART. 3 (Impegno)**

1. È impegnata la somma di Euro 1.888.847,35 a valere sulla quota di Euro 16.350.000,00, come indicato nel predetto Allegato a "Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6272" (riga 8, colonna 2) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per il Piano degli interventi, dettagliato nell'Allegato B.

### **ART. 4 (Individuazione e nomina dei Soggetti Attuatori)**

1. Sono individuati e nominati i Soggetti Attuatori, in attuazione dell'art. 1, comma 2, dell' O.C.D.P.C. n. 761/2021, come dettagliati nell'Allegato B, colonna B per l'esecuzione degli interventi di cui al medesimo Allegato B.

### **ART. 5 (Soggetti Attuatori attribuzione di funzioni)**

1. ai Soggetti Attuatori come individuati nell'Allegato B, colonna B, sono attribuite le funzioni relative all'appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi, liquidazione, pagamento e rendicontazione e operano secondo le disposizioni di cui all'Allegato C al presente provvedimento.

2. i Soggetti Attuatori assicurano il monitoraggio degli interventi di competenza, sia nella fase realizzativa che nelle connesse attività amministrative, nell'ambito delle funzioni attribuite ai sensi del presente articolo garantendone la conformità ai finanziamenti ricevuti e all'O.C.D.P.C. n. 761/2021.

3. la rendicontazione deve essere supportata da documentazione in originale, anche in formato digitale, da trasmettere ai Soggetti attuatori di coordinamento, così come da indicazioni contenute nell'allegato C.

4. i Soggetti attuatori di cui all'art. 4 operano secondo le direttive che saranno impartite dal Commissario delegato e individuano all'interno dei rispettivi Enti un referente che possa provvedere alla predisposizione ed adozione degli atti

amministrativi necessari per lo svolgimento delle attività. l'attività è, in ogni caso, svolta a titolo gratuito.

**ART. 6**  
**(Conferma dei Soggetti Attuatori e loro funzioni)**

1. Sono confermati i Soggetti Attuatori e i Soggetti Attuatori di coordinamento, in attuazione dell'art. 1, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 761/2021, nonché le loro funzioni come indicato nelle Ordinanze Commissariali n. 3 del 03.08.2021 e n.4 del 21.09.2021.

**ART. 7**  
**(Ulteriori disposizioni)**

1. il presente provvedimento può formare oggetto di successiva integrazione sulla base di specifiche esigenze o criticità che dovessero emergere in relazione all'attuazione degli interventi.

**ART. 8**  
**(Pubblicazione)**

1. la presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, sul sito internet di Veneto Agricoltura - Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario e trasmessa ai Soggetti interessati.

Il Commissario delegato dott. Nicola Dell'Acqua

## Statuti

(Codice interno: 480113)

COMUNE DI MONTEFORTE D'ALPONE (VERONA)

**Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 27 aprile 2022**  
**Modifica allo statuto comunale.**

*"sono stati abrogati i seguenti articoli: n. 22 - 32 - 33; sono stati, invece, modificati i seguenti articoli: 25 - 26 -27 - 37 -42 - 64 - 65 -66 -69 -70 e 71;*

### **Art. 24 - Convocazione**

*1. Il Consiglio è convocato dal Sindaco, che formula l'ordine del giorno e ne presiede i lavori, secondo le norme del regolamento.*

*2. L'attività del Consiglio si svolge in sedute convocate in via ordinaria, in via straordinaria e sedute convocate in via d'urgenza. Nel caso di convocazione ordinaria l'avviso deve essere notificato ai Consiglieri almeno cinque giorni prima della seduta, in via straordinaria tre giorni prima della seduta. Nel caso di convocazione di urgenza l'avviso va consegnato almeno ventiquattro ore prima dell'adunanza.*

*3. Sono convocate in via ordinaria:*

- 1. le sedute nelle quali vengono iscritte le proposte di deliberazione previste dall'art.42/2° del D.L.vo 18/8/2000 n.267 e s.m.i.;*
- 2. una seduta all'anno per l'approvazione degli indirizzi programmatici e del bilancio preventivo;*
- 3. una seduta all'anno per la verifica dello stato di attuazione dei programmi e della gestione dell'Ente.*

*4. Le sedute fissate su determinazione del Sindaco o su richiesta di almeno un quinto dei Consiglieri, per materie diverse da quelle elencate al comma 3, possono essere convocate anche in via d'urgenza.*

### **Art. 25 - Sedute**

*1. Le adunanze del Consiglio comunale in prima convocazione sono valide quando è presente la metà dei consiglieri comunali assegnati all'Ente senza computare a tal fine la figura del Sindaco.*

*2. Le sedute del Consiglio comunale in seconda convocazione sono valide quando è presente almeno un terzo dei Consiglieri assegnati per legge all'Ente, senza computare a tal fine il Sindaco.*

*3. Le sedute del Consiglio comunale sono pubbliche, salvo i casi previsti dal regolamento.*

*4. I verbali delle sedute sono firmati dal presidente e dal segretario.*

### **Art. 26- Votazioni**

*1. Ogni deliberazione di norma viene assunta con votazione palese. Il regolamento stabilisce i casi in cui il Consiglio vota a scrutinio segreto.*

*2. Il Consiglio delibera validamente con il quorum della metà più uno dei consiglieri comunali presenti in aula, senza computare a tal fine la figura del Sindaco.*

### **Art. 34 - Dimissioni**

*1. Le dimissioni dalla carica di Consigliere, indirizzate al rispettivo Consiglio, devono essere assunte immediatamente al protocollo dell'Ente nell'ordine temporale di presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il Consiglio entro e non oltre 10 giorni, deve procedere alla surroga dei Consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo.*

**Art. 39 - Deliberazioni**

1. *Le deliberazioni della Giunta sono pubblicate all'albo pretorio on line dell'Ente dopo la stesura e trasmesse ai capigruppo consiliari, contestualmente alla pubblicazione.*
2. *Il verbale delle sedute è sottoscritto dal presidente e dal Segretario.*

**Art. 61 - Controllo economico esterno della gestione**

1. *Il controllo economico esterno è svolto dal collegio dei revisori dei conti.*
2. *Il bilancio del Comune può essere strutturato anche secondo forme tali da consentire tecniche di controllo economico di gestione, in base ai modelli previsti dal regolamento*

**Art. 62 - Il revisore dei conti**

1. *Il revisore dei conti esercita il controllo di gestione esaminando in particolare il raggiungimento degli obiettivi.*
2. *Il revisore dei conti ha la collaborazione del Segretario comunale e dei responsabili di settore, che provvedono a fornire informazioni e dati disponibili.*
3. *Il revisore nell'esercizio delle sue funzioni ha accesso a tutti gli atti del Comune, acquisendo la documentazione necessaria; può inoltre chiedere informazioni e chiarimenti ai rappresentanti del Comune in aziende, istituzioni, società od altri organismi.*
4. *Il revisore ha facoltà di partecipare alle riunioni del Consiglio, della Giunta e delle commissioni consiliari, secondo le modalità previste dal regolamento.*

**Art.63 - Obbligo di motivazione**

1. *Il Consiglio comunale, nell'esame dei bilanci, dei piani e dei programmi, dei conti deve tenere in considerazione specifica le relazioni, i rilievi e le proposte del revisore dei conti e conseguentemente motivare le proprie decisioni.*

**Art.66 - I regolamenti**

1. *Il Consiglio comunale adotta i regolamenti previsti dalla legge e dallo Statuto, nelle materie di competenza comunale, sentito il parere della competente commissione.*

**Art.67 - Entrata in vigore dello Statuto**

1. *Lo Statuto è deliberato dal Consiglio Comunale con la maggioranza e la procedura di legge e, dopo la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, viene pubblicato all'Albo pretorio on line del Comune per 30 giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli Statuti. Lo Statuto entra in vigore decorsi i trenta giorni dalla sua pubblicazione all'Albo pretorio on line dell'Ente.*

**Art.68 - Regolamenti comunali anteriori**

1. *I regolamenti comunali anteriori al presente Statuto restano in vigore per le parti in cui non sono incompatibili con esso fino all'entrata in vigore dei nuovi regolamenti."*

(Codice interno: 480166)

COMUNE DI PIEVE DEL GRAPPA (TREVISO)

**Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 26 aprile 2022****Statuto del Comune di Pieve del Grappa.****Statuto**

## Indice generale

## TITOLO I - PRINCIPI GENERALI

## CAPO I - IDENTITA' DEL COMUNE

- ART. 1 - DENOMINAZIONE E NATURA GIURIDICA
- ART. 2 - TERRITORIO, STEMMA, GONFALONE, PATRONO
- ART. 3 - FINALITA'
- ART. 4 - PROGRAMMAZIONE E COOPERAZIONE
- ART. 5 - CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

## CAPO II - L'AUTONOMIA STATUTARIA E LA POTESTA' REGOLAMENTARE

- ART. 6 - L'AUTONOMIA
- ART. 7 - LO STATUTO
- ART. 8 - I REGOLAMENTI COMUNALI

## TITOLO II - ORDINAMENTO ISTITUZIONALE

## CAPO I - INDIVIDUAZIONE

- ART. 9 - ORGANI DI GOVERNO

## CAPO II - IL CONSIGLIO COMUNALE

- ART. 10 - RUOLO E FUNZIONI GENERALI
- ART. 11 - COMPETENZE E ATTRIBUZIONI
- ART. 12 - PRIMA ADUNANZA
- ART. 13 - NORME GENERALI DI FUNZIONAMENTO
- ART. 14 - LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO
- ART. 15 - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

## CAPO III CONSIGLIERI COMUNALI

- ART. 16 - I CONSIGLIERI COMUNALI
- ART. 17 - DIRITTI E DOVERI DEI CONSIGLIERI
- ART. 18 - GRUPPI CONSILIARI
- ART. 19 - COMMISSIONI CONSILIARI

## CAPO IV - LA GIUNTA COMUNALE

- ART. 20 - COMPOSIZIONE E NOMINA
- ART. 21 - RUOLO E COMPETENZE GENERALI
- ART. 22 - ORGANIZZAZIONE
- ART. 23 - FUNZIONAMENTO
- ART. 24 - MOZIONE DI SFIDUCIA
- ART. 25 - REVOCA, DIMISSIONI E CESSAZIONE DEGLI ASSESSORI

## CAPO V - IL SINDACO

- ART. 26 - RUOLO E FUNZIONI

ART. 27 - RAPPRESENTANZA E COORDINAMENTO  
ART. 28 - IL VICESINDACO  
ART. 29 - DIMISSIONI E CESSAZIONE DEL SINDACO

### TITOLO III - FORME DI DECENTRAMENTO E DI PARTECIPAZIONE

#### CAPO I - CONSULTE FRAZIONALI

ART. 30 - ISTITUZIONE E COMPITI DELLE CONSULTE FRAZIONALI

#### CAPO II - ISTITUTI DELLA PARTECIPAZIONE

ART. 31 - PRINCIPI FONDAMENTALI  
ART. 32 - VOLONTARIATO E LIBERE FORME ASSOCIATIVE  
ART. 33 - CONSULTAZIONI  
ART. 34 - ISTANZE, PETIZIONI E PROPOSTE  
ART. 35 - REFERENDUM CONSULTIVO  
ART. 36 - ACCESSO AGLI ATTI E ALLE INFORMAZIONI  
ART. 37 - PUBBLICITA' DEGLI ATTI E DELLE INFORMAZIONI

#### CAPO III - PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

ART. 38 - PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO  
ART. 39 - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO  
ART. 40 - RESPONSABILITA' DEL PROCEDIMENTO

### TITOLO IV - UFFICI E PERSONALE

#### CAPO I - UFFICI

ART. 41 - PRINCIPI  
ART. 42 - ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE  
ART. 43 - REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI  
ART. 44 - GESTIONE DELLE RISORSE UMANE  
ART. 45 - DIRITTI E DOVERI DEI DIPENDENTI  
ART. 46 - VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

#### CAPO II - PERSONALE DIRETTIVO

ART. 47 - RESPONSABILI DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI  
ART. 48 - INCARICHI DIRIGENZIALI E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE  
ART. 49 - COLLABORAZIONI ESTERNE

#### CAPO III - IL SEGRETARIO COMUNALE

ART. 50 - SEGRETARIO COMUNALE  
ART. 51 - FUNZIONI DEL SEGRETARIO COMUNALE  
ART. 52 - VICESEGRETARIO COMUNALE

#### CAPO IV - LA RESPONSABILITA'

ART. 53 - RESPONSABILITA' VERSO IL COMUNE  
ART. 54 - RESPONSABILITA' VERSO TERZI  
ART. 55 - RESPONSABILITA' DEI CONTABILI

### TITOLO V - SERVIZI PUBBLICI COMUNALI

ART. 56 - PRINCIPI  
ART. 57 - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE  
ART. 58 - COSTITUZIONE E PARTECIPAZIONE AD ENTI E SOCIETA'

**TITOLO VI - FORME ASSOCIATIVE**

- ART. 59 - CONVENZIONI
- ART. 60 - CONSORZI
- ART. 61 - ACCORDI DI PROGRAMMA
- ART. 62 - UNIONE MONTANA
- ART. 63 - FUSIONE DI COMUNI

**TITOLO VII - FINANZA E CONTABILITA'**

- ART. 64 - ORDINAMENTO
- ART. 65 - RISORSE PER LA GESTIONE CORRENTE
- ART. 66 - RISORSE PER GLI INVESTIMENTI
- ART. 67 - AMMINISTRAZIONE DEI BENI COMUNALI
- ART. 68 - BILANCIO COMUNALE
- ART. 69 - RENDICONTO DELLA GESTIONE
- ART. 70 - ATTIVITA' CONTRATTUALE
- ART. 71 - REVISORE DEI CONTI
- ART. 72 - TESORERIA
- ART. 73 - CONTROLLI INTERNI

**TITOLO VII - NORME TRANSITORIE E FINALI**

- ART. 74 - REVISIONE DELLO STATUTO
- ART. 75 - ENTRATA IN VIGORE

**TITOLO I - PRINCIPI GENERALI****CAPO I - IDENTITA' DEL COMUNE****ART. 1 - DENOMINAZIONE E NATURA GIURIDICA**

1. Il Comune di Pieve del Grappa, costituito dalla fusione dei Comuni di Crespano del Grappa e Paderno del Grappa, è stato istituito con Legge Regionale del Veneto 24 gennaio 2019, n. 2.
2. Il Comune di Pieve del Grappa, istituzione autonoma nell'ambito dei principi fissati dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dal presente Statuto, è l'Ente Locale che cura e rappresenta gli interessi generali della sua comunità.
3. Gli organi del Comune, nel rispetto dell'ordinamento giuridico, garantiscono ai cittadini della comunità l'effettiva partecipazione, libera e democratica, all'attività politico-amministrativa del Comune.

**ART. 2 - TERRITORIO, STEMMA, GONFALONE, PATRONO**

1. Il territorio del Comune di Pieve del Grappa ha un'estensione di km 37,40 e confina con quello dei Comuni di Borso del Grappa, San Zenone degli Ezzelini, Fonte, Asolo, Castelcucco e Possagno, della Provincia di Treviso, Alano di Piave, Seren del Grappa della Provincia di Belluno e Comune di Valbrenta della Provincia di Vicenza
2. La sede comunale è fissata a Crespano del Grappa, in via IV Novembre, n. 31.
3. Le frazioni esistenti nel Comune di Pieve del Grappa sono le seguenti: Crespano, Paderno, Fietta.
4. Costituiscono località storicamente individuate:

Località Crespano:

- ◆ S.Vit, Ai Larghi, Ai Sasset, Schiba, Gorgon (vivai), Madonna del Covolo, Brusamosca, Gramatelli, Ai Barei, Crosera, La Gherla, Magnavacca, Contrada dell'Angelo, S. Paolo, Signoria, Caltran, Cao de Breda;

Località Fietta del Grappa:

- ◆ La Via (S. Andrea), Boschi-Boscat, Crosera, Fossa Creazza, La Piazza, Maion, Fusere, Vidi, Bassi;

Località Paderno del Grappa:

- ◆ Contrada, Pedecol, Costarezzo-Marena, Bernardi, Brunelli, Canil, Peruzzi, Cengia, Cotti-Fighet, Colli, Farra;

5. Agli abitanti delle frazioni è assicurata, in condizioni di parità tra loro, la partecipazione alle scelte del Comune.
6. Lo stemma, il gonfalone e la bandiera del Comune di Pieve del Grappa sono stati concessi con D.P.R datato 14 luglio 2020. Lo stemma è così descritto: interzato in fascia, nel primo: di cielo, al Sacratio Italiano del Monte Grappa, sormontato dal Sacello della Madonna del Grappa Vergine Ausiliatrice, il tutto d'argento, sostenuto dalla pianura verde; nel secondo: partito, il 1° d'argento, alla rosa di rosso, bottonata d'oro punteggiata di verde, il 2° d'azzurro, alla rosa di rosso, bottonata d'oro, punteggiata di verde; nel terzo: d'azzurro, al leone alato e nimbato d'oro, tenente con la branca destra il libro d'argento caricato dalle parole PAX TIBI MARCE EVANGELISTA MEUS in lettere maiuscole di nero. Ornamenti esteriori da Comune. Il Gonfalone è così descritto: drappo troncato d'azzurro e di rosso, riccamente ornato di ricami d'argento e caricato dallo stemma sopra descritto con l'iscrizione centrata in argento, recante la denominazione del Comune: le parti in metallo ed i cordoni saranno argentati. L'asta verticale sarà ricoperta di velluto dei colori del drappo, alternati, con bullette argentate poste a spirale. Nella freccia sarà rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Cravatta con nastri tricolorati dai colori nazionali frangiati d'argento. La bandiera è così descritta: drappo troncato d'azzurro e di rosso, caricato dallo stemma comunale con l'iscrizione centrata in argento, recante la denominazione del Comune.
7. Ogni Municipalità continuerà a festeggiare il proprio Santo Patrono, valorizzando le tradizioni locali e la partecipazione delle comunità civili e religiose. Per finalità amministrative viene indicato il 25 aprile quale giorno festivo del Comune di Pieve del Grappa.

### **ART. 3 - FINALITA'**

1. Il Comune di Pieve del Grappa promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della propria comunità, ispirandosi ai principi, ai valori e agli obiettivi della Costituzione ed alla Carta Europea delle Autonomie Locali del 1985. Il Comune sostiene la partecipazione e la tutela dei diritti di cittadinanza europea favorendo processi di partecipazione anche tramite forme di cooperazione e scambi e gemellaggi con altri enti territoriali.
2. Il Comune di Pieve del Grappa concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi dello Stato e della Regione e provvede, per quanto di propria competenza, alla loro specificazione ed attuazione.
3. In particolare, il Comune ispira la propria azione ai seguenti principi:
  - ◆ affermazione dei valori della persona, della famiglia, dell'istruzione scolastica a qualsiasi livello pubblica e privata, considerando come obiettivo prioritario l'elevamento della base culturale dei cittadini e lo sviluppo di un moderno sistema di educazione permanente;
  - ◆ soddisfacimento dei bisogni della comunità e in particolare dei giovani, degli anziani, dei disabili e dei più deboli;
  - ◆ superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali esistenti nel proprio ambito e nella comunità nazionale;
  - ◆ promozione dell'attività sportiva, assicurando l'accesso agli impianti comunali a tutti i cittadini, in collaborazione con le associazioni cui, eventualmente, viene affidata la gestione. Il Comune concorre, con le associazioni e società sportive, a promuovere l'educazione motoria e a favorire la pratica sportiva in ogni fascia d'età, valorizzando le iniziative formative e le occasioni di incontro, aggregazione e socializzazione;
  - ◆ sostegno alla realizzazione di un sistema globale ed integrato di sicurezza sociale e di tutela attiva della persona, oltre che di sviluppo delle relazioni personali anche attraverso l'attività delle organizzazioni di volontariato.
  - ◆ promozione e sostegno di tutte le attività ed iniziative finalizzate al rispetto ed alla tutela dell'ambiente.
4. Il Comune assicura condizioni di pari opportunità tra uomo e donna, anche garantendo la presenza di entrambi i sessi nella Giunta e negli organi collegiali non elettivi del Comune, nonché negli enti, aziende e istituzioni da esso dipendenti.

### **ART. 4 - PROGRAMMAZIONE E COOPERAZIONE**

1. Il Comune persegue le proprie finalità attraverso gli strumenti della programmazione, della pubblicità e della trasparenza, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali, sportive e culturali operanti sul territorio.
2. Il Comune promuove forme di integrazione ed aggregazione con i Comuni limitrofi e con l'Unione Montana del Grappa, nonché di collaborazione e cooperazione con la Provincia di Treviso, con la Regione del Veneto e con gli altri enti pubblici interessati per il soddisfacimento delle esigenze e dei bisogni della comunità, anche attraverso forme di partenariato pubblico-privato, nel rispetto dei principi di buona amministrazione.



## **ART. 5 - CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI**

1. Il Comune allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva può promuovere l'elezione del Consiglio Comunale dei ragazzi.
2. Il Consiglio Comunale dei ragazzi ha il compito di deliberare in via consultiva nelle seguenti materie: politica ambientale, sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani e agli anziani, rapporti con l'UNICEF.
3. Le modalità di elezione e di funzionamento del Consiglio Comunale dei ragazzi sono stabiliti con apposito regolamento.

## **CAPO II - L'AUTONOMIA STATUTARIA E LA POTESTA' REGOLAMENTARE**

### **ART. 6 - L'AUTONOMIA**

1. Il Comune gode di autonomia normativa, organizzativa e finanziaria. E' titolare di funzioni e poteri propri ed esercita le funzioni attribuite, conferite o delegate dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà.

### **ART. 7 - LO STATUTO**

1. Il presente Statuto costituisce la fonte normativa che, attuando i principi costituzionali e legislativi dell'autonomia locale, determina l'ordinamento generale del Comune e ne indirizza e regola i procedimenti e gli atti secondo il principio della legalità, della rappresentanza e della trasparenza.
2. Lo Statuto è deliberato dal Consiglio Comunale con il voto favorevole dei due terzi dei Consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo Statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Tali disposizioni si applicano anche alle modifiche statutarie.
3. Le funzioni degli organi elettivi e dell'organizzazione amministrativa comunale sono esercitate in conformità ai principi, alle finalità ed alle norme stabilite dallo Statuto e dai Regolamenti, nell'ambito dei principi di legge.
4. Il Consiglio Comunale adeguerà i contenuti dello Statuto al processo di evoluzione della società civile assicurando costante coerenza fra la normativa statutaria e le condizioni sociali, economiche e civili delle Comunità rappresentate.

### **ART. 8 - I REGOLAMENTI COMUNALI**

1. I Regolamenti comunali sono atti normativi del Comune.
2. Il Comune ha potestà regolamentare nelle materie e funzioni proprie e la esercita nell'ambito dei principi fissati dalla legge e nel rispetto delle norme statutarie.
3. Per realizzare l'unitarietà e l'armonia dell'ordinamento autonomo comunale, le disposizioni dei regolamenti sono coordinate fra loro.

## **TITOLO II - ORDINAMENTO ISTITUZIONALE**

### **CAPO I - INDIVIDUAZIONE**

#### **ART. 9 - ORGANI DI GOVERNO**

1. Sono organi di governo del Comune: il Sindaco, il Consiglio Comunale, la Giunta Comunale.
2. Gli organi di governo esercitano le funzioni loro attribuite dalla legge, dal presente Statuto e dai Regolamenti approvati dal Consiglio Comunale, nel rispetto del principio di imparzialità e buona amministrazione.

### **CAPO II - IL CONSIGLIO COMUNALE**

#### **ART. 10 - RUOLO E FUNZIONI GENERALI**

1. L'elezione dei Consiglieri comunali, la loro durata in carica, il numero e la posizione giuridica, sono regolati dalla legge.
2. I consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal Consiglio la relativa deliberazione.
3. I Consigli durano in carica sino all'elezione dei nuovi, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti ed improrogabili.
4. L'esercizio delle potestà e delle funzioni del Consiglio non può essere delegato.

#### **ART. 11 - COMPETENZE E ATTRIBUZIONI**

1. Il Consiglio è dotato di autonomia organizzativa e funzionale e, rappresentando l'intera Comunità, delibera l'indirizzo politico - amministrativo ed esercita il controllo sulla sua applicazione.
2. Il Consiglio Comunale esercita le potestà e le competenze stabilite dalla legge, espressamente indicate dall'art. 42 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, e dallo statuto e svolge le proprie attribuzioni conformandosi ai principi, alle modalità e alle procedure stabiliti nel presente statuto e nelle norme regolamentari.
3. Il Consiglio Comunale conforma l'azione complessiva dell'ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare imparzialità e corretta gestione amministrativa.
4. Gli atti fondamentali del Consiglio devono contenere l'individuazione degli obiettivi da raggiungere nonché le modalità di reperimento e di destinazione delle risorse e degli strumenti necessari.

#### **ART. 12 - PRIMA ADUNANZA**

1. La prima adunanza del nuovo Consiglio Comunale comprende le sedute riservate alla convalida degli eletti, alla comunicazione del Sindaco sulla composizione della Giunta Comunale ed alla nomina della Commissione Elettorale Comunale.
2. La convocazione del Consiglio comunale neo-eletto, sarà disposta entro dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro il termine di dieci giorni dalla convocazione.
3. La seduta è convocata e presieduta dal Sindaco.
4. La seduta è pubblica e la votazione è palese e ad essa possono partecipare i consiglieri delle cui cause ostative si discute.
5. Le sedute del Consiglio Comunale si tengono, di regola, presso la frazione di Crespano del Grappa, nell'edificio denominato "Palazzo Reale".

#### **ART. 13 - NORME GENERALI DI FUNZIONAMENTO**

1. Il funzionamento del Consiglio comunale è disciplinato da apposito regolamento approvato dal Consiglio a maggioranza assoluta dei suoi componenti.
2. Il regolamento prevede, in particolare:
  1. i poteri e le attribuzioni della presidenza;
  2. le modalità del funzionamento e le competenze dei gruppi consiliari e dei Capigruppo, nonché della conferenza dei capigruppo;
  3. le modalità di formulazione dell'ordine del giorno;
  4. le procedure di convocazione delle sessioni ed il termine di consegna degli avvisi;
  5. la pubblicità delle sedute e delle votazioni;
  6. le modalità e le forme di votazione, con previsione, per le segrete, degli scrutatori;
  7. le forme e le modalità di presentazione, istruttoria e discussione delle proposte e degli eventuali emendamenti;
  8. i criteri e le modalità di verbalizzazione delle sedute;
  9. i termini e le i termini e le modalità per il deposito degli atti del consiglio prima della seduta;
  10. le modalità per la presentazione delle interrogazioni e di ogni altra istanza da parte dei consiglieri;
  11. il numero, le materie di competenza e le modalità di funzionamento delle commissioni consiliari.
3. Le deliberazioni del Consiglio Comunale sono sottoscritte dal Sindaco e dal Segretario comunale

#### **ART. 14 - LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO**

1. Entro novanta giorni dalla data delle elezioni, il Sindaco presenta al Consiglio comunale, per la discussione, un documento, sottoscritto dal Sindaco stesso e dagli assessori, contenente le linee programmatiche relative alle azioni, agli obiettivi e ai progetti da realizzare nel corso del mandato, con l'indicazione delle relative priorità.
2. A tal fine il documento viene depositato nell'ufficio segreteria almeno quindici giorni prima della seduta consiliare prevista per la sua presentazione. Di tale deposito viene data comunicazione scritta ai capigruppo consiliari.
3. Ciascun consigliere, nel corso della presentazione del documento, può intervenire nella definizione delle linee programmatiche formulando raccomandazioni, osservazioni o proposte di modifica.
4. Il Sindaco, sentita la Giunta, apporterà al documento programmatico le modifiche e/o adeguamenti che ritenga di accogliere e ne darà comunicazione al Consiglio nella prima seduta utile.
5. Momenti di naturale e periodica verifica del documento programmatico sono costituiti:
  - a. dall'approvazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale e della relazione previsionale e programmatica;
  - b. dall'approvazione del rendiconto di gestione.

6. In sede di verifica dell'attuazione del documento programmatico, ogni componente del Consiglio potrà presentare proposte di adeguamento e/o modifica che il Sindaco, sentita la Giunta, avrà facoltà di accogliere o meno. In caso di accoglimento, il Sindaco darà comunicazione al Consiglio delle modifiche apportate
7. Alla scadenza del mandato, secondo le modalità ed i tempi stabiliti dalla legge, è stilata dal Responsabile del servizio finanziario o dal Segretario Comunale e sottoscritta dal Sindaco la relazione di fine mandato.

#### **ART. 15 - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE**

1. Le sedute del Consiglio comunale sono convocate e presiedute, secondo le norme del regolamento per il funzionamento del Consiglio, dal Sindaco, in sua assenza dal vicesindaco e, in assenza di entrambi, dal consigliere anziano

### **CAPO III - CONSIGLIERI COMUNALI**

#### **ART. 16 - I CONSIGLIERI COMUNALI**

1. I Consiglieri Comunali rappresentano l'intera comunità ed esercitano le funzioni senza vincolo di mandato.
2. Lo stato giuridico, le prerogative e i diritti dei Consiglieri, le dimissioni e la sostituzione degli stessi sono regolati dalla legge, dal presente Statuto e dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.
3. Il Consigliere anziano è il Consigliere che, nella elezione a tale carica, ha conseguito il maggior numero di voti, sommando ai voti di preferenza quelli della lista di appartenenza, con esclusione del Sindaco e dei candidati alla carica di Sindaco proclamati Consiglieri. A parità di voti, è quello più anziano di età. Il Consigliere anziano espleta le funzioni previste dalla legge, dal presente Statuto e dal Regolamento; nelle adunanze del Consiglio comunale esercita tali funzioni il Consigliere che, fra i presenti, risulta "anziano" secondo il criterio sopra precisato.
4. I Consiglieri comunali che non intervengono a tre sedute consiliari consecutive ovvero a cinque sedute nell'anno solare, senza giustificato motivo, sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio comunale.
5. Il Sindaco, d'ufficio o su istanza di qualsiasi consigliere o di qualunque elettore, accertato il mancato intervento, comunica al Consigliere l'avvio del procedimento. Il Consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché a fornire al Sindaco eventuali documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a venti giorni dalla data del suo ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, il Consiglio Comunale esamina la documentazione e delibera in merito nella prima seduta utile.
6. Quando il Consiglio è chiamato a nominare più rappresentanti presso un singolo ente, uno dei nominativi è riservato alle minoranze.

#### **ART. 17 - DIRITTI E DOVERI DEI CONSIGLIERI**

1. I Consiglieri hanno diritto di presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni, nonché richiedere la convocazione del consiglio comunale, secondo quanto previsto dalla legge e dal regolamento del consiglio comunale.
2. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo dei Consiglieri comunali sono disciplinate dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.
3. I Consiglieri Comunali hanno il diritto di ottenere dagli uffici del Comune nonché dalle aziende, istituzioni o enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del proprio mandato. Essi, nei limiti e con le forme stabilite dal regolamento, hanno diritto di visionare gli atti ed i documenti, di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa e di chiedere copia dei provvedimenti comunali.
4. Nell'esercizio di tali diritti e più in generale nello svolgimento delle proprie funzioni, il Consigliere Comunale, nei casi specificatamente previsti dalla legge, è tenuto al segreto d'ufficio.
5. Il Consigliere può svolgere incarichi in particolari materie su diretta attribuzione del Sindaco.
6. Il Consigliere Comunale ha il dovere di intervenire alle sedute del Consiglio Comunale e di partecipare ai lavori della Commissioni consiliari delle quali fa parte.
7. I Consiglieri comunali devono astenersi dal prendere parte alle deliberazioni ed allontanarsi dall'aula nei casi di incompatibilità con l'oggetto in trattazione previsti dalla legge.
8. I consiglieri comunali sono tenuti ad eleggere un domicilio nel territorio comunale.

#### **ART. 18 - GRUPPI CONSILIARI**

1. I Consiglieri eletti nella medesima lista si costituiscono in Gruppi consiliari formati da almeno due Consiglieri. Il Consigliere risultato unico eletto di una medesima lista può costituirsi in gruppo.
2. Ciascun Gruppo attribuisce ad un proprio componente le funzioni di Capogruppo. In mancanza di designazione assume le funzioni di Capogruppo il Consigliere che ha conseguito il maggior numero di voti nell'ambito della lista di appartenenza.
3. Ciascun Consigliere, nel corso della legislatura, può dichiarare la propria dissociazione dal Gruppo di appartenenza.

4. I Consiglieri che si dissociano e non dichiarano di aderire ad altro Gruppo, possono costituire un Gruppo autonomo, formato anche questo da almeno due persone.
5. Il Regolamento può prevedere la conferenza dei capigruppo e le relative attribuzioni.
6. A ciascun Gruppo consiliare possono essere assegnate risorse strumentali per il miglior esercizio della funzione

#### **ART. 19 - COMMISSIONI CONSILIARI**

1. Il Consiglio comunale può istituire commissioni permanenti, commissioni di indagine o di controllo, commissioni speciali e commissioni comunali.
2. Nel caso di costituzione di commissione di indagine o di controllo, la presidenza spetta sempre alla minoranza.
3. Il Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale disciplina il numero, le materie di competenza ed il funzionamento delle commissioni.

#### **CAPO IV - LA GIUNTA COMUNALE**

#### **ART. 20 - COMPOSIZIONE E NOMINA**

1. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco, che la presiede, e da un numero massimo di quattro Assessori, di cui uno è investito della carica di Vicesindaco. Il Vicesindaco e gli altri componenti della Giunta sono nominati dal Sindaco, che ne dà comunicazione al Consiglio comunale nella prima seduta successiva alle elezioni.
2. Gli Assessori sono scelti normalmente tra i Consiglieri. Possono tuttavia essere nominati anche assessori esterni al Consiglio, escluso il Vicesindaco, purché dotati dei requisiti di eleggibilità e di compatibilità alla carica di Consigliere Comunale ed in possesso di particolare competenza ed esperienza tecnica, amministrativa o professionale.
3. Gli Assessori esterni possono partecipare alle sedute del Consiglio e intervenire nelle discussioni, ma non hanno diritto di voto.
4. Nella Giunta Comunale deve essere garantita la parità di genere, secondo la percentuale stabilita dalla legge.
5. Non possono far parte della Giunta il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti e affini entro il terzo grado del Sindaco.

#### **ART. 21 - RUOLO E COMPETENZE GENERALI**

1. La Giunta comunale collabora con il Sindaco nel governo del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali. Collabora, altresì, con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio comunale.
2. Riferisce annualmente al Consiglio comunale sulla propria attività con apposita relazione da presentarsi in sede di approvazione del rendiconto.
3. Svolge attività propositiva e di impulso nei confronti del Consiglio comunale.
4. Compie, comunque, gli atti rientranti nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non ricadano nelle competenze del Sindaco previste dalle leggi o dal presente statuto.
5. La Giunta, in particolare, nell'esercizio delle sue attribuzioni di governo:

1. propone al Consiglio i regolamenti e gli argomenti su cui deliberare;
2. approva gli schemi di bilanci di previsione annuale e pluriennale con allegata la relazione previsionale e programmatica da sottoporre all'approvazione del Consiglio;
3. adotta lo schema di programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori pubblici; approva i progetti preliminari, definitivi ed esecutivi di opere pubbliche, con esclusione dei progetti in variante al P.R.G. la cui approvazione è attribuita dalla legge al Consiglio; approva le varianti ai progetti di lavori pubblici che non rientrino nelle competenze del responsabile del procedimento;
4. adotta i piani urbanistici attuativi di iniziativa pubblica;
5. approva i protocolli d'intesa o convenzioni con comuni, la provincia ed altri enti, che non comportino gestione coordinata di funzioni e servizi, né richiedano specifiche forme di consultazione degli enti contraenti;
6. approva il piano di assegnazione delle risorse e degli obiettivi - P.e.g. - con cui determina e affida ai responsabili dei servizi e al direttore generale, ove nominato, gli obiettivi gestionali ai fini dell'attuazione dei programmi approvati annualmente dal Consiglio con il bilancio di previsione; stabilisce il grado di importanza degli obiettivi gestionali individuando le priorità; vigila sul conseguimento degli obiettivi ed adegua gli stessi nel corso dell'esercizio finanziario;
7. fissa le aliquote e le tariffe dei tributi comunali nel rispetto dei relativi regolamenti;
8. determina le tariffe per la fruizione dei beni e servizi comunali nel rispetto della disciplina generale fissata dal Consiglio;
9. adotta d'urgenza, salvo ratifica del Consiglio, le variazioni di bilancio;
10. autorizza l'anticipazione di tesoreria e l'utilizzo dei fondi vincolati;
11. dispone l'utilizzo del fondo di riserva;

12. approva i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio;
13. approva la dotazione organica, il programma triennale ed il piano annuale del fabbisogno di personale;
14. costituisce la delegazione trattante di parte pubblica abilitata alla contrattazione collettiva decentrata integrativa relativa al personale dipendente e autorizza la stessa alla sottoscrizione definitiva dei contratti collettivi decentrati integrativi;
15. nomina l'economo comunale e gli altri agenti contabili interni;
16. autorizza la mobilità di personale dall'ente nonché verso l'ente quando tale modalità di copertura del posto non sia già prevista nel programma del fabbisogno del personale;
17. esprime il proprio parere in ordine alla revoca del segretario comunale;
18. dispone l'accettazione o il rifiuto di lasciti o donazioni di beni mobili;
19. definisce i criteri generali ovvero quantifica l'entità delle sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi ed interventi economici di qualsiasi genere a favore di enti, associazioni, gruppi e persone quando l'apposito regolamento comunale non abbia stabilito le modalità della loro quantificazione;
20. promuove e resiste alle liti, provvedendo alla nomina del legale, nonché concilia e transige nell'interesse del Comune;
21. approva il programma e impartisce indirizzi, ovvero definisce le modalità di realizzazione di mostre, spettacoli, manifestazioni, convegni, cerimonie e simili;
22. adotta gli atti deliberativi in materia di toponomastica.

#### **ART. 22 - ORGANIZZAZIONE**

1. Il Sindaco può delegare agli Assessori comunali funzioni e competenze in ordine a particolari materie, al fine di impartire ai responsabili degli uffici e dei servizi le necessarie disposizioni volte a realizzare gli obiettivi ed i programmi deliberati dal Consiglio comunale e dalla Giunta comunale e per verificare che l'azione amministrativa complessiva di ciascun settore sia improntata alla massima efficienza ed efficacia.
2. L'Assessore non consigliere esercita le funzioni relative alla carica ricoperta con tutte le prerogative, i diritti e le responsabilità alla stessa connessi. Partecipa alle adunanze della Giunta comunale con ogni diritto, compreso quello del voto, spettante a tutti gli Assessori. Può essere destinatario delle deleghe di cui al presente articolo. Partecipa alle adunanze del Consiglio comunale con funzioni di relazione e diritto d'intervento, ma senza diritto di voto; la sua partecipazione alle adunanze del Consiglio comunale non è computabile ai fini della determinazione delle presenze necessarie per la legalità della seduta e delle maggioranze per le votazioni.
3. L'anzianità degli Assessori è data dall'ordine indicato nel documento di presentazione al Consiglio Comunale da parte del Sindaco, nella prima seduta.

#### **ART. 23 - FUNZIONAMENTO**

1. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco che stabilisce l'ordine del giorno, anche tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli assessori.
2. Le sedute sono valide se sono presenti almeno la metà dei componenti e le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti.
3. Le sedute della Giunta non sono pubbliche. Alle stesse partecipa il Segretario Comunale.
4. Il Sindaco può disporre che alle sedute della Giunta siano presenti, con funzioni consultive, Consiglieri comunali, funzionari, tecnici e rappresentanti di associazioni, forze sociali, politiche ed economiche.
5. Possono inoltre essere invitati alle riunioni della Giunta, per essere consultati su particolari argomenti afferenti alle loro funzioni ed incarichi, l'organo di revisione economico-finanziario ed i rappresentanti del Comune in enti, aziende, consorzi, commissioni.
6. Per quanto riguarda le altre modalità delle sedute, nonché per l'istruttoria, le votazioni e la verbalizzazione delle deliberazioni, si applicano per quanto compatibili le disposizioni relative al Consiglio Comunale.
7. Le deliberazioni della Giunta sono sottoscritte dal Sindaco e dal Segretario comunale.

#### **ART. 24 - MOZIONE DI SFIDUCIA**

1. Il voto contrario del Consiglio Comunale a una proposta del Sindaco e della Giunta non comporta le dimissioni degli stessi.
2. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati al Comune, senza computare a tal fine il Sindaco.
3. La mozione di sfiducia è depositata presso l'ufficio del Segretario comunale, il quale rilascia al presentatore apposita ricevuta, e deve essere messa in discussione non prima di dieci e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione.

4. Se la mozione viene approvata dal Consiglio comunale, si procede allo scioglimento del Consiglio e alla nomina di un commissario, ai sensi delle leggi vigenti.

#### **ART. 25 - REVOCA, DIMISSIONI E CESSAZIONE DEGLI ASSESSORI**

1. Il Sindaco può in qualsiasi momento revocare uno o più Assessori, dandone motivata comunicazione al Consiglio nella prima seduta utile, accompagnata, eventualmente, dai nominativi dei nuovi Assessori.
2. Le dimissioni o la cessazione dall'ufficio di Assessore per altra causa, sono comunicate dal Sindaco al Consiglio.
3. Alla sostituzione dei singoli componenti della Giunta cessati dalla carica per qualsiasi motivo provvede il Sindaco, dandone comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva.

#### **CAPO V - IL SINDACO**

#### **ART. 26 - RUOLO E FUNZIONI**

1. Il Sindaco, eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto, rappresenta legalmente l'ente nelle funzioni di capo dell'amministrazione comunale, rappresenta la Comunità e promuove le iniziative e gli interventi più idonei per realizzare il progresso ed il benessere dei cittadini che la compongono.
2. Ad esso compete:
3. convocare e presiedere il Consiglio Comunale e la Giunta, fissandone l'ordine del giorno;
4. provvedere, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni, dandone comunicazione al Consiglio;
5. autorizzare l'uso dello stemma e del gonfalone per iniziative e/o manifestazioni organizzate direttamente dal Comune o in collaborazione con soggetti pubblici e privati e per iniziative e/o manifestazioni patrocinate dal Comune o dallo stesso ritenute di interesse per la Comunità;
6. sovrintendere al funzionamento dei servizi e degli uffici ed all'esecuzione degli atti;
7. nominare i responsabili degli uffici e dei servizi e i dipendenti chiamati a sostituirli in caso di loro assenza o impedimento;
8. attribuire gli incarichi di cui all'art. 110 del D.Lgs. n. 267/2000 e quelli di collaborazione esterna, in base ad esigenze effettive e verificabili;
9. adottare ordinanze contingibili ed urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;
10. decidere in ordine all'opposizione ad atti e/o a provvedimenti nei casi previsti dalle leggi e dai regolamenti, sentita la Giunta e il Responsabile del servizio di riferimento;
11. sovrintendere ai servizi di competenza statale attribuiti al Comune, secondo quanto stabilito dalla legge;
12. conferire ad uno o più consiglieri comunali l'incarico di collaborare con gli Assessori o con il Sindaco stesso nell'ambito di singole materie o progettualità, fornendo un contributo di approfondimento, studio e ricerca, in connessione all'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo e coordinamento.
13. Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con gli stemmi della Repubblica e del Comune, da portarsi a tracolla della spalla destra

#### **ART. 27 - RAPPRESENTANZA E COORDINAMENTO**

1. Il Sindaco rappresenta il Comune negli organi dei Consorzi ai quali lo stesso partecipa o può delegare un Assessore ad esercitare tali funzioni.
2. Il Sindaco rappresenta il Comune nella promozione, conclusione ed attuazione degli accordi di programma, secondo le modalità per gli stessi previste dal presente Statuto.
3. Compete al Sindaco nell'ambito della disciplina regionale e sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio comunale, coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei servizi pubblici, nonché d'intesa con i responsabili territorialmente competenti, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, disponendo nelle relative ordinanze i provvedimenti più idonei al fine di armonizzare l'effettuazione dei servizi alle esigenze complessive e generali degli utenti.
4. Il Sindaco presta davanti al Consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione Italiana.

#### **ART. 28 - IL VICESINDACO**

1. Il Sindaco nomina fra gli Assessori il Vicesindaco.
2. Il Vicesindaco sostituisce il Sindaco in caso di assenza od impedimento temporaneo, in tutte le funzioni a lui attribuite dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti. In caso di assenza di entrambi le funzioni sono assunte dall'assessore anziano.

## **ART. 29 - DIMISSIONI E CESSAZIONE DEL SINDACO**

1. In caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la Giunta restano in carica fino all'elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco. Fino alle elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco.
2. Le dimissioni del Sindaco diventano efficaci ed irrevocabili trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio. In tal caso si procede allo scioglimento del rispettivo Consiglio, con contestuale nomina di un Commissario.
3. Lo scioglimento del Consiglio Comunale determina in ogni caso la decadenza del Sindaco e della Giunta.

## **TITOLO III - FORME DI DECENTRAMENTO E DI PARTECIPAZIONE**

### **CAPO I - CONSULTE FRAZIONALI**

#### **ART. 30 - ISTITUZIONE E COMPITI DELLE CONSULTE FRAZIONALI**

1. Nell'ambito delle frazioni di Paderno, Fietta e Crespano possono essere istituite le consulte frazionali, comprendenti il territorio delle frazioni, anche accorpate, indicate all'art. 2, comma 3, del presente Statuto.
2. La Consulta frazionale è organismo consultivo, il quale recepisce le esigenze della frazione, tratta i problemi della stessa in rapporto alle esigenze unitarie e del Comune, esprime pareri in ordine alle questioni rilevanti per la vita comunitaria. Può altresì svolgere servizi di interesse frazionale.
3. L'elezione, l'organizzazione ed il funzionamento delle Consulte frazionali sono disciplinate da apposito regolamento, che ne individua anche la delimitazione territoriale.
4. Le cariche all'interno delle Consulte frazionali sono a titolo onorifico, senza compenso o indennità.

### **CAPO II - ISTITUTI DELLA PARTECIPAZIONE**

#### **ART. 31 - PRINCIPI FONDAMENTALI**

1. Il Comune favorisce la partecipazione singola e associata dei cittadini, così che la propria attività amministrativa possa esplicarsi in relazione alle effettive esigenze della comunità, secondo i principi di democrazia, giustizia e trasparenza.
2. Riconosce, altresì, che gli interessi sociali e culturali della comunità trovino concreta ed efficace manifestazione nel volontariato e nelle libere associazioni, che concorrono alla promozione della dignità e della libertà della persona, all'effettivo progresso civile della comunità e allo sviluppo del senso civico, in spirito di collaborazione e di solidarietà.

#### **ART. 32 - VOLONTARIATO E LIBERE FORME ASSOCIATIVE**

1. Le libere forme associative comprendono le associazioni sindacali dei lavoratori dipendenti, autonomi e pensionati, degli esercenti di arti ed attività artigianali, commerciali, industriali, professionali ed agricole; le associazioni del volontariato; le associazioni dei portatori di handicap; le associazioni per la pratica dello sport, del tempo libero, della tutela della natura e dell'ambiente; le associazioni ed organismi della scuola, della cultura, per la valorizzazione del patrimonio storico ed artistico; le associazioni dei giovani e degli anziani; ogni altra libera forma associativa o comitato aventi natura volontaristica. Particolare rilevanza, in particolare, viene riconosciuta alle Pro Loco presenti ed operanti sul territorio comunale, come strumento di base per la tutela e promozione dei valori culturali, artistici, naturali e ambientali, ed alle Associazioni con finalità di protezione civile e comunque tutte quelle associazioni riconosciute che rappresentano interessi diffusi.
2. La Giunta comunale promuove e favorisce i rapporti fra gli organi del Comune, le consulte frazionali e le Associazioni dei cittadini.
3. Il Comune, allo scopo di favorire le libere forme associative, può attribuire alle Associazioni locali contributi per la realizzazione di singole iniziative e per sostenere l'attività ordinaria svolta secondo il previsto regolamento.
4. Il Comune può altresì mettere a disposizione delle associazioni a titolo di contributo in natura o indiretto strutture, beni o servizi in modo gratuito.
5. Le modalità di erogazione dei contributi o di godimento delle strutture, beni o servizi dell'ente è stabilita in apposito regolamento, in modo da garantire a tutte le associazioni pari opportunità. Le associazioni che hanno ricevuto contributi in denaro o in natura da parte dell'ente devono redigere al termine di ogni anno apposito rendiconto che ne evidenzia l'impiego.
6. Il Comune può altresì affidare alle stesse Associazioni, previa apposita convenzione, la gestione di alcuni servizi comunali non incompatibili con le finalità perseguite.
7. Il Comune istituisce ed aggiorna annualmente l'Albo del Volontariato e l'Albo delle Associazioni.

### **ART. 33 - CONSULTAZIONI**

1. L'Amministrazione comunale, nelle materie di competenza locale e di interesse collettivo, di sua iniziativa prima dell'approvazione o dell'adozione di importanti atti amministrativi, o anche su richiesta non vincolante degli organismi di base e delle associazioni, promuove diverse forme di consultazione popolare, quali assemblee pubbliche, a carattere generale o frazionale, periodiche conferenze con le associazioni, indagini, distribuzione di questionari e quant'altro simile o opportuno, il tutto preceduto dalla più estesa pubblicità sull'iniziativa.

### **ART. 34 - ISTANZE, PETIZIONI E PROPOSTE**

1. I cittadini, singoli o associati, possono presentare all'Amministrazione istanze, petizioni e proposte intese a promuovere gli interventi per la migliore tutela di interessi collettivi.
2. Le richieste dovranno essere presentate per iscritto alla Segreteria del Comune che provvederà ad inoltrarle al Sindaco.
3. Il Sindaco, sentiti i competenti uffici, e la Giunta comunale, darà adeguata risposta scritta entro trenta giorni dal ricevimento dell'istanza e degli eventuali successivi sviluppi del procedimento.
4. Le risposte dovranno essere sempre motivate e, nel caso di questioni riguardanti procedimenti amministrativi, indicare gli uffici preposti.
5. La Giunta, di sua iniziativa o su motivata richiesta degli interessati, potrà sottoporre le predette istanze, petizioni o proposte all'esame del Consiglio Comunale.

### **ART. 35 - REFERENDUM CONSULTIVO**

1. Il referendum consultivo è l'istituto con il quale tutti gli elettori del Comune sono chiamati a pronunciarsi in merito a programmi, piani, progetti, interventi ed ogni altro argomento relativo all'Amministrazione ed al funzionamento del Comune, esprimendo sul tema o sui temi proposti il proprio assenso o dissenso, affinché gli organi ai quali compete decidere assumano le proprie determinazioni, consapevoli dell'orientamento prevalente della comunità.
2. I referendum consultivi sono indetti su iniziativa del Consiglio Comunale, assunta a maggioranza dei Consiglieri assegnati, o su richiesta di almeno il 20 per cento dei cittadini che risultino iscritti nelle liste elettorali al momento dell'inizio della raccolta delle firme.
3. Non possono essere oggetto di referendum consultivo le seguenti materie:
  - ◆ Statuto Comunale e Regolamento del Consiglio comunale;
  - ◆ personale e organizzazione degli uffici e servizi;
  - ◆ piani territoriali ed urbanistici, piani per la loro attuazione e relative variazioni;
  - ◆ tributi locali, tariffe dei servizi ed altre imposizioni;
  - ◆ designazione e nomine di rappresentanti;
  - ◆ materie che sono già state oggetto di consultazione referendaria nell'ultimo quinquennio.
4. Il quesito da sottoporre agli elettori deve essere di immediata comprensione e tale da non ingenerare equivoci e deve avere per oggetto materie di esclusiva competenza locale.
5. La proposta sottoposta al referendum si intende approvata se alla votazione ha partecipato la maggioranza degli aventi diritto e si sia raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.
6. Il Consiglio Comunale approva un regolamento nel quale vengono stabiliti i requisiti di ammissibilità, le modalità di raccolta delle firme, le procedure ed i termini per l'indizione e lo svolgimento delle consultazioni, la loro validità e la proclamazione del risultato.
7. Il Consiglio Comunale, entro sessanta giorni dalla proclamazione dei risultati del referendum, delibera i relativi e conseguenti atti di indirizzo.
8. Il mancato recepimento delle indicazioni referendarie deve essere deliberato, con adeguate motivazioni, dalla maggioranza dei Consiglieri assegnati.
9. Le consultazioni di cui al presente articolo non possono avere luogo contemporaneamente ad altre operazioni di voto.

### **ART. 36 - ACCESSO AGLI ATTI E ALLE INFORMAZIONI**

1. Il Comune garantisce il diritto di prendere visione ed estrarre copia dei documenti amministrativi a chiunque, nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.
2. L'accesso ai documenti amministrativi costituisce principio generale dell'attività amministrativa dell'ente al fine di favorire la partecipazione e di assicurare l'imparzialità e la trasparenza.
3. Il regolamento stabilisce i tempi e le modalità per l'esercizio dei diritti del presente articolo.

### **ART. 37 - PUBBLICITA' DEGLI ATTI E DELLE INFORMAZIONI**



1. Gli atti dell'Amministrazione comunale sono pubblici, fatte salve le previsioni di legge e del regolamento sul diritto di accesso per quegli atti la cui diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi, delle imprese o il risultato dell'azione amministrativa.
2. Il diritto dei cittadini all'informazione sullo stato degli atti, delle procedure, sull'ordine di esame delle domande, progetti e provvedimenti che comunque li riguardano, è garantito secondo le modalità stabilite dall'apposito regolamento.
3. La pubblicazione degli atti ufficiali del Comune viene effettuata all'Albo Pretorio on line.

### **CAPO III - PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO**

#### **ART. 38 - PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO**

1. Il regolamento disciplina le modalità di intervento e di partecipazione al procedimento amministrativo dei soggetti singoli o collettivi interessati, stabilendo quali sono in generale detti soggetti, l'essenza e le modalità dell'informazione e dei responsabili preposti alla stessa e all'intero procedimento, nonché tutte le procedure e i tempi per la presentazione, l'esame e la valutazione di istanze, proposte e documenti da parte degli intervenuti e le conseguenti determinazioni dell'Ente.
2. In ogni caso, l'accoglimento e la reiezione delle richieste devono essere adeguatamente motivati.

#### **ART. 39 - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO**

1. L'Amministrazione ha in ogni caso il dovere di concludere, nei termini di cui al successivo comma, mediante l'adozione di un provvedimento espresso, ogni procedimento amministrativo che consegue obbligatoriamente ad un'istanza o che debba essere iniziato d'ufficio.
2. Per ciascun tipo di procedimento l'Amministrazione determina il termine entro cui esso deve concludersi, quando non sia disposto direttamente dalle leggi o dai regolamenti. I termini vengono stabiliti con il regolamento per il procedimento amministrativo di cui agli articoli precedenti, valutando i tempi strettamente necessari per l'istruttoria e l'emanazione di ciascun provvedimento, in relazione alla consistenza dell'ufficio preposto.

#### **ART. 40 - RESPONSABILITA' DEL PROCEDIMENTO**

1. Tutti i provvedimenti amministrativi emessi dal Comune, esclusi gli atti normativi e quelli a carattere generale, devono essere motivati.
2. Per ciascun tipo di procedimento amministrativo vengono individuati l'ufficio ed il responsabile, nonché il dipendente proposto a sostituire quest'ultimo in caso di sua assenza o impedimento. Viene, inoltre, individuato il soggetto competente ad emettere per ciascun tipo di procedimento amministrativo il provvedimento finale.

### **TITOLO IV - UFFICI E PERSONALE**

#### **CAPO I - UFFICI**

#### **ART. 41 - PRINCIPI**

1. Il Comune conforma la propria attività al principio della separazione delle competenze, per cui agli organi di governo competono esclusivamente funzioni di indirizzo e controllo politico amministrativo, mentre ai Responsabili degli uffici e dei servizi vanno tutti gli atti di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, compresi quegli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.
2. L'Amministrazione del Comune si esplica mediante il perseguimento di obiettivi specifici e deve essere improntata ai seguenti principi:
  1. un'organizzazione del lavoro per progetti, obiettivi e programmi;
  2. l'analisi e l'individuazione delle produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;
  3. l'individuazione di responsabilità strettamente collegate all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
  4. il superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro ed il conseguimento della massima flessibilità delle strutture e del personale, nonché della massima collaborazione tra gli uffici.

#### **ART. 42 - ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE**

1. Il Comune disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale ed, in conformità ai principi del presente Statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi.
2. Gli uffici sono organizzati secondo i principi di autonomia, trasparenza ed efficienza ed i criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.
3. I servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa ed i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni ed all'economicità.
4. Gli orari dei servizi aperti al pubblico vengono fissati per il miglior soddisfacimento delle esigenze dei cittadini.

#### **ART. 43 - REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI**

1. Il Comune, attraverso il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, stabilisce le norme generali per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra uffici e servizi e tra questi, il Segretario comunale e gli organi di governo.
2. L'organizzazione del Comune si articola in unità operative che sono aggregate, secondo criteri di omogeneità, in strutture progressivamente più ampie, come disposto dall'apposito regolamento, anche mediante il ricorso a strutture trasversali.
3. Il Comune recepisce e applica gli accordi collettivi nazionali e stipula con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e di contratto vigenti.

#### **ART. 44 - GESTIONE DELLE RISORSE UMANE**

1. L'Ente nella gestione delle risorse umane si uniforma ai seguenti principi:
  - ◆ garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e durante lo svolgimento del medesimo;
  - ◆ cura costantemente la formazione, l'aggiornamento e la qualificazione del personale;
  - ◆ valorizza le capacità, lo spirito di iniziativa e l'impegno operativo di ciascun dipendente; promuove l'impiego di tecnologie idonee a raggiungere il miglior livello di produttività;
  - ◆ tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti.

#### **ART. 45 - DIRITTI E DOVERI DEI DIPENDENTI**

1. I dipendenti comunali, inquadrati in ruoli organici e ordinati secondo categorie giuridiche ed economiche in conformità alla disciplina generale sullo stato giuridico e il trattamento economico del personale stabilito dalla legge e dagli accordi collettivi nazionali e decentrati, svolgono la propria attività al servizio e nell'interesse dei cittadini.
2. Ogni dipendente comunale è tenuto ad assolvere con correttezza e tempestività agli incarichi di competenza dei relativi uffici e servizi e, nel rispetto delle competenze dei rispettivi ruoli, a raggiungere gli obiettivi assegnati. Egli è, altresì, direttamente responsabile verso il Segretario Comunale, il Responsabile degli uffici e dei servizi e l'amministrazione degli atti compiuti e dei risultati conseguiti nell'esercizio delle proprie funzioni.
3. Il Comune è tenuto ad adottare un Codice di comportamento dei propri dipendenti.

#### **ART. 46 - VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE**

1. La valutazione della performance è orientata alla realizzazione delle finalità dell'ente, al miglioramento della qualità dei servizi erogati ed alla valorizzazione delle professionalità del personale.
2. Il Comune valuta la performance con riferimento alla amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola ed ai singoli dipendenti.
3. Il Comune adotta metodi di misurazione e valutazione della performance che permettano la trasparenza delle informazioni prodotte.

### **CAPO II - PERSONALE DIRETTIVO**

#### **ART. 47 - RESPONSABILI DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI**

1. Ai Responsabili degli uffici e dei servizi sono attribuiti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo dell'Ente.
2. Ad essi spetta la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa nell'ambito del settore di appartenenza, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.
3. In particolare, spettano ai Responsabili degli uffici e servizi le seguenti attribuzioni:
  1. la partecipazione come presidente o componente alle commissioni di gara;
  2. la responsabilità delle procedure di appalto e di concorso;

3. la stipulazione dei contratti;
4. gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa;
5. gli atti di amministrazione e gestione del personale;
6. i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, da atti generali di indirizzo, ivi comprese le autorizzazioni e le concessioni edilizie;
7. tutti i provvedimenti di sospensione dei lavori, abbattimento e riduzione in pristino di competenza comunale, nonché i poteri di vigilanza edilizia e di irrogazione delle sanzioni amministrative in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e paesaggistico-ambientale;
8. i decreti di esproprio e/o di occupazione d'urgenza e gli atti ad essi preliminari e conseguenti;
9. le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza;
10. il rilascio dei pareri di regolarità tecnica previsti dalla legge in relazione alle proposte di deliberazione e alle determinazioni, e l'assunzione degli atti connessi e necessari per la loro attuazione; il responsabile del servizio contabile esprime altresì il parere di regolarità contabile e il visto attestante la copertura finanziaria, previsti dalla legge rispettivamente in relazione alle proposte di deliberazione e alle determinazioni;
11. gli atti ad essi attribuiti dallo Statuto o dai regolamenti, o in base a questi, delegati dal Sindaco.

4. Il Sindaco può attribuire ai responsabili degli uffici e dei servizi ulteriori funzioni non previste dallo statuto e dai regolamenti impartendo contestualmente le necessarie direttive per il loro corretto espletamento.
5. Ai Responsabili degli uffici e dei servizi, nell'esercizio delle loro attribuzioni, spetta assicurare la legalità, l'imparzialità, l'economicità, la trasparenza, la speditezza e la rispondenza al pubblico interesse dell'attività amministrativa posta in essere dalle strutture di loro pertinenza.

#### **ART. 48 - INCARICHI DIRIGENZIALI E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE**

1. La Giunta Comunale, nelle forme, con i limiti e le modalità prevista dalla legge e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, può deliberare al di fuori della dotazione organica l'assunzione con contratto a tempo determinato di personale dirigenziale o di alta specializzazione nel caso in cui tra i dipendenti dell'ente non siano presenti analoghe professionalità.
2. La Giunta Comunale, in caso di vacanza di posto o per altri gravi motivi, può deliberare l'assegnazione, nelle forme e con le modalità previste dal regolamento, della titolarità di uffici e servizi a personale assunto con contratto a tempo determinato di tipo subordinato, ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. n. 267/2000.
3. I contratti a tempo determinato non possono essere trasformati a tempo indeterminato, salvo che non lo consentano apposite norme di legge.

#### **ART. 49 - COLLABORAZIONI ESTERNE**

1. Il regolamento può prevedere collaborazioni esterne, ad alto contenuto di professionalità, con rapporto di lavoro autonomo per obiettivi determinati e con convenzioni a termine.
2. Le norme regolamentari per il conferimento degli incarichi di collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione devono stabilirne la durata del programma ed i criteri per la determinazione del relativo trattamento economico.

### **CAPO III - IL SEGRETARIO COMUNALE**

#### **ART. 50 - SEGRETARIO COMUNALE**

1. Il Segretario Comunale è nominato dal Sindaco, da cui dipende funzionalmente ed è scelto nell'apposito albo.
2. Il Consiglio Comunale può approvare la stipulazione di convenzioni con altri comuni per la gestione convenzionata dell'ufficio del Segretario Comunale.
3. Lo stato giuridico e il trattamento economico del Segretario Comunale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

#### **ART. 51 - FUNZIONI DEL SEGRETARIO COMUNALE**

1. Il Segretario Comunale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.
2. Sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei Responsabili degli uffici e dei servizi, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia, e ne coordina l'attività.
3. Il Segretario inoltre:

- ◆ partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e ne cura la verbalizzazione; partecipa altresì direttamente o attraverso proprio incaricato alle commissioni, ai collegi e agli organismi di cui è chiamato a far parte;
- ◆ esprime il parere di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, in relazione alle sue competenze, nel caso in cui l'ente non abbia responsabili degli uffici e dei servizi;
- ◆ provvede all'attestazione delle avvenute pubblicazioni all'albo e dell'esecutività delle deliberazioni;
- ◆ è responsabile della prevenzione della corruzione all'interno del Comune, salvo diversa e motivata designazione;
- ◆ può approvare direttive interpretative od organizzative vincolanti per i Responsabili degli uffici e servizi e per i dipendenti comunali allo scopo di garantire un'uniforme applicazione della normativa o di assicurare il coordinamento dell'attività della struttura ovvero l'unitarietà dell'azione amministrativa;
- ◆ roga i contratti nei quali l'ente è parte, quando non sia necessaria l'assistenza di un notaio, autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'ente;
- ◆ esercita ogni altra funzioni attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco.

#### **ART. 52 - VICESEGRETARIO COMUNALE**

1. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi può prevedere un Vicesegretario comunale, da individuare in uno dei funzionari apicali dell'ente in possesso del titolo di studio per l'accesso al concorso di Segretario Comunale.
2. Il Vicesegretario comunale collabora con il Segretario nello svolgimento delle sue funzioni organizzative e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

#### **CAPO IV - LA RESPONSABILITA'**

##### **ART. 53 - RESPONSABILITA' VERSO IL COMUNE**

1. Gli amministratori, il Segretario e i dipendenti comunali sono tenuti a risarcire al Comune i danni derivanti da violazioni di obblighi di servizio.
2. Il Sindaco e/o il Segretario Comunale che vengano a conoscenza, direttamente od in seguito a rapporto cui sono tenuti gli organi inferiori, di fatti che diano luogo a responsabilità ai sensi del primo comma, devono farne denuncia al procuratore della Corte dei conti, indicando tutti gli elementi raccolti per l'accertamento della responsabilità e la determinazione dei danni.

##### **ART. 54 - RESPONSABILITA' VERSO TERZI**

1. Gli amministratori, il Segretario, e i dipendenti comunali che, nell'esercizio delle funzioni loro conferite dalle leggi e dai regolamenti, cagionino ad altri, per dolo o colpa grave, un danno ingiusto, sono personalmente obbligati a risarcirlo.
2. Ove il Comune abbia corrisposto al terzo l'ammontare del danno cagionato dall'amministratore, dal Segretario o dal dipendente si rivale agendo contro questi ultimi a norma del precedente articolo.
3. La responsabilità personale dell'amministratore, del Segretario o del dipendente che abbia violato diritti di terzi sussiste sia nel caso di adozione di atti o di compimento di operazioni, sia nel caso di omissioni o nel ritardo ingiustificato di atti od operazioni al cui compimento l'amministratore o il dipendente siano obbligati per legge o per regolamento.
4. Quando la violazione del diritto sia derivata da atti od operazioni di organi collegiali del Comune, sono responsabili, in solido, il presidente e i membri del collegio che hanno partecipato all'atto od operazione. La responsabilità è esclusa per coloro che abbiano fatto constatare nel verbale il proprio dissenso.

##### **ART. 55 - RESPONSABILITA' DEI CONTABILI**

1. Il tesoriere e ogni altro contabile che abbia maneggio di denaro del Comune o sia incaricato della gestione dei beni comunali, nonché chiunque ingerisca, senza legale autorizzazione, nel maneggio del denaro del Comune deve rendere il conto della gestione ed è soggetto alle responsabilità stabilite nelle norme di legge e di regolamento.

#### **TITOLO V - SERVIZI PUBBLICI COMUNALI**

##### **ART. 56 - PRINCIPI**

1. Il Comune può istituire e gestire servizi pubblici che abbiano per oggetto la produzione di beni e servizi o l'esercizio di attività rivolte a perseguire fini sociali ed a promuovere lo sviluppo economico e civile dalla comunità locale.
2. I servizi da gestirsi con diritto di privativa sono stabiliti dalla legge.

3. I servizi pubblici comunali sono erogati con modalità che promuovono il miglioramento della qualità e assicurano la tutela dei cittadini e degli utenti e la loro partecipazione, nelle forme, anche associative, riconosciute dalla legge, alle inerenti procedure di valutazione e definizione degli standard qualitativi.
4. Il Comune adotta la Carta dei Servizi per le attività che gestisce in proprio.

#### **ART. 57 - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE**

1. Il Comune organizza stabilmente e in modo continuativo quelle attività istituite come servizi pubblici, assicurandone l'accessibilità a standard di qualità specificata e a tariffe sostenibili. Promuove accordi con gli altri Comuni per la gestione associata dei servizi pubblici locali al fine di garantire significativi miglioramenti organizzativi.
2. Il Comune sceglie le modalità di gestione dei servizi pubblici locali secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità e nel rispetto delle forme previste dalla vigente legislazione nazionale e comunitaria.

#### **ART. 58 - COSTITUZIONE E PARTECIPAZIONE AD ENTI E SOCIETA'**

1. La deliberazione del Consiglio Comunale che autorizza l'istituzione o la partecipazione del Comune ad Enti, Associazioni, Fondazioni, Istituzioni, Consorzi, Aziende e Società, ne approva lo Statuto, che regola le finalità, l'organizzazione ed il finanziamento dei medesimi, provvedendo ad assicurare che la loro attività si svolga conformemente agli indirizzi fissati e secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità di gestione.
2. Al Sindaco, agli Assessori ed ai Consiglieri Comunali è vietato ricoprire incarichi ed assumere consulenze presso enti ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo e alla vigilanza del relativo Comune.
3. Il Consiglio Comunale provvede a verificare annualmente l'andamento delle società per azioni o a responsabilità limitata e a controllare che l'interesse della collettività sia adeguatamente tutelato nell'ambito dell'attività esercitata dalla società medesima.

### **TITOLO VI - FORME ASSOCIATIVE**

#### **ART. 59 - CONVENZIONI**

1. Il Consiglio comunale, al fine di conseguire obiettivi di razionalità economica ed organizzativa, può deliberare la stipula di apposite convenzioni con altri Comuni e/o Enti Pubblici per svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati.
2. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme delle consultazioni fra enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie.

#### **ART. 60 - CONSORZI**

1. Il Comune può partecipare alla costituzione di consorzi di servizi con altri enti locali per la gestione associata di uno o più servizi, secondo le norme previste per le aziende speciali, in quanto applicabili.
2. A questo fine, il Consiglio Comunale approva, a maggioranza assoluta dei componenti, una convenzione ai sensi del precedente articolo, unitamente allo Statuto del consorzio.
3. La convenzione deve prevedere l'obbligo a carico del consorzio della trasmissione al Comune degli atti fondamentali, che dovranno essere pubblicati all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi.
4. Il Sindaco o un suo delegato fa parte dell'assemblea del consorzio con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo statuto del consorzio.
5. Non è possibile partecipare a consorzi di funzioni, ad eccezione di quelli obbligatori per legge.

#### **ART. 61 - ACCORDI DI PROGRAMMA**

1. L'Amministrazione comunale può concludere appositi accordi per la definizione e l'attuazione di opere, interventi o programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di Comuni, Provincia, Regione, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici e privati, nei modi e nelle forme previste dalla legge.
2. Per particolari iniziative da realizzare nell'ambito territoriale omogeneo del Grappa, l'Amministrazione Comunale sostiene e promuove forme di collaborazione con enti territoriali, organismi istituzionali, associazioni o fondazioni private, per la valorizzazione e la crescita socio-economica del territorio, utilizzando tutti gli strumenti, pubblici e privati, che consentano la realizzazione delle azioni programmate e degli obiettivi strategici, nel rispetto dei principi legislativi in materia.

#### **ART. 62 - UNIONE MONTANA**

1. Il Consiglio Comunale può delegare o conferire all'Unione Montana l'esercizio di funzioni di competenza comunale, assegnando alla stessa le risorse necessarie. La deliberazione di delega o conferimento è adottata dal Consiglio, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

#### **ART. 63 - FUSIONE DI COMUNI**

1. Il Comune di Pieve del Grappa promuove la fusione con i Comuni contermini quale strumento più idoneo per migliorare le strutture pubbliche ed offrire servizi più efficienti alla collettività in un territorio omogeneo per aspetti geografici, sociali, culturali ed economici

### **TITOLO VII - FINANZA E CONTABILITA'**

#### **ART. 64 - ORDINAMENTO**

1. L'ordinamento della finanza del Comune è riservato alla legge e, nei limiti da essa previsti, dal regolamento di contabilità.
2. Nell'ambito della finanza pubblica, il Comune è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.
3. Il Comune, in conformità delle leggi vigenti in materia, è altresì titolare di potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, ed ha un proprio demanio e patrimonio.

#### **ART. 65 - RISORSE PER LA GESTIONE CORRENTE**

1. Il Comune persegue, attraverso l'esercizio della propria potestà impositiva e con il concorso delle risorse trasferite dallo Stato ed attribuite dalla Regione, il conseguimento di condizioni di effettiva autonomia finanziaria, adeguando i programmi e le attività esercitate ai mezzi disponibili e ricercando mediante la razionalità delle scelte e dei procedimenti, l'efficiente ed efficace impiego di tali mezzi.
2. Il Comune, nell'attivare il concorso dei cittadini alle spese pubbliche locali, si ispira a criteri di equità e di giustizia, garantendo l'accesso ai servizi anche alle categorie più deboli.

#### **ART. 66 - RISORSE PER GLI INVESTIMENTI**

1. La Giunta attiva tutte le procedure previste da leggi statali e regionali e da disposizioni comunitarie, al fine di reperire le risorse per il finanziamento dei programmi di investimento del Comune che per la loro natura hanno titolo per concorrere ai benefici che tali leggi dispongono.
2. Le risorse acquisite mediante l'alienazione dei beni del patrimonio disponibile, non destinate per legge ad altre finalità, sono impiegate per il finanziamento del programma di investimenti del Comune, secondo le priorità nello stesso stabilite.
3. Il ricorso al credito è effettuato, salvo diverse finalità previste dalla legge, per il finanziamento dell'importo dei programmi di investimento che non trova copertura con le risorse di cui ai precedenti commi.

#### **ART. 67 - AMMINISTRAZIONE DEI BENI COMUNALI**

1. Il Sindaco dispone la compilazione dell'inventario dei beni demaniali e patrimoniali del Comune da rivedersi annualmente ed è responsabile, unitamente al Segretario e al relativo responsabile del Servizio del Comune dell'esattezza dell'inventario, delle successive aggiunte e modificazioni e della conservazione dei titoli, atti, carte e scritture relativi al patrimonio.
2. I beni patrimoniali comunali non utilizzati in proprio e non destinati a funzioni sociali devono, di regola, essere dati in affitto; i beni demaniali possono essere concessi in uso con canoni la cui tariffa è determinata dal Consiglio comunale.
3. Le somme provenienti dall'alienazione di beni, da lasciti, donazioni, riscossioni di crediti o, comunque, da cespiti da investire a patrimonio, debbono essere impiegate per l'estinzione di passività onerose, nel miglioramento del patrimonio o nella realizzazione di opere pubbliche.

#### **ART. 68 - BILANCIO COMUNALE**

1. L'ordinamento contabile del Comune è riservato alla legge dello Stato e, nei limiti da questa fissati, al regolamento di contabilità.
2. La gestione finanziaria del Comune si svolge in base al bilancio di previsione, deliberato dal Consiglio Comunale entro il termine stabilito dalla legge, osservando i principi contabili generali previsti dalla vigente normativa in materia.
3. Gli impegni di spesa, per essere efficaci, devono contenere il visto di regolarità contabile attestante la relativa copertura finanziaria da parte del Responsabile del Servizio finanziario. L'apposizione del visto rende esecutivo l'atto

adottato.

#### **ART. 69 - RENDICONTO DELLA GESTIONE**

1. I fatti gestionali sono rilevati mediante contabilità finanziaria ed economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio.
2. Il rendiconto di gestione è deliberato dal Consiglio Comunale entro i termini previsti dalla legge.
3. La Giunta Comunale allega al rendiconto una relazione illustrativa con cui esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, nonché la relazione del revisore dei conti.

#### **ART. 70 - ATTIVITA' CONTRATTUALE**

1. Il Comune, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, provvede mediante contratti agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, alle vendite, agli acquisti a titolo oneroso, alle permuta e alle locazioni.
2. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta dalla determinazione del Responsabile del procedimento di spesa.
3. La determinazione deve indicare il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto, la forma e le clausole ritenute essenziali nonché le modalità di scelta del contraente in base alle disposizioni vigenti.

#### **ART. 71 - REVISORE DEI CONTI**

1. Il Consiglio Comunale nomina il Revisore dei conti secondo i criteri stabiliti dalla legge.
2. Il Revisore ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'ente, dura in carica tre anni, è rieleggibile per una sola volta ed è revocabile solo per inadempienza.
3. Il Revisore collabora con il Consiglio Comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'ente e attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto del bilancio.
4. Nella relazione di cui al precedente comma il Revisore esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.
5. Il Revisore, ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'ente, ne riferisce immediatamente al Consiglio.
6. Il Revisore risponde della verità delle sue attestazioni ed adempie ai doveri con la diligenza del mandatario e del buon padre di famiglia.
7. Al Revisore dei Conti possono essere affidate le ulteriori funzioni relative al controllo di gestione nonché alla partecipazione agli organismi di valutazione.

#### **ART. 72 - TESORERIA**

1. Il Comune ha un servizio di tesoreria che comprende:
  1. la riscossione di tutte le entrate, di pertinenza comunale, versate dai debitori in base ad ordini di incasso e liste di carico e dal concessionario del servizio di riscossione dei tributi;
  2. la riscossione di qualsiasi altra somma spettante di cui il tesoriere è tenuto a dare comunicazione all'ente entro 2 giorni;
  3. il pagamento delle spese ordinate mediante mandati di pagamento nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili,
  4. il pagamento, anche in mancanza dei relativi mandati, delle rate di ammortamento di mutui, dei contributi previdenziali e delle altre somme stabilite dalla legge.
2. I rapporti del Comune con il tesoriere sono regolati dalla legge, dal regolamento di contabilità nonché da apposita convenzione.

#### **ART. 73 - CONTROLLI INTERNI**

1. L'amministrazione comunale sviluppa, con adeguati strumenti e metodi, un sistema di controlli interni, finalizzato a garantire i processi di verifica economico-gestionale, il riscontro della regolarità amministrativa e contabile dell'azione amministrativa, la completa valutazione delle prestazioni dei responsabili dei servizi, nonché l'analisi valutativa dello stato di attuazione dei piani e dei programmi dell'ente.
2. La disciplina dei profili strutturali e procedurali delle differenti tipologie di controllo e valutazione è definita, in relazione ai processi di sviluppo dell'azione amministrativa, da apposito regolamento.
3. L'organizzazione del sistema di controlli interni dell'amministrazione è demandata ad appositi atti a valenza organizzativa.

**TITOLO VII - NORME TRANSITORIE E FINALI****ART. 74 - REVISIONE DELLO STATUTO**

1. Le modificazioni e l'abrogazione totale o parziale dello statuto sono deliberate dal Consiglio comunale con la procedura prevista dalle norme sull'ordinamento degli enti locali.
2. La proposta di deliberazione di abrogazione totale dello statuto è accompagnata dalla proposta di deliberazione di uno statuto in sostituzione di quello precedente

**ART. 75 - ENTRATA IN VIGORE**

1. Lo statuto, ad intervenuta esecutività della deliberazione di approvazione, è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione, è affisso all'albo pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi e inviato al Ministero dell'interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti.
2. Entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio comunale.
3. Il Consiglio comunale promuove le iniziative più idonee per assicurare la conoscenza dello statuto da parte dei cittadini.
4. Dopo l'entrata in vigore dello statuto, il Consiglio comunale e la Giunta, secondo le rispettive competenze, adottano i regolamenti comunali ivi previsti e aggiornano quelli esistenti.



**Viabilità e trasporti**

(Codice interno: 479860)

COMUNE DI DOLO (VENEZIA)

**Decreto n. 12 del 21 giugno 2022****Declassificazione e sdemanializzazione relitto stradale in frazione Arino nel Comune di Dolo (fg. 2 - part. 1134).****IL RESPONSABILE**

VISTI:

- l'art. 2 del nuovo Codice della Strada, approvato con DLgs 30/04/1992, n. 285, come modificato dall'art. 1 del DLgs 10.09.1993, n. 360 in merito alla disciplina per la classificazione e declassificazione delle strade;
- gli artt. 2, 3 e 4 del Regolamento di esecuzione ed attuazione del nuovo Codice della Strada, approvato con DPR 16.12.1992, n. 495, come modificato dal DPR. 16.09.1996, n. 610 in merito alle procedure da adottare per la classificazione e declassificazione delle strade;
- l'art. 94 della LR Veneto 13.04.2001, n. 11, riguardante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali, in attuazione del DLgs 31.03.1998, n. 112, ai sensi del quale sono state trasferite a Province e Comuni le funzioni relative alla classificazione e declassificazione amministrativa della rete viaria di rispettiva competenza;
- la DGR Veneto n. 2042/2001 ad oggetto "Legge Regionale 13.04.2001, n. 11 - art. 94 cc 2 e 3; classificazione e declassificazione amministrativa delle strade" e ss.mm.ii;

PREMESSO che:

- il Comune di Dolo, nella frazione di Arino, era proprietario di un impianto di depurazione in disuso, in quanto non più funzionale alla rete di fognatura acque nere per il quale;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 39/2020 era stato modificato il Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni 2019-2021 e disposto di alienare l'immobile;
- il giorno 26/11/2020 si è tenuto un'asta pubblica per l'alienazione del suddetto bene, aggiudicata alla ditta "Immobiliare Cairoli Srl", risultata miglior offerente;
- con atto Rep. 1375 - Racc. 996 del Notaio dott.ssa Bullo di Mira, stipulato in data 07/04/2021, è stata perfezionata la vendita dell'immobile;
- l'area venduta presenta all'interno del suo perimetro una fascia di terreno corrispondente alla strada di accesso all'ex Depuratore, avente ormai come unica funzione consentire l'accesso al terreno acquistato dalla suddetta società e pertanto di fatto privo dell'originaria funzione ad uso collettivo;
- con delibera n. 129/2021 la Giunta Comunale ha inserito detta area nell'elenco dei beni non più strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente;
- con delibera n. 198/2021 la Giunta Comunale ha proposto al Consiglio Comunale l'approvazione della modifica al piano delle alienazioni e valorizzazioni da allegare al bilancio di previsione 2021-2023, e ha previsto l'alienazione del bene nel corso del 2022;

RICHIAMATI:

- il Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni 2021-2023, così come modificato con Delibera di Consiglio Comunale n. 140/2021;
- la delibera di Giunta Comunale n. 225/2021 che ha proposto al Consiglio Comunale l'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni 2022-2024;
- la Delibera di Consiglio Comunale n. 7/2022 con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione 2022/2024 e l'allegato piano delle alienazioni e valorizzazioni;

CONSIDERATO che:

- la parte della via comunale suddetta non è soggetta a pubblico transito e quindi non ha caratteristiche di uso pubblico;
- ai sensi dell'art. 58, c. 2 del D.L. 112/2008, l'inserimento degli immobili nel predetto elenco ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile ed ha effetto dichiarativo della proprietà;

- per l'alienazione del relitto stradale (fg. 2 part. 1134), da formalizzare tramite atto pubblico di compravendita, è necessario attestare la continuità catastale, ad oggi non documentabile agli atti, pertanto occorre avviare la procedura per la relativa declassificazione e sdemanializzazione;

RITENUTO di:

- dar corso alla procedura di declassificazione e sdemanializzazione dell'area pubblica comunale identificata nel catasto terreni del Comune di Dolo al fg. 2 con la part. 1134, relitto stradale di m<sup>2</sup> 800 al fine di addivenire alla sua cessione;
- dare atto che la predetta area appartiene al patrimonio disponibile del Comune di Dolo in quanto non più soggetta al pubblico transito;
- pubblicare il presente atto sul Bollettino della Regione Veneto e trasmetterlo, entro un mese dalla data di pubblicazione, al Ministero LL.PP. - Ispettorato generale per la circolazione e sicurezza stradale di Roma -, per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade di cui all'art. 226 del nuovo Codice della Strada, ai sensi dell'art. 3, c. 4 del DPR 16.12.1992, n. 495;

DATO ATTO che:

- con il Decreto Sindacale n. 11 del 29/12/2021 sono state attribuite alla sottoscritta le funzioni di cui all'art. 107 del T.U. 267/2000;
- sul presente decreto il Responsabile del Servizio interessato, esprime, con la sottoscrizione del medesimo, parere favorevole in ordine alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa come previsto dall'art. 147 bis del D.Lgs n. 267/2000;
- sul presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi, ai sensi degli artt. 6 e 14 del DPR. 62/2013 e del combinato disposto di cui agli art. 6 bis della L. n. 241/1990 e art. 7 del DPR. n. 62/2013, né in capo a chi predispone l'istruttoria, né in capo al soggetto che sottoscrive il presente atto;
- il presente decreto ha rilevanza patrimoniale ma non comporta impegni di spesa e accertamenti d'entrata;

#### DECRETA

1. di dichiarare la premessa parte integrante del presente dispositivo;
2. di dar corso alla procedura di declassificazione e sdemanializzazione, per i motivi indicati in premessa, dell'area pubblica comunale identificata nel catasto terreni del Comune di Dolo al fg. 2 con la part. 1134, relitto stradale di m<sup>2</sup> 800, al fine di addivenire alla sua cessione;
3. di dare atto che la predetta area appartiene al patrimonio disponibile del Comune di Dolo in quanto non più soggetta al pubblico transito;
4. di pubblicare per estratto il presente atto sul Bollettino regionale del Veneto e trasmetterlo, entro un mese dalla data di pubblicazione, al Ministero LL.PP. Ispettorato generale per la circolazione e sicurezza stradale di Roma, per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade di cui all'articolo 226 del nuovo Codice della Strada, ai sensi dell'art. 3, c. 4 del DPR 16.12.1992, n. 495.

Il Responsabile Settore I dott.ssa Francesca Varotto

(Codice interno: 480127)

COMUNE DI MONTEBELLUNA (TREVISO)

**Determinazione dirigenziale n. 474 del 27 giugno 2022**

**PSC Veneto - Sezione Speciale - Area tematica 7 "Trasporti e mobilità" in continuità con POR FESR 2014-2020 E SISUS DELL'AREA URBANA ASOLANO-CASTELLANA-MONTEBELLUNESE - Azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligenti". Approvazione schema invito pubblico al soggetto beneficiario Azienda Mobilità di Marca S.p.A. (MOM) di Treviso per la presentazione della domanda di sostegno per l'intervento 10.**

**IL DIRIGENTE**

**RICHIAMATO** il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 30 del 05/05/2017 avente ad oggetto: *Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Veneto 2014 - 2020 CCI2014IT16RFOP021. Asse 6 - Sviluppo urbano Sostenibile. Approvazione delle risultanze istruttorie della Commissione di valutazione relativamente al "Bando per la selezione della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) - Comuni polo" di cui alla DGR n. 1218 del 26/07/2016*, con il quale sono state approvate la SISUS dell'Area urbana Asolano-Castellana-Montebellunese e la relativa quota di cofinanziamento POR FESR 2014-2020.

**RICHIAMATE** la nota prot. n. 20922 del 18/01/2018, acquisita al prot. n. 2950/2018, la nota prot. n. 198323 del 22/05/2019, acquisita al prot. n. 23532/2019, e la nota prot. n. 383131 del 04/09/2019, acquisita al prot. n. 39848/2019, con le quali l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 (AdG) ha approvato alcune proposte di modifica della suddetta SISUS.

**RICHIAMATO**, inoltre, il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 7 del 08/02/2021, con il quale è stata approvata la quarta revisione della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile - SISUS dell'AU di Montebelluna, nella versione revisionata ai fini del riutilizzo delle economie di spesa e della riserva di efficacia.

**DATO ATTO che:**

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 29/05/2017 è stata individuata l'Autorità Urbana di Montebelluna quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123 par. 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, a cui affidare i compiti relativi alla selezione delle operazioni relativamente all'Asse 6 del POR-FESR 2014-2020 della Regione del Veneto;
- con il medesimo provvedimento è stato approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere tra la Regione del Veneto, in qualità di AdG FESR, e il Comune di Montebelluna quale Autorità Urbana, avente ad oggetto la "*delega all'AU di Montebelluna delle funzioni/compiti di organismo intermedio per la selezione delle operazioni dell'asse 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto*" nell'Area Urbana Asolano-Castellana-Montebellunese;
- con delibera di Giunta Comunale n. 118 del 07/08/2017, il Comune di Montebelluna quale Autorità Urbana ha approvato lo schema di convenzione sopra citato e in data 11/08/2017, rep. 34523, la convenzione è stata sottoscritta dal Responsabile dell'Autorità Urbana di Montebelluna, dott. Ivano Cescon, e dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione Veneto, Responsabile dell'AdG FESR, dott. Pietro Cecchinato.

**DATO ATTO**, inoltre, che con determinazione dirigenziale del sottoscritto Responsabile dell'Autorità Urbana di Montebelluna n. 595 del 09/08/2017 è stato approvato il Manuale delle procedure dell'Autorità Urbana - Organismo Intermedio di Montebelluna, redatto in conformità all'All. A al decreto regionale n. 52 del 05/07/2017 "*Linee guida per la predisposizione del Manuale delle procedure delle Autorità Urbane*", successivamente aggiornato e approvato con determina dirigenziale n. 25 del 22/01/2018, con determina dirigenziale n. 477 del 07/08/2020 (in adeguamento alle nuove linee guida di cui all'All. A del decreto regionale n. 104 del 09/08/2019) e, da ultimo, con determina dirigenziale n. 539 del 19/07/2021.

**CONSIDERATO che:**

- con delibera di Giunta Regionale n. 226 del 28/02/2017 è stata individuata AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, a cui affidare la gestione di parte del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto con il fine di supportare la Regione nel raggiungimento di elevati livelli di efficacia, efficienza ed esecutività nella realizzazione del Programma medesimo;
- nell'ambito dell'attuazione dell'Asse 6 e della SISUS dell'Area Urbana Asolano-Castellana-Montebellunese, AVEPA svolge le attività di istruttoria delle domande di sostegno sotto il profilo della fattibilità tecnica;

- con Decreti del Direttore AVEPA n. 137 del 14/07/2017 e n. 103 del 15/07/2019 è stato approvato il "*Manuale generale POR FESR Veneto 2014-2020*" che definisce le procedure amministrative che AVEPA, in qualità di Organismo intermedio, utilizza durante tutto l'iter del procedimento amministrativo per la gestione delle domande presentate, nonché la rendicontazione delle spese e l'erogazione dei contributi.

**RILEVATO che:**

- nella Convenzione di delega all'AU di Montebelluna delle funzioni/compiti di organismo intermedio per la selezione delle operazioni dell'asse 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto, sottoscritta in data 11/08/2017, rep. 34523, e nel manuale delle procedure dell'Autorità Urbana di Montebelluna si prevede che l'AU di Montebelluna predisponga e adotti degli inviti pubblici per la presentazione di domande di sostegno, secondo i criteri e le modalità previste dal POR FESR 2014-2020 del Veneto e dalle linee guida regionali approvate con DDR n. 52 del 05/07/2017 e aggiornate con DDR n. 104 del 09/08/2019;
- nella SISUS dell'Area Urbana Asolano-Castellana-Montebellunese è prevista l'azione 4.6.3 "*Sistemi di trasporto intelligenti*" nell'ambito della priorità di investimento 4(e) "*Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori promuovendo strategie per basse emissioni di carbonio e per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione*", obiettivo specifico POR FESR 17 "*Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane*";
- con gli interventi dell'azione 4.6.3 si prevede lo sviluppo di sistemi di trasporto intelligenti (ITS) consistenti principalmente in TIC applicate ai sistemi di TPL, in particolare sistemi di localizzazione dei mezzi e di infomobilità, dispositivi di ammissione a bordo e videosorveglianza a bordo e nei nodi di interscambio.

**DATO ATTO che:**

- la situazione di crisi sanitaria ed economica verificatasi nel 2020, per effetto della pandemia da COVID-19, ha richiesto anche alla Regione del Veneto di trasferire in parte le risorse programmate della politica di coesione regionale 2014-2020 e del bilancio regionale verso misure urgenti in risposta agli effetti dell'emergenza e a tal fine è stato definito con il Ministro per il Sud e per la coesione territoriale un Accordo per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi strutturali 2014-2020, ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del D. L. n. 34 del 19/05/2020, convertito con modificazioni dalla L. 17/07/2020, n. 77, cd. "Accordo Provenzano";
- con DGR n. 404 del 31/03/2020 e n. 745 del 16/06/2020 la Giunta regionale ha approvato le linee generali di intervento per la riprogrammazione delle risorse rese disponibili sul POR FESR 2014-2020 per le finalità di cui sopra, nonché definito il relativo ammontare;
- con DGR n. 786 del 23 giugno 2020 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale ed il Presidente della Regione del Veneto sulla riprogrammazione delle risorse dei Programmi Operativi, in coerenza con gli articoli 241 e 242 del D.L. n. 34 del 19/05/2020; tale Accordo, siglato in data 10/07/2020, garantisce, inoltre, la prosecuzione e/o la realizzazione degli interventi non più finanziati dai Fondi europei, a seguito della riprogrammazione, grazie all'assegnazione alla Regione di una corrispondente quota di FSC 2014-2020;
- con DGR n. 1332 del 16/09/2020 la Giunta Regionale ha preso atto delle risorse disponibili per il Veneto a valere sul FSC 2014-2020 e autorizzato le strutture competenti alla attuazione degli interventi previsti nell'ambito del POR FESR 2014-2020 e ricompresi nelle Priorità di Investimento di cui all'allegato A alla medesima deliberazione;
- con DGR n. 241 del 09/03/2021 la Giunta Regionale ha, tra le altre, individuato le misure da attuare con le risorse FSC assegnate alla Regione del Veneto con Delibera CIPE (ora CIPRESS) n. 39 del 28 luglio 2020, riclassificate sulla base delle Aree Tematiche del "Piano Sviluppo e Coesione" e già oggetto della DGR n. 1332/2020; ha rinviato a successivo atto l'approvazione dello schema di Convenzione con AVEPA, ai sensi della Legge Regionale n. 31/2001, coerentemente al quadro normativo vigente, per la gestione delle misure da attuare, demandandone la predisposizione al Direttore della Direzione della Programmazione Unitaria;
- con DGR n. 469 del 13/04/2021 la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) quale soggetto individuato, ai sensi della L.R. n. 31/2001 come modificata dalla L.R. n. 28/2020, alla gestione degli interventi previsti dalla DGR n. 241/2021; la convenzione è stata sottoscritta digitalmente tra le parti in data 30/04/2021;

- in data 29/04/2021 il CIPESS ha adottato la Delibera quadro PSC n. 2 del 29/04/2021 e la Delibera n. 30 del 29/04/2021 di approvazione del PSC della Regione del Veneto che si articola in due Sezioni:
  - ◆ una sezione Ordinaria nella quale confluiscono le risorse provenienti dalle precedenti Programmazioni FSC 2000-2006 e 2007-2017 a titolarità regionale, già oggetto di programmazione e in corso di realizzazione, per l'importo complessivi di 666,49 M €. La Sezione Ordinaria è destinata ad essere implementata con la prossima Programmazione FSC 2021-2027;
  - ◆ una Sezione Speciale nella quale confluiscono le risorse FSC di nuova assegnazione, destinate alla prosecuzione e/o alla realizzazione degli interventi non più finanziati dai Fondi Europei, per un totale di 253,7 M €, per la quale ad oggi è prevista la conclusione nel 2025.
- la realizzazione degli interventi non ancora avviati, inseriti nelle SISUS delle Autorità urbane, e riprogrammati nell'ambito del Piano per lo Sviluppo e la Coesione (PSC), è assicurata dalla nuova assegnazione di risorse FSC 2014-2020, prevista dalla Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020, a cui ha fatto seguito la DGR 241/2021 che individua, tra le altre, le misure relative allo Sviluppo Urbano Sostenibile quali interventi da finanziare con FSC 2014-2020;
- con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 40 del 01/07/2021 sono stati aggiornati gli schemi di invito di cui al DDR n. 104/2019, da utilizzare da parte delle AU per avviare gli interventi delle SISUS; con il medesimo decreto sono state confermate, per quanto compatibili, le altre procedure che disciplinano l'Attuazione dell'Asse 6 contenute nel Manuale Procedurale del POR FESR 2014 -2020 approvato con DGR 825 del 06/06/2017 e ss.mm.ii. e nelle "Linee Guida per la predisposizione del Manuale delle procedure delle Autorità urbane" approvate con DDR 52/2017 e DDR 104/2019.

#### **CONSIDERATO che:**

- al fine di avviare le procedure che consentono di perseguire gli obiettivi della SISUS e di implementare gli interventi in essa programmati, l'AU di Montebelluna ha predisposto lo schema di "*Invito pubblico al soggetto beneficiario Azienda Mobilità di Marca S.p.A. (MOM) di Treviso per la presentazione della domanda di sostegno nell'ambito della SISUS dell'Area Urbana Asolano-Castellana-Montebellunese per l'Azione 4.6.3, Sistemi di Trasporto Intelligenti, intervento 10*", allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale (**Allegato schema invito e relativi Allegati A,B,C,D,E e F**);
- l'art. 2 dello schema di invito sopra citato prevede che la dotazione finanziaria complessiva assegnata all'AU di Montebelluna per l'azione 4.6.3, relativamente all'intervento oggetto del presente invito, è pari a 550.250,00 euro, come da SISUS dell'Area Urbana Asolano-Castellana-Montebellunese;
- i soggetti responsabili dell'istruttoria della domanda di sostegno che verrà presentata dal beneficiario Azienda Mobilità di Marca S.p.A. (MOM) di Treviso sono:
  - ◆ l'AU di Montebelluna sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni (criteri lettere a, b, c, d di cui all'art. 15 dello schema di invito allegato al presente provvedimento);
  - ◆ AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica (criteri lettere e, f, g, i di cui all'art. 15 dello schema di invito allegato al presente provvedimento).

**DATO ATTO** che, con nota prot. n. 271830 del 16/06/2022, acquisita al prot. n. 30295/2022, l'AdG ha rilasciato il parere di conformità sullo schema di "*Invito pubblico al soggetto beneficiario Azienda Mobilità di Marca S.p.A. (MOM) di Treviso per la presentazione della domanda di sostegno nell'ambito della SISUS dell'Area urbana Asolano-Castellana-Montebellunese per l'intervento 10*", Azione 4.6.3 "*Sistemi di trasporto intelligenti*", e i relativi allegati.

**DATO ATTO** altresì che con il parere di cui al punto precedente l'AdG garantisce la copertura finanziaria sul bilancio regionale 2022-2024 per l'intervento di cui allo schema di invito in oggetto, per l'importo complessivo di € 550.250,00.

**RITENUTO**, pertanto, in conformità alla Convenzione sottoscritta in data 11/08/2017, rep. 34523, tra l'Autorità Urbana di Montebelluna e l'AdG FESR della Regione Veneto e al Manuale delle procedure dell'Autorità Urbana di Montebelluna, redatto in conformità alle linee guida regionali aggiornate con decreto regionale n. 104 del 09/08/2019, in qualità di Responsabile dell'Autorità Urbana di Montebelluna, di approvare lo schema di "*Invito pubblico al soggetto beneficiario Azienda Mobilità di Marca S.p.A. (MOM) di Treviso per la presentazione della domanda di sostegno nell'ambito della SISUS dell'Area Urbana Asolano-Castellana-Montebellunese per l'Azione 4.6.3, Sistemi di Trasporto Intelligenti, intervento 10*" (**Allegato Schema invito e allegati A, B, C, D, E e F**), uniti al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

**RICHIAMATO** il decreto sindacale n. 6 del 22/02/2021, con il quale il Vice Sindaco Reggente ha confermato, a decorrere dal 05/11/2020, la funzione di Responsabile dell'Autorità Urbana di Montebelluna al dott. Ivano Cescon, Segretario Generale del Comune di Castelfranco Veneto.

**RICHIAMATO**, altresì, il decreto sindacale n. 21 del 28.04.2022, con il quale il Sindaco ha conferito, fino al 31.12.2022, le funzioni dirigenziali del Settore 1° - Servizi Generali di Staff e Servizi al Cittadino, al cui interno rientra anche il Servizio bilancio e contabilità, alla dott.ssa Stella Bagliolid, disponendo che, nei periodi di assenza o di impedimento temporaneo di quest'ultima, le funzioni gestionali relative al Settore 1°, saranno svolte dalla dott.ssa Fiorella Lissandron;

**VISTO** l'art. 147 bis del D. Lgs n. 267/2000 in ordine ai pareri di regolarità tecnica e regolarità contabile;

**VISTI:**

- il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 05/05/2009, n. 42, così come corretto ed integrato dal D. Lgs. 10/08/2014, n.126, con particolare riferimento all'allegato 4/2;
- il vigente Statuto Comunale;
- il documento SISUS e ss.mm.;
- il Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 104 del 09/08/2019;
- il Regolamento di Contabilità.

**VISTE** altresì:

- le DGR di riprogrammazione del POR FESR 2014-2020 n. 404 del 31/03/2020 e n. 745 del 16/06/2020;
- la Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020;
- le Delibere CIPES quadro PSC n. 2 del 29/4/2021 e di approvazione del PSC Veneto n. 30 del 29/04/2021;
- le DGR n. 786 del 23/06/2020, n. 1332 del 16/09/2020 e n. 241 del 09/03/2021;
- la DGR n. 469 del 13/04/2021;
- il Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 40 del 01/07/2021, che ha aggiornato gli schemi di invito per l'avvio degli interventi nell'ambito del PSC Veneto - Sezione Speciale;
- la Deliberazione di Consiglio comunale n. 98 del 28/12/2021, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2022/2024 ed allegati, con contestuale aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2022/2024;
- la Deliberazione di Giunta comunale n. 6 del 24/01/2022, dichiarata immediatamente eseguibile, ad oggetto: "Approvazione Piano esecutivo di gestione - Piano della performance 2022/2024";

## **DETERMINA**

1. di richiamare e approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare, nell'ambito del PSC Veneto - Sezione Speciale - Area tematica 7 "Trasporti e mobilità", in continuità con il POR FESR 2014-2020 e la SISUS dell'Area Urbana Asolano-Castellana-Montebellunese, approvata con Decreto regionale n. 30 del 05/05/2017, e successivamente, nella versione revisionata ai fini del riutilizzo delle economie di spesa e della riserva di efficacia, con Decreto regionale n. 7 del 08/02/2021, lo schema di *"Invito pubblico al soggetto beneficiario Azienda Mobilità di Marca S.p.A. (MOM) di Treviso, per la presentazione della domanda di sostegno nell'ambito della SISUS dell'Area Urbana Asolano-Castellana-Montebellunese per l'intervento 10", Azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligenti"*, come da **Allegato schema invito**, con i relativi seguenti allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

**Allegato A:** Dimostrazione della capacità amministrativa e operativa;

**Allegato B:** Dimostrazione della capacità finanziaria;

**Allegato C:** Dichiarazione di impegno al cofinanziamento;

**Allegato D:** Dichiarazione familiari conviventi;

**Allegato E:** Informativa antimafia;

**Allegato F:** Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 15;

3. di dare atto che, con nota prot. n. 271830 del 16/06/2022, acquisita al prot. n. 30295/2022, l'AdG ha rilasciato il parere di conformità sullo schema di invito di cui al punto 2) e i relativi allegati, e che tale parere ne attesta la copertura finanziaria sul bilancio regionale 2022-2024 per l'importo di euro 550.250,00, tenuto conto del cronoprogramma di spesa relativo all'intervento 10 dell'Azione 4.6.3, a valere sulle risorse FSC 2014-2020;

4. di dare atto che, come previsto nel manuale delle procedure dell'AU di Montebelluna e nello schema di invito di cui al punto 2), il presente invito con i relativi allegati sarà visionabile sul sito web dell'Autorità Urbana di Montebelluna, nonché sul sito web della Regione del Veneto;
5. di dare atto che, al fine di garantire la massima diffusione e pubblicità degli inviti predisposti nell'ambito della SISUS dell'Area Urbana Asolano-Castellana-Montebellunese, l'invito con i relativi allegati di cui al punto 2) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET);
6. di dare atto che la pubblicazione sul BURVET della documentazione di cui al punto 5) non comporta alcun onere finanziario a carico del Comune di Montebelluna e dell'Autorità Urbana di Montebelluna;
7. di dare atto che, come previsto dal Manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Montebelluna, redatto in conformità alle linee guida regionali aggiornate con decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 104 del 09/08/2019, la durata di apertura dell'invito per la presentazione della domanda di sostegno è di 45 giorni solari a partire dalla data di approvazione dell'invito medesimo;
8. di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Responsabile dell'Autorità Urbana di Montebelluna, dott. Ivano Cescon;
9. di dare atto che la copertura finanziaria della dotazione dell'invito di cui al punto 2 viene garantita dal FSC 2014-2020, di cui alla Delibera CIPE n. 39/2020, sulla base dell'Accordo tra Regione del Veneto e Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di cui alla DGR n. 786 del 23/06/2020, delle disposizioni di cui alla DGR n. 1332 del 16/09/2020, della DGR n. 241 del 09/03/2021, e che tali risorse sono stanziare nel bilancio di previsione della Regione del Veneto 2022/2024;
10. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa né per il Comune di Montebelluna, né per gli altri Comuni costituenti l'Area Urbana;
11. di dare atto che, come previsto dalla Convenzione sottoscritta in data 11/08/2017, rep. 34523, tra l'Autorità Urbana di Montebelluna e l'AdG FESR della Regione Veneto, all'Autorità Urbana di Montebelluna sono delegate le "funzioni/compiti di organismo intermedio per la selezione delle operazioni dell'asse 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto" nell'Area Urbana Asolano-Castellana-Montebellunese;
12. di dare atto che i soggetti responsabili dell'istruttoria della domanda di sostegno che verrà presentata dal beneficiario Azienda Mobilità di Marca S.p.A. (MOM) di Treviso sono:
  - ◆ l'AU di Montebelluna sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni (criteri lettere a, b, c, d di cui all'art. 15 dello schema di invito allegato al presente provvedimento);
  - ◆ AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica (criteri lettere e, f, g, i di cui all'art. 15 dello schema di invito allegato al presente provvedimento).

Il Responsabile dell'Autorità Urbana di Montebelluna dott. Ivano Cescon

Prot. n. (come da stampigliatura a margine)



**Regione del Veneto**  
**AUTORITA' URBANA DI MONTEBELLUNA**

## **INVITO PUBBLICO**

**per la presentazione di domande di sostegno secondo i criteri  
e le modalità di seguito riportate**

La Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Asolano-Castellana-Montebellunese è stata approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 30 del 05/05/2017, ai sensi della DGR n. 1218 del 26/07/2016, e successivamente, nella versione revisionata dall'Autorità urbana di Montebelluna ai fini del riutilizzo delle economie di spesa e della riserva di efficacia, nuovamente soggetta ad approvazione con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 7 del 08/02/2021.

**PSC Veneto – Sezione Speciale**  
**Area tematica 7 – Trasporti e mobilità**

**in continuità con**

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020**

Priorità di investimento 4e *“Sostenere la transizione verso un’economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori promuovendo strategie per basse emissioni di carbonio e per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione”.*

Azione POR FESR 4.6.3 “Sistemi di trasporto intelligente”



## INDICE

### Finalità dell'Invito

- Art. 1. Finalità e oggetto dell'invito
- Art. 2. Dotazione finanziaria
- Art. 3. Localizzazione

### Soggetti beneficiari

- Art. 4. Soggetti ammissibili

### Ammissibilità tecnica degli interventi

- Art. 5. Tipologie di intervento
- Art. 6. Spese ammissibili
- Art. 7. Spese non ammissibili

### Ammissibilità degli interventi sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni

- Art. 8. Coerenza strategica con la SISUS e Asse 6 – POR FESR e qualità della proposta progettuale
- Art. 9. Applicazione dei principi trasversali

### Caratteristiche del sostegno

- Art. 10. Forma, soglie ed intensità del sostegno
- Art. 11. Cumulabilità dei finanziamenti
- Art. 12. Obblighi a carico del beneficiario

### Presentazione delle domande e istruttoria

- Art. 13. Termini e modalità di presentazione della domanda
- Art. 14. Valutazione delle domande, approvazione e concessione del contributo
- Art. 15. Criteri di selezione

### Attuazione, verifiche e controlli

- Art. 16. Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi
- Art. 17. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno
- Art. 18. Verifiche e controlli del sostegno
- Art. 19. Rinuncia e inammissibilità della spesa

### Informazioni generali e informativa sul trattamento dei dati personali

- Art. 20. Informazioni generali
- Art. 21. Informazione e pubblicità
- Art. 22. Disposizioni finali e normativa di riferimento
- Art. 23. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR

### Allegati

- ALLEGATO A: Dimostrazione della capacità amministrativa e operativa
- ALLEGATO B: Dimostrazione della capacità finanziaria (impresa/Modulo referenze bancarie)
- ALLEGATO C: Dichiarazione di impegno al cofinanziamento
- ALLEGATO D: Dichiarazione familiari conviventi
- ALLEGATO E: Informativa antimafia
- ALLEGATO F: Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 15

## Finalità dell'Invito

### **Articolo 1 Finalità e oggetto dell'Invito**

1. Il presente invito dà attuazione alle finalità descritte dalla Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Autorità urbana di Montebelluna nell'ambito dell'azione 4.6.3 del POR FESR 2014 – 2020 della Regione del Veneto, “*Sistemi di trasporto intelligente*”.  
L'azione 4.6.3, così come descritta nella Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area Urbana Asolano-Castellana-Montebellunese, consiste nello sviluppo di un programma di investimenti dedicato all'implementazione di sistemi di trasporto intelligenti (ITS), consistenti principalmente in TIC applicate ai sistemi di TPL, in particolare sistemi di localizzazione dei mezzi e di infomobilità, dispositivi di ammissione a bordo e impianti di videosorveglianza a bordo e a terra, indispensabili per intervenire nel segmento della domanda debole, non legata a spostamenti obbligati, che più risente della “concorrenza” del mezzo privato.
2. Il presente invito ha ad oggetto l'intervento 10, “*impianti di videosorveglianza alle fermate e nei nodi di interscambio*”, che prevede la realizzazione di un sistema di telecamere per la videosorveglianza di luoghi sensibili dell'Area urbana, come le fermate degli autobus e i nodi di interscambio della rete TPL del territorio. Trattasi di punti di interesse per la sicurezza non solo di specifiche categorie della popolazione che, tipicamente, fanno uso del TPL (studenti, anziani), ma anche dei cittadini in generale.
3. L'Azione 4.6.3, nel suo obiettivo specifico, mira a incentivare l'utilizzo del TPL nell'Area Urbana, migliorando la qualità e l'accessibilità del servizio. Più in particolare, l'intervento oggetto del presente invito favorisce una maggiore accessibilità del servizio di TPL nel territorio, in quanto garantisce condizioni di maggiore sicurezza per l'utenza, soprattutto per le fasce più deboli della popolazione, che tendono a limitare o evitare l'uso dei mezzi pubblici in determinate fasce orarie, in cui si ritiene sia maggiore l'esposizione a pericolo.
4. Il presente invito si inquadra negli strumenti di pianificazione e di attuazione dell'Area Urbana Asolano-Castellana-Montebellunese: in particolare nel Piano di Bacino del Trasporto Pubblico Locale dell'Ente di Governo denominato “Governo della Mobilità nella Marca Trevigiana” (convenzione dell'8 settembre 2014 approvata dalla Giunta Regionale con DGR 1915 del 28 ottobre 2014).
5. A tal fine si riportano le seguenti definizioni:  
**SISUS**: Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana Asolano-Castellana-Montebellunese, approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 30 del 05/05/2017 e ss.mm.ii. e revisionata da ultimo con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 7 del 08/02/2021;  
**AU - Autorità urbana di Montebelluna**, individuata come da Decreto n. 19 del Direttore della sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR del 15/06/2016;  
**AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti**: soggetto individuato con DGR n. 469 del 13/04/2021, ai sensi della L.R. n. 31/2001 come modificata dalla L.R. n. 28/2020, quale organismo incaricato della gestione degli interventi previsti dalla DGR n. 241/2021;  
**SIU - Sistema Informativo Unificato** per la Programmazione Unitaria della Regione del Veneto (applicativo informatico);  
**AdG - Autorità di Gestione**: l'AdG ha la primaria responsabilità della buona esecuzione delle azioni previste dalle SISUS e del raggiungimento dei relativi risultati, attraverso la messa in opera di tutte le misure necessarie e idonee ad assicurare il corretto utilizzo delle risorse finanziarie e il puntuale rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile.
6. La documentazione richiamata nel presente invito è elencata di seguito e disponibile secondo le modalità indicate:

- SISUS Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana Asolano-Castellana-Montebellunese e allegata "Mappa degli interventi", disponibili al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sviluppo-urbano-sostenibile>

- Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto di cui alla DGR n. 825 del 06/06/2017 e ss.mm.ii, disponibile al seguente link:

<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sigeco>

- Manuale generale POR FESR VENETO 2014-2020 di AVEPA disponibile al seguente link:

<https://www.avepa.it/manuali-e-procedure-por-fesr-2014-2020>

- Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 104 del 09/08/2019 (che ha revisionato e aggiornato gli allegati del Decreto n. 52 del 05/07/2017, con cui sono state approvate le Linee Guida per la predisposizione del Manuale delle Procedure delle Autorità urbane) e relativi allegati, disponibili al seguente link:

<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sviluppo-urbano-sostenibile#terzafase>

Ulteriori informazioni sono reperibili nella pagina dell'AU di Montebelluna dedicata al SUS, disponibile al seguente link:

<https://www.comune.montebelluna.tv.it/c026046/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/263>

7. L'invito garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione e di sviluppo sostenibile.
8. In applicazione di quanto previsto dalla Convenzione di delega tra la Regione del Veneto e l'Autorità urbana di Montebelluna delle funzioni/compiti di selezione delle operazioni dell'Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile del POR FESR 2014 – 2020 della Regione del Veneto, la Regione si avvale di AVEPA quale organismo incaricato della gestione degli interventi in coerenza con quanto stabilito con DGR n. 469 del 13/04/2021.

## Articolo 2 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria complessiva assegnata all'Autorità urbana di Montebelluna per l'Azione 4.6.3 della SISUS ammonta a € 1.570.500,00, ed è così ripartita:  
per l'intervento 1 "Sistemi monitoraggio e localizzazione della flotta": euro 136.000,00;  
per l'intervento 2 "Impianti di infomobilità alle fermate": euro 246.000,00;  
per l'intervento 3 "Impianti di infomobilità per corsie di autostazioni": euro 40.250,00;  
per l'intervento 4 "Impianti di infomobilità per autostazioni": euro 31.500,00;  
per l'intervento 5 "Sistemi di ammissione a bordo (validatrici)": euro 136.000,00;  
per l'intervento 6 "Impianti di videosorveglianza a bordo": euro 111.000,00;  
per l'intervento 7 "Impianti di conteggio passeggeri ed interventi per la prevenzione e il contenimento del rischio Covid-19": euro 180.000,00;  
per l'intervento 8 "Impianti di priorità semaforica a bordo": euro 120.000,00;  
per l'intervento 9 "Piattaforma software": euro 19.500,00;  
**per l'intervento 10 "Impianti videosorveglianza fermate e nodi interscambio": euro 550.250,00.**
2. Il presente invito ha una dotazione complessiva pari ad € 550.250,00, per la realizzazione dell'intervento 10, ed esaurisce la dotazione finanziaria assegnata all'Autorità urbana di Montebelluna per l'azione 4.6.3, a completamento degli interventi conformemente al cronoprogramma di spesa concordato con l'Autorità di Gestione per le annualità 2022-2023.
3. La copertura finanziaria della dotazione del presente invito viene garantita dal FSC 2014-2020 sulla base dell'Accordo tra Regione del Veneto e Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di cui alla DGR n. 786 del 23/06/2020, delle disposizioni di cui alla DGR n. 1332 del 16/09/2020 che, tra l'altro, ha indicato gli interventi a valere sul Piano Sviluppo e Coesione (allegato A "Interventi programmati nel POR FESR 2014-2020), della DGR n. 241 del 09/03/2021, della Delibera CIPE (ora CIPESS) n. 39 del 28/07/2020 e delle Delibere CIPESS n. 2 del 29/04/2021 e n. 30 del 29/04/2021.

### **Articolo 3**

#### **Localizzazione**

1. Le aree ammissibili sono state individuate sulla base del POR FESR, sulla base dei Criteri di selezione e valutazione delle Aree urbane – Tipologia “Città Capoluogo” e Tipologia “Città polo”, così come individuati dal Comitato di sorveglianza del 03/02/2016 e sulla base delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) così come approvate con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 30 del 05/05/2017 (AU polo), in coerenza con le finalità dell'intervento.
2. L'intervento sarà localizzato nell'Area urbana Asolano-Castellana-Montebellunese, che si compone dei Comuni di Montebelluna, Castelfranco Veneto, Altivole, Asolo, Caerano di San Marco, Istrana, Maser, Riese Pio X, Trevignano, Vedelago. Si prevede l'installazione delle telecamere di videosorveglianza presso le autostazioni di Montebelluna e Castelfranco Veneto, nonché presso alcune fermate degli autobus presenti nei dieci Comuni dell'Area Urbana. L'intervento, pertanto, si colloca sulle linee già esistenti all'interno dell'Area Urbana e fra i Comuni della stessa, per migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi, la capillarità della rete e i collegamenti, senza aumento delle percorrenze (bus\*km) attuali in conto esercizio: 81, 82, 83, 110, 111, 112, 114, 122, 123, 130, 131, 135, 136, 144, 181, 182, 201, 211, 113, 204, 207, 224, 106, 107, 149, 150, 151, 185, 203, 205, 206, 208, 213 e 214. La mappa è consultabile quale allegato alla SISUS, reperibile attraverso il link indicato all'articolo 1 del presente invito.
3. Le linee interessate dall'intervento oggetto del presente invito vanno a servire anche le aree marginali/degradate individuate. Il miglioramento del servizio di TPL, anche in termini di sicurezza, consente di aumentare l'accessibilità ai poli urbani che concentrano i servizi ai cittadini delle aree marginali/degradate, ricompattando l'area urbana e contribuendo a ridurre l'uso delle auto.

#### **Soggetti beneficiari**

### **Articolo 4**

#### **Soggetti ammissibili**

1. Il soggetto che può partecipare al presente invito è stato individuato nel rispetto di quanto indicato dal POR FESR, dalle Linee Guida “Orientamenti per la Programmazione dell'Asse 6 – SUS e delle SISUS”, dai Criteri di selezione delle operazioni – Asse 6 SUS approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/12/2016, e successive modifiche e integrazioni, così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento “Modalità operative per l'applicazione dei criteri di selezione delle operazioni” (d'ora in poi Modalità applicazione criteri), di cui all'Allegato A2 al DDR 104/2019, e sulla base degli interventi indicati nella stessa SISUS.
2. In generale, secondo quanto previsto dai Criteri di selezione i soggetti ammissibili sono le Aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi, stipulati con gli Enti affidanti e gli stessi Enti affidanti dei servizi di TPL (Comuni, Province). Nello specifico, il soggetto ammissibile ai sensi della SISUS è l'Azienda **Mobilità di Marca S.p.A. (MOM)** di Treviso, titolare del contratto per la gestione del Servizio di Trasporto Pubblico Locale nell'ambito dell'Area Urbana di Montebelluna.  
*(criterio di cui alla lettera a) dell'art. 15 del presente invito)*
3. Il soggetto richiedente è tenuto a trasmettere copia del contratto di servizio per la gestione dei servizi minimi stipulato con il Comune di Montebelluna, assicurandosi che contenga le clausole atte a garantire una serie di elementi necessari per sterilizzare il possibile vantaggio competitivo fornito dal possesso dei mezzi. In particolare, dovrà essere previsto almeno:
  - l'acquisto del materiale relativo ai sistemi di trasporto intelligenti dovrà essere assoggettato al

vincolo di destinazione e alle condizioni previste dall'art. 18 della L.R. 25/98 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionali attuative;

- l'inalienabilità delle apparecchiature e dei sistemi;
- il divieto di ammortamento dei sistemi e delle apparecchiature, al fine di evitare il doppio finanziamento;
- che le apparecchiature e i sistemi acquistati siano aggiuntivi rispetto a quelli che l'azienda si era eventualmente impegnata ad acquistare per ammodernare le proprie dotazioni tecnologiche, (ad esempio nel caso di proposta migliorativa offerta in sede di gara);
- che l'azienda si occupi della manutenzione dei sistemi e delle apparecchiature, il cui importo verrà restituito nell'ambito dei canoni di servizio calcolati per la compensazione dello svolgimento del servizio;
- la restituzione dei sistemi e delle apparecchiature in caso di cessazione del servizio;
- qualora l'azienda svolga ulteriori attività commerciali rispetto al servizio di trasporto affidatole con il contratto di servizio in esame, essa dovrà dotarsi di una contabilità separata dalla quale dovranno risultare distintamente i costi e le entrate derivanti dal servizio in esame rispetto a quelli degli altri servizi svolti;
- il divieto di utilizzare il valore patrimoniale dei sistemi e delle apparecchiature per operazioni di alcun tipo (es. patrimoniali, finanziarie, commerciali, ecc.).

Qualora il contratto di servizio in essere non presenti alla data della domanda di sostegno gli elementi sopra elencati, il soggetto richiedente deve comunicare per iscritto atti/norme/disciplinari che contemplino i contenuti richiesti oppure in alternativa deve produrre una dichiarazione/attestazione, sottoscritta dall'operatore di trasporto stesso e dall'ente affidante, contenente le clausole richieste.

4. Il soggetto deve essere in possesso della capacità amministrativa ed operativa (art. 125, c. 3, lett. c-d Reg. UE 1303/2013), verificata sulla base dell'esperienza amministrativa e tecnica nella realizzazione di progetti simili dimostrata dalla qualifica ed esperienza, almeno biennale, del personale e dell'esperienza maturata dalla struttura in precedenti progetti simili (Allegato A).  
*(criterio di cui alla lettera e) dell'art. 15 del presente invito)*
5. Il soggetto deve essere in possesso della capacità finanziaria dimostrata, all'atto della domanda nel SIU da apposite referenze bancarie, ossia da una dichiarazione di un istituto di credito attestante la solvibilità del beneficiario (Allegato B).  
*(criterio di cui alla lettera e) dell'art. 15 del presente invito).*
6. I requisiti di cui ai commi precedenti devono sussistere alla data di presentazione della domanda, a pena di inammissibilità e devono essere mantenuti per tutta la durata del progetto.
7. Il soggetto deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovarsi in stato di difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà e, in particolare, non trovarsi in stato di fallimento, non essere sottoposto a procedure di liquidazione (anche volontaria), concordato preventivo, amministrazione controllata o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.
8. In caso di variazione del soggetto titolare della domanda di sostegno si rinvia, per quanto compatibile, al Manuale procedurale POR FESR, sezione III, par.3.3, "Variabilità del soggetto titolare della domanda di sostegno". Le relative comunicazioni devono avvenire a mezzo PEC all'indirizzo [protocollo@cert.avepa.it](mailto:protocollo@cert.avepa.it) e, per conoscenza, all'Autorità urbana di Montebelluna all'indirizzo [protocollo.comune.montebelluna.tv@pecveneto.it](mailto:protocollo.comune.montebelluna.tv@pecveneto.it).

#### **Ammissibilità tecnica degli interventi**

## **Articolo 5**

### **Tipologie di intervento**

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il POR FESR, le Linee Guida “Orientamenti per la Programmazione dell’Asse 6 – SUS e delle SISUS”, i “Criteri di selezione delle operazioni – Asse 6 SUS” approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/12/2016, e successive modifiche e integrazioni, così come suddivisi tra criteri relativi all’ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento Modalità applicazione criteri, nonché a quanto previsto nella SISUS.
  
2. La tipologia di intervento ammissibile è la seguente:  
Tecnologie informatiche e della comunicazione (hardware e software) applicate ai sistemi di TPL, in particolare:
  - o sistemi di monitoraggio e localizzazione della flotta (AVM, AVL);
  - o controllo delle corsie riservate al TPL;
  - o sistemi di informazione;
  - o implementazione dei sistemi di bigliettazione elettronica (SBE, SBA);
  - o apparecchiature per la videosorveglianza e per le informazioni a bordo dei mezzi e nei nodi di interscambio;*(criteri di cui alla lettera f) dell’art. 15 del presente invito)*
  
3. Gli interventi devono possedere i seguenti elementi relativi all’ammissibilità tecnica:
  - essere assoggettati al vincolo di destinazione e alle condizioni previste all’articolo 18 della L.R. 25/1998 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionale attuative, nonché essere conformi alle direttive tecniche regionali comprendenti quelle relative ai sistemi di bigliettazione elettronica, in particolare a quanto disposto con le DGR n. 2225/2004, n. 555/2007, 1610/2010, 1059/2016, n. 1902/2019 e n. 1319/2020.*(criteri di cui alla lettera g) dell’art. 15 del presente invito)*  
  
Inoltre gli interventi devono:
  - essere conformi alla normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e ambiente;
  - avere un adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale, per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del programma e degli strumenti di pianificazione strategica attivi;
  - essere conformi alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove previsto alla dimensione finanziaria delle operazioni;
  - garantire l’ottemperanza degli obblighi di informazione e comunicazione;
  - essere compatibili con eventuali limitazioni normative e del POR;
  - dimostrare la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto;
  - garantire la non sovrapposibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici.*(criteri di cui alla lettera i) dell’art. 15 del presente invito)*
  
4. Gli interventi devono essere coerenti con la normativa di settore:
  - Regolamento (UE) n. 1370 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/10/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto passeggeri su strada e su Ferrovia;
  - Regolamento CE n. 181/2011 del Parlamento e del Consiglio del 16/02/2011 relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus;
  - D. Lgs n. 50 del 18/04/2016 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e successive modificazioni, e normativa attuativa pro-tempore vigente;

- D. Lgs n. 422 del 19/11/1997 Conferimento alla Regione e agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di TPL;
  - L.R. Veneto n. 25 del 30/10/1998 Disciplina ed organizzazione del trasporto Pubblico Locale.
5. Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso ed operativo **entro il 31/12/2023**. Qualora il termine di conclusione coincida con un giorno non lavorativo oppure un sabato, il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.
- Il progetto si considera concluso ed operativo quando:
- le apparecchiature ICT sono montate, collaudate, operative e funzionanti;
  - le spese siano state sostenute (spesa sostenuta: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente - titolo di spesa - emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate nell'invito);
  - abbia realizzato l'obiettivo per cui è stato ammesso a finanziamento.
6. Le varianti in corso di esecuzione del contratto devono ritenersi ammissibili se legittime ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e se funzionali alla realizzazione del progetto al raggiungimento dell'obiettivo del progetto. Per ulteriori specifiche, si rimanda, per quanto compatibile, alla sezione III, par. 3.2. del Manuale procedurale del POR, per quanto compatibile. La richiesta di variante deve pervenire ad AVEPA ([protocollo@cert.avepa.it](mailto:protocollo@cert.avepa.it)) e all'AU di Montebelluna ([protocollo.comune.montebelluna.tv@pecveneto.it](mailto:protocollo.comune.montebelluna.tv@pecveneto.it)), completa di tutta la pertinente documentazione tecnico-amministrativa.

#### **Articolo 6** **Spese ammissibili**

1. Sono ammissibili le spese riferite all'acquisto e attivazione di sistemi di monitoraggio e localizzazione della flotta (AVM, AVL), controllo delle corsie riservate al TPL, informazione all'utenza alle fermate, sistemi di bigliettazione elettronica (SBE, SBA) e all'acquisto di apparecchiature per la videosorveglianza. Potranno essere riconosciute spese accessorie, strettamente necessarie all'installazione e attivazione delle forniture, in percentuale non superiore al 15% del costo della fornitura stessa. Tutte le apparecchiature acquistate e installate sono ammissibili solo se strettamente indispensabili alla funzionalità dell'impianto e utilizzate in via esclusiva a questo scopo. Non sono comunque ammissibili le spese per lavori in economia.
2. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dal 22/04/2016.  
Le spese ammissibili sono al netto dell'IVA.
3. In riferimento all'ammissibilità delle spese si rinvia al DPR 22/2018, alla Delibera CIPE 25/2016 e, per quanto compatibile, al Manuale procedurale del POR, sezione II (in particolare dal 2.2 al 2.3.9, dal 2.5.1 a 2.5.4, 2.7, 2.8), in coerenza a quanto previsto dal presente articolo, nonché al successivo articolo 7.
4. Relativamente ai progetti generatori di entrate, ove applicabile si rinvia all'art. 61 del Reg. UE 1303/2013 e a quanto previsto dal Manuale procedurale del POR (DGR n. 825/2017 e ss.mm.ii., sezione II par. 2.10.2, 2.10.3).

#### **Articolo 7** **Spese non ammissibili**

1. Ulteriori spese non previste al richiamato comma 1 dell'art. 6, nonché spese relative ai beni diversi da quanto previsto all'art. 5, sono da considerarsi come "Spese non ammissibili".
2. Sono da considerare come "spese non ammissibili" le spese di personale.
3. In generale, nel merito della non ammissibilità delle spese si rinvia al D.P.R. n.22/2018, alla Delibera CIPE 25/2016 e, per quanto compatibile, al Manuale procedurale POR, sezione II, par. 2.4.1 e 2.4.2.

**Ammissibilità degli interventi sotto il profilo della coerenza strategica  
e della qualità delle operazioni**

**Articolo 8**

**Coerenza strategica con la SISUS e l'Asse 6 – POR FESR e qualità della proposta progettuale**

1. Gli interventi devono garantire:
  - la presenza di una logica integrata degli interventi nel quadro delle SISUS;
  - la coerenza delle operazioni con il POR FESR e con la SISUS;
  - il contributo delle operazioni al raggiungimento degli indicatori di output previsti dalla SISUS (il target finale dell'AU di Montebelluna per l'Azione 4.6.3 è di almeno 2 sistemi tecnologici implementati nell'area Urbana Asolano–Castellana-Montebellunese).
  - la coerenza con la programmazione e pianificazione di settore;
  - ove possibile, la presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali.  
*(criteri di cui alla lettera b) dell'art. 15 del presente invito).*
  
2. Tra gli interventi ammissibili verrà data priorità a quegli interventi che:
  - prevedano soluzioni con impiego di precedente tecnologia;
  - riguardino linee e/o fermate e nodi di interscambio in aree con elevata densità di popolazione.  
*(criteri di cui alla lettera c) dell'art. 15 del presente invito)*

**Articolo 9**

**Applicazione dei principi trasversali**

1. Gli interventi devono garantire l'applicazione dei seguenti principi trasversali:
  - promozione della parità tra uomini e donne;
  - la coerenza con il principio di non discriminazione viene perseguita ponendo una particolare attenzione nella diffusione del servizio di TPL alle aree marginali sotto il profilo socio-economico e dell'accessibilità (in complementarietà con OT9), dove è maggiore la presenza di categorie fragili della popolazione;
  - il principio di non discriminazione deve essere perseguito anche tramite il miglioramento dell'accessibilità attraverso la diffusione dei sistemi intelligenti di trasporto, il che implica un miglioramento nell'accesso alle informazioni e nella sicurezza nell'uso degli stessi (ad es. attraverso gli impianti di videosorveglianza);
  - la coerenza con il principio di sviluppo sostenibile viene perseguita in quanto gli interventi devono essere finalizzati a incentivare l'uso del mezzo di trasporto pubblico a scapito di quello privato tramite un miglioramento della qualità nel servizio offerto, con un impatto finale positivo sull'inquinamento;
  - il principio dello sviluppo sostenibile deve essere perseguito inoltre in quanto l'applicazione dei sistemi intelligenti di trasporto deve promuovere la pianificazione della circolazione basata su dati e fabbisogni identificati, l'interoperabilità tra i mezzi di trasporto (ad es. attraverso la bigliettazione elettronica) e il miglioramento della multi modalit  tra i mezzi di trasporto, con conseguenze positive sulla razionalizzazione della mobilit  e del traffico e sulla riduzione dell'inquinamento.  
*(criteri di cui alla lettera d) del presente invito)*

**Caratteristiche del sostegno**

**Articolo 10**

**Forma, soglie ed intensit  del sostegno**

1. Il sostegno, nella forma di contributo in conto capitale, nei limiti della dotazione finanziaria di cui all'art. 2,   concesso nella misura massima del 50% del costo di ogni singolo progetto di ICT applicato ai sistemi di TPL.



2. A garanzia della realizzazione e della funzionalità degli interventi oggetto del presente invito, il beneficiario si impegna a cofinanziare mediante dichiarazione d'impegno per la quota rimanente non coperta dal contributo (Allegato C).

### **Articolo 11** **Cumulabilità dei finanziamenti**

1. Il contributo concesso è cumulabile con altre forme di sostegno pubblico comunitario o nazionale, nella misura in cui tale cumulo non comporta un contributo pubblico complessivo di intensità superiore al massimale stabilito (50% per 4.6.3). In fase di rendicontazione della spesa il beneficiario dovrà dichiarare l'esistenza di altri sostegni già richiesti o concessi, diretti al medesimo intervento, in riferimento ai quali dovrà specificare:
  - la misura di incentivazione;
  - l'entità del contributo;
  - le voci di spesa oggetto del contributo.

### **Articolo 12** **Obblighi a carico del beneficiario**

1. Il beneficiario si impegna a:
  - a) tenere una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi finanziati (individuata univocamente da cod. CUP del progetto oggetto di finanziamento) o una contabilità separata del progetto e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento, predisponendo un "fascicolo di progetto". I beneficiari, nel corso di esecuzione dell'intervento, sono tenuti ad utilizzare un sistema contabile distinto per il progetto che consenta di ottenere estratti riepilogativi, analitici e sinottici, dell'operazione oggetto di finanziamento. In particolare il sistema contabile, fondato su documenti giustificativi soggetti a verifica, deve fornire:
    1. riepiloghi delle spese sostenute che riportino per ciascun documento giustificativo gli estremi dello stesso e del pagamento;
    2. quadri sinottici per le varie tipologie di spesa;
  - b) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni (oppure 5 anni per i non aiuti di Stato) dalla data di erogazione del saldo, in fascicolo cartaceo o informatico separato, tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, messa a disposizione degli organismi di controllo, relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
  - c) a non cedere, per un periodo di 5 anni dalla data di erogazione del saldo finale, la proprietà dei beni procurando un vantaggio indebito a qualunque altro soggetto pubblico o privato e a non eseguire modifiche sostanziali che ne alterino natura, finalità e condizioni di attuazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. In caso di violazione, gli importi versati sono recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti;
  - d) annullare e conservare in originale presso il beneficiario le marche da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di partecipazione e in quella di erogazione del contributo. Per l'annullamento della marca di bollo si fa riferimento al disposto dell'art. 12 del DPR n. 642/72, secondo il quale: "L'annullamento delle marche deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro";
  - e) garantire il rispetto degli obblighi di comunicazione e informazione come dettagliato nell'art. 21 del presente invito;
  - f) accettare la pubblicazione sui portali istituzionali dell'AU, di AVEPA e della Regione dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto finanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Reg. (UE) 1303/2013); accettare inoltre la pubblicazione dei dati dei

progetti PSC, monitorati nel Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM), sul portale OpenCoesione ([www.opencoesione.gov.it](http://www.opencoesione.gov.it));

- g) assicurare il rispetto dei termini indicati dall'invito per l'inizio del progetto, la sua conclusione, la presentazione delle rendicontazioni e della domanda di erogazione del contributo, nel rispetto del manuale procedurale del POR, per quanto compatibile;
- h) comunicare all'AU e all'AVEPA l'eventuale rinuncia al contributo;
- i) segnalare variazioni del soggetto titolare della domanda di sostegno entro 30 giorni e secondo le modalità previste alla sezione III par. 3.3 del Manuale procedurale del POR, per quanto compatibile;
- j) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di sostegno presentate ed entro i termini stabiliti dal relativo provvedimento di concessione del finanziamento;
- k) assicurare che gli interventi realizzati non siano difforni da quelli individuati nelle domande di sostegno, fatto salvo quanto previsto all'art. 5 c. 6 del presente invito;
- l) rispettare le normative in materia di appalti pubblici, edilizia, urbanistica, tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna, di inserimento dei disabili, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro, in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa;
- m) collaborare e accettare i controlli che la Regione del Veneto, AVEPA, l'Agenzia per la Coesione territoriale attraverso il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
- n) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati dall'AdG, dall'AVEPA e dall'AU, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
- o) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente tramite Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno e/o necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE);
- p) nel caso di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, notificare per iscritto al responsabile del procedimento la documentazione di valore probante relativa al caso di forza maggiore e circostanze eccezionali, entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui sia in grado di provvedervi; per ulteriori specifiche nel merito si veda Manuale procedurale del POR FESR 2014-2020 alla sezione III par. 4.3, per quanto compatibile;
- q) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di revoca, in quanto pienamente ed esclusivamente responsabile nei confronti delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti terzi coinvolti nelle attività per le proprie prestazioni e supportandone tutti i rischi tecnici ed economici, come pure le conseguenze pregiudizievoli, azioni e omissioni che comportino ogni genere di responsabilità, nonché l'applicazione di penalità da cui derivino obblighi di pagamento di danni;

### **Presentazione delle domande e istruttoria**

#### **Articolo 13**

#### **Termini e modalità di presentazione della domanda**

1. Il soggetto richiedente compila e presenta la domanda di sostegno esclusivamente tramite SIU - Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione del Veneto- la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>.
2. La domanda di sostegno deve risultare completa di tutte le informazioni e i dati richiesti e di tutta la documentazione, prevista dall'art. 23, commi 14 e 15 del D. Lgs. 50/2016 e di seguito elencata:
  - relazione tecnica dettagliata sul progetto di infomobilità da attivare, completa di cronoprogramma e descrizione delle linee TPL oggetto di intervento con particolare riferimento alle aree svantaggiate/degradate/marginali di cui all'art. 3 dell'avviso, corredata da quadro estimativo della spesa specifico e dettagliato;
  - Progetto di fornitura ai sensi dell'articolo 23 commi 14 e 15 del D. lgs 50/2016 e decisione dell'organo deputato alla deliberazione dell'ordine di acquisto dei sistemi tecnologici (es. verbale

Consiglio di Amministrazione); nel caso di procedure di appalto già avviate all'atto della presentazione della domanda di sostegno, provvedimento a contrarre con relativo capitolato tecnico.

- contratto di servizio per la gestione dei servizi minimi stipulato con l'ente affidante; per la verifica delle clausole di cui all'art. 4 co. 3:
  - se presenti nel contratto di servizio, vedi punto precedente;
  - in alternativa, atti/norme/disciplinari che le contemplano;
  - in alternativa dichiarazione/attestazione relativa al rispetto delle clausole indicate
- documentazione attestante la capacità amministrativa ed operativa di cui all'art. 4 co. 4 con allegati i CV del personale impiegato nel progetto (Allegato A);
- documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all'art. 4 co. 5 (Allegato B);
- eventuale dichiarazione con la quale il soggetto richiedente si impegna a sostenere, con oneri a carico del proprio bilancio, la quota di spesa ammissibile non coperta dal contributo oggetto del presente invito (Allegato C);
- eventuale procura per la presentazione della domanda di cui al presente comma;
- nel caso, la procura va sottoscritta con firma autografa (accompagnata da copia di un documento di identità) o digitale del delegante e firma digitale del delegato;
- dichiarazioni sui familiari per l'informativa antimafia (Allegato D);
- documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 15 ove non desumibili dalla domanda di sostegno (es. dichiarazioni rese in SIU) o altri elaborati richiesti (es. relazione tecnica sull'intervento); a tal fine il soggetto richiedente deve allegare una breve relazione nella quale descrivere il rispetto dei singoli criteri sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità della proposta progettuale, nonché dell'ammissibilità tecnica (max. 1500 caratteri per ogni criterio) (Allegato F);

Le seguenti dichiarazioni saranno sottoscritte in SIU:

- dichiarazione di cui all'art. 4 co. 7;
  - dichiarazione attestante l'impegno al cofinanziamento dell'intervento di cui all'art. 10;
  - dichiarazione attestante il rispetto dei principi trasversali di cui alla lettera d) allegato A2 al DDR n. 104/2019 che ha revisionato e aggiornato il DDR n. 52/2017;
  - dichiarazione attestante il rispetto dei criteri di cui alla lettera g) allegato A2 al DDR n. 104/2019 che ha revisionato e aggiornato il DDR n. 52/2017: si ricorda che i criteri dovranno essere adeguatamente illustrati all'interno della documentazione progettuale trasmessa.
3. La documentazione allegata va firmata digitalmente soltanto ove necessario (capacità amministrativa, operativa; capacità finanziaria, dichiarazione di impegno al cofinanziamento; relazione descrittiva per il rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 15; eventuale procura/delega; eventuale dichiarazione sui familiari).  
La domanda in formato pdf dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente o da un suo delegato. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>.
4. La dimensione degli allegati non deve superare i 5 MB per singolo file; per informazioni su come ridurre la dimensione del file e su altri aspetti relativi alla presentazione della domanda di sostegno si rinvia al seguente indirizzo <http://www.avepa.it/presentazioni-domande-por-fesr-2014-2020>; i soggetti richiedenti sono invitati ad inserire immagini a bassa risoluzione, ad esempio, all'interno di relazioni o elaborati.
5. Ciascuna domanda di sostegno può essere presentata per una sola azione/sub-azione e deve essere presentata da un solo soggetto.
6. La domanda di sostegno dovrà essere presentata entro **45 giorni solari** a partire dalla data di adozione del provvedimento di approvazione del presente invito e, quindi, entro le ore 23:59 del giorno

**11/08/2022.** Nel caso in cui la data di scadenza fosse di sabato o domenica oppure in altro giorno festivo, la scadenza sarà entro le ore 23:59 del primo giorno lavorativo utile.

7. Il soggetto richiedente procede all'accreditamento accedendo al link <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>, attraverso apposito modulo per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema; l'accesso all'applicativo per la presentazione delle domande è garantito, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, ai singoli richiedenti o ai soggetti da questi delegati, previa autorizzazione all'accesso al servizio e rilascio di identificativo e password.
8. L'istruttoria sulla ricevibilità della domanda verrà condotta tramite applicativo SIU. L'applicativo SIU provvede alla raccolta delle domande con conseguente protocollazione ed accertamento della ricevibilità. La domanda viene dichiarata ricevibile o non ricevibile. L'AU provvede alla comunicazione di avvio del procedimento, stabilendo in complessivi 120 giorni il termine per la chiusura del procedimento. L'istruttoria sarà effettuata su tutti i progetti aventi requisiti di ricevibilità.
9. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di sostegno in formato pdf, firmarla digitalmente (senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online.
10. La domanda di sostegno, una volta presentata, non è più modificabile. È possibile sostituirla con un'altra entro il termine previsto dal presente invito per la presentazione delle domande. La sostituzione avviene tramite la compilazione di una nuova domanda nel SIU che sostituisce la precedente, da far pervenire nei termini e nelle modalità previsti dal presente invito.
11. Le dichiarazioni rese nella domanda sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci.
12. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00). Il numero identificativo seriale della marca da bollo e la data di emissione devono essere riportate nell'apposito riquadro presente nel SIU o, in alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F23. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.
13. Tenuto conto della dotazione finanziaria iniziale dell'invito e delle modalità di presentazione di cui ai commi 1-12, la domanda non è ricevibile qualora:
  - non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
  - non sia presentata nei termini di cui ai commi precedenti;
  - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente invito.La domanda è inammissibile qualora non sia corredata delle informazioni/dichiarazioni richieste relativamente alla tipologia del soggetto richiedente, degli interventi ammissibili, nel rispetto dei criteri di selezione di cui al presente invito.
14. Nel corso dell'istruttoria potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione. È prevista la regolarizzazione da art. 71 co. 3 DPR 445/2000. Nel caso di errori palesi, si rinvia al manuale procedurale del POR sezione III par. 4.4, per quanto compatibile.

### **Valutazione e approvazione delle domande**

#### **Articolo 14**

#### **Valutazione delle domande, approvazione e concessione del contributo**

1. In coerenza con quanto stabilito con la DGR n. 469 del 13/04/2021, per le azioni dell'Asse 6 "Sviluppo Urbano Sostenibile" del POR FESR 2014-2020, l'istruttoria e l'ammissibilità a finanziamento delle domande di sostegno dei potenziali beneficiari verrà effettuata da AVEPA e dalle Autorità urbane; ai sensi della medesima DGR, la Regione del Veneto si avvale di AVEPA quale organismo incaricato della gestione, ai sensi della succitata DGR, come da convenzione sottoscritta tra le parti in data 30/04/2021.
2. La procedura di cui al presente articolo verrà svolta in coerenza con il Manuale per le procedure dell'Autorità urbana di Montebelluna, approvato con determina n. 595 del 9 agosto 2017, successivamente aggiornato e approvato con determina n. 25 del 22 gennaio 2018, con determina n. 477 del 7 agosto 2020 e, da ultimo, con determina n. 539 del 19/07/2021, e seguirà le seguenti fasi:

#### **Valutazione delle domande di sostegno.**

Successivamente all'accertamento della ricevibilità della domanda di sostegno, ad opera del SIU, l'AU di Montebelluna avvia il procedimento di istruttoria, provvedendo alla comunicazione di avvio del procedimento al richiedente il sostegno e precisando l'endoprocedimento da parte di AVEPA.

L'AU valuta ogni singola domanda di sostegno ricevibile con riferimento alla qualità delle operazioni, alla loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile approvata, nonché per il POR FESR 2014-2020, in conformità alla Convenzione sottoscritta con l'AdG in data 11 agosto 2017. L'attività istruttoria si svolge nel SIU e viene tracciata tramite apposita check list di valutazione riguardante le parti di competenza dell'AU di Montebelluna.

L'attività istruttoria si svolge sulla base della suddivisione dei criteri di selezione inserita nel documento "Modalità operative per l'applicazione dei Criteri di selezione delle operazioni" Linee Guida per la predisposizione del Manuale delle procedure delle Autorità urbane (Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 104 del 9 agosto 2019). I Decreti sono consultabili al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sviluppo-urbano-sostenibile>

L'AU acquisisce eventuali integrazioni e/o modifiche di dettaglio tramite PEC prima della formulazione dell'esito istruttorio e le carica manualmente in SIU.

L'attività dell'AU si conclude entro 30 giorni dalla data di chiusura dell'invito con la formulazione di un esito istruttorio che viene tempestivamente comunicato dall'AU ad AVEPA tramite apposita comunicazione. Qualora l'esito sia negativo, l'AU comunica al soggetto richiedente l'esito dell'attività istruttoria e procede come da normativa in materia di procedimento amministrativo. La domanda potrà diventare non ammissibile. Le sole domande con esito positivo sono istruite da AVEPA nella fase successiva, per quanto di competenza.

L'attività istruttoria sarà svolta internamente dallo staff dell'AU, avvalendosi del supporto di esperti appartenenti ad altri Servizi del Comune di Montebelluna e/o degli altri Comuni dell'Area Urbana non beneficiari delle operazioni SISUS, dotati di necessaria e comprovata competenza nello specifico settore di riferimento oggetto dell'invito o eventualmente di esperti operanti presso enti terzi che non sono beneficiari delle operazioni SISUS dotati di necessaria e comprovata competenza nello specifico settore di riferimento oggetto dell'invito.

#### **Approvazione del progetto e concessione del contributo.**

AVEPA convoca un'apposita Commissione congiunta AVEPA-AU, all'interno della quale evidenzia le risultanze dell'attività di verifica svolta relativa all'ammissibilità tecnica del progetto.

Tenendo conto degli esiti istruttori, che possono anche aver modificato la domanda di sostegno così come formulata, l'AU conclude il procedimento di selezione delle operazioni. Le risultanze istruttorie relative ai singoli progetti presentati dai beneficiari sono approvate entro 10 giorni dalla data del verbale della Commissione con determina dirigenziale dell'Autorità urbana di Montebelluna.

Entro i successivi 10 giorni solari dalla data della Determinazione dirigenziale di approvazione del progetto ed individuazione del Beneficiario da parte dell'AU, AVEPA assumerà il decreto di concessione del contributo e impegno di spesa richiamando il provvedimento dell'AU. Complessivamente il procedimento istruttorio comporterà una durata massima di 120 giorni solari dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno. AVEPA provvederà altresì alla pubblicazione nel BUR del proprio provvedimento e alla comunicazione dell'ammissione a finanziamento ai beneficiari. Tale comunicazione rappresenta l'avvio del procedimento di erogazione del contributo in oggetto.

**Articolo 15**  
**Criteri di selezione**

- Come previsto dall'Allegato A2 al DDR n. 104/2019 e in coerenza con il vigente Manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Montebelluna, approvato da ultimo con determina dirigenziale n. 539 del 19/07/2021, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:
  - l'AU di Montebelluna sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni (criteri lettere a, b, c, d),
  - AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica (criteri lettere e, f, g, i).
- La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione:

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE**

Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale (AU)	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
a) <i>Relativi alla coerenza del beneficiario con il POR FESR e la SISUS</i>	Aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi, stipulati con gli Enti affidanti, e gli stessi Enti affidanti dei servizi di TPL (Comuni, Province).		
b) <i>Relativi alla coerenza strategica e alla qualità della proposta progettuale</i>	presenza di una logica integrata degli interventi nel quadro delle SISUS;		
	coerenza delle operazioni con il POR FESR e con la SISUS;		
	contributo delle operazioni al raggiungimento degli indicatori di output previsti dal POR FESR;		
	coerenza con la programmazione e pianificazione di settore;		
	ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali.		
Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale (AU)	Criterio	Attribuzione punteggio	
		Criterio presente: punteggio 1	Criterio assente: punteggio 0

<p>c)</p> <p><i>Relativi ad elementi di valutazione richiesti dall'invito (ove pertinenti).</i></p> <p><i>A seconda di quanto richiesto dall'invito, si darà priorità ad interventi che:</i></p>	prevedono soluzioni con impiego di precedente tecnologia;		
	riguardano linee e/o fermate e nodi di interscambio in aree con elevata densità di popolazione.		
<b>Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale (AU)</b>	<b>Criterio</b>	<b>Presenza del requisito</b>	
		SI	NO
<p>d)</p> <p><i>Relativi all'applicazione dei principi trasversali</i></p>	promozione della parità fra uomini e donne;		
	coerenza con il principio di non discriminazione perseguita ponendo una particolare attenzione nella diffusione del servizio di TPL alle aree marginali sotto il profilo socio-economico e dell'accessibilità (in complementarità con OT9), dove è maggiore la presenza di categorie fragili della popolazione;		
	principio di non discriminazione perseguito anche tramite il miglioramento dell'accessibilità attraverso la diffusione dei sistemi intelligenti di trasporto, che implica un miglioramento nell'accesso alle informazioni e nella sicurezza nell'uso degli stessi (ad es. attraverso gli impianti di videosorveglianza);		
	principio di sviluppo sostenibile: perseguito in quanto gli interventi devono essere finalizzati ad incentivare l'uso del mezzo di trasporto pubblico a scapito di quello privato tramite un miglioramento della qualità nel servizio offerto, con un impatto finale positivo sull'inquinamento;		
	principio dello sviluppo sostenibile perseguito in quanto l'applicazione dei sistemi intelligenti di trasporto deve promuovere la pianificazione della circolazione basata su dati e fabbisogni identificati, l'interoperabilità tra i mezzi di trasporto (ad es. attraverso la bigliettazione elettronica) e il miglioramento della multi modalità tra i mezzi di trasporto, con conseguenze positive sulla razionalizzazione della mobilità e del traffico e sulla riduzione dell'inquinamento.		

Istruttoria ammissibilità tecnica (AVEPA)	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
e) <i>Relativi al potenziale beneficiario</i>	Capacità amministrativa, finanziaria, operativa (art. 125 3 co. lett. c-d, Reg. UE 1303/2013) del beneficiario		
Istruttoria ammissibilità tecnica (AVEPA)	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
f) <i>Tipologie di intervento</i>	Tecnologie informatiche e della comunicazione (hardware e software) applicate ai sistemi di TPL, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>o sistemi di monitoraggio e localizzazione della flotta (AVM, AVL);</li> <li>o controllo delle corsie riservate al TPL;</li> <li>o sistemi di informazione;</li> <li>o implementazione dei sistemi di bigliettazione elettronica (SBE, SBA);</li> <li>o apparecchiature per la videosorveglianza e per le informazioni a bordo dei mezzi e nei nodi di interscambio.</li> </ul>		
Istruttoria ammissibilità tecnica (AVEPA)	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
g) <i>Ulteriori elementi: di cui alla lettera g) "Tali interventi devono"</i>	essere assoggettati al vincolo di destinazione e alle condizioni previste all'articolo 18 della L.R. 25/1998 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionale attuative, nonché essere conformi alle direttive tecniche regionali comprendenti quelle relative ai sistemi di bigliettazione elettronica, in particolare a quanto disposto con le DGR n. 2225/2004, n. 555/2007, 1610/2010 e n. 1059/2016.		
Istruttoria ammissibilità tecnica (AVEPA)	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
i) <i>Ulteriori elementi generali: (di cui alla lettera i) "In generale, gli interventi devono"</i>	essere conformi alla normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e ambiente; avere un adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale, per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del programma		



	e degli strumenti di pianificazione strategica attivi;		
	essere conformi alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove previsto alla dimensione finanziaria delle operazioni;		
	garantire l'ottemperanza degli obblighi di informazione e comunicazione;		
	essere compatibili con eventuali limitazioni normative e del POR;		
	dimostrare la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto;		
	garantire la non sovrapposibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici.		

I progetti che sulla base dei criteri di valutazione totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a 1 non saranno ammessi al contributo.

3. Ove necessario, in fase di istruttoria delle domande di sostegno, e in conformità a quanto disposto dal Si.Ge.Co. del POR FESR 2014-2020, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della Direzione regionale competente per l'Azione 4.6.3, per quanto riguarda la valutazione dei criteri di valutazione non meramente tecnici, con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

### **Attuazione, verifiche e controlli**

#### **Articolo 16**

#### **Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi**

1. Con riferimento all'avvio e alla conclusione delle attività previste per la realizzazione degli interventi, si rinvia a quanto indicato all'art. 5 co. 5 del presente invito.
2. Per quanto riguarda le fattispecie di variazioni del soggetto beneficiario e delle operazioni, si richiama quanto già descritto all'articolo 4 comma 8 e all'articolo 5 comma 6 del presente invito. In generale si rinvia, per quanto compatibile, alla sezione III par. 3.2 e 3.3 del manuale procedurale del POR.
3. Il beneficiario può presentare motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento:
  - per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta ad AVEPA [protocollo@cert.avepa.it](mailto:protocollo@cert.avepa.it) che provvederà a consultare AU e AdG;
  - per altre cause/casistiche di proroga, il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta all'AU di Montebelluna all'indirizzo [protocollo.comune.montebelluna.tv@pecveneto.it](mailto:protocollo.comune.montebelluna.tv@pecveneto.it), inserendo per conoscenza l'AdG [programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it](mailto:programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it) e AVEPA [protocollo@cert.avepa.it](mailto:protocollo@cert.avepa.it); in tal caso sarà l'AU di Montebelluna ad esprimersi sulla richiesta dopo avere consultato AVEPA e l'AdG.

#### **Articolo 17**

#### **Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno**

1. Il beneficiario è tenuto a presentare la domanda di pagamento mediante l'applicativo SIU, corredata di tutta la documentazione necessaria alla quantificazione/determinazione della spesa; una volta presentata non è più modificabile.
2. La domanda di pagamento, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o da un soggetto munito di delega/un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda. La documentazione allegata

va firmata digitalmente soltanto ove necessario. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di pagamento in formato pdf, firmarla digitalmente (senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online.

3. Solo nel caso in cui non siano ancora iniziati i controlli di cui all'art. 18 del presente invito, il beneficiario potrà sostituire la domanda di pagamento, compilando una nuova domanda in SIU, fino al termine di scadenza per la sua presentazione indicato nel presente invito e nella comunicazione di finanziabilità, previa formale richiesta di annullamento/rinuncia all'AVEPA di quella già presente a sistema. La nuova domanda, debitamente sottoscritta, deve pervenire nei termini e nelle modalità previsti.
4. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00) secondo le modalità indicate all'articolo 13, comma 11.

5. **Disposizioni relative all'anticipo:**

In coerenza al manuale procedurale del POR di cui alla DGR n. 825/2017 e ss.mm.ii, sezione II par. 2.6.1, il soggetto beneficiario può presentare domanda di pagamento dell'anticipo pari al 40% del contributo concesso.

La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere corredata di idonea garanzia fideiussoria sottoscritta in originale; nel caso di beneficiario ente pubblico, quale strumento di garanzia può essere fornito un atto rilasciato dall'organo decisionale dell'ente pubblico stesso, nel quale questo si impegna a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo viene revocato.

Il testo della fideiussione o dell'atto rilasciato dall'organo decisionale (nel caso degli Enti pubblici) deve essere redatto secondo gli schemi approvati e resi disponibili al seguente indirizzo <http://www.avepa.it/modulistica-generale-por-fesr-2014-2020>.

In previsione delle disposizioni previste dalla legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5, articolo 11, la quota garantita corrisponderà alla quota capitale relativa all'anticipo, calcolata fino alla data di scadenza della fideiussione. AVEPA procede al pagamento della quota di anticipo pari al 40% del sostegno concesso.

Qualora la domanda di anticipo ricada in arco temporale in cui la procedura di affidamento da parte di un ente pubblico non sia stata ancora espletata o conclusa, nell'impossibilità quindi di disporre dell'importo dell'affidamento determinato, gli importi da considerare ai fini della domanda di pagamento e relativa garanzia a supporto della stessa, saranno valutati come da comunicazione di finanziamento.

6. **Disposizioni relative all'acconto:**

Il numero di acconti richiedibile è subordinato all'entità della spesa ammessa:

- inferiore a 100.000,00 euro, n. 1 acconto
- tra 100.000,00 e 500.000,00 euro, n. 2 acconti
- superiore a 500.000,00 euro, n. 3 acconti

Per quanto riguarda le operazioni di affidamento dei servizi, forniture e/o opere e lavori, gli acconti sono previsti mediante stati di avanzamento con importi minimi stabiliti nei contratti stipulati tra stazioni appaltanti ed appaltatori.

La competenza dell'esecuzione del pagamento è in capo ad AVEPA la quale garantisce l'erogazione del contributo.

Prima presentazione della domanda di pagamento corredata della documentazione giustificativa delle spese e ad esperita istruttoria amministrativa, contabile e tecnica, è disposto il pagamento in acconto del sostegno per l'importo derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa. Qualora sia stata pagata la quota di anticipo del sostegno tale quota può essere cumulata con gli importi oggetto degli acconti, fino a concorrere al 80% del sostegno concesso.

La richiesta di acconto non può essere avanzata nei tre mesi precedenti alla data prevista per la conclusione dell'operazione.

Si precisa che in sede di prima domanda di pagamento (acconto) ed in ogni caso (se non già prodotta) in fase di saldo insieme al certificato di verifica di conformità o al certificato di regolare esecuzione, tra gli altri documenti, il beneficiario dovrà produrre attestazione/verbale di inizio attività del Direttore dell'esecuzione del contratto.

In sede di prima domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta anche tutta la documentazione relativa agli affidamenti, nonché la documentazione fotografica.

7. **Disposizioni relative al saldo:**

Entro il termine indicato per la conclusione del progetto, deve essere presentata domanda di pagamento, corredata della documentazione giustificativa delle spese. Successivamente, esperita l'istruttoria amministrativa, contabile e tecnica, è disposto il pagamento del saldo del sostegno per la quota derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa. La mancata presentazione della richiesta di saldo, entro i termini prescritti (compreso l'eventuale periodo di presentazione tardiva pari a massimo 20 giorni con applicazione di riduzione del contributo spettante pari all'1% al giorno), in assenza di gravi e comprovati motivi, che devono essere comunicati alla struttura dell'AVEPA competente entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale decadenza totale o parziale dei benefici concessi.

In occasione della richiesta di pagamento del saldo, il beneficiario dovrà produrre documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto oltre che l'adempimento dell'obbligo informativo di cui all'art.21 co.1.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al manuale procedurale del POR di cui alla DGR n. 825/2017 e ss.mm.ii. per quanto compatibile.

8. Il beneficiario deve compilare la dichiarazione nel Quadro Dichiarazioni della domanda di sostegno e di pagamento presente in SIU con cui dichiara che gli importi richiesti a finanziamento nella domanda di pagamento sono oggetto esclusivamente del contributo di cui al presente progetto del PSC Veneto - Sezione Speciale e che, con riguardo a tali importi, non sono stati concessi e nemmeno richiesti altri finanziamenti/forme di contribuzione a valere su fondi regionali/nazionali/ europei.

Inoltre tutti i documenti giustificativi di spesa nonché quelli di pagamento devono indicare i codici CUP e CIG; l'art.6 c.2 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 in materia di tracciabilità prevede, per il caso di omessa indicazione del codice CUP o del CIG, l'applicazione a carico del soggetto inadempiente di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 2 al 10 per cento del valore della transazione stessa.

9. Nel caso di pagamento di oneri accessori quali ritenute IRPEF, altre imposte (IVA) e contributi previdenziali e assistenziali è necessario acquisire inoltre i seguenti documenti:

- a. Mandato di pagamento;
- b. Modello F24 quietanzato (si fa presente che anche gli F24 dovranno essere effettivamente pagati e quietanzati entro la data di eleggibilità della spesa, cioè entro la data di presentazione della domanda di pagamento, in acconto o in saldo);
- c. Nel caso di pagamento cumulativo, dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445 del 2000 con cui si attesti che con i modelli F24 presentati (indicare gli estremi) sono stati pagati gli oneri accessori afferenti alle fatture rendicontate (indicare gli estremi).

10. Nel compilare la domanda di erogazione, il beneficiario dovrà sottoscrivere in SIU la dichiarazione in merito alla avvenuta verifica del DURC del fornitore ovvero di aver acquisito dal fornitore la dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445/2000 in merito alla non obbligatorietà del DURC del fornitore stesso.

11. Relativamente agli strumenti di pagamento ammissibili si rinvia, per quanto compatibile, al Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto (di cui alla DGR n. 825/2017 e ss.mm.ii.), sezione II par. 2.9.

12. Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare per i contratti di appalto:

- deliberazione/decreto a contrarre, qualora non già prodotto con la domanda di ammissibilità;
- bando/avviso pubblico, corredato dei relativi disciplinari e capitolati tecnici;
- comprova avvenute pubblicazioni del bando/avviso pubblico; i bandi/avvisi devono essere corredati dei relativi disciplinari o capitolati tecnici;
- provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);

- elenco ditte invitate, lettera d'invito comprensiva di nota di trasmissione (dalla quale si evincano data e ora di trasmissione e destinatario) e copia dell'attestazione di ricevimento;
- documentazione a supporto dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali (facsimile dichiarazione scaricabile dal sito di AVEPA all'indirizzo <http://www.avepa.it/modulistica-generale-por-fesr-2014-2020>);
- verbali di gara;
- comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni (comunicazioni inviate, comprensive della nota d'invio e delle attestazioni di consegna delle comunicazioni dalle quali si evincano data e ora di trasmissione e destinatario);
- atto di aggiudicazione definitiva;
- comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara (screenshot e link dei portali di pubblicazione);
- comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione;
- documentazione antimafia, se dovuta;
- copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità ex legge n. 136 del 2010 firmato digitalmente da entrambe le parti;
- comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex legge n. 136 del 2010;
- documentazione relativa agli affidamenti.

Per i contratti di subappalto:

- dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni/forniture/servizi che intendeva subappaltare;
- richiesta di autorizzazione e relativa autorizzazione al subappalto;
- contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità ex legge n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex legge n. 136 del 2010;
- documentazione a supporto sussistenza requisiti generali e speciali;
- informazione antimafia, se dovuta;
- dichiarazione inesistenza situazioni di controllo e collegamento fra appaltatore e subappaltatore di cui all'art. 2359 C.C.

Nel caso di varianti ai sensi dell'art. 106 del D.lgs 50/2016:

- atto di approvazione della variante;
- eventuale relazione del RUP;
- eventuale relazione tecnica del Direttore dell'esecuzione, se diverso dal RUP ed elaborati;
- eventuale atto di sottomissione o atto aggiuntivo, con l'eventuale verbale di concordamento nuovi prezzi.

13. AVEPA fornirà i necessari riferimenti per la rendicontazione dell'operazione e le modalità di erogazione del contributo, compresa la documentazione da trasmettere ai fini della presentazione delle domande di pagamento (anticipo, acconto, saldo).

14. Sono eleggibili le spese che siano state effettuate a partire dal 22/04/2016 (così come stabilito per l'Asse 6 – SUS dai Decreti del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione Veneto n. 22 del 11/04/2017 e n. 30 del 05/05/2017) ed entro i termini per la conclusione dell'operazione fissati nel presente invito.

Per data di effettuazione della spesa si intende quella del relativo titolo; tuttavia, nella richiesta di un acconto o del saldo sono ritenuti ammissibili solo quei titoli che sono stati anche pagati entro la data di eleggibilità delle spese. Pertanto, tra la data del 22/04/2016 ed entro i termini per la conclusione dell'operazione, deve essere ricompresa sia la data del titolo di spesa che la data del relativo pagamento (IVA inclusa se da pagarsi a mezzo modello F24), intesa come la data di valuta.

La realizzazione delle operazioni, l'effettuazione delle spese e la presentazione della domanda di pagamento nei termini fissati sono considerati un obbligo per il beneficiario.

Per ulteriori specificazioni, si rinvia, per quanto compatibile, al Manuale Procedurale POR FESR 2014-2020 sezione II par. 2.8.

15. La documentazione relativa alla spesa, pena la non ammissibilità della medesima, deve presentare i requisiti di cui al Manuale procedurale del POR sezione III par. 2.2.1.
16. L'iter per la valutazione dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., da parte di AVEPA. La procedura istruttoria, descritta nel Manuale Unico procedurale POR-FESR Veneto 2014-2020 approvato con Decreto n. 152 del 28/08/2018, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, è completata entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.

### **Articolo 18** **Verifiche e controlli del sostegno**

1. La Regione del Veneto, anche per il tramite di AVEPA, e l'Agenzia per la Coesione territoriale attraverso il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC), si riservano la facoltà di svolgere, controlli, comprese verifiche in loco nonché sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo del contributo al beneficiario al fine di verificare e accertare, a titolo esemplificativo, quanto segue:
  - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
  - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'invito;
  - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso il beneficiario deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di erogazione del saldo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
  - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati;
  - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, e l'Agenzia per la Coesione territoriale attraverso il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente invito.
3. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione, di AVEPA e dell'Agenzia per la Coesione territoriale attraverso il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nei termini previsti nella comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, AVEPA procederà alla revoca totale del contributo.
4. Per ulteriori specificazioni, si rinvia, per quanto compatibile, al Manuale procedurale POR FESR 2014-2020 di cui all'allegato A alla DGR 825/2017, sez. III, par. 2, 2.1, 2.2.

### **Articolo 19** **Rinuncia e inammissibilità della spesa**

1. Qualora il beneficiario non rispetti quanto previsto dal presente invito in materia di obblighi, attuazione dell'intervento, verifiche e controlli e in generale qualora siano riscontrate gravi irregolarità, si provvede a dichiarare l'inammissibilità totale o parziale delle spese.  
La riduzione è proporzionale alla natura e alla gravità dell'irregolarità.

Per irregolarità si intende qualsiasi violazione della normativa regionale e nazionale e, ove del caso, comunitaria, derivante da un'azione o dall'omissione di un operatore economico che ha o avrebbe l'effetto di arrecare un pregiudizio al bilancio dello Stato attraverso l'imputazione di una spesa indebita.

In merito all'obbligo di mantenimento della destinazione d'uso, così come specificato dall'art. 12 comma 1 lettera c), gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione saranno recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nei termini previsti nella comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, AVEPA procederà alla revoca totale del contributo.

2. In caso di rinuncia volontaria al contributo concesso da parte del beneficiario, la rinuncia al sostegno deve essere comunicata ad AVEPA, all'indirizzo [protocollo@cert.avepa.it](mailto:protocollo@cert.avepa.it); AVEPA provvederà ad adottare il provvedimento di revoca ed il beneficiario deve restituire l'eventuale beneficio già erogato.  
In caso di decadenza di una parte o del saldo del contributo già pagato, si rinvia, per quanto compatibile, al Manuale procedurale POR FESR 2014-2020 sezione III par.4.6.

### **Informazioni generali e informativa sul trattamento dei dati personali**

#### **Articolo 20 Informazioni generali**

1. Copia integrale del presente invito e dei relativi allegati saranno disponibili sul sito web dell'Autorità urbana di Montebelluna all'indirizzo <https://www.comune.montebelluna.tv.it/c026046/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/579> nonché alla pagina dell'AdG e nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET).
2. Responsabile del procedimento per l'Autorità urbana di Montebelluna è il dott. Ivano Cescon, Responsabile dell'unità di progetto intersettoriale "Autorità Urbana di Montebelluna"; Responsabile del procedimento per AVEPA è il dirigente di AVEPA – Area Gestione FESR o suo delegato.
3. Gli atti connessi al presente invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso:
  - l'Ufficio di supporto e coordinamento dell'Autorità Urbana di Montebelluna con sede nel Palazzo Municipale in Corso Mazzini, 118; apertura uffici: lun-ven dalle ore 9.00 alle ore 12.45 e mercoledì anche al pomeriggio dalle ore 17.00 alle ore 18.00;
  - AVEPA -Area Gestione FESR- con sede in via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova.
 L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.
4. Per ulteriori specifiche tecniche sul SIU si rinvia al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>

#### **Articolo 21 Informazione e pubblicità**

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione informando il pubblico in merito al finanziamento del PSC Veneto - Sezione Speciale ottenuto in base al presente invito.
2. Durante l'attuazione di un'operazione e comunque entro l'erogazione del saldo, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal PSC Veneto – Sezione Speciale riportando
  - nell'home page del proprio sito web il logo del PSC Veneto - Sezione Speciale associato ai loghi della Repubblica italiana, della Regione del Veneto e del FSC 2014-2020, con la seguente frase

- “Intervento realizzato avvalendosi del Finanziamento Piano Sviluppo e Coesione Veneto – Sezione Speciale”;
- una pagina dedicata contenente le seguenti indicazioni:
    - Titolo del progetto
    - Breve descrizione del progetto inserendo l’importo in Euro del sostegno pubblico concesso
    - Almeno due foto del progetto realizzato.
3. Il beneficiario durante l’esecuzione del progetto è tenuto ai seguenti obblighi.
- Se il progetto ha ricevuto un sostegno pubblico maggiore di 500.000 Euro e consiste nell’acquisto di un oggetto fisico, entro la presentazione della domanda di saldo, il beneficiario dovrà esporre una targa permanente, in cui viene indicato il titolo del progetto, insieme al logo del PSC Veneto - Sezione Speciale associato ai loghi della Repubblica italiana e della Regione del Veneto. La targa deve essere collocata in un luogo facilmente visibile al pubblico e deve essere di dimensioni rilevanti e adeguate a quelle dell’opera e dell’ambito in cui viene esposta. Materiali e caratteristiche di stampa devono essere adatti al luogo di esposizione. Formato: A4 (297x210 mm).
  - Se il progetto ha ricevuto un sostegno pubblico minore di 500.000 Euro, oppure l’operazione non consiste nell’acquisto di un oggetto fisico, il beneficiario, durante l’attuazione dell’operazione e comunque entro la presentazione della domanda di saldo, deve collocare, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un poster con informazioni sul progetto insieme al logo del PSC Veneto - Sezione Speciale associato ai loghi della Repubblica italiana e della Regione del Veneto. Materiali e caratteristiche di stampa devono essere adatti al luogo di esposizione e realizzati in materiale plastificato, con supporto rigido (policarbonato/plexiglass) e collocato possibilmente a riparo da agenti atmosferici. Formato minimo: A3 (420x297 mm).
- Tutti i format dei materiali per comunicazione, informazione e pubblicità sono disponibili nella seguente pagina web: <https://www.regione.veneto.it/web/psc/psc-sezione-speciale-loghi> .
- Il beneficiario durante l’attuazione del progetto e alla sua conclusione dovrà realizzare alcune foto significative dell’intervento e, se richiesti, della targa permanente o poster. Le foto realizzate dovranno essere inserite nel Sistema Informativo Unificato (SIU) in fase di rendicontazione del progetto.
- 4. Il beneficiario del contributo avrà inoltre l’obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell’ambito del PSC Veneto – Sezione Speciale.
  - 5. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente invito, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul sito istituzionale dell’AU, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale.

## Articolo 22

### Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, in particolare:
  - Decisione (CE) C(2015) 5903 final del 17/08/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il POR FESR 2014-2020, Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” della Regione del Veneto e ss.mm.ii.;
  - “Criteri per la Selezione delle Operazioni” approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 15/12/2016, e successive modifiche e integrazioni, così come suddivisi tra criteri relativi all’ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento allegato alle Linee guida per la predisposizione del Manuale delle procedure delle Autorità urbane (Allegato A2 al DDR 104/2019), e sulla base degli interventi indicati nella stessa SISUS;

- Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;
- Reg. (UE) 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n.1370 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/10/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto passeggeri su strada e su Ferrovia;
- Regolamento (UE) n.181 del Parlamento e del Consiglio del 16/02/2011 relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus;
- D.Lgs n.422 del 19/11/1997 Conferimento alla Regione e agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di TPL;
- L.R. n.25 del 30/10/1998 Disciplina ed organizzazione del Trasporto Pubblico Locale;
- D.Lgs. n.50 del 18/04/2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii e normativa attuativa pro-tempore vigente;
- DPR n. 22 del 05/02/2018 Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- DGR 16 del 07/01/2020 avente oggetto “Assegnazione delle risorse della riserva di efficacia alle Autorità Urbane e approvazione delle Linee Guida per la programmazione dei nuovi interventi e per la riprogrammazione delle risorse maturate da economie di spesa”.
- DGR n. 786 del 23/06/2020 avente oggetto “Approvazione dello schema di Accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale ed il Presidente della Regione del Veneto per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020.”
- Delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016, Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – Ripartizione ai sensi dell’art. 1, comma 703, lett. B) e c) della Legge n. 190/2014;
- Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020 avente oggetto “Fondo sviluppo e coesione 2014–2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza Covid ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Veneto - Ministro per il sud e la coesione territoriale.
- Delibere CIPESS n. 2 del 29/04/2021 e n. 30 del 29/04/2021
- DGR n. 1332 del 16/09/2020 avente oggetto “attuazione degli interventi a valere sul Piano Sviluppo e Coesione – art. 44 della legge 58/2019 - a seguito dell’Accordo tra Regione del Veneto e Ministro per il Sud e la coesione territoriale – Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020.”;
- DGR n. 241 del 09/03/2021 "Accordo per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del D.L. 34/2020" di cui alla DGR n. 786/2020 e individuazione delle azioni del Piano Sviluppo e Coesione misure ex FESR e misure ex FSE da attuare con le risorse FSC di cui alla DGR n. 1332/2020. Ulteriori determinazioni;
- DGR n. 469 del 13/04/2021 di approvazione dello schema di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) quale soggetto individuato, ai sensi della L.R. n. 31/2001 come modificata dalla L.R. n. 28/2020, alla gestione degli interventi previsti dalla DGR n. 241/2021.
- DGR n. 2289 del 30/12/2016 di approvazione del “Sistema di Gestione e di Controllo” (SI.GE.CO.) del POR FESR 2014-2020 e ss.mm.ii.;
- DGR n. 825 del 06/06/2017 e ss.mm.ii di approvazione del Manuale Procedurale del POR FESR 2014-2020;



- Decreti del Direttore AVEPA n. 137 del 14/07/2017 e n. 103 del 15/07/2019 “Manuale generale AVEPA” e ss.mm.ii.,
2. L’AU si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell’emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

### Articolo 23

#### Informativa ai sensi dell’art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. Nell’ambito del presente invito, i trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti. La finalità del trattamento è l’espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013.
2. I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo, e non saranno diffusi. I dati personali potranno essere trattati dall’Amministrazione regionale anche per informare di iniziative analoghe dell’Amministrazione medesima.  
Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Il periodo di conservazione documentale è fissato in 10 anni. Inoltre i dati forniti in SIU nell’ambito della richiesta di agevolazione finanziaria, possono essere trasferiti in banche dati utilizzati per l’individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti in questi archivi informatici saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati dall’Autorità di gestione.
3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
4. Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 08/05/2018, pubblicata sul BUR n. 44 del 11/05/2018, è il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, con sede in Dorsoduro n. 3494/A - 30123 Venezia, e-mail: [autoritagestionefesr@regione.veneto.it](mailto:autoritagestionefesr@regione.veneto.it), PEC [programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it](mailto:programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it).
5. Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer (DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it).
6. I Responsabili esterni del trattamento sono, per AVEPA, il legale rappresentante e, per l’Autorità urbana di Montebelluna, il dott. Ivano Cescon, Responsabile dell’unità di progetto intersettoriale “Autorità Urbana di Montebelluna”.
7. All’interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, il diritto di chiedere al Delegato al trattamento dei dati e ai responsabili esterni del trattamento, indicati nel presente articolo, l’accesso ai propri dati personali, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra competente autorità europea di controllo.
8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornire i dati determina l’esclusione dell’istanza alla partecipazione del presente invito.

Il Referente e Coordinatore responsabile dell’Autorità urbana di Montebelluna  
Dott. Ivano Cescon  
Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente



			regionali (almeno <i>biennale</i> )

**Nota per la compilazione:** si ricorda che la capacità del soggetto richiedente viene valutata nel suo **complesso** e deve essere dimostrata sulla base dell'esperienza degli addetti in progetti simili, così come specificato nella tabella; nel complesso all'interno del soggetto richiedente devono essere almeno presenti le competenze in progetti e in appalti pubblici realizzati nel settore.

#### ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

- Curriculum vitae relativo al personale elencato in tabella (obbligatorio)  
Il curriculum vitae deve essere firmato o con firma digitale dell'intestatario o olografa accompagnata da documento d'identità
- Altra documentazione* (indicare quale) (eventuale)

Luogo e data

Firma del dichiarante

*Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale*

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Reg. 2016/679/UE - GDPR, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Firma del dichiarante

*Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale*

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**ALLEGATO B****FAC SIMILE LETTERA DI REFERENZE BANCARIE  
(DA COMPILARE DA ISTITUTI BANCARI RICONOSCIUTI E SU CARTA INTESTATA)**

Nome della Banca e/o Istituto di Credito .....

Via .....

Cap. .... Città .....

Spett. Comune di .....

Autorità urbana di .....

*indirizzo**indirizzo PEC*

Oggetto: lettera di referenze bancarie dell'impresa **Mobilità di Marca S.p.A (MOM)** per la partecipazione all'invito approvato con *indicare atto* n. .... del .....

Azione 4.6.3: sistemi di trasporto intelligenti

Su richiesta di ..... (indicare il nome dell'impresa/società/persona fisica), con sede legale nel Comune di ..... alla via ..... n. ...., C.F..... P.I. ...., vi comuniciamo che si tratta di (impresa/società) nostra/o cliente e con la/il quale fino ad ora abbiamo intrattenuto rapporti bancari caratterizzati da normalità e correttezza, in quanto ha sempre fatto fronte ai suoi impegni e operato movimenti bancari con regolarità. Si tratta, pertanto, di un cliente a noi favorevolmente conosciuto in quanto dispone di adeguati requisiti di solvibilità.

Vi preghiamo di fare uso strettamente riservato e discreto delle informazioni contenute nella presente dichiarazione.

Cordiali saluti.

Luogo e data

Firma e timbro della Banca o Istituto di Credito

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

*Il presente documento, una volta acquisito, deve essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente*

**PSC Veneto - Sezione Speciale**  
**Area tematica 7 – Trasporti e mobilità**

**in continuità con**  
**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020**  
**Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)**  
**dell'Area urbana di Asolano-Castellana-Montebellunese**

Azione 4.6.3 “Sistemi di trasporto intelligente”

**ALLEGATO C**

**DICHIARAZIONE SU REQUISITI E CONDIZIONI (artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_

PROV \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

(cod. fiscale \_\_\_\_\_) in qualità (indicazione titolo legittimante) di \_\_\_\_\_

natura giuridica \_\_\_\_\_ codice ATECO \_\_\_\_\_

con sede legale in \_\_\_\_\_

PROV \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

Codice Fiscale 

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Partita IVA 

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

**DICHIARA CHE**

in relazione al requisito del cofinanziamento previsto dall'art. 10 dell'Invito approvato con atto n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_,

- si impegna a sostenere la quota di spesa ammissibile non coperta da contributo del PSC Veneto – Sezione Speciale, in conformità all'art. 2 “Dotazione finanziaria” dell'invito sopra richiamato, con oneri a carico del bilancio di **Mobilità di Marca S.p.A (MOM)**, a garanzia della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento.

**ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE**

*indicare eventuale documentazione*

Luogo e data

Firma del dichiarante

*Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale*

---

**Dichiarazione sostitutiva di certificazione**  
Documento scaricabile dalla pagina del sito web di AVEPA  
**ALLEGATO D**

\_\_l\_sottoscritt\_\_ \_\_\_\_\_  
nat\_ a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente  
a \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Codice Fiscale \_\_\_\_\_  
in qualità di \_\_\_\_\_  
della società \_\_\_\_\_

consapevole delle conseguenze previste in caso di dichiarazioni mendaci dagli artt.75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere e sanzioni penali), ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato disposto normativo, sotto la propria responsabilità

**D I C H I A R A**

di avere i seguenti familiari maggiorenni conviventi:

<b>cognome e nome</b>	<b>data nascita</b>	<b>luogo di nascita</b>	<b>codice fiscale</b>	<b>rapporto di parentela</b>

di non avere familiari maggiorenni conviventi

Luogo e data \_\_\_\_\_

firma \_\_\_\_\_

*Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale dal rappresentante legale del soggetto richiedente.*

*Per gli altri soggetti sottoscrittori, è possibile sia la sottoscrizione digitale che la sottoscrizione con firma autografa accompagnata da un documento di identità in corso di validità*

*N.B.: questa dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).*

**La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti sottoposti a verifica antimafia secondo l'art. 85 del D.Lgs 159/2011.**

**Tabella informativa sui soggetti destinatari dei controlli****ALLEGATO E**

I nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs n. 159/2011 e s.m.i. (D.Lgs. 218/2012)	
Art. 85 del D.Lgs 159/2011 *(si veda nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. titolare dell'impresa</li> <li>2. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2</li> </ol>
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. legali rappresentanti</li> <li>2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti)</li> <li>3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2</li> </ol>
Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. legale rappresentante</li> <li>2. amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)</li> <li>3. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>4. membri del collegio sindacale</li> <li>5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4)</li> <li>6. socio (in caso di società unipersonale)</li> <li>7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001;</li> <li>8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7</li> </ol>
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. tutti i soci</li> <li>2. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. membri del collegio sindacale (se previsti)</li> <li>4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3</li> </ol>
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. soci accomandatari</li> <li>2. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. membri del collegio sindacale (se previsti)</li> <li>4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3</li> </ol>
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia</li> <li>2. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. membri del collegio sindacale (se previsti)</li> <li>4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3</li> </ol>
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa</li> <li>2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1</li> </ol>
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata</li> <li>2. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. membri del collegio sindacale (se previsti)</li> <li>4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3</li> </ol>



Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. legale rappresentante</li> <li>2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)**</li> <li>3. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>4. membri del collegio sindacale (se previsti)***</li> <li>5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;</li> <li>6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5</li> </ol>
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. legale rappresentante</li> <li>2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)**</li> <li>3. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione)**</li> <li>5. membri del collegio sindacale (se previsti)***</li> <li>6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5</li> </ol>
Raggruppamenti temporanei di imprese	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società</li> <li>2. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. membri del collegio sindacale (se previsti)**</li> <li>4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3</li> </ol>
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>	<p>Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società-socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.</p>

**\*Ulteriori controlli:** si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui procuratori e sui procuratori speciali (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, nei casi contemplati dall'art. art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

**\*\*Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

**\*\*\* Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

#### **Concetto di “familiari conviventi”**

Per quanto concerne la nozione di “familiari conviventi”, si precisa che per essi si intende “chiunque conviva” con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenne.

#### **Concetto di “socio di maggioranza”**

Per socio di maggioranza si intende “la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata”.

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i due soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale o nel caso in cui uno dei tre soci sia titolare del 50% delle quote o azioni.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.

**PSC Veneto - Sezione Speciale  
Area tematica 7 – Trasporti e mobilità**

in continuità con  
**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020  
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)  
dell'Area urbana Asolano-Castellana-Montebellunese**

Azione 4.6.3 “Sistemi di trasporto intelligente”

**ALLEGATO F**

**Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di  
cui all'art. 15 dell'invito**

1. **Coerenza strategica e qualità della proposta progettuale**  
Descrivere brevemente i criteri di selezione di cui alle lettere b) e c) dell'art. 15
2. **Applicazione dei principi trasversali**  
Descrivere brevemente il criterio di selezione di cui alla lettera d) dell'art 15
3. **Ammissibilità tecnica della proposta progettuale**  
Descrivere brevemente i criteri di selezione di cui alle lettere f), g) e i) dell'art 15

Luogo e data

Firma del dichiarante

\_\_\_\_\_

*Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale*

**RETTIFICHE**

Avvertenza - L'avviso di rettifica dà notizia della correzione di errori contenuti nel testo del provvedimento inviato per la pubblicazione nel Bollettino ufficiale. L'errata corrige dà notizia della correzione di errori verificatisi in fase di composizione o stampa del Bollettino ufficiale.

(Codice interno: 480416)

**Avviso di rettifica**

**Comunicato relativo al Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 262 del 05 ottobre 2021 pubblicato nel BUR n. 143S del 29 ottobre 2021 con oggetto "Ristoro dei costi di gestione anno 2021 del Fondo di rotazione istituito ai sensi della L.R. 6/1996, così come rideterminato dall'art. 4 della L.R. n. 21 del 28.05.2020. Accertamento dell'entrata ed impegno della spesa a favore della finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A."**

Nel Bollettino ufficiale n. 143S del 29 ottobre 2021 è stato pubblicato il solo oggetto del Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 262 del 05 ottobre 2021. Si comunica che, per mero errore materiale, è stato pubblicato un oggetto diverso dall'atto ufficiale regolarmente archiviato presso i competenti uffici regionali e, pertanto, viene qui di seguito ripubblicato:

**DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI****n. 262 del 05.10.2021**

Accoglimento dell'ulteriore istanza di proroga pervenuta dalla Società Regionale Infrastrutture Venete Srl per la conclusione delle prestazioni di cui alla Convenzione rep. n. 32976 del 01/12/2016 in materia di investimenti sulla linea ferroviaria Adria-Mestre.